

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 14 marzo 2011
Anno XLI numero 17

PARTE I



Atti della Regione

PARTE II



Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare p.m.
15 Febbraio 2011***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

15 Febbraio 2011

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO

2. RESOCONTO INTEGRALE

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

4. ALLEGATO B

a. ORDINI DEL GIORNO APPROVATI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****15 Febbraio 2011****RESOCONTO SOMMARIO N. 41
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 15 FEBBRAIO 2011****Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare****Indice degli argomenti trattati:**

- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Comunicazioni del Governo regionale sullo stato del welfare in Campania - Dibattito;**
- **Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 17.45**PRESIDENTE:** dichiara aperta la seduta.

Informa che non vi sono comunicazioni di cui al punto 1 all'ordine del giorno dei lavori assembleari.

**Comunicazioni del Governo regionale sullo
stato del welfare in Campania; Dibattito**

PRESIDENTE: passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno, riportato in titolo e concede la parola all'Assessore alle attività sociali, al demanio e patrimonio, Ermanno Russo perché relazioni all'Aula sullo stato del Welfare in Campania.

RUSSO E., Assessore alle attività sociali, al demanio e patrimonio: in primis, rappresenta all'Aula che la denominazione Welfare include quelle politiche ed azioni adottate dai Governi ai diversi livelli affinché i diritti fondamentali dell'uomo siano di fatto resi fruibili dalle azioni amministrative.

Afferma, altresì, che la scuola, la tutela della salute, l'edilizia sociale, le agevolazioni per il trasporto ai disabili, le politiche per il lavoro, l'ambiente, ecc., rappresentano i servizi del sistema, che garantiscono i diritti considerati essenziali per la vita dell'individuo.

Riferendosi a questi "servizi resi alla persona", il rappresentante della Giunta regionale procede,

con una attenta disamina, sull'operato svolto in questi ultimi otto mesi dall'Assessorato alle Attività sociali

In merito comunica che vari progetti integrati sono stati posti in essere, quali:

- l'istruzione, ottenendo un considerevole successo riguardo l'evasione scolastica, evitando il conseguente rischio di emarginazione sociale;
- la salute, applicando un severo piano di rientro del deficit sanitario e studiando un progetto integrato tra sociale e sanitario, a garanzia di una maggiore qualità delle prestazioni;
- l'edilizia sociale, per la quale grazie all'attuazione del recente "Piano Casa", sono state delineate le linee guida per gli interventi di "housing sociale" con una duplice valenza: produrre iniziative efficaci per affrontare il fabbisogno abitativo, creare investimenti finanziari molto significativi da parte di quelle imprese economiche private interessate a tali progetti con effetti occupazionali."

Osserva che la questione del welfare sociale in Campania, resta difficile in un periodo di crisi economica, ciò comporta l'adozione di politiche di rigore che hanno portato alla definizione di quei livelli essenziali di prestazioni sociali così detti LepS.

Ritiene che la legge statale n. 328/2000 non sia più adeguata all'effettivo processo di attuazione del sistema federale in materia di politiche sociali, pertanto, l'impegno dell'Assessorato cui è preposto è rivolto ad individuare il fabbisogno standard dei cittadini campani. Fa notare, altresì, che la Legge regionale n. 11/2007 sulla "Dignità Sociale" in esecuzione alla 328/2000, fu applicata solo nel 2008 con l'assegnazione di 20 milioni di euro. Successivamente, la riduzione della disponibilità finanziaria della Regione Campania e la decisione politica di trasferire quelle poche risorse sul "Reddito di Cittadinanza", hanno pregiudicato notevolmente le Politiche Sociali.

Fa notare che le risorse regionali comprendono anche quelle provenienti da fondi europei, quest'ultime sarebbero destinate alle attività di investimento, ma la Giunta regionale è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

intenzionata ad utilizzarle anche nel settore delle Politiche Sociali.

Ribadisce che i fondi comunali vanno trasferiti in un unico Centro di Responsabilità e di Costo, che la L.R. n. 11/2007 individua nel cosiddetto “Fondo Unico d’Ambito” così detti FUA. Infatti è intorno a tale strumento che vengono a crearsi delle criticità nell’applicazione della Legge n. 328/2000 e della L.R. n. 11/2007.

Riassume ed evidenzia di seguito i punti critici:

- la debolezza delle forme associative scelte dai Comuni;
- l’assenza di un unico Centro di Responsabilità e di Costo, per la mancanza di un governo unitario dei servizi alla persona;
- la duplicazione dei servizi, erogati direttamente dai Comuni o direttamente dall’ Ambito sociale, generando una evidente dispersione di risorse;
- una spesa maggiore per l’apparato amministrativo che per i servizi sociali;
- la scadente governance territoriale attuata attraverso il Piano di Zona, infatti molti ambiti pur carenti di risorse non hanno speso tutto il denaro assegnato dalla Regione;
- mancanza di sincronia tra il tempo della redazione del Piano Sociale di Zona e il tempo dell’erogazione dei fondi;
- precarietà dei lavoratori del sociale;
- ritardo nel pagamento da parte dei Comuni delle rette per le prestazioni erogate dalle cooperative sociali e dal Terzo Settore;
- la modalità con cui sono state distribuite le risorse, in quanto la Regione è intervenuta direttamente sul territorio elargendo contributi per singoli progetti, senza tener conto degli Ambiti Sociali di Zona;
- annoso contenzioso tra ASL e Comuni in merito ai servizi sociali e sanitari a causa della mancanza di indicazioni programmatiche da parte della Regione Campania.

A fronte delle criticità su richiamate, l’Assessore Russo indica le azioni da attivare per il rilancio della programmazione del Welfare campano:

- concertazione preliminare all’adozione dei Piani di Zona a livello di ambito sociale lavorando su

due linee di intervento, la prima, tesa a rafforzare l’incisività della L.R. n. 11/2007, la seconda, rivolta ad una riprogrammazione delle azioni di contrasto alla povertà;

- qualità delle prestazioni e ottimizzazione nell’uso delle risorse adottando due provvedimenti, il primo, rivolto a dare un orientamento unitario agli Ambiti sociali ed alle ASL attraverso l’emanazione di linee guida per l’assistenza domiciliare integrata a anziani e disabili, il secondo provvedimento finalizzato all’attivazione di un gruppo di lavoro integrato tra l’Assessorato regionale all’Assistenza Sociale e l’Assessorato regionale alla Sanità;

- certezza nell’erogazione delle risorse e qualità delle risorse disponibili consentendo agli Ambiti sociali di avere indicazioni certa sulla disponibilità di risorse non per un anno ma per un biennio;

- livelli essenziali delle prestazioni e individuazione dei Target mirati di assistenza. Afferma, a tal proposito, che bisogna assicurare la continuità nelle forme di programmazione regionale e territoriale.

- sostegno alla cooperazione sociale e al terzo settore, sostenendo la cooperazione sociale, con la creazione di fondi destinati allo sviluppo dell’impresa sociale e con l’attivazione di servizi finalizzati a garantire il sostegno e la crescita dell’impresa sociale, tutto ciò con risorse europee che per la loro natura favoriscono interventi in questo senso;

- qualità della Governance territoriale, introducendo il principio della premialità per quegli Ambiti sociali che gestiscono la loro governance in maniera virtuosa;

- controllo sempre più serrato e capillare della spesa sociale, risulta necessario sentire e tenere conto del giudizio dei destinatari delle prestazioni;

- necessità di avere dati e informazioni sulle performance dei servizi, per tali motivi che si è dato vita al Sistema Informativo Sociale denominato “Campania Sociale Digitale”;

- necessità di una riprogrammazione dei fondi strutturali per gli investimenti dei fondi europei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

sulle politiche del welfare, individuando gli obiettivi di servizi quali l'assistenza domiciliare integrale, gli asili nido, la disabilità e la non autosufficienza, questioni che necessitano delle misure per il trasporto e facilitazioni nelle azioni della vita quotidiana.

Pone, di seguito, all'attenzione dei presenti il ruolo delle politiche a favore dei giovani e sollecita tutti ad approvare presto, con l'adeguata copertura finanziaria, la legge quadro sulle Politiche Giovanili.

Ritiene che gli interventi a favore delle nuove generazioni vanno interpretati come un tratto distintivo delle politiche sociali. I fondi strutturali prevedono, infatti, il sostegno all'attivazione dei Centri di aggregazione, dei Centri di ascolto e delle attività sociali a favore dei giovani, sollecitando tutte le agenzie sociali che agiscono sul territorio.

Conclude affermando che si impegnerà ad un confronto continuo con il Consiglio regionale per far sì che lo stato del Welfare in Campania diventi un appuntamento ricorrente.

OLIVIERO, PSE: ringrazia l'Assessore per l'analisi dettagliata sul Welfare in Campania, con l'auspicio che in futuro possa adeguarsi ai mutamenti economici e sociali trasformandosi da un welfare istituzionale a un welfare partecipato e condiviso con le famiglie dei soggetti interessati. Rileva che al centro della questione deve esserci sempre una attenzione massima alle attività socio-sanitarie finalizzata ai soli soggetti bisognosi.

Precisa che è depositata presso le strutture del Consiglio regionale un'importante proposta di legge relativa ai Piani Territoriali Regionali Integrati nei quali è previsto un budget di cura ai soggetti direttamente interessati. E' di prassi che nella Regione Campania l'ammalato, l'anziano non autosufficiente è assistito direttamente dalla famiglia e che pochi si rivolgono alle strutture pubbliche.

Cosa diversa avviene nelle Regioni del nord che da un sistema di welfare istituzionale pregnante stanno adottando un sistema di welfare partecipato cercando così di ridurre i costi. Nella

considerazione che le risorse disponibili sono esigue, indica di seguire tale modello per poter intervenire a sostegno dell'ammalato in famiglia che, se coinvolte in un percorso terapeutico preciso e puntuale, danno risposte sicuramente più concrete e migliori.

Rivolge un appello a vigilare in tal senso e, considerato che le richieste di bisogno nella Regione Campania è pari al 33%, ad esse bisogna dare una risposta.

SCHIFONE, PDL: apprezza la relazione presentata dall'Assessore Russo sulla questione Welfare Campania ed evidenzia l'importanza di questo tema che è testimoniato da decine di soggetti e operatori sociali che vivono una situazione di grande sofferenza.

Sottolinea che il concetto di Welfare è in continua evoluzione, in considerazione che nella società del post-benessere emergono nuove povertà, nuove situazioni sociali, immigrati ecc.. Pertanto, occorre rivedere gli strumenti e le modalità di approccio rispetto a quelle adottate nel passato. Bisogna lavorare non trascurando la realtà immediata, le situazioni che ci circondano, le emergenze reali che esistono nel nostro territorio. Sottolinea che il progressivo invecchiamento della popolazione genera maggiore necessità di assistenza non solo sanitaria ma anche di servizi sociali; di fronte a tale situazione complessa è necessaria individuare con rigore quali sono i servizi indispensabili che l'ente pubblico deve assicurare per rispondere a tali bisogni.

Suggerisce, infine, di affrontare due questioni, in particolare:

- una a media e lungo termine, quale quella di rivedere l'impostazione e l'organizzazione dell'approccio di programmazione;
- l'altra a termine immediato, rivolta a ristabilire quali sono i servizi indispensabili e istituire il Fondo d'Ambito.

D'AMELIO, PD: ricorda che il Consiglio regionale si tiene con all'ordine del giorno la problematica del welfare perché sollecitato dal gruppo PD per la grave situazione occupazionale degli operatori sociali, che da mesi non

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

percepiscono stipendi e che comunque hanno garantito i servizi essenziali. Esprime la propria solidarietà agli operatori del settore. Condivide in parte la relazione dell'Assessore Ermanno Russo e non condivide, invece, che si discuta in questa sede delle questioni esposte attinenti al Comune di Napoli. Nel sottolineare che la spesa sociale procapite in Regione Campania è di 33 euro, la più bassa d'Italia, a confronto con quella della Valle D'Aosta di 328 euro e a quella nazionale di 165 euro, richiama l'attenzione, anche se in una situazione di grande difficoltà economica, sulla necessità che vi sia uno sforzo maggiore da parte del Governo regionale affinché nella strategia di politica di Bilancio sia data priorità alle questioni che attengono alla vita delle persone disagiate, alla assistenza domiciliare, alla povertà, sempre più diffusa. Invita l'Assemblea, in presenza di un taglio consistente nazionale del trasferimento delle risorse alle Regioni, ad attivare una attenta politica di Bilancio per consolidare le attuali risorse disponibili e dopo una attenta disamina dei dati Istat, sulla situazione dei disagi sociali in aumento in Regione Campania, a comprendere le difficoltà che sta vivendo il Governo regionale ed ad evitare che lo sconforto delle categorie disagiate si tramuti in manovalanza per la criminalità: questo, sottolinea, deve essere un punto di attenzione dal quale non si può prescindere.

Concorda con quanto affermato dal Prof. Calabrò che bisogna lavorare più seriamente a un'assistenza domiciliare di qualità e afferma che, però, questa non può prescindere dal considerare due punti essenziali: risorse per le politiche sociali e risorse socio – sanitarie. Altro punto che ritiene fondamentale e sul quale sottolinea una particolare attenzione è ciò che riguarda, l'infanzia e l'adolescenza a rischio. Sottolinea che il welfare deve essere visto come un elemento di sviluppo, non come un elemento di assistenza, altrimenti si continua a vedere il welfare come un elemento di assistenza e si pensa sempre che le decisioni attengono esclusivamente alla buona volontà, alla beneficenza e continua non essere

argomento primario nella legge finanziaria. Ritiene, onde evitare, se non si vuole che aumentino le diseguaglianze e le sperequazioni tra cittadini, in funzione delle appartenenze a categorie più o meno forti e ad ambiti culturali o religiosi più o meno apprezzati, che la classe politica ha il dovere e il compito ineludibile di disegnare le regole e governare l'allocazione delle risorse. Auspica che questo suo suggerimento possa servire a tutti per fare scegliere il welfare come una proprietà dell'intero Consiglio della Regione Campania.

BALDI, PDL: esprime suo compiacimento con l'Assessore Russo per l'analisi attenta sulle criticità della Legge regionale n. 11/2007 e per aver anche proposto un welfare diverso che non più visto come assistenzialismo ma come una seria programmazione delle politiche sociali sul territorio.

Si compiace che in breve tempo si è giunti ad una analisi attenta dello stato del welfare in Campania ed alle relative soluzioni. Fa notare che la Legge regionale n. 11/2007 è stata recepita con difficoltà dalle Province nell'attuazione dei Piani di Zona..

Condivide tutte le criticità rappresentate nella relazione illustrata dall'Assessore Russo. Apprezza le azioni poste in essere dall'Amministrazione regionale quali: la programmazione partecipata, la cosiddetta "appropriatezza delle prestazioni", le linee guida per l'assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili.

Apprezza l'azione svolta dalla Giunta regionale nell'armonizzare i confini dei distretti sanitari con gli ambiti sociali con la certezza dell'erogazione delle risorse e con l'individuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) e il sostegno dato alla cooperazione sociale e al terzo settore grazie al quale si sopperisce alle tante deficienze degli Enti istituzionali, la premialità. E che l'Assessorato alle Politiche Sociali sia seriamente un organismo di programmazione, di controllo sui Piani di Zona del territorio nonché sulla programmazione dei fondi strutturali.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

Conclude affermando che per il futuro non dovrà più esserci un welfare di assistenza ma un welfare di programmazione per garantire i servizi sul territorio.

COBELLIS, UDC: ringrazia l'Assessore Russo per la relazione e per l'impegno rivolto ad un confronto continuo con l'Assemblea legislativa in relazione alle politiche del welfare nella Regione Campania.

Fa notare che, se da un lato la Regione gestisce minori risorse economiche il che consente di offrire minori servizi, dall'altro la riduzione del potere di acquisto fa sì che da parte delle famiglie via sia una maggiore richiesta di servizi.

Precisa che, a suo parere, l'impegno deve basarsi su due dei punti di criticità e soprattutto su due azioni di sviluppo. Uno è quello della difficoltà della mancanza di sinergia tra le politiche sanitarie con le politiche sociali il che comporta una sovrapposizione di competenze con conseguente dispendio di energie.

E', pertanto, necessario definire compiti e ruoli e azioni di intervento della politica sanitaria e delle politiche sociali e far interagire i cosiddetti LEPS e i LEA ed è essenziale ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

Afferma che è importante mettere al centro del sistema le persone che vivono il disagio, svolgere una attenta azione di controllo sugli ambiti a partire da una attenta analisi, da un censimento reale dei bisogni delle persone per sviluppare su questo censimento una programmazione attenta e di controllo della spesa perché c'è troppo spesso un disperdersi in mille rivoli che impedisce una utilizzazione efficace delle risorse che si investono.

La creazione del sistema informativo, del sistema della premialità, sono tutte azioni che incideranno sicuramente in maniera positiva sulle capacità di metter in atto le politiche che sono state attivate.

Conclude affermando, da quanto emerge dalla relazione dell'Assessore, che l'operato dell'Assessorato traccia un percorso di grande valore.

LONARDO, Popolari per il Sud: esprime parole di apprezzamento nei confronti della relazione

illustrata dall'Assessore che definisce oltremodo esauriente. Osserva e fotografa lo stato del Welfare in Campania. Conviene che bisogna intervenire subito per ridurre le criticità, ottimizzare le attese e migliorare i servizi.

Partecipazione e concertazione potranno portare al successo l'iniziativa messa in campo anche se sono parole troppo spesso proclamate ma non realizzate in passato.

Condivide il lavoro integrato con l'Assessorato alla Sanità e sostiene che la certezza nell'erogazione delle risorse economiche è fondamentale e deve essere assicurata nonostante le note difficoltà esistenti.

Propone, inoltre, di redigere un'anagrafe degli handicap che permetterebbe di conoscere realmente quanto bisogno c'è sui territori sia in relazione ai portatori di handicap che al disagio delle loro famiglie per ottimizzare la distribuzione dei fondi.

PRESIDENTE: concede la parola alla Consigliera Anna Petrone ed invita i Consiglieri Raffaele Topo, Corrado Gabriele, Gennaro Salvatore e Pasquale Giacobbe, iscritti a parlare, di rinunciare, se possibile, ai propri interventi considerata l'ora tardi e l'avvicinarsi delle ore 20.00, orario previsto per la chiusura dei lavori.

PETRONE, PD: saluta i presenti e il Presidente Caldoro e fa notare che il dibattito svolto si è concentrato soprattutto sull'integrazione socio-sanitaria, tralasciando l'importanza dell'apporto costante e quotidiano che gli operatori del Terzo Settore danno.

Invita tutti, in fase di approvazione del Bilancio regionale, ad essere sensibili e attenti alle Politiche Sociali in quanto certamente è una scelta di cultura.

Conclude con l'auspicio che in futuro non vi siano più distanze fra le Istituzioni e chi vive il vero disagio.

TOPO, PD: saluta i presenti e fa notare che le proteste tenutosi nei giorni scorsi si riferiscono ad un altro tema, ossia alle difficoltà di cassa dei Comuni italiani che non riescono a fronteggiare gli obblighi assunti nei confronti degli operatori

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

che comunque continuano a garantire le prestazioni. Resta un tema emergente visto il notevole decremento della dotazione economica stanziata dalla Regione Campania nelle Politiche Sociali e dallo Stato che da 103 milioni è passato a 22 milioni erogati.

Evidenzia che i tagli effettuati ogni anno sugli stanziamenti della Legge n. 328/2000 sono stati compensati con finanziamenti locali. Per quanto riguarda le politiche sociali dei Comuni, porta ad esempio la sua esperienza di Sindaco, precisando che la spesa in materia di welfare è stata calibrata su una dotazione che è rimasta sostanzialmente inalterata. Infatti per il 2011 al netto della manovra fissata con il Decreto Legge n. 78/2010, (convertito in Legge n° 122 del 31/07/2010) non vi è disponibilità finanziaria sia nelle casse dei Comuni e ne nel Bilancio Regionale, neppure a garantire l'attuale livello di prestazioni.

Al di là dell'impegno profuso dalla Giunta regionale che si limita a questioni di governance, di controllo, di concertazione ecc., afferma che è cosa importante la scelta finanziaria; a tal proposito consiglia di focalizzare l'attenzione sulla definizione dei livelli essenziali di prestazioni.

Anticipa che, in merito a tale questione, il proprio Gruppo andrà ad indicare – in fase di approvazione del Bilancio con presentazione di emendamenti – alcune proposte alternative, quali la riduzione di alcune Unità Previsionale di Bilancio (U.P.B.), finanziariamente meglio dotate, oppure la assegnazione alle politiche sociali di una quota di risorse attribuite alle Asl - che spesso le usano male - a garanzia del sistema di integrazione socio-sanitario che viene bene utilizzato dai Comuni.

ritiene che i livelli di assistenza domiciliare di qualità per anziani e disabili, per i minori ricoverati in strutture socio sanitarie vadano garantiti totalmente e non possono subire ulteriori tagli.

GIACOBBE, PDL: elogia la relazione esposta dall'Assessore Russo considerandola esaustiva, equilibrata, senza retorica e che evidenzia lo stato

del Welfare in Campania e al contempo dà soluzioni possibili.

Fa notare che, altro elemento emergente, è l'aumento degli anziani in questa Regione, occorre quindi prepararsi a fronteggiare, nel prossimo futuro, le problematiche sociali e sanitarie legate agli ultra sessantacinquenni, sempre più numerosi. Così come sono emergenti problemi legati all'ambiente e alle malattie croniche che ci colpiranno nei prossimi anni legati a dissesti idrogeologici, rifiuti, elettromagnetismo, ecc..

E' necessario avere un quadro di riferimento certo e sempre monitorato considerando un welfare dinamico che si evolve di tre anni in tre anni.

Fa richiesta, quindi, di valutare attentamente questi problemi, per monitorarli per sapere dove fissare gli indirizzi programmatici della Regione e per poter più precisamente razionalizzare la spesa.

plaude alla relazione dell'Assessore Russo poiché ritiene non sia facile venire in Aula e fare una relazione propositiva sul welfare in un quadro di tagli e di ristrettezze finanziarie. Ricorda che la Campania ha un problema sociale e socio sanitario grave legato all'invecchiamento della popolazione e alle malattie croniche derivanti dall'inquinamento ambientale per questo, tali problematiche vanno monitorate e su di essi vanno carati gli interventi della Regione e le scelte politiche che tutti dovrebbero condividere.

PRESIDENTE: ringrazia gli intervenuti, l'Assessore Ermanno Russo per la relazione e il Presidente della Giunta regionale Stefano Caldoro.

Ordine del giorno

PRESIDENTE: comunica che sono pervenuti alla Presidenza del Consiglio due ordini del giorno, il primo a firma di tutti i Presidenti di gruppo. Dà lettura del dispositivo finale del primo ordine del giorno, riportato in titolo, "ciò premesso la Regione Campania si impegna a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

licenziare un piano sociosanitario regionale che realizzi il Governo territoriale della salute, ponendo il distretto sanitario e l'integrazione tra sanitario e sociale con i piani di zona in applicazione anche della legge sulla dignità sociale come dimensione strategica di tale piano; consideri, inoltre, come assi portanti del Governo della asl, l'area sociosanitaria, l'integrazione della prevenzione, cura, riabilitazione e inserimento sociale, privilegi come richiesti dal piano sanitario nazionale le cure primarie, metta al centro l'assistenza domiciliare e i percorsi personalizzati di assistenza ai nuclei familiari con compiti di cura, nonché la rete pubblica di servizi e strutture residenziali e semiresidenziali rivolti agli anziani, ai disabili, all'ambito della salute mentale e delle tossicodipendenze.

Prenda atto della necessità per la realizzazione di tali obiettivi di una sinergia sempre più incisiva tra gli operatori pubblici del terzo settore che da sempre condivide la stessa missione universalistica e solidale.

Chiede alle direzioni delle Aziende Sanitarie Locali di riservare nell'ambito della programmazione aziendale, nelle more della realizzazione del Piano sociosanitario regionale, massima attenzione al potenziamento degli interventi territoriali e sociosanitari.”.

Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità**Ordine del giorno**

PRESIDENTE: dà lettura del secondo ordine del giorno e rilevato che non è firmato da tutti i Presidenti di gruppo, concorde che l'Aula ne rinviava l'approvazione.

Di seguito, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 20.15

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

15 Febbraio 2011

**RESOCONTO INTEGRALE N. 41
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 15 FEBBRAIO 2011 P.M.**

Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- 1) Comunicazioni del Governo regionale sullo stato del welfare in Campania - Dibattito;**
- 2) Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 17.45.

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

PRESIDENTE: Non vi sono comunicazioni.

**Comunicazioni del Governo regionale
sullo stato del welfare in Campania -
Dibattito**

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Concedo la parola all'Assessore Russo per la relazione. Ricordo che i Consiglieri che intendono intervenire al dibattito possono iscriversi al banco della Presidenza. Grazie!

RUSSO E., Assessore alle attività sociali, al demanio e patrimonio: Egregi Consiglieri, egregi colleghi della Giunta, innanzitutto una premessa che ritengo possa contribuire a fare chiarezza ed affrontare, con più profitto, il discorso del welfare in Campania. Voglio ricordare a tutti noi che la denominazione welfare include quelle politiche ed azioni che i governi, ai diversi livelli, mettono in campo affinché i diritti fondamentali dell'uomo siano assicurati e resi fruibili dalle azioni amministrative rivolte ai cittadini.

Possiamo definire welfare la scuola, la tutela della salute, l'edilizia sociale, le politiche

attive per il lavoro, le agevolazioni per i trasporti e i servizi alla persona.

Su quest'ultimo segmento "i servizi alla persona" vanno, pertanto, ad innestarsi le competenze della mia delega e devo dire che accolgo con grande piacere l'invito a relazionare su quanto fatto in questi primi otto mesi di governo regionale, non senza aver prima rivolto, però, qualche cenno a ciò che i miei colleghi Assessori e con il Presidente Caldoro in testa, hanno messo in campo.

Per l'istruzione ci sono stati interventi integrati tesi a garantire il successo scolastico, in particolar modo per tutte quelle categorie a rischio di marginalità sociale, per la salute, il rigoroso piano di rientro dal deficit che mira a riannodare i fili della rete ospedaliera a vantaggio di una maggiore qualità delle prestazioni sanitarie e in questo ambito il lavoro integrato tra sociale e sanità, di cui parlerò più avanti, ci sta consentendo di delineare, per la prima volta, il piano socio sanitario territoriale della nostra Regione.

Per l'edilizia sociale l'adozione del recente Piano Casa, le linee guida in materia di edilizia residenziale, sociale, nonché attraverso la guida per il perseguimento della qualità urbana negli interventi di housing sociale, vi è stato presentato ed è stato discusso qui il Piano Campania al Lavoro, tocca a me, invece, trattare il delicato tema dei servizi alla persona, tema ancora più sensibile, in un periodo di crisi economica e strutturale. Due sono le chiavi di lettura della questione welfare collegata al tema della crisi: 1) la crisi ancora più elevata le sofferenze e il disagio determinando, quindi, l'aumento della domanda dei servizi, poi, la crisi sortisce anche un altro effetto: comporta, cioè, una minore disponibilità di risorse che ancora di più ci costringe a politiche di rigore, sicuramente non fondate su tagli trasversali, bensì su un uso efficiente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

ed efficace delle risorse attraverso, quindi, la definizione dei livelli essenziali di prestazione, i cosiddetti Leps, di cui parleremo più avanti.

Partiamo da questo ultimo punto per capire chi e in che modo finanzia i servizi alla persona e com'è cambiato il fondo sociale in Campania.

Prendiamo in riferimento gli ultimi 5 anni, solo per un momento, però, consideriamo la prima legge del settore delle politiche sociali in Italia, la 328/2000, tra l'altro, in tale provvedimento normativo viene disegnato il meccanismo che definirei di natura geopolitica attraverso cui si individuano le cosiddette "Aree Vaste" denominate "Ambiti Sociali", tali organismi territoriali di governance dei servizi alla persona, potremmo dire che stanno alle politiche sociali come i distretti sanitari all'assistenza sanitaria.

In tale legge si prescrive che ogni ambito, pianificando territorialmente l'assistenza attraverso i piani di zona, usa risorse dedicate per i servizi alla persona, risorse le cui fonti sono nazionali, regionali e comunali.

La fonte nazionale di finanziamento, sapete, è denominata "Fondo nazionale politiche sociali" su questo aspetto consentitemi una breve ma necessaria digressione: Nel presente momento storico si sta superando la logica del trasferimento di fondi nazionali, a favore del sistema federale e ciò non solo per le politiche sociali, ma cosa prevede, quindi, il federalismo? Prevede la definizione dei costi standard definiti sulla base dei quali bisogna individuare il fabbisogno di ogni Regione, quindi, il fabbisogno standard, ciò è oggi al centro del nostro impegno, sia ai tavoli nazionali che in sede regionale.

I fondi regionali sono, invece, quei fondi a valere sia sul nostro bilancio che di provenienza europea, questi ultimi, per loro

natura, però, risultano vincolati agli investimenti.

L'ultima fonte di finanziamento è quella determinata dalla dovuta compartecipazione dei comuni alla spesa sociale, una compartecipazione che il piano sociale regionale ha fissato in un minimo di 7 euro per cittadino.

Se per la nostra analisi abbiamo assunto, come riferimento, gli ultimi cinque anni, è dal 2007 che dobbiamo partire per capire il trend che ha caratterizzato, fino ad oggi, i trasferimenti del fondo nazionale politiche sociali, quindi, ecco i numeri: 103 milioni di euro nel 2007, 67 milioni nel 2008, 52 milioni nel 2009, 38 milioni nel 2010 e 22 milioni – è notizia di alcune ore fa – per il 2011. Qui credo che il Presidente Caldoro mi consente di riferire che ha già avviato una serie di azioni forti per manifestare la necessità che in situazioni straordinarie ci siano misure straordinarie, anche in considerazione del fatto che i servizi alla persona, sostenendo le famiglie, contribuiscono a reggere l'equilibrio sociale già fortemente instabile nella nostra Regione. Peraltro, i 22 milioni di euro del fondo nazionale politiche sociali, rappresentano una cifra che è di poco superiore al doppio dei fondi fino ad oggi trasferiti annualmente al solo Comune di Napoli, alle cui vicende dedicheremo un capitolo a parte.

In tema di trasferimenti nazionali non si può sottacere la questione del fondo nazionale per la non autosufficienza, una norma adottata con la finanziaria del 2007 che prevede una sperimentazione di tre anni con fondi dedicati a favore di interventi per soggetti non autosufficienti; tale sperimentazione sarebbe conclusa, scaduta nel 2009, ma ottenne dal Governo allora in carica, oggi ancora, una proroga per un altro anno.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******15 Febbraio 2011***

Purtroppo con il 2010 la sperimentazione si conclude e la Regione Campania subisce, così, un ulteriore tracollo, per il 2011, di ben 32 milioni di euro.

Passiamo ora ad analizzare il destino delle risorse regionali per il welfare, va detto subito che a distanza di 7 anni dalla legge nazionale dell'ottobre del 2007 viene varata, in esecuzione sulla 328 del 2000, la legge nazionale, viene varata la nostra legge, la legge sulla dignità sociale, la n. 11. Tale legge prevedeva la necessità di accendere, nel bilancio regionale, una serie di capitoli dedicati specificamente alle politiche sociali, questa disposizione, però, fu rispettata solo nel 2008 quando venne prevista una posta, allora, di 20 milioni di euro. Oggi a distanza di tre anni questo Consiglio, con la manovra di assestamento di bilancio ha previsto per la seconda volta, da quando esiste questa legge, una posta di 5 milioni di euro, uno sforzo ancora più grande se si tiene conto delle ristrettezze economiche in cui la Regione Campania versa.

Perché la legge 11 non è mai stata adeguatamente finanziata in questi ultimi anni? Personalmente mi sono fatto un'idea, ho provato a darmi una risposta e sono giunto alla conclusione che due sono le ragioni alla base di detto comportamento: 1) La riduzione della capacità finanziaria della Campania che in quegli anni già si cominciava ad intravedere; 2) La scelta politica di appostare le residue disponibilità sul reddito di cittadinanza. Tale misura, infatti, fu prorogata dal precedente Governo regionale con la finanziaria del 2009, lasciando, in questo modo, a secco i capitoli di spesa della legge 11. Si trattò di una scelta che oggi come allora - ero Consigliere regionale anche allora - non ho remore a definire "sbagliata" poiché ha già pregiudicato le casse di Palazzo Santa Lucia e di qui a poco diremo come rischia di

pregiudicarle ulteriormente per i prossimi anni.

Le risorse regionali constano anche di quelle provenienti dai fondi europei, questi ultimi hanno la caratteristica di essere rivolti esclusivamente alle attività di investimento, qui la Giunta regionale sta rilanciando, anche nel settore delle politiche sociali, l'impiego di tali risorse che senz'altro potranno contribuire all'elevazione del sistema di welfare in Campania.

I fondi comunali, come ho già ricordato, hanno una base minima, dalla quale i comuni dovranno ripartire, 7 euro per ogni abitante: Tali fondi vanno trasferiti in un unico centro di responsabilità e di costo che la legge 11 individua nel cosiddetto Fondo Unico d'Ambito, il FUA. E' intorno a tale strumento che, in particolar modo, si determinano le criticità nell'applicazione della legge nazionale 328 e della legge regionale 11, ed è qui, cari colleghi, che è necessario far soffermare la nostra analisi, provando a disegnare una vera e propria mappa delle criticità, mappa rispetto a cui sia puntata l'azione degli ultimi mesi di questo Governo regionale.

Voglio partire da un'analisi già contenuta nel primo piano sociale regionale del 2009, un piano che fu approvato all'unanimità dalla VI Commissione consiliare ed io ne ero componente, costringemmo il Governo regionale di allora a riconoscere e ad indicare in esso quali fossero state, fino a quel momento, le criticità riscontrate nell'applicazione della 328 in Campania.

Ma cosa si legge nel Piano Sociale Regionale che oggi appare più che mai attuale? La mancanza di una cultura di governance sociale in termini di presa in carico comunitaria dei territori, è questa una formulazione che rinvia alla diffusa incapacità dei comuni, di superare il confine dei propri campanili, per addivenire ad un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

governo dei servizi alla persona su area vasta.

Cosa ha determinato tale incapacità sui territori? In alcuni casi un comportamento arrogante dei comuni capofila che hanno gestito le risorse senza il necessario confronto politico ed istituzionale con gli altri comuni dell'ambito, in altri casi, invece, la stipula di un accordo tacito che nella sostanza, ridistribuiva le risorse ai comuni, vanificando, nei fatti, la competenza dell'area vasta, in altri casi ancora, l'attivazione di una sorta di coesistenza di servizi, ora erogati direttamente dai comuni, ora erogati a livello di ambito sociale. Se queste sono le modalità distorte dell'applicazione della 328 in Campania, andiamo a vedere adesso gli effetti di tale distorsione sull'azione e sull'uso delle risorse.

Qui vorrei fare un elenco delle criticità. Partirei dalla debolezza delle forme associative scelte dai comuni, eccetto le pochissime esperienze consortili sorte tra gruppi di comuni, il governo associato delle politiche sociali in Campania è risultato debolissimo, ciò perché lo strumento della convenzione, quello più utilizzato, non ha sortito alcun risultato sul territorio se non quelle distorsioni prima richiamate, l'assenza di un unico centro di responsabilità e di costo. La Campania ha fatto riscontrare l'inesistenza di un governo unitario dei servizi alla persona, che ha prodotto due conseguenze: ha moltiplicato i centri di spesa e in molti casi raddoppiando i costi, non ha realizzato la doverosa economia di scala.

Altra criticità: La duplicazione dei servizi, la moltiplicazione dei centri di costo ha generato anche il proliferare di servizi analoghi, magari sostenuti a costi diversi, con evidente dispersione di risorse senza alcun riferimento alla qualità dell'offerta.

Su questo ultimo aspetto va ricordato che tutti gli economisti sociali ormai sostengono che una grande spesa non è garanzia di servizio di qualità, è semmai un uso oculato delle risorse a garantire un risultato efficace. Altra criticità: Una spesa più per l'apparato amministrativo che per i servizi sociali. La proliferazione dei centri di costo produce un altro aspetto perverso, quello di destinare risorse più agli apparati che ai servizi. Vi cito un esempio: Qualche tempo fa la struttura amministrativa della Regione è stata costretta a segnalare, al dipartimento della sezione pubblica, il comportamento di un comune capofila che destinava ai propri dipendenti remunerazioni straordinarie, facendoli risultare, dal pomeriggio, consulenti esterni dell'ambito sociale di riferimento, non è l'unico caso.

Distorsioni di questo tipo non dovranno più verificarsi.

Altra criticità: La scadente governance territoriale, lo strumento del piano di zona, si è rilevato, diffusamente, inefficace, infatti, moltissimi ambiti, pur nella carenza di risorse, hanno accumulato, negli anni, notevoli residui, risorse assegnate dalla Regione, quindi non spesi; nell'ultimo anno è stato necessario mettere in campo un sistema di riallineamento che obbligasse gli ambiti a spendere le risorse non spese prima di ottenere ulteriori assegnazioni.

Rispetto a tutto ciò non è rimasta esente da tale fattispecie l'amministrazione comunale di Napoli che non è stata in grado di spendere tutte le risorse assegnate, pur nell'endemica carenza di fondi.

La continuità tra la pianificazione territoriale e l'erogazione dei fondi regionali, è questa una criticità, occorre riconoscerlo, che pesa sulla Regione, poiché vi è la necessità di tenere in linea il tempo della redazione del Piano Sociale di Zona con il tempo dell'erogazione dei fondi. Sino ad oggi ciò non è sempre purtroppo accaduto. Altra

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrato******IX Legislatura******15 Febbraio 2011***

criticità, la precarietà dei lavoratori del sociale, è un altro effetto distorto, forse il più grave, io lo ritengo tra i più gravi, forse quello che ancora più degli altri rischia purtroppo di restare insoluto. La proliferazione dei centri di costo, la destinazione delle risorse verso spese incongrue, la moltiplicazione dei servizi, hanno determinato una estrema carenza di fondi che si abbatte con grande peso sui lavoratori del sociale. Lavoratori che oggi risultano prigionieri di una duplice incertezza, primo rispetto alla durata del lavoro, due rispetto alla giusta remunerazione. Ottava criticità: il ritardo nel pagamento da parte dei Comuni delle rette per le prestazioni erogate dalle cooperative sociali e del terzo settore. In media il lasso di tempo che trascorre tra l'erogazione della prestazione sociale e la remunerazione da parte dei Comuni è all'incirca di otto, nove mesi, in alcune circostanze tuttavia diventa insostenibile. E' il caso del Comune di Napoli in cui tale ritardo oscilla tra i ventiquattro e i trentasei mesi. In generale la lentezza nei pagamenti non è solo effetto di un cattivo Governo da parte dei Comuni, ma per molti casi è anche effetto della crisi economica che i Comuni, più di altri Enti purtroppo, risentono. Su tale questione il Governo Regionale sta mettendo in campo una serie di interventi di cui, di qui a poco vi riferirò. Ancora, un progetificio in luogo della programmazione, altra criticità; non può mancare nell'elenco delle criticità un riferimento alla maniera attraverso cui si sono distribuite le risorse negli ultimi anni in Regione Campania. Mentre da un lato si prescriveva l'adozione da parte degli ambiti del Piano Sociale di Zona, dall'altro la Regione interveniva direttamente sui territori elargendo contributi per singoli progetti messi in campo da questo o quel Comune, da questa o quella associazione o cooperativa. Credo che questo sia un tema

serio; decima criticità: l'annoso contenzioso tra ASL e Comuni sulla partita del socio – sanitario. Questa si potrebbe definire la criticità delle criticità, quando dico annosa mi riferisco alla totale assenza di indicazioni programmatiche da parte della Regione Campania che per anni i territori hanno subito e patito; Assessori Regionali ed Assessorati Regionali alla Sanità, Assessori Regionali ed Assessorati Regionali alle politiche sociali per anni gli uni contro gli altri armati, indirizzando ai territori indicazioni discontinue e contraddittorie. Il massimo lo si raggiunge quando tutti i cinquantuno ambiti sociali della Campania sono costretti a ricorrere al TAR contro un provvedimento del Commissario ad acta per la Sanità Onorevole Antonio Bassolino che provava a trasferire il debito sanitario sulle spalle dei Comuni. Un ricorso così fondato da ottenere la sospensiva di tale provvedimento, ma la carenza di integrazione tra sociale e sanità ha determinato negli ultimi anni un'ulteriore lacuna, l'assoluta non corrispondenza tra i confini degli ambiti sociali e i distretti sanitari, annullando fin dall'inizio ogni possibilità di ricerca di continuità tra la prestazione sociale e quella sanitaria. Ecco perché questo Governo Regionale, sin dai suoi primissimi giorni di lavoro, ha affrontato le questioni del socio sanitario costituendo gruppi di lavoro unitari che stanno già producendo i primi effetti positivi. Il reddito di cittadinanza, una misura unica in tutta Europa, da anni si sperimentano esperienze di sostegno al reddito, il più significativo è il cosiddetto reddito minimo di inserimento, una misura tesa a sottrarre la persona dall'indigenza e non a sostenerla nell'indigenza stessa. Ciò in Campania, sapete tutti, non è avvenuto, prevedere infatti un'indennità senza mettere in campo azioni aggiuntive che favorissero la fuoriuscita dalla povertà, ha significato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

rendere cronica tale povertà. Il quadro delle distorsioni si è poi completato con gli abusi che su questa misura sono stati commessi e su cui la Guardia di Finanza ancora sta indagando. Per la Suprema Corte di Cassazione è stata infatti distorta pure la formulazione e l'applicazione della relativa norma, ora una sentenza obbliga la Regione Campania ad erogare il reddito di cittadinanza, oltre che ai diciottomila che l'anno già percepito, all'intera platea dei 104 mila aventi diritto. Capite bene il vulnus finanziario che si sta generando e che da un calcolo riguardante i soli primi due anni di erogazione della misura, assume i contorni di una cifra stratosferica, 250 milioni di euro, una misura quindi che continuerà ad irrompere come una pesante ipoteca anche sui prossimi esercizi finanziari. Comune di Napoli: capitolo a sé, grande criticità; la questione del Comune di Napoli non può dirsi, come dicevo, una criticità, essa si iscrive in una dimensione che senza tema di errore si può dire patologica; per analizzare questo caso prendiamo come riferimento gli ultimi tre esercizi finanziari, sulla base dei criteri di riparto del fondo nazionale Politiche Sociali la quota trasferita al Comune di Napoli nel 2008 è stata pari a circa 7,5 milioni di euro. Analoga somma è stata trasferita anche per il 2009. In tal modo Palazzo San Giacomo ottiene nei due anni, circa quindici milioni di euro. Come detto, Napoli è tra quei Comuni che ha manifestato una chiara incapacità nell'utilizzare le risorse assegnate con un'aggravante però, mentre accumulava debiti non spendeva le risorse. Nel 2008, infatti, il Comune di Napoli fu autorizzato dalla Regione a riscrivere nel Bilancio di quell'anno quindici milioni di euro che avrebbe dovuto restituire a Palazzo Santa Lucia, quelle somme non spese in diversi anni precedenti. Ma i quindici milioni ordinari, più questi ultimi quindici milioni di fondi residui, ancora non

bastavano per porre riparo alla criticità che via via sempre più andavano delineandosi come una vera e forte patologia. Fu per questo motivo che con una deliberazione dell'ottobre del 2008 e con un successivo protocollo di intesa del trentuno gennaio 2009, furono destinati a valere sull'esercizio finanziario 2009, altri venticinque milioni di euro al Comune di Napoli. Di questi venticinque milioni, sedici vennero materialmente assegnati e liquidati lungo l'esercizio finanziario 2009, per cui al trentuno dicembre 2009, il Comune di Napoli si vide assegnata e liquidata una somma totale di 46 milioni di euro per gli esercizi finanziari 2008/2009. Nonostante ciò, tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 a Napoli esplode una difficilissima crisi nel settore del welfare, durante la quale scesero in Piazza non soltanto quei soggetti tradizionalmente abituati a forme pubbliche di proteste, ma suore, sacerdoti, famiglie, insomma persone ed operatori che fino ad allora erano abituati a svolgere la propria attività nel silenzio di chi è impegnato ad assistere gli altri. A questo punto dei fatti benché gli uffici della Regione chiedessero al Comune di Napoli di dar conto di quanto assegnato, l'allora Giunta Regionale presieduta dall'Onorevole Antonio Bassolino, decise di assegnare e trasferire comunque a Palazzo San Giacomo, i restanti nove milioni di euro dei venticinque approvati nel 2008. Tale ultima assegnazione fu deliberata a marzo 2010. La Giunta Bassolino è però costretta ad emanare una serie di prescrizioni al Comune di Napoli, e cito quello che è scritto in delibera: vincolare esclusivamente l'utilizzo dei nove milioni di euro al superamento dell'emergenza e della sofferenza economica in cui versa il privato sociale che opera a Napoli a tutela dei diritti dei minori. Con questa prescrizione, la Giunta Bassolino prova a dire al Comune di Napoli che è il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

caso di tenere separati l'esposizione debitoria dalla necessità di erogare servizi e prestazioni. Ma il Governo Regionale di allora fa di più, deliberando di, e cito testualmente, confermare la necessità di acquisire agli atti degli uffici della Giunta Regionale nel più breve tempo possibile e non oltre, la presentazione del Piano Sociale di Zona 2010, presentare l'atto di costituzione presso il Comune medesimo del fondo unico d'ambito, lo dice la Legge undici, e quindi un fondo delicato per le Politiche Sociali. Il rendiconto delle risorse già trasferite definendo ancora e concludendo così le procedure attraverso cui il Comune di Napoli, dia conto della tracciabilità delle risorse assegnate rispetto alle azioni messe in campo nei due esercizi finanziari di riferimento.

Devo dire, questa seconda parte di prescrizione si può considerare dura e forte, poiché la Giunta Bassolino afferma che il Comune di Napoli fino ad allora aveva contravvenuto alla Legge undici che prescriveva appunto di costituire il fondo unico d'ambito. Ma con ancora più fermezza, la Giunta Bassolino subordina il trasferimento delle risorse per il Piano di Zona 2010, al rendiconto di tutte le risorse già trasferite, e addirittura chiede di dar conto della tracciabilità delle risorse assegnate come se dagli atti prodotti dal Comune di Napoli alla Giunta Regionale, non si evincesse il sicuro utilizzo dei fondi assegnati al Comune per il sociale. Tale netta posizione della Giunta Regionale non è stata mai contro dedotta ed impugnata in via formale da Palazzo San Giacomo. A tutte queste prescrizioni il Comune di Napoli non ha ottemperato, adottando il Piano di Zona soltanto alla fine del 2010 invece che a luglio come tutti gli altri ambiti, quindi, mentre gli altri Comuni ricevevano attraverso uno sforzo della Regione Campania i trasferimenti dovuti, il Comune

di Napoli si mette così in una condizione tale da non poter ricevere neanche le risorse ordinarie. Entriamo ora nel dettaglio dei finanziamenti previsti per il Piano Sociale di Zona 2010, ancora incompleto, del Comune di Napoli; i fondi previsti per l'ambito Napoli 18 che sarebbe poi il Comune di Napoli, vale a dire quello che coincide appunto con il nostro Comune Partenopeo, erano di circa 8,5 milioni di euro. La materiale assegnazione però è sottoposta alla cosiddetta disciplina della transizione che sottrae i fondi di recente annualità ancora non spesi alla nuova assegnazione. In base a tale disciplina il Comune di Napoli in un primo momento ha dichiarato fondi non spesi per circa un milione di euro. In un secondo momento, per effetto del controllo degli uffici Regionali, è stato costretto a riconoscere che le somme non spese erano di due milioni e mezzo, quindi oggi vanta un ammontare complessivo di risorse della Regione Campania pari solo a 6 milioni di euro. Anche qui va dunque detta una parola di verità, non sono né dodici, né quindici come si è letto in queste settimane, i fondi che Palazzo Santa Lucia deve trasferire al Comune Partenopeo, non sono neanche otto e mezzo come avete ben capito seguendo il ragionamento, ma sono semplicemente sei milioni di euro! Per il Comune di Napoli, quindi, le criticità possono essere riassunte in: la scarsa governance territoriale, l'assenza di un unico centro di responsabilità e di costo, il disallineamento tra risorse e programmazione annuale dei servizi. Ma se questi sono gli aspetti critici, la patologia è generata da una questione che attraversa e supera le politiche del welfare, la politica finanziaria del Comune di Napoli.

Vedete, non da Assessore, ma da uomo della strada, da cittadino, mi viene naturale porre un interrogativo: a che serve una Giunta Comunale quando il tutto appare subordinato ad astrusi meccanismi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

finanziari? A che serve una Giunta Comunale quando si remunera chi prima presenta la fattura? A che serve ancora una Giunta Comunale se non si considerano i vincoli di destinazione delle risorse, e soprattutto a che serve una Giunta Comunale se non opera le scelte tra ciò che viene prima e tra ciò che viene dopo e stabilisce quindi le priorità? Sempre da cittadino, vivo in queste settimane una strana sensazione di déjà vu, infatti a marzo del 2010 pareva che se la Regione avesse trasferito quei nove milioni di euro, il Comune sarebbe stato in grado di risolvere tutte le sue criticità. Un anno dopo, oggi, questa volta con gli eventuali sei milioni di euro pare di nuovo che il trasferimento Regionale delle risorse possa risolvere i problemi del Comune di Napoli. Sappiamo tutti che non è così, il Pozzo di San Patrizio del debito del Comune di Napoli ha negli anni fagocitato risorse su risorse, ivi comprese quelle con il vincolo di destinazione. Ecco perché è arrivato il momento di tenere distinta la partita debitoria del Comune Partenopeo, dalla necessaria garanzia della continuità dell'erogazione e dei servizi alla persona. Di qui l'azione di affiancamento da parte della Regione Campania prevista dalla Legge undici, che può giungere anche fino alla sostituzione e quindi al Commissariamento. Unica modalità per consentire di tenere distinti i due momenti: quello del risanamento della condizione debitoria e quello della continuità nell'erogazione dei servizi, e questo è il grande capitolo del Comune di Napoli.

Ma vi avevo annunciato che vi avrei parlato dell'azione di questo Governo che è insediato da otto mesi, questa è l'analisi e se non si parte da un'attenta e condivisa analisi, e siamo pronti a comprendere, se non si parte da un'attenta e condivisa analisi credo che non si possano mettere in campo azioni per affrontare questa grande criticità. Se non

vi fossero state le condizioni di criticità prima elencate, oggi ci troveremmo come tutte le Regioni ad affrontare solo i problemi dei tagli ai trasferimenti nazionali, quindi, questo pesante fardello ha reso ancora più complesso l'impegno messo in campo e soprattutto l'impegno che ci attende nei prossimi mesi e nei prossimi anni. Quali sono allora le azioni che ha già avviato il Governo regionale? Primo, programmazione partecipata e concertazione, sono queste le parole chiave che hanno fatto da sfondo all'azione di rilancio della programmazione del welfare campano e mi riferisco al confronto con le forze sindacali e sociali che ha già consentito l'attivazione di un tavolo permanente il cui fondamentale scopo è controllare che avvenga una concertazione preliminare all'adozione dei piani di zona a livello di ambito sociale. Ancora mi riferisco al lavoro di programmazione che proprio in questo Consiglio regionale si sta conducendo tra l'Assessorato, il mio Assessorato e i due Presidenti con le rispettive Commissioni, i due Presidenti delle Commissioni di riferimento, la VI Commissione presieduta dall'onorevole Antonio Ruggiero e la II Speciale presieduta dall'onorevole collega Giovanni Baldi, con i quali si sta lavorando su due linee di intervento, la prima tesa a rafforzare l'incisività della legge regionale 11, la seconda rivolta a una riprogrammazione delle azioni di contrasto alla povertà. Seconda azione, sono due le questioni a cui bisogna far riferimento, qualità delle prestazioni e ottimizzazione nell'uso delle risorse. Se questi due parametri si declinano nel socio – sanitario, le parole chiavi diventano appropriatezza e integrazione. La Giunta regionale su proposta congiunta del Presidente Caldoro e mia, proprio nella seduta di ieri ha adottato due provvedimenti, il primo dà finalmente un orientamento unitario agli ambiti sociali e alle A.S.L.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

attraverso l’emanazione di linee guida per l’assistenza domiciliare integrata a anziani e disabili. Ecco perché parlavo di appropriatezza, non più ricoveri inutili, ma qualità della prestazione, perché la prestazione viene svolta a domicilio del cittadino con il conseguente contenimento della spesa dei costi. Il secondo provvedimento attiva invece, un gruppo di lavoro integrato tra Assessorato regionale all’assistenza sociale e Assessorato regionale alla sanità per ridefinire e armonizzare i confini dei distretti sanitari con quelli degli ambiti sociali. Se c’è continuità territoriale, c’è anche continuità nell’erogazione dei servizi e dunque quella integrazione a cui facevo prima riferimento. Terza azione, pur nei limiti, qui parliamo della certezza nell’erogazione delle risorse, della quantità di risorse disponibili. Ho ritenuto necessario consentire ai Comuni e quindi agli ambiti sociali di riferimento, di avere indicazione certa sulla disponibilità di risorse non più per un anno, ma per un biennio, per due anni. Quarta azione messa in campo, livelli essenziali delle prestazioni e individuazione dei target mirati di assistenza. Bisogna, con forza, marcare la discontinuità nelle forme di programmazione regionale e territoriale, c’è oggi l’esigenza imprescindibile di capire ciò che è essenziale, ciò che è necessario, ciò che è irrinunciabile da ciò di cui invece si può fare a meno. E’ questo il senso dei livelli essenziali delle prestazioni sociali leps che i governi purtroppo nazionali, circa dal 2000 a oggi che si sono succeduti, non hanno mai adottato. E’ su ciò che fortemente si sta lavorando e che dovrà vedere questo Consiglio impegnato, mi auguro per una scelta condivisa. La quinta azione, il sostegno alla cooperazione sociale e al terzo settore, in un momento di crisi profonda con un sistema regionale attraversato da tante criticità. E’ necessario e strategico sostenere

la cooperazione sociale con la creazione di fondi dedicati allo sviluppo dell’impresa sociale e con l’attivazione di servizi finalizzati a garantire il sostegno e la crescita dell’impresa sociale, tutto ciò con risorse europee che per loro natura favoriscono interventi in questo senso. Sesta azione, qualità della governance territoriale, abbiamo già introdotto il principio del tutto inedito e questo l’abbiamo introdotto noi della premialità per quegli ambiti sociali che agiscono la loro governance in maniera virtuosa. Più i comuni governano per aria vasta, più danno servizi di qualità, più fanno economia di scala più guadagneranno, più risorse avranno, questa è l’indicazione che abbiamo dato fin dalla prima riprogrammazione delle risorse messe in campo in questi mesi. Settima azione, un controllo sempre più serrato e capillare della spesa sociale, questa è l’altra discontinuità che il Governo regionale pone al centro dell’attenzione di tutti gli attori del welfare campano. Non basta il semplice controllo sulle carte, l’ambito redige, poi trasferisce il piano di zona alla Regione, la Regione lo legge, lo valuta e quindi attribuisce le risorse. E’ invece necessario sentire e tenere conto del giudizio dei destinatari delle prestazioni, dei cittadini, questi ultimi troppo spesso dimenticati. E qui si innesta il sistema, l’ottava azione, il sistema informativo sociale e il ruolo delle province. La necessità di avere dati e informazioni. Dati e informazioni sulle performance dei servizi, è di fatto oggi imprescindibile ed è proprio per tali motivi che abbiamo dato vita al sistema informativo sociale denominato Campania sociale digitale, che vede le province quali nodi territoriali di coordinamento intermedio, quindi un sistema informativo che ha fatto conquistare alla Regione Campania il ruolo nazionale di capofila per la sperimentazione del sistema informativo sui bambini, il cosiddetto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

Simba. Non ha azioni la sfida dei fondi, la sfida dei fondi europei, anche sul versante delle politiche del welfare, è necessaria un'azione di riprogrammazione dei fondi strutturali senza spendere tanto per spendere, ma spendendo con oculatezza, spendendo bene. E' per questo che ho impegnato le strutture amministrative a me affidate in un lavoro di ricognizione, rispetto alla spesa effettuata, ma soprattutto rispetto alla programmazione messa in campo al fine di individuare poche ma forti linee di azione. Innanzitutto gli obiettivi di servizio, l'assistenza domiciliare integrata e gli asili nido, sono queste le questioni su cui saranno chiamati gli ambiti sociali ad agire. Altro time è la disabilità e la non autosufficienza, due questioni che abbisognano di diversi e specifici interventi, hanno bisogno delle misure per il trasporto e hanno bisogno di azioni di facilitazione nella vita quotidiana. Ma non posso non ricordare qui anche il mio antico impegno in questo Consiglio regionale, il ruolo delle politiche a favore dei giovani. Peraltro è in dirittura d'arrivo la legge quadro sulle politiche giovanili del cui percorso mi sono onorato di essere stato un accompagnatore. Voglio cogliere tale occasione per sollecitare a quest'Aula di approvare presto e con l'adeguata copertura finanziaria, questa legge. Gli interventi a favore delle nuove generazioni vanno interpretate come un tratto distintivo delle politiche sociali. E' per questo che nei fondi strutturali è previsto il sostegno all'attivazione dei centri di aggregazione, dei centri di ascolto, attività sociali, quindi a favore dei giovani, specialmente sollecitando tutte quelle agenzie sociali che agiscono nel territorio e in questo caso penso qui in particolar modo, alle parrocchie, all'associazionismo, al mondo cattolico nel suo insieme a tutte quelle forme di sostegno territoriale a favore dei giovani. E mi fermo qui, però mi fermo prendendo

un impegno, darò seguito a quanto prescritto dall'articolo 38 della legge 11 finora mai rispettato, e avvierò un confronto continuo con il Consiglio per far sì che la relazione sullo stato del welfare in Campania diventi un appuntamento fisso. Grazie per l'attenzione che mi avete voluto dedicare, credo di rimanere a vostra disposizione.

PRESIDENTE : Onorevole Oliviero.

OLIVIERO (PSE): Grazie Assessore Russo. Lei ci ha fatto la fotografia degli interventi nel sociale degli ultimi anni, ma credo che questo dibattito di questa sera debba pure ridelineare la prospettiva del welfare in Campania, che si deve adeguare purtroppo alla riduzione delle risorse, e deve cambiare pure mentalità. Adeguarsi alle risorse, lo stanno facendo anche altre regioni del nostro Paese, cambiando molto l'approccio, passando da un welfare istituzionale a un welfare mix, a un welfare partecipato, tutto questo per trovare un accordo, una sistemazione, un'intesa con le famiglie, con tante famiglie che hanno bisogno. Questo lo si fa se si mette al centro dell'attività sociale o socio sanitaria chi ha bisogno e si toglie dalla centralità chi evidentemente usa il bisogno. Questo cambio di rotta, se c'è, sarà tutto a vantaggio di un sociale giusto e corretto. Volevo ricordare a lei, al Presidente Caldoro ed all'Aula, che c'è in iter legislativo in questo Consiglio, una legge importante che è quella dei PTRI budget di cura che coinvolge le famiglie, coinvolge l'ammalato stesso, coinvolge la procedura che culturalmente nella nostra Regione fa storia. Nella nostra Regione, in molte parti della nostra Regione, in gran parte della nostra Regione l'ammalato, l'anziano non autosufficiente, è tenuto in casa, è assistito dalla famiglia, è un carico per la famiglia. Pochi si rivolgono alle strutture pubbliche, quindi il nostro welfare istituzionale in questo campo è ridotto, c'è ancora questo umus culturale che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

ci aiuta, cosa diversa invece nelle regioni del nord, nella Lombardia, dove il welfare istituzionale oramai è così assorbente e stanno cercando di cambiare la rotta sulla prospettiva di un welfare partecipato onde ridurre i costi. Il peso delle RSA in Lombardia è un peso enorme, è un peso che loro stanno cercando di evitare per buttarlo sul mezzogiorno; non dobbiamo cadere in questa trappola che mentre gli altri vanno avanti nel welfare sociale, nel welfare partecipato, noi finiamo per privilegiare il welfare istituzionale. Questo è un rischio, caro Assessore, un rischio che dobbiamo evitare, perché credo che non abbiamo le risorse per sostenerlo, mentre invece abbiamo le risorse per poter intervenire a sostegno dell'ammalato, delle famiglie, che se coinvolte in un percorso terapeutico, preciso e puntuale, danno risposte sicuramente più concrete e migliori di quello che evidentemente è stato il percorso finora svolto. Ora l'appello che si fa è un appello a vigilare su queste cose. Le sacche di bisogno della nostra Regione arrivano al 33% secondo gli ultimi indici Istat, e a questo c'è bisogno di dare una risposta, perché la risposta, caro collega e Assessore Ermanno Russo, non può essere, hai fatto bene a farla, una relazione sulla storia del welfare in Campania, ma deve essere pure la prospettiva del welfare in Campania, perché una volta che la storia l'abbiamo acquisita tutti, abbiamo bisogno, invece, di acquisire nella nostra attività la prospettiva del sostegno alle tante famiglie, ai tanti ammalati che in questa nostra Regione sono allo sbando. Basta pensare che la medicina mentale e l'assistenza ai malati di mente, è arrivata al ridicolo. Ora è vero che magari il passare del tempo ha fatto perdere di vista quali sono le relazioni sociali, il recupero del malato di mente, molte volte nel nostro modo di pensare normale l'ammalato di mente deve stare fuori dalla società, se gli

troviamo un bel posto invece in un ospedale psichiatrico pubblico, in una bella clinica privata, abbiamo risolto il problema, stiamo apposto con la coscienza, l'ammalato non c'è più, l'abbiamo eliminato socialmente e questo è qualcosa che non deve accadere a chi ha una cultura riformista. Io considero sia te che il Presidente, uomini di una cultura riformista, che hanno dato a questo Paese la riforma sanitaria e la legge Basaglia. Quindi è necessario cercare di recuperare questa persona che non è morta socialmente, ma è una persona che invece va integrata nel tessuto sociale. Allora speriamo che il percorso che andiamo tutti quanti noi a fare in questo Consiglio, su questi temi importanti, sia un percorso di assistenza certa, e finalizzata a tenere al centro l'ammalato, il bisogno e non soltanto le sovrastrutture. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Onorevole Schifone.

SCHIFONE (PDL): Signor Presidente, cari colleghi, io non posso non iniziare se non apprezzando l'intervento dell'Assessore Russo in riferimento a questa relazione che è stata davvero una fotografia, come l'ha definita lo stesso collega Oliviero, molto precisa. Un apprezzamento quindi non formale, ma davvero autentico perché ci troviamo a discutere anche oggi di una delle questioni di fondo che stanno animando la situazione sociale nella nostra Regione. Mentre noi parliamo, fuori di queste mura ci sono decine di soggetti, di operatori sociali che stanno in agitazione, hanno occupato il Maschio Angioino nei giorni scorsi, sono in assemblea permanente, c'è una situazione di sofferenza che in qualche modo ha anche spinto questo Consiglio a riunirsi e a discutere su questo tema. E l'importanza di questo tema è testimoniato anche dalla presenza massiccia della Giunta oggi con il Presidente Caldoro che, quando si è trattato di discutere delle questioni di carattere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

sociale come sul piano occupazione e occasioni di questo genere, ha sempre dato dimostrazione di sensibilità e di presenza con tutta la Giunta che oggi è qui presente. L'Assessore Russo ha delineato in maniera precisa un'analisi della situazione, di come ci troviamo oggi in riferimento alla situazione del welfare. Diceva giustamente anche il collega Oliviero, al welfare dobbiamo avvicinarci con un approccio diverso rispetto al passato. L'evoluzione stessa della società moderna, dell'attuale situazione dei rapporti internazionali oggi, dello sviluppo, dell'articolazione, sempre più complessa della nostra società, determinano un'evoluzione continua nel concetto di welfare, penso alle nuove povertà, agli immigrati, alle nuove situazioni sociali che si determinano in una società dell'ex benessere come quella di oggi; siamo vissuti per decenni in una società che pensava di dover andare verso un progressivo benessere sempre ampliato, sempre più profondo e più diffuso, oggi ci troviamo, invece, in una situazione post benessere, in una situazione in cui si devono affrontare realtà rispetto alle quali, probabilmente, occorre rivedere gli strumenti, le modalità di approccio rispetto a quello che avveniva prima.

Ecco perché su questo bisogna muoversi con una prospettiva di fondo, non trascurando la realtà immediata, le situazioni che abbiamo intorno, le emergenze che abbiamo nel nostro territorio. Non a caso il Ministro del welfare Sacconi, uno dei primi atti compiuti dal suo Ministero è stata l'elaborazione del libro bianco sul welfare dove ha delineato queste nuove concezioni e questa nuova situazione rispetto a questo argomento.

C'è un progressivo invecchiamento della popolazione, questo determina non aumento delle necessità di assistenza rispetto non solo all'aspetto sanitario, ma anche al rapporto con le relazioni sociali, della popolazione

più anziana che non solo aumenta di numero, ma anche in necessità di servizi che sono sempre più richiesti, così come aumentano le necessità che le altre categorie a rischio, del disagio sociale, gli anziani, i minori, pongono sul tappeto della nostra realtà.

Di fronte a questa situazione così complessa che necessita di un'attenzione molto rigorosa, quello che non si può fare è continuare con una sorta di politica del velleitarismo demagogico, non si può pensare che si possa continuare ad affrontare le realtà, le necessità dei servizi, delle prestazioni dell'assistenza al disagio sociale, pensando di riuscire a risolvere tutto con leggi sempre più velleitarie, sempre più demagogiche. Occorre, lo diceva prima l'Assessore Russo, definire con rigore e con attenzione, quali sono i servizi indispensabili rispetto ai quali è necessario che l'ente pubblico debba mettersi in riferimento e debba operare ed intervenire per rispondere e per dare quel servizio indispensabile. Se ci imbarcassimo, com'è stato fatto in passato, su strade evocative e suggestive con azioni velleitarie, ma che, poi, non potrebbero mai essere sostenute da effettivo impegno economico e finanziario, noi faremmo un molteplice danno sia alle casse e alle finanze della Regione e degli enti pubblici, sia in termini di aspettativa, di danno a coloro a cui vorremmo andare a risolvere i problemi. Pensiamo alla legge 11, non questa del 2007, ma quella dell'87, legge regionale bellissima che stabilì che la Regione dovesse dare un contributo alle famiglie che avevano in casa un invalido. Quella legge, bellissima sul piano teorico, insostenibile sul piano finanziario ed economico, ci ha procurato danni enormi, forse ancora oggi continuiamo a pagare perché non era sostenibile sul piano della richiesta, anche perché non era stato fatto nessun sondaggio, nessun censimento, nessuna previsione, nessuno studio, nessun

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

approfondimento su quello che avrebbe potuto determinare, quindi, nessuno ha mai pensato, all'epoca, che in Campania ci sono 100 mila invalidi, quindi, evidentemente, ci sarebbero state, prima o poi, 100 mila famiglie che avrebbero potuto mettere in mora, citare in giudizio e spingere con sentenza migliaia di cause contro la Regione. Questo tipo di welfare velleitario, demagogico, dobbiamo dimenticarlo, così com'è stato anche il reddito di cittadinanza; anche lì, l'Assessore Russo lo ha detto con chiarezza, probabilmente c'è stata una scelta politica che ha depauperato la seconda legge 11, quella del 2007, che poteva essere una legge di riferimento del finanziamento dell'intervento di welfare che, invece, è stata azzerata negli anni scorsi, è stata azzerata perché si è pensato di voler sostenere, in maniera decisamente velleitaria, il peso di un sostegno al reddito, a cui il governo aveva rinunciato, il Governo Nazionale aveva rinunciato al reddito minimo di inserimento previsto dalla L. 328/2000. Il Governo rinuncia, la Regione Campania dice: "No, lo facciamo da soli!" Con decine di milioni di euro stanziati per accontentare, con un sussidio di fame e inutile, una piccola parte, il 15% degli aventi diritto, ed oggi incappare in quella sentenza della Cassazione che abbiamo letto, in questi giorni, che molto probabilmente ci procurerà parecchi danni nei mesi futuri perché se davvero non riusciamo a trovare il modo di arginare quella voragine, quella voragine si può aprire rispetto alle richieste e alle pretese che potranno nascere dai cittadini che furono esclusi all'epoca e che oggi il Giudice di Cassazione ha deciso che, invece, erano titolari, aventi diritto a quelle provvidenze che non hanno avuto, quindi, davvero ci troviamo in una situazione di grande difficoltà.

Un velleitarismo che si è più volte manifestato e che devo dire, l'Assessore

Russo ha fatto riferimento alle varie criticità che si sono verificate in questi anni nel sistema dell'organizzazione del welfare della Regione Campania, i colleghi che erano qui già nella passata legislatura ricorderanno le difficoltà che nei vari ambiti si sono manifestati, ma non c'è dubbio che le criticità, le sofferenze dei 50 ambiti regionali, sono poca cosa rispetto alle criticità dell'ambito diciotto che è quello della città di Napoli, perché la città di Napoli oggi si espone in una posizione di estrema criticità, che è la causa sostanziale delle manifestazioni di protesta che ci sono fuori dalla Regione Campania, in giro per la città, perché c'è una sofferenza enorme, gli enti del terzo settore, le cooperative sociali, coloro che collaborano con l'Amministrazione Comunale di Napoli, per fornire servizi alla persona, previsti dal sistema di welfare della Regione Campania e del Comune di Napoli, aspettano il pagamento di queste prestazioni, la 2436, il che significa che ci sono decine di operatori che non ricevono lo stipendio da oltre due anni, ci sono delle categorie a rischio che sono abbandonate a se stesse, alcune categorie di grande disagio e di estrema debolezza, pensiamo ai minori affidati alle case famiglia per volontà del giudice, della giustizia, per assegnazione di giustizia, in case famiglia che non ricevono contributi e pagamento di rette da anni, sono sull'orlo della strada, perché queste cooperative non riescono più a sostenere questo impatto.

Anche qui dobbiamo dire che il Comune di Napoli ha una grave inadempienza anche nei confronti della Regione, prima l'Assessore D'Amelio e poi l'Assessore De Felice dovettero stabilire dei fondi aggiuntivi per il Comune di Napoli, lo ha ricordato l'Assessore Russo, ricordo personalmente che con l'onorevole Mussolini dovemmo fare un'occupazione prima nella sala Giunta del Comune di Napoli, poi negli uffici della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

Regione Campania, dove insieme ai funzionari e all'Assessore al ramo dell'epoca, trovammo la soluzione per l'erogazione di altri 9 milioni di euro che poi furono condizionati a delle prescrizioni molto precise, prescrizioni che davano il senso dell'inadempienza del Comune di Napoli rispetto all'andamento.

Non c'è solo una cattiva amministrazione, non c'è solo un'incapacità di spesa, c'è quel famoso vizio di cui parlavo prima, il velleitarismo demagogico. Che ci sia stato il velleitarismo demagogico anche nell'Amministrazione del Comune di Napoli negli ultimi anni lo dimostrano i numeri che conosco, perché ero già Consigliere comunale quando abbiamo approvato i piani triennali di zona del Comune di Napoli, ma che chiunque può conoscere guardando il sito del Comune di Napoli dove si vede che per il triennio 2007 – 2010 il Comune di Napoli ha stanziato, in sede di bilancio, la bellezza di 83 - 84 – 86 milioni di euro, una cifra spaventosa che non avevano in cassa, una cifra che non era nelle disponibilità del Comune, tanto è vero che nonostante le rimesse che l'Assessore usa ricordare, dei 7 milioni di euro, anno per anno, più i 25 milioni di euro aggiuntivi, dati soltanto all'ambito 18, cioè al Comune di Napoli, rispetto agli altri 50 della Regione, il Comune di Napoli non è riuscito a pagare, da 24 mesi o 36 mesi. Andiamo giusto in questi tre anni di cui si parla, decine di milioni di euro che portano queste persone fuori a protestare o ad occupare il Maschio Angioino o il Frullone. Sapete, per esempio, nel 2009, dei fondi comunali, perché come sappiamo i fondi per l'assistenza, per il welfare del Comune, sono di tre natura: fondi nazionali, regionali e comunali, quelli comunali, 2009, erano 43 milioni e 202 mila, oggi siamo nel 2011, quindi

sappiamo con certezza che sono stati impegnati 43 milioni, somme pagate 800 mila euro. 43 milioni impegnati, 800 mila euro pagati, il che significa che nelle casse del Comune di Napoli non c'erano quei fondi che erano stati stanziati velleitariamente e demagogicamente nel 2009, così come nel 2008, nel 2007, questo è il senso della situazione.

Di fronte a questa situazione è evidente che abbiamo due questioni da affrontare, una di medio e lungo termine, una è il termine immediato. Dal punto di vista della prospettiva è evidente che bisogna rivedere un po' l'impostazione, organizzare un approccio di programmazione, come ha detto l'Assessore, ristabilire quali sono i servizi indispensabili sui quali muoversi, evitare il velleitarismo demagogico, istituire o far istituire, obbligare ad istituire il fondo d'ambito, perché, evidentemente, quei fondi, il Comune di Napoli non li ha potuti spendere perché ha avuto un problema di cassa, ha avuto un problema di gestione, perché i fondi sono andati nel calderone generale, non si è riusciti a spenderli per la destinazione oggettiva, quindi, occorre, in futuro, pensare all'utilizzazione dei fondi europei per i quali l'obiettivo di servizio ha proprio l'obiettivo degli asili nido e dell'assistenza domiciliare, quindi, utilizzare con attenzione quella strada e, poi, dura questione, ma penso che l'Assessore Russo debba essere incoraggiato a proseguire nella strada del commissariamento del Comune di Napoli perché questa, per quanto riguarda il welfare, perché questa è l'unica strada che può permettere di riuscire a creare un momento di separazione tra la situazione debitoria degli anni scorsi e la possibilità di una gestione corrente, ordinata che in qualche modo dia possibilità agli enti che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

devono dar luogo a quel mix partecipato, di fornire quelle prestazioni che sono indispensabili per un'assistenza minima, ma efficace per i disabili e per il bilancio diffuso nella nostra città.

Queste sono delle indicazioni concrete, serie, per fare in modo di riportare al centro dell'azione di welfare, non gli apparati amministrativi o gli apparati organizzativi, così com'è stato fatto per la formazione professionale, per le scuole, anche in questo campo si è privilegiato non il bisogno, ma chi usa il bisogno, come diceva il collega Oliviero, riportare al centro dell'azione il disagio, il bisogno, rifiutare il velleitarismo demagogico per un realismo e un pragmatismo efficace. Grazie!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere D'Amelio. Una sola raccomandazione a tutti i Consiglieri che dovranno ancora intervenire, perché ci avviamo verso le 20.00, poiché sono tanti gli interventi richiesti, se è possibile avere degli interventi più brevi, grazie!

D'AMELIO (PD): Vorrei partire da un dato, prima di tutto ricordare che questo Consiglio, su richiesta del gruppo PD, si è tenuto anche rispetto alla grave situazione che in questo momento, ringrazio il Presidente del Consiglio, attraversa tutto il mondo che interfaccia con il welfare, quindi, anche da quest'Aula, intendo esprimere, a nome del gruppo PD tutta la mia solidarietà alle decine di migliaia di lavoratori che da mesi, nelle piazze di questa Regione, denunciano che non percepiscono neanche una lira di stipendio e che fino a pochi giorni fa, nonostante queste difficoltà, hanno mantenuto aperto essenziali servizi sociali. Condivido alcune cose dette da Ermanno Russo, non condivido il fatto che discutiamo per tanto tempo in questa Aula delle questioni che attengono al Comune di Napoli. Forse avrei preferito che l'intervento

dell'Onorevole Schifone avvenisse dopo il mio, perché a me piace porre alcune questioni di prospettiva nel disagio che c'è, e stabilire, a partire da oggi e domani, cosa vogliamo fare ed a tal proposito mi fa molto piacere che c'è il Presidente Caldoro qui. Io riparto da un dato che voglio citare e vorrei davvero che senza demagogica riflettessimo tutti. Guardate, la spesa sociale in Campania pro – capite è di 33 euro, è la più bassa d'Italia, la più alta è quella della Valle D'Aosta che è di 328 euro, quella nazionale è di 165 euro, perché cito questi dati? Li cito perché, soprattutto oggi nella situazione di grande difficoltà economica e nella fase anche di Bilancio in cui ci troviamo, è una scelta che riguarda un po' tutti quelli che sono in questo Consiglio oltre che nella Giunta, per capire se vogliamo che le questioni che attengono alla vita delle persone, al disagio, alla domiciliarità, alla povertà che è sempre più diffusa, sono questioni che devono avere una priorità nella strategia anche del Bilancio di questa Regione o sono questioni che ancora una volta ci fanno declamare belle intenzioni, ci fanno dire le cose che non sono andate ma non offrono nessuna prospettiva futura, anzi fanno restare persino l'appello dei Vescovi come una voce che grida nel deserto per dirla con un'espressione della Bibbia. Il punto è questo, poi c'è il passato, e dirò anche delle cose, ma il punto è questo, noi dobbiamo decidere tutti insieme come attivare risorse Regionali in presenza di un taglio nazionale consistente che c'è stato nel trasferimento alle Regioni, e per questo nel trasferimento agli enti locali. Perché il trasferimento delle risorse nazionali insieme al taglio del trasferimento sulla non autosufficienza che pure aveva una cifra consistente, circa trentacinque milioni di euro, ci porta ad avere in Campania il 76% di taglio di fondo nazionale. Di questo parliamo oggi, e poi vediamo oltre a questo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrato******IX Legislatura******15 Febbraio 2011***

che è possibile fare, e parliamo in presenza di alcuni dati che io voglio ricordare a tutti noi, che ci dicono che i dati Istat diffusi nel 2009 e poi quelli del 2010, ci dicono ancora che sono più gravi le situazioni, vedevano la Campania terza in Italia in quanto a disoccupazione. Se la media nazionale era del 7,8% da noi era al 12% e 16 per le donne, un dato che fino al 2010 ha raggiunto il 20,1% e la cifra raddoppia se consideriamo la disoccupazione giovanile al 40% secondo la Camera di Commercio di Napoli. I dati ci dicono che una famiglia su cinque non riesce a pagarsi le spese mediche, il 15% ha un reddito mensile inferiore ai mille euro e quattro famiglie su cento non arrivano a cinquecento euro, non voglio citare altri dati, ne avevo presi tanti altri sui tagli della scuola ma per brevità di tempo non li cito. In considerazione di ciò che sta avvenendo bisogna apprezzare le cose positive e criticare quelle negative; almeno fino ad oggi il Presidente Caldoro non ha vinto la battaglia che ha fatto sul riparto della Sanità, a questo ci aggiungiamo il riparto che avviene sul fondo della Sanità che ancora una volta vede privilegiate le Regioni che hanno la popolazione più anziana, ma non danno attenzione ad un altro indice, quello della povertà e noi sempre di più ci troveremo famiglie in povertà, senza servizi, senza assistenza, senza presa in carico, ci troveremo sempre di più la disperazione e ci troveremo sempre di più la manovalanza nelle periferie delle città urbane per la criminalità organizzata, questo è un punto dal quale non possiamo prescindere. E allora, se questo è, noi dobbiamo ragionare nell'oggi e l'oggi è quello che ho detto all'inizio, il motivo per il quale poi ci siamo convocati qui, gli operatori non prendono lo stipendio da molti mesi, lo diceva anche l'Assessore Russo, gli enti pubblici hanno ritardi insostenibili dei pagamenti, a fronte dei servizi già erogati,

anche di ventiquattro mesi, le Banche non garantiscono oltre i meccanismi di sfruttamento del debito finanziario. Se questo è, noi dobbiamo provvedere, nei limiti del possibile, anche in merito al piano ospedaliero, il quale ha tagliato tante strutture ospedaliere, e qui un pezzo lo voglio fare non solo su Napoli, guardate, anche sulle aree interne. Io vengo da una parte della Regione Campania che, per una fascia di ottanta chilometri, con strade con viabilità difficile da percorrere, non ha nessuna struttura di supporto ospedaliero, è l'intera popolazione dell'Alta Irpinia e lì il delegato del Presidente Caldoro, Calabrò, ha detto: noi dobbiamo lavorare più seriamente a un'assistenza domiciliare di qualità. Ma un'assistenza domiciliare di qualità Presidente Caldoro, non la possiamo solo declamare, un'assistenza domiciliare di qualità richiede due punti essenziali: il primo risorse, e secondo risorse socio – sanitarie, perché per fare un'assistenza di qualità all'anziano, sia che vive nella periferia degradata di Napoli, sia nel paesino sperduto della mia terra, dell'Alta Irpinia dove bisogna andare con la macchina, portare l'infermiere, portare riabilitazioni, c'è bisogno di risorse unitamente alla parte sociale, soprattutto insieme a costoro dobbiamo portare un'assistenza che vada alle persone affette da disabilità psichica, ai diversamente abili, ai malati. L'altra sfida dell'oggi da affrontare, riguarda i malati oncologici terminali che terminano la loro vita negli ospedali perché non c'è chi arriva a casa a dare una parola di sostegno, un'assistenza sanitaria senza dolore e la presa in carico dell'ammalato, della famiglia, del diversamente abile e della famiglia del malato psichico e della famiglia. Questo è socio – sanitario, e allora più risorse per il socio – sanitario e per il sociale. Certo, è un momento di crisi, ma si scelgano quali sono le priorità, altrimenti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

parliamo di aria fritta. Si facciano le scelte, si facciano le selezioni anche alla luce della Legge undici del 2007, c'è qui l'Assessore Ermanno Russo, allora era Presidente della Commissione Politiche Giovanili, io per un breve periodo, avendo fatto il Sindaco, avendo lavorato nel sociale e nel socio – sanitario, ho fatto l'Assessore Regionale e in quel periodo con forza, all'unanimità del Consiglio Regionale, proposi l'approvazione della Legge undici perché bisognava mettere in rete realmente il sociale e il sanitario e offrire i servizi di qualità su questo fronte, e quell'anno, lo ha detto l'Assessore, la Legge fu finanziata. Data l'attuale criticità, per il Comune di Napoli, in quella Legge avevamo stabilito che la Regione si poteva sostituire e commissariare, se riteneva che ci fossero condizioni così drammatiche insomma poteva affidare procedimenti che la Legge dava, l'abbiamo votata all'unanimità. E allora, detto questo, però devo anche dire che oggi nella relazione dell'Assessore Ermanno, che condivido dal punto di vista del lavoro che si deve fare, bisogna, avendo anche sperimentato la Legge undici, fare davvero la programmazione socio – sanitaria insieme, e nello stesso tempo però reperire le risorse. Però io non ho capito in questa relazione quante risorse mettiamo sulla Legge, sulla dignità sociale per il 2010. Questo è il punto cardine, e per il 2011? No, ne abbiamo messi cinque milioni. Quanti ne mettiamo alla luce dei tagli che ci sono stati? Tutti in maniera bipartisan, come scegliamo queste proprietà? Allora questo è il punto sul quale mi piacerebbe, a questo punto, che ci fosse una risposta. Vi è un' altra questione che è prioritaria, e per quello che ci riguarda noi ci impegneremo come gruppo ma dobbiamo lavorare tutti insieme, perché riguarda davvero un problema essenziale di questa Regione, cioè la Legge quadro dell'infanzia e dell'adolescenza. Vorrei

ricordare in questo Consiglio, che la Regione Campania proprio per la battaglia che fu fatta tempo fa, coordina a livello nazionale il tavolo delle Regioni per i minori e allora dobbiamo alzare ulteriormente la voce, come la alziamo per ciò che attiene alla Sanità, per ricevere quello che è giusto, la dobbiamo alzare perché siamo la Regione più giovane d'Italia e ai fondi ordinari si devono aggiungere fondi nazionali per l'infanzia a rischio! Anzi, io vorrei che in questo Consiglio noi insieme decidessimo di fare una forte predizione in questa direzione che è un diritto importante per la nostra Regione e che si può aggiungere, pur nella scarsità dei fondi nazionali però con gli altri fondi che noi dobbiamo prevedere sulla Legge sulla vita sociale; vero che ci sono luci ed ombre però è anche vero che dopo la 328 la Campania ha assistito per la prima volta nella sua storia ad una grande infrastrutturazione sociale. Adesso siamo in grado di dire se questa infrastrutturazione sociale è stata positiva, dove è stata positiva, dove è stata negativa, dove ha prodotto luci ed ombre perché tu Ermanno sai meglio di me che ci sono state decine di strutture per anziani, per l'infanzia, centri socio – educativi che non esistevano e adesso sono in funzione. Adesso siamo in grado di decidere quali sono le cose che devono essere selezionate, però il welfare deve essere visto come un elemento di sviluppo, non deve essere visto come un elemento di assistenza, perché se noi continuiamo a vedere il welfare come un elemento di assistenza pensiamo sempre che deve intervenire la buona volontà, la beneficenza, continuerà ad essere la Cenerentola del Bilancio della Regione Campania e quindi noi riteniamo che è necessario, come ho detto prima, di una rete di sostegno alle persone anziane e diversamente abili rendendo veramente effettive ed esigibili le prestazioni ed i servizi per rispondere con un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

approccio integrato. Ma dobbiamo pensare anche all'altro pezzo, al dopo di noi che è il dramma di tanti genitori che hanno figli diversamente abili, persone malate e non sanno il futuro dopo la loro morte di queste persone. E allora se non vogliamo che aumentino le diseguaglianze e le sperequazioni tra cittadini in funzione delle appartenenze a categorie più o meno forti e ad ambiti culturali o religiosi più o meno apprezzati, abbiamo il dovere e il compito ineludibile di disegnare le regole e governare l'allocazione delle risorse. E per segnare le allocazioni di queste risorse, noi non possiamo parlare di sociale se non recuperiamo almeno sulla finanziaria del Governo Regionale cinquanta milioni di euro, altrimenti facciamo chiacchiere. Questi sono i dati che ci dicono gli operatori che lavorano nel sociale, anche alla luce del fatto che dal Governo nazionale adesso sono trasferiti ventidue milioni di euro. Riflettiamo sui dati, quando ci scandalizziamo, Onorevole Schifone, anche a ragione, su alcune operazioni di quarantatre milioni di euro, io vorrei ricordarle che in Sanità c'era oggi un articolo sul Corriere del Mezzogiorno per il Cup, per il centro di prenotazione, per il quale si spendono ventisette milioni di euro; tutto il sociale della Regione Campania per tutti i Comuni, per tutte le associazioni, per tutti gli operatori sono quaranta milioni di euro che diciamo dobbiamo appostare, cinquanta milioni di euro che diciamo dobbiamo appostare, su tutto questo non abbiamo la sensibilità di dire è ancora poco perché dovremmo riportare la Campania almeno a livello della spesa pro – capite nazionale che è di 165 euro. Spero che questo Consiglio serva a tutti noi per farci scegliere il welfare come una proprietà dell'intero Consiglio della Regione Campania.

PRESIDENTE: Grazie Onorevole D'Amelio. Io rinnovo l'invito ad essere brevi perché veramente non ce la facciamo, Onorevole Baldi prego.

BALDI (PDL): Grazie Presidente. Innanzitutto io devo complimentarmi con l'Assessore Russo per una analisi attenta su quelle che sono state e sono ancora le criticità della Legge undici del 2007 con il Piano Sociale Regionale, ma non solamente ha indicato le criticità ma ha anche indicato, questo per rispondere poi ad Oliviero, le azioni di un welfare diverso, quindi diciamo che è sottinteso che non deve essere più, come diceva la dottoressa D'Amelio, un assistenzialismo, ma una programmazione seria di quelle che sono le Politiche Sociali del territorio. Quindi un complimento a lui, un complimento all'area, al coordinatore e all'equipe che l'Assessore ha con sé. Complimenti naturalmente al Presidente Caldoro e alla sua Giunta perché in breve tempo è giunta ad una analisi attenta dello stato del welfare in Campania, ma anche delle soluzioni. Certamente, come diceva la dottoressa, l'Onorevole D'Amelio, le risorse sono poche, però anche con risorse diminuite noi possiamo ottenere, attraverso l'ottimizzazione delle risorse ed una programmazione seria, degli ottimi servizi sul territorio. Vedete, per la Legge undici del 2007 che il Governo precedente ha approvato, ci è voluto un po' di tempo affinché soprattutto le Province capissero la sua importanza, e dobbiamo arrivare al 2009 per l'approvazione del Piano Sociale Regionale che ha determinato un impulso sia all'azione delle Province, sia all'azione dei Piani di Zona; io per breve periodo, sono stato Assessore per la Provincia di Salerno alle Politiche Sociali, certamente non avevo bene inteso quale fosse il compito della Provincia, non solo ente di programmazione e di controllo sui piani di zona ma ente deputato a determinare l'omogeneizzazione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

degli interventi su tutto il territorio e sui dieci Piani di Zona che tiene la Provincia e sui cinquantuno piani che tiene la Regione Campania. Allora se l'Assessorato era solamente una mera distribuzione di risorse a pioggia, di interventi che non servivano a nulla e di progetti che non servivano a nulla, ecco lo spreco che è venuto poi dagli Assessorati delle Politiche Sociali e gli sprechi che si sono avuti anche a livello dei Piani di Zona. Allora io condivido tutte le criticità che ha illustrato l'Assessore Russo, dalla debolezza delle forme associative dei Comuni, ma guardate che ci sono voluti incontri con i Comuni per far capire la necessità di cambiare le forme associative. Io sono riuscito, per un solo Comune, a cambiare la forma associativa ma che comunque poi non è andata avanti, mettere d'accordo tutti i Sindaci per poter cambiare una forma associativa, è assurdo! L'assenza di un unico centro di responsabilità e di costi, la duplicazione dei servizi, una spesa che certamente era più per gli apparati amministrativi che per gli stessi servizi, e se me lo consentite in molti Piani di Zona, una scadente governance territoriale, poi ci si agguanta la precarietà degli operatori che sono stati prorogati e restano prorogati, la stabilizzazione che deve comunque essere presa in considerazione, il ritardo del pagamento delle rette da parte dei Comuni alle cooperative sociali, quindi il ritardo che diceva anche la Dottoressa D'Amelio, l'assenza di programmazione e l'implementazione di progetti, me lo dovete consentire, che non servivano e non servono a niente. E poi, guardate, non ne parliamo perché ancora oggi noi non abbiamo fatto nulla e naturalmente la colpa è delle forme associative e delle A.S.L. per l'aspetto socio – sanitario, non si è capito dove arriva il sociale e dove arriva il sanitario; me lo dovete consentire, ci sono gli addetti ai lavori e naturalmente coloro i quali si

trinceano dietro a qualunque situazione pur di non pagare per cui in questa maniera l'assistenza viene meno. E allora questa Amministrazione ha quindi implementato, la programmazione partecipata, la cosiddetta appropriatezza delle prestazioni, la delibera di Giunta che dà le linee guida per l'assistenza domiciliari agli anziani e ai disabili; però, Presidente Caldoro, guardate che qua ci vogliono i soldi perché l'Adi, l'assistenza domiciliare integrata, va finanziata perbene, perché noi abbiamo sui territori tantissime persone anziane allettate, tantissime persone diversamente abili che godono sì di un'assistenza domiciliare integrata ma molto, molto, precaria. Bene ha fatto la Giunta ad armonizzare i confini dei distretti sanitari con gli ambiti sociali, era ora che si addivenisse a un unico corpo tra distretti sociali e ambiti sociali, con la certezza dell'erogazione delle risorse che l'Assessore ha individuato in 2 anni e con non più i Lea, ma i Leps, quindi i livelli essenziali delle prestazioni sociali. E ancora, il sostegno alla cooperazione sociale e al terzo settore, guardate, guai se non ci fosse il terzo settore che viene incontro alle tante e tante deficienze degli enti istituzionali. Ben venga la premialità per gli ambiti sociali, la premialità è importante Assessore, era ora che questa indicazione venisse, per avere non più un controllo solamente sulle carte come è avvenuto fino a ora, ma attraverso anzitutto il sentire i cittadini, come lei ha detto, l'individuazione di forme che vedono l'ottemperanza di alcune situazioni sul territorio; anche la benevolenza dei cittadini che accolgono queste prestazioni risulta essere incostante e di questo fa parte il Sis. Ecco, io ho creduto molto nel Sis, io plaudo anche al suo coordinatore dell'area, il Dottore Oddati, con il Dottore Oddati noi abbiamo lavorato molto, io ho fatto l'Assessore quando era Assessore la De Felice. Sul territorio della Provincia di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

Salerno abbiamo fatto un buon lavoro, però questo non è bastato, non è bastato perché naturalmente chi inizia un lavoro, e parlo a livello provinciale, chi inizia un lavoro poi deve portarlo avanti nella stessa maniera, quindi non perdersi pensando che l'Assessorato alle politiche sociali sia un proietificio, come l'ha identificato lei Assessore Russo, ma sia veramente un organismo di programmazione, di controllo e di stimolo su quelli che sono i piani di zona del territorio. La programmazione dei fondi strutturali, questo è importante perché, carissima Dottoressa D'Amelio e carissimi colleghi, la riduzione dei fondi che viene dal Governo e naturalmente con la crisi finanziaria in atto con le difficoltà economiche che ci sono, noi potremmo attingere molto dai fondi europei, questo potrebbe essere un impegno e una programmazione che la Giunta, questa Giunta si può dare, si potrà dare come priorità, andando quindi a supplire quella che è la funzione del Governo nella diminuzione di risorse che porta sul territorio. Su alcune linee di azione può essere fatto e cioè sull'assistenza integrata, sugli asili nido, sulla disabilità Dottoressa D'Amelio, sulla disabilità, sulla non autosufficienza e soprattutto anche sui giovani. Voglio ringraziare la Commissione, la mia Commissione, tutti, maggioranza e opposizione, ringraziando l'Assessore Russo per aver portato a casa un risultato, l'unanimità nella precedente consiliatura. Ringrazio anche tutta la Commissione per aver riapprovato questa legge che io conto e spero di approvare subito dopo la finanziaria se il Presidente del Consiglio regionale la mette all'ordine del giorno, ma è una legge importante perché dà anche ai giovani la possibilità di avere un'attenzione, quindi i centri di aggregazione, centri di ascolto. Con la Dottoressa D'Amelio, con il mio Vice Presidente, il segretario, tutti i componenti

della Commissione, abbiamo fatto in modo di approvare, di riapprovare in tempi brevi questa bellissima legge che la Regione a breve avrà a disposizione per tutti i giovani della Regione. Sono fiducioso, bisogna essere anche ottimisti, perché se ci si piange addosso noi non facciamo mai niente. Sono fiducioso. Guardate, parliamo di politiche sociali, parliamo di sanità, dobbiamo lasciarci un momento le nostre vesti politiche e avere un'azione comune; in questo momento diciamo c'è un Governo di centro – destra e bisogna collaborare con questo Governo di centro – destra a dare quei suggerimenti che possono essere utili per affrontare questa grave situazione politica del momento, però io sono fiducioso perché vedo in questa relazione dell'Assessore, ma soprattutto in quelle che sono le azioni che lui vorrà portare avanti, uno spiraglio per avere finalmente qualche azione positiva, ma più di un'azione positiva per quello che è il nuovo welfare della Regione Campania. Questo è il futuro che ci aspetta, non più un welfare di assistenza, ma un welfare di programmazione e di strutture e servizi sul territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Onorevole Cobellis.

COBELLIS (Presidente gruppo UDC): Voglio ringraziare anzitutto l'Assessore Russo per la compiuta relazione che ha volto, per l'attenzione che ha dato al Consiglio, vorrei ringraziare ovviamente il Presidente Caldoro per essere qui questa sera mostrando sensibilità per una problema che è il più urgente della nostra Regione. Voglio cominciare da dove l'Assessore Russo ha concluso, dall'impegno che egli ha assunto di fronte a questo Consiglio, di dar seguito a quello che prevede la legge regionale 11, cioè di sviluppare un confronto continuo, non episodio e occasionale con questa assemblea per quanto riguarda le politiche del welfare in questa Regione. Noi viviamo in una terribile crisi che tende a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

schiacciarsi in una morsa. Da un lato abbiamo minori risorse pubbliche che consentono di offrire minori servizi, dall'altro invece la caduta di potere di acquisto e le minori risorse private fanno sì che da parte delle famiglie vi sia una maggiore richiesta di servizi che non possiamo offrire. Tutto ciò fa sì che le tensioni sociali aumentano per abbiamo il dovere di destinare quelle poche risorse proporzionalmente, molto poche rispetto agli anni precedenti, abbiamo il dovere di destinare queste risorse in maniera molto attenta, compiendo delle scelte precise, perché è chiaro che la possibilità, la capacità di fornire servizi alla persona che siano efficaci è uno strumento, uno forse dei più validi che abbiamo per poter stabilizzare le tensioni sociali. Credo quindi che l'attenta analisi che l'Assessore ha svolto e soprattutto per quanto mi riguarda l'impegno profuso nella definizione delle linee strategiche di intervento per la politica che deve, che ha il compito di programmare, di mettere in atto, di seguire, io credo che debba basarsi su due dei punti di criticità e soprattutto su due delle azioni previste di sviluppo. E' bene sicuramente definire non soltanto territorialmente i confini dei distretti e degli ambiti, perché credo che uno dei problemi principali rispetto ai quali noi ci troviamo a confrontarci, è quello proprio della difficoltà di mettere insieme le politiche sanitarie con le politiche sociali. C'è troppo spesso un problema di conflitto più che di sinergia, c'è troppo spesso un problema di sovrapposizione e quindi di dispendio inutile di risorse da un lato e dall'altro. Noi abbiamo quindi, con delle politiche attente, ben definite, precise e compiute, la possibilità di risparmiare risorse dall'una e dall'altra parte, non abbiamo il dovere tanto di risparmiare, di ridurre risorse, ma abbiamo il dovere piuttosto di destinare bene quelle risorse.

Risolvere bene il problema non significa spendere meno, ma spendere in maniera efficace. Allora credo che il problema non sia soltanto, pure quello giusto, di mettere insieme, di far sovrapporre, di far coincidere gli ambiti di intervento, insomma dal punto di vista geografico della politica sanitaria e della politica sociale, ma anche quello di definire bene compiti, ruoli, azioni di intervento della politica sanitaria e della politica sociale, perché questo significherebbe anche avere la possibilità di mettere insieme, di incrociare i cosiddetti Leps e i Lea. Ed è vero, è giusto, plaudo, plaudiamo, siamo contenti che tutto ciò è avvenuto con una delibera regionale, con una delibera di Giunta che è stata assunta recentemente e sulla quale invito a sviluppare generalmente il confronto, perché credo sia uno dei nodi cruciali sui quali tutta questa politica trova definizione. E in più, forse qui è ancora più urgente la problematica, quando parliamo di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, non possono più gli ambiti essere autoreferenziali, essere più attenti a logiche interne piuttosto che esterne, destinare maggiormente risorse, come dire queste risorse non servono principalmente a creare occasioni di lavoro, servono soprattutto a dare servizi alle persone. Da questo punto di vista credo che noi abbiamo il dovere di concentrare la nostra azione su questo, sui bisogni, mettere al centro delle politiche che noi attiviamo, i bisogni delle persone, mettere al centro del sistema le persone che hanno disagio, mettere al centro, appunto, del sistema i bisogni di queste persone che hanno disagio. Per questo motivo credo che bisogna svolgere un'attenta azione di controllo sugli ambiti, ridefiniamoli come vogliamo, aree più o meno vaste; io credo che non sia questo, francamente, il problema, ma certamente bisogna invece partire da un'attenta analisi, da un censimento reale dei bisogni delle persone,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

sviluppare su questo censimento una programmazione attenta, definita, e controllare, questo sì, la spesa, perché c'è troppo spesso un disperdersi in mille rivoli che impedisce una finalizzazione efficace delle risorse che si investono. E per questo bene vanno sicuramente le linee guida, il lavoro che c'è stato anche in Giunta negli ultimi giorni, la creazione del sistema informativo, la premialità, sono tutte azioni che trovano sicuramente consenso e che sicuramente incideranno in maniera positiva sulla capacità di mettere in atto le politiche che abbiamo attivato e ripeto, su questo sicuramente c'è il nostro consenso, la nostra attenzione, il plauso per il lavoro fatto. Credo però che vadano anche censite e verificate e controllate quelle azioni che consentono risparmi, di qualunque provenienza siano e in quest'ottica vorrei sottolineare a questo Consiglio e anche confrontarmi poi con l'Assessore, il Gruppo dell'Udc ha recentemente presentato, ne parlavo pocanzi con il Presidente della Commissione, la legge sull'affido familiare dei minori a rischio, che consentirebbe, dai calcoli che abbiamo sviluppato, un consistente risparmio da parte dei comuni delle spese che devono farsi carico per l'affido dei minori a rischio. Da questo punto di vista la possibilità di risparmiare potrebbe consentire un investimento diverso di quelle risorse che, invece, trovano destinazione oggi, trovano impegni molto importanti. Quindi da questo punto di vista io credo che si sia cominciato oggi un percorso di grande valore. Sono certo che questo Consiglio unitamente alla Giunta, con l'Assessore e con il Presidente, riuscirà a confrontarsi nel tempo, mi augurerei con cadenza quanto meno annuale, se non più frequente, perché io ritengo, credo sia opinione diffusa in questo Consiglio, che ci troviamo a parlare di una questione che è

una delle vere emergenze della nostra Regione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cobellis. Onorevole Leonardo, prego.

LONARDO (Popolari Udeur): Ringrazio il Vice Presidente del Consiglio, saluto il Presidente Caldoro, saluto gli Assessori qui presenti. Devo dire che è davvero bello vedervi tutti quanti; vorremmo vedervi più spesso perché il confrontarci direttamente, anche nelle Commissioni, è sicuramente una cosa buona e giusta per poter addivenire a quei risultati che noi auspichiamo. Quindi, venite più spesso. Per la prima volta, Assessore Russo, devo dire che in questo Consiglio abbiamo potuto assistere a una cosa davvero straordinaria, perché lei ha fatto una relazione davvero molto, molto esauriente. Non solo ha parlato di tutte le criticità, ha parlato anche delle azioni da poter fare. Quindi rispetto alle criticità noi ci diamo degli obiettivi. Questo è stato molto positivo. Voglio ringraziare gli amici del Pd che hanno chiesto questo Consiglio monotematico, perché hanno dato l'occasione alla Giunta di poter essere qui oggi a parlare di queste tematiche. Lei ha parlato chiaramente dell'attuale situazione facendo una fotografia del welfare in Campania, evidenziando le criticità. Condividiamo quindi l'esigenza di intervenire subito, per ridurre le criticità di cui lei ha parlato. Bisogna quindi ridurre le attese e migliorare i servizi. Sono rimasta molto colpita quando lei ha parlato della grande spesa, che non determina qualità. Dovrebbe accadere il contrario. Invece si spende molto di più per l'apparato amministrativo che per i servizi che si devono davvero erogare. Quindi i famosi servizi alla persona sono stati evidentemente molto penalizzati.

Perciò bisogna vedere insieme cosa fare. Lo chiedeva lei, lo dico anch'io: siamo disponibili per quello che evidentemente il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

nostro Gruppo può fare, insieme agli altri consiglieri presenti nelle Commissioni.

Voglio complimentarmi con Lei perché a fronte di un'analisi delle criticità lei ha presentato al Consiglio le linee d'azione della Giunta. Le parole chiare che lei ha usato sono partecipazione e concertazione, sono queste azioni che sicuramente determineranno il successo dell'iniziativa che lei ha messo in campo, sono quelle parole che si usavano un tempo, la concertazione che tante volte poi viene predicata ma non viene realmente applicata. Quindi mi auguro che ciò accada. La collaborazione con le Commissioni qui in Consiglio Regionale? Io penso che sia fondamentale. Se un'azione viene portata in Consiglio, viene discussa nelle Commissioni, si dà forza anche alla Giunta.

Qualità delle prestazioni e dell'ottimizzazione nell'uso delle risorse? Se questi due parametri sempre dice lei si declinano nel socio – sanitario, le parole chiave diventano appropriatezza ed integrazione. Condivido il lavoro integrato con l'Assessorato alla Sanità. E' fondamentale! Quindi basta con le nicchie di potere. Mi fa piacere che lei ne abbia parlato nella sua relazione. Certezza nell'assegnazione delle risorse. Una cosa fondamentale, per un lavoro fatto con amore e disponibilità da parte degli erogatori di servizio e da parte di quegli imprenditori che tante volte investono e che poi si ritrovano senza i fondi per ripagare le Banche. Voglio anche ricordare che la Comunità europea non più tardi di una settimana fa ha approvato un provvedimento che impone di pagare nei termini. Ne abbiamo fatto anche oggetto di un Question Time: bisogna pagare i fornitori nei trenta giorni dall'emissione della fattura.

Io ripeto le parole dell'Assessore al ramo, che venne qui a riferire in Consiglio che la cosa era impossibile in Regione Campania.

Eppure dovremmo adeguarci perché se non lo faremo evidentemente dovremmo pagare il doppio per via delle penalità.

I fondi sono pochi, ebbene diceva lei che bisogna stabilire ciò che è essenziale, ciò che è necessario e ciò che è irrinunciabile; mi sembra fondamentale. Lei (assessore) ha parlato di criticità. Rispetto a queste criticità noi dobbiamo decidere insieme cosa fare e questo mi è piaciuto. Mi è piaciuto questo suo modo moderato nel presentare le cose. Quindi complimenti anche per questo. Le scelte devono essere sicuramente condivise, su questo non c'è dubbio, perché è l'unico modo (in un momento così difficile, senza attaccare il pregresso ma guardando soltanto al futuro) per cercare di fare cose insieme, quindi lo hanno detto tutti, lo ripeto anch'io: l'aver introdotto il principio della premialità è una cosa fondamentale, è una cosa fondamentale perché è utile anche ai fini del controllo dei risultati di cui lei parlava. Controllo che non deve essere fatto sulle carte soltanto, ma deve essere fatto sulla satisfaction di quelli che evidentemente sono i destinatari dei servizi. E' un metodo fondamentale ed è anche molto innovativo. E' importante conoscere la satisfaction dei servizi che noi erogiamo, delle cose che noi facciamo e l'impatto che hanno sui territori e quindi molto bene, davvero mi complimento con lei.

La sfida dei fondi europei. Abbiamo proposto un Question Time, abbiamo avuto modo di presentare delle cifre davvero molto allarmanti e sono tanto più allarmanti quanto noi più pensiamo che i tempi a disposizione sono molto brevi.

Quindi bisogna sicuramente fare in fretta, accertarsi della spesa e vedere quello che rimane da fare, perché fare soltanto progetti oggi la vedo un po' dura per fare in modo che si possa arrivare poi evidentemente alle soluzioni.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

Noi abbiamo fondi e li dobbiamo sicuramente utilizzare in questa Regione dove c'è bisogno di tantissimo. Infine cosa dire, sono davvero soddisfatta da parte anche del consigliere De Flaviis, dei Popolari per il Sud, per come lei ha affrontato questo primo step, ci sono tante, troppe persone che attendono servizi di qualità ma ci sono anche troppe, troppe, e tante famiglie che soffrono e che non strillano nelle piazze. Badate, in piazza non sempre ci vanno le persone che hanno realmente bisogno, e ve lo dice una persona che nel welfare, nel volontariato ha lavorato, e quindi aiutando le persone che evidentemente avevano bisogno attraverso la Croce Rossa, la lotta contro i tumori e quante altre associazioni, noi abbiamo avuto sempre modo di constatare che le persone che sono in casa, quelle che dignitosamente vivono la loro povertà o vivono il loro disagio, sono quelle che hanno realmente bisogno o hanno più bisogno. Quindi io credo che sia fondamentale attrezzarsi per fare in modo che si vada, come dire, a individuare quelle che sono le reali esigenze, e noi non più tardi di una settimana fa, mi pare che proprio oggi è stata presentata qui in Consiglio Regionale, abbiamo presentato una Legge non so se lei la condividerà, però ne abbiamo parlato anche nella scorsa Legislatura con la precedente Assessore. Ovvero, che era importante, per la mia esperienza sul territorio, individuare i reali bisogni, quindi realizzare un'anagrafe dell'handicap, nel senso di individuare i tipi di handicap a cui dare risposte in ogni territorio. Ciò anche per evitare le falsificazioni, i falsi diritti.

Questa anagrafe dell'handicap ci permetterebbe di conoscere realmente sui territori quanto bisogno c'è; parlo chiaramente delle persone portatrici di handicap e del disagio delle loro famiglie.

Lei ha portato delle cifre che hanno fatto riferimento al Comune di Napoli e quant'altro, io con gli occhi sgranati, perché penso sempre alle mie povere zone interne, penso alla mia povera Benevento che ha sempre di meno per quanto riguarda fondi, mentre nella precedente Legislatura ci sono state province limitrofe che hanno avuto magari molti più soldi di quelli che realmente avrebbero dovuto avere. Non so quali erano i criteri, però il successo è storia, per cui a questo punto io vorrei una divisione sul territorio che non fosse in relazione soltanto al numero di abitanti ma che fosse in relazione a quella che è la reale necessità delle persone.

Io penso che facendo questo, noi potremmo magari dare più a Napoli perché c'è bisogno più a Napoli oppure meno a Benevento perché c'è bisogno meno a Benevento (ed io sono tra quelli che vorrebbe dare molto anche a Benevento). Finisco perché ho avuto tempi ristretti. Saremo sicuramente a disposizione per dare il nostro contributo. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, diamo la parola all'Onorevole Petrone ed invito gli Onorevoli Topo, Gabriele, Salvatore e Giacobbe a rinunciare, se possibile, agli interventi, perché abbiamo sforato l'orario. Grazie.

PETRONE (PD): No, io veramente sarò brevissima proprio per fare un'integrazione a quello che è stato detto, perché stasera si è parlato tanto soprattutto dell'integrazione socio – sanitaria. Io ringrazio il Presidente Caldoro di essere venuto in Aula nonostante anche gli inviti che abbiamo rivolto al Presidente molte volte soprattutto sul tema della Sanità, quindi io mi auguro che stasera sia solo l'inizio di un incontro più frequente. Quello che io voglio raccomandare a questa Giunta è di ascoltare anche le associazioni, perché molte volte il rapporto fra terzo settore e mondo delle istituzioni, non viene

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

messo in evidenza e in rilevanza, quindi ascoltare quella voce che vive quotidianamente il disagio e ne è portatore. La scelta di un Bilancio che sia più attento alle Politiche Sociali è sicuramente una scelta di cultura, che penso che questa Regione debba fare. Quindi il mio auspicio è quello di rafforzare la rete fra le istituzioni perché molte volte la Politica è chiusa all'interno dei palazzi e non ascolta il grido disperato di tante persone. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio gli interventi di tutti i Consiglieri, passiamo all'approvazione di due ordini del giorno a firma di tutti i Consiglieri presenti nel Consiglio. Allora io sto cercando di rispettare gli orari, la parola al Consigliere Topo.

TOPO (PD): Presidente, sarò brevissimo anche perché lo ha detto D'Amelio e poi la Petrone; abbiamo chiesto la convocazione di questo Consiglio per strappare un impegno al Governo su questo tema che si riferisce ad un pezzo del welfare. Le proteste di questi giorni per la verità si riferiscono ad un altro tema che è quello della difficoltà di cassa dei Comuni italiani che non riescono a fronteggiare degli obblighi tra i quali quelli del terzo settore, cioè di coloro che garantiscono prestazioni in questa materia. È un tema ovviamente emergente ma ce ne sarà un altro che ha segnalato l'Assessore, dando i dati che dal 2007 al 2011 hanno visto un decremento della dotazione stanziata dalla Regione, dallo Stato per la verità nelle Politiche Sociali che è passata da 103 a 22 milioni. Le politiche dei Comuni, io sono stato Sindaco dal 2001, sono state calibrate su una dotazione che è rimasta sostanzialmente inalterata, i tagli che sono stati effettuati ogni anno sulle dotazioni della Legge 328, sono stati compensati con finanziamenti locali. Si porrà dunque un tema centrale e cioè che per il 2011, al netto della manovra fissata con il decreto 78, non

ci saranno né soldi nei Comuni e non ci sono nel Bilancio Regionale. Vogliamo che il Governo su questo tema, al di là delle prime scelte che la Giunta sta facendo che ovviamente si limitano a questioni di governance, a questioni di controllo, di concertazione del tavolo che si fa sempre con tutti e con chi ovviamente ha compiti in questa materia, faccia una scelta finanziaria. Sugeriamo tre cose: la prima è la definizione di un livello essenziale di prestazione perché Assessore si duplica il servizio; lei ha ragione, le ASL fanno assistenza domiciliare, spendono l'ira di Dio, per esempio l'ASL a Napoli due nord, e le assistenze domiciliari che fanno i Comuni di quell'ambito costano meno di un terzo e sono più efficaci. Quindi occorre definire i livelli, significa che in Campania dovunque si garantisca l'assistenza domiciliare per l'anziano perché l'anziano che sta a casa e che si assiste, e Baldi lo sa meglio di me, hanno più vantaggi. Per i disabili, i minori che sono ricoverati in strutture a volte con provvedimenti dall'autorità giudiziaria, le strutture, che non ricevono soldi, prima o poi o chiudono oppure dicono vedete dove metterli, insomma stabiliamo quali sono le priorità. Quindi, tutta una serie di progettualità che sono progettualità, sono nate il 2000 quando a un certo punto i Comuni che si occupavano di poco, hanno avuto una risorsa consistente a disposizione e l'hanno usata più o meno seriamente. Sull'essenziale si può togliere il superfluo, sull'essenziale si tolgono le duplicazioni ma c'è un tema che riguarda il finanziamento; noi abbiamo approntato, nell'attività di emendamento al Bilancio, alcune proposte che sono anche alternative, cioè sceglierà il Consiglio, e su questo chiediamo che il Governo si impegni, e cioè prelievo ovviamente di altre UPB, per esempio alcune superdotate quella sull'acquedotto per esempio, oppure far passare un principio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

che è stato in qualche modo acclarato da quella decisione del TAR di cui lei parlava prima. La Regione Campania ha pensato, quando si è cominciato il risanamento per la Sanità, di scaricare sui Comuni un pezzo di costo. Relativamente ai livelli essenziali di assistenza, una serie di prestazioni le pagano i Comuni. Mi doveva dare una quota sulla riabilitazione che si paga sulla Legge undici a costi stratosferici! Noi dobbiamo prendere Assessore, una proposta, o prelievo, oppure diamo uno 0,50 di quel fondo della Sanità per l'integrazione socio – sanitaria e manteniamo il livello di finanziamento per l'anno 2011. Poi questa cosa si può dettagliare in sede di Commissione Bilancio, ma abbiamo il dovere di garantire una quota di finanziamento, atteso che il Comune di Napoli di cui abbiamo parlato tanto, sarà più o meno inefficiente, ma la maggior parte dei soldi per le Politiche Sociali le mette il Comune e questo vale per il Comune di Salerno, per il Comune di Giugliano, cioè noi paghiamo un quindici, un 20% massimo di quello che si fa in questa direzione. Se togliamo pure questo siamo costretti a far chiudere gli enti locali, quindi avremo l'altro problema, quello di non garantire proprio le prestazioni, perché se il Comune si impegna, poi emerge un problema di cassa, se restiamo così le cose l'allarme è che non si impegna e quindi emerge il grido dei Vescovi del terzo settore, nonché dei tanti operatori perché poi in Campania c'è sempre la questione di migliaia di lavoratori annessi; prima o poi questo problema si dimensionerà, nel frattempo esiste. E quindi l'impegno del Governo e io penso che su questo tema mostrerà sicuramente una sensibilità, è di scegliere o l'una, cioè si preleva dalle UPB meglio dotate, forse superdotate è eccessivo, oppure, secondo me, la scelta che tra l'altro lascerà invariata la spesa complessiva, è quella di stabilire che una quota di quel grande fondo che

spesso le ASL usano male, venga usato a garanzia del sistema di integrazione socio – sanitaria e venga speso dai Comuni.

Sulle formule la Convenzione funziona in Italia e funziona in molti Comuni della Campania, un po' come i rifiuti, ci sono Comuni che fanno il 70% di differenziata e comuni che fanno il dieci, quegli amministratori non saranno votati alle elezioni, cioè non possiamo sostituirci, cioè non possiamo smontare un sistema perché c'è uno che non sa fare il Sindaco, non sa fare l'amministratore! Quindi approfitto e ringrazio la presenza dell'Assessore, del Presidente perché su questo tema ci sia una posizione del Governo e il PD la sollecita e la sosterrà in tutte le sedi.

PRESIDENTE: Grazie Topo, Giacobbe.

GIACOBBE (PDL): voglio ringraziare il Presidente e il Governo praticamente della Regione e ringraziare il Presidente per la parola, per i pochi secondi che userò. Prima di tutto permettetemi di rivolgere un plauso alla relazione fatta dall'Assessore Russo perché guardate non è cosa da poco venire in quest'Aula con le difficoltà di Bilancio che ci sono e fare una relazione equilibrata, non retorica, non politica ma che fotografi la situazione attuale e dia delle soluzioni alternative. L'hanno detto in tanti però mi permetta Assessore, non perché faccio parte del suo gruppo, ma mi permetta di dirle che nella mia esperienza, nel mio percorso politico ne ho sentite poche di relazioni di questo tipo. Io voglio fare solo alcune analisi e un'analisi è questa: oggi, quindici gennaio del 2011, la popolazione degli anziani in questa Regione è di 1 su 5 abitanti, nel 2015 sarà di 2 su 5 abitanti. Che cosa voglio dire con questo? Voglio dire che noi ci dobbiamo preparare a un grande problema legato agli ultra sessantacinquenni, a tutte quelle che sono le problematiche legate agli ultra sessantacinquenni, quelle sociali e quelle socio – sanitarie, e a questo dovremmo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

mettere insieme quelli che saranno i problemi legati all'ambiente, alle malattie croniche che ci verranno nei prossimi anni, e avere un quadro di riferimento certo. Perché dico un quadro di riferimento certo? Perché io considero il welfare dinamico caro Assessore, non è una cosa statica, non è una cosa che si ferma oggi, è una cosa che evolve a tre anni a tre anni. Allora quello che io le chiedo e quello che le chiedo anche a nome del mio gruppo è di valutare questi problemi, di monitorarli, di averli in maniera cosciente, di sapere dove vuole andare e dove vuole mirare gli indirizzi programmatici della Regione perché la razionalizzazione delle spese deve eseguire degli itinerari, non è vero che i Comuni sono senza soldi e rimangono senza soldi! Basti pensare che un Comune di settantamila abitanti spende anche quindici milioni di programmazione di opere pubbliche, quindici milioni di euro, che non realizza mai! Perché non dire ai Comuni che il 10% di quelle opere pubbliche devono essere date come priorità all'abbattimento delle barriere architettoniche, perché non indicare noi dal consenso Regionale e dalla nostra capacità di programmare questi momenti di sviluppo, queste linee, perché non dare noi le linee guida di quello che deve essere il welfare nel nostro paese a tre anni, non a 10 anni, indicare noi quelli che sono gli interventi del cooperativismo che, diciamocela tutta, c'è anche un cooperativismo che non svolge il suo ruolo, al di là che è sottopagato, al di là che viene impiegato male, ma caro Assessore noi abbiamo tanto di quel personale nelle A.S.L. da riqualificare, da impegnare nel sociale e nel socio sanitario. Quindi io avevo tante cose da dire ma voglio concludere in questo modo, voglio concludere cercando dare spazio a lei e al Consiglio regionale, perché questo è un obiettivo che non ci potrà mai dividere, ci dovrà trovare tutti uniti alle grandi scelte che

verranno e all'indicazione delle linee di indirizzo che dovremo portare avanti cercando di scegliere oggi per le linee più importanti da seguire, impegnare il Governo centrale come diceva il Consigliere Topo, su finanziamenti straordinari che diano alla Regione Campania anche per l'aumento delle malattie croniche che avremo a causa di una serie di dissesti idrogeologici e non solo, legati ai rifiuti e non solo, legati al biologico, ma legati anche all'elettromagnetico, una serie di condizioni che ci devono mettere nella condizione di prevenire e soprattutto, caro Assessore, con un'informatizzazione seria, perché lei sa nei comuni come succede? Ci sono 4 disabili, sono sempre gli stessi 4 a ottenere l'assistenza domiciliare integrata. Allora bisogna capire come devono essere utilizzati questi fondi, soprattutto attraverso una sanità che abbia capacità di arrivare a casa dell'ammalato. Basta con i posti letto che impiegano e fanno impegnare risorse finanziari enormi, diamo la possibilità insieme a lei, in concerto con gli altri Assessori alla sanità, al contributo del Presidente della Giunta e tutti quelli in concerto con lei, di portarci a una discussione dove si possono razionalizzare le linee guida per incominciare a dare una vera assistenza socio sanitaria ai nostri concittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie onorevole Giacobbe. Ringraziamo l'Assessore per la relazione e per la presenza, ringraziamo il Presidente Caldoro.

Ordine del giorno

PRESIDENTE: Passiamo subito ad approvare i due ordini del giorno a firma di tutti i Consiglieri regionali e dei Capigruppo. "ciò premesso la Regione Campania si impegna a licenziare un piano socio sanitario regionale che realizzi il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****15 Febbraio 2011**

Governo territoriale della salute, ponendo il distretto sanitario e l'integrazione tra sanitario e sociale con i piani di zona in applicazione anche della legge sulla dignità sociale come dimensione strategica di tale piano. Consideri, inoltre, come assi portanti del Governo dell'A.S.L. l'area socio sanitaria, l'integrazione della prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale, privilegi come richiesti dal piano sanitario nazionale le cure primarie, metta al centro l'assistenza domiciliare i percorsi personalizzati di assistenza ai nuclei familiari con compiti di cura, nonché la rete pubblica di servizi e strutture residenziali e semiresidenziali rivolti agli anziani, ai disabili, all'ambito della salute mentale e della tossicodipendenza. Si prende atto della necessità per la realizzazione di tali obiettivi di una sinergia sempre più incisiva tra gli operatori pubblici del terzo settore che da sempre condivide la stessa missione universalistica e solidale".

Pongo in votazione questo ordine del giorno. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità**Ordine del giorno**

PRESIDENTE: Passiamo al secondo ordine del giorno. "ritenuta la necessità che i soggetti firmatari dell'intesa istituzionale si riuniscono per procedere alla valutazione della sperimentazione si impegna la Regione Campania nella persona del Presidente della Giunta a chiedere la convocazione delle parti al fine di monitorare l'attività messa in essere alla verifica dell'andamento dell'attività di inserimento e delle relative prospettive". Lo rileggo, lo rileggo per intero "premesso che in data 12 giugno 2009 alla presenza del Prefetto di Napoli è stata siglato un protocollo con il quale il

Ministero del Lavoro, la Regione Campania, la Provincia di Napoli e il Comune di Napoli hanno stabilito di impegnare risorse finanziarie pari a euro 20 milioni e che la Regione Campania si è impegnata a utilizzare tali risorse per la realizzazione delle azioni dirette o all'inserimento occupazionale dei soggetti appartenenti alla platea di riferimento attraverso l'assegnazione di doti individuali che consentono un incentivo alla stipula di un contratto di lavoro in una delle forme previste dalla legge in forma capitalizzata. Considerato che in indirizzo il monitoraggio delle azioni previste dall'intesa dovevano essere realizzate dalla Regione Campania e dal Ministero del Lavoro di concerto con le istituzioni territoriali che entro il 31 /12 /2009 si doveva procedere alla valutazione della sperimentazione. Ritenuta la necessità che i soggetti firmatari dell'intesa istituzionale si riuniscano per procedere alla valutazione della sperimentazione si impegna la Regione Campania, nella persona del Presidente della Giunta, a chiedere la convocazione delle parti al fine di monitorare le attività messe in essere alle verifiche dell'andamento dell'attività di inserimento e delle relative prospettive". Quest'ordine del giorno viene ritirato e si aggiorna per la prossima volta. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 20.15



Consiglio Regionale della Campania

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DEL GIORNO 27 FEBBRAIO 2011

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Inizio lavori ore 20.37

Indice degli argomenti trattati:

1. Approvazione processi verbali delle sedute precedenti;
2. Comunicazioni del Presidente;
- 2 bis. Ordine del giorno aggiuntivo: Presa d'atto della Sentenza Corte di Appello di Napoli - I sezione civile bis - n. 333/2011 relativa alla decadenza di Consigliere regionale e surroga;
3. Esame della delibera amministrativa - Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno 2011 - Reg. Gen. 180;
4. Esame del disegno – “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 ex articolo 14 l.r. 30 aprile 2002, n. 7 (Legge Finanziaria 2011)” – Reg. Gen. 143.

OMISSIS

Presa d'atto della Sentenza Corte di Appello di Napoli – I^a sezione civile bis - n. 333/2011 relativa alla decadenza di Consigliere regionale e surroga

IL PRESIDENTE - Passa al punto 2 bis all'ordine del giorno della seduta odierna. Comunica che la Giunta delle elezioni, riunitasi in data 25 e 27 febbraio 2011, ha deliberato in ordine agli effetti giuridici conseguenti alla sentenza resa dalla Corte d'Appello di Napoli - I Sezione Civile Bis, n. 333/2011, decisa, in data 4 febbraio 2011, depositata in data 17 febbraio 2011, notificata il 24 febbraio 2011, che ha dichiarato, il dott. Pasquale De Lucia decaduto dalla carica di Consigliere regionale in quanto ineleggibile.

*Consiglio Regionale della Campania*

La Giunta delle elezioni ha deliberato che la declaratoria di decadenza, nel caso di specie, materia interamente vincolata con carattere meramente ricognitivo, avviene per presa d'atto, conseguentemente il Consiglio regionale prende atto che il Consigliere regionale, Pasquale De Lucia, è decaduto dalla carica per effetto della sentenza 333/2011, resa dalla Corte d'Appello di Napoli, I Sezione Civile Bis.

La Giunta, nella seduta del 25 febbraio 2011, ha provveduto ad individuare il candidato subentrante per la programmazione in surroga ai sensi dell'articolo 8 comma 1 della legge regionale 27.03.2009, n. 4. Dal verbale delle operazioni dell'ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, alla lista 9, contrassegnata Casini - Unione di Centro, il primo dei non letti risulta essere Angelo Giancarmine Consoli, pertanto il Consiglio procede alla surroga della carica di Consigliere regionale, del decaduto Pasquale De Lucia con il candidato Angelo Giancarmine Consoli.

OMISSIS

f.to Paolo Romano



Delibera della Giunta Regionale n. 65 del 07/03/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 14 Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 406 DEL 25 MARZO 2010 "CAMPANIA DIGITALE SRL. DETERMINAZIONI".
DETERMINAZIONE A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A
SEGUITO DELLA D.G.R. N. 533/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con deliberazione n.125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale ha inteso fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali *"nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto"*, ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi;
- b) con l'indicato provvedimento è stato stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della GR *"sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente [...] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;
- c) in esecuzione dell'indicata deliberazione, risultano adottati numerosi provvedimenti, da parte del Presidente e della stessa Giunta regionale, esorbitanti l'ambito della ordinaria amministrazione;
- d) la Corte Costituzionale ha chiarito, anche recentemente, che agli organi regionali in scadenza di mandato si applicano i medesimi principi che limitano le attribuzioni degli organi cessati anticipatamente dalle funzioni, ed in particolare, le regole sottese all'istituto della *prorogatio*, in guisa che, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono *"di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio"* (Corte Cost., n.68 del 3 marzo 2010);
- e) la Consulta ha, altresì, rilevato che una proroga riferita al lungo periodo elettorale teso al rinnovo di tutti gli organi regionali, con esclusione di limiti sostanziali o procedurali, urterebbe con la *ratio* dell'istituto della *prorogatio*, quale punto di bilanciamento fra il principio di rappresentatività e quello di continuità delle istituzioni;
- f) alla luce degli indicati principi è emersa l'erroneità dei presupposti fondanti l'indicata deliberazione n.125 del 15 febbraio 2010 ed il contrasto del provvedimento medesimo con principi riconosciuti come immanenti al sistema ordinamentale e, pertanto, inderogabili;
- g) pertanto, nell'esercizio dei poteri di autotutela, si è provveduto, con DGR n. 497 del 10.06.2010, ad annullare la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 15 febbraio 2010;

PREMESSO, altresì

a) che con Delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010, tra l'altro:

a. 1 sono stati fissati i tetti programmatici della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2010 ai fini del patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento n. 501/2010;

a.2 è stata demandata a ciascuna Area di Coordinamento la verifica delle eventuali maggiori spese da assumere, sia per competenza e/o per cassa, rispetto al tetto programmatico fissato, il cui mancato assolvimento potesse procurare un danno certo e grave all'ente, ovvero, in difetto delle suesposte condizioni, di individuare le eventuali spese rientranti nel patto di stabilità interno non aventi carattere di obbligatorietà, per le quali non risultasse ancora assunto alcun

provvedimento di impegno e/o di liquidazione, con onere di comunicazione delle predette informazioni alla competente Area Bilancio, Ragioneria e Tributi entro quindici giorni dalla trasmissione del provvedimento, al fine di permettere l'assunzione di eventuali misure specifiche di razionalizzazione e contenimento degli impegni e pagamenti, per raggiungere il duplice obiettivo di contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, di assicurare il rispetto degli obblighi assunti;

a.3 è stata attribuita ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria Area attraverso una puntuale ed attenta programmazione, limitando i pagamenti, tenuto conto dell'andamento tendenziale della spesa e fino all'adozione di ulteriori determinazioni da parte della Giunta Regionale, agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art.32, lett.) B della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili, evitando, altresì, di portare a perfezionamento giuridico obbligazioni relative a spese non aventi il medesimo carattere di urgenza ed indifferibilità;

- b) con deliberazione del 2 luglio 2010, n. 533, successivamente modificata dalla deliberazione del 22 luglio 2010, n. 560, la Giunta regionale ha disposto l'attivazione del procedimento teso all'esercizio del potere di autotutela per le deliberazioni indicate nell'elenco allegato alla medesima D.G.R. n. 533/2010, sospendendo, nel contempo, gli effetti dei provvedimenti, emessi nei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010 ed incaricando ciascuna AGC di procedere ai connessi adempimenti istruttori;
- c) nell'elenco allegato alla deliberazione n. 533/2010 figura la DGR n. 406 del 25.3.2010 avente ad oggetto "Campania Digitale srl. Determinazioni";
- d) con nota prot. 619246 del 20.7.2010, il Settore Controllo e Vigilanza sulla Partecipazioni Societarie Regionali dell'A.G.C. 01 ha comunicato all'interessata il formale avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e ss della L.241/90 ed ha invitato la stessa a presentare eventuali osservazioni entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione;
- e) con deliberazione dell'8 ottobre 2010, n. 689 il riparto del tetto programmatico 2010 assegnato a tutte le Aree Generali di Coordinamento è stato rideterminato in euro 4.282.181.654,94 per quanto riguarda gli impegni, ed in euro 3.185.023.565,10 per quanto riguarda i pagamenti;
- f) con deliberazione di Giunta regionale n.857 del 3/12/2010 il tetto programmatico 2010 assegnato alle Aree Generali di Coordinamento è stato ulteriormente rideterminato;

RILEVATO che

a conclusione del procedimento svolto dal competente Settore in esecuzione della menzionata DGRC n.533/2010 risulta che :

- a) con la DGR n. 406 del 25.3.2010 è stato stabilito di aderire alla richiesta del Presidente di Campania Digitale s.r.l., di cui alla nota n. 100318/90 del 18 marzo 2010, assunta al protocollo regionale al n. 2010.0245954, di aumento del capitale sociale della società per euro 200.000,00;
- b) con il suindicato provvedimento è stato deliberato di impegnare la somma di euro 200.000,00 sul capitolo 511 U.P.B. 6.23.57 del Bilancio di Previsione 2010;
- c) con successiva DGRC n. 914 del 17.12.2010 è stato deliberato anche per il suindicato capitolo un taglio del 25 per cento, con la conseguenza che il capitolo n. 511 U.P.B. 6.23.57 00 non presenta capienza sufficiente all'esecuzione della DGRC n.406/2010;

CONSIDERATO

- a) che la deliberazione di Giunta regionale n. 406/2010 costituisce atto eccedente l'ordinaria amministrazione adottato nel periodo pre-elettorale, corrispondente ai 46 gg antecedenti le consultazioni elettorali, allorquando gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati ed attraverso il quale risultano sottratti alla nuova Giunta gli ambiti di operatività e di competenza garantiti dalla vigente normativa regionale,
- b) che per la deliberazione di Giunta regionale n. 406/2010 non è ancora avvenuta la liquidazione delle somme, non essendo stato adottato alcun atto esecutivo o applicativo, per cui in conseguenza della stessa non si è instaurata alcuna obbligazione giuridicamente vincolante;
- c) che, in ogni caso, a seguito delle determinazioni assunte con la menzionata DGRC n. 914/2010, il capitolo n. 511 U.P.B. 6.23.57 non presenta sufficiente capienza e, pertanto, non sussiste la provvista finanziaria necessaria al fine dell'eventuale esecuzione della menzionata deliberazione;

RAVVISATO

che, a fronte di quanto sopra, dalle deduzioni formulate dal Presidente della Società Campania Digitale, pervenute nei termini al suindicato Settore, non emergono elementi giuridici per la conservazione del provvedimento, limitandosi le stesse a evidenziare che la dgr n. 406/2010 *“non ha mai prodotto effetti economici perchè non è mai stata convocata alcuna assemblea per dare seguito a tale delibera; pertanto il capitale sociale risulta a tutt'oggi di euro 100.000,00”*;

RITENUTO

pertanto, sulla base delle risultanze del procedimento istruttorio svolto, che sussistono i presupposti in fatto ed in diritto, anche in termini di interesse pubblico attuale e concreto, per disporre la revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 406 del 25.3.2010 avente ad oggetto “Campania Digitale srl. Determinazioni”;

VISTI

la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.,
la legge regionale n. 7/2002,
la legge regionale n. 2/2010,
la legge regionale n. 3/2010,
la legge regionale n.4/2009;
la legge 165 del 2 luglio 2004,
il vigente Statuto regionale,
la DGRC n. 501 dell'11/6/2010
la DGRC n. 533 del 2/7/2010 e s.m.i.,
la DGRC n. 689 dell'8 ottobre 2010,
la DGRC n. 857 del 3.12.2010,
la DGRC n. 914 del 17.12.2010

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di revocare, a conclusione del procedimento attivato in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 533/2010, la deliberazione di Giunta regionale n. 406 del 25.3.2010, avente ad oggetto *"Campania Digitale srl. Determinazioni"*

Il presente provvedimento è inviato all'AGC 01 per la notifica alla Società Campania digitale, all'AGC 08 per gli adempimenti di competenza e al Settore BURC per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 72 del 07/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

L. R. 10 APRILE 1996, N. 8, ARTICOLO 11, COMMA 3 - PIANI FAUNISTICO-VENATORI PROVINCIALI - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEI POTERI SOSTITUTIVI NEI CONFRONTI DEGLI ENTI INADEMPIENTI.

L'Assessore AMENDOLARA,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che la L. R. 10 aprile 1996, n. 8, all'articolo 11, tra l'altro dispone:

- a. al comma 1, che le Province, previo parere dei Comitati Tecnici Faunistico Venatori Provinciali, predispongono, articolandoli per ambiti omogenei, i propri piani faunistico venatori;
- b. al comma 3, che la La Giunta Regionale, sulla base anche dei criteri forniti dai Ministeri competenti ai sensi del comma 11 art. 10 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, attua il coordinamento dei piani faunistici provinciali nonchè, in caso di inadempienza, esercita i poteri sostitutivi di cui al comma 10 dello stesso art. 10 della legge 11.2.1992, n. 157, e, sentito il CTFVR di cui al precedente art. 9, propone al Consiglio Regionale il Piano Faunistico Regionale;

RILEVATO che è scaduto il periodo di validità del Piano Faunistico Venatorio della Regione Campania, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 47/23 del 10.4.1999 e pubblicato sul B.U.R.C. Numero Speciale del 23 maggio 2000;

PRESO ATTO della nota raccomandata del Settore Foreste Caccia e Pesca n. 916799 del 4/11/2008 recante per oggetto "Piani Faunistico Venatori" con cui il dirigente pro tempore della struttura ha invitato le Amministrazioni provinciali a inviare, entro il mese di novembre 2008, copia del nuovo Piano faunistico provinciale, ovvero a provvedere al sollecito perfezionamento, entro la fine di febbraio 2009;

CONSIDERATO che

- a. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 263 del 22.12.2009 il dirigente pro tempore del Settore Foreste Caccia e Pesca, a seguito dell'espletamento di procedura selettiva, ha incaricato l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Polo delle Scienze e delle Tecnologie – Dipartimento delle Scienze Biologiche, sezione di Zoologia per la verifica dei Piani faunistico provinciali e la redazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale;
- b. le Amministrazioni provinciali di Benevento e Caserta hanno trasmesso al Settore Foreste Caccia e Pesca di questa amministrazione il proprio Piano Faunistico Venatorio;
- c. le Amministrazioni provinciali di Avellino, Napoli e Salerno nonostante ripetuti solleciti non hanno ancora provveduto a trasmettere i rispettivi Piani Faunistico venatori provinciali per consentire gli adempimenti regionali di cui in premessa;
- d. con nota n. 189077 del 3.3.2010 il dirigente pro tempore del Settore Foreste Caccia e Pesca tra l'altro ha sollecitato, tra l'altro, le Province di Avellino, Napoli e Salerno per l'adozione dei piani faunistici provinciali pena l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui al citato Art. 11, comma 3, L. R. 11/1996
- e. con ulteriore nota raccomandata n.989571 del 10.11.2010 il dirigente pro tempore del Settore Foreste Caccia e Pesca, in seguito ad un ultima infruttuosa riunione di coordinamento, ha nuovamente sollecitato le Amministrazioni provinciali di Avellino, Napoli e Salerno a trasmettere entro il termine dell'anno 2010 gli elaborati relativi ai rispettivi Piani Faunistico Venatori Provinciali, anche se in bozza, comunicando, in caso di mancato riscontro, il ricorso all'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Giunta Regionale come stabilito nel comma 3, art. 11 della citata L. R. regionale n. 8/1996;

DATO ATTO che a causa di tali ritardi la Giunta Regionale con provvedimento n. 991 del 30.12.2010 ha deliberato di prorogare il piano faunistico regionale fino all'approvazione del nuovo Piano e comunque non oltre il 31/12/2011, nonché di sottoporre detto provvedimento all'approvazione dei competenti organi consiliari, come disciplinato dai comma 5 e 6 del citato articolo 11, L. R. 8/1996;

VERIFICATO che

- a. la Provincia di Napoli ha comunicato con nota n 15659-XV del 7.2.2011 di aver approvato il Piano Faunistico Venatorio Provinciale con Deliberazione di Giunta n. 62 del 7.2.2011, disponendo anche la sottoposizione della relativa proposta al Consiglio Provinciale;
- b. le Province di Avellino e Salerno non hanno finora riscontrato positivamente i solleciti ricevuti;

RITENUTO che a causa della prossimo termine della proroga concessa, sia opportuno avviare le procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art 11, comma 3 LR 10 aprile 1996, n. 8 nei confronti delle amministrazioni provinciali di Avellino, Salerno e Napoli;

VISTI

- a. la Legge 11 febbraio 1992 n. 157;
- b. la Legge Regionale 10 aprile 1996, n. 8;
- c. lo Statuto della Regione Campania;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di avviare le procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art 11, comma 3 LR 10 aprile 1996, n. 8 nei confronti delle amministrazioni provinciali di Avellino, Salerno e Napoli;
2. di assegnare alle amministrazioni provinciali di Avellino, Salerno e Napoli, che non hanno adottato i piani faunistici provinciali, il termine di trenta giorni decorrenti dalla data di ricezione della presente, per provvedere alla adozione dei citati piani faunistici ed alla trasmissione di questi alla Regione, con la espressa avvertenza che, decorso infruttuosamente il suddetto termine di trenta giorni, verrà esercitato il potere sostitutivo, ai sensi del richiamato articolo 11, comma 3 LR 8/96, mediante provvedimento del Presidente della Giunta Regionale adottato ai sensi dell'art. 47 dello Statuto della Regione Campania;
3. di inviare il presente atto sarà inviato per quanto di competenza, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, alle Amministrazioni Provinciali di Avellino Napoli e Salerno, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 76 del 07/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO AL
POTENZIAMENTO DELL'ELETTRODOTTO AEREO A 380 KV "BENEVENTO II -
FOGGIA".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. la società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è stata costituita in attuazione dell'art. 13 del D.Lgs. 16.3.1999 n. 79 (decreto “Bersani”) sul riassetto del settore elettrico ed è proprietaria della rete elettrica di trasmissione nazionale, quale individuata dal Decreto M.I.C.A. 25.6.1999 e dal Decreto ministeriale 23.12.2002;
- b. il D.Lgs. 79/99 ha disposto anche che l'ENEL S.p.A. costituisse una società per azioni (G.R.T.N. Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A.) cui conferire i rapporti inerenti alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete nazionale (art. 3, punto 4): società concessionaria dello Stato per le attività di trasmissione e dispacciamento e le cui azioni ENEL S.p.A. ha ceduto a titolo gratuito al Ministero del Tesoro;
- c. la proprietà della rete è stata quindi attribuita a TERNA S.p.A. e al G.R.T.N. S.p.A. ne è stata affidata la gestione e la potestà di deliberarne lo sviluppo e la realizzazione degli elettrodotti destinati a farne parte;
- d. il D.L. 29.8.2003 n. 239, convertito, con modificazioni, nella legge 27.10.2003, n. 290 (recante *“disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica”*) ha previsto all'art. 1-ter, comma 1 l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione e la sua successiva privatizzazione, secondo criteri, modalità e condizioni definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché, ai sensi dell'art. 1-ter, comma 3, lettera b), l'integrazione o la modifica della concessione già rilasciata con il decreto 17.7.2000;
- e. con D.P.C.M. del 11.5.2004 (in G.U. n. 115 del 18.5.2004) sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione. In particolare il provvedimento ha stabilito sia il trasferimento a TERNA S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'art. 3, commi 8, 9 e 10, del D.Lgs. 79/99) già facenti capo a G.R.T.N. S.p.A., sia che, alla data di efficacia del trasferimento, TERNA S.p.A. assume la titolarità e le funzioni di Gestore di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del D.Lgs. 79/99;
- f. tale trasferimento è stato attuato con contratto di acquisto del relativo ramo di azienda stipulato tra TERNA S.p.A. e G.R.T.N. S.p.A. divenuto efficace dal 1.11.2005;
- g. con il trasferimento, TERNA S.p.A., oltre ad essere proprietaria della Rete Elettrica Nazionale, è anche divenuta titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale già rilasciata al G.R.T.N. S.p.A. con Decreto del Ministero delle attività produttive del 20.4.2005 (in G.U. n. 98 del 29.4.2005);
- h. la TERNA S.p.A. ha riconfermato nel Piano di Sviluppo (PdS), annualità 2006, della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) la necessità di realizzare il potenziamento dell'elettrodotto a 380 kV Benevento II - Foggia;
- i. il potenziamento dell'elettrodotto a 380 kV Benevento II - Foggia rientra nelle previsioni di sviluppo della RTN a partire dal 2003, anno di presentazione del Programma Triennale di Sviluppo (PTS) 2003-2005, deliberato dal GRTN e sempre riproposto nelle annualità successive. L'attuale elettrodotto è stato già potenziato negli ultimi anni nel tratto compreso tra la stazione elettrica di Foggia ed il sostegno n. 80 dell'esistente elettrodotto a 380 kV “Candela – Foggia”;

- j. l'intervento consiste nella ricostruzione dell'esistente elettrodotto nel restante tratto compreso tra la stazione di Benevento II, in Comune di Benevento, ed il sostegno n. 80 in Comune di Foggia con conduttori trinati in Alluminio-Acciaio di sezione 585 mm². Tale intervento consentirà di ridurre la sezione critica tra Puglia e Campania agevolando gli scambi di potenza tra le due regioni e rimuovendo le attuali limitazioni alle centrali di Puglia e Molise, con miglioramento della sicurezza, della qualità del servizio di trasmissione dell'energia elettrica, della copertura del fabbisogno di punta e con aumento dell'offerta sul mercato elettrico concomitantemente allo sviluppo dei parchi eolici previsti nell'area;
- k. il GRTN, ora TERNA, ha stipulato il 21.07.04 un Protocollo di intesa con la Regione Campania per la sperimentazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al PdS della RTN con riferimento agli interventi di sviluppo previsti nell'ambito territoriale della Regione Campania;
- l. il GRTN, ora TERNA, ha stipulato sempre il 21.07.04 un accordo di programma con le Regioni Campania, Basilicata, Calabria e Siciliana finalizzato a valutare la fattibilità di realizzare ulteriori collegamenti elettrici in altissima tensione nell'Italia meridionale, che prevede l'applicazione volontaria della VAS già nella fase di formulazione della ipotesi di sviluppo;
- m. il Tavolo Tecnico, istituito ai sensi del Protocollo di intesa del 21.07.04, ha portato alla definizione dei criteri localizzativi (criteri ERA) condivisi per gli interventi di sviluppo della RTN. Detti criteri sono stati successivamente illustrati ai rappresentanti delle Province e dell'ANCI Campania e da questi condivisi e formalizzati attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di intesa in data 30.06.05;
- n. le Province hanno provveduto con propri atti deliberativi ad approvare in via definitiva i criteri ERA, ed in particolare:
 - n.1. la Provincia di Avellino con D.G. n.445 del 28.09.05,
 - n.2. la Provincia di Caserta con D.G. n.178 del 17.10.05,
 - n.3. la Provincia di Napoli con D.G. n.1207 del 20.10.05,
 - n.4. la Provincia di Benevento con D.G. n.856 del 18.11.05,
 - n.5. la Provincia di Salerno con D.G. n.1113 del 30.12.05;
- o. la Giunta Regionale con Deliberazione n.34 del 18.01.06 ha approvato i criteri ERA e il processo di VAS;
- p. il tavolo tecnico, istituito ai sensi dell'art. 6 del protocollo di intesa del 30.06.05, ha validato, in data 10.01.06, il corridoio ambientale preferenziale individuato, mediante l'applicazione dei criteri ERA, per il potenziamento dell'elettrodotto a 380 kV Benevento II - Foggia;
- q. in data 03.02.06 la Regione Campania ha convocato al tavolo tecnico di cui al precedente punto, i Comuni territorialmente interessati dal corridoio ambientale preferenziale condiviso, allo scopo di:
 - q.1. condividere in ordine al corridoio ambientale individuato mediante l'applicazione dei criteri ERA, la ricerca con gli EE.LL. di soluzioni localizzative del tracciato del nuovo elettrodotto in programma, da espletarsi mediante ulteriori indagini di carattere ambientale e territoriale nonché a mezzo dell'effettuazione di specifici sopralluoghi;
 - q.2. condividere tali soluzioni sotto forma di specifiche "fasce di fattibilità di tracciato", collocate all'interno del corridoio condiviso, costituenti le porzioni territoriali ristrette per la successiva individuazione dei tracciati;

- r. in data 14.03.2006 la TERNA ha presentato al Tavolo Tecnico ed ai Comuni territorialmente interessati dal corridoio ambientale preferenziale condiviso una prima ipotesi di fascia di fattibilità per il nuovo tracciato dell'elettrodotto a 380 kV Benevento II - Foggia. Contestualmente sono emerse da parte dei Comuni interessati dalla fascia alcune indicazioni nel senso migliorativo della localizzazione della fascia;
- s. nel corso dei successivi sopralluoghi effettuati nel mese di luglio 2006 (presenti la Regione Campania, la società TERNA ed i rappresentanti degli Enti Locali) sono emerse ulteriori indicazioni che hanno richiesto la parziale modifica delle proposte precedentemente avanzate consentendone i successivi affinamenti e la piena condivisione da parte degli Enti medesimi.
- t. i soggetti firmatari del presente Protocollo di intesa danno atto che la condivisione delle soluzioni rappresentate nelle allegate cartografie sotto forma di "fascia di fattibilità di tracciato" (Allegati 1-6) costituiscono presupposto fondamentale e, al tempo stesso, indirizzo per lo Studio di Impatto Ambientale e per la progettazione delle opere;
- u. i soggetti di cui al precedente punto danno altresì atto che nell'ambito della successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale le analisi e gli studi effettuati e gli accordi raggiunti in fase di concertazione rappresentano un rilevante patrimonio informativo e valutativo.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- a. la Regione Campania ai sensi di quanto previsto dal comma 26 dell'art. 1 della legge 23 agosto 2004, n. 239 stabilisce che "la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate;

PRESO ATTO

- a. del parere positivo di legittimità espresso dall'Area Generale di Coordinamento Avvocatura - Settore Consulenza Legale e Documentazione, prot. reg. n. 0047951 del 21/01/2011, sullo schema di protocollo d'intesa all'allegato "A" del presente atto;
- b. del parere favorevole rilasciato dall'Ufficio di Gabinetto del Presidente, con nota di prot. n. 2440 del 24/02/2011, acquisita al prot. del Settore n. 0154590 del 25/02/2011.
- c. di dover precisare che gli allegati al predetto protocollo d'intesa, in quanto voluminosi, non si allegano materialmente al presente, ma sono disponibili presso il Settore Regolazione dei Mercati;

RITENUTO

- a. di poter condividere la realizzazione dell'elettrodotto aereo a 380 kV "Benevento II – Foggia" e degli interventi di razionalizzazione ad essa associati;
- b. di poter, conseguentemente, approvare lo schema di protocollo d'intesa e relativi allegati, da sottoscrivere con Terna, le Province di Benevento e Avellino e i Comuni di Benevento, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelpoto, Paduli, Pesco Sannita, Pietrelcina, San Giorgio La Molara, Ariano Irpino, Casalbore, Greci, Montecalvo Irpino, il tutto allegato sotto la lettera "A" al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si danno per ripetuti e trascritti:

1. di condividere la realizzazione dell'elettrodotto aereo a 380 kV "Benevento II – Foggia" e degli interventi di razionalizzazione ad essa associati;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa e relativi allegati, da sottoscrivere con Terna, le Province di Benevento e Avellino e i Comuni di Benevento, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelpoto, Paduli, Pesco Sannita, Pietrelcina, San Giorgio La Molar, Ariano Irpino, Casalbore, Greci, Montecalvo Irpino, il tutto allegato sotto la lettera "A" al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di precisare che gli allegati al predetto protocollo d'intesa, in quanto voluminosi, non si allegano materialmente al presente, ma sono disponibili presso il Settore Regolazione dei Mercati;
4. di trasmettere per l'esecuzione il presente provvedimento:
 - 4.1. all'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Economico",
 - 4.2. a Terna Spa,
 - 4.3. alle Province di Benevento e Avellino,
 - 4.4. ai Comuni di Benevento, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelpoto, Paduli, Pesco Sannita, Pietrelcina, San Giorgio La Molar, Ariano Irpino, Casalbore, Greci, Montecalvo Irpino;
5. di trasmettere, infine, il presente atto al BURC per la pubblicazione ed al Web-master per la divulgazione attraverso il sito della Regione Campania.

PROTOCOLLO DI INTESA PER IL POTENZIAMENTO ELETTRODOTTO A 380 KV BENEVENTO II – FOGGIA

La Regione Campania, rappresentata da

xxx

La Provincia di Benevento, rappresentata da:

xxx

La Provincia di Avellino, rappresentata da:

xxx

Il Comune di Benevento, rappresentato da:

xxx

Il Comune di Buonalbergo, rappresentato da:

xxx

Il Comune di Castelfranco in Miscano, rappresentato da:

xxx

Il Comune di Castelpoto, rappresentato da:

xxx

Il Comune di Paduli, rappresentato da:

xxx

Il Comune di Pesco Sannita, rappresentato da:

xxx

Il Comune di Pietrelcina, rappresentato da:

xxx

Il Comune di San Giorgio La Molara, rappresentato da:

xxx

Il Comune di Ariano Irpino, rappresentato da:

xxx

Il Comune di Casalbore, rappresentato da:
xxx

Il Comune di Greci, rappresentato da:
xxx

Il Comune di Montecalvo Irpino, rappresentato da:
xxx

La TERNA S.p.A, rappresentata da
xxx

PREMESSO CHE

- la società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è stata costituita in attuazione dell'art. 13 del D.Lgs. 16.3.1999 n. 79 (decreto “Bersani”) sul riassetto del settore elettrico ed è proprietaria della rete elettrica di trasmissione nazionale, quale individuata dal Decreto M.I.C.A. 25.6.1999 e dal Decreto ministeriale 23.12.2002;
- il D.Lgs. 79/99 ha disposto anche che l'ENEL S.p.A. costituisse una società per azioni (G.R.T.N. Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A.) cui conferire i rapporti inerenti alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete nazionale (art. 3, punto 4): società concessionaria dello Stato per le attività di trasmissione e dispacciamento e le cui azioni ENEL S.p.A. ha ceduto a titolo gratuito al Ministero del Tesoro;
- la proprietà della rete è stata quindi attribuita a TERNA S.p.A. e al G.R.T.N. S.p.A. ne è stata affidata la gestione e la potestà di deliberarne lo sviluppo e la realizzazione degli elettrodotti destinati a farne parte;
- il D.L. 29.8.2003 n. 239, convertito, con modificazioni, nella legge 27.10.2003, n. 290 (recante “*disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica*”) ha previsto all'art. 1-ter, comma 1, l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione e la sua successiva privatizzazione, secondo criteri, modalità e condizioni definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché, ai sensi dell'art. 1-ter, comma 3, lettera b), l'integrazione o la modifica della concessione già rilasciata con il decreto 17.7.2000;
- con D.P.C.M. del 11.5.2004 (in G.U. n. 115 del 18.5.2004) sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione. In particolare il provvedimento ha stabilito sia il trasferimento a TERNA S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'art. 3, commi 8, 9 e 10, del D.Lgs. 79/99) già facenti capo a G.R.T.N. S.p.A., sia che, alla data di efficacia del trasferimento, TERNA S.p.A. assume la titolarità e le funzioni di Gestore di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del D.Lgs. 79/99;

- tale trasferimento è stato attuato con contratto di acquisto del relativo ramo di azienda stipulato tra TERNA S.p.A. e G.R.T.N. S.p.A. divenuto efficace dal 1.11.2005;
- con il trasferimento, TERNA S.p.A., oltre ad essere proprietaria della Rete Elettrica Nazionale, è anche divenuta titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale già rilasciata al G.R.T.N. S.p.A. con Decreto del Ministero delle attività produttive del 20.4.2005 (in G.U. n. 98 del 29.4.2005);
- la TERNA S.p.A. ha riconfermato nel Piano di Sviluppo (PdS), annualità 2006, della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) la necessità di realizzare il potenziamento dell'elettrodotto a 380 kV Benevento II - Foggia;
- il potenziamento dell'elettrodotto a 380 kV Benevento II - Foggia rientra nelle previsioni di sviluppo della RTN a partire dal 2003, anno di presentazione del Programma Triennale di Sviluppo (PTS) 2003-2005, deliberato dal GRTN e sempre riproposto nelle annualità successive. L'attuale elettrodotto è stato già potenziato negli ultimi anni nel tratto compreso tra la stazione elettrica di Foggia ed il sostegno n. 80 dell'esistente elettrodotto a 380 kV "Candela – Foggia";
- l'intervento consiste nella ricostruzione dell'esistente elettrodotto nel restante tratto compreso tra la stazione di Benevento II, in Comune di Benevento, ed il sostegno n. 80 in Comune di Foggia con conduttori trinati in Alluminio-Acciaio di sezione 585 mm². Tale intervento consentirà di ridurre la sezione critica tra Puglia e Campania agevolando gli scambi di potenza tra le due regioni e rimuovendo le attuali limitazioni alle centrali di Puglia e Molise, con miglioramento della sicurezza, della qualità del servizio di trasmissione dell'energia elettrica, della copertura del fabbisogno di punta e con aumento dell'offerta sul mercato elettrico concomitantemente allo sviluppo dei parchi eolici previsti nell'area;
- il GRTN, ora TERNA, ha stipulato il 21.07.04 un Protocollo di intesa con la Regione Campania per la sperimentazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al PdS della RTN con riferimento agli interventi di sviluppo previsti nell'ambito territoriale della Regione Campania;
- il GRTN, ora TERNA, ha stipulato sempre il 21.07.04 un accordo di programma con le Regioni Campania, Basilicata, Calabria e Siciliana finalizzato a valutare la fattibilità di realizzare ulteriori collegamenti elettrici in altissima tensione nell'Italia meridionale, che prevede l'applicazione volontaria della VAS già nella fase di formulazione della ipotesi di sviluppo;
- il tavolo tecnico, istituito ai sensi del protocollo di intesa del 21.07.04, ha portato alla definizione dei criteri localizzativi (criteri ERA) condivisi per gli interventi di sviluppo della RTN. Detti criteri sono stati successivamente illustrati ai rappresentanti delle Province e dell'ANCI Campania e da questi condivisi e formalizzati attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa in data 30.06.05;
- le Province hanno provveduto con propri atti deliberativi ad approvare in via definitiva i criteri ERA, ed in particolare:
 - la Provincia di Avellino con D.G. n.445 del 28.09.05
 - la Provincia di Caserta con D.G. n.178 del 17.10.05
 - la Provincia di Napoli con D.G. n.1207 del 20.10.05

- la Provincia di Benevento con D.G. n.856 del 18.11.05
 - la Provincia di Salerno con D.G. n.1113 del 30.12.05
- la conseguente Deliberazione di Giunta Regionale n.34 del 18.01.06 di approvazione dei criteri ERA e del processo di VAS;
 - il tavolo tecnico, istituito ai sensi dell'art. 6 del protocollo di intesa del 30.06.05, ha validato, in data 10.01.06, il corridoio ambientale preferenziale individuato, mediante l'applicazione dei criteri ERA, per il potenziamento dell'elettrodotto a 380 kV Benevento II - Foggia;
 - in data 03.02.06 la Regione Campania ha convocato al tavolo tecnico di cui al precedente punto, i Comuni territorialmente interessati dal corridoio ambientale preferenziale condiviso, allo scopo di:
 - condividere in ordine al corridoio ambientale individuato mediante l'applicazione dei criteri ERA, la ricerca con gli EE.LL. di soluzioni localizzative del tracciato del nuovo elettrodotto in programma, da espletarsi mediante ulteriori indagini di carattere ambientale e territoriale nonché a mezzo dell'effettuazione di specifici sopralluoghi;
 - condividere tali soluzioni sotto forma di specifiche "fasce di fattibilità di tracciato", collocate all'interno del corridoio condiviso, costituenti le porzioni territoriali ristrette per la successiva individuazione dei tracciati;
 - in data 14.03.2006 la TERNA ha presentato al Tavolo Tecnico ed ai Comuni territorialmente interessati dal corridoio ambientale preferenziale condiviso una prima ipotesi di fascia di fattibilità per il nuovo tracciato dell'elettrodotto a 380 kV Benevento II - Foggia. Contestualmente sono emerse da parte dei Comuni interessati dalla fascia alcune indicazioni nel senso migliorativo della localizzazione della fascia;
 - nel corso dei successivi sopralluoghi effettuati nel mese di luglio 2006 (presenti la Regione Campania, la società TERNA ed i rappresentanti degli Enti Locali) sono emerse ulteriori indicazioni che hanno richiesto la parziale modifica delle proposte precedentemente avanzate consentendone i successivi affinamenti e la piena condivisione da parte degli Enti medesimi.
 - i soggetti firmatari del presente Protocollo di intesa danno atto che la condivisione delle soluzioni rappresentate nelle allegate cartografie sotto forma di "fasce di fattibilità di tracciato" (Allegati 1-6) costituiscono presupposto fondamentale e, al tempo stesso, indirizzo per lo Studio di Impatto Ambientale e per la progettazione delle opere;
 - i soggetti di cui al precedente punto danno altresì atto che nell'ambito della successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale le analisi e gli studi effettuati e gli accordi raggiunti in fase di concertazione rappresentano un rilevante patrimonio informativo e valutativo.

Ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate, si conviene quanto segue:

Art.1 - Premesse ed allegati

Quanto pronunciato nelle premesse e riportato negli allegati costituisce parte integrante del presente Protocollo di intesa.

Gli allegati sono costituiti dalla seguente cartografia:

- Allegato 1 - Corografia alla scala 1:50.000 della Fascia di Fattibilità di Tracciato nell'ambito del territorio della Regione Campania
- Allegato 2 - Planimetria alla scala 1:10.000 della Fascia di Fattibilità di Tracciato nei Comuni di Castelpoto e di Benevento p.p.
- Allegato 3 - Planimetria alla scala 1:10.000 della Fascia di Fattibilità di Tracciato nei Comuni di Benevento p.p., di Pesco Sannita di p.p. e di Pietrelcina
- Allegato 4 - Planimetria alla scala 1:10.000 della Fascia di Fattibilità di Tracciato nei Comuni di Paduli e di San Giorgio la Molara p.p.
- Allegato 5 - Planimetria alla scala 1:10.000 della Fascia di Fattibilità di Tracciato nei Comuni di San Giorgio la Molara p.p., di Buonalbergo e di Casalbore
- Allegato 6 - Planimetria alla scala 1:10.000 della Fascia di Fattibilità di Tracciato nei Comuni di Montecalvo Irpino p.p., di Ariano Irpino, di Castelfranco in Miscano e di Greci

Art. 2 - Descrizione opera

L'opera oggetto del presente protocollo denominata "Elettrodotto 380 kV Benevento II - Foggia" consiste nella realizzazione di un elettrodotto a 380 kV in semplice terna nel tratto compreso tra la stazione di Benevento II ed il sostegno n.80 (localizzato in Comune di Foggia) dell'esistente elettrodotto "Candela – Foggia". Il nuovo tratto di elettrodotto, da realizzare con conduttori trinati in Alluminio-Acciaio di sezione 585 mm² permetterà di aumentare la capacità di trasporto dell'elettrodotto a 380 kV in oggetto, attualmente limitata dalla presenza di conduttori binati in Alluminio-Acciaio di sezione 585 mm² e di migliorare l'impatto che l'esistente elettrodotto ha sul territorio, anche con riferimento ai campi elettrici e magnetici.

Art. 3 - Fascia di fattibilità di tracciato

La localizzazione della nuova linea in singola terna a 380 kV Benevento II - Foggia è riportata nella corografia (Allegato 1) in scala 1:50.000 e nelle planimetrie (Allegati 2-6) in scala 1:10.000 allegate al presente protocollo di intesa.

La localizzazione è espressa come "fascia di fattibilità di tracciato". Tale fascia rappresenta la soluzione condivisa tra gli Enti firmatari del presente Protocollo di intesa per la localizzazione dell'opera in programma. Essa costituisce pertanto presupposto ed indirizzo nello Studio di Impatto Ambientale, per l'individuazione di diversi tracciati alternativi, in accordo con il D.P.C.M. 27.12.1988, e per la progettazione delle opere.

Art. 4 - Impegni di TERNA

TERNA si impegna a garantire il rispetto della localizzazione delle opere, così come condivise con il presente Protocollo di intesa, nonché il rispetto delle eventuali prescrizioni che dovessero emergere nell'ambito dell'iter autorizzativo.

TERNA si impegna a dismettere e smantellare l'esistente elettrodotto Benevento II - Foggia condizionatamente all'entrata in esercizio del nuovo elettrodotto a 380 KV in singola terna "Benevento II - Foggia"; la demolizione dell'elettrodotto è in ogni caso da garantirsi, da parte della TERNA, entro e non oltre il termine temporale di 24 mesi dalla data di entrata in esercizio del nuovo elettrodotto.

TERNA si impegna a sottoscrivere un'apposita convenzione per la compensazione degli impatti ambientali residui dell'opera mediante il finanziamento di specifici progetti di recupero.

Art. 5 - Impegni degli Enti locali territorialmente interessati dalle opere

La Regione Campania, le Province di Benevento e di Avellino ed i Comuni territorialmente interessati dalle opere in oggetto si impegnano a fornire tutto il supporto tecnico e operativo nonché la documentazione tecnica necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progettazione e dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) dell'opera indicata all'art. 2.

Gli Enti di cui al precedente punto si impegnano a snellire e accelerare l'iter autorizzativo e favorire la realizzazione dell'opera di cui all'art. 2 anche mediante la diffusione preventiva delle informazioni sugli approfondimenti svolti e sui contenuti del presente Protocollo di intesa, per prevenire e dirimere ogni conflitto territoriale e sociale dovesse sorgere.

Gli stessi Enti si impegnano a confermare, nell'ambito della Conferenza dei servizi e della procedura di VIA o procedura analoga che risultasse più celere, il parere positivo espresso nell'ambito del presente Protocollo di intesa attraverso la fornitura di tutti gli atti, autorizzazioni e quanto altro previsto dall'iter autorizzativo, nonché per tutti gli ulteriori adempimenti necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera.

La Regione Campania, le Provincia di Avellino e il Comune firmatario interessato dalla fascia di fattibilità nel settore di confine regionale riconoscono nella porzione di fascia di fattibilità a cavallo del confine regionale la zona di attraversamento (cross-point) dell'opera dalla Regione Campania alla Regione Puglia.

Una volta che l'opera sarà stata autorizzata, nell'ipotesi che terzi dovessero porre in essere comportamenti impeditivi dell'esecuzione dei lavori, i Comuni firmatari del presente Protocollo di intesa si impegnano ad assumere ogni provvedimento di propria competenza nei loro confronti.

Art. 6 – Foro esclusivo

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'applicazione della presente Protocollo di intesa, le Parti riconoscono la competenza esclusiva del Foro di Napoli.

Napoli, 22/02/2010



Delibera della Giunta Regionale n. 77 del 07/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO AL NUOVO ELETTRDOTTO DA REALIZZARE IN DOPPIA TERNA, A 380 KV "MONTECORVINO - BENEVENTO II".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a la società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è stata costituita in attuazione dell'art. 13 del D.Lgs. 16.3.1999 n. 79 (decreto “Bersani”) sul riassetto del settore elettrico ed è proprietaria della rete elettrica di trasmissione nazionale, quale individuata dal Decreto M.I.C.A. 25.6.1999 e dal Decreto ministeriale 23.12.2002;
- b il D.Lgs. 79/99 ha disposto anche che l'ENEL S.p.A. costituisse una società per azioni (G.R.T.N. Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A.) cui conferire i rapporti inerenti alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete nazionale (art. 3, punto 4): società concessionaria dello Stato per le attività di trasmissione e dispacciamento e le cui azioni ENEL S.p.A. ha ceduto a titolo gratuito al Ministero del Tesoro;
- c la proprietà della rete è stata quindi attribuita a TERNA S.p.A. e al G.R.T.N. S.p.A. ne è stata affidata la gestione e la potestà di deliberarne lo sviluppo e la realizzazione degli elettrodotti destinati a farne parte;
- d il D.L. 29.8.2003 n. 239, convertito, con modificazioni, nella legge 27.10.2003, n. 290 (recante “disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica”) ha previsto all'art. 1-ter, comma 1, l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione e la sua successiva privatizzazione, secondo criteri, modalità e condizioni definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché, ai sensi dell'art. 1-ter, comma 3, lettera b), l'integrazione o la modifica della concessione già rilasciata con il decreto 17.7.2000;
- e con D.P.C.M. del 11.5.2004 (in G.U. n. 115 del 18.5.2004) sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione. In particolare il provvedimento ha stabilito sia il trasferimento a TERNA S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'art. 3, commi 8, 9 e 10, del D.Lgs. 79/99) già facenti capo a G.R.T.N. S.p.A., sia che, alla data di efficacia del trasferimento, TERNA S.p.A. assume la titolarità e le funzioni di Gestore di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del D.Lgs. 79/99;
- f tale trasferimento è stato attuato con contratto di acquisto del relativo ramo di azienda stipulato tra TERNA S.p.A. e G.R.T.N. S.p.A. divenuto efficace dal 1.11.2005;
- g con il trasferimento, TERNA S.p.A., oltre ad essere proprietaria della Rete Elettrica Nazionale, è anche divenuta titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale già rilasciata al G.R.T.N. S.p.A. con Decreto del Ministero delle attività produttive del 20.4.2005 (in G.U. n. 98 del 29.4.2005);
- h la realizzazione dell'elettrodotto, in doppia terna, a 380 kV “Montecorvino – Benevento II”, del quale lo stralcio funzionale rappresentato dal collegamento tra la SE di Montecorvino e la nuova SE di Avellino Nord è oggetto del presente protocollo di intesa, rientra nel Piano di sviluppo (PdS) della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) a partire dal 2005 ed è stato sempre riproposto nelle annualità successive;
- i la “Razionalizzazione rete 380 kV Avellino”, del quale lo stralcio funzionale rappresentato dalla nuova Stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV Avellino nord (da collegare in entra - esce alla linea a 380 kV “Matera – S. Sofia” e da raccordare opportunamente alla locale rete a 150 kV

- al fine di migliorare l'alimentazione delle utenze dell'area di Avellino) è oggetto del presente protocollo di intesa, rientra nel PdS 2007 ed è stato riproposto nell'annualità 2008 nell'ambito dell'intervento "Montecorvino- Avellino Nord - Benevento II" in quanto ad esso correlato;
- j il GRTN, ora TERNA, ha stipulato il 21.07.04 un Protocollo di intesa con la Regione Campania per la sperimentazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al PdS della RTN con riferimento agli interventi di sviluppo previsti nell'ambito territoriale della Regione Campania;
- k il GRTN, ora TERNA, ha stipulato sempre il 21.07.04 un accordo di programma con le Regioni Campania, Basilicata, Calabria e Siciliana finalizzato a valutare la fattibilità di realizzare ulteriori collegamenti elettrici in altissima tensione nell'Italia meridionale, che prevede l'applicazione volontaria della VAS già nella fase di formulazione della ipotesi di sviluppo;
- l il Tavolo Tecnico, istituito ai sensi del Protocollo di intesa del 21.07.04, ha portato alla definizione dei criteri localizzativi (criteri ERA) condivisi per gli interventi di sviluppo della RTN. Detti criteri sono stati successivamente illustrati ai rappresentanti delle Province e dell'ANCI Campania e da questi condivisi e formalizzati attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di intesa in data 30.06.05;
- m le Province hanno provveduto con propri atti deliberativi ad approvare in via definitiva i criteri ERA, ed in particolare:
- m.1. la Provincia di Avellino con D.G. n.445 del 28.09.05,
 - m.2. la Provincia di Caserta con D.G. n.178 del 17.10.05,
 - m.3. la Provincia di Napoli con D.G. n.1207 del 20.10.05,
 - m.4. la Provincia di Benevento con D.G. n.856 del 18.11.05,
 - m.5. la Provincia di Salerno con D.G. n.1113 del 30.12.05;
- n la Giunta Regionale con Deliberazione n.34 del 18.01.06 ha approvato i criteri ERA e il processo di VAS;
- o il 26.01.06 è stato istituito un Tavolo Tecnico ai sensi dell'art. 6 del Protocollo di intesa, con Regione e Province per gli interventi oggetto del presente Protocollo di intesa;
- p il 20.03.06 sono stati presentati al Tavolo Tecnico i corridoi individuati con l'applicazione dei criteri ERA; detti corridoi, tutti ad ovest del Parco Regionale dei Monti Picentini, presentano molteplici criticità connesse con il diffuso sviluppo di edificato residenziale;
- q a fronte delle criticità sopra evidenziate e delle risultanze dei sopralluoghi effettuati, Terna ha sviluppato e presentato al Tavolo Tecnico, in data 11.07.06 un'ulteriore ipotesi di corridoio comportante l'attraversamento del Parco Regionale dei Monti Picentini in corrispondenza dell'esistente direttrice a 150 kV "Montecorvino - C.P. Solofra - FMA Pratola Serra - Prata PU - C.P. Avellino"; detta ipotesi di corridoio è stata ottenuta declassando, in virtù della dimostrata strategicità dell'opera, dal criterio di esclusione E4 al criterio di repulsione R1 la porzione del Parco Regionale attraversata;
- r in data 09.08.06, il Tavolo Tecnico ha validato il corridoio ambientale preferenziale per la realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV "Montecorvino – Benevento II". Detto corridoio, tra le alternative presentate, è quello comprendente l'attraversamento del Parco Regionale dei Monti Picentini;

- s in data 06.12.06 la Regione Campania ha convocato al Tavolo Tecnico di cui sopra, i Comuni territorialmente interessati dal corridoio ambientale preferenziale condiviso relativo al nuovo elettrodotto a 380 kV "Montecorvino – Benevento II", allo scopo di:
- s.1. condividere con gli EE.LL., nell'ambito del corridoio ambientale preferenziale soluzioni localizzative del nuovo elettrodotto in programma, da espletarsi mediante ulteriori indagini di carattere ambientale e territoriale nonché a mezzo dell'effettuazione di specifici sopralluoghi,
 - s.2. condividere tali soluzioni sotto forma di specifiche "fasce di fattibilità di tracciato", collocate all'interno del corridoio condiviso, costituenti porzioni territoriali ristrette all'interno delle quali provvedere alla progettazione del tracciato della nuova linea elettrica,
 - s.3. frazionare, a fini concertativi, l'intervento in due tratte, ed in particolare la tratta "Montecorvino – S.E. Avellino Nord", di competenza delle Province di Salerno e Avellino, e la tratta "S.E. Avellino Nord – Benevento II" di competenza delle province di Avellino e Benevento,
- t in data 09.01.07 TERNA ha presentato al Tavolo Tecnico ed ai Comuni territorialmente interessati dal corridoio ambientale preferenziale una prima ipotesi di fascia di fattibilità di tracciato per la tratta "Montecorvino – S.E. Avellino Nord" e di localizzazione dell'area di fattibilità della nuova S.E. Avellino Nord. La fascia di fattibilità proposta consente, in particolar modo nel tratto in cui attraversa il Parco Regionale dei Monti Picentini in sostituzione dell'esistente direttrice a 150 kV "Montecorvino – C.P. Solofra - FMA Pratola Serra – Prata PU – C.P. Avellino", di sviluppare il tracciato in aree scarsamente abitate. Contestualmente sono emerse da parte dei Comuni interessati prime indicazioni volte ad apportare miglioramenti alla localizzazione della fascia di fattibilità del tracciato e all'area della nuova S.E. Avellino Nord;
- u in data 11/04/07 Terna, con la finalità di recepire le indicazioni degli Enti Locali e di ottimizzare lo sviluppo della fascia di fattibilità di tracciato, ha rappresentato alla Regione Campania la necessità di apportare limitate variazioni della perimetrazione del corridoio preferenziale approvato in data 09/08/06, per effetto di alcune problematiche riscontrate in corrispondenza della cava di Salza Irpina e dell'area ASI di Avellino. Verificata l'osservanza ai criteri ERA della variazione delle perimetrazioni del corridoio, la Regione Campania ha condiviso e validato con verbale di riunione del 11/04/07 le limitate variazioni di corridoio;
- v nel corso degli incontri e sopralluoghi effettuati nel periodo da Febbraio 2007 a Febbraio 2008 (presenti la Regione Campania, la società TERNA ed i rappresentanti degli Enti Locali) sono emerse indicazioni che hanno richiesto la parziale modifica della proposta inizialmente avanzata consentendone successivi affinamenti e la piena condivisione da parte degli Enti medesimi;
- w i soggetti firmatari del presente Protocollo di intesa danno atto che la condivisione delle soluzioni rappresentate nelle allegate cartografie sotto forma di "fasce di fattibilità di tracciato" per la tratta "Montecorvino – S.E. Avellino Nord" e di "area di fattibilità" per la nuova S.E. Avellino Nord" (Allegati da 1 a 6) costituiscono presupposto fondamentale e, al tempo stesso, indirizzo per lo Studio di Impatto Ambientale, per la relazione di incidenza, per la relazione paesaggistica e per la progettazione delle opere;
- x i soggetti firmatari danno altresì atto che nell'ambito della successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale e fase di procedura autorizzativa alla costruzione e all'esercizio, le analisi e gli studi effettuati e gli accordi raggiunti in fase di concertazione rappresentano un rilevante patrimonio informativo e valutativo;
- y la costruzione del nuovo elettrodotto in doppia terna a 380 kV e della nuova S.E. Avellino Nord non può essere valutata se non contestualmente ad un intervento di razionalizzazione di alcune linee ad alta tensione presenti nell'ambito territoriale delle Province di Salerno e di Avellino;

- z al fine di procedere con la razionalizzazione della rete a 150 kV, TERNA ha sottoscritto con la Società Enel Distribuzione S.p.A., proprietaria degli elettrodotti e delle Cabine Primarie interessate dal piano di riassetto, un accordo sull'assetto futuro della rete.

CONSIDERATO inoltre, che la Regione Campania, ai sensi di quanto previsto dal comma 26 dell'art. 1 della legge 23 agosto 2004, n. 239 stabilisce che "la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e previa intesa con la Regione o le Regioni interessate.

PRESO ATTO

- a del parere positivo di legittimità espresso dall'Area Generale di Coordinamento Avvocatura - Settore Consulenza Legale e Documentazione, prot. reg. n 0047951 del 21/01/2011, sullo schema di protocollo d'intesa di cui all'allegato "A" del presente atto;
- b del parere favorevole rilasciato dall'Ufficio di Gabinetto del Presidente, con nota di prot. n. 2440 del 24/02/2011, acquisita al prot. del Settore n. 0154590 del 25/02/2011.

RITENUTO

- a di poter condividere le realizzazioni del nuovo elettrodotto aereo in doppia terna a 380 kV tra la SE di Montecorvino e la nuova SE in provincia di Avellino e degli interventi di razionalizzazione ad esso associata;
- b di approvare lo schema di protocollo d'intesa e relativi allegati, da sottoscrivere con Terna, le Province di Salerno e Avellino, il Parco Regionale dei Monti Picentini e i Comuni di Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, Giffoni Valle Piana, Serino, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina, Parolise, Candida, Manocalzati, Pratola Serra, Montefredane, Prata di Principato Ultra, il tutto allegato sotto la lettera "A" al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
- c di dover precisare che gli allegati al predetto protocollo d'intesa, in quanto voluminosi, non si allegano materialmente al presente, ma sono disponibili presso il Settore Regolazione dei Mercati;

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si danno per ripetuti e trascritti:

1. di condividere le realizzazioni del nuovo elettrodotto aereo in doppia terna a 380 kV tra la SE di Montecorvino e la nuova SE in provincia di Avellino e degli interventi di razionalizzazione ad esso associata;
2. di poter, conseguentemente, approvare lo schema di protocollo d'intesa e relativi allegati, da sottoscrivere con Terna, le Province di Salerno e Avellino, il Parco Regionale dei Monti Picentini e i Comuni di Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, Giffoni Valle Piana, Serino, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina, Parolise,

Candida, Manocalzati, Pratola Serra, Montefredane, Prata di Principato Ultra, il tutto allegato sotto la lettera "A" al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

3. di precisare che gli allegati al predetto protocollo d'intesa, in quanto voluminosi, non si allegano materialmente al presente, ma sono disponibili presso il Settore Regolazione dei Mercati;
4. di trasmettere per l'esecuzione il presente provvedimento:
 - 4.1. all'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Economico",
 - 4.2. a Terna Spa,
 - 4.3. alle Province di Salerno e Avellino,
 - 4.4. al Parco Regionale dei Monti Picentini
 - 4.5. ai Comuni di Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, Giffoni Valle Piana, Serino, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina, Parolise, Candida, Manocalzati, Pratola Serra, Montefredane, Prata di Principato Ultra;
5. di trasmettere, infine, il presente atto al BURC per la pubblicazione ed al Web-master per la divulgazione attraverso il sito della Regione Campania.

**PROTOCOLLO DI INTESA PER IL NUOVO ELETTRODOTTO IN DOPPIA TERNA A
380 KV TRA LA STAZIONE ELETTRICA DI MONTECORVINO (SA) E LA NUOVA
STAZIONE ELETTRICA IN PROVINCIA DI AVELLINO**

La Regione Campania, rappresentata da

xxx

La Provincia di Salerno, rappresentata da:

xxxx

La Provincia di Avellino, rappresentata da:

xxx

Il Parco Regionale dei Monti Picentini, rappresentato da:

xxx

Il Comune di Montecorvino Rovella, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Montecorvino Pugliano, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Giffoni Valle Piana, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Serino, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Santa Lucia di Serino, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Santo Stefano del Sole, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Sorbo Serpico, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Salza Irpina, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Parolise, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Candida, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Manocalzati, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Pratola Serra, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Montefredane, rappresentato da:

xxxx

Il Comune di Prata di Principato Ultra, rappresentato da:

xxxx

TERNA S.p.A, rappresentata da:

xxxx

PREMESSO CHE

- la società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è stata costituita in attuazione dell'art. 13 del D.Lgs. 16.3.1999 n. 79 (decreto “Bersani”) sul riassetto del settore elettrico ed è proprietaria della rete elettrica di trasmissione nazionale, quale individuata dal Decreto M.I.C.A. 25.6.1999 e dal Decreto ministeriale 23.12.2002;
- il D.Lgs. 79/99 ha disposto anche che l'ENEL S.p.A. costituisse una società per azioni (G.R.T.N. Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A.) cui conferire i rapporti inerenti alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete nazionale (art. 3, punto 4): società concessionaria dello Stato per le attività di trasmissione e dispacciamento e le cui azioni ENEL S.p.A. ha ceduto a titolo gratuito al Ministero del Tesoro;
- la proprietà della rete è stata quindi attribuita a TERNA S.p.A. e al G.R.T.N. S.p.A. ne è stata affidata la gestione e la potestà di deliberarne lo sviluppo e la realizzazione degli elettrodotto destinati a farne parte;
- il D.L. 29.8.2003 n. 239, convertito, con modificazioni, nella legge 27.10.2003, n. 290 (recante *“disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica”*) ha previsto all'art. 1-ter, comma 1, l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione e la sua successiva privatizzazione, secondo criteri, modalità e condizioni definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché, ai sensi dell'art. 1-ter, comma 3, lettera b), l'integrazione o la modifica della concessione già rilasciata con il decreto 17.7.2000;
- con D.P.C.M. del 11.5.2004 (in G.U. n. 115 del 18.5.2004) sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione. In particolare il provvedimento ha stabilito sia il trasferimento a TERNA S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'art. 3, commi 8, 9 e 10, del D.Lgs. 79/99) già facenti capo a G.R.T.N. S.p.A., sia che, alla data di efficacia del trasferimento, TERNA S.p.A. assume la titolarità e le funzioni di Gestore di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del D.Lgs. 79/99;
- tale trasferimento è stato attuato con contratto di acquisto del relativo ramo di azienda stipulato tra TERNA S.p.A. e G.R.T.N. S.p.A. divenuto efficace dal 1.11.2005;
- con il trasferimento, TERNA S.p.A., oltre ad essere proprietaria della Rete Elettrica Nazionale, è anche divenuta titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale già rilasciata al G.R.T.N. S.p.A. con Decreto del Ministero delle attività produttive del 20.4.2005 (in G.U. n. 98 del 29.4.2005);
- la realizzazione dell'elettrodotto, in doppia terna, a 380 kV “Montecorvino – Benevento II”, del quale lo stralcio funzionale rappresentato dal collegamento tra la SE di Montecorvino e la nuova SE di Avellino Nord è oggetto del presente protocollo di intesa, rientra nel Piano di sviluppo (PdS) della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) a partire dal 2005 ed è stato sempre riproposto nelle annualità successive;

- la "Razionalizzazione rete 380 kV Avellino", del quale lo stralcio funzionale rappresentato dalla nuova Stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV Avellino nord (da collegare in entrata - esce alla linea a 380 kV "Matera – S. Sofia" e da raccordare opportunamente alla locale rete a 150 kV al fine di migliorare l'alimentazione delle utenze dell'area di Avellino) è oggetto del presente protocollo di intesa, rientra nel PdS 2007 ed è stato riproposto nell'annualità 2008 nell'ambito dell'intervento "Montecorvino- Avellino Nord - Benevento II" in quanto ad esso correlato;

PREMESSO INOLTRE CHE

- il GRTN, ora TERNA, ha stipulato il 21.07.04 un Protocollo di intesa con la Regione Campania per la sperimentazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al PdS della RTN con riferimento agli interventi di sviluppo previsti nell'ambito territoriale della Regione Campania;
- il GRTN, ora TERNA, ha stipulato sempre il 21.07.04 un accordo di programma con le Regioni Campania, Basilicata, Calabria e Siciliana finalizzato a valutare la fattibilità di realizzare ulteriori collegamenti elettrici in altissima tensione nell'Italia meridionale, che prevede l'applicazione volontaria della VAS già nella fase di formulazione della ipotesi di sviluppo;
- il Tavolo Tecnico, istituito ai sensi del Protocollo di intesa del 21.07.04, ha portato alla definizione dei criteri localizzativi (criteri ERA) condivisi per gli interventi di sviluppo della RTN. Detti criteri sono stati successivamente illustrati ai rappresentanti delle Province e dell'ANCI Campania e da questi condivisi e formalizzati attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di intesa in data 30.06.05;
- le Province hanno provveduto con propri atti deliberativi ad approvare in via definitiva i criteri ERA, ed in particolare:
 - la Provincia di Avellino con D.G. n.445 del 28.09.05
 - la Provincia di Caserta con D.G. n.178 del 17.10.05
 - la Provincia di Napoli con D.G. n.1207 del 20.10.05
 - la Provincia di Benevento con D.G. n.856 del 18.11.05
 - la Provincia di Salerno con D.G. n.1113 del 30.12.05
- la Giunta Regionale con Deliberazione n.34 del 18.01.06 ha approvato i criteri ERA e il processo di VAS.

CONSIDERATO CHE

- il 26.01.06 è stato istituito un Tavolo Tecnico ai sensi dell'art. 6 del Protocollo di intesa, con Regione e Province per gli interventi oggetto del presente Protocollo di intesa;

- il 20.03.06 sono stati presentati al Tavolo Tecnico i corridoi individuati con l'applicazione dei criteri ERA; detti corridoi, tutti ad ovest del Parco Regionale dei Monti Picentini, presentano molteplici criticità connesse con il diffuso sviluppo di edificato residenziale;
- a fronte delle criticità sopra evidenziate e delle risultanze dei sopralluoghi effettuati, Terna ha sviluppato e presentato al Tavolo Tecnico, in data 11.07.06 un'ulteriore ipotesi di corridoio comportante l'attraversamento del Parco Regionale dei Monti Picentini in corrispondenza dell'esistente direttrice a 150 kV "Montecorvino - C.P. Solofra - FMA Pratola Serra - Prata PU - C.P. Avellino"; detta ipotesi di corridoio è stata ottenuta declassando, in virtù della dimostrata strategicità dell'opera, dal criterio di esclusione E4 al criterio di repulsione R1 la porzione del Parco Regionale attraversata;
- in data 09.08.06, il Tavolo Tecnico ha validato il corridoio ambientale preferenziale per la realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV "Montecorvino – Benevento II". Detto corridoio, tra le alternative presentate, è quello comprendente l'attraversamento del Parco Regionale dei Monti Picentini.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- in data 06.12.06 la Regione Campania ha convocato al Tavolo Tecnico di cui sopra, i Comuni territorialmente interessati dal corridoio ambientale preferenziale condiviso relativo al nuovo elettrodotto a 380 kV "Montecorvino – Benevento II", allo scopo di:
 - condividere con gli EE.LL., nell'ambito del corridoio ambientale preferenziale soluzioni localizzative del nuovo elettrodotto in programma, da espletarsi mediante ulteriori indagini di carattere ambientale e territoriale nonché a mezzo dell'effettuazione di specifici sopralluoghi;
 - condividere tali soluzioni sotto forma di specifiche "fasce di fattibilità di tracciato", collocate all'interno del corridoio condiviso, costituenti porzioni territoriali ristrette all'interno delle quali provvedere alla progettazione del tracciato della nuova linea elettrica;
 - frazionare, a fini concertativi, l'intervento in due tratte, ed in particolare la tratta "Montecorvino – S.E. Avellino Nord", di competenza delle Province di Salerno e Avellino, e la tratta "S.E. Avellino Nord – Benevento II" di competenza delle province di Avellino e Benevento;
- in data 09.01.07 TERNA ha presentato al Tavolo Tecnico ed ai Comuni territorialmente interessati dal corridoio ambientale preferenziale una prima ipotesi di fascia di fattibilità di tracciato per la tratta "Montecorvino – S.E. Avellino Nord" e di localizzazione dell'area di fattibilità della nuova S.E. Avellino Nord. La fascia di fattibilità proposta consente, in particolar modo nel tratto in cui attraversa il Parco Regionale dei Monti Picentini in sostituzione dell'esistente direttrice a 150 kV "Montecorvino – C.P. Solofra - FMA Pratola Serra – Prata PU – C.P. Avellino", di sviluppare il tracciato in aree scarsamente abitate. Contestualmente sono emerse da parte dei Comuni interessati prime indicazioni volte ad apportare miglioramenti alla localizzazione della fascia di fattibilità del tracciato e all'area della nuova S.E. Avellino Nord;

- in data 11/04/07 Terna, con la finalità di recepire le indicazioni degli Enti Locali e di ottimizzare lo sviluppo della fascia di fattibilità di tracciato, ha rappresentato alla Regione Campania la necessità di apportare limitate variazioni della perimetrazione del corridoio preferenziale approvato in data 09/08/06, per effetto di alcune problematiche riscontrate in corrispondenza della cava di Salza Irpina e dell'area ASI di Avellino. Verificata l'osservanza ai criteri ERA della variazione delle perimetrazioni del corridoio, la Regione Campania ha condiviso e validato con verbale di riunione del 11/04/07 le limitate variazioni di corridoio
- nel corso degli incontri e sopralluoghi effettuati nel periodo da Febbraio 2007 a Febbraio 2008 (presenti la Regione Campania, la società TERNA ed i rappresentanti degli Enti Locali) sono emerse indicazioni che hanno richiesto la parziale modifica della proposta inizialmente avanzata consentendone successivi affinamenti e la piena condivisione da parte degli Enti medesimi;
- i soggetti firmatari del presente Protocollo di intesa danno atto che la condivisione delle soluzioni rappresentate nelle allegate cartografie sotto forma di "fascia di fattibilità di tracciato" per la tratta "Montecorvino – S.E. Avellino Nord" e di "area di fattibilità" per la nuova S.E. Avellino Nord" (Allegati da 1 a 6) costituiscono presupposto fondamentale e, al tempo stesso, indirizzo per lo Studio di Impatto Ambientale, per la relazione di incidenza, per la relazione paesaggistica e per la progettazione delle opere;
- i soggetti firmatari danno altresì atto che nell'ambito della successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale e fase di procedura autorizzativa alla costruzione e all'esercizio, le analisi e gli studi effettuati e gli accordi raggiunti in fase di concertazione rappresentano un rilevante patrimonio informativo e valutativo.

TENUTO INFINE CONTO CHE

- la costruzione del nuovo elettrodotto in doppia terna a 380 kV e della nuova S.E. Avellino Nord non può essere valutata se non contestualmente ad un intervento di razionalizzazione di alcune linee ad alta tensione presenti nell'ambito territoriale delle Province di Salerno e di Avellino;
- al fine di procedere con la razionalizzazione della rete a 150 kV, TERNA ha sottoscritto con la Società Enel Distribuzione S.p.A., proprietaria degli elettrodotti e delle Cabine Primarie interessate dal piano di riassetto, un accordo sull'assetto futuro della rete.

Ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate, si conviene quanto segue:

Art.1 - Premesse ed allegati

Quanto pronunciato nelle premesse e riportato negli allegati costituisce parte integrante del presente Protocollo di intesa.

Gli allegati sono costituiti dalla seguente cartografia:

Allegato 1 - Corografia della Fascia di Fattibilità di Tracciato e dell'Area di Fattibilità della nuova SE Avellino Nord (scala 1:50.000).

- Allegato 2 - Planimetria della Fascia di Fattibilità di Tracciato nei Comuni di Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano e Giffoni Valle Piana (scala 1:10.000).
- Allegato 3 - Planimetria della Fascia di Fattibilità di Tracciato nel Comune di Giffoni Valle Piana (scala 1:10.000).
- Allegato 4 - Planimetria della Fascia di Fattibilità di Tracciato nei Comuni di Serino e Santa Lucia di Serino (scala 1:10.000).
- Allegato 5 - Planimetria della Fascia di Fattibilità di Tracciato nei Comuni di Santo Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina, Parolise e Candida (scala 1:10.000).
- Allegato 6 - Planimetria della Fascia di Fattibilità di Tracciato nei Comuni di Manocalzati, Pratola Serra, Montefredane e Prata di Principato Ultra e dell'Area di Fattibilità della nuova SE Avellino Nord nel Comune di Prata di Principato Ultra (scala 1:10.000).
- Allegato 7 - Carta dello stato di fatto delle reti elettriche ad alta (AT) e altissima tensione (AAT) nell'area delle Province di Salerno e Avellino (scala 1:50.000).
- Allegato 8 - Carta con l'assetto schematico delle reti elettriche ad alta (AT) e altissima tensione (AAT) nell'area della Province di Salerno e Avellino a seguito della realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kV "Montecorvino - Avellino Nord" e degli interventi di razionalizzazione (scala 1:50.000).
- Allegato 9 - Tabella di dettaglio degli interventi previsti per la razionalizzazione e sviluppo della RTN nelle Province di Salerno e di Avellino.

Art. 2 - Descrizione e motivazioni opere

L'intervento "Montecorvino – Benevento II", che consiste nella realizzazione di un nuovo collegamento tra il sistema elettrico dell'area di Salerno e quello di Benevento, si rende necessario al fine di:

- ridurre le congestioni sulla sezione critica della rete a nord della stazione di Montecorvino (Salerno) e le conseguenti limitazioni della produzione delle centrali attuali e future del Sud Italia;
- migliorare la sicurezza e la qualità del servizio di trasmissione dell'energia elettrica nel sud Italia;
- favorire la copertura del fabbisogno alla punta e l'aumento dell'offerta sul mercato elettrico per una capacità produttiva di circa 800 MW;
- ridurre le perdite di trasmissione;
- incrementare l'affidabilità degli elementi di rete, diminuendo il rischio di energia non fornita.

Inoltre è prevista la realizzazione di una nuova stazione di trasformazione 380/150 kV a nord di Avellino, da collegare in entra - esce alla linea a 380 kV "Matera – S. Sofia" ed al nuovo elettrodotto a 380 kV "Montecorvino – Benevento II" e da raccordare opportunamente alla locale

rete a 150 kV, tramite la realizzazione di due elettrodotti in cavo, al fine di migliorare l'alimentazione delle utenze dell'area di Avellino. La stazione svolgerà pertanto anche funzione di smistamento sulla rete a 380 kV della Campania delle potenze provenienti dai poli produttivi di Puglia e Calabria, con conseguente miglioramento della sicurezza e flessibilità di esercizio e dei profili di tensione del sistema di trasmissione primario.

L'intervento consentirà di operare un'ampia razionalizzazione della rete a 150 kV nell'area compresa tra le stazioni di Montecorvino e Benevento II, riducendo l'impatto ambientale e territoriale delle infrastrutture di trasmissione in programma, con evidenti benefici ambientali. Inoltre l'alimentazione in modo diretto della rete locale a 150 kV dal sistema a 380 kV favorirà una maggiore continuità della fornitura di energia elettrica nell'area di Avellino, garantendo anche in futuro un'alimentazione affidabile del carico elettrico previsto in aumento.

Art. 3 - Razionalizzazione della rete in AT

In correlazione con la realizzazione del nuovo elettrodotto in doppia terna a 380 kV "Montecorvino – Benevento II" e della nuova stazione di trasformazione 380/150 kV di Avellino Nord, è previsto un piano di razionalizzazione della rete elettrica, in particolare a 150 kV di proprietà di Enel Distribuzione che alimenta l'area di Avellino, finalizzato a migliorare la qualità del servizio ed al contempo ridurre significativamente l'impatto sul territorio degli impianti di rete in AT nelle Province di Avellino e Salerno.

In dettaglio il piano di razionalizzazione prevede i seguenti interventi:

- (A2) elettrodotto 150 kV "C.P. Prata Principato Ultra – FMA Pratola Serra":** sarà demolita la linea aerea a 150 kV "C.P. Prata Principato Ultra - FMA Pratola Serra" di circa 0,3 km a seguito della realizzazione di due nuovi raccordi in cavo a 150 kV tra la nuova S.E. Avellino Nord e gli impianti Prata Principato Ultra ed FMA Pratola Serra.
- (A3) elettrodotto 150 kV "C.P. Prata Principato Ultra – C.P. Avellino":** si procederà all'interramento della linea aerea a 150 kV "C.P. Prata Principato Ultra - C.P. Avellino" e, successivamente, si demolirà il tratto aereo per circa 8,8 km.
- (A4) elettrodotto 150 kV "FMA Pratola Serra – C.P. Solofra":** si procederà all'interramento della linea aerea a 150 kV "FMA Pratola Serra - C.P. Solofra" e successivamente si demolirà il tratto aereo di circa 23,5 km.
- (A5) elettrodotto 150 kV "Novolegno – C.P. Avellino":** si procederà all'interramento della linea aerea a 150 kV "Novolegno - CP Avellino" e successivamente si demolirà il tratto aereo inutilizzato di circa 3,9 km (Intervento condizionato alla sottoscrizione del presente protocollo da parte del Comune maggiormente interferito dall'esistente tratto di linea aerea oggetto di interramento).
- (A6) elettrodotto 150 kV "C.P. Avellino – C.P. Solofra":** sarà realizzato un nuovo collegamento in cavo "C.P. Avellino – C.P. Solofra".

- (A7) **elettrodotto 150 kV “Montecorvino – C.P. Solofra”**: a seguito del completamento del nuovo collegamento in cavo “C.P. Avellino – C.P. Solofra” sarà demolita la linea aerea a 150 kV “Montecorvino – C.P. Solofra” della lunghezza di circa 27,1 km.
- (A8) **elettrodotto 220 kV in doppia terna “Montecorvino - Gragnano/Salerno Nord (n. 22.243)”**: si procederà all'interramento di parte dell'elettrodotto a 220 kV in doppia terna “Montecorvino – Gragnano/Salerno Nord (n. 22.243)” ed alla successiva demolizione del tratto aereo inutilizzato di circa 1,3 km.
- (A9) **elettrodotto 150 kV in singola terna “Montecorvino - Lettere”**: si procederà all'interramento di parte dell'elettrodotto a 150 kV in singola terna “Montecorvino – Lettere” ed alla successiva demolizione del tratto aereo inutilizzato di circa 2,0 km.
- (A10) **elettrodotto 220 kV in singola terna “Montecorvino - Salerno Nord (n. 22.244)”**: si procederà alla modifica della porzione di tracciato dell'elettrodotto a 220 kV in singola terna “Montecorvino – Salerno Nord 2 (n. 22.244)” ricadente nell'ambito del territorio comunale di Montecorvino Pugliano. Il nuovo tracciato sarà progettato e realizzato all'interno della specifica fascia di fattibilità individuata e condivisa con i Comuni interferiti. Si procederà quindi alla successiva demolizione del tratto inutilizzato di circa 5,5 km.
- (A11) **elettrodotto 60 kV in singola terna “Salerno -Tusciiano Bianca cd Salerno industriale (cod. 29-238)”**: si procederà all'interramento di parte dell'elettrodotto a 60 kV in singola terna Salerno -Tusciiano Bianca cd Salerno industriale (cod. 29-238)” ed alla successiva demolizione del tratto aereo inutilizzato di circa 1,5 km.
- (A12) **elettrodotto 60 kV in singola terna “Salerno –Tusciiano Rossa cd Salerno industriale (cod. 29-253)”**: si procederà all'interramento di parte dell'elettrodotto a 60 kV in singola terna Salerno -Tusciiano Rossa cd Salerno industriale (cod. 29-253)” ed alla successiva demolizione del tratto aereo inutilizzato di circa 1,5 km.

Art. 4 - Fascia di fattibilità di tracciato per il nuovo elettrodotto a 380 kV “Montecorvino – Avellino Nord”

La localizzazione della nuova linea aerea in doppia terna a 380 kV nel tratto compreso tra la stazione elettrica di Montecorvino e la nuova stazione elettrica di Avellino Nord, è riportata nelle corografia (Allegato 1) in scala 1:50.000 e nelle planimetrie (Allegati 1÷6) in scala 1:10.000 allegate al presente Protocollo di intesa.

La localizzazione del nuovo elettrodotto è espressa come “fascia di fattibilità di tracciato”. Tale fascia rappresenta la soluzione condivisa tra gli Enti firmatari del presente Protocollo di intesa per la localizzazione dell'opera in programma. Essa costituisce pertanto presupposto ed indirizzo nello Studio di Impatto Ambientale, per l'individuazione di diversi tracciati alternativi, in accordo con il D.P.C.M. 27.12.1988, e per la progettazione delle opere.

La fascia di fattibilità condivisa ricade nei territori dei Comuni di Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, Giffoni Valle Piana, Serino, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole,

Sorbo Serpico, Salza Irpina, Parolise, Candida, Manocalzati, Pratola Serra, Montefredane e Prata di Principato Ultra, che sono pertanto chiamati a sottoscrivere il presente Protocollo di intesa.

Art. 5 - Area di fattibilità per la nuova stazione elettrica 380/150 kV“Avellino Nord

La localizzazione della nuova S.E. Avellino Nord è riportata nella corografia (Allegato 1) in scala 1:50.000 e nella planimetria (Allegato 6) in scala 1:10.000 allegata al presente Protocollo di intesa.

La localizzazione della nuova stazione è espressa come “area di fattibilità”. Tale area rappresenta la soluzione condivisa tra gli Enti firmatari del presente Protocollo di intesa per la localizzazione dell'opera in programma. La soluzione prevede la realizzazione di una stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV all'interno del territorio del Comune di Prata di Principato Ultra.

La nuova S.E. Avellino Nord sarà collegata in entra – esce alla linea a 380 kV “Matera – S. Sofia” e al nuovo elettrodotto in doppia terna “Montecorvino – Benevento II”; inoltre la nuova S.E. Avellino Nord sarà raccordata in cavo alla locale rete a 150 kV, al fine di garantire l'alimentazione delle utenze dell'area di Avellino.

Art. 6 - Impegni di TERNA

TERNA si impegna a garantire il rispetto della localizzazione delle opere, così come condivise con il presente Protocollo di intesa.

Terna si impegna a realizzare le opere di razionalizzazione di cui all'art. 3 condizionatamente a:

- ottenimento delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio e conseguente realizzazione sia del nuovo elettrodotto aereo a 380 kV “Montecorvino – S.E. Avellino Nord” che della nuova stazione elettrica di Avellino Nord e dei relativi raccordi alla rete esistente;
- ottenimento di tutte le autorizzazioni degli interventi di cui all'art. 3 secondo la vigente normativa;
- ottenimento del consenso da parte di Enel Distribuzione SpA.

Le demolizioni degli elettrodotti previste all'art. 3 (A2÷8) saranno eseguite da parte di Terna, d'intesa con Enel Distribuzione proprietaria dei suddetti impianti a 150 kV, secondo la tempistica riportata nell'Allegato 9 e comunque subordinatamente all'entrata in esercizio delle nuove opere previste agli articoli 2, 4 e 5 del presente Protocollo di intesa.

TERNA si impegna a sottoscrivere un'apposita convenzione per la compensazione degli eventuali impatti ambientali residui dell'opera mediante il finanziamento di specifici progetti di riqualificazione territoriale con gli Enti locali interessati.

Art. 7 - Impegni della Regione e degli Enti territorialmente interessati dalle opere

La Regione Campania, le Province di Salerno e di Avellino, i Comuni territorialmente interessati dalle opere in oggetto e il Parco Regionale dei Monti Picentini si impegnano a fornire tutto il

supporto tecnico e operativo nonché la documentazione tecnica necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progettazione e dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), per gli interventi assoggettabili, delle opere descritte all'art. 2.

Gli Enti di cui al precedente comma si impegnano a snellire e accelerare l'iter autorizzativo e favorire la realizzazione delle opere di cui all'art. 2 anche mediante la diffusione preventiva delle informazioni sugli approfondimenti svolti e sui contenuti del presente Protocollo di intesa, per prevenire e dirimere ogni conflitto territoriale e sociale dovesse sorgere.

Gli stessi Enti si impegnano a fornire, nell'ambito della procedura di autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere e della procedura di VIA, tutti gli atti, autorizzazioni e quanto altro previsto dall'iter autorizzativo, nonché tutti gli ulteriori adempimenti necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera.

Una volta che l'opera sarà stata autorizzata, nell'ipotesi che terzi dovessero porre in essere comportamenti impeditivi dell'esecuzione dei lavori, i Comuni firmatari del presente Protocollo di intesa si impegnano ad assumere ogni provvedimento di propria competenza nei loro confronti al fine di assicurare il regolare svolgimento dei lavori.

Art. 8 – Cronoprogramma

Il programma cronologico delle attività volte all'attuazione del progetto di razionalizzazione della rete in AT nelle Province di Salerno e di Avellino di cui all'art. 3 del presente Protocollo di intesa è riportato nell'Allegato 9.

La realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kV in doppia terna "Montecorvino – S.E. Avellino Nord", della nuova S.E. di Avellino Nord e dei raccordi costituiscono primo riferimento temporale di attuazione del presente Protocollo di intesa.

Terna S.p.A. non potrà essere ritenuta responsabile per il mancato rispetto degli impegni temporali presi in caso di:

- a) mancata o ritardata realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV "Montecorvino - SE Avellino" e della nuova SE di Avellino Nord per fatto a sé non imputabile;
- b) non ottenimento delle necessarie autorizzazioni di competenza degli Enti firmatari il presente Protocollo e/o di opposizione da parte delle cittadinanze o autorità locali con riferimento alle opere di cui all'art. 2, 3, 4, e 5 del presente Protocollo di intesa.

Art. 9 – Risoluzione del Protocollo di Intesa

Il presente protocollo si intenderà risolto nel caso in cui le opere di cui all'art. 2, 3, 4 e 5 non verranno autorizzate e realizzate e/o nel caso in cui Enel Distribuzione non presti il suo consenso per le demolizioni previste all'art. 2.

Napoli, 24/02/2010



Delibera della Giunta Regionale n. 78 del 07/03/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 1 Autolinee e Vie di comunicazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO PER L'AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA
TARIFFARIO INTEGRATO REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
DENOMINATO "UNICOCAMPANIA" (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 3/2002 la Regione Campania determina i criteri che regolano il sistema tariffario del trasporto pubblico regionale e locale, definisce la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione, stabilisce le diverse tipologie di titoli di viaggio e i corrispondenti livelli tariffari massimi, definisce le azioni di promozione del trasporto pubblico nonché le condizioni e modalità con cui assegnare risorse finanziarie per concorrere al finanziamento delle agevolazioni tariffarie per categorie sociali deboli;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 6120/2002 e 165/2004 ha definito indirizzi in ordine alla politica tariffaria, approvando l'accordo di programma tra la Regione Campania, le Province, e i Comuni capoluoghi, il Consorzio UNICOCAMPANIA, per la sperimentazione del Sistema Tariffario Integrato UNICOCAMPANIA con annesso regolamento che individua la struttura tariffaria, le caratteristiche dei diversi titoli di viaggio e i relativi livelli tariffari;
- che con DGR n. 958 del 28/07/2005 è stato ratificato l'accordo di programma, sottoscritto in data 15/07/2005, che ha confermato e riconfigurato al termine del periodo di sperimentazione, il Sistema Tariffario Integrato UNICOCAMPANIA di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale sopra citate;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 963 del 30/12/2010 sono stati approvati i nuovi livelli tariffari massimi per i diversi titoli di viaggio e per le relative tipologie, contenenti aumenti fino ad un massimo del 20% , con decorrenza dal 30° giorno successivo alla data di esecutività della stessa;
- che con la sopraindicata deliberazione è stato, altresì, approvato, il nuovo titolo di viaggio denominato " U 1"che consente gli spostamenti da e per Napoli per i seguenti 14 Comuni: Arzano, Casandrino, Casavatore, Casoria, Cercola, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Portici, Pozzuoli, Quarto, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio, Volla., riducendo l'ambito di applicazione del titolo di viaggio U Napoli al solo territorio urbano della città di Napoli.
- che con la DGR n. 964 del 30/12/2010 avente ad oggetto "Piano dei servizi minimi di tpl , ai sensi degli artt. 5,16 e 17 della l.r. n. 3/2002 è stato stabilito, tra l'altro, che gli atti di affidamento stipulati dagli EE.LL. dovranno prevedere l'obbligo per le aziende affidatarie del servizio di adottare il sistema tariffario integrato approvato dalla Regione ai sensi dell'art. 7 della L.R. 3/2002;
- che in data 28/1/2011 , su convocazione dell'Assessore ai Trasporti, gli enti locali sono stati invitati a partecipare all' incontro avente ad oggetto un accordo sull'aggiornamento del Sistema tariffario integrato "UnicoCampania";
- che nel corso del suddetto incontro i rappresentanti delle Province campane e dei rispettivi Comuni capoluogo hanno concordato la percentuale di aumento da applicare alle diverse tipologie di viaggio, in conformità a quanto stabilito con DGR n. 963 del 30/12/2010, contemperando le esigenze sociali con le risultanze dei bilanci degli Enti e i relativi costi, al fine di realizzare un sistema volto alla economicità ed efficienza dei servizi erogati;
- che hanno concordato, altresì, la reintroduzione della fascia tariffaria U1 ed il conseguente ridimensionamento dell'ambito tariffario Uniconapoli, l'ampliamento della validità temporale del biglietto giornaliero Unicocampania U ed E, ed infine il mantenimento degli abbonamenti annuali a tariffa ridotta per studenti e utenti con reddito ISEE minore di € 12.500;

CONSIDERATO

- che l'art.7 l.r. n. 3 del 2002 precisa che il livello tariffario da adottare per ogni titolo di viaggio è demandato agli enti locali competenti per la stipulazione dei relativi contratti di servizio;

- che, per l'effetto, nel rispetto della politica tariffaria integrata adottata dalla Regione Campania, al fine di garantire il principio di uniformità e integrazione di cui al comma 1 del citato art. 7, si rende necessario addivenire ad una intesa con gli enti locali competenti;
- che, pertanto, è stato redatto lo schema di accordo, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli, la Provincia di Avellino, la Provincia di Benevento, la Provincia di Caserta, la Provincia di Salerno, il Comune di Napoli, il Comune di Avellino, il Comune di Benevento, il Comune di Caserta, il Comune di Salerno ed il Consorzio UNICO CAMPANIA;
- che sul suddetto schema di accordo l'Avvocatura regionale ha comunicato con nota n. 0108168 del 10/2/2011 parere positivo;

RITENUTO, pertanto

- di dover approvare lo schema di accordo, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli, la Provincia di Avellino, la Provincia di Benevento, la Provincia di Caserta, la Provincia di Salerno, il Comune di Napoli, il Comune di Avellino, il Comune di Benevento, il Comune di Caserta, il Comune di Salerno ed il Consorzio UNICO CAMPANIA, avente ad oggetto l'aggiornamento del Sistema tariffario integrato UNICOCAMPANIA";
- di dover precisare che gli aumenti oggetto del presente accordo già contengono per l'anno 2011 l'adeguamento automatico previsto dall'art. 39 della l.r. n. 1/2008;

PRECISATO

- che il suddetto accordo non comporta alcun onere economico per la Regione Campania;

VISTO

La legge regionale 28 marzo 2002, n. 3;
la DGR n. 6120 del 13.12.2002;
la DGR n. 165 del 06.02.2004;
la DGR n. 963 del 30/12/2010
la DGR n. 964 del 30/12/2010

propone e la Giunta Regionale all'unanimità

DELIBERA

Sulla scorta di quanto indicato in premessa, che qui di seguito si intende integralmente riportato e trascritto

1. di approvare lo schema di accordo, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli, la Provincia di Avellino, la Provincia di Benevento, la Provincia di Caserta, la Provincia di Salerno, il Comune di Napoli, il Comune di Avellino, il Comune di Benevento, il Comune di Caserta, il Comune di Salerno, ed il Consorzio UNICO CAMPANIA avente ad oggetto l'aggiornamento del Sistema tariffario integrato UNICOCAMPANIA ;
2. di dover precisare che gli aumenti oggetto del presente accordo già contengono per l'anno 2011 l'adeguamento automatico previsto dall'art. 39 della l.r. n. 1/2008;

3. di trasmettere il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza all'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità, alle Province campane, ai rispettivi Comuni capoluoghi e al Consorzio UNICOCAMPANIA ;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.

ACCORDO

TRA

**REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI
PROVINCIA DI SALERNO
PROVINCIA DI AVELLINO
PROVINCIA DI CASERTA
PROVINCIA DI BENEVENTO
COMUNE DI NAPOLI
COMUNE DI SALERNO
COMUNE DI AVELLINO
COMUNE DI CASERTA
COMUNE DI BENEVENTO
CONSORZIO UNICOCAMPANIA**

**Aggiornamento del Sistema Tariffario Integrato regionale per il
trasporto pubblico locale denominato “UNICOCAMPANIA”**

Nell'anno 2011, il giorno ____ del mese di ____ presso la sede della Giunta Regionale della Campania
Sono presenti

REGIONE CAMPANIA nella persona del _____

PROVINCIA DI NAPOLI nella persona del _____

PROVINCIA DI SALERNO nella persona del _____

PROVINCIA DI AVELLINO nella persona del _____

PROVINCIA DI CASERTA nella persona del _____

PROVINCIA DI BENEVENTO nella persona del _____

COMUNE DI NAPOLI nella persona del _____

COMUNE DI SALERNO nella persona del _____

COMUNE DI AVELLINO nella persona del _____

COMUNE DI CASERTA nella persona del _____

COMUNE DI BENEVENTO nella persona del _____

CONSORZIO UNICOCAMPANIA nella persona del _____

Premesso

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 3/2002 la Regione Campania determina i criteri che regolano il sistema tariffario del trasporto pubblico regionale e locale, definisce la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione, stabilisce le diverse tipologie di titoli di viaggio e i corrispondenti livelli tariffari massimi, definisce le azioni di promozione del trasporto pubblico nonché le condizioni e modalità con cui assegnare risorse finanziarie per concorrere al finanziamento delle agevolazioni tariffarie per categorie sociali deboli;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 6120/2002 e 165/2004 ha definito indirizzi in ordine alla politica tariffaria, approvando l'accordo di programma tra la Regione Campania, le Province, e i Comuni capoluoghi, il Consorzio UNICOCAMPANIA, per la sperimentazione del Sistema Tariffario Integrato UNICOCAMPANIA con annesso regolamento che individua la struttura tariffaria, le caratteristiche dei diversi titoli di viaggio e i relativi livelli tariffari;
- che con DGR n. 958 del 28/07/2005 è stato ratificato l'accordo di programma, sottoscritto in data 15/07/2005, che ha confermato e riconfigurato al termine del periodo di sperimentazione, il Sistema Tariffario Integrato UNICOCAMPANIA di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale sopra citate;
- che con la DGR n. 964 del 30/12/2010 avente ad oggetto "Piano dei servizi minimi di tpl, ai sensi degli artt. 5, 16 e 17 della l.r. n. 3/2002 è stato stabilito, tra l'altro, che gli atti di affidamento stipulati dagli EE.LL. dovranno prevedere l'obbligo per le aziende affidatarie

del servizio di adottare il sistema tariffario integrato approvato dalla Regione ai sensi dell'art. 7 della L.R. 3/2002;

- che con delibera di Giunta Regionale n. 963 del 30/12/2010 sono stati approvati i nuovi livelli tariffari massimi per i diversi titoli di viaggio e per le relative tipologie, contenenti aumenti fino ad un massimo del 20% , con decorrenza dal 30° giorno successivo alla data di esecutività della stessa;
- che con la sopraindicata deliberazione è stato, altresì, approvato, il nuovo titolo di viaggio denominato “ U 1”che consente gli spostamenti da e per Napoli per i seguenti 14 Comuni: Arzano, Casandrino, Casavatore, Casoria, Cercola, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli,Portici,Pozzuoli,Quarto,San Giorgio a Cremano,San Sebastiano al Vesuvio, Volla., riducendo l’ambito di applicazione del titolo di viaggio U Napoli al solo territorio urbano della città di Napoli.
- che nel rispetto della politica tariffaria integrata adottata dalla Regione Campania, al fine di garantire il principio di uniformità e integrazione di cui al comma 1 del citato art. 7, si rende necessario addivenire ad una intesa tra gli enti competenti firmatari del presente accordo avente ad oggetto: “ L’aggiornamento delle tariffe per i diversi titoli di viaggio e per le relative tipologie del sistema integrato UNICOCAMPANIA”.

Tanto premesso si conviene quanto segue:

Articolo 1

Premesse ed allegati

La premessa e gli allegati sono patto e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

Oggetto

Il presente Accordo ha per oggetto:

- l’aggiornamento delle tariffe per i diversi titoli di viaggio e per le relative tipologie del sistema integrato “UNICOCAMPANIA” in conformità ai livelli tariffari massimi stabiliti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 963 del 2010;
- la reintroduzione della fascia tariffaria U1 ed il conseguente ridimensionamento dell’ambito tariffario Uniconapoli;
- l’ampliamento della validità temporale del biglietto giornaliero Unicocampania U ed E;
- il mantenimento degli abbonamenti annuali a tariffa ridotta per studenti e utenti con reddito ISEE minore di € 12.500.

Articolo 3

Nuovo livello tariffario del “Sistema Tariffario Integrato Unicocampania”

Le tariffe Unico Napoli, Unicocampania U ed Unicocampania E saranno variate secondo la tabella allegata al presente accordo (all. 1), che forma parte integrante e sostanziale dello stesso.

Le tariffe Unico Avellino, Unico Benevento, Unico Caserta e Unico Salerno saranno variate secondo la tabella allegata al presente accordo (all. 2), che forma parte integrante e sostanziale dello stesso.

Articolo 4.

Reintroduzione della fascia tariffaria U1 e conseguente ridimensionamento dell'ambito tariffario Uniconapoli

L'attuale ambito tariffario Uniconapoli, costituito dall'ambito territoriale urbano della città di Napoli e dei quattordici comuni limitrofi, viene suddiviso in:

- o Ambito Uniconapoli: per gli spostamenti all'interno del solo Comune di Napoli;
- o Ambito Unicocampania Fascia U1: per gli spostamenti tra Napoli e i 14 Comuni limitrofi.

Tariffa Ambito territoriale

Unico Napoli Corrispondente all'area urbana del Comune di Napoli

Unicocampania U1

Fascia 1 Comprendente i seguenti Comuni:

Arzano, Casandrino, Casavatore, Casoria, Cercola, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Portici, Pozzuoli, Procida (*), Quarto, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio, Volla.

(*)= A Procida è consentito ai residenti ed ai lavoratori/studenti pendolari soltanto l'utilizzo dei titoli di viaggio abbonamento mensile e annuale "UNICOCAMPANIA U1", per gli spostamenti sull'isola e nell'area urbana di Napoli. L'utente potrà usufruire di tutti i mezzi di trasporto delle Aziende aderenti al Consorzio UNICOCAMPANIA, nell'ambito di validità temporale e territoriale previsti.

I titoli previsti per la fascia U1 sono riportati nello schema tariffario allegato. La validità del biglietto orario è fissata pari a 100 minuti dalla prima validazione.

Con la reintroduzione della prima fascia di tariffazione, denominata U1, la struttura tariffaria integrata regionale è raggruppabile nelle seguenti tipologie:

Tipologia	Descrizione	Tariffa
1	Spostamenti all'interno del Comune di Napoli	UNICONAPOLI
2	Spostamenti da e per Napoli	UNICO CAMPANIA U
3	Spostamenti tra Comuni diversi da Napoli	UNICO CAMPANIA E
4	Spostamenti all'interno della area urbana- suburbana dei Capoluoghi di Provincia	UNICO AVELLINO UNICO BENEVENTO UNICO CASERTA UNICO SALERNO

Per gli spostamenti da e per Napoli, il territorio regionale campano è suddiviso in area urbana di Napoli più 11 fasce extraurbane.

Articolo 5

Ampliamento della validità temporale del biglietto giornaliero Unicocampania U ed E

Si estende la validità temporale dei biglietti Giornalieri Unicocampania U ed E, si passa dalla validità temporale dalle ore 10.00 alle 24.00 del giorno di convalida, alla validità dalle ore 0:00 alle 24.00 del giorno di convalida.

La tariffa è calcolata come 3 volte il prezzo del corrispondente biglietto orario.

Articolo 6

Abbonamento annuale studenti Unicocampania

Si conferma, su tutto il territorio regionale, l'abbonamento annuale studenti (valido 12 mesi) alle tariffe riportate nelle tabelle allegate al presente accordo (all. 1-2).

Articolo 7.
Abbonamento annuale agevolato Unicompania

Si conferma, su tutto il territorio regionale, l'abbonamento annuale studenti ridotto (valido 12 mesi), a favore di studenti con attestazione ISEE minore di € 12.500,00, alle tariffe riportate nelle tabelle allegate al presente accordo (all. 1-2).

Si conferma, su tutto il territorio regionale, l'abbonamento annuale ridotto (valido 12 mesi), a favore di cittadini con attestazione ISEE minore di € 12.500,00, alle tariffe riportate nelle tabelle allegate al presente accordo (all. 1-2).

Articolo 8
Impegno delle parti

Le parti firmatarie del presente accordo riconoscono la natura strategica del Sistema di Trasporto Integrato e si impegnano ciascuna per la parte di propria competenza a garantire il rispetto della nuova definizione del Sistema Tariffario Integrato "UNICOCAMPANIA" nei rispettivi contratti di servizio di trasporto pubblico locale.

Articolo 9
Decorrenza

Le parti, fissano l'inizio dell'attuazione dell'aggiornamento del Sistema Tariffario Integrato UNICOCAMPANIA di cui al presente Accordo a far data dal _____.

Articolo 10
Azioni di bus priority

Gli enti Locali firmatari del presente Accordo s'impegnano, altresì, a mettere in atto tutte le azioni necessarie, negli ambiti di propria competenza, per favorire l'uso del trasporto pubblico collettivo (corsie preferenziali, semaforizzazione preferenziale, pubblica sicurezza).

REGIONE CAMPANIA _____

PROVINCIA DI NAPOLI _____

PROVINCIA DI SALERNO _____

PROVINCIA DI CASERTA _____

PROVINCIA DI AVELLINO _____

PROVINCIA DI BENEVENTO _____

COMUNE DI NAPOLI _____

COMUNE DI SALERNO _____

COMUNE DI AVELLINO _____

COMUNE DI CASERTA _____

COMUNE DI BENEVENTO _____

CONSORZIO UNICOCAMPANIA _____

SCHEMA TARIFFARIO - UNICOCAMPANIA -																																	
Tariffa	Tipo	Biglietto Orario			Biglietto Giornaliero (*)				Week-End Giornaliero			Abbonamento Mensile			Abb. Mens. Trenitalia			Annuale Ordinario			Annuale Ord. Ridotto ISEE < 12500,00			Annuale Studenti			Annuale Studenti Ridotto ISEE < 12500,00						
		2010	2011	%	2010	2010 adeguato a moltiplicatore 3 (*)	2011	%	2010	2011	%	2010	2011	%	2010	2011	%	2010	2011	%	2010	2011	%	2010	2011	%	2010	2011	%				
UNICO NAPOLI	U NA	€ 1,10	€ 1,20	9%	€ 3,10		€ 3,60	16%	€ 2,60	€ 3,00	15%	€ 36,70	€ 40,00	9%				€ 251,50	€ 276,70	10%	€ 206,00	€ 226,60	10%	RES. NA € 154,50 NON RES. NA € 216,30			€ 170,00	10%	RES. NA € 113,30 NON RES. NA € 185,40			€ 124,60	10%
UNICOCAMPANIA FASCIA U	U1		€ 1,60				€ 4,80			€ 3,20			€ 48,00						€ 330,00			€ 264,00			€ 254,40			€ 216,00					
	U2	€ 1,80	€ 2,10	17%	€ 3,70	€ 3,70+ € 1,80= € 5,50	€ 6,30	15%	€ 2,90	€ 3,40	17%	€ 48,20	€ 54,00	12%				€ 420,10	€ 453,70	8%	€ 330,70	€ 357,20	8%	€ 289,50	€ 312,70	8%	€ 248,30	€ 268,20	8%				
	U3	€ 2,40	€ 2,80	17%	€ 4,70	€ 4,70+ € 2,40= € 7,10	€ 8,40	18%	€ 3,80	€ 4,50	18%	€ 62,90	€ 70,40	12%	€ 55,50	€ 62,20	12%	€ 549,00	€ 592,90	8%	€ 431,70	€ 466,20	8%	€ 378,10	€ 408,30	8%	€ 323,50	€ 349,40	8%				
	U4	€ 2,90	€ 3,40	17%	€ 5,80	€ 5,80+ € 2,90= € 8,70	€ 10,20	17%	€ 4,60	€ 5,40	17%	€ 73,30	€ 82,10	12%	€ 67,10	€ 75,20	12%	€ 634,90	€ 685,70	8%	€ 499,70	€ 539,70	8%	€ 436,80	€ 471,70	8%	€ 375,00	€ 405,00	8%				
	U5	€ 3,40	€ 4,00	18%	€ 6,70	€ 6,70+ € 3,40= € 10,10	€ 12,00	19%	€ 5,30	€ 6,30	19%	€ 83,80	€ 93,90	12%	€ 75,40	€ 84,40	12%	€ 731,30	€ 789,80	8%	€ 574,90	€ 620,90	8%	€ 503,80	€ 544,10	8%	€ 431,70	€ 466,20	8%				
	U6	€ 4,30	€ 5,10	19%	€ 8,60	€ 8,60+ € 4,30= € 12,90	€ 15,00	16%	€ 6,90	€ 8,20	19%	€ 104,80	€ 117,40	12%	€ 83,80	€ 93,90	12%	€ 914,70	€ 987,90	8%	€ 719,10	€ 776,60	8%	€ 629,50	€ 679,90	8%	€ 539,80	€ 583,00	8%				
	U7	€ 5,20	€ 6,20	19%	€ 10,60	€ 10,60+ € 5,20= € 15,80	€ 18,30	16%	€ 8,40	€ 9,90	18%	€ 123,60	€ 138,40	12%	€ 96,40	€ 108,00	12%	€ 1.076,00	€ 1.162,10	8%	€ 846,80	€ 914,50	8%	€ 740,70	€ 800,00	8%	€ 634,60	€ 685,40	8%				
	U8	€ 6,20	€ 7,30	18%	€ 12,30	€ 12,30+ € 6,20= € 18,50	€ 21,90	18%	€ 9,70	€ 11,60	20%	€ 141,40	€ 158,40	12%	€ 103,70	€ 116,10	12%	€ 1.226,90	€ 1.325,10	8%	€ 965,30	€ 1.042,50	8%	€ 844,80	€ 912,40	8%	€ 724,20	€ 782,10	8%				
	U9	€ 6,90	€ 8,10	17%																													
	U10	€ 7,50	€ 8,80	17%																													
U11	€ 8,60	€ 10,10	17%																														
UNICOCAMPANIA CLASSE E	E1	€ 1,10	€ 1,20	9%	€ 2,20	€ 2,20+ € 1,10= € 3,30	€ 3,60	9%	€ 1,70	€ 1,90	12%	€ 31,40	€ 35,00	11%				€ 269,30	€ 285,70	6%	€ 212,20	€ 225,10	6%	€ 185,40	€ 196,70	6%	€ 158,70	€ 168,40	6%				
	E2	€ 1,40	€ 1,50	7%	€ 2,80	€ 2,80+ € 1,40= € 4,20	€ 4,50	7%	€ 2,30	€ 2,50	9%	€ 40,90	€ 45,10	10%				€ 355,20	€ 376,90	6%	€ 279,20	€ 296,20	6%	€ 244,20	€ 259,10	6%	€ 209,10	€ 221,90	6%				
	E3	€ 1,90	€ 2,10	11%	€ 3,90	€ 3,90+ € 1,90= € 5,80	€ 6,30	9%	€ 3,10	€ 3,40	10%	€ 55,50	€ 61,10	10%	€ 49,20	€ 54,10	10%	€ 484,10	€ 513,60	6%	€ 381,20	€ 404,50	6%	€ 332,80	€ 353,10	6%	€ 285,40	€ 302,80	6%				
	E4	€ 2,50	€ 2,80	12%	€ 4,90	€ 4,90+ € 2,50= € 7,40	€ 8,40	14%	€ 4,00	€ 4,50	13%	€ 66,00	€ 72,60	10%	€ 57,60	€ 63,40	10%	€ 570,00	€ 604,80	6%	€ 448,10	€ 475,40	6%	€ 392,50	€ 416,40	6%	€ 335,90	€ 356,40	6%				
	E5	€ 3,00	€ 3,30	10%	€ 6,10	€ 6,10+ € 3,00= € 9,10	€ 9,90	9%	€ 4,80	€ 5,30	10%	€ 76,50	€ 84,20	10%	€ 66,00	€ 72,60	10%	€ 667,40	€ 708,10	6%	€ 525,40	€ 557,40	6%	€ 459,50	€ 487,50	6%	€ 393,50	€ 417,50	6%				
	E6	€ 3,60	€ 4,00	11%	€ 7,10	€ 7,10+ € 3,60= € 10,70	€ 12,00	12%	€ 5,70	€ 6,40	12%	€ 80,70	€ 88,80	10%	€ 68,10	€ 74,90	10%	€ 699,90	€ 742,60	6%	€ 550,10	€ 583,70	6%	€ 482,10	€ 511,50	6%	€ 413,10	€ 438,30	6%				
	E7	€ 4,00	€ 4,40	10%	€ 8,00	€ 8,00+ € 4,00= € 12,00	€ 13,20	10%	€ 6,50	€ 7,00	8%	€ 92,20	€ 101,40	10%	€ 72,30	€ 79,50	10%	€ 806,80	€ 856,00	6%	€ 634,60	€ 673,30	6%	€ 555,30	€ 589,20	6%	€ 476,00	€ 505,00	6%				
	E8	€ 4,50	€ 5,00	11%	€ 9,00	€ 9,00+ € 4,50= € 13,50	€ 15,00	11%	€ 7,30	€ 8,00	10%	€ 103,70	€ 114,10	10%	€ 77,50	€ 85,30	10%	€ 904,20	€ 959,40	6%	€ 710,90	€ 754,30	6%	€ 622,30	€ 660,30	6%	€ 533,70	€ 566,30	6%				
	E9	€ 4,80	€ 5,30	10%																													
	E10	€ 5,30	€ 5,80	9%																													
	E11	€ 6,50	€ 7,20	11%																													

(*) TUTTI I BIGLIETTI GIORNALIERI AVRANNO VALIDITA' 0-24 ED UN LIVELLO TARIFFARIO PARI A 3 VOLTE IL BIGLIETTO ORARIO

SCHEMA TARIFFARIO - UNICOCAMPANIA SUBURBANI -																															
Tariffa	Tipo	Biglietto Orario			Biglietto Giornaliero			Week-End Giornaliero			Abb. WE 2 gg.			Abbonamento Settimanale			Abbonamento Mensile			Annuale Ordinario			Annuale Ord. Ridotto ISEE < 12500,00			Annuale Studenti			Annuale Studenti Ridotto ISEE < 12500,00		
		2010	2011	%	2010	2011	%	2010	2011	%	2010	2011		2010	2011	%	2010	2011	%	2010	2011	%	2010	2011	%	2010	2011	%	2010	2011	%
SUB	U AV	€ 1,00	€ 1,10	10%	€ 2,50	€ 2,75	10%	€ 2,00	€ 2,20	10%				€ 9,00	€ 9,90	10%	€ 25,00	€ 27,50	10%	€ 240,00	€ 238,60	-1%	€ 173,10	€ 183,60	6%	€ 151,40	€ 165,00	9%	€ 129,80	€ 137,50	6%
	U BN	€ 0,70	€ 0,80	14%	€ 1,70	€ 2,00	18%	€ 1,40	€ 1,60	14%				€ 6,30	€ 7,20	14%	€ 17,80	€ 20,00	12%	€ 178,10	€ 173,50	-3%	€ 140,10	€ 133,50	-5%	€ 122,60	€ 120,00	-2%	€ 105,10	€ 100,00	-5%
	U CE	€ 0,80	€ 0,90	13%	€ 2,10	€ 2,30	10%	€ 1,70	€ 1,80	6%				€ 7,50	€ 8,10	8%	€ 22,00	€ 24,30	10%	€ 220,00	€ 210,80	-4%	€ 173,10	€ 162,20	-6%	€ 151,40	€ 145,80	-4%	€ 129,80	€ 121,50	-6%
	U SA	€ 1,10	€ 1,20	9%	€ 2,60	€ 3,00	15%	€ 2,10	€ 2,40	14%	€ 3,70	€ 4,00	8%	€ 9,40	€ 10,80	15%	€ 26,20	€ 30,00	15%	€ 251,50	€ 260,30	3%	€ 173,10	€ 200,30	16%	€ 151,40	€ 180,00	19%	€ 129,80	€ 150,00	16%



Delibera della Giunta Regionale n. 73 del 07/03/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 2 Musei, Biblioteche

Oggetto dell'Atto:

ATTRIBUZIONE DELLO "STATUS" DI MUSEO DI INTERESSE REGIONALE. LEGGE REGIONALE DEL 23 FEBBRAIO 2005, N° 12 E RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N° 5 DEL 18 DICEMBRE 2006.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- l'art. 4 della L.R. n.12 del 23 febbraio 2005, concernente “Norme in materia di Musei e di Raccolte di Enti locali e di interesse locale”, stabilisce, fra l'altro, che la Giunta Regionale, su richiesta dei soggetti proprietari e su proposta dell'Assessore competente, attribuisce, con atto deliberativo, lo “status” di interesse regionale ai musei, raccolte o collezioni, particolarmente significativi di proprietà degli enti locali o di soggetti giuridici diversi dagli enti locali;
- il combinato disposto dell'art. 4, L.R.12/05, e dell'art. 5 del relativo regolamento di attuazione n. 5/2006, detta i requisiti, le modalità di presentazione dell'istanza e la relativa documentazione a corredo, per ottenere il riconoscimento dello “status” di museo di interesse regionale;
- hanno presentato istanza, per conseguire il riconoscimento dello “status” di museo di interesse regionale, i legali rappresentanti dei seguenti musei:
 - **Museo dell'Opera di San Lorenzo Maggiore**, con sede a Napoli in via dei Tribunali n° 316, istituito dalla Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali di San Lorenzo Maggiore di Napoli;
 - **Museo Irpino**, con sede ad Avellino in corso Europa n.71 e in via Dalmazia, istituito dalla Provincia di Avellino;
 - **Museo Vivo del Mare**, con sede in località Pioppi a Pollica, via Caracciolo n° 192 - Palazzo Vinciprova, istituito dal Comune di Pollica (SA);
 - **Itinerario della memoria e della pace - Centro studi Giovanni Palatucci**, con sede a Campagna in via San Bartolomeo, istituito dal Comune di Campagna (SA);
 - **Museo Antiquarium “Filippo Buonopane”**, con sede in Via Castello a Grottaminarda (AV), istituito dal Comune di Grottaminarda (AV);

CONSIDERATO che:

- le istanze sono tutte corredate della documentazione prevista dalla normativa in premessa, conformemente a quanto attestato dal Dirigente del Settore;
- tale documentazione, agli atti dell'ufficio, risulta idonea e congrua ai fini del riconoscimento dello “status” di interesse regionale;

RITENUTO:

- di poter attribuire lo “status” di museo di interesse regionale ai sopraelencati istituti museali, in quanto provvisti dei requisiti richiesti;

VISTI

- il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
- la L.R. n. 12/05
- il Regolamento di attuazione n. 5 del 18/12/2006
- il DM 10 maggio 2001

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che s'intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo come parte integrante e sostanziale,

- di attribuire, come attribuisce, lo “status” di museo di interesse regionale ai seguenti Istituti museali:
 - **Museo dell’Opera di San Lorenzo Maggiore**, con sede a Napoli in via dei Tribunali n° 316, istituito dalla Provincia di Napoli dell’Ordine dei Frati Minori Conventuali di San Lorenzo Maggiore di Napoli;
 - **Museo Irpino** con sede ad Avellino in corso Europa n° 71 e in via Dalmazia, istituito dalla Provincia di Avellino;
 - **Museo Vivo del Mare**, con sede in località Pioppi a Pollica alla via Caracciolo n° 192 - Palazzo Vinciprova, istituito dal Comune di Pollica (SA);
 - **Itinerario della memoria e della pace - Centro studi Giovanni Palatucci**, con sede a Campagna in via San Bartolomeo, istituito dal Comune di Campagna (SA);
 - **Museo Antiquarium “Filippo Buonopane”**, con sede in Via Castello a Grottaminarda (AV), istituito dal Comune di Grottaminarda (AV);
- di stabilire che:
 - il mantenimento dello “status” di museo di interesse regionale è subordinato all’osservanza delle norme contenute nella L.R.12/05 e relativo regolamento di attuazione n.5/06, segnatamente per quanto attiene alla persistenza dei requisiti, al rispetto delle direttive emanate dalla Giunta Regionale, e al consenso all’esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo da parte del competente Settore Musei e Biblioteche;
 - in caso di violazione della normativa sui musei o del venire meno della regolare sussistenza dei medesimi requisiti, il competente Settore Musei e Biblioteche, valutata l’entità della violazione stessa, provvederà eventualmente ad attivare la procedura di revoca dello status di museo di interesse regionale, secondo quanto previsto dal comma 10 dell’art. 5 del Regolamento n. 5/06;
- di disporre la trasmissione della presente deliberazione all’A.G.C. n.17 – Settore 02 *Musei e Biblioteche* per competenza, all’Assessore *al ramo* nonché all’Area 02 – Settore 01 *Attività di assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati dipartimentali* – per la registrazione e l’archiviazione, all’Area 01 – Settore 02 *Stampa, documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale* – per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al Webmaster.



Delibera della Giunta Regionale n. 64 del 07/03/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

IMPLEMENTAZIONE DELLO STRUMENTO INNOVATIVO GESTIONALE "HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT" E DELL' HORIZON SCANNING NELLE STRUTTURE SANITARIE A SUPPORTO DELLE DECISIONI DI POLITICA SANITARIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che lo sviluppo di importanti tecnologie e di innovativi modelli organizzativi ha modificato in maniera determinante l'approccio diagnostico e terapeutico a molteplici patologie;
- b. che l'accezione "*tecnologie*" ricomprende qualsiasi prodotto o procedura in campo sanitario quali farmaci, apparecchiature elettromedicali, dispositivi medici, procedure, percorsi diagnostico-terapeutico, tecniche di riabilitazione, screening, sistemi organizzativi;
- c. che, in particolare, negli ultimi anni la tipologia e le prestazioni delle apparecchiature di diagnostica e di diagnostica per immagini rendono disponibili multiple opzioni ad alto contenuto tecnologico;
- d. che, in particolare la continua implementazione di dispositivi medici consente il costante miglioramento delle tecniche mediche e chirurgiche, riducendo tempi e costi delle metodiche stesse oltre che condizionando in senso favorevole la qualità di vita dei pazienti,
- e. che analogamente in campo farmacologico si assiste ad una crescente offerta di nuovi farmaci ad alto costo, in grado di conseguire notevoli giovamenti nella terapia di particolari patologie ma a costi spesso difficilmente sostenibili dal Servizio Sanitario regionale;
- f. che il suindicato progresso tecnologico e farmacologico ha aumentato la capacità di rispondere alla domanda di salute con nuovi strumenti che, per l'elevato costo e la necessità di disporre in loco di competenze di alto profilo, limita il numero dei possibili utilizzatori, dei siti di allocazione, richiedendo la messa a punto di rigorosi strumenti di programmazione;

CONSIDERATO che sono stati approvati dal Ministero della Salute, su richiesta della Regione Campania, progetti concernenti lo sviluppo di strumenti gestionali innovativi di Governance e specificamente nell'ambito della Health Technology Assessment; progetti che prevedono:

- i. in prima istanza una presa d'atto della Regione Campania della indispensabilità di adottare l'Health Technology Assessment come strumento base per l'adozione di scelte di documentata e provata utilità ed efficacia;
- ii. la istituzione di una commissione regionale di esperti in grado di promuovere tutte le iniziative necessarie;
- iii. la organizzazione di una task force regionale costituita da esperti della materia ed integrata con i referenti dei team delle singole aziende sanitarie, ospedaliere ed universitarie della regione;
- iv. la adozione di un piano di formazione tradizionale ed a distanza per formare le equipe aziendali e del management regionale;
- v. la diffusione all'interno delle aziende sanitarie regionali e dell'assessorato alla sanità della cultura della Health Technology Assessment attraverso la promozione di eventi scientifici dedicati a manager, clinici, nursing, ingegneri biomedici, farmacisti, personale amministrativo ecc.
- vi. l'attivazione di modelli e strumenti tecnologici di supporto alle decisioni dei manager;

RAVVISATA:

- a. l'esigenza che, nelle more della valutazione HTA di "*tecnologie*", azione che prevede tempi adeguati alla consistenza dell'impegno, la Regione Campania si doti di strumenti di **Horizon Scanning** in grado di svolgere funzione di sentinella nei confronti di nuove tecnologie che, laddove non opportunamente valutate, potrebbero essere inserite tra i comuni strumenti operativi della clinica, con conseguente impiego improprio di risorse;
- b. l'esigenza di valutare all'interno delle strutture sanitarie la presenza di tecnologie ormai desuete e prive di reale efficacia che, tuttavia, impegnano risorse economiche rilevanti;

RITENUTA, pertanto, l'opportunità di istituire una Commissione con il compito di supportare la competente Area Generale di Coordinamento per il perseguimento dei suddetti obiettivi, prevedendone la seguente composizione:

- il Coordinatore dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" con funzioni di Presidente;
- il Dirigente del Settore Farmaceutico dell'AGC 20;
- un epidemiologo;
- un medico esperto in organizzazione dei servizi ospedalieri e nella specifica materia;
- un radiologo esperto in programmazione sanitaria;
- un medico esperto in organizzazione dei servizi sanitari esperto nella materia;
- due professori universitari di Igiene;
- un farmacologo;
- un farmacista esperto in farmaco-economia;
- un Direttore Generale di Azienda Ospedaliera;
- un Direttore Sanitario di Azienda Ospedaliera;
- un esperto in tecnologie informatiche;
- un economista esperto della materia;
- due ingegneri;

Propone e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

1. di istituire una Commissione con il compito di supportare l'Area Generale di Coordinamento "Assistenza sanitaria" avente la seguente composizione:

1. il Coordinatore dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" con funzioni di Presidente;
2. il Dirigente del Settore Farmaceutico dell'AGC 20;
3. un epidemiologo;
4. un medico esperto in organizzazione dei servizi ospedalieri e nella specifica materia;
5. un radiologo esperto in programmazione sanitaria;
6. un medico esperto in organizzazione dei servizi sanitari esperto nella materia;
7. due professori universitari di Igiene;
8. un farmacologo;
9. un farmacista esperto in farmaco-economia;
10. un Direttore Generale di Azienda Ospedaliera;
11. un Direttore Sanitario di Azienda Ospedaliera;
12. un esperto in tecnologie informatiche;
13. un economista esperto della materia;
14. due ingegneri;

2. di assegnare alla costituenda Commissione i seguenti obiettivi:

- i. organizzare una task force regionale costituita da esperti della materia ed integrata con i referenti dei team delle singole aziende sanitarie, ospedaliere ed universitarie della regione;
- ii. adottare un piano di formazione tradizionale ed a distanza per formare le equipe aziendali e del management regionale;
- iii. diffondere all'interno delle aziende sanitarie regionali e dei competenti Settori regionali la cultura della Health Technology Assessment e dell' Horizon Scanning attraverso la

promozione di eventi scientifici dedicati a manager, clinici, nursing, ingegneri biomedici, farmacisti, personale amministrativo ecc.;

iv. attivare modelli e strumenti tecnologici di supporto alle decisioni dei manager;

3. di stabilire che la partecipazione ai lavori della Commissione è a titolo gratuito;
4. di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina dei componenti della Commissione, prevedendone la durata in un triennio dalla data di adozione del relativo provvedimento;
5. di trasmettere il presente documento alle AA.GG.CC. 19 e 20, nonché al BURC per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 66 del 07/03/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ESPRESSIONE PARERE ALLA TUMULAZIONE PRIVILEGIATA DEI RESTI MORTALI DI PADRE MARIANO NAZZARO O.P. NEL SANTUARIO DI MADONNA DELL'ARCO IN SANT'ANASTASIA (NA) - PUNTO 2 LETTERA C) DELL'ALLEGATO ALLA D.G.R. 1948 DEL 23 MAGGIO 2003.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112 recante il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali" titolo IV capo I, tutela della Salute, ha trasferito alle Regioni l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi "in tema di salute umana e sanità veterinaria" (art. 114);
- b. che, con successivo D.P.C.M. 26 maggio 2000 alla lettera "C" della tabella "A" sono state trasferite alle Regioni le autorizzazioni previste dal Regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. 285/90);

CONSIDERATO che con D.G.R. 23 maggio 2003 n. 1948 è stato deliberato l'atto di indirizzo in materia di autorizzazioni previste dal D.P.R. 285/90.

VISTI

- a. l'allegato alla suindicata delibera che indica le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.P.R. 285/90 di competenza della Regione;
- b. la documentata richiesta in data 07/07/2010 e successiva integrazione, acquisita al protocollo del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria, a firma del Rettore del Santuario della Madonna dell'Arco Padre Gerardo Imbriano, di autorizzazione a procedere alla tumulazione privilegiata presso il citato Santuario sito in Sant'Anastasia (NA) dei resti mortali di Padre Mariano Nazzaro, per onorarne la memoria in considerazione delle eccezionali benemeritenze acquisite per l'impegno proficuo nella realizzazione di opere in favore degli anziani, dell'infanzia e, più in generale, in campo sociale;
- c. l'art. 105 del regolamento approvato con D.P.R. n. 285/1990 che attribuisce all'organo di vertice la facoltà di autorizzare, nel rispetto delle garanzie stabilite nel regolamento di polizia mortuaria, la tumulazione dei cadaveri e dei resti mortali in località differenti dal cimitero quando concorrano giustificati motivi di speciali onoranze e, comunque, per onorare la memoria di chi abbia acquisito in vita eccezionali benemeritenze;

PRESO ATTO

- a. dell'istruttoria compiuta dal Settore 01 – Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dell'A.G.C. 20, le cui risultanze confermano la sussistenza dei presupposti richiesti dalla normativa vigente per l'accoglimento dell'autorizzazione richiesta;
- b. del nulla-osta rilasciato dalla Consulta Regionale (art. 3 L.R. 12/2001) nella seduta del 11 febbraio 2011, verbale n. 01;

RITENUTO, per quanto sopra precisato, che ricorrano giustificati motivi per esprimere parere favorevole alla tumulazione privilegiata, così come previsto dal punto 2 dell'allegato alla D.G.R. 1948/2003, in considerazione delle eccezionali benemeritenze acquisite dal Padre Mariano Nazzaro per l'impegno proficuo nella realizzazione di opere in favore degli anziani, dell'infanzia e, più generale, in campo sociale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende approvato e riportato:

1. Di esprimere parere favorevole alla tumulazione privilegiata dei resti mortali di Padre Mariano Nazzaro O.P. nel Santuario di Madonna dell'Arco in Sant'Anastasia (NA).

2. L'autorizzazione sarà rilasciata con decreto del Presidente della Giunta Regionale.
3. Di trasmettere la presente deliberazione al Settore 01 – Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dell'A.G.C. 20 per il seguito delle competenze.
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.C. contestualmente al successivo D.P.G.R. di autorizzazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 67 del 07/03/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ESPRESSIONE PARERE ALLA TUMULAZIONE PRIVILEGIATA DEL DEFUNTO PADRE MARIO CROCCO NELLA PARROCCHIA DELLO SPIRITO SANTO IN CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - PUNTO 2 LETTERA C) DELL'ALLEGATO ALLA D.G.R. 1948 DEL 23 MAGGIO 2003.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112 recante il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali" titolo IV capo I, tutela della Salute, ha trasferito alle Regioni l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi "in tema di salute umana e sanità veterinaria" (art. 114);
- b. che, con successivo D.P.C.M. 26 maggio 2000 alla lettera "C" della tabella "A" sono state trasferite alle Regioni le autorizzazioni previste dal Regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. 285/90);

CONSIDERATO che con D.G.R. 23 maggio 2003 n. 1948 è stato deliberato l'atto di indirizzo in materia di autorizzazioni previste dal D.P.R. 285/90;

VISTI

- a. l'allegato alla suindicata delibera che indica le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.P.R. 285/90 di competenza della Regione;
- b. la documentata richiesta, acquisita al protocollo del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria in data 26/11/2010 prot. n. 947005, a firma dell'Amministratore Parrocchiale della Chiesa Spirito Santo in Castellammare di Stabia (NA), di autorizzazione a procedere alla tumulazione privilegiata presso la citata Parrocchia del defunto Padre Mario Crocco, per onorarne la memoria in considerazione delle eccezionali benemeritenze acquisite nel corso della sua opera di missionario svolta in Cina dal 1938 al 1951, epoca in cui venne espulso dopo un periodo di prigionia provocata dalla fermezza, dalla fede cattolica professata. In Italia, sino alla morte, ha operato instancabilmente in favore delle fasce deboli residenti nei quartieri più poveri di Castellammare di Stabia;
- c. l'art. 105 del regolamento approvato con D.P.R. n. 285/1990 che attribuisce all'organo di vertice la facoltà di autorizzare, nel rispetto delle garanzie stabilite nel regolamento di polizia mortuaria, la tumulazione dei cadaveri e dei resti mortali in località differenti dal cimitero quando concorrano giustificati motivi di speciali onoranze e, comunque, per onorare la memoria di chi abbia acquisito in vita eccezionali benemeritenze;

PRESO ATTO

- a. dell'istruttoria compiuta dal Settore 01 – Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dell'A.G.C. 20, le cui risultanze confermano la sussistenza dei presupposti richiesti dalla normativa vigente per l'accoglimento dell'autorizzazione richiesta;
- b. del nulla-osta rilasciato dalla Consulta Regionale (art. 3 L.R. 12/2001) nella seduta del 11 febbraio 2011, verbale n. 01;

RITENUTO, per quanto sopra precisato, che ricorrano giustificati motivi per esprimere parere favorevole alla tumulazione privilegiata, così come previsto dal punto 2 dell'allegato alla D.G.R. 1948/2003, in considerazione delle eccezionali benemeritenze acquisite dal Padre Mario Crocco nello svolgimento dell'opera missionaria svolta prima in Cina e, poi, in Italia;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende approvato e riportato:

1. Di esprimere parere favorevole alla tumulazione privilegiata del defunto Padre Mario Crocco nella Parrocchia dello Spirito Santo in Castellammare di Stabia (NA), francescano dell'Ordine dei Frati Minori.
2. L'autorizzazione sarà rilasciata con decreto del Presidente della Giunta Regionale.
3. Di trasmettere la presente deliberazione al Settore 01 – Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dell'A.G.C. 20 per il seguito delle competenze.
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.C. contestualmente al successivo D.P.G.R. di autorizzazione.



Decreto Presidente Giunta n. 56 del 11/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

DECRETO MINISTERIALE LUGLIO 1996, N. 501 ART.8. CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI NAPOLI. DIMISSIONI DEL DR. VITO AMENDOLARA , COMPONENTE DESIGNATO PER IL SETTORE AGRICOLTURA. NOMINA DEL DR. PRISCO LUCIO SORBO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a **CHE** con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 85 del 29 marzo 2010 è stato costituito il Consiglio della Camera di Commercio di Napoli sulla base delle designazioni pervenute dalle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e dalle associazioni dei consumatori, e dai loro raggruppamenti, che hanno partecipato al procedimento ai sensi dell'art.7 del D.M.501/96;
- b **CHE** il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli con nota prot. n. 976 – 2.2.2 del 13.01.2011, acquisita al protocollo regionale in data 03.02.2011 al n. 0086806, ha trasmesso la nota di dimissioni del Dr. Vito AMENDOLARA, nato a Bitonto (BA) il 19.06.1951, componente del Consiglio Camerale per il Settore Agricoltura, designato dall'Apparentamento tra Coldiretti Napoli, Confagricoltura e Confederazione Italiana Agricoltori,
- c **CHE** l'Apparentamento tra Coldiretti Napoli, Confagricoltura e Confederazione Italiana Agricoltori ha comunicato, con nota gennaio 2011, allegata alla documentazione inoltrata dalla Presidenza della CCIAA di Napoli, il nominativo del Dr. Prisco Lucio SORBO, nato a Castel di Sangro (AQ) il 13.12.1953, in sostituzione del Dr. Vito Amendolara;
- d **CHE** la designazione del Dr. Prisco Lucio SORBO, in rappresentanza del Settore Agricoltura, è regolarmente pervenuta completa della documentazione necessaria per l'accertamento del possesso dei requisiti personali e l'inesistenza delle cause ostative di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 13, della Legge 580/93, e la disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico di cui al comma 1 dell'art. 7 del D.M. 501/96;
- e **CHE** la documentazione trasmessa è stata puntualmente verificata come previsto dal comma 2 dell'art. 7 del D.M. 501/96;

VISTO l'art.8 del D.M. 501/96 il quale stabilisce che in caso di decesso, dimissioni o decadenza di un consigliere il presidente della camera di commercio ne dà immediato avviso al presidente della Giunta Regionale che provvede, entro trenta giorni dalla comunicazione, alla nomina del successore sulla base delle indicazioni dell'organizzazione imprenditoriale o sindacale o dell'associazione dei consumatori che aveva designato il componente deceduto, dimissionario o decaduto;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

Su conforme proposta dell'Assessore al ramo

DECRETA

Per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- 1.**di nominare**, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Napoli, a seguito delle dimissioni del Dr. Vito AMENDOLARA, in rappresentanza del Settore Agricoltura, su designazione dell' apparentamento tra Coldiretti Napoli, Confagricoltura e Confederazione Italiana Agricoltori, **il Dr. Prisco Lucio SORBO , nato Castel di Sangro (AQ) il 13.12.1953**, responsabile Coldiretti Campania e Coldiretti Napoli;
- 2.**di inviare** il presente decreto al Settore Regolazione dei Mercati per quanto di competenza;
- 3.**di inviare** il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Assessorile n. 50 del 07/03/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

INCARICO COMPONENTE COMMISSIONE ART. 19, COMMA 2, L.R. 1/2007.

L'ASSESSORE

PREMESSO che:

- a) con decreto n.1077 del 13/12/2010 è stata nominata la Commissione per l'applicazione dell'art. 19, comma 2, della L.R. 1/2007 con l'incarico di esaminare la documentazione presentata a supporto delle osservazioni e deduzioni prodotte dagli istanti a seguito del citato procedimento partecipativo adottato, relativamente alle istanze non accolte o accolte in parte qua e di:
- procedere alla verifica dei requisiti di accesso al beneficio in parola degli istanti;
 - analizzare le posizioni giuridiche di ciascun istante individuando i relativi periodi di servizio suscettibili della valorizzazione in esame;
 - di accogliere le istanze dei dipendenti aventi diritto, procedendo al riconoscimento ai soli fini giuridici del periodo di servizio prestato presso gli enti di provenienza, antecedentemente all'immissione nei ruoli speciali regionali, indicandone, altresì, gli ambiti e i limiti, ai sensi del citato art. 19 L.R. n.1/2007;
- b) la suddetta Commissione è composta dai Dirigenti e Funzionari di seguito elencati:
1. Presidente dott. Giovanni Canestrelli
 2. Componente dott. Edoardo Ascione
 3. Componente dott. Bruno De Filippis
 4. Componente dott. Lorenzo Masi
 5. Componente sig. Nicola Romano
 6. Segretario sig. Gennaro Di Lorenzo.
- c) con nota prot. n. 316/SP indirizzata all'Assessore alle Risorse Umane, il dott. Bruno De Filippis ha rappresentato l'esigenza di essere esonerato, per motivi di lavoro e di studio, dall'incarico quale componente della Commissione nominata con il citato decreto.
- d) ai sensi della D.G.R.C. n. 1363/08 inerente l'applicazione dell'art. 19, comma 2, della L.R. 1/2007 la nomina dei componenti della Commissione è demandata all'Assessore alle Risorse Umane

CONSIDERATO che al fine di garantire la continuità dello svolgimento dei lavori della Commissione occorre procedere alla sostituzione del dott. Bruno De Filippis nominando la dott.ssa Brancaccio Simona, Dirigente di ruolo della Giunta Regionale della Campania, componente della Commissione in parola.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che si intende qui di seguito trascritto:

1. di nominare la dott.ssa Brancaccio Simona, Dirigente di ruolo della Giunta Regionale della Campania, componente della Commissione nominata con decreto assessorile n.1077 del 13/12/2010 in sostituzione del dott. Bruno De Filippis, al fine di garantire la continuità dello svolgimento dei lavori della Commissione;
2. di dare mandato al segretario della Commissione di notificare il presente provvedimento alla surrichiamata dottoressa;
3. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, a tutti i Settori dell'A.G.C. 07, alle OO.SS. ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione nel B.U.R.C.

Sommese



Decreto Assessorile n. 55 del 10/03/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel
co.re.co

Oggetto dell'Atto:

RICORSO GIURISDIZIONALE IMPRESE EDILTECNA SRL, GUALANDI GIULIANO SRL
ED ACQUA & VERDE NORD SRL C/ COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE. CONSIGLIO
DI STATO, SEZ. V, SENTENZA 1066/2010. OTTEMPERANZA AL GIUDICATO DELLA
SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO, SEZ. V, N. 1665/2008. DELEGA FUNZIONI DI
COMMISSARIO AD ACTA AL DR. ARCH. UMBERTO MARCHESE.

L'ASSESSORE

PREMESSO che:

- con ricorso giurisdizionale n. 9945/04 al TAR Campania le imprese Ediltecna S.r.l., Gualandi Giuliano S.r.l. ed Acqua & Verde Nord S.r.l., associate in ATI (detta di seguito ATI Ediltecna), hanno impugnato l'esclusione dalla gara per l'affidamento dei lavori di sistemazione idraulica dell'asta del fiume Fortore e consolidamento dei centri urbani del bacino, indetta dalla comunità montana del Fortore;
- con sentenza n. 798/2006 II TAR Campania - Napoli, Sez. VIII, respingeva il sopraindicato ricorso;
- l'ATI Ediltecna, con ricorso n. 10273/2006, ha impugnato la sentenza del TAR Campania dinanzi al Consiglio di Stato;
- il Consiglio di Stato, Sez. V, con sentenza n. 1665/08, passata in giudicato in data 13/11/2008, accoglieva l'appello proposto dall'ATI Ediltecna, condannando per l'effetto la comunità montana del Fortore al risarcimento dei danni in favore dell'appellante nella misura nella stessa sentenza indicata;
- vista l'inadempienza della comunità montana del Fortore, l'ATI Ediltecna proponeva ricorso presso il Consiglio di Stato per l'ottemperanza al giudicato della sentenza n. 1665/2008;
- con sentenza n. 1066/2010, il Consiglio di Stato Sez. V, accoglieva il citato ricorso per ottemperanza assegnando alla comunità montana del Fortore il termine di 60 giorni dalla notifica per il pagamento delle somme dovute, nominando altresì, per il caso ulteriore ottemperanza, un commissario ad acta nella persona dell'Assessore pro-tempore ai rapporti con il sistema delle autonomie locali o un funzionario dallo stesso delegato;
- con atto di diffida notificato alla comunità montana del Fortore in data 6 aprile 2010, l'ATI Ediltecna intimava in via ultimativa la liquidazione del pagamento delle somme dovute;
- l'ATI Ediltecna ha chiesto all'Assessore pro-tempore agli affari regionali, gestione e formazione del personale, organizzazione e metodo, rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi di voler provvedere in via sostitutiva quale commissario *ad acta* delegato;
- in data 25 febbraio 2011, con nota prot. n. 0152819, l'avvocatura regionale ha trasmesso copia dell'atto stragiudiziale di invito, per i motivi ivi indicati, a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per la definitiva liquidazione ed il conseguente pagamento delle somme dovute alle Imprese Ediltecna S.r.l., Gualandi Giuliano S.r.l. ed Acqua & Verde Nord S.r.l.;

CONSIDERATO:

- che, attesi gli impegni di natura istituzionale che coinvolgono l'Assessore agli Affari Regionali, Gestione e Formazione del Personale, Rapporti con il Sistema delle Autonomie Locali, è necessario avvalersi per la delega delle funzioni di Commissario *ad acta* per gli adempimenti di cui alla sentenza n. 1066/2010 del Consiglio di Stato Sez. V, di personale dell'amministrazione regionale della Campania;
- che, il delegato deve essere in possesso delle adeguate competenze professionali per le attività connesse agli adempimenti previsti dalla sentenza n. 1066/2010;

VISTO il curriculum, nota prot. n. 419/SP, del dr. Arch. Umberto Marchese, nato a Agerola il 24/03/1956, CF: MRCMRT56C24A068K, Funzionario del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli;

RILEVATO che il dr. Arch. Umberto Marchese è in possesso di tutte le competenze professionali necessarie alle attività connesse agli adempimenti previsti dalla sentenza n. 1066/2010;

RITENUTO, pertanto, necessario:

- delegare il dr. Arch. Umberto Marchese, nato a Agerola il 24/03/1956, CF: MRCMRT56C24A068K, Funzionario del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, quale Commissario ad acta assegnato dalla Sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, n. 1066 del 23/02/2010 alla comunità montana del Fortore per l'ottemperanza al giudicato della sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, n. 1665 del 14 aprile 2008, passata in giudicato il giorno 13/11/2008;

- dare atto che il compenso spettante al dr. Arch. Umberto Marchese, determinato nella misura indicata dalla sentenza n. 1066/2010 del Consiglio di Stato Sez. V, è a carico della comunità montana del Fortore;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane e Consorzi nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore stesso

D E C R E T A

Per tutto quanto esposto in narrativa , che qui si intende integralmente riportato:

1. delegare il dr. Arch. Umberto Marchese, nato a Agerola il 24/03/1956, CF: MRCMRT56C24A068K, Funzionario del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, quale Commissario *ad acta* assegnato dalla Sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, n. 1066 del 23/02/2010 alla comunità montana del Fortore per l'ottemperanza al giudicato della sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, n. 1665 del 14 aprile 2008, passata in giudicato il giorno 13/11/2008;
2. dare atto che il compenso spettante al dr. Arch. Umberto Marchese, determinato nella misura indicata dalla sentenza n. 1066/2010 del Consiglio di Stato Sez. V, è a carico della comunità montana del Fortore;
3. notificare copia del presente atto:
 - a. al dr. Arch. Umberto Marchese;
 - b. al Presidente della Comunità Montana del Fortore;
 - c. al Consiglio di Stato, Sez V;
 - d. all'Avv. Luigi Strano per l'inoltro alle società EDILTECNA S.r.l., Gualandi Giuliano S.r.l. e Acqua & Verde Nord S.r.l.;
4. trasmettere copia del presente atto:
 - a. al Coordinatore dell'AGC Gabinetto Presidente Giunta Regionale;
 - b. al Coordinatore dell'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo;
 - c. al Coordinatore dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione;
 - d. al BURC per la pubblicazione.

Pasquale Sommesse



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 05 DEL 10.01.2011

OGGETTO: Determinazione tariffe per prestazioni a carattere residenziale e semiresidenziale per persone affette da patologie psichiatriche – rif. punto 16 Deliberazione Consiglio dei Ministri del 24/07/2009 – ed approvazione del documento recante “*Criteri – modalità di accesso e tariffe per l'erogazione di prestazioni sanitarie a carattere residenziale e semiresidenziale in favore di cittadini adulti con disagio psichiatrico*”.

PREMESSO:

- che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del Servizio Sanitario Regionale (SSR), a norma dell'articolo 4 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- che con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano e, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in diciotto punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
- che con deliberazione adottata nella seduta del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009, ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della legge n. 222/2007, come integrato dall'art. 1, lettera b), della legge 189/2008, è stato nominato il dott. Giuseppe Zuccatelli quale Sub Commissario con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;
- che tra gli interventi previsti al punto 16 è disposta l'adozione delle tariffe per prestazioni sanitarie;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 10 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- che la Legge 133/2008 con l'art. 79, nel modificare l'art. 8 sexies – comma 5 – del D. Lgs. 502/92, che ha stabilito che “*Il Ministro della Sanità, sentita l'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con apposito decreto individua i sistemi di classificazione che definiscono l'unità di prestazione o di servizio da remunerare e determina le tariffe massime da corrispondere alle strutture accreditate, tenuto conto, nel rispetto dei principi di efficienza e di economicità nell'uso delle risorse, anche in via alternativa, di: a) costi standard delle prestazioni calcolati in riferimento a strutture preventivamente selezionate secondo criteri di efficienza, appropriatezza e qualità dell'assistenza*”.

come risultanti dai dati in possesso del Sistema informativo sanitario; b) costi standard delle prestazioni già disponibili presso le regioni e le province autonome; c) tariffari regionali e differenti modalità di remunerazione delle funzioni assistenziali attuate nelle regioni e nelle province autonome”;

- che lo stesso decreto 502/92 come modificato dalla legge n. 133/2008, stabilisce i criteri generali, nel rispetto del principio del perseguimento dell'efficienza e dei vincoli di bilancio derivanti dalle risorse programmate a livello nazionale e regionale, in base ai quali le regioni adottano il proprio sistema tariffario, articolando tali tariffe per classi di strutture secondo le loro caratteristiche organizzative e di attività, verificate in sede di accreditamento delle strutture stesse precisando che importi tariffari fissati dalle singole regioni superiori alle tariffe massime restano a carico dei bilanci regionali.

CONSIDERATO:

- che il “Progetto Obiettivo Nazionale Salute Mentale 1998-2000” definisce le strutture residenziali come strutture extraospedaliere che accolgono persone che necessitano di interventi terapeutico-riabilitativi o socio riabilitativi differenziate a seconda del livello di assistenza erogata nell'arco delle 24 ore;
- che con DGRC n. 7301 del 31/12/2001 sono stati definiti i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione;
- che con DGRC n. 2132 del 20/06/2003 è stato approvato, in applicazione del citato “Progetto Obiettivo Nazionale Salute Mentale 1998-2000”, il “Progetto Obiettivo Regionale per la Tutela della Salute Mentale in Campania” il quale ha evidenziato la necessità di dare indirizzi e raccomandazioni omogenee alle AA.SS.LL. campane allo scopo di garantire livelli uniformi di assistenza sanitaria in materia;
- che il cennato Progetto Obiettivo Regionale, in riferimento alle strutture residenziali di lunga assistenza e riabilitazione, ha disposto:
 - 1) il limite di 20 p.l.;
 - 2) la praecipua valenza riabilitativa;
 - 3) la tendenziale riduzione del numero dei posti letti (qualora superiore alla decina), e la sostituzione con attività diurne o comunque a tempo parziale;
 - 4) l'integrazione con i servizi e con il territorio;
- che con DA n. 361 del 26/05/2006 è stata istituita la Commissione Tecnica consultiva per la tutela della Salute Mentale – composta da responsabili dei Dipartimenti di Salute Mentale della AA.SS.LL. campane, da esponenti della Società Italiana di Psichiatria e di Psichiatria Democratica, da rappresentanti delle Associazioni di Familiari di utenti adulti con disagio psichiatrico – con varie funzioni di supporto tecnico e consulenza professionale agli uffici regionali preposti tra cui quelle preposte all'adozione di provvedimenti in materia di servizi psichiatrici;
- che con DGRC n. 460 del 20/03/2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale (SSR) ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;
- che l'accordo tra la Regione Campania e i Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, di cui alla DGRC 460/07, stabilisce all'art. 3 comma 6 che tra i provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria da sottoporre, per il tramite dei rispettivi rappresentanti del Nucleo di affiancamento, a preventiva approvazione dei Ministeri rientrano anche i provvedimenti concernenti la revisione delle tariffe, i tetti di spesa per il privato accreditato ed eventuali transazioni economiche nonché l'aggiornamento e rimodulazione degli obiettivi di contenimento e di riduzione della spesa;
- che la DGRC n. 1268 del 24/07/2008 “Piano 2007 - 2009 di Rientro dal disavanzo sanitario, volumi di prestazioni sanitarie 2008, 2009 e 2010 e correlati limiti spesa: integrazioni ed aggiornamenti della disciplina recata dalla delibera n. 517 del 30 marzo 2007 per le prestazioni sanitarie che le Aziende Sanitarie Locali acquistano da privati accreditati e/o provvisoriamente accreditati” ha aggiornato la programmazione dei volumi di prestazioni sanitarie e dei correlati limiti di spesa per gli esercizi 2008, 2009 e 2010;

CONSIDERATO altresì:

- che nella seduta del 10/12/2003 è stato approvato in Conferenza Stato Regioni il Progetto "MATTONI SSN" con l'obiettivo di definire e creare un linguaggio comune a livello nazionale per garantire la confrontabilità delle informazioni condivise nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS);
- che il NSIS rappresenta la base dati condivisa a partire dalla quale sviluppare misure necessarie al bilanciamento costi – qualità delle prestazioni e dei servizi erogati dal Sistema Sanitario Nazionale;
- che la Commissione Nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) – tenuto conto dei lavori inerenti il citato Progetto "MATTONI SSN" – ha classificato le prestazioni terapeutico-riabilitative residenziali psichiatriche in due tipologie:
 - 1) prestazioni terapeutico-riabilitative *intensive* erogate da strutture nelle quali vengono accolti pazienti, anche nella fase della post-acuzie, che richiedono interventi terapeutico-riabilitativi di carattere intensivo, con personale sanitario presente nelle 24 ore e durata massima della degenza, fissata dal progetto terapeutico, non superiore a 18 mesi;
 - 2) prestazioni terapeutico-riabilitative *estensive* erogate da strutture che accolgono pazienti con problematiche croniche, per i quali non è opportuno un trattamento intensivo sotto il profilo riabilitativo, ma che necessitano comunque di assistenza e di trattamenti terapeutico-riabilitativi di tipo estensivo, con ore di presenza del personale calcolato in ragione dei bisogni assistenziali degli ospiti;
- che la stessa Commissione ha individuato come prestazioni semiresidenziali psichiatriche quelle erogate in strutture territoriali - gestite direttamente da soggetti pubblici o da soggetti erogatori privati accreditati - che accolgono i pazienti durante le ore diurne, che siano attive almeno 6 ore al giorno per 6 giorni e che siano dotate di équipe multidisciplinari;

DATO ATTO

- di dover giungere, per tale ambito, ad una corretta definizione delle prestazioni "residenziali e semiresidenziali" anche in ragione dei differenti livelli di assistenza indotti dalle condizioni degli ospiti;

CONSIDERATO

- che risulta pertanto necessario stabilire procedure integrate e condivise di accesso e di tariffazione per l'erogazione di prestazioni sanitarie a carattere residenziale e semiresidenziale in favore di cittadini adulti con disagio psichiatrico nel rispetto dei principi di adeguatezza degli interventi e contenimento della spesa e di garanzia di livelli di assistenza equi e solidali;
- che è parimenti necessario recepire gli indicatori e gli standard indicati dal Ministero della Salute con il documento elaborato dalla Commissione Nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) dal titolo "Prestazioni residenziali e semiresidenziali";

PRESO ATTO

- che la DGRC n. 7301/2001, nell'allegato "Sezione C", tra i presidi di tutela della salute mentale ha definito tre tipologie di strutture **residenziali** psichiatriche differenziate in:
 1. strutture *terapeutico riabilitative* con presenza di personale di assistenza sulle 24 ore;
 2. strutture *socio-riabilitative* a più elevata intensità assistenziale con presenza di personale di assistenza sulle 12 ore;
 3. strutture *socio-riabilitative* a minore intensità assistenziale con presenza di personale di assistenza per fasce orarie;
- che la stessa delibera ha altresì individuato, quali strutture **semiresidenziali** per l'erogazione di prestazioni in favore di utenti psichiatrici adulti, anche i centri diurni aperti per almeno 8 ore al giorno, per sei giorni settimanali;
- che sulla scorta dei risultati del Progetto "MATTONI SSN" e della sopracitata Commissione Nazionale LEA sono definibili tre tipologie di strutture sanitarie per cittadini adulti con disagio psichiatrico:
 - 1) strutture residenziale terapeutico-riabilitativa nella fase *intensiva*;
 - 2) strutture residenziale terapeutico-riabilitativa nella fase *estensiva*;
 - 3) centro diurno psichiatrico;
- che tra le tipologie di strutture individuate dalla DGRC n. 7301/01 e quelle scaturite dal progetto "Mattoni SSN" in relazione ai lavori della citata Commissione Nazionale per la definizione e

l'aggiornamento dei LEA esiste una sostanziale sovrapposibilità in termini di tipologie di pazienti accolti, durata dei trattamenti, personale impiegato, ecc. per cui appare coerente, per il soddisfacimento della menzionata tipologia di bisogno, avvalersi delle prestazioni potenzialmente erogabili da parte di ciascuna delle summenzionate strutture ai fini del presente provvedimento;

TENUTO CONTO altresì:

- che i competenti uffici regionali, a seguito di analisi e ricognizioni dei costi giornalieri delle strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali delle AA.SS.LL. della Regione Campania (condotte attraverso la somministrazione e la raccolta di schede appositamente elaborate) hanno individuato, le rette di degenza giornaliera per l'utenza psichiatrica ospite delle strutture residenziali e semiresidenziali unitamente ai profili professionali garantiti per ciascuna delle suddette strutture e i minuti di assistenza di cui in allegato;
- che le risultanze di tale ricognizione sui costi e sul personale delle strutture residenziali e semiresidenziali psichiatriche delle AA.SS.LL. sono state condivise con la Commissione Tecnica sulla Salute Mentale, di cui al citato DA n. 361/2006;
- che i medesimi uffici regionali hanno valutato opportuno dare luogo ad una prima fase sperimentale di applicazione delle risultanze emerse;

ATTESO:

- che sulla scorta della Legge Regionale n. 11 del 23/10/2007 sulla dignità e la cittadinanza sociale, del successivo Piano Sociale Regionale 2009-2011 approvato con DGRC n. 694 del 16/04/2009 e del Regolamento di attuazione della citata L.R. n. 11/07, sono stati disciplinati, tra l'altro, i requisiti strutturali, organizzativi, funzionali, professionali e le procedure di autorizzazione delle strutture che provvedono ad estendere e diversificare l'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
- che ai sensi della DGRC n. 7301/01 le strutture fino a 10 posti letto operano in un quadro di legittimità in base al semplice possesso delle caratteristiche delle civili abitazioni, con spazi ed organizzazione interna che garantiscano i ritmi della normale vita quotidiana;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e ss.mm.ii., titolo II *“prestazioni”*, che stabilisce che le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza, avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, delle Aziende Universitarie e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, nonché di soggetti accreditati (art. 8-quater), nel rispetto degli accordi contrattuali (art. 8 quinquies) e che definisce il finanziamento globale dell'attività assistenziale delle strutture sanitarie sulla base di tariffe predefinite per prestazione individuate nei tariffari regionali (art. 8 sexies);
- il DPR 14 gennaio 1997 *“Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”*;
- il DPR 10 novembre 1999 - Progetto Obiettivo nazionale *“Tutela salute mentale 1998-2000”*;
- il D. Lgs. n. 229 del 19/06/99 *“Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419”*;
- il DPCM del 29/11/2001 *“Definizione dei livelli essenziali di assistenza”* e s.m.i.;
- la DGRC n. 7301 - del 31 dicembre 2001 *“Modifiche ed integrazioni alla delibera di Giunta Regionale n°3958 del 7 agosto 2001 contenente «Definizione dei requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e dell'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione»”*;
- il Progetto Obiettivo Regionale Salute Mentale 2002-2004 approvato con DGRC n. 2132 del 20/06/2003 in applicazione del *“Progetto Obiettivo Nazionale Salute Mentale 1994/96”* e del successivo *“Progetto Obiettivo Nazionale Salute Mentale 1998/2000”*;
- il Regolamento Regionale n. 1 del 22 giugno 2007 recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale;

- la DGRC n. 1811 del 12/10/2007 *“Adozione di un nuovo strumento multidimensionale per l'ammissione alle prestazioni assistenziali domiciliari residenziali e semiresidenziali – adempimento ai sensi della DGRC 460 del 20 marzo 2007”*;
- le Linee di indirizzo Nazionali per la Salute Mentale prot. 1320 del 4 marzo 2008 (Presidenza del Consiglio dei Ministri) sono state recepite dalla Regione Campania con DGRC n. 1380 del 06/08/2009 e trasmesse alle AA.SS.LL. con nota prot. 814771 del 23/09/2009;
- la Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 *“Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale per il rientro del disavanzo”*;
- il Decreto del commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro n. 49 del 27/09/2010, recante riassetto della rete ospedaliera e territoriale;

DECRETA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento che qui s'intendono integralmente riportate:

- di approvare l'Allegato A ***“Criteri – modalità di accesso e tariffe per l'erogazione di prestazioni sanitarie a carattere residenziale e semiresidenziale in favore di cittadini adulti con disagio psichiatrico”*** contenente i requisiti di accesso alle strutture, la definizione dei profili professionali e del relativo livello assistenziale, nonché le corrispondenti tariffe per le strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie per persone affette da patologie psichiatriche;
- che l'Allegato A, elaborato a cura dei competenti uffici dell'Assessorato alla Sanità, forma parte integrante del presente decreto;
- di rinviare a successivo provvedimento congiunto con l'Assessorato alle Politiche Sociali, da emanarsi entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul Burc l'individuazione delle tipologie, delle tariffe, dei profili professionali riguardanti l'erogazione di *prestazioni socio-sanitarie* e sociali per la bassa intensità assistenziale a carattere residenziale in favore di cittadini con disagio psichiatrico ai sensi del DPCM 29/11/2001;
- di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 19: Piano Sanitario Regionale, all'AGC 20: Assistenza Sanitaria e, per conoscenza, all'AGC: 18: Assistenza Sociale, e ai Settori Fasce Deboli e Programmazione Sanitaria per quanto di rispettiva competenza;
- di incaricare la struttura di supporto dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'invio al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario ad acta
Stefano Caldoro

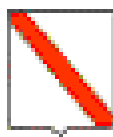
Il sub Commissario ad acta
Giuseppe Zuccatelli

Il Coordinatore dell'Area n. 19
Piano sanitario Regionale e Rapporti
Con gli Organi Istituzionali delle AA.SS.LL.
e delle AA.OO.
Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'Area n. 20
Assistenza Sanitaria
Mario Vasco

Il Dirigente del Settore Fasce Deboli
Rosanna Romano

Il Funzionario
Riccardo Malafronte



Regione Campania

CRITERI - MODALITA' DI ACCESSO E TARIFFE, PER
L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SANITARIE A
CARATTERE RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE IN
FAVORE DI CITTADINI ADULTI CON DISAGIO
PSICHIATRICO

Il PO Tutela salute mentale 1998-2000, le Linee di indirizzo nazionali del 2008 ed il Progetto Obiettivo Regionale Salute Mentale 2002-2004

La questione degli interventi e dei servizi a favore dei cittadini affetti da disagi di natura psichica, dalla Riforma Basaglia (L. 180 del 13/05/78) ad oggi, ha una storia lunga che nell'ultimo decennio ha trovato una più specifica disciplina a livello normativo. Già il D.P.R. 10 novembre 1999 (Piano Obiettivo – PO – per la Tutela della Salute Mentale 1998-2000), infatti, auspicava in tale campo la realizzazione di piani di intervento mediante l'apporto di diversi servizi sanitari con quelli socioassistenziali ed altre risorse del territorio, in particolare per quanto riguarda le attività lavorative, l'abitare e i cosiddetti beni relazionali (produzione di relazioni affettive e sociali). Gli enti locali, in relazione alle proprie competenze in tema di interventi e servizi sociali, erano indirizzati a collaborare, con proprie specifiche risorse, alla realizzazione dello stesso PO, destinando allo scopo quote adeguate dei propri bilanci. Tale PO dedica, inoltre, attenzione alle strutture residenziali, definendole «strutture extraospedaliere in cui si svolge una parte del programma terapeutico-riabilitativo e socio-riabilitativo per utenti di esclusiva competenza psichiatrica, come chiaramente indicato nel precedente Progetto Obiettivo 1994-1996, con lo scopo di offrire una rete di rapporti e di opportunità emancipative, all'interno di specifiche attività riabilitative».

Strutture residenziali (con un massimo di 20 posti), pertanto, non intese come soluzioni abitative (i requisiti minimi delle strutture dono quelli di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997) e differenziate in base all'intensità di assistenza sanitaria (24 ore, 12 ore, fasce orarie):

- per strutture residenziali ad alta intensità assistenziale - presenza di personale di assistenza sanitaria nelle 24 ore;
- per strutture residenziali a media intensità assistenziale - presenza di personale di assistenza sanitaria nelle 12 ore diurne;
- per strutture residenziali a bassa intensità assistenziale - presenza di personale di assistenza sanitaria per fasce orarie.

Al fine di prevenire ogni forma di isolamento delle persone che vi sono ospitate e di favorire lo scambio sociale, tali strutture vanno collocate in località urbanizzate e facilmente accessibili e prevedono il collegamento con le altre strutture per la tutela della salute mentale. Le Linee di indirizzo nazionali del 2008 riprendono la questione della residenzialità recitando che «il superamento dell'ospedale psichiatrico ha permesso e favorito la nascita di una serie di esperienze di residenzialità più o meno protette e con caratteristiche disomogenee sull'intero territorio nazionale.

Nel riaffermare i principi espressi dal progetto Obiettivo 1998-2000, le strutture residenziali devono essere differenziate in base all'intensità dell'assistenza (24 ore, 12 ore, a fasce orarie). Deve essere centrale il progetto personalizzato incentivando, promuovendo il sostegno abitativo domiciliare e case di piccole dimensioni. Devono essere evitate forme di ricovero improprie in strutture non deputate alla cura del disagio psichiatrico e modelli di accorpamento di strutture. Va precisato che per strutture residenziali ci si riferisce a quelle strutture intermedie che hanno la funzione di sostenere e accompagnare le persone che esprimono un disagio e una sofferenza psichica nella riappropriazione della propria dignità e della propria autonomia e che non possono essere concepite come una soluzione abitativa permanente [...]». Tali linee risultano inoltre già recepite dal Progetto Obiettivo Regionale Salute Mentale 2002-2004 approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 2132 del 20 giugno 2003 e dal Piano Sanitario Regionale.

L'erogazione di prestazioni sanitarie a carattere residenziale e semiresidenziale in favore di cittadini adulti con disagio psichiatrico

Le strutture intermedie di natura sanitaria permettono di attuare interventi multidisciplinari, che si pongono come mediazione istituzionale e momento di passaggio verso la comunità. Nell'ambito del disagio psichiatrico ed in funzione dell'intensità di assistenza sanitaria, la Regione Campania ha in via transitoria individuato le strutture di cui alla Tabella 1.

Denominazione	Intensità assistenziale
Struttura Residenziale Terapeutico riabilitativa per la fase intensiva (rif. RP1.1 Progetto Mattone 2007)	Alta
Struttura Residenziale Terapeutico riabilitativa(per la fase estensiva (rif. RP1.2 Progetto Mattone 2007)	Media
Centro diurno psichiatrico	Presenza di personale sanitario in funzione delle attività realizzate

Tabella 1: Strutture intermedie a carattere sanitario

Coerentemente a quanto previsto dalla DGR n. 7301 del 31 dicembre 2001, il collocamento di soggetti «con prevalenti bisogni di assistenza socio-sanitaria derivante dall'età elevata, da condizioni di non autosufficienza e di disabilità sono, invece, effettuate in Residenze Sanitarie Assistite».

Nella Tabella 2 vengono descritti i destinatari e le attività di tali strutture, nonché la ricettività massima prevista per ciascuna di queste.

Denominazione	Destinatari	Attività	Ricettività
Struttura Residenziale Terapeutico riabilitativa nella fase intensiva	Soggetti, anche nella fase post acuzie, che necessitano di interventi di riabilitazione intensiva e l'attuazione di programmi di reinserimento sociale	Attività terapeutica intensiva per un progetto della durata di massimo 6 mesi eventualmente rinnovabile, ove necessario, non più di due volte, ossia fino ad un massimo di diciotto mesi.	Massimo 20 posti letto
Struttura Residenziale Terapeutico Riabilitativa nella fase estensiva	Soggetti, anche nella fase post acuzie, con problematiche psichiatriche in fase di stabilizzazione per i quali non è ipotizzabile un trattamento intensivo sotto il profilo riabilitativo ma che necessitano di assistenza e di riabilitazione di tipo estensivo.	Attività terapeutica estensiva per un progetto della durata di massimo 36 mesi, salvo diversa valutazione clinica della Unità Operativa di Salute Mentale (UOSM) dove insiste la struttura e, nelle more del completamento dell'offerta di servizi e strutture in ogni caso, con una tariffa abbattuta del 20 % .	Massimo 20 posti letto
Centro diurno psichiatrico	Soggetti che necessitano di interventi di riabilitazione e l'attuazione di programmi di reinserimento sociale	Attività erogata in strutture collocate nel contesto territoriale che accolgono le persone durante le ore diurne. Attive per almeno otto ore al giorno per sei giorni la settimana, dotate di equipe multiprofessionali. Il programma di reinserimento sociale sarà realizzato in stretta collaborazione con i servizi sociali territoriali.	Massimo 20 posti

Tabella 2: Destinatari, attività e ricettività

Per quanto concerne le caratteristiche strutturali/organizzative/funzionali che tali strutture devono possedere, nonché le relative norme di riferimento per l'autorizzazione e l'accreditamento, le stesse sono riportate nella Tabella 3.

Ai fini dell'accreditamento, le strutture interessate dovranno poter garantire quanto descritto nelle precedenti Tabella 1 e Tabella 2.

Denominazione	Norme di riferimento per l'autorizzazione/accreditamento	Tipologia di riferimento
Struttura Residenziale Terapeutico riabilitativa nella fase intensiva	Regolamento Regionale n. 1 del 22 giugno 2007 - DGR n. 7301 del 31 dicembre 2001	Struttura residenziale psichiatrica
Struttura Residenziale Terapeutico riabilitativa nella fase estensiva	Regolamento Regionale n. 1 del 22 giugno 2007 - DGR n. 7301 del 31 dicembre 2001	Struttura residenziale psichiatrica
Centro diurno psichiatrico	Regolamento Regionale n. 1 del 22 giugno 2007 - DGR n. 7301 del 31 dicembre 2001	Centro diurno psichiatrico

Tabella 3: Autorizzazione/accreditamento

Per quanto concerne le attività di programmazione e accesso per tali strutture, si fa riferimento agli strumenti già consolidati in Regione Campania, così come riportato in Tabella 4.

Denominazione	Strumenti di programmazione	Accesso
Struttura Residenziale Terapeutico riabilitativa nella fase intensiva	Piano delle Attività Territoriali	Dipartimento Salute Mentale
Struttura Residenziale Terapeutico riabilitativa nella fase estensiva	Piano delle Attività Territoriali	Dipartimento Salute Mentale
Centro diurno psichiatrico	Piano delle Attività Territoriali	Dipartimento Salute Mentale

Tabella 4: Programmazione e accesso

Nella seguente Tabella 5 sono riportati i profili professionali garantiti per ciascuna struttura e relativi turni di presenza.

Denominazione	Profili Professionali e minuti di assistenza/die/pz
Struttura Residenziale Terapeutico riabilitativa nella fase intensiva	- o Medico¹ 18 minuti/die/pz; - o Psicologo Psicoterapeuta 18 minuti/die/pz; - o Infermiere 72 minuti/die/pz distribuiti: 8-14= 1 unità, 14-20= 1 unità, 20-8= 1 unità - o OSS 90 minuti/die/pz distribuiti: 8-14= 2 unità; 14-20= 1 unità; 20-8= 1 unità - o TdR psichiatrico e/o Terapista Occupazionale e/o Educatore Professionale 54 minuti/die/pz distribuiti : 9-12= 4 unità; 15-18= 2 unità. - o Amministrativo 6 minuti/die/pz;
Struttura Residenziale Terapeutico riabilitativa nella fase estensiva	- o Medico¹ 9 minuti/die/pz; - o Psicologo 18 minuti/die/pz; - o Infermiere 72 minuti/die/pz distribuiti: 8-14=1 unità; 14-20=1 unità; 20-8=1 unità. - o OSS 90 minuti/die/pz distribuiti: 8-14=2 unità; 14-20=1 unità; 20-8=1 unità - o TdR psichiatrico e/o Terapista Occupazionale e/o Educatore Professionale 27 minuti/die/pz distribuiti: 9-12=2 unità; 15-18= 1 unità. - o Assistente Sociale 6 minuti/die/pz; - o Amministrativo 6 minuti/die/pz
Centro diurno psichiatrico	- o Medico¹ 9 minuti/die/pz; - o Psicologo 6 minuti/die/pz; - o Infermiere 24 minuti/die/pz distribuiti 9-13 = 1 unità; 13-17=1 unità - o TdR e/o Terapista Occupazionale e/o Educatore Professionale 72 minuti/die/pz distribuiti: 9-13= 3 unità; 13-17= 3 unità - o Assistente Sociale 9 minuti/die/pz; - o Amministrativo 3 minuti/die/pz;

Tabella 5: Profili professionali e minuti di assistenza

1 Medico con specializzazione in psichiatria, neuropsichiatria o psicoterapia

Per ciascuna struttura, le relative tariffe giornaliere e le quote di costo a carico dell'Azienda Sanitaria Locale

<i>Denominazione</i>	<i>Tariffa giornaliera</i>	<i>Costi</i>
Struttura Residenziale Terapeutico riabilitativa nella fase intensiva	€ 142,20	100% ASL
Struttura Residenziale Terapeutico riabilitativa nella fase estensiva	€ 126,86	100% ASL
Centro diurno psichiatrico	€ 63,74	100% ASL

Tabella 6: Costi

APPENDICE

PRINCIPALI ATTI REGIONALI INERENTI IL TEMA DELLA SALUTE MENTALE

Legge Regionale n. 1 del 3 gennaio 1983 – Istituzione in ciascuna USL del servizio per la tutela della salute mentale.

Legge Regionale n. 9 del 24 febbraio 1986 – Provvedimenti per garantire la continuità dei servizi per la tutela della salute mentale.

Legge Regionale n. 32 del 3 novembre 1994 – Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del Servizio sanitario regionale.

Legge Regionale n. 2 del 26 febbraio 1998 – Piano regionale ospedaliero per il triennio 1997 – 1999.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 5744 del 28 novembre 2000 – Progetti Obiettivi ex art. 1 comma 34 della legge n. 662/1996 - F.S.N. 1998 ed ex Deliberazione CIPE n. 128/1999.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1197 del 16 maggio 2001 – Commissione Tecnica Regionale per la Tutela della Salute Mentale.

Decreto dell'Assessore alla Sanità n. 361 del 26 maggio 2006 – Commissione Tecnica consultiva per la Tutela della Salute Mentale

Deliberazione della Giunta Regionale n. 7262 del 27 dicembre 2001 – Linee Guida per l'organizzazione e il funzionamento dei Dipartimenti di Salute Mentale della Regione Campania.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2132 del 20 giugno 2003 – Progetto obiettivo regionale per la Tutela della Salute Mentale in Campania.

Legge Regionale n. 10 del 11 luglio 2002 – Piano Sanitario Regionale 2002-2004.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 7301 del 31 dicembre 2001 – Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 7 agosto 2001, n. 3958 contenente Definizione dei requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e dell'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 482 del 25 marzo 2004 – Linee guida regionali per la riabilitazione in Campania.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2006 del 5 novembre 2004 – L.R. 22 aprile 2003, n. 8 - Approvazione delle Linee d'Indirizzo sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani, disabili e cittadini affetti da demenza.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 254 del 25 febbraio 2005 – Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Provvedimenti e indirizzi organizzativi.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1379 del 6 agosto 2009 – Raccomandazioni per i dipartimenti di salute mentale in materia di trattamento sanitario obbligatorio (TSO) e accertamento sanitario obbligatorio – presa d'atto documento.

Deliberazione della Giunta Regionale n.1380 del 6 agosto 2009 – Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale recepimento dell'accordo stato regioni e province autonome – rep n 43/CU del 20 marzo 2008 con allegati.

Legge del Consiglio Regionale n. 16/08 – Misure Straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo

Legge del Consiglio Regionale n. 49/2010 – Riassetto della Rete Ospedaliera e Territoriale



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n 13 DEL 23.02.2011

OGGETTO: Decreto commissariale n. 73 del 15/12/2010 ad oggetto: "Annessione dei Presidi Ospedalieri A. Fucito di Mercato San Severino, G. Da Procida di Salerno e S. Maria dell'Olmo di Cava de' Tirreni alla A.O.U.I. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona". Modifiche ed integrazioni.

PREMESSO

che con decreto commissariale n. 73 del 15/12/2010 è stata disposta, a far data dal 1 gennaio 2011 l'annessione dei PP.OO. G. Fucito di Mercato San Severino, G. Da Procida di Salerno e P.O. Di Cava de' Tirreni all'AOUI San Giovanni di dio e Ruggi d'Aragona;

RILEVATO

che nella tabella esposta nel dispositivo di cui al citato decreto n. 73/2010, non risulta indicato il sub codice in corrispondenza della AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, parimenti non risultano indicate le codifiche STS ed HPS del NSIS nei capoversi successivi;

che al punto due del premesso, per mero errore materiale, è stata omessa la parola "non" nel periodo "... riqualificazione della rete ospedaliera e riduzione dei ricoveri appropriati";

RITENUTO

di dover provvedere alla modifica ed integrazione del citato decreto n. 73/2010 e, per l'effetto approvare la tabella contenente le codifiche dell'Azienda e dei presidi di che trattasi, così come di seguito riformulata:

Descrizione	Codice	Subcodice
AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona;	150904	01
Presidio Ospedaliero A. Fucito	150904	02
Presidio Ospedaliero G. da Procida	150904	03
Presidio Ospedaliero Cava de Tirreni	150904	04

di dover modificare, inoltre, quanto stabilito con il medesimo decreto relativamente alla chiusura delle codifiche al 31 dicembre 2010, così come di seguito:

- sul sistema NSIS dei modelli anagrafici HSP11 e HPS11bis, rispettivamente dei Presidi Ospedalieri A. Fucito di Mercato San Severino – codice 150153, G. Da Procida di Salerno – codice 150183 e Santa Maria dell'Olmo di Cava de' Tirreni – codice 150187;
- sul sistema NSIS dei modelli anagrafici STS11, rispettivamente dei Presidi Ospedalieri A. Fucito di Mercato San Severino – codice 103800, G. Da Procida di Salerno – codice 000200 e Santa Maria dell'Olmo di Cava de' Tirreni – codice 150153;

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

tutto ciò premesso

DECRETA

Di modificare ed integrare il decreto n. 73 del 15/12/2010 e, per l'effetto, approvare la tabella, così come di seguito riformulata:

Descrizione	Codice	Subcodice
AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona;	150904	01
Presidio Ospedaliero A. Fucito	150904	02
Presidio Ospedaliero G. da Procida	150904	03
Presidio Ospedaliero Cava de Tirreni	150904	04

Di dover modificare, inoltre, quanto stabilito con il medesimo decreto relativamente alla chiusura delle codifiche al 31 dicembre 2010, così come di seguito:

- sul sistema NSIS dei modelli anagrafici HSP11 e HPS11bis, rispettivamente dei Presidi Ospedalieri A. Fucito di Mercato San Severino – codice 150153, G. Da Procida di Salerno – codice 150183 e Santa Maria dell'Olmo di Cava de' Tirreni – codice 150187;
- sul sistema NSIS dei modelli anagrafici STS11, rispettivamente dei Presidi Ospedalieri A. Fucito di Mercato San Severino – codice 103800, G. Da Procida di Salerno – codice 000200 e Santa Maria dell'Olmo di Cava de' Tirreni – codice 150153;

Di stabilire, che il punto due del premesso è sostituito con: “che al punto e) del citato Piano sono previste le misure che la Regione Campania si è impegnata ad attuare in tema di ristrutturazione, riqualificazione della rete ospedaliera e riduzione dei ricoveri non appropriati”.

Di inviare il presente decreto all'A.G.C. 19, all'A.G.C. 20, al Direttore Generale dell'A.O.U.I. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, al Commissario Straordinario dell' ASL Salerno per quanto di rispettiva competenza.

Di disporre l'invio al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. Giuseppe Zuccatelli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 15 del 02.03.2011
Rif. lettera q)

Oggetto: DGRC 2108 del 31.12.2008 Prestazioni contrassegnate dalla lettera “R” ex D.M. n. 150 del 22 luglio 1996: integrazioni e rettifiche.

PREMESSO

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- che con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in venti punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009, il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24.07.2009;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- che tra gli interventi previsti, alla lettera j) è disposta il “completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale”;



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

VISTI

- la D.G.R.C. n. 2108 del 31.12.2008 *"Prestazioni contrassegnate dalla lettera "R" ex D.M. n. 150 del 22 luglio 1996"*;
- il decreto del Commissario ad acta n. 40 del 13.07.2010 *"DGRC 2108 del 31.12.2008 Prestazioni contrassegnate dalla lettera "R" ex D.M. n. 150 del 22 luglio 1996: integrazioni e rettifiche"*;
- la nota del Sub Commissario ad acta prot. 1771/C del 22.07.2010;
- la nota del Sub Commissario ad acta prot. 2814/C del 24.09.2010;

CONSIDERATO

- che con la citata prot. 1771/C del 22.07.2010, richiamando quanto emerso in istruttoria del decreto commissariale n. 40 del 13.07.2010, in merito al forte incremento di alcuni test diagnostici di genetica che, secondo gli studi della Società Italiana di Genetica Umana (SIGU), hanno un indice di appropriatezza inferiore al 5%, si è chiesta la verifica dei comportamenti seguiti sia nella fase di prescrizione che in quella di erogazione delle prestazioni a maggior rischio di inappropriately addebitate alle AASSLL, erogate dopo l'entrata in vigore della DGRC n. 2108/2008 ed in difformità dai criteri stabiliti dalla stessa delibera. Si è chiesto, in dettaglio, di avviare un controllo puntuale delle impegnative SSN aventi ad oggetto i seguenti codici:

91.29.4	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA Con reazione polimerasica e ibridazione con sonde non radiomarcate
91.30.1	ANALISI DI MUTAZIONI DEL DNA Con Reverse Dot-Blot (da 2 a 10 mutazioni)
91.30.3	ANALISI DI SEGMENTI DI DNA MEDIANTE SEQUENZIAMENTO (Blocchi di circa 400bp)
91.30.4	CARIOTIPO AD ALTA RISOLUZIONE 1 Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 550 bande)
91.31.1	CARIOTIPO DA METAFASI DI LIQUIDO AMNIOTICO 1 Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 320 bande)
91.33.4	COLTURA DI AMNIOCITI
91.34.5	COLTURA DI LINFOCITI PERIFERICI CON PHA O ALTRI MITOGENI
91.36.5	ESTRAZIONE DI DNA O DI RNA (nucleare o mitocondriale) Da sangue periferico, tessuti, colture cellulari, villi coriali
91.37.2	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI Mediante sequenze genomiche in YAC
91.37.3	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI Mediante sonde molecolari a singola copia in cosmide
91.37.4	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI Mediante sonde molecolari alfoidi ed altre sequenze ripetute
91.37.5	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI Mediante sonde molecolari painting



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

Dal controllo dovevano, in particolare, emergere:

- la presenza o meno della prescrizione della diagnosi sull'impegnativa SSN;
- se le prestazioni siano state eseguite più di una volta allo stesso paziente, e, in tale ipotesi, se siano state prescritte dallo stesso medico.

Le anomalie dovevano essere raggruppate per singola struttura erogatrice, per le quali, occorreva, anche, evidenziare:

- la presenza o meno dell'accREDITAMENTO provvisorio per il settore specialistico cui afferiscono le specifiche prestazioni erogate, secondo quanto disciplinato nell'allegato 2 della DGRC 2108 del 31.12.2008;
- l'avvenuta conferma dei requisiti posseduti da parte dall'ASL competente per territorio;
- la quota parte di prestazioni erogate a pazienti residenti e a pazienti non residenti nell'ASL, in termini percentuali ed in valore assoluto;

CONSIDERATO inoltre

- che con la nota prot. 2814/C del 24.09.2010, tenendo conto dei rilievi al Decreto commissariale n. 40 del 13.07.2010 sollevati nel corso della riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 20.07.2010, si sono precisate le procedure per la verifica sistematica e periodica delle prestazioni contrassegnate dalla lettera R;

RITENUTO

- di ribadire il contenuto della nota del Sub Commissario ad acta prot. 2814/C del 24.09.2010;
- che le ASL debbano sottoporre a verifica sistematica e periodica le prestazioni contrassegnate dalla lettera "R" sulla base dei dati disponibili, attraverso il Sistema TS ed i flussi informativi del file C;
- che tali controlli devono essere effettuati mensilmente, evidenziando, per ciascun codice di prestazione R, le seguenti informazioni:
 - rispetto dei criteri di prescrivibilità di cui al punto 3 dell'allegato 1 del decreto commissariale 40 del 13.07.2010;
 - quantità erogate, suddivise tra:
 - o strutture pubbliche e strutture private;
 - o residenti nell'ASL e non residenti;
 - quantità prescritte da ogni medico prescrittore;
 - verifica della diagnosi sull'impegnativa SSN;
- nel report da trasmettere alla struttura subcommissariale entro il giorno venti del mese successivo a quello di consegna delle impegnative da parte degli erogatori, le ASL dovranno evidenziare le prestazioni effettivamente rimborsate, le iniziative intraprese a garanzia dell'appropriatezza delle prestazioni, le contestazioni sollevate in caso di anomalie, le fatture contestate per mancanza dei requisiti;



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

PRESO ATTO

- delle osservazioni formulate nel parere reso congiuntamente dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. CAMPANIA-DGPROG-25/01/2011-0000039-P;

CONSIDERATO

- necessario chiarire alcune modalità applicative dei criteri di prescrivibilità di cui al punto 3 dell'Allegato 1 al citato decreto 40;

RITENUTO che

- in ipotesi di violazione dei criteri di prescrivibilità di cui al punto 3 dell'allegato 1, l'onere della prestazione resta a carico della struttura che ha accettato la prescrizione in difformità e non potrà essere richiesta alcuna remunerazione all'ASL competente, né al paziente. L'ASL, competente, verificherà con il medico prescrittore le motivazioni del mancato rispetto dei richiamati criteri di prescrivibilità;
- la prestazione con codice 91.31.2 "CARIOTIPO DA METAFASI LINFOCITARIE 1 Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 320 bande)" è prescrivibile, a carico del SSR, una sola volta nella vita del paziente, salvo casi documentati di patologie neoplastiche del sangue, e salvo il verificarsi di circostanze eccezionali ed imprevedibili, da documentare a cura del medico prescrittore;

CONSIDERATO

- che la DGRC 2108 del 31.12.2008 individuava tre diverse modalità di prescrizione per le prestazioni contrassegnate dalla lettera "R":
 - prestazioni senza vincoli di prescrivibilità. Sono tali le prestazioni per le quali non viene indicato alcun criterio nella relativa colonna dell'Allegato 2;
 - prestazioni da effettuare nel rispetto dei criteri di prescrivibilità indicati al punto 5 dell'Allegato 1;
 - prestazioni per le quali è necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione rilasciata dai Centri di prescrizione, e, quindi, sottoposte alla preventiva valutazione del medico genetista (associate alla lettera "f" nell'allegato 2 alla DGRC 2108/2008);
- che nell'attivazione dei centri prescrittori di cui al punto 4 dell'allegato 1 alla DGRC 2108 del 31.12.2008 da parte delle AASSLL non sono stati rispettati i tempi e le modalità previste dalla DGRC 2108 del 31.12.2008;
- che, pertanto, in alcune AASSLL e in alcuni periodi, le prestazioni R associate alla lettera "f" nell'allegato 2 alla DGRC 2108 del 31.12.2008, tutte ricomprese nei LEA, pur prescritte dai MMG e/o PLS non avrebbero potuto essere erogate per la mancata attivazione dei centri prescrittori;



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

- che con il citato decreto 40 del 13.07.2010 si è proceduto a disciplinare ulteriormente le prestazioni contrassegnate con la lettera R, con integrazioni e rettifiche alla DGRC 2108 del 31.12.2008;
- che per le prestazioni contrassegnate dalla lettera "R" erogate dopo l'entrata in vigore della DGRC 2108 del 31.12.2008 e fino all'emanazione del decreto commissariale n. 40, sono sorte divergenze in ordine ai comportamenti adottati dalle singole ASL;
- che le AASSLL hanno provveduto alla definizione delle prestazioni contrassegnate dalla lettera "R" in maniera disomogenea, soprattutto per quanto concerne la riconoscibilità dei crediti per le specifiche prestazioni associate alla lettera "f" (esame per il quale occorre l'autorizzazione del Centro di prescrizione);

RITENUTO

- che le prestazioni R erogate in conformità alla disciplina della DGRC 2108 del 31.12.2008 fino all'entrata in vigore del decreto commissariale n. 40 del 13.07.2010 vanno remunerate nel rispetto degli ordinari controlli e procedure di pagamento vigenti nelle AASSLL;
- di disciplinare i controlli finalizzati alla remunerazione delle prestazioni "R" associate alla lettera "f" erogate in difetto della prevista preventiva autorizzazione del centro prescrittore;
- che, al fine di prevenire un contenzioso, fonte di eventuale danno erariale, tutte le AASSLL devono verificare se le prestazioni contrassegnate dalla lettera "R" erogate successivamente all'entrata in vigore della DGRC 2108 del 31.12.2008 e specificamente tutte quelle associate alla lettera "f" nell'allegato 2 alla citata DGRC 2108 hanno rispettato i requisiti formali e di appropriatezza appositamente previsti in tale delibera;
- che si può, pertanto, procedere ai pagamenti delle prestazioni R erogate in difetto della prevista preventiva autorizzazione del centro prescrittore solo all'esito di un positivo riscontro dei citati controlli, da concludersi entro il 31.03.2011. Il tutto anche allo scopo di scongiurare il rischio di immotivate disparità di pagamento;
- che, qualora l'ASL avesse già completato il pagamento delle prestazioni "R" associate alla lettera "f", relativamente all'anno 2009, il rappresentante legale dell'ASL dovrà attestare l'esito positivo dei citati controlli, provvedendo al recupero di eventuali importi non dovuti;
- gli adempimenti in parola costituiscono obiettivo specifico dei legali rappresentanti delle Aziende sanitarie locali e, pertanto, saranno oggetto di valutazione;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

1. di ribadire il contenuto della nota del Sub Commissario ad acta prot. 2814/C del 24.09.2010;
 - che le AASSLL debbano sottoporre a verifica sistematica e periodica le prestazioni contrassegnate dalla lettera "R" sulla base dei dati disponibili, attraverso il Sistema TS ed i flussi informativi del file C;
 - tali controlli devono essere effettuati mensilmente, evidenziando, per ciascun codice di prestazione R, le seguenti informazioni:
 - rispetto dei criteri di prescrivibilità di cui al punto 3 dell'allegato 1 del decreto commissariale n. 40 del 13.07.2010;
 - quantità erogate, suddivise tra:
 - o strutture pubbliche e strutture private;
 - o residenti nell'ASL e non residenti;
 - quantità prescritte da ogni medico prescrittore;
 - verifica della diagnosi sull'impegnativa SSN;

Nel report da trasmettere alla struttura subcommissariale entro il giorno venti del mese successivo a quello di consegna delle impegnative da parte degli erogatori, le AASSLL dovranno evidenziare le prestazioni effettivamente rimborsate, le iniziative intraprese a garanzia dell'appropriatezza delle prestazioni, le contestazioni sollevate in caso di anomalie, le fatture contestate per mancanza dei requisiti;

2. necessario chiarire alcune modalità applicative dei criteri di prescrivibilità di cui al punto 3 dell'Allegato 1 al citato decreto n. 40 del 13.07.2010;
 - in ipotesi di violazione dei criteri di prescrivibilità di cui al punto 3 dell'allegato 1, l'onere della prestazione resta a carico della struttura che ha accettato la prescrizione in difformità e non potrà essere richiesta alcuna remunerazione all'ASL competente, né al paziente. L'ASL, competente, verificherà con il medico prescrittore le motivazioni del mancato rispetto dei richiamati criteri di prescrivibilità;
 - la prestazione con codice 91.31.2 "*CARIOTIPO DA METAFASI LINFOCITARIE 1 Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 320 bande)*" è prescrivibile, a carico del SSR, una sola volta nella vita del paziente, salvo casi documentati di patologie neoplastiche del sangue, e salvo il verificarsi di circostanze eccezionali ed imprevedibili, da documentare a cura del medico prescrittore;
1. di stabilire:
 - che le prestazioni R erogate in conformità alla disciplina della DGRC 2108 del 31.12.2008 fino all'entrata in vigore del decreto commissariale n. 40 del 13.07.2010 vanno remunerate nel rispetto degli ordinari controlli e procedure di pagamento vigenti nelle AASSLL;



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

- di disciplinare i controlli finalizzati alla remunerazione delle prestazioni “R” associate alla lettera “f” erogate in difetto della prevista preventiva autorizzazione del centro prescrittore;
 - che, al fine di prevenire un contenzioso, fonte di eventuale danno erariale, tutte le AASSLL devono verificare se le prestazioni contrassegnate dalla lettera “R” erogate successivamente all’entrata in vigore della DGRC 2108 del 31.12.2008 e specificamente tutte quelle associate alla lettera “f” nell’allegato 2 alla citata DGRC 2108 hanno rispettato i requisiti formali e di appropriatezza appositamente previsti in tale delibera;
 - che si può, pertanto, procedere ai pagamenti delle prestazioni R erogate in difetto della prevista preventiva autorizzazione del centro prescrittore solo all’esito di un positivo riscontro dei citati controlli, da concludersi entro il 31.03.2011. Il tutto anche allo scopo di scongiurare il rischio di immotivate disparità di pagamento;
 - che, qualora l’ASL avesse già completato il pagamento delle prestazioni “R” associate alla lettera “f”, relativamente all’anno 2009, il rappresentante legale dell’ASL dovrà attestare l’esito positivo dei citati controlli, provvedendo al recupero di eventuali importi non dovuti;
4. gli adempimenti in parola costituiscono obiettivo specifico dei legali rappresentanti delle Aziende sanitarie locali e, pertanto, saranno oggetto di valutazione;
5. di inviare il presente provvedimento all’AGC 19 Piano Sanitario Regionale; all’AGC 20 Assistenza Sanitaria; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. Giuseppe Zuccatelli

Il Coordinatore dell’A.G.C. 19
Dott. Albino D’Ascoli

Il Coordinatore dell’A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Servizio
Compensazione della mobilità
sanitaria intra ed extraregionale.
Patrimonio delle AA.SS
Dott. Luigi Riccio



Decreto Dirigenziale n. 24 del 02/03/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel
co.re.co

Oggetto dell'Atto:

L.R. 12/03 - BANDO PER L'ASSEGNAZIONE AGLI ENTI LOCALI DI CONTRIBUTI PER
LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SICUREZZA URBANA INTEGRATA. ANNUALITA'
2009 - RIPARTO ED ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1925 adottata nella seduta del 30 dicembre 2009 ed avente ad oggetto: *“Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12. Approvazione atto di indirizzo per l'assegnazione di contributi regionali per interventi in materia di sicurezza urbana”* ha approvato:
 - l'atto di indirizzo con il quale sono state stabilite le priorità, le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi regionali agli Enti locali per la realizzazione di progetti volti al miglioramento degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città;
 - ha destinato alla suddetta iniziativa la somma di € 1.153.780,00 di cui al cap. 312 *“Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale”* della U.P.B. 6.23.222 dell'esercizio finanziario 2009;
 - ha demandato al Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane l'adozione di tutti gli atti gestionali consequenziali ivi compresi l'approvazione della graduatoria e il riparto dei fondi.
- che con decreto n. 388 del 31/12/2009 adottato dal Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane è stato approvato, tra l'altro, il bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata L.R. n.12 del 13 giugno 2003 - annualità 2009, il relativo modello di domanda e lo schema di progetto ed è stata impegnata la somma destinata alla suddetta iniziativa pari ad € 1.153.780,00 sul capitolo 312 *“Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale”* U.P.B. 6.23.222 es. fin. 2009 – impegno registrato al n. 9035 del 31/12/2009;
- che, in particolare, nel bando l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata - L.R. 12/03 annualità 2009”, al comma 2 dell'art. 6 è previsto che *“A valere sui fondi compresi nell'U.P.B. 6.23.222 del bilancio di previsione dell'esercizio 2009, sul capitolo 312 “Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale” nei limiti dell'importo di euro 1.153.780,00 al netto della quota destinata alle spese della commissione, il Settore provvede poi al riparto ed all'assegnazione agli Enti Locali di cui all'articolo 2 del contributo regionale, dandone comunicazione agli Enti Beneficiari”*.

PRESO ATTO

- che, con decreto dirigenziale n. 5 del 21/01/2011, sono stati approvati i sottoindicati elenchi relativi ai progetti di sicurezza urbana integrata presentati ai sensi del bando di cui sopra:
 - “Elenco dei progetti ammissibili al finanziamento” (allegato A);
 - “Elenco dei progetti non finanziabili ai sensi del comma 7 dell'art. 5” (Allegato B);
 - “Elenco dei progetti non ammessi alla valutazione” (allegato C) con l'indicazione specifica dei motivi di esclusione.

CONSIDERATO

- che con il succitato decreto è stata rinviata a successivo provvedimento la ripartizione ed assegnazione del contributo regionale agli Enti Locali collocati utilmente nell'elenco di cui all'allegato A nei limiti della somma appositamente impegnata con il succitato decreto 388 sul cap. 312 pari ad € 1.153.780,00 es fin 2009.

PRECISATO

- che, ai sensi del comma 4 dell'art. 6 del bando, *“Il contributo regionale assegnato a ciascun progetto è destinato alla copertura delle spese risultanti dal quadro economico del progetto di cui alla lettera j del comma 4 dell'art. 4 nella misura del 70% delle spese totali e non può superare l'importo di € 70.000,00”*.
- che, a fronte della somma impegnata sul cap. 312 es. fin. 2009, pari a €. 1.153.780,00, è possibile assegnare il contributo richiesto ai primi 16 progetti di cui all'elenco dei progetti ammissibili (allegato A del decreto n.5 del 21/01/2011);

RITENUTO pertanto

di dover procedere alla ripartizione ed assegnazione del contributo regionale agli Enti Locali utilmente collocati in graduatoria nei limiti della somma appositamente impegnata sul cap. 312 es. fin. 2009 pari ad € 1.153.780,00;

VISTI

- la legge regionale n. 12/2003;
- la deliberazione n 1925 del 30/12/2009 ;
- il decreto dirigenziale n. 388 del 31/12/2009;
- il decreto dirigenziale n. 5 del 21/01/2011 ad oggetto: *“L.R. 12/03 - Bando per l' assegnazione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata. Annualita' 2009 - Presa d'atto della graduatoria”*.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal servizio 03 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del servizio medesimo

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- 1) ripartire la somma, ammontante a € 1.153.780,00 appostata sul cap. 312 della U.P.B. 6.23.222 del bilancio regionale es. fin. 2009 - impegnata con decreto dirigenziale n. 388 del 31/12/2009, impegno registrato al n. 9035 del 31/12/2009, assegnando il contributo regionale ai primi 16 Enti dell' "Elenco dei progetti ammissibili al finanziamento", allegato A del decreto n. 5 del 21/01/2011, individuati nel sottostante prospetto, per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata, per un importo pari alla somma in corrispondenza di ciascuno di essi indicata nella colonna "Contributo regionale":

N	ENTE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO REGIONALE
1.	ASSOCIAZIONE COMUNI SAN POTITO ULTRA – ATRIPALDA	75,0	70.000,00
2.	COMUNE DI S. GIORGIO A CREMANO	73,0	70.000,00
3.	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	72,0	70.000,00
4.	COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI	72,0	70.000,00
5.	COMUNE DI NAPOLI	70,5	70.000,00
6.	COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA	70,0	70.000,00
7.	COMUNE DI GRUMO NEVANO	70,0	70.000,00
8.	COMUNE DI NOCERA INFERIORE	70,0	70.000,00
9.	COMUNE DI SAVIANO	69,5	70.000,00
10.	COMUNE DI PIANO DI SORRENTO	69,5	70.000,00
11.	COMUNE DI CASERTA	69,0	70.000,00

12.	COMUNE DI CASAVATORE	69,0	56.000,00
13.	COMUNE DI QUARTO	68,0	70.000,00
14.	COMUNE DI PORTICI	66,0	70.000,00
15.	COMUNE DI SANT'ARPINO	66,0	70.000,00
16.	COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO	65,0	70.000,00
Totale			1.106.000,00

- 2) dare atto che la somma ripartita tra gli enti sopraindicati è pari a € 1.106.000,00;
- 3) demandare a successivo decreto dirigenziale la liquidazione dei compensi alla commissione per la valutazione dei progetti con i criteri di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 9/2/2007 imputando la spesa necessaria sulla disponibilità residua, di cui al sopraccitato impegno, pari a € 47.780,00, nonché l'eventuale assegnazione della quota residua all'Ente utilmente collocato in graduatoria a parziale copertura del finanziamento richiesto;
- 4) rinviare a successivi propri decreti dirigenziali gli atti gestionali conseguenti, compresi la liquidazione, l'ordinazione al pagamento, in due rate, della somma individuata al fianco di ciascun Ente beneficiario, secondo le modalità previste dall'art. 8 del bando;
- 5) inviare copia del presente decreto all'Assessore agli Enti Locali, al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente Giunta Regionale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, al Settore Stampa Documentazione, Informazione e BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, oppure in via alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento.

ALLOCCA



Decreto Dirigenziale n. 5 del 24/02/2011

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi

Settore: 01 - Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario

Oggetto:

Accordo di Programma Quadro "Azioni di Sistema": attuazione delle azioni a supporto della struttura di coordinamento della programmazione regionale unitaria di cui all' intervento 7.1 e degli interventi 7.2 e 7.3. Affidamento della realizzazione delle attività'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che, con deliberazione n. 524 del 28 marzo 2008, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro (di seguito APQ) "Azioni di Sistema" finanziato con risorse a valere sul FAS - Fondo per le Aree Sottoutilizzate assegnate alla Regione Campania;
- b. che in data 3 aprile 2008 la Regione Campania e il Ministero per lo Sviluppo Economico hanno sottoscritto l'APQ "Azioni di Sistema", di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 779 del 9 maggio 2008, disponendo l'acquisizione nel bilancio regionale delle relative risorse e attribuendo la responsabilità gestionale dei collegati capitoli di spesa al Settore 01 Piani e Programmi dell'Area Generale di Coordinamento 03 Programmazione Piani e Programmi;
- c. che, nel suddetto APQ sono inseriti, tra gli altri, i seguenti interventi ed azioni a supporto della struttura di coordinamento della programmazione regionale unitaria 2007-2013, la cui descrizione è contenuta nelle schede tecniche allegate al medesimo APQ:
 - Azione 7.1.1 "Attività di supporto per la definizione e l'attuazione del Documento Unitario di Programmazione e del Piano di Azione degli Obiettivi di Servizio e per la progettazione di un sistema premiale e sanzionatorio";
 - Azione 7.1.2 "Azione di supporto per la realizzazione di un sistema integrato di lettura e monitoraggio degli obiettivi programmatici";
 - Azione 7.1.5 "Azione trasversale di supporto per lo sviluppo organizzativo e azioni di miglioramento continuo";
 - Intervento 7.2 "Azione a sostegno alla realizzazione dei progetti di innovazione normativa, semplificazione amministrativa e riorganizzazione interna, monitoraggio e direzione delle attività strategiche per conto della Presidenza e della Giunta regionale";
 - Intervento 7.3 "Definizione e sperimentazione di modelli di intervento per la sicurezza e i servizi alla persona nelle aree urbane per l'aumento della qualità della vita";
- d. che con decreti del dirigente del Settore Piani e Programmi n. 146 del 18 novembre 2008 e n. 75 del 22 dicembre 2010 sono state impegnate le risorse occorrenti per la realizzazione delle azioni a supporto della struttura di coordinamento della programmazione regionale unitaria di cui all'APQ "Azioni di Sistema";
- e. che, con nota prot. n. 4693/UDCP/GAB/GAB del 13 agosto 2010 acquisita agli atti dell'AGC 03 con prot. n. 0682659 del 13 agosto 2010, il Capo di Gabinetto del Presidente ha rappresentato l'esigenza di avvalersi del supporto tecnico necessario per il monitoraggio della spesa imputabile alla programmazione unitaria 2007-2013 in corso, nel rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno, nonché per favorire il processo di miglioramento strutturale delle capacità amministrative, nel più ampio contesto del piano di stabilizzazione finanziaria di cui all'art. 14, comma 22 del decreto-legge 78/2010, come convertito dalla legge 122/2010, per la redazione del quale il Presidente della Giunta regionale, in qualità di Commissario ad acta, ha costituito apposita struttura di supporto tecnico con decreto n. 1/DEC COM DEF in data 19 luglio 2010;
- f. che il Capo di Gabinetto ha evidenziato, nella suddetta nota, che ricorrono i presupposti per affidare le attività ad un soggetto terzo, estraneo all'Amministrazione regionale, che presenti una connotazione tale da essere controllato dalla stessa PA in un rapporto di delegazione interorganica (c.d. affidamento in house), posto che l'atto di affidamento del servizio in house è espressione di attività di gestione che spetta al dirigente incaricato;
- g. che, nella medesima nota, il Capo di Gabinetto del Presidente ha ritenuto di dare mandato a FORMEZ PA di redigere un progetto esecutivo avente ad oggetto la realizzazione delle suddette attività previste dall'APQ Azioni di Sistema, da sottoporre preventivamente al Capo di Gabinetto del Presidente quale responsabile della Programmazione Unitaria, nonché Coordinatore della Struttura di supporto al Commissario ad acta, e di stipulare con FORMEZ PA apposito contratto di servizio di durata biennale dalla sua sottoscrizione, per la realizzazione delle succitate attività;
- h. che, a seguito della richiesta effettuata dal Capo di Gabinetto del Presidente, il Settore Piani e Programmi, con nota prot. n. 0716309 del 3 settembre 2010, ha richiesto a FORMEZ PA la presentazione di una proposta di progetto esecutivo per la realizzazione delle azioni a supporto

della struttura di coordinamento della programmazione regionale unitaria di cui all'intervento 7.1 e degli interventi 7.2 e 7.3 dell'APQ Azioni di Sistema, per l'eventuale affidamento delle citate attività o di parte di esse mediante stipula di apposito contratto, per un importo massimo di complessivi euro 1.900.000,00;

- i. che, con nota prot. 0982266 del 7 dicembre 2010, è stata sottoposta al Capo di Gabinetto del Presidente la proposta di progetto esecutivo trasmessa da FORMEZ PA in data 6 dicembre 2010 e acquisita agli atti del Settore Piani e Programmi con prot. 0981674 del 7 dicembre 2010;
- j. che, con successive note prot. 0025112 del 13 gennaio 2011 e 0066954 del 28 gennaio 2011, sono state sottoposte al Capo di Gabinetto del Presidente ulteriori versioni della proposta di progetto esecutivo trasmesse da FORMEZ PA in date 21 dicembre 2010 e 26 gennaio 2011 e acquisite agli atti del Settore Piani e Programmi, rispettivamente, con prot. 0014707 del 10 gennaio 2011 e 0066012 del 27 gennaio 2011;
- k. che la proposta di progetto esecutivo trasmessa da FORMEZ PA in data 26 gennaio 2011 con prot. 903 RM/11 e acquisita agli atti del Settore Piani e Programmi con prot. 0066012 del 27 gennaio 2011 è stata condivisa dal Capo di Gabinetto del Presidente con comunicazione del 27 gennaio 2011, acquisita agli atti del Settore Piani e Programmi con prot. 0086832 del 3 febbraio 2011, e con nota del 5 febbraio 2011, acquisita agli atti del Settore Piani e Programmi con prot. 0098966 del 8 febbraio 2011;
- l. che il suddetto progetto esecutivo è stato approvato dal dirigente del Settore Piani e Programmi con decreto n. 3 del 7 febbraio 2011;

RILEVATO:

- a. che con deliberazione n. 6384 del 23 novembre 2001 la Regione Campania ha deciso di aderire, in qualità di socio, al Formez Centro Formazione Studi;
- b. che, a seguito del decreto legislativo n. 6 del 25 gennaio 2010 recante "Riorganizzazione del Centro di formazione studi (FORMEZ) a norma dell'art. 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69", il FORMEZ – Centro Formazione e Studi ha assunto la denominazione "FORMEZ PA Centro Servizi, Assistenza, Studi e Formazione per l'ammodernamento della PA";
- c. che la Regione Campania riveste la posizione di socio di FORMEZ PA, come risulta tra l'altro dalla comunicazione dell'AGC 01 prot. 0072320 del 31 gennaio 2011;
- d. che il decreto legislativo 6/2010 prevede, all'articolo 2, comma 1, che le Amministrazioni associate possono avvalersi di Formez PA per le finalità ricondotte nel settore formazione e nel settore servizi e assistenza tecnica, così come elencate nel medesimo articolo, nell'ambito delle quali rientrano le attività oggetto del presente provvedimento;
- e. che il citato d.lgs. 6/2010, all'articolo 2, comma 2, prevede che Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'art. 1 del medesimo decreto legislativo;
- f. che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. 6/2010, nell'espletamento dei suddetti compiti le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali;
- g. che Formez PA è sottoposta al controllo dei propri associati che partecipano all'Assemblea degli Associati;
- h. che l'Assemblea nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione come previsto all'art. 12 dello Statuto;
- i. che Formez PA opera in base agli indirizzi e alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati, che ne approva gli atti fondamentali;
- j. che, come previsto dallo Statuto, l'attività di Formez PA, anche affidata dalle Amministrazioni associate, è sottoposta agli indirizzi e al monitoraggio degli appositi organismi (Comitato di indirizzo, Nucleo di analisi) partecipati da rappresentanti delle Amministrazioni associate;
- k. che Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri associati; non può svolgere, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, attività rientranti nell'ambito delle finalità indicate nel d.lgs. 6/2010 e nello Statuto stesso per conto di soggetti terzi estranei all'associazione in misura superiore al 4%;

- I. che, secondo il proprio Statuto, Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti associati ai sensi della normativa comunitaria ed è partecipato esclusivamente da associati pubblici;

CONSIDERATO:

- a. che Formez ha già collaborato con la Regione Campania per la realizzazione delle attività finalizzate al supporto delle attività di programmazione unitaria e per il consolidamento della governance regionale, a valere sull'APQ Azioni di Sistema, secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta il 28 aprile 2009;
- b. che il Capo del Dipartimento della Funzione pubblica ha reso parere vincolante in conformità con quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto di FORMEZ PA, in merito alla stipula della convenzione tra la Regione Campania e FORMEZ PA per la realizzazione dell' "Attività di supporto alla Struttura di riferimento per il coordinamento della Programmazione Unitaria", del valore di 1,9 milioni di euro;
- c. che in tale quadro la Regione Campania intende avvalersi del supporto di Formez PA ai fini della realizzazione delle attività previste dall'APQ Azioni di Sistema illustrate in premessa, secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 6 del 25 gennaio 2010;
- d. che, a tale fine, è stato predisposto apposito schema di convenzione tra la Regione Campania e Formez PA, sul quale il Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'A.G.C. Avvocatura ha reso in data 26 gennaio 2011 parere PS 191-03-01-2010;

ATTESO che all'Amministrazione regionale sono riservati: la definizione degli obiettivi operativi e degli indirizzi per la realizzazione del progetto, la definizione dei prodotti attesi, il controllo in itinere dell'esecuzione del progetto, nonché la possibilità di richiedere, in itinere, modifiche dello stesso progetto esecutivo in ragione degli obiettivi operativi che si intendono perseguire, stabilendo il corrispettivo con riferimento esclusivamente al rimborso del costo sostenuto per l'attività commissionata e dettagliando le modalità di rendicontazione sia tecnica che amministrativa;

RITENUTO:

- a. di affidare a FORMEZ PA la realizzazione delle azioni a supporto della struttura di coordinamento della programmazione regionale unitaria di cui all'intervento 7.1 e degli interventi 7.2 e 7.3 dell'APQ Azioni di Sistema, come dettagliato nel progetto esecutivo approvato con D.D. 3/2011;
- b. di dovere, a tal fine, approvare schema di convenzione tra la Regione Campania e Formez PA per la realizzazione delle suddette attività, nella versione condivisa con l'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente, che tiene conto delle osservazioni contenute nel parere PS 191-03-01-2010 reso dal Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'A.G.C. Avvocatura in data 26 gennaio 2011;

VISTO:

- a. l'APQ Azioni di Sistema, sottoscritto dalla Regione Campania e dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 3 aprile 2008;
- b. il progetto esecutivo approvato con decreto del dirigente del Settore Piani e Programmi n. 3 del 7 febbraio 2011;
- c. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. n. 4693/UDCP/GAB/GAB del 13 agosto 2010, che evidenzia che FORMEZ PA, come previsto da Statuto, svolge la funzione di supporto delle riforme e di diffusione dell'innovazione amministrativa nei confronti dei soggetti associati, ivi comprese le Amministrazioni regionali e locali che possono avvalersi in house di tale struttura, nonché il parere del Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione prot. 489/10UL/P del 26 luglio 2010;
- d. la copia conforme del verbale della seduta del 7 febbraio 2011, acquisita agli atti del Settore Piani e Programmi con prot. 0150246 del 24 febbraio 2011, in cui il Consiglio di Amministrazione di Formez PA, acquisito il parere vincolante del Dipartimento della Funzione pubblica reso in seduta dal Capo del Dipartimento in conformità con quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto del Centro, ha all'unanimità deliberato di approvare la stipula della convenzione con la Regione Campania

per la realizzazione dell' "Attività di supporto alla Struttura di riferimento per il coordinamento della Programmazione Unitaria", del valore di 1,9 milioni di euro;

- e. la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- f. il parere PS 191-03-01-2010 reso dal Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'A.G.C. Avvocatura in data 26 gennaio 2011;
- g. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 153 del 25 luglio 2008;
- h. il decreto del Capo di Gabinetto del Presidente 6/2009;
- i. il decreto n. 1/DEC COM DEF del 19 luglio 2010;
- j. il d. lgs. 6/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Piani e Programmi

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate

1. di affidare a FORMEZ PA la realizzazione delle azioni a supporto della struttura di coordinamento della programmazione regionale unitaria di cui all'intervento 7.1 e degli interventi 7.2 e 7.3 dell'APQ Azioni di Sistema, come dettagliato nel progetto esecutivo approvato con decreto del dirigente del Settore Piani e Programmi n. 3 del 7 febbraio 2011, per un importo totale di euro 1.900.000,00;
2. di procedere alla sottoscrizione di apposita convenzione tra la Regione Campania e Formez PA;
3. di approvare, a tal uopo, lo schema di convenzione tra la Regione Campania e Formez PA per la realizzazione delle suddette attività, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte sostanziale e integrante (Allegato A);
4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, al Coordinatore dell'AGC 03 Programmazione Piani e Programmi, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, a FORMEZ PA, al Servizio 04 Registrazione atti monocratici del Settore 01 AGC 02 e al BURC per la pubblicazione.

Dr.ssa Marina Rinaldi

CONVENZIONE

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____ in Napoli, presso la sede della Giunta della

Regione Campania sita in via S. Lucia, 81

TRA

La REGIONE CAMPANIA – C.F. 80011990639 – (di seguito denominata “Regione”), con

sede in Napoli, via S. Lucia, n. 81, rappresentata dalla dott.ssa Marina Alfonsina Rinaldi,

nata a Napoli il 02/02/1970, Dirigente del Settore 01 Piani e Programmi di intervento

ordinario e straordinario dell'Area 03 Programmazione, Piani e Programmi, domiciliata per

la carica presso la sede della Giunta Regionale sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81, che

sottoscrive il presente atto in virtù di quanto disposto dalla D.G.R. 779 del 9 maggio 2008 e

da ultimo dal Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 452 del 14.10.2010

E

FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle

P.A., - C.F. 80048080636 - (di seguito denominato “Formez PA”) – P.I. 06416011002, con

sede in Roma a Viale Marx, 15, 00137 nella persona del Presidente – Legale Rappresentante

PREMESSO

- che la Regione ha sottoscritto in data 3/4/2008 con il Ministero dello Sviluppo

Economico l'Accordo di Programma Quadro “Azioni di Sistema”, articolato in 5

interventi;

- che tra le iniziative dell'APQ Azioni di Sistema è previsto l'intervento 7.1 “Definizione

di un modello organizzativo sperimentale di governance della Programmazione

Regionale Unitaria 2007-2013”, articolato a sua volta in 5 azioni, di cui sono a

supporto della Struttura di Coordinamento della Programmazione Regionale Unitaria le

seguenti: “Attività di supporto per la definizione e l'attuazione del Documento Unitario

di Programmazione e del Piano d'Azione degli obiettivi di servizio e per la progettazione del sistema premiale e sanzionatorio", "Azione di supporto per la realizzazione di un sistema integrato di lettura e monitoraggio degli obiettivi programmatici", e "Azione trasversale di supporto per lo sviluppo organizzativo e azioni di miglioramento continuo";

- che nell'APQ Azioni di sistema sono altresì presenti i seguenti interventi a supporto della Struttura di Coordinamento:

- 7.2 "Azione di sostegno alla realizzazione dei progetti di innovazione normativa, semplificazione amministrativa e riorganizzazione interna, monitoraggio e direzione delle attività strategiche per conto della Presidenza e della Giunta Regionale";

- 7.3 "Definizione e sperimentazione di modelli di intervento per la sicurezza e per i servizi alla persona nelle aree urbane per l'aumento della qualità della vita";

- che, con nota prot. 4693/UDCP/GAB/GAB del 13/08/2010, il Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Campania ha rappresentato che, in sede di coordinamento della programmazione unitaria, è emersa l'esigenza di avvalersi per il periodo di un biennio del supporto tecnico necessario per il monitoraggio della spesa imputabile alla programmazione unitaria 2007-2013 in corso, anche al fine di definire eventuali misure correttive e di riprogrammazione che tengano conto della necessità di accelerazione della spesa nel rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno, nonché di favorire il processo di miglioramento strutturale delle capacità amministrative coerentemente a quanto previsto anche dalla priorità 10 del QSN. Ciò nel più ampio contesto del piano di stabilizzazione finanziaria di cui all'art. 14, comma 22 del decreto-legge 78/2010, come convertito dalla legge 122/2010, per la redazione del quale il Presidente della Giunta regionale, in qualità di Commissario ad acta, ha

costituito apposita struttura di supporto tecnico con decreto n. 1/DEC COM DEF in data

19 luglio 2010;

- che, a seguito di richiesta effettuata dal Capo di Gabinetto del Presidente nella medesima nota, con nota del Dirigente del Settore Piani e Programmi prot. 716309 del 3/09/2010 è stata richiesta a FORMEZ PA, la presentazione di una proposta di progetto esecutivo per la realizzazione di attività di supporto alla Programmazione regionale unitaria 2007-2013 e in particolare alla Struttura di Coordinamento della Programmazione Unitaria nell'ambito dell'APQ "Azioni di sistema", di cui alle schede 7.1, 7.2 e 7.3 del medesimo APQ;
- che con delibera n. 6384 del 23/11/2001 la Regione Campania ha deciso di aderire in qualità di socio al Formez Centro Formazione Studi;
- che, a seguito del decreto legislativo n. 6 del 25 gennaio 2010 recante "Riorganizzazione del Centro di formazione studi (FORMEZ) a norma dell'art. 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69", il FORMEZ – Centro Formazione e Studi ha assunto la denominazione "FORMEZ PA Centro Servizi, Assistenza, Studi e Formazione per l'ammodernamento della PA";
- che la Regione Campania allo stato attuale riveste la posizione di socio del Formez PA;
- che Formez ha già collaborato con la Regione per la realizzazione delle attività finalizzate al supporto delle attività di programmazione unitaria e per il consolidamento della governance regionale, a valere sull'APQ Azioni di sistema secondo quanto previsto dalla convenzione sottoscritta il 28 aprile 2009;
- che il Decreto Legislativo del 25 gennaio 2010 n. 6, in materia di riorganizzazione del Centro di formazione Studi (Formez) all'articolo 2, comma 1, prevede che le Amministrazioni associate possono avvalersi di Formez PA per le finalità ricondotte nel settore formazione e nel settore servizi e assistenza tecnica, così come elencate in tale

articolo, nell'ambito delle quali rientrano le attività oggetto della presente convenzione;

- che il citato Decreto Legislativo n. 6/2010 all'articolo 2, commi 2 e 3, prevede che Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'art. 1 del citato decreto, e che nell'espletamento dei compiti istituzionali le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali;

- che Formez PA è sottoposto al controllo dei propri associati che partecipano all'Assemblea degli Associati;

- che l'Assemblea nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione come previsto all'art. 12 dello Statuto;

- che Formez PA opera in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati che ne approva gli atti fondamentali;

- che, come previsto dallo Statuto, l'attività di Formez PA, anche affidata dalle amministrazioni socie, è sottoposta agli indirizzi e al monitoraggio degli appositi organismi (Comitato di indirizzo; Nucleo di analisi) partecipati da rappresentanti delle amministrazioni socie;

- che il Formez PA opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati e che in particolare l'Assemblea degli Associati del Formez PA, nell'esercizio di tali prerogative, approva:

- il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali valutandone l'attuazione tecnico-finanziaria;
- il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;
- il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo.

- che, in particolare, il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali

specificano le tipologie di attività che Formez PA, nell'ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere per i propri Associati alle condizioni da questi ultimi determinate;

- che, ai sensi dell'art. 11 dello statuto del Centro, il Comitato di indirizzo ha il compito di esprimere pareri:

- sul Piano triennale di cui all'art. 4 comma 1 del D.Lgs. n. 6/2010;
- sul Piano annuale di attività;
- sulle linee d'azione del FORMEZ PA e sui piani e programmi di formazione e ricerca di rilevante interesse dal punto di vista scientifico ed economico, con riferimento al perseguimento degli scopi associativi.

Tale Comitato si avvale di un Nucleo di analisi per il monitoraggio delle attività affidate a FORMEZ PA; a tale nucleo partecipano i rappresentanti delle amministrazioni centrali e/o associate committenti di programmi significativi con la funzione di analizzare la gestione unitaria dei servizi oggetto di affidamento ed i relativi aspetti di organizzazione e funzionamento;

- che Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri associati; può svolgere, ai sensi dell'art. 5 dello statuto, attività rientranti nell'ambito delle finalità indicate dal D.lgs. n. 6/2010 e nello statuto stesso per conto di soggetti terzi estranei all'associazione in misura mediamente non superiore al 4%;

- che secondo il proprio Statuto, Formez Pa è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti associati ai sensi della normativa comunitaria ed è partecipato esclusivamente da associati pubblici;

- che in tale quadro la Regione intende avvalersi del supporto, ai fini delle attività previste dall' APQ Azioni di Sistema sopra richiamate, di Formez PA, come previsto dal D.Lgs. 25 gennaio 2010 n. 6;

- che con decreto del dirigente del Settore Piani e Programmi n. 3 del 7 febbraio 2011 è stato approvato il progetto esecutivo allegato proposto da Formez PA;
- che il Settore Consulenza legale e documentazione dell'A.G.C. Avvocatura ha reso in data 26/01/2011 parere PS 191-03-01-2010 sullo schema della presente convenzione;
- che con decreto dirigenziale n. _____ del _____ è stato affidata a Formez PA la realizzazione delle azioni e degli interventi dell'APQ Azioni di Sistema a supporto della Struttura di coordinamento della Programmazione unitaria, come descritti nel progetto allegato;
- che è di esclusiva competenza della Regione Campania la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento; in particolare, all'Amministrazione regionale sono riservati: la definizione degli obiettivi operativi e degli indirizzi per la realizzazione del progetto, la definizione dei prodotti attesi, il controllo in itinere dell'esecuzione del progetto, secondo le modalità previste nel progetto esecutivo allegato, nonché la possibilità di richiedere, in itinere, modifiche dello stesso progetto in ragione degli obiettivi operativi che si intendono perseguire, stabilendo il corrispettivo con riferimento esclusivamente al rimborso del costo sostenuto per l'attività commissionata e dettagliando le modalità di rendicontazione sia tecnica che amministrativa;
- che Formez PA, nelle materie rientranti nella sua sfera di attività, quali precisate dal Piano Triennale e dai relativi aggiornamenti annuali, è tenuto a eseguire gli affidamenti conferiti dagli Enti soci, alle condizioni e secondo le indicazioni da queste impartite, e in costante rapporto con il Settore di riferimento tecnico;
- che nella realizzazione delle attività Formez PA può avvalersi di proprie società in house, conformemente alla normativa vigente e al proprio Statuto;
- che le risorse economiche necessarie per la realizzazione degli interventi, sono a carico

del CAP. 2462 UPB 1.4.11 e del CAP. 2510 UPB 22.84.245 del bilancio
dell'Amministrazione Regionale;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

LA REGIONE CAMPANIA

E FORMEZ PA

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 - Oggetto

La Regione Campania si avvale di Formez PA per la realizzazione delle attività elencate nel
Progetto Esecutivo presentato da Formez PA (ALLEGATO "A") intitolato "Attività di
supporto alla Struttura di riferimento per il coordinamento della Programmazione Unitaria"
la cui approvazione è avvenuta con decreto del dirigente del Settore Piani e Programmi n. 3
del 7 febbraio 2011.

Alla Regione è attribuita la facoltà di integrare e modificare, laddove si rendesse necessario
per il migliore e corretto espletamento del servizio affidato a Formez PA, le attività relative
all'oggetto della presente convenzione, mediante richiesta scritta del Dirigente del Settore
Piani e Programmi di Intervento ordinario e straordinario su indicazioni del Capo di
Gabinetto del Presidente della Regione Campania. In nessun caso l'importo complessivo
della convenzione potrà eccedere il limite di Euro 1.900.000,00, indicato nell'art. 6.

Formez PA si obbliga a fornire tutte le informazioni necessarie e a mettere in atto tutte le
misure necessarie all'espletamento dei controlli che la Regione riterrà opportuno porre in
essere. Nel caso in cui il servizio dovesse essere ritenuto non adeguato o si riscontrino
inadempienze o inefficienza, Formez PA dovrà provvedere alle necessarie integrazioni entro
10 giorni dalla richiesta scritta del Dirigente del Settore Piani e Programmi di Intervento

ordinario e straordinario .

ART. 3 - Durata

La presente convenzione ha la durata di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione.

ART. 4 - Modalità di attuazione

La responsabilità dell'attuazione della presente convenzione è di Formez PA, che è tenuto ad operare seguendo tutte le indicazioni fornite nel presente atto e che manterrà costanti rapporti con il Settore 01 Piani e Programmi di Intervento ordinario e straordinario della Regione. E' di competenza del Settore 01 Piani e Programmi l'approvazione di tutti i documenti rilevanti per lo sviluppo delle attività, ivi comprese le eventuali rimodulazioni del progetto allegato da richiedersi a Formez PA sulla base degli indirizzi e delle esigenze individuati dal Capo di Gabinetto.

Al Capo di Gabinetto o a un suo delegato è attribuito il coordinamento dell'attività oggetto della presente convenzione.

Il Dirigente del Settore Piani e Programmi è il referente per tutti gli aspetti amministrativo-contabili connessi all'attuazione della presente Convenzione.

Il Dirigente del Settore 01 Piani e Programmi procederà, altresì, ad ogni controllo in itinere ritenuto opportuno delle attività oggetto della presente convenzione, anche in vista di eventuali riprogrammazioni nonché alla eventuale richiesta di esibizione dei prodotti resi durante il periodo di realizzazione delle attività.

Qualsiasi modifica delle attività, proroga o ulteriori variazioni, rispetto a quanto previsto nel progetto allegato, dovrà essere espressamente autorizzata dal Dirigente del Settore Piani e programmi di Intervento ordinario e straordinario, che non riconoscerà spese relative a variazioni del progetto allegato non espressamente autorizzate.

Formez PA indicherà entro 10 gg. dalla firma della presente convenzione il proprio referente

esecutivo, che dovrà sovrintendere all'organizzazione e all'esecuzione delle attività tecniche secondo gli indirizzi prestabiliti di intesa con la Regione. Dovrà, inoltre, indicare il referente amministrativo del progetto, il quale avrà il compito di curare i rapporti con la Regione per tutto ciò che concerne la gestione amministrativa e finanziaria. Ogni variazione relativa a detti nominativi dovrà essere sollecitamente comunicata alla Regione e approvata dalla stessa.

ART. 5 - Gruppo di lavoro

Formez PA ha comunicato, al momento della presentazione del progetto allegato, la composizione e le caratteristiche professionali del gruppo di lavoro che realizzerà le attività. All'avvio delle attività, Formez PA dovrà dare comunicazione dei nominativi dei componenti il gruppo di lavoro. Qualora Formez Pa, durante lo svolgimento delle attività, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro dovrà altresì darne comunicazione. I nuovi componenti dovranno, in ogni caso, possedere requisiti equivalenti o superiori a quelli delle persone sostituite.

Per la selezione dei componenti del gruppo di lavoro che non siano dipendenti di Formez PA, lo stesso resta impegnato all'osservanza delle normativa vigente e si atterrà a principi di trasparenza e pari opportunità di trattamento sulla base della procedura vigente presso il Centro.

Non possono far parte del Gruppo di lavoro soggetti che abbiano in corso, a qualsiasi titolo, rapporti contrattuali con gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente e con gli Uffici del Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario o con Società che prestano la propria attività per gli stessi, né il personale dipendente della Regione.

ART. 6 - Corrispettivo e Rendicontazione

Per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, costituente attività istituzionale fuori campo applicazione IVA, la Regione Campania corrisponderà a Formez

PA, esclusivamente il rimborso del costo per l'attività da realizzarsi per un importo massimo pari a € 1.900.000,00 (euro unmilionenovecentomila/00), secondo quanto previsto nel piano finanziario contenuto nel progetto allegato ed approvato dalla Regione medesima.

I costi generali e i costi indiretti non potranno in ogni caso superare il 10 % del valore complessivo dell'affidamento.

L'importo pari ad un massimo di € 1.900.000,00 (unmilionenovecentomila/00), sarà erogato nel modo seguente:

1. una prima tranche di pagamento pari al 30% dell'ammontare complessivo dopo la sottoscrizione della convenzione, previa presentazione della seguente documentazione:

- a. formale richiesta di erogazione del pagamento;
- b. nota di debito;

2. una seconda tranche di pagamento, pari al 30% dell'ammontare complessivo, dopo 12 mesi dalla sottoscrizione della convenzione previa presentazione della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal Direttore Generale di Formez PA:

- a. formale richiesta di pagamento;
- b. relazione tecnica sulle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nel progetto allegato che dia conto dello stato di avanzamento del progetto e che contenga l'elenco dei prodotti intermedi relativi al periodo di riferimento e le giornate uomo prestate nel periodo di riferimento;
- c. prodotti intermedi relativi al periodo di riferimento;
- d. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) relativa agli impegni assunti per realizzare le attività nel periodo di riferimento e relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, così come descritte nella relazione tecnica di cui al punto b, che devono corrispondere a pagamenti

effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio;

e. rendiconto analitico degli impegni assunti e delle spese sostenute e, per ciascun impegno e spesa, quota effettivamente corrispondente alle attività realizzate nel periodo di riferimento, articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nel progetto allegato;

f. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

3. una terza tranche di pagamento, pari al 20% dell'ammontare complessivo, dopo 18 mesi dalla sottoscrizione della convenzione previa presentazione della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal Direttore Generale di Formez PA:

a. formale richiesta di pagamento;

b. relazione tecnica sulle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nel progetto allegato che dia conto dello stato di avanzamento del progetto e che contenga l'elenco dei prodotti intermedi relativi al periodo di riferimento e le giornate uomo prestate nel periodo di riferimento;

c. prodotti intermedi relativi al periodo di riferimento;

d. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) relativa agli impegni assunti per realizzare le attività nel periodo di riferimento;

e. rendiconto analitico degli impegni assunti e, per ciascun impegno, quota effettivamente corrispondente alle attività realizzate nel periodo di riferimento, articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nel progetto allegato;

f. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

Il pagamento del saldo pari al 20% dell'ammontare complessivo, sarà disposto successivamente alla conclusione delle attività previa presentazione della seguente

documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal

Direttore Generale di Formez PA :

1. formale comunicazione della data di conclusione delle attività;
2. formale richiesta di erogazione del saldo;
3. relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nel progetto allegato e che contenga l'elenco dei prodotti finali e le giornate uomo prestate nel periodo di riferimento;
4. i prodotti finali delle attività svolte;
5. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445) relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, così come descritte nella relazione tecnica di cui al punto precedente, che devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio;
6. rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute di cui al punto precedente articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nel progetto allegato;
7. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

La richiesta di saldo sarà presentata completa della documentazione citata entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività.

Le note di debito relative a ciascuna erogazione dovranno essere emesse da Formez PA previa positiva valutazione della documentazione descritta da parte del Settore Piani e Programmi che si esprime nei 30 giorni successivi alla ricezione della stessa previa acquisizione di valutazione positiva del Capo di Gabinetto circa le attività svolte nel periodo di riferimento.

Eventuali storni finanziari tra le voci concernenti le linee di attività previste nel quadro finanziario del progetto allegato ed approvato, dovranno essere motivati, preventivamente

comunicati alla Regione e dalla stessa autorizzati. Ove si verificasse una non corrispondenza tra la rendicontazione dei costi e le previsioni contenute nel progetto allegato, la Regione non riconoscerà le spese relative alle parti del progetto allegato modificato.

Le erogazioni degli importi avverranno con accredito a favore di Formez PA sul c/c bancario:

ART. 7 - Obblighi e Responsabilità di Formez PA

Formez PA solleva la Regione Campania da ogni responsabilità verso terzi, ivi comprese le responsabilità derivanti da rapporti di lavoro, comunque connesse alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate.

Nessun ulteriore onere o responsabilità potranno essere posti a carico della Regione Campania oltre al pagamento di quanto stabilito a fronte delle attività effettivamente realizzate.

Formez PA è impegnato a conservare e mettere a disposizione della Regione Campania tutta la documentazione contabile, comprensiva dei documenti amministrativi originali per 5 anni dal termine di conclusione delle attività.

ART. 8 - Revoca dell'affidamento

La Regione si riserva la facoltà di revocare l'affidamento per fatti sopravvenuti, sopravvenute ragioni di interesse pubblico ovvero in caso di rivalutazione dell'interesse pubblico originario. In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute a Formez PA le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

ART. 9 - Elaborati e prodotti

Tutti i prodotti cartacei e informatici elaborati nell'ambito della presente Convenzione, compresi i prodotti intermedi, sono di esclusiva proprietà della Regione Campania.

Previa espressa autorizzazione della Regione Campania, Formez PA potrà utilizzare tali

prodotti a condizione che gli stessi riportino il logo della Regione Campania.

ART. 10 - Assicurazioni contro gli infortuni

Formez PA provvederà ad assicurare tutte le persone impegnate nelle attività realizzate in applicazione della presente convenzione, ad esclusione dei dipendenti della Regione Campania, contro gli infortuni sul lavoro secondo le norme vigenti.

ART. 11 - Osservanza della normativa nazionale e comunitaria

In tutti gli affidamenti a soggetti esterni Formez PA resta impegnato all'osservanza delle norme nazionali e comunitarie in materia di appalti di servizi e procedure di evidenza pubblica.

ART. 12 - Trattamento dei dati personali

Formez PA si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie, riguardanti sia i dipendenti che l'Amministrazione regionale, di cui sia venuto a conoscenza in forza della presente convenzione, senza formale autorizzazione della Regione medesima e dei singoli dipendenti interessati, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del D. Lgs. 196/03.

ART. 13 - Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione della presente convenzione sarà demandata in via esclusiva al Foro di Napoli.

ART. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme legislative e regolamentari, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia.

PER LA REGIONE

PER FORMEZ PA



Decreto Dirigenziale n. 4 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. FESR CAMPANIA 2007-2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 - REALIZZAZIONE DELLE NUOVE STRUTTURE DI PRESIDIO COMPENSORIALI PROVINCIALI E TERRITORIALI DI PROTEZIONE CIVILE PER IL MONITORAGGIO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA - CODICE SMILE N°4 - CODICE CUP: B53E06000140006. NOMINA NUOVO RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n°1853 del 18 dicembre 2009, resa esecutiva in data 28 dicembre 2009, è stata approvata, fra l'altro, la riprogrammazione finanziaria, a valere sulle risorse in dotazione all'obiettivo operativo 1.6 del P.O.R. FESR Campania 2007÷2013, degli interventi avviati, operativi alla data del 30 giugno 2009 e non conclusi nel corso della programmazione FESR 2000÷2006 – misura 1.6;
- Che nell'ambito di tali interventi del P.O.R. FESR 2000÷2006, riportati nell'allegato alla predetta Deliberazione n°1853/2009 e per le quali è stata verificata la coerenza con le regole di ammissibilità proprie dell'Obiettivo Operativo 1.6 della Programmazione FESR 2007÷2013, è stato ricompreso quello denominato "Realizzazione delle nuove strutture dei presidi comprensoriali, provinciali e territoriali di Protezione Civile, per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania" – Codice Monit. 100.032, di importo originario, ammesso a cofinanziamento sul P.O.R. FESR 2000÷2006, pari a € 19.884.651,32 e con risorse, necessarie al completamento sul P.O.R. FESR 2007÷2013, ammontanti a € 12.687.351,30;
- Che ai fini dell'attuazione dell'intervento de quo, in conformità a quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 802 del 16 giugno 2006, è stata esperita, ai fini della selezione del soggetto affidatario della progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere previste in progetto, un'apposita procedura di evidenza pubblica, svoltasi nella forma, individuata dall'Amministrazione, della procedura aperta di appalto integrato;
- Che con successivi Decreti Dirigenziali si è provveduto agli ulteriori adempimenti presupposti, connessi e consequenziali all'attuazione dell'intervento, quali l'aggiudicazione della gara d'appalto, la stipula del contratto d'appalto, l'approvazione del progetto esecutivo e la designazione dei soggetti incaricati della responsabilità, coordinamento della sicurezza, direzione, contabilità e collaudo dei lavori;
- Che, in particolare, con Decreto n°250 del 20 dicembre 2006 del Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio – Responsabile della misura 1.6 del P.O.R. FESR 2000÷2006, sono stati designati i soggetti preposti alle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dei lavori, individuati nell'ambito del personale tecnico dello stesso Settore ed è stato altresì costituito il Gruppo di Lavoro, interno al Settore medesimo, incaricato delle attività di progettazione definitiva, coordinamento della sicurezza e di supporto al RUP;
- Che con Decreto Dirigenziale n°252 del 07/12/2007, è stato nominato il Collaudatore Statico ai sensi della Legge n°1086 del 05/11/1971 e L.R. n°9 del 07/01/1983 nella persona dell'Ing. Vincenzo Trassari, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n°7147;
- Che con Decreti Dirigenziali nn°111 e 112 del 09/05/2008, è stato modificato l'Ufficio di Direzione dei Lavori e di supporto al R.U.P. costituito precedentemente giusto Decreto Dirigenziale n°250 del 20/12/2006, mentre le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, nel corso dei lavori, sono state assicurate dal Dirigente pro-tempore del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
- Che con Decreto Dirigenziale n°93 del 03/06/2009 è stata nominata la Commissione di Collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera;
- Che con Decreto Dirigenziale n°138 del 30/06/2009, è avvenuta la presa d'atto delle dimissioni rassegnate dalla Direzione dei Lavori nella persona dell'Ing. Pasquale Fontana, assunte al protocollo regionale in data 26/06/2009 al n°569893, e contestualmente è stato nominato Direttore dei Lavori in sostituzione l'Ing. Giancarlo Giovino, già Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione;

PRESO ATTO

- Che fino alla data del 31 dicembre 2009 le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento risultavano in capo al Dirigente pro-tempore del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, Ing. Bruno Orrico;

- Che con Deliberazione n°1967 del 31 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha attribuito, ai sensi della D.G.R. n. 213 del 10.02.2009, la responsabilità del Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05, al Dott. Luigi Rauci, Dirigente del Settore 02 "Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento" dell'A.G.C.05, nonché Coordinatore della medesima Area, nelle more del conferimento del relativo incarico ad altro Dirigente, giusta nota prot. 5422/SP del 30/12/2009 dell'Assessore alla Protezione Civile;
- Che con Decreto Dirigenziale n°14 del 25/02/2010, e secutivo ai sensi di legge, il Dirigente del Settore ad interim Dott. Luigi Rauci ha individuato nell'Arch. Antonio Discetti, medaglia n°15397, Funzionario Responsabile di P.O., in servizio presso il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, il soggetto idoneo ad assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;
- Che in data 31 maggio 2010, l'Arch. Antonio Discetti è stato posto in quiescenza;
- Che con decreto dirigenziale n. 176 del 21 luglio 2010 l'Arch. Francesco Santoianni, med. 18868, Funzionario Responsabile P.O., in servizio presso il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento
- Che con Deliberazione n°574 del 22/07/2010, la Giunta Regionale ha conferito all'Ing. Generoso Schiavone, medaglia n°19016, già Dirigente del Settore 12 dell'A.G.C. 01, l'incarico ad interim di Dirigente del Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile";
- Che con Decreto Dirigenziale n°187 del 05/08/2010, esecutivo ai sensi di legge, è stato individuato nell'Ing. Generoso Schiavone, Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, il soggetto idoneo ad assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di cui in argomento, in sostituzione del dimissionario Arch. Francesco Santoianni;
- Che con Decreti Dirigenziali n°192 del 10/08/2010 e n°203 del 29/09/2010 è stata modificata la composizione e integrata la consistenza del Gruppo di Lavoro di assistenza al R.U.P. con la funzione di Segreteria Tecnico-amministrativa e l'Ufficio Direzione Lavori;

CONSIDERATO

- Che con Deliberazione n°50 del 14 febbraio 2011, la Giunta Regionale ha provveduto a sospendere l'incarico di Dirigente ad interim del Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile" conferito all'Ing. Generoso Schiavone, medaglia n°19016;
- Che con Deliberazione n°51 del 14 febbraio 2011, la Giunta Regionale ha conferito all'Arch. Gabriella De Micco, medaglia n°12579, già Dirigente del Settore 09 "Provinciale del Genio Civile di Napoli" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione", l'incarico ad interim di Dirigente del Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile";

RITENUTO

- Di poter, quindi, individuare nell'Arch. Gabriella De Micco, Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, il soggetto idoneo ad assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di che trattasi;
- Di dover autorizzare l'incaricato alla ratifica della documentazione eventualmente prodotta, in relazione alla gestione, conduzione e contabilità dei lavori, nel periodo decorrente dal 14 febbraio 2011, ferme restando le responsabilità in capo ai soggetti titolari di altre cariche e/o funzioni, preposti all'istruttoria e alla definizione degli atti;
- Di dover rinviare a successivi atti monocratici l'eventuale modifica e/o integrazione dei soggetti individuati per lo svolgimento delle varie fasi e/o attività residuali dell'appalto;

VISTI

- la Delibera di G. R. n°3466 del 03/06/2000, così come modificata e integrata dalla Delibera di G.R. n°3953 del 09/09/2002;
- la Circolare n°5 del 12/06/2000 dell'Assessore al Personale;
- la L.R. n°11 del 04/07/1991;
- il D.M. LL.PP. n°145 del 19/04/2000;
- il D.P.R. n°554 del 21/12/1999;
- il D.Lgs. n°163 del 12/04/2006;
- la L.R. n°3 del 27/02/2007;
- il Regolamento n°7/2010 di attuazione della L.R. n° 3/2007, "Disciplina dei LL.PP., dei servizi e delle forniture in Campania", approvato con D.P.G.R. n°58 del 24/03/2010;
- la Delibera di G.R. n°51 del 14/02/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dalla dichiarazione di regolarità della stessa,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente trascritto e confermato:

1. Di individuare nell'Arch. Gabriella De Micco, Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, il soggetto idoneo ad assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di cui in narrativa;
2. Di autorizzare l'incaricato alla ratifica della documentazione eventualmente prodotta, in relazione alla gestione, conduzione e contabilità dei lavori, nel periodo decorrente dal 14 febbraio 2011, ferme restando le responsabilità in capo ai soggetti titolari di altre cariche e/o funzioni, preposti all'istruttoria e alla definizione degli atti;
3. Di rinviare a successivi atti monocratici l'eventuale modifica e/o integrazione dei soggetti individuati per lo svolgimento delle varie fasi e/o attività residuali dell'appalto;
4. Di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. Gabinetto della Presidenza, all'Assessore alla Protezione Civile, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 Ecologia-Tutela dell'Ambiente-Disinquinamento-Protezione Civile per quanto di rispettiva competenza, al Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio per l'esecuzione, nonché al Settore Stampa-Documentazione-Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Coordinatore dell'A.G.C. 05
Dott. Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 121 del 22/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPAC, AVV. ANTONIO EPISCOPO, NOMINATO CON DPGRC N° 222 DEL 17.12.2010_.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con L.R. 29.07.1998 n. 10 è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (A.R.P.A.C.);
- b) il combinato disposto di cui agli artt. 7 e 9 di detta legge, indica tra gli organi dell'A.R.P.A.C. il Direttore Generale e ne disciplina lo stato giuridico, le competenze nonché il rapporto di lavoro;
- c) con D.G.R. n. 1265 del 15/7/2009, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'ARPAC al prof. Gennaro Volpicelli, nato a Napoli il 14.07.1933, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 della legge istitutiva dell'Agenzia n. 10/98;

RILEVATO che

- a) l'articolo 19, comma 10, della l.r. n. 16 del 7 dicembre 2010 prevede che “Il direttore generale di cui all'articolo 9 della legge regionale 29 luglio 1998, n. 10 è dichiarato decaduto a far data dall'entrata in vigore della presente legge; al fine di una razionalizzazione della spesa, ne assume le funzioni, sino al 31 marzo 2011, un dirigente apicale nominato dal Presidente della Giunta regionale”;
- b) in esecuzione dell'articolo summenzionato, il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto n. 222 del 17/12/2010, ha provveduto a nominare Direttore Generale dell'A.R.P.A.C. l'Avv. Antonio Episcopo, in possesso dei requisiti previsti;
- c) l'Avv. Antonio Episcopo, con propria nota prot.n. 00RD del 20/12/2010, inviata alla Segreteria Generale dell'ARPAC, ha accettato l'incarico conferitogli con il citato D.P.G.R. n. 222 del 17.12.2010 ed ha dichiarato di non versare in situazioni di incompatibilità;
- d) il predetto D.P.G.R. n. 222 del 17.12.2010 è stato regolarmente notificato all'Avv. Antonio Episcopo il 20/12/2010 e che da tale data decorre l'incarico affidatogli;
- e) il Settore Stato Giuridico ed Inquadramento dell'AGC 07, con DD n. 1089/2010, ha collocato l'avv. Antonio Episcopo in aspettativa senza assegni dal 20/12/2010 al 31/03/2011;
- f) il Presidente della Giunta Regionale, con nota prot.n. 1447/UDCP/GAB/GAB del 04/02/2011, acquisita al prot. dell'AGC 05 al n. 93254 del 07/02/2011, ha delegato il Coordinatore dell'AGC 05 alla stipula del contratto di diritto privato e ha precisato che gli emolumenti spettanti sono quelli previsti dall'art. 9 della L.R. n. 10/1998;

RITENUTO di

- a) poter procedere all'approvazione dello schema di contratto, allegato al presente atto e redatto in conformità al contratto di diritto privato stipulato con il precedente Direttore Generale dell'ARPAC;
- b) determinare che il trattamento economico da corrispondere è quello previsto dall'art.9, comma 2, della L.R. 10/98, ridotto nella misura del 20%, così come stabilito dall'art. 53 della L.R. n. 1 del 30/01/2008 e di un ulteriore 5%, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L. n. 122 del 30/07/2010;

VISTI

- la legge regionale n. 17 del 7/8/1996;
- la legge regionale n. 10 del 29/7/1998;
- la legge regionale n.1 del 30/1/2008;
- la legge n. 122 del 30/07/2010

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. prendere atto che il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto n. 222 del 17/12/2010, in esecuzione dell'articolo 19, comma 10, della l.r. n. 16 del 7 dicembre 2010, che prevede che “Il direttore generale di cui all’articolo 9 della legge regionale 29 luglio 1998, n. 10, è dichiarato decaduto a far data dall’entrata in vigore della presente legge; al fine di una razionalizzazione della spesa, ne assume le funzioni, sino al 31 marzo 2011, un dirigente apicale nominato dal Presidente della Giunta regionale”, ha provveduto a nominare Direttore Generale dell’A.R.P.A.C., l’Avv. Antonio Episcopo, in possesso dei requisiti previsti;
2. procedere all’approvazione dello schema di contratto, allegato al presente atto (Allegato A) e redatto in conformità al contratto di diritto privato stipulato con il precedente Direttore Generale dell’ARPAC, alla cui sottoscrizione è stato delegato il Coordinatore dell’AGC 05, con nota del Presidente della Giunta Regionale prot.n. 1447/UDCP/GAB/GAB del 04/02/2011 ;
3. determinare che il trattamento economico da corrispondere, come indicato nella nota del Presidente della GR prot.n. 1447/UDCP/GAB/GAB del 04/02/2011, è quello previsto dall’art.9, comma 2, della L.R. 10/98, ridotto nella misura del 20%, così come stabilito dall’art. 53 della L.R. n. 1 del 30/01/2008, e di un ulteriore 5% ai sensi dell’art. 9, comma 2, della L. n. 122 del 30/07/2010;
4. inviare il presente atto all’AGC Gabinetto del Presidente, all’AGC Tutela dell’Ambiente per quanto di rispettiva competenza, nonché al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Coordinatore AGC 05
Dr. Luigi Rauci

REGIONE CAMPANIA
CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO

TRA

Il dott. Luigi Rauci, nella qualità di coordinatore AG.C. 05 - Ecologia ,Tutela dell'Ambiente, disinquinamento e Protezione Civile - della Regione Campania, delegato alla sottoscrizione del presente atto con nota del Presidente della Giunta Regionale prot.n. 1447/UDCP/GAB/GAB del 04.02.2011

E

L'avv. Antonio Episcopo, nato a Polla (SA) il 14 luglio 1950 e residente in Polla (SA) alla via Via Garibaldi n. 59, C.F. PSC NTN 50L14 G793C

PREMESSO

- che il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con proprio Decreto n. 222 del 17.12.2010, in esecuzione dell'articolo 19, comma 10, della l.r. n. 16 del 7 dicembre 2010, ha nominato, ai sensi dell'Articolo 9 della Legge Regionale 29 luglio 1998 n.10, l'Avv. Antonio Episcopo Direttore Generale dell'AR.P.A.C. (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania.);
- che l'Avv. Antonio Episcopo, con nota prot.n. 00RD del 20/12/2010, inviata alla Segreteria Generale dell'ARPAC, ha accettato l'incarico conferitogli con il citato D.P.G.R. n. 222 del 17.12.2010 ed ha dichiarato di non versare in situazioni di incompatibilità;
- che il predetto D.P.G.R. n. 222 del 17.12.2010 è stato regolarmente notificato all'Avv. Antonio Episcopo il 20/12/2010 e che da tale data decorre l'incarico affidatogli;
- che il rapporto di lavoro tra l'ARPAC ed il suo Direttore Generale è, tra l'altro, disciplinato dai punti nn. 1-2-3 dell'articolo 9 della Legge Regionale 29 luglio 1998 n.10 ed i riferimenti **normativi** in essi contenuti;

**TUTTO CIO' PREMESSO TRA I COSTITUITI SIGNORI
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

ARTICOLO 1

La Regione Campania conferisce l'incarico di Direttore Generale dell' A.R.P.A.C. all'Avv. Antonio Episcopo, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 29 luglio 1998 n. 10.

ARTICOLO 2

L'Avv. Antonio Episcopo si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'Agenzia, le funzioni di Direttore Generale stabilite dalla Legge Regionale 29 luglio 1998 n. 10. In particolare, si impegna a esercitare tutti i poteri ed ogni altra funzione connessa all'attività di gestione dell'Agenzia disciplinati da norme, leggi, regolamenti ed atti di programmazione nazionale, regionale e dell'Agenzia.

ARTICOLO 3

L'Avv. Antonio Episcopo si impegna ad ispirare la propria azione agli obiettivi ed ai principi generali stabiliti della Legge Regionale 29 luglio 1998 n. 10 e risponde alla Giunta Regionale, attraverso l'Assessorato Regionale all'Ambiente, del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Regione, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite all'ARPAC ed introitate, nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa posta in essere.

L'Avv. Antonio Episcopo, fermo restando il rispetto delle norme di cui alla Legge n. 241/1990, è tenuto a mantenere il segreto e non può dare informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura o a notizie delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio, qualora da ciò possa derivare danno per l'Agenzia e per la Regione Campania, ovvero un danno o un ingiusto vantaggio a terzi.

ARTICOLO 4

Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto, in conformità a quanto previsto al comma 2 dell'art. 9 della Legge Regionale 29 luglio 1998 n.10 ed in analogia a quanto disposto dal D.P.C.M. del 19 luglio 1995 n.502, di cui al comma 6 dell'art.3 del D.Lvo n.502/92, come modificato dal D.Lgs. n.517/93 e secondo il disposto dell'art. 53 della L.R. n. 1 del 30/01/2008 e dell'art. 9, comma 2, della L. n. 122 del 30/07/2010, è corrisposto al Direttore Generale un compenso parametrato in 365° del compenso annuo omnicomprensivo di € 109.902,10, al lordo di oneri e ritenute di legge corrispondente alla fascia media di trattamento economico fissato per i direttori generali delle AA.SS.LL. della Campania. Detto compenso è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza e di dimora alla sede dell'Agenzia ed è corrisposto in quote mensili posticipate. Spetta, altresì, nel caso di motivate trasferte, il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni, nella misura prevista per i Dirigenti Generali dello stato di livello "C".

ARTICOLO 5

Salvo quanto previsto al successivo art. 6, l'incarico decorre dal 20/12/2010 sino al 31/03/2011, come disposto dal DPGR n. 222 del 17/12/2010, in esecuzione dell'articolo 19, comma 10, della l.r. n. 16 del 7 dicembre 2010.

In caso di dimissioni anticipate è fatto obbligo al Direttore Generale di darne preavviso di almeno 15 (quindici) giorni al Presidente della Giunta Regionale a mezzo di lettera raccomandata.

ARTICOLO 6

Ai sensi degli artt. 4, 9 e 12 della Legge Regionale 7 agosto 1996 n. 17, il Presidente della Giunta Regionale, previa Deliberazione della Giunta stessa, sostituisce il Direttore Generale dell'Agenzia, in caso di assenza o impedimento, che si protragga oltre 30 giorni. Nei casi previsti dall'art. 12 Legge Regionale 7 agosto 1996 n. 17, il Presidente della Giunta Regionale, su conforme Deliberazione della Giunta stessa, previa contestazione formale dell'addebito all'interessato e successiva verifica in contraddittorio, risolve il contratto dichiarandone la decadenza. Nei casi di cui al comma precedente nulla è dovuto al Direttore Generale a titolo di indennità di recesso.

ARTICOLO 7

Ove si apra procedimento penale nei confronti del Direttore Generale per fatti che siano direttamente connessi con l'esercizio delle sue funzioni e che non siano commessi in danno all'Ente, ogni spesa per tutti i gradi di giudizio è a carico dell'Agenzia e anticipata da questa; la relativa delibera è inviata al Collegio dei Revisori. Il rinvio a giudizio del Direttore Generale per fatti direttamente attinenti

all'esercizio delle sue funzioni, esclusi quelli commessi in danno dell'Agenzia, non costituisce di per sé grave motivo ai fini della risoluzione del contratto. Le garanzie e le tutele di cui al presente articolo sono sospese nei casi di dolo o colpa grave del Direttore Generale, accertati con sentenza passata in giudicato. In tale ipotesi, a seguito dell'esito definitivo del giudizio, l'Agenzia provvede al recupero di ogni somma pagata per la difesa del Direttore Generale, ovvero - in caso di sentenza definitiva di proscioglimento - provvede ad addossarsene l'onere in via definitiva.

ARTICOLO 8

Per quanto non previsto dalle Leggi Regionali 29 luglio 1998 n. 10 e 7 agosto 1996 n. 17 e dall'articolo 3 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, modificato con D.Lgs. n. 517/93 e dal presente contratto, si applicano le norme di cui agli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile. Il presente contratto redatto in bollo sarà registrato ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.634.

Le spese di bollo e di registrazione saranno a carico dell'Avv. Antonio Episcopo in atti generalizzato.

Letto, approvato e sottoscritto in Napoli presso la sede della Giunta Regionale - Assessorato all'Ambiente in Via A. De Gasperi 28, oggi _____ Febbraio duemilaundici.

Il Coordinatore AGC 05

Dott. Luigi Rauci

L'Avv. Antonio Episcopo



Decreto Dirigenziale n. 126 del 24/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006 - MISURA 1.5 - PROGETTO "RISANAMENTO AMBIENTALE ED IDROGEOLOGICO DEL VALLONE S. ROCCO 2° STRALCIO - N° 100.030- ".
PROTOCOLLO D'INTESA DEL 07/03/05 E S.M.I. TRA COMMISSARIATO EMERGENZA SOTTOSUOLO DI NAPOLI E AGC 05 - ANNULLAMENTO E RIPROPOSIZIONE DEL DD N°18/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. **CHE** con decisione C(2006) n. 2165 del 23.05.2006 la Commissione Europea ha modificato la Decisione n. 2347 del 08.08.2000 relativa all'approvazione del POR 2000-06;
- b. **CHE**, a seguito di tale approvazione, la Regione Campania, con deliberazione n.5549 del 15.11.2000, ha adottato il Complemento di Programmazione, oggetto di successive modifiche, contenente, tra l'altro, la descrizione delle attività connesse all'attuazione della Misura 1.5, articolata in quattro distinte azioni;
- c. **CHE** con delibera di Giunta Regionale n. 4851 del 25.10.2002 veniva assegnata al Commissariato di Governo per gli interventi connessi al consolidamento del sottosuolo e dei versanti della città di Napoli (di seguito Commissariato) la somma di € 25.000.000,00 per la realizzazione di opere coerenti con le azioni a) e b) della misura 1.5, secondo le modalità definite nei successivi protocolli d'intesa del 31.12.2002, del 15.12.2003 e del 07.03.2005;
- d. **CHE** con D.G.R. n. 5642 del 22.11.2002 veniva approvato lo schema di Protocollo di Intesa disciplinante i rapporti tra il Commissariato succitato e la Regione Campania;
- e. **CHE** con il Protocollo d'Intesa del 07/03/2005 veniva individuato un primo programma di interventi da finanziarsi con le risorse della Misura 1.5, azioni a e b, entro il tetto finanziario massimo di € 25.000.000,00 così come stabilito dalle delibere suddette;
- f. **CHE** con D.D. n. 15 del 29/01/2007 si prendeva atto del nuovo programma di interventi trasmesso dal Commissariato, aggiornato a seguito dell'esclusione di alcuni interventi per motivi di ordine tecnico e delle disposizioni di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 18 maggio 2006 tra gli stessi enti;
- g. **CHE** l'elenco dei progetti di cui al decreto n. 15/07 ha un costo complessivo di € 24.010.883,07 e risulta suddiviso in due sub-elenchi: A) interventi da finanziare con le rinvenienze (capitolo 2186) e B) interventi da finanziare con le risorse ordinarie del POR 2000/06 - misura 1.5 (capitolo 2185);
- h. **CHE** tra i progetti di cui al sub-elenco B) è compreso il progetto **“Risanamento ambientale ed idrogeologico del Vallone S. Rocco 2° stralcio”- n.100.030** ;
- i. **CHE** con Decreto Dirigenziale n. 148 del 22.09.2004 è stato impegnato, a valere sulla misura 1.5 del POR 2000/06, il costo del progetto in questione di € **471.587,58**, ridefinito a seguito dell'esito di gara ed è stato liquidato all'ente il primo acconto di € **188.635,03** (40% del costo);
- l. **CHE** con Decreto Dirigenziale n.165 del 21/03/2005 è stato ammesso a finanziamento il progetto per l'importo di € **447.850,23**, al netto delle spese risultate inammissibili, ai sensi del disciplinare regionale relativo all'attuazione del POR Campania 2000/06, approvato con D.G.R. n.1235/03 ed integrato e modificato con D.G.R. n.952/04;
- m. **CHE** con Decreto Dirigenziale n. 475 del 14/07/2006 è stato rimodulato l'impegno fino a concorrenza del costo ammissibile a finanziamento (€ 447.850,23) ed è stato liquidato il secondo acconto di € **179.140,00** (40% del costo);

- n. **CHE** con D.D. n.424 del 06-06-08 è stata liquidata la somma di € **57.682,69**, a titolo di conguaglio del terzo acconto, pari al 15% del finanziamento concesso al Commissariato;
- o. **CHE** con D.D. n. 18 del 13/01/2011 si è provveduto a sancire la chiusura del progetto de quo;
- p. **CHE**, pertanto, all'ente è stata complessivamente liquidata la somma di € **425.457,52**;
- q. **CHE**, con nota prot. n.88069 del 04/02/2011, il Settore Entrata e Spesa ha restituito inavaso il D.D. n. 18 del 13/01/2011 atteso che nello stesso, per mero errore materiale, si prevedeva il disimpegno di € 26.335,11, mentre il residuo disponibile era di € 22.392,51;

CONSIDERATO

- a. **CHE** alla data del 30.06.2009, termine finale di ammissibilità delle spese sul POR Campania 2000/06, in base alla documentazione contabile trasmessa dal Commissariato, risultavano sostenute le seguenti spese a valere sulla misura 1.5 del programma:

Lavori	329.382,93
Iva lavori	32.938,28
Spese generali	50.427,89
Iva spese generali	8.766,02
TOTALE	421.515,12

- b. **CHE** il progetto **“Risanamento ambientale ed idrogeologico del Vallone S. Rocco 2° stralcio”- n.100.030**, ai sensi della D. G. R. n.1276/09 e delle linee guida di chiusura del POR Campania 2000/06, approvate con D. G. R. n.1100 del 12 giugno 2009 e s.m.i., può ritenersi compreso tra le **operazioni avviate e non completate** con le risorse del POR Campania 2000/06 e, pertanto, per la copertura delle spese necessarie al completamento finanziario dello stesso (€ 14.029,48) si rinvia a successivi ed eventuali provvedimenti;
- c. **CHE** il costo finale ammissibile del progetto deve essere rideterminato in € **421.515,12**, a valere sulla misura 1.5 del POR Campania 2000/06, in quanto corrispondente alla somma delle spese quietanzate entro il 30/06/2009, opportunamente rendicontate ed ammissibili ai sensi del Disciplinare Regionale approvato con D.G.R. 1340/2007 e delle Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000/06, approvate con la D.G.R. n.1748/08, come modificata dalle D.D.G.R. nn.1046/09, 1100/09 e 1276/09;

RITENUTO

- a. di dover annullare e sostituire il D. D. n. 18 del 13/01/2011 atteso che nello stesso, per mero errore materiale, si prevedeva il disimpegno di € 26.335,11, mentre il residuo disponibile era di € 22.392,51;
- b. di dover autorizzare il Settore Entrata e Spesa a disimpegnare l'importo di € 22.392,51 a valere sull'impegno n.4036/04 (assunto con D.D. n.148/04 e rimodulato con D.D. n.475/06);

VISTI

- il P.O.R.Campania 2000/06 ed il relativo C.d.P.;
- i Regolamenti comunitari nn.1260 /99, 1159/00, 438/01, 2355/02 e 448/04;
- la D.G.R.n.1340/07;
- la DGR n. 1748/08;
- la DGR n.1100/09;
- la DGR n.1276/09

- La legge regionale n.20 del 29/12/2010
- La D.G.R. n.23 del 28/01/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di Misura 1.5

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui s'intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di annullare e sostituire il D. D. n. 18 del 13/01/2011 atteso che nello stesso, per mero errore materiale, si prevedeva il disimpegno di € 26.335,11, mentre il residuo disponibile era di € 22.392,51;
2. di autorizzare il Settore Entrata e Spesa a disimpegnare l'importo di € 22.392,51 a valere sull'impegno n.4036/04 (assunto con D.D. n.148/04 e rimodulato con D.D. n.475/06) relativo al progetto **"Risanamento ambientale ed idrogeologico del Vallone S. Rocco 2° stralcio"-n.100.030** della misura 1.5 del POR Campania 2000/06, presentato dal Commissariato di Governo per gli interventi connessi al consolidamento del sottosuolo e dei versanti della città di Napoli;
3. di rideterminare il costo finale ammissibile del progetto suddetto in € 421.515,12, corrispondente alla somma delle spese quietanzate entro il 30/06/2009, opportunamente rendicontate ed ammissibili ai sensi del Disciplinare Regionale approvato con D.G.R. 1341/2007 e delle Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000/06, approvate con la D.G.R. n.1748/08, come modificata dalle D.D.G.R. nn.1046/09, 1100/09 e 1276/09;
4. dare atto, ai sensi della D.G.R. della Campania n. 1748/2008, modificata dalle DD.G.R. nn. 1100 e 1820/09, della chiusura dell'intervento sotto il profilo amministrativo e del tasso di partecipazione del FESR al cofinanziamento dello stesso pari al 50%;
5. trasmettere il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza al Beneficiario Finale, Commissariato di Governo per gli interventi connessi al consolidamento del sottosuolo e dei versanti della città di Napoli, al Responsabile della Misura 1.5 c/o l'A.G.C. 05 Settore 2, all'Autorità di pagamento FESR presso l'A.G.C. 08 Settore 03 Risccontro e Vigilanza, all'A.G.C. 09 ed al Settore 02 dell'A.G.C. 01 per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

**Il Dirigente di Settore
Responsabile Misura 1.5
Dott. Luigi Rauci**



Decreto Dirigenziale n. 136 del 28/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. STOCCAGGIO PROVVISORIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI - DITTA PROTEZIONI AMBIENTALI S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) ALLA VIA A. ALBANESE N. 3 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. **CHE** la ditta Protezioni Ambientali s.r.l. con sede legale ed impianto in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla via A. Albanese n. 3, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03925530655 è autorizzata, con decreto dirigenziale n° 815 del 18.11.2005, all'esercizio dell'attività di raggruppamento preliminare D13, ricondizionamento preliminare D14, deposito preliminare D15, messa in riserva R13, riciclo/recupero R3-R4, di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con scadenza 18.11.2010;
- b. **CHE** la stessa ditta, legalmente rappresentata da Falcone Vincenza nata a Nocera Inferiore (SA) il 28.06.73, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 461763 del 27.05.2010, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione succitata, nelle more della definizione dell'istanza relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale la cui istruttoria è in corso presso il Settore Provinciale di Salerno, come si rileva dalla nota dello stesso STAP prot. n. 1017289 del 21.12.2010;
- c. **CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:
 - c.1 certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, aggiornato al 16.11.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
 - c.2 dichiarazione asseverata a firma dell'arch. Giovanni Marrazzo del 05.11.2010 con la quale si attesta la conformità dell'impianto al progetto approvato;
 - c.3 perizia giurata, a firma dell'arch. Giovanni Marrazzo del 08.11.2010 attestante la conformità dell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti nella realtà di riferimento;
 - c.4 garanzia finanziaria n. 016945 a favore del Presidente della Giunta Regionale, con scadenza 17.11.2020, dell'importo di € 78.750,00, stipulata con la City Insurance S.A. che, ai sensi dell'art. 1944 c.c., ha rinunciato al beneficio della preventiva esecuzione, restando obbligata fino alla scadenza del citato contratto di polizza fissata al 17.11.2020; della stessa si dà declaratoria di accettazione;
 - c.5 copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00;
 - c.6 copia del contratto di locazione commerciale, debitamente registrato, con scadenza 15.05.2015, tacitamente rinnovabile per ulteriori anni 8;
- d. **CHE**, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stata chiesta in data 14.06.2010, prot. n. 509599, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;
- e. **CHE**, nelle more del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio da parte della Regione, la ditta Protezioni Ambientali s.r.l. ha continuato l'esercizio dell'attività avendo prodotto istanza di rinnovo entro i termini previsti dall'art. 208, comma 12, D.Lgs. 152/06 ed avendo provveduto all'estensione delle garanzie finanziarie;

RILEVATO

CHE, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 921357 del 17.11.2010, la ditta Protezioni Ambientali s.r.l. ha chiesto:

- a) l'integrazione dell'attività R13 per le seguenti tipologie di rifiuti, già autorizzate in D15:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
18.01.01	Oggetti da taglio	D15
18.01.02	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18.10.03)	D15
18.01.03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15
18.01.04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15
18.01.06*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15
18.01.07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106 grezze	D15
18.01.08*	Medicinali citotossici e citostatici	D15
18.01.09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	D15
18.02.01	Oggetti da taglio (eccetto 180202)	D15
18.02.02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15
18.02.03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15
18.02.05*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15
18.02.06	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	D15
18.02.07*	Medicinali citotossici e citostatici	D15
18.02.08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	D15

b) la sostituzione di n. 7 codici CER con altrettanti da gestire nell'impianto di Sant'Egidio del Monte Albino alla via A. Albanese n. 3, così come di seguito specificato:

Codici da eliminare:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
03.02.01*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici	D13-D14-D15-R13
05.01.15*	Filtri di argilla esauriti	D13-D14-D15-R13
08.05.01*	Isocianati di scarto	D13-D14-D15-R13
03.03.07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	D13-D14-D15-R13
03.03.08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	D13-D14-D15-R13
10.02.01	Rifiuti del trattamento delle scorie	D13-D14-D15-R13
11.05.01	Zinco solido	D13-D14-D15-R4-R13

Codici da inserire:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
17.03.01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	D13-D14-D15-R13
17.03.03*	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	D13-D14-D15-R13
17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13

02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D13-D14-D15-R13
07.05.14	Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 05.05.13	D13-D14-D15-R13
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	D13-D14-D15-R13
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	D13-D14-D15-R13

CONSIDERATO

CHE il D.Lgs. 152/06, nel dettare i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, privilegia le attività di recupero rispetto a quelle di smaltimento per cui, la richiesta di integrazione del codice di attività R13 per alcune tipologie di rifiuti, giustificata con la sopraggiunta possibilità di inviare gli stessi a recupero energetico, è in linea con il succitato criterio;

PRESO ATTO

CHE l'Amministrazione Provinciale di Salerno, con nota prot. n. 214381 del 15.12.2010, acquisita agli atti con prot. n. 1032491 del 28.12.2010, ha attestato che sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività atteso che la ditta Protezioni Ambientali s.r.l. svolge l'attività di gestione rifiuti in conformità alla vigente normativa ambientale e rispetta, altresì, le prescrizioni di cui ai relativi decreti autorizzativi;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, di procedere:

- alla presa d'atto dell'integrazione dell'attività R13 per alcune tipologie di rifiuti, già autorizzate in D15;
- alla presa d'atto della sostituzione di n. 7 codici CER con altrettanti da gestire nell'impianto di Sant'Egidio del Monte Albino alla via A. Albanese n. 3;
- al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di raggruppamento preliminare D13, ricondizionamento preliminare D14, deposito preliminare D15, messa in riserva R13, riciclo/recupero R3-R4, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi alla ditta PROTEZIONI AMBIENTALI s.r.l., legalmente rappresentata da Falcone Vincenza nata a Nocera Inferiore (SA) il 28.06.73, con sede legale ed impianto in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla via A. Albanese n. 3, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03925530655;

RICHIAMATO

- il decreto n. 125/97/DEC del Presidente della Giunta Regionale-Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti relativo all'approvazione del progetto dell'impianto di che trattasi;
- il decreto dirigenziale n. 815 del 18.11.2005 relativo all'ultimo rinnovo dell'autorizzazione;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) PRENDERE ATTO:

a) dell'integrazione dell'attività R13 per le seguenti tipologie di rifiuti, già autorizzate in D15:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	
		In essere - Nuova	
18.01.01	Oggetti da taglio	D15	R13
18.01.02	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18.10.03)	D15	R13
18.01.03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15	R13
18.01.04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15	R13
18.01.06*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15	R13
18.01.07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106 grezze	D15	R13
18.01.08*	Medicinali citotossici e citostatici	D15	R13
18.01.09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	D15	R13
18.02.01	Oggetti da taglio (eccetto 180202)	D15	R13
18.02.02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15	R13
18.02.03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15	R13
18.02.05*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15	R13
18.02.06	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	D15	R13
18.02.07*	Medicinali citotossici e citostatici	D15	R13
18.02.08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	D15	R13

b) della sostituzione di n. 7 codici CER con altrettanti da gestire nell'impianto di Sant'Egidio del Monte Albino alla via A. Albanese n. 3, così come di seguito specificato:

Codici eliminati:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
03.02.01*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici	D13-D14-D15-R13
05.01.15*	Filtri di argilla esauriti	D13-D14-D15-R13
08.05.01*	Isocianati di scarto	D13-D14-D15-R13
03.03.07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	D13-D14-D15-R13
03.03.08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	D13-D14-D15-R13

10.02.01	Rifiuti del trattamento delle scorie	D13-D14-D15-R13
11.05.01	Zinco solido	D13-D14-D15-R4-R13

Codici inseriti:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
17.03.01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	D13-D14-D15-R13
17.03.03*	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	D13-D14-D15-R13
17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D13-D14-D15-R13
07.05.14	Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 05.05.13	D13-D14-D15-R13
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	D13-D14-D15-R13
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	D13-D14-D15-R13

2) RINNOVARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, **fino alla conclusione dell'istruttoria dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di raggruppamento preliminare D13, ricondizionamento preliminare D14, deposito preliminare D15, messa in riserva R13, riciclo/recupero R3-R4, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi alla ditta PROTEZIONI AMBIENTALI s.r.l., legalmente rappresentata da Falcone Vincenza nata a Nocera Inferiore (SA) il 28.06.73, con sede legale ed impianto in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla via A. Albanese n. 3, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03925530655.

3) DARE ATTO che l'autorizzazione, anche per effetto del presente provvedimento, si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	D13-D14-D15-R3-R13
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	D13-D14-D15-R13
02 01 10	rifiuti metallici	D13-D14-D15-R4-R13
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	D13-D14-D15-R13
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	D13-D14-D15-R3-R13
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15—R13
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	D13-D14-D15-R13
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	D13-D14-D15-R13
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	D13-D14-D15-R13
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	D13-D14-D15-R13

04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	D13-D14-D15-R13
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	D13-D14-D15-R13
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	D13-D14-D15-R13
06 13 04*	rifiuti della lavorazione dell'amianto	D13-D14-D15-R13
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13-D14-D15-R13
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	D13-D14-D15-R13
07 02 11*	fanghi prodotti dal .trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
07 02 13	rifiuti plastici	D13-D14-D15-R3-R13
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	D13-D14-D15-R13
07 02 16*	rifiuti contenente silicone pericoloso	D13-D14-D15-R13
07 02 17	rifiuti contenente silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	D13-D14-D15-R13
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13-D14-D15-R13
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	D13-D14-D15-R13
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13-D14-D15-R13
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose D13-D14-D15-R13	
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	D13-D14-D15-R13
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17 D13-D14-D15-R13	
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D13-D14-D15-R13
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	D13-D14-D15-R13
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13-D14-D15-R13
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	D13-D14-D15-R13
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	D13-D14-D15-R13
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	D13-D14-D15-R13
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13-D14-D15-R13
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	D13-D14-D15-R13
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	D13-D14-D15-R13
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	D13-D14-D15-R13
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	D13-D14-D15-R13
09 01 04*	soluzioni fissativo	D13-D14-D15-R13
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	D13-D14-D15-R13
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco	D13-D14-D15-R13

	di rifiuti fotografici	
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	D13-D14-D15-R13
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	D13-D14-D15-R13
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	D13-D14-D15-R13
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	D13-D14-D15-R13
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	D13-D14-D15-R13
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	D13-D14-D15-R13
10 02 02	scorie non trattate	D13-D14-D15-R13
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	D13-D14-D15-R13
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	D13-D14-D15-R13
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	D13-D14-D15-R13
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13-D14-D15-R13
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13-D14-D15-R13
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13-D14-D15-R13
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	D13-D14-D15- R4-R13
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	D13-D14-D15- R4-R13
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	D13-D14-D15- R4-R13
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	D13-D14-D15- R4-R13
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	D13-D14-D15- R3-R13
12 01 13	rifiuti di saldatura	D13-D14-D15- R4-R13
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	D13-D14-D15-R13
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	D13-D14-D15-R13
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici clorurati	D13-D14-D15-R13
13 01 10*	minerali per circuiti idraulici, non clorurati	D13-D14-D15-R13
13 02 08*	altri oli per motori	D13-D14-D15-R13
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	D13-D14-D15-R13
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	D13-D14-D15-R13
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	D13-D14-D15-R13
13 07 02*	petrolio	D13-D14-D15-R13
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	D13-D14-D15-R13
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	D13-D14-D15-R13
13 08 02*	altre emulsioni	D13-D14-D15-R13
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	D13-D14-D15-R13
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	D13-D14-D15-R13
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati	D13-D14-D15-R13
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	D13-D14-D15-R3-R13
15 01 02	imballaggi in plastica	D13-D14-D15-R3-R13
15 01 03	imballaggi in legno	D13-D14-D15-R13
15 01 04	imballaggi metallici	D13-D14-D15-R4-R13
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	D13-D14-D15-R13

15 01 06	imballaggi in materiali misti	D13-D14-D15-R3-R4-R13
15 01 07	imballaggi in vetro	D13-D14-D15-R13
15 01 09	imballaggi in materia tessile	D13-D14-D15-R13
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D13-D14-D15-R13
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti metrici solidi porose pericolose (ad esempio amianto)compresi i contenitori a pressione vuoti	D13-D14-D15-R13
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	D13-D14-D15-R13
16 01 03	pneumatici fuori uso	D13-D14-D15-R13
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose	D13-D14-D15-R13
16 01 07*	filtri dell'olio	D13-D14-D15-R13
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	D13-D14-D15-R13
16 01 09*	componenti contenenti PCB	D13-D14-D15-R13
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	D13-D14-D15-R13
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	D13-D14-D15-R13
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	D13-D14-D15-R4-R13
16 01 13*	liquidi per freni	D13-D14-D15-R13
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	D13-D14-D15-R13
16 01 16	serbatoi per gas liquido	D13-D14-D15-R13
16 01 17	metalli ferrosi	D13-D14-D15-R4-R13
16 01 18	metalli non ferrosi	D13-D14-D15-R4-R13
16 01 19	plastica	D13-D14-D15-R3-R13
16 01 20	vetro	D13-D14-D15-R13
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	D13-D14-D15-R13
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	D13-D14-D15-R13
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D13-D14-D15-R13
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	D13-D14-D15-R13
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	D13-D14-D15-R13
16 02 11*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	D13-D14-D15-R13
16 02 12*	apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre	D13-D14-D15-R13
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	D13-D14-D15-R13
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	D13-D14-D15-R13
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	D13-D14-D15-R13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	D13-D14-D15-R13
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	D13-D14-D15-R13
16 03 05*	rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13

16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	D13-D14-D15-R3-R13
16 06 01*	batterie al piombo	D13-D14-D15-R13
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	D13-D14-D15-R13
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	D13-D14-D15-R13
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	D13-D14-D15-R13
16 06 05*	altre batterie ed accumulatori	D13-D14-D15-R13
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori oggetto di raccolta differenziata	D13-D14-D15-R13
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	D13-D14-D15-R13
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	D13-D14-D15-R13
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	D13-D14-D15-R13
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	D13-D14-D15-R13
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	D13-D14-D15-R13
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	D13-D14-D15-R13
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	D13-D14-D15-R13
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	D13-D14-D15-R13
17 01 01	cemento	D13-D14-D15-R13
17 01 02	mattoni	D13-D14-D15-R13
17 01 03	mattonelle e ceramiche	D13-D14-D15-R13
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche con sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da 17 01 06	D13-D14-D15-R13
17 02 01	legno	D13-D14-D15-R13
17 02 02	vetro	D13-D14-D15-R13
17 02 03	plastica	D13-D14-D15-R3-R13
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	D13-D14-D15-R13
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	D13-D14-D15-R13
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	D13-D14-D15-R13
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	D13-D14-D15-R13
17 04 01	rame, bronzo, ottone	D13-D14-D15-R4-R13
17 04 02	alluminio	D13-D14-D15-R4-R13
17 04 03	piombo	D13-D14-D15-R4-R13
17 04 05	ferro e acciaio	D13-D14-D15-R4-R13
17 04 07	metalli misti	D13-D14-D15-R4-R13
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	D13-D14-D15-R13
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13

17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	D13-D14-D15-R13
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601 170603	D13-D14-D15-R13
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	D13-D14-D15-R13
17 08 01*	materiale da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
17 08 02	materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	D13-D14-D15-R13
18 01 01	oggetti da taglio	D15-R13
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	D15-R13
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15-R13
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	D15-R13
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15-R13
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	D15-R13
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	D15-R13
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	D15-R13
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	D15
18 02 01	oggetti da tagli (eccetto 18 01 08)	D15-R13
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15-R13
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15-R13
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15-R13
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	D15-R13
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	D15-R13
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	D15-R13
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	D13-D14-D15-R13
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	D13-D14-D15-R13
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	D13-D14-D15-R13
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili	D13-D14-D15-R13
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	D13-D14-D15-R13
19 09 04	carbone attivo esaurito	D13-D14-D15-R13
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	D13-D14-D15-R13
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
19 10 04	fluff- frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	D13-D14-D15-R13
19 12 01	carta e cartone	D13-D14-D15-R3-R13
19 12 03	metalli non ferrosi	D13-D14-D15-R4-R13

19 12 04	plastica e gomma	D13-D14-D15-R13
19 12 05	vetro	D13-D14-D15-R13
19 12 06	legno contenente sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	D13-D14-D15-R13
19 12 08	prodotti tessili	D13-D14-D15-R13
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR combustibile derivante da rifiuto)	D13-D14-D15-R3-R13
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento	D13-D14-D15-R3-R13
20 01 01	carta e cartone	D13-D14-D15-R3-R13
20 01 02	vetro	D13-D14-D15-R13
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	D13-D14-D15-R13
20 01 10	abbigliamento	D13-D14-D15-R13
20 01 11	prodotti tessili	D13-D14-D15-R13
20 01 13*	solventi	D13-D14-D15-R13
20 01 17*	prodotti fotochimici	D13-D14-D15-R13
20 01 19*	pesticidi	D13-D14-D15-R13
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	D13-D14-D15-R13
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	D13-D14-D15-R13
20 01 25	oli e grassi commestibili	D13-D14-D15-R13
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	D13-D14-D15-R13
20 01 27*	vernici inchiostri e adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	D13-D14-D15-R13
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	D13-D14-D15-R13
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	D13-D14-D15-R13
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	D13-D14-D15-R13
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02, 16 06 03 nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	D13-D14-D15-R13
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	D13-D14-D15-R13
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse	D13-D14-D15-R13
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse	D13-D14-D15-R3-R13
20 01 37*	legno contenente sostanze pericolose	D13-D14-D15-R13
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	D13-D14-D15-R13
20 01 39	plastica	D13-D14-D15-R3-R13
20 01 40	metallo	D13-D14-D15-R4-R13
20 02 01	rifiuti biodegradabili	D13-D14-D15-R13
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	D13-D14-D15-R13
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	D13-D14-D15-R13
20 03 02	rifiuti dei mercati	D13-D14-D15-R13
20 03 03	residui della pulizia stradale	D13-D14-D15-R13
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	D13- D14- D15- R13
20 03 07	rifiuti ingombranti	D13-D14-D15-R13
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	D13-D14-D15-R13

3) RICHIAMARE il decreto dirigenziale n. 815 del 18.11.2005, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

4) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

5) SPECIFICARE, altresì, che la garanzia finanziaria stipulata a favore del Presidente della Giunta Regionale deve garantire la copertura assicurativa per tutta la durata della presente autorizzazione.

6) PRECISARE che la presente autorizzazione sarà sostituita dall'Autorizzazione Integrata Ambientale la cui istruttoria è in corso presso il competente Settore Provinciale di Salerno.

7) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Salerno ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06 e s.m.i., verificando, altresì, la durata della validità della garanzia finanziaria di cui sopra.

8) TRASMETTERE il presente provvedimento alla ditta Protezioni Ambientali s.r.l., al Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Salerno, all'Osservatorio Regionale dei rifiuti.

9) PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -



Decreto Dirigenziale n. 138 del 01/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA', EX ART. 12 DEL D.LGS. 152/06 E SUCC. MOD. E INT., RELATIVA ALLA "VARIANTE AL P.R.G. DEL COMUNE DI EBOLI (SA) PER AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELL'OPIFICIO INDUSTRIALE PER LA LAVORAZIONE E LA TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI IN LOC. PAPAIONE". SOGGETTO PROPONENTE: F.LLI TAFURO S.R.L. AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI EBOLI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- d. che, con istanza nota prot. n. 8588 del 20/02/2009 acquisita al protocollo regionale n. 0170471 del 26/02/2009, il Comune di Eboli (SA)–Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e succ. mod. e int., la documentazione relativa alla **“Variante al P.R.G. per ampliamento e ristrutturazione dell'opificio industriale per la lavorazione e la trasformazione di prodotti ortofrutticoli in loc. Papaleone”** ad iniziativa di **“F.Ili Tafuro s.r.l.”**;
- e. che, con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 17 del 18/12/2009 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 77 del 21/12/2009, è stato emanato il “Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania”;

RILEVATO:

- a. che la succitata variante al P.R.G. del Comune di Eboli (SA) istruita dal Tavolo Tecnico n. I, è stata esaminata dal C.T.A., nella seduta del 1° ottobre 2009, che ha deciso di assoggettarla a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int., in quanto il rapporto tra tipologia e destinazione d'uso dell'intervento non consentiva di escluderne l'assoggettabilità alla V.A.S.;
- b. che, con nota prot. n. 887476 del 15/10/2009, la decisione del C.T.A. è stata comunicata all'autorità procedente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e succ. mod. e int.;

CONSIDERATO:

- a. che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;
- b. che non risultano pervenute, da parte del Comune Eboli (SA) osservazioni al precitato parere reso dal C.T.A. nella seduta del 1° ottobre 2009;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di assoggettabilità a procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente reso nella seduta del 1° ottobre 2009, la **“Variante al P.R.G. per ampliamento e ristrutturazione**

dell'opificio industriale per la lavorazione e la trasformazione di prodotti ortofrutticoli in loc. Papaleone” ad iniziativa di **“F.Ili Tafuro s.r.l.”** in quanto il rapporto tra tipologia e destinazione d'uso dell'intervento non consente di escluderne l'assoggettabilità alla V.A.S.;

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Eboli (SA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 139 del 03/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA - DPGRC N. 17 DEL 18.12.2009 ART. 2 COMMA 5 E 7 - VARIANTE AL PRG RELATIVA AD OPERA PUBBLICA "STRADA FONDO VALLE VITULANESE - LAVORI DI COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELL'ARTERIA IN DIREZIONE VALLE CAUDINA SS 7 APPIA (EX 4^ LOTTO)" - SOGGETTO PROPONENTE E AUTORITA' PROCEDENTE: PROVINCIA DI BENEVENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- d. che, con nota acquisita al protocollo regionale il 01.08.2007 prot. n. 685804, la provincia di Benevento ha trasmesso la documentazione relativa alla ***“Variante al PRG relativa ad opera pubblica “Strada Fondo Valle Vitulanese – Lavori di completamento funzionale dell’arteria in direzione Valle Caudina SS 7 Appia (ex 4^a lotto)”*”**;

CONSIDERATO:

- a. che il “Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania- DPGRC n. 17 del 18.12.2009” pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009, all’art. 2 comma 5 lettera f) stabilisce che, di norma non sono assoggettati a VAS: “le varianti relative alle opere pubbliche”;
- b. *che, pertanto, l'intervento in questione ricade nella fattispecie di cui sopra e quindi non soggetto alla procedura di cui al Titolo II – Valutazione Ambientale Strategica - del D.Lgs. 252/06 e s.m.i.;*
- c. *che il medesimo Regolamento, all’art. 5, comma 1 dispone che: “il presente Regolamento si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all’atto della sua pubblicazione”;*
- d. che con nota n. 243499 del 18.03.2010 l'Ufficio ha dato comunicazione alle Autorità Procedenti che per effetto del combinato disposto dell’art. 2 comma 5 e 7 del suddetto Regolamento le Amministrazioni Procedenti possono avvalersi delle procedure previste e richiedere formalmente l'archiviazione del procedimento attivato;
- e. che la provincia di Benevento con nota prot. 1137 del 01.02.2011, acquisita agli atti di ufficio al n. 122994 del 16.02.2011, ha chiesto l'archiviazione del procedimento VAS, per effetto del combinato disposto dell’art. 2 comma 5 e 7 del Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

RITENUTO, di prendere atto di quanto dichiarato dalla Provincia di Benevento con nota prot. 1137 del 01.02.2011, acquisita agli atti di ufficio al n. 122994 del 16.02.2011;

VISTO il Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009”;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di archiviare l'intervento relativo alla **“Variante al PRG relativa ad opera pubblica “Strada Fondo Valle Vitulanese –Lavori di completamento funzionale dell’arteria in direzione Valle Caudina SS 7 Appia (ex 4^ lotto)” - Soggetto proponente e Autorita' procedente: Provincia di Benevento** in quanto ricadente nella fattispecie di cui al Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009 – art. 2 comma 5 e 7, come, richiesto dalla provincia di Benevento con nota prot. 1137 del 01.02.2011, acquisita agli atti di ufficio al n. 122994 del 16.02.2011
2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla Provincia di Benevento e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 140 del 03/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS, AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. DEL "P.U.A. PER LA REALIZZAZIONE DI UNA LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATA 'PARCO DEI PINI' ALLA VIA SAN CARLO - FOGLIO 14, P.LLA 292" - SOGGETTO PROPONENTE: POMPA ALESSANDRO, MICHELE, TOMMASINA, FRANCESCA, ANNA E ANTONIA - AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. **CHE** il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs n. 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- b. **CHE** con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int. si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. **CHE** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int. è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente;
- d. **CHE** con D.P.G.R. della Campania n. 17 del 18/12/2009 è stato approvato il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica in Regione Campania";
- e. **CHE** con nota prot. 3871 del 28/04/2009, acquisita al protocollo regionale n. 435725 del 19/05/2009, il Comune di CANCELLO ED ARNONE ha trasmesso - per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08 - la documentazione relativa al **"P.U.A. per la realizzazione di una lottizzazione residenziale denominata 'Parco dei Pini' alla Via San Carlo - Foglio 14, p.lla 292"** proposto da **POMPA Alessandro, Michele, Tommasina, Francesca, Anna e Antonia**;

CONSIDERATO

- a. **CHE** dall'istruttoria svolta, il Tavolo Tecnico I ha desunto che le valutazioni non forniscono informazioni e dati necessari alla verifica degli impatti significativi e, in particolare, degli effetti cumulativi prodotti sull'ambiente dall'attuazione del suddetto Piano;
- b. **CHE** il C.T.A. nella seduta del 22/10/2009 ha deciso - su proposta del Tavolo Tecnico I - di assoggettare a V.A.S. - ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. - il **"P.U.A. per la realizzazione di una lottizzazione residenziale denominata 'Parco dei Pini' alla Via San Carlo - Foglio 14, p.lla 292"** nel Comune di CANCELLO ED ARNONE (CE), proposto da **PENNELLA E., DE MICCO D., DE MICCO L., DE MICCO E. E TOSI C.**;
- c. **CHE** tale decisione è stata comunicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., al Comune di CANCELLO ED ARNONE con nota prot. regionale n. 948757 del 03/11/2009;
- d. **CHE** il Comune di CANCELLO ED ARNONE - ricevuta la suddetta comunicazione in data 09/11/2009 - non ha trasmesso, entro i 10 giorni stabiliti, alcuna osservazione al predetto parere;
- e. **CHE** la procedura di Valutazione Ambientale Strategica svolta dai Tavoli Tecnici si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RITENUTO

DI dover, pertanto, provvedere all'emissione del decreto di assoggettabilità a procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI **assoggettare a procedura di V.A.S.**, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 22 ottobre 2009, il **"P.U.A. per la realizzazione di una lottizzazione residenziale denominata 'Parco dei Pini' alla Via San Carlo - Foglio 14, p.lla 292"** - Soggetto proponente: **POMPA Alessandro, Michele, Tommasina, Francesca, Anna e Antonia** - Autorità procedente: **Comune di CANCELLO ED ARNONE (CE)**, considerato che le valutazioni non forniscono informazioni e dati necessari alla verifica degli impatti significativi e, in particolare, degli effetti cumulativi prodotti sull'ambiente dall'attuazione del suddetto Piano;
2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di CANCELLO ED ARNONE - Piazza Municipio - 81030 - e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 141 del 03/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS, AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. DEL "P.U.A. PER LA REALIZZAZIONE DI UNA LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATA 'PRATO VERDE' ALLA VIA PAGLIARONE II - FOGLIO 14, P.LLE 5012, 5013, 5014 E 5015" - SOGGETTO PROPONENTE: PENNELLA E., DE MICCO D., DE MICCO L., DE MICCO E. E TOSI C. - AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. **CHE** il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs n. 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- b. **CHE** con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int. si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. **CHE** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int. è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente;
- d. **CHE** con D.P.G.R. della Campania n. 17 del 18/12/2009 è stato approvato il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica in Regione Campania";
- e. **CHE** con nota prot. 3870 del 28/04/2009, acquisita al protocollo regionale n. 435823 del 19/05/2009, il Comune di CANCELLO ED ARNONE ha trasmesso - per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08 - la documentazione relativa al **"P.U.A. per la realizzazione di una lottizzazione residenziale denominata 'Prato Verde' alla Via Pagliarone II - Foglio 14, p.lle 5012, 5013, 5014 e 5015"** proposto da **PENNELLA E., DE MICCO D., DE MICCO L., DE MICCO E. E TOSI C.**;

CONSIDERATO

- a. **CHE** dall'istruttoria svolta, il Tavolo Tecnico I ha desunto che le valutazioni non forniscono informazioni e dati necessari alla verifica degli impatti significativi e, in particolare, degli effetti cumulativi prodotti sull'ambiente dall'attuazione del suddetto Piano;
- b. **CHE** il C.T.A. nella seduta del 22/10/2009 ha deciso - su proposta del Tavolo Tecnico I - di assoggettare a V.A.S. - ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. - il **"P.U.A. per la realizzazione di una lottizzazione residenziale denominata 'Prato Verde' alla Via Pagliarone II - Foglio 14, p.lle 5012, 5013, 5014 e 5015"** nel Comune di CANCELLO ED ARNONE (CE), proposto da **PENNELLA E., DE MICCO D., DE MICCO L., DE MICCO E. E TOSI C.**;
- c. **CHE** tale decisione è stata comunicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., al Comune di CANCELLO ED ARNONE con nota prot. regionale n. 948757 del 03/11/2009;
- d. **CHE** il Comune di CANCELLO ED ARNONE - ricevuta la suddetta comunicazione in data 09/11/2009 - non ha trasmesso, entro i 10 giorni stabiliti, alcuna osservazione al predetto parere;
- e. **CHE** la procedura di Valutazione Ambientale Strategica svolta dai Tavoli Tecnici si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RITENUTO

DI dover, pertanto, provvedere all'emissione del decreto di assoggettabilità a procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità reCE dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI **assoggettare a procedura di V.A.S.**, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 22 ottobre 2009 , il **"P.U.A. per la realizzazione di una lottizzazione residenziale denominata 'Prato Verde' alla Via Pagliarone II - Foglio 14 p.lle 5012, 5013, 5014 e 5015"** - Soggetto proponente: **PENNELLA E., DE MICCO D., DE MICCO L., DE MICCO E. E TOSI C.** - Autorità procedente: **Comune di CANCELLO ED ARNONE (CE)**, considerato che le valutazioni non forniscono informazioni e dati necessari alla verifica degli impatti significativi e, in particolare, degli effetti cumulativi prodotti sull'ambiente dall'attuazione del suddetto Piano;
2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di CANCELLO ED ARNONE - Piazza Municipio - 81030 - e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 142 del 03/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS, AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. DEL "P.U.A. - PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA IN ZONA B DEL VIGENTE P.D.F. IN LOCALITA' VIA DELLE SALICE, SUL TERRENO RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 26 MAPPALE 5049" - SOGGETTO PROPONENTE: ING. SIRICO GIOVANNI - AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. **CHE** il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs n. 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- b. **CHE** con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int. si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. **CHE** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int. è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente;
- d. **CHE** con D.P.G.R. della Campania n. 17 del 18/12/2009 è stato approvato il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica in Regione Campania";
- e. **CHE** con nota prot. 1886 del 24/02/2009, acquisita al protocollo regionale n. 169209 del 26/02/2009, il Comune di CANCELLO ED ARNONE ha trasmesso - per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08 - la documentazione relativa al **"P.U.A. - Piano di lottizzazione Convenzionata in zona B del vigente P.d.F. in località Via delle Salice, sul terreno riportato in catasto al Foglio 26 mappale 5049"** proposto dall'Ing. **SIRICO Giovanni**;

CONSIDERATO

- a. **CHE** dall'istruttoria svolta, il Tavolo Tecnico I ha desunto che le valutazioni non forniscono informazioni e dati necessari alla verifica degli impatti significativi e, in particolare, degli effetti cumulativi prodotti sull'ambiente dall'attuazione del suddetto Piano;
- b. **CHE** il C.T.A. nella seduta del 22/10/2009 ha deciso - su proposta del Tavolo Tecnico I - di assoggettare a V.A.S. - ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. - il **"P.U.A. - Piano di lottizzazione Convenzionata in zona B del vigente P.d.F. in località Via delle Salice, sul terreno riportato in catasto al Foglio 26 mappale 5049"** nel Comune di CANCELLO ED ARNONE (CE), proposto dall'Ing. **SIRICO Giovanni**;
- c. **CHE** tale decisione è stata comunicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., al Comune di CANCELLO ED ARNONE con nota prot. regionale n. 948757 del 03/11/2009;
- d. **CHE** il Comune di CANCELLO ED ARNONE - ricevuta la suddetta comunicazione in data 09/11/2009 - non ha trasmesso, entro i 10 giorni stabiliti, alcuna osservazione al predetto parere;
- e. **CHE** la procedura di Valutazione Ambientale Strategica svolta dai Tavoli Tecnici si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RITENUTO

DI dover, pertanto, provvedere all'emissione del decreto di assoggettabilità a procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI **assoggettare a procedura di V.A.S.**, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 22 ottobre 2009, il **"P.U.A. - Piano di lottizzazione Convenzionata in zona B del vigente P.d.F. in località Via delle Salice, sul terreno riportato in catasto al Foglio 26 mappale 5049"** - Soggetto proponente: **Ing. SIRICO Giovanni** - Autorità procedente: **Comune di CANCELLO ED ARNONE (CE)**, considerato che le valutazioni non forniscono informazioni e dati necessari alla verifica degli impatti significativi e, in particolare, degli effetti cumulativi prodotti sull'ambiente dall'attuazione del suddetto Piano;
2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di CANCELLO ED ARNONE - Piazza Municipio - 81030 - e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 143 del 03/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS, AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. DEL "P.U.A. PER LA REALIZZAZIONE DI UNA LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE ALLA VIA PAGLIARONE II, SUL TERRENO DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO 14 MAPPALE 5011" - SOGGETTO PROPONENTE: PICONE ROSANNA, VINCENZO E MARA - AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. **CHE** il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs n. 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- b. **CHE** con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int. si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. **CHE** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int. è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente;
- d. **CHE** con D.P.G.R. della Campania n. 17 del 18/12/2009 è stato approvato il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica in Regione Campania";
- e. **CHE** con nota prot. 3869 del 28/04/2009, acquisita al protocollo regionale n. 435759 del 19/05/2009, il Comune di CANCELLO ED ARNONE ha trasmesso - per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08 - la documentazione relativa al **"P.U.A. per la realizzazione di una lottizzazione Residenziale alla Via Pagliarone II, sul terreno distinto in Catasto al Foglio 14 mappale 5011"** proposto da **Picone Rosanna, Vincenzo e Mara**;

CONSIDERATO

- a. **CHE** dall'istruttoria svolta, il Tavolo Tecnico I ha desunto che le valutazioni non forniscono informazioni e dati necessari alla verifica degli impatti significativi e, in particolare, degli effetti cumulativi prodotti sull'ambiente dall'attuazione del suddetto Piano;
- b. **CHE** il C.T.A. nella seduta del 22/10/2009 ha deciso - su proposta del Tavolo Tecnico I - di assoggettare a V.A.S. - ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. - il **"P.U.A. per la realizzazione di una lottizzazione Residenziale alla Via Pagliarone II, sul terreno distinto in Catasto al Foglio 14 mappale 5011"** nel Comune di CANCELLO ED ARNONE (CE), proposto da **Picone Rosanna, Vincenzo e Mara**;
- c. **CHE** tale decisione è stata comunicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., al Comune di CANCELLO ED ARNONE con nota prot. regionale n. 948757 del 03/11/2009;
- d. **CHE** il Comune di CANCELLO ED ARNONE - ricevuta la suddetta comunicazione in data 09/11/2009 - non ha trasmesso, entro i 10 giorni stabiliti, alcuna osservazione al predetto parere;
- e. **CHE** la procedura di Valutazione Ambientale Strategica svolta dai Tavoli Tecnici si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RITENUTO

DI dover, pertanto, provvedere all'emissione del decreto di assoggettabilità a procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI **assoggettare a procedura di V.A.S.**, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 22 ottobre 2009, il **"P.U.A. per la realizzazione di una lottizzazione Residenziale alla Via Pagliarone II, sul terreno distinto in Catasto al Foglio 14 mappale 5011"** - Soggetto proponente: **Picone Rosanna, Vincenzo e Mara** - Autorità procedente: **Comune di CANCELLO ED ARNONE (CE)**, considerato che le valutazioni non forniscono informazioni e dati necessari alla verifica degli impatti significativi e, in particolare, degli effetti cumulativi prodotti sull'ambiente dall'attuazione del suddetto Piano;
2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di CANCELLO ED ARNONE - Piazza Municipio - 81030 - e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci



Decreto Dirigenziale n. 144 del 03/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL "PROGETTO PER LA COLTIVAZIONE DELLA CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' SERRAPULLO NEL COMUNE DI MONTELLA" PROPOSTO DALLA SOCIETA' MONTELLA CAVE S.R.L - SOGGETTO PROCEDENTE SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI AVELLINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008 e ss.mm.ii, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. che con Delibera di Giunta Regionale n. 912 del 15/05/2009, sono stati istituiti n. 3 Tavoli Tecnici VIA tematici preposti alle istruttorie delle pratiche soggette a V.I.A., V.I., Sentito, Screening per le materie inerenti le attività estrattive e la ricomposizione ambientale delle cave;

CONSIDERATO

- a. che con nota del 14/10/2009, acquisita al protocollo regionale al numero 898753 del 20/10/2009, la società MONTELLA CAVE S.r.l. con sede legale in Via Scipione Capone, 21 – 83048 – Montella (AV) ha prodotto istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA relativamente al Progetto per la coltivazione della cava di calcare sita alla località Serrapullo nel Comune di Montella, ricadente in catasto terreni al Foglio n. 6 part.IIa n. 50;
- b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico Tematico "Cave" n. 2, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 03/02/2011, ha escluso il progetto dalla procedura di VIA con la prescrizione di acquisire l'autorizzazione in ordine alla presenza del vincolo paesaggistico secondo le disposizioni previste dall'art. 146 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii;
- b. che la società MONTELLA CAVE S.r.l., ha effettuato il versamento pari ad € 12,57 per le spese amministrative istruttorie determinate con D.G.R.C. n. 916 del 14/07/2005, con versamento su conto corrente del 10/09/2010;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08;

VISTA la delibera di G. R. n. 912/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. espresso nella seduta 03/02/2011, il progetto di coltivazione della cava di calcare sita alla località Serrapullo nel Comune di Montella (AV), ricadente in catasto terreni al Foglio n. 6, part.IIa n. 50, proposto dalla società MONTELLA CAVE S.r.l. con sede legale in Via Scipione Capone, 21 – 83048 – Montella (AV) con la prescrizione di acquisire l'autorizzazione in ordine alla presenza del vincolo paesaggistico secondo le disposizioni previste dall'art. 146 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a determinare varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di compatibilità ambientale;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di propria competenza, di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore Provinciale Genio Civile di Avellino ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 150 del 03/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2000 -2006 - POR CAMPANIA 2000/2006 - MISURA 1.8 - DGR N. 400 DEL 28/03/2006 - INDAGINI PRELIMINARI DELLE DISCARICHE COMUNALI E CONSORTILI INSERITE NEL "CENSIMENTO SITI POTENZIALMENTE INQUINATI" (CSPI) - ATTIVITA' DI COORDINAMENTO AFFIDATA AD ARPAC - CHIUSURA PROGETTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. CHE, con Decisione n. 2165 del 23.05.2006, la Commissione U.E. ha modificato la Decisione C(2000) n. 2347 del 08.08.2000 relativa all'approvazione del Programma Operativo Regionale 2000-2006 per il finanziamento degli interventi strutturali comunitari in Regione Campania;
- b. CHE con D.G.R. n. 1434 del 11.09.2009 è stato approvato l'XI testo coordinato del C.d.P., conformemente all'art. 15, paragrafo 6 ed all'art. 34, paragrafo 3 del Regolamento (CE) n.1260/99;
- c. CHE con deliberazione di G.R. n. 1341/07 sono state approvate le modifiche e le integrazioni al "Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania";
- d. Che il suindicato CdP prevede quali soggetti attuatori/beneficiari finali della misura 1.8: Regione; Enti Locali; Commissariati, per gli impegni giuridicamente vincolanti assunti fino al 31.12.2004; la Società di trasformazione urbana del Comune di Napoli Bagnoli Futura S.p.A.; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- e. Che la declaratoria della misura 1.8, riportata nel Complemento di Programmazione, prevede interventi di caratterizzazione, di messa in sicurezza e di bonifica sia all'interno dei Siti di Interesse Nazionale (S.I.N.) sia in attuazione della pianificazione regionale di settore;
- f. Che con DGR n. 711 del 13.06.2005 è stato approvato il Piano Regionale di Bonifica (PRB) dei Siti Inquinati della Regione Campania, predisposto dall'ARPAC e pubblicato sul BURC numero speciale del 9 settembre 2005, contenente la sezione "Anagrafe dei Siti Inquinati" e la sezione "Censimento dei Siti Potenzialmente Inquinati" (CSPI);
- g. Che con DGR n. 400 del 28.03.2006 è stato stabilito, tra l'altro, di attuare gli interventi connessi al Piano Regionale di Bonifica, finanziando la seguente azione:
 - g.1 "Censimento Siti Potenzialmente Inquinati" (CSPI), indagini preliminari discariche comunali e/o consortili, site su aree di proprietà pubblica e/o gestite da Enti Pubblici, per complessivi € 6.000.000, con un rimborso di importo massimo di € 30.000,00 per ogni ettaro di superficie di discarica oggetto di indagine, sulla base di una relazione sui risultati ottenuti, nonché di appositi giustificativi di spesa;
- h. Che con la medesima delibera, inoltre, è stato stabilito di incaricare l'ARPAC, in quanto Ente Strumentale della Regione, con esperienza specifica nel settore dei siti inquinati, per l'attività di coordinamento degli interventi di indagine nelle aree inserite nel CSPI, sulla base di un programma, che la stessa provvederà a redigere e a sottoporre all'approvazione del Settore Tutela Ambiente, alla quale verranno rimborsate le spese sostenute, fino ad un massimale di € 100.000,00, a valere sulla misura 1.8 az. a), ammissibili ai sensi del Regolamenti Comunitari, nonché della DGR n. 665/2005 e s.m.i.;
- i. Che con DD n. 383 del 8/06/2006 è stato ammesso a finanziamento il programma di attività redatto dall'ARPAC per l'espletamento della citata attività di coordinamento, articolata in 3 fasi distinte;

RILEVATO

- a. CHE l'ARPAC, con nota prot.n. 19241 del 16/11/2006, ha trasmesso la documentazione amministrativa e contabile delle attività di progetto relative al periodo 01/06-30/09/06, comprovante le spese sostenute entro il 30/06/2009, per un importo complessivo di € 94.122,46;

- b. CHE con il D.D. n. 511/2007, si è provveduto, conseguentemente a impegnare e liquidare l'intero costo dell'intervento pari a € 94.122,46;

PRESO ATTO

- a. CHE la Commissione Europea con Decisione C (2009)1112 definitivo, ha stabilito di ritenere ammissibili solo le spese sostenute e regolarmente quietanzate dai Beneficiari Finali entro il 30/06/2009;
- b. CHE il progetto risulta inserito nel sistema di monitoraggio SMILE con codice monit 100.348, con spese per € 94.122,46;

RITENUTO

DI dover provvedere alla chiusura del progetto in parola con l'approvazione del quadro economico finale pari a € 94.122,46, relativo alla quota dello stesso ammessa a finanziamento a valere sui fondi della Misura 1.8 del POR Campania 2000/2006;

VISTI

- La L.R. 7/02;
- Il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/06;
- La D.G.R. 1341/2007;
- La Normativa Comunitaria in tema di Fondi Strutturali;
- La D.G.R. n. 1748/08 di approvazione degli orientamenti di chiusura del POR Campania 2000/2006;
- La D.G.R. n. 1100/2009 e s.m.i.;

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal team della Misura 1.8

D E C R E T A

Per quanto richiamato in narrativa che si intende qui integralmente riportato ed approvato, di:

1. confermare in maniera definitiva il contributo concesso all'Arpac per l'intervento "**Indagini preliminari delle discariche comunali e consortili inserite nel "Censimento Siti Potenzialmente Inquinati" (CSPI) –Attività di coordinamento affidata ad ARPAC**" in € 94.122,46 in quanto le relative spese sono state effettivamente sostenute ed opportunamente rendicontate entro il 30/06/2009;
2. dare atto, ai sensi della D.G.R. della Campania n. 1748/2008 modificata con successive DD.G.R. n. 1100/2009 e 1820/2009, che:

2.1 il progetto "**Indagini preliminari delle discariche comunali e consortili inserite nel "Censimento Siti Potenzialmente Inquinati" (CSPI) –Attività di coordinamento affidata ad ARPAC**", ammesso a finanziamento a valere sulle risorse della Misura 1.8 del POR Campania 2000/2006 con D.D. n. 383 del 8/06/2006, è da ritenersi definitivamente chiuso dal punto di vista sia amministrativo sia contabile;

2.2 il tasso di partecipazione del FESR, che ha garantito il cofinanziamento del progetto in parola, è pari al 50%;

2.3 il B.F. resta obbligato a :

- 2.3.1 conservare il fascicolo del progetto in parola, contenente tutti i documenti tecnico-amministrativi e contabili inerenti l'operazione, conformemente all'art. 38, paragrafo 6, del Reg. (CE) 1260/99, per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione Europea del saldo dell'intervento comunitario sul P.O.R., ferme restando le disposizioni nazionali in materia;
 - 2.3.2 consentire, in qualsiasi momento, la consultazione della suddetta documentazione alla Regione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea) ed ai servizi ispettivi della Commissione UE nonché al valutatore indipendente del POR Campania;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Benefciario Finale, al Responsabile della Misura 1.8 c/o l'A.G.C. 05 Settore 2, all'Autorità di pagamento FESR presso l'A.G.C. 08 Settore 03 Riscontro e Vigilanza, all'A.G.C. 09, ed al Settore 02 dell'A.G.C. 01 per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Responsabile della Misura 1.8
- Dott. ssa Adelaide Pollinaro -

Il Dirigente del Settore
- Dr. Luigi Rauci –



Decreto Dirigenziale n. 153 del 04/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART.208 - STOCCAGGIO PROVVISORIO E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI - DITTA DE VITA MARIA & FIGLI SNC CON SEDE LEGALE IN QUALIANO (NA) E IMPIANTO IN POLLA (SA) LOCALITA' SANT'ANTUONO ZONA PIP - ANNULLAMENTO DD 49/2011- RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. **CHE** la ditta DE VITA MARIA & FIGLI s.n.c. con sede legale in Qualiano (NA) alla via Circumvallazione Esterna n. 124, iscritta alla CCIAA di Napoli, c.f. 04686950637, è autorizzata, **fino alla conclusione dell'istruttoria dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**, con decreto dirigenziale n. 49 del 20.01.2011, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, di oli esausti e batterie esauste presso il proprio impianto sito in Polla (SA) loc. Sant'Antuono zona PIP;
- b. **CHE** la stessa ditta, legalmente rappresentata da De Vita Maria nata a Napoli il 07.01.45, con nota n. 34 del 31.01.2011, assunta al prot. d'ufficio n. 91774 del 04.02.2011, ha chiesto la rettifica del succitato DD 49/2011 in quanto, erroneamente, non riportava le attività D13 e D14 per il codice CER 120199 e l'attività R4 per il codice CER 160103;
- c. **CHE** con successiva nota n. 84/2011, acquisita agli atti il 02.03.2011 prot. n. 167645 la ditta ha altresì specificato i quantitativi di rifiuti stoccati e trattati suddivisi per tipologie;

PRESO ATTO

CHE effettivamente nel DD 49/2011, per mero errore, non sono state riportate le attività D13 e D14 per il codice CER 120199 e l'attività R4 per il codice CER 160103;

RITENUTO, di dover rettificare il succitato DD 49/2011 relativo al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, di oli esausti e batterie esauste presso il proprio impianto sito in Polla (SA) loc. Sant'Antuono zona PIP, alla ditta DE VITA MARIA & FIGLI s.n.c. legalmente rappresentata da De Vita Maria nata a Napoli il 07.01.45, con sede legale in Qualiano (NA) alla via Circumvallazione Esterna n. 124, iscritta alla CCIAA di Napoli, c.f. 04686950637;

RITENUTO altresì di dover annullare il predetto DD49/2011 e sostituirlo con il presente provvedimento;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **ANNULLARE** il D.D. n. 49 del 20.01.2011;
2. **RINNOVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, **fino alla conclusione dell'istruttoria dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, di oli esausti e batterie esauste, alla ditta DE VITA MARIA & FIGLI s.n.c. legalmente rappresentata da De Vita Maria

nata a Napoli il 07.01.45, con sede legale in Qualiano (NA) alla via Circumvallazione Esterna n. 124 ed impianto sito in Polla (SA) loc. Sant'Antuono zona PIP, iscritta alla CCIAA di Napoli, c.f. 04686950637.

3. **DARE ATTO** che l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, per un quantitativo medio di rifiuti stoccati e trattati così suddiviso:

3.1 Rifiuti stoccati

3.1.1 - oli usati ed emulsioni oleose: 200 mc

3.1.2 - altri rifiuti :480 mc

3.1.3 - Accumulatori e batterie: 3000 tonn

per un totale di 3680 tonn (di cui 3500 di rifiuti pericolosi e 180 tonn di rifiuti non pericolosi)

3.2 Rifiuti trattati

3.2.1 - rifiuti pericolosi: 62 tonn/die

3.2.2 - rifiuti non pericolosi: 76 tonn/die

per le sottoelencate tipologie:

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13 - D14 - D15
030101	scarti di corteccia e sughero	R13 - D13 - D14 - D15
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13 - D15 - R3 - R4 - D13 - D14
040103*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	R13 - D15
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13 - D15 - D13 - D14
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13 - D15 - D13 - D14
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13 - D15
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	R13 - D15
040216*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	R13 - D15
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R13 - D15
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13 - D15 - D13 - D14
050102*	fanghi da processi di dissalazione	R13 - D15
050103*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	R13 - D15
050104*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	R13 - D15
050105*	perdite di olio	R13 - D15
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	R13 - D15
050107*	catrami acidi	R13 - D15
050108*	altri catrami	R13 - D15
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti	R13 - D15

	sostanze pericolose	
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	R13 - D15
050112*	acidi contenenti oli	R13 - D15
050117	bitumi	R13 - D15 - D13 - D14
050199	rifiuti non specificati altrimenti	R13 - D15
060201*	idrossido di calcio	R13 - D15
060203*	idrossido di ammonio	R13 - D15
060204*	idrossido di sodio e di potassio	R13 - D15
060205*	altre basi	R13 - D15
060299	rifiuti non specificati altrimenti	R13 - D15
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	R13 - D15
070213	rifiuti plastici	R13 - D15 - D13 - D14
070299	rifiuti non specificati altrimenti	R13 - D13 - D14 - R3 - R4
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13 - D15
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13 - D15
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13 - D15
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati	R13 - D15
070508*	altri fondi e residui di reazione	R13 - D15
070509*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13 - D15
070510*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13 - D15
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	R13 - D15
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
070514	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	R13 - D15
070599	rifiuti non specificati altrimenti	R13 - D15
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13 - D15
070603*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13 - D15
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13 - D15
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati	R13 - D15
070608*	altri fondi e residui di reazione	R13 - D15
070609*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13 - D15
070610*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13 - D15
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	R13 - D15
070699	rifiuti non specificati altrimenti	R13 - D15
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 - D15
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13 - D15 - D13 - D14
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 - D15

080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	R13 - D15
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 - D15
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	R13 - D15 - D13 - D14
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 - D15
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	R13 - D15
080121*	residui di vernici o di sverniciatori	R13 - D15
080199	rifiuti non specificati altrimenti	R13 - D15 - D13 - D14
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D15
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	R13 - D15
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15 - D13 - D14
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13 - D15 - R3 - D13 - D14
080319*	oli dispersi	R13 - D15
080417*	olio di resina	R13 - D15
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	R13 - D15
090104*	soluzioni fissative	R13 - D15
090106*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	R13 - D15
090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	R13 - D15
100210	scaglie di laminazione	R13 - D15
100211*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli	R13 - D15
100327*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13 - D15
100409*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13 - D15
100508*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13 - D15
100609*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13 - D15
100707*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13 - D15
100708	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	R13 - D15
100819*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13 - D15
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	R13 - D15
101105	polveri e particolato	R13 - D15
101109*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
101110	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	R13 - D15
101111*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	R13 - D15

101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R13 - D15
101115*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
101116	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	R13 - D15
101117*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	R13 - D15
101199	rifiuti non specificati altrimenti	R13 - D15 - R4 - D13 - D14
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 - D14-D15
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13 - D14 - D15 - D13
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13 - D14-D15
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13 - D14 - D15 - D13
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R13 - D14-D15
120106*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13 - D13 - D15
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13 - D13 - D15
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	R13 - D13 - D15
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	R13 - D13 - D15
120110*	oli sintetici per macchinari	R13 - D13 - D15
120112*	cere e grassi esauriti	R13 - D13 - D15
120113	rifiuti di saldatura	R13 - D14 - D15 - D13
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	R13 - D13 - D15
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	R13 - D15
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	R13 - D13 - D15
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	R13 - D15 - R3 - R4 - D13 - D14
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	R13 - D13 - D15
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	R13 - D13 - D15
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	R13 - D15 - D13 - D14 - R4
120199	rifiuti non specificati altrimenti	R4-R13 -D13- D14-D15
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	R13 - D13 - D15
120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	R13 - D13 - D15
130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)	R13 - D13 - D15
130104*	emulsioni clorurate	R13 - D13 - D15
130105*	emulsioni non clorurate	R13 - D13 - D15

130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	R13 - D13 - D15
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13 - D13 - D15
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici	R13 - D13 - D15
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R13 - D13 - D15
130113*	altri oli per circuiti idraulici	R13 - D13 - D15
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13 - D13 - D15
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13 - D13 - D15
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13 - D13 - D15
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13 - D13 - D15
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13 - D13 - D15
130301*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	R13 - D13 - D15
130306*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	R13 - D13 - D15
130307*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	R13 - D13 - D15
130308*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	R13 - D13 - D15
130309*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	R13 - D13 - D150
130310*	altri oli isolanti e termoconduttori	R13 - D13 - D15
130401*	oli di sentina della navigazione interna	R13 - D13 - D15
130402*	oli di sentina delle fognature dei moli	R13 - D13 - D15
130403*	altri oli di sentina della navigazione	R13 - D13 - D15
130501*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	R13 - D15
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	R13 - D13 - D15
130503*	fanghi da collettori	R13 - D13 - D15
130506*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13 - D13 - D15
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13 - D13 - D15
130508*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	R13 - D13 - D15
130701*	olio combustibile e carburante diesel	R13 - D13 - D15
130702*	petrolio	R13 - D13 - D15
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	R13 - D13 - D15
130801*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	R13 - D13 - D15
130802*	altre emulsioni	R13 - D13 - D15
130899*	rifiuti non specificati altrimenti	R13 - D13 - D15
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13 - D15
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R13 - D15
140603*	altri solventi e miscele di solventi	R13 - D15
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R13 - D15
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	R13 - D15
150101	imballaggi in carta e cartone	R13 - D13- D14 - D15 - R3 - R4
150102	imballaggi in plastica	R13 - D14 - D15 - D13 - R3
150103	imballaggi in legno	R13 - D14 - D15 - R3 - R4 - D13
150104	imballaggi metallici	R13 - D14 - D15 -

		D13 - R4
150105	imballaggi in materiali compositi	R13 - D14-D15
150106	imballaggi in materiali misti	R13 - D14 - D15 - D13 - R3 - R4
150107	imballaggi in vetro	R13 - D14-D15
150109	imballaggi in materia tessile	R13 - D15
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13 - D13 - D14 - D15 - R3 - R4
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13 - D13 - D14 - D15
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R4 - R13 - D15
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R4 - R13 - D14 - D15 - D13
160103	pneumatici fuori uso	R3 - R4- R13 - D14 - D15
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13
160107*	filtri dell'olio	R4 - R13 - D15
160108*	componenti contenenti mercurio	R13 - D15
160109*	componenti contenenti PCB	D15
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	D15
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	R13 - D15
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13 - D15 - D13 - D14 - R4
160113*	liquidi per freni	D15
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	D15
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	R13 - D15
160117	metalli ferrosi	R4 - R13
160118	metalli non ferrosi	R4 - R13
160119	plastica	R3 - R13 - D13 - D14 - D15 - R4
160120	vetro	R4 - R13 - D13 - D14 - D15
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	D15
160122	componenti non specificati altrimenti	R13 - D15
160199	rifiuti non specificati altrimenti	R4 - R13 - D15 - D13 - D14
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R4 - R13 - D15
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R4 - R13 - D15
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R4 - R13 - D15
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R4 - R13 - D15
160214	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R4 - R13 - D15 - D13 - D14
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13 - D15
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli	R4 - R13 - D15 - D13

	di cui alla voce 16 02 15	- D14
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R4 - R13 - D15
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R13 - D15
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13 - D15
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	R13 - D15
160601*	batterie al piombo	R4 - R13 - D9 - D15
160602*	batterie al nichel-cadmio	R13 - D15
160603*	batterie contenenti mercurio	R13 - D15
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13 - D15
160605	altre batterie ed accumulatori	R13 - D15
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R4 - R13 - D9 - D15
160708*	rifiuti contenenti olio	R13 - D15
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13-R3-R4-D13-D14-D15
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13 - D15
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13 - D14 - D15 - R4 - D13
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	R13 - D15
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R13 - D15
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	R13 - D15
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13 - D15
160901*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	R13 - D15
160902*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	R13 - D15
160903*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	R13 - D15
160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	R13 - D15
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	R13 - D15
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	R13 - D15
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R13 - D15 - D13 - D14
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
170201	legno	R3 - R13 - D15
170202	vetro	R13
170203	plastica	R13 - D14 - D15 - D13 - R3
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	D15
170401	rame, bronzo, ottone	R4 - R13
170402	alluminio	R4 - R13
170403	piombo	R4 - R13

170404	zinco	R4 - R13
170405	ferro e acciaio	R4 - R13
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R4 - R13 - D15
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13 - D15
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R4 - R13
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	R13 - D15
170601*	materiali isolanti contenenti amianto	D15
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13 - D14 - D15 - D13
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	R13 - D15
170901*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	R13 - D15
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	R13 - D15
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13 - D15
190110*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	R13 - D15
190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	R13 - D15
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	R13 - D15
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	R13 - D15
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	R13 - D15
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13 - D15 - D13 - D14
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R4 - R13
191003*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
191103*	rifiuti liquidi acquosi	R13 - D15
191202	metalli ferrosi	R4 - R13
191203	metalli non ferrosi	R4 - R13
191204	plastica e gomma	R3 - R13 - D13 - R4 - D14 - D15
191205	vetro	R13 - D13
191206*	legno contenente sostanze pericolose	R13 - D15
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	R13 - D13
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13 - D13 - D14 - D15
200101	carta e cartone	R3 - R13 - D15
200102	vetro	R13 - D13 - D15
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13 - D15
200111	prodotti tessili	R13 - D15
200113*	solventi	R13 - D15

200117*	prodotti fotochimici	R13 - D15
200119*	pesticidi	D15
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13 - D15
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R4 - R13 - D15
200125	oli e grassi commestibili	R13 - D15
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13 - D15
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13 - D15
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	R13 - D15
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R4 - R13 - D9 - D15
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13 - D15
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	R4 - R13 - D15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13 - D15
200137*	legno, contenente sostanze pericolose	R13 - D15
200139	plastica	R13 - D15
200140	metallo	R4 - R13 - D15
200203	altri rifiuti non biodegradabili	R13 - D15
200307	rifiuti ingombranti	R13 - D13 - D14 - D15

4. **RICHIAMARE** il decreto n. 166/DEC del 17.12.1997 del Presidente della Giunta Regionale-Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti, ed i decreti dirigenziali n. 39 del 22.02.2006 e n. 356 del 25.05.2006, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.
5. **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.
6. **SPECIFICARE**, altresì, che la garanzia finanziaria stipulata a favore del Presidente della Giunta Regionale deve garantire la copertura assicurativa per tutta la durata della presente autorizzazione.
7. **PRECISARE** che la presente autorizzazione sarà sostituita dall'Autorizzazione Integrata Ambientale la cui istruttoria è in corso presso il competente Settore Provinciale di Salerno.
8. **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Salerno ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06 e s.m.i., verificando, altresì, la durata della validità della garanzia finanziaria di cui sopra.
9. **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla ditta De Vita Maria & Figli s.n.c., al Comune di Polla, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Salerno, all'Osservatorio Regionale dei rifiuti.
10. **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -



Decreto Dirigenziale n. 154 del 04/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO CEDUO DI CASTAGNO DENOMINATO 11° SANTACROCE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ROCCAMONFINA (CE) - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA MONTE S. CROCE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 24.11.2009 prot. 3780, acquisita al prot. n° 1079469 in data 14.12.2009, la Comunità Montana Monte S. Croce, con sede in Roccamonfina (CE) 81035 alla Piazza N. Amore 18, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio bosco ceduo di castagno denominato 11° Santacroce" da realizzarsi nel Comune di Roccamonfina (CE);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 3.02.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza facendo proprie le prescrizioni espresse dalla Comunità Montana, dall'Ente Parco e dal STAPF di Caserta e con le ulteriori prescrizioni:

- prima di dare inizio alle operazioni di taglio, le zone ricadenti in area SIC e ZPS dovranno essere delimitata con segni convenzionali;
- per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione;
- al termine dell'utilizzazione o se necessario, anche nel corso della stessa, dovranno essere praticati interventi rivolti ad evitare danni di natura idrogeologica derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o stradelli;
- il proprietario o la ditta utilizzatrice (se diversa dal proprietario) restano responsabili di tutti i danni che si dovessero verificare nella zona di taglio, lungo le aree attraversate per

- l'esbosco e per il trasporto, nonché nelle aree limitrofe, derivanti da mancati o inefficaci interventi di ripristino di cui al precedente punto;
- l'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle P.M.P.F. vigenti ai sensi della L. R. 11/96;
 - è vietato in modo categorico l'esercizio del pascolo con qualsiasi specie di bestiame e l'estirpazione di qualsiasi tipo di ceppaia, al fine di salvaguardare la funzione idrogeologica;
 - è vietato qualsiasi movimento di terra di qualsiasi tipo;
 - il proprietario è tenuto a comunicare alla Comunità Montana Monte S.Croce, allo STAPF di Caserta, all'Ente Parco ed al Comando Stazione Forestale competente per territorio l'inizio e l'ultimazione dell'utilizzazione, nonché il nominativo della Ditta o della persona alla quale ne ha affidato l'esecuzione ai sensi della L. R. 11/96, Allegato B, Capo 1°, art. 3.

che il Comune di Roccamonfina (CE) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 16.09.2009;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 3.02.2011, in merito al progetto "taglio bosco ceduo di castagno denominato 11° Santacroce" da realizzarsi nel Comune di Roccamonfina (CE);, proposto dalla Comunità Montana Monte S. Croce, con sede in Roccamonfina (CE) 81035 alla Piazza N. Amore 18, facendo proprie le prescrizioni espresse dalla Comunità Montana, dall'Ente Parco e dal STAPF di Caserta e con le ulteriori prescrizioni:
 - prima di dare inizio alle operazioni di taglio, le zone ricadenti in area SIC e ZPS dovranno essere delimitata con segni convenzionali;
 - per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione;
 - al termine dell'utilizzazione o se necessario, anche nel corso della stessa, dovranno essere praticati interventi rivolti ad evitare danni di natura idrogeologica derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o stradelli;
 - il proprietario o la ditta utilizzatrice (se diversa dal proprietario) restano responsabili di tutti i danni che si dovessero verificare nella zona di taglio, lungo le aree attraversate per l'esbosco e per il trasporto, nonché nelle aree limitrofe, derivanti da mancati o inefficaci interventi di ripristino di cui al precedente punto;
 - l'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle P.M.P.F. vigenti ai sensi della L. R. 11/96;
 - è vietato in modo categorico l'esercizio del pascolo con qualsiasi specie di bestiame e l'estirpazione di qualsiasi tipo di ceppaia, al fine di salvaguardare la funzione idrogeologica;
 - è vietato qualsiasi movimento di terra di qualsiasi tipo;
 - il proprietario è tenuto a comunicare alla Comunità Montana Monte S.Croce, allo STAPF di Caserta, all'Ente Parco ed al Comando Stazione Forestale competente per territorio l'inizio e l'ultimazione dell'utilizzazione, nonché il nominativo della Ditta o della persona alla quale ne ha affidato l'esecuzione ai sensi della L. R. 11/96, Allegato B, Capo 1°, art. 3.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle

prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 155 del 04/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO CEDUO DI CASTAGNO DENOMINATO 10° SANTACROCE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ROCCAMONFINA (CE) - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA MONTE S. CROCE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinary;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 24.11.2009 prot. 3781, acquisita al prot. n° 1079246 in data 14.12.2009, la Comunità Montana Monte S. Croce, con sede in Roccamonfina (CE) 81035 alla Piazza N. Amore 18, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio bosco ceduo di castagno denominato 10° Santacrose" da realizzarsi nel Comune di Roccamonfina (CE);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 3.02.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza facendo proprie le prescrizioni espresse dalla Comunità Montana, dall'Ente Parco e dal STAPF di Caserta e con le ulteriori prescrizioni:

- prima di dare inizio alle operazioni di taglio, le zone ricadenti in area SIC e ZPS dovranno essere delimitate con segni convenzionali;
- per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione;
- al termine dell'utilizzazione o se necessario, anche nel corso della stessa, dovranno essere praticati interventi rivolti ad evitare danni di natura idrogeologica derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o stradelli;
- il proprietario o la ditta utilizzatrice (se diversa dal proprietario) restano responsabili di tutti i danni che si dovessero verificare nella zona di taglio, lungo le aree attraversate per

- l'esbosco e per il trasporto, nonché nelle aree limitrofe, derivanti da mancati o inefficaci interventi di ripristino di cui al precedente punto;
- l'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle P.M.P.F. vigenti ai sensi della L. R. 11/96;
- è vietato in modo categorico l'esercizio del pascolo con qualsiasi specie di bestiame e l'estirpazione di qualsiasi tipo di ceppaia, al fine di salvaguardare la funzione idrogeologica;
- è vietato qualsiasi movimento di terra di qualsiasi tipo;
- il proprietario è tenuto a comunicare alla Comunità Montana Monte S.Croce, allo STAPF di Caserta, all'Ente Parco ed al Comando Stazione Forestale competente per territorio l'inizio e l'ultimazione dell'utilizzazione, nonché il nominativo della Ditta o della persona alla quale ne ha affidato l'esecuzione ai sensi della L. R. 11/96, Allegato B, Capo 1°, art. 3.

che il Comune di Roccamonfina (CE) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 16.09.2009;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 3.02.2011, in merito al progetto "taglio bosco ceduo di castagno denominato 10° Santacroce" da realizzarsi nel Comune di Roccamonfina (CE);, proposto dalla Comunità Montana Monte S. Croce, con sede in Roccamonfina (CE) 81035 alla Piazza N. Amore 18, facendo proprie le prescrizioni espresse dalla Comunità Montana, dall'Ente Parco e dal STAPF di Caserta e con le ulteriori prescrizioni:
 - prima di dare inizio alle operazioni di taglio, le zone ricadenti in area SIC e ZPS dovranno essere delimitate con segni convenzionali;
 - per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione;
 - al termine dell'utilizzazione o se necessario, anche nel corso della stessa, dovranno essere praticati interventi rivolti ad evitare danni di natura idrogeologica derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o stradelli;
 - il proprietario o la ditta utilizzatrice (se diversa dal proprietario) restano responsabili di tutti i danni che si dovessero verificare nella zona di taglio, lungo le aree attraversate per l'esbosco e per il trasporto, nonché nelle aree limitrofe, derivanti da mancati o inefficaci interventi di ripristino di cui al precedente punto;
 - l'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle P.M.P.F. vigenti ai sensi della L. R. 11/96;
 - è vietato in modo categorico l'esercizio del pascolo con qualsiasi specie di bestiame e l'estirpazione di qualsiasi tipo di ceppaia, al fine di salvaguardare la funzione idrogeologica;
 - è vietato qualsiasi movimento di terra di qualsiasi tipo;
 - il proprietario è tenuto a comunicare alla Comunità Montana Monte S.Croce, allo STAPF di Caserta, all'Ente Parco ed al Comando Stazione Forestale competente per territorio l'inizio e l'ultimazione dell'utilizzazione, nonché il nominativo della Ditta o della persona alla quale ne ha affidato l'esecuzione ai sensi della L. R. 11/96, Allegato B, Capo 1°, art. 3.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni

riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 156 del 04/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO POLIFUNZIONALE ADIBITO A CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI NON PERICOLOSI E STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN LOC. ASI NEI COMUNI DI CARINARO (CE) E TEVEROLA (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. MA.GRA. S.A.S.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

- a. che con istanza del 22.06.2010, acquisita al prot. n°570832 in data 5.07.2010, la Soc. MA.GRA. S.a.s., con sede legale in Aversa (NA) al Viale Europa n. 119, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "impianto polifunzionale adibito a centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi e stoccaggio di rifiuti pericolosi" da realizzarsi in loc. ASI nei Comuni di Carinaro (CE) e Teverola (CE);
- b. *che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;*

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 20.01.2011, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con la prescrizione di seguito riportata:
predisporre, un piano di monitoraggio del corretto smaltimento dei carboni attivi esausti dall'impianto di depurazione.
- b. che la Soc. MA.GRA. S.a.s. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 13.01.2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 18.01.2011 prot. n° 35833;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20.01.2011, in merito al progetto "impianto polifunzionale adibito a centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi e stoccaggio di rifiuti pericolosi" da realizzarsi in loc. ASI nei Comuni di Carinaro (CE) e Teverola (CE), proposto dalla Soc.

MA.GRA. S.a.s., con sede legale in Aversa (NA) al Viale Europa n. 119, con la prescrizione di seguito riportata:

predisporre, un piano di monitoraggio del corretto smaltimento dei carboni attivi esausti dall'impianto di depurazione.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. *di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;*
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 157 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO" DA REALIZZARSI IN VIA SPIAGGIA ROMANA NEL COMUNE DI BACOLI (NA) - PROPOSTO DAL SIG. FOLLARI GIUSEPPE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Discipinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. CONSIDERATO che con richiesta del 8/03/2010, acquisita al prot. N° 230952 in data 15/03/2010, il Sig. Follari Giuseppe residente in Napoli alla Via Cimarosa, 37, ha presentato istanza relativa al progetto "Ristrutturazione di un fabbricato" da realizzarsi in via Spiaggia Romana nel Comune di Bacoli (NA);

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 20/01/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
 - a.1 per evitare disturbo dell'avifauna migrante e stanziale si devono prevedere periodi di interruzione dei lavori con mezzi meccanici fra il 15 aprile e il 15 maggio e a ottobre. I lavori devono iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
 - a.2 programmare l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione nelle zone limitrofe al cantiere;
 - a.3 limitare l'impermeabilizzazione delle aree alla sola superficie di sedime del fabbricato e fare in modo che l'ampliamento di nuove strade di accesso e/o la realizzazione di parcheggi adiacenti al fabbricato avvenga con pavimentazione drenante e con materiali naturali;
 - a.4 le operazioni di deposito dei rifiuti dovranno avvenire in modo che siano evitati sversamenti e percolamenti delle acque meteoriche; i rifiuti dovranno essere stoccati al coperto e se suscettibili di rilasciare effluenti liquidi dovranno essere depositati su superfici impermeabili oppure in contenitori dotati di idoneo bacino di contenimento;

- a.5 in fase di cantiere dovrà essere mantenuta la separazione tra rifiuti e terre da scavo al fine di non contaminare queste ultime, rendendone altrimenti necessario il recupero e lo smaltimento in impianti autorizzati;
 - a.6 dovrà essere privilegiato il recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento e pertanto dovranno essere individuati idonei impianti autorizzati al recupero dei rifiuti provenienti dalle attività di cantiere e dalle operazioni di manutenzione dei mezzi impiegati;
 - a.7 dovrà essere individuata un'eventuale area specifica destinata al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, all'interno della quale dovranno essere stoccati per categorie omogenee;
 - a.8 integrare la progettazione con la previsione di soluzioni tecniche che garantiscano il risparmio idrico (ad esempio regolatori di flusso per la rubinetteria, sistemi a quantità differenziata per i servizi igienici) ed energetico (ad esempio sistemi di temporizzazione dell'impianto di illuminazione interna);
 - a.9 nell'attività di abbattimento dell'edificio, individuare eventuali tane o rifugi della fauna locale e provvedere allo spostamento degli eventuali esemplari presenti, con l'ausilio di un esperto del settore, al di fuori dell'area di intervento senza arrecare loro alcun danno.
- b. che il Sig. Follari Giuseppe ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 18/03/10, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 5/08/10 prot. n° 66 6561

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20/01/2011, in merito al progetto "Ristrutturazione di un fabbricato" da realizzarsi in via Spiaggia Romana nel Comune di Bacoli (NA), proposto dal Sig. Follari Giuseppe residente in Napoli alla Via Cimarosa, 37, con le prescrizioni di seguito riportate:
 - 1.1 per evitare disturbo dell'avifauna migrante e stanziale si devono prevedere periodi di interruzione dei lavori con mezzi meccanici fra il 15 aprile e il 15 maggio e a ottobre. I lavori devono iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
 - 1.2 programmare l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione nelle zone limitrofe al cantiere;
 - 1.3 limitare l'impermeabilizzazione delle aree alla sola superficie di sedime del fabbricato e fare in modo che l'ampliamento di nuove strade di accesso e/o la realizzazione di parcheggi adiacenti al fabbricato avvenga con pavimentazione drenante e con materiali naturali;
 - 1.4 le operazioni di deposito dei rifiuti dovranno avvenire in modo che siano evitati sversamenti e percolamenti delle acque meteoriche; i rifiuti dovranno essere stoccati al coperto e se suscettibili di rilasciare effluenti liquidi dovranno essere depositati su superfici impermeabili oppure in contenitori dotati di idoneo bacino di contenimento;
 - 1.5 in fase di cantiere dovrà essere mantenuta la separazione tra rifiuti e terre da scavo al fine di non contaminare queste ultime, rendendone altrimenti necessario il recupero e lo smaltimento in impianti autorizzati;
 - 1.6 dovrà essere privilegiato il recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento e pertanto dovranno essere individuati idonei impianti autorizzati al recupero dei rifiuti provenienti dalle attività di cantiere e dalle operazioni di manutenzione dei mezzi impiegati;

- 1.7 dovrà essere individuata un'eventuale area specifica destinata al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, all'interno della quale dovranno essere stoccati per categorie omogenee;
 - 1.8 integrare la progettazione con la previsione di soluzioni tecniche che garantiscano il risparmio idrico (ad esempio regolatori di flusso per la rubinetteria, sistemi a quantità differenziata per i servizi igienici) ed energetico (ad esempio sistemi di temporizzazione dell'impianto di illuminazione interna);
 - 1.9 nell'attività di abbattimento dell'edificio, individuare eventuali tane o rifugi della fauna locale e provvedere allo spostamento degli eventuali esemplari presenti, con l'ausilio di un esperto del settore, al di fuori dell'area di intervento senza arrecare loro alcun danno.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
 4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 158 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE MULINO AD ACQUA - SIG.RA MATERA LUIGIA" DA REALIZZARSI IN LOC. CORNITO - PROPOSTO DAL COMUNE DI PETINA (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n°357 sono state adottate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 23/12/08 prot. n.5434, acquisita al prot. n°2460 in data 5/01/09, il Comune di Petina (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "Recupero e riqualificazione Mulino ad acqua – Sig.ra Matera Luigia" da realizzarsi in loc. Cornito;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 20/01/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza, integrando le misure di mitigazione già previste nella Relazione di Incidenza, con le prescrizioni di seguito riportate:

- limitare l'impermeabilizzazione delle aree alla sola superficie di sedime del fabbricato;
- la realizzazione di nuove strade di accesso al fabbricato ed eventuali camminamenti dovranno essere realizzati con pavimentazioni drenanti e con materiali naturali;
- non effettuare scavi né movimenti di terra;
- l'eventuale recinzione a protezione dell'opera deve essere realizzata con rete a maglia o barre che consentano la libera circolazione della fauna selvatica senza creare interruzioni nelle connessioni ecologiche;
- gli eventuali materiali di risulta ed i rifiuti in generale, prodotti sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale;
- nell'attività di recupero dell'edificio, individuare eventuali tane o rifugi della fauna locale (con particolare riferimento all'erpetofauna e alla fauna di chirotteri) e provvedere allo spostamento degli eventuali esemplari presenti, con l'ausilio di un esperto del settore, al di fuori dell'area di intervento senza arrecare loro alcun danno;
- programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici da utilizzare, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e nel suolo.

che la Sig.ra Matera Luigia residente in Petina (SA) alla Via Prov. Petina Polla ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 8/02/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n°275229/10

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20/01/2011, in merito al progetto "Recupero e riqualificazione Mulino ad acqua – Sig.ra Matera Luigia" da realizzarsi in loc. Cornito, proposto dal Comune di Petina (SA) , integrando le misure di mitigazione già previste nella Relazione di Incidenza, con le prescrizioni di seguito riportate:

- limitare l'impermeabilizzazione delle aree alla sola superficie di sedime del fabbricato;
- la realizzazione di nuove strade di accesso al fabbricato ed eventuali camminamenti dovranno essere realizzati con pavimentazioni drenanti e con materiali naturali;
- non effettuare scavi né movimenti di terra;
- l'eventuale recinzione a protezione dell'opera deve essere realizzata con rete a maglia o barre che consentano la libera circolazione della fauna selvatica senza creare interruzioni nelle connessioni ecologiche;
- gli eventuali materiali di risulta ed i rifiuti in generale, prodotti sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale;
- nell'attività di recupero dell'edificio, individuare eventuali tane o rifugi della fauna locale (con particolare riferimento all'erpeto fauna e alla fauna di chiroteri) e provvedere allo spostamento degli eventuali esemplari presenti, con l'ausilio di un esperto del settore, al di fuori dell'area di intervento senza arrecare loro alcun danno;
- programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici da utilizzare, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e nel suolo.

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 159 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI N. 16 BOX AUTO PERTINENZIALI CON SOVRASTANTE CAMPO DI CALCIO A 5" DA REALIZZARSI IN LOC. MADONNA DELLE GRAZIE DEL COMUNE DI MAIORI (SA) - PROPOSTO DAL REV. DON LUIGI AMENDOLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state adottate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 29/07/10, acquisita al prot. n°685090 in data 17/08/10, il Rev. Don Luigi Amendola, residente in Praiano (SA) alla Via Capo di Vettica, 31, ha presentato istanza relativa al progetto "Realizzazione di n. 16 box auto pertinenziali con sovrastante campo di calcio a 5" da realizzarsi in loc. Madonna delle Grazie del Comune di Maiori (SA);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 20/01/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- per evitare disturbo dell'avifauna migrante e stanziale si devono prevedere periodi di interruzione dei lavori con mezzi meccanici fra il 15 aprile e il 15 maggio e a ottobre. I lavori devono iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
- in fase di cantiere, per evitare l'eccessiva dispersione delle polveri conseguente alla realizzazione degli interventi previsti, si dovrà:
 - mantenere una costante umidificazione dei piazzali prestando attenzione alle operazioni di stoccaggio e movimentazione dei terreni rimossi;
 - mantenere una bassa velocità di movimento dei mezzi all'interno del cantiere;
 - garantire che i mezzi destinati al trasporto di materiale di risulta siano coperti con appositi teli resistenti e impermeabili ed effettuare in uscita dal cantiere la pulizia delle loro ruote con getti d'acqua;
- programmare e coordinare, lungo l'intero arco della giornata, il traffico pesante da e per il cantiere in modo che non interferisca con il traffico veicolare soprattutto nelle ore di punta;

- al fine di contenere eventuali disagi, soprattutto a recettori particolarmente sensibili, dovuti alle emissioni acustiche delle attività di cantiere, siano adottate le opportune misure gestionali ed organizzative, ivi comprese schermature provvisorie;
- i materiali di risulta ed i rifiuti, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, siano riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel rispetto dell'ambiente naturale circostante. In particolare le operazioni di deposito dei rifiuti dovranno avvenire in modo che siano evitati sversamenti e percolamenti; pertanto, i rifiuti dovranno essere stoccati al coperto e se suscettibili di rilasciare effluenti liquidi dovranno essere depositati su superfici impermeabili oppure in contenitori dotati di idoneo bacino di contenimento;
- in fase di cantiere sia mantenuta la separazione tra rifiuti e terre da scavo al fine di non contaminare queste ultime, rendendone altrimenti necessario il recupero e lo smaltimento in impianti autorizzati.

che l'Istituto Diocesano Sostentamento Del Clero , Diocesi Amalfi - Cava dei Tirreni ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 3/11/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 12/01/11 prot. n°2131 1.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20/01/2011, in merito al progetto "Realizzazione di n. 16 box auto pertinenziali con sovrastante campo di calcio a 5" da realizzarsi in loc. Madonna delle Grazie del Comune di Maiori (SA), proposto dal Rev. Don Luigi Amendola residente in Praiano (SA) alla Via Capo di Vettica, 31, con le prescrizioni di seguito riportate:

- per evitare disturbo dell'avifauna migrante e stanziale si devono prevedere periodi di interruzione dei lavori con mezzi meccanici fra il 15 aprile e il 15 maggio e a ottobre. I lavori devono iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
- in fase di cantiere, per evitare l'eccessiva dispersione delle polveri conseguente alla realizzazione degli interventi previsti, si dovrà:
 - mantenere una costante umidificazione dei piazzali prestando attenzione alle operazioni di stoccaggio e movimentazione dei terreni rimossi;
 - mantenere una bassa velocità di movimento dei mezzi all'interno del cantiere;
 - garantire che i mezzi destinati al trasporto di materiale di risulta siano coperti con appositi teli resistenti e impermeabili ed effettuare in uscita dal cantiere la pulizia delle loro ruote con getti d'acqua;
- programmare e coordinare, lungo l'intero arco della giornata, il traffico pesante da e per il cantiere in modo che non interferisca con il traffico veicolare soprattutto nelle ore di punta;
- al fine di contenere eventuali disagi, soprattutto a recettori particolarmente sensibili, dovuti alle emissioni acustiche delle attività di cantiere, siano adottate le opportune misure gestionali ed organizzative, ivi comprese schermature provvisorie;
- i materiali di risulta ed i rifiuti, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, siano riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel rispetto dell'ambiente naturale circostante. In particolare le operazioni di deposito dei rifiuti dovranno avvenire in modo che siano evitati sversamenti e percolamenti;

- pertanto, i rifiuti dovranno essere stoccati al coperto e se suscettibili di rilasciare effluenti liquidi dovranno essere depositati su superfici impermeabili oppure in contenitori dotati di idoneo bacino di contenimento;
- in fase di cantiere sia mantenuta la separazione tra rifiuti e terre da scavo al fine di non contaminare queste ultime, rendendone altrimenti necessario il recupero e lo smaltimento in impianti autorizzati;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 160 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A.
RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO FOTOVOLTAICO BENEVENTO 1 + 3 MWP" DA
REALIZZARSI IN LOC. CANCELLERIA NEL COMUNE DI BENEVENTO - PROPOSTO
DALLA SOCIETA' AET SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 3/08/09, acquisita al prot. n°746977 in data 31/08/2009, la Società AET Srl, con sede legale in ROMA Via Gradoli, 11 - 00189, ha trasmesso la documentazione relativa al progetto "Impianto fotovoltaico Benevento 1 + 3 MWp " da realizzarsi in loc. Cancelleria nel Comune di Benevento ;

che, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 20/01/2011, ha deciso di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate :

- che le forniture dei pannelli fotovoltaici vengano accompagnate dal "Recycling Agreement", per il recupero e trattamento di tutti i componenti dei moduli fotovoltaici, secondo quanto considerato dal proponente stesso;
- che le fondazioni siano dotate di caratteristiche costruttive tali da rendere possibile un facile ripristino del suolo in fase di dismissione mediante rimozione dal suolo con l'uso di un braccio meccanico semovente con conseguente recupero del materiale edilizio in un impianto di frantumazione per inerti. ;

che la Società AET Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 11/11/2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 18/11/2009 prot. n°997070;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20/01/2011, il progetto "Impianto fotovoltaico Benevento

1 + 3 MWp “ da realizzarsi in loc. Cancelleria nel Comune di Benevento proposto dalla Società AET Srl, con sede legale in ROMA Via Gradoli, 11 - 00189 con le prescrizioni di seguito riportate:

- che le forniture dei pannelli fotovoltaici vengano accompagnate dal “Recycling Agreement”, per il recupero e trattamento di tutti i componenti dei moduli fotovoltaici, secondo quanto considerato dal proponente stesso;
- che le fondazioni siano dotate di caratteristiche costruttive tali da rendere possibile un facile ripristino del suolo in fase di dismissione mediante rimozione dal suolo con l'uso di un braccio meccanico semovente con conseguente recupero del materiale edilizio in un impianto di frantumazione per inerti. ;

l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 161 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA DELLA ESTRUSIONE GUAINA IN PIOMBO" DA REALIZZARSI IN LOC. ARCO FELICE VIA ANNECCHINO 93 NEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) - PROPOSTO DALLA SOCIETA' PRYSMIAN POWERLINK SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 9/07/2010, acquisita al prot. n° 599351 in data 13/07/2010, la Società Prysmian Powerlink Srl, con sede legale in Milano al Viale Sarca, 222 - 20126, ha trasmesso la documentazione relativa al progetto "Ampliamento della capacità produttiva della estrusione guaina in piombo" da realizzarsi in loc. Arco Felice via Anecchino 93 nel Comune di Pozzuoli (NA) ;

che, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 20/01/2011, ha deciso di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la prescrizione di concordare con l'ARPAC un piano di monitoraggio delle emissioni (polveri, piombo ecc.) ;

che la Società Prysmian Powerlink Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 20/01/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 20/01/2011 prot. n° 44824;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20/01/2011, il progetto "Ampliamento della capacità produttiva della estrusione guaina in piombo" da realizzarsi in loc. Arco Felice via Anecchino 93 nel Comune di Pozzuoli (NA), proposto dalla Società Prysmian Powerlink Srl, con sede legale in Milano al Viale Sarca, 222 – 20126 con la prescrizione di concordare con l'ARPAC un piano di monitoraggio delle emissioni (polveri, piombo ecc.);

L'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di

Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 162 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN DEPOSITO AGRICOLO FG. 13 P.LLA 314" DA REALIZZARSI IN LOC. PRATO NEL COMUNE DI QUINDICI (AV) - PROPOSTO DALLA SIG.RA SELVESTRINI MARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state disposte disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinary;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 27/07/2010, acquisita al prot. n° 650635 in data 30/07/2010, la Sig.ra Selvestrini Maria, residente in Quindici (AV) alla Via San Sebastiano, ha presentato istanza relativa al progetto "Realizzazione di un deposito agricolo Fg. 13 p.lla 314" da realizzarsi in loc. Prato nel Comune di Quindici (AV) ;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 20/01/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che la Sig.ra Selvestrini Maria, ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 27/07/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 30/07/2010 prot. n° 650635.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20/01/2011, in merito al progetto "Realizzazione di un deposito agricolo Fg. 13 p.lla 314" da realizzarsi in loc. Prato nel Comune di Quindici (AV), proposto dalla Sig.ra Selvestrini Maria, residente in Quindici (AV) alla Via San Sebastiano;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 163 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UNA FALEGNAMERIA ARTIGIANALE" DA REALIZZARSI IN C.DA FERRARI - NEL COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) - PROPOSTO DAL SIG. CIVITILLO RAFFAELE ROMUALDO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state disposte disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 09.03.2009, acquisita al prot. n°226080 in data 16.03.2009, il Sig. Civitillo Raffaele Romualdo, residente in Cusano Mutri (BN) alla via Tiratore, ha presentato istanza relativa al progetto “Costruzione di una falegnameria artigianale” da realizzarsi in c.da Ferrari - nel Comune di Cusano Mutri (BN);

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 13.05.2010, ha espresso parere negativo di Valutazione di Incidenza per le motivazioni di seguito riportate:

- incongruenze con gli strumenti urbanistici PRG e PTP;
- notevole sottrazione di suolo agricolo;
- importanti movimenti di terra in fase di cantiere;
- impatto sulla componente aria in fase di esercizio (produzione di polveri);
- impatto acustico dovuto alle attività lavorative.

che con nota del 26.05.2010 prot. n. 458069, il Servizio VIA ha comunicato l'esito della seduta della Commissione VIA del 13.05.2010, rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

che con nota, acquisita agli atti in data 29.06.2010 prot. n. 555930, il proponente Sig. Civitillo Romualdo ha presentato le controdeduzioni al parere espresso in data 13.05.2010;

RILEVATO

che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione VIA che, nella seduta del 15.07.2010, ha confermato il parere negativo di Valutazione di Incidenza per le motivazioni di seguito riportate:

- nonostante quanto indicato nelle controdeduzioni presentate dal proponente, non appaiono adeguatamente contestate le affermazioni a suo tempo proposte nella seduta del 13.05.2010, vale a dire che: le controdeduzioni pervenute soddisfano in parte le motivazioni avanzate in seguito al parere sfavorevole espresso, in modo specifico in relazione ai punti 1 e 4 ;
- sebbene in merito alle emissioni di polveri si ritiene che un'attività di falegnameria possa provocare comunque un'alterazione di un habitat protetto quale quello di un SIC;
- relativamente ai punti 2) e 3), si conferma il rischio di incidenza nei confronti della preservazione del SIC in fase di cantiere, dovuto ad una eccessiva movimentazione di suoli sia per la realizzazione del fabbricato che per la realizzazione delle sistemazioni esterne;
- risultano altresì assenti opportune controdeduzioni al punto 5), ovvero sull'impatto acustico che inevitabilmente l'attività artigianale proposta è in grado di recare sul sito anche in riferimento al movimento dovuto al trasporto delle merci.

che il Sig. Civitillo Raffaele Romualdo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 28.08.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 09.09.2009 prot. 772966.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di confermare il parere negativo di valutazione di incidenza espresso nella seduta del 13.05.2010, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., della seduta del 15.07.2010, in merito al progetto "Costruzione di una falegnameria artigianale." da realizzarsi in c.da Ferrari nel Comune di Cusano Mutri (BN) - proposto Sig. Civitillo Raffaele Romualdo residente in Cusano Mutri (BN) alla via Tiratore, per le motivazioni di seguito riportate:
 - nonostante quanto indicato nelle controdeduzioni presentate dal proponente, non appaiono adeguatamente contestate le affermazioni a suo tempo proposte nella seduta del 13.05.2010, vale a dire che: le controdeduzioni pervenute soddisfano in parte le motivazioni avanzate in seguito al parere sfavorevole espresso, in modo specifico in relazione ai punti 1 e 4 ;
 - sebbene in merito alle emissioni di polveri si ritiene che un'attività di falegnameria possa provocare comunque un'alterazione di un habitat protetto quale quello di un SIC;
 - relativamente ai punti 2) e 3), si conferma il rischio di incidenza nei confronti della preservazione del SIC in fase di cantiere, dovuto ad una eccessiva movimentazione di suoli sia per la realizzazione del fabbricato che per la realizzazione delle sistemazioni esterne;
 - risultano altresì assenti opportune controdeduzioni al punto 5), ovvero sull'impatto acustico che inevitabilmente l'attività artigianale proposta è in grado di recare sul sito anche in riferimento al movimento dovuto al trasporto delle merci.
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 164 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A.
RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 5,99
MWP" DA REALIZZARSI IN LOC. LAGNONE NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) -
PROPOSTO DALLA SOC. FOTOSTAR 6 S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

che con istanza acquisita al prot. n°621486 in data 21.07.2010, la Soc. Fotostar 6 S.r.l., con sede legale in Napoli alla Via Michelangelo Schipa n. 100, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "realizzazione di un impianto fotovoltaico da 5,99 MWp" da realizzarsi in loc. Lagnone nel Comune di Marcianise (CE);

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 3.02.2011, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- che in fase di realizzazione i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
- che lo spazio tra le stringhe venga mantenuto inerbito per tutta la vita dell'impianto,
- che per le opere ausiliare, quali cabine elettriche, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
- che per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, nonché per la zona adibita a piazzale non vengano realizzate superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi di ingegneria naturalistica che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo, ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
- al fine di limitare l'impatto visivo dell'opera, piantumare i confini interni dell'impianto (lungo tutta la recinzione) con essenze alto-arbustive autoctone seguite da almeno tre file di impianto arborato da frutta o da legna di media altezza con sesto d'impianto massimo di 6 x 6 m.

che la Soc. Fotostar 6 S.r.l., ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 19.10.2010;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 3.02.2011, il progetto "realizzazione di un impianto fotovoltaico da 5,99 MWp" da realizzarsi in loc. Lagnone nel Comune di Marcianise (CE), proposto dalla Soc. Fotostar 6 S.r.l., con sede legale in Napoli alla Via Michelangelo Schipa n. 100, con le prescrizioni di seguito riportate:

- che in fase di realizzazione i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
- che lo spazio tra le stringhe venga mantenuto inerbito per tutta la vita dell'impianto,
- che per le opere ausiliare, quali cabine elettriche, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
- che per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, nonché per la zona adibita a piazzale non vengano realizzate superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi di ingegneria naturalistica che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo, ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
- al fine di limitare l'impatto visivo dell'opera, piantumare i confini interni dell'impianto (lungo tutta la recinzione) con essenze alto-arbustive autoctone seguite da almeno tre file di impianto arborato da frutta o da legna di media altezza con sesto d'impianto massimo di 6 x 6 m.

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 165 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UN DEPOSITO AGRICOLO E REALIZZAZIONE DI UN MODESTO MURETTO DI CONTENIMENTO IN PROSSIMITA' DELLA STRADA COMUNALE VICINALE FG. 33 P.LLA 203 - SIG.RA VILLAMONTE MARIA" DA REALIZZARSI IN LOC. MAGGESE NEL COMUNE DI SERINO (AV) - PROPOSTO DAL COMUNE DI SERINO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state adottate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 18.02.2009 prot. 3410, acquisita al prot. n° 231344 in data 17.03.2009, il comune di Serino (AV) ha presentato istanza relativa al progetto "costruzione di un deposito agricolo e realizzazione di un modesto muretto di contenimento in prossimità della strada comunale vicinale Fg. 33 p.la 203 - Sig.ra Villamonte Maria" da realizzarsi in loc. Maggese nel Comune di Serino (AV);

che con nota del 19.05.2009 prot. 434931, il Servizio ha chiesto che il progetto doveva essere opportunamente integrato;

che il proponente, con note acquisite al prot. n. 440096 in data 20.05.2010 e al prot. n. 15535 in data 10.01.2011, ha trasmesso le integrazioni richieste;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 20.01.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che la Sig.ra Villamonte Maria ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 5.03.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20.01.2011, in merito al progetto "costruzione di un deposito agricolo e realizzazione di un modesto muretto di contenimento in prossimità della strada comunale vicinale Fg. 33 p.lla 203 - Sig.ra Villamonte Maria" da realizzarsi in loc. Maggese nel Comune di Serino (AV), proposto dalla comune di Serino (AV),

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 166 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO FG. 20 P.LLE 8P, 9P E 11P NEL COMUNE DI OTTATI (SA) E FG. 5 P.LLA 42P NEL COMUNE DI SANTANGELO A FASANELLA (SA)" - PROPOSTO DALLA SIG.RA CRESCIBENE ROSA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state disposte disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 25.08.2010, acquisita al prot. n° 702650 in data 30.08.2010, la Sig.ra Crescibene Rosa, con sede in Montecatini Terme al Viale Simoncini n. 7, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio di un bosco ceduo Fg. 20 p.lle 8p, 9p e 11p nel Comune di Ottati (SA) e Fg. 5 p.la 42p nel Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA)"

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 20.01.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo se non autorizzati;
- rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi forestale, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;

che la Sig.ra Crescibene Rosa ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 28.07.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20.01.2011, in merito al progetto "taglio di un bosco ceduo Fg. 20 p.lle 8p, 9p e 11p nel Comune di Ottati (SA) e Fg. 5 p.la 42p nel Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA)", proposto dalla Sig.ra Crescibene Rosa, con sede in Montecatini Terme al Viale Simoncini n. 7, con le prescrizioni di seguito riportate:

- non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo se non autorizzati;
- rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi forestale, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 167 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO CASTANILE FG. 1 P.LLE 79, 80, 81, 82, 88" DA REALIZZARSI IN LOC. SPINO NEL COMUNE DI SIRIGNANO (AV) - PROPOSTO DAL SIG. TORIELLO GIOVANNI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state disposte disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 8.07.2010, acquisita al prot. n°612918 in data 19.07.2010, il Sig. Toriello Giovanni, con sede in Santo Stefano del Sole (AV) alla Piazza Annunziata n. 22, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio di un bosco ceduo castanile Fg. 1 p.lle 79, 80, 81, 82, 88" da realizzarsi in loc. Spino nel Comune di Sirignano (AV)

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 20.01.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo;
- rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi forestale, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;

che il Sig. Toriello Giovanni ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 12.07.2010;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20.01.2011, in merito al progetto "taglio di un bosco ceduo castanile Fg. 1 p.lle 79, 80, 81, 82, 88" da realizzarsi in loc. Spino nel Comune di Sirignano (AV), proposto dal Sig. Toriello Giovanni, con sede in Santo Stefano del Sole (AV) alla Piazza Annunziata n. 22, con le prescrizioni di seguito riportate:

- non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo;
- rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi forestale, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 168 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA ROTTAMI FERROSI E NON" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASAVATORE (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. REA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

- a. che con istanza del 30.10.2008, acquisita al prot. n° 914924 in data 4.11.2008, la Soc. REA s.r.l., con sede legale in S. Antimo (NA) alla Via Roma n. 157, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto “realizzazione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rottami ferrosi e non” da realizzarsi nel Comune di Casavatore (NA);
- b. che con nota del 7.09.2009 prot. n. 765166, il Servizio VIA ha chiesto che il progetto doveva essere opportunamente integrato;
- c. che il proponente, con note acquisite al prot. 1058743 in data 4.12.2009 e al prot. 909733 in data 15.11.2010, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- d. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 20.01.2011, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:
 - a.1 eseguire una bagnatura periodica dei piazzali al fine di evitare la dispersione di polveri in atmosfera;
 - a.2 gestire i rifiuti ed i materiali polverulenti in modo tale da ridurre le emissioni eventualmente generate nella loro movimentazione, mediante l'utilizzo ad esempio di contenitori dotati di chiusura ermetica, ovvero mediante sistemi di copertura mobili quali teli in polietilene;
 - a.3 eseguire un monitoraggio del clima acustico post operam – con funzionamento dell'impianto a regime nella configurazione di progetto – al fine di verificare l'effettiva rispondenza della situazione rispetto al calcolo previsionale;
 - a.4 evitare che l'altezza massima dei cumuli di materiali in deposito superi di oltre un quinto quella dei muri perimetrali di confine;
 - a.5 posizionare, ove possibile, lungo il perimetro dello stabilimento filari di specie arboree autoctone al fine di ridurre l'impatto percettivo dell'intervento proposto;
 - a.6 dedicare particolare cura alla realizzazione ed alla manutenzione delle pavimentazioni, delle vasche imhoff e di trattamento delle acque nonché delle aree di stoccaggio dei rifiuti, e in generale di tutte le componenti del sistema di protezione del suolo e del sottosuolo dal percolamento di sostanze accidentalmente sversate; ogni intervento dovrà essere realizzato con materiali ad alta resistenza meccanica e alla corrosione e con perfetta impermeabilità, e dovrà essere sottoposto a collaudo prima dell'esercizio, nonché a periodiche verifiche di tenuta statica e idraulica;

- a.7 approntare un adeguato piano di sicurezza al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone, nonché la tutela dei beni e dell'ambiente circostante;
- b. che la Soc. REA s.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 28.10.2008,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20.01.2011, il progetto "realizzazione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rottami ferrosi e non" da realizzarsi nel Comune di Casavatore (NA) proposto dalla Soc. REA s.r.l. con sede legale in S. Antimo (NA) alla Via Roma n. 157, con le prescrizioni di seguito riportate:
 - 1.1 eseguire una bagnatura periodica dei piazzali al fine di evitare la dispersione di polveri in atmosfera;
 - 1.2 gestire i rifiuti ed i materiali polverulenti in modo tale da ridurre le emissioni eventualmente generate nella loro movimentazione, mediante l'utilizzo ad esempio di contenitori dotati di chiusura ermetica, ovvero mediante sistemi di copertura mobili quali teli in polietilene;
 - 1.3 eseguire un monitoraggio del clima acustico post operam – con funzionamento dell'impianto a regime nella configurazione di progetto – al fine di verificare l'effettiva rispondenza della situazione rispetto al calcolo previsionale;
 - 1.4 evitare che l'altezza massima dei cumuli di materiali in deposito superi di oltre un quinto quella dei muri perimetrali di confine;
 - 1.5 posizionare, ove possibile, lungo il perimetro dello stabilimento filari di specie arboree autoctone al fine di ridurre l'impatto percettivo dell'intervento proposto;
 - 1.6 dedicare particolare cura alla realizzazione ed alla manutenzione delle pavimentazioni, delle vasche imhoff e di trattamento delle acque nonché delle aree di stoccaggio dei rifiuti, e in generale di tutte le componenti del sistema di protezione del suolo e del sottosuolo dal percolamento di sostanze accidentalmente sversate; ogni intervento dovrà essere realizzato con materiali ad alta resistenza meccanica e alla corrosione e con perfetta impermeabilità, e dovrà essere sottoposto a collaudo prima dell'esercizio, nonché a periodiche verifiche di tenuta statica e idraulica;
 - 1.7 approntare un adeguato piano di sicurezza al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone, nonché la tutela dei beni e dell'ambiente circostante.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 169 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO COMUNALE DENOMINATO CARPINETO P.LLA 10 DEL PAF" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBRNI (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBRNI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state adottate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 1.08.2010, acquisita al prot. n° 701483 in data 30.08.2010, il Comune di Sicignano degli Alburni (SA), ha presentato istanza relativa al "taglio bosco comunale denominato Carpineto p.lla 10 del PAF" da realizzarsi nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 20.01.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo se non autorizzati;
- rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi forestale, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;

che il Comune di Sicignano degli Albrni (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 18.08.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20.01.2011, in merito al progetto "taglio bosco comunale denominato Carpineto p.lla 10 del PAF" da realizzarsi nel Comune di Sicignano degli Albrni (SA), proposto dal Comune di Sicignano degli Albrni (SA), con le prescrizioni di seguito riportate:

- non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo se non autorizzati;
- rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi forestale, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 170 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DA 39 MW COSTITUITO DA 13 AEROGENERATORI DA 3 MW CIASCUNO" DA REALIZZARSI IN LOC. COLLALTO, CANNAFISCHI, PEZZA PAROLA, TOPPO MURATE E CAMPANARI NEL COMUNE DI MORCONE (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. CO.GE.IN. - COMPAGNIA GENERALE INVESTIMENTI S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

che con istanza, acquisita al prot. n° 882915 in data 24.10.2008, la Soc. Co.Ge.In. - Compagnia Generale Investimenti s.r.l., con sede legale in Milano alla Via Vincenzo Monti n. 47, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "Realizzazione di un impianto eolico da 43 MW" da realizzarsi in loc. Collalto, Cannafischi, Pezza Parola, Toppo Murate e Campanari nel Comune di Morcone (AV);

che la Soc. proponente, con istanza acquisita al prot. n° 708890 in data 5.08.2009, ha trasmesso la documentazione relativa ad integrazione e sostituzione del progetto "Realizzazione di un impianto eolico da 39 MW costituito da 13 aerogeneratori da 3 MW ciascuno" da realizzarsi in loc. Collalto, Cannafischi, Pezza Parola, Toppo Murate e Campanari nel Comune di Morcone (AV),

che la Soc. proponente, con istanza acquisita al prot. n° 494409 in data 8.06.2010, ha trasmesso integrazioni e ulteriori pareri;

che la Soc. Co.Ge.In. - Compagnia Generale Investimenti s.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 29.10.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 10.11.2010 prot. n° 897175;

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 25.11.2010, ha ottenuto parere negativo di compatibilità ambientale per le seguenti motivazioni:

- l'area di intervento è fortemente caratterizzata dalle attività rurali e zootecniche in particolare l'intervento costeggia il "Regio Tratturo" che rappresenta un patrimonio storico-culturale-ambientale dell'area su cui andrà ad insistere l'impianto eolico de quo. Il predetto "Regio Tratturo" in uno con la "Rete dei Tratturelli" è stato oggetto di valorizzazione turistica, storica, culturale ed ambientale da parte del "P.I.T. Regio Tratturo" e del "P.I.R. Terre dei Tratturi e della Transumanza" finanziati con la Misura 4.24 del POR Campania 2000-2006. Infatti uno degli obiettivi specifici del predetto P.I.R., finalizzato alla valorizzazione delle risorse storiche, culturali ed ambientali, è rappresentato dalla realizzazione della Rete dei Tratturelli che prevede un progetto organico di messa in rete del sistema di Tratturelli che attraversa l'area, creando, mediante adeguati interventi di ripristino e rinaturalizzazione, i collegamenti con il Regio Tratturo. Tale rete sarà realizzata con tecniche che ne rendano possibile la fruizione in chiave turistica e la progettazione degli interventi prevede la creazione di corridoi biologici e di aree "verdi", nell'ottica della costruzione della Rete Ecologica e del miglioramento del paesaggio rurale. Pertanto, per quanto sopraccennato, l'intervento contrasta con gli investimenti effettuati con il P.I.R. (finanziati

con la Misura 4.24 del POR Campania 2000-2006) per l'attuazione delle strategie integrate di sviluppo rurale.

che la Soc. proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni con nota acquisita al prot. n. 26220 del 13/01/11;

che detto progetto, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 20.01.2011, ha deciso di confermare il parere negativo espresso in quanto le controdeduzioni presentate dal proponente non superano i motivi ostativi evidenziati nella seduta del 25/11/2010 anche perché fanno riferimento ad un progetto che risulta notevolmente variato rispetto al progetto depositato per la procedura di valutazione di impatto ambientale.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di confermare il parere negativo di compatibilità ambientale espresso nella seduta del 25.11.2010, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20.01.2011, in merito al progetto "Realizzazione di un impianto eolico da 39 MW costituito da 13 aerogeneratori da 3 MW ciascuno" da realizzarsi in loc. Collalto, Cannafischi, Pezza Parola, Toppo Murate e Campanari nel Comune di Morcone (AV), proposto dalla Soc. Co.Ge.In. - Compagnia Generale Investimenti s.r.l., con sede legale in Milano alla Via Vincenzo Monti n. 47, in quanto le controdeduzioni presentate dal proponente non superano i motivi ostativi evidenziati nella seduta del 25/11/2010 anche perché fanno riferimento ad un progetto che risulta notevolmente variato rispetto al progetto depositato per la procedura di valutazione di impatto ambientale;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 171 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI - DITTA VENERE SAS CON SEDE LEGALE IN CASTEL BARONIA (AV) ALLA VIA L. MANCINI 4 - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. **CHE** la ditta VENERE S.A.S. rappresentata da Famiglietti Pietro nato a Castel Baronia (AV) il 01.07.1980, con sede legale in Castel Baronia (AV) alla via L. Mancini 4 , iscritta alla C.C.I.A.A. di Avellino, C.F.02028500649, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 21.01.2011, prot. n. 59912 del 26.01.2011, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per vagliatura di rifiuti inerti;
- b. **CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 in data 27.07.07:
- b.1 Certificato di iscrizione alla CCIAA di Avellino, aggiornato al 30.11.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- b.2 Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- b.3 Relazione tecnica;
- b.4 Copia fattura n. FV09—36 del 19.05.2009 Vaglio Loro & Parisini 995N –copia fattura n. 013 del 15.09.2009 Fausto Bianchi per Frantoio Loro e Parisini – copia fattura n. 81 del 12.01.10 De Luca per Vasca Frantoio – copia fattura n. 498/1 del 07.07.2009 per Escavatore;
- b.5 Nomina e dichiarazione accettazione incarico responsabile tecnico;

CONSIDERATO

- a. **CHE** la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce al seguente macchinario:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Impianto mobile per vagliatura inerti	ROCK/LORO PARISINI MOD. 150/995N	4/00140-2172.13	Vagliatura a secco, selezione e trasporto materiale inerte
2	Frantoio ad eccentrico	MAGUTT 600 CR	81/1	Frantumazione inerti

- b. **CHE** la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti inerti :

01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alla voce 010505 e 010506
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche

17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati

RILEVATO

- a. **CHE** l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/97, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- b. **CHE** il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;
- c. **CHE** la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;
- d. **CHE** l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla definizione della normativa statale;
- e. **CHE** l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire alla frantumazione e vagliatura di rifiuti allo stato solido, alla ditta **VENERE SAS** con sede legale in Castel Baronia (AV) alla via L. Mancini ;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa anche ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 20/78 dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **AUTORIZZARE** la ditta VENERE S.A.S. rappresentata da Famiglietti Pietro nato a Castel Baronia (AV) il 01.07.1980, con sede legale in Castel Baronia (AV) alla via L. Mancini 4, iscritta alla C.C.I.A.A. di Avellino, C.F., all'esercizio del seguente impianto mobile:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Impianto mobile per vagliatura inerti	ROCK/LORO PARISINI MOD. 150/995N	4/00140-2172.13	Vagliatura a secco, selezione e trasporto materiale inerte
2	Frantoio ad eccentrico	MAGUTT 600 CR	81/1	Frantumazione inerti

- 2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico solido:

01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alla voce 010505 e 010506
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati

- 3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

- 4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.
- 5) **FAR PRESENTE** che la ditta **VENERE S.A.S.** con sede legale in Castel Baronia (AV) alla via L. Mancini dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 gestione degli impianti:

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stessi e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 svolgimento campagne

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta **VENERE S.A.S.** dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla ditta VENERE S.A.S.;
- al Comune di Castel Baronia (AV);
- all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

7) **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -



Decreto Dirigenziale n. 173 del 08/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO PER LO STOCCAGGIO E IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN VIA DEL PINO N. 19 NEL COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. SCOPRI IL GIRASOLE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

che con istanza del 23.12.2009, acquisita al prot. n°48952 in data 20.01.2010, la Soc. Scopri il Gira sole s.r.l., con sede legale in Sant'Anastasia (NA) in Via del Pino n. 19, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "Impianto per lo stoccaggio e il recupero di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi in Via del Pino n. 19 nel Comune di Sant'Anastasia (NA);

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 20.01.2011, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- adottare, per tutte le aree interessate dallo stoccaggio o dalla lavorazione dei rifiuti, una pavimentazione in cemento industriale adeguatamente impermeabilizzato;
- realizzare un adeguato sistema di raccolta e canalizzazione del percolato derivante dalle predette aree.

che la Soc. Scopri il Girasole s.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 24.07.2009

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20.01.2011, il progetto "Impianto per lo stoccaggio e il recupero di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi in Via del Pino n. 19 nel Comune di Sant'Anastasia (NA) proposto dalla Soc. Scopri il Girasole s.r.l., con sede legale in Sant'Anastasia (NA) in Via del Pino n. 19, con le prescrizioni di seguito riportate:

- adottare, per tutte le aree interessate dallo stoccaggio o dalla lavorazione dei rifiuti, una pavimentazione in cemento industriale adeguatamente impermeabilizzato;

- realizzare un adeguato sistema di raccolta e canalizzazione del percolato derivante dalle predette aree.

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi



Decreto Dirigenziale n. 54 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA CENTRO STAMPA DI FERRARA CLEMENTINA. ATTIVITA': TIPOGRAFIA. SEDE: VIA GIANO ANISIO N.49 DEL COMUNE DI DOMICELLA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 29/04/2008 con prot. n. 367591 la ditta Centro Stampa di Ferrara Clementina ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività di Tipografia da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Giano Anisio n. 49 del Comune di Domicella (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
il progetto e la relazione a firma del dr. Vincenzo De Siena iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 29823 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:
 - a. l'impianto:
 - I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
 - II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
 - b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
 - c. CHE con nota prot. n. 429482 del 20/05/2008 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 26/06/2008;
 - d. CHE in tale data, la Conferenza, acquisito in via preliminare il parere favorevole del rappresentante dell'Amministrazione Comunale in merito alla destinazione d'uso, di agibilità ed urbanistica, esaminato il progetto così come proposto, anche in via istruttoria, all'unanimità esprime parere favorevole;
 - e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
 - f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
 - g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 556248 del 27/06/2008;
 - h. CHE solo in data 27/01/2011 si è acquisita con prot. n. 64732 la fotocopia del bonifico di € 503,74 (Cinquecentotré/74), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dalla stabilimento destinato all'attività di Tipografia da esercitarsi alla via Giano Anisio n. 49 del Comune di Domicella (AV);

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;

5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta Centro Stampa di Ferrara Clementina per le emissioni derivanti dall'attività di Tipografia da esercitarsi nello stabilimento sito in via Giano Anisio n. 49 del Comune di Domicella (AV);
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
 - e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Domicella e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
 - f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
 - g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Domicella e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
 - h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Domicella, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
 - i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
 - l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

- m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;
- n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
 - la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- 7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);
- 8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Centro Stampa di Ferrara Clementina con sede in Domicella (AV) alla via Giano Anisio n. 49;
- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Domicella, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Centro Stampa di Ferrara Clementina
ATTIVITA' PRODUTTIVA: Tipografia
SEDE STABILIMENTO: via Giano Anisio n. 49 del Comune di Domicella(AV)

valori stimati	E1	
altezza dal piano campagna (m)	7	
altezza dal colmo (m)	< 1,0	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale	
sezione allo sbocco (m²)	0,0625	
Diametro allo sbocco (m)	0,50	
portata normalizzata (m³/h)	600	
Velocità allo sbocco (ms)	=====	
temperatura (°c)	25	
Durata delle emissioni (h/g)	6 / 1	
provenienza emissioni	Macchine tipografiche	
Tipo di abbattimento	Filtri a Carboni attivi	
inquinanti	conc.ne (mg/Nm³)	flusso massa (Kg/h)
S.O.V.	9,584	0,006
E' garantito un sistema di abbattimento del 90%		

ALLEGATO

- Schema emissioni -



Decreto Dirigenziale n. 55 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: ART BLOCK S.R.L. ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI IN CEMENTO. SEDE: VIA ZANFREDA N. 22 DEL COMUNE DI MONTEMIETTO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 15/04/2009 con prot. n. 326357 la ditta Artblock s.r.l. (legale rappresentante Dello Iacono Gianluca) ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività di produzione manufatti in cemento (calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1500 Kg/g) da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Zanfreda n. 22 del Comune di Montemiletto (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
il progetto e la relazione a firma dell'ing. Nicola Pannese iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Avellino al n. 1644 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni;
- CHE con prot. n. 1026041 del 26/11/2009 si è acquisita agli atti l'integrazione richiesta dal Settore con nota n. 409563 el 12/05/2009;

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:
 - a. l'impianto:
 - I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006 e succ. modd. ed intt;
 - II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
 - b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
 - c. CHE con nota prot. n. 1061362 del 07/12/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 21/01/2010;
 - d. CHE in tale data, la Conferenza, acquisito in via preliminare il parere favorevole del rappresentante dell'Amministrazione Comunale in merito alla destinazione urbanistica, di agibilità e d'uso ove va a svolgersi l'attività, esaminato il progetto così come proposto, anche in via istruttoria, ha ritenuto opportuno acquisire ulteriore documentazione necessaria all'espressione del proprio parere;
 - e. CHE con nota prot. n. 464335 del 27/05/2010 si è acquisita agli atti del Settore la documentazione integrativa richiesta;
 - f. CHE con nota prot. n. 599258 del 13/07/2010 è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 03/08/2010, seduta andata deserta;
 - g. CHE stante la decorrenza dei termini per poter convocare un'ulteriore Conferenza dei Servizi, il Settore, esaminato il progetto così come proposto ed integrato e sulla scorta dei pareri comunque acquisiti, ha ritenuto di poter emettere il provvedimento autorizzatorio alle emissioni in atmosfera;
 - h. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
 - i. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
 - j. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 1033754 del 29/12/2010;

- k. CHE in data 27/01/2010 si è acquisita con prot. n. 64683 la fotocopia del bonifico di € 433,15 (quattrocentotrentatre/15), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dalla stabilimento destinato all'attività di produzione manufatti in cemento da esercitarsi alla via Zanfreda n. 22 del Comune di Montemiletto (AV);

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi e dal Settore, ed in conformità alle determinazioni dello stesso, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta Artblock s.r.l. (legale rappresentante Dello Iacono Gianluca) per le emissioni derivanti dall'attività di manufatti in cemento (calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1500 Kg/g) da esercitarsi nello stabilimento sito in via Zanfreda n. 22 del Comune di Montemiletto (AV);
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
 - e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Montemiletto e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
 - f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
 - g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Montemiletto e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

- h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di “messa in esercizio” durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Montemiletto, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
- i) provvedere all’annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell’allegato VI alla parte quinta) di:
- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d’analisi);
 - II. ogni eventuale caso d’interruzione del normale funzionamento dell’impianto produttivo e/o dei sistemi d’abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
- l) porre in essere gli adempimenti previsti dall’art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;
- m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall’ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;
- n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un’unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d’emissione, i punti di campionamento e le condizioni d’approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l’alto e l’altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell’apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d’emissioni, sia in conseguenza dell’evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l’autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall’art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l’applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall’autorità giudiziaria, se le attività d’ispezione e controllo dovessero accertare l’inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - la Ditta proceda al rinnovo dell’autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
 - la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l’autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell’impianto in altro sito;
- 7) di demandare all’ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell’autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);
- 8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell’attività;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Artblock s.r.l. (legale rappresentante Dello Iacono Gianluca) con sede in Montemiletto (AV) alla via Zanfreda n. 22;
- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Montemiletto, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Art Block s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: manufatti in cemento
SEDE STABILIMENTO: via Zanfreda n. 22 del Comune di Montemiletto (AV)

valori stimati	E1	
altezza dal piano campagna (m)	7,5	
altezza dal colmo (m)	1,5	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale	
sezione allo sbocco (m²)	0,0314	
Diametro allo sbocco (m)	0,20	
portata normalizzata (m³/h)	779	
Velocità allo sbocco (ms)	6,9	
temperatura (c)	Ambiente	
Durata delle emissioni (h/d)	2 / 1	
provenienza emissioni	Silos cemento in polvere	
Tipo di abbattimento	Ciclone	
inquinanti	conc.ne (mg/Nm³)	flusso massa (g/h)
Polveri	< 50	38,95
Fluoro	< 5	3,8

ALLEGATO

- Schema emissioni -



Decreto Dirigenziale n. 56 del 07/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DEL D.D. 145 DEL 10/06/2010 DALLA DITTA DEO PELLI ALLA DITTA VABODAC PELLI. ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI. SEDE: VIA CELENTANE N. 18 DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 145 del 10/06/2010 la ditta Deo Pelli (legale rappresentante sig. Caserta Amedeo) è stata autorizzata in via definitiva ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269, comma 2 alle emissioni in atmosfera, prodotte dall'impianto, ubicato in via Celentane n. 18 del Comune di Solofra (AV) e destinato all'attività di lavorazione delle pelli;

CHE con nota prot. n. 99912 del 08/02/2011 sono state acquisite:

- a) la richiesta di voltura del sig. Bodac Valeriu – legale rappresentante della ditta Vabodac Pelli dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del D.D. n. 145 del 10/06/2010 dalla ditta Deo Pelli alla ditta Vabodac Pelli per cambio di ragione sociale;
- b) dichiarazione del legale rappresentante attestante che nulla è variato nell'impianto, nel ciclo produttivo e nelle emissioni rispetto a quanto autorizzato con il D.D. n. 145 del 10/06/2010.

CONSIDERATO:

CHE la ditta Vabodac Pelli subentra alla ditta Deo Pelli nell'esercizio dell'attività di lavorazione delle pelli svolta in via Celentane n. 18 del Comune di Solofra (AV) in virtù di atto pubblico repertorio n. 444 del 27/01/2011 dell'Ufficio territoriale di Avellino;

CHE nulla è mutato nella lavorazione nel ciclo produttivo e nelle condizioni di installazione e di esercizio dell'impianto già oggetto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera emessa con Decreto Dirigenziale n. 145 del 10/06/2010;

RITENUTO:

CHE date le premesse, va rilasciata alla ditta Vabodac Pelli la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Decreto Dirigenziale succitato.

VISTA la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;

VISTA la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 145 del 10/06/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta ed in conformità alle determinazioni della stessa nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera - già rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 145 del 10/06/2010 dalla ditta Deo Pelli in favore della ditta Vabodac Pelli per cambio di ragione sociale;
- 3) di provvedervi sulla scorta dei dati di emissione ripresi dal predetto provvedimento e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;

- c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
- e) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
- f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4e (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
- g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-e;
- i) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- l) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
- 5) di precisare ulteriormente che:**
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4-e dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta ;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:**
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
- 7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il**

rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

- 8)** di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9)** di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10)** di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3⁴ della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11)** di notificare il presente provvedimento alla ditta Vabodac Pelli con sede in Solofra (AV) alla via Celentane n. 18;
- 12)** di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 13)** di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad Interim
(Dott. Luigi Rauci)



Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Vabodac pelli
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione delle pelli
SEDE STABILIMENTO: via Celentane n. 18 del Comune di Solofra (AV)

Valori misurati	Punti di emissione			
	E1		E2	
Altezza dal piano di campagna (m)	11		11	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1,5		4,5	
Sezione allo sbocco (m ²)	0,071		0,28	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,3		0,60	
Temperatura allo sbocco (°C)	50		ambiente	
Portata (N m ³ /h)	639		5000	
Velocità allo sbocco (m/s)	2,5		5	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	8 – discontinua		8 - discontinua	
Provenienza emissioni	Impianto termico		Follonatura - Palissonatura – Smerigliatura raffinatura	
Alimentazione	Meta no			
Potenza termica (MW)	0,126			
Tipo di abbattimento			A filtri	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)
NO ₂	< 150	< 0,1		
Polveri			< 10	< 0,1

ALLEGATO

- Schema emissioni -



Decreto Dirigenziale n. 48 del 08/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA DITTA "CREAZIONI PACAN S.R.L." CON D.D. N. 138 DEL 04/06/2009 IN FAVORE DELLA DITTA "CALZATURIFICIO ORO VIVO S.R.L." CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI SANT'ARPINO (CE) ALLA VIA RODARI N. 25.

Premesso che

- a. con D.D. n. 138 del 04/06/2009, è stata rilasciata alla ditta **“CREAZIONI PACAN s.r.l.”**, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di “Calzaturificio” con “ Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g”, con sede nel comune di Sant’Arpino (CE) alla via Rodari n. 25.
- b. con istanza pervenuta in data 24/02/2011 prot. n. 0150573 il sig. Guerra Davide, nato a Caserta il 13/02/1991, legale rappresentante della ditta **“CALZATURIFICIO ORO VIVO s.r.l.”**, con sede legale e operativa Sant’Arpino (CE) alla via Rodari n. 25, ha chiesto la voltura dell'autorizzazione rilasciata alla ditta **“CREAZIONI PACAN s.r.l.”**, **per modifica della denominazione sociale**;
- c. nella suddetta istanza è dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo;

Preso Atto

che all' istanza risultano allegati:

- a. certificato di iscrizione CCIAA di Caserta in bollo e comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i. del subentrante;
- b. copia dell'atto notarile di cessione di ramo d'azienda, rogato in data 30/07/2010 dal dott. Antonio Carpentieri. Repertorio n. 29979, Raccolta n. 7824;
- c. richiesta di voltura (cedente e subentrante);
- d. Documenti di riconoscimento del cedente e del subentrante;

Ritenuto di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 138 del 04/06/2009, dalla ditta **“CREAZIONI PACAN s.r.l.”** alla ditta **“CALZATURIFICIO ORO VIVO s.r.l.”** - P. IVA 03633580612, con stabilimento in Sant’Arpino (CE) alla via Rodari n. 25;

Visti:

- a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 138 del 04/06/2009, dalla ditta **“CREAZIONI PACAN s.r.l.”** alla ditta **“CALZATURIFICIO ORO VIVO s.r.l.”** - P. IVA 03633580612, con stabilimento in Sant’Arpino (CE) alla via Rodari n. 25, per l'attività di “Calzaturificio” con “ Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g”;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. 138 del 04/06/2009, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
3. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Provinciale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i.-.
6. **notificare** il presente provvedimento alla ditta **CALZATURIFICIO ORO VIVO s.r.l.**.
7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sant'Arpino (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE2 di Santa Maria C.V. (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
8. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 49 del 08/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DI DECRETI DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.P.R. 203/88 ART. 6 E D.P.R. 25/07/91 - DELIBERA DI G.R.C. N. 286/2001 - DITTA CENTRO MARMI S.R.L. - SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MADDALONI (CE) ALLA VIA NAPOLI N. 105 E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI MADDALONI (CE) ALLA VIA LIBERTA' N. 350. REVOCA PER CESSATA ATTIVITA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con D.D. n. 655 del 14/05/2001 (Autorizzazione in via provvisoria), con D.D. 1985 del 04/11/2002 (Autorizzazione in via definitiva) e con D.D. n. 250 del 22/09/2005 (Presa d'Atto di Riconferma), la ditta "CENTRO MARMI s.r.l.", con sede legale nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Napoli n. 105 e produttiva nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Libertà n. 350, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per un impianto di lavorazioni marmi e graniti, ai sensi del D.P.R. 203/88 art. 6 e D.P.R. 25/0791;
- b. il sig. Germano Carlino, nato a Maddaloni (CE) il 23/03/1964 legale rappresentante pro tempore della ditta "CENTRO MARMI s.r.l." – con istanza pervenuta in data 14/02/2011 prot. n. 0117525 ha comunicato che la stessa ha cessato ogni attività produttiva;

PRESO ATTO

- a. della comunicazione di cessata attività resa dal sig. Germano Carlino;

RITENUTO di revocare le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, concesse con D. D. n. 655 del 14/05/2001, con D.D. 1985 del 04/11/2002 e con D.D. n. 250 del 22/09/2005, alla ditta "CENTRO MARMI s.r.l." con sede legale nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Napoli n. 105 e produttiva nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Libertà n. 350, esercente attività di lavorazioni marmi e graniti;

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

1. **di revocare** il D. D. n. 655 del 14/05/2001 (Autorizzazione in via provvisoria), il D.D. 1985 del 04/11/2002 (Autorizzazione in via definitiva) ed il D.D. n. 250 del 22/09/2005 (Presa d'Atto di Riconferma) di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 art. 6 e D.P.R. 25/0791, alla ditta "CENTRO MARMI s.r.l." con sede legale nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Napoli n. 105 e produttiva nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Libertà n. 350, esercente attività di lavorazioni marmi e graniti, per cessata attività;
2. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "CENTRO MARMI s.r.l.";
3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Maddaloni (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/1 distr. 27 di Maddaloni (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
4. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 50 del 08/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 275 COMMA 20 D. LGS. N. 152/06 E S.M.I., ALLA DITTA "CENTRO ECOLOGICO S.R.L.", CON SEDE OPERATIVA IN CASERTA (CE) VIA LAVIANO PARCO "IL GIRASOLE" N. 168, PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI ESCLUSO LE PELLICCE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. Che con Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, e s.m.i., sono state emanate nuove norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera e sono stati abrogati il DPR n. 203/88 e il DPR del 25/07/1991;
- b. che l'art. 275, comma 20, del citato decreto stabilisce che i gestori degli stabilimenti costituiti da uno o più impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso, per i quali l'autorità competente non abbia adottato autorizzazione di carattere generale, comunichino di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- c. che tali impianti rientrano nell'elenco della parte II dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- d. che la Regione Campania non ha ancora adottato l'autorizzazione generale per tale specifica attività;
- e. che il sig. Cirullo Pasquale - nato a Villa Literno (CE) il 24/01/1954, legale rappresentante della ditta "**CENTRO ECOLOGICO s.r.l.**", con sede legale ed operativa in Caserta alla via Laviano Parco "Il Girasole" n. 168, esercente l'attività di lavanderia a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce - ha chiesto con **istanza prot. n. 0138219 del 21/02/2011** l'adesione all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RITENUTO che, nelle more dell'adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione di carattere generale, per tale specifica attività si applica quanto previsto dalla circolare esplicativa del coordinatore dell'AGC 05, prot. n. 989393 del 28/11/2006;

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il D. D. n. 18 del 10/08//2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento, fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi del D. Lgs n. 152/2006, e s.m.i., art. 275 comma 20, la ditta "**CENTRO ECOLOGICO s.r.l.**", con sede legale ed operativa in Caserta alla via Laviano Parco "Il Girasole" n. 168, alla installazione dell'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce;
2. **far obbligo** alla ditta di trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno a questo Settore il piano di gestione solventi e di rispettare le caratteristiche tecnico-costruttive e gestionali previste nella parte VII dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., così come riportato nella succitata richiesta di autorizzazione, e in particolare di rispettare il valore limite di emissione di 20 g di solvente emesso per Kg di prodotto pulito e asciugato, di cui al punto 11, tabella 1, parte III dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
3. **stabilire** che il presente atto ha validità fino all'adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione di carattere generale per tale specifica attività;
4. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore e, nel caso che gli stessi non risultino conformi a quanto stabilito dalle normative vigenti, si provvederà per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 278 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
5. **notificare** il presente atto autorizzativo alla ditta "**CENTRO ECOLOGICO s.r.l.**";
6. **inviare** copia del presente decreto al Comune di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'Arpac - Dipartimento Provinciale di Caserta e all'ASL Ce/2 – Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere;

7. **inoltrare** copia del presente decreto alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

dr. ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 51 del 09/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 ART. 269 COMMA 2 DITTA INDIVIDUALE RUSSO ORTENSIO SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI AVERSA (CE) VIALE EUROPA N. 10. ATTIVITA' AUTOCARROZZERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. il sig. RUSSO ORTENSIO, nato a Trentola Ducenta (CE) il 12/10/1957, titolare dell'omonima ditta Individuale C.F. RSSRNS57R12L379R con sede legale e produttiva nel comune di Aversa (CE) viale Europa n. 10, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **autocarrozzeria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 06/08/2010 prot. n. 0669100, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 1,0 Kg/giorno di vernici e solventi;

Considerato che:

- a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 08/02/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, a condizione che la ditta presenti al comune di Aversa, la richiesta di classificazione di industria insalubre. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti e analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio;
- b. la ditta, con nota del 28/02/2011, assunta al protocollo di questo Settore in pari data al n. 0157402, ha trasmesso il decreto di classificazione di industria insalubre rilasciato dal comune di Aversa;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta Individuale RUSSO ORTENSIO C.F. RSSRNS57R12L379R - con stabilimento sito nel comune di Aversa (CE) viale Europa n. 10, esercente attività di autocarrozzeria;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta Individuale RUSSO ORTENSIO C.F. RSSRNS57R12L379R - con stabilimento sito nel Comune di Aversa (CE) viale Europa n. 10, esercente attività di autocarrozzeria, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Verniciatura carrozzeria auto	Polveri SOV	Filtro a carboni attivi
E2	Bruciatore a gasolio con potenzialità di 0,17 Mw non soggetto ad autorizzazione		

2. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività di verniciatura e dall'attività di saldatura, dovranno essere effettuate con cadenza triennale, e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152 e ss.mm.e ii./06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
 - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale

3. Precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che:

- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
- 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta RUSSO ORTENSIO.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Aversa (CE) (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE2 di Santa Maria C.V. e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 52 del 09/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2 DITTA L.I.O. SRL. SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA NUOVA SAN ROCCO N. 95 E PRODUTTIVA IN MARCIANISE (CE) STRADA PROVINCIALE 22 KM 1,750 ASI - SUD C/O CENTRO "OROMARE". ATTIVITA' FABBRICAZIONE DI OGGETTI DI GIOIELLERIA E OREFICERIA, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E SS. M. E II.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. il sig. Cafiero Maurizio, nato a Napoli il 11/02/1987, legale rappresentante della ditta **L.I.O. srl**, P.IVA 06059881216, con sede legale nel comune di Napoli alla via Nuova San Rocco n. 95 e produttiva in Marcianise (CE) strada provinciale 22 Km 1,750 ASI – SUD c/o centro "Oromare", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 10/12/2010 prot. n. 0987317, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 0.25 Kg/giorno di oro, 0,015Kg/g di argento e 0,8 Kg/g di gesso;

Considerato che:

- a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 04/02/2011, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, **a condizione** che la ditta presenti una nuova scheda riassuntiva delle emissioni. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti e analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio, nonché le misure analitiche effettuate dopo la messa a regime, comunicando le stesse a tutti gli Enti interessati;
- b. la ditta, con nota del 16/02/2011, assunta al protocollo di questo Settore in pari data al n. 0124605, ha trasmesso la scheda riassuntiva delle emissioni come richiesta dalla CdS;

Ritenuto in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta **L.I.O. srl**, P.IVA 06059881216, con sede legale nel comune di Napoli alla via Nuova San Rocco n. 95 e produttiva in Marcianise (CE) strada provinciale 22 Km 1,750 ASI – SUD c/o centro "Oromare", esercente attività di fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria;

Visti

- a. il decreto legislativo n. 152/06
- b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **Autorizzare** la ditta **L.I.O. srl**, P.IVA 06059881216, con sede legale nel comune di Napoli alla via Nuova San Rocco n. 95 e produttiva in Marcianise (CE) strada provinciale 22 Km 1,750 ASI –

SUD c/o centro "Oromare", esercente attività di fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Forno di fusione metalli – Banco di lavoro	Vapori metallici	Filtri metallici, a fibra e carboni attivi

2. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152 e ss.mm.e ii./06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
 - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. Precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che:

- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
- 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta **L.I.O. srl**.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE distretto di Marcianise (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 53 del 09/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA DITTA F.LLI LAISO SNC DI LAISO CRESCENZO & C. CON D.D. N. 98 DEL 15/03/2010 IN FAVORE DELLA DITTA LAISO C.L. SRL.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. con D.D. n. 98 del 15/03/2010, è stata rilasciata alla ditta F.Ili Laiso snc di Laiso Crescenzo & C. con sede legale e produttiva nel comune di Trentola Ducenta (CE) via Donizetti n. 16, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di falegnameria (fabbricazione di imballaggi in legno);
- b. con istanza pervenuta in data 06/02/2011 prot. n. 0102795 il sig. Laiso Crescenzo, legale rappresentante della ditta LAISO C.L. srl, ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta F.Ili Laiso snc di Laiso Crescenzo & C., negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione;

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

- a. certificato di iscrizione CCIAA di Caserta in bollo e comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i.;
- b. atto costitutivo di società a responsabilità limitata denominata "**LAISO C.L. srl**";
- c. scrittura privata di locazione degli impianti e attrezzature da parte della ditta F.Ili Laiso snc di Laiso Crescenzo & C. alla **ditta LAISO C.L. srl** ;
- d. dichiarazione di cessata attività della Ditta F.Ili Laiso snc di Laiso Crescenzo & C.;

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta F.Ili Laiso snc di Laiso Crescenzo & C., con D.D. n. 98 del 15/03/2010, a favore della ditta **LAISO C.L. srl**, P. IVA 03586910618, sede legale e produttiva nel comune di Trentola Ducenta (CE) via Donizetti n. 16;

Visti:

- a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento,

D E C R E T A

1. **Volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla Ditta F.Ili Laiso snc di Laiso Crescenzo & C., con D.D. n. 98 del 15/03/2010, a favore della ditta **LAISO C.L. srl**, P. IVA 03586910618, con sede legale e produttiva nel comune di Trentola Ducenta (CE) via Donizetti n. 16.
2. **Confermare** tutte le prescrizioni previste nei D.D. n. 98 del 15/03/2010, che qui si intendono integralmente riportate.
3. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
4. **Precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata.
5. **Stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Provinciale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06.
6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta **LAISO C.L. srl**.
7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Trentola Ducenta (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE/2 distr. 19 di Trentola Ducenta (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 54 del 09/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA DITTA AUTOCARROZZERIA FIOREMISTO ANTONIO CON D.D. N. 181 DEL 18/05/2010 IN FAVORE DELLA DITTA AUTOCARROZZERIA FIOREMISTO A. & M. DI FIOREMISTO M.& C. SAS .

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. con D.D. n. 181 del 18/05/2010, è stata rilasciata alla ditta Autocarrozzeria Fioremisto Antonio, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di autocarrozzeria, con sede nel comune di Villa di Briano (CE) via Giovenale n.6;
- b. con istanza pervenuta in data 28/02/2011 prot. n. 0158931 il sig. Fioremisto Antonio, legale rappresentante della ditta **"Autocarrozzeria Fioremisto A. & M. di Fioremisto M.& C. sas"**, ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta Autocarrozzeria Fioremisto Antonio, negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione;

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

- a. certificato di iscrizione CCIAA di Caserta in bollo e comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i.;
- b. atto costitutivo di società in accomandita semplice denominata "Autocarrozzeria Fioremisto A. & M. di Fioremisto M.& C. sas";
- c. dichiarazione di cessata attività della Ditta Autocarrozzeria Fioremisto Antonio;

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta Autocarrozzeria Fioremisto Antonio, con D.D. n. 181 del 18/05/2010, a favore della ditta **"Autocarrozzeria Fioremisto A. & M. di Fioremisto M.& C. sas"**, P.IVA 01355070614, con sede nel Comune di Villa di Briano (CE) via Giovenale n.6;

Visti:

- a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

1. **Volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta Autocarrozzeria Fioremisto Antonio, con D.D. n. 181 del 18/05/2010, a favore della ditta **"Autocarrozzeria Fioremisto A. & M. di Fioremisto M.& C. sas"**, P.IVA 01355070614, con sede nel Comune di Villa di Briano (CE) via Giovenale n.6.
2. **Confermare** tutte le prescrizioni previste nei D.D. n. 181 del 18/05/2010, che qui s'intendono integralmente riportate.
3. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
4. **Precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata.
5. **Stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Provinciale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06.
6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta **Autocarrozzeria Fioremisto A. & M. di Fioremisto M.& C. sas**.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Villa di Briano, alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 di Santa Maria C.V. e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

dott.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 55 del 10/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: RINNOVO PER MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 8, DEL D.L.VO 152/06. DITTA: ETA KAMINI ITALIA DI GIAMMATTEO ANGELO E C. SAS, CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO IN ALIFE (CE) ALLA VIA FILETTONE, 7, ESERCENTE L'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE TERMO CAMINI.

IL DIRIGENTE**PREMESSO**

- a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che lo stabilimento della ETA KAMINI ITALIA di GIAMMATTEO ANGELO E C. sas, con sede legale e stabilimento in Alife (CE) alla via Filettone, 7, esercente l'attività di costruzione termo camini, è autorizzato alle emissioni in atmosfera, ai sensi degli artt. 6 e 15 del D.P.R. 203/88, con D. D. n. 207 del 19.11.2004;
- d. che Giammatteo Angelo, nato a Alife (CE) il 19.05.1956, legale rappresentante della ETA KAMINI ITALIA di GIAMMATTEO ANGELO E C. sas, con sede legale e stabilimento in Alife (CE) alla via Filettone, 7, ha presentato, ai sensi del comma 8 dell'art. 269 citata normativa, domanda di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica sostanziale concernente l'installazione di n. 1 nuovo punto di emissione denominato E7;
- e. che allegata alla domanda acquisita al protocollo in data 24.11.2010 prot. n. 0942230, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale si rileva che le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono:

LAMIERE/TUBOLARI	704 Kg/giorno
FILO DI ACCIAIO RAMATO	16 Kg/giorno
SOLUZIONE DI SGRASSAGGIO (TENSIOATTIVI E ALCALI	0,8 Kg/giorno
VERNICI EPOSSIDICA (ESENTE DA SOLVENTI)	4 Kg/giorno
FILM DI POLIETILENE TRASPARENTE	1 Kg/giorno
SOLUZIONE DI ACIDO SOLFORICO PER BATTERIE	0,6 Kg/giorno
ACQUE DEIONIZZATE	0,8 Kg/giorno

RILEVATO

- a. Che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 14.01.2011, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che l'ASL faccia pervenire a questo settore il parere favorevole di competenza;
- b. Che l'ASL Caserta ex CE/1 in data 03/03/2011 ha fatto pervenire a questo Settore la nota prot. n. 624/UOPC del 03/03/2011 con cui si esprime per quanto di competenza, il parere favorevole;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza dei Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ETA KAMINI ITALIA di GIAMMATTEO ANGELO E C. sas, con sede legale e stabilimento in Alife (CE) alla via Filettone, 7, esercente l'attività di costruzione termo camini;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** lo stabilimento della ETA KAMINI ITALIA di GIAMMATTEO ANGELO E C. sas, con sede legale e stabilimento in Alife (CE) alla via Filettone, 7, esercente l'attività di costruzione termo camini – alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Dlgs n. 152/06 e s.m.i., come di seguito specificate:

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E01 esistente	Taglioplasma	Polveri Ossidi di azoto (NO ₂) Ossidi di zolfo (SO ₂)	Filtri a tessuto
E02 esistente	Saldatura fuori box	Polveri Ossidi di azoto (NO ₂) Ossidi di zolfo (SO ₂) Rame Manganese	Precipitatore elettrostatico
E03 esistente	Saldatura nei box	Polveri Ossidi di azoto (NO ₂) Ossidi di zolfo (SO ₂) Rame Manganese	Precipitatore elettrostatico
E04 esistente	Forno polimerizzazione	Polveri SOV (come C)	Filtri a cartucce
E05 esistente	Sgrassaggio e pulizia camini	Polveri	-----
E06 esistente	Ricarica batterie carrelli	Acido solforico	-----
E07 nuovo	Robot di saldatura	Polveri Ossidi di azoto (NO ₂) Rame Manganese	Precipitatore elettrostatico

EMISSIONI SCARSAMENTE RILEVANTI esistenti	ALIMENTAZIONE (combustione)	POTENZA TERMICA (Mw)	LIMITE POTENZA TERMICA (Mw)
FC.01: Bruciatore forno polimerizzazione	GPL	0,34	-----

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori indicati nella relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse alla Giunta Regionale della Campania- Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta della G.R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
 - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
 - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.7.3. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.7.4. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della Giunta Regionale, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
 - 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Precisare** che:
 - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **Stabilire** che:
 - 5.1 gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata
 - 5.2 gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;
6. **Notificare** il presente provvedimento alla ETA KAMINI ITALIA di GIAMMATTEO ANGELO E C. sas.
7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Alife (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/1 dist. 31 e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr. ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 56 del 10/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: RINNOVO PER MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 8, DEL D.L.VO 152/06. DITTA: F.LLI DE MARTINIS S.N.C. DI DE MARTINIS ORESTE & DANIELE, CON SEDE LEGALE IN ALIFE (CE) ALLA STRADA STATALE 158 KM. 79 E STABILIMENTO IN ALIFE (CE) ALLA VIA SCAFA PER ALVIGNANO - ZONA ASI, ESERCENTE L'ATTIVITA' DI RIPARAZIONE E VERNICIATURA DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI, MEZZI E MACCHINE AGRICOLE E SALDATURA DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE.

IL DIRIGENTE**PREMESSO**

- a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che lo stabilimento della F.LLI DE MARTINIS s.n.c. di De Martinis Oreste & Daniele, ubicato in Alife (CE) alla Via Scafa per Alvignano – Zona ASI, esercente l'attività di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole e saldatura di oggetti e superfici metalliche, è autorizzato alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs 152/2006, con D. D. n. 81 del 11.07.2007;
- d. che la ditta F.LLI DE MARTINIS s.n.c. di De Martinis Oreste & Daniele, con nota datata 28/05/2010 e acquisita agli atti di questo Settore in data 04/06/2010 prot. n. 0485242, comunicava la modifica non sostanziale di abolizione dei seguenti punti di emissione: E6: Cabina di verniciatura a polveri; E7: Forno di cottura (fumi di combustione del bruciatore); E8: Forno di cottura;
- e. che questo Settore con nota del 10/06/2010 prot. n. 0502346, prende atto della comunicazione ed approva la suddetta modifica non sostanziale;
- f. che De Martinis Oreste, nato a Napoli (NA) il 31.08.1973, legale rappresentante della F.LLI DE MARTINIS s.n.c. di De Martinis Oreste & Daniele, con sede legale in Alife (CE) alla Strada Statale 158 Km. 79 e stabilimento in Alife (CE) alla Via Scafa per Alvignano – Zona ASI, ha presentato, ai sensi del comma 8 dell'art. 269 citata normativa, domanda di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica sostanziale concernente l'installazione di n. 10 punti di emissione denominati progressivamente da E10 a E19, inoltre ;
- g. che allegata alla domanda acquisita al protocollo in data 14.01.2011 prot. n. 0028654, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale si rileva che le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono:

PRODOTTI VERNICIANTI: VERNICI, SOLVENTI, STUCCO ECC.	16-18 Kg/giorno
GASOLIO BTZ	20-22 l/giorno
GRANIGLIA DI FERRO PER SABBIATRICE	10-15 Kg/giorno
CARTA VETRO	0,15-0,30 Kg/giorno
DISCHI ABRASIVI	100-120 n/giorno
FILO PER SALDATURE	0,8-1,0 Kg/giorno
LAMIERE E/O PROFILATI SOTTOPOSTI A TAGLI	200-300 Kg/giorno
VERNICE IN POLVERI	30-45 Kg/giorno
SOSTANZE DECAPANTI	0,5-1 l/giorno
GPL	80-100 l/giorno

RILEVATO che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 04.03.2011, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza dei Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla F.LLI DE MARTINIS s.n.c. di De Martinis Oreste & Daniele, ubicato in Alife (CE) alla Via Scafa per Alvignano – Zona ASI, esercente

l'attività di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole e saldatura di oggetti e superfici metalliche;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** lo stabilimento della F.LLI DE MARTINIS s.n.c. di De Martinis Oreste & Daniele, ubicato in Alife (CE) alla Via Scafa per Alvignano – Zona ASI, esercente l'attività di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole e saldatura di oggetti e superfici metalliche – alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Dlgs n. 152/06 e s.m.i., come di seguito specificate:

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1 esistente	Cabina di sabbiatura	Polveri Totali	Filtro a tessuto
E2 esistente	Cabina verniciatura forno	Polveri Totali SOV	Filtro a tessuto - Abbattimento ad Umido
E3 esistente	Cabina verniciatura forno	Polveri Totali SOV	Filtro a tessuto - Abbattimento ad Umido
E4 esistente	Cabina verniciatura forno	Polveri Totali SOV	Filtro a tessuto - Abbattimento ad Umido
E5 esistente	Cabina verniciatura forno	Polveri Totali SOV	Filtro a tessuto - Abbattimento ad Umido
E9 esistente	Saldatura	Rame come Cu Manganese come Mn Ossidi di Azoto come NO ₂ Ossidi di Zolfo come SO ₂	Filtro a tessuto - Adsorbimento (carboni attivi)
E10 nuovo	Piano aspirante carteggiatura e piccole rifiniture 1 (lato sud)	Polveri Totali SOV	Filtro a tessuto - Adsorbimento (carboni attivi)
E11 nuovo	Piano aspirante carteggiatura e piccole rifiniture 2 (lato nord)	Polveri Totali SOV	Filtro a tessuto - Adsorbimento (carboni attivi)

E12 nuovo	Cabina di verniciatura piccola	Polveri Totali SOV	Filtro a tessuto - Adsorbimento (carboni attivi)
E13 nuovo	Taglioplasma	Polveri Totali NO _x come NO ₂ SO _x come SO ₂	Filtro a tessuto
E14 nuovo	Sabbiatrice n. 2	Polveri Totali	Ciclone – Filtro a tessuto
E15 nuovo	Cabina di verniciatura n.1	Polveri Totali	Ciclone – Filtro a tessuto
E16 nuovo	Forno di cottura n.1	Polveri Totali SOV	-----
E17 nuovo	Tunnel decapaggio	Altre SOV come C Totale Fluoruri come HF Fosfati come H ₃ PO ₄	Condensatore vapori
E18 nuovo	Cabina di verniciatura n.2	Polveri Totali	Ciclone – Filtro a tessuto
E18 nuovo	Uscita forno di cottura n.2	Polveri Totali SOV	-----

EMISSIONI SCARSAMENTE RILEVANTI esistenti	ALIMENTAZIONE (combustione)	POTENZA TERMICA (Mw)	*LIMITE POTENZA TERMICA (Mw)
FC.01: Fumi di combustione bruciatore n.1 impianto termico cabina-forno di verniciatura/essiccazione grande	Gasolio BTZ	0,33	-----
FC.02: Fumi di combustione bruciatore n.2 impianto termico cabina-forno di verniciatura/essiccazione grande	Gasolio BTZ	0,33	-----
Σ Potenza termica		0,66	1
*Limite modifiche apportate al TU ambientale dal D.Lgs 128/2010 ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 Parte V sono classificate scarsamente rilevanti ed inserite alla lettera bb) dell'allegato IV parte I alla parte V , in quanto essi hanno una potenzialità termica cadauno di 0,33 Mw per complessivi 0,66 Mw inferiore a 1 Mw indicato come limite nell'allegato medesimo.			

EMISSIONI SCARSAMENTE RILEVANTI da attivare	ALIMENTAZIONE (combustione)	POTENZA TERMICA (Mw)	*LIMITE POTENZA TERMICA (Mw)
FC.03: Fumi di combustione bruciatore impianto termico cabina-forno di verniciatura/essiccazione piccola	GPL	0,25	-----
FC.04: Fumi di combustione bruciatore n.1 impianto termico forno polimerizzazione verniciatura in polvere manuale	GPL	0,41	-----

FC.05: Fumi di combustione bruciatore impianto termico decapaggio verniciatura in polvere automatica	GPL	0,21	
FC.06: Fumi di combustione bruciatore impianto termico asciugatura verniciatura in polvere automatica	GPL	0,17	-----
FC.07: Fumi di combustione bruciatore n.2 impianto termico forno di polimerizzazione verniciatura in polvere automatica	GPL	0,46	-----
Σ Potenza termica		1,50	3
*Limite SCARSAMENTE RILEVANTE ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 Parte V lettera dd) dell'allegato IV parte I alla parte V, 3 MW.			

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori indicati nella relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse alla Giunta Regionale della Campania-Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta della G.R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
 - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.7.3. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.7.4. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della Giunta Regionale, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **Stabilire** che:
 - 5.1 gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata
 - 5.2 gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.
6. **Notificare** il presente provvedimento alla F.LLI DE MARTINIS s.n.c. di De Martinis Oreste & Daniele.
7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Alife (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/1 dist. 31 e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta.
8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr. ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 57 del 10/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "CALZATURIFICIO CIELLEDUE S.R.L.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI AVERSA (CE) ALLA VIA GRAMSCI N. 20, PER L'ATTIVITA' DI "CALZATURIFICIO" CON "UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100KG/G", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D. L.VO 152/06 E S.M.I..

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. il sig. Lecce Ciro, nato ad Aversa (CE) il 08/11/1982, legale rappresentante della ditta "CALZATURIFICIO CIELLEDUE S.r.l." – P. IVA - 03253240612, con Sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) Via Gramsci n. 20, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 14/10/2010 prot. n. 0826540, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 1,5 Kg di prodotti collanti al giorno;

Considerato

- a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, nella seduta del 04/03/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. tenuto conto dell'attività ritiene che si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime.

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CALZATURIFICIO CIELLEDUE S.r.l." – P. IVA - 03253240612- con stabilimento sito in Aversa (CE) Via Gramsci n. 20, esercente attività di "Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g";

Visti

- a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

- 1. autorizzare** ditta "CALZATURIFICIO CIELLEDUE S.r.l." – P. IVA - 03253240612- con stabilimento sito in Aversa (CE) Via Gramsci n. 20, esercente attività di "Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Incollaggio e pulizia suole	S.O.V. - polveri	Depuratore ecologico Cappe aspiranti con filtri a nido d'ape a sacchi e a carbone attivo

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che:

- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
- 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta "CALZATURIFICIO CIELLEDUE S.r.l.".

7. Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE2 di Santa Maria C.V. (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 25 del 11/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA I.M.I. S.R.L. - INDUSTRIA MATERIALI INERTI, CON SEDE LEGALE IN CASTELLAMMARE DI STABIA ALLA VIA FONDO D'ORTO, 60 E SEDE OPERATIVA IN ROCCARAINOLA ALLA STRADA PROV.LE CANCELLO-CICCIANO - LOC.TA' DIFESA, CON ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE CAVA E LAVORAZIONE INERTI CALCAREI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **I.M.I. s.r.l. - Industria Materiali Inerti, con sede legale in Castellammare di Stabia alla via Fondo d'Orto, 60 ed operativa in Roccarainola alla via Strada Provinciale Cancellò-Cicciano – loc.tà Difesa**, con attività di coltivazione cava e lavorazione inerti calcarei mediante impianto di frantumazione e vagliatura, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.P.R. 203/88;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n.5301 del 13/07/1999, reiterata in data 31/07/09 con prot. 697915 ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2, integrata con prot. 1107271 del 22/12/09, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 23/12/09 e conclusa il 17/06/2010 i cui verbali si richiamano:
 - a.1. il Genio Civile con nota dell'08/01/2010 prot.14027 ha comunicato che l'I.M.I. s.r.l. con D.D. n.1393 del 01/06/01 è stata autorizzata alla prosecuzione dell'attività estrattiva di materiali calcarei fino al 31/12/2013 nelle particelle 33, 70, 12 e 74 del foglio 14 e nelle particelle 25, 27, 38, 48, 55 e 56 del foglio 21, nei limiti del perimetro della zona di assego forestale, così come delimitata nella planimetria allegata al disposto del Presidente della Comunità Montana Vallo di Lauro e Baianese n.710 del 27/02/89,
 - a.2. si è evidenziato che la Società nell'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera fa riferimento, fra l'altro, anche a particelle che non risultano comprese tra quelle indicate dal Genio Civile di cui all'autorizzazione n.1393 del 01/06/01;
 - a.3. il rappresentante della Società ha dichiarato e confermato che le particelle per le quali si chiede l'autorizzazione sono quelle indicate dal Genio Civile nella nota prot.14027 del 08/01/2010 ed ha consegnato alla Conferenza stralcio catastale;
 - a.4. i partecipanti alla Conferenza hanno concordato nel ritenere che le aree per le quali la società non detiene allo stato titolo autorizzativo per la coltivazione della cava, debbano essere escluse dal procedimento autorizzativo oggetto della conferenza;
 - a.5. nel merito della compatibilità urbanistica il rappresentante dell'ASL ha consegnato alla Conferenza il certificato di destinazione urbanistica del Comune di Roccarainola datato 04/02/2010; visionato tale certificato i componenti della Conferenza hanno ritenuto necessario chiedere al Comune di Roccarainola chiarimenti in merito alla compatibilità urbanistica delle singole particelle, individuate nella citata nota del Genio Civile, con l'attività estrattiva e trattamento materiale calcareo;
 - a.6. **il rappresentante dell'ARPAC ha espresso parere favorevole, considerato che l'integrazione datata 20/01/2010, acquisita nella seduta di Conferenza del 17/06/2010, descrive un sistema di abbattimento per la fase di triturazione e vagliatura idoneo al contenimento delle emissioni. Per quanto attiene alle emissioni diffuse gli accorgimenti tecnici adottati, quali inscatolamento dei macchinari, bagnatura mediante diffusori d'acqua delle aree di movimentazione automezzi e materiali, dei materiali stoccati, sono idonei alla limitazione delle emissioni. Ha prescritto che nella**

fase di coltivazione e di estrazione, i materiali per la caduta siano convogliati in un canalone in modo da ridurre le emissioni diffuse; i diffusori d'acqua devono avere una portata utile per coprire tutta l'area dell'impianto e devono assicurare che i materiali e le aree di movimentazione siano sempre umide; ha prescritto inoltre le analisi di controllo delle emissioni (diffuse e convogliate) con cadenza semestrale, i prelievi per le emissioni diffuse devono essere effettuati, indicandone la direzione dei venti, nei certificati di analisi, sul perimetro dell'area occupata dall'impianto;

a.7. la Provincia ha espresso parere favorevole concordando con le prescrizioni date dall'ARPAC;

a.8. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico sanitario, subordinandolo alla conferma da parte del Comune che le aree interessate all'autorizzazione siano compatibili dal punto di vista della destinazione urbanistica con l'attività di coltivazione cava e lavorazione inerti;

a.9. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considera acquisito l'assenso del Comune;

La Conferenza a conclusione ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni suindicate e subordinatamente alla conferma da parte del Comune di Roccarainola che le aree interessate all'autorizzazione, siano compatibili dal punto di vista della destinazione urbanistica con l'attività di coltivazione cava e lavorazione inerti;

CONSIDERATO

a.1. che il Settore Genio Civile con nota del 04/08/2010 prot.663909 ha comunicato, a parziale rettifica della nota 14027 del 08/01/2010 di modificare l'indicazione di foglio n.14 particella 12 in foglio n.14 particella 72 ed ha inoltre chiarito che le particelle indicate nella citata nota 14027 dell'08/01/2010 sono quelle in cui si può svolgere l'attività estrattiva e che ai sensi del comma 3, dell'art.5 della L.R. 54/85 e s.m.i. l'autorizzazione rilasciata ha per oggetto anche i connessi impianti di trattamento materiali ubicati dentro il perimetro di cava, nonché strade, piste di servizio del complesso estrattivo e riguarda quindi l'intero complesso estrattivo delimitato dal perimetro della cava e non solo le particelle destinate all'estrazione del materiale calcareo, menzionate nel decreto autorizzativo; il Genio Civile ha inoltre trasmesso due planimetrie del complesso estrattivo, una catastale e l'altra dello stato dei luoghi con impianto di trattamento e i locali, alcuni destinati ad uffici con sovrapposta planimetria catastale;

a.2. che l'Amministrazione procedente, con nota 530289 del 21/06/2010 e sollecito prot.718076 del 06/09/2010, ha trasmesso al Comune copia del verbale della seduta di Conferenza del 17/06/2010 nonché copia della citata nota del Genio Civile 6633909 del 04/08/2010 ed ha invitato il Comune a dichiarare la compatibilità urbanistica o meno delle aree individuate dalle particelle catastali autorizzate per l'attività estrattiva riportata nella nota del Genio Civile prot.14027 del 01/08/2010;

a.3. che il Comune di Roccarainola con nota prot.8543 del 14/07/2010 con riferimento al verbale della seduta di Conferenza tenutasi il 17/06/2010 e alla nota del Genio Civile del 04/08/2010 prot.663909 ha dichiarato per l'attività estrattiva la compatibilità urbanistica limitatamente alle aree ricadenti nella ZTO H1 così come individuate nel P.R.G. vigente, approvato con decreto n.1410/05 dell'Amministrazione Provinciale;

a.4. che il rappresentante legale della Società con nota prot. 604434 del 15/07/2010 ha evidenziato che il certificato di destinazione urbanistica del 04/02/2010 rilasciato dal Comune non tiene conto:

a.4.1. dell'art. 7 della L.R. 54/85, modificato dalla L.R. 17/95, che consente sino all'applicazione del PRAE, la coltivazione in tutte le zone del territorio comunale, ad eccezione di quelle in cui è espressamente vietato dallo strumento urbanistico e con il solo limite all'esercizio dell'attività estrattiva del rispetto della distanza dal centro abitato individuata in 500 metri;

a.4.2. che essendo le aree in questione già oggetto di autorizzazione ai sensi dell'art. 11, si deve applicare l'art.36, ultimo comma, della citata normativa per il quale l'autorizzazione regionale costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico;

a.4.3. la pianificazione regionale del PRAE pubblicata sul BURC del 19/06/2006, all'art.5, comma 4, delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), dispone che le previsioni approvate hanno efficacia immediata e che i Comuni devono adeguare entro 90 giorni gli strumenti urbanistici vigenti. Trascorso tale termine le previsioni in contrasto con quanto previsto dal PRAE si intendono automaticamente modificate;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;**

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in **Roccarainola alla via Strada Provinciale Cannello-Cicciano – loc.tà Difesa**, gestito dalla **I.M.I. s.r.l. - Industria Materiali Inerti**, esercente attività di coltivazione cava e di lavorazione inerti calcarei con impianto di frantumazione e vagliatura con l'obbligo, per la società, di ottemperare alle prescrizioni date dall'ARPAC;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di coltivazione cava, effettuata nelle aree individuate dalle particelle riportate nell'autorizzazione n.1393 dell'01/06/01 e dalla lavorazione inerti calcarei con impianto di frantumazione e vagliatura, nell'ambito del perimetro di cava, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Roccarainola alla via Strada Prov.le Cannello-Cicciano – loc.tà Difesa**, gestito dalla **IMI – Industria Materiali Inerti s.r.l.**, con sede legale in **Castellammare di Stabia alla via Fondo d'Orto, 60**, così come di seguito specificato:

EMISSIONI	PROVENIENZA A EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA nm ³ /h	FLUSSO DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1 (convogliata)	Frantumazione e vagliatura	Polveri totali	6,5	10.600	68,900	N.3 cuffie aspiranti e Filtri con n.144 maniche
Emissioni diffuse	Fase di estrazione, movimentazione, stoccaggio dei materiali calcarei	Polveri totali				Sistema di bagnatura – schermatura macchinari e nastri trasportatori

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. nella fase di coltivazione e di estrazione i materiali per la caduta siano convogliati in un canalone tale da ridurre le emissioni diffuse, i diffusori d'acqua devono avere una portata utile per coprire tutta l'area dell'impianto e devono far sì che i materiali e le aree di movimentazione siano sempre umide;

2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.4. contenere le emissioni prodotte nei valori indicati nella tabella di cui al punto 1 del presente atto;

2.5. le misurazioni e valutazioni periodiche delle emissioni diffuse e convogliate specificate al punto 1 del presente atto dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale**, i prelievi per le emissioni diffuse devono essere effettuati indicando la direzione dei venti nei certificati di analisi, sul perimetro dell'area occupata dall'impianto. I risultati dovranno essere successivamente trasmessi al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;

2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;

2.7. il camino di emissione dovrà superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;

2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

- 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 3.3. la validità della suddetta autorizzazione è subordinata al possesso da parte della **IMI – Industria Materiali Inerti s.r.l.s.r.l.** dell'autorizzazione alla coltivazione della cava dalla competente A.G.C. Lavori Pubblici e Opere Pubbliche;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **I.M.I. s.r.l. - Industria Materiali Inerti, con sede legale in Castellammare di Stabia alla via Fondo d'Orto, 60 ed operativa in Roccarainola alla via Strada Provinciale Cannello-Cicciano – loc.tà Difesa**;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Roccarainola, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 26 del 11/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA
"AUTOCARROZZERIA MAIELLO ANTONIO" ALLA "AUTOCARROZZERIA F.LLI MAIELLO
S.N.C.DI ANTONIO & EUGENIO MAIELLO"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con con Decreto Dirigenziale n.46 del 02/02/2007 l'autocarrozzeria Maiello Antonio, con sede operativa e legale in Torre del Greco al viale Campania,6 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.L.vo 152/06 parte V relative all'attività di "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli,mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo, di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20K/g".che con istanza pervenuta in data 29/11/2010 prot.n.951188, Maiello Antonio legale rappresentante della "Autocarrozzeria Flli.Maiello s.n.c." ha chiesto la voltura della citata autorizzazione

RILEVATO

- che all'istanza risultano allegati:
 - a) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio della società "Autocarrozzeria F.lli Maiello s.n.c. di Antonio & Eugenio Maiello" dal quale si evince l'atto costitutivo della società stipulato il 30/12/2003 a firma del notaio Mercadante Francesco registrato il 14/01/2004 al numero di repertorio: 56074

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n:46 del 02/02/2007 alla "Autocarrozzeria F.lli Maiello s.n.c. di Antonio & Eugenio Maiello." con sede legale ed operativa in Torre del Greco al viale Campania,6

VISTI

- a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b. il D. D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.46 del 02/02/2007, dalla "Autocarrozzeria Maiello Antonio." Alla società "Autocarrozzeria Flli. Macello s.n.c. di Antonio & Eugenio Maiello" con sede legale ed operativa in Torre del Greco al viale Campania,6 per l'attività di "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli,mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti ma ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20kg"
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n.46 del 02/02/2007 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06;

3. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
6. **notificare** il presente provvedimento al "Autocarrozzeria F.lli. Macello s.n.c."
7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Torre del Greco alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
8. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 35 del 17/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI SORRENTO IN VIA DEL MARE 43/45 DELLA DITTA GIOVANNI APREA PER ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E RIPARAZIONE BARCHE IN LEGNO, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il titolare della ditta Giovanni Aprea, con sede operativa nel Comune di Sorrento in via del Mare 43/45, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di costruzione e riparazione barche in legno, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come **"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg"**;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 16/03/09 con prot. 225867, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 10/12/2010, il cui verbale si richiama:
 - a.1 l'ARPAC, preso atto della dichiarazione del titolare circa la rinuncia all'autorizzazione alle emissioni derivanti dalla fase di verniciatura, ha espresso parere favorevole, poiché l'impianto di abbattimento adottato (filtri a maniche) è idoneo per il contenimento delle emissioni, con la prescrizione di effettuare la misurazione delle emissioni con cadenza annuale;
 - a.2 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia, del Comune e dell'ASL;
- b. che l'Amministrazione procedente ha richiesto alla ditta di trasmettere entro 20 giorni dalla conclusione della Conferenza di Servizi copia dei titoli concessori e/o edilizi;

CONSIDERATO che la ditta ha trasmesso in data 28/12/10 copia di licenza edilizia rilasciata in data 05/06/1960;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi, lo stabilimento sito nel Comune di Sorrento, con sede operativa in via del Mare 43/45, esercente attività di costruzione e riparazione barche in legno, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di Sorrento in via del Mare 43/45 della ditta Giovanni Aprea con sede operativa in **Sorrento in via del Mare 43/45**, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di costruzione e riparazione barche in legno, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come **“Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg”**, con utilizzo di materie prime pari a circa 100 Kg/g, così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA m ³ /h	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	Lavorazione legno	Polveri	4000	33,2	Filtri a maniche

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
 - 2.6 il camino di emissione dovrà superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
 - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
 - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:

- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
 5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
 6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
 7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta Giovanni Aprea con sede operativa nel Comune di Sorrento in via del Mare 43/45;
 8. **inviare** copia del presente atto al Comune di Sorrento, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
 9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 42 del 24/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI CASORIA IN VIA PRINCIPE DI PIEMONTE 118/120 DELLA SOCIETA' MUR.VER SRL PER ATTIVITA' DI PRODUZIONE E COMMERCIO DI VERNICI, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante della società Mur.Ver srl, con sede operativa nel Comune di Casoria in via Principe di Piemonte 118/120, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di **produzione e commercio di vernici**, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come **"Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri ed affini, con produzione complessiva non superiore a 500 Kg/h"**;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 08/09/06 con prot. 733769, integrata in data 17/11/10 con prot. 920064, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 15/10/10 e conclusa in data 11/01/11, i cui verbali si richiamano:
 - a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, poiché l'impianto di abbattimento adottato (filtri a carboni attivi) è idoneo per il contenimento delle SOV, con la prescrizione di effettuare la misurazione delle emissioni con cadenza annuale e la sostituzione dei filtri a carboni attivi con cadenza almeno annuale e comunque con una cadenza tale da garantire nel tempo l'efficacia e l'efficienza dell'impianto;
 - a.2 l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
 - a.3 il Comune ha espresso parere favorevole urbanistico edilizio;
 - a.4 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi, lo stabilimento sito nel Comune di Casoria, con sede operativa in via Principe di Piemonte 118/120, esercente attività di **produzione e commercio di vernici**, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di Casoria in via Principe di Piemonte n. 118/120 della società Mur.Ver srl con sede operativa in Casoria **in via Principe di Piemonte n. 118/120**, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di **produzione e commercio di vernici**, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come **"Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri ed affini, con produzione complessiva non superiore a 500 Kg/h"**, con utilizzo di materie prime pari a circa 205 Kg/g, così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA m ³ /h	Flusso di massa g/h	Concentrazione mg/mc	Sistema di abbattimento
E1	Produzione vernici	SOV	1602	1,45	0,9	Filtri a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza almeno annuale;
 - 2.6 il camino di emissione dovrà superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
 - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
 - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

- 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
 5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
 6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
 7. **notificare** il presente provvedimento alla società Mur.Ver srl, con sede operativa nel Comune di Casoria in via Principe di Piemonte 118/120;
 8. **inviare** copia del presente atto al Comune di casoria, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
 9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 47 del 03/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA PRO.S.IT. S.R.L., CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA ARANGIO RUIZ, 83 ED OPERATIVA IN ACERRA ALLA VIA ZONA ASI -LOC.TA' PANTANO, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE INFISSI INTERNI ED ESTERNI IN LEGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **PRO.S.IT. s.r.l., con sede legale in Napoli alla via Arangio Ruiz, 83 ed operativa in Acerra alla via Zona ASI – Loc.tà Pantano**, con attività di produzione di infissi interni ed esterni in legno, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 2, D.Lgs. 152/2006;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con prot. n. 263286 del 26/03/09, è stata prodotta relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 26/03/2010 e conclusa il 17/06/2010, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. la Società ha presentato in Conferenza le integrazioni tecniche richieste dall'ARPAC;
 - a.2. l'ARPAC, esaminate gli atti tecnici, ha espresso parere favorevole, con la prescrizione di sostituire i filtri a carboni attivi con cadenza almeno annuale e di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza semestrale;**
 - a.3. la Provincia, constatato che tutti i camini superano almeno 1 metro il colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri, ha espresso parere favorevole;
 - a.4. il Comune ha dichiarato che sotto l'aspetto urbanistico esiste compatibilità ma sotto l'aspetto edilizio non può esprimere il proprio parere in quanto non risulta completato l'iter per il rilascio del certificato di agibilità;
 - a.5. l'ASL ha espresso parere favorevole sotto l'aspetto igienico sanitario;

CONSIDERATO che il Settore Ambiente del Comune, con nota fax prot.7018 del 16/01/2011 ha trasmesso il parere favorevole espresso con nota prot. 6708 del 15/02/2011 dalla VI Direzione – Gestione del Territorio, in cui risulta che è stato rilasciato in data 31/01/2011 il certificato di agibilità con prot. n.4015;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto “considerato”, lo stabilimento sito in **Acerra, alla via Zona ASI – Loc. Pantano**, gestito dalla **PRO.S.IT. S.r.l.**, esercente attività di produzione infissi interni ed esterni in legno, con l’obbligo, per la Società, di sostituire i carboni attivi con cadenza e di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza ;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell’istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di produzione infissi interni ed esterni in legno, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Acerra alla via zona ASI - Loc.tà Pantano**, gestito dalla **PRO.S.IT. S.r.l.**, **con sede legale in Napoli alla via Arangio Ruiz, 83**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTR AZIONE mg/mc	PORTA TA nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIM ENTO
E1	Lavorazioni meccaniche	Polveri totali	7,3	112700	825	Filtro a maniche
E2	Lavorazioni meccaniche	Polveri totali	7,5	15000	112	Filtro a maniche
E3	Lavorazioni meccaniche	Polveri totali	8,1	16000	130	Filtro a maniche
E4	Linea vernicia- tura verticale	COV Particolato	< 1 1,3	30000	< 30 38	Filtro a secco + carboni attivi
E5	Linea vernicia- tura orizzontale	COV Particolato	< 1 1,9	30000	< 30 58	Filtro a secco + Carboni attivi
E6	Impianto di combustione	Polveri CO NO2 SO2	11,1 < 22,2 < 22,2 < 22,2	12400	137,5 < 275 < 275 < 275	Ciclone separatore

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza e occorre **sostituire i carboni attivi con cadenza annuale**;
- 2.6. il camino di emissione, deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269, comma 5, del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

- 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
- 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
- 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3. **precisare** che:
 - 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7. **notificare** il presente provvedimento alla **PRO.S.IT. s.r.l., con sede legale in Napoli alla via Arangio Ruiz, 83 ed operativa in Acerra alla via Zona ASI – Loc.tà Pantano;**
- 8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Acerra, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex 4 e all'ARPAC;
- 9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 51 del 04/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI GRAGNANO DELLA DITTA GLOBAL FALEGNAMERIA DI PASSARO ANTONIO PER ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il titolare della ditta Global Falegnameria, con sede operativa nel Comune di Gragnano in via dei Campi 13, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di falegnameria, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come ***"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg"***;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 09/03/09 con prot. 201057, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 07/01/2011, il cui verbale si richiama:
 - a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, in quanto i sistemi di abbattimento (filtri a maniche per le polveri e filtri a carboni attivi per la verniciatura) sono idonei per il contenimento delle emissioni, prescrivendo che prima della messa in esercizio le polveri a valle del sistema di abbattimento siano convogliate all'esterno ed espulse attraverso un camino con altezza a norma; prescrive inoltre la sostituzione dei carboni attivi ed il controllo delle emissioni con cadenza annuale;
 - a.2; l'Asl ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
 - a.3 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;
- b. che l'Amministrazione procedente ha richiesto alla ditta di trasmettere certificato camerale con dicitura antimafia con data di emissione non anteriore ai sei mesi;

CONSIDERATO che la ditta ha consegnato in sede di conferenza di Servizi certificato di agibilità provvisorio rilasciato in data 09/02/09 con prot. 212, reso ai sensi dell'art. 32/bis del Regolamento edilizio del Comune di Gragnano e relativo all'immobile ad uso artigianale per il quale è in atto un procedimento di condono edilizio;

CONSIDERATO altresì che il titolare della ditta ha trasmesso in data 04/02/11 con prot. 90653 autocertificazione relativa alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 10 L. 575/1965 e s.m.i.

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi, lo stabilimento sito nel Comune di Gragnano, con sede operativa in via dei Campi 13, esercente attività di falegnameria, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di Gragnano in via dei Campi 13 della ditta Global Falegnameria con sede operativa in Gragnano in via dei campi 13, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di falegnameria, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg"***, con utilizzo di legno pari a circa 10 m³ al mese, di vernice trasparente pari a circa 20 Kg. all'anno e di vernice poliuretanica pari a 0,4 Kg/g, così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA m ³ /h	Concentrazione mg/m ³	Sistema di abbattimento
E1	Lavorazione legno	Polveri	-	6,5	Filtri a maniche
E2	Lavorazione legno	Polveri	6.000	4,3	Filtri a maniche
E3	Verniciatura legno	Polveri contenenti sostanze organiche	12.000	0,5	Sacche/maniche + carboni attivi
		SOV		2,6	

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza annuale;

- 2.6 il camino di emissione relativo alla fase di verniciatura dovrà superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri; le polveri emesse a valle dei sistemi di abbattimento con filtri a maniche prima della messa in esercizio dovranno essere convogliate all'esterno ed espulse tramite n. 2 camini che dovranno superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
- 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
- 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta Global falegnameria con sede operativa nel Comune di Gragnano in via dei Campi 13;
8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL competente, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Gragnano, che è tenuto a notificare questo Settore relativamente agli esiti della pratica di condono edilizio;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 52 del 04/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO GESTITO DALLA PUNTO CAR SAS DI ANTONIO ABAGNALE, SITO NEL COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE (NA) VIA CROCE GRAGNANO N. 114, PER ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DLGS 152/06.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante della **PUNTO CAR sas DI ANTONIO ABAGNALE**, sito nel comune di Sant'Antonio Abate (NA) via Croce Gragnano n. 114, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, per l'attività di autocarrozzeria, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla Parte Quinta come *"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg"*, con l'uso giornaliero di vernici pari a 0,5 Kg;
- d. che alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 248349 del 23/03/09, è stata allegata relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 07.01.11, il cui verbale si richiama:
 - a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole con le prescrizioni che le emissioni E3 ed E4 siano convogliate all'esterno prima della messa in esercizio, i filtri a carboni attivi siano sostituiti annualmente e il controllo delle emissioni avvenga con cadenza annuale;
 - a.2 l'ASL ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
 - a.3 il rappresentante della ditta ha consegnato attestazione del Comune di Sant'Antonio Abate, datata marzo 2008, da cui si rileva che l'immobile sede dell'attività (individuato in catasto al foglio 6 particella 649) è oggetto di richiesta di concessione edilizia in sanatoria (prat. n. 179, prot. 2807 del 23/02/1995);
 - a.4 che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;

CONSIDERATO che la ditta ha trasmesso in data **04.02.2011 prot. 0090614** il certificato di iscrizione alla CCIA con dicitura antimafia, rilasciato in data 19.01.2011;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi, lo stabilimento gestito dalla **PUNTO CAR sas DI ANTONIO ABAGNALE** - sito nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA) via Croce Gragnano n. 114, esercente attività di autocarrozzeria - alle emissioni in atmosfera;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla PUNTO CAR sas DI ANTONIO ABAGNALE, sito nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA) via Croce Gragnano n. 114, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06 - per l'attività di autocostruzione, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla Parte Quinta come *"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg"*, con utilizzo giornaliero di vernici pari a 0,5 Kg - così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZ. mg/mc	FLUSSO DI MASSA g/h	Sistema di abbattimento
E1	Verniciatura	Polveri SOV	0,3 1,5	9 44	Sacche maniche + carboni attivi
E2	Bruciatore a gasolio	Polveri Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	28 89 22	47 151 37	-
E3-E4	Carteggiatura	Polveri	17	3,8	Filtri con sacche a maniche

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della Giunta Regionale della Campania e all'ARPAC;
 - 2.5 le emissioni E3 ed E4 dovranno essere convogliate all'esterno prima della messa in esercizio, i filtri a carboni attivi sostituiti annualmente, il controllo delle emissioni dovrà avvenire con cadenza annuale e gli impianti di abbattimento dovranno essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - 2.6 i camini di emissione dovranno superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

- 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
 - 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla PUNTO CAR sas DI ANTONIO ABAGNALE;
8. **inviare** copia del presente atto al Comune di Sant'Antonio Abate, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA3 Sud ex 5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 58 del 08/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA COS.MO.FER. DI TUFANO LUIGI, SITO NEL COMUNE DI SAVIANO (NA) IN VIA SAN FELICE N. 125, PER ATTIVITA' DI LAVORAZIONE INFISSI METALLICI, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DLGS 152/06.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;

che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;

che il legale rappresentante della ditta COS.MO.FER. DI TUFANO LUIGI, sito nel comune di Saviano (NA) in via San Felice n. 125, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, per attività di lavorazione infissi metallici, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come "*Saldatura di oggetti e superfici metalliche*";

che alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 1075050 del 29/12/2008, è stata allegata relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 26.02.09, il cui verbale si richiama:
 - a.1 il rappresentante dell'ASL si è riservato di esprimere il parere dopo l'acquisizione della documentazione relativa alla destinazione urbanistica dell'immobile sede dell'attività;
 - a.2 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, reso a mezzo fax prot. n. 1647 del 26.02.09;
 - a.3 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;

CONSIDERATO che l'ASL NA 3 Sud con nota prot. 447/UOPC del 21.02.2011, acquisita in data 22.02.11 prot. 141805, ha espresso parere favorevole;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento gestito dalla ditta COS.MO.FER. DI TUFANO LUIGI - sito nel comune di Saviano (NA) in via San Felice n. 125, esercente attività di lavorazione infissi metallici - alle emissioni in atmosfera;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla ditta COS.MO.FER. DI TUFANO LUIGI, sito nel comune di Saviano (NA) in via San Felice n. 125, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 decreto legislativo n. 152/06 - per l'attività di lavorazione infissi metallici, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come *Saldatura di oggetti e superfici metalliche* - così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZ. mg/Nmc	FLUSSO DI MASSA g/h	Sistema di abbattimento
E1	saldatura	Polveri Nox	0,1 0,5	0,20 1	Filtri a cartucce + a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della Giunta Regionale della Campania e all'ARPAC;
 - 2.5 gli impianti di abbattimento dovranno essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - 2.6 i camini di emissione dovranno superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
 - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
 - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta COS.MO.FER. DI TUFANO LUIGI;

8. **inviare** copia del presente atto al Comune di Saviano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 59 del 08/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA MEMMOLO GIUSEPPE, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI PALMA CAMPANIA ALLA VIA CIMITERO, 110, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE MARMI E GRANITI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della ditta **Memmo Giuseppe, con sede legale ed operativa in Palma Campania alla via Cimitero, 110**, con attività di lavorazione marmi e graniti, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 2, D.Lgs.152/2006;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con prot. n. 574948 del 13/07/04, ai sensi del D.P.R. 203/88, reiterata in data 25/06/2007 con nota prot. 567350, ai sensi del D.lgs.152/06, integrata con nota prot. 378665 del 05/05/08, è stata prodotta relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 12/04/2007 e conclusa il 18/06/08, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. l'ARPAC ha espresso parere favorevole;
 - a.2. il rappresentante della Provincia ha espresso parere favorevole formalizzato nella nota prot. gen.58296 del 18/06/08;
 - a.3. il Comune ha espresso parere favorevole sotto l'aspetto urbanistico-edilizio;
 - a.4. l'ASL, si è riservata di esprimere il proprio parere igienico-sanitario dopo l'acquisizione di idonea certificazione da parte del Comune sulla compatibilità urbanistica dell'opificio in questione;

CONSIDERATO

- a.1. che la ditta ha prodotto in data 28/12/2010 con prot.1032036, il certificato di agibilità, rilasciato in data 09/12/2010 dal Comune e i permessi di costruire in sanatoria n.16 dell' 01/12/2010 e n.11 del 02/12/2010;
- a.2. che il Comune di Palma Campania, con nota anticipata via fax prot. 29 del 03/01/2011, ha trasmesso, indirizzata anche agli altri Enti, il parere favorevole a condizione che l'attività venga svolta utilizzando i metodi produttivi o cautele che evitino rischi per la salute del vicinato prescritti eventualmente dagli enti preposti e competenti ed ha allegato la dichiarazione della ditta di impegnarsi a delocalizzare l'attività, nei tempi e nei modi stabiliti dal Comune, non appena l'Ente avrà la disponibilità delle aree nella zona PIP;
- a.3. che l'A.S.L., con nota prot. 237/UOPC52 del 02/02/2011, ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e, per quanto "considerato", lo stabilimento sito in **Palma Campania, alla via Cimitero, 10**, gestito dalla ditta **Memmo Giuseppe**, esercente attività di lavorazione marmi e graniti;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di lavorazione marmi e graniti, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Palma Campania alla via Cimitero, 10**, gestito dalla ditta **Memmo Giuseppe**, con sede legale in **Palma Campania alla via Cimitero, 10**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA m ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
C1	Lavorazione marmo	Polveri di marmo	< 50	8.645	< 432	Impianto ad acqua (scrubbers)

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche della emissione convogliata dovrà essere effettuata con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;

- 2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Memmo Giuseppe, con sede legale ed operativa in Palma Campania alla via Cimitero, 110**;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Palma Campania, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex 4 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 43 del 04/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA D.D. N. 153 DEL 05.08.2005. DITTA COMPOST CAMPANIA S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SALERNO, VIA S. LEONARDO, TRAVERSA MIGLIARO N. 120 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA, CONTRADA VUGLINO, ZONA PIP, DALLA DITTA SO.RI.ECO. S.R.L. ALLA DITTA COMPOST CAMPANIA S.R.L..

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta SO.RI.ECO s.r.l. è titolare di autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera, D.D. n. 153 del 05.08.2005, rilasciato ai sensi dell'art.6, DPR 203/88, per l'attività di compostaggio;
- che la Ditta COMPOST CAMPANIA s.r.l. con sede legale nel comune di Salerno, Via San Leonardo – Traversa Migliaro n. 120 ed impianto nel Comune di Castelnuovo di Conza, Contrada Vuglino Zona PIP, Legale Rappresentante Fotia Anna nata a Pinerolo (TO) il 05.02.1981, ha chiesto in data 18.02.2011 prot. 0135230, la voltura per subentro per locazione di impianto del succitato D.D. n. 153 del 05.08.2005, per l'attività di compostaggio;
- che alla predetta richiesta, ha allegato copia del Contratto di locazione semestrale, redatto dal dott. Giancarlo Rubino Curatore Fallimentare, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Salerno il 17.02.2011 al n. 1808 serie III, e Certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio C.C.I.A.A. di Salerno;
- che la quantità e la qualità delle emissioni, autorizzati con D.D. n. 153 del 05.08.2005 sono i seguenti:

LOTTO "2A"

		mg/Nmc
E1:	Effluenti odorigeni	64,80
E2:	" "	57,60
E3:	" "	72,00

E1:	Ammoniaca	1,13
E2:	" "	2,25
E3:	" "	1,50

E1:	Polveri	5,12
E2:	" "	0,48
E3:	" "	3,84

Ed: Polveri max 10

LOTTO "2B"

E1	Effluenti odorigeni	64,80
E2	" "	57,60
E3	" "	57,60

E1:	Ammoniaca	1,13
E2:	" "	1,50
E3:	" "	1,50

E1:	Polveri	5,12
E2:	" "	0,48
E3:	" "	0,8

Ed: Polveri max 10

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;

- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

0 D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere la voltura del D.D. n. 153 del 05.08.2005 dalla Ditta SO.RI.ECO s.r.l. alla Ditta COMPOST CAMPANIA s.r.l. con sede legale nel Comune di Salerno, Via San Leonardo – Traversa Migliaro n. 120 e sede impianto nel Comune di Castelnuovo di Conza, Contrada Vuglino Zona PIP, Legale Rappresentante Fotia Anna nata a Pinerolo (TO) il 05.02.1981, per l'attività di compostaggio;
- confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 153 del 05.08.2005;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di mesi sei a far data dal 15 febbraio 2011, così come da succitato Contratto di locazione semestrale reg. n. 1808 del 18.02.2011;
- il rinnovo del presente provvedimento dovrà essere esplicitamente richiesto dalla ditta COMPOST CAMPANIA s.r.l. prima della scadenza del succitato Contratto di locazione;
- stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuate almeno una volta all'anno, le cui risultanze devono essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- l'obbligo da parte della Ditta COMPOST CAMPANIA s.r.l. di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera;
- l'obbligo da parte della ditta di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta COMPOST CAMPANIA s.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente Decreto alla Ditta COMPOST CAMPANIA s.r.l., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Castelnuovo di Conza;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 44 del 04/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D.LGS N. 152/06. DITTA AUTOCARROZZERIA LA MODERNA DI ESPOSITO CATELLO, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI TRAMONTI (SA), VIA SOLFICIANO, ASCRIVIBILE ALLE ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2 D.LGS 152/06.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta Autocarrozzeria La Moderna di Esposito Catello con sede legale ed impianto nel Comune di Tramonti, Via Solficiano, ha presentato in data 08.11.2010, prot.889606, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di autocarrozzeria;
- che in data 22.02.2011 si è tenuta la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:
 - 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
 - 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
 - 4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
 - 5) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti e dei punti di misura e di campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e D.lgs.152/06, e condizionando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione, da parte della Ditta del Certificato della Camera di Commercio in originale ed aggiornato;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
 - a) il ciclo produttivo;
 - b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
 - c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

INQUINANTI		
E1	mg/Nm ³	Kg/h
Polveri	0,1	0,0016
Benzene	< 0,1	< 0,0016
Xilene	0,1	0,00 16
COV Totali	1,5	0,024
E2		
Polveri	8	0,01
Manganese	0,004	< 0,00001
Nichel	0,001	< 0,00001
Cromo	0,001	0,00001

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 22.02.2011, nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti seppure invitati alla Conferenza di Servizi, per cui si intendono acquisiti pareri favorevoli;
- che in data 24.02.2011, Prot. n.0150103, la Ditta ha presentato la documentazione integrativa richiesta nella Conferenza di Servizi;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;

- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere alla Ditta Autocarrozzeria La Moderna di Esposito Catello con sede legale ed impianto nel Comune di Tramonti, Via Solficiano, legale rappresentante Esposito Catello nato a Nocera Inferiore (Sa) il 29.05.1966, di concedere l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di autocarrozzeria, ascrivibile nelle attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2, D.Lgs. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
 - 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
 - 2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
 - 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
 - 4) le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custoditi presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 - 5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
 - 6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e D.Lgs.152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati al Settore Ecologia di Salerno ;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore Ecologia di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta Autocarrozzeria La Moderna di Esposito Catello dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta Autocarrozzeria La Moderna di Esposito Catello, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Tramonti (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 45 del 08/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DECRETO N. 02048 DEL 15.03.1999. DITTA AUTOCARROZZERIA LUIGI PEPE S.A.S. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI FISCIANO, VIA G. MATTEOTTI N. 126 . CAMBIO RAGIONE SOCIALE DALLA DITTA AUTOCARROZZERIA RESCIGNO IMMACOLATO S.A.S. DI SCIPPA VITTORIA & C. ALLA DITTA AUTOCARROZZERIA LUIGI PEPE S.A.S..

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta AUTOCARROZZERIA RESCIGNO IMMACOLATO s.a.s. di Scippa Vittoria & C. è titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, D.D. n. 02048 del 15.03.1999, rilasciato ai sensi DPR 203/88, per l'attività di carrozzeria;
- che la Ditta AUTOCARROZZERIA LUIGI PEPE S.A.S. con sede legale ed impianto nel Comune di Fisciano Fraz. Penta, Via G. Matteotti n. 126, Legale Rappresentante Pepe Luigi nato ad Pagani il 03.10.1982, ha chiesto in data 15.03.2010 prot. 0228852, la voltura del succitato D.D. n. 02048 del 15.03.1999, per l'attività di carrozzeria;
- che alla predetta richiesta, ha allegato : -copia delle Modifiche di Contratto sociale per cessioni di quota, redatto dal dott.ssa Maria Paola Trinchillo notaio in Siano, Rep. n. 515, Racc n. 397, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Mercato S. Severino il 09.11.2008 al n. 1294/1T; - Certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio C.C.I.A.A. di Salerno;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

ODECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere la voltura del D.D. n. 02048 del 15.03.1999 dalla Ditta AUTOCARROZZERIA RESCIGNO IMMACOLATO s.a.s. di Scippa Vittoria & C. alla Ditta AUTOCARROZZERIA LUIGI PEPE S.A.S. con sede legale e sede impianto nel Comune di Fisciano Fraz. Penta, Via G. Matteotti n. 126, Legale Rappresentante Pepe Luigi nato a Pagani il 03.10.1982, per l'attività di carrozzeria;
- confermare integralmente le prescrizioni cui al D.D. 02048 del 15.03.1999;
- stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuate almeno una volta all'anno, le cui risultanze devono essere trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;
- l'obbligo da parte della Ditta AUTOCARROZZERIA LUIGI PEPE S.A.S. di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera;
- l'obbligo da parte della ditta di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta AUTOCARROZZERIA LUIGI PEPE S.A.S. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente Decreto alla Ditta AUTOCARROZZERIA LUIGI PEPE S.A.S., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Fisciano;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 47 del 09/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO ARCHIVIAZIONE DELL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ART. 269, COMMA 2, D.LGS N. 152/06. DITTA GENIUS S.R.L. CON SEDE LEGALE A META DI SORRENTO (NA), VIA GUGLIELMO MARCONI N. 42 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA), VIA ALVEO CROCE N. 16.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta Genius S.r.l. con sede legale a Meta di Sorrento (Na) in Via Guglielmo Marconi n.42, e sede impianto nel comune di Nocera Inferiore (Sa) alla Via Alveo Croce n.16, ha presentato in data 15.01.2010, prot. 0033908, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di lavanderia;
- che in data 29.09.2010 si è tenuta la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.269, D.Lgs.152/06, conclusasi con la richiesta alla Ditta di integrazione documentale;
- che in data 09.11.2010 si è tenuta la seconda Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.269, D.Lgs.152/06, conclusasi con l'archiviazione della pratica per mancata trasmissione della succitata documentazione integrativa e per la non accoglibilità delle motivazioni addotte dalla Ditta, con nota del 19.09.2010, prot. 838959;
- che con nota del 10.11.2010, Prot. n.0895948 il Settore Provinciale Ecologia di Salerno della Giunta Regionale della Campania ha comunicato alla Ditta Genius S.r.l., ai sensi dell'art. 10 bis della legge n.241/90, l'archiviazione della pratica;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 10 bis della legge n.241/90 e s.m.i, nei termini prescritti, la Ditta non ha fatto pervenire nessuna documentazione od osservazioni ostative all'archiviazione;

RITENUTO dover procedere all'archiviazione dell'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per mancata integrazione documentale;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di archiviare l'istanza di autorizzazione alle emissioni di atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 2, D.Lgs 152/06 e s.m.i. della Ditta Genius S.r.l. con sede legale a Meta di Sorrento (Na) in Via Guglielmo Marconi n.42, e sede impianto nel comune di Nocera Inferiore (Sa) alla Via Alveo Croce n.16, per l'attività di lavanderia, per mancata integrazione documentale;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta Genius S.r.l., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Nocera Inferiore (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 48 del 09/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D.LGS N. 152/06. DITTA GRUPPO VITOLO S.N.C., CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BELLIZZI (SA), VIA DELLE ARTI N.6, ASCRIVIBILE ALLE ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta Gruppo Vitolo S.n.c., con sede legale ed impianto nel comune di Bellizzi (Sa), Via Delle Arti n.6, ha presentato in data 06.11.2009, prot. 0961949, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di assemblaggio di infissi in alluminio e legno, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272, comma 2, d.lgs. 152/06;
- che in data 20.05.2010 si è tenuta la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, conclusasi con parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:
 - 1) comunicare al Settore Provinciale Ecologia di Salerno della Giunta Regionale della Campania, la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
 - 2) comunicare, altresì, al Settore Provinciale Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
 - 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- che il rilascio del decreto autorizzativo è condizionato alla presentazione, da parte della Ditta della Certificato della Camera di Commercio in originale ed aggiornato;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
 - a) il ciclo produttivo;
 - b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
 - c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

INQUINANTI		
E1	mg/mc	g/h
Polveri emesse	0,125	0,625

- che in data 08.10.2010, prot. n.0810870, la Ditta Gruppo Vitolo S.n.c. ha presentato il Certificato di iscrizione alla Camera e Commercio aggiornato e in originale;
- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 20.05.2010, nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti seppure invitati alla Conferenza di Servizi, per cui si intendono acquisiti pareri favorevoli;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere alla Ditta Gruppo Vitolo S.n.c., con sede legale ed impianto nel comune di Bellizzi (Sa),

Via Delle Arti n.6, legale rappresentante Vitolo Antonio nato a Salerno il 23.11.1963, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'attività di assemblaggio di infissi in alluminio e legno, di cui all'art.272, comma 2 D.Lgs. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Provinciale Ecologia di Salerno della Giunta Regionale della Campania, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;

2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Provinciale Ecologia di Salerno della Giunta Regionale della Campania;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al succitato Settore ;

4) le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custoditi presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e D.Lgs.152/06;

- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;

- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;

- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore Provinciale Ecologia di Salerno della Giunta Regionale della Campania, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta Gruppo Vitolo S.n.c., dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- inviare copia del presente decreto alla Ditta Gruppo Vitolo S.n.c., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Bellizzi (SA);

- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 49 del 09/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D.LGS N. 152/06. DITTA SELEPLAST SRL, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA), VIA BRODOLINI ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta Seleplast S.r.l. con sede legale a Battipaglia, Viale Inghilterra n.14/16 ed impianto a Battipaglia in Via Brodolini Zona Industriale, ha presentato in data 28.03.2007, prot. 0289036, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'attività di produzione, trasformazione e lavorazione di materie plastiche;

che in data 05.12.2007 si è tenuta la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, conclusasi con parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni :

1) comunicare al Settore Provinciale Ecologia di Salerno della Giunta Regionale della Campania, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;

2) comunicare, altresì, al Settore Provinciale Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Provinciale Ecologia di Salerno della Giunta Regionale della Campania, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione, da parte della Ditta, della dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, resa nei modi previsti dal DPR.445/2000, circa la conformità urbanistica ed edilizia di tutti i manufatti realizzati,

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

INQUINANTI		
E1	mg/Nm ³	kg/h
Polveri stirene	1<(C)<5	5<(fdM)<25
E2		
Polveri	1<(C)<5	////

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 05.12.2007 nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti seppure invitati alla Conferenza di Servizi, per cui si intendono acquisiti pareri favorevoli;

- che l' ARPAC con nota acquisita il 26.10.2010, prot. 0857616, ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico bancario di € 527,40 per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che in data 29.12.2010, prot. n.1035887, la Ditta Seleplast S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nella Conferenza di Servizi del 05.12.2007;

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98

- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;

- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;

- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;

- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006

- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere alla Ditta Seleplast S.r.l. con sede legale a Battipaglia, Viale Inghilterra n.14/16 ed impianto a Battipaglia in Via Brodolini Zona Industriale, legale rappresentante Ciraudò Pio, nato a Battipaglia il 26.06.1960, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'attività di produzione, trasformazione e lavorazione di materie plastiche, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
 - 1) comunicare al Settore Provinciale Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
 - 2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Provinciale Ecologia di Salerno;
 - 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Provinciale Ecologia di Salerno della Giunta Regionale della Campania;
 - 4) le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custoditi presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 - 5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
 - 6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e D.Lgs. 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Provinciale Ecologia di Salerno ;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore Provinciale Ecologia di Salerno della Giunta Regionale della Campania, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta Seleplast S.r.l., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Battipaglia (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 14 del 10/03/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SCALA PRINCIPALE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE SITO IN NAPOLI, VIA S. LUCIA 81, SEDE DEGLI UFFICI DELLA G.R. DELLA CAMPANIA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

IL DATORE DI LAVORO**PREMESSO**

- a. che con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16.02.2011 l'Ufficio del Datore di Lavoro ha provveduto ad assumere impegno di spesa per € 10.485,16, IVA compresa, per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza delle vie di accesso e della scala principale dello stabile in Napoli, via Santa Lucia, 81;
- b. che con il medesimo decreto si è stabilito di procedere, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs.163/06 e dell'art. 10 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 961 del 15/05/2009, mediante procedura di cottimo fiduciario da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara, ai sensi dell'articolo 82, comma 2, lett. b) del D. Lgs. citato;
- c. che in data 17.02.2011 sono state invitate a presentare offerte le seguenti ditte, inserite nell'elenco delle Ditte autorizzate trasmesso dal Settore Lavori Pubblici all'Ufficio del Datore di Lavoro con nota prot. 2009.0643790 del 16/07/2009 ed individuate mediante sorteggio:
 - c.1. Triade s.r.l.;
 - c.2. Idea Appalti s.r.l.;
 - c.3. N.E.M. Nuova Edilizia Monumentale s.r.l.;
 - c.4. Cesin Costruzioni s.r.l.;
 - c.5. Soc. Coop. S. Teresa a r.l.;
- d. che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il giorno 07.03.2011;
- e. che entro detto termine sono pervenute all'Ufficio del Datore di Lavoro n°2 offerte, provenienti dalle ditte di seguito indicate:
 - e.1. Idea Appalti s.r.l. (pervenuta il giorno 28.02.2011);
 - e.2. Soc. Coop. S. Teresa a r.l. (pervenuta il giorno 01.03.2011);
- f. che oltre il termine di cui al precedente punto non sono pervenute offerte;
- g. che con nota prot. 2011.0188956 del 09.03.2011, si è provveduto alla nomina dell'Autorità che presiede la gara;

CONSIDERATO

- a. che in data 09.03.2011 l'Autorità di cui al punto precedente, previa constatazione dell'integrità dei plichi, ha proceduto alla verifica della documentazione prodotta dalle ditte che hanno presentato offerta, riscontrandone la completezza e la conformità rispetto alle previsioni contenute nella lettera d'invito;
- b. che successivamente detta Autorità ha proceduto all'esame delle offerte economiche, provvedendo a stilare una graduatoria di aggiudicazione provvisoria;
- c. che non si è reso necessario procedere al calcolo della soglia di anomalia dell'offerta, ricorrendo l'ipotesi prevista dall'art. 86, comma 4, del D.Lgs. 163/2006;

PRESO ATTO

del verbale n. 1 del 09.03.2011, relativo allo svolgimento delle operazioni di cui ai punti precedenti, trasmesso dall'Autorità con nota prot. 2011.0190773 pari data unitamente alla documentazione di gara;

RITENUTO

- a. di dover approvare la graduatoria di seguito indicata, quale risultante dagli atti di gara:

DITTE	RIBASSI in %	CLASSIFICA
Idea Appalti s.r.l.	18,851	AGGIUDICATARIA
Soc. Coop. S. Teresa a r.l.	8,60	2°

- b. di dover procedere all'aggiudicazione definitiva della gara, con procedura di cottimo fiduciario, per l'esecuzione dei lavori per la messa in sicurezza delle vie di accesso e della scala principale dello stabile di Napoli via Santa Lucia, 81 in favore della ditta **IDEA APPALTI S.r.l.** con sede legale in

Via Paratine n. 1 - 80100 Quarto (NA) – C.F. e P.I. 04676851217, che ha offerto il maggior ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara;

VISTI

- a. il D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.;
- b. Il D.Lgs. 163/2006;
- c. Il D.P.R. 207/2010;
- d. la L.R. 3/2007;
- e. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 961 del 15/05/09 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi nell'ambito delle attività dell'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Servizi *Prevenzione Tecnica-amministrativa* e *Ufficio di Collegamento col Territorio* dell'Ufficio del Datore di Lavoro nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigenti dei servizi medesimi;

D E C R E T A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di prendere atto del verbale n. 1 del 09.03.2011, trasmesso con nota prot. 2011. 0190773 pari data dall'Autorità che presiede la gara, nonché della documentazione concernente le operazioni di gara;
2. di approvare la graduatoria di seguito indicata, quale risultante dagli atti di gara:

DITTE	RIBASSI in %	CLASSIFICA
Idea Appalti s.r.l.	18,851	AGGIUDICATARIA
Soc. Coop. S. Teresa a r.l.	8,60	2°

3. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 5 D. Lgs. 163/2006, all'aggiudicazione definitiva della gara, con procedura di cottimo fiduciario, per l'esecuzione dei lavori per la messa in sicurezza delle vie di accesso e della scala principale dello stabile di Napoli via Santa Lucia, 81 in favore della ditta **IDEA APPALTI S.r.l.** con sede legale in Via Paratine n. 1 - 80100 Quarto (NA) – C.F. e P.I. 04676851217 per l'importo di € 6.235,94 per lavori, € 500,00 per oneri di sicurezza oltre I.V.A. 20%, per un importo complessivo di € **8.083,13** (euro ottomilaottantatre/13), I.V.A. compresa;
4. di dare atto che la spesa trova copertura nell'impegno assunto, con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16.02.2011, sul cap. 132 della U.P.B. 6.23.104, E.F. 2011;
5. di disporre la comunicazione dell'aggiudicazione, ai sensi dell'art.79 del D.Lgs. 163/2006, all'aggiudicatario ed al concorrente che ha presentato un'offerta ammessa in gara;
6. di trasmettere copia del presente Decreto:
 - 6.1 al Settore "*Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale*" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 6.2 al Settore "*Attività di Assistenza alle sedute di Giunta- comitati dipartimentali*" in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n.2410 del 25/07/2003.

Ai sensi della circolare prot. 05/circ/SP del 12/06/2000 il presente Decreto viene, altresì, trasmesso per conoscenza all'Assessore alle Risorse Umane.

Avv. Marco Merola



Decreto Dirigenziale n. 11 del 01/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

PSRDELLA CAMPANIA 2007/2013- BIMESTRE LUGLIO-AGOSTO 2009-MISURA 221 "IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI" TIPOLOGIA D-APPROVAZIONE ATTI DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA E RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO N° 67 DEL 30/07/2010 A FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SANTA MARIA LA FOSSA.

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss. mm.ii. che approvava le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss. mm.ii. che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approvava il bando di attuazione della misura 221 **"Imboschimento di terreni agricoli"**;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 27 del 13 aprile 2010 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 221 e 223 Asse II. Definizione delle violazioni e dei livelli di gravità, entità e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferite agli animali. Attualizzazione decreto regionale dirigenziale n.56 del 19 dicembre 2008 in attuazione del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009, n.30125";

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 221 codice - N52 A/2010;

Considerato che con domanda di aiuto identificata con ID 94730152439, il Richiedente Comune di Santa Maria la Fossa, identificato con CUAA 80005850617, acquisita al protocollo generale regionale con numero 0746411 in data 31/08/2009, ha richiesto un contributo sull'investimento previsto di € 73.568,36 (al lordo IVA- come da quadro economico allegato all'istanza) a valere sulla Misura 221 Tipologia D "Imboschimento con specie a rapido accrescimento per produzione biomasse a fini energetici" bimestre luglio-agosto 2009 da realizzarsi nel comune di Santa Maria la Fossa Foglio 21 p.IIIa 6 per Ha 10.45.00;

Considerato che con DRD n° 67 del 30/07/2010 il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste STAPF di Caserta ha provveduto, a completamento delle procedure di gestione delle domande di aiuto di cui al DDR n°4 del 27/01/2010, ad attribuire un contributo in conto capitale di € 62.700,00 (al lordo IVA) pari al 100% della spesa massima ammissibile per ettaro di € 62.700,00 (al lordo IVA) tenuto conto che l'articolazione della spesa ammissibile, non può superare quella massima di € 6.000,00 per Ha, omnicomprensivi di lavori, acquisti, spese generali (comprensive di analisi fisico-chimiche del terreno e cartellonistica) e IVA, a fronte dell'importo richiesto, per l'esecuzione dell'intervento così descritto:

Tipologia di imboschimento, ciclo e specie da utilizzare	Comune	Foglio	Particelle	Superficie interessa	Densità per ha	Sesto d'impianto
D- a rapido accrescimento per biomassa - Pioppo	S. Maria la Fossa	21	6	10,45	1161	3x3
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE COME DA COMPUTO METRICO						
a) Lavori(indicare con * le opere connesse ed indicare l'importo del sub totale relativo)			Unità di misura	Quantità	Costo max unitario	Costo richiesto
Lavorazione meccanica in terreni sciolti			Ha	10,45	590,00	6.165,50
Amminutamneto sup. o fresatura			Ha	10,45	190,00	1.985,50

Concimazione di fondo.....3 qli x ha	Ha	10,45	240,00	2.508,00
Apertura buche.....in ragione di 833/ha	Unità	1.161	0,60	6.966,60
Trasporto e messa a dimora impianti biomassa compreso eventuale picchettamento.....ad ha	Ha	10,45	800,00	8.360,00
Sub Totale (a)				25.985,60
Sub-Totale (a – opere onnesse max 30% totale al netto spese generali)				
b) Acquisti e/o forniture (indicare con * le opere connesse ed indicare l'importo del sub totale relativo)				
Acquisto pioppelle di due anni.....12-14 cm	Unità	1.161	3,00	34.833,00
Sub Totale (b)				34.833,00
Sub-Totale (b – opere onnesse max 30% totale al netto spese generali)				
c) Spese generali (max fino al 12% dei lavori + 7% di acquisiti e/o forniture)				
Spese tecniche al 12% comprensive di 1 e 2				3.118,27
Spese tecniche al 7%				2.438,31
1 -Analisi fisico-chimica del terreno	Unità	1	180,00	
2 - Cartellonistica, edicole spositive.....	Unità	1	36,50	
Sub totale (c)				5.556,58
Sub totale a+b+c				66.375,18
d) IVA				7.193,18
TOTALE SPESE IMPIANTO (a+b+c+d)				73.568,36
Lavori in economia (.%......)				

Considerato che l'Amministrazione comunale di Santa Maria la Fossa trasmetteva atti di variante al progetto de quo, acquisiti al protocollo in data 23/12/2010 prot. n°1024845 e in data 31/01/2011 pro t. n° 0073740, consistenti in copie delle deliberazioni di G.C. n. 130 del 20/12/2010 e n. 10 del 24/01/2011 di approvazione della variante, relazione tecnica di variante e istanza di sospensione dell'anticipo richiesto con nota n°7531 del 14/10/2010 ;

Considerato che il Responsabile del Procedimento concordemente con l'Amministrazione Comunale ha trasmesso la citata documentazione di variante al progetto de quo, ritenendola corretta da un punto di vista formale e approvando la rimodulazione del Quadro Economico disponendo, con la riduzione della superficie dell'intervento, una corrispondente diminuzione della spesa d'investimento;

Visto l'esito positivo dell'istruttoria sulla richiesta di variante con la quale si è determinato un contributo in conto capitale di € 39.600,00 (al lordo IVA)) pari al 100% di una spesa massima ammissibile totale di € 39.600,00 (al lordo IVA)) tenuto conto che l'articolazione della spesa ammissibile, non può superare quella massima di € 6.000,00 per Ha, omnicomprensivi di lavori, acquisti, spese generali (comprensive di analisi fisico-chimiche del terreno e cartellonistica) e IVA;

Ritenuto di poter approvare la richiesta di variante di cui sopra in quanto le motivazioni addotte non prevedibili durante la stesura dei progetti e derivanti da ottimizzazioni e scelte specifiche della

medesima Amministrazione Comunale maturate durante le fasi di predisposizione ed esecuzione delle opere non incidono sul raggiungimento degli obiettivi e finalità della misura;

Ritenuto di dover modificare , con il presente atto, il DRD n°67 del 30/07/2010 avente ad oggetto *“PSR della Campania 2007-2013 - Bimestre luglio-agosto 2009 - Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli" Tipologia D - Decreto di concessione a favore dell'Amministrazione comunale di Santa Maria la Fossa “* relativamente ai soli importi della spesa ammessa e del contributo concesso, atteso che le modifiche non incidono sul punteggio dell'istanza né comportano aumento di spesa del contributo concesso, anzi esso risulta ridotto;

Ritenuto di dover, pertanto, modificare sia nelle premesse che nel dispositivo del DRD n° 67 del 30/07/2010 in riferimento agli importi della spesa ammessa e del contributo concesso e di confermare, viceversa , le restanti disposizioni nello stesso contenute e che si intendono integralmente riportate nel presente decreto;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste STAPF di Caserta in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Precisato che d'Ufficio si procederà, non appena sarà disponibile la relativa funzione istruttoria/correttiva al Portale Sian, alla rideterminazione della superficie dichiarata e quindi del contributo concesso, a fronte dell'importo richiesto in variante , per l'esecuzione dell'intervento così descritto:

Tipologia di imboschimento , ciclo e specie da utilizzare	Comune	Foglio	Particelle	Superficie interessa	Densità per ha	Sesto d'impianto
D- a rapido accrescimento per biomassa - Pioppo	S. Maria la Fossa	21	6	6,60	1333	3x2,5
DESCRIZIONE DELL'INTEREVENTO DA REALIZZARE COME DA COMPUTO METRICO						
a) Lavori(indicare con * le opere connesse ed indicare l'importo del sub totale relativo)			Unità di misura	Quantità	Costo max unitario	Costo richiesto
Lavorazione meccanica in terreni sciolti			Ha	6,60	500,00	3.300,00
Amminutamneto sup. o fresatura			Ha	6,60	150,00	990,00
Concimazione di fondo.....3 qli x ha			Ha	6,60	240,00	1.584,00
Apertura buche.....in ragione di 833/ha			Unità	1333	0,50	4.400,00
Trasporto e messa a dimora impianti biomassa compreso eventuale picchettamento.....ad ha			Ha	6,60	700,00	4.620,00
Sub Totale (a)						14.894,00
Sub-Totale (a – opere onnesse max 30% totale al netto spese generali)						
b) Acquisti e/o forniture (indicare con * le opere connesse ed indicare l'importo del						

sub totale relativo)					
Acquisto pioppelle di due anni.....12-14 cm – 1333/ha	Unità	8800	2,80	24.640,00	
Sub Totale (b)				24.640,00	
Sub-Totale (b – opere onnesse max 30% totale al netto spese generali)					
c)Spese generali (max fino al 12% dei lavori + 7% di acquisiti e/o forniture					
Spese tecniche al 12% comprensive di 1 e 2				1.787,28	
Spese tecniche al 7%				1.724,60	
1 -Analisi fisico-chimica del terreno	Unità	1	180,00		
2 - Cartellonistica, edicole spositive.....	Unità	1	36,50		
Sub totale (c)				3.512,08	
Sub totale a+b+c				43.046,08	
d) IVA				7.119,82	
TOTALE SPESE IMPIANTO (a+b+c+d)				50.165,90	
Lavori in economia (.%.....)					

Precisato che la differenza, tra l'importo totale ammesso (al lordo IVA) per la realizzazione degli investimenti ed acquisti come sopra previsti e specificati e la spesa massima ammissibile(al lordo IVA), pari a € 10.565,90 costituisce spesa non ammessa a beneficio che, se sostenuta, è a totale carico del beneficiario;

Precisato che l'intervento sopra descritto va realizzato nelle modalità e quantità esposte negli elaborati progettuali ed ammesse in sede di istruttoria;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla concessione del beneficio per la realizzazione del progetto in favore del Richiedente **Comune di Santa Maria la Fossa** identificato con CUAA **80005850617** determinato in un contributo in conto capitale di € 39.600,00 (al lordo IVA)) pari al 100% di una spesa massima ammissibile totale di € 39.600,00 (al lordo IVA)) per la realizzazione del progetto di investimento , relativo alla domanda di aiuto n. **94730152439** acquisita al protocollo regionale con il n. 0746411 in data 31/08/2009 per la realizzazione di un impianto di **"Imboschimento con specie a rapido accrescimento per produzione biomasse a fini energetici** "che prevede investimenti ed acquisti come sopra specificati e riportati nei riquadri F e G del verbale di istruttoria e valutazione di variante, da realizzarsi nel comune di **Santa Maria la Fossa** Foglio 21 p.IIa 6 per Ha 06.60.00;

VISTA la L.R. 24/2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- ☐ Di approvare gli atti di variante del progetto in parola a valere sulla Misura 221 Tipologia D "Imboschimento con specie a rapido accrescimento per produzione biomasse a fini energetici " - bimestre luglio-agosto 2009 - da realizzarsi nel comune di Santa Maria la Fossa Foglio 21 p.IIa 6 per Ha 06.60.00;

- Di modificare il DRD n. 67 del 30/07/2010, sia nelle premesse che nel dispositivo, in riferimento agli importi della spesa ammessa e del contributo concesso e di confermare, viceversa, integralmente, nel presente decreto, tutte le disposizioni dall'art. 3 all'art. 11 contenute nello stesso decreto avente ad oggetto *"PSR della Campania 2007-2013 - Bimestre luglio-agosto 2009 - Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli" Tipologia D - Decreto di concessione a favore dell'Amministrazione comunale di Santa Maria la Fossa "*
- Di attribuire, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli" - Tipologia D, al Richiedente **Comune di Santa Maria la Fossa** (in seguito Beneficiario) identificato dal **CUAA 80005850617**, un contributo in conto capitale € 39.600,00 (al lordo IVA)) pari al 100% di una spesa massima ammissibile totale di € 39.600,00 (al lordo IVA)) tenuto conto che l'articolazione della spesa ammissibile, non può superare quella massima di € 6.000,00 per Ha, omnicomprensivi di lavori, acquisti, spese generali (comprensive di analisi fisico-chimiche del terreno e cartellonistica) e IVA, a fronte dell'importo richiesto, per l'esecuzione dell'intervento così descritto:

Tipologia di imboschimento , ciclo e specie da utilizzare	Comune	Foglio	Particelle	Superficie interessa	Densità per ha	Sesto d'impianto
D- a rapido accrescimento per biomassa - Pioppo	S. Maria la Fossa	21	6	6,60	1333	3x2,5
DESCRIZIONE DELL'INTEREVENTO DA REALIZZARE COME DA COMPUTO METRICO						
a) Lavori(indicare con * le opere connesse ed indicare l'importo del sub totale relativo)			Unità di misura	Quantità	Costo max unitario	Costo richiesto
Lavorazione meccanica in terreni sciolti			Ha	6,60	500,00	3.300,00
Amminutamneto sup. o fresatura			Ha	6,60	150,00	990,00
Concimazione di fondo.....3 qli x ha			Ha	6,60	240,00	1.584,00
Apertura buche.....in ragione di 833/ha			Unità	1333	0,50	4.400,00
Trasporto e messa a dimora impianti biomassa compreso eventuale picchettamento.....ad ha			Ha	6,60	700,00	4.620,00
Sub Totale (a)						14.894,00
Sub-Totale (a – opere onnesse max 30% totale al netto spese generali)						
b) Acquisti e/o forniture (indicare con * le opere connesse ed indicare l'importo del sub totale relativo)						
Acquisto pioppelle di due anni.....12-14 cm – 1333/ha			Unità	8800	2,80	24.640,00
Sub Totale (b)						24.640,00
Sub-Totale (b – opere onnesse max 30% totale al netto spese generali)						
c)Spese generali (max fino al 12% dei lavori + 7% di acquisiti e/o forniture						
Spese tecniche al 12% comprensive di 1 e 2						1.787,28
Spese tecniche al 7%						1.724,60

1 -Analisi fisico-chimica del terreno	Unità	1	180,00	
2-Cartellonistica,edicole espositive	Unità	1	36,50	
Sub totale (c)				3.512,08
Sub totale a+b+c				43.046,08
d) IVA				7.119,82
TOTALE SPESE IMPIANTO (a+b+c+d)				50.165,90
Lavori in economia (.%.....)				

- Di ribadire che la spesa pubblica emergente pari a € 39.600,00 sarà posta, al netto dell'IVA, a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 e per la quota (IVA) sarà posta a carico del FSI . Le procedure per l'accesso al *Fondo Speciale IVA* sono disciplinate dal DRD n° 24 del 14/04/2010 (pubblicato sul BURC n. 32 del 26/04/2010) e s.m.i, ai quali si rimanda;

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse II del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Dirigente del Settore BCA;

DELLA VALLE



Decreto Dirigenziale n. 31 del 04/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE "E". APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N° 19. PROGETTO: "INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DELL'AREA BOSCATI VALLE - BOSCO". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI STIO. V° BIMESTRE 2009 SETTEMBRE - OTTOBRE.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNOProgressivo Concessione **n. 19/bis/rimodulato** Misura **226/e**

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013

MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "E"

Concessione contributo a favore del Comune di **Stio**.Titolo Progetto "**Interventi finalizzati alla sistemazione idrogeologica dell'area boscata Valle - Bosco**".

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "E" ivi prevista e disciplinata;

Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 226 codice - **N52 D/2010**

Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;

Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto del bimestre di operatività Settembre – Ottobre 2009 a valere sulla Misura 226 per l'azione "E" dal **Comune di Stio**, identificata con n° **242008645** ed acquisita al n° **2009.0923264** in data **27/10/2009** al protocollo del Settore T.A.P.F. di SALERNO in qualità di Soggetto Attuatore;

Vista la Determinazione del Responsabile di Servizio Tecnico n°10 del **03/02/2011** trasmessa con nota n° **256** del **04/02/2011** al protocollo al n° **113089** in data **11/02/2011**;

Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **15,010%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 467.445,00
	2-Oneri per la sicurezza	€ 16.500,00
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 483.945,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 10.000,00
	2-Spese generali (max 12% di A1+A2+B1)	€ 46.000,00
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 56.000,00
	Totale investimento (A+B)	€ 539.945,00

C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Importo
	C 1- IVA 20% di A	€ 96.789,00
	C 2 – IVA 20% di B2	€ 9.200,00
	C 3 – IVA 20% di B1	€ 2.000,00
		€ 107.989,00

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	€ 647.934,00

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;

Art. 2) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 467.445,00
	2-Oneri per la sicurezza	€ 16.500,00
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 483.945,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 10.000,00
	2-Spese generali (max 12% di A1+A2+B1)	€ 46.000,00
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 56.000,00
	Totale investimento (A+B)	€ 539.945,00

C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Importo
	C 1- IVA 20% di A	€ 96.789,00
	C 2 – IVA 20% di B2	€ 9.200,00
	C 3 – IVA 20% di B1	€ 2.000,00
		€ 107.989,00

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	€ 647.934,00

IMPORTO AMMESSO RIMODULATO	€ 647.934,00
<i>Economie di gara</i>	€ 82.555,00

Art. 4) Dare atto che la spesa pubblica emergente di € **539.945,00** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del PSR e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **19/bis** approvato con **DRD n°179 del 02/07/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al soggetto Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco LANDI



Decreto Dirigenziale n. 33 del 04/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE E INTERVENTI PREVENTIVI "AZIONE E". APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N° 15. PROGETTO: "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO IDRAULICO FORESTALE DEL VALLONE SICHETTA". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI STIO. IV° BIMESTRE 2009 LUGLIO - AGOSTO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNOProgressivo Concessione **n. 15/bis/rimodulato** Misura **226/e**

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "E"
Concessione contributo a favore del Comune di **Stio**.
Titolo Progetto **"Interventi di miglioramento idraulico forestale del Vallone Siccheta"**.

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "E" ivi prevista e disciplinata;

Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 226 codice - **N52 D/2010**

Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;

Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto del bimestre di operatività Settembre – Ottobre 2009 a valere sulla Misura 226 per l'azione "E" dal **Comune di Stio**, identificata con n° **759857854** ed acquisita al n° **2009.0748116** in data **31/08/2009** al protocollo del Settore T.A.P.F. di SALERNO in qualità di Soggetto Attuatore;

Vista la Determinazione del Responsabile di Servizio Tecnico n°14 del **21/02/2011** trasmessa con nota n° **385** del **21/02/2011** al protocollo al n°**151854** in data **24/02/2011**;

Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **14,300%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 448.467,71
	2-Oneri per la sicurezza	€ 7.956,49
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 456.424,20
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 26.562,80
	2-Spese generali (max 12% di A1+A2+B1)	€ 66.938,26
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 93.501,06
	Totale investimento (A+B)	€ 549.925,26

C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Importo
	C 1- IVA 20% di A	€ 91.284,84
	C 2 – IVA 20% di B2	€ 13.387,65
	C 3 – IVA 20% di B1	€ 5.312,56
		€ 109.985,05

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	€ 659.910,31

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;

Art. 2) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 448.467,71
	2-Oneri per la sicurezza	€ 7.956,49
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 456.424,20
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 26.562,80
	2-Spese generali (max 12% di A1+A2+B1)	€ 66.938,26
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 93.501,06
	Totale investimento (A+B)	€ 549.925,26

C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Importo
	C 1- IVA 20% di A	€ 91.284,84
	C 2 – IVA 20% di B2	€ 13.387,65
	C 3 – IVA 20% di B1	€ 5.312,56
		€ 109.985,05

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	€ 659.910,31

IMPORTO AMMESSO RIMODULATO	€ 549.925,26
<i>Economie di gara</i>	€ 74.831,83

Art. 4) Dare atto che la spesa pubblica emergente di € 549.925,26 è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del PSR e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° 15/bis approvato con **DRD n°174 del 02/07/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al soggetto Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco LANDI



Decreto Dirigenziale n. 36 del 04/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE N. 491/09 DEL CONSIGLIO - DECRETO MINISTERIALE DEL 23 DICEMBRE 2009 N. 9258. APPROVAZIONE DEL BANDO REGIONALE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ADESIONE ALLA MISURA "VENDEMMIA VERDE". CAMPAGNA 2011.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il Regolamento CE n. 1234 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- il Regolamento CE n. 555 della Commissione, del 28 maggio 2008, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo e tra l'altro, al Titolo II, Capo II, Sezione 3, articoli 11, 12, 13 e 14 prevede le modalità applicative della misura della vendemmia verde;
- il Regolamento CE n. 491 del Consiglio, del 25 maggio 2009, di modifica del Regolamento CE n. 1234/2007, e prevede, in particolare, tra le misure di sostegno specifico, all'articolo 103 novodecies, quella della vendemmia verde;
- il Decreto Ministeriale n. 9258 del 23 dicembre 2009 recante disposizioni attuative in ordine alla misura della vendemmia verde;
- la Circolare AGEA Coordinamento prot. ACIU.2010.219 del 24 marzo 2010 recante le istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande di vendemmia verde ed i successivi controlli.

CONSIDERATO che:

- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore del vino, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, è entrato in applicazione il 30 settembre 2008, dando particolare risalto alla misura della vendemmia verde;
- per la campagna 2011 la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania con Decreto del D.G. del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Ministeriale del 26 luglio 2010 è pari ad Euro 1.206.000,00, che potrà essere eventualmente integrata a seguito di rimodulazione da parte del Ministero e/o con risorse provenienti da altre misure previste dall'OCM vino nell'ambito della flessibilità prevista dal PNS;
- l'aiuto forfetario, ai sensi dell'articolo 103 novodecies del Regolamento CE n. 1234/2007, non può superare il 50% della somma dei costi diretti relativi all'eliminazione dei grappoli ovvero alla distruzione degli stessi ed alla conseguente perdita di reddito;
- ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2009 n. 9258, le Regioni emanano le disposizioni attuative della misura individuando priorità e criteri di attuazione.

RITENUTO pertanto:

- di adottare un proprio bando, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle domande relative alla misura della vendemmia verde – campagna 2011 - rimandando, per quanto non specificato, alla normativa comunitaria e nazionale in materia;
- di conformarsi, per quanto non riportato nel citato allegato A, alle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 dicembre 2009 n. 9258;
- di consentire la presentazione delle domande di adesione alla misura della vendemmia verde

attraverso le procedure informatiche predisposte da AGEA sul portale SIAN a decorrere dal 28 marzo e fino al 15 maggio 2011. Nel caso il termine di scadenza del 15 maggio 2011 ricade in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo;

- necessario dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento e relativi allegati con la sua pubblicazione integrale sul sito web regionale www.regione.campania.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTO:

- l'art. 4, comma 6, della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2006”;
- l'art.66 dello Statuto regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore IPA,

DECRETA

1. Di approvare il presente bando per la presentazione delle domande di adesione alla misura “vendemmia verde” di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di stabilire che, in conformità a quanto previsto dal Decreto del Direttore Generale delle Politiche comunitarie e internazionali di mercato del 26 luglio 2010, la dotazione finanziaria per la campagna 2010/2011, pari ad Euro 1.206.000,00, sarà assegnata secondo le disposizioni, le modalità e le priorità previste dal richiamato allegato A.
3. Di consentire la presentazione delle domande di adesione alla misura “vendemmia verde” dal giorno 28 marzo 2011 e fino al 15 maggio 2010 secondo i tempi e le modalità previste dal suindicato Allegato A.
4. Di stabilire che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
5. Di inviare il presente provvedimento:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - al Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - al Settore SIRCA per la divulgazione;
 - al BURC per la pubblicazione.

firmato Irlando

ALLEGATO A

Reg. CE del Consiglio 491/2009 del 25 maggio 2009
Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari
e Forestali del 23 dicembre 2009 n. 9258

Disposizioni regionali attuative della misura
“VENDEMMIA VERDE”

febbraio 2011

Indice

PREMESSA.....	3
1. DEFINIZIONI	3
2. LA FILIERA VITIVINICOLA DELLA REGIONE CAMPANIA.....	4
3. DISPOSIZIONI GENERALI E FONTI NORMATIVE.....	6
4. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	6
5. SOGGETTI BENEFICIARI.....	6
6. DESCRIZIONE DELLA MISURA	6
6.1 CONDIZIONI DI ATTUAZIONE.....	7
7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	8
8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE.....	9
9. PAGAMENTO DELL'AIUTO.....	10
10. CONTROLLI.....	11
11. CONDIZIONALITA'.....	12
12. DEMARCAZIONE CON PSR.....	12
13. CLAUSOLA COMPROMISSORIA.....	13
14. NORME FINALI.....	13

PREMESSA

Il vino rappresenta il 5% del valore totale della produzione agricola comunitaria e la sua qualità gode di fama mondiale. Per questo, periodicamente, l'organizzazione comune di mercato di questo settore è oggetto di modifica ed aggiustamenti da parte della UE al fine di adeguare i provvedimenti normativi alle esigenze del mercato.

La nuova riforma dell'OCM di settore, entrata in vigore il 1° agosto 2008 a seguito dell'emanazione del regolamento (CE) n. 479 del Consiglio del 29 aprile 2008, prevede un finanziamento annuo di circa 1,3 miliardi di euro per aiutare il comparto ma, contemporaneamente, la Comunità spende circa 500 milioni di euro per eliminare le eccedenze.

Il regolamento CE n. 479/2008 ha previsto, tra l'altro, che ogni Stato membro si doti di un Programma Nazionale di Sostegno, con lo scopo di "finanziare misure specifiche di sostegno al settore vitivinicolo".

Il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore del vino, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, è stato inviato dal MIPAAF alla Commissione UE il 30 giugno 2008 ed è entrato in applicazione il 30 settembre 2008, ai sensi dell'articolo 5 paragrafo 2 del Reg. CE n. 479/2008.

Tra le misure previste nel PNS, particolare importanza riveste la vendemmia verde poiché, trattandosi in pratica di una misura di mercato, consente di riequilibrare un mercato risultato alquanto appesantito nelle ultime campagne.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente testo si intende per:

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.

AGEA Coordinamento: svolge le funzioni di coordinamento degli Organismi Pagatori.

AGEA Organismo pagatore: svolge le funzioni di gestione e pagamento degli aiuti comunitari.

Campagna viticola: la campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell'anno successivo.

Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nella azienda nella quale viene effettuato l'intervento di vendemmia verde e della quale ne dispone a titolo legittimo.

Fascicolo Aziendale: è il documento costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004. La costituzione del Fascicolo aziendale consente la visione globale dell'azienda

come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa, il cui fine è quello di “snellire” i procedimenti di controllo connessi all'erogazione dei pagamenti.

Ministero: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali - Direzione generale delle politiche Comunitarie e Internazionali di mercato.

Organismo pagatore: Organismo pagatore riconosciuto dal Ministero ai sensi del Reg. CE n. 885/2006.

Potenziale produttivo viticolo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.

PSR: programma di sviluppo rurale 2007/2013.

PNS: Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo.

Regolamento: Regolamento CE n. 555/2008.

Superficie vitata ai fini dell'aiuto: superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari, ai sensi dell'articolo 75 del Reg. CE n. 555/2008.

Unità vitata: superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per caratteristiche (titolo di possesso, anno d'impianto, sesto d'impianto, destinazione produttiva, forma di allevamento, irrigazione, consociazione, vitigno prevalente - 85% della composizione ampelografica).

Vino a D.O.: vino con Denominazione di Origine.

Vino a I.G.: vino con Indicazione Geografica.

2. LA FILIERA VITIVINICOLA DELLA REGIONE CAMPANIA

La contribuzione regionale alla produzione nazionale è piuttosto importante, con la presenza di molti marchi a denominazione d'origine.

Allo stato attuale, grazie alla riqualificazione produttiva degli ultimi anni, si contano in regione tre DOCG, diciassette DOC, con oltre settanta tipologie, e nove IGT. Va segnalato, tuttavia, che al 2006 (dati Istat) la produzione di vini comuni da tavola rappresenta, in Campania, il 74,2% del totale, mentre la media italiana è pari al 41,9%.

In linea con la presenza di produzioni vitivinicole d'alta qualità si riscontra la presenza discreta di aziende con marchio proprio riconosciuto a livello nazionale ed internazionale o, seppure di ridotte dimensioni, presenti in nicchie di qualità sui mercati regionali.

Nella maggioranza dei casi, però, permangono, nell'anello della filiera a monte, realtà aziendali di piccola dimensione, caratterizzate da una scarsa organizzazione interna e da una bassa capacità di approntare strategie competitive vincenti.

In particolare, sotto l'aspetto qualitativo ed organizzativo, le aree produttive si presentano differenziate.

Nella provincia di Salerno sono ancora molte le aziende che rimangono su produzioni di vini comuni prodotti con uve di vitigni di provenienza extraregionale e, pur in presenza di produzioni viticole autoctone di pregio, non vengono sfruttate a pieno le opportunità derivanti dalla valorizzazione produttiva locale.

Le aree interne, nelle province di Avellino e di Benevento, rimangono quelle con maggiore vocazione viticola di qualità, e con maggiori capacità organizzative (interne all'azienda e/o attraverso forme associative per l'integrazione verticale ed orizzontale) per affrontare il mercato e per competere con altri produttori nazionali ed internazionali.

Le aree costiere del Napoletano (Campi Flegrei, Vesuviano, Penisola Sorrentina e Isole di Capri ed Ischia), presentano anch'esse delle produzioni viticole di rinomata qualità ma soffrono di estensioni fondiari limitate e, conseguentemente, di un basso potenziale produttivo.

Anche nella provincia di Caserta ci sono produzioni viticole tipiche e di buona qualità, ma ugualmente le produzioni sono limitate e la tendenza alla riqualificazione varietale è più recente rispetto ai processi avviati nelle province di Benevento e di Avellino.

In definitiva, la filiera vitivinicola risulta caratterizzata da una struttura polarizzata. Da una parte, poche grandi aziende o associazioni di produttori e di trasformazione che collocano con un proprio marchio i loro prodotti sui mercati nazionali ed internazionali, hanno un buon rapporto con la GDO e presentano una capacità gestionale che le consente di affrontare in maniera appropriata le sfide di mercato. Dall'altra, ci sono una miriade di piccole aziende agricole, poco collegate con la GDO a causa della debolezza strutturale, con una cultura imprenditoriale scarsamente orientata al mercato e verso forme d'associazionismo. Carenze che impediscono di valorizzare e promuovere il prodotto in modo più incisivo e diretto ed assicurargli un posizionamento più competitivo rispetto ai prodotti concorrenti.

In Campania si producono circa 1.7 milioni di ettolitri di vino all'anno su quasi 26 mila ettari di vigneto, il che corrisponde a una resa di circa 87q/ha, poco meno della media nazionale.

La Campania è una regione che nel 2008 ha fatto segnare una crescita della produzione del 7% rispetto al 2007, marginalmente inferiore alla media storica. La produzione mostra incoraggianti segni di miglioramento: il bilanciamento rossi-bianchi è stabile da ormai 4 anni, segno che le vendemmie sono prevedibili e la vigna è "stabilizzata".

In secondo luogo, aumenta la proporzione dei vini DOC/DOCG e dei vini IGT a discapito dei vini da tavola, che sono scesi dal 2005 al 2008 dal 76% al 68% del totale della produzione.

La Campania è una regione di media importanza nel panorama vinicolo italiano, essendo la nona regione con un peso del 4% sul totale della produzione nazionale e di poco meno del 2% dei vini DOC.

La misura della vendemmia verde mira ad intervenire principalmente su alcune varietà di uve al fine di riequilibrare il mercato anche nella considerazione che nelle ultime due campagne, le uve di aglianico, falanghina, piedirosso, trebbiano, malvasia hanno subito drastici cali di prezzo con riduzione dei redditi agricoli.

3. DISPOSIZIONI GENERALI E FONTI NORMATIVE

Il Regolamento CE n. 1234 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal Reg. CE n. 491 del Consiglio, del 25 maggio 2009, prevede all'articolo 103 novodecies la misura della vendemmia verde.

Il Regolamento CE n. 555 della Commissione, del 28 maggio 2008 al Titolo II, Capo II, Sezione 3, articoli 11, 12, 13 e 14 prevede le modalità applicative della misura della vendemmia verde.

In attuazione di tale misura, il Ministero delle Politiche Agricole ha emanato il Decreto Ministeriale n. 9258 del 23 dicembre 2009 recante disposizioni attuative in ordine alla misura della vendemmia verde.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania, per la campagna 2010/2011 è pari ad € 1.206.000,00. Tale assegnazione potrà essere eventualmente integrata a seguito di rimodulazione da parte del Ministero e/o con risorse provenienti da altre misure previste dall'OCM vino nell'ambito della flessibilità prevista dal PNS.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Potranno accedere ai benefici previsti dal presente bando i conduttori di aziende viticole siano essi imprenditori agricoli singoli o associati.

Per conduttore si intende la persona fisica o giuridica, in regola con le norme vigenti in materia di potenziale viticolo, che conduce (in qualità di proprietario, comproprietario, affittuario) vigneti coltivati con varietà di uve da vino idonee alla coltivazione nel territorio regionale.

Il conduttore non proprietario della superficie vitata per la quale viene presentata la domanda di aiuto allega alla stessa il consenso alla misura sottoscritto dal proprietario. Il conduttore non proprietario deve dimostrare, attraverso regolare atto o contratto, il possesso del fondo, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla misura.

E' condizione essenziale che i conduttori richiedenti siano in possesso della dichiarazione di superfici vitate (mod. B1 AGEA) e abbiano provveduto a costituire correttamente il proprio *Fascicolo Aziendale* presso i Centri di Assistenza Aziendale CAA autorizzati, procedendo ove necessario al loro aggiornamento.

6. DESCRIZIONE DELLA MISURA

La vendemmia verde consiste nella distruzione totale o nell'eliminazione totale dei grappoli non ancora giunti a maturazione e comunque entro il periodo normale dell'invaiaitura nella zona considerata, riducendo a zero la resa dell'unità vitata interessata.

La mancata raccolta, ossia il fatto di lasciare sulla pianta uva che potrebbe essere commercializzata al termine del normale ciclo di produzione, non è considerata vendemmia verde.

La vendemmia verde potrà essere effettuata con metodo manuale che, anche se più costoso, garantisce risultati più soddisfacenti ed uno scarso impatto ambientale. Non sono esclusi metodi meccanici e chimici sempreché assolvano alla totale distruzione dei grappoli.

La misura risponde agli obiettivi di mantenimento dell'equilibrio tra offerta e domanda sul mercato vitivinicolo, eliminando le eccedenze, nel rispetto del valore paesaggistico e delle tradizioni culturali del territorio, evitando le crisi di mercato che negli ultimi anni, in Regione Campania, hanno interessato in particolare la provincia di Benevento.

Il sostegno a favore della vendemmia verde consiste nell'erogazione di una compensazione sotto forma di pagamento forfettario per ettaro che non supera il 50% della somma dei costi diretti della distruzione o dell'eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito connessa a tale distruzione o eliminazione.

6.1 CONDIZIONI DI ATTUAZIONE

La superficie minima per l'accesso alla misura della vendemmia verde, tenuto conto delle caratteristiche strutturali della media delle aziende vitivinicole regionali, è pari ad 0,3 ettari.

E' ammessa deroga per le isole e le zone costiere ovvero per le aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini D.O.C., Costa d'Amalfi, Vesuvio, Campi Flegrei e Penisola Sorrentina dove la superficie minima di intervento è di 2500 mq.

La superficie massima che può accedere alla misura è pari a 20 ettari.

La stessa unità vitata non può essere ammessa all'aiuto previsto per la vendemmia verde per due campagne consecutive.

Sono ammesse a partecipare alla misura della vendemmia verde le unità vitate impiantate da almeno quattro campagne vitivinicole precedenti alla data di presentazione della domanda (dalla campagna 2006/2007).

Sono ammesse tutte le varietà di uva da vino classificate dalla Regione in conformità all'accordo 25 luglio 2002 tra il Ministro delle politiche agricole e forestali e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, con priorità per le varietà di uve di aglianico, falanghina, piediroso, trebbiano, sangiovese e malvasia, cui sarà assegnato un punteggio di 5 punti.

Possono beneficiare dell'aiuto previsto per la misura, ai sensi dell'articolo 12, punto 1a) del Reg. CE n. 555/2008, i produttori che rispettano le norme sulla condizionalità e si impegnano a mantenere il vigneto in buone condizioni vegetative almeno l'anno successivo alla pratica della vendemmia verde sempreché, per tale vigneto, non sia previsto l'espianto.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

E' condizione essenziale che ciascun soggetto beneficiario di contributi, aiuti e premi comunitari, nazionali e regionali sia censito all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole attraverso il Fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004.

La costituzione del Fascicolo aziendale consente la visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa, il cui fine è quello di "snellire" i procedimenti di controllo connessi all'erogazione dei pagamenti.

L'avvenuta costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale nonché la corrispondenza tra i dati riferiti alle superfici dei vigneti interessate all'aiuto indicate in domanda con quelli presenti sia nel medesimo Fascicolo aziendale sia con quelli presenti nella Dichiarazione di Superfici Vitate, resa ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto ministeriale 26 luglio 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, rappresenta condizione indispensabile al fine dell'istruttoria della domanda presentata.

Nella costituzione del suddetto fascicolo aziendale, il beneficiario dovrà necessariamente indicare le proprie coordinate bancarie (IBAN) ai fini dell'accreditamento degli importi da erogare a titolo di aiuto comunitario. Al riguardo si rappresenta che dal 2010 AGEA attua un controllo sistematico sui codici IBAN indicati dai produttori nelle domande di pagamento, al fine di verificare la reale esistenza del codice IBAN nel circuito interbancario e la coerenza dello stesso con il soggetto indicato nella domanda di pagamento stessa. Si evidenzia che l'intestatario del codice IBAN deve sempre corrispondere con il beneficiario indicato nella domanda di pagamento (la cointestazione del conto è ammissibile).

La domanda di adesione alla misura della vendemmia verde va presentata esclusivamente, tramite le procedure informatiche predisposte dall'OP AGEA Organismo Pagatore, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) o presso la Regione dove è detenuto il fascicolo aziendale.

Esse possono essere presentate a decorrere dal 28 marzo 2011 e devono essere confermate, sempre informaticamente, dal 16 aprile e fino al 15 maggio 2011 sul modello predisposto da AGEA secondo le modalità e le procedure che saranno definite dall'organismo pagatore. Le domande presentate dopo il 15 maggio 2011 non saranno prese in considerazione ai fini dell'aiuto comunitario. Nel caso il termine di presentazione delle domande del 15 maggio 2011 ricade in un giorno festivo, tale termine è prorogato al primo giorno feriale successivo al 15 maggio 2011.

La domanda deve contenere almeno :

- l'indicazione dell' unità vitata;
- la varietà di vite coltivata e la categoria di vino dalla stessa ottenuto;
- la resa media;
- la dichiarazione di non aver usufruito degli aiuti previsti per la misura nella campagna precedente per la stessa unità vitata;
- la dichiarazione dell'eventuale adesione alla misura agroambientale 214 del PSR (azioni 1 e 2);

- la dichiarazione che il vigneto è regolare ed è stato piantato dopo il 1° agosto 2006.

Nel caso fosse necessario, e in base ai controlli procedurali, il Settore IPA provvederà a formare una graduatoria regionale delle istanze ammesse che sarà trasmessa ai singoli STAPA-CePICA per le comunicazioni ai beneficiari, pubblicata sul sito internet www.agricoltura.regione.campania.it, unitamente all'elenco delle istanze non ammissibili con indicazione della motivazione del non accoglimento.

Alle Ditte escluse dalla graduatoria, i singoli STAPA-CePICA competenti per territorio provvederanno a comunicare l'esito dell'istruttoria e le motivazioni del non accoglimento.

Al momento della presentazione della domanda al CAA, il soggetto richiedente deve avere proceduto agli eventuali aggiornamenti ed allineamenti del Fascicolo Aziendale (sezione schedario viticolo) con i dati contenuti nella dichiarazione di superficie vitata (mod. B1 AGEA).

Le operazioni di vendemmia verde di cui al paragrafo 6 dovranno essere effettuate nel periodo compreso tra il 20 maggio ed il 15 giugno 2011, comunicando al Settore IPA e, per conoscenza allo STAPA-CePICA competente, l'avvenuta effettuazione entro il 15 giugno 2011.

Nel caso il sopralluogo, effettuato da AGEA su tutte le unità Vitate richieste dal beneficiario, rilevi la parziale o mancata operazione della vendemmia verde, l'aiuto comunitario non sarà erogato.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di adesione, pervenute entro il termine stabilito al precedente paragrafo 7, saranno valutate sulla base dei seguenti parametri:

- 1) Le domande di aiuto per le superfici ricadenti nelle zone escluse dall'applicazione del regime di premi all'estirpazione (di cui all'Allegato 2), in conformità all'articolo 85 duovicies del regolamento (CE) 1234/2007, saranno ritenute ammissibili con priorità assoluta.
- 2) Per le domande non rientranti nelle zone escluse dall'estirpazione, le priorità per la formazione della graduatoria sono di seguito indicate:

Descrizione Priorità riconosciuta	Punteggio
Aiuto richiesto per la superficie vitata totale aziendale e comunque fino a 20 ettari	10
Aiuto richiesto per superficie vitata aziendale sottoposta parzialmente a vendemmia verde (solo determinate U.V.)	5
Varietà di uve di aglianico, falanghina, piedirosso, trebbiano, malvasia, sangiovese	5

- 3) A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande che siano state presentate dalle donne. In caso di ulteriore parità, viene premiata l'età anagrafica inferiore. Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, l'età anagrafica presa a riferimento è quella del legale rappresentante della società medesima.

Le superfici della Regione Campania escluse dal regime di premio all'estirpazione, già comprese nella macroarea del PSR 2007/2013 - *aree urbanizzate a forte valenza paesaggistica naturale*, riguardanti la Penisola Sorrentina, le Isole minori, la costiera Amalfitana e parte dei Campi Flegrei, sono quelle già comunicate dal Settore IPA al Ministero e all'AGEA con nota del 24 luglio 2008, prot. n. 652523, e agli STAPA-CePICA con nota del 11 agosto 2008, prot. n. 695587. Esse hanno priorità assoluta nella graduatoria delle superfici vitate da sottoporre a vendemmia verde.

9. PAGAMENTO DELL'AIUTO

Formano oggetto della misura le unità vitate che:

- a) sono coltivate con le varietà di uve da vino classificate dalla Regione in conformità all'accordo 25 luglio 2002 tra il Ministro delle politiche agricole e forestali e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- b) sono in buone condizioni vegetative e rispondono ai requisiti prescritti all'articolo 12, paragrafo 1, lettera a) iii) del Reg. CE n. 555/2008;
- c) sono impiantate da almeno quattro campagne;
- d) hanno formato oggetto di dichiarazione di vendemmia almeno nella campagna precedente.

L'aiuto forfettario ad ettaro, di cui all'articolo 103 novodecies del Regolamento CE n. 1234/07, non può superare il 50% della somma dei costi diretti relativi all'eliminazione dei grappoli ovvero alla distruzione degli stessi ed alla conseguente perdita di reddito.

La perdita di reddito è data dalla resa media del vigneto per il prezzo medio delle uve e in particolare :

- la resa media viene calcolata a livello regionale per le due tipologie produttive (uve per vino a denominazioni di origine e uve per vino comune) tenendo conto delle dichiarazioni di raccolta delle ultime 5 campagne ad esclusione della campagna con resa più alta e di quella con resa più bassa;
- il prezzo medio delle uve viene calcolata a livello regionale per le due tipologie produttive (uve per vino a denominazioni di origine e uve per vino comune) sulla base dei prezzi rilevati nella campagna di riferimento da ISMEA ai fini della determinazione del valore delle produzioni ammissibili all'assicurazione agevolata ai sensi della normativa del Fondo di solidarietà nazionale. Il prezzo medio per tipologia è stato ottenuto ponderando i prezzi dei singoli vitigni più rappresentativi sulla base delle superfici realmente investite.

Sulla base di tale criterio il reddito medio stimato è il seguente:

Tipo di Uva	Prezzo medio €/q.le	Resa media q.le/ha	Reddito medio €/ha
Uva per vino comune	19,72	88,00	1735,36
Uva per vini a I.G.T.	38,20	98,00	3743,6
Uva per vini a D.O.	70,94	87,70	6.221,43

Per quanto riguarda i costi diretti per la distruzione o eliminazione dei grappoli si tiene conto di un costo pari tra 8,00 e 9,00 €/q.le così come indicato nel Decreto Dipartimentale delle Politiche Europee ed Internazionali del 8 marzo 2010 n. 2862.

Tipo di uva	Costo a q.le	Costo ad ettaro
Uva per vino da tavola	€ 8,00	€ 704,00
Uva per vino a IGT	€ 9,00	€ 882,00
Uva per vini a DO	€ 9,00	€ 789,00

Importo massimo del sostegno (50%)

Tipo di uva	Reddito medio ad ettaro €	Costo medio ad ettaro €	50% dell'importo massimo del sostegno ad ettaro e arrotondamento €
Uva per vino da tavola	1735,36	704,00	1.200,00
Uva per vino a IGT	3743,60	882,00	2.300,00
Uva per vino a DO	6.221,43	789,00	3.500,00

Gli aiuti sono erogati dall'Organismo pagatore competente (AGEA) direttamente ai produttori in regola con le norme comunitarie nazionali e regionali in materia di potenziale viticolo, sulla base della superficie definita in conformità all'articolo 75 del Regolamento CE n. 555/2008.

Nessun aiuto è erogato in caso di danno totale o parziale subito dal vigneto prima della data della vendemmia verde ed, in particolare, nel caso di calamità naturali, così come definite dal Regolamento CE n. 1857/2006. Analogamente, in caso di calamità naturale successiva all'effettuazione della vendemmia verde, nessuna compensazione finanziaria può essere erogata sotto forma di assicurazione del raccolto per perdite subite dal produttore.

10. CONTROLLI

I controlli sulle superfici vitate oggetto di vendemmia verde, sono effettuate dall'Organismo pagatore o da suoi delegati, in base a modalità stabilite da Agea Coordinamento, sentite le Regioni interessate.

Il controllo deve, comunque, assicurare:

- a) i dati anagrafici del richiedente;
- b) la consistenza delle superfici provenienti dal fascicolo;
- c) la presenza della dichiarazione di raccolta dell'ultima campagna vitivinicola;
- d) l'esistenza del vigneto e l'effettiva coltivazione della/e unità oggetto della misura;
- e) la completa eliminazione o distruzione dei grappoli insistenti sull'unità vitata ammessa all'intervento;
- f) l'accertamento del metodo utilizzato;
- g) ai fini della rendicontazione dell'aiuto forfettario i produttori presentano i giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti, dettagliando l'eventuale esecuzione dei lavori effettuati in economia.

I controlli preventivi di cui alla lettera e) sono effettuati su un campione di almeno il 5% anche mediante l'utilizzo di sistemi di telerilevamento nell'ambito del SIGC.

In caso di delega alle Regioni, i controlli di cui alle lettere a), d), e), f), g) vengono svolti dagli STAPA-CePICA competenti per territorio e avvengono in modo sistematico in loco e sono effettuati tra il 15 giugno ed il 31 luglio di ogni anno e, comunque, sono completati entro il periodo normale di invaiatura della zona considerata. I controlli in loco sono effettuati sul 100% delle domande ammesse.

Per quanto non riportato nel presente bando si rimanda alla regolamentazione comunitaria e nazionale vigente.

11- CONDIZIONALITA'

Ai sensi dell'art. 20 del Reg. (CE) n. 479/2008 il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni di condizionalità. Qualora venga accertato che gli agricoltori non hanno rispettato, nella loro azienda, i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui agli articoli da 3 a 7 del Reg. (CE) n. 1782/2003 e l'inadempienza deriva da un'azione o da un'omissione imputabile direttamente all'agricoltore, l'importo del pagamento è ridotto o azzerato, parzialmente o totalmente, in funzione della gravità, della portata, della durata e della frequenza dell'inadempienza e all'agricoltore è richiesto il rimborso dell'importo percepito, alle condizioni stabilite nei succitati articoli.

12 - DEMARCAZIONE CON PSR

Con nota del 4/11/2010 ref. Area 771279, la Commissione UE ha invitato la scrivente Amministrazione Regionale a rivedere i criteri di demarcazione di alcune misure del PSR 2007/2013 -es.: misura 214- con la misura della vendemmia verde.

Il finanziamento di eventuali operazioni del PSR che si dovessero sovrapporre con quelle relative al I° pilastro della PAC (vendemmia verde), infatti, comporta il non riconoscimento della spesa comunitaria.

Per tali motivi, nel caso per una annualità dovesse sovrapporsi la misura 214 - sottomisure a e b - con la misura della vendemmia verde, non verrà pagato al beneficiario l'aiuto

relativo alla misura 214, fermo restando l'obbligo del mantenimento degli impegni assunti per la medesima misura. L'anno successivo, sulle stesse unità vitate che non partecipano alla vendemmia verde, continuerà ad erogarsi l'aiuto per la misura 214.

13. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

L'AGEA –Ufficio monocratico, con nota del 19 gennaio 2011 n. 184 ha comunicato che provvederà ad inserire la clausola compromissoria in calce alle domande di pagamento nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari.

Il contenuto di tale clausola è il seguente:

“Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modificazioni e integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare”.

Tutti i richiedenti i benefici per la misura vendemmia verde sono pertanto a conoscenza della clausola compromissoria di AGEA e del suo contenuto.

14. NORME FINALI

Le presenti disposizioni sono valide a decorrere dalla campagna 2010/2011 e fino alla campagna 2012/2013.

La misura della vendemmia verde si applica su tutto il territorio della regione Campania.

La graduatoria regionale di merito ha validità nell'ambito dell'esercizio finanziario cui si riferisce.

Eventuali risorse finanziarie, oltre quelle già assegnate a ciascuna Regione, che si dovessero rendere disponibili nell'ambito del PNS vino, possono consentire il pagamento delle domande non ammesse a liquidazione per esaurimento della dotazione finanziaria. In caso di esaurimento delle risorse finanziarie, l'eventuale pagamento nell'esercizio successivo è subordinato alle risorse finanziarie disponibili e al parere dell'AGEA Organismo Pagatore.



Decreto Dirigenziale n. 64 del 07/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PRESENTAZIONE DI PROGETTI NEL CAMPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA - MISURA 111 PSR CAMPANIA
2007-2013 - ANNUALITA' 2008 - (DRD 90/10) - AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Delibera di G. R. N. 126 del 30 gennaio 2009 la Regione Campania, in attuazione dei regolamenti comunitari, ha approvato il programma formativo 2008 riferito al PSR CAMPANIA 2007-2013, misura 111 “Azioni nel campo della formazione professionale ed informazione”;
- il Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) ha predisposto, l’Avviso pubblico per l’attuazione degli interventi formativi da affidare agli Organismi esterni specializzati nel settore, programmati nell’ambito della misura 111 - annualità 2008- da realizzare con il contributo del FEARS - PSR Campania 2007/13;
- Che sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania “BURC” n. 28 del 12 aprile 2010 – Numero Ordinario - il Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale ha pubblicato l’Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di formazione professionale in agricoltura riservati ad organismi specializzati – misura 111 PSR Campania 2007/13 – annualità 2008 (con allegati)”;
- Che in esecuzione del citato Avviso Pubblico, a seguito di pubblicazione sul BURC n. 28 del 12.04.2010, di diffusione attraverso il sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it, ed il sito www.energiaallaterra.it hanno presentato offerta, nei termini di scadenza previsti dal bando, le seguenti ditte in ordine di presentazione:

- 1) ATI ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE NAPOLI via Abate Minichini, 37 - 8010 Napoli, per il lotto 4 Napoli;
- 2) A.R.F.O.S. s.c.ar.l.via Irno - 84135 Salerno, per il lotto 5 Salerno;
- 3) Associazione Cultura e Formazione via S. Antonio Abate, 162/172 - 84018 Scafati, per il lotto 5 Salerno;
- 4) Centro scolastico A.S.P.I. srl via Astolfi, 14 - 81013 Caiazzo (CE) , per il lotto 3 Caserta;
- 5) Associazione LEO ONLUS via Valle Caserta, 14 - Valle di Maddaloni (CE) , per il lotto 3 Caserta;
- 6) ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP via San Leonardo Loc. Migliaro, 120 - 84131 Salerno, per il lotto 5 Salerno;
- 7) Costituenda ATI Sogg. Capofila MATER Soc. Cons. arl via Brece a Sant'Erasmo, 112/114 - 80146 Napoli, per il lotto 1 Avellino;
- 8) Costituenda ATS Multimediaform - ELEA F.P. via Università, 123 - 80055 Napoli, per il lotto 4 Napoli;
- 9) CONSORZIO SVIMER Via Tazzoli, 43 - 81100 Caserta, per il lotto 3 Caserta;
- 10) FOR MED srl via Vincenzo Alfano, 49 - 84085 Mercato San Severino (SA) , per il lotto 1 Avellino;

- 11) IN TAVOLA Spa via Fontanelle,70 - 84025 Eboli SA, per il lotto 5 Salerno;
 - 12) PROTOM GROUP Spa via Vicinale Santa MARIA del Pianto Centro Polifunzionale INAIL ed. 6 - 80143 Napoli, per il lotto 4 Napoli;
 - 13) Costituenda ATS STAMPA soc. coop. Via Loggia dei Pisani, 25 - 80133 Napoli, per il lotto 2 Benevento;
 - 14) Consorzio FORMA Corso Umberto I, 311 - 80138 Napoli, per il lotto 4 Napoli;
 - 15) Costituenda ATI Teleservizi Centro Direzionale is.A3 - 80143 Napoli, per il lotto 4 Napoli;
 - 16) Input data srl via Antiniana, 53 - 80078 Pozzuoli (NA) , per il lotto 3 Caserta;
 - 17) Euroform srl Centro Europeo di Formazione e Consulenza via Belli, 47 - 83042 Atripalda (AV), per il lotto 1 Avellino;
 - 18) CONSORZIO GLEMME Centro Direzionale IS. E/4 - 80143 Napoli, per il lotto 2 Benevento;
 - 19) Consul Service Soc. Coop. via Conte Carlo di Castelmola, 14 - 80133 Napoli, per il lotto 4 Napoli;
 - 20) Format Training & Recruitment Via Rosa Jemma, 2 - Centro Direzionale Pastena - 84091 Battipaglia (SA) , per il lotto 5 Salerno;
 - 21) Costituenda ATI S.O.E.L.srl via Nuova Calore, 5 - 82100 Benevento, per il lotto 2 Benevento;
 - 22) Costituenda ATI AIM FORMAZIONE via Pica, 62 - 80142 Napoli, sede operativa via Europa 34, - 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA) , per il lotto 4 Napoli;
 - 23) Costituenda ATI Capofila GESFOR srl Via C. Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (NA), sede operativa via Campana 223 80078 Pozzuoli (NA) , per il lotto 4 Napoli;
 - 24) EUROPE L.I.F.E. - COOP AR.L. Largo 4 Agosto 1943, 4 - 84025 Eboli (SA), per il lotto 5 Salerno;
 - 25) AGRICOLTURA E' VITA CAMPANIA via Delle Puglie, 34 - 82100 Benevento, per il lotto 2 Benevento;
 - 26) Costituenda ATS Capofila INFOTHESES.A.S. di Giuseppina Mele & C." Via G. Porzio 14 - Centro Direzionale is. G/1 - 80143 Napoli, per il lotto 4 Napoli;
 - 27) COSVITEC via G. Ferraris, 171 - 80146 Napoli, per il lotto 4 Napoli;
- Che è pervenuta presso il Settore SIRCA un'offerta presentata da: C.S.P.S. Piazza Amendola, 12 - 84014 Nocera Inferiore (SA), per il Lotto 5 Salerno, fuori dai termini di scadenza previsti dal bando:.
 - Che con i DRD 261 del 21 aprile 2010 e con successivo DRD di modifica n. 455 del 18/06/2010 è stata nominata ed istituita la Commissione di Valutazione per la selezione di 5 organismi specializzati partecipanti all'Avviso pubblico di cui al DRD n. 90 del 19 marzo 2010 – DGR 126/09 programma misura 111 annualità;

CONSIDERATO che:

- l'anno 2010, i giorni 17 e 22 del mese di giugno presso la sala riunioni piano terra centro Direzionale Isola A/6 Napoli, si è riunita la Commissione di cui al punto precedente, per procedere, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi così come analiticamente riportato nei verbali n° 1 e n°2;
- l'anno 2010, il giorno 3 del mese di novembre presso il Settore SIRCA, dell'AGC 11, si è riunita la Commissione di cui sopra, per procedere, in seduta riservata, all'apertura delle offerte didattiche (busta B), all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione della graduatoria del Lotto1 Avellino e del Lotto2 Benevento così come analiticamente riportato nel verbale n. 3 del 3/11/10 e alla definizione della seguente graduatoria di merito:

LOTTO 1 AVELLINO						
Posizione	Nr protocollo istanza	Beneficiario	Indirizzo	Identificativo fiscale (P.IVA/C.F.)	Punteggio totale	Lotto
1	20100475930	Costituenda ATI Sogg. Capofila MATER Soc. Cons. arl	Via Brece a Sant'Erasmo, 1 12/114 80146 Napoli	07010400633	44	1 Avellino
2	20100476845	Euroform srl Centro Europeo di Formazione e Consulenza	Via Belli, 47 83042 Atripalda (AV)	02545190643	34	1 Avellino

LOTTO 2 BENEVENTO						
Posizione	Nr protocollo istanza	Beneficiario	Indirizzo	Identificativo fiscale (P.IVA/C.F.)	Punteggio totale	Lotto
1	20100476890	CONSORZIO GI.EMME	Centro Direzionale IS. E/4 80143 Napoli	07790940634	77	2 Benevento
2	20100477361	AGRICOLTURA E' VITA CAMPANIA	Via Delle Puglie, 34 82100 Benevento	07932790632	74	2 Benevento
3	20100476766	Costituenda ATS STAMPA soc. coop.	Via Loggia dei Pisani, 25 80133 Napoli	01188800633	48	2 Benevento
4	20100477017	Costituenda ATI S.O.E.L.srl	Via Nuova Calore, 5 82100 Benevento	01342620620	42,5	2 Benevento

l'anno 2010, il giorno 15 del mese di novembre presso il Settore SIRCA, dell'AGC 11, si è riunita la Commissione di cui sopra, per procedere, in seduta riservata, all'apertura delle offerte didattiche (busta B), all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione della graduatoria del Lotto3 Caserta, così come analiticamente riportato nel verbale n. 4 del 15/11/10 e alla definizione della seguente graduatoria di merito:

LOTTO 3 CASERTA						
Posizione	Nr protocollo istanza	Beneficiario	Indirizzo	Identificativo fiscale (P.IVA/C.F.)	Punteggio totale	Lotto
1	2010 0476681	CONSORZIO SVIMER	Via Tazzoli, 43 81100 Caserta	02515290613	80	3 Caserta
2	2010 0476817	INPUT DATA SRL	Via Antiniana, 53 80078 Pozzuoli (NA)	05291590635	28	3 Caserta

l'anno 2010, il giorno 19 del mese di novembre presso il Settore SIRCA, dell'AGC 11, si è riunita la Commissione di cui sopra, per procedere, in seduta riservata, all'apertura delle offerte didattiche (busta B), all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione della graduatoria del Lotto4 Napoli, così come analiticamente riportato nel verbale n. 5 del 19/11/10 e alla definizione della seguente graduatoria di merito:

LOTTO 4 NAPOLI						
Posizione	Nr protocollo istanza	Beneficiario	Indirizzo	Identificativo fiscale (P.IVA/C.F.)	Punteggio totale	Lotto
1	2010 0476799	Costituenda ATI Teleservizi	Centro Direzionale is.A3 80143 Napoli	07808460633	71,5	4 Napoli
2	2010 0476634	Costituenda ATS Multimediaform - ELEA F.P.	Via Università, 123 80055 Napoli	95083610634	64	4 Napoli
3	2010 0477309	Costituenda ATI AIM FORMAZIONE	Via Pica, 62 80142 Napoli	07786390638	63,5	4 Napoli
4	2010 0476911	Consul Service Soc. Coop.	Via Conte Carlo di Castelmola, 14 80133 Napoli	03842460630	56,5	4 Napoli
5	2010 0476787	Consorzio FORMA	Corso Umberto I, 311 80138 Napoli	07431980635	45	4 Napoli

6	2010 0477328	Costituenda ATI Capofila GESFOR srl	Via C. Augusto, 25 80078 Pozzuoli (NA)	07297670635	44	4 Napoli
7	2010 0476742	PROTOM GROUP Spa	Via Vicinale Santa MAria del Pianto Centro Polifunzionale INAIL ed. 6 80143 Napoli	06477661216	39	4 Napoli
8	2010 0477377	Soggetto Capofila della Costituenda ATS INFOTHESE S.A.S. di Giuseppina Mele & C.	Via G. Porzio 14 - Centro Direzionale is. G/1 80143 Napoli	02656870611	36	4 Napoli

l'anno 2010, il giorno 21 del mese di dicembre presso il Settore SIRCA, dell'AGC 11, si è nuovamente riunita la Commissione di cui sopra, per procedere, in seduta riservata, all'apertura delle offerte didattiche (busta B), all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione della graduatoria del Lotto5 Salerno e alla definizione della seguente graduatoria di merito:

LOTTO 5 SALERNO						
Posizione	Nr protocollo istanza	Beneficiario	Indirizzo	Identificativo fiscale (P.IVA/C.F.)	Punteggio totale	Lotto
1	2010 0475582	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	Via San Leonardo Loc. Migliaro, 120 84131 Salerno	03662550650	71	5 Salerno
2	2010 0476731	IN TAVOLA Spa	Via Fontanelle,70 84025 Eboli SA	02591950650	67	5 Salerno
3	2010 0475483	Associazione Cultura e Formazione	Via S. Antonio Abate, 162/172 84018 Scafati	94025100655	53	5 Salerno
4	2010. 0468461	A.R.F.O.S. s.c.ar.l.	Via Irno 84135 Salerno	3731420653	47,5	5 Salerno

5	2010 0477344	EUROPE L.I.F.E. - COOP AR.L.	Largo 4 Agosto 1943, 4 84025 Eboli (SA)	02539400651	35,5	5 Salerno
6	2010 0476932	Format Training & Recruitment	Via Rosa Jemma, 2 - Centro Direzionale Pastena 84091 Battipaglia (SA)	03539200653	32,5	5 Salerno

- in base alle risultanze delle sedute di gara del 17 giugno 2010 e 22 giugno 2010 , le ditte:
1. ATI ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE NAPOLI via Abate Minichini, 37 - 8010 Napoli, per il lotto 4 Napoli;
 2. Centro scolastico A.S.P.I. srl via Astolfi, 14 - 81013 Caiazzo (CE) , per il lotto 3 Caserta;
 3. Associazione LEO ONLUS via Valle Caserta, 14 - Valle di Maddaloni (CE) , per il lotto 3 Caserta;
 4. FOR MED srl via Vincenzo Alfano, 49- 84085 Mercato San Severino (SA) , per il lotto 1 Avellino;
 5. COSVITEC via G. Ferraris, 171- 80146 Napoli, per il lotto 4 Napoli;
 6. C.S.P.S. Piazza Amendola, 12 - 84014 Nocera Inferiore (SA), per il Lotto 5 Salerno.

non superavano la fase di verifica dei requisiti di ammissibilità e pertanto come da verbali n.1e n.2 venivano escluse dalla gara;

VISTI i verbali istruttori acquisiti agli atti del Settore;

VISTA la relazione del Responsabile UDA prot.0130231 del 17/02/2011;

VISTO il Dlvo 157/95;

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'Area 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

di aggiudicare in via provvisoria a:

- o Costituenda ATI Sogg. Capofila MATER Soc. Cons. arl via Brece a Sant'Erasmo, 1 12/114 80146 Napoli P.Iva 07010400633 il lotto n. 1 Avellino
- o Consorzio GIEMME, con sede in Centro Direzionale Is. E/4 - 80143 Napoli Partita Iva 07790940634, codice fiscale 07790940634 il lotto n. 2 Benevento;
- o Consorzio SVI.MER “Sviluppo Meridionale”, con sede in CASERTA alla via Tazzoli, 43 – 81100, Partita Iva 02515290613, codice fiscale 02515290613 il lotto n. 3 Caserta;
- o Costituenda ATI Teleservizi Centro Direzionale is.A3 80143 Napoli P.Iva 07808460633 il lotto n. 4 Napoli;
- o Associazione ESSENIA UETP, con sede in SALERNO alla Via S.Leonardo località Migliano, 120, Partita Iva 03662550650, codice fiscale 02727430650 il lotto n. 5 Salerno;

- di inviare copia del presente atto al Servizio Comunicazione Integrata per la immissione sul sito www.regione.campania.it

- - di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore all'Agricoltura.

PASSARI



Decreto Dirigenziale n. 65 del 07/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PRESENTAZIONE DI PROGETTI NEL CAMPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA - MISURA 331 PSR CAMPANIA
2007-2013 - ANNUALITA' 2008 - (DRD 91/10) - AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Che con Delibera di G. R. N. 126 del 30 gennaio 2009 la Regione Campania, in attuazione dei regolamenti comunitari, ha approvato il programma formativo 2008 riferito al PSR CAMPANIA 2007-2013, misura 331 “Formazione ed informazione”;
- Che il Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) ha predisposto, l’Avviso pubblico per l’attuazione degli interventi formativi da affidare agli Organismi esterni specializzati nel settore, programmati nell’ambito della misura 331- annualità 2008- da realizzare con il contributo del FEARS - PSR Campania 2007/13;
- Che sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania “BURC” n. 28 del 12 aprile 2010 – Numero Ordinario - il Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale ha pubblicato l’Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di formazione professionale in agricoltura riservati ad organismi specializzati – misura 331 PSR Campania 2007/13 – annualità 2008 (con allegati)”;
- Che in esecuzione del citato Avviso Pubblico, a seguito di pubblicazione sul BURC n. 28 del 12.04.2010, di diffusione attraverso il sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it, ed il sito www.energiaallaterra.it hanno presentato offerta, nei termini di scadenza previsti dal bando, le seguenti ditte in ordine di presentazione:

- 1) ATI ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE NAPOLI via Abate Minichini, 37 - 8010 Napoli per il lotto C;
- 2) A.R.F.O.S.s.c.ar.l. via Irno - 84135 Salerno per il lotto D2;
- 3) Associazione Cultura e Formazione via S. Antonio Abate, 162/172 - 84018 Scafati per il lotto C;
- 4) Istituto tecnico per geometri "G. Porzio" Via Domenico Fontana 25/E 80128 Napoli per il lotto C;
- 5) ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP via San Leonardo Loc. Migliaro, 120 - 84131 Salerno per il lotto D2;
- 6) META SPA via Camerino, snc - 84030 San Rufo (SA) per il lotto D1;
- 7) Costituenda ATI Sogg. Capofila MATER Soc. Cons. arl via Brece a Sant'Erasmo, 112/114- -80146 Napoli per il lotto C;
- 8) UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE Contrada de Fenza - 82028 S.Bartolomeo in Galdo (BN) per il lotto D2;
- 9) ATI FORMAMBIENTE SCARL via Michele Amari, 71 - 00179 Roma, sede operativa via Campi Flegrei, 34 Comprensorio Olivetti Napoli per il lotto D1;
- 10) CONSORZIO SVIMER via Tazzoli, 43 - 81100 Caserta per il lotto C;
- 11) INTAVOLA Spa Via Fontanelle, 70 - 84025 Eboli (SA) per il lotto D1;

- 12) Consorzio FORMA Corso Umberto I, 311 - 80138 Napoli per il lotto C;
- 13) Euroform srl Centro Europeo di Formazione e Consulenza via Belli, 47 - 83042 Atripalda (AV) per il lotto D2;
- 14) CONSORZIO G.I.E.M.M.E Centro Direzionale IS. E/4 - 80143 Napoli per il lotto D2;
- 15) Formwork s.a.s. di Santospirito Domenico via Elena, 112 - 81047 Macerata Campania (CE) per il lotto D1;
- 16) Consorzio Format via Rosa Jemma, 2 - Centro Direzionale Pastena - 84091 Battipaglia (SA) per il lotto D1;
- 17) Costituenda ATI Management HOUSE ITALIA srl zona Industriale Campoceraso - 83030 Torre Le Nocelle (Av) per il lotto D2;
- 18) ALBA GAMMA SRL via T. Bucciano, 6 - 82100 Benevento per il lotto D2;
- 19) Costituenda ATI Capofila GESFOR srl Via C. Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (NA) Sede operativa via Campana 223 - 80078 Pozzuoli (NA) per il lotto D1;
- 20) AGRICOLTURA E' VITA CAMPANIA via Delle Puglie, 34 - 82100 Benevento per il lotto C;
- 21) Costituenda ATS capofila INFOTHESES S.A.S. di Giuseppina Mele & C." via G. Porzio 14 - Centro Direzionale is. G1 - 80143 Napoli per il lotto D2;
- 22) COSVITEC via G. Ferraris, 171 - 80146 Napoli per il lotto C.

- Che sono pervenute presso il Settore SIRCA due offerte presentate rispettivamente da I.C.F. Istituto Centrale di Formazione Piazza Bovio, 8 - 80133 Napoli per il lotto C e da C.S.P.S. Piazza Amendola, 12 - 84014 Nocera Inferiore (SA) per il lotto D1 fuori dai termini di scadenza previsti dal bando.
- Che con i DRD 279 del 27 aprile 2010 e con successivo DRD di modifica n. 455 del 18/06/2010 è stata nominata ed istituita la Commissione di Valutazione per la selezione di 3 organismi specializzati partecipanti all'Avviso pubblico di cui al DRD n. 91/2010 – DGR 126/09 programma misura 331 annualità;

CONSIDERATO che:

- l'anno 2010, i giorni 18 e 21 del mese di giugno presso la sala riunioni piano terra centro Direzionale Isola A/6 Napoli, si è riunita la Commissione di cui al punto precedente, per procedere, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi così come analiticamente riportato nei verbali n° 1 e n°2;
- l'anno 2010, il giorno 22 del mese di novembre presso il Settore SIRCA, dell'AGC 11, si è riunita la Commissione di cui sopra, per procedere, in seduta riservata, all'apertura delle offerte didattiche (busta B), all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione della graduatoria del Lotto Macroarea C così come analiticamente riportato nel verbale n. 3 del 22/11/10 e alla definizione della seguente graduatoria di merito:

LOTTO MACROAREA C						
Posizione	Nr protocollo istanza	Beneficiario	Indirizzo	Identificativo fiscale (P.IVA/C.F.)	Punteggio totale	Lotto Macroarea
1	2010 0474872	Associazione Cultura e Formazione	Via S. Antonio Abate, 162/172 84018 Scafati	94025100655	69	Macroarea C
2	2010 0475317	AGRICOLTURA E' VITA CAMPANIA	Via Delle Puglie, 34 82100 Benevento	07932790632	63,5	Macroarea C
3	2010 0475099	CONSORZIO SVIMER	Via Tazzoli, 43 81100 Caserta	02515290613	58,5	Macroarea C
4	2010 0475127	Consorzio FORMA	Corso Umberto I, 311 80138 Napoli	07431980635	44	Macroarea C
5	2010 0474958	Costituenda ATI Sogg. Capofila MATER Soc. Cons. arl	Via Brece a Sant'Erasmo, 112/114 80146 Napoli	07010400633	29,5	Macroarea C
6	2010 0474905	Istituto tecnico per geometri "G. Porzio"	Via Domenico Fontana 25/E 80128 Napoli	80051960633	26	Macroarea C

l'anno 2010, il giorno 26 del mese di novembre presso il Settore SIRCA, dell'AGC 11, si è riunita la Commissione di cui sopra, per procedere, in seduta riservata, all'apertura delle offerte didattiche (busta B), all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione della graduatoria del Lotto Macroarea D1, così come analiticamente riportato nel verbale n. 4 del 26/11/10 e alla definizione della seguente graduatoria di merito:

LOTTO MACROAREA D1						
Posizione	Nr protocollo istanza	Beneficiario	Indirizzo	Identificativo fiscale (P.IVA/C.F.)	Punteggio totale	Lotto Macroarea
1	2010 0475108	INTAVOLA Spa	Via Fontanelle, 70 84025 Eboli SA	02591950650	61	D1
2	2010 0475296	Costituenda ATI Capofila GESFOR srl	Via C. Augusto, 25 80078 Pozzuoli (NA)	07297670635	54	D1
3	2010 0474934	META SPA	via Camerino, snc 84030 San Rufo (SA)	04067520652	45,5	D1
4	2010 0475056	ATI Formambiente Scarl	Via Michele Amari, 71 – 00179 Roma	06500781007	38,5	D1
5	2010 0475204	Format Training & Recruitment	Via Rosa Jemma, 2 - Centro Direzionale Pastena 84091 Battipaglia (SA)	03539200653	30	D1

l'anno 2010, i giorni 21 e 22 del mese di dicembre presso il Settore SIRCA, dell'AGC 11, si è riunita la Commissione di cui sopra, per procedere, in seduta riservata, all'apertura delle offerte didattiche (busta B), all'attribuzione dei relativi punteggi di merito per la redazione della graduatoria del Lotto Macroarea D2, così come analiticamente riportato nel verbale n. 5 del 21/12/10 e n. 6 del 22/12/10 e alla definizione della seguente graduatoria di merito:

LOTTO MACROAREA D2						
Posizione	Nr protocollo istanza	Beneficiario	Indirizzo	Identificativo fiscale (P.IVA/C.F.)	Punteggio totale	Lotto Macroarea
1	2010 0474973	UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE	Contrada de Fenza 82028 S.Bartolomeo in Galdo (BN)	01231990621	74,5	Macroarea D2
2	2010 0475343	Soggetto Capofila della Costituenda ATS INFOTHESE S.A.S. di Giuseppina Mele & C.	Via G. Porzio 14 - Centro Direzionale is. G1 80143 Napoli	07149440633	69	Macroarea D2
3	2010 0474918	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	Via San Leonardo Loc. Migliaro, 120 84131 Salerno	02727430650	68	Macroarea D2
4	2010 0475160	CONSORZIO GLEMME	Centro Direzionale IS. E/4 80143 Napoli	07790940634	66	Macroarea D2
5	2010 0475234	Costituenda ATI Management HOUSE ITALIA srl	zona Industriale Campoceraso 83030 Torre Le Nocelle (Av)	03695641211	64,5	Macroarea D2
6	2010 0468402	A.R.F.O.S.s.c.ar.l.	Via Irno 84135 Salerno	3731420653	42	Macroarea D2
7	2010 0475260	ALBA GAMMA SRL	Via T. Bucciano, 6 82100 Benevento	01196940629	29	Macroarea D2

- in base alle risultanze delle sedute di gara del 18 giugno 2010 e 21 giugno 2010 , le ditte:

- 1) ATI ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE NAPOLI via Abate Minichini, 37 - 8010 Napoli per il lotto C;
- 2) Euroform srl Centro Europeo di Formazione e Consulenza via Belli, 47 - 83042 Atripalda (AV) per il lotto D2;
- 3) Formwork s.a.s. di Santospirito Domenico via Elena, 112 - 81047 Macerata Campania (CE) per il lotto D1;
- 4) COSVITEC via G. Ferraris, 171 - 80146 Napoli per il lotto C.
- 5) ICF Istituto Centrale di Formazione Piazza Bovio 80133 Napoli, per il Lotto C – Macroarea C e
- 6) CSPA Piazza Amendola 12 84014 Nocera Inferiore (SA), per il Lotto D1 – Macroarea D1

non superavano la fase di verifica dei requisiti di ammissibilità e pertanto come da verbali n.1e n.2 venivano escluse dalla gara;

VISTI i verbali istruttori acquisiti agli atti del Settore;

VISTA la relazione del Responsabile UDA prot. 01320206 del 17/02/2011;

VISTO il Dlvo 157/95;

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

di aggiudicare in via provvisoria a:

- o Associazione Cultura e Formazione via S. Antonio Abate, 162/172 84018 Scafati P.Iva 94025100655 il lotto Macroarea C
- o INTAVOLA Spa Via Fontanelle, 70 84025 Eboli SA P.Iva 02591950650 il lotto Macroarea D1
- o UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE Contrada de Fenza 82028 S.Bartolomeo in Galdo (BN) P.Iva 01231990621 il lotto Macroarea D2

- di inviare copia del presente atto al Servizio Comunicazione Integrata per la immissione sul sito www.regione.campania.it

- - di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore all'Agricoltura.

PASSARIC



Decreto Dirigenziale n. 168 del 21/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 - BIM. IV 2009 DECRETO DI CONCESSIONE N. 448 DEL 20/05/2010 RIMODULATO AL COMUNE DI CAMPOLATTARO A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELL'ESITO DI GARA DI APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA DENOMINATA CENTRO DI AGGREGAZIONE COMUNALE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura **321** "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – TIPOLOGIA D: **Centro di Aggregazione Comunale**;
- con istanza di aiuto, presentata dal **Comune di Campolattaro** identificato con CUAA**00162710628**, acquisita al protocollo generale regionale con numero 0773280 in data **09/09/2009** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa *centri di aggregazione*;
- con DRD dello STAPA CePICA di BENEVENTO n. 82 del 09/02/2010 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione luglio/agosto 2009, nel quale, è riportato il Comune di **Campolattaro** con il punteggio di **85.00** per la realizzazione del progetto (*centro di Aggregazione comunale*);
- con DRD del Settore n. 448 del 20/05/2010 è stato concesso al Comune di **CAMPOLATTARO** un contributo di € **499.743,68** per la realizzazione del progetto (*centro di Aggregazione comunale*) secondo il seguente prospetto di spesa:

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	IVA
<i>A – Lavori:</i>			
A.1 Importo lavori	€	400.000,68	
a.2 oneri di sicurezza	€	13.700,00	
	€		
Sub Totale A	€	413.700,00	
<i>B – Somme a disposizione del beneficiario:</i>			
B.1 spese generali	€	51.043,00	
B.2 acquisti attrezzatura e arredi	€	20.000,00	
B.3 imprevisti	€	15.000,00	
B.2 perIVA al sui lavori, acquisti	€		99.949,12
Sub Totale)	€	499.743,68	
Totale)	€	599.692,80	99.949,12
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura321, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. 0537483 del 23/06/10;
- ha trasmesso in data 02/11/10, prot. n. 0871818 il provvedimento DET. UTC 116 del 27/10/2010 di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico indeterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	IVA
<i>A – Lavori:</i>			
A.1 Importo a base d'asta	€	383.984,49	
	€		
	€		
A.2 Oneri per la sicurezza	€	26.351,10	
Sub Totale)	€	410.335,59	
<i>B – Somme a disposizione del beneficiario:</i>			
B.1 spese generali (tecniche, gara, cons.	€	59.074,59	
INPREVISTI	€	15.000,00	
B.3 per I:V:A: sui lavori 20%	€		96.882,04
<i>B . 5 per I.V.A. al 20% su imprevisti</i>			
<i>B.6 Acquisti attrezzature ed arredi</i>	€		
<i>B.7 per I:V:A: al 20% sulle attrezzature</i>			
Importo complessivo rimodulato	€	484.410,18	96.882,04
TOTALE	€	581.292,22	

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € 484.410,18 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **15.333,50** (differenza tra il contributo concesso di € **499.743,68** ed il contributo rimodulato di € **484.410,18**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) Rideterminazione del contributo – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **CAMPOLATTARO (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **00162710628** per l'istanza presentata in data **09/09/09** prot. n. **0773280** per la realizzazione dell'iniziativa denominata *centro di Aggregazione Comunale* è indeterminato in €484.410,18, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	IVA
<i>A – Lavori:</i>			
A.1 lavori al netto del ribasso d'asta	€	383.984,49	
A.2 oneri per la sicurezza specifici	€	3.524,08	
A.2 oneri per la sicurezza generali	€	22.827,02	
	€		
Sub Totale A)	€	410.335,59	
<i>B. per spese generali:</i>			
B.1 imprevisti	€	15.000,00	
B.2 per spese generali	€	59.074,59	
B.3 per I.V.A. 20%	€		96.882,04
B. per I.V.A. al 20% su imprevisti	€		
B.6 acquisti attrezzature ed arredi	€		
B7 per I.V.A. al 20% sulle attrezzature ed arredi	€		
Sub Totale	€	484.410,18	
Totale)	€	581.292,22	96.882,04
			Totale IVA

art. 2 Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € 15.333,50, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. 448 del 20/05/10 (€ 499.743,68) e quello indeterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (€ 484.410,18)

Art. 3) Anticipazione - A richiesta dell'ente beneficiario, può essere concessa un'anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto stesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.

La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi
- verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria
- certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori
- dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.

Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato>

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. 448 del 20/05/10.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura 321;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 169 del 21/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 - BIM. III 2009 DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO ALL'ASL N. 1 BENEVENTO (S. GIORGIO DEL SANNIO) A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELL'ESITO DI GARA DI APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura **321** "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – TIPOLOGIA G: Interventi finalizzati alla fruizione allargata e coordinata dei servizi alle persone”;
- con istanza di aiuto, presentata DALL'ASL 1 BENEVENTO (**S. Giorgio del sannio**) identificato con CUA, **01009680628** acquisita al protocollo generale regionale con numero 456017 in data **25/05/2009** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa - Interventi finalizzati alla fruizione allargata e coordinata dei servizi alle persone-;
- con DRD dello STAPA Ce PICA di BENEVENTO n 428 del 14/05/2010 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione MAGGIO/GIUGNO 2009, nel quale, è riportato L'ASL 1 BENEVENTO (**S. Giorgio del sannio**) con il punteggio di **57,40** per la realizzazione del progetto- interventi finalizzati alla fruizione allargata e coordinata dei servizi alle persone - ;
- con DRD del Settore n. 481 del 27/05/2010 è stato concesso all' ASL 1 BENEVENTO(**S . Giorgio del SANNIO** un contributo di € 515.675,85 per la realizzazione del progetto - interventi *finalizzati alla fruizione allargata e coordinata dei servizi alle persone*) secondo il seguente prospetto di spesa:

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	IVA
A – Lavori:			
A.1 Importo lavori	€	196.031,47	
a.2 acquisto macchine, arredi ed attrezzature	€	215.870,40	
a. strumenti per l'informazione e la divulgazione	€	5.000,00	
Sub Totale A	€	416.901,87	
B.1 – investimenti immateriali(azioni di informazione e valutazione		65.000,00	
B.2 spese generali	€	33.773,98	
B.3 IVA – lavori e acquisti -	€		83.532,02
totale	€	515.675,85	
	€		

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 321, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c (codice IBAN IT95W0300215004000065362678)dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. 0542550 del 24/06/010;
- ha trasmesso in data 10/12/010, prot. n. 0987714 il provvedimento DET. UTC 53 del 25/11/2010 di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	IVA
<i>A – Lavori:</i>			
A.1 Importo a base d'asta e oneri della sicurezza	€	144.521,37	
A.2 – A.3 acquisti automezzi –macchine –arredi attrezzature diagnostiche ed arredamenti – produzione energia alternativa attrezzature informatiche – fornitura materiale divulgativo.	€	220.870,40	
	€		
A.2 Oneri per la sicurezza	€		
Sub Totale)	€		
<i>B – Investimenti immateriali</i>			
B.1 avvio attività	€	15.000,00	
B.2 informazione e valorizzazione dei servizi offerti	€	50.000,00	
D.1 spese generali	€	33.773,98	
			78.381,01
B .3 per I.V.A.			
	€		
Importo complessivo rimodulato	€	464.165,75	78.381,01
totale	€	542.546,76	

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € 464.165,75 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **51.510,10** (differenza tra il contributo concesso di € **515.675,85** ed il contributo rimodulato di € **464.165,75**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) Rideterminazione del contributo – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante all'ASL 1 BN (S. GIORGIO DEL SANNIO)in seguito Beneficiario identificato dal CUAA **01009680628 per l'istanza presentata in data 25/05/2009 prot. n. 456017 per la realizzazione dell'iniziativa** - Interventi finalizzati alla fruizione allargata e coordinata dei servizi alle persone- è rideterminato in € 464.165,75 , come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	IVA
<i>A – Lavori:</i>			
A.1 Importo a base d'asta e oneri della sicurezza	€	144.521,37	
A.2 – A.3 acquisti automezzi –macchine –arredi attrezzature diagnostiche ed arredamenti – produzione energia alternativa attrezzature informatiche – fornitura materiale divulgativo.	€	220.870,40	
	€		
A.2 Oneri per la sicurezza	€		
Sub Totale)	€		
<i>B – Investimenti immateriali</i>			
B.1 avvio attività	€	15.000,00	
B.2 informazione e valorizzazione dei servizi offerti	€	50.000,00	
D.1 spese generali	€	33.773,98	
B .3 per I.V.A.			78.381,01
	€		
Importo complessivo rimodulato	€	464.165,75	78.381,01
totale	€	542.546,76	

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € 51.510,10, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n.481 del 27/05/10 (€ 515.675,85) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (€ 464.165,75)

Art. 3) *Anticipazione - A richiesta dell'ente beneficiario, può essere concessa un'anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto stesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*

La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi
- verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria
- certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori
- dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.

Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato>

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. 481 del 27/05/10.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura 321;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 170 del 21/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 - III BIM. 2009 DECRETO DI CONCESSIONE N. 482 DEL 28/05/2010 RIMODULATO ASL BENEVENTO 1 (CERRETO SANNITA) A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELL'ESITO DI DARA DI APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura **321** "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – TIPOLOGIA G: Interventi finalizzati alla fruizione allargata e coordinata dei servizi alle persone”;
- con istanza di aiuto, presentata L' ASL BENEVENTO 1 (**CERRETO SANNITA**) identificato con CUAA, **01009680628** acquisita al protocollo generale regionale con numero 0527619 in data **16/06/2009** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa - Interventi finalizzati alla fruizione allargata e coordinata dei servizi alle persone-;
- con DRD dello STAPA Ce PICA di BENEVENTO n 428 del 14/05/2010 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione MAGGIO/GIUGNO 2009, nel quale, è riportato l' ASL BENEVENTO N 1 (**CERRETO SANNITA**) con il punteggio di **67,80** per la realizzazione del progetto- interventi finalizzati alla fruizione allargata e coordinata dei servizi alle persone - ;
- con DRD del Settore n. 482 del 28/05/2010 è stato concesso al Comune di **CERRETO SANNITA** un contributo di € 509.172,69 per la realizzazione del progetto - interventi *finalizzati alla fruizione allargata e coordinata dei servizi alle persone*) secondo il seguente prospetto di spesa:

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	IVA
<i>A – Lavori:</i>			
A.1 Importo lavori	€	155.000,00	
a.2 acquisto macchine, arredi ed attrezzature	€	248.619,34	
b.1 -b2. strumenti per l'informazione e val.	€	65.000,00	
Sub Totale A	€	468.619,34	
B. spese generali	€	40.553,35	
B.3 IVA – lavori e acquisti -	€		72714,54
totale	€	509.172,69	
Totale generale	€	581.887,23	

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 321, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c (codice IBAN IT95W0300215004000065362678)dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. 0542550 del 24/06/010;
- ha trasmesso in data 10/12/010, prot. n. 0987714 il provvedimento DET. UTC 53 del 25/11/2010 di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	IVA
<i>A – Lavori:</i>			
A.1 Importo a base d'asta e oneri della sicurezza	€	114.765,87	
A.2 – A.3 acquisti automezzi –macchine –arredi attrezzature diagnostiche ed arredamenti – produzione energia alternativa attrezzature informatiche – fornitura materiale divulgativo.	€	248.619,34	
	€		
A.2 Oneri per la sicurezza	€		
Sub Totale)	€		
<i>B – Investimenti immateriali</i>			
B.1 avvio attività	€	15.000,00	
B.2 informazione e valorizzazione dei servizi offerti	€	50.000,00	
D.1 spese generali	€	40.553,34	
			68.691,13
B .3 per I.V.A.	€		
Importo complessivo rimodulato	€	468.938,55	68.691,13
totale	€	537.629,68	

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € 468.938,55 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **40.234,14** (differenza tra il contributo concesso di € **509.172,69** ed il contributo rimodulato di € **468.938,55**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) Rideterminazione del contributo – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante dal ASL BENEVENTO 1 (CERRETO SANNITA) **in seguito Beneficiario** identificato dal CUAA **01009680628 per l'istanza presentata in data 16/06/2009 prot. n. 0527619 per la realizzazione dell'iniziativa** - Interventi finalizzati alla fruizione allargata e coordinata dei servizi alle persone- è rideterminato in €468.938,55, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	IVA
<i>A – Lavori:</i>			
A.1 Importo a base d'asta e oneri della sicurezza	€	114.765,87	
A.2 – A.3 acquisti automezzi –macchine –arredi attrezzature diagnostiche ed arredamenti – produzione energia alternativa attrezzature informatiche – fornitura materiale divulgativo.	€	248.619,34	
	€		
A.2 Oneri per la sicurezza	€		
Sub Totale)	€		
<i>B – Investimenti immateriali</i>			
B.1 avvio attività	€	15.000,00	
B.2 informazione e valorizzazione dei servizi offerti	€	50.000,00	
D.1 spese generali	€	40.553,34	
B .3 per I.V.A.			68.691,13
	€		
Importo complessivo rimodulato	€	468.938,55	68.691,13
totale	€	537.629,68	

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € 40.234,14, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. 482 del 28/05/10 (€ 509.172,69) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (€ 468.938,55)

Art. 3) Anticipazione - *A richiesta dell'ente beneficiario, può essere concessa un'anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto stesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*

La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi
- verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria
- certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori
- dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.

Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato>

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. 482 del 28/05/2010.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura 321;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 178 del 22/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 321 - BIM. IV 2009 DECRETO DI CONCESSIONE N. 458 DEL 21/05/2010 RIMODULATO AL COMUNE DI APOLLOSA A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELL'ESITO DI GARA DI APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA DENOMINATA CENTRO DI AGGREGAZIONE COMUNALE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura **321** "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – TIPOLOGIA D:Centro di Aggregazione Comunale";
- con istanza di aiuto, presentata dal **Comune di Apollosa** identificato con CUAA **80003630623**, acquisita al protocollo generale regionale con numero 757439 in data **31/08/2009** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa *centri di aggregazione*;
- con DRD dello STAPA CePICA di BENEVENTO n. 82 del 09/02/2010 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione luglio/agosto 2009, nel quale, è riportato il Comune di **Apollosa** con il punteggio di **74.00** per la realizzazione del progetto (*centro di Aggregazione comunale*);
- con DRD del Settore n. 458 del 21/05/2010 è stato concesso al Comune di **Apollosa** un contributo di € 166.666,67 per la realizzazione del progetto (*centro di Aggregazione comunale*) secondo il seguente prospetto di spesa:

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	IVA
<i>A – Lavori:</i>			
A.1 Importo lavori	€	129.040,24	
a.2 oneri di sicurezza	€	3.533,03	
	€		
Sub Totale A	€	132.573,27	
<i>B – Somme a disposizione del beneficiario:</i>			
B.1 spese generali	€	17.063,79	
B.2 acquisti attrezzatura e arredi	€	16.500,00	
B.3 imprevisti	€	529,61	
B.2 per IVA al sui lavori, acquisti	€		33.333,33
Sub Totale)	€	166.666,67	
Totale)	€	200.000,00	33.333,33
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 321, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. 0506455 del 11/06/10;
- ha trasmesso in data 08/10/10, prot. n. 0808773 il provvedimento DET. UTC 156 del 29/09/2010 di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	IVA
<i>A – Lavori:</i>			
A.1 Importo a base d'asta	€	129.040,24	
A.2 ribasso d'asta 33,53%	€	43.273,64	
A.3 lavori al netto del ribasso d'asta	€	85.766,60	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.533,03	
Sub Totale)	€	89.299,63	
<i>B – Somme a disposizione del beneficiario:</i>			
B.1 spese generali (tecniche, gara, cons.	€	17.063,79	
B.2 per I:V:A: al 20% sulle spese generali	€		3.412,76
B.3 per I:V:A: sui lavori 20%	€		17.859,93
B.4 imprevisti		529,61	
			105,92
B.5 per I.V.A. al 20% su imprevisti			
B.6 Acquisti attrezzature ed arredi	€	16.040,00	
B.7 per I:V:A: al 20% sulle attrezzature			3.208,00
Importo complessivo rimodulato	€	122.933,03	24.586,61
totale	€	147.519,64	

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € 122.933,03 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **43.733,64** (differenza tra il contributo concesso di € **166.666,67** ed il contributo rimodulato di € **122.933,03**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) Rideterminazione del contributo – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di Apollosa (**in seguito Beneficiario**) identificato dal CUAA **80003630623 per l'istanza presentata in data 31/08/09 prot. n. 757439 per la realizzazione dell'iniziativa** denominata *centro di Aggregazione Comunale* è rideterminato in € 122933,03, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	IVA
<i>A – Lavori:</i>			
A.1 lavori a base d'asta	€	129.040,24	
A.2 ribasso d'asta 33,535%	€	43.273,64	
A.3 lavori al netto del ribasso d'asta	€	85.766,60	
<i>Oneri relativi alla sicurezza come da progetto</i>	€	3.533,03	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	89.299,63	
<i>B. 1 per spese generali:</i>			
B.2 per I.V.A. al 20% spese	€		3.412,76
B.3 per I.V.A. al 20% spese sui lavori	€		17.859,93
B.4 per imprevisti	€	529,61	
B.5 per I.V.A al 20% su imprevisti	€		105,92
B.6 acquisti attrezzature ed arredi	€	16.040,00	
B7 per I.V.A. al 20% sulle attrezzature ed arredi	€		3.208,00
Sub Totale	€		
Totale contributo (A+ B)	€	122.933,03	24.586,61
totale		147.519,64	Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € 43.733,64, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n.458 del 21/05/10 (€ 166.666,67) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (€ 122.933,03)

Art. 3) Anticipazione - A richiesta dell'ente beneficiario, può essere concessa un'anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto stesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.

La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi
- verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria
- certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori
- dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.

Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato>

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. 458 del 21/05/10.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura 321;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 180 del 25/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 216 AZIONE B RETTIFICA DECRETO
DIRIGENZIALE N. 52 DEL 20/01/2011 DITTA: COLANTONE ANTONIETTA

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto Dirigenziale n. 52 del 20/01/2011 veniva concesso un contributo alla Ditta COLANTONE Antonietta con codice Fiscale CLNNNT64R52G626H ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 - Misura 216 azione B – I bimestre 2010;

Rilevato che per mero errore materiale nel decreto su citato è stato digitato, ... MARIA ANTONIETTA in luogo di " ANTONIETTA ";

Considerato che in base alle disposizioni vigenti, si rende necessario modificare il citato Decreto Dirigenziale n. 52 del 20/01/2011 all'art. 4- primo capoverso – e al successivo paragrafo 4.1 – primo capoverso – come segue:

.....il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:

- Domanda di pagamento dell'anticipo
- Domanda di pagamento del saldo finale

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori, entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 20% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali modifiche delle disposizioni comunitarie.....

Ritenuto di dovere procedere alla rettifica del citato Decreto Dirigenziale n. 52 del 20/01/2011 sostituendo " MARIA ANTONIETTA " con il seguente:

- ANTONIETTA;

Ritenuto di dovere procedere alla rettifica del citato Decreto Dirigenziale n. 52 del 20/01/2011 integrando all'art. 4 – primo capoverso - e al successivo paragrafo 4.1 primo capoverso la seguente dicitura:

il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:

- Domanda di pagamento dell'anticipo
- Domanda di pagamento del saldo finale

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori, entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 20% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali modifiche delle disposizioni comunitarie.....

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

- di rettificare il citato Decreto Dirigenziale n. 52 del 20/01/2011 sostituendo, MARIA ANTONIETTA con il seguente: ANTONIETTA

- di rettificare il citato Decreto Dirigenziale n. 52 del 20/01/2011, integrando all'art. 4 – primo capoverso - e al successivo paragrafo 4.1 primo capoverso la seguente dicitura:

il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore (AGEA) per il tramite dello STAPA-CePICA di Benevento, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:

- Domanda di pagamento dell'anticipo
- Domanda di pagamento del saldo finale

4.1 Anticipazione

Il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori, entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un anticipo di importo limitato al 20% dell'aiuto pubblico all'investimento, fatte salve eventuali modifiche delle disposizioni comunitarie.....

- di confermare in tutte le altre parti il citato Decreto Dirigenziale n. 52 del 20/01/2011.

- Il presente Decreto di rettifica è formato da 2 fogli, viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica :

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore SIRCA;
- Al Referente regionale della misura 216;
- Al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali".

Dr. Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 185 del 25/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE AI SENSI DEI REG. CE 1493/99 E 1227/00 E DELLA L.R. N. 6 DEL 15/02/2005 DITTA: DI GIOIA ANGELO - C.F.: DGINGL65P02C250I

IL DIRIGENTE

Visti i Regg. CE n. 1493/99 e 1227/2000 riguardanti l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 32921 del 27/07/00 recante le modalità applicative dalle norme previste dai regolamenti citati;

Visto il D.L.vo del 10/08/00, n. 260 e successive modifiche, concernente le disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CE) n. 1493/99;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale del 15 settembre 2000 n. 722 di attuazione dei regolamenti comunitari in parola;

Viste le note del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 2/14443 del 18/10/2000 - n. 2/12037 del 09/10/2001 e n. 2/0783 del 25/01/2002;

Vista la L.R. n. 6 del 15 febbraio 2005 "Norme per la regolarizzazione delle superfici vitate";

Vista la DGR n. 722 del 24/06/2005 avente ad oggetto "Procedure tecnico amministrative per la concessione della regolarizzazione delle superfici vitate piantate irregolarmente";

Considerato che, per la regolarizzazione delle superfici vitate di cui all'art. 2, par. 3, lett. c), del reg. CE 1493/99, "Nuovo impianto non autorizzato", allo STAPA CePICA di Benevento sono stati complessivamente assegnati ha 401.23.86;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 376 del 03/11/2005, pubblicato sul BURC n. 67 del 19/12/2005, concernente la "Approvazione graduatoria assegnazione diritti virtuali ai sensi del Reg. (CE) 1493/99 – Regolarizzazione superfici vitate" a seguito di apertura dei termini;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 578 del 20/12//2007, con il quale è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione dei diritti virtuali per la regolarizzazione delle superfici vitate, a seguito di riapertura dei termini per la regolarizzazione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 579 del 31/12//2007 con il quale è stata regolarizzata la superficie o sostituito l'allegato "A" del citato DRD n. 578/2007;

Considerato che il Settore IPA con nota del 23/04/2008 prot. 354017 ha comunicato la riapertura dei termini per la regolarizzazione dei vigneti irregolari ai sensi de regolamento CE 1493/99 e L.R. n. 6/2005;

Tenuto conto che occorre definire tutte le istanze presentate per la regolarizzazione delle superfici vitate entro il termine perentorio del 31 maggio 2008;

Considerato che tutte le richieste di regolarizzazione sono state istruite e che i viticoltori interessati sono stati informati dell'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 673 del 24/07/2008 con il quale è stata regolarizzata per la Provincia di Benevento, e registrata sul portale SIAN, la superficie complessiva di ha 1582,32,40 di cui:

- ha 1224,98,33 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. a), " Reimpianto non autorizzato";

- ha 2,72,40 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. b), “Nuovo impianto non autorizzato”;
- ha 347,20,60 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. c), “Nuovo impianto non autorizzato”;
- ha 7,41,07 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. d), “Estirpazione di viti per una superficie equivalente a quella da regolarizzare”;

Considerato che l'istanza relativa alla regolarizzazione con la documentazione allegata, prodotta dalla Sig.ra **FEO Carmela, nata a Castelpoto (BN) il 12.08.1936 e residente alla Via A. Diaz, CAP 82030, Castelpoto (BN)**, conduttore del terreno di cui trattasi, presentata a questo Ufficio in data 11.07.2002 Prot. n. 10390 è inserita in posizione utile della graduatoria approvata con i DD.RR.DD. n. 376/2005 e n. 579/2007;

Vista la denuncia di successione del 13.09.2007, n. 45 volume 782;

Vista la dichiarazione di subentro nella conduzione a titolo di proprietà del vigneto di che trattasi, con la relativa documentazione allegata, presentata in data 02.01.2008 prot. 0244, dal Sig. **Di Gioia Angelo**, nato a Castelpoto (BN) il 02.09.1965 ed ivi residente alla Via A. Diaz-121;

Vista la dichiarazione delle superfici vitate n. 7530023182-8 presentata in data 14.09.2007, dal Sig. Di Gioia Angelo;

Visto il verbale redatto in data 04.02.2008, con il quale il tecnico incaricato Agr. Luigi MECCARIELLO ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa esprimendo parere favorevole in merito all'istanza per la regolarizzazione di cui sopra;

Dato atto che è stata pagata una sanzione di € 40,00, per la regolarizzazione di ettari 0.1600 sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera a), e ai sensi del medesimo Reg. CEE, una sanzione di € 139,41, per la regolarizzazione di ettari 0.0900 art. 2, paragrafo 3, lettera c), **DGR 722/2005 per irregolarità commessa tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998 così come riportato nel citato DRD n. 673/2008;**

Ritenuto, per le motivazioni sopra evidenziate, dover autorizzare la regolarizzazione dei vigneti non regolari e precisamente per i vigneti distinti in catasto del Comune di Castelpoto (BN) foglio n. 2 particella n. 360, per una superficie complessiva di ettari 0.2500;

Considerato che la partecipazione dei viticoltori interessati alla procedura di regolarizzazione delle superfici vitate comporta la preventiva conoscenza, da parte degli stessi, di tutte le norme e condizioni che regolano la materia, a nulla rilevando l'errore di fatto intervenuto nella presentazione delle istanze;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006”

Visto il DRD n. 25 del 03/07/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

Art. 1– Di concedere al Sig. **DI GIOIA Angelo**, nato a Castelpoto (BN) il **02.09.1965** e ed ivi residente alla Via A. Diaz-121, la regolarizzazione dei vigneti distinti in catasto del Comune di Castelpoto (BN) e riportati nello schema seguente, ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera a) e c), **DGR 722/2005 irregolarità tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998;**

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE mq.	LETTERA
Castelpoto	2	360	1.600	a)
Castelpoto	2	360	900	c)
TOTALE			2.500	

Art. 2– Di inviare il presente Decreto:

- Al Settore IPA;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici" dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

Dott. Francesco MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 186 del 25/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE AI SENSI
DEI REG. CE 1493/99 E 1227/00 E DELLA L.R. N. 6 DEL 15/02/2005 DITTA: DI GIOIA
MARIA GRAZIA -C.F.DGIMGR74A41A783E

IL DIRIGENTE

Visti i Regg. CE n. 1493/99 e 1227/2000 riguardanti l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 32921 del 27/07/00 recante le modalità applicative dalle norme previste dai regolamenti citati;

Visto il D.L.vo del 10/08/00, n. 260 e successive modifiche, concernente le disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CE) n. 1493/99;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale del 15 settembre 2000 n. 722 di attuazione dei regolamenti comunitari in parola;

Viste le note del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 2/14443 del 18/10/2000 - n. 2/12037 del 09/10/2001 e n. 2/0783 del 25/01/2002;

Vista la L.R. n. 6 del 15 febbraio 2005 "Norme per la regolarizzazione delle superfici vitate";

Vista la DGR n. 722 del 24/06/2005 avente ad oggetto "Procedure tecnico amministrative per la concessione della regolarizzazione delle superfici vitate piantate irregolarmente";

Considerato che, per la regolarizzazione delle superfici vitate di cui all'art. 2, par. 3, lett. c), del reg. CE 1493/99, "Nuovo impianto non autorizzato", allo STAPA CePICA di Benevento sono stati complessivamente assegnati ha 401.23.86;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 376 del 03/11/2005, pubblicato sul BURC n. 67 del 19/12/2005, concernente la "Approvazione graduatoria assegnazione diritti virtuali ai sensi del Reg. (CE) 1493/99 – Regolarizzazione superfici vitate" a seguito di apertura dei termini;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 578 del 20/12//2007, con il quale è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione dei diritti virtuali per la regolarizzazione delle superfici vitate, a seguito di riapertura dei termini per la regolarizzazione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 579 del 31/12//2007 con il quale è stata regolarizzata la superficie o sostituito l'allegato "A" del citato DRD n. 578/2007;

Considerato che il Settore IPA con nota del 23/04/2008 prot. 354017 ha comunicato la riapertura dei termini per la regolarizzazione dei vigneti irregolari ai sensi de regolamento CE 1493/99 e L.R. n. 6/2005;

Tenuto conto che occorre definire tutte le istanze presentate per la regolarizzazione delle superfici vitate entro il termine perentorio del 31 maggio 2008;

Considerato che tutte le richieste di regolarizzazione sono state istruite e che i viticoltori interessati sono stati informati dell'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 673 del 24/07/2008 con il quale è stata regolarizzata per la Provincia di Benevento, e registrata sul portale SIAN, la superficie complessiva di ha 1582,32,40 di cui:

- ha 1224,98,33 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. a), " Reimpianto non autorizzato";
- ha 2.72.40 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. b), "Nuovo impianto non autorizzato";

- ha 347,20,60 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. c), “Nuovo impianto non autorizzato”;
- ha 7,41,07 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. d), “Estirpazione di viti per una superficie equivalente a quella da regolarizzare”;

Considerato che l'istanza relativa alla regolarizzazione con la documentazione allegata, prodotta dalla Sig.ra **FEO Carmela, nata a Castelpoto (BN) il 12.08.1936 e residente alla Via A. Diaz, CAP 82030, Castelpoto (BN)**, conduttore del terreno di cui trattasi, presentata a questo Ufficio in data 11.07.2002 Prot. n. 10390 è inserita in posizione utile della graduatoria approvata con i DD.RR.DD. n. 376/2005 e n. 579/2007;

Vista la denuncia di successione del 13.09.2007, n. 45 volume 782;

Vista la dichiarazione di subentro nella conduzione a titolo di proprietà del vigneto di che trattasi, con la relativa documentazione allegata, presentata in data 02.01.2008 prot. 0235, dalla Sig.ra **Di Gioia Maria Grazia, nata a Benevento l' 01.01.1974 e residente a Castelpoto (BN) Via A. Diaz-121;**

Vista la dichiarazione delle superfici vitate n. 7530021560-7 presentata in data 14.09.2007, dalla Sig.ra Di Gioia Maria Grazia;

Visto il verbale redatto in data 04.02.2008, con il quale il tecnico incaricato Agr. Luigi MECCARIELLO ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa esprimendo parere favorevole in merito all'istanza per la regolarizzazione di cui sopra;

Dato atto che è stata pagata una sanzione di **€ 261,78**, per la regolarizzazione di ettari **0.1690** ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera **c)**, **DGR 722/2005 per irregolarità commessa tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998 così come riportato nel citato DRD n. 673/2008;**

Ritenuto, per le motivazioni sopra evidenziate, dover autorizzare la regolarizzazione dei vigneti non regolari e precisamente per i vigneti distinti in catasto del Comune di Castelpoto (BN) foglio n. **15** particella n. **29**, per una superficie complessiva di ettari **0.1690**;

Considerato che la partecipazione dei viticoltori interessati alla procedura di regolarizzazione delle superfici vitate comporta la preventiva conoscenza, da parte degli stessi, di tutte le norme e condizioni che regolano la materia, a nulla rilevando l'errore di fatto intervenuto nella presentazione delle istanze;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006”

Visto il DRD n. 25 del 03/07/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

Art. 1– Di concedere alla Sig.ra **DI GIOIA Maria Grazia**, nata a Benevento l' **01.01.1974** e residente a Castelpoto (BN) alla Via A. Diaz-121, la regolarizzazione dei vigneti distinti in catasto del Comune di Castelpoto (BN) e riportati nello schema seguente, ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera c), **DGR 722/2005 irregolarità tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998**;

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE mq.	LETTERA
Castelpoto	15	29	1.690	c)
TOTALE			1.690	

Art. 2– Di inviare il presente Decreto:

- Al Settore IPA;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici" dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

Dott. Francesco MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 187 del 25/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE AI SENSI
DEI REG. CE 1493/99 E 1227/00 E DELLA L.R. N. 6 DEL 15/02/2005 DITTA: CINELLI
GIOVANNINA - C.F.: CNLGNN67R68I197U

IL DIRIGENTE

Visti i Regg. CE n. 1493/99 e 1227/2000 riguardanti l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 32921 del 27/07/00 recante le modalità applicative dalle norme previste dai regolamenti citati;

Visto il D.L.vo del 10/08/00, n. 260 e successive modifiche, concernente le disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CE) n. 1493/99;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale del 15 settembre 2000 n. 722 di attuazione dei regolamenti comunitari in parola;

Viste le note del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 2/14443 del 18/10/2000 - n. 2/12037 del 09/10/2001 e n. 2/0783 del 25/01/2002;

Vista la L.R. n. 6 del 15 febbraio 2005 "Norme per la regolarizzazione delle superfici vitate";

Vista la DGR n. 722 del 24/06/2005 avente ad oggetto "Procedure tecnico amministrative per la concessione della regolarizzazione delle superfici vitate piantate irregolarmente";

Considerato che, per la regolarizzazione delle superfici vitate di cui all'art. 2, par. 3, lett. c), del reg. CE 1493/99, "Nuovo impianto non autorizzato", allo STAPA CePICA di Benevento sono stati complessivamente assegnati ha 401.23.86;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 376 del 03/11/2005, pubblicato sul BURC n. 67 del 19/12/2005, concernente la "Approvazione graduatoria assegnazione diritti virtuali ai sensi del Reg. (CE) 1493/99 – Regolarizzazione superfici vitate" a seguito di apertura dei termini;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 578 del 20/12//2007, con il quale è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione dei diritti virtuali per la regolarizzazione delle superfici vitate, a seguito di riapertura dei termini per la regolarizzazione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 579 del 31/12//2007 con il quale è stata regolarizzata la superficie o sostituito l'allegato "A" del citato DRD n. 578/2007;

Considerato che il Settore IPA con nota del 23/04/2008 prot, 354017 ha comunicato la riapertura dei termini per la regolarizzazione dei vigneti irregolari ai sensi del regolamento CE 1493/99 e L.R. n. 6/2005;

Tenuto conto che occorre definire tutte le istanze presentate per la regolarizzazione delle superfici vitate entro il termine perentorio del 31 maggio 2008;

Considerato che tutte le richieste di regolarizzazione sono state istruite e che i viticoltori interessati sono stati informati dell'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 673 del 24/07/2008 con il quale è stata regolarizzata per la Provincia di Benevento, e registrata sul portale SIAN, la superficie complessiva di ha 1582,32,40 di cui:

- ha 1224,98,33 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. a), “ Reimpianto non autorizzato”;
- ha 2,72,40 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. b), “Nuovo impianto non autorizzato”;
- ha 347,20,60 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. c), “Nuovo impianto non autorizzato”;
- ha 7,41,07 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. d), “Estirpazione di viti per una superficie equivalente a quella da regolarizzare”;

Considerato che l'istanza relativa alla regolarizzazione con la documentazione allegata, prodotta dalla Sig.ra **CINELLI Giovannina**, nata a **Sant'Agata dè Goti (BN) il 28.10.1967** e residente alla C.da Traversano, CAP 82019 Sant'Agata dè Goti (BN), conduttore del terreno di cui trattasi, presentata a questo Ufficio in data 29.03.2002 Prot. n. 4601 è inserita in posizione utile della graduatoria approvata con i DD.RR.DD. n. 376/2005 e n. 579/2007;

Vista la dichiarazione delle superfici vitate n. 8530655111-1 presentata in data 24.08.2007, dalla Sig.ra Cinelli Giovannina;

Visto il verbale redatto in data 24.01.2008, con il quale il tecnico incaricato Agr. Luigi MECCARIELLO ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa esprimendo parere favorevole in merito all'istanza per la regolarizzazione di cui sopra;

Dato atto che è stata pagata una sanzione di **€ 326,83** per la regolarizzazione di ettari **0.0840** ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera a), e ettari **0.1270** lettera c), **DGR 722/2005 per irregolarità commessa tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998, così come riportato nel citato DRD n. 673/2008;**

Ritenuto, per le motivazioni sopra evidenziate, dover autorizzare la regolarizzazione del vigneto non regolare e precisamente per il vigneto distinto in catasto del Comune di S. Agata dè Goti (BN) foglio n° 4 particelle **1122,1125 e 1128**, per una superficie complessiva di ettari **0.2110**;

Considerato che la partecipazione dei viticoltori interessati alla procedura di regolarizzazione delle superfici vitate comporta la preventiva conoscenza, da parte degli stessi, di tutte le norme e condizioni che regolano la materia, a nulla rilevando l'errore di fatto intervenuto nella presentazione delle istanze;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006”;

Visto il DRD n. 25 del 03/07/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

Art. 1– Di concedere alla Sig.ra **CINELLI Giovannina, nata a Sant'Agata dè Goti (BN) il 28.10.1967 ed ivi residente alla C.da Traversano**, la regolarizzazione del vigneto distinto in catasto del Comune di Sant'Agata dè Goti (BN) e riportato nello schema seguente, ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera c), **DGR 722/2005 irregolarità tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998;**

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE mq.	LETTERA
S. Agata dè Goti	4	1128	840	a)
S. Agata dè Goti	4	1122	850	c)
S. Agata dè Goti	4	1125	420	c)
TOTALE			2.110	

Art. 2– Di inviare il presente Decreto:

- Al Settore IPA;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici" dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

Dott. Francesco MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 188 del 25/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE AI SENSI
DEI REG. CE 1493/99 E 1227/00 E DELLA L.R. N. 6 DEL 15/02/2005 DITTA: IADEVAIA
GIOVANNI - C.F.: DVIGNN62L27I197E

IL DIRIGENTE

Visti i Regg. CE n. 1493/99 e 1227/2000 riguardanti l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 32921 del 27/07/00 recante le modalità applicative dalle norme previste dai regolamenti citati;

Visto il D.L.vo del 10/08/00, n. 260 e successive modifiche, concernente le disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CE) n. 1493/99;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale del 15 settembre 2000 n. 722 di attuazione dei regolamenti comunitari in parola;

Viste le note del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 2/14443 del 18/10/2000 - n. 2/12037 del 09/10/2001 e n. 2/0783 del 25/01/2002;

Vista la L.R. n. 6 del 15 febbraio 2005 "Norme per la regolarizzazione delle superfici vitate";

Vista la DGR n. 722 del 24/06/2005 avente ad oggetto "Procedure tecnico amministrative per la concessione della regolarizzazione delle superfici vitate piantate irregolarmente";

Considerato che, per la regolarizzazione delle superfici vitate di cui all'art. 2, par. 3, lett. c), del reg. CE 1493/99, "Nuovo impianto non autorizzato", allo STAPA CePICA di Benevento sono stati complessivamente assegnati ha 401.23.86;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 376 del 03/11/2005, pubblicato sul BURC n. 67 del 19/12/2005, concernente la "Approvazione graduatoria assegnazione diritti virtuali ai sensi del Reg. (CE) 1493/99 – Regolarizzazione superfici vitate" a seguito di apertura dei termini;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 578 del 20/12//2007, con il quale è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione dei diritti virtuali per la regolarizzazione delle superfici vitate, a seguito di riapertura dei termini per la regolarizzazione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 579 del 31/12//2007 con il quale è stata regolarizzata la superficie o sostituito l'allegato "A" del citato DRD n. 578/2007;

Considerato che il Settore IPA con nota del 23/04/2008 prot. 354017 ha comunicato la riapertura dei termini per la regolarizzazione dei vigneti irregolari ai sensi del regolamento CE 1493/99 e L.R. n. 6/2005;

Tenuto conto che occorre definire tutte le istanze presentate per la regolarizzazione delle superfici vitate entro il termine perentorio del 31 maggio 2008;

Considerato che tutte le richieste di regolarizzazione sono state istruite e che i viticoltori interessati sono stati informati dell'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 673 del 24/07/2008 con il quale è stata regolarizzata per la Provincia di Benevento, e registrata sul portale SIAN, la superficie complessiva di ha 1582,32,40 di cui:

- ha 1224,98,33 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. a), "Reimpianto non autorizzato";
- ha 2,72,40 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. b), "Nuovo impianto non autorizzato";
- ha 347,20,60 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. c), "Nuovo impianto non autorizzato";
- ha 7,41,07 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. d), "Estirpazione di viti per una superficie equivalente a quella da regolarizzare";

Considerato che l'istanza relativa alla regolarizzazione con la documentazione allegata, prodotta dal Sig. **IADEVAIA Giovanni**, nato a Sant'Agata de' Goti (BN) il 27.07.1962 e residente alla Frazione Bagnoli, CAP 82019 Sant'Agata de' Goti (BN), conduttore del terreno di cui trattasi, presentata a questo Ufficio in data 29.03.2002 Prot. n. 4601 è inserita in posizione utile della graduatoria approvata con i DD.RR.DD. n. 376/2005 e n. 579/2007;

Vista la dichiarazione delle superfici vitate n. 8530751617-0 presentata in data 15.06.2001, dal Sig. Iadevaia Giovanni;

Visto il verbale redatto in data 14.01.2008, con il quale il tecnico incaricato Agr. Luigi MECCARIELLO ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa esprimendo parere favorevole in merito all'istanza per la regolarizzazione di cui sopra;

Dato atto che sono state pagate sanzioni di **€ 604.11** per la regolarizzazione di ettari **0.3900** ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera c), **DGR 722/2005 per irregolarità commessa tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998 così come riportato nel citato DRD n. 580/2007**, e di **€ 108,00** per la regolarizzazione di ha **0.4300** di superficie vitata per irregolarità commessa nel periodo **01.04.1987 al 31.08.1993**;

Ritenuto, per le motivazioni sopra evidenziate, dover autorizzare la regolarizzazione del vigneto non regolare e precisamente per i vigneti distinti in catasto del Comune di S. Agata de' Goti (BN) foglio n° **3** particelle **251,538,589,644 e 764**; foglio n° **12** part/lle **123 e 535**, per una superficie complessiva di ettari **0.8220**;

Considerato che la partecipazione dei viticoltori interessati alla procedura di regolarizzazione delle superfici vitate comporta la preventiva conoscenza, da parte degli stessi, di tutte le norme e condizioni che regolano la materia, a nulla rilevando l'errore di fatto intervenuto nella presentazione delle istanze;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";

Visto il DRD n. 25 del 03.07.2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

Art. 1– Di concedere al Sig. **IADEVAIA Giovanni**, nato a Sant'Agata dè Goti (BN) il 27.07.1962 e residente a Sant'Agata dè Goti (BN) alla Frazione Bagnoli, la regolarizzazione dei vigneti distinti in catasto del Comune di Sant'Agata dè Goti (BN) e riportati nello schema seguente, ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera c), **DGR 722/2005 irregolarità tra il 01/09/1993e il 31/08/1998** e per la irregolarità commessa nel periodo **01.04.1987 al 31.08.1993;**

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE mq.	LETTERA
S. Agata dè Goti	3	624	3750	c)
S. Agata dè Goti	3	674	150	c)
S. Agata dè Goti	3	251	1160	1987-1993
S. Agata dè Goti	3	538	2010	1987-1993
S. Agata dè Goti	3	589	190	1987-1993
S. Agata dè Goti	12	123	400	1987-1993
S. Agata dè Goti	12	535	560	1987-1993
TOTALE			8.220	

Art. 2– Di inviare il presente Decreto:

- Al Settore IPA;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici" dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

Dott. Francesco MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 189 del 25/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE AI SENSI
DEI REG. CE 1493/99 E 1227/00 E DELLA L.R. N. 6 DEL 15/02/2005 DITTA: CIERVO
MARIA ROSA - C.F.: CRVMRS42R50I197Z

IL DIRIGENTE

Visti i Regg. CE n. 1493/99 e 1227/2000 riguardanti l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 32921 del 27/07/00 recante le modalità applicative dalle norme previste dai regolamenti citati;

Visto il D.L.vo del 10/08/00, n. 260 e successive modifiche, concernente le disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CE) n. 1493/99;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale del 15 settembre 2000 n. 722 di attuazione dei regolamenti comunitari in parola;

Viste le note del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 2/14443 del 18/10/2000 - n. 2/12037 del 09/10/2001 e n. 2/0783 del 25/01/2002;

Vista la L.R. n. 6 del 15 febbraio 2005 "Norme per la regolarizzazione delle superfici vitate";

Vista la DGR n. 722 del 24/06/2005 avente ad oggetto "Procedure tecnico amministrative per la concessione della regolarizzazione delle superfici vitate piantate irregolarmente";

Considerato che, per la regolarizzazione delle superfici vitate di cui all'art. 2, par. 3, lett. c), del reg. CE 1493/99, "Nuovo impianto non autorizzato", allo STAPA CePICA di Benevento sono stati complessivamente assegnati ha 401.23.86;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 376 del 03/11/2005, pubblicato sul BURC n. 67 del 19/12/2005, concernente la "Approvazione graduatoria assegnazione diritti virtuali ai sensi del Reg. (CE) 1493/99 – Regolarizzazione superfici vitate" a seguito di apertura dei termini;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 578 del 20/12//2007, con il quale è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione dei diritti virtuali per la regolarizzazione delle superfici vitate, a seguito di riapertura dei termini per la regolarizzazione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 579 del 31/12//2007 con il quale è stata regolarizzata la superficie o sostituito l'allegato "A" del citato DRD n. 578/2007;

Considerato che il Settore IPA con nota del 23/04/2008 prot, 354017 ha comunicato la riapertura dei termini per la regolarizzazione dei vigneti irregolari ai sensi del regolamento CE 1493/99 e L.R. n. 6/2005;

Tenuto conto che occorre definire tutte le istanze presentate per la regolarizzazione delle superfici vitate entro il termine perentorio del 31 maggio 2008;

Considerato che tutte le richieste di regolarizzazione sono state istruite e che i viticoltori interessati sono stati informati dell'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 673 del 24/07/2008 con il quale è stata regolarizzata per la Provincia di Benevento, e registrata sul portale SIAN, la superficie complessiva di ha 1582,32,40 di cui:

- ha 1224,98,33 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. a), "Reimpianto non autorizzato";
- ha 2,72,40 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. b), "Nuovo impianto non autorizzato";
- ha 347,20,60 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. c), "Nuovo impianto non autorizzato";
- ha 7,41,07 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. d), "Estirpazione di viti per una superficie equivalente a quella da regolarizzare";

Considerato che l'istanza relativa alla regolarizzazione con la documentazione allegata, prodotta dalla Sig.ra Ciervo Maria Rosa, nata a Sant'Agata de' Goti (BN) il 10.10.1942 e residente alla C.da Lamia, CAP 82019 Sant'Agata de' Goti (BN), conduttore del terreno di cui trattasi, presentata a questo Ufficio in data 29.03.2002 Prot. n. 4601 è inserita in posizione utile della graduatoria approvata con i DD.RR.DD. n. 376/2005 e n. 579/2007;

Vista la dichiarazione delle superfici vitate n. 8530642014-3 presentata in data 14.11.2001, dalla Sig.ra Ciervo Maria Rosa;

Visto il verbale redatto in data 24.01.2008, con il quale il tecnico incaricato Agr. Luigi MECCARIELLO ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa esprimendo parere favorevole in merito all'istanza per la regolarizzazione di cui sopra;

Dato atto che è stata pagata una sanzione di € 20,00 per la regolarizzazione di ettari 0.800 ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera a), **DGR 722/2005 per irregolarità commessa tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998 così come riportato nel citato DRD n. 673/2008**, e € 19,43 per la regolarizzazione di ettari 0.1943, irregolarità commessa nel periodo 01.04.1987 e il 31.08.1993;

Ritenuto, per le motivazioni sopra evidenziate, dover autorizzare la regolarizzazione del vigneto non regolare e precisamente per il vigneto distinto in catasto del Comune di S. Agata de' Goti (BN) foglio n° 12 particelle 666 e 61; per una superficie complessiva di ettari 0.2743;

Considerato che la partecipazione dei viticoltori interessati alla procedura di regolarizzazione delle superfici vitate comporta la preventiva conoscenza, da parte degli stessi, di tutte le norme e condizioni che regolano la materia, a nulla rilevando l'errore di fatto intervenuto nella presentazione delle istanze;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";

Visto il DRD n. 25 del 03/07/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

Art. 1– Di concedere alla Sig.ra **CIERVO Maria Rosa, nata a Sant'Agata dè Goti (BN) il 10.10.1942 e residente a Sant'Agata dè Goti (BN) alla C.da Lamia**, la regolarizzazione dei vigneto distinto in catasto del Comune di Sant'Agata dè Goti (BN) e riportato nello schema seguente, ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera c), **DGR 722/2005 irregolarità tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998**, e irregolarità tra l' 01.04.1987 e il 31.08.1993;

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE mq.	LETTERA
S. Agata dè Goti	12	666	800	a)
S. Agata dè Goti	12	666	800	Irregolarità commessa tra il 01/04/1987 ed il 31/08/1993
S. Agata dè Goti	12	61	1.143	Irregolarità commessa tra il 01/04/1987 ed il 31/08/1993
TOTALE			2.743	

Art. 2– Di inviare il presente Decreto:

- Al Settore IPA;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici" dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

Dott. Francesco MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 190 del 25/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE AI SENSI DEI REG. CE 1493/99 E 1227/00 E DELLA L.R. N. 6 DEL 15/02/2005 DITTA: LOMBARDI ALFONSO C.F.: LMBLNS41P10I197K

IL DIRIGENTE

Visti i Regg. CE n. 1493/99 e 1227/2000 riguardanti l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 32921 del 27/07/00 recante le modalità applicative dalle norme previste dai regolamenti citati;

Visto il D.L.vo del 10/08/00, n. 260 e successive modifiche, concernente le disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CE) n. 1493/99;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale del 15 settembre 2000 n. 722 di attuazione dei regolamenti comunitari in parola;

Viste le note del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 2/14443 del 18/10/2000 - n. 2/12037 del 09/10/2001 e n. 2/0783 del 25/01/2002;

Vista la L.R. n. 6 del 15 febbraio 2005 "Norme per la regolarizzazione delle superfici vitate";

Vista la DGR n. 722 del 24/06/2005 avente ad oggetto "Procedure tecnico amministrative per la concessione della regolarizzazione delle superfici vitate piantate irregolarmente";

Considerato che, per la regolarizzazione delle superfici vitate di cui all'art. 2, par. 3, lett. c), del reg. CE 1493/99, "Nuovo impianto non autorizzato", allo STAPA CePICA di Benevento sono stati complessivamente assegnati ha 401.23.86;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 376 del 03/11/2005, pubblicato sul BURC n. 67 del 19/12/2005, concernente la "Approvazione graduatoria assegnazione diritti virtuali ai sensi del Reg. (CE) 1493/99 – Regolarizzazione superfici vitate" a seguito di apertura dei termini;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 578 del 20/12//2007, con il quale è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione dei diritti virtuali per la regolarizzazione delle superfici vitate, a seguito di riapertura dei termini per la regolarizzazione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 579 del 31/12//2007 con il quale è stato sostituito l'allegato "A" del citato DRD n. 578/2007;

Considerato che il Settore IPA con nota del 23/04/2008 prot, 354017 ha comunicato la riapertura dei termini per la regolarizzazione dei vigneti irregolari ai sensi del regolamento CE 1493/99 e L.R. n. 6/2005;

Tenuto conto che occorre definire tutte le istanze presentate per la regolarizzazione delle superfici vitate entro il termine perentorio del 31 maggio 2008;

Considerato che tutte le richieste di regolarizzazione sono state istruite e che i viticoltori interessati sono stati informati dell'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 673 del 24/07/2008 con il quale è stata regolarizzata per la Provincia di Benevento, e registrata sul portale SIAN, la superficie complessiva di ha 1582,32,40 di cui:

- ha 1224,98,33 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. a), " Reimpianto non autorizzato";
- ha 2,72,40 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. b), "Nuovo impianto non autorizzato";
- ha 347,20,60 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. c), "Nuovo impianto non autorizzato";
- ha 7,41,07 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. d), "Estirpazione di viti per una superficie equivalente a quella da regolarizzare";

Considerato che l'istanza relativa alla regolarizzazione con la documentazione allegata, prodotta dal Sig. **LOMBARDI Alfonso**, nato a Sant'Agata de' Goti (BN) il 10.09.1941 e residente alla C.da Bosco Cupo CAP 82019, Sant'Agata de' Goti (BN), conduttore del terreno di cui trattasi, presentata a questo Ufficio in data 29.03.2002 Prot. n.4601 è inserita in posizione utile della graduatoria approvata con i DD.RR.DD. n. 376/2005 e n. 579/2007;

Vista la dichiarazione delle superfici vitate n. 85310654687 presentata in data 25.07.2001, dal Sig.ra Lombardi Alfonso;

Visto il verbale redatto in data 07.11.2007, con il quale il tecnico incaricato Agr. Luigi MECCARIELLO ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa esprimendo parere favorevole in merito all'istanza per la regolarizzazione di cui sopra;

Dato atto che è stata pagata una sanzione di € **15,00**, per la regolarizzazione di ettari **0.0600** ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera **a)**, **DGR 722/2005 per irregolarità commessa tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998 così come riportato nel citato DRD n. 673/2008;**

Ritenuto, per le motivazioni sopra evidenziate, dover autorizzare la regolarizzazione dei vigneti non regolari e precisamente per i vigneti distinti in catasto del comune di Sant'Agata de' Goti (BN) **foglio n. 9 particelle n. 342**, per una superficie complessiva di ettari **0.0600**;

Considerato che la partecipazione dei viticoltori interessati alla procedura di regolarizzazione delle superfici vitate comporta la preventiva conoscenza, da parte degli stessi, di tutte le norme e condizioni che regolano la materia, a nulla rilevando l'errore di fatto intervenuto nella presentazione delle istanze;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Visto il DRD n. 25 del 03/07/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

Art. 1– Di concedere al Sig. **LOMBARDI Alfonso**, nato a Sant'Agata de' Goti (BN) il 10.09.1941 ed ivi residente alla C.da Bosco Cupo, a regolarizzazione dei vigneti distinti in catasto del Comune di Sant'Agata de' Goti (BN) e riportati nello schema seguente, ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera a), **DGR 722/2005 irregolarità tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998**;

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE mq.	LETTERA
Sant'Agata de' Goti	9	342	600	Lettera a)
TOTALE			600	

Art. 2– Di inviare il presente Decreto:

- Al Settore IPA;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici" dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

Dott. Francesco MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 191 del 25/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE AI SENSI
DEI REG. CE 1493/99 E 1227/00 E DELLA L.R.N.6 DEL 15/02/2005 DITTA:IADEVAIA
MARIA GRAZIA C.F.: DVIMGR68L42I197F

IL DIRIGENTE

Visti i Regg. CE n. 1493/99 e 1227/2000 riguardanti l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 32921 del 27/07/00 recante le modalità applicative dalle norme previste dai regolamenti citati;

Visto il D.L.vo del 10/08/00, n. 260 e successive modifiche, concernente le disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CE) n. 1493/99;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale del 15 settembre 2000 n. 722 di attuazione dei regolamenti comunitari in parola;

Viste le note del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 2/14443 del 18/10/2000 - n. 2/12037 del 09/10/2001 e n. 2/0783 del 25/01/2002;

Vista la L.R. n. 6 del 15 febbraio 2005 "Norme per la regolarizzazione delle superfici vitate";

Vista la DGR n. 722 del 24/06/2005 avente ad oggetto "Procedure tecnico amministrative per la concessione della regolarizzazione delle superfici vitate piantate irregolarmente";

Considerato che, per la regolarizzazione delle superfici vitate di cui all'art. 2, par. 3, lett. c), del reg. CE 1493/99, "Nuovo impianto non autorizzato", allo STAPA CePICA di Benevento sono stati complessivamente assegnati ha 401.23.86;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 376 del 03/11/2005, pubblicato sul BURC n. 67 del 19/12/2005, concernente la "Approvazione graduatoria assegnazione diritti virtuali ai sensi del Reg. (CE) 1493/99 – Regolarizzazione superfici vitate" a seguito di apertura dei termini;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 578 del 20/12//2007, con il quale è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione dei diritti virtuali per la regolarizzazione delle superfici vitate, a seguito di riapertura dei termini per la regolarizzazione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 579 del 31/12//2007 con il quale è stata regolarizzata la superficie o sostituito l'allegato "A" del citato DRD n. 578/2007;

Considerato che il Settore IPA con nota del 23/04/2008 prot, 354017 ha comunicato la riapertura dei termini per la regolarizzazione dei vigneti irregolari ai sensi del regolamento CE 1493/99 e L.R. n. 6/2005;

Tenuto conto che occorre definire tutte le istanze presentate per la regolarizzazione delle superfici vitate entro il termine perentorio del 31 maggio 2008;

Considerato che tutte le richieste di regolarizzazione sono state istruite e che i viticoltori interessati sono stati informati dell'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 673 del 24/07/2008 con il quale è stata regolarizzata per la Provincia di Benevento, e registrata sul portale SIAN, la superficie complessiva di ha 1582,32,40 di cui:

- ha 1224,98,33 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. a), “Reimpianto non autorizzato”;
- ha 2,72,40 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. b), “Nuovo impianto non autorizzato”;
- ha 347,20,60 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. c), “Nuovo impianto non autorizzato”;
- ha 7,41,07 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. d), “Estirpazione di viti per una superficie equivalente a quella da regolarizzare”;

Considerato che l'istanza relativa alla regolarizzazione con la documentazione allegata, prodotta dalla Sig.ra Iadevaia Maria Grazia, nata a Sant'Agata de' Goti (BN) il 02.07.1968 e residente alla C.da Macere, CAP 82019 Sant'Agata de' Goti (BN), conduttore del terreno di cui trattasi, presentata a questo Ufficio in data 29.03.2002 Prot. n. 4601 è inserita in posizione utile della graduatoria approvata con i DD.RR.DD. n. 376/2005 e n. 579/2007;

Vista la dichiarazione delle superfici vitate n. 8530642077-0 presentata in data 14.11.2001, dalla Sig.ra Iadevaia Maria Grazia;

Visto il verbale redatto in data 24.01.2008, con il quale il tecnico incaricato Agr. Luigi MECCARIELLO ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa esprimendo parere favorevole in merito all'istanza per la regolarizzazione di cui sopra;

Dato atto che è stata pagata una sanzione di € 7,00, per la regolarizzazione di ettari 0.0700 ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, **DGR 722/2005 per irregolarità commessa tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998 così come riportato nel citato DRD n. 673/2008;**

Dato atto che è stata pagata una sanzione di € 87,36, per la regolarizzazione di ettari 0.0564 ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera c), **DGR 722/2005 per irregolarità commessa tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998 così come riportato nel citato DRD n. 673/2008;**

Ritenuto, per le motivazioni sopra evidenziate, dover autorizzare la regolarizzazione del vigneto non regolare e precisamente per il vigneto distinto in catasto del Comune di S. Agata de' Goti (BN) foglio n° 12 particelle 533 e 213, per una superficie complessiva di ettari 0.1264;

Considerato che la partecipazione dei viticoltori interessati alla procedura di regolarizzazione delle superfici vitate comporta la preventiva conoscenza, da parte degli stessi, di tutte le norme e condizioni che regolano la materia, a nulla rilevando l'errore di fatto intervenuto nella presentazione delle istanze;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006”;

Visto il DRD n. 25 del 03/07/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

Art. 1– Di concedere alla Sig.ra **IADEVAIA Maria Grazia, nata a Sant’Agata dè Goti (BN) il 02.07.1968 ed ivi residente alla C.da Lamia**, la regolarizzazione del vigneto distinto in catasto del Comune di Sant’Agata dè Goti (BN) e riportato nello schema seguente, ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera c), **DGR 722/2005 irregolarità tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998;**

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE mq.	LETTERA
S. Agata dè Goti	12	533	700	Irregolarità commessa tra il 01/04/87 ed il 31/08/93
S. Agata dè Goti	12	213	564	c)
TOTALE			1.264	

Art. 2– Di inviare il presente Decreto:

- Al Settore IPA;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici” dell’Area AA.GG. della Giunta Regionale.

Dott. Francesco MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 192 del 25/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE AI SENSI DEI REG. CE 1493/99 E 1227/00 E DELLA L.R. N. 6 DEL 15/02/2005 DITTA: IZZO GIANNA C.F.: ZZIGNN70L63B963T

IL DIRIGENTE

Visti i Regg. CE n. 1493/99 e 1227/2000 riguardanti l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 32921 del 27/07/00 recante le modalità applicative dalle norme previste dai regolamenti citati;

Visto il D.L.vo del 10/08/00, n. 260 e successive modifiche, concernente le disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CE) n. 1493/99;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale del 15 settembre 2000 n. 722 di attuazione dei regolamenti comunitari in parola;

Viste le note del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 2/14443 del 18/10/2000 - n. 2/12037 del 09/10/2001 e n. 2/0783 del 25/01/2002;

Vista la L.R. n. 6 del 15 febbraio 2005 "Norme per la regolarizzazione delle superfici vitate";

Vista la DGR n. 722 del 24/06/2005 avente ad oggetto "Procedure tecnico amministrative per la concessione della regolarizzazione delle superfici vitate piantate irregolarmente";

Considerato che, per la regolarizzazione delle superfici vitate di cui all'art. 2, par. 3, lett. c), del reg. CE 1493/99, "Nuovo impianto non autorizzato", allo STAPA CePICA di Benevento sono stati complessivamente assegnati ha 401.23.86;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 376 del 03/11/2005, pubblicato sul BURC n. 67 del 19/12/2005, concernente la "Approvazione graduatoria assegnazione diritti virtuali ai sensi del Reg. (CE) 1493/99 – Regolarizzazione superfici vitate" a seguito di apertura dei termini;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 578 del 20/12//2007, con il quale è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione dei diritti virtuali per la regolarizzazione delle superfici vitate, a seguito di riapertura dei termini per la regolarizzazione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 579 del 31/12//2007 con il quale è stato sostituito l'allegato "A" del citato DRD n. 578/2007;

Considerato che il Settore IPA con nota del 23/04/2008 prot. 354017 ha comunicato la riapertura dei termini per la regolarizzazione dei vigneti irregolari ai sensi del regolamento CE 1493/99 e L.R. n. 6/2005;

Tenuto conto che occorre definire tutte le istanze presentate per la regolarizzazione delle superfici vitate entro il termine perentorio del 31 maggio 2008;

Considerato che tutte le richieste di regolarizzazione sono state istruite e che i viticoltori interessati sono stati informati dell'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 673 del 24/07/2008 con il quale è stata regolarizzata per la Provincia di Benevento, e registrata sul portale SIAN, la superficie complessiva di ha 1582,32,40 di cui:

- ha 1224,98,33 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. a), “Reimpianto non autorizzato”;
- ha 2,72,40 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. b), “Nuovo impianto non autorizzato”;
- ha 347,20,60 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. c), “Nuovo impianto non autorizzato”;
- ha 7,41,07 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. d), “Estirpazione di viti per una superficie equivalente a quella da regolarizzare”;

Considerato che l'istanza relativa alla regolarizzazione con la documentazione allegata, prodotta dalla Sig.ra **IZZO Gianna**, nata a Caserta (CE) il 23.07.1970 e residente alla C.da Bosco Cupo CAP 82019, Sant'Agata de' Goti (BN), conduttrice del terreno di cui trattasi, presentata a questo Ufficio in data 29.03.2002 Prot. n.4601 è inserita in posizione utile della graduatoria approvata con i DD.RR.DD. n. 376/2005 e n. 579/2007;

Vista la dichiarazione delle superfici vitate n. 85306420416 presentata in data 03.10.2001, dalla Sig.ra Izzo Gianna;

Visto il verbale redatto in data 07.11.2007, con il quale il tecnico incaricato Agr. Luigi MECCARIELLO ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa esprimendo parere favorevole in merito all'istanza per la regolarizzazione di cui sopra;

Dato atto che è stata pagata una sanzione di € 94,00, per la regolarizzazione di ettari 0.3760 ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera a), **DGR 722/2005 per irregolarità commessa tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998 così come riportato nel citato DRD n. 673/2008;**

Ritenuto, per le motivazioni sopra evidenziate, dover autorizzare la regolarizzazione dei vigneti non regolari e precisamente per i vigneti distinti in catasto del comune di Sant'Agata de' Goti (BN) **foglio n. 11 particelle n. 484 e foglio n. 9 particella n. 569**, per una superficie complessiva di ettari 0.3760;

Considerato che la partecipazione dei viticoltori interessati alla procedura di regolarizzazione delle superfici vitate comporta la preventiva conoscenza, da parte degli stessi, di tutte le norme e condizioni che regolano la materia, a nulla rilevando l'errore di fatto intervenuto nella presentazione delle istanze;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006”

Visto il DRD n. 25 del 03/07/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

Art. 1– Di concedere alla Sig.ra **IZZO Gianna**, nata a Caserta (CE) il 23.07.1970 e residente a Sant'Agata de' Goti (BN) alla C.da Bosco Cupo, a regolarizzazione dei vigneti distinti in catasto del Comune di Sant'Agata de' Goti (BN) e riportati nello schema seguente, ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera **a)**, **DGR 722/2005 irregolarità tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998**;

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE mq.	LETTERA
Sant'Agata de' Goti	11	484	1.760	Lettera a)
Sant'Agata de' Goti	9	569	2.000	Lettera a)
TOTALE			3.760	

Art. 2– Di inviare il presente Decreto:

- Al Settore IPA;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici" dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

Dott. Francesco MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 193 del 25/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE AI SENSI DEI REG. CE 1493/99 E 1227/00 E DELLA L.R. N. 6 DEL 15/02/2005 DITTA: FUSCO MARIA ANTONIA C.F.: FSCMNT61H53I197K

IL DIRIGENTE

Visti i Regg. CE n. 1493/99 e 1227/2000 riguardanti l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 32921 del 27/07/00 recante le modalità applicative dalle norme previste dai regolamenti citati;

Visto il D.L.vo del 10/08/00, n. 260 e successive modifiche, concernente le disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CE) n. 1493/99;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale del 15 settembre 2000 n. 722 di attuazione dei regolamenti comunitari in parola;

Viste le note del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 2/14443 del 18/10/2000 - n. 2/12037 del 09/10/2001 e n. 2/0783 del 25/01/2002;

Vista la L.R. n. 6 del 15 febbraio 2005 "Norme per la regolarizzazione delle superfici vitate";

Vista la DGR n. 722 del 24/06/2005 avente ad oggetto "Procedure tecnico amministrative per la concessione della regolarizzazione delle superfici vitate piantate irregolarmente";

Considerato che, per la regolarizzazione delle superfici vitate di cui all'art. 2, par. 3, lett. c), del reg. CE 1493/99, "Nuovo impianto non autorizzato", allo STAPA CePICA di Benevento sono stati complessivamente assegnati ha 401.23.86;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 376 del 03/11/2005, pubblicato sul BURC n. 67 del 19/12/2005, concernente la "Approvazione graduatoria assegnazione diritti virtuali ai sensi del Reg. (CE) 1493/99 – Regolarizzazione superfici vitate" a seguito di apertura dei termini;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 578 del 20/12//2007, con il quale è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione dei diritti virtuali per la regolarizzazione delle superfici vitate, a seguito di riapertura dei termini per la regolarizzazione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 579 del 31/12//2007 con il quale è stata regolarizzata la superficie o sostituito l'allegato "A" del citato DRD n. 578/2007;

Considerato che il Settore IPA con nota del 23/04/2008 prot, 354017 ha comunicato la riapertura dei termini per la regolarizzazione dei vigneti irregolari ai sensi del regolamento CE 1493/99 e L.R. n. 6/2005;

Tenuto conto che occorre definire tutte le istanze presentate per la regolarizzazione delle superfici vitate entro il termine perentorio del 31 maggio 2008;

Considerato che tutte le richieste di regolarizzazione sono state istruite e che i viticoltori interessati sono stati informati dell'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 673 del 24/07/2008 con il quale è stata regolarizzata per la Provincia di Benevento, e registrata sul portale SIAN, la superficie complessiva di ha 1582,32,40 di cui:

- ha 1224,98,33 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. a), “Reimpianto non autorizzato”;
- ha 2,72,40 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. b), “Nuovo impianto non autorizzato”;
- ha 347,20,60 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. c), “Nuovo impianto non autorizzato”;
- ha 7,41,07 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. d), “Estirpazione di viti per una superficie equivalente a quella da regolarizzare”;

Considerato che l'istanza relativa alla regolarizzazione con la documentazione allegata, prodotta dal Sig. FUSCO Angelo, nato a Sant'Agata de' Goti (BN) il 06.06.1929 e residente alla C.da Macere, CAP 82019 Sant'Agata de' Goti (BN), proprietario del terreno di cui trattasi, presentata a questo Ufficio in data 29.03.2002 Prot. n. 4601 è inserita in posizione utile della graduatoria approvata con i DD.RR.DD. n. 376/2005 e n. 579/2007;

Vista la domanda di subentro nella conduzione a titolo di fitto del vigneto di cui trattasi, con la relativa documentazione allegata, presentata in data 27.12.2007 prot. 1095876, dalla Sig.ra **Fusco Maria Antonia**, nata a Sant'Agata de' Goti (BN) il 13.06.1961 e residente a Sant'Agata de' Goti (BN) C.da Cotugni;

Vista la dichiarazione delle superfici vitate n. 8531082453-8 presentata in data 17.12.2006, dalla Sig.ra Fusco Maria Antonia;

Visto il verbale redatto in data 24.01.2008, con il quale il tecnico incaricato Agr. Luigi MECCARIELLO ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa esprimendo parere favorevole in merito all'istanza per la regolarizzazione di cui sopra;

Dato atto che è stata pagata una sanzione di € **234,36**, per la regolarizzazione di ettari **0.1530** ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera c), **DGR 722/2005 per irregolarità commessa tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998 così come riportato nel citato DRD n. 673/2008;**

Ritenuto, per le motivazioni sopra evidenziate, dover autorizzare la regolarizzazione del vigneto non regolare e precisamente per il vigneto distinto in catasto del Comune di **Sant'Agata de' Goti (BN)**, foglio n. 4 particelle n. 70 e 1267, per una superficie complessiva di ettari **0.1530;**

Considerato che la partecipazione dei viticoltori interessati alla procedura di regolarizzazione delle superfici vitate comporta la preventiva conoscenza, da parte degli stessi, di tutte le norme e condizioni che regolano la materia, a nulla rilevando l'errore di fatto intervenuto nella presentazione delle istanze;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006”;

Visto il DRD n. 25 del 03/07/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

Art. 1– Di concedere alla Sig.ra **FUSCO Maria Antonia, nata a Sant'Agata dè Goti (BN) il 13.06.1961 ed ivi residente alla C.da Cotugni**, la regolarizzazione del vigneto distinto in catasto del Comune di Sant'Agata dè Goti (BN) e riportato nello schema seguente, ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera c), **DGR 722/2005 irregolarità tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998;**

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE mq.	LETTERA
S. Agata dè Goti	4	70	8.20	c)
S. Agata dè Goti	4	1267	6.93	c)
TOTALE			1.513	

Art. 2– Di inviare il presente Decreto:

- Al Settore IPA;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici" dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.
-

Dott. Francesco MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 194 del 25/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE AI SENSI
DEI REG. CE 1493/99 E 1227/00 E DELLA L.R. N. 6 DEL 15/02/2005 DITTA: LEPORE
ANDREA C.F.: LPRNDR54E29I197R

IL DIRIGENTE

Visti i Regg. CE n. 1493/99 e 1227/2000 riguardanti l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 32921 del 27/07/00 recante le modalità applicative dalle norme previste dai regolamenti citati;

Visto il D.L.vo del 10/08/00, n. 260 e successive modifiche, concernente le disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CE) n. 1493/99;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale del 15 settembre 2000 n. 722 di attuazione dei regolamenti comunitari in parola;

Viste le note del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 2/14443 del 18/10/2000 - n. 2/12037 del 09/10/2001 e n. 2/0783 del 25/01/2002;

Vista la L.R. n. 6 del 15 febbraio 2005 "Norme per la regolarizzazione delle superfici vitate";

Vista la DGR n. 722 del 24/06/2005 avente ad oggetto "Procedure tecnico amministrative per la concessione della regolarizzazione delle superfici vitate piantate irregolarmente";

Considerato che, per la regolarizzazione delle superfici vitate di cui all'art. 2, par. 3, lett. c), del reg. CE 1493/99, "Nuovo impianto non autorizzato", allo STAPA CePICA di Benevento sono stati complessivamente assegnati ha 401.23.86;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 376 del 03/11/2005, pubblicato sul BURC n. 67 del 19/12/2005, concernente la "Approvazione graduatoria assegnazione diritti virtuali ai sensi del Reg. (CE) 1493/99 – Regolarizzazione superfici vitate" a seguito di apertura dei termini;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 578 del 20/12//2007, con il quale è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione dei diritti virtuali per la regolarizzazione delle superfici vitate, a seguito di riapertura dei termini per la regolarizzazione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 579 del 31/12//2007 con il quale è stata regolarizzata la superficie o sostituito l'allegato "A" del citato DRD n. 578/2007;

Considerato che il Settore IPA con nota del 23/04/2008 prot. 354017 ha comunicato la riapertura dei termini per la regolarizzazione dei vigneti irregolari ai sensi de regolamento CE 1493/99 e L.R. n. 6/2005;

Tenuto conto che occorre definire tutte le istanze presentate per la regolarizzazione delle superfici vitate entro il termine perentorio del 31 maggio 2008;

Considerato che tutte le richieste di regolarizzazione sono state istruite e che i viticoltori interessati sono stati informati dell'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 673 del 24/07/2008 con il quale è stata regolarizzata per la Provincia di Benevento, e registrata sul portale SIAN, la superficie complessiva di ha 1582,32,40 di cui:

- ha 1224,98,33 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. a), “ Reimpianto non autorizzato”;
- ha 2.72.40 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. b), “Nuovo impianto non autorizzato”;
- ha 347,20,60 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. c), “Nuovo impianto non autorizzato”;
- ha 7,41,07 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. d), “Estirpazione di viti per una superficie equivalente a quella da regolarizzare”;

Considerato che l'istanza relativa alla regolarizzazione con la documentazione allegata, prodotta dal Sig. **LEPORE Andrea, nato a Sant'Agata de' Goti (BN) il 29.05.1954 e residente alla C.da Monteleone, CAP 82019, Sant'Agata de' Goti (BN)**, conduttore del terreno di cui trattasi, presentata a questo Ufficio in data 29.03.2002 Prot. n. 4601 è inserita in posizione utile della graduatoria approvata con i DD.RR.DD. n. 376/2005 e n. 579/2007;

Vista la dichiarazione delle superfici vitate n. 85310654695 presentata in data 23.07.2001, dal Sig. Lepore Andrea;

Visto il verbale redatto in data 24.01.2008, con il quale il tecnico incaricato Agr. Luigi MECCARIELLO ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa esprimendo parere favorevole in merito all'istanza per la regolarizzazione di cui sopra;

Dato atto che è stata pagata una sanzione di € 42,75, per la regolarizzazione di ettari 00.17.10 ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera a), **DGR 722/2005 per irregolarità commessa tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998 così come riportato nel citato DRD n. 673/208;**

Ritenuto, per le motivazioni sopra evidenziate, dover autorizzare la regolarizzazione dei vigneti non regolari e precisamente per i vigneti distinti in catasto del Comune di Sant'Agata de' Goti (BN) foglio n. 9 particella n. 254, per una superficie complessiva di ettari 00.17.10;

Considerato che la partecipazione dei viticoltori interessati alla procedura di regolarizzazione delle superfici vitate comporta la preventiva conoscenza, da parte degli stessi, di tutte le norme e condizioni che regolano la materia, a nulla rilevando l'errore di fatto intervenuto nella presentazione delle istanze;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006”

Visto il DRD n. 25 del 03/07/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

Art. 1– Di concedere al Sig. Lepore Andrea, nato a Sant'Agata dè Goti (BN) il 29.05.1954 ed ivi residente alla C.da Monteleone, la regolarizzazione dei vigneti distinti in catasto del Comune di Sant'Agata dè Goti (BN) e riportati nello schema seguente, ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera a), **DGR 722/2005 irregolarità tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998**;

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE mq.	LETTERA
S. Agata dè Goti	9	254	1710	a)
TOTALE			1.710	

Art. 2– Di inviare il presente Decreto:

- Al Settore IPA;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici" dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

Dott. Francesco MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 195 del 25/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE AI SENSI DEI REG. CE 1493/99 E 1227/00 E DELLA L.R. N. 6 DEL 15/02/2005 DITTA: MAURIELLO CARMELA C.F.: MRLCMN68S63I197W

IL DIRIGENTE

Visti i Regg. CE n. 1493/99 e 1227/2000 riguardanti l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 32921 del 27/07/00 recante le modalità applicative dalle norme previste dai regolamenti citati;

Visto il D.L.vo del 10/08/00, n. 260 e successive modifiche, concernente le disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CE) n. 1493/99;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale del 15 settembre 2000 n. 722 di attuazione dei regolamenti comunitari in parola;

Viste le note del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 2/14443 del 18/10/2000 - n. 2/12037 del 09/10/2001 e n. 2/0783 del 25/01/2002;

Vista la L.R. n. 6 del 15 febbraio 2005 "Norme per la regolarizzazione delle superfici vitate";

Vista la DGR n. 722 del 24/06/2005 avente ad oggetto "Procedure tecnico amministrative per la concessione della regolarizzazione delle superfici vitate piantate irregolarmente";

Considerato che, per la regolarizzazione delle superfici vitate di cui all'art. 2, par. 3, lett. c), del reg. CE 1493/99, "Nuovo impianto non autorizzato", allo STAPA CePICA di Benevento sono stati complessivamente assegnati ha 401.23.86;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 376 del 03/11/2005, pubblicato sul BURC n. 67 del 19/12/2005, concernente la "Approvazione graduatoria assegnazione diritti virtuali ai sensi del Reg. (CE) 1493/99 – Regolarizzazione superfici vitate" a seguito di apertura dei termini;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 578 del 20/12//2007, con il quale è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione dei diritti virtuali per la regolarizzazione delle superfici vitate, a seguito di riapertura dei termini per la regolarizzazione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 579 del 31/12//2007 con il quale è stato sostituito l'allegato "A" del citato DRD n. 578/2007;

Considerato che il Settore IPA con nota del 23/04/2008 prot, 354017 ha comunicato la riapertura dei termini per la regolarizzazione dei vigneti irregolari ai sensi del regolamento CE 1493/99 e L.R. n. 6/2005;

Tenuto conto che occorre definire tutte le istanze presentate per la regolarizzazione delle superfici vitate entro il termine perentorio del 31 maggio 2008;

Considerato che tutte le richieste di regolarizzazione sono state istruite e che i viticoltori interessati sono stati informati dell'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 673 del 24/07/2008 con il quale è stata regolarizzata per la Provincia di Benevento, e registrata sul portale SIAN, la superficie complessiva di ha 1582,32,40 di cui:

- ha 1224,98,33 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. a), “ Reimpianto non autorizzato”;
- ha 2,72,40 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. b), “Nuovo impianto non autorizzato”;
- ha 347,20,60 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. c), “Nuovo impianto non autorizzato”;
- ha 7,41,07 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. d), “Estirpazione di viti per una superficie equivalente a quella da regolarizzare”;

Considerato che l'istanza relativa alla regolarizzazione con la documentazione allegata, prodotta dalla Sig.ra **Mauriello Carmela**, nata a Sant'Agata de' Goti (BN) il 23.11.1968 e residente alla Via Piantito CAP 82019, Sant'Agata de' Goti (BN), conduttrice del terreno di cui trattasi, presentata a questo Ufficio in data 29.03.2002 Prot. n.4601 è inserita in posizione utile della graduatoria approvata con i DD.RR.DD. n. 376/2005 e n. 579/2007;

Vista la dichiarazione delle superfici vitate n. 8530642084 presentata in data 03.10.2001, dalla Sig.ra Mauriello Carmela;

Visto il verbale redatto in data 24.01.2008, con il quale il tecnico incaricato Agr. Luigi MECCARIELLO ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa esprimendo parere favorevole in merito all'istanza per la regolarizzazione di cui sopra;

Dato atto che è stata pagata una sanzione di € 75,00, per la regolarizzazione di ettari 0.0300 ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera a), **DGR 722/2005 per irregolarità commessa tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998 così come riportato nel citato DRD n. 673/2008;**

Ritenuto, per le motivazioni sopra evidenziate, dover autorizzare la regolarizzazione dei vigneti non regolari e precisamente per i vigneti distinti in catasto del comune di Sant'Agata de' Goti (BN) **foglio n. 11 particelle n. 34**, per una superficie complessiva di ettari **0.3000**;

Considerato che la partecipazione dei viticoltori interessati alla procedura di regolarizzazione delle superfici vitate comporta la preventiva conoscenza, da parte degli stessi, di tutte le norme e condizioni che regolano la materia, a nulla rilevando l'errore di fatto intervenuto nella presentazione delle istanze;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006”

Visto il DRD n. 25 del 03/07/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

Art. 1– Di concedere alla Sig.ra **MAURIELLO Carmela**, nata a Sant'Agata dè Goti (BN) il 23.11.1968 ed ivi residente alla Via Piantito, a regolarizzazione dei vigneti distinti in catasto del Comune di Sant'Agata dè Goti (BN) e riportati nello schema seguente, ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera **a)**, **DGR 722/2005 irregolarità tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998;**

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE mq.	LETTERA
Sant'Agata dè Goti	11	34	3000	Lettera a)
TOTALE			3000	

Art. 2– Di inviare il presente Decreto:

- Al Settore IPA;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici" dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

Dott. Francesco MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 196 del 25/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE SUPERFICI VITATE AI SENSI
DEI REG. CE N. 1493/99 E 1227/00 E DELLA L.R. N. 6 DEL 15/02/2005 DITTA: MARTINO
GIUSEPPE - C.F.: MRTGPP47R61I197R

IL DIRIGENTE

Visti i Regg. CE n. 1493/99 e 1227/2000 riguardanti l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 32921 del 27/07/00 recante le modalità applicative dalle norme previste dai regolamenti citati;

Visto il D.L.vo del 10/08/00, n. 260 e successive modifiche, concernente le disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CE) n. 1493/99;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale del 15 settembre 2000 n. 722 di attuazione dei regolamenti comunitari in parola;

Viste le note del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 2/14443 del 18/10/2000 - n. 2/12037 del 09/10/2001 e n. 2/0783 del 25/01/2002;

Vista la L.R. n. 6 del 15 febbraio 2005 "Norme per la regolarizzazione delle superfici vitate";

Vista la DGR n. 722 del 24/06/2005 avente ad oggetto "Procedure tecnico amministrative per la concessione della regolarizzazione delle superfici vitate piantate irregolarmente";

Considerato che, per la regolarizzazione delle superfici vitate di cui all'art. 2, par. 3, lett. c), del reg. CE 1493/99, "Nuovo impianto non autorizzato", allo STAPA CePICA di Benevento sono stati complessivamente assegnati ha 401.23.86;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 376 del 03/11/2005, pubblicato sul BURC n. 67 del 19/12/2005, concernente la "Approvazione graduatoria assegnazione diritti virtuali ai sensi del Reg. (CE) 1493/99 – Regolarizzazione superfici vitate" a seguito di apertura dei termini;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 578 del 20/12//2007, con il quale è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione dei diritti virtuali per la regolarizzazione delle superfici vitate, a seguito di riapertura dei termini per la regolarizzazione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 579 del 31/12//2007 con il quale è stato sostituito l'allegato "A" del citato DRD n. 578/2007;

Considerato che il Settore IPA con nota del 23/04/2008 prot. 354017 ha comunicato la riapertura dei termini per la regolarizzazione dei vigneti irregolari ai sensi del regolamento CE 1493/99 e L.R. n. 6/2005;

Tenuto conto che occorre definire tutte le istanze presentate per la regolarizzazione delle superfici vitate entro il termine perentorio del 31 maggio 2008;

Considerato che tutte le richieste di regolarizzazione sono state istruite e che i viticoltori interessati sono stati informati dell'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 673 del 24/07/2008 con il quale è stata regolarizzata per la Provincia di Benevento, e registrata sul portale SIAN, la superficie complessiva di ha 1582,32,40 di cui:

- ha 1224,98,33 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. a), “Reimpianto non autorizzato”;
- ha 2,72,40 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. b), “Nuovo impianto non autorizzato”;
- ha 347,20,60 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. c), “Nuovo impianto non autorizzato”;
- ha 7,41,07 ai sensi del reg. CE 1493/99, art. 2, par. 3, lett. d), “Estirpazione di viti per una superficie equivalente a quella da regolarizzare”;

Considerato che l'istanza relativa alla regolarizzazione con la documentazione allegata, prodotta dal Sig. **MARTINO Giuseppe**, nato a Sant'Agata de' Goti (BN) il 16.10.1947 e residente alla C.da Bosco Cupo CAP 82019, Sant'Agata de' Goti (BN), conduttore del terreno di cui trattasi, presentata a questo Ufficio in data 29.03.2002 Prot. n.4601 è inserita in posizione utile della graduatoria approvata con i DD.RR.DD. n. 376/2005 e n. 579/2007;

Vista la dichiarazione delle superfici vitate n. 85306446726 presentata in data 25.09.2001, dal Sig. Martino Giuseppe;

Visto il verbale redatto in data 04.02.2008, con il quale il tecnico incaricato Agr. Luigi MECCARIELLO ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa esprimendo parere favorevole in merito all'istanza per la regolarizzazione di cui sopra;

Dato atto che è stata pagata una sanzione di € 20,00, per la regolarizzazione di ettari 0.0500 ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera c), **DGR 722/2005 per irregolarità commessa tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998 così come riportato nel citato DRD n. 673/2008;**

Ritenuto, per le motivazioni sopra evidenziate, dover autorizzare la regolarizzazione dei vigneti non regolari e precisamente per i vigneti distinti in catasto del comune di Sant'Agata de' Goti (BN) foglio n. 11 particelle n. 432, per una superficie complessiva di ettari 0.0500;

Considerato che la partecipazione dei viticoltori interessati alla procedura di regolarizzazione delle superfici vitate comporta la preventiva conoscenza, da parte degli stessi, di tutte le norme e condizioni che regolano la materia, a nulla rilevando l'errore di fatto intervenuto nella presentazione delle istanze;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006”

Visto il DRD n. 25 del 03/07/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

Art. 1– Di concedere al Sig. **MARTINO Giuseppe**, nato a Sant'Agata dè Goti (BN) il 16.10.1947 ed ivi residente alla C.da Bosco Cupo, la regolarizzazione del vigneto distinto in catasto del Comune di Sant'Agata dè Goti (BN) e riportato nello schema seguente, ai sensi del Reg. CE n. 1493/99, art. 2, paragrafo 3, lettera **a)**, **DGR 722/2005 irregolarità tra il 01/09/1993 e il 31/08/1998;**

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE mq.	LETTERA
Sant'Agata dè Goti	11	432	500	Lettera c
TOTALE			500	

Art. 2– Di inviare il presente Decreto:

- Al Settore IPA;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici" dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

(Dott. Francesco MASSARO)



Decreto Dirigenziale n. 197 del 25/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. CLUSTER 112 - 121 DECRETO DI CONCESSIONE
CONTRIBUTO DITTA AZ. AGR. MASSERIA FRANGIOSA ALESSANDRO

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta AZ. AGR. MASSERIA FRANGIOSA ALESSANDRO identificata con CUAA FRNLSN88M19A783D P.IVA 01482920624 acquisita al protocollo regionale con il n. 570937 in data 05/07/2010;

VISTO il DRD n. 77 del 04/02/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre MAGGIO-GIUGNO 2010 per la Misura Cluster 112 - 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 57.00 è riportata la ditta AZ. AGR. MASSERIA FRANGIOSA ALESSANDRO identificata con CUAA FRNLSN88M19A783D P.IVA 01482920624 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. 58.673,23 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad €. 29.336,62 ed un premio di insediamento pari ad €. 25.000,00 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
Filiera Foraggera		
7.4 attrezzatura per la raccolta	18.671,40	18.671,40
10.1 spese generali	1.307,00	1.307,00
Categoria di opere/acquisti/servizi		
Filiera Olivicola		
6.1 trattrice	29.000,10	29.000,10
7.11 altre attrezzature ed impianti	7.163,29	7.163,29
10.1 spese generali	2.531,44	2.531,44
TOTALE	58.673,23	58.673,23
Contributo Concesso		29.336,62
Premio di Insediamento	25.000,00	25.000,00
CONTRIBUTO Concesso		54.336,62

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. **54.336,62** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta AZ. AGR. MASSERIA FRANGIOSA ALESSANDRO, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta AZ. AGR. MASSERIA FRANGIOSA ALESSANDRO identificata con CUAA FRNLSN88M19A783D P.IVA 01482920624 un contributo in conto capitale di €. 29.336,62 pari al 50% della spesa ammessa di €. 58.673,23 ed un premio di insediamento pari ad €. 25.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 570937 in data 05/07/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura Cluster 112 - 121 Macroarea C, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa richiesta €	Spesa ammessa €
Filiera Foraggera		
7.4 attrezzatura per la raccolta	18.671,40	18.671,40
10.1 spese generali	1.307,00	1.307,00
Filiera Olivicola		
6.1 trattrice	29.000,10	29.000,10
7.11 altre attrezzature ed impianti	7.163,29	7.163,29
10.1 spese generali	2.531,44	2.531,44
TOTALE	58.673,23	58.673,23
Contributo Concesso		29.336,62
Premio di Insediamento	25.000,00	25.000,00
CONTRIBUTO Concesso		54.336,62

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di €. **54.336,62** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112 - 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster 112 - 121 – dec. di concessione n.....del";
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o *raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;

- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento. esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi

personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo: http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 112
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 198 del 25/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 121 DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO
DITTA GRECO SALVATORE

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta GRECO SALVATORE identificata con CUAA GRC SVT62D20 C245F P.IVA 01066070622 acquisita al protocollo regionale con il n. 585849 in data 8/7/2010;

VISTO il DRD n. 58 del 28/01/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio-Giugno 2010 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 57,80 è riportata la ditta GRECO SALVATORE identificata con CUAA GRC SVT62D20 C245F P.IVA 01066070622 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. 49.755,00 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad €. 24.877,50 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
Filiera Zootecnia		
6.1 Trattrice	37.000,00	37.000,00
7.11 Altre attrezzature ed impianti	9.500,00	9.500,00
10.1 Spese generali	3.255,00	3.255,00
TOTALE Complessivo	49.755,00	49.755,00
CONTRIBUTO Concesso		24.877,50

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. 24.877,50 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta GRECO SALVATORE, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta GRECO SALVATORE identificata con CUAA GRC SVT62D20 C245F P.IVA 01066070622 un contributo in conto capitale di €. 24.877,50 pari al 50% della spesa ammessa di €. 49.755,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 585849 in data 8/7/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
Filiera Zootecnia		
6.1 Trattrice	37.000,00	37.000,00
7.11 Altre attrezzature ed impianti	9.500,00	9.500,00
10.1 Spese generali	3.255,00	3.255,00
TOTALE Complessivo	49.755,00	49.755,00
CONTRIBUTO Concesso		24.877,50

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di €. 24.877,50 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le

- fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n.....del";
 - f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o *raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in diffinità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;

- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta

beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;

- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 202 del 28/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 121 DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO
DITTA LAUDONIO BIAGIO

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 “ammodernamento delle aziende agricole” cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta LAUDONIO GIORGIO identificata con CUAA LDN GRG 76R23 A783P P.IVA 01366050621 acquisita al protocollo regionale con il n. 947031 in data 03/11/2009;

VISTO il DRD n. 1278 del 06/12/2010 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre-Ottobre 2009 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 55,20 è riportata la ditta LAUDONIO GIORGIO identificata con CUAA LDN GRG 76R23 A783P P.IVA 01366050621 la cui istanza è risultata “ammissibile” ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. 103.313,00 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad €. 61.987,80 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
Filiera Foraggera		
6.1 Trattrice	52.391,61	52.391,61
6.4 Altre macchine	44.162,59	44.162,59
10.1 Spese generali	6.758,80	6.758,80
TOTALE Complessivo	103.313,00	103.313,00
CONTRIBUTO Concesso		61.987,80

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. 61.987,80 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO che alla data odierna i controlli di cui sopra sono stati completati;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

TENUTO CONTO delle informazioni ricevute;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta LAUDONIO GIORGIO, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta LAUDONIO GIORGIO identificata con CUAA LDN GRG 76R23 A783P P.IVA 01366050621 un contributo in conto capitale di €. 61.987,80 pari al 60% della spesa ammessa di €. 103.313,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 947031 in data 03/11/2009). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
Filiera Foraggera		
6.1 Trattrice	52.391,61	52.391,61
6.4 Altre macchine	44.162,59	44.162,59
10.1 Spese generali	6.758,80	6.758,80
TOTALE Complessivo	103.313,00	103.313,00
CONTRIBUTO Concesso		61.987,80

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di €. 61.987,80 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere

ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;

- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n.....del";
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o *raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in diffinità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;

- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, **solo se il progetto prevede spese superiori ad 80.000 euro**, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 203 del 28/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 121 DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO
DITTA DE MATTEIS ANTONIO

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 “ammodernamento delle aziende agricole” cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta DE MATTEIS ANTONIO identificata con CUAA DMT NTN 57E13 C245E P.IVA 01029660626 acquisita al protocollo regionale con il n. 558594 in data 30/6/2010;

VISTO il DRD n. 58 del 28/01/2011 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio-Giugno 2010 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 56,90 è riportata la ditta DE MATTEIS ANTONIO identificata con CUAA DMT NTN 57E13 C245E P.IVA 01029660626 la cui istanza è risultata “ammissibile” ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di €. 59.686,15 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad €. 29.843,08 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
Filiera Cerealicola		
5.1 Drenaggio dei terreni	39.920,24	39.920,24
10.1 Spese generali	4.790,43	4.790,43
Categoria di opere/acquisti/servizi		
Filiera Zootecnia		
5.3 Altri interventi di miglioramento fondiario (recinzioni, frangivento, piste ed aree di servizio ecc.)	7.987,55	7.987,55
6.4 Altre macchine	4.434,34	4.434,34
8.9 Interventi per l'istallazione di verde ornamentale (siepi e viali alberati)	1.147,04	1.147,04
10.1 Spese generali	1.406,55	1.406,55
TOTALE Complessivo	59.686,15	59.686,15
CONTRIBUTO Concesso		29.843,08

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. 29.843,08 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta DE MATTEIS ANTONIO, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta DE MATTEIS ANTONIO identificata con CUAA DMT NTN 57E13 C245E P.IVA 01029660626 un contributo in conto capitale di €. 29.843,08 pari al 50% della spesa ammessa di €. 59.686,15 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 558594 in data 30/6/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Spesa Richiesta €	Spesa Ammessa €
Filiera Cerealicola		
5.1 Drenaggio dei terreni	39.920,24	39.920,24
10.1 Spese generali	4.790,43	4.790,43
Categoria di opere/acquisti/servizi		
Filiera Zootecnia		
5.3 Altri interventi di miglioramento fondiario (recinzioni, frangivento, piste ed aree di servizio ecc.)	7.987,55	7.987,55
6.4 Altre macchine	4.434,34	4.434,34
8.9 Interventi per l'istallazione di verde ornamentale (siepi e viali alberati)	1.147,04	1.147,04
10.1 Spese generali	1.406,55	1.406,55
TOTALE Complessivo	59.686,15	59.686,15
CONTRIBUTO Concesso		29.843,08

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di €. 29.843,08 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà

essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).

- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n.....del";
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento *o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);

- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto - copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in diffinità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera

chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 42 del 1° giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzione ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/comunicati/comunicato_03_06_10.html

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 219 del 04/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 125-SOTT.2- IV BIM. 2009 DECRETO DI CONCESSIONE N. 310 DEL 13/04/2010 RIMODULATO AL COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELL'ESITO DI GARA DI APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA DENOMINATA STRADA RURALE FRASSINETA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal **Comune di Foiano di Val Fortore** identificato con CUA **00689010627**, acquisita al protocollo generale regionale con numero 744208 in data 28/08/09 è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa *Strada rurale Frassineta*;
- con DRD dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato Settore) n. 167 del 04/03/2010, a seguito del nulla osta rilasciato dal Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni con DRD n. 33 del 11/02/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione luglio/agosto 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di Foiano di Val Fortore con il punteggio di 85,00 per la realizzazione del progetto *Strada rurale Frassineta*;
- con DRD del Settore n. 310 del 13/04/10 è stato concesso al Comune di Foiano di Val Fortore un contributo di € 291.250,00 per la realizzazione del progetto *Strada rurale Frassineta*, secondo il seguente prospetto di spesa:

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	IVA
A – Lavori:		254.801,12	
A.1 Importo a base d'asta	€	3.198,88	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	258.000,00	51.600,00
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€		
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	2.290,00	458,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.960,00	6.192,00
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	33.250,00	6.650,00
Totale contributo (A+ B)	€	291.250,00	58.250,00
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. 454804 del 25/05/10;
- ha trasmesso in data 01/12/10, prot. n. 963107 il provvedimento DET. UTC 339 del 23/11/2010 di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	IVA
<i>A – Lavori:</i>			
A.1 Importo a base d'asta	€	169.822,40	33.964,48
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.198,88	639,78
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	173.021,28	34.604,26
<i>B – Somme a disposizione del beneficiario:</i>			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	2.290,00	458,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.960,00	6.192,00
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	33.250,00	6.650,00
Totale contributo (A+ B)	€	206.271,28	41.254,26
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € 206.271,28 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € 84.978,72 (differenza tra il contributo concesso di € 291.250,00 ed il contributo rimodulato di € 206.271,28), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) Rideterminazione del contributo – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di Foiano di Val Fortore (**in seguito Beneficiario**) identificato dal CUAA **00689010627 per l'istanza presentata in data 28/08/09 prot. n. 744208 per la realizzazione dell'iniziativa** denominata *Strada rurale Frassineta* è rideterminato in € 206.271,28, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	IVA
<i>A – Lavori:</i>			
A.1 Importo a base d'asta	€	169.822,40	33.964,48
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.198,88	639,78
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	173.021,28	34.604,26
<i>B – Somme a disposizione del beneficiario:</i>			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	2.290,00	458,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.960,00	6.192,00
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	33.250,00	6.650,00
Totale contributo (A+ B)	€	206.271,28	41.254,26
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € 84.978,72, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. 310 del 13/04/10 (€ 291.250,00) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (€ 206.271,28)

Art. 3) Anticipazione - *A richiesta dell'ente beneficiario, può essere concessa un'anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto stesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*

La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi
- verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria
- certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori
- dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.

Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. 310 del 13/04/10.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 237 del 07/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. 125 RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 782 DEL 12/08/2010 (APP. GRADUATORIA DEF. DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO) MODIFICHE ALL'ALLEGATO 1 BN E 2 BN - BIM.SETTEMBRE-OTTOBRE 2009.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- o con DRD n. 719 del 20/07/2010 è stata approvata la Graduatoria Definitiva della istanze ammissibili a finanziamento per la misura 125 *"Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura"* Sottomisura 2 *"Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali"* (Tipologia A/B e D) per il bimestre settembre/ottobre 2009";
- o con DRD n. 782 del 12/08/2010 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento per la **misura 125 *"Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura"* Sottomisura 2 *"Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali"* (Tipologia A/B e D)**, distinguendo le istanze finanziabili da quelle in overbooking, secondo lo schema di cui agli allegati "1BN e 2 BN", parte integrante del citato DRD;

Visto che, a seguito di verifica in sede di autotutela, sono stati riscontrati meri errori nei DRD sopra richiamati;

Verificato, pertanto, che risulta necessario rettificare i dati relativi ad alcuni beneficiari tra quelli utilmente inclusi nella graduatoria di che trattasi, così come di seguito indicato:

ISTANZE FINANZIATE

A)

POS.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	IMPORTO AMMESSO ERRATO	IMPORTO AMMESSO RETTIFICATO
16	954360	05/11/2009	923382547	2A	Sant'Angelo a Cupolo	Strada Cardillo-Vallone	225.272,91	225.272,21

B)

POS.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	IMPORTO AMMESSO ERRATO	IMPORTO AMMESSO RETTIFICATO
21	952534	04/11/2009	186266789	2A	Castelpoto	Strada Simione-Di Gioia-Parco Nuovo	291.289,93	291.229,93

C)

POS.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	PUNTEGGIO ERRATO	PUNTEGGIO RETTIFICATO

32	938761	30/10/2009	656568005	2A	San Lorenzello	Strada rurale Via regia e Macchia	78,50	78,60

D)

POS.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	IMPORTO AMMESSO ERRATO	IMPORTO AMMESSO RETTIFICATO
33	952379	04/11/2009	574466888	2A	Vitulano	Strada rurale Santo Stefano-Torrente Funno Spina	289.783,09	289.873,09

ISTANZE IN OVER BOOKING

A)

POS.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	IMPORTO AMMESSO ERRATO	IMPORTO AMMESSO RETTIFICATO
55	950766	04/11/2009	926390674	2A	Ponte	Strada rurale Le Morge-Il Monte	293.256,42	217.019,75

Considerato che le rettifiche sopra indicate non comportano variazioni nelle condizioni di ammissibilità a finanziamento delle istanze rispetto a quanto determinato con il DRD n. 719 del 20/07/2010 e con il DRD n. 782 del 12/08/2010;

Considerato che l'importo complessivo di cui al DRD n. 719 del 20/07/2010 e al DRD n. 782 del 12/08/2010 della spesa ammessa viene rideterminato per la tipologia A in Euro **10.925.565,79** a fronte di euro 10.925.536,49;

Atteso il prevalente interesse pubblico sotteso all'attuazione della **Misura 125 ““Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura”**, in considerazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non utilizzate nei tempi fissati;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla variazione degli importi riportati nella graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici della **Misura 125 ““Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura”**, per il bimestre settembre/ottobre 2009, secondo gli schemi allegati, che costituiscono parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L. R. n. 24 del 29/12/2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006”;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- o di modificare l'Allegato 1BN – “Graduatoria definitiva delle istanze finanziabili e delle istanze in overbooking – Tipologia A e B” del DRD n. 782 del 12/08/2010, rettificando gli importi ed i punteggi assegnati alle ditte e di rideterminarli nel seguente modo:

ISTANZE FINANZIATE

A)

POS.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	IMPORTO AMMESSO RETTIFICATO	PUNTEGGIO
16	954360	05/11/2009	923382547	2A	Sant'Angelo a Cupolo	Strada Cardillo-Vallone	225.272,21	84,50

B)

POS.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	IMPORTO AMMESSO RETTIFICATO	PUNTEGGIO
21	952534	04/11/2009	186266789	2A	Castelpoto	Strada Simione-Di Gioia-Parco Nuovo	291.229,93	82,10

C)

POS.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	IMPORTO AMMESSO	PUNTEGGIO RETTIFICATO
30	938761	30/10/2009	656568005	2A	San Lorenzello	Strada rurale Via regia e Macchia	248.720,15	78,60

D)

POS.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	IMPORTO AMMESSO RETTIFICATO	PUNTEGGIO
33	952379	04/11/2009	574466888	2A	Vitulano	Strada rurale Santo Stefano-Torrente Funno Spina	289.873,09	78,50

ISTANZE IN OVER BOOKING

A)

POS.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	IMPORTO AMMESSO RETTIFICATO	PUNTEGGIO
55	950766	04/11/2009	926390674	2A	Ponte	Strada rurale Le Morge-II Monte	217.019,75	72,10

di modificare l'importo della spesa ammessa in Euro **10.925.565,79** a fronte di euro 10.925.536,49;

- o Il presente decreto integra e rettifica il DRD n. 782/10.

Con successivi provvedimenti individuali si darà luogo alla rettifica della concessione del contributo spettante.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al RUFA;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco MASSARO

18	953820	04/11/2009	925184933	2A	Casalduni	Strada Pezzalomga-Fontana Cecene	358.333,33	83,60
19	951362	04/11/2009	229775370	2A	Colle Sannita	Strada comunale Panelli-Monte Freddo	350.000,00	83,50
20	950279	04/11/2009	327973604	2A	Circello	Strada Via Grande-Prainella	345.056,18	82,50
21	952534	04/11/2009	186266789	2A	Castelpoto	Strada Simione-Di Gioia-Parco Nuovo	291.229,93	82,10
22	951297	04/11/2009	151471144	2A	Paupisi	Strada comunale Monte Coccella	291.642,40	82,10
23	903383	21/10/2009	487766193	2A	San Lupo	Strada rurale Costelle	288.526,56	81,60
24	903358	21/10/2009	800762434	2A	San Salvatore Telesino	Strada rurale Varco I stralcio tratto A-B-C	291.565,12	80,60
25	952093	04/11/2009	436151976	2A	Paupisi	Strada Cisterna-Segaturo	291.666,67	80,60
26	950600	04/11/2009	559162615	2A	Circello	Strada Morconese-Piana San Martino	276.581,64	80,00
27	951527	04/11/2009	862463727	2A	Cautano	Strada rurale Rosato	291.505,92	80,00
28	951166	04/11/2009	791920080	2A	San Nicola Manfredi	Strada rurale Perazzi	241.057,63	79,50

ALLEGATO 1BN (RETTIFICATO) - GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE FINANZIABILI E DELLE ISTANZE IN OVERBOOKING - TIPOLOGIA A e B

N.RO ORD.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	IMPORTO AMMESSO (IVA ESCLUSA)	PUNTEGGIO TOTALE
29	939480	02/11/2009	374818925	2A	Pannarano	Strada rurale Selvetelle-Pezze	214.992,32	78,60
30	938761	30/10/2009	656568005	2A	San Lorenzello	Strada rurale Via regia e Macchia	248.720,15	78,60
31	939416	02/11/2009	461362053	2A	Castelpagano	Strada Montagna-Santa Maria	284.133,92	78,60
32	952315	04/11/2009	454794282	2A	Paupisi	Strada comunale Mandarisi	291.666,67	78,60
33	952379	04/11/2009	574466888	2A	Vitulano	Strada rurale Santo Stefano-Torrente Funno Spina	289.873,09	78,50
34	906434	21/10/2009	567822214	2A	Cerreto Sannita	Strada Madonna del Soccorso e traversa	290.997,06	78,50
35	906621	21/10/2009	529746190	2A	Cerreto Sannita	Strada rurale Regio Tratturo	292.018,72	78,50
36	950233	04/11/2009	987028701	2B	Circello	Strada Filaro e Morconese	440.052,44	78,50
37	921919	27/10/2009	237751288	2A	Faicchio	Strada Arenella e Ceci	291.666,67	77,50
						TOTALE ISTANZE FINANZIABILI	5.961.286,42	
						ISTANZE IN OVERBOOKING		
38	950815	04/11/2009	969266768	2A	Ponte	Strada rurale Staglio-Padulo	293.256,42	76,60
39	952692	04/11/2009	692566319	2A	Torrecuso	Strada rurale Fresa	248.399,70	76,10
40	953754	04/11/2009	951090189	2A	Fragneto L'Abate	Strada rurale Campo della Corte	289.967,65	76,00
41	903542	21/10/2009	999142379	2A	Frasso Telesino	Strada rurale Calzaretta	291.887,68	76,00
42	950357	04/11/2009	180970516	2A	Morcone	Strada Cese Mollichelle-Colonia	350.000,00	76,00
43	939377	02/11/2009	878132083	2A	San Lupo	Strada Lago-Sellitto	291.672,09	75,60
44	954292	05/11/2009	600066766	2B	Colle Sannita	Strada collegamento SS212-SP116 Franzese	350.000,00	75,50
45	951242	04/11/2009	679282266	2A	San Nicola Manfredi	Strada rurale Lenze	291.666,67	75,10
46	955145	05/11/2009	185758433	2A	Reino	Strada Fontana dell'Occhio collegamento SS 212 e SP Beneventana	350.000,00	75,00
47	953798	04/11/2009	128970313	2A	Castelpagano	Strada Diccoli-Lardinelli	355.869,21	75,00
48	906578	21/10/2009	791963421	2A	San Lorenzo Maggiore	Strada Napoli-Limmitone	283.248,00	74,60
49	921864	27/10/2009	876291840	2A	Faicchio	Strada rurale Frazione Massa	142.594,21	74,00
50	952468	04/11/2009	768208284	2A	Morcone	Strada Cisterna-Addolorata	291.666,67	74,00
51	932863	29/10/2009	717182033	2A	Faicchio	Strada Madonna delle Grazie-Selva di Sotto	279.323,17	73,60
52	950394	04/11/2009	907100679	2B	Fragneto L'Abate	Strada Botticella-Ponte di Reino-Vado Frasso	375.000,00	73,60
53	952633	04/11/2009	882224233	2A	Torrecuso	Strada rurale Torrepalazzo	247.136,40	73,50
54	952430	04/11/2009	229706274	2A	Vitulano	Strada rurale Pantanella-Cornacchione	264.045,04	73,50
55	950766	04/11/2009	926390674	2A	Ponte	Strada rurale Le Morge-Il Monte	217.019,75	72,10

ALLEGATO 1BN (RETTIFICATO) - GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE FINANZIABILI E DELLE ISTANZE IN OVERBOOKING - TIPOLOGIA A e B

N.RO ORD.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	IMPORTO AMMESSO (IVA ESCLUSA)	PUNTEGGIO TOTALE
56	954324	05/11/2009	673683921	2A	San Giorgio del Sannio	Strada Fontana Orlando	289.894,35	71,50
57	903466	21/10/2009	853637945	2A	San Salvatore Telesino	Strada rurale Varco II stralcio tratto CEF	291.286,24	68,60
58	954978	05/11/2009	808573544	2A	Cautano	Strada rurale Sala-Loreto	291.640,47	68,60
59	951750	04/11/2009	705207434	2A	San Lorenzo Mggioro	Strada San Stasi 2	285.833,33	68,50
60	906450	21/10/2009	133353593	2A	Cerreto Sannita	Strada Madonna del Soccorso 2 e traversa	291.433,97	67,50
61	903665	21/10/2009	169709889	2B	Fragneto Monforte	Strada Sant'Angelo-Battaglia	375.000,00	67,10
62	936767	30/10/2009	279744062	2A	Sant'Agata dei Goti	Strada Sant'Anna-Tassoni	218.235,25	67,00
63	954771	05/11/2009	477812215	2A	San Giorgio del Sannio	Strada Casazza-Bocchino	243.676,70	67,00
64	903325	21/10/2009	840346580	2A	Frasso Telesino	Strada rurale Nido	281.348,48	66,00
65	955175	05/11/2009	852457586	2A	Reino	Strada Toppo Ceppone Tratto Taverna-Tratto Ielardi	350.000,00	66,00
66	903422	21/10/2009	455138404	2A	San Lupo	Strada Pantaniello	243.082,56	65,60
67	939503	02/11/2009	894947922	2A	Pannarano	Strada Vigne Vecchie	170.917,25	64,00
68	936432	30/10/2009	704795251	2A	Bucciano	Strada rurale Ianare	290.022,79	63,00
69	950860	04/11/2009	604495875	2A	Vitulano	Strada Loreto	291.059,08	62,50
70	955095	05/11/2009	470539835	2A	Buonalbergo	Strada Toppo del Notaio	349.858,95	62,50
71	903618	21/10/2009	968456582	2B	Fragneto Monforte	Strada comunale Anna Marza-Gelsi-Arvine-Arvano	375.000,00	62,00
72	953786	04/11/2009	794364885	2A	Durazzano	Strada comunale San Giorgio	244.262,68	61,50
73	951691	04/11/2009	546583983	2A	Tocco Caudio	Strada Pantaniello o Tasciote	253.495,88	60,50
74	936795	30/10/2009	950065877	2A	Sant'Agata dei Goti	Strada rurale Fagiano-Tora-Mazzoni	115.175,66	60,00
75	950046	04/11/2009	815159244	2A	Pietrelcina	Strada comunale Monte	291.666,67	59,60
76	936481	30/10/2009	542776397	2A	Cusano Mutri	Strada comunale Ariella n 2	322.000,00	59,50

ALLEGATO 2BN - GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE FINANZIABILI E DELLE ISTANZE IN OVERBOOKING - TIPOLOGIA D

N.RO ORD.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	IMPORTO AMMESSO (IVA ESCLUSA)	PUNTEGGIO TOTALE
1	950159	04/11/2009	132171667	2D	Baselice	Acquedotto località San Vincenzo	228.705,66	92,50
2	950119	04/11/2009	242489902	2D	Baselice	Acquedotto contrada Masserie Mattia	228.839,15	92,50
3	955027	05/11/2009	167321382	2D	Morcone	Acquedotto rete idrica Cuffiano Nord	270.313,75	90,00
						TOTALE ISTANZE FINANZIABILI	727.858,56	
	ISTANZE FINANZIABILI A SEGUITO DI NULLA OSTA DEL SETTORE ITABI DEL 02/08/2010 PROT. 655714							
4	951212	04/11/2009	534563280	2D	San Nicola Manfredi	Acquedotto Palati	208.333,33	88,50
5	954390	05/11/2009	832475409	2D	Sant'Angelo a Cupolo	Acquedotto Via Chiodo e Fontanelle	229.901,06	88,50
6	954416	05/11/2009	481600602	2D	Circello	Acquedotto località Cese Alta	198.440,88	87,50
7	950320	04/11/2009	892828985	2D	Circello	Acquedotto Macchia	208.333,33	85,50
8	936842	30/10/2009	137534471	2D	Casalduni	Acquedotto contrada Acquaro	165.366,14	84,50
9	952357	04/11/2009	652159870	2D	Vitulano	Acquedotto rurale contrada Santo Stefano	208.322,54	82,00
10	903718	21/10/2009	621317795	2D	Fragneto Monforte	Acquedotto località Colle Mottola	208.333,33	81,00
						TOTALE ISTANZE FINANZIABILI	1.427.030,61	
	ISTANZE IN OVERBOOKING							
11	951410	04/11/2009	331704093	2D	Cautano	Acquedotto località Sala	208.304,80	80,50
12	955400	05/11/2009	202154289	2D	Sant'Angelo a Cupolo	Acquedotto Franzese-Sciarre	158.369,62	80,00
13	951813	04/11/2009	844817654	2D	Montefalcon Valfortore	Acquedotto contrade Grizzi-Ischia-Paradiso	198.668,66	78,50
14	950557	04/11/2009	869857032	2D	Vitulano	Acquedotto rurale Località Santo Stefano	208.000,00	78,00
15	951138	04/11/2009	191574195	2D	San Nicola Manfredi	Acquedotto rurale Montebello	208.333,33	78,00
16	929039	28/10/2009	104064085	2D	Paupisi	Acquedotto contrade Canali-Cesine	208.328,40	76,50
17	903758	21/10/2009	561438963	2D	Fragneto Monforte	Acquedotto contrada Monterone	208.333,33	76,00
18	950465	04/11/2009	432965359	2D	Pietraraja	Acquedotto contrada Case Torrillo	209.167,99	75,50
19	929081	28/10/2009	943252424	2D	Paupisi	Acquedotto contrade Difesa-San Pietro	208.269,60	74,50
20	955522	05/11/2009	251085184	2D	Montefalcone Valfortore	Acquedotto rete idrica Lago La Serra-Lago Mignatta	217.449,66	74,50
21	936391	30/10/2009	584709912	2D	Bucciano	Acquedotto rurale Fizzo	126.293,43	74,00
22	921966	27/10/2009	615407058	2D	Faicchio	Acquedotto rurale contrada Odi-Caldaie	203.721,82	72,50
23	955455	05/11/2009	187395244	2d	San Giorgio del Sannio	Acquedotto rurale località Porreta	205.206,93	72,50

ALLEGATO 2BN - GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE FINANZIABILI E DELLE ISTANZE IN OVERBOOKING - TIPOLOGIA D

N.RO ORD.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	IMPORTO AMMESSO (IVA ESCLUSA)	PUNTEGGIO TOTALE
24	954496	05/11/2009	128418960	2D	San Giorgio del Sannio	Acquedotto San Vito	207.902,66	70,00
25	922001	27/10/2009	104418594	2D	Faicchio	Acquedotto Cortesano	200.890,72	69,50
26	932763	29/10/2009	227655145	2D	Cerreto Sannita	Acquedotto rurale Sant'Anna	249.561,00	66,00
27	932738	29/10/2009	655007594	2D	Cerreto Sannita	Acquedotto rurale Arenella-Pontecolonna	246.987,00	62,00
28	951566	04/11/2009	851565047	2D	Ginestra degli Schiavoni	Acquedotto località Difesa-Troise	249.977,60	60,50



Decreto Dirigenziale n. 239 del 09/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR2007-2013 MISURA 114 RETTIFICA DD N.105 DEL 23.02.2010 APPROVAZIONE
GRADUATORIA DEFINITA BIMESTRE LUGLIO-AGOSTO 2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Decreto Dirigenziale Regionale n. 59 del 30 dicembre 2008, n. 25 del 30/04/2009 e n. 84 del 02/12/2009 è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto PSR 2007-2013, che fra l'altro prevede, sulla base delle verifiche delle disponibilità economiche occorrenti, l'emissione, da parte del Dirigente del Settore Centrale competente per materia, di esplicito “nulla-osta” al finanziamento delle istanze di aiuto pervenute;
- b. il sistema informativo a supporto del PSR Campania 2007/2013, risulta, ormai, pienamente operativo e quindi è necessario procedere ai dovuti riscontri, per il definitivo riallineamento, con i Decreti di approvazione di graduatoria definitiva al finanziamento delle iniziative utilmente inserite nelle graduatorie approvate dagli STAPA CePICA ;
- c. per la Misura 114 è stata emessa, da questo Settore, la graduatoria definitiva approvata con DD n. 47 del 29/01/2010 e con DD di rettifica n. 105 del 23/02/2010 per le istanze presentate nel bimestre luglio – agosto 2009;

DATO ATTO che,

in seguito ad un riscontro tra i dati inseriti nella graduatoria regionale generata dal SIR e quelli della graduatoria definitiva approvata con i succitati DD, risultano incongruenze dovute principalmente ai punteggi attribuiti alle singole Ditte riportato nella suddetta graduatoria ;

RITENUTO di

dover procedere alla rettifica delle incongruenze riscontrate tra la graduatorie approvata con i DD n. 47 del 29/01/2010 e con DD di rettifica n. 105 del 23/02/2010 e quella generata dal SIR, sostituendo i dati relativi al punteggio delle singole Ditte, riportati nell'allegato del DD n. 105 del 23/02/2010, con quelli riportati nell'allegata relazione istruttoria e che fa parte integrale e sostanziale del presente DD;

TENUTO CONTO

dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni delle normativa comunitari, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

VISTO

Il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania Legge Finanziaria 2009”;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di rettificare i dati, relativi ai punteggi assegnati per le singole Ditte con DD n. 105 del 23/02/2010, ritenendo validi i dati presenti nella graduatoria regionale generata dal SIR ;
 2. di sostituire l'allegato riportato nel DD. n. 105 del 23/02/2010 relativo alle istanze ammesse a contributo in attuazione della Misura 114 del PSR Campania 2007-2013 con l'allegata relazione istruttoria delle domande ammesse a contributo che fa parte integrale e sostanziale del presente provvedimento
 3. resta fermo quanto altro riportato nei DD n. 47 del 29/01/2010 e DD 105 del 23/02/2010;
- il presente decreto viene trasmesso
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
 - al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013
 - al Dirigente del Settore SiRCA

- al Referente di Misura 114;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari (RUFA).
- al Settore SIRCA per la relativa pubblicazione sul sito
- al BURC per la relativa pubblicazione

MASSARO



PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

PERIODO 01/07/2009 - 01/09/2009

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	177
di cui Riesaminate	60
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	11
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	166

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

La Porta Nicola



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/07/2009 - 01/09/2009

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 01/07/2009 - 01/09/2009

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	116794492	764655	31/08/2009	MARCO CAPORASO	CPRMRC77T01A783Q		77,50	1.875,00	1.500,00
2	824621594	775101	31/08/2009	SABATINO CHECHE	CHCSTN60M01A783X		76,00	1.875,00	1.500,00
3	700889919	776937	31/08/2009	FELICIDA MAIO	MAIFCD88A69A783H		75,50	1.875,00	1.500,00
4	770524476	0764581	31/08/2009	MARTA MARTUCCIO	MRTMRT84M54A783T		75,50	1.875,00	1.500,00
5	444788923	776259	31/08/2009	PIETRO ORLANDO	RLNPTR39P13G631G		74,50	1.875,00	1.500,00
6	621175787	0763871	31/08/2009	MICHELINA PALUMBO	PLMMHL68R66H764H		72,50	1.875,00	1.500,00
7	520738662	0776324	31/08/2009	ANGELA INFLUENZA	NFLNGL54E52A110C		72,50	875,00	700,00
8	141374919	759420	31/08/2009	ANDREA MOBILIA	MBLNDR84T04A783I		72,00	1.875,00	1.500,00
9	596042888	765411	31/08/2009	VITTORIO GASBARRO	GSBVTR73P26A783B		72,00	1.875,00	1.500,00
10	266122029	765394	31/08/2009	ROCCO GASBARRO	GSBRCC78C14A783Z		72,00	1.875,00	1.500,00
11	387546562	759245	31/08/2009	AZIENDA AGRICOLA CARBONE DI PASTIZZO PASQUALINA	PSTPQL72P50A328T		72,00	1.875,00	1.500,00
12	239817647	745956	31/08/2009	GIOVANNI PARRELLA	PRRGNN52A02G227O		72,00	1.875,00	1.500,00
13	567183436	765983	31/08/2009	PASQUALINA MARTUCCIO	M RTPQL65D52C846C		72,00	1.875,00	1.500,00
14	621039943	776083	31/08/2009	MARINO SAGINARIO	SGNMRN46A09A783K		72,00	1.875,00	1.500,00
15	483745903	0774838	31/08/2009	KATIA D'AGOSTINO	DGSKTA78C55A783Z		71,50	1.875,00	1.500,00
16	926908861	775085	31/08/2009	MARIA FONTANELLA	FNTMRA76S54A064V		71,50	1.875,00	1.500,00
17	817252194	764858	31/08/2009	GIUSEPPE DE DONATO	DDNGPP74A01H984R		71,50	1.875,00	1.500,00
18	404489573	776458	31/08/2009	ANTONIO BELPERIO	BLPNTN73H06A182P		71,50	1.875,00	1.500,00

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
19	382428923	764379	31/08/2009	CRISTINA MARTUCCIO	MRTCST73R45C846L		71,50	1.875,00	1.500,00
20	938564183	0763779	31/08/2009	ASSUNTA BIANCO	BNCSNT73P57A696D		71,50	875,00	700,00
21	240428124	776053	31/08/2009	MARIA BUOMPEDE	BMPMRA69S48A783W		71,50	1.875,00	1.500,00
22	464611854	762378	31/08/2009	AZ. AG. ANT. MASS. 'A CANC' LLERA DI LAVORGNA IMMACOLATA	LVRMCL77E56G596B		71,00	875,00	700,00
23	515173247	765587	31/08/2009	ALESSANDRA PEDICINI	PDCLSN80S60A783N		70,50	1.875,00	1.500,00
24	854623822	764537	31/08/2009	CARMINA DI FIORE	DFRCMN58L68F717N		70,50	1.875,00	1.500,00
25	876218346	0765008	31/08/2009	FEDELE CASERIA	CSRFDL79H12C106Q		70,00	1.875,00	1.500,00
26	178491582	0763817	31/08/2009	GRAZIANO MONACO	MNCGZN76L03H764V		70,00	1.875,00	1.500,00
27	326460926	763967	31/08/2009	ORAZIO DI LELLA	DLLRZO69C02A696T		70,00	1.875,00	1.500,00
28	506230333	745658	31/08/2009	IVO D'ANGELIS	DNGVIO69H26G227V		70,00	1.875,00	1.500,00
29	923754635	0765529	31/08/2009	LORENZO MARCANTONIO	MRCLNZ69B22C106O		70,00	1.875,00	1.500,00
30	764584014	765667	31/08/2009	ANTONIO ROMANO	RMNNTN70S08H898A		69,50	875,00	700,00
31	588608214	746029	31/08/2009	ELIO VESSICHELLI	VSSLEI64B22G227U		69,50	1.875,00	1.500,00
32	895035461	0763578	31/08/2009	GIOVANNI COLATRUGLIO	CLTGNN61R02H764H		69,50	1.875,00	1.500,00
33	440539406	0763798	31/08/2009	NICOLA PIETRANTUONO	PTRNCL58A01A696Q		69,50	1.875,00	1.500,00
34	406447237	0763839	31/08/2009	ANTONIO SBROCCHI	SBRNTN90R17D643H		69,00	1.875,00	1.500,00
35	729915779	765928	31/08/2009	GIULIA MARTUCCIO	MRTGLI78B56C846W		69,00	875,00	700,00
36	287743339	775927	31/08/2009	ADELINA BELPERIO	BLPDLN76S57H898P		69,00	1.875,00	1.500,00
37	109883859	751594	31/08/2009	LUCIA D'ANGELIS	DNGLCU73S62G227O		69,00	1.875,00	1.500,00
38	759565906	0765611	31/08/2009	TERESA PEDICINI	PDCTRS73M52A783G		69,00	1.875,00	1.500,00
39	905453115	0765043	31/08/2009	CARMELINA CECERE	CCRCML70M59F557R		69,00	875,00	700,00
40	989881435	00763889	31/08/2009	DONATO SBROCCHI	SBRDNT88P28D643N		68,00	1.875,00	1.500,00
41	883701568	0764352	31/08/2009	ANGELO GENTILE	GNTNGL82M06Z112K		68,00	1.875,00	1.500,00
42	811856597	0759305	31/08/2009	MARIO PERUGINI	PRGMRA80D12A783P		68,00	1.875,00	1.500,00

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
43	946883694	0751038	01/09/2009	GIUSEPPE LEPPA	LPPGPP78A04A783J		68,00	1.875,00	1.500,00
44	325772118	0765451	31/08/2009	CARMINE MARCANTONIO	MRCCMN62T01C106R		68,00	1.875,00	1.500,00
45	579468769	776303	31/08/2009	LUIGIA DE NIGRO	DNGLGU59B54A783T		68,00	1.875,00	1.500,00
46	430062694	764988	31/08/2009	DANIELA BORZILLO	BRZDNL89D52A783V		67,50	875,00	700,00
47	627409415	0765550	31/08/2009	MARCELLA MARTINO	MRTMCL81C60A783L		67,50	875,00	700,00
48	638602231	7593535	31/08/2009	VINCENZO PALAZZO	PLZVCN77L31A783J		67,50	1.875,00	1.500,00
49	343963280	745589	31/08/2009	RAFFAELINA BOZZELLA	BZZRFL71A69G227J		67,50	1.875,00	1.500,00
50	180991790	7759996	31/08/2009	DONATO CALLISTO	CLLDNT70R17A783H		67,50	1.875,00	1.500,00
51	768070456	0763921	31/08/2009	EVA COCCA	CCCVEA74M59Z112I		67,00	1.875,00	1.500,00
52	679925555	745677	31/08/2009	GIUSEPPE DI FEDE	DFDGPP69L24G227I		67,00	1.875,00	1.500,00
53	186137287	762429	31/08/2009	LEONARDO GUGLIELMO	GGLLRD69B20F494C		67,00	1.875,00	1.500,00
54	225141472	0763851	31/08/2009	DONATO MARIO PATUTO	PTDTM65M14C284H		67,00	1.875,00	1.500,00
55	654080956	765766	31/08/2009	BRUNO VERRILLI	VRRBRN64L06C106I		67,00	1.875,00	1.500,00
56	177349250	765943	31/08/2009	MARIA MARTUCCIO	MRTMRA62E59C846F		67,00	1.875,00	1.500,00
57	989227804	0763949	31/08/2009	GIUSEPPE COLASANTO	CLSGPP61T08A696K		67,00	1.875,00	1.500,00
58	846212281	764723	31/08/2009	GIOVANNA LIBERA SCROCCA	SCRGNN59M60C846S		67,00	1.875,00	1.500,00
59	467920983	765506	31/08/2009	GIOVANNI MARCANTONIO	MRCGNN56C07C106H		67,00	1.875,00	1.500,00
60	863992634	764886	31/08/2009	PIERINO LA BELLA	LBLPRN64E22A783I		67,00	875,00	700,00
61	684139393	0763605	31/08/2009	GRAZIANO COLUCCI	CLCGZN80P06A696J		66,50	1.875,00	1.500,00
62	220473505	764429	31/08/2009	SALVATORE MARTUCCIO	MRTSVT78E29C846L		66,50	1.875,00	1.500,00
63	832644719	832644719	31/08/2009	LUCIA MOFFA	MFFLCU74B57H898N		66,50	1.875,00	1.500,00
64	963908828	764234	31/08/2009	ANTONETTA FALZARANO	FLZNNT73T43A110Q		66,50	1.875,00	1.500,00
65	352944802	776417	31/08/2009	MARIA ROSARIA BIBBO'	BBBMRS73R46C284G		66,50	1.875,00	1.500,00
66	133194766	745650	25/08/2009	CARMELA D'ORO	DROCML71A67A328G		66,50	1.875,00	1.500,00

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
67	546301792	7657727	31/08/2009	SILVANA UCCI	CCUSVN68E49A783X		66,00	875,00	700,00
68	303449059	776239	31/08/2009	IORELLA ROMANO	RMNLL60C61A783O		66,00	1.875,00	1.500,00
69	225749898	0776428	31/08/2009	AZ. AGRICOLA MASSERIA FRANGIOSA DI FRANGIOSA ANTONIO	FRNNTN55H26L254Q		66,00	1.875,00	1.500,00
70	265190760	0759374	31/08/2009	FABIOLA LEPORE	LPRFBL89H60A783X		65,50	875,00	700,00
71	709352399	765276	31/08/2009	GIUSEPPE CIRCELLI	CRCGPP85C19A783E		65,50	1.875,00	1.500,00
72	882256638	777052	31/08/2009	DAVIDE LETIZIA	LTZDVD81C09I234D		65,50	1.875,00	1.500,00
73	508899070	775076	31/08/2009	ADRIANO SAGINARIO	SGNDRN76E09A783R		65,50	1.875,00	1.500,00
74	679610397	759221	31/08/2009	PASQUALE DE SIMIO	DSMPQL66A19A783V		65,50	1.875,00	1.500,00
75	935359593	0764564	31/08/2009	ALFREDO CAPOZZI	CPZLRD82D03A783C		65,00	1.875,00	1.500,00
76	593415075	0777002	31/08/2009	ELVIRA BOZZO	BZZLVR81E59A783R		65,00	1.875,00	1.500,00
77	521918934	0760683	31/08/2009	GIOVANNI BIANCO	BNCGNN64S03A696E		65,00	875,00	700,00
78	894073631	775008	31/08/2009	IOLANDA VITAGLIANO	VTGLND63P70I016C		65,00	1.875,00	1.500,00
79	455727421	746017	31/08/2009	FILOMENA TARELLO	TRLFMN62L60E589P		65,00	1.875,00	1.500,00
80	634868343	745972	31/08/2009	AZIENDA AGRITURISTICA COLLINA DI ROSETO DI PICA PASQUALINA	PCIPQL55D70D756Z		65,00	1.875,00	1.500,00
81	808251301	776123	31/08/2009	PAOLO SIMEONE	SMNPLA55P04G827H		65,00	1.875,00	1.500,00
82	387957977	761823	31/08/2009	NICOLA COLANTONE	CLNNCL77D17G626W		64,50	1.875,00	1.500,00
83	197236887	751106	01/09/2009	VIGNE DI MALIES DI FOSCHINI FLAVIANO	FSCFVN70E13L086D		64,50	1.875,00	1.500,00
84	457237792	761662	31/08/2009	LUCIANO CUSANELLI	CSNLCN72T16L086A		64,50	1.875,00	1.500,00
85	503693394	775040	31/08/2009	ROSARIA BUOMPEDE	BMPSR78B47A783J		64,50	1.875,00	1.500,00
86	270980695	761544	31/08/2009	DOMENICO CUSANELLI	CSNDNC70D09G626V		64,50	1.875,00	1.500,00
87	210490596	744920	28/08/2009	ANNA BELPERIO	BLPNNA66R54H898O		64,50	1.875,00	1.500,00
88	926613942	776352	31/08/2009	FRANCESCO ZERILLO	ZRLFNC63B13B267W		64,50	1.875,00	1.500,00
89	546818296	744885	28/08/2009	ROSA BARBATO	BRBRSO62A41G227I		64,50	1.875,00	1.500,00

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
90	828154780	764680	31/08/2009	PIA SORIANO	SRNPJA62C54H984I		64,50	875,00	700,00
91	692246271	6776341	31/08/2009	GIOVANNANGELO MARCIANO	MRCGNN62A21H898X		64,50	1.875,00	1.500,00
92	812359179	775065	31/08/2009	MARIA MICHELA RUGGIERO	RGGMMC60P51D650E		64,50	1.875,00	1.500,00
93	729491264	746001	31/08/2009	MARIA TERESA SALIERNO	SLRMTR58S70B267O		64,50	1.875,00	1.500,00
94	882238370	764627	31/08/2009	PIO PITEO	PTIPIO58E06A783K		64,50	1.875,00	1.500,00
95	133062480	776887	31/08/2009	LUCIO MERCORELLA	MRCLCU56E27H898V		64,50	1.875,00	1.500,00
96	351991083	751624	31/08/2009	CATERINA PANARESE	PNRCRN55R45F557A		64,50	1.875,00	1.500,00
97	217661426	0751611	01/09/2009	DANTE LEPPA	LPPDNT52E21H898O		64,50	1.875,00	1.500,00
98	234418926	776194	31/08/2009	ROSARIA ZILLANTE	ZLLRSR49C53H898R		64,50	1.875,00	1.500,00
99	218163224	0745766	31/08/2009	MINICOZZI GIOVANNI	MNCGNN82R07A783X		64,00	1.875,00	1.500,00
100	368447223	744927	28/08/2009	GIORGIO BELPERIO	BLPGRG81C22A783U		64,00	1.875,00	1.500,00
101	515164072	774951	31/08/2009	ANTICA MASSERIA LA PALMA DI PROCINO MARIA	PRCMRA73L62D755O		64,00	1.875,00	1.500,00
102	809635943	0763723	31/08/2009	MARIA ROSARIA COLASANTO	CLSMRS71R51A783Z		64,00	875,00	700,00
103	805642051	762445	31/08/2009	DOMENICANTONIO DI MARIA	DMRDNC71H11I179U		64,00	1.875,00	1.500,00
104	263117426	774903	31/08/2009	FILOMENA PROCINO	PRCFMN70L65D755J		64,00	1.875,00	1.500,00
105	790649507	759330	31/08/2009	MARIETTA FASULO	FSLMTT63R60H967I		64,00	1.875,00	1.500,00
106	736063834	759448	31/08/2009	CONCETTINA IANNOTTI	NNTCCT68B48H967O		64,00	875,00	700,00
107	345948525	762161	31/08/2009	ANTONIO DURANTE	DRNNTN67P18C525D		63,50	1.875,00	1.500,00
108	203054894	759408	31/08/2009	RINO WALTER VIGLIANTE	VGLRWL66S13L086Q		63,50	875,00	700,00
109	583183492	762408	31/08/2009	LA VINICOLA DEL TITERNO DI TALIO E ALFREDO DI LEON	00879640621		63,50	1.875,00	1.500,00
110	515432952	774917	31/08/2009	MICCO ANTONELLA ORSOLA	MCCNNL68T67A783F		63,00	1.875,00	1.500,00
111	127231834	0765966	31/08/2009	LUIGI MASCIA	MSCLGU68M09C846H		63,00	1.875,00	1.500,00
112	251261736	776976	31/08/2009	ANTONIO CORSO	CRSNTN68T01B866W		63,00	1.875,00	1.500,00

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
113	392812624	745718	31/08/2009	RAFFAELE LUONGO	LNGRFL68T20G227N		63,00	1.875,00	1.500,00
114	896661293	745750	31/08/2009	CARMINE MERCORELLA	MRCCMN67A01H898U		63,00	1.875,00	1.500,00
115	591198874	765427	31/08/2009	FERNANDO LOMAGLIO	LMGFNN64R26A783P		63,00	1.875,00	1.500,00
116	458318631	764234	31/08/2009	LUCIA DI RUBBO	DRBLCU63P56A783D		63,00	1.875,00	1.500,00
117	789794047	765212	31/08/2009	AZ. AGR. CHIANCA ANTONIO	CHNNTN75P01A783Z		62,50	1.875,00	1.500,00
118	291063735	761604	31/08/2009	GABRIELE BELLO	BLLGRL63S23G626N		62,50	1.875,00	1.500,00
119	216564868	0777030	31/08/2009	ALESSANDRO MASTROCINQUE	MSTLSN72E22M093U		62,50	1.875,00	1.500,00
120	279109007	761492	31/08/2009	GABRIELE TORRILLO	TRRGRL67T14L086P		62,50	1.875,00	1.500,00
121	407465028	761566	31/08/2009	VINCENZO GISMONDI	GSMVCN66D25C525H		62,50	1.875,00	1.500,00
122	455922687	761869	31/08/2009	GIUSEPPE ANTONIO COLANTONE	CLNGPP69B15G626G		62,50	1.875,00	1.500,00
123	224808100	761638	31/08/2009	VITO GUARINO	GRNVTI65L19C525P		62,50	1.875,00	1.500,00
124	611889474	762220	31/08/2009	VALENTINA SIMONE DI LORENZO	SMNVNT64A48D469E		62,50	875,00	700,00
125	603851889	765374	31/08/2009	AZIENDA AGRICOLA FRANCESCA DI FERLOTTI LUCIA	FRLLCU63L70F839S		62,50	1.875,00	1.500,00
126	731276759	764972	31/08/2009	GIOVANNI IANNELLI	NNLGNN68H19G494P		62,50	1.875,00	1.500,00
127	635570427	0745615	31/08/2009	CHAIRIZIO GIUSEPPE	CHRGPP53C21I197X		62,50	1.875,00	1.500,00
128	686914327	765571	31/08/2009	CLELIA MICILLO	MCLCLL52T45F839F		62,50	1.875,00	1.500,00
129	209801719	759435	31/08/2009	GIUSEPPE CALABRESE	CLBGPP58C01C525S		62,50	1.875,00	1.500,00
130	113223858	0751056	31/08/2009	SALVATORE CARETTI	CRTSVT73D14H898S		62,00	1.875,00	1.500,00
131	101938134	762523	31/08/2009	DONATA FERRARO	FRRDNT68D57H984V		62,00	1.875,00	1.500,00
132	864370413	745625	31/08/2009	ANTONIO CICCONE	CCCNTN67B19A783Y		62,00	1.875,00	1.500,00
133	230312900	776181	31/08/2009	GUIDO MARRA	MRRGDU66M18F448Q		62,00	1.875,00	1.500,00
134	270473615	751651	01/09/2009	ANGELO MAZZEO	MZZNGL65T20G227Q		62,00	1.875,00	1.500,00
135	784187103	0764295	31/08/2009	CARMELINA MARRONE	MRRCML65R67D755H		62,00	1.875,00	1.500,00
136	140814649	0745690	31/08/2009	ALDO GIANGREGORIO	GNGLDA63A27F557J		62,00	1.875,00	1.500,00

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
137	659630562	745639	31/08/2009	FRANCESCO CICCONE	CCCFNC62P14H898T		62,00	1.875,00	1.500,00
138	500908884	776286	31/08/2009	ANTONIO MARCIANO	MRCNTN62B28H898Q		62,00	1.875,00	1.500,00
139	976686577	751671	31/08/2009	ROMOLO PANARESE	PNRRML59A16B267I		62,00	1.875,00	1.500,00
140	507796105	7748874	31/08/2009	INNOCENZO GENTILE	GNTNCN57M29C846S		62,00	1.875,00	1.500,00
141	759131422	745705	31/08/2009	MARIO LEPPA	LPPMRA56B23H898U		62,00	1.875,00	1.500,00
142	723683015	776106	31/08/2009	NICOLA BELPERIO	BLPNCL55D14H898C		62,00	1.875,00	1.500,00
143	823699949	7444896	28/08/2009	GIUSEPPE BARBATO	BRBGPP55C17G227I		62,00	1.875,00	1.500,00
144	548426341	765681	31/08/2009	SAVERIO TORDIGLIONE	TRDSVR55M11A328S		62,00	1.875,00	1.500,00
145	180411579	745577	31/08/2009	MICHELANGELO BOCCHICCHIO	BCCMHL50P09B267J		62,00	1.875,00	1.500,00
146	136540639	776068	31/08/2009	D'ALOIA ANTONIO	DLANTN49E13A783W		62,00	1.875,00	1.500,00
147	659113632	744936	28/08/2009	GIORGIO BELPERIO	BLPGRG49C01H898H		62,00	1.875,00	1.500,00
148	634132312	776216	31/08/2009	MICHELE PETROCCIA	PTRMHL46C22H227Y		62,00	1.875,00	1.500,00
149	123883359	0776441	31/08/2009	D'ADDONA PELLEGRINA	DDDPLG46B53F717F		62,00	1.875,00	1.500,00
150	423476902	776400	31/08/2009	COSIMO ADDABBO	DDBCSM39P12F287S		62,00	1.875,00	1.500,00
151	236606661	774939	31/08/2009	PASQUALINO FALAGUERRA	FLGPQL73D22F717P		61,50	1.875,00	1.500,00
152	451352214	765744	31/08/2009	MARIO VECCHIOLLA	VCCMRA71L06C106N		61,50	1.875,00	1.500,00
153	676539254	776957	31/08/2009	LUIGI D'ALOIA	DLALGU69B03B267V		61,50	1.875,00	1.500,00
154	410674295	0763687	31/08/2009	PELLEGRINO BIANCO	BNCPLG58D07A696X		61,50	875,00	700,00
155	743567733	759270	31/08/2009	TEODORA ZURLO	ZRLTDR57P45A783D		61,00	1.875,00	1.500,00
156	270860764	751086	31/08/2009	SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO AGRICOLA VIGNE STORTE DI DI BRUNO FALATO FILOMENO E	01444060626		60,50	1.875,00	1.500,00
157	402839638	759192	31/08/2009	RENATO FOCARETA	FCRRNT57M13A783B		60,50	1.875,00	1.500,00
158	880375518	759134	31/08/2009	MARGHERITA PETRILLO	PTRMGH57D44F717O		60,00	875,00	700,00

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
159	468835047	765639	31/08/2009	TORRE DEL PAGUS AZIENDA AGRICOLA DI RAPUANO GIOVANNI	RPNGNN53P04G386Q		60,00	1.875,00	1.500,00
160	366213253	744940	28/08/2009	MICHELINA BELPERIO	BLPMHL60D43H898L		59,50	1.875,00	1.500,00
161	608190281	759210	31/08/2009	FERDINANDO LOMAGLIO	LMGFDN50H24A328V		59,50	1.875,00	1.500,00
162	204628177	776376	31/08/2009	FONTANA PUTETA DI DI TOCCO GUERINO	DTCGRN42A23C719Q		59,50	1.875,00	1.500,00
163	382876683	764320	31/08/2009	LUCIA MARRONE	MRRLCU71L48D755G		59,00	1.875,00	1.500,00
164	285542941	776367	31/08/2009	ELISABETTA SILVESTRI	SLVLBT64D53A783D		59,00	1.875,00	1.500,00
165	235183027	765317	31/08/2009	GIUSEPPE COCCA	CCCGPP58D11B267Q		58,00	875,00	700,00
166	661602907	764262	31/08/2009	ANGELO COCCA	CCCNGL68E11A783M		57,00	875,00	700,00

290.250,00

232.200,00

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/07/2009 - 01/09/2009

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
209039354	0751127	01/09/2009	CARLO IACOBUCCI	CBCCRL87E09B963T		MANCATA INDICAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI
233808464	0745664	31/08/2009	GIOVANNI DE CICCO	DCCGNN63M02L254U		Documento non valido e assenza allegato A
362723598	0776166	31/08/2009	PASQUALE BARRICELLI	BRRPQL60B26A783R		mancata indicazione partita
365583145	0745733	31/08/2009	ANGELO MASTROVITO	MSTNGL59T26G227Q		LA DITTA NON PRESENTA SUFFICIENTE CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI COME PREVISTO DAL BANDO
384358191	0775023	31/08/2009	FRANCO MARICONDA	MRCFNC66A05A509G		LA DITTA NON POSSIEDE I REQUISITI DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI PREVISTE NEL BANDO
412773380	0775095	31/08/2009	GIUSEPPINA ALTAVILLA	LTVGPP54B60L739D		MANCA INDICAZIONE DEI REQUISITI DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI
439091286	0776145	31/08/2009	GENEROSO TIRELLI	TRLGRS32P07H894K		LA DITTA NON POSSIEDE I REQUISITI DI CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALE PREVISTE DAL BANDO
597452400	0774983	31/08/2009	ANTONIO PIRONE	PRNNTN70L30B267E		LE CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI SON INSUFFICIENTI IL FASCIOLO AZIENDALE NON è STATO AGGIORNATO
960266948	0745990	31/08/2009	PAOLO POLITANO	PLTPLA72A09A783Q		CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALE INSUFFICIENTE
101586517	0745562	31/08/2009	REPARATA BELPERIO	BLPRRT63M59H898S		L'AZIENDA RISULTA NEGLI ELENCHI POR CAMPANIA MISURA 4.18 ED HA PRESENTATO RICHIESTA CONTRIBUTO PACCHETTO COMPLETO INVECE DI BASE COME PREVISTO DAL BANDO
120381277	0775126	31/08/2009	LORENZO D'ALOIA	DLALNZ62B04B267A		LA DITTA NON HA COSTITUITO IL FASCIOLO AZIENDALE

Firma Dirigente del Settore*Francesco Massaro*



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/07/2009 - 01/09/2009

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 328 del 07/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 -
DRD N. 1186 DEL 06.08.2010 "RIDETERMINAZIONE IN EURO 982.350,92 DEL
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI COLLIANO"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI COLLIANO** identificata con CUAA **00600830657 ID 119884591** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0938462** in data **30.10.2009**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1186** del **06.08.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI COLLIANO** come identificata dal CUAA **00600830657** un contributo in conto capitale di **€ 999.846,43** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 999.846,43** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0938462** in data **30.10.2009**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA le comunicazioni della ditta beneficiaria **COMUNE DI COLLIANO** prot. **2010.924401** del **18.11.2010** e prot. **2010.1018847** del **22.12.2010** di trasmissione degli esiti di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di **€ 982.350,92**

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

VISTA la nota di chiarimento dell'A.T. prot. **2011.139348** del **22.02.2011**

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1186** del **06.08.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 999.846,43** concesso è rideterminato in **€ 982.350,92** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo

Di modificare il proprio DRD N. **1186** del **06.08.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI COLLIANO** come identificata dal CUAA **00600830657 ID 119884591** di **€ 999.846,43** pari al **100%** della spesa ammessa

di € **999.846,43** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0938462** in data **30.10.2009** è rideterminato in € **982.350,92** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata

Lavori	Spesa ammessa
Importo lavori al netto del ribasso	€ 818.628,65
Oneri per la sicurezza	€ 14.666,34
Imprevisti (max. 5% di A)	€ 41.989,31
Spese generali	€ 107.066,62
TOTALE	€ 982.350,92

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti

Il contributo pubblico di € **982.350,92** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI COLLIANO** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1186** del **06.08.2010**, al quale integralmente deve essere fatto riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche

Rispetto al contributo di € **999.846,43** concesso con DRD N. **1186** del **06.08.2010** si registra un'economia di € **17.495,51** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** del PSR Campania 2007-2013.

Art. 5) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 342 del 07/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL' ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. "RIDETERMINAZIONE IN EURO 265.228,64 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO AL COMUNE DI CASALBUONO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura " - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal **COMUNE DI Casalbuono** identificato con CUA 00536140650, acquisita al protocollo generale regionale con numero **941685** in data **02.11.2009** – RUD **17589**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1464** del **27.09.2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura " - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. alla ditta **COMUNE DI Casalbuono** identificata con CUA 00536140650 un contributo in conto capitale di euro **338.287,15** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **338.287,15** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **941685** in data **02.11.2009**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria **COMUNE DI Casalbuono** prot. **154839** del **25.02.2011**, di trasmissione degli esiti di gara per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro **265.228,64**;

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1464** del **27.09.2010**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro **338.287,15** concesso è rideterminato in euro **265.228,64** a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo

Di modificare il proprio DRD N **1464** del **27.09.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura " - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale al **COMUNE DI Casalbuono** identificata con CUA 00536140650 ID **153365833** di euro **338.287,15** pari al **100%** della spesa

ammessa di euro **338.287,15** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **941685** in data **02.11.2009** è rideterminato in euro **265.228,64** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e di seguito riportato.

Quadro economico rideterminato

<i>A – Lavori:</i>		Spesa ammessa	Spesa rideterminata a seguito espletamento d'appalto di gara
A.1 Importo a base d'asta	€	292.234,03	219.175,52
A.2 Oneri per la sicurezza	€	2.218,78	2.218,78
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	294.452,81	221.394,30
<i>B – Somme a disposizione del beneficiario:</i>			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	8.500,00	8.500,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	35.334,34	35.334,34
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c)	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	43.834,34	43.834,34
Totale beneficio (A+ B)	€	338.287,15	265.228,64

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti

Il contributo pubblico di euro **265.228,64** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI Casalbuono** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1464** del **27.09.2010**, notificato con nota prot. **802211** del **06/10/2010**, al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche

Rispetto al contributo di euro **338.287,15** concesso con DRD N. **1464** del **27.09.2010** si registra un'economia di euro **73.058,51** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 " del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 343 del 07/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. "RIDETERMINAZIONE IN EURO 203.139,51 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO AL COMUNE DI CASTIGLIONE DEL GENOVESI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal **Castiglione del Genovesi** identificato con CUA **80018790651**, acquisita al protocollo generale regionale con numero **927975** in data **28/10/09** – RUD **17605**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1236** del **11.08.2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. alla ditta **COMUNE DI Castiglione del Genovesi** identificata con CUA **80018790651** un contributo in conto capitale di euro **290.178,56** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **290.178,56** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **927975** in data **28.10.2009**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria **COMUNE DI Castiglione del Genovesi** prot. **147330** del **23.02.2011**, di trasmissione degli esiti di gara per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro **203.139,51**;

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1236** del **11.08.2010**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro **290.178,56** concesso è rideterminato in euro **203.139,51** a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo

Di modificare il proprio DRD N **1236** del **11.08.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale al **COMUNE DI Castiglione del Genovesi** identificata con CUA **80018790651** ID **417167862** di euro **290.178,56** pari al **100%** della

spesa ammessa di euro **290.178,56** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **927975** in data **28.10.2009** è rideterminato in euro **203.139,519** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e di seguito riportato.

Quadro economico rideterminato

<i>A – Lavori:</i>		Spesa ammessa	Spesa rideterminata a seguito espletamento d'appalto di gara
A.1 Importo a base d'asta	€	245.452,87	162.558,53
A.2 Oneri per la sicurezza	€	2.563,00	2.563,00
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	248.015,87	165.121,53
<i>B – Somme a disposizione del beneficiario:</i>			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	12.400,79	8.256,08
B.2 Spese tecniche e generali	€	29.761,90	29.761,90
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c)	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	42.162,69	38.017,98
Totale beneficio (A+ B)	€	€ 290.178,56	203.139,51

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti

Il contributo pubblico di euro **203.139,51** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI Castiglione del Genovesi** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura " - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1236** del **11.08.2010**, notificato con nota prot. **685114** del **17/08/2010**, al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche

Rispetto al contributo di euro **290.178,56** concesso con DRD N. **1236** del **11.08.2010** si registra un'economia di euro **87.039,05** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 " del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 344 del 07/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. "RIDETERMINAZIONE IN EURO 203.130,89 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO AL COMUNE DI CASTIGLIONE DEL GENOVESI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal **Castiglione del Genovesi** identificato con CUA 80018790651, acquisita al protocollo generale regionale con numero **928014** in data **28/10/09** – RUD **17604**.

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1237** del **11.08.2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. alla ditta **COMUNE DI Castiglione del Genovesi** identificata con CUA 80018790651 un contributo in conto capitale di euro **290.178,56** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **290.178,56** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **928014** in data **28.10.2009**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria **COMUNE DI Castiglione del Genovesi** prot. **147337** del **23.02.2011**, di trasmissione degli esiti di gara per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro **203.130,89**;

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1237** del **11.08.2010**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro **290.178,56** concesso è rideterminato in euro **203.130,89** a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo

Di modificare il proprio DRD N **1237** del **11.08.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale al **COMUNE DI Castiglione del Genovesi** identificata con CUA 80018790651 ID **802580851** di euro **290.178,56** pari al **100%** della

spesa ammessa di euro **290.178,56** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **928014** in data **28.10.2009** è rideterminato in euro **203.130,89** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e di seguito riportato.

Quadro economico rideterminato

<i>A – Lavori:</i>		Spesa ammessa	Spesa rideterminata a seguito di espletamento d'appalto gara
A.1 Importo a base d'asta	€	245.520,78	162.618,23
A.2 Oneri per la sicurezza	€	2.495,09	2.495,09
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	248.015,87	165.113,32
<i>B – Somme a disposizione del beneficiario:</i>			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€		
B.2 Spese tecniche e generali	€	12.400,79	8.255,67
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c)	€	29.761,90	29.761,90
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	42.162,69	38.017,57
Totale beneficio (A+ B)	€	290.178,56	203.130,89

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti

Il contributo pubblico di euro **203.130,89** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI Castiglione del Genovesi** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1237** del **11.08.2010**, notificato con nota prot. **685113** del **17/08/2010**, al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche

Rispetto al contributo di euro **290.178,56** concesso con DRD N. **1237** del **11.08.2010** si registra un'economia di euro **87.047,67** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 " del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 345 del 07/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL' ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA " - SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. "RIDETERMINAZIONE IN EURO 197.749,01 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO AL COMUNE DI CICERALE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura " - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal **COMUNE DI Cicerale** identificato con CUA 81000790659 , acquisita al protocollo generale regionale con numero **936486** in data **30.10.2009** – RUD **17612**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1220** del **11.08.2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura " - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. alla ditta **COMUNE DI Cicerale** identificata con CUA 81000790659 un contributo in conto capitale di euro **206.666,67** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **206.666,67** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **936486** in data **30.10.2009**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria **COMUNE DI Cicerale** prot. **137255** del **21.02.2011**, di trasmissione degli esiti di gara per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro **197.749,01**;

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1220** del **11.08.2010**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro **206.666,67** concesso è rideterminato in euro **197.749,01** a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo

Di modificare il proprio DRD N **1220** del **11.08.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura " - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale al **COMUNE DI Cicerale** identificata con CUA 81000790659 ID **865601156** di euro **206.666,67** pari al **100%** della spesa

ammessa di euro **206.666,67** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **936486** in data **30.10.2009** è rideterminato in euro **197.749,01** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e di seguito riportato.

Quadro economico rideterminato

<i>A – Lavori:</i>		Spesa ammessa	Spesa rideterminata a seguito di espletamento gara d'appalto
A.1 Importo a base d'asta	€	178.353,17	169.435,51
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.825,31	3.825,31
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	182.178,48	173.260,82
<i>B – Somme a disposizione del beneficiario:</i>			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	2.626,77	2.626,77
B.2 Spese tecniche e generali	€	21.861,42	21.861,42
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c)	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	24.488,19	24.488,19
Totale beneficio (A+ B)	€	206.666,67	197.749,01

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti

Il contributo pubblico di euro **197.749,01** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI Cicerale** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1220** del **11.08.2010**, notificato con nota prot. **685115** del **17/08/2010**, al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche

Rispetto al contributo di euro **206.666,67** concesso con DRD N. **1220** del **11.08.2010** si registra un'economia di euro **8.917,66** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 " del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 346 del 07/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA " - SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. "RIDETERMINAZIONE IN EURO 199.252,60 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO AL COMUNE DI CICERALE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal **COMUNE DI Cicerale** identificato con CUA **81000790659**, acquisita al protocollo generale regionale con numero **936500** in data **30.10.2009** – RUD **17611**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1222** del **11.08.2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. alla ditta **COMUNE DI Cicerale** identificata con CUA **81000790659** un contributo in conto capitale di euro **210.993,31** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **210.993,31** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **936500** in data **30.10.2009**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria **COMUNE DI Cicerale** prot. **137239** del **21.02.2011**, di trasmissione degli esiti di gara per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro **199.252,60**;

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1222** del **11.08.2010**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro **210.993,31** concesso è rideterminato in euro **199.252,60** a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo

Di modificare il proprio DRD N **1222** del **11.08.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale al **COMUNE DI Cicerale** identificata con CUA **81000790659** ID **698081893** di euro **210.993,31** pari al **100%** della spesa

ammessa di euro **210.993,31** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **936500** in data **30.10.2009** è rideterminato in euro **199.252,60** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e di seguito riportato.

Quadro economico rideterminato

<i>A – Lavori:</i>		Spesa ammessa	Spesa rideterminata a seguito espletamento d'appalto di gara
A.1 Importo a base d'asta	€	177.084,58	165.343,87
A.2 Oneri per la sicurezza	€	6.197,96	6.197,96
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	183.282,54	171.541,83
<i>B – Somme a disposizione del beneficiario:</i>			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	5.716,87	5.716,87
B.2 Spese tecniche e generali	€	21.993,90	21.993,90
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c)	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	27.710,77	27.710,77
Totale beneficio (A+ B)	€	210.993,31	199.252,60

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti

Il contributo pubblico di euro **199.252,60** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI Cicerale** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1222** del **11.08.2010**, notificato con nota prot. **685116** del **17/08/2010**, al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche

Rispetto al contributo di euro **210.993,31** concesso con DRD N. **1222** del **11.08.2010** si registra un'economia di euro **11.740,71** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 " del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 348 del 07/03/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 121 - APPROVAZIONE
VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA LETTIERI LOREDANA, CON RIDUZIONE
DELLA SPESA PER UN TOTALE DI EURO 160.157,67 E CONSEGUENTE ECONOMIA DI
EURO 46.018,80

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. n. 227 del 103/09/2009 lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta **Lettieri Loredana**, CUAA LTTLDN69H52H703U. un contributo in conto capitale di € 211.840,90 pari al 40% della spesa ammessa di € 574.512,90;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 15/02/2011 Prot. N°120131 la ditta beneficiaria **Lettieri Loredana** (CUAA LTTLDN69H52H703U), con sede legale nel Comune di Roccadaspide (SA), ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 121;
- Che con nota 18/02/2011 n. 1810 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato il Dott. Agr. Francesco Scocozza, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria è stato altresì verificato e validato il quadro economico tramite l'analisi di ciascuna delle voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;
- Che la produzione vendibile non si riduce tanto da incidere negativamente sulla spesa ammissibile riconosciuta per la realizzazione degli interventi;

PRESO ATTO

- che la variazione consiste nell'adeguamento complessivo della struttura aziendale (muri paraterra, strutture, pannelli solari e piste aziendali) e in alcune modifiche negli acquisti (rinuncia all'acquisto della trattrice e sostituzione dell'elevatore con un modello più economico);

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata comporta una riduzione della spesa per un totale di euro 160.157,67 e una conseguente economia di euro 46.018,80;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative ed è stato adottato il bando relativo alla Misura121, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale del 29/09/2008;

VISTO il bando di attuazione della Misura 121;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dalla ditta Lettieri Loredana, che prevede una rimodulazione della spesa, così come specificato nell'allegato quadro economico.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla ditta **Lettieri Loredana**, che prevede una rimodulazione della spesa per un totale di euro 160.157,67 e una conseguente economia di euro 46.018,80, così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – “Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali”;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

PSR CAMPANIA 2007-2013

MISURA: 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Ditta Lettieri Loredana

Descrizione Voce	Unità di Misura	Spesa Unitaria	Q.tà	Spesa Totale da decreto di concessione	Spesa Totale dopo approvazione e variante	economia di spesa
1) Costruzione di fabbricati agricoli	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli	Euro			€ 309.903,89	€ 275.564,84	€ 34.339,05
3) Piantagioni	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Apprestamenti protettivi				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Miglioramenti fondiari	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Macchine	Euro			€ 102.739,10	€ 46.855,00	€ 55.884,10
7) Attrezzature ed impianti tecnologici	Euro			€ 16.927,98	€ 16.927,98	€ 0,00
8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, utilizzo di fondi rinnovabili o alternative, per la riduzione della CO ₂ in atmosfera, verde ornamentale	Euro			€ 88.507,14	€ 48.086,98	€ 40.420,16
9) Utilizzo di brevetti	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10) Software di gestione	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10.1) Spese generali	Euro			€ 56.634,80	€ 27.120,44	€ 29.514,36
TOTALE Spesa				€ 574.712,91	€ 414.555,24	€ 160.157,67



Decreto Dirigenziale n. 7 del 09/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 3 Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Produttivo

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG IVC- PROGETTO "SUFALNET 4EU"-
APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO ED INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE
UNICO DEL PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- ai sensi del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e del Regolamento n. 1083/2006, la Commissione Europea, con Decisione C (2007) 4222 del 11 settembre 2007, ha approvato il Programma Operativo (PO) INTERREG IVC, Obiettivo 3 “Cooperazione Territoriale europea” 2007/ 2013, per il miglioramento delle politiche di sviluppo nei settori dell’innovazione, dell’economia della conoscenza, dell’ambiente e della prevenzione dei rischi, nonché per la modernizzazione economica e l’incremento della competitività dell’Europa;
- la DGR 1374 del 28/08/08 “Definizione ed approvazione delle Linee Guida per l’attuazione degli interventi promozionali integrati del sistema produttivo regionale”, prevede, tra l’altro, la partecipazione regionale a progetti promozionali di iniziativa comunitaria, da svolgere anche in partnership con altri organismi nazionali ed internazionali;
- in occasione del secondo bando del PO INTERREG IVC, con DD del Settore 03- AGC 12 n. 275 del 30/12/08 la Regione Campania ha approvato l’adesione regionale al progetto “Sustainable use of former and abandoned landfills network for you” (SUFALNET 4EU), con capofila la provincia di Noord- Brabant ;
- la DGR 1798 del 04/12/2009 ha dato mandato al dirigente del Settore 03 dell’AGC 12 a sottoscrivere gli atti necessari per confermare l’adesione della Regione Campania ai progetti presentati, approvati e finanziati dalla Commissione Europea, tra i quali risulta l’iniziativa denominata “SUFALNET 4EU”, e a porre in essere tutte le azioni consequenziali;
- nell’Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano per la definizione del sistema di gestione e controllo dei Programmi di cooperazione transnazionale e interregionale di cui alla delibera CIPE n. 158 del 21 dicembre 2007, repertorio n. 187/CSR del 29 ottobre 2009, si stabiliscono le modalità per la validazione dei controllori di primo livello nonché tutta la documentazione necessaria in merito ai requisiti del controllore cui sono affidate le attività di verifica ex articolo 16 del Regolamento (CE) 1080/2006, come stabilito dal documento “Caratteristiche generali del sistema nazionale di controllo dei Programmi dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea” allegato alla nota n. 80092 26/06/08 del Ministero dell’Economia e delle Finanze (DRGS- IGRUE) ;
- la Commissione Mista Stato-Regioni nel mese di novembre 2009, sulla scorta dell’Accordo citato, ha definito la procedura e la modulistica necessaria per la validazione dei controllori relativi ai progetti approvati nell’ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale, fra cui Programma Operativo (PO) INTERREG IVC.

RILEVATO che

- la Regione Campania partecipa, in qualità di partner, al progetto “Sustainable use of former and abandoned landfills network for you” (SufalNeT4EU)- 0554C2 approvato dallo Steering Committee del Programma, come da comunicazione del capofila, acquisita agli atti del Settore con prot. 0176779 del 26/02/2010;
- l’Application Form (AF) e il Partnership Agreement di Progetto, prevedono per la realizzazione delle attività in carico alla Regione Campania, una spesa totale ammissibile di € 186.540,00, costituita conformemente alla normativa del PO INTERREG IV C: da 139.905,00 euro (pari al 75%) di fondi di provenienza europea e di € 46.635,00 euro (pari al 25%) di provenienza statale;
- il budget della Regione Campania, come da AF di Progetto, è suddiviso nelle seguenti tipologie di spese/ linee di budget:

- Staff per un importo di 63.600 euro,
 - Travel and accommodation per un importo di 28.840 euro,
 - External expertise and services per un importo di 94.100 euro;
- ai fini del rimborso delle spese, la Regione Campania è tenuta a rendicontare le attività ad essa attribuite, secondo le scadenze e modalità previste dal PO INTERREG IV C ;
- il PO INTERREG IV C prevede che le spese di ciascun beneficiario siano sottoposte a certificazione da parte di un controllore di primo livello, prima di essere inviate al capofila per la richiesta di rimborso all'autorità di Pagamento;
- il suddetto Programma, per l'Italia prevede che il certificatore possa essere individuato o all'interno della struttura del beneficiario o all'esterno tra soggetti qualificati;
- il PO INTERREG IV C prevede che, nel caso di scelta di un certificatore interno, il beneficiario identifica l'ufficio interno che svolge, anche per il tramite di un suo componente, l'attività di certificatore, nel rispetto dell'indipendenza funzionale dell'ufficio interno dal beneficiario stesso e dall'unità della stessa amministrazione preposta alla gestione del progetto;
- l'organizzazione attuale della Regione Campania non presenta allo stato una struttura indipendente dal punto di vista funzionale da attivare in ordine alla certificazione delle spese per cui risulta necessario dotarsi di un certificatore esterno;
- a seguito di selezione occorre trasmettere tutta la documentazione al Rappresentante del Programma interno alla Commissione Mista per la verifica dei requisiti, con la trasmissione, nel termine fissato, dell'attestato di validazione del controllore;
- il PO INTERREG IV C attribuisce al controllore di primo livello il compito di prendere visione delle registrazioni contabili e dei documenti ai fini di esaminare l'ammissibilità della spesa, convalidare le spese ritenute ammissibili e produrre un certificato di controllo prima dell'invio delle spese all'Autorità di Pagamento per il rimborso;
- per la suddetta attività si ritiene congruo un compenso lordo massimo pari ad € 9.000,00 (novemila/00 euro) IVA inclusa, a valere sulla tipologia di spesa/ linea di budget: External expertise and services, che presenta sufficiente disponibilità.

DATO ATTO che

- per rispondere alle esigenze finanziarie di partecipazione ai Programmi europei a gestione diretta, di cooperazione territoriale di strumenti finanziari europei sono stati istituiti con DGR n. 952 del 21/12/2010 nell'ambito dell'UPB 2.83.243 i capitoli di entrata 1271 e il relativo capitolo di spesa n. 4041, riguardante le somme erogate dalla UE, e i capitoli di entrata 1291 e relativo capitolo di spesa n. 4051, relativo alle somme erogate dallo Stato;
- il DD 134 del 31/12/2010 ha assunto l'impegno contabile di euro € 98.940 IVA inclusa per la realizzazione delle attività ricomprese nella tipologia di spesa/ linea di budget External expertise and services;

RITENUTO

- di dover procedere all'individuazione di un certificatore di primo livello, attraverso il criterio del prezzo più basso, per l'intera durata del progetto al fine di attivare le attività di certificazione;
- che per le attività di certificazione di I livello oggetto del conferimento, il compenso individuabile è di massimo € 9.000,00 IVA inclusa;

- di stabilire i criteri di selezione conformemente all'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano per la definizione del sistema di gestione e controllo dei Programmi di cooperazione transnazionale e interregionale;
- di dover individuare il certificatore di I livello nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza, mediante "Avviso Pubblico di selezione" e la relativa modulistica per la presentazione della candidatura per il conferimento dell'incarico che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

RITENUTO ALTRESI'

- che per il coordinamento procedimentale delle singole fasi necessarie alla selezione per il conferimento di un incarico di collaborazione autonoma per "Esperto per la verifica delle spese sostenute nell'ambito del progetto SUFALNET IVEU" sia necessario procedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) da individuare tra il personale in servizio presso il Settore 03 dell'AGC 12;
- di poter a tal fine individuare, in ragione delle specifiche competenze, l'istruttore direttivo Stefania Caiazzo, matricola 20264.

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento n. 1083/2006,
- la Decisione C (2007) 4222;
- l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano per la definizione del sistema di gestione e controllo dei Programmi di cooperazione transnazionale e interregionale di cui alla delibera CIPE n. 158 del 21 dicembre 2007;
- la L.R. n. 20/2010;
- la DGR n. 1374 del 28/08/2008;
- la DGR n. 1798 del 04/12/2009;
- la DGR n. 952 del 21/12/2010;
- il DD n. 134 del 31/12/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore "Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Produttivo"

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

- **approvare** l'Avviso Pubblico di selezione per il conferimento di un incarico di collaborazione autonoma per "Esperto per la verifica (ex Art. 16 del Reg. CE 1080/2006) delle spese sostenute nell'ambito del progetto SUFALNET IVEU - PO INTERREG IVC", controllo di primo livello come allegato;
- **demandare** a successivi provvedimenti l'adozione dei relativi atti di affidamento;
- **procedere** alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per il coordinamento procedimentale delle fasi necessarie alla selezione per il conferimento di un incarico di

collaborazione autonoma per “Esperto per la verifica delle spese sostenute nell’ambito del progetto SUFALNET IVEU;

- **individuare** la Dr.ssa Stefania Caiazzo matricola 20264 – istruttore direttivo del Settore 03 “Promozione ed internazionalizzazione del sistema produttivo”- quale responsabile unico del procedimento per le suddette azioni di selezione;

- **trasmettere** il presente provvedimento:

- o alla AGC 01 Settore 02 “Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale” per la pubblicazione sul B.U.R.C e sul sito-web della Regione Campania;
- o al Coordinatore dell’AGC 12;
- o all’Assessore ai Trasporti e alle Attività Produttive;
- o all’AGC 02 Affari Generali della Giunta Regionale - Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
- o al Settore Programmazione delle Politiche per lo sviluppo Economico.

Roberta Esposito

Avviso Pubblico di selezione per il conferimento di un incarico per “Esperto per la verifica (ex Art. 16 del Reg. CE 1080/2006) delle spese sostenute nell’ambito del progetto SUFALNET 4EU- 0554C2 Programma Operativo INTERREG IVC, controllo di I livello”.

La Regione Campania, Settore Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema produttivo (AGC 12 – Settore 03), deve procedere al conferimento di un incarico per la verifica (ex Art. 16 del Reg. CE 1080/2006) delle spese sostenute nell’ambito del progetto SUFALNET4EU-cod. 0554C2 (Controllo di I Livello), finanziato dal Programma Operativo INTERREG IVC per un importo massimo di € 9.000,00 (novemila/00 euro) IVA inclusa.

Dati del Progetto

Ruolo della Regione Campania: partner di progetto

Capofila: Provincia Noord- Brabant

Budget assegnato alla Regione Campania: 186.540,00 euro, di cui 139.905,00 di quota FESR e 46.635,00 di cofinanziamento nazionale.

Durata dell’Incarico

L’incarico avrà inizio a partire dalla firma del contratto fra le parti e si estenderà fino al completamento delle procedure di chiusura contabile del Progetto SUFALNET4EU prevista per il 31/12/2011, salvo proroga del progetto stesso.

Requisiti professionali

Ai fini dell’incarico di cui al presente avviso sono richiesti i seguenti requisiti:

- o iscrizione, da almeno tre anni, all’Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – Sezione A, o, in alternativa, iscrizione, da non meno di tre anni, al Registro dei Revisori Contabili di cui al decreto legislativo 27/01/1992, n. 88;
- o esperienza professionale documentata non inferiore ai tre anni con competenze teorico-pratiche maturate nella revisione contabile applicata ai Fondi Strutturali UE finalizzata ai controlli di I livello;
- o conoscenza adeguata della lingua inglese;
- o soddisfacimento dei requisiti di non esclusione di cui al successivo punto “Incompatibilità”.

Oggetto della prestazione professionale

- o Controllo della spesa in conformità alla normativa nazionale, comunitaria e specifica del Programma;
- o Revisione contabile e finanziaria e certificazione delle spese del Progetto SUFALNET4EU, nell’ambito del Programma Operativo INTERREG IVC ai sensi dell’ art. 16 del Regolamento CE 1080/2006 (controllo di primo livello);
- o Redazione dei report rendicontativi previsti dal programma di finanziamento nonché delle relazioni intermedie e finali nel rispetto delle normative UE e dello specifico programma di finanziamento;
- o Supporto e partecipazione alle valutazioni e verifiche degli organismi di controllo nazionali ed europei sia in itinere che post progetto per quanto concerne gli aspetti amministrativi, contabili e finanziari del Progetto (controllo di secondo livello, audit di sistema) oltre alla partecipazione a incontri di coordinamento periodici con il personale della Regione Campania.

Modalità operative

Per l'esecuzione del proprio incarico, il Controllore deve fare riferimento ai documenti di seguito elencati e ad ogni altra disposizione, che attenga al controllo ex art. 16 del Regolamento CE 1080/2006:

1. **Regolamento CE n. 1080/2006** relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante l'abrogazione del Regolamento CE n. 1783/1999;
2. **Regolamento CE n. 397/2009** che modifica il Regolamento CE 1080/2006;
3. **Regolamento CE n. 1083/2006** recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che ha abrogato il Regolamento CE n. 1260/1999 e s.m.i.;
4. **Regolamento CE n. 284/2009** che ha modifica il Regolamento CE n. 1083/2006;
5. **Regolamento CE n. 1828/2006**, che stabilisce le modalità di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
6. **Regolamento CE n. 846/2009** che ha modifica il Regolamento CE n. 1828/2006;
7. **Regolamento CE n. 800/2008** del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE;
8. **Regolamento CE n. 1998/2006** del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato sugli aiuti di importanza minore ("de minimis");
9. **documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo"** e relativi allegati, per i quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato parere di conformità;
10. **documenti del Programma Operativo INTERREG IVC**, con particolare riferimento allo specifico manuale per la rendicontazione e i controlli in relazione alla spesa.

Incompatibilità

Sono esclusi dall'incarico coloro che non soddisfino i requisiti di cui alle allegate dichiarazioni:

- o Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della vigente normativa attestante i requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza;
- o Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla conoscenza della lingua inglese.

Compenso economico

L'importo massimo per l'incarico di cui al presente avviso è fissato in € 9.000,00 (novemila/00 euro) comprensivi di IVA e di ogni altra spesa e onere connesso alla prestazione.

Termini e modalità di presentazione delle candidature

La presentazione delle candidature, redatte in carta semplice e in busta chiusa, dovrà pervenire, a mezzo raccomandata a.r. o tramite corriere, a esclusivo rischio ed onere dei/delle candidati/e, o tramite consegna diretta, con orario 9,00 – 16,00, **alla Regione Campania – Settore Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema produttivo – Centro Direzionale- Isola A6 – 80143 Napoli, entro le ore 16,00 del quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul BURC della Regione Campania.**

Si precisa che il predetto termine è da considerarsi perentorio e, quindi, a pena di esclusione, **non fa fede la data del timbro postale.**

La busta dovrà essere indirizzata a: Regione Campania – AGC 12 Settore 03 – Settore Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema produttivo- e contenere la seguente dizione esterna: "Candidatura per il conferimento di incarico di **Controllore di I Livello - progetto SUFALNET4EU- Programma Operativo INTERREG IVC**".

Le manifestazioni di candidatura dovranno essere, a pena di esclusione, datate, firmate e corredate di fotocopia di un documento di identità in corso di validità del/della candidato/a.

Alle proposte di candidatura, redatte in carta semplice con l'indicazione dei dati anagrafici, fiscali e indirizzo di posta elettronica, dovrà essere allegato, pena l'esclusione del candidato:

- o curriculum vitae in formato europeo, che dovrà evidenziare la professionalità acquisita in ambiti analoghi in termini di titoli, esperienze professionali etc.;

- o offerta economica;
- o copia con dichiarazione di conformità ai sensi del DPR 445/2000 e ss. mm. e ii. del certificato attestante l'iscrizione all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili oppure al registro dei Revisori Contabili;
- o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conoscenza della lingua inglese redatta ai sensi del DPR D.P.R. 445/2000 e s.m.i come da schema allegato;
- o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di possesso dei requisiti di onorabilità redatta ai sensi del DPR D.P.R. 445/2000 e s.m.i come da schema allegato;
- o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di possesso dei requisiti generali redatta ai sensi del DPR D.P.R. 445/2000 e s.m.i come da schema allegato;
- o fotocopia documento d'identità in corso di validità.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento dal Dirigente del Settore Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema produttivo, con le modalità previste dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.

Modalità di selezione e criteri di valutazione

La Commissione preliminarmente accerta l'ammissibilità della candidatura nei seguenti termini:

- correttezza e completezza della documentazione inviata;
- rispetto dei termini di ricezione della domanda di partecipazione;
- possesso da parte dei candidati dei requisiti di partecipazione del presente avviso.

Una volta accertata la mancanza di vizi formali della candidatura ed il possesso di tutti i requisiti previsti dal presente avviso, la Commissione procede con lo svolgimento delle seguenti fasi:

- 1) valutazione delle offerte economiche al ribasso sulla base dell'importo massimo indicato nel presente avviso;
- 2) valutazione del Curriculum Vitae dei candidati con riferimento all'esperienza maturata in ambiti analoghi a quelli dell'oggetto del presente avviso.

L'offerta economica dovrà essere presentata, unitamente agli altri documenti.

L'offerta economica presentata da ciascun candidato è valutata con riferimento al ribasso percentuale proposto rispetto all'importo costituente la base dell'offerta.

L'incarico sarà affidato al candidato che avrà presentato l'offerta economica più bassa. A parità di offerta economica, l'incarico sarà affidato al soggetto con maggiore esperienza professionale maturata nella revisione contabile applicata ai Fondi Strutturali UE o Programmi di Cooperazione UE finalizzata ai controlli di primo livello.

Non saranno ammesse offerte superiori all'importo a base dell'offerta economica.

L'esito della presente selezione e l'individuazione del professionista dovranno essere validati – pena l'annullamento – da parte della Commissione mista Stato-Regioni istituita a tal uopo presso il Ministero dello Sviluppo Economico di cui al Repertorio n. 187/CSR del 29 Ottobre 2009 della Conferenza Stato-Regioni.

Il contratto d'incarico potrà essere sottoscritto solo ed esclusivamente previa validazione da parte della suddetta Commissione.

La graduatoria dei candidati idonei resterà valida dalla data di pubblicazione fino al 31.12.2011.

Compenso economico

L'importo massimo per l'incarico di cui al presente avviso è fissato in € 9.000,00 (novemila/00 euro) IVA inclusa.

Normativa applicabile

Le disposizioni contenute nel presente avviso hanno a tutti gli effetti valore di norma regolamentare e contrattuale. Per quanto non previsto si fa espresso riferimento alla normativa nazionale e comunitaria.

La Regione Campania si riserva la facoltà di procedere con la presente procedura di selezione anche in caso di una sola candidatura valida.

La Regione Campania si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, la presente procedura di selezione, senza obbligo di comunicarne i motivi e senza che i concorrenti possano, per questo, vantare diritti nei confronti della stessa Regione Campania.

Laddove l'attività di progetto fosse prorogata, la Regione Campania provvederà a prorogare, per lo stesso periodo, la durata del contratto sottoscritto con il medesimo Controllore. Restando comunque invariato il finanziamento complessivo la eventuale proroga della durata non comporterà alcuna variazione circa il compenso riconosciuto nel contratto sottoscritto all'esito della presente selezione.

Trattamento dati Personali

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i, tutti i dati personali forniti dai/dalle candidati/e saranno raccolti presso la sede del Settore Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema produttivo – Centro Direzionale- Isola A6 per le finalità di istruttoria dell'oggetto del presente Avviso Pubblico, e saranno trattati, successivamente all'eventuale conferimento dell'incarico, per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Si precisa che i dati possono essere comunicati alle Amministrazioni Pubbliche preposte ai controlli di veridicità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio, a pena di esclusione, ai fini della valutazione dei requisiti posseduti dai/dalle candidati/e.

Il Responsabile del Procedimento è la dr.ssa Stefania Caiazzo, istruttore direttivo del Settore 03 dell'AGC 12.

Il titolare del trattamento dei dati personali è il Responsabile del Procedimento.

In merito al trattamento dei dati personali, gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo sopra citato.

La domanda di accesso ai dati potrà essere presentata al Responsabile del Procedimento.

Pubblicazione

Il presente Avviso viene pubblicato sul sito Web della Regione Campania, per 15 giorni a decorrere dalla data ufficiale di pubblicazione sul BURC

Il Dirigente

Dr.ssa Roberta Esposito

DICHIARAZIONE

in merito ai requisiti del controllore cui sono affidate le attività di verifica ex articolo 16 del Regolamento (CE) 1080/2006, come stabilito dalla Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 novembre 2008, prot. n. 135274

Il sottoscritto/a nato/a a (...), il , residente in (...), via , in qualità di controllore cui sono affidate le attività di verifica ex articolo 16 del Regolamento (CE) 1080/2006 relativamente all'operazione, o parte di essa, individuata con codice..... nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013 dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea, cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), il cui Beneficiario è individuato in..... (di seguito anche Beneficiario), consapevole della responsabilità cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
 1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento;
 2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
 3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di essere iscritto, da non meno di tre anni, all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – Sezione A, o, in alternativa, di essere iscritto, da non meno di tre anni, al Registro dei Revisori Contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;
- di non essere stato revocato per gravi inadempienze, negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed enti di diritto pubblico e/o privato.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
 - a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale:
 - 1) dell'impresa che conferisce l'incarico o della sua controllante;
 - 2) delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nell'impresa conferente o nella sua controllante, più del 20% dei diritti di voto;

- b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con il Beneficiario/impresa che conferisce l'incarico o con la sua società controllante; in particolare, avere svolto a favore del Beneficiario dell'operazione alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente all'affidamento dell'attività di controllo di detta operazione né di essere stato cliente di tale Beneficiario nell'ambito di detto triennio;
- c) ricorrenza di ogni altra situazione, diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza del controllore;
- d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
- e) essere un familiare del Beneficiario¹ che conferisce l'incarico; in particolare, avere un rapporto di parentela fino al sesto grado, un rapporto di affinità fino al quarto grado o un rapporto di coniugio con il Beneficiario²;
- f) avere relazioni d'affari con il Beneficiario derivanti dall'appartenenza alla medesima struttura professionale organizzata, comunque denominata, nel cui ambito l'attività di controllo sia svolta, a qualsiasi titolo, ivi compresa la collaborazione autonoma e il lavoro dipendente, ovvero ad altra realtà avente natura economica idonea a instaurare interessenza o comunque condivisione di interessi;
- di impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento delle attività di controllo dell'operazione.

Luogo Data

In fede

.....

Si allega, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 s.m.i copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i

¹ inteso come persona fisica che si identifica con il Beneficiario dell'operazione ovvero inteso come titolare, amministratore, legale rappresentante, socio dell'impresa in cui si individua il Beneficiario dell'operazione.

² inteso come persona fisica che si identifica con il Beneficiario dell'operazione ovvero inteso come titolare, amministratore, legale rappresentante, socio dell'impresa in cui si individua il Beneficiario dell'operazione

**MODULO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
PER POSSESSO REQUISITI GENERALI EX ART. 38 D. Lgs. 163/2006
(D.P.R. 28.12.2000 N. 445, ARTICOLI 46 e 47)**

Il/la sottoscritto/a (Cognome e Nome) _____
nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente in Via/Piazza
_____ n. _____ c.a.p. _____ Loc. _____
prov. _____
con Studio in Via/Piazza _____ n. _____
c.a.p. _____ Loc. _____ prov. _____,
Codice Fiscale _____
Partita IVA _____
Fax _____ Tel _____ Cell _____ e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e successive modifiche e integrazioni, per le ipotesi di formazione di atti e dichiarazioni mendaci,

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' DICHIARA

o che il sottoscritto/a libero professionista, è iscritto al :
di : col numero :

di possedere alla data odierna i requisiti generali e speciali indicati nell'avviso;

o che il sottoscritto/a non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, ovvero che nei suoi confronti non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di nessuna di tali situazioni;

che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

che il sottoscritto/a non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

che il sottoscritto/a non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

che il sottoscritto/a non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di eventuali prestazioni affidatele dalla Regione Campania e di non aver commesso errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale;

che il sottoscritto/a è in regola con il pagamento delle imposte e tasse;

che il sottoscritto/a è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;

di presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2, nel caso in cui il sottoscritto/a rientri in una delle fattispecie previste dall'art. 3, comma 1 della legge 68/1999, comma 1 (assunzioni obbligatorie);

che nei confronti del sottoscritto/a non è stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione

che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

di avere preso visione delle condizioni e delle specifiche tecniche richieste in ordine all'esecuzione del lavoro richiesto e di accettarle integralmente;

di aver preso conoscenza dell'oggetto della prestazione d'opera e di essere nelle condizioni di effettuare il servizio in conformità alle caratteristiche richieste;

di aver preso conoscenza di tutte le circostanze che possono influire sull'esecuzione del servizio o della fornitura;

l'insussistenza nei propri confronti delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'all. 1 del Decreto Legislativo 08/08/1994 n. 490;

di disporre di attrezzature tecniche e personale adeguati alla prestazione dell'opera;

di rilasciare il consenso al trattamento dei dati in ottemperanza al Decreto legislativo 196/2003 (codice in materia dei dati personali) con le modalità e nelle forme previste dagli artt. 18 e 19.

Luogo e data _____

II DICHIARANTE

N.B: Al presente modulo deve essere allegata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 445/2000 - una fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

Il modulo deve essere compilato in carta semplice e la firma non deve essere autenticata.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

in merito ai requisiti del controllore cui sono affidate le attività di verifica ex articolo 16 del Regolamento (CE) 1080/2006, come stabilito dalla Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 novembre 2008, prot. n. 135274

Il sottoscritto/a nato/a a (...), il
....., residente in (...), via
in qualità di controllore cui sono affidate le attività di verifica ex articolo 16 del
Regolamento (CE) 1080/2006 relativamente al Progetto individuata con
codice..... nell'ambito del Programma INTERREG IVC 2007-2013 dell'Obiettivo
Cooperazione Territoriale Europea, cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo
Regionale (FESR), il cui Beneficiario è individuato in..... (di seguito
anche Beneficiario), consapevole della responsabilità cui può andare incontro in caso di
dichiarazioni mendaci o esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità,
di cui all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti di conoscenza della lingua di lavoro inglese adottata dal
Progetto XXXX. La conoscenza della lingua è sufficiente a svolgere il lavoro tecnico e
amministrativo di comprensione, di lettura e di redazione nella lingua adottata dal progetto.
A tal fine dichiara di essere in possesso dei seguenti attestati (*non obbligatorio*)

Data

firma



Decreto Dirigenziale n. 65 del 02/03/2011

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 4 - Regolazione dei Mercati

Oggetto:

D.Lgs 387/03. Impianti alimentati da fonte rinnovabile. "Preso d'atto soluzione di connessione provvisoria alla sottostazione TERNA dell'impianto eolico nel comune di Ginestra degli Schiavoni (BN).

Proponente: ERG EOLICA GINESTRA SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio,prorogato con DGR 1006/010;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 1006/010;
- che la DGR 1642/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;
- che con Decreto Dirigenziale n°438/2006 e DD. n. 416/2009, è stato autorizzato,ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, la costruzione ed esercizio di un impianto eolico di 40 MW nel comune di Ginestra degli Schiavoni (BN);
- che con decreto dirigenziale n.555/2010 è stato prorogato il termini per l'ultimazione dei lavori di costruzione della sottostazione elettrica della società TERNA S.p.A., nel comune di Ginestra degli Schiavoni,per il vettoriamento dell'energia prodotta dall'impianto eolico della società in questione;

- che con nota acquisita al protocollo regionale in data 9/2/2011 al n. 0105567 la società Erg Eolica Ginestra ha chiesto di prendere atto della soluzione di connessione provvisoria dell'impianto eolico alla sottostazione TERNA.

VISTA

- La relazione tecnico descrittiva allegata all'istanza di presa d'atto della soluzione di connessione provvisoria dalla quale si evince che la stessa, assentita da TERNA, avverrà con derivazione rigida a T tramite conduttori aerei di lunghezza ml.5 circa che si attestano sulle terminazioni del cavo A.T. interrato per una lunghezza di 250 ml fino a raggiungere i terminali previsti all'interno della stazione A.T/M.T.;
- che il percorso del cavidotto provvisorio ricade in aree già in possesso della società ERG Eolica Ginestra Srl.

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di presa d'atto della soluzione di connessione provvisoria dell'impianto eolico, autorizzato alla società ERG EOLICA GINESTRA Srl nel comune di Ginestra degli Schiavoni (BN), alla sottostazione TERNA.

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47
- la DGR 2119/08;
- la DGR 980/09
- l'art.4 della DGR n°24 del 29/12/2005;
- la DGR n°3466/2000;
- la DGR 1642/09;
- la DGR 46/2010.
- La DGR 1006/010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Mercato Elettrico" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04, della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- di prendere atto della soluzione di connessione provvisoria dell'impianto eolico, autorizzato alla società ERG EOLICA GINNESTRA Srl nel comune di Ginestra degli Schiavoni (BN), alla sottostazione TERNA SPA come da elaborati grafici esibiti;
- di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nei Decreti Dirigenziali nn.438/06,416/09 e 555/2010 non oggetto di modifica col presente decreto;
- Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento nonché a TERNA S.p.A e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
- Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti;

- Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la sua pubblicazione in forma parziale, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso la struttura regionale competente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 66 del 02/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 387/03,ART.12-DGR 460/04.IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE"AUTORIZZAZIONE VARIANTE IN CORSO D'OPERA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO EOLICO DA 19,55 MW NEI COMUNI DI CAMPAGNA E CONTURSI TERME". PROPONENTE: ACEAELECTRABEL S.P.A.

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano;
- che la DGR 1642/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;
- *che con Decreto Dirigenziale n. 130 del 6 giugno 2008 la società AceaElectrabel SpA è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico della potenza di 19,55 MW nei comuni di Campagna e Contursi Terme in provincia di Salerno;*
- *che con nota del 14 luglio 2010 la società AceaElectrabel SpA ha chiesto l'approvazione della variante in corso d'opera del progetto in corso di realizzazione;*

ESAMINATA la proposta progettuale di variante in corso d'opera

CONSIDERATO

- *che la variante, consiste nello spostamento dell'aerogeneratore denominato Camp. 25, in località Piano del Cornale, così come individuato sulla planimetria di progetto;*
- *che la società proponente ha acquisito i diritti sulle particelle del terreno interessate dalla delocalizzazione dell'aerogeneratore Camp. 25 mediante stipula di rogiti notarili; contratto Stabile Vincenzo (foglio 52 particelle 84 e 99): Repertorio N.21319 Raccolta N.7460 dell'8 Luglio 2010, Contratto Stabile Fiorinda (foglio 52 particella 31): Repertorio N.21320 Raccolta N.7461 dell'8 Luglio 2010;*
- *che da certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Campagna il progetto ricade su particelle di terreno soggette a vincolo: Area a rischio da frana e ricadono in zona classificata "R1" (rischio moderato) del Piano Stralcio per la tutela del Rischio Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele e ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;*

AQUISITI i seguenti pareri:

- *parere urbanistico favorevole del Comune di Campagna del 21.10.2010 prot. 22975;*
- *autorizzazione della Comunità Montana del Tanagro Alto e Medio Sele del 20.10.2010 prot 11177, con prescrizioni*
- *parere favorevole dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele del 13.09.2010 n. 79, con prescrizioni;*
- *nota del Settore Regionale Ecologia del 21.01.2011 prot. n.0046353, che comunica che nella seduta del 22.12.2010 la Commissione Regionale V.I.A. ha escluso il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto trattasi di variante non sostanziale, confermando i pareri espressi rispettivamente con DD. N. 379 del 6/7/2004 e DD. n. 78 del 27/3/2008;*

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione del progetto di variante in corso d'opera

VISTI

- *la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,*
- *la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,*
- *la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;*
- *la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;*
- *la DGR 2119/08*
- *l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;*
- *la DGR n 3466/2000;*
- *la DGR n. 1642/09;*
- *la DGR n. 46/10;*
- *la DGR 1152/09;*
- *la DGR n. 529/10;*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Mercato Elettrico" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. *di autorizzare la proposta di variante in corso d'opera, presentata dalla società AceaElectrabel SpA, consistente nella delocalizzazione dell'aerogeneratore individuato sulla planimetria di progetto con*

dicitura Camp. 25 e le relative opere elettriche connesse sulle particelle 84, 99 e 31 del foglio 52 del Comune di Campagna;

2. di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nel richiamato decreto dirigenziale n. 130 del 6 giugno 2008, non oggetto di modifica del presente atto;

3. di subordinare l'autorizzazione della variante in corso d'opera al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) COMUNITA' MONTANA DEL TANAGRO ALTO E MEDIO SELE:

- i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;*
- i lavori devono essere eseguiti in conformità al progetto allegato all'istanza a firma del tecnico Ing. Domenico Manzione e geom. Giorgio Opramolla;*
- nel corso dei lavori vanno rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione geologica a firma del dott. Mario Donato Maucione*

Sono a carico della Società richiedente tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alle proprietà pubbliche e private, a persone o cose in dipendenza dei lavori in parola;

b) AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE

- in relazione ai lavori che prevedono, tra l'altro, operazioni di scavo, realizzazione di fondazioni e posa in opera degli aerogeneratori, è opportuno adottare tutti gli accorgimenti tecnici e operativi necessari, nel rispetto integrale delle direttive di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio – (Disposizioni generali per le aree a rischio da frana e per gli interventi ammissibili);*
- di adottare i criteri, le modalità e le linee guida di cui al capo III – art 47 del Piano Stralcio – (Disciplina specifica delle aree di pericolo da dissesti di versante);*
- di attenersi fedelmente alle disposizioni impartite nella relazione geologico-tecnica e in particolare a quelle relative alla realizzazione delle opere fondali;*
- sono fatti salvi tutti i pareri e i nulla-osta degli altri organi competenti.*

4. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate alla variante in corso d'opera, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate.

5. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

6. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dr. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 67 del 02/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO PARZIALE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N.489/09 DI AUTORIZZAZIONE EX ART. 12 DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 DICEMBRE 2003 N. 387, ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE TECNOLOGIA EOLICA ANCHE SUL FOGLIO 17, PART. 8 DEL COMUNE DI S. GIORGIO LA MOLARA (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) è data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 ha dichiarato di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. il comma 3 dello stesso articolo 12 ha sottoposto ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una conferenza dei servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. il comma 4 del richiamato articolo 12 ha disposto che l'autorizzazione deve essere rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale sono chiamate a partecipare tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. lo stesso comma 4 ha stabilito che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. con atto della Giunta Regionale della Campania n 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento" Sviluppo Settore Secondario", la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. il comma 1 dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L. R. n. 1/08, nel modificare la L. R. n. 11 del 4 luglio 1991, ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31.12.2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;
- i. con DGR n 1642/09 la regione Campania ha approvato le linee guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica di cui all'art.12 del D.lgs 387/03 per la costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;
- j. con Decreto Dirigenziale n. 17 /2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. con DGR 46/10 del 28.01.2010 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 1006 del 30.12.2010;
- l. con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 al dott. Luciano Califano , prorogato con DGR n. 1006 del 30.12.2010;

CONSIDERATO CHE

- a. in data 12.12.2005, la Società **EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A.** con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, P. IVA 12921540154, ha presentato un progetto per la realizzazione di n. 20 aerogeneratori nel Comune di San Giorgio La Molara;
- b. in data 30.04.2007 il progetto è stato rimodulato alla luce del punto 8 delle sopraggiunte Linee Guida – DGR n. 1955 del 2006;
- c. il progetto, come presentato, prevedeva la connessione alla stazione elettrica di Montefalcone tramite l'utilizzo del cavidotto esistente già a servizio di un altro impianto eolico Edison Energie Speciali, così come da Tav. 0-Relazione Tecnica del progetto allegata all'istanza presentata ai dell'art. 12 D.lgs 387 del 2003;
- d. in data 13.11.2008 si è tenuta la conferenza dei servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs n. 387 del 2003, dell'impianto eolico di San Giorgio la Molara;
- e. in data 05.10.2009 veniva emesso il decreto dirigenziale n. 489 del 2009, Settore Regionale Regolazione Mercati, contenente autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 D.lgs 387/03 (per 18 aerogeneratori da 3000 kW, per una potenza complessiva pari a 54,00 MW) e successivamente integrato con il Decreto Dirigenziale n. 579/2009;

PRESO ATTO

- a. della Sentenza TAR Campania n°50/5011 che ha di sposto l'annullamento del suddetto decreto e del DD 579/09 nella parte in cui dispone, su parte del fondo di un proprietario, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- b. che il suddetto decreto autorizzava tra l'altro la EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A. con sede legale in Milano, alla Via Foro Buonaparte, 31 - P.iva 12921540154, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica anche sul foglio 17, part. 8 del Comune di S. Giorgio La Molara (BN) - oggetto della sentenza;
- f. che tale particella, con successive divisioni, era scissa in più unità;
- g. che le particelle derivanti dalle scissioni interessate dalla sentenza sono le part. 259 e 261 derivanti dalla divisione della più ampia n°8 del medesimo foglio (17);

RITENUTO CHE le ragioni evidenziate in sentenza determinano la necessità di procedere all'annullamento parziale del DD 489/09 nella parte in cui prevede l'utilizzo dell'intera particella n°8 del foglio 17;

VISTI

- a. la legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i., ed in particolare i suoi articoli 4, 14 ter, commi 6, 6bis, 7 e 9, e 14 quater, comma 1;
- b. il decreto legislativo n. 387 del 29.12.2003 ed in particolare il suo articolo 12;
- c. il DPR 327/01;
- d. la legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007 ed in particolare il suo art. 9, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della Legge Regionale n. 1 del 2008;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché della dichiarazione di regolarità dalla stessa resa dal Dirigente3 del Servizio 03 "Mercato energetico regionale ed energy management" del settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'AGC 12

DECRETA

per i motivi espressi in premessa e che qui si danno per ripetuti e riscritti, in base a tutto quanto considerato, preso atto, ritenuto e visto;

1. **di annullare il DD 489/09** nella parte dispositiva in cui, all'art. 1, lett. A, punto 4 si richiama l'intera particella n°8;
2. **di annullare il DD 489/09** nella parte dell'allegato che riporta l'intera particella n°8;
3. **di chiarire** che le particelle nn. 259 e 261 del foglio 17, derivanti dalla particella n°8, non sono soggette all'asservimento;
4. di fare salva ogni restante parte del decreto che non è oggetto dell'annullamento parziale da parte del presente atto;
5. avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
6. copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

IL DIRIGENTE
Dr. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 74 del 02/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N° 51 AGC 12 \SETT.04\SERV.03 DEL 18\02\2011 AVENTE AD OGGETTO " D.LGS. 387/01 - D.P.R. 327\01 COME MODIFICATO DAI D.LGS 302\02 E 330\04 E DALLA L. 244\07- SOCIETA' ESSEBIESSE POWER S.R.L. - ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO DI AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI CASALBUONO E MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
- c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
- d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
- e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
- f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- g) con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- h) il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- i) la Giunta Regionale con delibera n°1006 del 30/ 12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- j) la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- k) con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- l) con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n°1006 del 30/12/2010;

m) con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n°1006 del 30/12/2010;

CONSIDERATO CHE

- a) con l'articolo 1 del decreto n. 51 del 18/02/2011 è stato disposto l'esproprio e/o l'asservimento degli immobili necessari per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione del parco eolico nei comuni di **CASALBUONO (SA) e MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)** da parte della **ESSEBIESSE POWER s.r.l.**, avente sede legale in Roma – viale Libia n. 174;
- b) per mero errore materiale, nella premessa del suddetto decreto è stato indicato che : *“con il Decreto Dirigenziale n. 130 del 06/06/2008 la società **Essebiesse Power s.r.l.** è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nei comuni di Casalbuono e Montesano sulla Marcellana (SA) “* in luogo del corretto Decreto Dirigenziale di autorizzazione n. **377 del 14 luglio 2010**;

ATTESO CHE le errate indicazioni ed allegazioni costituiscono errore materiale da sanare;

RITENUTO

pertanto di dover rettificare il decreto dirigenziale n° 51 AGC12/Sett.04/Serv.03 dell' 18/02/2011 indicando quale elemento esatto il decreto dirigenziale di autorizzazione per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione del parco eolico nei comuni di **CASALBUONO (SA) e MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)** da parte della **ESSEBIESSE POWER s.r.l.**, avente sede legale in Roma – viale Libia n. 174;

VISTO

- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.e i.;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000
- la DGR n 1152/09
- la DGR n 1642/09
- la DGR 1963/09
- il Decreto dirigenziale n 17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;
- la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la D.G.R. 11 gennaio 2008, n. 47;
- la D.G.R. n. 2119/08
- la D.G.R. n. 1006/2010

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui s'intendono integralmente riportati e trascritti:

1) di sostituire nel decreto dirigenziale n°51 A.G.C.12/Sett.04/Serv. 03 del 18/02/201, nelle Premesse, la perifrasi *"con il Decreto Dirigenziale n. 130 del 06/06/2008 la società Essebiesse Power s.r.l. è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nei comuni di Casalbuono e Montesano sulla Marcellana (SA)"* con la perifrasi corretta *"con il Decreto Dirigenziale n. 377 del 14/07/2010 la società Essebiesse Power s.r.l. è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nei comuni di Casalbuono e Montesano sulla Marcellana (SA)"*;

2) di fare salva ogni altra parte del decreto sopra indicato.

3) Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

4) Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 76 del 03/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - D.G.R. N. 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA DI 30 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI GALLO MATESE (CE), LOCALITA' CASELLE IANNITI. PROPONENTE: WINDY ELECTRICITY S.R.L. (EX BENFIL S.R.L.).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;

- l. che con delibera di Giunta Regionale n°529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n°1006 del 30/12/2010;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot. n. 2006.0549304 del 23/06/2006, la società Benfil S.r.l., con sede in Via Folzoni, 7 – 24052 Azzano San Paolo (BG) – P.IVA:02560950160, ha presentato l'istanza, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di Gallo Matese (CE) in località "Caselle Ianniti";
- b. che con nota acquisita al prot. n. 2010.0005795 del 05/01/2010 la società Benfil S.r.l. comunicava la cessione degli atti tecnici e posizione amministrativa alla società Windy Electricity S.r.l. (di seguito: il proponente), con sede in Via Caracciano – 82011 Airola (BN) – P.IVA:03200350167;
- c. che il progetto è stato inizialmente presentato con una previsione di n. 15 aerogeneratori da 3 MW, per una potenza totale di 45 MW, da installare su terreni riportati in Catasto ai Fogli 7, 8, 10 e 14, in area destinata dal Comune di Gallo Matese alla realizzazione di impianti eolici come da Delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 14/03/2008;
- d. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/01, è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 10 gennaio 2011, sul giornale "ITALIA OGGI" e "MILANO FINANZA" del 8 gennaio 2011, nonché con pubblicazione all'Albo Pretorio dei Comuni di Gallo Matese (CE), Monteroduni (IS), Longano (IS) dal 29/12/2010 al 28/01/2011 e del comune di Capriati al Volturno (CE) dal 04/01/2011 al 03/02/2011;
- e. che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti osservazioni di merito;
- f. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
- f.1 dati generali del proponente;
 - f.2 dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - f.3 piano particellare grafico d'esproprio;
 - f.4 soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - f.5 planimetria con la individuazione delle eventuali interferenze con aree del demanio idrico;
 - f.6 relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - f.7 analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - f.8 relazione paesaggistica e valutazione di impatto ambientale;
 - f.9 certificato di destinazione urbanistica;
 - f.10 concessione di diritto di superficie (come da convenzione con il Comune di Gallo Matese approvata con Delibera di Consiglio Comunale di Gallo Matese n. 35 del 02/12/2004);
- g. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2007.0851177 del 09/10/2007, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 22/10/2007;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 22/10/2007, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- b. che in data 13/12/2010 si è tenuta la quarta e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0919492 del 17/11/2010;
- c. che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
- c.1. Nota dell'ARPAC, prot. n. 0021775/2010 del 15/06/2010, acquisita in CDS del 13/12/2010, con cui si rilascia parere non favorevole, riscontrato dal proponente con note raccomandate del 29/06/2010 e del 12/08/2010 acquisite in CDS del 13/12/2010;

- c.2. ASL CE/1 parere favorevole di competenza con prescrizione espresso in sede di CDS del 13/12/2010;
- c.3. Nota dell'Aeronautica Militare, acquisita al prot. reg. n. . 2010.0548489 con la quale rilascia nulla osta con prescrizioni;
- c.4. Nota del Comando Militare Esercito "Campania" - RFC, acquisita al prot. reg. n. 2010.0548489 del 28/06/2010, con la quale rilascia nulla osta;
- c.5. Nota dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, acquisita al prot. reg. n. 2008.0083113 del 29/01/2008, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- c.6. Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al prot. reg. n. 2007.1100880, con cui rilascia nulla osta con prescrizioni;
- c.7. Nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta, acquisita al prot. reg. n. 2010.0548489 del 28/06/2010, con cui si comunica, tra l'altro, che le installazioni in argomento non sono ricomprese nell'elenco di cui a D.M. Interno 16/02/82, e si rilascia parere di conformità antincendio;
- c.8. Comune di Gallo Matese, in sede di Conferenza di Servizi del 22/10/2007, ha espresso parere favorevole all'intervento, parere confermato nella CDS del 13/12/2010;
- c.9. Comune di Gallo Matese con nota prot. n. 2558 del 30/07/2005, acquisita in CDS del 22/10/2007, decreta il nulla osta ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- c.10. Nota dello STAP Foreste Provincia di Caserta, prot. n. 2010.0373222 del 28/04/2010, con cui si comunica il parere non favorevole, riscontrato dal proponente con nota raccomandata del 28/05/2010 acquisita in CDS del 13/12/2010;
- c.11. Nota dell'ENAC acquisita al prot. reg. n. 2010.0548489 del 28/06/2010, con cui si rilascia il nulla osta di competenza, con prescrizioni;
- c.12. Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, acquisita al prot. reg. n. 2010.0548489 del 25/06/2010, con cui si rilascia il nulla osta di competenza;
- c.13. Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, parere favorevole con prescrizioni espresso nella CDS del 16/06/2010 confermato nella CDS del 13/12/2010;
- c.14. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, prot. n. IT/I.E./SCO/MAR/2010/12902 del 22/09/2010, acquisita in CDS del del 13/12/2010, con la quale rilascia il nulla osta provvisorio alla costruzione con prescrizioni;
- c.15. Nota del Settore Regionale "Politiche del Territorio", prot. n. 2008.0246584 del 19/03/2008, con la quale comunica la non competenza;
- c.16. Settore BCA Regione Campania parere favorevole condizionato all'attivazione delle procedure di autorizzazione allo svincolo dagli usi civili ai sensi dell'art. 12 della L. 1776/1927;
- c.17. Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con Decreto Dirigenziale n. 1023 del 22/09/2010 ha espresso parere favorevole di valutazione impatto ambientale e di valutazione incidenza con prescrizioni;
- c.18. Settore Regionale Cave e Torbiere con nota prot. n. 2010.0288669 del 01/04/2010, comunica la non competenza;
- c.19. Nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, prot. n. 5489 del 29/04/2010, acquisita in CDS del 13/12/2010, con la quale comunica il parere negativo, nota riscontrata dal proponente con raccomandata del 23/11/2010, acquisita in CDS del 13/12/2010;
- c.20. Nota della Soprintendenza per i B.A.P.S.A.E. per le province di Caserta e Benevento di prot. n. 0006654 del 02/04/2010, acquisita al prot. reg. n. 2010.0499682 del 09/06/2010, con la quale comunica il parere negativo, riscontrata dal proponente con raccomandata del 23/11/2010, acquisita in CDS del 13/12/2010;
- c.21. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Napoli e Caserta, con la quale si fa semplicemente riferimento al parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;

- c.22. Nota della Provincia di Isernia, prot. n. 8733 del 18/03/2008, trasmessa dal proponente e acquisita al prot. reg. n. 2010.0548489 del 28/06/2010, con la quale comunica la non competenza;
- c.23. Nota della Provincia di Caserta, acquisita al prot. reg. n. 2010.0555323 del 29/06/2010, con la quale comunica il parere positivo per gli aspetti energetici e di viabilità, negativo dal punto di vista urbanistico;
- c.24. Nota del Comune di Longano, prot. n. 1032 del 04/04/2008, acquisita al prot. reg. n. 2011.0120966 del 15/02/2011, con la quale comunica il parere favorevole;
- c.25. Nota del Comune di Capriati al Volturno, prot. n. 1659 del 06/05/2010, acquisita al prot. reg. n. 2010.0629827 del 23/07/2010, con la quale comunica il parere contrario;
- c.26. Genio Civile di Caserta, in CDS del 16/06/2010, ha espresso parere favorevole;
- c.27. Nota della società Enel Distribuzione Spa, prot. DD/P2005011779 del 09/12/2005, trasmessa dal proponente con la quale comunica la STMG di connessione costituenti impianto di rete rappresentate dall'ampliamento della cabina primaria di Capriati al Volturno (CE) a 150 KV, accettata dal proponente con raccomandata del 16/12/2005;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che non risultano interferenze con altri impianti;
- d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 1023 del 22/09/2010 AGC5/ Sett02/Serv03 con il quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- e. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla D.G.R. 962/08".

ATTESO CHE

- a. nella conferenza di servizi del 13/12/2010, il proponente ha depositato agli atti note di trasmissione dei riscontri forniti agli enti che hanno espresso pareri non favorevoli;
- b. in particolare:
 - b.1. il parere negativo dell'ARPAC verte su interessi giuridici non attinenti alle proprie competenze;
 - b.2. il parere negativo del Comune di Capriati al Volturno non tiene conto della previsione di cui all'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 che stabilisce che l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
 - b.3. il parere dello STAP Foreste è stato riscontrato dal proponente con nota raccomandata del 28/05/2010 acquisita in CDS del 13/12/2010;
 - b.4. il parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania è stato riscontrato dal proponente con raccomandata del 23/11/2010, acquisita in CDS del 13/12/2010;
- c. alcuna conferma dei pareri negativi di cui sopra è stato protocollato alla data del 14/02/2011;
- d. il resoconto verbale della CDS del 13/12/2010 è stato trasmesso in data 20/12/2010, con nota prot. n. 2010.1013132 del 20/12/2010, a tutti gli enti coinvolti e in particolare

- all'ARPAC, allo STAP Foreste, e alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- e. alcuna richiesta di rettifica è pervenuta al protocollo del Settore alla data del 14/02/2011, nonostante il verbale della CDS del 13/12/2010 ha espressamente considerato i riscontri del proponente.

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la D.G.R. n. 2119/08
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la D.G.R. n. 3466/2000;
- h. la D.G.R. n. 1152/09;
- i. la D.G.R. n. 1642/09;
- j. la D.G.R. 1963/09;
- k. il Decreto Dirigenziale n°17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;
- l. la D.G.R. n. 46/10;
- m. la D.G.R. n. 1006/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa A.G.C. 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1. di autorizzare** la società Windy Electricity S.r.l. con sede in Via Caracciano, 82011, Airola (BN) P.IVA: 03200350167, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, per una potenza di 30 (trenta) MW, da realizzare nel Comune di Gallo Matese (CE), località "Caselle Ianniti", su terreni riportati in catasto al Foglio n. 7 particelle nn. 96, 97, 133, 134 e 147 e al Foglio n. 14 particelle nn. 7 e 129, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.2. alla costruzione di una stazione elettrica 30/150 KV, di proprietà del proponente, quale impianto di utenza, su terreno sito nel Comune di Gallo Matese riportato in Catasto al Foglio n. 7

- particella n. 96, collegata attraverso elettrodotto interrato a 30 KV agli aerogeneratori, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
- 1.3. alla costruzione di un elettrodotto interrato a 150 KV, di proprietà del proponente, quale impianto di utenza, da realizzarsi su terreno sito nel Comune di Gallo Matese riportato in Catasto al Foglio n. 7 particella n. 96 e nel Comune di Capriati al Volturmo su terreni riportati in Catasto al Foglio n. 2 particelle nn. 7, 13 e 5002; al Foglio n. 3 particelle nn. 4, 11, 12, 13, 67, 75, 78, 65, 64, 57, 52, 56, 55, 63, 49, 61, 80, 59 e 82; al Foglio n. 7 particella n. 81, di collegamento tra la stazione elettrica 30/150 KV e la stazione di connessione, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.4. alla costruzione di una stazione di connessione a 150 KV, di proprietà del proponente, quale impianto di utenza, su terreno sito nel Comune di Capriati al Volturmo riportato in Catasto al Foglio n. 7 particella n. 81, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.5. alla costruzione di un elettrodotto interrato a 150 KV per la connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale, ubicato su terreni siti nel Comune di Capriati al Volturmo (CE) riportati in Catasto al Foglio n. 7, particelle nn. 81, come esplicitato nell'allegato tecnico al presente che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo;
 - 1.6. alla realizzazione e/o adeguamento della viabilità necessaria per il trasporto degli aerogeneratori sino al sito di installazione, come esplicitato nell'allegato tecnico al presente che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti***;
 3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nelle tavole del progetto definitivo;
 4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., sui terreni riportati in Catasto del Comune di Capriati al Volturmo (CE) al Foglio n. 2 particelle nn. 7, 13, 5002; Foglio n. 3 particelle nn. 4, 11, 12, 13, 67, 75, 78, 65, 64, 57, 52, 56, 55, 63, 49, 61, 80, 59, 82; Foglio n. 7 particella n. 81; del Comune di Gallo Matese al Foglio n. 3 particelle nn. 11, 237, 13, 12, 521, 215, 269, 211, 210, 218, 224, 215, 222, 229, 233, 234, 235, 236, 257, 270, 5001; del Comune di Longano (IS) al Foglio n.15 particelle nn. 1, 145, 173; Foglio n.14 particelle nn. 417, 418, 420, 421, 653, 654; Foglio n.18 particelle nn. 32, 33, 43; del Comune di Monteroduni (IS) al Foglio n. 16 particelle nn. 1, 54, 56, 106; Foglio n. 21 particelle nn. 186, 221, 188, 222; Foglio n. 28 particelle nn. 18, 60, 182, 183, 184, 185, 186, 188, 145, 192, 133; Foglio n. 29 particelle nn. 38, 42, 43, 44;
 5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 5.1. **ASL CE/1** prescrive quanto segue:
 - il rispetto del valore limite dell'emissione magnetica di 3 microTesla;
 - il rispetto del valore limite delle emissioni acustiche come previsto dalla zona 3 della zonizzazione del Comune di Gallo Matese (CE);
 - il rispetto della normativa vigente in merito all'adduzione dell'acqua potabile, allo smaltimento dei reflui domestici in relazione alle cabine di trasformazione e cessione.
 - 5.2. **AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO** prescrive quanto segue:
 - le opere vengano realizzate nel rispetto delle norme del PsAI-Rf provvedendo in particolare, a valutare la compatibilità idrogeologica di quelle interferenti con le aree perimetrale del Piano Stralcio;
 - 5.3. **COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO** prescrive quanto segue:

- il proponente dovrà installare la segnaletica diurna e notturna prevista per le strutture a sviluppo verticale che sarà prescritta dall'autorità competente a tutela del volo a bassa quota.

5.4. ENAC- ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE prescrive quanto segue:

- segnaletica diurna: le pale dovranno essere verniciate con n. 3 bande, rosse, bianche e rosse di m 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m delle pale stesse. la manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene;
- segnalazione notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare l'aerogeneratore solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30° circa;
- il proponente potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, in tal caso il proponente sarà tenuto ad inviare all'ENAC la predetta proposta tecnica che sarà oggetto di specifica valutazione;
- dovrà inoltre essere prevista a cura e spese della Società proponente, una procedura manutentiva ed il monitoraggio della efficienza della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista utile;
- dovrà essere comunicata almeno trenta giorni prima la data di inizio e fine lavori alla Direzione Aeroportuale di NAPOLI ed all'ENAV, ai fini della pubblicazione in AIP e per la comunicazione della attivazione della procedura manutentiva che andrà trasmessa all'ENAC;
- qualora la Società proponente ritenga opportuno limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte dei generatori, anche al fine di contenere l'impatto ambientale, codesta Società dovrà presentare uno studio al fine di identificare gli ostacoli più significativi sotto il profilo aeronautico;

5.5. MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – COMUNICAZIONI prescrive quanto segue:

- il proponente dovrà rispettare le prescrizioni di legge vigenti per:
 1. gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
 2. gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrato ed aree indicate nella planimetria di progetto
- tutte le opere siano realizzate in conformità alla documentazione progettuale;
- il proponente non potrà mettere in esercizio definitivo l'impianto senza il nulla osta definitivo che sarà rilasciato:
 - a. dopo esito favorevole di eventuale sopralluogo tecnico;
 - b. dopo la verifica di compatibilità elettromagnetica tra l'impianto elettrico in oggetto e gli impianti T.L.C. eventualmente interessati, secondo quanto previsto dalla normativa C.C.I.T.T. SERIE K-L e C.E.I. 103-6;
 - c. dopo aver presentato a lavori ultimati, dichiarazione di conformità attestante il rispetto delle prescrizioni di legge vigenti in materia relativamente ai punti 1 e 2 di cui sopra;

5.6. SETTORE BCA REGIONE CAMPANIA prescrive quanto segue:

- il soggetto proponente, per il tramite del Comune di Gallo Matese (CE), dovrà attivare, prima dell'inizio dei lavori, le procedure di autorizzazione allo svincolo dagli usi civici ai sensi dell'art. 12 della L. 1776/1927;

5.7. SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE prescrive quanto segue:

- la cabina di smistamento da ubicare in prossimità dell'aerogeneratore n. 15 dovrà disporre, nelle opere in muratura, di rivestimenti esterni in pietra locale; eventuali opere di recinzione con siepi arborate dovranno essere eseguite con specie autoctone;
- terminati i lavori di cantiere le piste di servizio interne all'impianto e le piazzole di montaggio dovranno essere ripristinate nella condizione originaria;
- tutti i lavori a farsi, ricadenti nel SIC interessato, dovranno essere sospesi nei periodi di riproduzione delle specie avifaunistiche stanziali.

5.8. SOPRINTENDENZA PER I B.A.P.S.A.E. PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO prescrive quanto segue:

- l'esecuzione dei lavori è subordinato al rispetto di quanto stabilito nell'art. 25 del PPT.

5.9. AERONAUTICA MILITARE prescrive quanto segue:

- il proponente dovrà attenersi alle disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la direttiva allegata al Foglio 146/394/4422 del 09/08/2000.

6. Il Proponente è obbligato:

- 6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 6.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - 6.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
 8. Acquisizione, prima dell'inizio dei lavori, del decreto di sospensione dell'uso civico, sull'area gravata da detto vincolo, da emettere, su richiesta dell'Amministrazione Comunale di Gallo Matese, a cura del Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario.
 9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
 10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
 11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
 12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.
 13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
15. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 77 del 03/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 2 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SAN TAMMARO DI CAPUA (CE). PROPONENTE: AGRODUE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;

- I. che con delibera di Giunta Regionale n°529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n°1006 del 30/12/2010;

CONSIDERATO CHE

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale n.2008.0935875 del 04/11/08, la Società **AGRODUE** S.r.L. (in seguito denominato proponente) con sede legale in Napoli, alla Via Michelangelo Schipa, 100, P.IVA 06348331213 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 2 MW integrato su serra da realizzarsi nel Comune di San Tammaro di Capua (Ce) in località Selvetella su terreno riportato al catasto foglio di mappa 3 Particella **97**, oggetto di un preliminare di contratto di superficie in favore proponente come da atto n. Repertorio 22731 e n. Raccolta 9088 del 07 luglio 2009 al n.913;
- b. in data 13/05/2009 è stata presentata la modifica progettuale, acquisita al protocollo regionale n. 2009.0576608 del 29/06/2009, inerente la struttura di ancoraggio dei pannelli al suolo che originariamente prevedeva una struttura serricola portante;
- c. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - c.1. dati generali del proponente;
 - c.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - c.3. Contratto preliminare di superficie per la particella 97 del foglio 3;
 - c.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - c.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - c.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - c.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - c.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - c.9. certificato di destinazione urbanistica;
- d. con nota del 30/03/2010 al prot. reg. num. 2010. 0281586, è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 23/04/2010;
- e. con nota del 05/05/2010 al prot. reg. num. 2010. 0392349, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la seconda riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 28/05/2010;
- f. con nota del 02/02/2011 al prot. reg. num. 2010. 0082971, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 11/02/2011;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 23/04/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 27/04/2010 prot. n. 2010. 365361;

- c. del resoconto verbale della seconda Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 28/05/2010 e trasmesso con nota prot. n. 2010. 0481990 del 03/06/2010;
- d. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 11/02/2011 e trasmesso con nota prot. n. 2011. 0124697 del 16/02/2011;
- e. che il Responsabile del Procedimento visti i pareri acquisiti, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6-bis della L. 241/90;
- f. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - f.1. nota dell' Autorità di Bacino Fiumi Liri Garigliano Volturno con Prot. 9540 del 23/12/09 con la quale esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico originariamente installato su serra;
 - f.2. nota dell' Autorità Di Bacino fiumi Liri Garigliano Volturno con Prot. 3225 del 15/04/10 con la quale esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico da ubicare al suolo;
 - f.3. nota del Ministero Dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni, di prot. 0017778 del 07/12/2009, con la quale esprime nulla osta provvisorio alla realizzazione dell'impianto;
 - f.4. nota dell'Aeronautica Militare 3^Regione di Prot. 21600 del 20/04/10 con la quale esprime nulla osta di competenza;
 - f.5. nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Direzione Generale territoriale per il centro Sud, di prot.1875/AT/GEN del 19/04/10 con la quale esprime nulla osta relativamente alla costruzione ed alle varianti di linee elettriche a tensione non inferiori a 5 kV;
 - f.6. nota del Settore Valorizzazione Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali di prot. 0356944 del 23/04/10 con la quale esprime nulla osta di competenza;
 - f.7. Nota del Settore Politica del Territorio, di prot. regionale n. 0342696 del 20/04/2010, con la quale esprime la sua non competenza per l'intervento;
 - f.8. Nota del Comune di San Tammaro, di prot. 3530 del 23/04/10, con cui esprime parere favorevole limitatamente all'aspetto urbanistico;
 - f.9. Nota del Comune di San Tammaro, di prot. 8507 del 29/09/09, con cui esprime parere preventivo favorevole alla realizzazione degli scavi lungo la strada Selvetelle;
 - f.10. Nota della Provincia di Caserta, di prot. n. 46149 del 22/04/2010, con la quale esprime parere positivo dal punto di vista energetico, urbanistico e di non interferenza con strade provinciali;
 - f.11. Decreto Dirigenziale del Settore Regionale Genio Civile di Caserta n. 13 del 18/03/10 con cui autorizza in via provvisoria il proponente ad eseguire i lavori di costruzione e di messa in esercizio della linea elettrica con prescrizioni;
 - f.12. Nota dell'Enel di prot 0476597 del 18-07-2009, con la quale si comunica che la documentazione progettuale dell'impianto è conforme agli standard tecnici ed alla STMG accettata;
 - f.13. Nota dell'ASL CE/2 di prot n. 830 del 22/04/10 con la quale dichiara parere favorevole;
 - f.14. Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto di prot n. 018899 del 16/04/2010, con la quale esprime nulla osta di competenza;
 - f.15. Nota del Consorzio di Bonifica, Prot. n.243 del 14/01/10 con la quale comunica parere favorevole all'attraversamento con prescrizioni.
 - f.16. Settore Regionale Bilancio del Credito Agrario, in sede di cds del 28/05/10, certifica l'assenza di usi civici nel Foglio 3.

- f.17. nota dell'ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania di prot n. 19464 del 27-05-10 con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- f.18. Nota del Comando Militare Esercito Campania, di prot.8833 del 25/05/10, con la quale esprime nulla osta di competenza, con prescrizioni;
- f.19. Nota del Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta, di n. prot.5469 del 21/05/10, con la quale rilascia nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- f.20. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta di prot. n 5689 del 23/04/2010 con la quale esprime parere di massima favorevole, con la prescrizione di effettuare saggi preventivi sull'area interessata dall'impianto;
- f.21. Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici ed Artistici ed Antropologici per le Province di Caserta e Benevento, di prot. n. 8057 del 23/04/2010 con la quale comunica che il sito dell'intervento non risulta gravato da vincoli ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004;
- f.22. Nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania prot.0009411 del 10/05/10 con la quale, si ritiene esaustivo il parere dei Beni archeologici prot. n 5689 del 23/04/2010;
- f.23. Nota del Settore Regionale SIRCA, di prot. 368984 del 28/04/10, con la quale esprime parere non ostativo alla realizzazione;
- f.24. Nota del Settore Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta, di prot n. 0334157 del 16/04/2010, con la quale esprime la non competenza;
- f.25. Decreto Dirigenziale n° 36 del Settore regionale Tutela Dell'Ambiente del 20/01/2011 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, ponendo delle prescrizioni;

PRESO ATTO

- a. della nota di Enel acquisita a Prot. n. 0011875 del 12/01/2009, con la quale fornisce la soluzione tecnica di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- b. della nota dell'Enel di prot 0476597 del 18/07/2009, con la quale comunica che la documentazione progettuale dell'impianto è conforme agli standard tecnici ed alla STMG accettata;
- c. che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di San Tammaro, del 09/06/2010, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in zona "Agricola E 2" e che non risulta gravato da usi civici e vincoli cave;
- d. della nota del Ministero per le Attività Culturali di prot. n. 16719 del 13/09/2010, acquisita agli atti in conferenza dei servizi dell'11/02/11, dalla quale si evince che solo le opere pubbliche sono soggette all'esecuzione di saggi archeologici preventivi, mentre l'opera oggetto del presente decreto è un'opera privata di pubblica utilità e per tale tipologia non si applica il regime delle indagini preventive.

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombeni

relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 del D.Lgs. 163/06;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione Unica;
- b. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del parere favorevole di compatibilità ambientale, con Decreto Dirigenziale n. 36 del 20/01/2011
- c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
- d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D.Lgs 387/03 risulti antecedente al prot. reg. num. 2006. 0661749 del 01/08/2006;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. la DGR n. 1006/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare AGRODUE S.r.L.**, in Napoli, alla Via Michelangelo Schipa, 100, P.IVA 06348331213, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

- 1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica per una potenza di 2 MW, da realizzarsi nel Comune di San Tammaro di Capua (Ce) in località Selvetella su terreno riportato al catasto foglio di mappa 3 particella 97, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
- 1.2. all'allacciamento alla rete elettrica di distribuzione, tramite realizzazione di cabina di consegna (comprendente il Punto di Consegna) collegata in entra-esce su linea MT esistente "Italtel" ricadenti all'interno del lotto nel territorio del comune di S. Tammaro (CE), come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 4.1. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - provvedere al corretto smaltimento e/o recupero di rifiuti anche durante le fasi di manutenzione e/o straordinaria dell'impianto;
 - comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto ;
 - notificare la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter procedere alle verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt.3 e 4;
 - provvedere nel prosieguo del funzionamento dell'impianto dell'impianto, ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili, e a trasmetterle tempestivamente a questo dipartimento provinciale con cadenza semestrale.
 - 4.2. **SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI CASERTA** prescrive quanto segue:
 - l'autorizzazione provvisoria si intende subordinata alla preventiva formalizzazione delle voltture richieste dalla ditta Agroenergia a favore di Agrodue;
 - la società AGRODUE s.r.l. s'impegnerà a versare le ulteriori quote degli oneri per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudo, determinate come segue: prima dell'inizio dei lavori € 115,70 e prima del collaudo € 165,27;
 - le linee elettriche dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto presentato e in conformità con quanto previsto dalla legge 28 giugno 1986 n. 339 e dall'art.3.1.03 e del D.M. 21/04/1988, e dovranno essere collaudate secondo le procedure esposte nella vigente normativa entro 3 anni dalla loro realizzazione;
 - l'autorizzazione provvisoria s'intende accordata salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole amministrazioni interessate ai sensi dell'articolo 120 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 e che di conseguenza, il richiedente viene ad assumere la piena responsabilità per gli eventuali danni causati ai terzi dalla costruzione o dall'esercizio delle linee elettriche, sollevando l'amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;
 - il richiedente resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio delle linee, tutte quelle opere nuove o modifiche che a norma di legge fossero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;

- tutte le spese inerenti all'autorizzazione sono a carico della società AGRODUE s.r.l.;
- l'inizio dei lavori di realizzazione della linea elettrica sono subordinati al rilascio del propedeutico Decreto di Concessione di utilizzo di area demaniale per l'attraversamento di un canale;
- la società AGRODUE s.r.l. è obbligata a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.

4.3. CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO prescrive quanto segue:

- il cavo deve essere fissato sotto il ponticello sulla facciata della trave portante, senza arrecare nessun danno alla stessa;
- sul tratto di cavo da realizzare nelle vicinanze del ponticello dovranno essere apposte pali ne segnatrici del percorso;
- il Consorzio rimane estraneo ad ogni e qualsiasi molestia o danno che dovesse verificarsi alle opere consortili e nei confronti di terzi in dipendenza dell'autorizzazione.

4.4. COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA prescrive quanto segue:

- la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;

4.5. A.G.C. 05 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile prescrive quanto segue:

- si dovrà prevedere l'utilizzo di materiale idoneo per il rivestimento delle cabine elettriche, a farsi, compatibilie con l'architettura e lo stile della zona;
- per la fase di dismissione si dovrà dettagliare un piano di interventi necessari per il miglioramento agricolo dell'area, da concordare con le strutture regionali competenti;

4.6. ANAS prescrive quanto segue:

- in caso di pannelli vincolati al suolo mediante fondazione in cls oppure in acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a ml 30,00;
- in caso di pannelli semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti di acciaio INOX, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls o in acciaio infissi, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a ml 3,00;
- la materiale esecuzione dei lavori potrà aver luogo solo dopo il rilascio da parte dell'ANAS di debito disciplinare regolante i lavori, previa acquisizione del progetto esecutivo completo;

5. Il Proponente è obbligato:

- 5.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 5.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 5.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

- 5.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
10. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 78 del 03/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 5,5 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI RIARDO (CE). PROPONENTE: AGROSEI S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che la DGR 1642/09 individua le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;

CONSIDERATO CHE

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2010.0309841 del 09/04/10, la Società AGROSEI S.r.L. (in seguito denominato proponente) con sede legale in Napoli, alla Via Michelangelo Schipa, 100, P.IVA 06469101213 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 5,5 MW da realizzarsi nel Comune di Riardo (Ce) in località Masseria S. Giovanni su terreno riportato al catasto foglio di mappa 9 Particelle:7 – 13 – 14 – 17 – 18 – 5006, oggetto di un preliminare di contratto di superficie in favore del proponente, come da atto n. Repertorio 24421 e n. Raccolta 10128 registrato ad Ischia al n. 106 del 28 luglio 2010;
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - c.1. dati generali del proponente;
 - c.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - c.3. Contratto preliminare di superficie per le particelle 7, 13, 14, 17,18,5006 del foglio 9;
 - c.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - c.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - c.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - c.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - c.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - c.9. certificato di destinazione urbanistica;
- c. con nota del 13/10/2010 al prot. reg. num. 2010. 0822136, è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 03/11/2010;
- d. con nota del 02/02/2011 al prot. reg. num. 2011. 0082955, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 11/02/2011;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 03/11/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 11/02/2011 e trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate con nota prot. n. 2011.0124649 del 16/02/2010;
- c. che il Responsabile del Procedimento visti i pareri acquisiti, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6-bis della L. 241/90;
- d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - d.1. nota dell'ANAS – Compartimento della Viabilità per la Campania di prot.CNA-0036149-P del 16/09/10 con la quale esprime parere favorevole, con prescrizioni;
 - d.2. nota dell'Autorità di Bacino Fiumi Liri Garigliano Volturno con Prot. 9285 del 08/11/10 con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - d.3. nota del Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni, di prot. 14369 del 21/10/2010, con la quale esprime nulla osta provvisorio alla realizzazione dell'impianto;

- d.4. nota dell'Aeronautica Militare 3^Regione di Prot. n. 43643 del 10/08/10, con la quale esprime nulla osta di competenza;
- d.5. nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud, di prot. n. 2882/AT/GEN del 07/06/10, con la quale esprime nulla osta relativamente alla costruzione ed alle varianti di linee elettriche a tensione non inferiori a 5 kV;
- d.6. nota del Settore Valorizzazione Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali di prot. n. 2010.0597650 del 13/07/10 con la quale esprime nulla osta di competenza;
- d.7. Nota del Comando Militare Esercito Campania, di prot.0011834 del 16/07/10, con la quale esprime nulla osta di competenza;
- d.8. Nota del Settore Politica del Territorio, di prot. regionale n. 2010.0503522 del 10/06/2010, con la quale esprime la non competenza per l'intervento;
- d.9. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta di prot. N.0009845 del 21/07/2010 con la quale esprime parere favorevole, con la prescrizione di effettuare saggi preliminari;
- d.10. Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Antropologici per le Province di Caserta e Benevento, di prot. n. 0016092 del 30/07/2010 con la quale comunica che il sito dell'intervento non risulta gravato da vincoli ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004;
- d.11. Nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania prot. 0011648 del 16/09/10 con la quale, dichiara che si ritengono esaustivi i pareri dei Beni Archeologici prot. 9845 del 21/07/10 e dei Beni Architettonici prot.16092 del 30/07/10;
- d.12. Nota del Comune di Riardo, di prot. 4294 del 11/10/10, con cui esprime nulla osta di competenza;
- d.13. Nota del Comune di Riardo rilasciata in CDS del 11/10/10 in cui esprime parere favorevole allo scavo;
- d.14. Nota della Provincia di Caserta, di prot. n. 4966 del 28/10/2010, con la quale esprime parere di non competenza;
- d.15. Nota del Settore Regionale SIRCA, di prot. 2010.0744236 del 15/09/10, con la quale esprime parere non ostativo alla realizzazione;
- d.16. Nota dell'ENAC di prot.0123677 del 18/10/10, con cui esprime nulla osta di competenza;
- d.17. Nota dell'Enel di prot. 00767970 del 27/07/2010, con la quale comunica che la documentazione progettuale dell'impianto è conforme agli standard tecnici ed alla STD elaborata;
- d.18. Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto di prot n. 030199 del 22/06/2010, con la quale esprime nulla osta di competenza;
- d.19. Nota del Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta, di n. prot.0008579 del 20/08/10, con la quale rilascia nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- d.20. Nota del Settore Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta, di prot. 2010.0518469 del 16/06/2010, con la quale esprime la non competenza;
- d.21. Nota del Settore Regionale Bilancio del Credito Agrario del 02/11/10 di prot. n. 871925, con la quale esprime la non competenza, in quanto il fg. 9 del catasto del Comune di Riardo non è gravato da usi civici;
- d.22. Nota dell'ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania di prot n. 39919 del 03/11/10 con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;

- d.23. Decreto Dirigenziale n° 84 del Settore regionale Tutela dell'Ambiente del 03/02/11, con la quale esclude il progetto dalla V.I.A, ponendo delle prescrizioni;
- d.24. Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, in CDS dell'11/02/2011, ha espresso parere di massima favorevole con la prescrizione di acquisire, prima dell'inizio lavori, l'autorizzazione ai sensi del TU 1775/33 art. 111

PRESO ATTO

- a. della nota di Enel acquisita a Prot. n. 0185764 del 01/03/2009, con la quale fornisce la soluzione tecnica di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- b. che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Riardo, di prot. 2341 del 27/05/2010, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in zona "Agricola E" e che non risulta soggetto ai vincoli di cui al D.Lgs 42/04 né a vincolo idrogeologico;
- c. che con nota del Ministero delle Attività Culturali, acquisita agli atti in conferenza dei servizi del 11/02/11, si evince che solo le opere pubbliche sono soggette all'esecuzione di saggi archeologici preventivi, mentre l'opera oggetto del presente decreto è un'opera privata di pubblica utilità.

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombeni relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 del D.Lgs. 163/06;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione Unica;
- b. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del parere favorevole di compatibilità ambientale, con Decreto Dirigenziale n. 36 del 20/01/2011
- c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
- d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D.Lgs 387/03 risulti antecedente al prot. reg. num. 2006. 0661749 del 01/08/2006;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;

- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. la DGR n. 1006/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società **AGROSEI S.r.L.**, in Napoli, alla Via Michelangelo Schipa, 100, P.IVA 06469101213 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica della potenza di 5,5 MW, da realizzarsi nel Comune di Riardo (Ce) in località Masseria S. Giovanni su terreno riportato al catasto foglio di mappa 9 particella 7 – 13 – 14 – 17 – 18 – 5006, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna (comprendente il Punto di Consegna) collegata in entra-esce su linea MT esistente "FERRARELLE", uscente dalla cabina primaria AT/MT "MARZANELLO", come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente.
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 4.1. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - Individuare in maniera dettagliata ed attuare gli idonei interventi di mitigazione da realizzare durante le fasi di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti sul clima, quelli derivanti dal traffico indotto di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria, nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento;
 - Atteso che nello SIA si riporta che "si provvederà alla pulizia annuale dei pannelli ed il relativo, modesto ed occasionale, consumo idrico", chiarire la riproducibilità di tali risorse;
 - Nel caso si preveda la realizzazione di un parcheggio e/o di un'area pavimentata intorno alla cabina inverter (non chiaramente desumibile dagli allegati al progetto), provvedere alla raccolta ed eventuale trattamento delle relative acque di dilavamento previa individuazione di idoneo recapito finale;

- provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo quanto previsto dal Piano di monitoraggio e controllo presentato;
- comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto ;
- notificare la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter procedere alle verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt.3 e 4;
- provvedere nel prosieguo del funzionamento dell'impianto, ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili, e a trasmetterle tempestivamente a questo Dipartimento Provinciale con cadenza semestrale.

4.2. AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI LIRI – GARIGLIANO E VOLTURNO prescrive quanto segue:

- verificare le eventuali interferenze delle opere a farsi con le aree di concessione e/o di salvaguardia e valutarne gli impatti;
- limitare allo stretto necessario le superfici di cantiere, l'apertura di nuove strade, ovvero l'adeguamento di quelle esistenti e i movimenti di terra;
- adottare adeguate misure di mitigazione di impatto degli interventi a farsi sulle risorse acqua, suolo, vegetazione e sul paesaggio in genere.

4.3. COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO prescrive quanto segue:

- per quanto non rilevabile dai grafici e dalla relazione tecnica, siano rispettate le vigenti norme e i criteri generali di prevenzione incendi.

4.4. SETTORE RICERCA E VALORIZZAZIONE DI CAVE, TORBIERE, ACQUE MINERALI E TERMALI prescrive quanto segue:

- l'area di intervento del progetto ricade nella zona esterna alla concessione "FERRARELLE II", che con la D.G.R. n. 707 del 06/02/1996, è stata dichiarata area di rispetto e tutela della risorsa mineraria regionale e riserva strategica del patrimonio indisponibile di acque minerali, all'interno del quale, tra l'altro, non si devono creare disequilibri idraulici tali da compromettere il livello di artesianità della falda idrominerale di sfruttamento.

4.5. SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE prescrive quanto segue:

- Che venga attuato il piano di integrazione agro-energetica con piantumazione di alberi da frutto laddove previsti, e coltivazione di ortaggi longidiurni o neutro diurni tra i filari dei pannelli, adoperando parti di suolo non inferiori a quelle previste nelle relazioni allegate alla documentazione prodotta
- che vengano realizzati con materiali appartenenti alla tradizione locale i rivestimenti esterni e le coperture delle cabine elettriche;
- che vengano realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti nel progetto, con particolare riferimento alla piantumazione di specie vegetali sul perimetro ed all'interno dell'area;
- che in fase di realizzazione dell'impianto i pannelli vengano acquistati da una ditta che si impegna allo smaltimento degli stessi a fine vita.

4.6. ASL prescrive quanto segue:

- inserire opere di mitigazione (alberi non inferiore a 4 mt) al confine con l'immobile individuato al catasto alla part. 9 del foglio 9,
- presentare una relazione di impatto elettromagnetico ed acustico successiva alla messa in funzione.

5. Il Proponente è obbligato:

- 5.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 5.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 5.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 5.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
10. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 90 del 09/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

ART.56 LETT. B LEGGE 239 DEL 23 AGOSTO 2004 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISMISSIONE DEL DEPOSITO DI OLI MINERALI PER IL RIFORNIMENTO DI AEROMOBILI PRESSO L' AEROPORTO INTERNAZIONALE DI CAPODICHINO - NAPOLI AUTORIZZATO CON DECRETO PREFETTIZIO N.300582 DEL 01/04/1987 - SOCIETA' GE.S.A.C. S.P.A. CON SEDE IN VIA DEL RIPOSO,95, NAPOLI.

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;

VISTA la legge 7 maggio 1965 n.460

VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001 n.165;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n°1540 del 12 aprile 2001;

VISTA la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"

VISTA la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

VISTO l'art.4, commi 2 e 3, della L.R. 29/12/2005, n.24 di attribuzione ai dirigenti della competenza all'adozione degli atti di gestione;

VISTO l'art.9 della legge regionale 12 del 28 novembre 07;

VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al Dr. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25 giugno 2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano, e prorogato con DGR n.1006 del 31/12/2010;

PREMESSO che con decreto prefettizio n.300582 del 01/04/1987 fu autorizzato alla Società Esso Italiana S.p.a. di gestire il deposito di oli minerali per il rifornimento di aeromobili all'interno dell'aeroporto internazionale di Capodichino – Napoli;

CHE con decreto prefettizio n.300234 del 01/10/1997 fu autorizzata la locazione del deposito in questione alla Società PAR S.r.l.;

CHE con successivi atti l'E.N.A.C. Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ha concesso l'intera area di pertinenza dell'Aeroporto Internazionale di Capodichino - Napoli alla Società Concessionaria GE.S.A.C. S.p.a. ;

CHE con decreto dirigenziale regionale n.387 del 18/09/2007 è stato autorizzato alla Società GE.S.A.C. S.p.a. la delocalizzazione del deposito di oli minerali per il rifornimento di carburante agli aeromobili dal sito attuale a quello di Via Charles Lindbergh all'interno dell'Aeroporto Internazionale di Capodichino - Napoli;

CHE con decreto dirigenziale regionale n. 22 del 1°/02/2011 è stato autorizzato l'esercizio definitivo del deposito delocalizzato alla Società GE.S.A.C. S.p.a. e concesso in gestione alla Società PAR S.r.l. di Roma;

VISTA l'istanza inoltrata in data 02/03/2011 dalla Società GE.S.A.C. S.p.a. con sede in Via del Riposo, 95, Napoli, intesa ad ottenere l'autorizzazione per la dismissione del vecchio deposito di oli minerali per il rifornimento di carburante agli aeromobili all'interno dell'Aeroporto Internazionale di Capodichino - Napoli, nonché l'invio della seguente documentazione:

- Certificazione delle prove di tenuta dei serbatoi installati nel deposito resa dalla Società Tortora Vittorio S.r.l. di Nocera Inferiore (SA), con esito positivo;
- Certificazione delle prova di gas free con esito negativo eseguita dalla Società Tortora Vittorio S.r.l. di Nocera Inferiore (SA);
- Certificazione del corretto smaltimento dei rifiuti della Società Tortora Vittorio S.r.l. di Nocera Inferiore (SA);
- Piano di dismissione del deposito di oli minerali;

RITENUTO di poter autorizzare la dismissione del vecchio deposito di oli minerali per il rifornimento di carburante agli aeromobili all'interno dell'aeroporto Internazionale di Capodichino –Napoli, della Società GE.S.A.C. S.p.a. con sede in Via del Riposo, 95, Napoli, concesso in gestione alla Società PAR S.r.l. di Roma;

VISTO il DPR del 3 giugno 98 n. 252 art. 1;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

AUTORIZZA

1. La Società GE.S.A.C. S.p.a. con sede in Via del Riposo, 95, Napoli, alla dismissione del vecchio deposito di oli minerali per il rifornimento di carburante agli aeromobili all'interno dell'Aeroporto Internazionale di Capodichino – Napoli, concesso in gestione alla Società PAR S.r.l. di Roma;
2. L'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dalla dismissione del deposito. E' fatto obbligo alla Società di attivare tutte le procedure tecnico-amministrative relative alla dismissione del deposito di oli minerali sopra citato.
3. La eventuale rinuncia alla presente autorizzazione dovrà essere comunicata a cura della Società autorizzata, alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati– Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli.
4. Il presente provvedimento viene trasmesso:
 - 4.1. al Sig. Assessore Trasporti e Viabilità, Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere Marittime, Sviluppo Economico;
 - 4.2. al Settore Attività Assistenza sedute di Giunta, Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - 4.3. al BURC per la relativa pubblicazione;

Il Dirigente del Settore
(Dr. L. Califano)



Decreto Dirigenziale n. 94 del 09/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: PRESA D'ATTO E AUTORIZZAZIONE AL POTENZIAMENTO DEL CAVIDOTTO DA REALIZZARE NEI COMUNI DI SAN GIORGIO DEL SANNIO E MONTEFALCONE DI VALFORTORE. PROPONENTE EDISON ENERGIE SPECIALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) è data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 ha dichiarato di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. il comma 3 dello stesso articolo 12 ha sottoposto ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una conferenza dei servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. il comma 4 del richiamato articolo 12 ha disposto che l'autorizzazione deve essere rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale sono chiamate a partecipare tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. lo stesso comma 4 ha stabilito che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. con atto della Giunta Regionale della Campania n 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento" Sviluppo Settore Secondario", la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. il comma 1 dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L. R. n. 1/08, nel modificare la L. R. n. 11 del 4 luglio 1991, ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31.12.2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;
- i. con DGR n 1642/09 la regione Campania ha approvato le linee guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica di cui all'art.12 del D.lgs 387/03 per la costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;
- j. con Decreto Dirigenziale n. 17 /2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. con DGR 46/10 del 28.01.2010 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 1006 del 30.12.2010;
- l. con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 al dott. Luciano Califano , prorogato con DGR n. 1006 del 30.12.2010;

CONSIDERATO CHE

- a. in data 12.12.2005, la Società **EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A.** con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, P. IVA 12921540154, ha presentato un progetto per la realizzazione di n. 20 aerogeneratori nel Comune di San Giorgio;
- b. in data 30.04.2007 il progetto è stato rimodulato alla luce del punto 8 delle sopraggiunte Linee Guida – DGR n. 1955 del 2006;
- c. il progetto, come presentato, prevedeva la connessione alla stazione elettrica di Montefalcone tramite l'utilizzo del cavidotto esistente già a servizio di un altro impianto eolico Edison Energie Speciali, così come da Tav. 0-Relazione Tecnica del progetto allegata all'istanza presentata ai dell'art. 12 D.lgs 387 del 2003;
- d. in data 13.11.2008 si è tenuta la conferenza dei servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs n. 387 del 2003, dell'impianto eolico di San Giorgio la Molara;
- e. il proponente, in relazione alla connessione RTN, ha così dichiarato: *“le due cabine di smistamento, si collegheranno, in parallelo ad un cavidotto esistente, che attualmente è al servizio di un limitrofo impianto eolico di proprietà della stessa società, che termina nella stazione Edison Energie Speciali di Montefalcone. La tavola progettuale che esplicita tale collegamento sarà oggetto di integrazione da parte del proponente, richiesta dal tavolo dell'odierna conferenza di servizi”*;
- f. alla conferenza dei servizi veniva, tra l'altro, consegnata la Tav. 1bis-Planimetria esplicativa di integrazione nella quale era stato riportato l'intero tracciato del cavidotto esistente di collegamento alla stazione elettrica di Montefalcone;
- g. in data 05.10.2009 veniva emesso il decreto dirigenziale n. 489 del 2009, Settore Regionale Regolazione Mercati, contenente autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 D.lgs 387/03 (per 18 aerogeneratori da 3000 kW, per una potenza complessiva pari a 54,00 MW) e successivamente integrato con il Decreto Dirigenziale n. 579/2009;
- h. l'autorizzazione unica in questione ha espressamente autorizzato, in base ai commi 1 e 3 del D.lgs n. 387 del 2003 le opere elettriche connesse all'impianto secondo il progetto “valutato nell'istruttoria” dichiarandone la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza. L'autorizzazione unica prendeva atto e approvava la STMG “proposta da Terna” per la “connessione in antenna a 150 kV con la stazione RTN a 150 kV di Montefalcone”;
- i. il cavidotto, secondo il dimensionamento necessario a connettere l'impianto alla rete elettrica nazionale (consistente in un ripotenziamento del cavidotto già esistente), veniva approvato dall'Autorizzazione unica con il consenso di tutti gli enti coinvolti nella conferenza dei servizi a tal uopo svoltesi;
- j. il cavidotto esistente, oggetto di ripotenziamento, consiste in un elettrodotto interrato costruito nell'anno 2001 sulla base dell'autorizzazione provvisoria rilasciata ai sensi dell'art. 113 del R.D. 1775/33 mediante decreto n. 7556 del 10.5.99 del Genio Civile;
- k. in data 06.09.2010, la Edison Energie Speciali S.p.A., ha presentato al comune di san Giorgio La Molara istanza di DIA per la “manutenzione straordinaria cavidotto esistente a servizio del parco eolico, ubicato nel territorio comunale riguardante l'inserimento di nuovi cavi elettrici nella stessa sede che affiancheranno quelli esistenti, i quali non comportano interventi di trasformazione dell'aspetto esteriore, e di volumi e di superfici”.
- l. il Comune di San Giorgio La Molara ha respinto la DIA ordinando di non eseguire i lavori;
- m. con missiva del 04.11.2010, Edison Energie Speciali S.p.A. chiedeva alla Regione Campania – Settore Regionale Regolazione Mercati provvedimento consequenziale relativo al potenziamento del cavidotto esistente;
- n. con nota del 10.11.2010 prot. reg. num. 2010. 0896159, è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, tenutasi il giorno 25.11.2010;

- o. alla conferenza di cui in oggetto venivano convocati, dall'Amministrazione procedente Regione Campania – Servizio Mercato energetico regionale, i seguenti enti amministrativi territoriali:
 - o.1. Comune di San Giorgio la Molare;
 - o.2. Arpac – Ag. Reg. Protezione Ambientale Campania Dipartimento Provinciale di Benevento;
 - o.3. Comune di Montefalcone di Valfortore;
 - o.4. Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania – Interferenze Elettriche;
 - o.5. Ministero dei trasporti e della navigazione – DIP trasporti terrestri– USTIF della Campania;
 - o.6. Provincia di Benevento;
 - o.7. Settore Provinciale del Genio Civile della Provincia di Benevento;
 - o.8. Vigili del fuoco;
- p. i predetti enti sono stati chiamati ad esprimere gli eventuali pareri, relativi alle proprie competenze rispetto alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che, in base al combinato disposto dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs n. 387 del 2003 e s.m.i., e dell'art. 14 ter della L. 241 del 1990 e s.m.i.;
- q. la Regione Campania – Servizio Mercato energetico regionale ha provveduto ad effettuare note di trasmissione, debitamente protocollate e concernenti il progetto *de quo*, a tutti gli enti amministrativi convocati alla presente conferenza dei servizi;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione di Conferenza di Servizi, tenutasi in data 25.11.2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 1,12,2010 prot.reg.num. 956696;
- b. del resoconto del verbale della seconda riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 16.12.2010;
- c. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi in data 16.02.2011 e trasmesso con nota prot. reg. num. 2011. 0143554 del 23/2/2011 nella quale, visti i pareri acquisiti, e alla luce della prevalenza dei consensi espressi, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90;
- d. che i verbali succitati formano parte integrante della presente autorizzazione;
- e. che nel corso della conferenza di servizi sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono (tutti in conferenza dei servizi):
 - e.1. Parere negativo del Comune di San Giorgio la Molara;
 - e.2. Nulla osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – U.S.T.I.F. di Napoli;
 - e.3. parere favorevole di compatibilità magnetica, con prescrizioni dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino;
 - e.4. Nulla Osta provvisorio per la realizzazione dell'opera con condizioni del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni;
 - e.5. parere favorevole, con prescrizioni del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento;

CONSTATATO CHE

- a. l'Amministrazione procedente ha espressamente richiesto alla Edison Energie Speciali S.p.A., nella sua qualità di soggetto proponente, di chiarire definitivamente che il cavidotto esistente indicato nel tracciato previsto dall'allegato al D.D. 489/09 sarà oggetto di un mero potenziamento;
- b. il proponente ha dichiarato, ai sensi dell'art. 47 e 48 del DPR 445 del 2000 e s.m.i. con la sottoscrizione del verbale di conferenza dei servizi, che il cavidotto esistente nel tracciato

- previsto dall'allegato al D.D. 489/09 rimane lo stesso in quanto l'intervento di potenziamento rientra nei casi di cui all'art. 11 comma 5 del DM 10.09.2010;
- c. il proponente, altresì, ha accertato ed acclarato che gli effetti della maggiore corrente che passerà attraverso il potenziamento del cavidotto sono stati oggetto di documentazione prodotta nell'ambito del procedimento autorizzativo di cui ai D.D. 489/09;
 - d. il Settore Provinciale del Genio Civile ha preso atto delle dichiarazioni della parte ed ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - e. il Comune di San Giorgio la Molara ha articolato il proprio parere negativo nell'ambito delle tre successive riunioni della conferenza di servizi sulla scorta delle seguenti motivazioni:
 - e.1. conferenza del 25/11/2010: il DD 489/09 e s.m.i. non sarebbe stato emesso sulla base del progetto completo dell'impianto eolico (comprensivo anche del progetto e del cavidotto e delle altre opere connesse); il progetto definitivo di cui al DD 268/08 (autorizzazione VIA) con quello che si intende realizzare non è congruo; l'autorizzazione VIA non può contenere alcuna valutazione in ordine al progetto del cavidotto in esame della lunghezza di 7.000 m e relativa rimessa in pristino dello stato dei luoghi, perché non allegato all'istruttoria del procedimento; il procedimento espropriativo relativo all'impianto eolico, anch'esso impugnato dal comune, non tiene in alcuna considerazione gli attraversamenti stradali, sia interrati che aerei, e neanche delle distanze legali dalle strade; si chiede l'annullamento della conferenza di servizi o in subordine il rinvio per approfondirne le problematiche ovvero, nella denegata ipotesi di rigetto di tali istanze il comune esprime parere contrario anche perché si tratta di opere connesse all'impianto eolico contrastante con le previsioni del proprio piano di azione locale in relazione al quale è stato già espresso parere negativo; il cavidotto in autorizzazione ha dimensioni doppie rispetto a quello esistente e prevede ancora una posa di tre cavi in luogo di uno e oltre che una trasmissione di energia elettrica maggiore di quella che attualmente passa;
 - e.2. conferenza di servizi del 16/12/2010: nella qualità di proprietario delle strade interessate dall'elettrodotto, rappresenta espressamente che non vi è alcun titolo di proprietà o di servitù in capo alla società proponente che consenta esecuzioni di lavori e quindi la posa dell'elettrodotto; la società proponente esibisce quale titolo di concessione del suolo comunale, riferito ad opera di dimensioni inferiori a quella che si intende realizzare per cui il suolo che si vuole occupare è sicuramente maggiore di quanto si autorizzò nel 98 con DGC 343 del 19/10/1998;
 - e.3. conferenza di servizi del 16/2/2011: ribadisce che non è stato dato alcun riscontro alle varie motivazioni contrarie;
 - f. riscontri alle osservazioni del Comune di San Giorgio la Molara:
 - f.1. nella conferenza di servizi del 25/11/2010: l'amministrazione procedente evidenzia che i rilievi di natura contenziosa devono trovare epilogo nelle relative sedi giurisdizionali, laddove le sentenze siano ancora pendenti, per cui risultano non accoglibili le richieste di annullamento e rinvio così come motivate; il proponente ha dichiarato, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e s.m.i., "il cavidotto esistente nel tracciato previsto dall'allegato al DD 489/09 rimane lo stesso e l'intervento di potenziamento rientra nei casi di cui all'art. 11.5 del DM 10/9/2010"; Inoltre il proponente dichiara che gli effetti della maggiore corrente che passerà attraverso il potenziamento del cavidotto sono stati oggetto di documentazione prodotta nell'ambito del procedimento autorizzativo di cui ai DDD 489/09 e 579/09, pertanto oggetto di parere VIA e di tutti gli enti coinvolti nel procedimento relativo procedimento.
 - f.2. nella conferenza di servizi del 25/11/2010: il proponente evidenzia che alcun punto del provvedimento rileva differente di volume di sottosuolo concesso e sottolinea che la DGC concedeva "l'occupazione del sottosuolo pubblico per la durata di anni 29 e per metri lineari 3300 come da atti tecnici ...";
 - f.3. nella conferenza di servizi del 16/02/2011: l'amministrazione procedente, per i riscontri alle questioni già dedotte in precedenti riunioni, rinvia ai verbali precedenti. Per quanto attiene alla superficie occupata dal nuovo elettrodotto si rinvia al punto 17 dell'all. 1 al DM 10/9/2010, pubblicato in GU 219 del 18/9/2010 che chiarisce che l'autorizzazione all'uso delle strade è inglobata nell'autorizzazione unica;

RITENUTO CHE

- a. i pareri degli altri enti coinvolti nel procedimento autorizzativo di cui ai decreti in premessa sono da considerarsi superflui in quanto in tale sede l'obiettivo della congiunta valutazione e ponderazione degli interessi giuridici in gioco non è tesa all'autorizzazione di un nuovo cavidotto, bensì concerne il potenziamento di un cavidotto esistente già autorizzato;
- b. l'unico interesse protetto che può essere in astratto inciso è quello relativo alle emissioni elettromagnetiche, interesse che in ogni caso è già stato oggetto di idonea valutazione da parte dell'ente competente
- c. sono stati acquisiti per silenzio/assenso ai sensi della L. 241/90 i pareri delle Amministrazioni benché coinvolte, non intervenute;

VISTI

- a. la legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i., ed in particolare i suoi articoli 4, 14 ter, commi 6, 6bis, 7 e 9, e 14 quater, comma 1;
- b. il decreto legislativo n. 387 del 29.12.2003 ed in particolare il suo articolo 12;
- c. la legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007 ed in particolare il suo art. 9, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della Legge Regionale n. 1 del 2008;
- d. il decreto ministeriale del 10.09.2010, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 219 del 18.09.2010 ed in particolare il suo articolo 11 comma 1 e 5;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché della dichiarazione di regolarità dalla stessa resa dal Dirigente3 del Servizio 03 "Mercato energetico regionale ed energy management" del settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'AGC 12

DECRETA

per i motivi espressi in premessa e che qui si danno per ripetuti e riscritti, in base a tutto quanto considerato, preso atto, ritenuto e visto;

1. **di prendere atto** che il progetto assentito nella conferenza di servizi del 16/2/2011, in allegato al presente per formarne parte integrante e sostanziale, è stato già approvato nella conferenza di servizi che ha determinato l'emissione del DD 489/09, rettificato con DD 579/09 ed è stato oggetto di DIA presentata come in premesse;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.), la Società EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A. con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, P. IVA 12921540154, al potenziamento del cavidotto di cui al punto 1;
3. **di impartire le seguenti prescrizioni:**
 - 3.1. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - 3.1.1. tutti i conduttori della rete interna al campo eolico nonché il collegamento alla cabina devono essere del tipo cordato ad elica e le D.P.A. relative alla cabina di trasformazione e consegna dovranno ricadere all'interno della recinzione dell'impianto;
 - 3.1.2. la Società Proponente dovrà comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
 - 3.2. **Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania** prescrive quanto segue:
 - 3.2.1. siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per:
 - 3.2.1.1. gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;

- 3.2.1.2. gli attraversamenti e gli avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrato ed aeree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza
- 3.2.2. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata
- 3.2.3. si ricorda che l'impianto a lavori ultimati, dovrà essere dotato del definitivo nulla osta di competenza di questo Ispettorato alla costruzione ed esercizio.
- 3.3. **Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento** prescrive quanto segue:
 - 3.3.1. la Società Edison Energie Speciali S.p.A. comunichi al Settore Genio Civile di Benevento, almeno 15 giorni prima, l'inizio dei lavori;
 - 3.3.2. la stessa provveda, con l'inizio dei lavori, a trasmettere al Settore Genio Civile di Benevento l'attestazione di avvenuto pagamento di € 777, 33 pari al 35% delle spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento sul c/c postale n°21965181 – codice 1502 – intestato a "Regione Campania – Servizio Tesoreria";
 - 3.3.3. la costruzione dell'elettrorivestimento avvenga in conformità al progetto e alle integrazioni valutate nell'istruttoria con particolare attenzione alla profondità di posa del cavo;
 - 3.3.4. siano rispettate le prescrizioni di legge vigenti in materia per:
 - 3.3.4.1. gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
 - 3.3.4.2. gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrato ed aeree indicate nella planimetria inviata dal Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni con separata corrispondenza;
 - 3.3.5. decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la Società Edison Energie Speciali S.p.A. richieda formalmente al Settore Genio Civile di Benevento gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico.
 - 3.3.6. E' fatto, altresì, obbligo alla Società Edison Energie Speciali S.p.A.:
 - 3.3.6.1. di produrre a questo Settore, prima dell'inizio dei lavori, istanza di concessione per l'utilizzo dell'area demaniale occupata e di comunicare, con preavviso di almeno otto giorni, con lettera raccomandata, la data di inizio dei lavori e, con lo stesso mezzo, la data di ultimazione;
 - 3.3.6.2. di adottare tutte le cautele per consentire il libero deflusso delle acque e salvaguardare la specie arborea autoctona, eventualmente presenti, che contribuiscano a sostenere le rive;
 - 3.3.6.3. di vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionati nelle aree di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
 - 3.3.6.4. di controllare, al termine dei lavori, che gli alvei siano completamente sgombrati da ogni materiale di scavo o di risulta e che siano ripristinate, a perfetta regola d'arte, le sponde e gli argini interessati, provvedendo anche, laddove necessario, a rafforzarli mediante l'esecuzione di idonee opere di difesa;
 - 3.3.6.5. di osservare, "scrupolosamente", le norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acqua pubbliche e di opere idrauliche;
 - 3.3.6.6. di eseguire, anche dopo la costruzione delle opere, periodiche ispezioni, al fine di adottare con tempestività, ogni provvedimento necessario per la buona conservazione del regime idraulico e delle opere realizzate, in relazione a possibili inconvenienti che si potrebbero verificare a seguito di mutamento planimetrico dei corsi d'acqua e di variazioni di quote del fondo degli alvei;
 - 3.3.6.7. di effettuare, a propria cura e spese, eventuali interventi resisi necessari a seguito di condizioni, al momento imprevedute ed imprevedibili, che dovessero comportare variazioni dei corsi d'acqua tali da causare il superamento dei livelli di piena ipotizzati in progetto;
- 3.4. a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 3.5. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore

- Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 3.6. ad iniziare i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, a decorrere dalla data di efficacia della presente autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
 - 3.7. a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 3.8. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, a trasmettere, prima del riavvio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
 - 3.9. ad ultimare i lavori, in analogia a quanto previsto in analogia a quanto previsto dal D.P.R. 380/2001 entro i termini ivi stabiliti, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
 - 3.10. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 4. il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente;
 5. avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
 6. copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.



Decreto Dirigenziale n. 95 del 09/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: PRESA D'ATTO ED AUTORIZZAZIONE AL POTENZIAMENTO DI UN CAVIDOTTO DA REALIZZARE NEI COMUNI DI FOIANO DI VALFORTORE E MONTEFALCONE DI VALFORTORE. PROPONENTE EDISON ENERGIE SPECIALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) è data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 ha dichiarato di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. il comma 3 dello stesso articolo 12 ha sottoposto ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una conferenza dei servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. il comma 4 del richiamato articolo 12 ha disposto che l'autorizzazione deve essere rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale sono chiamate a partecipare tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. lo stesso comma 4 ha stabilito che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. con atto della Giunta Regionale della Campania n 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento" Sviluppo Settore Secondario", la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. il comma 1 dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L. R. n. 1/08, nel modificare la L. R. n. 11 del 4 luglio 1991, ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31.12.2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano;
- i. con DGR n 1642/09 la regione Campania ha approvato le linee guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica di cui all'art.12 del D.lgs 387/03 per la costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;
- j. con Decreto Dirigenziale n. 17 /2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. con DGR 46/10 del 28.01.2010 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 1006 del 30.12.2010;
- l. con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 al dott. Luciano Califano , prorogato con DGR n. 1006 del 30.12.2010;

CONSIDERATO CHE

- a. in data 30.11.2005, la Società **EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A.**, con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, P. IVA 12921540154, ha presentato due progetti per la realizzazione rispettivamente di numero 9 aerogeneratori nel Comune di Foiano (località Piano del Casino / Morgia Marina ed in località Breccia / Barbetta;
- b. in data 30.04.2007 il progetto è stato rimodulato alla luce del punto 8 delle sopraggiunte Linee Guida – DGR n. 1955 del 2006, accorpando e modificando i due precedenti progetti e portando così l'iniziativa al totale numero di 20 aerogeneratori;
- c. il progetto, come presentato, prevedeva la connessione alla stazione elettrica di Montefalcone tramite l'utilizzo del cavidotto esistente già a servizio di un altro impianto eolico Edison Energie Speciali, così come da Tav. 0-Relazione Tecnica del progetto allegata all'istanza presentata ai sensi dell'art. 12 D.lgs 387 del 2003;
- d. in data 13.11.2008 si è tenuta la conferenza dei servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs n. 387 del 2003, dell'impianto eolico di Foiano Valfortore;
- e. il proponente, in relazione alla connessione RTN, ha così dichiarato: *“le due cabine di smistamento, si collegheranno, in parallelo ad un cavidotto esistente, che attualmente è al servizio di un limitrofo impianto eolico di proprietà della stessa società, che termina nella stazione Edison Energie Speciali di Montefalcone. La tavola progettuale che esplicita tale collegamento sarà oggetto di integrazione da parte del proponente, richiesta dal tavolo dell'odierna conferenza di servizi”*;
- f. Il 18.12.2008 è stata inviata agli enti la Tav. 1 bis – planimetria esplicativa di integrazione come richiesta in conferenza dei servizi nella quale è riportato l'intero tracciato del cavidotto esistente di collegamento alla stazione elettrica di Montefalcone;
- g. in data 06.04.2009 veniva emesso il decreto dirigenziale n. 116 del 2009, Settore Regionale Regolazione Mercati, contenente autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 D.lgs 387/03 (per 20 aerogeneratori da 900 kW, per una potenza complessiva pari a 18,00 MW) e successivamente integrato con il Decreto Dirigenziale n. 376/2009;
- h. l'autorizzazione unica in questione ha espressamente autorizzato, in base ai commi 1 e 3 del D.lgs n. 387 del 2003 le opere elettriche connesse all'impianto secondo il progetto “valutato nell'istruttoria” dichiarandone la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza. L'autorizzazione unica prendeva atto e approvava la STMG “proposta da Terna” per la “connessione in antenna a 150 kV con la stazione RTN a 150 kV di Montefalcone;
- i. il cavidotto, secondo il dimensionamento necessario a connettere l'impianto alla rete elettrica nazionale (consistente in un ripotenziamento del cavidotto già esistente), veniva approvato dall'Autorizzazione unica con il consenso di tutti gli enti coinvolti nella conferenza dei servizi a tal uopo svoltesi;
- j. il cavidotto esistente, oggetto di ripotenziamento, consiste in un elettrodotto interrato costruito nell'anno 2001 sulla base dell'autorizzazione provvisoria rilasciata ai sensi dell'art. 113 del R.D. 1775/33 mediante decreto n. 667 del 04.10.2000;
- k. l'elettrodotto interrato è stato successivamente autorizzato in via definitiva ai sensi dell'art. 111 del R.D. 1775/33 in data 11.09.2009 dal Settore Opere Pubbliche della Regione Campania, mediante il decreto dirigenziale n. 68;
- l. in data 18.05.2010, la Edison Energie Speciali S.p.A. ha presentato al Comune di Foiano istanza di DIA per la *“manutenzione straordinaria cavidotto esistente a servizio del parco eolico, ubicato nel territorio comunale di Foiano di Valfortore riguardante l'inserimento di nuovi cavi elettrici nella stessa sede che affiancheranno quelli esistenti, i quali non comportano interventi di trasformazione dell'aspetto esteriore, e di volumi e di superfici”*;

- m. analogamente in data 23.07.2010 è stata presentata istanza di DIA anche al Comune di Montefalcone di Valfortore, per lo stesso tipo di intervento sulla porzione dello stesso elettrodotto ricadente in Agro di Montefalcone;
- n. *In data 12.07.2010 l'Ufficio tecnico del Comune di Foiano si è pronunciato sulla DIA espressamente acconsentendo all'intervento di manutenzione sul cavidotto. Pertanto la Edens, in data 19.07.2010, ha iniziato i lavori di potenziamento del cavidotto, pervenendo alla loro quasi integrale ultimazione (per la tratta in agro di Foiano).*
- o. con missiva del 04.11.2010, Edison Energie Speciali S.p.A. scriveva alla Regione Campania – Settore Regionale Regolazione Mercati – con cui chiedeva provvedimento consequenziale relativo al potenziamento del cavidotto esistente;
- p. la Regione Campania – Area generale di coordinamento, Sviluppo Economico, Settore Regionale Regolazione Mercati – convocava apposita conferenza dei servizi con nota del 10.11.2010, prot. reg. num. 2010 0896167, tenutasi in data 25.11.2010;
- q. alla conferenza di cui in oggetto venivano convocati, dall'Amministrazione procedente Regione Campania – Servizio Mercato energetico regionale, i seguenti enti amministrativi territoriali:
 - q.1. Comune di Foiano di Valfortore;
 - q.2. Arpac – Ag. Reg. Protezione Ambientale Campania Dipartimento Provinciale di Benevento;
 - q.3. Comune di Montefalcone di Valfortore;
 - q.4. Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania – Interferenze Elettriche;
 - q.5. Ministero dei trasporti e della navigazione – DIP trasporti terrestri– USTIF della Campania;
 - q.6. Provincia di Benevento;
 - q.7. Settore Provinciale del Genio Civile della Provincia di Benevento;
 - q.8. Vigili del fuoco;
- r. i predetti enti sono stati chiamati ad esprimere gli eventuali pareri, relativi alle proprie competenze rispetto alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che, in base al combinato disposto dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs n. 387 del 2003 e s.m.i., e dell'art. 14 ter della L. 241 del 1990 e s.m.i.;
- s. la Regione Campania – Servizio Mercato energetico regionale ha provveduto ad effettuare note di trasmissione, debitamente protocollate e concernenti il progetto *de quo*, a tutti gli enti amministrativi convocati alla presente conferenza dei servizi;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione di Conferenza di Servizi, tenutasi in data 25.11.2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 30.11.2010 prot.reg.num. 2010. 0956707;
- b. del resoconto del verbale della seconda riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 16.12.2010;
- c. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi in data 16.02.2011 e trasmesso con nota prot. reg. num. 2011. 0143560 del 16/2/2011 nella quale, visti i pareri acquisiti, e alla luce della unanimità dei consensi espressi, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90;
- d. che i verbali succitati formano parte integrante della presente autorizzazione;
- e. che nel corso della conferenza di servizi sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - e.1. Parere positivo del Comune di Foiano di Valfortore;
 - e.2. Nulla osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – U.S.T.I.F. di Napoli;

- e.3. parere favorevole di compatibilità magnetica, con prescrizioni dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino;
- e.4. Nulla Osta provvisorio per la realizzazione dell'opera con condizioni del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni;
- e.5. parere favorevole, con prescrizioni del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento;

CONSTATATO CHE

- a. l'Amministrazione procedente ha espressamente richiesto alla Edison Energie Speciali S.p.A., nella sua qualità di soggetto proponente, di chiarire definitivamente che il cavidotto esistente indicato nel tracciato previsto dall'allegato al D.D. 116/09 sarà oggetto di un mero potenziamento;
- b. il proponente ha dichiarato, ai sensi dell'art. 47 e 48 del DPR 445 del 2000 e s.m.i. con la sottoscrizione del verbale di conferenza dei servizi, che il cavidotto esistente nel tracciato previsto dall'allegato al D.D. 489/09 rimane lo stesso in quanto l'intervento di potenziamento rientra nei casi di cui all'art. 11 comma 5 del DM 10.09.2010;
- c. il proponente, altresì, ha accertato ed acclarato che gli effetti della maggiore corrente che passerà attraverso il potenziamento del cavidotto sono stati oggetto di documentazione prodotta nell'ambito del procedimento autorizzativo di cui ai D.D. 116/09 e 376/09;
- d. il Settore Provinciale del Genio Civile ha preso atto delle dichiarazioni della parte ed ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- e. che la relazione asseverata dal Direttore Lavori depositata in sede di Conferenza di Servizi conclusiva attesta la conformità delle opere già realizzate sia al progetto allegato alla DIA in data 18.05.2010 sia al progetto oggetto del presente decreto;

RITENUTO CHE

- a. i pareri degli altri enti coinvolti nel procedimento autorizzativo di cui ai decreti in premessa sono da considerarsi superflui in quanto in tale sede l'obiettivo della congiunta valutazione e ponderazione degli interessi giuridici in gioco non è tesa all'autorizzazione di un nuovo cavidotto, bensì concerne il potenziamento di un cavidotto esistente già autorizzato;
- b. l'unico interesse protetto che può essere in astratto inciso è quello relativo alle emissioni elettromagnetiche, interesse che in ogni caso è già stato oggetto di idonea valutazione da parte dell'ente competente
- c. sono stati acquisiti per silenzio/assenso ai sensi della L. 241/90 i pareri delle Amministrazioni benché coinvolte, non intervenute;

VISTI

- a. la legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i., ed in particolare i suoi articoli 4, 14 ter, commi 6, 6bis, 7 e 9, e 14 quater, comma 1;
- b. il decreto legislativo n. 387 del 29.12.2003 ed in particolare il suo articolo 12;
- c. la legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007 ed in particolare il suo art. 9, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della Legge Regionale n. 1 del 2008;
- d. il decreto ministeriale del 10.09.2010, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 219 del 18.09.2010 ed in particolare il suo articolo 11 comma 1 e 5;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché della dichiarazione di regolarità dalla stessa resa dal Dirigente3 del Servizio 03 "Mercato energetico regionale ed energy management" del settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'AGC 12

DECRETA

per i motivi espressi in premessa e che qui si danno per ripetuti e riscritti, in base a tutto quanto considerato, preso atto, ritenuto e visto;

1. **di prendere atto** che il progetto assentito nella conferenza di servizi del 16/2/2011, in allegato al presente per formarne parte integrante e sostanziale, è stato già approvato nella conferenza di servizi che ha determinato l'emissione del DD 116/09, rettificato con DD 376/09 ed è stato oggetto di DIA presentata come in premesse;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.), la Società EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A. con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, P. IVA 12921540154, al potenziamento del cavidotto di cui al punto 1;
3. **di impartire le seguenti prescrizioni:**
 - 3.1. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - 3.1.1. tutti i conduttori della rete interna al campo eolico nonché il collegamento alla cabina devono essere del tipo cordato ad elica e le D.P.A. relative alla cabina di trasformazione e consegna dovranno ricadere all'interno della recinzione dell'impianto;
 - 3.1.2. la Società Proponente dovrà comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
 - 3.2. **Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania** prescrive quanto segue:
 - 3.2.1. siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per:
 - 3.2.1.1. gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
 - 3.2.1.2. gli attraversamenti e gli avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrate ed aeree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza
 - 3.2.2. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;
 - 3.2.3. si ricorda che l'impianto a lavori ultimati, dovrà essere dotato del definitivo nulla osta di competenza di questo Ispettorato alla costruzione ed esercizio.
 - 3.3. **Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento** prescrive quanto segue:
 - 3.3.1. la Società Edison Energie Speciali S.p.A. comunichi al Settore Genio Civile di Benevento, almeno 15 giorni prima, l'inizio dei lavori;
 - 3.3.2. la stessa provveda, con l'inizio dei lavori, a trasmettere al Settore Genio Civile di Benevento l'attestazione di avvenuto pagamento di € 778, 17 pari al 35% delle spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento sul c/c postale n°21965181 – codice 1502 – intestato a "Regione Campania – Servizio Tesoreria";
 - 3.3.3. la costruzione dell'eletrodotto avvenga in conformità al progetto e alle integrazioni valutate nell'istruttoria con particolare attenzione alla profondità di posa del cavo;
 - 3.3.4. siano rispettate le prescrizioni di legge vigenti in materia per:
 - 3.3.4.1. gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
 - 3.3.4.2. gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrate ed aeree indicate nella planimetria inviata dal Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni con separata corrispondenza;
 - 3.3.5. decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la Società Edison Energie Speciali S.p.A. richieda formalmente al Settore Genio Civile di Benevento gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico.
 - 3.3.6. E' fatto, altresì, obbligo alla Società Edison Energie Speciali S.p.A.:
 - 3.3.6.1. di comunicare a questo Settore, con preavviso di almeno otto giorni, con lettera raccomandata, la data di inizio dei lavori, con lo stesso mezzo, la data di ultimazione;
 - 3.3.6.2. di adottare tutte le cautele per consentire il libero deflusso delle acque e salvaguardare la specie arboree autoctone, eventualmente presenti, che contribuiscano a sostenere le ripe;

- 3.3.6.3. di vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionati nelle aree di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- 3.3.6.4. di controllare, al termine dei lavori, che gli alvei siano completamente sgombri da ogni materiale di scavo o di risulta e che siano ripristinate, a perfetta regola d'arte, le sponde e gli argini interessati, provvedendo anche, laddove necessario, a rafforzarli mediante l'esecuzione di idonee opere di difesa;
- 3.3.6.5. di osservare, "scrupolosamente", le norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acqua pubbliche e di opere idrauliche;
- 3.3.6.6. di eseguire, anche dopo la costruzione delle opere, periodiche ispezioni, al fine di adottare con tempestività, ogni provvedimento necessario per la buona conservazione del regime idraulico e delle opere realizzate, in relazione a possibili inconvenienti che si potrebbero verificare a seguito di mutamento planimetrico dei corsi d'acqua e di variazioni di quote del fondo degli alvei;
- 3.3.6.7. di effettuare, a propria cura e spese, eventuali interventi resisi necessari a seguito di condizioni, al momento imprevedibili, che dovessero comportare variazioni dei corsi d'acqua tali da causare il superamento dei livelli di piena ipotizzati in progetto.
- 3.4. a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 3.5. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, a trasmettere, prima del riavvio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 3.6. ad ultimare i lavori, in analogia a quanto previsto in analogia a quanto previsto dal D.P.R. 380/2001 entro i termini ivi stabiliti, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
- 3.7. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 4. il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente;
- 5. avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
- 6. copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.



Decreto Dirigenziale n. 96 del 09/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 387/03 ART.12-DGR 460/04.IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE"VOLTURA DD. N. 418 DEL 7/9/2010 A FAVORE DELLA SOCIETA' FW VALLATA SRL"AVENTE AD OGGETTO LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DI MW 30,5 NEI COMUNI DI VALLATA E BISACCIA IN PROVINCIA DI AVELLINO. PROPONENTE: FW VALLATA SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio,prorogato con DGR 1008/010;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 1006/010;
- che la DGR 1642/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione precedente;
- che con Decreto Dirigenziale n° 418 del 7/9//2010 la società Foster Wheeler Italia Spa è stata autorizzata,ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico di 30,5 MW in località Mezzana-Perazza-Carosina nel comune di Vallata e in località Formiccolo-Serro Spino nel comune di Bisaccia in provincia di Avellino;
- che con nota del 10 febbraio 2011,acquisita al protocollo regionale in data 25/2/2011 al n. 0155365 la società Foster Wheeler Spa ha chiesto di volturare a favore della società FW Vallata Srl il decreto autorizzativo n. 418 del //9/2010 in seguito a cessione del ramo d'azienda;

ACQUISITO

- Copia del rogito notarile di cessione del ramo d'azienda-atto notaio Dr. Enrico Lainati del 29/12/2010, rep. n. 40705-racc. n. 17669.

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di voltura a favore della società FW VALLATA Srl del Decreto Dirigenziale n. 418 del 7/9/2010 avente ad oggetto costruzione ed esercizio di un impianto eolico da 30,5 MW nel comune di Vallata e Bisaccia in provincia di Avellino.

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47
- la DGR 2119/08;
- la DGR 980/09
- l'art.4 della DGR n°24 del 29/12/2005;
- la DGR n°3466/2000;
- la DGR 1642/09;
- la DGR 46/2010.
- la DGR 1006/010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Mercato Elettrico" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04, della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- di volturare a favore della società FW VALLATA Srl, con sede in Corsico Milanese (MI), il Decreto Dirigenziale n.418 del 7/9/2010 intestato a Foster Wheeler Spa, avente ad oggetto costruzione ed esercizio di un impianto eolico nei comuni di Vallata e Bisaccia in provincia di Avellino;
- di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nel Decreto Dirigenziale n. 418 del 7/9/2010 non oggetto di modifica col presente decreto;
- Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento nonché all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
- Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti;
- Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la sua pubblicazione in forma parziale, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso la struttura regionale competente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dr. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 104 del 11/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 2 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi

Oggetto dell'Atto:

A.G.C. 12 - SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE AIUTI ALLE IMPRESE E SVILUPPO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - DECRETO DIRIGENZIALE 1064 DEL 23 DICEMBRE 2009 - APPROVAZIONE BANDO - LINEA DI AZIONE A "INTERVENTI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE MERCATALI E LO SVILUPPO DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI" - ANNUALITA' 2009 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a. con Decreto Dirigenziale n. 1064 del 23 dicembre 2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 05 del 18/01/2010 è stato approvato il bando Linea di Azione A "Interventi a favore delle Amministrazioni Comunali per la riqualificazione delle Aree mercatali e lo sviluppo dei Centri Commerciali naturali" con scadenza il 17/04/2010;
- b. con Decreto Dirigenziale n. 5 del 24/05/2010 è stato istituito il Nucleo tecnico di valutazione per l'istruttoria dei progetti pervenuti al Settore 02 " Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi"

Preso atto che:

- a. alla scadenza fissata del 17/04/2010, sono pervenute n. 16 istanze;
 - a.1. risultano ammissibili n. 11 istanze
 - a.2. risultano finanziabili n. 3 istanze;
 - a.3. non risultano ammissibili n. 5 istanze;

Visto

Il Decreto Regionale Dirigenziale n. 795 del 22 dicembre 2010 con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili, di quelli finanziabili e di quelli non ammissibili, in attuazione del bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 1064 del 23 dicembre 2009;

Considerato che:

successivamente alla pubblicazione della graduatoria provvisoria di cui al citato decreto dirigenziale n. 795 del 22 dicembre 2010, alcuni soggetti titolari dei progetti non ammissibili hanno prodotto istanza di riesame, nei modi e nei termini previsti dal Bando;

Preso atto che:

la procedura dispone che il Nucleo Tecnico di valutazione, a conclusione della fase di riesame, provveda a redigere la graduatoria definitiva attraverso la predisposizione dell'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento;

Ritenuto

di dover approvare la graduatoria definitiva dei Progetti costituita dall'elenco dei progetti ammissibili, di quelli finanziabili e dall'elenco dei progetti non ammissibili, che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

Considerato che

le risorse destinate all'attuazione del Bando provengono in gran parte da fondi del Ministero dello Sviluppo Economico e sono vincolate al Progetto Strategico Regionale in materia di commercio e turismo, approvato con D.G.R. n. 1821 del 14 novembre 2008, la loro utilizzazione riveste il carattere di urgenza e indifferibilità, attesa la necessità di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per evitare il disimpegno automatico delle risorse statali;

Vista

- la D.G. R. n. 46 dell' 11 gennaio 2008 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", riconfermato con la D.G.R. n. 2119 del 31 dicembre 2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Nucleo Tecnico di valutazione

DECRETA

Per le motivazioni e le considerazioni svolte in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di approvare gli elenchi, rappresentanti la graduatoria definitiva dei progetti, distinti in: allegato n.1 "Progetti ammissibili", allegato n.2 "Progetti finanziabili" e allegato n.3 "Progetti non ammissibili", che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
- 2) di provvedere, successivamente alla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, a dare comunicazione formale dell'avvenuta concessione del contributo ai soggetti interessati e del motivo di diniego ai soggetti esclusi;
- 3) di disporre l'invio del presente atto:
 - 3.1.al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ;
 - 3.2. all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico;
 - 3.3. al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 3.4.al Web Master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito.

Dott. Filippo Diasco

DD 1064 del 23/12/2009 Bando "Azione A" Allegato 1				
Progetti Ammissibili				
	Comune	Nome	Stato	Punt.
1	Torre del Greco		ammissibile	35
2	Cava dei Tirreni		ammissibile	35
3	Marano di Napoli		ammissibile	35
4	Napoli	Assessorato Sviluppo CCN P.zza mercato	ammissibile	20
5	Napoli	1^ Municipalità Mercato Via Galiani	ammissibile	15
6	Avellino		ammissibile	15
7	Battipaglia		ammissibile	15
8	Napoli	5^ Municipalità De Bustis	ammissibile	10
9	Napoli	5^ Municipalità Antignano	ammissibile	10
10	Napoli	Lavori Pubblici CCN Via Epomeo	ammissibile	10
11	Napoli	Direzione Centrale P.tta Oronzo de Donno	ammissibile	10

DD 1064 del 23/12/2009 Bando "Azione A" Allegato 2					
Progetti Finanziabili					
	Comune	Stato	Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Punt
1	Torre del Greco	ammissibile	€ 840.000,00	€ 700.000,00	35
2	Cava dei Tirreni	ammissibile	€ 930.000,00	€ 700.000,00	35
3	Marano di Napoli	ammissibile	€ 700.000,00	€ 600.000,00	35

DD 1064 del 23/12/2009 Bando "Azione A" Allegato 3			
Progetti Non Ammissibili			
	Comune	Nome	Motivazione
1	Giugliano in Campania	Area Mercatale	Tipologia di mercato non prevista dal DD 1064 del 23/12/2009
2	Caserta	CCN	Non è stata prevista la quota di co-finanziamento comunale così come dal par. 10.2 del "Bando Azione A"
3	Caserta	Area Mercatale	Non è stata prevista la quota di co-finanziamento comunale così come dal par. 10.2 del "Bando Azione A"
4	Napoli	Area Mercatale e CCN	Le spese sono difformi da quelle previste dal par. 7 del "Bando Azione A"
5	Scafati	Area Mercatale	La documentazione non è pervenuta nelle modalità previste dal par. 12 del "Bando Azione A"



Decreto Dirigenziale n. 105 del 11/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 2 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi

Oggetto dell'Atto:

A.G.C. 12 - SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE AIUTI ALLE IMPRESE E SVILUPPO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - DECRETO DIRIGENZIALE N. 1029 DEL 16 DICEMBRE 2009 - APPROVAZIONE BANDO - LINEA DI AZIONE B "INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO IN AMBITO COMMERCIALE E TURISTICO, DELLE RETI DI IMPRESE E DI SERVIZI IN COMUNE E DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI" - ANNUALITA' 2009 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a. con Decreto Dirigenziale n. 1029 del 16 dicembre 2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 78 del 23/12/2009 è stato adottato il bando Linea di Azione B "Interventi a sostegno dell'associazionismo in ambito commerciale e turistico, delle reti di imprese e di servizi in comune e dei Centri Commerciali Naturali", con scadenza il 22/03/2010 differita al 17/04/2010;
- b. con Decreto Dirigenziale n. 5 del 24/05/2010 è stato istituito il Nucleo tecnico di valutazione per l'istruttoria dei progetti pervenuti al Settore 02 " Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi"

Preso atto che:

- a. alla scadenza fissata del 17/04/2010, sono pervenute n. **21** istanze;
 - a.1. risultano ammissibili e finanziabili n. 14 istanze;
 - a.2. non risultano ammissibili n. 7 istanze;

Visto

Il Decreto Regionale Dirigenziale n. 796 del 22 dicembre 2010 con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili e non ammissibili in attuazione del bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 1029 del 16 dicembre 2009;

Considerato che:

successivamente alla pubblicazione della graduatoria provvisoria di cui al citato decreto dirigenziale n. 796 del 22 dicembre 2010, alcuni soggetti titolari dei progetti non ammissibili a valutazione hanno prodotto istanza di riesame, nei modi e nei termini previsti dal Bando;

Preso atto che:

la procedura dispone che il Nucleo Tecnico di valutazione, a conclusione della fase di riesame, provveda a redigere la graduatoria definitiva attraverso la predisposizione dell'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento;

Ritenuto

di dover approvare la graduatoria definitiva dei Progetti costituita dall'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili e dall'elenco dei progetti non ammissibili, che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

Considerato che

le risorse destinate all'attuazione del Bando provengono in gran parte da fondi del Ministero dello Sviluppo Economico e sono vincolate al Progetto Strategico Regionale in materia di commercio e turismo, approvato con D.G.R. n. 1821 del 14 novembre 2008, la loro utilizzazione riveste il carattere di urgenza e indifferibilità, attesa la necessità di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per evitare il disimpegno automatico delle risorse statali;

Vista

- la D.G. R. n. 46 dell' 11 gennaio 2008 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", riconfermato con la D.G.R. n. 2119 del 31 dicembre 2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Nucleo Tecnico di valutazione

DECRETA

Per le motivazioni e le considerazioni svolte in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di approvare gli elenchi, rappresentanti la graduatoria definitiva dei progetti, distinti in allegato n.1 "Progetti ammissibili e finanziabili" e allegato n.2 "Progetti non ammissibili", che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
- 2) di provvedere, nei successivi trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, a dare comunicazione formale dell'avvenuta concessione del contributo ai soggetti interessati e del motivo di diniego ai soggetti esclusi;
- 3) di disporre l'invio del presente atto:
 - 3.1.al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ;
 - 3.2.all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico;
 - 3.3.al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 3.4.al Web Master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito.

Dott. Filippo Diasco

D.D. 1029 del 16/12/2010 Bando "Azione B" Allegato 1**Progetti Ammissibili e Finanziabili**

	Comune	Nome	Spesa Ammissibile	Contributo Richiesto	Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Punt.
1	Alife	Consorzio A Life	€ 199.635,50	€ 99.817,75	€ 199.635,50	€ 99.817,75	40
2	Caserta	Consorzio Le Botteghe del Centro	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 400.000,00	€ 200.000,00	40
3	Napoli	Consorzio Antico Borgo Orefici	€ 403.595,31	€ 200.000,00	€ 403.595,31	€ 200.000,00	40
4	Napoli	Consorzio Botteghe Tessili	€ 402.497,00	€ 200.000,00	€ 402.497,00	€ 200.000,00	40
5	Napoli	Unione Imprese C Comm.le Epomeo	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 400.000,00	€ 200.000,00	40
6	Nola	Consorzio Infiniti	€ 507.397,74	€ 200.000,00	€ 468.895,00	€ 200.000,00	35
7	Battipaglia	Consorzio Facciamo Centro	€ 240.000,00	€ 120.000,00	€ 240.000,00	€ 120.000,00	35
8	Aversa	Consorzio Aversa Città	€ 152.423,00	€ 76.211,50	€ 152.423,00	€ 76.211,50	35
9	Aversa	Consorzio Il Basilisco	€ 654.395,00	€ 320.113,00	€ 627.486,00	€ 308.453,00	30
10	Cava dei Tirreni	Consorzio Cava Centro	€ 1.386.959,00	€ 688.470,00	€ 1.343.136,50	€ 669.753,75	30
11	Lioni	Consorzio Lionicentro	€ 174.500,00	€ 87.250,00	€ 110.750,00	€ 55.375,50	30
12	Ariano Irpino	Consorzio Ariano Irpino Centro Storico	€ 1.002.301,30	€ 488.130,64	€ 992.391,30	€ 483.225,65	25
13	Napoli	Consorzio Borgo Partenope	€ 1.400.000,00	€ 700.000,00	€ 1.220.592,16	€ 610.296,08	20
14	Villa Literno	Centro Comm.le Umberto I e Croci	€ 1.240.000,00	€ 620.000,00	€ 345.000,00	€ 172.500,00	16

D.D. 1029 del 16/12/2010 Bando "Azione B" Allegato 2			
Progetti Non Ammissibili			
	Comune	Nome	Note
1	Avellino	Consorzio Città di Avellino	Non sussiste il requisito della rappresentatività ai sensi dell'art. 2 comma 2 del disciplinare DGR 1476 del 18/09/2009;
2	Pimonte	Consorzio Terra dei Lattari	Consorzio non in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 3 punto 1 del "Bando Azione B"
3	Qualiano	Consorzio Gaudianum	Non sussiste il requisito della rappresentatività ai sensi dell'art. 2 comma 2 del disciplinare DGR 1476 del 18/09/2009;
4	Giugliano in Campania	Centro Comm.le Negozi e Campanili	Non sussiste il requisito della rappresentatività ai sensi dell'art. 2 comma 2 del disciplinare DGR 1476 del 18/09/2009;
5	Grottaminarda	Consorzio Citta di Grottaminarda	Non sussiste il requisito della rappresentatività ai sensi dell'art. 2 comma 2 del disciplinare DGR 1476 del 18/09/2009;
6	Limatola	Consorzio Limatola	Non sussiste il requisito della rappresentatività ai sensi dell'art. 2 comma 2 del disciplinare DGR 1476 del 18/09/2009;
7	Napoli	Vomero Arenella	Consorzio non in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 3 punto 1 del "Bando Azione B"



Decreto Dirigenziale n. 66 del 28/02/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 29 MARZO 1984 N. 24 E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE - D.G.R.C. N. 328 DEL 19/03/2010 - ANNO 2010. PUBBLICAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE ISTANZE NON AMMESSE, ESCLUSE E DELLA GRADUATORIA FINALE PER LE INIZIATIVE PROMOZIONALI SUL TERRITORIO REGIONALE ED EXTRAREGIONALE; ELENCO DELLE ISTANZE RICONDUCIBILI A INIZIATIVE, PIANI PROMOZIONALI E CAMPAGNE PROMO-PUBBLICITARIE, NONCHE' STRUMENTI DI SUPPORTO. GRADUATORIA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI BENEFICIARI DI CONTRIBUTO. LIQUIDAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con D.G.R.C. n. 349 del 31 gennaio 2003 è stato adottato il Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della L.R. 29 marzo 1984 n. 24 - D.P.G.R. n. 248 del 18 aprile 2003 e successive modifiche ed integrazioni - L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008 ;
- in data 16/02/2005, con deliberazione n. 309/2, il Consiglio Regionale della Campania ha approvato i regolamenti che, a seguito dell'entrata in vigore della L.C. 1/99 erano stati emanati dal Presidente della Giunta Regionale previa deliberazione della Giunta medesima, tra i quali il sopraindicato Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della L.R. 24/84, facendone proprio il contenuto e individuando al contempo gli indirizzi ed i criteri cui attenersi nel riparto dei fondi regionali in oggetto;
- con D.G.R.C. n. 328 del 19 marzo 2010 è stato approvato il programma promozionale in materia turistica per l'anno 2010 ai sensi dell'art. 2 della L.R. 24/84;
- il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 20 del 29 dicembre 2010, ha autorizzato, fino al 28 febbraio 2011, l'esercizio provvisorio della proposta di Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, presentata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 950 del 21 dicembre 2010;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 23 del 28 gennaio 2011, ha approvato il documento per la gestione dell'esercizio provvisorio del Bilancio 2011 coerente con la proposta di legge presentata al Consiglio Regionale, disciplinando altresì la suddetta gestione finanziaria;

CONSIDERATO CHE

- con la succitata D.G.R.C. n. 328 del 19 marzo 2010 è stato stabilito, tra l'altro, per l'annualità 2010, il limite percentuale di finanziamento delle iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale, pari al **50%** del contributo richiesto, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Regolamento;
- con la medesima D.G.R.C. n. 328/10 è stato dato mandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo a provvedere, attraverso proprie disposizioni organizzative, alla definizione della graduatoria dei soggetti ammessi a contribuzione nonché degli elenchi delle istanze escluse con i relativi motivi di esclusione ed alla relativa pubblicazione;
- con decreto dirigenziale n. 728 del 29/09/2010 - dell'A.G.C. 13 - Sviluppo Attività Settore Terziario è stata costituita una Commissione interna al Settore Sviluppo e Promozione Turismo per gli adempimenti innanzi richiamati;
- a conclusione dei lavori, il Presidente della suddetta Commissione, in data 31/01/2011, ha trasmesso al competente Settore i verbali delle sedute, le schede di valutazione, la graduatoria delle istanze ammesse con il relativo punteggio, l'elenco delle istanze escluse con i relativi motivi di esclusione e l'elenco delle istanze non valutate con le relative motivazioni;
- tutte le istanze e proposte riconducibili a iniziative, piani promozionali e campagne promozionali, nonché strumenti di supporto di cui all'art. 3, comma 1, lettera a del Regolamento, anche se presentate come "iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale" sono state catalogate nell'elenco che si allega con il n. 4 del presente atto senza essere sottoposte a valutazione in quanto, ai sensi del citato articolo, "l'organizzazione o la partecipazione a tali attività è curata esclusivamente dagli Enti Turistici Regionali. Ad esse non si applica la disciplina di cui al capo III";

RITENUTO NECESSARIO

- approvare formalmente gli atti finali della Commissione interna costituita con D.D. 728/10 e precisamente:
 - o l'elenco dei progetti non ammessi alla selezione, con le relative motivazioni (Allegato 1)
 - o l'elenco dei progetti esclusi con le relative motivazioni (Allegato 2);
 - o la graduatoria finale dei progetti (Allegato 3);
- procedere, secondo le risultanze innanzi specificate, alla individuazione dei soggetti beneficiari e dei relativi contributi;

DATO ATTO CHE

- come previsto dal Regolamento di attuazione della L.R. 24/84, e come stabilito dalla D.G.R.C. n. 328/10, gli EE.PP.T. e le AA.AA.C.S.T. competenti per territorio, hanno il compito di provvedere alla liquidazione degli importi assegnati ai beneficiari;
- come per le precedenti annualità e per ultimo con D.G.R.C. n. 328/10, è stabilito il limite massimo di 120 giorni, a far data dalla comunicazione del decreto, quale termine per la produzione della documentazione da esibire ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, precisando che, in carenza dei requisiti necessari per l'erogazione dei contributi, gli stessi Enti utilizzeranno i residui per il sostegno di iniziative promozionali che saranno preventivamente definite con il competente Assessorato;

CONSIDERATO ALTRESI CHE

- ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Regolamento attuativo della L.R. 24/84, le risorse destinate alle "iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale" sono pari al **30%** delle assegnazioni - L.R. 24/84 - annualità 2010;
- con D.G.R.C. n. 1009 del 30 dicembre 2010, utilizzando residue disponibilità derivanti dall'azione "Mostre, fiere e workshops in Italia e all'estero", è stata incrementata la dotazione relativa ad "iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale" che risulta essere, pertanto, complessivamente di **€ 1.000.000,00**;
- l'iniziativa VeliaTeatro 2010 – 13° edizione, è stata già sostenuta con un contributo nell'ambito dell'azione "Grandi Eventi" 2010 con D.G.R.C. n. 1009 del 30 dicembre 2010, e pertanto, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del regolamento attuativo della L.R. n. 24/84, non può beneficiare di ulteriore contributo anche se la stessa, proposta come iniziativa promozionale sul territorio, numero di posizione 26, ha ottenuto punteggio pari a 48, utile all'ammissione al beneficio;
- la disponibilità complessiva di **€ 1.000.000,00** consente il sostegno delle iniziative indicate nell'allegato 3 fino al numero progressivo 83, precisando che all'ultima iniziativa verrà attribuito quanto disponibile fino alla concorrenza della somma innanzi evidenziata;

PRECISATO CHE

- la spesa complessiva di **€ 1.000.000,00** graverà sulla U.P.B. 2.9.26 – Capitolo gestionale 4402 dell'esercizio provvisorio 2011 – gestione residui, che presente la necessaria disponibilità finanziaria sia intermini di competenza che di cassa (Codice bilancio 2.02.03 – codice gestionale 2243 – di cui alla codificazione SIOPE giusta D.G.R.C. n. 211 dell'1/02/2008) – impegno di riferimento assunto con D.D. n. 945 del 29/12/2010;

RICHIAMATA

- la L.R. n. 20 del 29/12/2010;
- la D.G.R.C. n. 950 del 21/12/2010;
- la D.G.R.C. n. 1006 del 30/12/2010;
- la D.G.R.C. n. 23 del 28/01/2011;
- la nota circolare A.G.C. 08 n. 92070 del 4/02/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione interna al Settore, nominata con D.D. n. 728 del 29/09/2010;
- di approvare con riferimento alle iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale art. 3 - comma 1, lettera c del Regolamento:
 - o l'elenco dei progetti non ammessi alla selezione, con le relative motivazioni (Allegato 1)
 - o l'elenco dei progetti esclusi con le relative motivazioni (Allegato 2);
 - o la graduatoria finale dei progetti (Allegato 3);
- di individuare nell'elenco allegato 4 le istanze e proposte riconducibili a iniziative, piani promozionali e campagne promo-pubblicitarie, nonché strumenti di supporto non sottoposte a valutazione in quanto ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a del vigente Regolamento, "l'organizzazione o la partecipazione a tali attività è curata esclusivamente dagli Enti Turistici Regionali. Ad esse non si applica la disciplina di cui al capo III";
- di assegnare, per il tramite degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome Cura Soggiorno e Turismo i contributi ai soggetti beneficiari secondo il prospetto di seguito riportato:

N	EPT / AZ.	RICHIEDENTE	OGGETTO	TOT PUNT	CONTRIBUTO
AA.C.S.T. CAVA DEI TIRRENI					
373	AZCV	ENTE CULTURALE CITTA' REGIA	MOSTRA ANNUALE DI COSTUMI D'EPOCA - SALA GINO AVELLA	45	€ 24.500,00
			TOTALE		€ 24.500,00
AA.C.S.T. ISCHIA E PROCIDA					
364	AZIS	CONS. I.P. ISCHIA	FESTA DEL PESCE AZZURRO 2010	47	€ 20.000,00
276	AZIS	ASS. DELIA PROMOZIONI PER LA CULTURA	LIBRI D'AMARE - ISCHIA E NOLA 2010	46	€ 12.500,00
			TOTALE		€ 32.500,00
AA.C.S.T. NAPOLI					
227	AZNA	UNPLI CAMPANIA	M.C.S. 2010 - L'UNPLI E LE PRO LOCO CON IL PLEIN AIR PER LO SVILUPPO DEL TURISMO NELLE ZONE INTERNE DELLA CAMPANIA	47	€ 24.375,00
550	AZNA	ASS. MUSICANT	NAPOLI GOSPEL FESTIVAL 2010	47	€ 25.000,00
			TOTALE		€ 49.375,00

AA.C.S.T. POSITANO					
262	AZPS	ASS. DELIA PROMOZIONI PER LA CULTURA	MARE, SOLE E CULTURA - POSITANO E SANT'EGIDIO MONTE ALBINO	48	€ 20.000,00
			TOTALE		€ 20.000,00
AA.C.S.T. SORRENTO					
591	AZSO	ASS. A.T.S.	PREMIO SURRENTUM EVENTI	47	€ 24.750,00
			TOTALE		€ 24.750,00
E.P.T. AVELLINO					
247	EPAV	COMUNE DI MERCOGLIANO	ESTATE A MERCOGLIANO	49	€ 25.000,00
67	EPAV	UNPLI CAMPANIA	L'UNPLI PER LE PRO LOCO, UNA RISORSA PER LO SVILUPPO TURISTICO DELLE ZONE INTERNE	48	€ 20.475,00
372	EPAV	ASS. IGOR STRAVINSKY	XII ED. DEI CONCERTI ITINERANTI	47	€ 14.000,00
231	EPAV	ASS. CASTELLARTE	FESTIVAL CASTELLARTE "ENERGICAMENTE"	47	€ 25.000,00
251	EPAV	COMUNE DI MERCOGLIANO	I PERCORSI DELLA SALUTE. VIVITI BENE	47	€ 24.000,00
443	EPAV	COMUNE DI MANOCALZATI	INCONTRI D'ESTATE ... E NON SOLO	47	€ 7.000,00
274	EPAV	PRO LOCO VENTICANO	FIERA CAMPIONARIA GENERALE	46	€ 24.750,00
246	EPAV	PRO LOCO VENTICANO	ME' GUSTA	46	€ 11.000,00
176	EPAV	PRO LOCO AIONE	PALIO DELLA TORRE	46	€ 5.000,00
177	EPAV	PRO LOCO BAGNOLI LACENO	MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO NERO DI BAGNOLI E DEI PRODOTTI TIPICI / 33 SAGRA DELLA CASTAGNA E DEL TARTUFO	46	€ 4.000,00
282	EPAV	PRO LOCO AIELLO DEL SABATO	ITINERARI AIELLESI	46	€ 1.175,00
328	EPAV	PRO LOCO AQUAE ELECTAE	I FILI DELLA CREATIVITA': MOSTRA DEI LAVORI ARTISTICI FEMMINILI	46	€ 3.900,00
			TOTALE		€ 165.300,00
E.P.T. BENEVENTO					
99	EPBN	COMUNE DI PONTE	TEATRO IN PIAZZA	49	€ 4.000,00
98	EPBN	COMITATO PROVINCIALE U.N.P.L.I. DI BENEVENTO	MOSTRA DELLE TIPICITA': IL SANNIO TRA SAPORI E FOLCLORE	48	€ 24.000,00
106	EPBN	PRO LOCO PONTE	CARNEVALE PONTESE	48	€ 4.000,00
112	EPBN	PRO LOCO PONTE	ANTICHI MESTIERI E SAPORI TRADIZIONALI IN "CASAL PONTE"	48	€ 9.000,00
108	EPBN	PRO LOCO S. ARCANGELO TRIMONTE	PIZZA IN PIAZZA	48	€ 2.000,00
109	EPBN	PRO LOCO CASALDUNI	RICERCA STORICA E RAPPRESENTAZIONE DEI MOTI RIVOLUZIONARI A CASALDUNI E PONTELANDOLFO DEL 1861	48	€ 16.000,00
105	EPBN	PRO LOCO S. ARCANGELO TRIMONTE	X FESTA SULL'AIA	48	€ 2.980,00
568	EPBN	PRO LOCO SAN GIORGIO LA MOLARA	NATALE A' LA TERRA	48	€ 10.000,00
366	EPBN	PRO LOCO PAUPISI	ESTATE A PAUPISI: TRADIZIONE, ARTE E CULTURA	48	€ 6.000,00
148	EPBN	PRO LOCO DI BELTIGLIO	MOSTRA DELLA CIVILTA' CONTADINA: FESTA DELLA TREBBIATURA	48	€ 4.000,00
442	EPBN	PRO LOCO GENEROSO PAPA	SAGRA DELLA CASTAGNA 2010	48	€ 7.000,00

E.P.T. BENEVENTO					
268	EPBN	PRO LOCO APOLLOSA	SAGRA DEL MAIALETTO	48	€ 10.000,00
361	EPBN	PRO LOCO PRO SANT'AGATA	RASSEGNA DELLA MELA ANNURCA 2010	48	€ 9.750,00
405	EPBN	PRO LOCO CAMPOSAURO	SAGRA DELLA CASTAGNA 2010	48	€ 4.000,00
315	EPBN	PRO LOCO FOGLIANISE	MODELLI CULTURALI, PRESEPE: BORGO PEDEMONTANO	48	€ 5.000,00
255	EPBN	PRO LOCO DUGENTA	PRESEPE VIVENTE 2010	48	€ 2.400,00
207	EPBN	PRO LOCO MONTESARCHIO	GIORNI AL BORGO	48	€ 6.000,00
540	EPBN	PRO LOCO DI SAN MARCO DEI CAVOTI	SAN MARCO PRODUCE	48	€ 6.000,00
185	EPBN	COMUNE DI CUSANO MUTRI	SAGRA DEI FUNGHI	47	€ 25.000,00
163	EPBN	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	FESTA DEL TORRONE	47	€ 16.000,00
291	EPBN	FONDAZIONE ITALIA MUSICA	ITINERARI MUSICALI TRA IL SANNIO E L'IRPINIA 2010	47	€ 15.000,00
226	EPBN	CIRCOLO VITICOLTORI ASSOCIATI DI GUARDIA SANFRAMONDINI	VINALIA	47	€ 19.500,00
533	EPBN	PRO LOCO CAUDIUM	SAGRA DELL'AGNELLO - MOSTRA FOTOGRAFICA E DI PITTURA	46	€ 3.000,00
446	EPBN	PRO LOCO MASSA	SAGRA ENOGASTRONOMICA - UN SALUTO ALL'ESTATE	46	€ 1.300,00
228	EPBN	PRO LOCO PIETRAROJA	SAGRA DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI	46	€ 4.800,00
259	EPBN	PRO LOCO CEPPALONI	FIERA DELLA PORZUNCOLA - XXIX SAGRA DEI FUSILLI E DEL FORMAGGIO PECORINO	46	€ 6.000,00
406	EPBN	PRO LOCO CAMPOSAURO	VITULANO FOLK FESTIVAL	46	€ 4.000,00
633	EPBN	PRO LOCO COLLE SANNITA	SAGRA DEL MAIALE - GUSTI, ARTI E TRADIZIONI POPOLARI	46	€ 6.000,00
155	EPBN	PRO LOCO CIVITELLA LICINIO	SAGRA DELLA CASTAGNA 2010	46	€ 2.167,00
482	EPBN	PRO LOCO CASTELVENERE	FESTA DEL VINO	46	€ 6.000,00
419	EPBN	PRO LOCO CUSANESE	MOSTRA FOTOGRAFICA DELL'INFIORATA E FILATELICA A TEMA FLOREALE	46	€ 2.000,00
			TOTALE		€ 242.897,00
E.P.T. CASERTA					
270	EPCE	PRO LOCO RAIANO	FESTA DELLA CULTURA CONTADINA E FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE	48	€ 12.000,00
188	EPCE	ASS. ORCHESTRA DA CAMERA DI CASERTA	ITINERARI BAROCCHI 2010	47	€ 25.000,00
288	EPCE	ASS. MUSICALE ANNA JERVOLINO	AUTUNNO MUSICALE 2010	47	€ 25.000,00
535	EPCE	ESMERALDA SRL	NON SOLO MARE OVVERO LA SCENA E LE STELLE	46	€ 25.000,00
174	EPCE	PRO LOCO CAPUA	CAPUAESTATE 2010	46	€ 11.400,00
			TOTALE		€ 98.400,00

E.P.T. NAPOLI					
107	EPNA	A.N.A.M.S. (ACCADEMIA NAZIONALE ARTE MUSICA E SPETTACOLO)	STAGIONE CONCERTISTICA 2010	48	€ 12.030,00
396	EPNA	PRO LOCO CICCiano	PALIO DEI QUARTIERI "UNIVERSITAS CASTRI CICCiano" 2010	48	€ 12.350,00
152	EPNA	PRO LOCO ARZANESE	MOSTRA DELL'ARTE PRESEPIALE	48	€ 10.000,00
206	EPNA	PRO LOCO DI TERZIGNO	16° FESTA DEL VINO DI TERZIGNO	48	€ 5.000,00
352	EPNA	GRUPPO SPORTIVO SORDOMUTI - TORRENS	15° MOSTRA NAZIONALE DEI PRESEPI ARTIGIANALI 2010	47	€ 6.000,00
429	EPNA	ASS. CULT. CENTRO STORICO	ARTE NEI LUOGHI DELL'ARTE	47	€ 20.000,00
168	EPNA	PRO LOCO SAN GENNARO VESUVIANO	RASSEGNA PALCOSCENICO CAMPANIA: SAN GENNARO VESUVIANO CITTA' SPETTACOLO...	46	€ 25.000,00
304	EPNA	PRO LOCO SANT'ANTIMO	SAGRA DELLA NOCE	46	€ 2.000,00
235	EPNA	IL PALCOSCENICO SOC. COOP.	RISATE E CANZONI SUL MIGLIO D'ORO	45	€ 19.676,00
TOTALE					€ 112.056,00
E.P.T. SALERNO					
433	EPSA	COMUNE DI ROCCADASPIDE	ESTATE ROCCHESSE	49	€ 5.000,00
283	EPSA	PRO LOCO LAURINO	VIRGO HELENIA LAURINENSIS	48	€ 3.666,00
470	EPSA	PRO LOCO ROSCIGNO VECCHIA	CITTA' MUSEO ROSCIGNO VECCHIA	48	€ 10.000,00
110	EPSA	ASS. SOCIO-CULTURALE R. VIVIANI	N'TIEMPO E PACE. FESTIVAL "MUSICARTE"	47	€ 6.000,00
269	EPSA	COMUNE DI CASAL VELINO	ESTATE CASALVELINESE	47	€ 25.000,00
354	EPSA	FONDAZIONE GIAMBATTISTA VICO	TRACCE DI GRANDI UOMINI - LUOGHI - VICENDE DEL CILENTO: G.B. VICO	47	€ 25.000,00
463	EPSA	COMUNE DI SALVITELLE	MOSTRA / CONCORSO DI PITTURA ESTEMPORANEA: SILVAE TELLUS	47	€ 3.600,00
339	EPSA	COMUNE DI CAMPAGNA	RASSEGNA NAZIONALE SCUOLA E TEATRO "IL GERIONE"	47	€ 8.500,00
313	EPSA	PRO LOCO CITTA' DI SIANO	LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI E DELLE TRADIZIONI PER PROMOZIONE DEL TURISMO NELLA VALLE DELL'IRNO E DELL'AGRO NOCERINO SARNESE - FESTA DELLA CILIEGIA	46	€ 16.000,00
435	EPSA	PRO LOCO ALTAVILLA SILENTINA	MOSTRA DELLE TIPICITA' IN CLIMA NATALIZIO	46	€ 10.335,00
447	EPSA	PRO LOCO ALTAVILLA SILENTINA	AGRICOLTURA IN FESTA	46	€ 9.360,00
428	EPSA	PRO LOCO PALOMONTE	MANIFESTAZIONE DELLA CIVILTA' CONTADINA	46	€ 15.015,00
608	EPSA	PRO LOCO ROCCADASPIDE	RIEVOCAZIONE STORICA DEL PASSAGGIO DI FEDERICO II AL CASTELLO DI ROCCADASPIDE E NELLA VALLE DEL CALORE (TRA STORIA E LEGGENDA) CON CORTEO STORICO, GIOCHI MEDIOEVALI, TORNEO CAVALLERESCO E GIOSTRA A CAVALLO	46	€ 10.000,00
192	EPSA	PRO LOCO MATTINA DI AULETTA	MANGIAMO CON I CONTADINI	46	€ 14.000,00

E.P.T. SALERNO					
275	EPSA	PRO LOCO COLLIANO	MOSTRA MERCATO NAZIONALE DEL TARTUFO E DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI	46	€ 15.200,00
393	EPSA	PRO LOCO FELITTO	SAGRA DEL FUSILLO FELITTESE	46	€ 10.450,00
335	EPSA	PRO LOCO GIFFONI VALLE PIANA	IL PRESEPE A GIFFONI. XV MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE PRESEPIALE	46	€ 25.000,00
534	EPSA	COMUNE DI ROFRANO	ROFRANO: NATURA DA VIVERE	45	€ 18.096,00
TOTALE					€ 230.222,00
TOTALE COMPLESSIVO					€ 1.000.000,00

- di liquidare ed erogare, contestualmente al presente atto, per il tramite degli EE.PP.T. e delle AA.AA.C.S.T., la somma di **€ 1.000.000,00** (unmilione/00), in favore dei soggetti beneficiari innanzi individuati secondo il seguente schema, traendo la spesa dall'impegno assunto con D.D. n. 945/2010 dell'A.G.C. 13 – Settore Sviluppo e Promozione Turismo, sul Cap. 4402 – U.P.B. 2.9.26 – Esercizio Finanziario Provvisorio 2011 – Gestione Residui:

EE.PP.T. / AA.AA.C.S.T.	IMPORTO
AACST CAVA DEI TIRRENI	€ 24.500,00
AACST ISCHIA E PROCIDA	€ 32.500,00
AACST NAPOLI	€ 49.375,00
AACST POSITANO	€ 20.000,00
AACST SORRENTO	€ 24.750,00
EPT AVELLINO	€ 165.300,00
EPT BENEVENTO	€ 242.897,00
EPT CASERTA	€ 98.400,00
EPT NAPOLI	€ 112.056,00
EPT SALERNO	€ 230.222,00
TOTALE	€ 1.000.000,00

- di autorizzare, alla luce di quanto espressamente precisato in narrativa, il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio alla liquidazione ed emissione dei relativi ordinativi di pagamento secondo le modalità indicate negli allegati al presente decreto;
- di dare mandato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T. competenti per territorio, affinché provvedano alla liquidazione degli importi assegnati ai beneficiari, previa verifica, nel limite massimo di 120 giorni a far data dalla comunicazione del relativo decreto, della documentazione da esibire ai sensi dell'art. 5 del Regolamento relativo alla L.R. 24/84, approvato con D.G.R.C n. 349 del 31 gennaio 2003 - D.P.G.R. n. 248 del 18 aprile 2003 e successive modifiche ed integrazioni - L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008, precisando, che in carenza dei requisiti necessari per l'erogazione dei contributi, gli stessi Enti utilizzeranno i residui per il sostegno di iniziative promozionali che saranno preventivamente definite con il competente Assessorato;
- di dare mandato agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T. affinché richiedano dichiarazione in autocertificazione con la quale il soggetto beneficiario attesti che per la specifica iniziativa, relativamente all'annualità 2010, non ha ricevuto e non riceverà contributi da altri uffici regionali, pena la revoca del contributo stesso;
- di disporre l'invio di copia del presente atto:
 - o All'Assessore regionale al Turismo e ai Beni Culturali, per opportuna conoscenza;
 - o Al Coordinatore della A.G.C. 13 – Turismo e Beni Culturali per quanto di competenza;

- o Agli EE.PP.T. ed alle AA.AA.C.S.T. innanzi indicate, per opportuna conoscenza;
- o Al Dirigente del Settore delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di competenza;
- o Al Dirigente del Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta per quanto di competenza;
- o Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

ELENCO DEI PROGETTI NON AMMESSI ALLA SELEZIONE

N.	RICHIEDENTE	MANIFESTAZIONE	MOTIVAZIONI
412	ASS. A.T.S.	MOSTRA "LUCI DAL SUONO"	art. 8, comma 1 bis - Regolamento attuativo L.R. 24/84
425	ASS. A.T.S.	PERCORSO FORMATIVO: I GIOVANISSIMI VERSO LA MUSICA	art. 8, comma 1 bis - Regolamento attuativo L.R. 24/84
318	COMUNE DI POLLA	MEETING "LA VALLE IN FESTA"	art. 8, comma 1 bis - Regolamento attuativo L.R. 24/84
319	COMUNE DI POLLA	LUNGO LE GRANDI VIE	art. 8, comma 1 bis - Regolamento attuativo L.R. 24/84
353	COMUNE DI POLLA	RASSEGNA NAZIONALE DELLA ZAMPOGNA E DELLA CIARAMELLA	art. 8, comma 1 bis - Regolamento attuativo L.R. 24/84
514	COMUNE DI POLLA	FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI CORI POLIFONICI	art. 8, comma 1 bis - Regolamento attuativo L.R. 24/84
515	COMUNE DI POLLA	RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE	art. 8, comma 1 bis - Regolamento attuativo L.R. 24/84
516	COMUNE DI POLLA	FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE BANDE MUSICALI	art. 8, comma 1 bis - Regolamento attuativo L.R. 24/84
517	COMUNE DI POLLA	PALIO DELLE BOTTI	art. 8, comma 1 bis - Regolamento attuativo L.R. 24/84
518	COMUNE DI POLLA	PARCHI E PARCHI	art. 8, comma 1 bis - Regolamento attuativo L.R. 24/84
519	COMUNE DI POLLA	SCUOLA DI FALCONERIA	art. 8, comma 1 bis - Regolamento attuativo L.R. 24/84
280	CONS. I.P. ISCHIA	EXPO ISCHIA	art. 8, comma 1 bis - Regolamento attuativo L.R. 24/84
466	CONS. I.P. ISCHIA	ISCHIA PRIMITIVA	art. 8, comma 1 bis - Regolamento attuativo L.R. 24/84
496	EMMEGI MUSIC SRL	NEGOMBO SUMMER FESTIVAL 2010	art. 8, comma 1 bis - Regolamento attuativo L.R. 24/84
709	PRO LOCO DURAZZANO	MOSTRA DELL'ARTIGIANATO E DELL'ANTIQUARIATO	art. 8, comma 1 bis - Regolamento attuativo L.R. 24/84

N	RICHIEDENTE	OGGETTO	MOTIVI DI ESCLUS.
48	ASS. FILIPPO MAZZEI THE BRIDGE	IV ED. PREMIO FILIPPO MAZZEI THE BRIDGE	7
56	ASS. EVENTI 2000	IL FESTIVAL DELL'OPERETTA - TRA VARIETA' E CAFE' CHANTANT	2 3 5 6 9 10
100	COMUNE DI CHIANCHE	CONCORSO PIANISTICO "V. PASTORE"	5 6 7 8
101	ASS. SETTEGIORNISETTE	CONOSCIAMO IL POETA	6 7 9 10
102	PRO LOCO PLANCA	COMMEMORAZIONE DEI PERSONAGGI NOTI DEL TERRITORIO	3 6 7
140	PRO LOCO TELESIA	I LOVE PIZZA 2010	3 7
144	ASS. LABFOR LABORATORIO PER LA PROGETTAZIONE, LA RICERCA E LA FORMAZIONE	PERCORSI LEUCIANI	6 7
153	PRO LOCO PERITO	FESTA NEL BOSCO	3 6 8
154	PRO LOCO CASALI DI FAICCHIO	FESTA DEL GRANO 2010	6 7
158	ASS. LA SOLIDARIETA' ONLUS	5° SAGRA DELLO SCAZZATIELLO AQUARESE	3 6 7 9 10
181	PRO LOCO QUINDICI	BENVENUTA ESTATE 2010 E TRADIZIONI RELIGIOSE	5
193	COMUNE DI SAPRI	ESTATE 2010	1
195	TEATRO AUGUSTEO SRL	PASSEGGIATA NAPOLETANA	9 10
196	MAGICA SAS	CILENTOESTATE FESTIVAL	5
197	ASS. CULT. ARECHI	MASTER CLASS ESTATE 2010	8
198	PRO LOCO CICERALE	CILENTO DELIZIE	7
202	COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	ESTATE SANTANGIOLESE 2010	6 7
204	COMUNE DI SANT'AGNELLO	MOSTRA PRODOTTI TIPICI LOCALI "FONTANELLE"	5
209	NUOVI SCENARI SAS	SCENARI SPETTACOLI IN COSTIERA	12
214	ASS. CULT. PIETRARSA	BENTORNATO VARIETA'	2
217	ASS. EMISFERE	SUGGERZIONI DEI MONTI PICENTINI FLORA E FAUNA NEI MONTI PICENTINI	6 7
218	PRO LOCO CERRETO SANNITA	PRESEPIARTE 2010	6
219	COMUNE DI ATENA LUCANA	IN CAMPO ATINATE	5
222	PRO LOCO VALLE	SAGRA DELLA MELA ANNURCA	7
224	ENTE MORALE FONDAZIONE RACHELINA AMBROSINI	LE GIORNATE DELLA SOLIDARIETA' - 9° CONCORSO RACHELINA E I GIOVANI	5
234	COMUNE DI CONTRONE	SAGRA DEL FAGLIOLO DI CONTRONE	5
239	ASS. CULT. ISOLA DI GRAZIELLA	PROGETTO ISOLA DI GRAZIELLA	3
253	ASS. ENDAS TULISIOM - VALLE TELESINA	PROFUMI E SAPORI	3 5 7 8
254	PRO LOCO SANT'ANDREA DI SIRIGNANO	IL RISVEGLIO DEL BORGO ANTICO	6 7 8
257	ASS. CULT. ANIELLO BARCHETTA	NATALE IN MUSICA NEI LUOGHI D'ARTE	9
258	HOLDING STUDIO	NAPOLI IN COLLINA "GRANDE VOMERO 2010"	5
260	PRO LOCO TEGGIANO	ALLA TAVOLA DELLA PRINCIPESSA COSTANZA	2
264	COMUNE DI CENTOLA	SOGNO DI UNA NOTTE DI INIZIO ESTATE	7
266	COMUNE DI CENTOLA	PALINURO: NON SOLO MARE	7
267	ASS. CULT. EUROPA 2000	PIANETA DONNA E I SAPORI DEL BORGO ANTICO	9 10
277	COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO	SAGRA DELL'AGNELLO - FIERA DEL TURISMO TRA ARTIGIANATO E PRODOTTI ENOGASTRONOMICI	5
279	COMUNE DI OTTATI	ECO-FESTIVAL DEL CILENTO	6 7
297	PRO LOCO ROCCAMONFINA	PEREGRINATIO MARIAE 2010	3 6 7

N	RICHIEDENTE	OGGETTO	MOTIVI DI ESCLUS.
299	GRUPPO FOLKLORICO "I FIGLI DI LAURO"	LAURO MONDIAL FOLK - GRAN GALA' DEL FOLKLORE - RASSEGNA GASTRONOMICA "ANTICHI SAPORI"	5
302	TIRRENO HOTEL RESIDENCE	PROCIDA A BERLINO	3 6 7 8 9 10 12
303	ASS. MOSCATI GRAGNANO	OPEN CAMPANIA INTERNAZIONALE DI KARATE	9 10
306	FONDAZIONE MUSEO MANUEL CARGALEIRO	PREMIO INTERNAZIONALE "VIAGGIO ATTRAVERSO LA CERAMICA"	5 9 10
311	ASS. BIMED	EXPOSCUOLA, SALONTE INTERNAZIONALE DEL CONFRONTO TRA LE PROPOSTE FORMATIVE DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO	2
312	PRO LOCO PAOLISI	ESTATE PAOLISANA	6
317	PRO LOCO S. GIORGIO A CREMANO	SAN GIORGIO E I SUOI COMUNI. VII INCONTRO NAZIONALE .	7
323	PRO LOCO SOLOPACA	FESTA DELL'UVA E MOSTRA DEI CARRI	7
324	PRO LOCO PRESENZANO	SAPORI E DELIZIE	7
334	CINEMA TEATRO PIERROT SRL	MUSICHE E TRADIZIONI NAPOLETANE	7 9 10
346	PRO LOCO CASANDRINO	CASANDRINO ESTATE 2010 - XIV SAGRA DEL BUCATINO	5
347	ASS. CIRCOLO DELL'AMICIZIA	EPISCOPIO TEATRO FESTIVAL PREMIO LUIGI DE LISE	7
351	AZZURRO S.A.S.	NAPOLI SEMPRE	6
355	ASS. MUSICIENS	FESTA DEL MARE AZZURRO	9 10
356	PRO LOCO RUPECANINA	RUPECANINA	6
362	COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA	ESTATE SAMMAURESE	8
363	ASS. TEATRALE PALCOSCENICO EBOLITANO	RASSEGNA NAZIONALE DI TEATRO AMATORIALE - PREMIO FRANCO ANGRISANO	5
365	ASS. NUOVA NAPOLI NEL MONDO	STABILE ITINERANTE DEL FOLKLORE E DELLA MUSICA POPOLARE	9 10
367	COMUNE DI MARANO DI NAPOLI	TERRA MATER ET MAGISTRA 2010: VIII MEETING: ALLA RISCOPERTA DELLE RADICI STORICHE E CULTURALI DEL TERRITORIO MARANESE	5
370	HOLDING STUDIO	NAPOLI IN... RIVIERA "LITORALE FLEGREO NEL MONDO"	5
376	COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO	PROGETTO SANGIORGIOTURISMOSPETTA-COLO 2010	8
377	PRO LOCO ATHENA NOVA	LA CASA DELLA BEFANA	6
379	ASS. CULT. BRUTTINI RIDERE	RIDERE 2010	1 4 5 6 7 8 11
380	PRO LOCO SAN POTITO SANNITICO	FATE FESTIVAL	5
381	PRO LOCO SAN POTITO SANNITICO	MERCATINO DI NATALE	5
384	ASS. CULT. MICHELANGELO	STORIA DI TUTTE LE STORIE	5
385	GRAZIELLA TRAVEL SRL	PROCIDA A PARIGI	3 6 7 8 9 10 12
391	ASS. BUGONIA	MUSICA IN LUOGHI D'ARTE	5
395	PRO LOCO DURAZZANO	NAT'ANNO A DURAZZANO	5
400	ASS. FAI TURISMO	BORGO IN FIORE	9 10
403	PRO LOCO TELESIA	LIVE 4 MUSIC	3 7
404	SOC. COOP. CIRCUITO IN ArI	CAMPANIA IN NETWORK - ARTE CULTURA FOLKLORE IN "MANI ALL'OPERA"	6 7
408	ASS. CENTRO STUDI DANZA TERSICORE	NOTTE D'ESTATE IN ... MOVIMENTO	9 10
409	COMUNE DI VITULANO	FESTA PATRONALE S. MENNA	7

N	RICHIEDENTE	OGGETTO	MOTIVI DI ESCLUS.
416	FONDAZIONE MONDRAGONE	INTRECCI MEDITERRANEI - DALLA CAMPANIA IL FILO CHE UNISCE TRADIZIONE E MODERNITA' - MOSTRA INTERNAZIONALE DI RICAMO E COSTUME	10
420	PRO LOCO SANTA CROCE DEL SANNIO	SAGRA DELLA SCAMORZA	5
422	PRO LOCO SANTA CROCE DEL SANNIO	LA PACE	5
426	PRO LOCO CICERALE	LA FESTA DEL CECE D'ORO	7
437	CITY WORLD	I PERCORSI DELLA SETA	2 3 4 5 6 7 8 11
438	PRO LOCO MAGLIANO NUOVO	MUSICA E AMBIENTE	6
445	ASS. SPORT. CULT. AULETTA TERRA NOSTRA	UN PAESE ... UNA STORIA PER IMMAGINI "IL PERCORSO DELLA MEMORIA 3"	5
451	PRO LOCO PAESE MIO S. ANTONIO ABATE	E...STATE INSIEME NEL PARCO	7
454	ASS. SBANDIERATORI CAVENSI	TROFEO ROBERTO MANZO "GARA DI BANDIERA SINGOLO, COPPIA E PICCOLA TRADIZIONE	5
457	EPT BENEVENTO	IL SANNIO: NATURA - CANTINE - BORCHI - TERRITORIO DA SCOPRIRE	3 7
460	ASS. COMITATO FESTEGGIAMENTI DELLA MADONNA DELLA CONSOLAZIONE	LA MADONNA DEL CASTELLO - 1400 STORIA DI UNA BATTAGLIA	5 9 10
462	COMUNE DI SORRENTO	JAPAN FESTIVAL - FESTIVAL DI CULTURA GIAPPONESE	6 8
468	COMUNE DI MINORI	APPUNTAMENTI ESTATE 2010	7
469	SAP S.A.S.	NICK LA ROCCA JAZZ FESTIVAL 2010	9 10
471	ASS. CULT. FESTA SANTI MARTIRI E SAGRA DEL FUSILLO	SAGRA DEL FUSILLO	9 10
474	MARK&B	CAMPANIA TERRA D'ARTE	6
475	COMUNE DI SANT'AGNELLO	FESTA DEL MARE	5 7
476	ASS. CULT. LA CITTA' DELL'ARTE	MOSTRA STRUMENTI MUSICALI TIPICI E SPETTACOLO CANT'AMMORE	9 10
477	AS. CULT. SOS BROTHERS	GUSTANATURA	6 7
481	PRO LOCO TERRA DELLE SIRENE	12°VESPA - MOTO RADUNO TURISTICO EDUCATIVO "METAINTMOTO2010"	5
483	FAI TURISMO	CICERALE ... OASI DEL CECE. PREMIO INTERNAZIONALE IL CECE D'ORO	9 10
484	TEATRO PIU' SRL	CABARET A NAPOLI E DINTORNI	9 10
491	ASS. OMBRA	ARTE, CULTURA, TRADIZIONE	6 7
492	ASS. DIVERTEDUCANDO	MERAVIGLIOSAMENTE SALERNO	9 10
493	ASS. SERGIO LEONE	PREMIO CINEMATOGRAFICO SERGIO LEONE	6 7 9 10
501	COMUNE DI VITULANO	FESTA DELLA MADONNA DELLA MERCEDE	7
502	ASS. CULT. FLUSSI MEDITERRANEI	JAZZ AT MUSEUM FESTIVAL	7
505	ASS. NO PROFIT FOCUS	PREMIO FRATERNITA' CITTA' DI BENEVENTO	6 9 10
507	COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO	ESTATE A OSPEDALETTO LA JUTA A MONTEVERGINE	5
508	COMUNE DI AGROPOLI	9 SETTEMBRE 1943. OPERAZIONE AVALANCHE. RIEVOCAZIONE STORICA	1
509	ASS. ALA - PROMOZIONI DELLE ARTI	DANZAMAREMITO	6
510	ASS. CULT. MITREO FILM FESTIVAL 2010	MITREOFILMFESTIVAL 2010	9 10
511	COMUNE DI POLLA	LIBERE FREQUENZE	5 7
512	COMUNE DI POLLA	RASSEGNA PRESEPIALE	5

N	RICHIEDENTE	OGGETTO	MOTIVI DI ESCLUS.
513	COMUNE DI POLLA	2° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA DA CAMERA "POLLA IN MUSICA" - 2° CORSO INTERNAZIONALE DI PERFEZIONAMENTO ED INTERPRETAZIONE MUSICALE	5 7
520	PRO LOCO TELESIA	LA VALLE DEI SAPORI	6
522	ASS. A.SP.I.S.	G/8 DELLO SPORT. STATUA D.A.MARADONA - EVENTI DEL TURISMO IN CAMPANIA	5
524	ENTE ED. CULT. SBANDIERATORI CAVENSI	FESTIVAL DELLE TORRI	5
525	COMUNE DI CEPPALONI	MOSTRA PRESEPIALE	1 7
526	COMUNE DI MARZANO APPIO	MANIFESTAZIONI STORICHE ARTISTICHE CULTURALI ENOGASTRONOMICHE NEI BORGHİ DI MARZANO APPIO	1
529	COMUNE DI ROCCAROMANA	BALLI CANTI E SAPORI TRADIZIONALI	5
545	COMUNE DI MONTEVERDE	IL GRANDE SPETTACOLO DELL'ACQUA	2 5 7
551	IL TEATRO SOC. COOP. ARL GALLERIA TOLEDO	DOPPIO SOGNO	9 10
552	SOC. COOP. LA BAZZARRA ARL	ANIMAVERSO. I TERRITORI DEL SACRO	6 7 12
556	PRO LOCO BATTIPAGLIA	SAPORI DI FRAGOLA	5
557	COMUNE DI LACCO AMENO	SETTEMBRE 2010. INCONTRIAMOCI A LACCO AMENO	1
559	SOC. COOP. LA BAZZARRA ARL	ETHNOS. FESTIVAL INTERNAZIONALE MUSICA ETNICA	7 9 12
560	SOC. COOP. LA BAZZARRA ARL	DIVINO JAZZ FESTIVAL	7 9 12
562	ASS. A.P.C.T.	INCONTRI D'ESTATE	5
563	COMUNE DI LACCO AMENO	VILLA ARBUSTO: UN'ISOLA NEL MEDITERRANEO. COLORI, SUONI, LINGUAGGI, ARMONIE	1
564	COMUNE DI SAPRI	PISACANE 2010	1
566	COMUNE DI SANT'AGNELLO	TERRE ACQUA E FUOCO	5 6
571	COMUNE DI PESCO SANNITA	FALCON EXPO	7
572	COMUNE DI BARONISSI	CINEMA SOTTO LE STELLE	1
573	PRO LOCO DI GRAGNANO	CORSO DI ARTE PRESEPIALE	1
574	COMUNE DI SESSA CILENTO	CILENTO D'ARTE E DI GUSTO	1
575	ASS. CULT. L'AURORA	MOIO ESTATE FESTIVAL	6
577	COMUNE DI AGROPOLI	LA PORTA DEL TEMPO	1
578	GRANDE ALBERGO EXCELSIOR VITTORIA SPA	EXVITT IN EUROPA	6 7 9 10
579	GRANDE ALBERTO EXCELSIOR VITTORIA SPA	PROMOZIONE AMERICHE	6 7 8 9 10
581	COMUNE DI CENTOLA	RASSEGNA BANDE MUSICALI	7
582	COMUNE DI BARONISSI	TEATRO A BARONISSI	1
583	ASS. TERRA MIA	BOTTEGHE D'AUTORE	6 7
584	PRO LOCO TERRA DELLE SIRENE	META MITI E METE. STILI DI TURISMO ANTICHI E SEMPRE NUOVI	5 6
585	PRO LOCO ALBANELLA	GIORNATA PROMOZIONALE DELL'OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA	7
588	ASS. AREA ARTE	CONVIVIO ARMONICO 2010	5
592	PRO LOCO CICERALE	FESTIVAL DEL TEATRO E MUSICA	7
593	COMUNE DI VITULANO	VITULANO NELLA LUNA - FESTIVAL DEGLI ARTISTI DI STRADA 2010	5 7

N	RICHIEDENTE	OGGETTO	MOTIVI DI ESCLUS.
595	COMUNE DI SAN MAURO CILENTO	ARMONIE DEL MONTE STELLA	2 3 5 6 7 8
604	PRO LOCO CAMEROTA	RASSEGNA TEATRALE CITTA' DI CAMEROTA	7 8
610	PRO LOCO CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	DA GIUGLIANO A DAIRAGO "POESIA E MUSICA"	7
611	SOC. COOP. IL LOMBRICO	CASTAGNE IN ALLEGRIA	9 10
613	ASS. CAMES ONLUS	PONTELATONE IN JAZZ	7
615	GRAUS EDITORE	APPRODI D'AUTORE	4 5 6 7 8 11
616	ASS. MUSICALE DIAPHONIA	CD NAPOLI & JAZZ	6
617	COMITATO PER LA PROMOZIONE TURISTICA ARTISTICA E CULTURALE - BORGO MAIANO SANT'AGNELLO	TERRE - ACQUA E FUOCO	5 7
619	PRO LOCO DI AMOROSI	CARNEVALE AMOROSINO	7
626	ASS. CULT. LARGO DEI NAVIGANTI	FESTIVAL DEI POPOLI DEL MEDITERRANEO	9 10
630	ASS. ART MOVIE & MUSIC	ISCHIA FILM FESTIVAL	9 10
637	PRO LOCO PALINURO	NATALE A PALINURO	3 7
640	ASS.NE PROV.LE AGRICOLTURA UNIMPRESA	LE STRADE DELL'AGLIANICO DEL TABURNO ... TRA VITI E MITI	3 6 7 9 10 11
643	VALENTINO COMUNICAZIONE S.A.S.	LEGGERE A ISCHIA	1 6 7 12
660	ASS. AREA51	MUSEO MAGMA - INAUGURAZIONE - MOSTRA "FLOGISTO"	1 7 9 10
708	PRO LOCO DURAZZANO	FESTA DEL GUSTO DURAZZANESE	5
710	PRO LOCO DURAZZANO	ESTATE DURAZZANESE	5
735	SOC. COOP. CIRCUITO IN ARL	METTI UNA SERA A CENA	6 7
736	SOC. COOP. CIRCUITO IN ARL	CUCINA IN MOVIMENTO	6 7
	MOTIVI DI ESCLUSIONE - LEGENDA		
1	ISTANZA PERVENUTA FUORI DAI TERMINI		
2	RICHIESTA DI FINANZIAMENTO CHE SUPERA LA SOMMA DI € 50,000,00		
3	CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE CAMPANIA SUPERIORE AL 50% DEL COSTO DELL'INIZIATIVA		
4	DESCRIZIONE PROGETTUALE MANCANTE O NON CONFORME AL REGOLAMENTO		
5	AUTOCERTIFICAZIONE MANCANTE O NON CONFORME AL REGOLAMENTO		
6	PIANO FINANZIARIO MANCANTE O NON CONFORME AL REGOLAMENTO		
7	CONTRIBUTI RICHIESTI (PUBBLICI E PRIVATI) SUPERIORI AL 60% DEL COSTO DELL'INIZIATIVA		
8	SPESE PER IL PERSONALE INTERNO E/O ESTERNO SUPERIORE AL 20% DEL COSTO DELL'INIZIATIVA		
9	ATTO COSTITUTIVO MANCANTE O NON VALIDO		
10	STATUTO MANCANTE O NON VALIDO		
11	CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI MANCANTI		
12	ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE MANCANTE O NON VALIDA		
13	AUTOCERTIFICAZIONE DE MINIMIS MANCANTE O NON CONFORME AL REGOLAMENTO		

N. PROG	PROT	RICHIEDENTE	OGGETTO	TOT PUNT
1	154182	COMUNE DI PONTE	TEATRO IN PIAZZA	49
2	246377	COMUNE DI MERCOGLIANO	ESTATE A MERCOGLIANO	49
3	252593	COMUNE DI ROCCADASPIDE	ESTATE ROCCHESI	49
4	94004	UNPLI CAMPANIA	L'UNPLI PER LE PRO LOCO, UNA RISORSA PER LO SVILUPPO TURISTICO DELLE ZONE INTERNE	48
5	115776	COMITATO PROVINCIALE U.N.P.L.I. DI BENEVENTO	MOSTRA DELLE TIPICITA': IL SANNIO TRA SAPORI E FOLCLORE	48
6	120515	PRO LOCO PONTE	CARNEVALE PONTESE	48
7	124939	PRO LOCO PONTE	ANTICHI MESTIERI E SAPORI TRADIZIONALI IN "CASAL PONTE"	48
8	146072	A.N.A.M.S. (ACCADEMIA NAZIONALE ARTE MUSICA E SPETTACOLO)	STAGIONE CONCERTISTICA 2010	48
9	160927	PRO LOCO S. ARCANGELO TRIMONTE	PIZZA IN PIAZZA	48
10	160969	PRO LOCO CASALDUNI	RICERCA STORICA E RAPPRESENTAZIONE DEI MOTI RIVOLUZIONARI A CASALDUNI E PONTELANDOLFO DEL 1861	48
11	161002	PRO LOCO S. ARCANGELO TRIMONTE	X FESTA SULL'AIA	48
12	203565	PRO LOCO SAN GIORGIO LA MOLARA	NATALE A' LA TERRA	48
13	203574	PRO LOCO PAUPISI	ESTATE A PAUPISI: TRADIZIONE, ARTE E CULTURA	48
14	244773	ASS. DELIA PROMOZIONI PER LA CULTURA	MARE, SOLE E CULTURA - POSITANO E SANT'EGIDIO MONTE ALBINO	48
15	245007	PRO LOCO DI BELTIGLIO	MOSTRA DELLA CIVILTA' CONTADINA: FESTA DELLA TREBBIATURA	48
16	245403	PRO LOCO GENEROSO PAPA	SAGRA DELLA CASTAGNA 2010	48
17	274456	PRO LOCO LAURINO	VIRGO HELENIA LAURINENSIS	48
18	274460	PRO LOCO APOLLOSA	SAGRA DEL MAIALETTO	48
19	274471	PRO LOCO PRO SANT'AGATA	RASSEGNA DELLA MELA ANNURCA 2010	48
20	277336	PRO LOCO CAMPOSAURO	SAGRA DELLA CASTAGNA 2010	48
21	278273	PRO LOCO FOGLIANISE	MODELLI CULTURALI, PRESEPE: BORGO PEDEMONTANO	48
22	286659	PRO LOCO RAIANO	FESTA DELLA CULTURA CONTADINA E FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLCLORE	48
23	286684	PRO LOCO CICCIANO	PALIO DEI QUARTIERI "UNIVERSITAS CASTRI CICCIANO" 2010	48
24	287030	PRO LOCO ARZANESE	MOSTRA DELL'ARTE PRESEPIALE	48
25	296433	PRO LOCO DUGENTA	PRESEPE VIVENTE 2010	48
26	296985	ASS. CULT. COMPAGNIA MICHELE MURINO	VELIA TEATRO 2010	48
27	300843	PRO LOCO ROSCIGNO VECCHIA	CITTA' MUSEO ROSCIGNO VECCHIA	48
28	303230	PRO LOCO DI TERZIGNO	16° FESTA DEL VINO DI TERZIGNO	48
29	303243	PRO LOCO MONTESARCHIO	GIORNI AL BORGO	48
30	303360	PRO LOCO DI SAN MARCO DEI CAVOTI	SAN MARCO PRODUCE	48
31	160987	ASS. SOCIO-CULTURALE R. VIVIANI	N'TIEMPO E PACE. FESTIVAL "MUSICARTE"	47
32	203543	ASS. IGOR STRAVINSKY	XII ED. DEI CONCERTI ITINERANTI	47
33	246362	ASS. CASTELLARTE	FESTIVAL CASTELLARTE "ENERGICAMENTE"	47
34	246390	COMUNE DI MERCOGLIANO	I PERCORSI DELLA SALUTE. VIVITI BENE	47
35	267694	COMUNE DI CUSANO MUTRI	SAGRA DEI FUNGHI	47
36	267796	ASS. ORCHESTRA DA CAMERA DI CASERTA	ITINERARI BAROCCHI 2010	47
37	267811	ASS. MUSICALE ANNA JERVOLINO	AUTUNNO MUSICALE 2010	47
38	274226	COMUNE DI CASAL VELINO	ESTATE CASALVELINESE	47
39	274289	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	FESTA DEL TORRONE	47

N. PROG	PROT	RICHIEDENTE	OGGETTO	TOT PUNT
40	286709	COMUNE DI MANOCALZATI	INCONTRI D'ESTATE ... E NON SOLO	47
41	290243	UNPLI CAMPANIA	M.C.S. 2010 - L'UNPLI E LE PRO LOCO CON I L PLEIN AIR PER LO SVILUPPO DEL TURISMO NELLE ZONE INTERNE DELLA CAMPANIA	47
42	297074	GRUPPO SPORTIVO SORDOMUTI - TORRENS	15° MOSTRA NAZIONALE DEI PRESEPI ARTIGIANALI 2010	47
43	299820	FONDAZIONE GIAMBATTISTA VICO	TRACCE DI GRANDI UOMINI - LUOGHI - VICENDE DEL CILENTO: G.B. VICO	47
44	303438	ASS. A.T.S.	PREMIO SURRENTUM EVENTI	47
45	305125	ASS. CULT. CENTRO STORICO	ARTE NEI LUOGHI DELL'ARTE	47
46	305165	FONDAZIONE ITALIA MUSICA	ITINERARI MUSICALI TRA IL SANNIO E L'IRPINIA 2010	47
47	305359	CONS. I.P. ISCHIA	FESTA DEL PESCE AZZURRO 2010	47
48	305735	COMUNE DI SALVITELLE	MOSTRA / CONCORSO DI PITTURA ESTEMPORANEA: SILVAE TELLUS	47
49	309639	COMUNE DI CAMPAGNA	RASSEGNA NAZIONALE SCUOLA E TEATRO "IL GERIONE"	47
50	310453	CIRCOLO VITICOLTORI ASSOCIATI DI GUARDIA SANFRAMONDINI	VINALIA	47
51	343023	ASS. MUSICANT	NAPOLI GOSPEL FESTIVAL 2010	47
52	210855	PRO LOCO CITTA' DI SIANO	LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI E DELLE TRADIZIONI PER PROMOZIONE DEL TURISMO NELLA VALLE DELL'IRNO E DELL'AGRO NOCERINO SARNESE - FESTA DELLA CILIEGIA	46
53	218790	PRO LOCO CAUDIUM	SAGRA DELL'AGNELLO - MOSTRA FOTOGRAFICA E DI PITTURA	46
54	229230	ESMERALDA SRL	NON SOLO MARE OVVERO LA SCENA E LE STELLE	46
55	244800	ASS. DELIA PROMOZIONI PER LA CULTURA	LIBRI D'AMARE - ISCHIA E NOLA 2010	46
56	245333	PRO LOCO MASSA	SAGRA ENOGASTRONOMICA - UN SALUTO ALL'ESTATE	46
57	245346	PRO LOCO ALTAVILLA SILENTINA	MOSTRA DELLE TIPICITA' IN CLIMA NATALIZIO	46
58	245361	PRO LOCO ALTAVILLA SILENTINA	AGRICOLTURA IN FESTA	46
59	245393	PRO LOCO PALOMONTE	MANIFESTAZIONE DELLA CIVILTA' CONTADINA	46
60	252515	PRO LOCO VENTICANO	FIERA CAMPIONARIA GENERALE	46
61	252531	PRO LOCO VENTICANO	ME' GUSTA	46
62	252572	PRO LOCO PIETRAROJA	SAGRA DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI	46
63	252632	PRO LOCO CAPUA	CAPUAESTATE 2010	46
64	252677	PRO LOCO AIONE	PALIO DELLA TORRE	46
65	252699	PRO LOCO BAGNOLI LACENO	MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO NERO DI BAGNOLI E DEI PRODOTTI TIPICI / 33 SAGRA DELLA CASTAGNA E DEL TARTUFO	46
66	267483	PRO LOCO CEPPALONI	FIERA DELLA PORZUNCOLA - XXIX SAGRA DEI FUSILLI E DEL FORMAGGIO PECORINO	46

N. PROG	PROT	RICHIEDENTE	OGGETTO	TOT PUNT
67	270421	PRO LOCO ROCCADASPIDE	RIEVOCAZIONE STORICA DEL PASSAGGIO DI FEDERICO II AL CASTELLO DI ROCCADASPIDE E NELLA VALLE DEL CALORE (TRA STORIA E LEGGENDA) CON CORTEO STORICO, GIOCHI MEDIOEVALI, TORNEO CAVALLERESCO E GIOSTRA A CAVALLO	46
68	274235	PRO LOCO MATTINA DI AULETTA	MANGIAMO CON I CONTADINI	46
69	274307	PRO LOCO AIELLO DEL SABATO	ITINERARI AIELLESI	46
70	277348	PRO LOCO CAMPOSAURO	VITULANO FOLK FESTIVAL	46
71	290419	PRO LOCO SAN GENNARO VESUVIANO	RASSEGNA PALCOSCENICO CAMPANIA: SAN GENNARO VESUVIANO CITTA' SPETTACOLO...	46
72	290448	PRO LOCO COLLIANO	MOSTRA MERCATO NAZIONALE DEL TARTUFO E DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI	46
73	290499	PRO LOCO COLLE SANNITA	SAGRA DEL MAIALE - GUSTI, ARTI E TRADIZIONI POPOLARI	46
74	296564	PRO LOCO CIVITELLA LICINIO	SAGRA DELLA CASTAGNA 2010	46
75	297133	PRO LOCO FELITTO	SAGRA DEL FUSILLO FELITTESE	46
76	299864	PRO LOCO SANT'ANTIMO	SAGRA DELLA NOCE	46
77	309422	PRO LOCO CASTELVENERE	FESTA DEL VINO	46
78	309613	PRO LOCO GIFFONI VALLE PIANA	IL PRESEPE A GIFFONI. XV MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE PRESEPIALE	46
79	309674	PRO LOCO CUSANESE	MOSTRA FOTOGRAFICA DELL'INFIORATA E FILATELICA A TEMA FLOREALE	46
80	316045	PRO LOCO AQUAE ELECTAE	I FILI DELLA CREATIVITA': MOSTRA DEI LAVORI ARTISTICI FEMMINILI	46
81	203552	ENTE CULTURALE CITTA' REGIA	MOSTRA ANNUALE DI COSTUMI D'EPOCA - SALA GINO AVELLA	45
82	218817	COMUNE DI ROFRANO	ROFRANO: NATURA DA VIVERE	45
83	252405	IL PALCOSCENICO SOC. COOP.	RISATE E CANZONI SUL MIGLIO D'ORO	45
84	252722	COMUNE DI VENTICANO	NATALE INSIEME	45
85	252788	COMUNE DI VENTICANO	RASSEGNA MUSICALE 2010	45
86	267901	COMUNE DI CUSANO MUTRI	SAGRA DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI	45
87	274221	COMUNE DI CASAL VELINO	MEETING CASAL VELINO 2010	45
88	290270	COMUNE DI CAIAZZO	LA MADDALENA, ARTI E MERCANZIE IN PUBBLICA FIERA	45
89	290511	ASS. SANNIO ARTE E CULTURA	ARTE E CULTURA: DIVERSI VOLTI	45
90	299628	COMUNE DI FOGLIANISE	FESTA DEL GRANO 2010	45
91	300573	COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	LACENO ESTATE	45
92	300809	COMUNE DI SANT'ARSENIO	I COLORI DELL'ESTATE 2010	45
93	304940	COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE	RADUNO INTERNAZIONALE DI MONGOLFIERE 2010	45
94	305332	CONS. I.P. ISCHIA	FIERA DELL'EUROPA MEDITERRANEA - PER VIAGGIARE TRA SAPORI E LOCALITA' TURISTICHE	45
95	305706	COMUNE DI PAUPISI	SAGRA DEL CECATIELLO	45
96	309695	COMUNE DI PAGANI	SAN VALENTINO CON DOLCEZZA ANNO 2010	45
97	310481	COMUNE DI SALA CONSILINA	SALA TRA STORIA E CULTURA ANNO 2010	45

N. PROG	PROT	RICHIEDENTE	OGGETTO	TOT PUNT
98	316065	ASS. CULT. GIFFONI TEATRO	VI MOSTRA: L'ARTE DELLO SPETTACOLO E LO SPETTACOLO DELL'ARTE 2010 - MOSTRA STORICO FOTOGRAFICA SULLA CANZONE NAPOLETANA "LE COPIELLE D'EPOCA"	45
99	316230	COMUNE DI PAGANI	IL TOSELLO DEI NOSTRI SAPORI	45
100	209652	PRO LOCO CITTA' DI SIANO	FESTIVAL DEI FUOCHI PIROTECNICI	44
101	245056	PRO LOCO VAIRANO PATENORA	LUCI AL BORGO - FESTA MEDIEVALE NELLA TERRA DE VAYRANO	44
102	245373	PRO LOCO S. ANGELO A FASANELLA	GROTTE: CULTURA E MUSICA	44
103	245384	PRO LOCO PALOMONTE	COLORI E SAPORI DELLA NOSTRA TERRA	44
104	252496	PRO LOCO VENTICANO	ESTATE A VENTICANO 2010	44
105	252652	PRO LOCO CAIAZZO	I PIATTI TIPICI DEL MEDIO VOLTURNO	44
106	267866	PRO LOCO CUCCARO VETERE	PALIO DEL CIUCCIO	44
107	267933	PARROCCHIA S. MARIA DELLE GRAZIE IN CASATORI	INFIORATA DI CASATORI	44
108	267983	PRO LOCO PADULA	PADULA IN FESTA PER CARLO V	44
109	274462	PRO LOCO LAURINO	LA FARIO DEL DUCA	44
110	286726	PRO LOCO CAIANELLO	A13 SUD FESTIVAL. VENTO FORTE TRA SAN VITTORE E CAIANELLO. MUSICA, ARTE, FOTOGRAFIA, ARTIGIANATO TRA PASSATO E PRESENTE	44
111	290313	ASS. NAPOLI CAMPANIA IN THE WORLD	MEETING ESTATE: INCONTRI INTERNAZIONALI SUI TEMI DEL CALCIO	44
112	290475	PRO LOCO COLLIANO	CONCORSO NAZIONALE DI PITTURA ESTEMPORANEA "COMUNICARE CON L'ARTE"	44
113	297148	PRO LOCO TEANO E BORGHI	FARE ARTE (RASSEGNA PRESEPIALE E DI ARTIGIANATO)	44
114	297190	PRO LOCO SANT'ARSENIO	IL BRIGANTE TITTARIELLO - PERCORSO STORICO-CULTURALE- ENOGASTRONOMICO NELLA SANT'ARSENIO DEI BARONI CALA'	44
115	299482	PRO LOCO ATHENA NOVA	IN CAMPO ATINATE, CICERONE E LA VILLA DEL SOGNO	44
116	300522	PRO LOCO SAN SALVATORE TELESINO	FESTA DELLO STRUPP'L	44
117	300552	PRO LOCO MORCONE	ESTATE MORCONESE	44
118	303217	PRO LOCO LA SPIGA	SERATA AL GIGLIO	44
119	303295	FONDAZIONE PREMIO CIMITILE	ALLA RISCOPERTA DELLA STORIA DELL'AREA NOLANA: ARCHEOLOGIA, ARTE, RELIGIONE PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO CULTURALE ED ARCHEOLOGICO	44
120	303444	PRO LOCO CIRCELLO	MANIFESTAZIONE ENOGASTRONOMICA "DONNA FELLATA" CIRCELLO MUSICA CULTURA E GASTRONOMIA	44
121	303455	PRO LOCO CASTEL SAN LORENZO	FESTA DEI 7 VINI DOC E DELLO SCAZZATIELLO	44
122	305071	PRO LOCO CERASO	FESTA DEL FIUME - FESTA DELLA MONTAGNA - RIFLESSIONI, RICORDI, SAPORI ... INTORNO AGLI ULIVI	44
123	309594	PRO LOCO OLEVANO SUL TUSCIANO	LA SAGA BRIGANTESCA DI NARDANTUONO	44

N. PROG	PROT	RICHIEDENTE	OGGETTO	TOT PUNT
124	315834	ENTE AUTONOMO PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE AREE INTERNE DEL MEZZOGIORNO	29° FIERA DI CALITRI	44
125	315869	PRO LOCO DI CORLETO MONFORTE	SAGRA DEL FORMAGGIO, DEL CACIOCAVALLO E DELL'OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA	44
126	244956	ASS. SOCIO-CULTURALE CINEFORT	CINEFORT FESTIVAL	43
127	244982	CONSORZIO GRUPPO EVENTI	CILENTO ETNO FESTIVAL 2010	43
128	245040	ASS. MUSICALE F. BUSACCA	LUIGI SALZANO E LA CHIESA DELL'ANNUNZIATA DI MARCIANISE	43
129	246348	ASS. MUSICALE INTERNAZ.LE EUTERPE	I WEEK END DELLA MUSICA	43
130	252456	PRO LOCO SANTA MARIA LA CARITA'	LUGLIO SAMMARITANO 2010	43
131	252549	ASS. CULT. BOTTEGA SAN LAZZARO	COMETE E PASTORI - NATALE IN FIERA "I TEATRI DI NATALE"	43
132	267718	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	VIVI L'ESTATE 20100	43
133	267755	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	VIVI NATALE 2010	43
134	267957	PRO LOCO SANTA MARIA LA CARITA'	LE RAEGIONI DELL'ASINO	43
135	274208	COMUNE DI AQUARA	AQUARA A TAVOLA	43
136	274217	COMUNE DI AQUARA	INSIEME AD AQUARA	43
137	286767	COMUNE DI TEANO	FESTEGGIAMENTI 150° ANNIVERSARIO DELLO "STORICO INCONTRO DI TEANO"	43
138	287265	ASS. NUOVO TEATRO D'OCCASIONE	OH, CHE BEL CASTELLO (PERCORSI TURISTICO-MUSICALI IN TERRA DI LAVORO)	43
139	290204	ASS. AGI SPORT	CAPRI SPORTFESTIVAL - FAIR PLAY INTERNATIONAL 2010	43
140	290229	ASS. C'E' LA MUSICA	A GONFIE MELE (MUSICA E GASTRONOMIA NEI LUOGHI DELLA MELA ANNURCA)	43
141	290331	ASS. CULT. TEATRANGOLO	LISCIO COME L'OLIO	43
142	290399	ASS. FUTURO DANZA	CONCORSO NAZIONALE DANZA "CITTA' DI SALERNO"	43
143	296465	COMUNE DI CAIAZZO	FESTIVAL NAZIONALE DEL VARIETA' GIUSEPPE JOVINELLI	43
144	296923	ASS. MATINELPROM	FESTA DELLE BONTA' DI BUFALA	43
145	297120	ASS. CULT. ANIELLO BARCHETTA	NATALE IN MUSICA NEI LUOGHI D'ARTE	43
146	297160	ASS. CENTRO TEATRALE E MUSICALE ARTINSIEME	ESTATE IN VILLA	43
147	297217	ASS. ACCADEMIA MUSICALE JACOPO NAPOLI	FESTIVAL DI MUSICA DA CAMERA "LE CORTI DELL'ARTE"	43
148	299473	COMUNE DI STELLA CILENTO	STELLESTATE 2010	43
149	303319	COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA	TERRA E TERRE: TRANSITI, METAMORFOSI E PERMANENZE NEI LUOGHI DELLO SPIRITO	43
150	304975	CIRCOLO ASSOCIATIVO AMICI DI LAVIANO	PERCORSI DI MONTAGNA	43
151	305146	COMUNE DI OTTATI	SAGRA DELLA SFRIONZOLA E DELLA SALSICCIA PAESANA	43
152	305537	COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	COMUNITA' OSPITALE DEL PAESE ALBERGO NELLA RETE BORGHİ AUTENTICI D'ITALIA	43
153	305605	CONS. I.P. ISCHIA	SAGRA DEL CONIGLIO ALL'ISCHITANA	43
154	305783	SOC. COOP. AFRAKA'	AFRAKA' ROCK FESTIVAL 2010	43
155	306141	ASS. NAPOLI CAPITALE EUROPEA DELLA MUSICA	INVITO ALL'OPERA. CONCERTI NEI TEATRI DELLA CITTA' DI NAPOLI	43
156	309733	ASS. CULT. GOLDEN BENTEN MUSIC	CONCORSO INTERNAZIONALE DI CANTO LIRICO DELL'AGRO	43

N. PROG	PROT	RICHIEDENTE	OGGETTO	TOT PUNT
157	310570	ASS. CENTRO STUDI FANTASILANDIA	FESTIVAL DEL RACCONTO	43
158	310654	ASS. CULT. AMICI DELLA MUSICA	PIGNATARO M. E DINTORNI: IL MEDIOEVO DA INCONTRARE. VII RASSEGNA INTERNAZ.LE DI CANTO LIRICO "E. CARUSO"	43
159	315524	ASS. CULT. GIFFONI TEATRO	VII STAGIONE DI PROSA 2010 SALA TRUFFAUT	43
160	315548	ASS. OSSERVATORIO ASTRONOMIC SCIENTIFICO G. CAMILLO GLORIOSI	UNIVERSUS 2010	43
161	316283	CONSORZIO ANTICO BORGO OREFICI	LE VIE DELL'ORO	43
162	316408	COMUNE DI CAGGIANO	FESTIVAL INTERNAZIONALE "INCONTRI MUSICALI DI MEZZ'ESTATE"	43
163	316483	ASS. CULT. GIFFONI TEATRO	13°RASSEGNA TEATRALE "GIFFONI TEATRO"	43
164	328696	ASS. I MOZARTINI	MOZARTINI FESTIVAL	43
165	329545	ASS. CULT. E SPORT. PALCOSCENICO NAPOLETANO	LE MILLE FACCE DI NAPOLI	43
166	333425	ASS. MERCOGLIANO FESTIVAL	MERCOGLIANO MUSIC FESTIVAL SUMMER TOURISM	43
167	347819	COMUNE DI CASTELPAGANO	SAGRA DEL FUNGO PORCINO	43
168	146141	PARROCCHIA DI S. MARIA DELLE GRAZIE IN S. PIETRO	SETTEMBRE SUL SAGRATO	42
169	208643	PRO LOCO CITTA' DI SIANO	FESTIVAL NAZIONALE DELLA MACCHIETTA	42
170	229210	PRO LOCO MASSA	VINI, MASSERIE E MASSA	42
171	244880	PRO LOCO MERCATO SAN SEVERINO	NON SOLO ... VINO	42
172	267780	PRO LOCO MONTECORVINO PUGLIANO	VINO OLIO E ... DINTORNI	42
173	274254	PRO LOCO CANCELLO SCALO	MISS SUESSOLA CONCORSO REGIONALE DI BELLEZZA	42
174	274256	PRO LOCO CANCELLO SCALO	SAN FELICE ART - FESTIVAL - SETTEMBRE A CANCELLO 2010	42
175	286749	PRO LOCO ROVELLA	SAGRA DELLA BRACIOLA	42
176	287036	PRO LOCO ISOLA VERDE	MOSTRA DELL'ARTE PRESEPIALE	42
177	287047	PRO LOCO ARZANESE	TEATRO SOTTO LE STELLE	42
178	290145	PRO LOCO DI BUCCINO - VOLCEI	HISTORIAE VOLCEIANAE	42
179	290437	PRO LOCO SAN GENNARO VESUVIANO	FESTIVAL DEGLI ANTICHI SAPORI, SAPERI E TRADIZIONI DELLA CAMPANIA	42
180	290455	PRO LOCO SAN GENNARO VESUVIANO	MISS REGIONE CAMPANIA & BABY	42
181	297107	PRO LOCO BELLOSGUARDO	IL RITORNO NELLA TERRA DEI PADRI	42
182	299642	PRO LOCO CERVINARA	NOTTELONGA	42
183	305183	PRO LOCO "AQUAE ELECTAE"	SCOPRO IL BORGO - LA SCUOLA ADOTTA IL BORGO MEDIOEVALE DI QUAGLIETTA	42
184	305518	PRO LOCO FRAGNETANA	IL SANNIO IN VOLO	42
185	305716	PRO LOCO CAIVANO	FESTA PATRONALE MADONNA DI CAMPIGLIONE 2010	42
186	305821	PRO LOCO ALTAVILLA SILENTINA	SAGRA DEGLI ANTICHI SAPORI	42
187	309625	PRO LOCO CITTA' DI CAMPAGNA	A' CHIENA	42
188	309765	PRO LOCO PAGO VEIANO	VI SAGRA DEL VITELLO PAESANO	42
189	315892	PRO LOCO SAN SALVATORE TELESINO	FESTA DELLA MUSICA	42
190	329026	PRO LOCO DI PROCIDA	MOVIETOUR	42
191	342937	PRO LOCO DI CASTELPAGANO	SAGRA DEL PROSCIUTTO PAESANO	42

N. PROG	PROT	RICHIEDENTE	OGGETTO	TOT PUNT
192	441558	PRO LOCO D'AYALA - VALVA	LA TARANTELLA - MANIFESTAZIONE ENOGRASTRONOMICA - MOSTRA MERCATO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DELL'ARTIGIANATO LOCALE	42
193	299642B	PRO LOCO CERVINARA	QUESTA E' LA MIA TERRA	42
194	107430	CROSSROADS CENTRO CULTURALE	MOLINARA CROSSROADS FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA MUSICA	41
195	184918	CORALE POLIFONICA ANGELICUS	FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CORI	41
196	244832	ASS. CINOFILA IL SORRISO	4° CONCORSO NAZIONALE DI DISEGNO "L'AMICO A QUATTRO ZAMPE E LA NATURA"	41
197	246328	ASS. ERMES	WINTER TOURISM	41
198	252474	ASS. CULT. BOTTEGA SAN LAZZARO	FIERA DEL CROCIFISSO 2010	41
199	267661	ASS. LIBERI SUONI	JAZZINLAURINO	41
200	287043	PRO LOCO ATRIPALDESE	RADICI ... LUOGHI, DOCUMENTI, IMMAGINI, EVENTI E PERSONAGGI DEL NOSTRO '900	41
201	290379	ASS. MOTO CLUB VENTICANO '04	6° MOTORADUNO INTERNAZIONALE	41
202	296553	COMUNE DI NAPOLI	MARATONA DEL GOLFO CAPRI - NAPOLI	41
203	297042	ASS. CULT. RED-SOX	FOLKINTOUR 2010	41
204	299667	COMUNE DI ATRIPALDA	ESTATE CITTA' DI ATRIPALDA	41
205	299703	ASS. FUTURO DANZA	GALA' INTERNAZIONALE DANZA "BALLERINI DEL MONDO DANZANO A SALERNO"	41
206	300114	COLLEGIUM PHILARMONICUM	VACANZE MUSICALI	41
207	300604	ASS. CULT. LA VILLANELLA	CONCERTO NAPOLETANO "LO CUNTO DE 'STI CANZONE"	41
208	300639	ASS. STORICO CULTURALE ARCHIBUGIERI SS SACRAMENTO	RASSEGNA GASTRONOMICA DEGLI ANTICHI SAPORI DELLA FESTA DEL SS SACRAMENTO	41
209	303279	ASS. PROMUOVI LA CITTA'	NOCERA SOTTO LE STELLE	41
210	303309	COMUNE DI CANDIDA	CANDIDA: STORIA, LUOGHI, SAPORI E ARTI ANTICHE	41
211	303378	COMUNE DI ATRIPALDA	GIULLARTE - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI TEATRO DI STRADA	41
212	303451	IL SIMPOSIO DELLE MUSE	PREMI E GEMELLAGGI DELLA PENISOLA SORRENTINA	41
213	305087	ASS. CULT. CRESCERE INSIEME	SUONI E COLORI NEL VERDE	41
214	305239	COMUNE DI FORCHIA	I SENTIERI DELL'ANGELO	41
215	305269	COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE	SENTIERI E ATMOSFERE DELLA TRADIZIONE	41
216	305314	ASS. POLISPORTIVA PRO COLLIANO	TUBER TOUR 2010	41
217	305404	ASS. CULT. ROSART	I LUOGHI DEL MITO	41
218	305565	ASS. CULT. PROGRAMMA 2000	MUSICA - COLORI - SAPORI DEL SOLE	41
219	305849	COMUNE DI AVELLA	AMPHITHEATRUMABELLA 2010	41
220	305921	FONDAZIONE PAESTUM FESTIVAL	PAESTUM FESTIVAL 2010	41
221	309650	ASS. IL CANTO DI VIRGILIO	LA NOTTE DELLA TAMMORRA - FESTIVAL DELLA MUSICA E CULTURA POPOLARE	41
222	309704	FONDAZIONE F.M. NAPOLITANO	ANACAPRIFAMUSICA	41
223	309718	ASS. CULT. PICCIONAIA ARTE CULTURA COMUNICAZIONE	ENDORFINE SHOW 2010	41
224	309775	ASS. FAI TURISMO	BORGO IN FIORE	41
225	309819	COMUNE DI FORINO	VIVI FORINO	41

N. PROG	PROT	RICHIEDENTE	OGGETTO	TOT PUNT
226	309867	COMUNE DI PESCO SANNITA	FESTA DELL'OLIO NUOVO E DELLA TRADIZIONE CONTADINA	41
227	310188	COMUNE DI PESCO SANNITA	PESCO IN FESTA 2010 - TRA FOLKLORE E GASTRONOMIA	41
228	310274	CONSORZIO ANTICHE BOTTEGHE TESSILI	MERCATO IN FIERA	41
229	315672	ASS. "AMICI DEL FIUME"	ESTATE IN RIVIERA	41
230	315781	ASS. PROSPET	ESTATE DEL TEATRO COMICO DA NAPOLI AL CILENTO E VALLO DI DIANO	41
231	316259	COMUNE DI PROCIDA	PROCIDA E LA SUA MAGIA	41
232	328731	CENTRO TURISTICO ACLI VIETRI SUL MARE	CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE "VIETRI SUL MARE - COSTA AMALFITANA" E PREMIO ESECUZIONE PIANISTICA "A. NAPOLITANO" - SALERNO	41
233	328796	CONSORZIO PRO LOCO ALTO CASERTANO / UNPLI	ALLA SCOPERTA DEI TESORI DELL'ALTO CASERTANO - ESTATE IN FESTA NELL'ALTO CASERTANO	41
234	328830	ASS. NON SOLO PIZZA TOUR	NON SOLO PIZZA	41
235	329012	ASS.CULT. G. PAISIELLO	TURISMO: STORIA, ARTE E MUSICA. CONCORSO LIRICO INTERNAZIONALE "LUCIANO PAVAROTTI"	41
236	333330	ASS. TEMPO E MEMORIA	RASSEGNA DI TEATRO DI BASE TEATRO AMORE MIO	41
237	342819	BIMED ASS.NE	W I BAMBINI. "IL TURISMO CHE FA SCUOLA ..."	41
238	347923	COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO	PINACOTECA MASSIMO RAO	41
239	347942	COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO	TELESIA E LA SUA CIVILTA'	41
240	348019	COMUNE DI SIANO	LA NOTTE DEI COLORI: PALIO DEI FUOCHI PIROTECNICI	41
241	360788	ASS. CULT. PROGETTO MUSICA	PROGETTO MUSICA ANNO XI	41
242	124833	ASS. CULTURALE ARTEXARTE	I CORTILI DELL'ARTE	40
243	274232	ASS. MUSICALE F. BUSACCA	L'ARTE: IL TESORO SOMMERSO DELLA COSTIERA DOMITIANA	40
244	274279	PRO LOCO CITTA' DI EBOLI	CABAREBOLI FESTIVAL NAZIONALE DELLA COMICITA'	40
245	274284	PRO LOCO CITTA' DI EBOLI	MADE IN EBOLI	40
246	287028	COMITATO PROVINCIALE U.N.P.L.I. NAPOLI	I SAPORI DI NAPOLI E DELLA SUA PROVINCIA: MOSTRA E DEGUSTAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DELLA GASTRONOMIA PARTENOPEA	40
247	287284	PRO LOCO PIOPPI	SAGRA DEL PESCE 2010	40
248	290535	PRO LOCO SCISCIANO	XIV SAGRA DELLA NOCE	40
249	290549	PRO LOCO SCISCIANO	FESTA DELL'ARCOBALENO	40
250	290631	PRO LOCO SCISCIANO	FESTEGGIANDO IL NATALE	40
251	296530	COMUNE DI SALERNO	CAPODANNO IN PIAZZA	40
252	309753	PRO LOCO SAN MARTINO CILENTO	A SPASSO NEL TEMPO (PERCORSO STORICO - ARTISTICO - CULTURALE IN ABITI D'EPOCA)	40
253	309843	PRO LOCO MARZANO DI NOLA	CONOSCI E VIVI MARZANO	40
254	315918	PRO LOCO SAN SALVATORE TELESINO	IMPRESSIONI D'AUTORE	40
255	15044	ASS. FILIPPO MAZZEI THE BRIDGE	INCONTRI AMERICANI NELLA VALLE DI ANNIBALE	39
256	274239	ASS.CULT. BOTTEGA SAN LAZZARO	BARBUTI SALERNO FESTIVAL	39
257	274293	ASS. RITMO SINFONICA CAVA 2000	FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA RITMO SINFONICA PREMIO NINO ROTA	39
258	280463	ASS. AMICI DI LANCUSI	FESTA DELLA PIZZA	39

N. PROG	PROT	RICHIEDENTE	OGGETTO	TOT PUNT
259	290495	ASS. PEGASUS	FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE E DELLA PACE	39
260	290514	ASS. IL DRAGONE	L'ANNO DEL DRAGONE	39
261	296483	ASS. CULT. EUROPA 2000	CASAMICCIOLASPORTESTATE 2010	39
262	296969	COMUNE DI LIONI	ESTATE LIONESE 2010	39
263	297289	ASS. DI VARIA UMANITA'	PREMIO CAPRI SAN MICHELE	39
264	299462	ASS. GUSTA MINORI CORPORATION	I GIORNI DELL'OSPITALITA'	39
265	299730	ASS. MUSICIENS	LA CAMPANIA A MONTECARLO	39
266	300958	ASS. CULT. AMICA	SHOPPING IN PIAZZA "CITTA' DI ATRIPALDA"	39
267	303406	ASS. A.T.S.	JAZZ E DINTORNI LE STAGIONI DEL JAZZ WINTER	39
268	303479	ASS. A.T.S.	SORRENTO JAZZ	39
269	305029	ASS. TROMBONIERI SBANDIERATORI E CAVALIERI DI CAVA DE' TIRRENI	STORIA O LEGGENDA LA CITTA' DELLA CAVA NEL 1460 RIEVOCAZIONE STIRUCA DELLA PERGAMENA BIANCA. LA DISFIDA DEI TROMBONIERI	39
270	305415	ASS. SORRENTO JAZZ	JAZZ TOUR	39
271	305748	ASS. MUSICALE "BIANCA D'APONTE"	SONO UN'ISOLA: IO, DONNA PER UNA CANZONE D'AUTORE - PREMIO BIANCA D'APONTE	39
272	309545	FAI TURISMO	CICERALE ... OASI DEL CECE. PREMIO INTERNAZIONALE IL CECE D'ORO	39
273	309683	COMUNE DI PISCIOTTA	IL MISTERO DEI CAVALIERI	39
274	309745	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	LA CIVITELLA ... FRAMMENTI DI CIVILTA'	39
275	309896	COMUNE DI BARANO D'ISCHIA	LA BAIA ARGENTATA	39
276	310396	ASS. CULT. ARTEFOLK	THINKING OF NAPLES: rassegna arte suoni e sapori mediterranei	39
277	310508	ASS. CULT. PRO S. ALESSANDRO	FESTA DI S. ALESSANDRO: SFILATA DEL COSTUME ISCHITANO NELLE SUE VARIE EPOCHE	39
278	316102	PRO LOCO MADDALONI	SAGRA DEL CARCIOFO PAESANO	39
279	316379	COMUNE DI CERRETO SANNITA	CERRETO SANNITA A SPASSO NEL CUORE DEL SANNIO	39
280	328684	ASS. CULT. TAMOTANGO	TANOTANGO FESTIVAL	39
281	329843	COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO	LA DIETA CILENTANA NELLE EPOCHE E NELLE TRADIZIONI	39
282	333204	PRO LOCO DI TRENTINARA	FESTA DEL PANE E DELLA CIVILTA' CONTADINA	39
283	343039	ASS. SUONI DEL MEDITERRANEO	NATALE IN VILLA 2010	39
284	343110	ASS. CULT. ISOLA D'ISCHIA	CINETURISMO... VIAGGIO IN TERRA DI CINEMA	39
285	911701	A.S.D. MEDITERRANEO EVENTI	MAREMONTI	39
286	245277	EMMEI PROMOTION SAS	PREMIO ALLA MODA - UN VOLTO PER FOTOMODELLA - FINALE CITTA' DI AMALFI	38
287	252816	PRO LOCO AGEROLA	PROMOZIONE DEL TERRITORIO AGEROLESE	38
288	290305	CONSORZIO SITI BORBONICI E DEI MONTI TIFATINI	PRO LOCO IN CENTRO	38
289	290605	COMUNE DI ANACAPRI	SETTEMBRATA ANACAPRESE	38
290	297315	PRO LOCO LITORALE DOMITIO	LITERNUM 2010 "IL FUOCO, LA TERRA, L'ACQUA, L'ARIA"	38
291	299752	PRO LOCO CASAPESENNA	SAGRA DEL BUFALOTTO E DEL VINO ASPRINO	38
292	303621	ACCADEMIA ITALIA FILM	BELLEZZE ITALIANE	38

N. PROG	PROT	RICHIEDENTE	OGGETTO	TOT PUNT
293	305826	CONSORZIO ENTE FIERA DEL VALLO DI DIANO	FIERA EXPOSUD 2010	38
294	309572	ASS. CULT. CENTRO DI CULTURA POPOLARE	TERRE IN MOTO FESTIVAL DELLE ARTI POPOLARI	38
295	309790	PROVINCIA DI BENEVENTO	PREMIO PROVINCIA DI BENEVENTO: IL GLADIATORE D'ORO	38
296	309960	PRO LOCO POLLICA	FESTIVAL DI VICOLI	38
297	315957	PRO LOCO ROCCA CILENTO	MEDIOEVO - I SANSEVERINO E LA CONGIURA DEI BARONI	38
298	316206	ASS. CULT. LA PICCIONAIA	CILENTO RIDENS 2010	38
299	316421	PRO LOCO DI AMOROSI	VELTUR FELIX	38
300	316433	PRO LOCO DI AMOROSI	SAGRA DELLA NOCE E L'INCANTO DELLE JANARE	38
301	332712	NSM GROUP SRL	CIBO E DINTORNI - SALONE INTERNAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE	38
302	299752b	PRO LOCO CASAPESENNA	COLORA LA TUA CITTA'	38
303	305659/B	AUDITORIUM CAIVANO ARTE	CINEMA SOTTO LE STELLE	38
304	244857	ASS. CINOFILA IL SORRISO	AL CASTELLO CON GLI AMICI A 4 ZAMPE	37
305	297060	COMUNE DI SCISCIANO	INCONTRI ITINERANTI A SCISCIANO	37
306	299718	ASS. MUSICIENS	FESTA DEL MARE AZZURRO	37
307	299770	ASS. MUSICIENS	ANTEPRIMA BLUESOUL FESTIVAL	37
308	303248	PRO LOCO MADDALONI	E' NATALE A MADDALONI	37
309	305199	ASS. SORRENTO JAZZ	WELCOME CONCERT	37
310	305667	ASS. IN DUE A TEATRO	ESTATE IN PROVINCIA DI CASERTA	37
311	309809	ASS. I CORAGGIOSI ONLUS	VIDEOCONCORSO "TERRITORIO E TRADIZIONI DEL SANNIO"	37
312	309919	PROVINCIA DI BENEVENTO	SANNIO ESTATE NEL ... SANNIO	37
313	309986	COMUNE DI CASTELLABATE	VENTO D'ESTATE	37
314	316456	A.S.D. LA CARMEN BALLET ACADEMY	GIORNATA NOLANA DELLA DANZA	37
315	946078	PRO LOCO HERCULANEUM	ERCOLANO ... OLTRE	37
316	244924	ASS. SPORTIVA - CULT. AULETTA TERRA NOSTRA	AULETTESI NEL MONDO E PREMIO AULETTESI NEL MONDO	36
317	245024	PALCOSCENICO ASS. TEATRALE	TEATRO PINOCCHIO - FESTIVAL INTERNAZIONALE TEATRO RAGAZZI	36
318	274261	ASS. CULT. LUNA DI SETA	TUTTALTR'ARTE	36
319	274303	COMUNE DI SALERNO	VISITIAMO LA CITTA' 2010	36
320	277309	COMUNE DI SALERNO	SALERNO PORTE APERTE 2010	36
321	278212	TIRO A SEGNO NAZIONALE DI BENEVENTO	24 ORE DI TIRO NAZIONALE	36
322	290168	ASS. PROCULTUR	FESTIVAL DELLO SPETTACOLO 2010	36
323	300779	AS. STORICO CULTURALE ARCHIBUGIERI SS. SACRAMENTO	ANNO MILLE AMBIENTAZIONE STORICA AL CORPO DI CAVA	36
324	305592	ASS. AVVENIRE	VERDINOTE 2010 - FESTIVAL INTERNAZIONALE CANZONI PER RAGAZZI E GIOVANI	36
325	305659	AUDITORIUM CAIVANO ARTE	CAIVANO ARTE FESTIVAL 2010	36
326	310222	COMUNE DI VICO EQUENSE	IL SAPERE E I SAPORI DELL'ESTATE NELL'ISOLA DI VICO	36
327	310418	ASS. TEATRO DEI DIOSCURI	TRADIZIONI & TRADIMENTO	36
328	329778	COMUNE DI MONTORO INFERIORE	IL VERDE ISPIRA L'ARTE	36
329	15033	ASS. FILIPPO MAZZEI THE BRIDGE	IL SUSSURRO E IL BISBIGLIO	35
330	328714	ASS. RAFFAELE TORTORA	LIBRI SOTTO LE STELLE	35
331	303489/b	ASS. CAMES ONLUS	CULTURA E SAPORI TREBULATONESI	35

N. PROG	PROT	RICHIEDENTE	OGGETTO	TOT PUNT
332	244899	ASS. SPORTIVA - CULT. AULETTA TERRA NOSTRA	CONCORSO INTERNAZIONALE DI POESIA: IL SAGGIO - AULETTA TERRA NOSTRA	34
333	274198	PROGETTO TEATRO SAS	PERCUSSIONI SOTTO LE STELLE	34
334	299682	ASS. ITALIANA AMICI DEL PRESEPIO - SEZ. NAPOLI	CONVENGNO NAZIONALE ASSOCIAZIONE ITALIANO AMICI DEL PRESEPIO	34
335	300933	ASS. CENTER OF MUSICAL STUDIES	AMALFI COAST MUSIC & ARTS FESTIVAL	34
336	305560	ASS. CULT. MILLENNIUM	I VENERDI DELL'ABBAZIA	34
337	305787	ASS. ARTECULTURA	ISCHIAPROCIDA FESTIVAL ISOLE IN PALCOSCENICO	34
338	309662	ASS. L'ISOLA VOLANTE	VIAGGIATORI DI NOTE - CONTRAPPUNTI PER IL TURISMO MUSICALE	34
339	328927	CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETA' DE' TURCHINI	AL CENTRO DELLA MUSICA	34
340	347801	ASS. BLU'S	INTERNATIONAL ART CONVENCTION	34
341	245423	FREE MUSIC ARTISTIC MANGEMENT	MISS SUD ITALIA 2010	33
342	267741	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	JAZZ ED OLTRE ... DAL VIVO	33
343	286624	MOSTRA D'OLTREMARE SPA	EXPOSUDHOTEL 2010	33
344	290356	MOSTRA D'OLTREMARE SPA	VEBO 2010	33
345	315602	PRO LOCO CERVATI - PIAGGINE	VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ENOGASTRONOMICHE DEL CILENTO INTERNO	33
346	309941	PROVINCIA DI BENEVENTO	BN 150: IL SANNIO NEL CUORE. 150° ANNIVERSARIO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO	32
347	310621	TITANIA TEATRO ASS.	NOTE E SORRISI AL TAMONTO - HAPPY HOUR SUL LITORALE DOMITIO	32
348	328567	ASS. CULT. TEATRO DEI DIOSCURI	DA FIUME A CAMPAGNA "EBBE COME CRITERIO IL CUORE - GIOVANNI PALATUCCI"	32
349	329565	ASS. NAZ. CULTORI DELLA MUSICA NAPOLETANA DI S. BRUNI	SANT'ANTIMO IN MUSICA IN ONORE DEL MAESTRO BRUNI	32
350	332898	ASS. BLU'S	SANNIO GOSPEL FESTIVAL	32
351	286588	MOSTRA D'OLTREMARE SPA	NATALE IN MOSTRA 2010	31
352	305997	EMMEGI MUSIC SRL	CAPODANNO A NAPOLI	31
353	315578	PROMETEO MARVEL SRL	CENA DELLE ANTICHE TRADIZIONI E SAPORI	31
354	329820	NSM GROUP SRL	PIANETA ORTO	29
355	332674	COMUNITA' MONTANA IRNO SOLOFRANA	FESTA DELLA MONTAGNA	29
356	332694	DOGMA SAS	IL FILM E' SERVITO	29
357	332773	DOGMA SAS	EXPORT FOOD MADE IN ITALY	29
358	303329	EMMEGI MUSIC SRL	REGGIAFESTIVAL 2010	27
359	305004	EMMEGI MUSIC SRL	MASSIMO RANIERI IN "CANTO PERCHE' NON SO NUOTARE DA 40 ANNI" SPECIALE MAGGIO DEI MONUMENTI	27

INIZIATIVE, PIANI PROMOZIONALI E CAMPAGNE PROMO-PUBBLICITARIE - STRUMENTI DI SUPPORTO

N	PROT	RICHIEDENTE	OGGETTO
657	569992	EPT CASERTA	EMITTENTE TELEVISIVA GIAPPONESE BS ASAHI TOKYO
658	561743	ENIT VARSAVIA	TRASMISSIONE TELEVISIVA SULL'ENOGASTRONOMIA ITALIANA
693	648939	SAPORI D'ITALIA - REDAZIONALE	REDAZIONALE



Decreto Dirigenziale n. 10 del 01/03/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI PORTICI. INTERDIZIONE DI UN TRATTO DELLA BANCHINA EX DOGANA.

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;

CONSIDERATO

- che l'Ufficio Locale Marittimo di Portici con fax prot.n° 1934 del 08/02/2011 ha chiesto un sopralluogo congiunto per verificare la stabilità di un tratto di banchina ex dogana, interessata da una lesione ;
- che dal sopralluogo congiunto effettuato il 23/02/2011, si è constatato che parte della banchina citata, presenta da un cedimento visibile mediante lesioni che corrono in senso trasversale alla predetta banchina;

DATO ATTO che

- nel corso del medesimo sopralluogo, al fine di salvaguardare la pubblica incolumità e prevenire danni a cose o persone, nonché di garantire la sicurezza dell'area medesima, è emersa la necessità di recintare ad horas la zona interessata;

RITENUTO

- pertanto opportuno interdire un tratto di banchina ex dogana, del porto di Portici, per circa mq. 20 come da allegata planimetria che costituisce parte integrante del presente decreto;

VISTO:

- il verbale di sopralluogo congiunto redatto in data 23/02/2011;

VISTA

- la L. 16 marzo 2001, n. 88;
- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;
- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;
- il D.D. n. 1 del 21/6/00;
- il D.D. n°60 del 01/04/2010

DECRETA

Art. 1

E' interdetto il transito e la sosta di persone e cose nel tratto di banchina ex dogana, del porto di Portici, per circa mq. 20 ,come da allegata planimetria che costituisce parte integrante del presente decreto. L'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia fino all'eliminazione dello stato di pericolo.

Art. 2

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

Art. 4

Si dispone di inviare il presente provvedimento:

- all'Ufficio Locale Marittimo di Portici;
- alla Capitaneria del Porto di Torre del Greco;
- al Comune di Portici
- al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione;

di dare comunicazione del presente provvedimento all' Assessore ai Trasporti;

Il Dirigente del Settore
- arch. Massimo Pinto -



Regione Campania

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITA'
SETTORE DEMANIO MARITTIMO, NAVIGAZIONE, PORTI, AEROPORTI, OPERE MARITTIME

SI ATTESTA CHE PER GLI ATTI AVENTI AD OGGETTO :

Oggetto :

Porto di Portici.

Interdizione di un tratto della banchina ex dogana.

A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA FAVOREVOLE EFFETTUATA E' STATA ACCERTATA LA
REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il Responsabile del Procedimento
ing. Amedeo Fioretto



Decreto Dirigenziale n. 12 del 08/03/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ACCORDO AI SENSI DELL'ARTICOLO 15, LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241, RECANTE "PRECISAZIONI ALLA DELIMITAZIONE DELL'AMBITO PORTUALE DEL PORTO DI TORRE ANNUNZIATA"

VISTI

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale, da individuare con delibera di Giunta regionale;
- l'articolo 4, legge Regione Campania 29 dicembre 2005, n. 24, in tema di attribuzione di funzioni di indirizzo politico-programmatico e politico-amministrativo, spettante agli organi politici, e funzioni di carattere esclusivamente amministrativo, proprie dei dirigenti di settore.

LETTE

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. 3/2002.

CONSIDERATO

- che il porto di Torre Annunziata rientra sin dal 2002 tra quelli di rilevanza regionale, gestiti dal Settore "Demanio marittimo, porti, aeroporti, opere marittime" della Regione Campania, e che la citata d.G.R. 1047/2008 ne ha confermato la qualifica regionale;
- che i confini del porto di Torre Annunziata sono stati individuati dal decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 1 luglio 1974;
- che la d.G.R. 1047/2008 ha, tra l'altro, evidenziato che al fine di rappresentare l'esatto ambito di esercizio delle funzioni amministrative della Regione Campania, e correttamente indicare i porti ed approdi di rilievo regionale, occorre individuare i loro confini, mediante decreti dirigenziali ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 29 dicembre 2005 n. 24, nonché della delibera di Giunta regionale n. 3466 del 3 giugno 2000;
- che, ai sensi della d.G.R. 1047/2008, per porto, anche alla luce della giurisprudenza, può intendersi il complesso di opere, impianti e strutture amovibili ed inamovibili naturali ed artificiali, a terra ed a mare, comprendenti di regola un molo di sopraflutto e un molo o scogliera di sottoflutto, che proteggono dall'azione dei venti e delle correnti, e sono utilizzabili per funzioni di trasporto merci, trasporto passeggeri, settore crocieristico, pesca, nautica da diporto o attività cantieristiche;
- che, nel rispetto della d.G.R. 1047/2008, nell'individuazione dei confini portuali occorre prioritariamente prendere in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il

porto, come moli di sopraflutto, moli di sottoflutto e scogliere, su cui posizionare i fanali di accesso, e includere anche le aree a terra e a mare che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto risultino propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali e al rispetto della sicurezza e della navigazione, quali esemplificativamente: banchine, canali, bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, viabilità, aree a parcheggio.

RITENUTO

- che, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento delle funzioni amministrative gestionali della Regione Campania, occorre specificare i confini del porto di Torre Annunziata, rispettando in ogni caso i confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema informativo demanio (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'articolo 104, comma 1, lett. qq), d.lgs. n. 112/1998;
- che la materia non attiene a funzioni statali né poteri dominicali in capo all'Autorità marittima e all'Agenzia del demanio, atteso che è in ogni caso fatta salva la demanialità del bene e non si delimita la proprietà, come chiarito dall'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 10934/02-D.M. del 17/01/2003;
- opportuno chiarire che il complesso ex-Autogas, riportato nel citato decreto ministeriale del 1974, coincide con quello ora conosciuto come ex-Damiano, posto in radice del molo di sopraflutto;
- inoltre necessario, per economicità e semplificazione dell'azione amministrativa, proficua gestione e manutenzione delle aree, coerente e razionale disciplina della circolazione e della viabilità comunale, chiarire che esula dall'ambito portuale quella parte di strada cittadina, denominata via S. Lucia – Riviera Caracciolo.

PRESO ATTO

- della pubblicazione dell'elaborato grafico, contenente i confini del porto di Torre Annunziata e la cd. dividente demaniale, nella pagina web dell'URP della Regione Campania, sulla sezione dedicata alle attività del Settore Demanio marittimo, a far data dal 3 febbraio 2011 e poi dal 9 febbraio 2011, al fine di acquisire osservazioni da parte di eventuali soggetti portatori di interessi;
- del verbale di incontro del 26/11/2010, e di quello del 04/03/2011;
- dell'accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Precisazioni alla delimitazione dell'ambito portuale del porto di Torre Annunziata", stipulato in data 04/03/2011 tra il Settore "Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti, Opere marittime" della Regione Campania e il Comune di Torre Annunziata.

DECRETA

1. È approvato l'allegato Accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Precisazioni alla delimitazione dell'ambito portuale del porto di Torre Annunziata", stipulato in data 04/03/2011 tra il Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti, Opere marittime della Regione Campania e il Comune di Torre Annunziata.
2. Dell'avvenuta pubblicazione del presente decreto sarà data comunicazione alla Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia, all'Ufficio circondariale marittimo di Torre Annunziata, al Comune di Torre Annunziata, all'Agenzia del Demanio e all'Agenzia delle Dogane per il prosieguo di competenza.
3. Copia del presente decreto è altresì inviata al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.

IL DIRIGENTE



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Trasporti e Viabilità
Settore Demanio Marittimo Navigazione
Porti Aeroporti Opere Marittime

**Accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante
"Precisazioni alla delimitazione dell'ambito portuale del porto di Torre Annunziata"**

tra

**la Regione Campania, "Settore Demanio marittimo, porti, aeroporti, opere marittime"
e
il Comune di Torre Annunziata**

Visti

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 4, legge Regione Campania 29 dicembre 2005, n. 24, in tema di attribuzione di funzioni di indirizzo politico-programmatico e politico-amministrativo, spettante agli organi politici, e funzioni di carattere esclusivamente amministrativo, proprie dei dirigenti di settore.

Letti

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di



funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;

- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002", tra cui rientra anche il Porto di Torre Annunziata;
- la delibera di Giunta Regionale 3 giugno 2000, n. 3466, ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta regionale".

Considerato

- che il porto di Torre Annunziata rientra sin dal 2002 tra quelli di rilevanza regionale, gestiti dal Settore "Demanio marittimo, porti, aeroporti, opere marittime" della Regione Campania, e che la citata d.G.R. 1047/2008 ne ha confermato la qualifica regionale;
- che i confini del porto di Torre Annunziata sono stati individuati dal decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 1 luglio 1974;
- che la Regione Campania, con la collaborazione delle P.A. interessate, intende inoltre adottare un provvedimento con cui destinare le aree demaniali presenti nel porto di Torre Annunziata, e che ai suddetti fini appare opportuno precisare alcuni aspetti della delimitazione di cui al d.m. del 1974 cit.

Considerato inoltre

- che nell'individuazione dei confini portuali occorre prioritariamente prendere in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il porto, come moli di sopraflutto, moli di sottoflutto e scogliere, su cui posizionare i fanali di accesso, e includere anche le aree a terra e a mare che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto risultino propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali e al rispetto della sicurezza e della navigazione, quali esemplificativamente: banchine, canali, bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, viabilità, aree a parcheggio;
- opportuno chiarire che la zona demaniale marittima posta sul molo di Ponente ex-Autogas coincide con il complesso ora conosciuto come ex-Damiano, posto in radice del molo di sopraflutto;
- inoltre necessario, per economicità e semplificazione dell'azione amministrativa, proficua gestione e manutenzione delle aree, coerente e razionale disciplina della circolazione e della viabilità comunale, chiarire che esula dall'ambito portuale quella parte di strada cittadina, denominata via S. Lucia – Riviera Caracciolo.

Ritenuto

- che, poiché il demanio marittimo rientrante nel territorio comunale di Torre Annunziata è gestito dalla Regione Campania e dal Comune di Torre Annunziata, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e su quello non portuale, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto, ma diverse solo quanto all'ambito geografico di esercizio, occorre differenziare il demanio marittimo portuale, di competenza della Regione Campania, da quello non portuale, di competenza del Comune di Torre Annunziata;
- che, fermi restando i confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema informativo demanio (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'articolo 104, comma 1, lett. qq), d.lgs. n. 112/1998, l'individuazione dei confini portuali esula dalle competenze statali, con particolare riferimento ai poteri dominicali in capo all'Autorità marittima e all'Agenzia del demanio, atteso che è in ogni caso fatta salva la demanialità del bene né si incide sulla titolarità della proprietà, come chiarito dall'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 10934/02-D.M. del 17/01/2003, e che permangono integre le funzioni ed i compiti dell'Autorità marittima, operante per quanto di competenza sia sul demanio marittimo portuale che su quello non portuale;
- che, pertanto, è possibile addivenire ad un accordo tra Regione e Comune ai sensi dell'art. 15, l. n. 241/1990, per disciplinare in maniera collaborativa attività di interesse comune;

Tenuto conto

  2



- che, ai sensi della vigente normativa in tema di riparto e separazione di funzioni tra organi politici e dirigenza, spetta ai dirigenti adottare provvedimenti amministrativi e accordi tra P.A.

Letto

- il verbale di conferenza di servizi del 26 novembre 2010, e di quello del 4 marzo 2011.

stipulano il seguente accordo

Art. 1

Ambito portuale del Porto di Torre Annunziata

1. L'ambito portuale del porto di Torre Annunziata consiste nel complesso di aree ed opere a terra e a mare delimitate dalla dividente di colore blu, come riportato nei due allegati stralci planimetrici, costituenti parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Attività amministrative consequenziali

1. Le Amministrazioni regionale e comunale si impegnano a trasmettere reciprocamente, entro il termine di 15 giorni, i fascicoli eventualmente in proprio possesso inerenti a provvedimenti e procedimenti amministrativi o rapporti giuridici relativi agli ambiti geografici di rispettiva competenza, come desumibili dall'allegato stralcio planimetrico.

Napoli, 4 marzo 2011

Per la Regione Campania

A.G.C. Trasporti e Viabilità

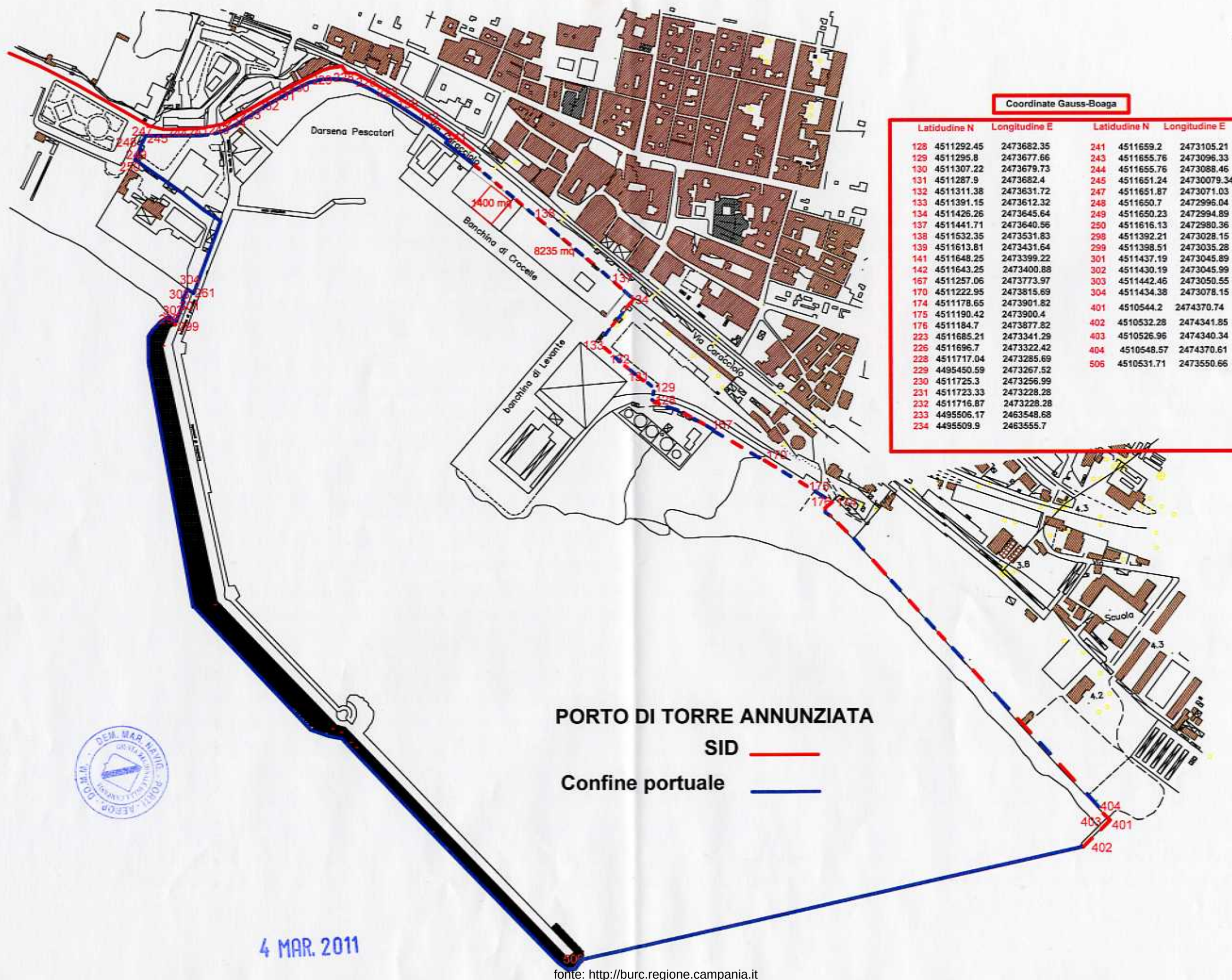
Settore Demanio marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

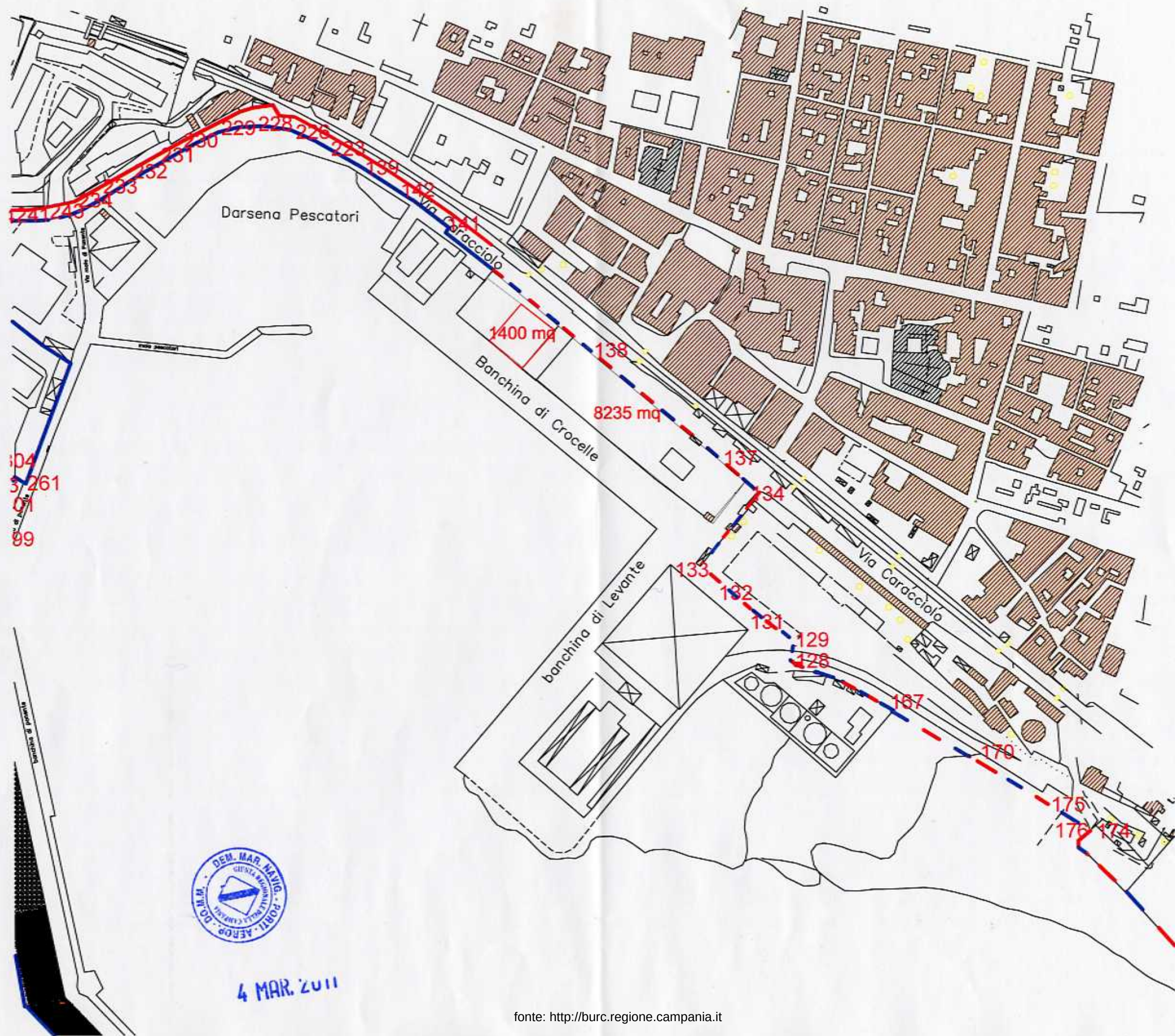
Il Dirigente del Settore

Arch. Massimo Pinto

Per il Comune di Torre Annunziata

Ing. Vincenzo Di Giovanni







Decreto Dirigenziale n. 34 del 08/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FRIGENTO (AV) - CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 LEGGE 241/1990
S.M.I. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DI AREE A RISCHIO DI
INSTABILITA' IDROGEOLOGICA DEL VALLONE PREVETE LOCALITA' COSCIOLINE.
PSR 2007-2013. MISURA 226 AZIONE E. (PRAT. N.1782). RICHIEDENTE: COMUNE DI
FRIGENTO (AV). "PARERE IDRAULICO AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904" E
APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Frigento (AV), in data 12/01/2011 con nota prot. 375, acquisita al protocollo regionale n. 0052759 del 24/01/2011, ha indetto per il giorno 15/02/2011, la Conferenza di Servizi, per acquisire i pareri, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo per i lavori di sistemazione idraulico-forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica del vallone Prevete;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. R.I.0000270 del 28/02/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica del vallone Prevete consistono sostanzialmente in:
 - gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale per vari tratti individuati nell'elaborato EP-01:
 - ◆ tra C1 e C2;
 - ◆ tra C3 e C4;
 - ◆ tra C5 e C6;
 - palificate in legname lungo i tratti individuati nell'elaborato EP-01:
 - ◆ tra la sez.8 e la sez.9;
 - piantumazioni di specie arbustive e/o arboree, previa realizzazione di una banchina della profondità minima di 50 cm con una contropendenza del 10% e con interasse di 2 – 5 metri e messa a dimora delle piante;
 - sistemazione dell'area con opere estensive: inerbimento – idrosemina e biostuoie.
 - n.8 corde di fondo in gabbia metallica e pietrame;
 - rifacimento di piccoli tratti della scogliera esistente che risulta danneggiata;
 - costruzione di un attraversamento in c.a. in corrispondenza della sez.6 (El.to EP-01) , al fine di collegare due strade esistenti ad oggi unite da un guado;
- che l'esame degli elaborati presentati ha evidenziato che lungo il tratto oggetto dell'intervento, oltre all'attraversamento da realizzare, sono presenti ulteriori 4 (quattro) attraversamenti, più precisamente individuati:
 - in corrispondenza della sez.3 (El.to EP-01) scatolare strada Annibale;
 - in corrispondenza della sez.8 (El.to EP-01) scatolare stradale;
 - in corrispondenza della sez.10 (El.to EP-01) scatolare;
 - in corrispondenza della sez.12 (El.to EP-01) ponte S.P.38;
- che le sezioni idrauliche risultano verificate per lo smaltimento della piena centennale con franco di sicurezza $\geq 1,00$ metri, il cui relativo perfezionamento sarà oggetto di separati procedimenti amministrativi;
- che l'esame degli atti trasmessi ha evidenziato che il tratto del vallone Storfo, compreso tra le particelle 305-302 e 583-679 del foglio 4 di Frigento, che confluiva in destra idraulica nel vallone Prevete, risulterebbe eliminato, mentre la continuità idraulica sarebbe assicurata dalla realizzazione di un canale che confluisce direttamente nel fiume Ufita;
- che per tale aspetto verranno chieste, con nota a parte, le necessarie delucidazioni all'Amministrazione Comunale;
- l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania – Napoli, con nota prot. n. 2011/1690/FCAM/BD del 09/02/2011, per i soli fini dominicali ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del Vallone Prevete, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del vallone Prevete contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico;

- ☐ l'attraversamento stradale da realizzare in corrispondenza della sez.6 (El.to EP-01), occupa area del demanio fluviale e, pertanto, il Comune di Frigento, deve corrispondere all'erario della Regione Campania il canone demaniale annuo;
- ☐ la sezione idraulica dell'attraversamento stradale da realizzare in corrispondenza della sez.6 (El.to EP-01), risulta verificata allo smaltimento della massima piena con periodo di ritorno di 100 anni e franco di m 1,00;
- ☐ non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Frigento è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i. .

RITENUTO che:

- ☐ la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, e contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nei tratti interessati;
- ☐ il Comune di Frigento e la Provincia di Avellino sono tenuti a regolarizzare gli attraversamenti esistenti sul vallone Prevete individuati in corrispondenza delle sezioni 3 -8-10-12 (Elab. EP-01), previa apposita richiesta di autorizzazione – concessione idraulica, atteso che detti manufatti insistono su aree appartenenti al demanio fluviale;
- ☐ non ricorrono motivazioni di diniego dell'autorizzazione e concessione per l'esecuzione dei lavori sul vallone Prevete.

VISTO:

- ☐ il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- ☐ il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- ☐ la L. R. 25/10/1978 n. 47;
- ☐ la legge 07/08/1990 n. 241;
- ☐ il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- ☐ la Legge 15/03/1997 n. 59;
- ☐ i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- ☐ la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- ☐ la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- ☐ il D.Lgs 22/01/2004, n.42 e s.m. i.;
- ☐ la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- ☐ l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- ☐ la L. R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Frigento, P. IVA 81002370641, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici:

- ☐ parere favorevole per la realizzazione delle opere di sistemazione idraulica del vallone Prevete consistenti in:
 - gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale per vari tratti individuati nell'elaborato EP-01:
 - ◆ tra C1 e C2;
 - ◆ tra C3 e C4;
 - ◆ tra C5 e C6;
 - palificate in legname lungo i tratti individuati nell'elaborato EP-01:
 - ◆ tra la sez.8 e la sez.9;

- piantumazioni di specie arbustive e/o arboree, previa realizzazione di una banchina della profondità minima di 50 cm con una contropendenza del 10% e con interasse di 2 – 5 metri e messa a dimora delle piante;
- sistemazione dell'area con opere estensive: inerbimento – idrosemina e biostuoie.
- n.8 corde di fondo in gabbia metallica e pietrame;
- rifacimento di piccoli tratti della scogliera esistente che risulta danneggiata;
- costruzione di un attraversamento in c.a. in corrispondenza della sez.6 (El.to EP-01) , al fine di collegare due strade esistenti ad oggi unite da un guado.

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. il presente parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali, esaminati da questo Settore. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
- c. le opere di sistemazione spondale, le briglie, le corde di fondo da realizzare, dovranno essere raccordate secondo il profilo delle scarpate di monte e di valle dei tratti interessati, idoneamente ammorsate nelle sponde senza creare pregiudizio al deflusso delle acque al fine di scongiurare eventuali fenomeni di erosione e dissesti spondali e dovranno essere idoneamente fondate al fine di evitare eventuali scalzamenti ed aggiramenti;
- d. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica e non garantiscono il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- e. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie ecc. e diverso loro utilizzo senza preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. 1633 del 30/10/2009;
- f. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data della presente autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- g. il Comune di Frigento, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
- h. a lavori ultimati il Comune di Frigento, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere realizzate;
- i. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
- j. il Comune di Frigento, o suo delegato, dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- k. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Frigento;
- l. le opere in progetto, si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Frigento che resta comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- m. il Comune di Frigento è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- n. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o

- piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- o. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, delle servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
 - p. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere;
 - q. Il Comune di Frigento e la Provincia di Avellino, per gli attraversamenti stradali tutt'ora presenti sul vallone Prevete, sono tenuti ad attivare separata procedura di autorizzazione amministrativa – tecnica, con l'obbligo di versare all'Erario della Regione Campania i canoni arretrati, con decorrenza dall'anno 2001 fino all'anno 2011, oltre agli interessi e alle rivalutazioni e aggiornamenti ISTAT;
 - r. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.
2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.
 3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Frigento per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
 - alla Provincia di Avellino
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe TRAVÌA



REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP. - OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

Comune di Frigento (AV) - Conferenza di Servizi art.14 legge 241/1990 s.m.i. Lavori di sistemazione idraulico forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica del vallone Prevete località Coscioline. PSR 2007-2013. Misura 226 Azione e. (Prat. N.1782)

Proponente: COMUNE di FRIGENTO (AV)

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaundici il giorno _____ (_____) del mese di _____, alle ore _____
nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C. LL.PP., sita in Avellino alla via
Roma 1, al piano I,

premesso che:

- il Comune di Frigento (AV), in data 12/01/2011 con nota prot. 375 ha indetto per il giorno 15/02/2011 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo "Lavori di sistemazione idraulico forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica del vallone Prevete località Coscioline";

- tra le opere di sistemazione idraulica è inclusa la costruzione di un attraversamento in c.a. in corrispondenza della sez.6 (El.to EP-01), al fine di collegare due strade esistenti ad oggi unite da un guado;
- questo Settore, con D.D. n. _____ del _____ ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore provinciale del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

il Comune di Frigento (AV), di seguito denominato anche Concessionario, partita P. IVA 81002370641, nella persona del _____, nato ad _____ (____) il _____, C.F. _____, nella qualità di _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Frigento (AV)

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

il Comune di Frigento (AV), elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente in atto, in Piazza Municipio Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede al Comune di Frigento (AV), l'utilizzo dell'area demaniale impegnata dall'occupazione complessiva di mq 57,00 per attraversamento stradale sul vallone Prevette, in località Coscioline, per la durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla firma del presente atto.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione delle aree demaniali sopra descritte, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 136,35 (euro centotrentasei/35) così distinto:

- canone annuo pari ad € 123,95 (centoventitre/95)
 - imposta regionale del 10% pari ad € 12,40 (dodici/40)
- (art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato

rifacimento di un attraversamento stradale sul vallone Prevete, località Coscioline". Prat. n. 1782.

La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell'importo di € 272,70 (euro duecentottantadue/70), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Cauzione per rifacimento di un attraversamento stradale sul vallone Prevete, località Coscioline". Pratica n.1782;

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la Concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della istanza della Conferenza di Servizi in data 21/01/2011 con nota prot. 375 acquisita al prot. reg. n. 0052759 del 24/01/2011, nonché le integrazioni ad esse prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Comune Frigento

Per la Regione
Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia



Decreto Dirigenziale n. 35 del 09/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI LIONI (AV). POSA IN OPERA DELLA TUBAZIONE DI SCARICO NELL'ALVEO DEL FIUME OFANTO, DELLE ACQUE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN LOCALITA' OPPIDO. RICHIEDENTE: COMUNE DI LIONI (AV) - (PRAT. G.C. N.1620) PARERE IDRAULICO IN SANATORIA AI SENSI DELL'ART.93 R.D. 523/1904 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- ☐ il Sindaco pro-tempore del comune di Lioni (AV), in data 13/07/2009 con nota prot. 8351, acquisita al protocollo regionale n. 0646042 del 16/07/2009, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523, per la posa in opera della tubazione di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione nell'alveo del fiume Ofanto, in corrispondenza della particella catastale 92 del Foglio 21 del N.C.T. del comune di Lioni alla località Oppido;
- ☐ l'Alto Calore Servizi s.p.a., in qualità di Ente gestore dell'impianto di depurazione, con nota prot. n.08181 del 15/07/2009 acquisita al prot. reg. 0646042 del 16/07/2009, allegata alla richiesta del Sindaco, ha trasmesso il progetto dell'opera.

PRESO ATTO:

- ☐ della relazione istruttoria prot. R.I.0000302 del 04/03/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- ☐ che le opere in progetto consistono in una tubazione in PVC Ø 600 di lunghezza pari a circa 40 m, la cui parte terminale ricade all'interno dell'alveo del fiume Ofanto, in area di proprietà demaniale;
- ☐ che il tubo di scarico delle acque provenienti dal depuratore, allocato a 40 cm dal fondo alveo, non crea turbativa idraulica alla sezione naturale del fiume;
- ☐ che la modesta portata delle acque di scarico non ha incidenza sostanziale sulla portata ordinaria del fiume Ofanto;
- ☐ che il tratto di sponda naturale del fiume Ofanto che contiene il tubo di scarico non presenta erosione né smottamenti.

CONSIDERATO che:

- ☐ la natura demaniale del fiume Ofanto, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- ☐ il tubo di scarico già esiste ed occupa area del demanio fluviale, pertanto il Comune di Lioni, deve corrispondere all'erario della Regione Campania i canoni demaniali a decorrere dall'anno 2001, comprensivo degli interessi e aggiornamenti ISTAT;
- ☐ non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Lioni è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO che:

- ☐ la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- ☐ non ricorrono motivazioni amministrative di diniego, per l'autorizzazione in sanatoria all'apposizione, in sponda sinistra del fiume Ofanto, del tubo di scarico delle acque reflue provenienti dal depuratore comunale.

VISTO:

- ☐ il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- ☐ il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- ☐ la L. R. 25/10/1978 n. 47;
- ☐ la legge 07/08/1990 n. 241;
- ☐ il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- ☐ la Legge 15/03/1997 n. 59;
- ☐ i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- ☐ la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- ☐ la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- ☐ il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m. i.;

- ☐ la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- ☐ l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- ☐ la L. R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Lioni (AV) C.F. 00203920640, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici parere favorevole in sanatoria:

- ☐ per l'apposizione in sponda sinistra del fiume Ofanto di una tubazione del diametro di mm 600 per lo scarico in alveo delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale, in corrispondenza della particella catastale 92 del Foglio 21 del N.C.T. del comune di Lioni alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a. il presente parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
 - b. le opere realizzate sono conformi a quanto riportato negli elaborati progettuali, esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
 - c. il Comune di Lioni, o il Gestore delle opere, è tenuto, in occasione dell'adeguamento dell'impianto di depurazione, per le opere interferenti con il corso d'acqua, a dotarsi della preventiva autorizzazione di questo Settore;
 - d. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Lioni;
 - e. le opere in progetto, si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Lioni o suo delegato, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - f. il Comune di Lioni, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
 - g. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, delle servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
 - h. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.
- 2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.
- 3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre ai canoni arretrati non versati e relativi interessi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Lioni;
 - all'Alto Calore Servizi S.p.A.;
 - alla Provincia di Avellino
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe TRAVIA



REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15

LL.PP. – OO.PP. – ATTUAZIONE - ESPROPRIAZIONI

SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N° ____ del ____

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. ____ del _____

R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Autorizzazione – Concessione in sanatoria all'apposizione, della tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del fiume Ofanto, alla località Oppido del Comune di Lioni (AV). (Prat. G.C. 1620)

Proponente: Comune di Lioni (AV) .

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaundici il giorno ____ () del mese di _____
, alle ore _____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino, dell'A.G.C. LL.PP.,
sita in Avellino, alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- che il Sindaco pro-tempore del comune di Lioni (AV), in data 13/07/2009 con nota prot. 8351, acquisita al protocollo regionale n. 0646042 del 16/07/2009, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523, per la posa in opera della tubazione di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione nell'alveo del fiume Ofanto, in corrispondenza della particella catastale 92 del Foglio 21 del N.C.T. del comune di Lioni alla località Oppido;

- che l'Alto Calore Servizi s.p.a., in qualità di Ente gestore dell'impianto di depurazione, con nota prot. n.08181 del 15/07/2009 acquisita al prot. reg. 0646042 del 16/07/2009, allegata alla richiesta del Sindaco, ha trasmesso il progetto dell'opera;

- che questo Settore, con D.D. n. _____ del _____ ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per l'autorizzazione - concessione in argomento.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile, dr. geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

il comune di Lioni (AV), di seguito denominato anche Concessionario, Partita I.V.A. e C.F. 00203920640, nella persona del _____, nato ad _____ (____) il _____, C.F. _____, nella qualità di _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Lioni (AV).

La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del concessionario

Il Comune di Lioni (AV) elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto, in Piazza Vittorio Emanuele III, n. 1 Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania, concede al Il Comune di Lioni (AV), l'utilizzo dell'area demaniale impegnata per l'apposizione sulla sponda sinistra del fiume Ofanto di una tubazione per lo scarico delle acque provenienti dal depuratore, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Art. 4 - Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € 143,97 (euro centoquarantatre/97) così distinto:

- canone annuo per attraversamento pari ad € 130,88 (euro centoventitre/95);
- imposta regionale del 10% pari ad € 13,09 (euro tredici/09)

(art 2 L. n. 281/70 e art. 7 della L.R. n. 1/72)

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 – Annualità di canone anticipato

per l'apposizione di una tubazione per lo scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del fiume Ofanto nel comune di Lioni" - Pratica n. 1620.

La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

Il concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale mediante versamento dell'importo di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c.p. n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice di tariffa n.1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06, Deposito cauzionale per l'apposizione di una tubazione per lo scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del fiume Ofanto nel comune di Lioni"- Pratica n. 1620.

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia dell'interessato.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessionario, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso della emissione del provvedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti di terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché

per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 9 – Atti Connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza del 13/07/2009 prot. n. 8351 del Comune di Lioni (AV), nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di segreteria, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il con D.D. n. _____ del _____, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n.4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Il Comune di Lioni

Per la Regione
Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa



Decreto Dirigenziale n. 16 del 10/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PAGO VEIANO. PIANO DI LOTTIZZAZIONE ALLA STRADA COMUNALE TORRE. DITTA ORSILLO M. CARMINA ED ALTRI. PARERE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. N° 9 DEL 7.01.1983.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il Comune di **Pago Veiano**, con nota n°5415 del 20.12.2010, acquisita al protocollo regionale al n° **1014002** del **20/12/2010**, ha chiesto il parere sulla compatibilità delle previsioni del progetto **“Piano di Lottizzazione in Strada Comunale “Torre”– Ditta: Orsillo M. Carmina ed altri”**, con le condizioni geomorfologiche del territorio comunale, per le finalità di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/2001;
- b. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge n. 241 del 7.8.1990, il funzionario dott. ing. Gianluca D'Anna è stato individuato quale Responsabile del procedimento in argomento;

PRESO ATTO:

- a. della relazione istruttoria prot. n° 190956 del 09/03/2011, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b. della nota prot. n° 190970 del 09/03/2011, con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità e autenticità

CONSIDERATO:

- a. che gli elaborati costituenti il progetto esaminato risultano conformi alla normativa vigente;
- b. che il territorio interessato risulta adeguatamente caratterizzato in base ad indagini di tipo geognostico, geofisico e geotecnico, i cui esiti sono debitamente certificati;
- c. che le previsioni urbanistiche contenute nel progetto esaminato risultano coerenti con gli esiti dello studio geologico e compatibili con le condizioni geomorfologiche e con gli scenari di pericolosità in esso descritti;

VISTO:

- d. la L.R. n. 9/1983;
- e. la L.n. 241/1990;
- f. la L.R. n. 11/1991;
- g. il D.Lgs. 3.2.1993, n. 29;
- h. la D.G.R.C. 3/6/2000, n. 3466;
- i. il D.P.R. 6.6.2001, n. 380;
- j. l'art. 4 del D.lgs. 30.3.2001, n. 165;
- k. la L.R. 12.9.2002, n. 7;
- l. l'O.P.C.M. 20.03.2003, n. 3274;
- m. la L.R. 22.12.2004, n. 16;
- n. la D.G.R.C. 21/04/2005, n. 635.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ing. Gianluca D'Anna e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso, in qualità di Responsabile del Procedimento, per le sole finalità di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e per i soli fini geosismici,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono riportati e confermati:

1. di rilasciare, ai sensi e per le finalità di cui all'art. 15 della L.R. 7 gennaio 1983 n. 9, nonché dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, parere favorevole in ordine alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche contenute nel progetto **“Piano di Lottizzazione in Strada Comunale “Torre”– Ditta: Orsillo M. Carmina ed altri”**, e le condizioni geomorfologiche del territorio comunale di Pago Veiano (BN)
2. di inoltrare il presente provvedimento, perfezionato come per legge:
 - 2.1. in via telematica, a norma di procedura:
 - 2.1.1. alla Segreteria di Giunta;
 - 2.1.2. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 2.1.3. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di bilancio;
 - 2.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico al Comune di Pago Veiano (BN).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio



Regione Campania
A.G.C. Lavori Pubblici, Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile
BENEVENTO

Oggetto: **Parere ex. art. 15 L.R 9/83 (art. 89 del D.P.R. 380/01) - RELAZIONE ISTRUTTORIA**
Richiedente: **Comune di Pago Veiano**
Progetto: **PIANO DI LOTTIZZAZIONE ALLA STRADA COMUNALE “TORRE”
DITTA ORSILLO M. CARMINA ED ALTRI**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso:

- che il Comune di **Pago Veiano** con nota n°5415 del 02/11/2010, acquisita al Protocollo 2010.1014002 del 20/12/2010, ha chiesto parere di compatibilità delle previsioni del progetto “**Piano di Lottizzazione alla strada comunale Torre**” - ditta: **Orsillo M. Carmina ed Altri** con le condizioni geomorfologiche del territorio, per le finalità di prevenzione del rischio sismico di cui all'art.89 del D.P.R. 380/01;
- che la documentazione trasmessa in allegato alla suddetta nota è costituita dai seguenti elaborati ed atti:
 - EL. I – Relazione illustrativa
 - EL.II – Elaborato di analisi (E.A.)
 - E.A. 01 – Inquadramento territoriale (individuazione dell'area di intervento – stralcio di mappa catastale – rilievo planimetrico)
 - E.A. 02 – Rilievo planimetrico – sovrapposizione rilievo/planimetria catastale
 - E.A. 03 – Profili dello stato di fatto
 - E.A. 04 – stralcio del P.R.G.
 - E.A. 05 – Documentazione fotografica dei luoghi
 - E.A. 06 – Relazione – Verifica di compatibilità geologica, geomorfologica ed idrologica – studio geologico tecnico ai sensi della L.R. N°9/83.
 - EL. III - Elaborato di progetto (E.P.)
 - E.P. 01 – Schemi quotati plano-altimetrici con indicazione delle nuove destinazioni d'uso
 - E.P. 02 – Piano quotato indicante la viabilità interna (veicolare e pedonale), aree verdi, spazi di sosta, parcheggio etc.
 - E.P. 03 – Planimetria su base catastale aggiornata riportante le quote planimetriche del terreno, la delimitazione dell'area interessata, i vincoli di ogni tipo e le opere di urbanizzazione
 - E.P. 04 – Aree ed opere di urbanizzazione
 - E.P. 05 – Lotti edificabili - quotatura
 - E.P. 06 – Sagoma identificativa dell'ingombro massimo degli edifici di progetto
 - E.P. 07 – Profili altimetrici di progetto
 - E.P. 08 – Sovrapposizione tra le preesistenze e le nuove opere
 - E.P. 09 – Particolari costruttivi delle opere di urbanizzazione primaria
 - E.P. 10 – Planimetria con indicazione delle distanze dai confini, dalle strade e dai fabbricati
 - EL. IV – Norme tecniche di attuazione

- EL. V - Elaborati generici
 - E.G. 01 – Titoli di proprietà delle aree
 - E.G. 02 – Documentazione catastale
 - Estratto di mappa catastale
 - certificati catastali
 - E.G. 03 - Relazione estimativa
 - importi delle opere di urbanizzazione
 - monetizzazione di aree da cedere al comune
 - E.G. 04 – Schema di convenzione – art. 37 della Legge n°16/2004
 - E.G. 05 – Nota della VAS – Decreto Del Presidente della Giunta Regionale della Campania n°17 del 18/12/2009
 - E.G. 06 – atto di impegno n°51942 del 12/11/2004
 - E.G. 07 – Fotocopie documenti di riconoscimento
 - E.G. 08 – stralcio PRG e norme tecniche di attuazione
- che l'intervento in progetto prevede la creazione di 5 Lotti Edificabili e tutte le opere di urbanizzazione dell'area;
- che, ai sensi della D.G. R. n°5447 del 07/12/2002 - “Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania”, il comune di Pago Veiano risulta classificato sismico di I categoria (S=12), senza variazione rispetto alla precedente classificazione sismica;
- che lo studio geologico redatto dal dott. Geol. Claudio Sacco, allegato al progetto presentato, è costituito dai seguenti elaborati:

• Stralcio topografico	Scala 1:5.000
• Carta delle indagini geognostiche	Scala 1:5.000
• Carta geolitologica	Scala 1:5.000
• Sezione geologica	Scala 1:5.000
• Carta geomorfologica	Scala 1:5.000
• Carta idrogeologica	Scala 1:5.000
• Carta compatibilità (PSAI)	Scala 1:5.000
• Carta microzonizzazione sismica	Scala 1:5.000
• Carta della stabilità	Scala 1:5.000

CONSIDERATO:

- che le indagini geognostiche prese a riferimento per la caratterizzazione dell'area in esame consistono in:
 - n°1 sondaggio geognostico a carotaggio continuo spinto alla massima profondità di 30,00mt dal p.c.;
 - n°2 prelievi di campioni indisturbati sottoposti a prove di laboratorio complete;
 - n°1 sondaggio simico in foro tipo DOWN-HOLE;
 - n°1 sondaggio sismico tipo MASW per la modellazione sismica dell'area;
- che l'indagine geologico tecnica eseguita sull'area in oggetto ha condotto il tecnico Geologo incaricato alle seguenti conclusioni:
 - L'area destinata al Piano Urbanistico Attuativo denominato “PIANO DI LOTTIZZAZIONE ALLA STRADA COMUNALE “TORRE” - DITTA ORSILLO M. CARMINA ED ALTRI”, è interamente compresa nella zona di cresta di un dosso e posizionata longitudinalmente alla fascia di displuvio dello stesso;
 - la pendenza dell'area di intervento è compresa tra il 9% ed il 10%;
 - l'area non è interessata da fenomeni di frana sia in atto che potenziali,
 - l'area non è sede di cavità naturali o artificiali;
 - l'area non ricade nelle aree classificate a “rischio frana” o a rischio idraulico” dall'Autorità di bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno;

- il terreno di copertura per uno spessore di 1.20 mt presenta le seguenti caratteristiche meccaniche, così come riportato nella sezione geotecnica presente in relazione (Coltre di copertura)

Peso di Volume	$\gamma=1700 \text{ kg/mc}$
Coesione	$C'=0.00 \text{ kg/cmq}$
Coesione non drenata	$C_u=0.00 \text{ kg/cmq}$
Angolo attrito interno	$\phi=15^\circ$
- lo strato di base, con spessore 28,80 mt, risulta composto da argilla siltosa e marnosa e presenta le seguenti caratteristiche meccaniche (campioni S1-C1 e S1-C2)

Peso di Volume	$18,17 < \gamma < 20,03 \text{ kN/mc}$
Coesione	$29,70 < C' < 45,90 \text{ kN/mc}$
Coesione non drenata	$0,95 < C_u < 1,54 \text{ kg/cmq}$
Angolo attrito interno	$22,1^\circ < \phi < 23,5^\circ$
Modulo Edometrico	$E_{ed}=10421 \text{ kN/mq}$
- nell'area in studio non è stata rilevata la presenza di falda acquifera fino alla profondità di 30 mt;
- dall'esame delle prove effettuate è stata rilevata una velocità della $V_{s30}=537,00 \text{ m/s}$ a cui corrisponde una categoria di sottosuolo di tipo "B" come identificato ne DM 2008;
- la categoria topografica indicata è T1;

CONSIDERATO altresì:

- che dal punto di vista progettuale, lo studio geologico effettuato è completo di tutti gli elaborati previsti dalla L.R.9/83;
- che il territorio interessato risulta adeguatamente caratterizzato in base alle indagini di tipo geognostico, geofisico e geotecnico, i cui esiti sono debitamente certificati;
- che le trasformazioni urbanistiche di progetto risultano coerenti con i risultati dello studio geologico esaminato e, pertanto, compatibili con gli scenari di pericolosità in esso descritti;

tutto ciò premesso e considerato, per le sole finalità di cui all'art.89 del D.P.R. 380/01, propone l'espressione del parere

FAVOREVOLE

in merito alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche contenute nel progetto "**Piano di Lottizzazione alla strada comunale Torre**" - ditta: **Orsillo M. Carmina ed Altri**" e le condizioni geomorfologiche del territorio comunale di Pago Veiano.

Il Responsabile del Procedimento
ing. **Gianluca D'Anna**



Decreto Dirigenziale n. 17 del 10/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BENEVENTO. RICLASSIFICAZIONE URBANISTICA PER DECADENZA DEI VINCOLI IMPOSTI DAL VIGENTE PRG - AREA INDIVIDUATA AL CATASTO AL FOGLIO 90 PARTICELLE 152 E 359 . PROPRIETA' SOCIETA' COSTRUZIONI GENERALI VARRICCHIO A R.L. - PROGETTO DI VARIANTE URBANISTICA. PARERE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. N° 9 DEL 07/01/1983.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il Comune di **Benevento**, con nota n°5442 del 28.12.2010, acquisita al protocollo regionale al n° **1031680** del **28/12/2010**, ha chiesto il parere sulla compatibilità delle previsioni del progetto **“Riclassificazione urbanistica, per decadenza dei vincoli imposti dal vigente PRG – area sita nel comune di Benevento individuata al catasto al foglio 90 particelle 152 e 359 proprietà società costruzioni generali Varricchio a r.l. - Progetto di variante urbanistica”**, con le condizioni geomorfologiche del territorio comunale, per le finalità di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/2001;
- b. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge n. 241 del 7.8.1990, il funzionario dott. ing. Gianluca D'Anna è stato individuato quale Responsabile del procedimento in argomento;
- c. che il Comune di Benevento ha provveduto, con la Delibera di Consiglio Comunale n°46 del 30/06/2008, alla verifica di compatibilità delle risultanze delle indagini già predisposte ai sensi degli artt. 11,12,13 e 14 della L.R. n°9 del 1983 con la nuova riclassificazione sismica attribuita al Comune stesso per effetto della Deliberazione di Giunta Regionale n°5447/2002;

PRESO ATTO:

- a. della relazione istruttoria prot. n° 190987 del 09/03/2011, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b. della nota prot. n° 190999 del 09/03/2011, con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità e autenticità

CONSIDERATO:

- a. che gli elaborati costituenti il progetto esaminato risultano conformi alla normativa vigente;
- b. che il territorio interessato risulta adeguatamente caratterizzato in base ad indagini di tipo geognostico, geofisico e geotecnico, i cui esiti sono debitamente certificati;
- c. che le previsioni urbanistiche contenute nel progetto esaminato risultano coerenti con gli esiti dello studio geologico e compatibili con le condizioni geomorfologiche e con gli scenari di pericolosità in esso descritti;

VISTO:

- d. la L.R. n. 9/1983;
- e. la L.n. 241/1990;
- f. la L.R. n. 11/1991;
- g. il D.Lgs. 3.2.1993, n. 29;
- h. la D.G.R.C. 3/6/2000, n. 3466;
- i. il D.P.R. 6.6.2001, n. 380;
- j. l'art. 4 del D.lgs. 30.3.2001, n. 165;
- k. la L.R. 12.9.2002, n. 7;
- l. l'O.P.C.M. 20.03.2003, n. 3274;
- m. la L.R. 22.12.2004, n. 16;
- n. la D.G.R.C. 21/04/2005, n. 635;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ing. Gianluca D'Anna e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso, in qualità di Responsabile del Procedimento, per le sole finalità di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e per i soli fini geosismici,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono riportati e confermati:

1. di rilasciare, ai sensi e per le finalità di cui all'art. 15 della L.R. 7 gennaio 1983 n. 9, nonché dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, parere favorevole in ordine alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche contenute nel progetto **“Riclassificazione urbanistica, per decadenza dei vincoli imposti dal vigente PRG – area sita nel comune di Benevento individuata al catasto al foglio 90 particelle 152 e 359 proprietà società costruzioni generali Varricchio a r.l. - Progetto di variante urbanistica”**, e le condizioni geomorfologiche del territorio comunale di Benevento

2. di inoltrare il presente provvedimento, perfezionato come per legge:
 - 2.1. in via telematica, a norma di procedura:
 - 2.1.1. alla Segreteria di Giunta;
 - 2.1.2. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 2.1.3. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di bilancio;
 - 2.2. in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico al Comune di Benevento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio



Regione Campania
A.G.C. Lavori Pubblici, Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile
BENEVENTO

Oggetto: **Parere ex. art. 15 L.R 9/83 (art. 89 del D.P.R. 380/01) - RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Richiedente: **Comune di Benevento**

Progetto: **RICLASSIFICAZIONE URBANISTICA, PER DECADENZA DEI VINCOLI IMPOSTI DAL VIGENTE PRG – AREA SITA NEL COMUNE DI BENEVENTO INDIVIDUATA AL CATASTO AL FOGLIO 90 PARTICELLE 152 E 359 PROPRIETÀ SOCIETÀ COSTRUZIONI GENERALI VARRICCHIO A R.L.- PROGETTO DI VARIANTE URBANISTICA**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso:

- che il Comune di Benevento con nota n°5442 del 28/12/2010, acquisita al Protocollo 2010.1031680 del 28/12/2010, ha chiesto parere di compatibilità delle previsioni del progetto “**RICLASSIFICAZIONE URBANISTICA, PER DECADENZA DEI VINCOLI IMPOSTI DAL VIGENTE PRG – AREA SITA NEL COMUNE DI BENEVENTO INDIVIDUATA AL CATASTO AL FOGLIO 90 PARTICELLE 152 E 359 PROPRIETÀ SOCIETÀ COSTRUZIONI GENERALI VARRICCHIO a r.l. - PROGETTO DI VARIANTE URBANISTICA**” con le condizioni geomorfologiche del territorio, per le finalità di prevenzione del rischio sismico di cui all'art.89 del D.P.R. 380/01;
- che la documentazione trasmessa in allegato alla suddetta nota è costituita dai seguenti elaborati ed atti:
 1. relazione illustrativa;
 2. stralcio strumentazione urbanistica vigente;
 3. inquadramento planimetrico
 4. Analisi dell'area di intervento
 5. Zonizzazione urbanistica del P.R.G. vigente
 6. Zonizzazione urbanistica in variante
 7. norme tecniche di attuazione
 8. relazione geologico tecnica
 9. rapporto ambientale preliminare
- che l'intervento in progetto prevede la Variante per la riclassificazione urbanistica del PRG del Comune di Benevento giusta sentenza del TAR Campania/Napoli Sezione VIII n°9554/2008, che disponeva l'obbligo al Comune provvedere, su istanza presentata dalla SOCIETÀ COSTRUZIONI GENERALI VARRICCHIO a r.l., alla riclassificazione urbanistica dell'area in oggetto;
- che la variante al PRG vigente interessa un'area di estensione pari a 7.906 mq ubicata alla Via Marco da Benevento loc. Sant'Angelo a Sasso;

- che con DPGRC n°19 del 02/02/2009 veniva nominato l'ing. B. Sciannimanica come commissario ad Acta per l'esecuzione della sentenza del del TAR Campania Napoli Sezione VIII n°9554/2008 del 29/12/2008;
- che con DPGRC n°162 del 08/09/2010 veniva nominato il geom. V. Fogliamanzillo, in sostituzione dell'ing. B. Sciannimanica, come commissario ad Acta per l'esecuzione della sentenza del del TAR Campania Napoli Sezione VIII n°9554/2008 del 29/12/2008;
- che con atto n°4472 del 02/11/2010 il Commissario ad Acta geom. Fogliamanzillo, ritenuto giusto applicare la prassi consolidata di riclassificare le aree a vincolo decaduto “aree bianche” come le z.t.o. Limitrofe, ha determinato di procedere all'elaborazione del rapporto preliminare ai sensi delle leggi vigenti tenendo conto che l'area in oggetto dovrà essere riclassificata come z.t.o. B2-BR2.
- che, ai sensi della D.G. R. n°5447 del 07/12/2002 - “Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania”, il comune di Benevento risulta classificato sismico di I categoria (S=12), con variazione rispetto alla precedente classificazione sismica (II categoria);
- che il Comune di Benevento ha provveduto, con la Delibera di Consiglio Comunale n°46 del 30/06/2008, alla verifica di compatibilità delle risultanze delle indagini già predisposte ai sensi degli artt. 11,12,13 e 14 della L.R. n°9 del 1983 con la nuova riclassificazione sismica attribuita al Comune stesso per effetto della Deliberazione di Giunta Regionale n°5447/2002;
- che lo studio geologico redatto dal dott. Geol. Massimo Romito, allegato al progetto presentato, è costituito dai seguenti elaborati:

1. Inquadramento Territoriale - Corografia	Scala 1:4.000
2. Carta geolitologica	Scala 1:1.000
3. Sezione geolitologica	Scala 1:500
4. Carta Clivometrica	Scala 1:1.000
5. Carta Pericolosità Geomorfologica ed idraulica	Scala 1:1.000
6. Carta idrogeologica e della permeabilità	Scala 1:1.000
7. Carta dell'ubicazione indagini in sito	Scala 1:1.000
8. Carta della pericolosità sismica	Scala 1:1.000
9. classificazione del sottosuolo ai sensi dell'OPCM 3274/2003	Scala 1:1.000

CONSIDERATO:

- che con apposito atto del Commissario ad Acta è stato conferito incarico alla ditta “Impresonda del Dott. Giovanni Gagliardi” da Caserta al fine di determinare l'esatta litostratigrafia del sottosuolo, nonché della caratterizzazione geomeccanica e di risposta sismica dei sedimenti interessati;
- che le indagini geognostiche prese a riferimento per la caratterizzazione dell'area in esame consistono in:
 - n°2 sondaggi geognostici a carotaggio continuo spinti alla massima profondità di 30,00mt dal p.c.;
 - n°6 prelievi di campioni indisturbati sottoposti a prove di laboratorio complete;
 - n°2 prove simiche tipo DOWN-HOLE;
- che l'indagine geologico tecnica eseguita sull'area in oggetto ha condotto il tecnico Geologo incaricato alle seguenti conclusioni:
 - L'area destinata alla variante al PRG vigente **“RICLASSIFICAZIONE URBANISTICA, PER DECADENZA DEI VINCOLI IMPOSTI DAL VIGENTE PRG – AREA SITA NEL COMUNE DI BENEVENTO INDIVIDUATA AL CATASTO AL FOGLIO 90 PARTICELLE 152 E 359 PROPRIETÀ SOCIETÀ COSTRUZIONI GENERALI VARRICCHIO A R.L. - PROGETTO DI VARIANTE URBANISTICA”**, è caratterizzata da una modesta coltre superficiale di spessore non superiore a mt 2,00 al disotto della quale si è rinvenuto uno strato di limi

sabbiosi di colore avana con frammista una frazione pumicea dispersa caratterizzati da medio grado di addensamento;

- la pendenza dell'area di intervento è compresa tra lo 0% e l'8%;
- l'area non è interessata da fenomeni di frana sia in atto che potenziali,
- l'area non è sede di cavità naturali o artificiali;
- dalla lettura della Tavola 5 allegata allo “Studio geologico e geosismico” (Carta della Pericolosità geomorfologica ed idraulica), si evince che l'area in oggetto risulta: “Area a pericolosità bassa o nulla”
- il terreno di copertura per uno spessore di 2,00 mt presenta le seguenti caratteristiche meccaniche, così come riportato nella sezione geotecnica presente in relazione (Coltre di copertura)

Peso di Volume	$\gamma=16,16 \text{ kN/mc}$
Coesione	$C'=14,18 \text{ kPa}$
Angolo attrito interno	$\varphi=30^\circ$
indice dei vuoti	$e=0,95$
Grado di saturazione	$S_r=68\%$

- lo strato di base, con spessore 28,00 mt, risulta composto da limo sabbiosa e/o argilloso sabbiosa presenta le seguenti caratteristiche meccaniche

Peso di Volume	$19,55 < \gamma < 20,79 \text{ kN/mc}$
Coesione	$C'=19,80 \text{ kPa}$
Angolo attrito interno	$\varphi=34,3^\circ$
indice dei vuoti	$0,30 < e < 0,65$
Grado di saturazione	$44\% < S_r < 95\%$

- nell'area in studio non è stata rilevata la presenza di falda acquifera fino alla profondità di 30 mt
- dall'esame delle prove effettuate è stata rilevata una velocità della $369 < V_s < 384 \text{ m/s}$ a cui corrisponde una categoria di sottosuolo di tipo “B” come identificato nel DM 2008.
- la categoria topografica è T1;

CONSIDERATO altresì:

- che dal punto di vista progettuale, lo studio geologico effettuato è completo di tutti gli elaborati previsti dalla L.R.9/83;
- che il territorio interessato risulta adeguatamente caratterizzato in base alle indagini di tipo geognostico, geofisico e geotecnico, i cui esiti sono debitamente certificati;
- che le trasformazioni urbanistiche di progetto risultano coerenti con i risultati dello studio geologico esaminato e, pertanto, compatibili con gli scenari di pericolosità in esso descritti;

tutto ciò premesso e considerato, per le sole finalità di cui all'art.89 del D.P.R. 380/01, propone l'espressione del parere

FAVOREVOLE

in merito alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche contenute nel progetto “**RICLASSIFICAZIONE URBANISTICA, PER DECADENZA DEI VINCOLI IMPOSTI DAL VIGENTE PRG – AREA SITA NEL COMUNE DI BENEVENTO INDIVIDUATA AL CATASTO AL FOGLIO 90 PARTICELLE 152 E 359 PROPRIETÀ SOCIETÀ COSTRUZIONI GENERALI VARRICCHIO A R.L. - PROGETTO DI VARIANTE URBANISTICA**” e le condizioni geomorfologiche del territorio comunale di Benevento.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Gianluca D'Anna



Decreto Dirigenziale n. 33 del 04/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AVELLINO. LAVORI URGENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DI UN TRATTO DELLA SPONDA SINISTRA DEL TORRENTE SCHITI, IN LOCALITA' BELLIZZI, A MONTE DEL PONTE DELLA STRADA COMUNALE BARRA, IN ADIACENZA DEL CIMITERO DI BELLIZZI. (PRAT. G.C. 1788) RICHIEDENTE: COMUNE DI AVELLINO AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART.93 R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Avellino, con nota prot. n. 5787 del 09/02/2011, acquisita al protocollo regionale n. 0112268 del 11/02/2011, ha chiesto, ai sensi del R. D. n. 523 del 25/07/1904, l'autorizzazione idraulica, per il progetto relativo ai "Lavori urgenti di sistemazione idraulica di un tratto della sponda sinistra del torrente Schiti, in località Bellizzi, a monte del ponte della strada comunale Barra, in adiacenza del cimitero di Bellizzi", in corrispondenza della particella n.383 del foglio 33 N.C.T. di Avellino;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. R.I. 0268 del 25/02/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che il progetto prevede la difesa spondale di un tratto del torrente Schiti con una gabbionata metallica costituita da tre ordini di gabbioni in elevazione su uno in fondazione, per una lunghezza di circa 32,00 ml, finalizzata alla messa in sicurezza della condotta consortile delle acque reflue nere dei comuni di Contrada, Aiello del Sabato ed Avellino e della strada di collegamento tra i comuni di Avellino - Aiello del Sabato;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del torrente Schiti, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione della compatibilità idraulica dell'intervento proposto ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- la sezione idraulica di deflusso del torrente Schiti, a seguito dei lavori, non subisce variazioni;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Avellino è un Ente Pubblico art. 7, c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori nel torrente Schiti;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Avellino, C.F. - Partita I.V.A. 00184530640, con sede in Piazza del Popolo, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici, a realizzare i lavori urgenti di sistemazione idraulica di un tratto della sponda sinistra del torrente Schiti, in località Bellizzi, a monte del ponte della strada comunale Barra, in adiacenza del cimitero di Bellizzi, in corrispondenza della particella n.383 del foglio 33 N.C.T. di Avellino, consistenti in una gabbionata metallica costituita da tre ordini di gabbioni in elevazione su uno in fondazione, per una lunghezza di circa 32,00 ml ,
alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
 - b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
 - c. dovrà essere realizzata una corda di fondo all'inizio della sistemazione spondale ammorsata nelle sponde per almeno mt. 3,00;
 - d. la sistemazione spondale e la corda di fondo, dovranno raccordarsi omogeneamente a monte alla sponda naturale ed a valle al muro in cls esistente, senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
 - e. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 6 (sei) mesi a decorrere dalla data del presente Decreto di autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
 - f. il Comune di Avellino, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L. R. 07/01/1983, n. 9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i;
 - g. a lavori ultimati il Comune di Avellino, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere;
 - h. durante l'esecuzione dei lavori, il Comune di Avellino, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguire le operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
 - i. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Avellino, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 - j. il Comune di Avellino, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dall'intervento. L'accesso nell'alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune, è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
 - k. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - l. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esime il Comune dagli obblighi, oneri, e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Avellino;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa



Decreto Dirigenziale n. 76 del 09/03/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 24 DEL 20/01/2011: "INTERVENTI INTEGRATI PER GARANTIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO CON PARTICOLARE ATTENZIONE A TUTTE LE CATEGORIE A RISCHIO DI MARGINALITA' SOCIALE" - PRESA D'ATTO DELLA GRADUATORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con deliberazione n. 884 del 14/12/2010 la Giunta regionale ha approvato la riprogrammazione della spesa approvata con DGR n. 1102 del 12/06/2009 limitatamente all'attività denominata "Finanziamento Scuole Primarie Aperte – Attività Biennale" per l'importo ancora disponibile pari ad € 1.500.000,00, disponendo:
 - a) di destinare la somma di € 1.000.000,00 per la definizione di un nuovo programma di interventi in materia di ampliamento dell'offerta formativa mediante la realizzazione di percorsi integrati per garantire il successo scolastico con particolare attenzione a tutte le categorie a rischio di marginalità sociale;
 - b) di rinviare a successivi provvedimenti la programmazione delle ulteriori risorse liberate, per un importo pari ad € 500.000,00;
- la medesima deliberazione dà incarico al Settore Istruzione dell'AGC 17 di porre in essere, successivamente, tutti gli atti consequenziali all'attuazione delle azioni di competenza;
- con Decreto Dirigenziale n. 24 del 20/01/2011 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la selezione delle iniziative delle Scuole Primarie Statali della Campania relative all'attuazione di "Interventi integrati per garantire il successo scolastico con particolare attenzione a tutte le categorie a rischio di marginalità sociale", in uno con il relativo formulario ed il piano finanziario;
- con il suddetto Avviso pubblico è stato disposto che i progetti presentati saranno valutati da una Commissione appositamente costituita, dopo la verifica di ammissibilità a cura del Servizio Educazione Permanente del Settore Istruzione dell'A.C.G. 17 e, che in esito alla valutazione dei progetti presentati, si provvederà alla presa d'atto della graduatoria proposta dal Nucleo;

CONSIDERATO che

- relativamente al suddetto Avviso, sono pervenute al competente Settore Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale n. 77 richieste di finanziamento;
- con Decreto Dirigenziale dell'AGC 17 n. 43 del 4/04/2011 e successivo Decreto Dirigenziale n. 52 del 10/02/2011 è stato nominato un apposito Nucleo di Valutazione con il compito di esaminare e valutare le proposte progettuali ammissibili e di redigere la relativa graduatoria;
- l'ammissibilità e la valutazione dei progetti sono state effettuate nel rispetto dei criteri indicati nell'Avviso pubblico di che trattasi;
- dalla verifica di ammissibilità, a cura del Servizio Educazione Permanente del Settore Istruzione, risultano n. 6 progetti non ammissibili riportati nell'Allegato B;
- dalla attività di valutazione, le cui risultanze sono state trasmesse con nota prot. n. 185380 dell'8/03/2011, agli atti del Settore Istruzione, risultano n. 71 progetti ammissibili e finanziabili riportati nell'Allegato A;

PRESO ATTO che

- le risorse destinate al finanziamento dei progetti di cui al suddetto Avviso ammontano complessivamente a € 1.000.000,00, da prelevarsi dalla dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 884 del 14/12/2010 rese disponibili sulla U.P.B. 3.12.112 – Capitolo 5436 del bilancio E.F. 2009;
- secondo quanto previsto dall'Avviso, i finanziamenti saranno assegnati in ordine decrescente di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

RITENUTO di dover prendere atto delle risultanze del Nucleo di Valutazione per poter individuare i progetti ammessi e finanziati, nonché quelli ammessi e finanziabili;

VISTE

- la D.G.R. n. 3466/2000;
- la D.G.R. n. 1006 del 30/12/2010;
- il D.D. dell'Area 17 n. 1 del 4/01/2011;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore e dalla Dirigente del Servizio Educazione permanente, alla pace, alla legalità e ai diritti umani,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della verifica di ammissibilità affidata al Servizio Educazione Permanente del Settore Istruzione, dalla quale risultano n. 6 progetti non ammissibili di cui all'allegato B richiamato in premessa, che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze del lavoro del nucleo di Valutazione da cui risultano n. 33 progetti ammessi e finanziati e n. 38 progetti ammessi e finanziabili (per complessivi 71 progetti), di cui all'Allegato A richiamato in premessa, che forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di procedere alla concreta attribuzione del contributo regionale alle scuole di cui all'allegato A (progetti ammessi e finanziati), secondo l'ordine decrescente di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
4. di precisare che le risorse occorrenti saranno tratte dalla dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 884 del 14/12/2010 rese disponibili sulla U.P.B. 3.12.112, capitolo 5436, Esercizio Finanziario 2009, impegnati con Decreto Dirigenziale del Settore Formazione Professionale n. 549 del 17/06/2009;
5. di trasmettere il presente decreto, per opportuna conoscenza, all'Assessore all'istruzione e all'A.G.C. n. 17, nonché per i successivi adempimenti di competenza al Servizio Economico Finanziario del Settore Formazione Professionale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Raffaele Balsamo

"Interventi integrati per garantire il successo scolastico con particolare attenzione a tutte le categorie a rischio di marginalità sociale".

ALLEGATO A

N°	C.U.	Denominazione	Comune	PR	Importo	punteggio	
1	55	IC Ristori Napoli 34	Napoli	Na	30.000,00	98	ammesso e finanziato
2	72	83°CD Don L. Milani	Napoli	Na	30.000,00	96	ammesso e finanziato
3	12	IC Pacinotti	Marigliano	Na	29.577,08	93	ammesso e finanziato
4	41	IC Solimena	Sparanise	Ce	30.000,00	93	ammesso e finanziato
5	9	1° CD di Mercato San Severino	Mercato San Severino	Sa	30.000,00	92	ammesso e finanziato
6	1	61° CD N. Sauro	Napoli	Na	30.000,00	91	ammesso e finanziato
7	5	1° CD di Acerra	Acerra	Na	30.000,00	91	ammesso e finanziato
8	19	3° Cd di Caserta	Caserta	Ce	30.000,00	91	ammesso e finanziato
9	61	DD Trecase	Trecase	Na	30.000,00	91	ammesso e finanziato
10	47	1° CD Boscoreale	Boscoreale	Na	30.000,00	90	ammesso e finanziato
11	35	3° CD L. Milani	Sant'Antimo	Na	29.971,29	89	ammesso e finanziato
12	30	10°CD Salerno	Salerno	Sa	29.892,00	88	ammesso e finanziato
13	42	3° CD di Caivano	Caivano	Na	29.726,72	88	ammesso e finanziato
14	59	IC Campo del Moricino	Napoli	Na	30.000,00	88	ammesso e finanziato
15	40	DD di Baiano	Baiano	Av	30.000,00	87	ammesso e finanziato
16	43	IC J. Kennedy	Cusano Mutri	Bn	30.000,00	87	ammesso e finanziato
17	8	IC Don Milani	San Martino Valle Caudina	Av	30.000,00	86	ammesso e finanziato
18	6	IC F. Rossi	Capriati al Volturno	Ce	30.000,00	85	ammesso e finanziato
19	7	IC G. Cittadino	Castello del Matese	Ce	30.000,00	85	ammesso e finanziato
20	34	IC Parini	Torre Annunziata	Na	30.000,00	85	ammesso e finanziato
21	38	1° CD Don Milani	Arzano	Na	30.000,00	85	ammesso e finanziato
22	70	3° CD Arzano	Arzano	Na	24.000,00	84	ammesso e finanziato
23	15	IC M. Polo	Cardito	Na	27.946,08	83	ammesso e finanziato
24	31	DD Colle Sanita	Colle sannita	Bn	30.000,00	83	ammesso e finanziato
25	49	2° CD Saviano	Saviano	Na	30.000,00	83	ammesso e finanziato
26	26	1° CD San Giuseppe Veuviano	San Giuseppe Vesuviano	Na	28.000,00	82	ammesso e finanziato

"Interventi integrati per garantire il successo scolastico con particolare attenzione a tutte le categorie a rischio di marginalità sociale".

N°	C.U.	Denominazione	Comune	PR	Importo	punteggio	
27	33	IC Sant'Anastasia	Sant'Anastasia	Na	30.000,00	82	ammesso e finanziato
28	65	1°CD Torre Annunziata	Torre Annunziata	Na	30.000,00	82	ammesso e finanziato
29	18	1° CD di Marano	Marano	Na	30.000,00	81	ammesso e finanziato
30	50	16°CD Villanova	Napoli	Na	30.000,00	81	ammesso e finanziato
31	29	IC Falcetti	Apice	Bn	30.000,00	80	ammesso e finanziato
32	56	IC C. Guadagni	Cimitile	Na	30.000,00	80	ammesso e finanziato
33	68	1° CD Marconi	Afragola	Na	30.000,00	80	ammesso e finanziato
34	37	IC Viviani	Casalnuovo	Na	30.000,00	79	ammesso e finanziabile
35	71	IC Nievo	Capri	Na	30.000,00	78	ammesso e finanziabile
36	2	IC E. De Filippo	Poggiomarino	Na	30.000,00	77	ammesso e finanziabile
37	4	2° CD di Qualiano	Qualiano	Na	29.931,38	76	ammesso e finanziabile
38	36	IC Roccamonfina	Roccamonfina	Ce	30.000,00	75	ammesso e finanziabile
39	24	I.C. A. Gemelli	Sant'Agnello	Na	30.000,00	74	ammesso e finanziabile
40	28	IC Crisculi	S. Angelo dei Lombardi	Av	30.000,00	73	ammesso e finanziabile
41	46	IC G. Garibaldi	Vairano Patenora	Ce	30.000,00	72	ammesso e finanziabile
42	22	IC Pontecagnano S. Antonio	Pontecagnano Faiano	Sa	20.700,00	71	ammesso e finanziabile
43	16	4° CD di Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni	Sa	19.980,02	68	ammesso e finanziabile
44	23	C.D. S. Di Giacomo	Agerola	Na	26.400,00	68	ammesso e finanziabile
45	52	2° CD G.Paolo II	S. Nicola La Strada	Ce	30.000,00	67	ammesso e finanziabile
46	54	IC Pomigliano II	Pomigliano d'Arco	Na	22.000,00	67	ammesso e finanziabile
47	69	IC F. Gravante	Grazzanise	Ce	19.000,00	66	ammesso e finanziabile
48	64	IC Mosè Mascolo	Sant'Antonio Abate	Na	30.000,00	65	ammesso e finanziabile
49	3	2° CD L. Milani	Marigliano	Na	30.000,00	63	ammesso e finanziabile
50	11	1° CD di Pozzuoli	Pozzuoli	Na	26.034,62	63	ammesso e finanziabile
51	39	IC Omodeo	Scisciano	Na	30.000,00	63	ammesso e finanziabile
52	48	Sc. Elementare Ercolano 1- Rodinò	Ercolano	Na	29.490,00	63	ammesso e finanziabile
53	60	DD Montecorvino Rovella	Montecorvino Rovella	Sa	30.000,00	63	ammesso e finanziabile

"Interventi integrati per garantire il successo scolastico con particolare attenzione a tutte le categorie a rischio di marginalità sociale".

N°	C.U.	Denominazione	Comune	PR	Importo	punteggio	
54	20	2° Cd di San Felice a Cancelllo	San Felice a Cancelllo	Ce	30.000,00	62	ammesso e finanziabile
55	25	D.D. Teverola	Teverola	Ce	30.000,00	62	ammesso e finanziabile
56	32	IC S. Penna	Battipaglia	Sa	30.000,00	62	ammesso e finanziabile
57	10	IC di Amorosi	Amorosi	Bn	30.000,00	61	ammesso e finanziabile
58	17	DD di Siano	Siano	Av	29.990,00	61	ammesso e finanziabile
59	27	1° CD di Cicciano	Cicciano	Na	23.972,40	61	ammesso e finanziabile
60	44	18° CD Arcoleo	Napoli	Na	30.000,00	61	ammesso e finanziabile
61	51	2°CD Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	Na	18.115,33	61	ammesso e finanziabile
62	53	2°CD S. Maria Capua Vetere	S. Maria Capua Vetere	Ce	30.000,00	61	ammesso e finanziabile
63	57	IC K. Wojtyla	Castellammare di Stabia	Na	30.000,00	61	ammesso e finanziabile
64	58	DD Vicinanza	Salerno	Sa	30.000,00	61	ammesso e finanziabile
65	13	1° CD di Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni	Sa	30.000,00	60	ammesso e finanziabile
66	14	3° Cd di Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni	Sa	30.000,00	60	ammesso e finanziabile
67	45	2° CD di Cicciano	Cicciano	Na	30.000,00	60	ammesso e finanziabile
68	62	2°CD Leopardi	Sant'Antimo	Na	23.450,00	60	ammesso e finanziabile
69	63	2°CD Moscati	Casoria	Na	30.000,00	60	ammesso e finanziabile
70	66	3°CD pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	Na	30.000,00	60	ammesso e finanziabile
71	67	1° CD Saviano	Saviano	Na	30.000,00	60	ammesso e finanziabile

"Interventi integrati per garantire il successo scolastico con particolare attenzione a tutte le categorie a rischio di marginalità sociale".

ALLEGATO B

N°	C.U.	Denominazione	Comune	PR		note
1	21	Istituto Smaldone	Salerno	Sa	non ammissibile	presentato da soggetto non ammissibile (art. 4)
2	73	65°CD Marotta	Napoli	Na	non ammissibile	pervenuta la richiesta oltre i termini di scadenza (art. 7)
3	74	DD Sorrento	Sorrento	Na	non ammissibile	pervenuta la richiesta oltre i termini di scadenza (art. 7)
4	75	6°CD Benevento	Benevento	Bn	non ammissibile	pervenuta la richiesta oltre i termini di scadenza (art. 7)
5	76	IC Caselle In Pittari	Caselle In Pittari	Sa	non ammissibile	pervenuta la richiesta oltre i termini di scadenza (art. 7)
6	77	IC Galvani	Angri	Sa	non ammissibile	pervenuta la richiesta oltre i termini di scadenza (art. 7)



Decreto Dirigenziale n. 22 del 10/03/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed
immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.1 - COMMI 30-31- L.220 DEL 13/12/10
D.I. 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO
ISTITUZIONALE DEL 31/01/2011 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS
DEL 9/7/09 CONCESSIONE CIG IN DEROGA - AZIENDE DELLA PROV. DI CASERTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 1 – commi 30-31– della Legge 220 del 13/12/10 prevede la concessione – fino al 31/12/2011 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/10), dall'art 2 – comma 138 - della legge n.191/09 (Legge Finanziaria anno 2010);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data **01/07/2010** è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predette misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- che per la gestione dei citati trattamenti relativi all'anno 2010 sono state utilizzate solo parzialmente dette risorse, ed a tutt'oggi risultano sussistenti somme residue che consentono di autorizzare le ulteriori richieste di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, pervenute successivamente alla data del 16/12/10 (ultimo incontro del Tavolo Istituzionale di Concertazione);
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga saranno strettamente connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 (quota del 30%) e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo l'Accordo Stato-Regioni del 12/02/09;

- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

PRESO ATTO

- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che il Tavolo Istituzionale di concertazione nell'incontro tenutosi in data **31/01/2011** ha preso atto delle risorse economiche ancora disponibili, autorizzando la concessione dei trattamenti in deroga- **fino al 30/04/2011** – e tra questi la CIG/S in favore dei lavoratori sospesi dalle aziende indicate nell'elenco presentato, le cui istanze risultano pervenute dopo il 16/12/2010, previo completamento dell'iter procedurale e della sussistenza dei requisiti indicati nelle Linee Guida approvate definitivamente dallo stesso Tavolo Istituzionale nel medesimo incontro del 31/01/11;

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle sottoindicate imprese, ubicate **nella provincia di CASERTA**

- 1 .Srl BINGO BOYS SRL - TEVEROLA CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 31/03/2011
per n. 13 unità – (100%) € 68.058,51 di cui € 57.454,99 (70%) e € 10.603,52 (30%)
- 2 .Srl BORRELLI SRL - AVERSA CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 10 unità – (100%) € 71.434,40 di cui € 60.062,04 (70%) e € 11.372,36 (30%)
- 3 .Srl BRU. VIN. SRL - TEVEROLA CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 9 unità – (100%) € 62.823,24 di cui € 53.035,38 (70%) e € 9.787,86 (30%)
- 4 .SPA BRUDETTI SPA - AVERSA CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 36 unità – (100%) € 251.292,96 di cui € 212.141,52 (70%) e € 39.151,44 (30%)
- 5 .Srl C.T.F. IMPIANTI SRL - TEVEROLA CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 14 unità – (100%) € 100.008,16 di cui € 84.086,86 (70%) e € 15.921,30 (30%)
- 6 .Srl CALZATURIFICIO PETROL SRL - LUSCIANO CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 14 unità – (100%) € 100.008,16 di cui € 84.086,86 (70%) e € 15.921,30 (30%)
- 7 .Srl CALZATURIFICIO TAMGI S.R.L. - CARINARO CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 12 unità – (100%) € 74.356,32 di cui € 64.169,50 (70%) e € 10.186,82 (30%)
- 8 . Srl CENTRO MEDICO CALES SRL - CAPUA CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 22 unità – (100%) € 153.567,92 di cui € 129.642,04 (70%) e € 23.925,88 (30%)
- 9 .Srl CENTRO VENDITE ESAGONO S.R.L. - AVERSA CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 14 unità – (100%) € 100.008,16 di cui € 84.086,86 (70%) e € 15.921,30 (30%)
- 10 .SPA CHIRICO MOLINI E PASTIFICIO DAL 1895 SPA - TEVEROLA CE

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 44 unità – (100%) € 307.135,84 di cui € 259.284,08 (70%) e € 47.851,76 (30%)

11 .Srl CIELLEDUE S.R..L - AVERSA CE

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 15 unità – (100%) € 107.151,60 di cui € 90.093,07 (70%) e € 17.058,53 (30%)

12 .COOPERATIVA COOPERATIVA AL RISPARMIO A.R.L. - SANTA MARIA CAPUA VETERE CE

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 33 unità – (100%) € 235.733,52 di cui € 198.204,74 (70%) e € 37.528,78 (30%)

13 .Srl D CUBED SRL - GRICIGNANO DI AVERSA CE

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 3 unità – (100%) € 21.430,32 di cui € 18.018,61 (70%) e € 3.411,71 (30%)

14 .SPA EURECO EUROPEAN ENVIRONMENTAL COMPANY S.P.A - PIANA DI MONTE VERNA CE

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 22 unità – (100%) € 157.155,68 di cui € 132.136,50 (70%) e € 25.019,18 (30%)

15. Srl EUROSERVIZI S.R.L. - MARCIANISE CE

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 10 unità – (100%) € 71.434,40 di cui € 60.062,04 (70%) e € 11.372,36 (30%)

16 .Srl EUROSERVIZI S.R.L. - CASAPULLA CE

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 2 unità – (100%) € 14.286,88 di cui € 12.012,41 (70%) e € 2.274,47 (30%)

17 .Srl EUROSERVIZI S.R.L. - CASAGIOVE CE

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 5 unità – (100%) € 35.717,20 di cui € 30.031,02 (70%) e € 5.686,18 (30%)

18 .COOPERATIVA EUROSERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA - CASAGIOVE CE

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 15 unità – (100%) € 107.151,60 di cui € 90.093,07 (70%) e € 17.058,53 (30%)

19 .Srl EVOLUZIONE MAGLIA SRL - CASERTA CE

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 37 unità – (100%) € 258.273,32 di cui € 218.034,34 (70%) e € 40.238,98 (30%)

20 .Srl EVOLUZIONE MAGLIA SRL - CASERTA CE

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 25 unità – (100%) € 178.586,00 di cui € 150.155,11 (70%) e € 28.430,89 (30%)

21 .SAS F.I.R. SAS DI MARAFFA MARIA & C. - TEVEROLA CE

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 6 unità – (100%) € 42.860,64 di cui € 36.037,23 (70%) e € 6.823,41 (30%)

22. Srl FUSTELLIFICIO AVERSANO S.R.L. - AVERSA CE

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 6 unità – (100%) € 41.284,32 di cui € 34.852,22 (70%) e € 6.432,10 (30%)

23 .SPA GIOVANNI MALINCONICO S.P.A. - AILANO CE

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 81 unità – (100%) € 578.618,64 di cui € 486.502,55 (70%) e € 92.116,09 (30%)

24 .Srl GLOBAL SECURITY SERVICE S.R.L - CASERTA CE

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 02/01/2011 al 30/04/2011
per n. 40 unità – (100%) € 282.406,80 di cui € 237.447,64 (70%) e € 44.959,16 (30%)

25 .Srl L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL - PIGNATARO MAGGIORE CE

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 42 unità – (100%) € 300.024,48 di cui € 252.260,58 (70%) e € 47.763,90 (30%)

26 .Srl LA SCARPA ITALIANA - CARINARO CE

(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 14 unità – (100%) € 100.008,16 di cui € 84.086,86 (70%) e € 15.921,30 (30%)

27 .Srl LAST ITALIA SRL - CARINARO CE

- (Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 10 unità – (100%) € 71.434,40 di cui € 60.062,04 (70%) e € 11.372,36 (30%)
- 28 .COOPERATIVA LOGICOOP SOCIETA' COOPERATIVA - GRICIGNANO DI AVERSA CE**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 18 unità – (100%) € 128.581,92 di cui € 108.111,68 (70%) e € 20.470,24 (30%)
- 29. Srl MASCONF SRL - CARINARO CE**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 10/01/2011 al 30/04/2011
per n. 20 unità – (100%) € 131.809,80 di cui € 110.825,68 (70%) e € 20.984,12 (30%)
- 30 .Srl NEW MEK SRL - TEVEROLA CE**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 7 unità – (100%) € 43.374,52 di cui € 37.432,21 (70%) e € 5.942,31 (30%)
- 31 .Srl ORAL S.R.L. - VITULAZIO CE**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 21 unità – (100%) € 150.012,24 di cui € 126.130,29 (70%) e € 23.881,95 (30%)
- 32 .COOPERATIVA SERVICOOOP SOCIETA' COOPERATIVA - GRICIGNANO DI AVERSA CE**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 50 unità – (100%) € 349.018,00 di cui € 294.641,00 (70%) e € 54.377,00 (30%)
- 33 .Srl SERVIZI TERZIARI & LOGISTICA S.R.L. - VALLE DI MADDALONI CE**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 15 unità – (100%) € 104.705,40 di cui € 88.392,30 (70%) e € 16.313,10 (30%)
- 34 .Srl SHOES & SHOES S.R.L. - TEVEROLA CE**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 4 unità – (100%) € 28.573,76 di cui € 24.024,82 (70%) e € 4.548,94 (30%)
- 35 .Srl SPLASH SRL - CASERTA CE**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 1 unità – (100%) € 7.143,44 di cui € 6.006,20 (70%) e € 1.137,24 (30%)
- 36 .COOPERATIVA STELLA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA - CASAPULLA CE**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 4 unità – (100%) € 28.573,76 di cui € 24.024,82 (70%) e € 4.548,94 (30%)
- 37 .COOPERATIVA STELLA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA - MARCIANISE CE**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 2 unità – (100%) € 14.286,88 di cui € 12.012,41 (70%) e € 2.274,47 (30%)
- 38 .COOPERATIVA STELLA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA - SAN PRISCO CE**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 2 unità – (100%) € 14.286,88 di cui € 12.012,41 (70%) e € 2.274,47 (30%)
- 39 .COOPERATIVA STELLA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA - CASERTA CE**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 3 unità – (100%) € 21.430,32 di cui € 18.018,61 (70%) e € 3.411,71 (30%)
- 40 .COOPERATIVA STELLA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA - CURTI CE**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 25 unità – (100%) € 178.586,00 di cui € 150.155,11 (70%) e € 28.430,89 (30%)
- 41 .COOPERATIVA STELLA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA - CASAGIOVE CE**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 4 unità – (100%) € 28.573,76 di cui € 24.024,82 (70%) e € 4.548,94 (30%)
- 42. COOPERATIVA TEAMCOOP SOCIETA' COOPERATIVA - GRICIGNANO DI AVERSA CE**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 35 unità – (100%) € 244.312,60 di cui € 206.248,70 (70%) e € 38.063,90 (30%)
- 43 .Srl VIAGGI NANOOK SRL - AVERSA CE**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 8 unità – (100%) € 55.842,88 di cui € 47.142,56 (70%) e € 8.700,32 (30%)
- 44 .SCRL VILLA LITERNO 2008 S.C.A.R.L. - VILLA LITERNO CE**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 22 unità – (100%) € 157.155,68 di cui € 132.136,50 (70%) e € 25.019,18 (30%)

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione del suddetto trattamento di CIG in deroga, il cui importo complessivo pari **euro 5.578.519,47** per n 795 lavoratori interessati, è così costituito e ripartito :

per euro 4.699.480,27 valere sui fondi nazionali assegnati alla Regione Campania con il sopra citato D.l. **54622 dell'11/10/10**

per la quota a valere sul Fondo Regionale, 879.039,20 euro rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 30 dell'art. 1 della L.220/10 e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:A.G.C. n. 17;Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Assessore alla Formazione, Lavoro, Orientamento Professionale, Politiche dell'Emigrazione ed Immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr.Alberto ACOCELLA)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.603,52
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	31/03/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2005037694
CODFISC	02732190612
DENOMINAZIONE	BINGO BOYS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA S.S. 7 BIS KM 11.700
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 68.058,51
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.757
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDVMRA64B67F839A	MARIA	ADDEVICO	27/02/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RGNFNC69M13B963Q	FRANCESCO	ARGENTO	13/08/1969	AVERSA	CASERTA	81031
VTALGU56C15F839G	LUIGI	AVETA	15/03/1956	CASALUCE	CASERTA	81030
BFFCRN85R59F799V	CATERINA	BAFFETTI	19/10/1985	AVERSA	CASERTA	81031
BRSPQL67H11F839T	PASQUALE	BRUSCIANO	11/06/1967	AVERSA	CASERTA	81031
BRDLNO60D51Z138N	OLENA	BURDOVITSYNA	11/04/1960	AVERSA	CASERTA	81031
CCCSFN80L06F839M	STEFANO	CACACE	06/07/1980	CASANDRINO	NAPOLI	81025
CTLGLI53M63Z315J	GIULIA	CATALANO	23/08/1953	AVERSA	CASERTA	81031
CVLLND79S49A512Q	IOLANDA	CAVALLACCIO	09/11/1979	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CVLRNN75P59B963K	ROSANNA	CAVALLACCIO	19/09/1975	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CSRMRA84P42B963R	MARIA	CESARO	02/09/1984	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CNTFBA77P15G495L	FABIO	CONTI	15/09/1977	AVERSA	CASERTA	81031
DTTMRC75S57F839K	MARIARCA	DATTILO	17/11/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
DNGMDE62L21A462X	EMIDIO	DE ANGELIS	21/07/1962	TEVEROLA	CASERTA	81030
DCRCRI84B06F839R	CIRO	DE CRESCENZO	06/02/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLGFBN74T42I234Q	FABIANA	DEL GAUDIO	02/12/1974	CASAPULLA	CASERTA	81020
DLPVCN85C17F839Z	VINCENZO	DEL PRETE	17/03/1985	CASANDRINO	NAPOLI	80025
DMCLNA77H54Z138B	ALINA	DEMCHENKO	14/06/1977	AVERSA	CASERTA	81031
DRRFDN72H15A512W	FERDINANDO	D'ERRICO	15/06/1972	AVERSA	CASERTA	81031
DGRRFL73T15F839C	RAFFAELE	DI GRAZIA	15/12/1973	AVERSA	CASERTA	81031
DGRGLC75T26A512B	GIANLUCA	DI GRAZIA	26/12/1975	CASAPULLA	CASERTA	81020
DRNNDR76B02A512Y	ANDREA	DI RONZA	02/02/1976	LUSCIANO	CASERTA	81030
DRNPQL60C49E173J	PASQUALINA	DI RONZA	09/03/1960	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
DSIPQL57T24D789O	PASQUALE	D'ISA	24/12/1957	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
GLLFDN70R30F839C	FERDINANDO	GALLUCCIO	30/10/1970	AVERSA	CASERTA	81031
GNNFRC76S57A512V	FRANCESCA	GIANNINO	17/11/1976	LUSCIANO	CASERTA	81030

GRSGLL86P24I234Z	GUGLIELMO	GRASSO	24/09/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VNCRYN79S44Z138Y	IRYNA	IVONCHAK	04/11/1979	AVERSA	CASERTA	81031
KPCVNT67M67Z138K	VALENTYNA	KOPCHUK	27/08/1967	AVERSA	CASERTA	81031
MRRNTN50T12B872S	ANTONIO	MARRA	12/12/1950	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
MTTLCU76L53A512P	LUCIA	MATTU	13/07/1976	AVERSA	CASERTA	81031
MZZRRC74C17F839D	ERRICO	MAZZARELLA	17/03/1974	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
MLEPRZ74P69D789E	PATRIZIA	MELE	29/09/1974	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
MNLNTN83M21I234N	ANTONIO	MENALE	21/08/1983	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
MLIPRZ62E43F839Z	PATRIZIA	MILO	03/05/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RDNRND80C03B963H	RAIMONDO	ORDANO	03/03/1980	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
PKLNRZ64A10Z127Z	ANDRZEJ JACEK	PAKULA	10/01/1964	AVERSA	CASERTA	81031
PLMCML62C56B779V	CARMELA	PALMIERO	16/03/1962	CARINARO	CASERTA	81032
PTTMS85E24A512Y	TOMMASO	PETITO	24/05/1985	SANT'ANTIMO	NAPOLI	80029
PZNFNC72H43A512L	FRANCESCA	PEZONE	03/06/1972	AVERSA	CASERTA	81031
PCUMNN79R45F257T	MARIANNA	PUCA	05/10/1979	TEVEROLA	CASERTA	81030
RCCLNE84B47A512J	ELENA	RICCIARDI	07/02/1984	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
RFFDRN75A63I234H	ADRIANA	RUFFO	23/01/1975	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
RSSMCR63C43A512V	MARIACARMINA	RUSSO	03/03/1963	TEVEROLA	CASERTA	81030
SGLPLA86E21A512S	PAOLO	SAGLIOCCO	21/05/1986	AVERSA	CASERTA	81031
SGLCML81E47A512S	CARMELA	SAGLIOCCO	07/05/1981	AVERSA	CASERTA	81031
SGLMRA77P65A512D	MARIA	SAGLIOCCO	25/09/1977	AVERSA	CASERTA	81031
SNSPQL58R03F839X	PASQUALE	SANSEVERINO	03/10/1958	AVERSA	CASERTA	81031
SVNNNA84R43G813F	ANNA	SAVINO	03/10/1984	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
SCTLGU75H26F839W	LUIGI	SCOTTI	26/06/1975	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SRRNRT84A45A512H	ANNARITA	SERRA	05/01/1984	AVERSA	CASERTA	81031
SCRDRH79L44A512Y	DEBORAH	SICUREZZA	04/07/1979	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
SCRTZN85B53A512C	TIZIANA	SICUREZZA	13/02/1985	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
SLVRFL67M01F839G	RAFFAELE	SILVESTRO	01/08/1967	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

SLVRNN72M48F839J	ROSANNA	SILVESTRO	08/08/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SMNSNT81D53F839G	ASSUNTA	SIMEONE	13/04/1981	NAPOLI	NAPOLI	81100
SMNGNN63E23B963Y	GIOVANNI	SIMEONE	23/05/1963	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
SMRGNR76T26I234Y	GENNARO	SMERAGLIUOLO	26/12/1976	AVERSA	CASERTA	81031
TRMFNC77B56F839M	FRANCESCA	TRAMONTANO	16/02/1977	AVERSA	CASERTA	81031
TRMMCL72M05F839T	MARCELLO	TRIMARCO	05/08/1972	CASANDRINO	NAPOLI	80025
TRRNNT73B41F839H	ANNITA	TURRO	01/02/1973	AVERSA	CASERTA	81031
VRDGTN74A18G333C	GAETANO	VERDE	18/01/1974	PARETE	CASERTA	81030
VRDTRS77S60L379M	TERESA	VERDE	20/11/1977	AVERSA	CASERTA	81031
VSVFNC78H56B715D	FRANCESCA	VESEVO	16/06/1978	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
ZTLVCN63R55H501T	VINCENZA	ZITIELLO	15/10/1963	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.372,36
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2007417836
CODFISC	03538630611
DENOMINAZIONE	BORRELLI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MICHELANGELO,15 - VIA E. MONTALE
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 71.434,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.950
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RPANTN58M26B779K	ANTONIO	ARPAIA	26/08/1958	AVERSA	CASERTA	81031
RPADNC77C24A512E	DOMENICO	ARPAIA	24/03/1977	CASALUCE	CASERTA	81030
BRRRTI54S50A512O	RITA	BORRELLI	10/11/1954	AVERSA	CASERTA	81031
DSNMRT69L15A512P	UMBERTO	DI SANTO	15/07/1969	AVERSA	CASERTA	81031
GSIDNT65A07F839Y	DONATO	GIOIOSA	07/01/1965	AVERSA	CASERTA	81031
LSUCST78D64L682B	CRISTINA	LUISI	24/04/1978	AVERSA	CASERTA	81031
LNTNGL70C17I234F	ANGELO	LUNETTO	17/03/1970	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
MCCPQL47E13A512F	PASQUALE	MACCHIONE	13/05/1947	AVERSA	CASERTA	81031
MRMGNN57T20D789W	GIOVANNI	MORMILE	20/12/1957	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
SGLNGL63E22B779L	ANGELO	SGLAVO	22/05/1963	CARINARO	CASERTA	81032

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.787,86
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2003204487
CODFISC	01996930614
DENOMINAZIONE	BRU. VIN. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SS. 7 BIS KM 11+400
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 62.823,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.255
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTTNTN69R10B963M	ANTONIO	BOTTIGLIERO	10/10/1969	TEVEROLA	CASERTA	81030
FBZNRC72C31A512C	ENRICO	FABOZZO	31/03/1972	AVERSA	CASERTA	81031
GSTDNC85P01F839R	DOMENICO	GIUSTINO	01/09/1985	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	81030
MJRNGI62B22F839Q	ANGELO	MAJERU'	22/02/1962	AVERSA	CASERTA	81031
MRNMLR75M66F839P	MENA ILARIA	MARINO	26/08/1975	AVERSA	CASERTA	81031
MRNDNC68D01A512Z	DOMENICO	MARINO	01/04/1968	TEVEROLA	CASERTA	81030
MLTGNN59T11A512I	GIOVANNI	MOLITIERNO	11/12/1959	MARCIANISE	CASERTA	81025
RBNNTN56R28B963W	ANTONIO	RUBINO	28/10/1956	CASERTA	CASERTA	81100
RSSVCN55H12A512H	VINCENZO	RUSSO	12/06/1955	AVERSA	CASERTA	81031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 39.151,44
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2003042744
CODFISC	01717270613
DENOMINAZIONE	BRUDETTI SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FILIPPO SAPORITO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 251.292,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	36
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	25.019
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRLGTN68S19F839S	GAETANO	AGRILLO	19/11/1968	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
BRDNCL65R27A512P	NICOLA	BRUDETTI	27/10/1965	AVERSA	CASERTA	81031
BRDRTD71B23B963Q	ARISTIDE	BRUDETTI	23/02/1971	AVERSA	CASERTA	81031
BRDMRA60E49A512I	MARIA	BRUDETTI	09/05/1960	AVERSA	CASERTA	81031
CZZNFR81B23F839R	ONOFRIO	CAIAZZA	23/02/1981	ARZANO	NAPOLI	80022
CPCGNT59C23B779K	AGOSTINO	CAPECE	23/03/1959	CARINARO	CASERTA	81032
CPLRFL66D04B779S	RAFFAELE	CAPOLUONGO	04/04/1966	CARINARO	CASERTA	81032
CPNRSR71H50A512Q	ROSARIA	CAPONE	10/06/1971	LUSCIANO	CASERTA	81030
CTRCMN85T27A512L	CARMINE	CITARELLA	27/12/1985	AVERSA	CASERTA	81031
CVTFMN67T60F839L	FILOMENA	CIVETTA	20/12/1967	AVERSA	CASERTA	81031
CPPRTI73A41F839F	RITA	COPPOLA	01/01/1973	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CSTBBR89A58H892S	BARBARA	COSTANZO	18/01/1989	AVERSA	CASERTA	81031
DLSMRA54S28A512P	MARIO	D'ALESIO	28/11/1954	AVERSA	CASERTA	81031
DMBCRL71L25A512S	CARLO	D'AMBROSIO	25/07/1971	AVERSA	CASERTA	81031
DRALCU77B67L155H	LUCIA	D'AURIA	27/02/1977	TEVEROLA	CASERTA	81030
DCHMRA57C71A512T	MARIA	DE CHIARA	31/03/1957	AVERSA	CASERTA	81031
DCHRFL78E67A512N	RAFFAELLA	DE CHIARA	27/05/1978	AVERSA	CASERTA	81031
DDNPQL58E19I234J	PASQUALE	DI DONATO	19/05/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DGDGPP65C53A512W	GIUSEPPINA	DI GUIDA	13/03/1965	AVERSA	CASERTA	81031
DLRNNA72B48A512Q	ANNA	DI LAURO	08/02/1972	AVERSA	CASERTA	81031
DMILDN76M52F839M	LOREDANA	DI MEO	12/08/1976	AVERSA	CASERTA	81031
GNTNCL72L04B963I	NICOLA	GENTILE	04/07/1972	TEVEROLA	CASERTA	81030
KYRLDM69R58Z154D	LYUDMYLLA	KYRYCHENKO	18/10/1969	AVERSA	CASERTA	81031
LCCNCL74T30F839X	NICOLA	LECCE	30/12/1974	TEVEROLA	CASERTA	81030
MSSNNT67D69F839W	ANTONETTA	MASSARO	29/04/1967	AVERSA	CASERTA	81031
MSTGNN64A01A512Y	GIOVANNI	MASTRONARDI	01/01/1964	AVERSA	CASERTA	81031

PNCSTO86S51F839A	SOFIA	PANICO	11/11/1986	NAPOLI	NAPOLI	81100
PTRSVT51M21F839D	SALVATORE	PETRICCIUOLO	21/08/1951	NAPOLI	NAPOLI	80141
PSCGNR62T14I293J	GENNARO	PISCOPO	14/12/1962	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
PSTPTR60C11F839U	PIETRO	PUSTORINO	11/03/1960	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RSSTRS79M65G309Y	TERESA	RUSSO	25/08/1979	LUSCIANO	CASERTA	81030
SGLDMC79P01A512R	DOMENICO	SGLAVO	01/09/1979	AVERSA	CASERTA	81031
SLVMRC79D01F839G	MARCO	SILVESTRO	01/04/1979	AVERSA	CASERTA	81031
STTGPP56B01A512D	GIUSEPPE	SOTTOLANO	01/02/1956	TEVEROLA	CASERTA	81030
SPRGPP65C03A512G	GIUSEPPE	SPERANZA	03/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80144
TRZMCL86S70F839T	IMMACOLATA	TIROZZI	30/11/1986	AVERSA	CASERTA	81031
VCCNDR65L15L460P	ANDREA	VACCARO	15/07/1965	CARINARO	CASERTA	81032

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 15.921,30
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2007020322
CODFISC	06924640631
DENOMINAZIONE	C.T.F. IMPIANTI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA D. CORTE LOTTO 44 ZONA P.I.P.
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 100.008,16
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.729
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTANCL65C21F839M	NICOLA	AMATO	21/03/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
BRLFNC75R03F839D	FRANCESCO	BERLINGIERI	03/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80124
CRPRRT80L51F839P	ROBERTA	CARPENTIERO	11/07/1980	PARETE	CASERTA	81030
CHNMRC78D01B715O	MARCO	CHIANESE	01/04/1978	PARETE	CASERTA	81030
CHNMRA72M58G333G	MARIA	CHIANESE	18/08/1972	FRIGNANO	CASERTA	81030
CHNDRA84D26B715S	DARIO	CHIANESE	26/04/1984	PARETE	CASERTA	81030
LCRMTR53S43B916E	MARIA TERESA	LUCARIELLO	03/11/1953	CASALUCE	CASERTA	81030
LCNNSI86L60A512K	INES	LUCIANO	20/07/1986	PARETE	CASERTA	81030
MRSMRT86H48G309D	MARIA ROTONDA	MARESCA	08/06/1986	PARETE	CASERTA	81030
MRLPLA77B18F205V	PAOLO	MAURIELLO	18/02/1977	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PNCGLM73S56F839N	GIROLAMA	PANICO	16/11/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PZNSVT79L14E932M	SALVATORE	PEZONE	14/07/1979	PARETE	CASERTA	81030
TMBSFN77T17I234V	STEFANO	TAMBURRINO	17/12/1977	PARETE	CASERTA	81030
TSNLGU77L26G333K	LUIGI	TESONE	26/07/1977	PARETE	CASERTA	81030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 15.921,30
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006630089
CODFISC	03574011213
DENOMINAZIONE	CALZATURIFICIO PETROL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA P. NENNI,5
UNITA_PROD_LOCALITA	LUSCIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 100.008,16
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.729
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRNTN88M08I234E	ANTONIO	ANDREOZZI	08/08/1988	AVERSA	CASERTA	81031
BRBNNA64L65E173G	ANNA	BARBATO	25/07/1964	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
BTHBLL72R28Z330G	ABDELLAH	BOUTAHLIL	28/10/1972	AVERSA	CASERTA	81031
DGSTLI80P42B963S	ITALIA	D'AGOSTINO	02/09/1980	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DNGGPP71R01A512A	GIUSEPPE	D'ANGELO	01/10/1971	AVERSA	CASERTA	81031
DLCPTR55L26E754N	PIETRO	DI LUCIANO	26/07/1955	AVERSA	CASERTA	81031
SPSMRC80D01A512C	MARCO	ESPOSITO	01/04/1980	AVERSA	CASERTA	81031
FRNNMR71C67G309W	ANNAMARIA	FARINARO	27/03/1971	AVERSA	CASERTA	81031
VZZGPP83L64E791X	GIUSEPPINA	IAVAZZO	24/07/1983	LUSCIANO	CASERTA	81030
MRMLGU63B26A512X	LUIGI	MORMILE	26/02/1963	AVERSA	CASERTA	81031
PRFSVT67S08F839Z	SALVATORE	PERFETTO	08/11/1967	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PSCSVT74R13F839C	SALVATORE	PESCATORE	13/10/1974	LUSCIANO	CASERTA	81030
SGRFNC68L12A512B	FRANCESCO	SEGRETO	12/07/1968	AVERSA	CASERTA	81031
SFCCMN86D14A512M	CARMINE	SFOCO	14/04/1986	AVERSA	CASERTA	81031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.186,82
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006311966
CODFISC	03288780616
DENOMINAZIONE	CALZATURIFICIO TAMGI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA CONSORTILE ZONA ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 74.356,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.340
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRGRZ81A52F839N	GRAZIA	BORRELLI	12/01/1981	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
CSTGPP70E31D789J	GIUSEPPE	CASTANIERE	31/05/1970	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
CHCNNA70A49F839L	ANNA	CHIACCHIO	09/01/1970	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
CLLLCU59B43E224F	LUCIA	COLELLA	03/02/1959	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
CNTRFL59S04B925X	RAFFAELE	CONTE	04/11/1959	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DRRNGL68P22B925L	ANGELO	D'ERRICO	22/09/1968	CASANDRINO	CASERTA	80025
DFGMRA81A68I234O	MARIA	DI FOGGIA	28/01/1981	CARINARO	CASERTA	81032
DFGCSG79P64I234M	CONSIGLIA	DI FOGGIA	24/09/1979	CARINARO	CASERTA	81032
STTGNN71P10E224X	GIOVANNI	ESATTORE	10/09/1971	ARZANO	NAPOLI	80022
LNDCRD64L23E224L	CORRADO	LANDOLFO	23/07/1964	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
SPRMNL57L21D789X	EMANUELE	SPERANZINI	21/07/1957	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
ZVTFMN80L67F839G	FILOMENA	ZAVATTO	27/07/1980	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 23.925,88
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2000040327
CODFISC	01405880616
DENOMINAZIONE	CENTRO MEDICO CALES SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PONTE VECCHI ROMANO
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPUA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81043
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 153.567,92
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	22
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	15.289
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBFLR55A56B715K	FLORA	BARBERIS	16/01/1955	CAPUA	CASERTA	81043
BXULNN49D43B715V	LUCIANA	BUX	03/04/1949	CAPUA	CASERTA	81030
CRBVNI53B64B715E	IVANA	CARBONE	24/02/1953	BELLONA	CASERTA	81041
CPLRSO53C70B371H	ROSA	CIPOLLETTI	30/03/1953	CAIVANO	NAPOLI	80023
CNTFNC59A24H978R	FRANCESCO	CONTE	24/01/1959	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CSTMNG69R42I243L	MARIA ANGELA	COSTANZO	02/10/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DMCNLR58C59E784S	ANGELA ROSA	D'AMICO	19/03/1958	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
DLPMPRA56B67B715L	MARIA	DEL PRETE	27/02/1956	CASERTA	CASERTA	81100
LEICRL58T49B445F	CARLA	ELIA	09/12/1958	CALVI RISORTA	CASERTA	81042
FNZMNT70A52B715E	MARIANTONIETTA	FUNZIONE	12/01/1970	CAPUA	CASERTA	81043
GBRLVT50R52G849P	ALVITA	GABRIELE	12/10/1950	PONTELATONE	CASERTA	81050
VNIMCL56E58B715Y	IMMACOLATA	IOVANE	18/05/1956	CAPUA	CASERTA	81043
MSTSVN75E68B963R	SILVANA	MASTROIANNI	28/05/1975	CAIAZZO	CASERTA	81013
MNGRFL62C51B362D	RAFFAELINA	MONGILLO	11/03/1962	CAIAZZO	CASERTA	81013
MNTFNC58M56B715H	FRANCESCA	MONTESANTI	16/08/1958	VITULAZIO	CASERTA	81050
MRMDNC85P26B963B	DOMENICO	MORMILE	26/09/1985	CASAPESENNA	CASERTA	81036
PNAMNT78M44B963D	MARIA ANTONIETTA	PANE	04/08/1978	FRANCOLISE	CASERTA	81040
PPLMDL64E58I234Z	MADDALENA	PAPALE	18/05/1953	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
PPRPQL55A63D886F	PASQUALINA	PAPARELLI	23/01/1955	GALLUCCIO	CASERTA	81045
PCCLNZ57T42B715L	LORENZA	PICCIRILLO	02/12/1957	CAPUA	CASERTA	81043
RCHCML54S66B715K	CARMELA	RACHIERO	26/11/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
ZNOPQL71M41B963Y	PASQUALINA	ZONA	01/08/1971	CALVI RISORTA	CASERTA	81042

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 15.921,30
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2004463494
CODFISC	02626540617
DENOMINAZIONE	CENTRO VENDITE ESAGONO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLA LIBERTA` 19
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 100.008,16
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.729
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTAPLA80C70A512M	PAOLA	ABATE	30/03/1980	AVERSA	CASERTA	81031
CTABRN65S30L736Z	BRUNO	ACETO	30/11/1965	AVERSA	CASERTA	81031
NZNFNC85D22B963J	FRANCESCO	ANZIANO BUONFIGLIO	22/04/1985	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
BRBPRZ79E45B963W	PATRIZIA	BARBATO	05/05/1979	LUSCIANO	CASERTA	81030
BRTNNT66D47C561X	ANTONietta	BORTONE	07/04/1966	CESA	CASERTA	81030
CSRNGL73T49B963I	ANGELA	CESARO	09/12/1973	AVERSA	CASERTA	81031
DLLDNT61S13A512P	DIAMANTE	DELLA VECCHIA	13/11/1961	TEVEROLA	CASERTA	81030
FSCFLV57M12I885C	FULVIO	FUSCO	12/08/1957	SPARANISE	CASERTA	81055
GRVGPP63A07F839U	GIUSEPPE	GERVASIO	07/01/1963	AVERSA	CASERTA	81031
RIONNZ81C57F839Y	ANNUNZIATA	IORIO	17/03/1981	VILLA DI BRIANO	CASERTA	81030
LNECLN62T68A512Q	CAROLINA	LEONE	28/12/1962	AVERSA	CASERTA	81031
MNLVCN59E19A512Q	VINCENZO	MENALE	19/05/1959	AVERSA	CASERTA	81031
SKTVNI68A19Z138W	IVAN	SKUTAR	19/01/1968	CARINARO	CASERTA	81032
VCRMRC71B05D801R	MARCO	VICARIO	05/02/1971	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 47.851,76
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2004881517
CODFISC	04104211216
DENOMINAZIONE	CHIRICO MOLINI E PASTIFICIO DAL 1895 SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE A.S.I.
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 307.135,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	44
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	30.578
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FFBNTN64L03B963T	ANTONIO	AFFABILE	03/07/1964	CASERTA	CASERTA	81100
BRTVCN72T10F839X	VINCENZO	BARATTO	10/12/1972	NAPOLI	NAPOLI	80134
BRTL CU67R42F839Y	LUCIA	BARATTO	02/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
CZZGPP61E19L155X	GIUSEPPE	CAIAZZO	19/05/1961	TEVEROLA	CASERTA	81030
CRBNCL57A15L155L	NICOLA	CARBONE	15/01/1957	TEVEROLA	CASERTA	81030
CRBNLL76S19A512W	ANIELLO	CARBONE	19/11/1976	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CSLMHL74T26H931U	MICHELE	CASILLO	26/12/1974	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CSLSVT71C17H931Q	SALVATORE	CASILLO	17/03/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
CRVSST66T09E955Y	SEBASTIANO	CERVO	09/12/1966	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
CHNRME52H23A512B	REMO	CHIANESE	23/06/1952	TEVEROLA	CASERTA	81030
CRLPQL59M15E932P	PASQUALE	CIRILLO	15/08/1959	MARCIANISE	CASERTA	81025
CMPVCN63E27B779V	VINCENZO	COMPARONE	27/05/1963	TEVEROLA	CASERTA	81030
CZZCR68M05L259L	CIRO	COZZOLINO	05/08/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
CTLGPP68A21L155D	GIUSEPPE	CUTILLO	21/01/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DLTSVR68P09F799U	SAVERIO	D'ALTERIO	09/09/1968	QUALIANO	NAPOLI	80019
DMDDNC57M03I293V	DOMENICO	D'AMODIO	03/08/1957	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
DNLFNN71D30B715T	FERNANDO	D'ANIELLO	30/04/1971	TEVEROLA	CASERTA	81030
DRAGPP52A04L155Z	GIUSEPPE	D'AURIA	04/01/1952	TEVEROLA	CASERTA	81030
DMCRFL65D29F839H	RAFFAELE	DE MICCO	29/04/1965	TEVEROLA	CASERTA	81030
DLLSVT52B05L155W	SALVATORE	DELLA VOLPE	05/02/1952	TEVEROLA	CASERTA	81030
DMIGTN57E13H210S	GAETANO	DI MAIO	13/05/1957	RECALE	CASERTA	81026
DMRNCL62P01L155B	NICOLA	DI MARTINO	01/09/1962	TEVEROLA	CASERTA	81030
DTLGTN76D30A512M	GAETANO	DI TELLA	30/04/1976	TEVEROLA	CASERTA	81030
DPLNTN75C20L155V	ANTONIO	DIPLOMATICO	20/03/1975	TEVEROLA	CASERTA	81030
DCINTN55P06E932H	ANTONIO	IODICE	06/09/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
LBRFNN72E06F839M	FERNANDO	LUBRANO	06/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80045

LBRGNNR80L22F839E	GENNARO	LUBRANO	22/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
LBRGTN72M10F839D	GAETANO	LUBRANO	10/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80145
LBRNNN78M12F839A	ANTONINO	LUBRANO	12/08/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
LBRFDN73L08F839Z	FERDINANDO	LUBRANO	08/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
MCRGNN78T27B715B	GIOVANNI	MACARI	27/12/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
MRNRNT61D23F839J	RENATO	MARANO	23/04/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRNCSC54R20F839R	CRESCENZO	MARANO	20/10/1954	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRNNTN68S02F839B	ANTONIO	MARANO	02/11/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
NPLNRC57B02F839F	ENRICO	NAPOLETANO	02/02/1957	NAPOLI	NAPOLI	80143
PPEGCM61S12I234F	GIACOMO	PEPE	12/11/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
PTTNTN71M28F839Z	ANTONIO	PETITO	28/08/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PZZLRT75M05L155P	LIBERATO	PEZZI	05/08/1975	TEVEROLA	CASERTA	81030
RMPGGD63D24B860G	GIANGUIDO	RAMPETTA	24/04/1963	RECALE	CASERTA	81026
SSSPQL57S22B916V	PASQUALE	SASSANO	22/11/1957	CASALUCE	CASERTA	81030
TLLGPP64D01L155E	GIUSEPPE	TALLONE	01/04/1964	TEVEROLA	CASERTA	81030
TTNCSC72R13B963J	CRESCENZO	TATONE	13/10/1972	CASALUCE	CASERTA	81030
TRMLCU63C52F839K	LUCIA	TREMOLATERRA	12/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
VRLLGU70C08I234N	LUIGI	VEROLLA	08/03/1970	TEVEROLA	CASERTA	81030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.058,53
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2007408542
CODFISC	03571800618
DENOMINAZIONE	CIELLEDUE S.R..L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GRAMSCI, 20
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 107.151,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.424
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BZZMSM73D03B715U	MASSIMILIANO	BAZZICALUPO	03/04/1973	LUSCIANO	CASERTA	81030
CLLNGL80R16A512R	ANGELO	CELLURALE	16/10/1980	TEVEROLA	CASERTA	81030
DMLNTN58D16A512W	ANTONIO	D'AMELIO	16/04/1958	AVERSA	CASERTA	81031
DLCMRA56R19A512H	MARIO	DE LUCA	19/10/1956	TEVEROLA	CASERTA	81030
DSNTRS70R61A512K	TERESA	DI SANTO	21/10/1970	AVERSA	CASERTA	81031
DCMRNT70M09F839F	RENATO	DOCIMO	09/08/1970	AVERSA	CASERTA	81031
GRFPTR62P30A512E	PIETRO	GAROFALO	30/09/1962	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
LSAGNR54T04A512V	GENNARO	LAISO	04/12/1954	CASALUCE	CASERTA	81030
LCCMDA60P26A512G	AMEDEO	LECCE	26/09/1960	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
LNDNTN60H24F839Z	ANTONIO	LINDORO	24/06/1960	AVERSA	CASERTA	81031
LSUFBA81M02A512B	FABIO	LUISA	02/08/1981	AVERSA	CASERTA	81031
LSUDRN77C05B872G	ADRIANO	LUISA	05/03/1977	TEVEROLA	CASERTA	81030
MTTLSU86L63A512Z	LUISA	MOTTOLA	23/07/1986	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
PSNCMN74L17G309V	CARMINE	PISANO	17/07/1974	CARINARO	CASERTA	81032
VRDGTN69S02F839A	AGOSTINO	VERDE	02/11/1969	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 37.528,78
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2001660582
CODFISC	00313370611
DENOMINAZIONE	COOPERATIVA AL RISPARMIO A.R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RAMPETTA DE MICHELE
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA CAPUA VETERE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 235.733,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	33
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	22.934
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTCRI77M24B990O	CIRO	ABBATE	24/08/1977	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
BTTNGL54R42I234B	ANGELA	BOTTONE	02/10/1954	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055
CLTLRD76P16I234P	ALFREDO	CELATO	16/09/1976	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
CLLCDV55E26E340G	CLODOVEO	COLELLA	26/05/1955	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055
CPPMRA74M42F912T	MARIA	COPPOLA	02/08/1974	CAPUA	CASERTA	81043
CVNRR767S16I234J	ROBERTO	COVINO	16/11/1967	CAPUA	CASERTA	81043
DMRLRD53S29I234V	ALFREDO	D'AMORE	29/11/1953	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055
FRLLCU58M66I234Z	LUCIA	FERILLO	26/08/1958	SAN PRISCO	CASERTA	81054
FLGFBA79B09B715T	FABIO	FULGIONE	09/02/1979	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055
GDNNTN73H19I234G	ANTONIO	GAUDIANO	19/06/1973	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
GDNMHL66B23I234D	MICHELE	GAUDIANO	23/02/1966	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
GRGNNA73E41I234I	ANNA	GIORGIO	01/05/1973	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055
LGGNTN69E06I234I	ANTONIO	LEGGIERO	06/05/1969	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055
LGGTRS71E67I234P	TERESA	LEGGIERO	27/05/1971	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055
LNERLB63T70I234J	ROSALBA	LEONE	30/12/1963	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055
LMBLCU66M54E791F	LUCIA	LOMBARDI	14/08/1966	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055
LSSMGR67D50I234I	MARIA GRAZIA	LOSSANO	10/04/1967	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055
LLLMRA63S60I234X	MARIA	LULLO	20/11/1963	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055
LNGNNA70E58F839H	ANNA	LUONGO	18/05/1970	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055
MRNCCT73H58I234L	CONCETTA	MARINO	18/06/1973	SAN PRISCO	CASERTA	81054
MRNGPP64T14G902Y	GIUSEPPE	MARINO	14/12/1964	CASAPULLA	CASERTA	81020
MRNNG73P50I234S	ANGELA	MARINO	10/09/1973	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
MRTLBT71D51I234E	ELISABETTA	MARTUCCI	11/04/1971	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055
RLNGNN60E41I234B	GIOVANNA	ORLANDO	01/05/1960	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055
PLLGPP72P50I234R	GIUSEPPINA	PALLA	10/09/1972	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055
PLMCRL73P41I234B	CARLA	PALOMBI	01/09/1973	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055

PPLMRA61B48B715J	MARIA	PAPALE	08/02/1961	SAN PRISCO	CASERTA	81054
RSAGRD65T21I234B	GERARDO	RAUSO	21/12/1965	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055
SMNGNN54L52I234J	GAETANINA	SIMEONE	12/07/1954	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055
SMNSNT63B51I234T	ASSUNTINA	SIMEONE	11/02/1963	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055
TSCNTM76E22B715R	ANTIMO	TASCIONE	22/05/1976	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055
VNTVCN66M05I234X	VINCENZO	VENTRIGLIA	05/08/1966	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055
VNTLCN59A05I234X	LUCIANO	VENTRIGLIA	05/01/1959	SANTA MARIA CAPO VETERE	CASERTA	81055

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.411,71
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	8137806553
CODFISC	07988410010
DENOMINAZIONE	D CUBED SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE ASI EX INDESIT STAB.
UNITA_PROD_LOCALITA	GRICIGNANO DI AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.430,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.085
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLLGPP83E47B963B	GIUSEPPINA	COLELLA	07/05/1983	SAN FELICE A CANCELLLO	CASERTA	81027
DLCLNS76H23Z614P	ALFONSO	DE LUCIA	23/06/1976	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
GRDLCU78A18H703W	LUCIO	GIORDANO	18/01/1978	PELLEZZANO	SALERNO	84080

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 25.019,18
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006040525
CODFISC	04655711218
DENOMINAZIONE	EURECO EUROPEAN ENVIRONMENTAL COMPANY S.P.A
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITÀ FAGIANERIA
UNITA_PROD_LOCALITA	PIANA DI MONTE VERNA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81015
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 157.155,68
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	22
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	15.289
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCRRFL61R24L259D	RAFFAELE	ACCARDO	24/10/1961	CASAPULLA	CASERTA	81020
NTRMHL57L03A755X	MICHELE	ANTROPOLI	03/07/1957	BELLONA	CASERTA	81041
BDLLDR55A15L155A	LEANDRO	BADILE	15/01/1955	TEVEROLA	CASERTA	81030
CRNVTR76P59D708D	VITTORIA	CERNUTO	19/09/1976	NAPOLI	NAPOLI	80134
CHTRRT59S18F839Q	ROBERTO	CHIATTO	18/11/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
CNFLNS59T03I234S	ALFONSO	CONFORTI	03/12/1959	BELLONA	CASERTA	81041
FSNLCU55H15H501A	LUCA	FASANO	15/06/1955	CASERTA	CASERTA	81100
FRNGDE68E16F839H	EGIDIO	FOURNIER	16/05/1968	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81013
FCCGRL63B68A110M	GABRIELLA	FUCCI	28/02/1963	AIROLA	BENEVENTO	82011
GLLC5M54E17F839S	COSIMO	GALLIZZO	17/05/1954	CASAGIOVE	CASERTA	81022
LBRRTI65A64G541H	RITA	LIBERATORE	24/01/1965	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81013
MRSGPL56L22F839P	GIAMPAOLO	MARSEGLIA	22/07/1956	NAPOLI	NAPOLI	80127
MCURSN54M64F839U	ROSSANA	MUCA	24/08/1954	NAPOLI	NAPOLI	80132
PRRRFL61B08A024M	RAFFAELE	PERRECA	08/02/1961	ACERRA	CASERTA	80011
RCCRCR62A20G902D	RICCARDO	RICCARDI	20/01/1962	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RCCLBA58A59F839S	ALBA	ROCCO	19/01/1958	CASERTA	CASERTA	81100
SNTRFL62P30G541X	RAFFAELE	SANTABARBARA	30/09/1962	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81013
SCHMRA55D47I167M	MARIA	SCHENA	07/04/1955	PORTICI	NAPOLI	80055
SPZRSL57M55G902W	ROSSELLA	SPIEZIE	15/08/1957	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SPGPRZ61C55F839V	PATRIZIA	SPIGNO	15/03/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
VTLPQL65S26I483Q	PASQUALE	VITIELLO	26/11/1965	SCAFATI	SALERNO	84018
ZNGNNA61E56F839V	ANNA	ZENGA	16/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80127

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.372,36
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006049616
CODFISC	03200070617
DENOMINAZIONE	EUROSERVIZI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 71.434,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.950
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRSGTN80P04B963N	AGOSTINO	IAGROSSI	04/09/1980	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
DCIGNN71R11G903Y	GIOVANNI	IODICE	11/10/1971	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
LFFMHL67B65E791D	MICHELA	LOFFREDO	25/02/1967	MADDALONI	CASERTA	81023
MCCRTR68D29H892K	ARTURO	MICCO	29/04/1968	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MGLGTN75L07A024M	AGOSTINO	MIGLIORE	07/07/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
NCLLNS68M08H210T	ALFONSO	NICOLO'	08/08/1968	RECALE	CASERTA	81020
PSSLNS61P23G902M	ALFOMSO	PASSARELLI	23/09/1961	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SGGMRZ55H03F839M	MAURIZIO	SAGGIOMO	03/06/1955	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
TSSFNC69S59H210R	FRANCESCA	TESSITORE	19/11/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
TPOPQL51S52E932L	PASQUALINA	TOPA	12/11/1951	MARCIANISE	CASERTA	81025

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.274,47
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006049616
CODFISC	03200070617
DENOMINAZIONE	EUROSERVIZI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE APPIA,5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAPULLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.286,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.390
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPLSVT87L13I234E	SALVATORE	CIPULLO	13/07/1987	CASERTA	CASERTA	81050
GRVGNN77T08Z133R	GIOVANNI	GRAVANTE	08/12/1977	CAPUA	CASERTA	81043

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.686,18
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006049616
CODFISC	03200070617
DENOMINAZIONE	EUROSERVIZI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE APPIA 275
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAGIOVE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.717,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.475
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNTFNC62A23B860T	FRANCESCO	GENTILE	23/01/1962	CASAGIOVE	CASERTA	81022
GDUNTN83R04B963S	ANTONIO	GUIDA	04/10/1983	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
PRNFLV55L70B715C	FULVIA	PARENTE	30/07/1955	CASERTA	CASERTA	81100
PCCMRA88L48B963P	MARIA	PICCIRILLO	04/06/1988	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
SBDNLY75H68Z138Q	NATALIYA	SABADASH	28/06/1975	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.058,53
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2004755544
CODFISC	02755460611
DENOMINAZIONE	EUROSERVIZI SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE APPIA 275
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAGIOVE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 107.151,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.424
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNCRST71B11E932O	ERNESTO	BUONCIRO	11/02/1971	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
CRNFNC61B12B860O	FRANCESCO	CARNEVALE	12/02/1961	CASERTA	CASERTA	81100
CNNMSM59C23B963P	MASSIMO	CENNAMO	23/03/1959	CASERTA	CASERTA	81100
DDDGLI83H04I234E	GIULIO	D'ADDIO	04/06/1983	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
DPTGPP67R09Z103N	GIUSEPPE	DI POTENZA	09/10/1967	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
GDUSVT78C12G713S	SALVATORE	GUIDA	12/03/1978	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
GDUNDR57M15G903B	ANDREA	GUIDA	15/08/1957	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
NNTNGL65P10I131S	ANGELO	IANNOTTA	10/09/1965	RECALE	CASERTA	81020
DCIGNN90E31B963F	GIOVANNI	IODICE	31/05/1990	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
LNICRN88D47E932R	CATERINA	IULIANO	07/04/1988	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSSSVT87C21I234X	SALVATORE	MESSINA	21/03/1987	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
PCCNCL72R13G903E	NICOLA	PICCIRILLO	13/10/1972	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
PCCFNC66D11G903W	FRANCESCO	PICCIRILLO	11/04/1966	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
PNTNGL71R04H210O	ANGELO	PONTILLO	04/10/1971	CAPUA	CASERTA	81043
RGLFNC67T05Z110R	FRANCOIS BERNARD	URGOLO	05/12/1967	CAPODRISE	CASERTA	81020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 40.238,98
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	0503330233
CODFISC	01663920518
DENOMINAZIONE	EVOLUZIONE MAGLIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE LINCOLN Z.I. EX SAINT GOBAIN
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 258.273,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	37
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	25.714
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRGNR70S02L219M	GENNARO MASSIMILIANO	AMBROSINO	02/11/1970	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
BRBPLN60T46D769O	PAOLINA	BARBIERI	06/12/1960	FRANCOLISE	CASERTA	81050
BNCGNR71R51E224I	GENNNARA	BENCIVENGA	11/10/1971	ARZANO	NAPOLI	80022
BRNRFL70B08B963T	RAFFAELE	BERNARDO	08/02/1970	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
BRTNLS74D45E801E	ANNALISA	BERTANI	05/04/1974	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO	82030
BCCGTN85L15H834Q	GAETANO	BUCCINO	15/07/1985	CERVINO	CASERTA	81023
CSRMNG81A45I234C	MARIA ANGELA	CASERTANO	05/01/1981	CASAPULLA	CASERTA	81020
CRSGNR69D06D789N	GENNARO	CESARO	06/04/1969	ARZANO	NAPOLI	80022
CHNPRZ83L56E754F	PATRIZIA	CHIANESE	16/07/1983	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CNQLGU74B13F839R	LUIGI	CINQUEGRANA	13/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	81047
CVNCMN75H27B963Q	CARMINE CALUDIO	COVINO	27/06/1975	CASERTA	CASERTA	81100
DDDRCC61H09D386Y	ROCCO	D'ADDIO	09/06/1961	DURAZZANO	BENEVENTO	82015
DNGGNN83T68B963O	GIOVANNA	D'ANGELO	28/12/1983	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DLPRSO64R53B715F	ROSA	DEL POZZO	13/10/1964	CAPUA	CASERTA	81043
DLLCML83M53Z133K	CARMELA	DELLA VENTURA	13/08/1983	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
DCGFNC80S11Z112K	FRANCESCO	DI CEGLIE	11/11/1980	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DMTMRA74H65B963P	MARIA	DI MATTEO	25/06/1974	RECALE	CASERTA	81020
DMTTRS72M62B963F	TERESA	DI MATTEO	22/08/1972	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
FZZMGT80H44B715G	MARIA GAETANA	FAZZINO	04/06/1980	MARCIANISE	CASERTA	81025
FLEMTA72P25I056V	AMATO	FEOLA	25/09/1972	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FRRNGL86H43B963J	ANGELA	FERRANTE	03/06/1986	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FRINMR87P64B963U	ANNAMARIA	IORE	24/09/1987	CASERTA	CASERTA	81100
FRSGTN84L51B963M	GAETANA	FORESTA	11/07/1984	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
FSCSNO76R58B963W	SONIA	FUSCO	18/10/1976	CASERTA	CASERTA	81100
FSCSNS80T05B963R	STANISLAO	FUSCO	05/12/1980	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GRRKTA81D47B715O	KATIA	GERRETTI	07/04/1981	CAPUA	CASERTA	81043

GQNLSN83C19B963P	ALESSANDRO	GIAQUINTO	19/03/1983	CASERTA	CASERTA	81100
GRNMNG81R41B715T	MARIANGELA	GUARINO	01/10/1981	CAPUA	CASERTA	81043
RLISFN52D18F376C	STEFANO	IURLO	18/04/1952	VALENZANO	BARI	70010
LRTGPP79D28B963S	GIUSEPPE	LAURITANO	28/04/1979	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
LTRMNC73H55C034F	MONICA	LAUTIERI	15/06/1973	CASERTA	CASERTA	81050
LTZGPP84P10B963D	GIUSEPPE	LETIZIA	10/09/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
MDDMNG84R59E791X	MARIANGELA	MADDALONI	19/10/1984	SAN CLEMENTE	CASERTA	81100
MDNNRC75P10L259D	ENRICO	MADONNA	10/09/1975	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MRAMHL72A28B963W	MICHELE	MARI	28/01/1972	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
MSTFNC84L13B963R	FRANCESCO	MASTROIANNI	13/07/1984	RECALE	CASERTA	81020
MSTLLD77C66B963X	LEONILDE	MASTROIANNI	26/03/1977	CASAPULLA	CASERTA	81020
MSTFMN80M53E791J	FILOMENA	MASTROPIETRO	13/08/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
MNTDRS75E51L083H	DORIS	MONTAQUILA	11/05/1975	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
NZZNLC74A56B963I	ANGELICA	NUZZO	16/01/1974	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PSCCMN71M03B963E	CLEMENTE	PASCARELLA	03/08/1971	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PSTLVR85E51B963Q	ELVIRA	PASTORE	11/05/1985	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PZZGNN86C01I234P	GIOVANNI	PEZZULLO	01/03/1986	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
PPLLGU49E29H892C	LUIGI	PIPOLO	29/05/1949	AMOROSI	BENEVENTO	82031
PRTGCR56M20G148B	GIANCARLO	PORTARENA	20/08/1956	ORVIETO	TERNI	5018
RZZNNA80P62E791W	ANNA	RAZZANO	22/09/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
RSLMRM81B55B715C	MIRIAM	ROSOLINO	15/02/1981	CASERTA	CASERTA	81043
RSSGTN77T29G224Y	GAETANO	RUSSO	29/12/1977	CASERTA	CASERTA	81100
STTRND85T11B963D	ARMANDO	SAITTA	11/12/1985	RECALE	CASERTA	81020
SNTLSN74S55E791A	ALESSANDRA	SANTACROCE	15/11/1974	CASERTA	CASERTA	81024
SCHMNN82S55B963G	MARIA ANNA	SCHIAVONE	15/11/1982	SAN PRISCO	CASERTA	81054
SNRGPP71E05F839P	GIUSEPPE	SENARCIA	05/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
SRGNGI89E28E791A	BIAGIO	SERGIO	28/05/1989	CASERTA	CASERTA	81020
SBNSVT81H15B963K	SALVATORE	SIBONA	15/06/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025

SKWGMR81B43Z127E	AGATA MARIA	SKWARLO	03/02/1981	CASERTA	CASERTA	81100
STFMRA66E63B963M	MARIA	STAFFIERE	23/05/1966	CAPUA	CASERTA	81043
STLPRZ74H47B715S	PATRIZIA	STELLATO	07/06/1974	CAPUA	CASERTA	81043
TGLMGS68C45Z133T	MARIA GIUSEPPINA		TAGLIAFERRO STRADA		05/03/1968	SAN NICOLA LA CASERTA 81020
TNZGPP85T56B715I	GIUSEPPINA	TONZIELLO	16/12/1985	CAPUA	CASERTA	81043
VGLDLL84A06B963I	DANILO LUIGI	VAGLIVIELLO	06/01/1984	CASAGIOVE	CASERTA	81022
VGLMSM85L18B963J	MASSIMO	VAGLIVIELLO	18/07/1985	CASAGIOVE	CASERTA	81022
VRLFMN85D62E932M	FILOMENA	VARLETTA	22/04/1985	MARCIANISE	CASERTA	81025

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 28.430,89
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	0503330233
CODFISC	01663920518
DENOMINAZIONE	EVOLUZIONE MAGLIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE LINCOLN Z.I. EX SAINT GOBAIN
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 178.586,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	25
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17.374
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRGNR70S02L219M	GENNARO MASSIMILIANO	AMBROSINO	02/11/1970	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
BRBPLN60T46D769O	PAOLINA	BARBIERI	06/12/1960	FRANCOLISE	CASERTA	81050
BNCGNR71R51E224I	GENNNARA	BENCIVENGA	11/10/1971	ARZANO	NAPOLI	80022
BRNRFL70B08B963T	RAFFAELE	BERNARDO	08/02/1970	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
BRTNLS74D45E801E	ANNALISA	BERTANI	05/04/1974	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO	82030
BCCGTN85L15H834Q	GAETANO	BUCCINO	15/07/1985	CERVINO	CASERTA	81023
CSRMNG81A45I234C	MARIA ANGELA	CASERTANO	05/01/1981	CASAPULLA	CASERTA	81020
CRSGNR69D06D789N	GENNARO	CESARO	06/04/1969	ARZANO	NAPOLI	80022
CHNPRZ83L56E754F	PATRIZIA	CHIANESE	16/07/1983	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CNQLGU74B13F839R	LUIGI	CINQUEGRANA	13/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	81047
CVNCMN75H27B963Q	CARMINE CALUDIO	COVINO	27/06/1975	CASERTA	CASERTA	81100
DDDRCC61H09D386Y	ROCCO	D'ADDIO	09/06/1961	DURAZZANO	BENEVENTO	82015
DNGGNN83T68B963O	GIOVANNA	D'ANGELO	28/12/1983	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DLPRSO64R53B715F	ROSA	DEL POZZO	13/10/1964	CAPUA	CASERTA	81043
DLLCML83M53Z133K	CARMELA	DELLA VENTURA	13/08/1983	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
DCGFNC80S11Z112K	FRANCESCO	DI CEGLIE	11/11/1980	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DMTMRA74H65B963P	MARIA	DI MATTEO	25/06/1974	RECALE	CASERTA	81020
DMTTRS72M62B963F	TERESA	DI MATTEO	22/08/1972	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
FZZMGT80H44B715G	MARIA GAETANA	FAZZINO	04/06/1980	MARCIANISE	CASERTA	81025
FLEMTA72P25I056V	AMATO	FEOLA	25/09/1972	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FRRNGL86H43B963J	ANGELA	FERRANTE	03/06/1986	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FRINMR87P64B963U	ANNAMARIA	IORE	24/09/1987	CASERTA	CASERTA	81100
FRSGTN84L51B963M	GAETANA	FORESTA	11/07/1984	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
FSCSNO76R58B963W	SONIA	FUSCO	18/10/1976	CASERTA	CASERTA	81100
FSCSNS80T05B963R	STANISLAO	FUSCO	05/12/1980	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GRRKTA81D47B715O	KATIA	GERRETTI	07/04/1981	CAPUA	CASERTA	81043

GQNLSN83C19B963P	ALESSANDRO	GIAQUINTO	19/03/1983	CASERTA	CASERTA	81100
GRNMNG81R41B715T	MARIANGELA	GUARINO	01/10/1981	CAPUA	CASERTA	81043
RLISFN52D18F376C	STEFANO	IURLO	18/04/1952	VALENZANO	BARI	70010
LRTGPP79D28B963S	GIUSEPPE	LAURITANO	28/04/1979	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
LTRMNC73H55C034F	MONICA	LAUTIERI	15/06/1973	CASERTA	CASERTA	81050
LTZGPP84P10B963D	GIUSEPPE	LETIZIA	10/09/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
MDDMNG84R59E791X	MARIANGELA	MADDALONI	19/10/1984	SAN CLEMENTE	CASERTA	81100
MDNNRC75P10L259D	ENRICO	MADONNA	10/09/1975	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MRAMHL72A28B963W	MICHELE	MARI	28/01/1972	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
MSTFNC84L13B963R	FRANCESCO	MASTROIANNI	13/07/1984	RECALE	CASERTA	81020
MSTLLD77C66B963X	LEONILDE	MASTROIANNI	26/03/1977	CASAPULLA	CASERTA	81020
MSTFMN80M53E791J	FILOMENA	MASTROPIETRO	13/08/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
MNTDRS75E51L083H	DORIS	MONTAQUILA	11/05/1975	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
NZZNLC74A56B963I	ANGELICA	NUZZO	16/01/1974	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PSCCMN71M03B963E	CLEMENTE	PASCARELLA	03/08/1971	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PSTLVR85E51B963Q	ELVIRA	PASTORE	11/05/1985	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PZZGNN86C01I234P	GIOVANNI	PEZZULLO	01/03/1986	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
PPLLGU49E29H892C	LUIGI	PIPOLO	29/05/1949	AMOROSI	BENEVENTO	82031
PRTGCR56M20G148B	GIANCARLO	PORTARENA	20/08/1956	ORVIETO	TERNI	5018
RZZNNA80P62E791W	ANNA	RAZZANO	22/09/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
RSLMRM81B55B715C	MIRIAM	ROSOLINO	15/02/1981	CASERTA	CASERTA	81043
RSSGTN77T29G224Y	GAETANO	RUSSO	29/12/1977	CASERTA	CASERTA	81100
STTRND85T11B963D	ARMANDO	SAITTA	11/12/1985	RECALE	CASERTA	81020
SNTLSN74S55E791A	ALESSANDRA	SANTACROCE	15/11/1974	CASERTA	CASERTA	81024
SCHMNN82S55B963G	MARIA ANNA	SCHIAVONE	15/11/1982	SAN PRISCO	CASERTA	81054
SNRGPP71E05F839P	GIUSEPPE	SENARCIA	05/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
SRGNGI89E28E791A	BIAGIO	SERGIO	28/05/1989	CASERTA	CASERTA	81020
SBNSVT81H15B963K	SALVATORE	SIBONA	15/06/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025

SKWGMR81B43Z127E	AGATA MARIA	SKWARLO	03/02/1981	CASERTA	CASERTA	81100
STFMRA66E63B963M	MARIA	STAFFIERE	23/05/1966	CAPUA	CASERTA	81043
STLPRZ74H47B715S	PATRIZIA	STELLATO	07/06/1974	CAPUA	CASERTA	81043
TGLMGS68C45Z133T	MARIA GIUSEPPINA		TAGLIAFERRO STRADA		05/03/1968	SAN NICOLA LA CASERTA 81020
TNZGPP85T56B715I	GIUSEPPINA	TONZIELLO	16/12/1985	CAPUA	CASERTA	81043
VGLDLL84A06B963I	DANILO LUIGI	VAGLIVIELLO	06/01/1984	CASAGIOVE	CASERTA	81022
VGLMSM85L18B963J	MASSIMO	VAGLIVIELLO	18/07/1985	CASAGIOVE	CASERTA	81022
VRLFMN85D62E932M	FILOMENA	VARLETTA	22/04/1985	MARCIANISE	CASERTA	81025

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.823,41
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006780993
CODFISC	03431420615
DENOMINAZIONE	F.I.R. SAS DI MARAFFA MARIA & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DIETRO CORTE
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.860,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.170
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CHNSCR89C07G309A	OSCAR	CHIANESE	07/03/1989	PARETE	CASERTA	81030
DLLFLR84L46E932X	FLORA	DELLA MONICA	06/07/1984	PARETE	CASERTA	81030
FLCNCL83P21G309P	NICOLA	FALCO	21/09/1983	PARETE	CASERTA	81030
GRFLNZ84L15F799M	LORENZO	GRIFFO	15/07/1984	PARETE	CASERTA	81030
MCCNTN75D20F839P	ANTONIO	MACCHIONE	20/04/1975	PARETE	CASERTA	81030
VLTGLN80D15G309C	GIULIANO	VOLTA	15/04/1980	PARETE	CASERTA	81030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.432,10
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2004324197
CODFISC	02345510610
DENOMINAZIONE	FUSTELLIFICIO AVERSANO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLA RESISTENZA, 37
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 41.284,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.170
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRBNTN68D11A064F	ANTONIO	CERBONE	11/04/1968	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DNTNTN75R31A064T	ANTONIO	D'ANTO	31/10/1975	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FLGFDN77E09I293R	FERDINANDO	FLAGIELLO	09/05/1977	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
MSLVCN79S22F839Q	VINCENZO	MUSELLA	22/11/1979	CARDITO	NAPOLI	80024
RMNGNN61H24F839P	GIOVANNI	ROMANO	24/06/1961	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TRCNCL78M27A512Q	NICOLA	TURCO	27/08/1978	AVERSA	CASERTA	81031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 92.116,09
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2001902839
CODFISC	02837290614
DENOMINAZIONE	GIOVANNI MALINCONICO S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MOLINO, 2
UNITA_PROD_LOCALITA	AILANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 578.618,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	81
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	56.292
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GSTGPP59M30L308W	GIUSEPPE	AGOSTINO	30/08/1959	AILANO	CASERTA	81010
BLVTYN72A64Z143S	TATYANA	BELOVA	24/01/1972	AILANO	CASERTA	81010
BCCRST74R20A106Y	ERNESTO	BUCCI	20/10/1974	AILANO	CASERTA	81010
CFSFTN73A61G596U	FORTUNA	CAFASSO	21/01/1973	AILANO	CASERTA	81010
CNTCSM59B19A106N	COSIMO	CANTELMO	19/02/1959	AILANO	CASERTA	81010
CPPGPP71R29G596J	GIUSEPPE	CAPPELLI	29/10/1971	PRATELLA	CASERTA	81010
CPPNTN55S11G995N	ANTONIO	CAPPELLI	11/11/1955	PRATELLA	CASERTA	81010
CPPNLN51A18G995H	NICOLINO	CAPPELLI	18/01/1951	AILANO	CASERTA	81010
CPPLCN56A08G995K	LUCIANO	CAPPELLI	08/01/1956	PRATO SANNITA	CASERTA	81010
CPPMRA76C02G596P	MARIO	CAPPELLO	02/03/1976	AILANO	CASERTA	81010
CPPRLF89S25G596R	RALF	CAPPELLO	25/11/1989	AILANO	CASERTA	81010
CRLNCL50S02A106W	NICOLA	CARLONE	02/11/1950	AILANO	CASERTA	81010
CNRGNN80C12F839N	GIOVANNI	CENERAZZO	12/03/1980	TELESE	BENEVENTO	82037
CMMRFL67T15H834I	RAFFAELE	CIMMINO	15/12/1967	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CCZLGU55P27A106B	LUIGI	COCOZZA	27/09/1955	AILANO	CASERTA	81010
CCZGPP79P13G596E	GIUSEPPE	COCOZZA	13/09/1979	AILANO	CASERTA	81010
CNTVCN72P27G596Z	VINCENZO	CONTE	27/09/1972	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
CCCTZN74P18E591H	TIZIANO	CUCCIOLILLO	18/09/1974	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
DMNLRT59A01F636I	ALBERTO	DAMIANO	01/01/1959	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
DLLFNN83M10G596P	FERNANDO	DE LELLIS	10/08/1983	SAN GREGORIO MATESE	CASERTA	81010
DLSGLC77D16G596C	GIANLUCA	DEL SESTO	16/04/1977	AILANO	CASERTA	81010
DLLNGL71R21D884Y	ANGELO	DELLI CARPINI	21/10/1971	ALIFE	CASERTA	81011
DBILGU49P05G596U	LUIGI	DI BAIA	05/09/1949	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
DMTSNO73H70G596R	SONIA	DI MATTEO	30/06/1973	AILANO	CASERTA	81010
DMNLEI67S10H202Q	ELIO	DI MUNDO	10/11/1967	RAVISCANINA	CASERTA	81017
DRSCLD54L12B704V	CLAUDIO	D'ORSI	12/07/1954	CAPRIATI A VOLTURNO	CASERTA	81014

FBZMDL78L57F839K	MADDALENA	FABOZZI	17/07/1978	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
FSTNTN69M04G596X	ANTONIO	FESTA	04/08/1969	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
GGLPQL62L02E932M	PASQUALE	GAGLIARDI	02/07/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
GGLSVT65P20E932B	SALVATORE	GAGLIARDI	20/09/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025
GLLFBA84E08B963R	FABIO	GALLO	08/05/1984	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GRMPTR60P09B860G	PIETRO	GEREMIA	09/09/1960	VAIRANO PATENORA	CASERTA	81058
GLNPQL54R17E932Y	PASQUALE	GOLINO	17/10/1954	MARCIANISE	CASERTA	81025
GRNMHL73H12G596W	MICHELE	GRANITTO	12/06/1973	CASTELLO DEL MATESE	CASERTA	81010
NNTGNG63P16C178O	GIOVANGIUSEPPE	IANNETELLI	16/09/1963	CASTELLO DEL MATESE	CASERTA	81010
NNTNLN50T04L594Z	ANGELO ANTONIO	IANNOTTA	04/12/1950	VALLE AGRICOLA	CASERTA	81010
NNCNTN73T12Z133X	ANTONIO	IANNUCCI	12/12/1973	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MBRNLN77R02G596H	NICOLINO	IMBROGLIA	02/10/1977	AILANO	CASERTA	81010
MBRCRL59H19A106U	CARLO	IMBROGLIA	19/06/1959	AILANO	CASERTA	81010
MBRLGU56L03A106O	LUIGI	IMBROGLIA	03/07/1956	AILANO	CASERTA	81010
NTRCGR51L04B963N	CALOGERO	INTORTO	04/07/1951	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
DCIDNC74C02B963P	DOMENICO	IODICE	02/03/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
LNIMHL70S02G596X	MICHELE	IULIANO	02/11/1970	CASTELLO DEL MATESE	CASERTA	81010
LNZLGU84A20G596A	LUIGI	LANZONE	20/01/1984	RAVISCANINA	CASERTA	81017
MCCRSN65B06G596P	ROSSANO	MACCHIA	06/02/1965	AILANO	CASERTA	81010
MFFLCN58T10E039B	LUCIANO	MAFFEO	10/12/1958	ALIFE	CASERTA	81011
MLNDNL65H02A106K	DANIELE	MALINCONICO	02/06/1965	AILANO	CASERTA	81010
MLNGRL83P69G596N	GABRIELLA	MALINCONICO	29/09/1983	AILANO	CASERTA	81010
MNCGRL86P07G596T	GABRIELE	MANCINI	07/09/1986	AILANO	CASERTA	81010
MDCMRA68B17L540M	MARIO	MEDICI	17/02/1968	AILANO	CASERTA	81010
MNGLMR59H66Z600L	ALICIA MERCEDES	MENGUEZ	26/06/1959	AILANO	CASERTA	81010
MNTNCL85C20G596T	NICOLA	MONTONE	20/03/1985	AILANO	CASERTA	81010
MSTNLL82A06A512E	ANIELLO	MUSTO	06/01/1982	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
NPPSVR63S28E932L	SAVERIO	NAPPI	28/11/1963	CAPODRISE	CASERTA	81020

PCLRFL54C16A200Q	RAFFAELE	PACILIO	16/03/1954	ALIFE	CASERTA	81011
PLRNTN50P26G995O	ANTONIO	PALERMO	26/09/1950	PRATELLA	CASERTA	81010
PLRRME86H17G596I	REMO	PALERMO	17/06/1986	PRATELLA	CASERTA	81010
PLRRND77E22L725P	ARMANDO	PALERMO	22/05/1977	PRATELLA	CASERTA	81010
PLRRNI63E31Z112Y	RINO	PALERMO	31/05/1963	PRATELLA	CASERTA	81010
PLMGNE81B27H501R	EUGENIO	PALUMBO	27/02/1981	SANT' ANGELO D' ALIFE	CASERTA	81017
PPAFNC60H24A106A	FRANCESCO	PAPA	24/06/1960	AILANO	CASERTA	81010
PCEGVN84T17G596L	GIANVINCENZO	PECE	17/12/1984	AILANO	CASERTA	81010
PZZLGU76P30G596O	LUIGI	PEZZULLO	30/09/1976	VALLE AGRICOLA	CASERTA	81010
PZZPQL59L14L594F	PASQUALE	PEZZULLO	14/07/1959	VALLE AGRICOLA	CASERTA	81010
PZZTRG67T18G596B	ETTORE GIOVANNI	PEZZULLO	18/12/1967	VALLE AGRICOLA	CASERTA	81010
PSTRLD48P19G991H	RINALDO	PISATURO	19/09/1948	PRATO SANNITA	CASERTA	81010
PSTDNC65M29L594H	DOMENICO	PISATURO	29/08/1965	VALLE AGRICOLA	CASERTA	81010
PSTRZO50H09G991U	ORAZIO	PISATURO	09/06/1950	PRATO SANNITA	CASERTA	81010
PNTVRN62R22L540D	VALERIANO	PONTE	22/10/1962	VAIRANO PATENORA	CASERTA	81100
RCCMRZ68B22G596D	MAURIZIO	RICCIO	22/02/1968	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
RCCNTN52T12G991W	ANTONIO	RICCIO	12/12/1952	PRATO SANNITA	CASERTA	81010
RTNNDR77M21G630X	ANDREA	ROTONDO	21/08/1977	PIETRAVAIRANO	CASERTA	81040
SBRLFB70T12A106U	ALDO FABIO	SBRIGLIA	12/12/1970	AILANO	CASERTA	81010
SBRMGV80E64G596Z	MARIA GIOVANNA	SBRIGLIA	24/05/1980	AILANO	CASERTA	81010
SCNNTN63R12Z112H	ANTONIO	SCUNGIO	12/10/1963	PRATELLA	CASERTA	81010
SCDNC67R18Z112K	DOMENICO	SCUNGIO	18/10/1967	PRATELLA	CASERTA	81010
TSTMCR78M45G596B	MARIA CARMELA	TESTA	05/08/1978	AILANO	CASERTA	81010
VCCGLM75T23G596X	GIROLAMO	VECCHIO	23/12/1975	SAN POTITO SANNITICO	CASERTA	81016
VNTNCL53D03D769N	NICOLA	VENTRIGLIA	03/04/1953	FRANCOLISE	CASERTA	81050
VSSGNN70T26A106M	GIOVANNI	VESELLA	26/12/1970	AILANO	CASERTA	81011
ZRBTTR65P14I056W	ETTORE	ZERBINI	14/09/1965	CASERTA	CASERTA	81100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 44.959,16
VALIDO_DAL	02/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006512097
CODFISC	03326890617
DENOMINAZIONE	GLOBAL SECURITY SERVICE S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LAMBERTI P.ZZA DELLA COSTITUZIONE
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 282.406,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	40
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	27.565
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FFNLGU65A10B963M	LUIGI	AFFINITO	10/01/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
MBRGNN50E29L142B	GIOVANNI	AMBROSIO	29/05/1950	POMPEI	NAPOLI	80045
BRBGPP76C15B963O	GIUSEPPE	BARBATO	15/03/1976	TEVEROLA	CASERTA	81030
BLLVCN63T01E791M	VINCENZO	BELLAFESTA	01/12/1963	CASERTA	CASERTA	81100
BNCVCN66T02B963C	VINCENZO	BIANCO	02/12/1966	CASAGIOVE	CASERTA	81022
BCCSVT88L19E932K	SALVATORE	BOCCAGNA	19/07/1988	MARCIANISE	CASERTA	81025
BCCVCN86C25B963W	VINCENZO	BOCCARDI	25/03/1986	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
BRRGPP83M17B715J	GIUSEPPE	BORRELLI	17/08/1983	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
CFSCRI84E14F839A	CIRO	CAFASSO	14/05/1984	QUARTO	NAPOLI	80019
CPSMNL80E22B963P	EMANUELE	CAPASSO	22/05/1980	RECALE	CASERTA	81026
CSLSFN76R20F043S	STEFANO	CASELLA	20/10/1976	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CRLCRS86D22B963Y	CHRISTIAN	CIRIELLO	22/04/1986	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
CRSNDR75C21B963F	ANDREA	CRISCI	21/03/1975	ARIENZO	CASERTA	81021
DNGFNC83B10E791M	FRANCESCO	D'ANGELO	10/02/1983	MADDALONI	CASERTA	81024
DLCGPP86L03F839B	GIUSEPPE	DE LUCA	03/07/1986	NAPOLI	NAPOLI	80144
DCRLGU57L28I676X	LUIGI	DECRESCE	28/07/1957	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DLLGNN86A01B963W	GENNARO	DELLA FEMMINA	01/01/1986	SPARANISE	CASERTA	81056
DBRGNN79B05A512J	GIOVANNI	DI BERNARDO	05/02/1979	CESA	CASERTA	81030
DCRDNC76R15E791N	DOMENICO	DI CRESCENZO	15/10/1976	MADDALONI	CASERTA	81024
FRNLNS63R10B963G	ALFONSO	FARINA	10/10/1963	CASERTA	CASERTA	81100
FTTNTN75M28B963A	ANTONIO	FATTORE	28/08/1975	CALVI RISORTA	CASERTA	81042
GLLNGL74C19H798N	ANGELO	GALLO	19/03/1974	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
GRVNCL84H01G309P	NICOLA	GRAVANTE	01/06/1984	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA	81030
DCCPQL83T23G903V	PASQUALE	IADICICCO	23/12/1983	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
MDNCMN87P54E791R	CLEMENTINA	MADONNA	14/09/1987	MADDALONI	CASERTA	81024
MRR LGU67T05I234H	LUIGI	MARRA	05/12/1967	SAN TAMMARO	CASERTA	81050

MSTNCL70H14G541Q	NICOLA	MASTROIANNI	14/06/1970	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81015	
MZZPMP85H08B963B	POMPEO	MEZZACAPO	08/06/1985	MARCIANISE	CASERTA	81025	
MNDMSM80D23B715L	MASSIMO	MONDA	23/04/1980	BELLONA	CASERTA	81041	
NTLTMS72R26B371B	TOMMASO	NATALE	26/10/1972	CAIVANO	NAPOLI	80023	
NVTGMR62M11F839A	GENNARO	NAVATTI	11/08/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025	
NGRLGU87P25B963D	LUIGI	NEGRO	25/09/1987	MARCIANISE	CASERTA	81025	
TTMGNR56H12F839C	GENNARO	OTTOMANO	12/06/1956	VOLLA	NAPOLI	80040	
PGNNGI84H22B963U	ANGELO	PAGANO	22/06/1984	CASERTA	CASERTA	81100	
PTRNTN66B10B715V	ANTONIO	PETRELLA	10/02/1966	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052	
RMNVCN54S15F839O	VINCENZO	ROMANO	15/11/1954	NAPOLI	NAPOLI	80145	
SCLDNT77E17B963Q	DONATO	SCIALLA	17/05/1977	CASAGIOVE	CASERTA	81022	
SRBLGU78M08B963Q	LUIGI	SORBO	08/08/1978	CURTI	CASERTA	81040	
VGLGRD79C05A783J	GERARDO	VIGLIOTTI	05/03/1979	ARIENZO	CASERTA	81021	
VLTCMN86A30B963D	CARMINE	VOLATILE	30/01/1986	CASERTA	CASERTA	81100	

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 47.763,90
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2005620087
CODFISC	04676331210
DENOMINAZIONE	L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PONTE OLIVETO
UNITA_PROD_LOCALITA	PIGNATARO MAGGIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81052
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 300.024,48
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	42
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	29.188
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFRMLE72B09H703E	EMILIO	ALFIERI	09/02/1972	SALERNO	SALERNO	84121
MTAPSP71B18Z133X	PROSPERO	AMATO	18/02/1971	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PCLSVT62C14C361Z	SALVATORE	APICELLA	14/03/1962	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VGLGNN58L28C361Q	GIOVANNI	AVAGLIANO	28/07/1958	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VGLDNC62L09C361Y	DOMENICO	AVAGLIANO	09/07/1962	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CLDNTN64P08I377N	ANTONIO	CALDIERO	08/09/1964	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CPTGNN55B16C361S	GIOVANNI	CAPUTO	16/02/1955	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CRDGLC79A17C361X	GIANLUCA	CARDAMONE	17/01/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CSLCRI70D17H703O	CIRO	CASELLA	17/04/1970	SALERNO	SALERNO	84121
CSRMRC76T16G230R	MARCO	CESARO	16/12/1976	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CNSMCL61P12C361U	MARCELLO	CONSALVO	12/09/1961	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CNTFNC69S05F912K	FRANCESCO	CONTALDO	05/11/1969	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CSCNRC75E22C361A	ENRICO	COSCIA	22/05/1975	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CSMNTN79T14C361Q	ANTONIO	COSIMATO	14/12/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DNDNGL62E24C361O	ANGELO	D'ANDREA	24/05/1962	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DSEMRZ63M24H703B	MAURIZIO	DE SIO	24/08/1963	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
DDMCMN79C15C361R	CARMINE	DI DOMENICO	15/03/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DDMMSM71T12C361N	MASSIMO	DI DOMENICO	12/12/1971	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DDTNLL68S08H703H	ANIELLO	DIODATO	08/11/1968	SALERNO	SALERNO	84121
FLLNTN67T15C361D	ANTONIO	FAELLA	15/12/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
FRNRDR59L20C361E	EDUARDO	FARANO	20/07/1959	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
FSCFNC72D29F799I	FRANCESCO	FUSCO	29/04/1972	PASTORANO	CASERTA	81050
LMBLGU62D02C361C	LUIGI	LAMBERTI	02/04/1962	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
LMBSBE66M07C361F	EUSEBIO	LAMBIASE	07/08/1966	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LMBRZO63C02C361J	ORAZIO	LAMBIASE	02/03/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
LMBMRA54A21C361T	MARIO	LAMBIASE	21/01/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

MSSPRN52B05L447X	PIERINO	MESSINA	05/02/1952	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
MLTGNN69T24C361Q	GIOVANNI	MILITO	24/12/1969	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PGLVCN68D05C361G	VINCENZO	PAGLIETTA	05/04/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PLMBVN65H10C361G	BONAVENTURA	PALUMBO	10/06/1965	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PMBCLD70E07C361E	CLAUDIO	PIOMBO	07/05/1970	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RNCVCN66E18C361A	VINCENZO	RONCA	18/05/1966	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RSSNTN67A17C361E	ANTONIO	RUSSO	17/01/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNTNTN71H16C361P	ANTONIO	SENATORE	16/06/1971	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNTNTN69H20C361I	ANTONIO	SENATORE	20/06/1969	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNTFBA71E11C361J	FABIO	SENATORE	11/05/1971	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNTFNC77B24C361M	FRANCESCO	SENATORE	24/02/1977	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNILEI54B20C361D	ELIO	SIANI	20/02/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNIPLA65H04C361U	PAOLO	SIANI	04/06/1965	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VGRNLL65T17C361P	ANIELLO	VIGORITO	17/12/1965	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VTLGPP64C05C361F	GIUSEPPE	VITALE	05/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VTLFNC64S28C361X	FRANCESCO	VITALE	28/11/1964	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 15.921,30
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2007224988
CODFISC	03540360611
DENOMINAZIONE	LA SCARPA ITALIANA
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA CONSORTILE ZONA ASI POLO UNICA
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 100.008,16
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.729
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCLGU76D22A512K	LUIGI	COCCELLATO	22/04/1976	AVERSA	CASERTA	81031
CSTGNN82M68B963T	GIOVANNA	COSTANZO	28/08/1982	SUCCIVO	CASERTA	81030
DNLRFL71P07A512S	RAFFAELE	D'ANIELLO	07/09/1971	CASALUCE	CASERTA	81030
MLNNTN66S27A512E	ANTONIO	MILONE	27/11/1966	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81030
NPPVCN80E02A512Z	VINCENZO	NAPPA	02/05/1980	AVERSA	CASERTA	81031
NPPGNNR49B13A512W	GENNARO	NAPPA	13/02/1949	AVERSA	CASERTA	81031
PLMRFL72D13A512W	RAFFAELE	PALMIERI	13/04/1972	AVERSA	CASERTA	81031
PCRRS067L71A512E	ROSA	PECORARIO	31/07/1967	LUSCIANO	CASERTA	81030
PMMLVR69R71A512Z	ELVIRA	POMMELLA	31/10/1969	AVERSA	CASERTA	81031
RNNMLE75E03F839R	EMILIO	RENNELLA	03/05/1975	AVERSA	CASERTA	81031
RSSSVT63S30A512I	SALVATORE	RUSSO	30/11/1963	AVERSA	CASERTA	81031
STBNLL72B17F839O	ANIELLO	STABILE	17/02/1972	TEVEROLA	CASERTA	81030
VTRVCN55M13A512J	VINCENZO	VATIERO	13/08/1955	AVERSA	CASERTA	81031
VRDFMN66D61F839W	FILOMENA	VERDE	21/04/1966	AVERSA	CASERTA	81031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.372,36
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2007055072
CODFISC	03500070614
DENOMINAZIONE	LAST ITALIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI LOTTO B/8 POLO CALZATURIERO
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 71.434,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.950
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RZNFNC62C02F839Z	FRANCESCO	ARZANO	02/03/1962	CARINARO	CASERTA	81032
BLSFBA80L18F839P	FABIO	BALSAMO	18/07/1980	ARZANO	NAPOLI	80022
CCCPQL84P30F839S	PASQUALE	CACCAVALLE	30/09/1984	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DTRSVT65M06F839A	SALVATORE	D'ATRI	06/08/1965	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DSMDGI61B02F839I	DIEGO	DE SIMONE	02/02/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
SPSLGU77C08F839Z	LUIGI	ESPOSITO	08/03/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FLCRFL74E19F799S	RAFFAELE	FELACE	19/05/1974	CASAVATORE	NAPOLI	80020
LNTNCL79B08A512U	NICOLA	LUNETTO	08/02/1979	CARINARO	CASERTA	81032
PSCFRC81A21F839I	FEDERICO	PISCOPO	21/01/1981	CASAVATORE	NAPOLI	80020
TTRCLD82A16F839G	CLAUDIO	TOTARO	16/01/1982	CASAVATORE	NAPOLI	80020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 20.470,24
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006976376
CODFISC	02348280617
DENOMINAZIONE	LOGICOOP SOCIETA' COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA IND.LE ASI EX-INDESIT
UNITA_PROD_LOCALITA	GRICIGNANO DI AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 128.581,92
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.509
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTADNL77L44F839F	DANIELA	AMATO	04/07/1977	CERVIA	RAVENNA	48015
BRBNTN85H08B715T	ANTONIO	BARBATO	08/06/1985	TEVEROLA	CASERTA	81030
BRBLGU46D09A512V	LUIGI	BARBATO	09/04/1946	TEVEROLA	CASERTA	81030
BSLLGU51D04A512N	LUIGI	BASILE	04/04/1951	TEVEROLA	CASERTA	81030
BSCGNN64E14I234V	GIOVANNI	BISCARDI	14/05/1964	AVERSA	CASERTA	81031
CHCNCL85P11B963F	NICOLA	CHIACCIO	11/09/1985	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CPRLCN53L30F839Z	LUCIANO	CIPRIANO	30/07/1953	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DDTRCR73A29B963M	RICCARDO	DE DATO	29/01/1973	CASERTA	CASERTA	81100
DLCTMS48C24A512A	TOMMASO	DE LUCA	24/03/1948	AVERSA	CASERTA	81031
LTTNLL45M31B371L	ANIELLO	ELIETTO	31/08/1945	CRISPANO	NAPOLI	80020
FLCLGU48R20A512S	LUIGI	FALCONE	20/10/1948	AVERSA	CASERTA	81031
LCRRFL80P21B715H	RAFFAELE	LUCARIELLO	21/09/1980	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
LCRCRN51T46A512Z	CATERINA	LUCARIELLO	06/12/1951	AVERSA	CASERTA	81031
MLIRTR45P27A512V	ARTURO	MIELE	27/09/1945	AVERSA	CASERTA	81031
NCCRHL89D49A512V	RACHELE	NOCCHIERO	09/04/1989	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
NVLLNZ53T07A512L	LORENZO	NOVIELLO	07/12/1953	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
PGLLMR49M15B963O	ALDO MARIA	PAGELLA	15/08/1949	CASERTA	CASERTA	81100
PSCFNC62A16A512C	FRANCESCO	PISCIOTTA	16/01/1962	TEVEROLA	CASERTA	81030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 20.984,12
VALIDO_DAL	10/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2005801813
CODFISC	02361630615
DENOMINAZIONE	MASCONF SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE AVERSA NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 131.809,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.848
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLLMRA56T17F839E	MARIO	BALLARIN	17/12/1956	CASORIA	NAPOLI	80026
BRRNNT65H50B990W	ANTONIETTA	BARRA	10/06/1965	ARZANO	NAPOLI	80022
BNCSFO69R54A455G	SOFIA	BENCIVENGA	14/10/1969	ARZANO	NAPOLI	80022
CRFMRA56L56F839Q	MARIA	CARFORA	16/07/1956	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DLCLNZ87M18F839J	LORENZO	DE LUCA	18/08/1987	NAPOLI	NAPOLI	80131
DMSVCN68D17F839K	VINCENZO	DE MASI	17/04/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
DPSLCU62H14F839G	LUCIO	DE PASQUALE	14/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
DRSGPP57R49F839F	GIUSEPPINA	DE ROSA	09/10/1957	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
DGRGNR73T15B963R	GENNARO	DI GRAZIA	15/12/1973	CARINARO	CASERTA	81032
FLMRNR63R22F839Q	MARIANO	FLORIO	22/10/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
LMBRSR62D46F839X	ROSARIA	LEMBO	06/04/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
MRNRTI59B47F839D	RITA	MARINOZZI	07/02/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
MRTRFL57H49F839S	RAFFAELLA	MAROTTA	09/06/1957	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
MRTGPP75B57F839J	GIUSEPPINA	MARTUSCIELLO	17/02/1975	ARZANO	NAPOLI	80022
RNLVCN66D05F839X	VINCENZO	RINALDIS	05/04/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SNTDLN89D18F839G	DANILO	SANTUCCI	18/04/1989	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTSVT54M18F839H	SALVATORE	SANTUCCI	18/08/1954	MADDALONI	CASERTA	81024
SCLGPP71D49F839K	GIUSEPPINA	SCOLAVINO	09/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
SMNCCT64D65F839H	CONCETTA	SIMEONE	25/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80141
TRZMRA64A62B946Q	MARIA	TIROZZI	22/01/1964	ARZANO	NAPOLI	80022

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.942,31
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2005977688
CODFISC	03194990614
DENOMINAZIONE	NEW MEK SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. 7 BIS KM.11.400
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 43.374,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.865
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NPLMSM77S11F839E	MASSIMO CIRO	NAPOLITANO	11/11/1977	NAPOLI	NAPOLI	80127
SPEVCN53D16B779E	VINCENZO	SEPE	16/04/1953	TEVEROLA	CASERTA	81030
SPELGU74M10A512M	LUIGI	SEPE	10/08/1974	TEVEROLA	CASERTA	81030
SPELGU73A06B963X	LUIGI	SEPE	06/01/1973	CARINARO	CASERTA	81030
SPEDNC45L10B779X	DOMENICO	SEPE	10/07/1945	TEVEROLA	CASERTA	81030
SPECSG76E51B715V	CONSIGLIA	SEPE	11/05/1976	TEVEROLA	CASERTA	81030
SGLLGU80S18I234O	LUIGI	SGLAVO	18/11/1980	CARINARO	CASERTA	81030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 23.881,95
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5129939356
CODFISC	06519461211
DENOMINAZIONE	ORAL S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SS.APPIA KM 195, N°500
UNITA_PROD_LOCALITA	VITULAZIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81041
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 150.012,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	21
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14.594
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GSTRRT79P20L319H	ROBERTO	AGOSTI	20/09/1979	SAN PRISCO	CASERTA	81054
MNDFNC60H09A893X	FRANCESCO	AMENDOLAGINE	09/06/1960	PASTORANO	CASERTA	81050
CRNPRM77A09G812Y	PRIMO	CARINO	09/01/1977	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
CNISVT59R09B963O	SALVATORE	CINO	09/10/1959	CASERTA	CASERTA	81100
DGTRFL63S07D228O	RAFFAELE	DE GAETANO	07/11/1963	CURTI	CASERTA	81040
FSCFBN85R46B963K	FABIANA	FUSCO	06/10/1985	SAN PRISCO	CASERTA	81054
LVNNTN67M03L083D	ANTONIO	LA VENTURA	03/08/1967	TEANO	CASERTA	81057
LMBNCL65C26F839F	NICOLA	LOMBARDO	26/03/1965	NOLA	NAPOLI	80035
MRLSNT64C70L750G	SIMONETTA	MEROLA	30/03/1964	PASTORANO	CASERTA	81050
MRLFLC70T16A024F	FELICE	MEROLA	16/12/1970	MADDALONI	CASERTA	81024
MNTFNC61A10F839J	FRANCESCO	MONTAGNA	10/01/1961	POMIGLIANO D' ARCO	CASERTA	80038
MRTSDA59A43Z330O	SAADIA	MOURTADI	03/01/1959	VITULAZIO	CASERTA	81041
MRNVTR60S70M092N	VITTORIA	MURANO	30/11/1960	VITULAZIO	CASERTA	81041
MRNDLA70C44Z112Y	ADELA	MURANO	04/03/1970	VITULAZIO	CASERTA	81041
RCLNTN77B11L083C	ANTONIO	ORCIUOLO	11/02/1977	TEANO	CASERTA	81057
PRFNNA77C58M092Q	ANNA	PERFETTO	18/03/1977	VITULAZIO	CASERTA	81041
PRNGNN61T22L259C	GIOVANNI	PERNICE	22/12/1961	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PCCFNC65P07L083A	FRANCO	PICCIRILLO	07/09/1965	TEANO	CASERTA	81057
PCCGNN68L02B963M	GIOVANNI	PICCOLELLA	02/07/1968	CURTI	CASERTA	81040
SMNDNC70L06E986X	DOMENICO	SIMEONE	06/07/1970	GRAZZANISE	CASERTA	81046
TRCMRA81H23L083Z	MARIO	TURCO	23/06/1981	TEANO	CASERTA	81057

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 54.377,00
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006692601
CODFISC	03395880614
DENOMINAZIONE	SERVICOOP SOCIETA' COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PISACANE
UNITA_PROD_LOCALITA	GRICIGNANO DI AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 349.018,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	50
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	34.748
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRCRI73B04I234H	CIRO	ALBORINO	04/02/1973	AVERSA	CASERTA	81031
NDRGRS72S30F205R	GENEROSO	ANDREOZZI	30/11/1972	AVERSA	CASERTA	81031
NGLCMN70B23B371A	CARMINE	ANGELINO	23/02/1970	CAIVANO	NAPOLI	80023
NGLNCL73C26F839T	NICOLA	ANGELINO	26/03/1973	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
QLNGNN65A20F111C	GIOVANNI	AQUILONE	20/01/1965	TEVEROLA	CASERTA	81030
RBLNTN55E30A512Z	ANTONIO	ARBOLINO	30/05/1955	AVERSA	CASERTA	81031
RBLNCL81M28A512Q	NICOLA	ARBOLINO	28/08/1981	AVERSA	CASERTA	81031
RCPSSO66R10I306O	SOSIO	ARCIPRETE	10/10/1966	TEVEROLA	CASERTA	81030
RZNGPP62P20F839S	GIUSEPPE	ARZANO	20/09/1962	CARINARO	CASERTA	81032
SPRCRI70B09F839J	CIRO	ASPRELLA	09/02/1970	AVERSA	CASERTA	81031
BRBSVS77C04F924I	SILVESTRO	BARBARINO	04/03/1977	CICCIANO	NAPOLI	80033
BRBNTN77P23A512I	ANTONIO	BARBATO	23/09/1977	AVERSA	CASERTA	81031
BRBPQL67B07A512D	PASQUALE	BARBATO	07/02/1967	AVERSA	CASERTA	81031
BRRPQL66H30B759N	PASQUALE	BARRA	30/06/1966	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
BSLFNC78H21A512I	FRANCESCO	BASILE	21/06/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
BSLPQL82A19A512N	PASQUALE	BASILE	19/01/1982	TEVEROLA	CASERTA	81030
BSNRSR77E31D708D	ROSARIO	BASON	31/05/1977	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
BZZLCN62C14E754O	LUCIANO	BAZZICALUPO	14/03/1962	LUSCIANO	CASERTA	81030
BLRMRZ49B19G130K	MAURIZIO	BELARDO	19/02/1949	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
BNCSVT62C12I993I	SALVATORE	BENCIVENGA	12/03/1962	CESA	CASERTA	81030
BRTNCL69D23A512P	NICOLA	BORTONE	23/04/1969	AVERSA	CASERTA	81031
CZZPLG78B25B519Y	PIERLUIGI	CAIAZZO	25/02/1978	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CLBRFL67R26A512T	RAFFAELE	CALABRESE	26/10/1967	AVERSA	CASERTA	81031
CNGCST65S69A512O	CELESTE	CANGIANO	29/11/1965	TEVEROLA	CASERTA	81030
CNNNLL77D24B715K	ANIELLO	CANNOLICCHIO	24/04/1977	CARINARO	CASERTA	81032
CRRFDN74H19F839H	FERDINANDO	CARRANO	19/06/1974	AVERSA	CASERTA	81031

CRSFNC79L08A512Z	FRANCESCO	CARUSONE	08/07/1979	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CSSMLE83D18A512T	EMILIO	CASSANDRA	18/04/1983	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CSTSVT68P16A064M	SALVATORE	CASTALDO	16/09/1968	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CSTMRC77B25I234T	MARCO	CASTALDO	25/02/1977	TEVEROLA	CASERTA	81030
CSRGPP72P03I234F	GIUSEPPE	CESARO	03/09/1972	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CSRPQL56T12E173Q	PASQUALE	CESARO	12/12/1956	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CNQNTN65A21F839F	ANTONIO	CINQUEGRANA	21/01/1965	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CLLLGU58B13L155U	LUIGI	COLELLA	13/02/1958	TEVEROLA	CASERTA	81030
CSCLGU77S22L155Q	LUIGI	COSCIONE	22/11/1977	TEVEROLA	CASERTA	81030
CRSGPP77C22B963Z	GIUSEPPE	CRISCI	22/03/1977	ARIENZO	CASERTA	81021
CRSPQL79L02B963G	PASQUALE	CRISPINO	02/07/1979	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
CRSM68L21E754E	MASSIMILIANO	CRISTIANO	21/07/1968	CASALUCE	CASERTA	81030
CRZSVT73S25I306N	SALVATORE	CURZIO	25/11/1973	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DGSGPP81B17I234I	GIUSEPPE	D'AGOSTINO	17/02/1981	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DLSCLD65S05A512Z	CLAUDIO	D'ALELIO	05/11/1965	AVERSA	CASERTA	81031
DRSGNN66C27F839M	GIOVANNI	DE ROSA	27/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147
DLPCSC71B20D789D	CRESCENZO	DEL PRETE	20/02/1971	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DLLGPP70E02E955Q	GIUSEPPE	DELLA GALA	02/05/1970	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DLLGNR73A11B963S	GENNARO	DELLA GATTA	11/01/1973	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DLLMDA73P21B963X	AMODIO	DELLA VECCHIA	21/09/1973	TEVEROLA	CASERTA	81030
DLLNCL67A24F839D	NICOLA	DELLA VECCHIA	24/01/1967	AVERSA	CASERTA	81031
DLLGNN54B22E173Z	GIOVANNI	DELLO MARGIO	22/02/1954	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DFGFNC76D11F839D	FRANCESCO	DI FOGGIA	11/04/1976	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DFGGPP57E12F839E	GIUSEPPE	DI FOGGIA	12/05/1957	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DMRCRL67L28G813Y	CARLO	DI MARTINO	28/07/1967	TRECASE	NAPOLI	80040
DRNMHL68M13F839Z	MICHELE	DI RONZA	13/08/1968	AVERSA	CASERTA	81031
DSNCR62L21B779F	CARLO	DI SANTO	21/07/1962	CARINARO	CASERTA	81032
DSNNTN58R16A512T	ANTONIO	DI SANTO	16/10/1958	AVERSA	CASERTA	81031

DSNNTN75A11F8P9N	ANTONIO	DI SANTO	11/01/1975	TEVEROLA	CASERTA	81030
DSRRRT72T03I306R	ROBERTO	DI SERIO	03/12/1972	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DVLBSL68E26F839X	BASILIO	DI VILIO	26/05/1968	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
FLCGPP57D13A512D	GIUSEPPE	FALCONE	13/04/1957	AVERSA	CASERTA	81031
FLCNTN67L30B916H	ANTONIO	FELACO	30/07/1967	CASALUCE	CASERTA	81030
FLCGLC80C04B963F	GIANLUCA	FELACO	04/03/1980	TEVEROLA	CASERTA	81030
FLCLSN78R13B963L	ALESSANDRO	FELACO	13/10/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
FRRMRZ77B21B963O	MAURIZIO	FERRUGGI	21/02/1977	CASALUCE	CASERTA	81030
FRLGPP78M23I234F	GIUSEPPE	FIORILLO	23/08/1978	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
FRNFNC78H26A512Z	FRANCESCO	FRONCILLO	26/06/1978	AVERSA	CASERTA	81031
GLDLGU64A06B371Z	LUIGI	GALDIERO	06/01/1964	CAIVANO	NAPOLI	80023
GLDNL81C11B963D	ANGELO	GALDIERO	11/03/1981	CAIVANO	NAPOLI	80023
GRDGPP77H25F839L	GIUSEPPE	GIORDANO	25/06/1977	NAPOLI	NAPOLI	80147
GRNRCC69M12B963D	ROCCO	GRANIERO	12/08/1969	AVERSA	CASERTA	81031
GRRGPP74H23I234G	GIUSEPPE	GUERRAZZI	23/06/1974	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MCLGTN65H18L155N	GAETANO	IAMICELLA	18/06/1965	AVERSA	CASERTA	81031
RIOFNC72D19F839U	FRANCESCO	IORIO	19/04/1972	CASALUCE	CASERTA	81030
LMBRFL72B09A512M	RAFFAELE	LEMBO	09/02/1972	CASALUCE	CASERTA	81030
LMBPQL59A06A512B	PASQUALE	LEMBO	06/01/1959	CASALUCE	CASERTA	81030
LMBMRT87H25G337Q	UMBERTO	LEMBO	25/06/1987	CASALUCE	CASERTA	81030
LMBMRT86R22A512K	UMBERTO	LEMBO	22/10/1986	CASALUCE	CASERTA	81030
LNRSVT53D27D843R	SALVATORE EGIDIO	LEONARDI	27/04/1953	AVERSA	CASERTA	81031
LMLLGU68C16F839C	LUIGI	LIMALDI	16/03/1968	AVERSA	CASERTA	81031
LMNSVT74L21A512Z	SALVATORE	LUMINOSO	21/07/1974	AVERSA	CASERTA	81031
MCCNCL69M31A512O	NICOLA	MACCHIA	31/08/1969	AVERSA	CASERTA	81031
MSTMLE70M03D801E	EMILIO	MAISTO	03/08/1970	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
MSTNCL64T20I234K	NICOLA	MAISTO	20/12/1964	VILLA DI BRIANO	CASERTA	81030
MRCGNB82E29G812V	GIOVAN BATTISTA	MARCHESE	29/05/1982	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

MRNGTN72M25B963T	AGOSTINO	MARINO	25/08/1972	AVERSA	CASERTA	81031
MRNNTN67S22G902M	ANTONIO	MIRANDA	22/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80147
MLTNCL66D06A512E	NICOLA	MOLITIERNO	06/04/1966	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
MTTFNC51S28E754E	FRANCESCO	MOTTOLA	28/11/1951	LUSCIANO	CASERTA	81030
MNCFNC81P04A512K	FRANCESCO	MUNCARO	04/09/1981	LUSCIANO	CASERTA	81030
NVLMSM78A26L219G	MASSIMILIANO	NOVIELLO	26/01/1978	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
MGGRFL75D29B715I	RAFFAELE	OMAGGIO	29/04/1975	TEVEROLA	CASERTA	81030
PDRNCL64T06E173F	NICOLA	PADRICELLI	06/12/1964	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
PGNSVT70E12G309M	SALVATORE	PAGANO	12/05/1970	FRIGNANO	CASERTA	81030
PGNFNC54A11D799V	FRANCESCO	PAGANO	11/01/1954	FRIGNANO	CASERTA	81030
PLSSVT80M21F839E	SALVATORE	PALESTRO	21/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80147
PLMMTN73D20I234W	MARTINO	PALMIERO	20/04/1973	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
PRSVCN54E29A512J	VINCENZO	PARISI	29/05/1954	TEVEROLA	CASERTA	81030
PSQCRI77R14F839F	CIRO	PASQUARIELLO	14/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80147
PLLLNS72D14F839V	ALFONSO	PELELLA	14/04/1972	AVERSA	CASERTA	81031
PLLGLI64H08Z133W	GIULIO	PELLEGRINO	08/06/1964	AVERSA	CASERTA	81031
PLLFNC69A15D790K	FRANCESCO	PELLINO	15/01/1969	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
PLLLGU74H18D790W	LUIGI	PELLINO	18/06/1974	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
PLLNTN72D06D790Z	ANTONIO	PELLINO	06/04/1972	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
PLLCVN76L30D790O	VINCENZO	PELLINO	30/07/1976	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
PPEMCR53H60E754G	MARIA CARMINA	PEPE	20/06/1953	LUSCIANO	CASERTA	81030
RCCDVD74T03B963E	DAVIDE	RICCIARDI	03/12/1974	TEVEROLA	CASERTA	81030
RSSMRA62A67F839R	MARIA	RUSSO	27/01/1962	LUSCIANO	CASERTA	81030
RSSNDR60C16E173Z	ANDREA	RUSSO	16/03/1960	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
RSSRTR78A03F839L	ARTURO	RUSSO	03/01/1978	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
SNTLSN67H14A512N	ALESSANDRO	SANTAGATA	14/06/1967	AVERSA	CASERTA	81031
SNTVTR63D20A512I	VITTORIO	SANTINI	20/04/1963	AVERSA	CASERTA	81031

SCHSVT67S13A512J

SALVATORE

SCHIAVONE

13/11/1967

AVERSA

CASERTA

81031

SCHNCL60R26B779Q	NICOLA	SCHIAVONE	26/10/1960	CARINARO	CASERTA	81032
SCLGFR89H10F799X	GOFFREDO	SOCIALE	10/06/1989	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
SMMSVT64R19F839E	SALVATORE	SOMMELLA	19/10/1964	CARINARO	CASERTA	81032
SRRSBT75S15A024E	SABATO	SORRENTINO	15/11/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
SRRSVT68P03F839J	SALVATORE	SORRENTINO	03/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80147
STBNCL76A04B963Y	NICOLA	STABILE	04/01/1976	LUSCIANO	CASERTA	81030
TRNNGT76B17B715H	ANGELO	TARANTINO	17/02/1976	CARINARO	CASERTA	81032
TRTDNC55H01E932X	DOMENICO	TARTARO	01/06/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
TTNFNC75L24B963W	FRANCO	TATONE	24/07/1975	CASALUCE	CASERTA	81030
TMPRND81D29H978R	ORLANDO	TEMPERATO	29/04/1981	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
TRRCRI86H04F839A	CIRO	TERRANO	04/06/1986	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
TSSRFL70E02A512F	RAFFAELE	TESSITORE	02/05/1970	TEVEROLA	CASERTA	81030
TSSVCN69R06L379U	VINCENZO	TESSITORE	06/10/1969	CASALUCE	CASERTA	81030
TRSMRA59M25B779I	MARIO	TRUOSOLO	25/08/1959	CARINARO	CASERTA	81032
TRCGPP73R19I234F	GIUSEPPE	TURCO	19/10/1973	LUSCIANO	CASERTA	81030
VLTGPP84A28F839S	GIUSEPPE	VELOTTI	28/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
VNTFNC74P20B963W	FRANCESCO	VENTERELLI	20/09/1974	AVERSA	CASERTA	81031
VTTNCL82L15B963Q	NICOLA	VETTONE	15/07/1982	CARINARO	CASERTA	81032
ZMPPQL62B04A512L	PASQUALE	ZAMPELLA	04/02/1962	AVERSA	CASERTA	81031
ZMPDNT87E19A512A	DIAMANTE	ZAMPELLA	19/05/1987	CARINARO	CASERTA	81032

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 16.313,10
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2005552393
CODFISC	02942010618
DENOMINAZIONE	SERVIZI TERZIARI & LOGISTICA S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE. SANNITICA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	VALLE DI MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 104.705,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.424
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBGNN72C61H834U	GIOVANNA	BARBARINO	21/03/1972	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
BSLVCN58S65H834V	VINCENZA	BASILICATA	25/11/1958	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CLLMRA65P14H834H	MARIO	COLELLA	14/09/1965	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CLLMNC85E57H834R	MONICA	COLELLA	17/05/1985	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CLLLNR64M58H834L	ELEONORA	COLELLA	18/08/1964	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CPPNLL47A01H834C	ANIELLO	COPPOLA	01/01/1947	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CRSSTN54L13A403U	SABATINO	CRISCI	13/07/1954	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLCTRS75E43I233D	TERESA	DE LUCIA	03/05/1975	ARIENZO	CASERTA	81021
DMRSFN68P62B963N	STEFANIA	DI MARZO	22/09/1968	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DMRCML51T45H834L	CARMELA	DI MARZO	05/12/1951	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
FRRNGL69D70H834Y	ANGELA	FERRARA	30/04/1969	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
LPRMRA82E05E791Q	MARIO	LIPARULO	05/05/1982	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
MRACRI58R31H834U	CIRO	MAURO	31/10/1958	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
MRGNTN90M09E791Y	ANTONIO	MORGILLO	09/08/1990	ARIENZO	CASERTA	81021
VNCMRA88B62H834C	MARIA	VINCIGUERRA	22/02/1988	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.548,94
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2007223079
CODFISC	03511870614
DENOMINAZIONE	SHOES & SHOES S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA VI TRAV.,40
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.573,76
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.780
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRZNTN66B09A512L	ANTONIO	BORZACCHIELLO	09/02/1966	CESA	CASERTA	81030
GLNCRN75B63A512T	CATERINA	GIULIANO	23/02/1975	AVERSA	CASERTA	81031
MRNGPP72E55A512O	GIUSEPPINA	MARINO	15/05/1972	AVERSA	CASERTA	81031
VRDFNC76L25A512S	FRANCESCO	VERDE	25/07/1976	AVERSA	CASERTA	81031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.137,24
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006074962
CODFISC	03235490616
DENOMINAZIONE	SPLASH SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CESARE BATTISTI
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.143,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	695
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NTLCML66L71E932J	CARMELA	NATALE	31/07/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.548,94
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006705248
CODFISC	03396770616
DENOMINAZIONE	STELLA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA ANTICA
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAPULLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.573,76
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.780
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRAFNC86M47I234W	FRANCESCA	AMARI	07/08/1986	SAN PRISCO	CASERTA	81054
NZZGPP68P07D228I	GIUSEPPE	NUZZO	07/09/1968	RECALE	CASERTA	81020
PTRLGU65H21B963U	LUIGI	PETROSILLO	21/06/1965	CASERTA	CASERTA	81100
VCCNGL66R13B494R	ANGELO	VECCIO	13/10/1966	CASTEL CAMPAGNANO	CASERTA	81010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.274,47
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006705248
CODFISC	03396770616
DENOMINAZIONE	STELLA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIULIO FOGLIA
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.286,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.390
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RFNMRK86M45E932A	MARIKA	ORFANELLI	05/08/1986	MARCIANISE	CASERTA	81025
SCGRGV78D61B963Z	RITA GIOVANNA	SCOGNAMIGLIO	21/04/1978	CASAGIOVE	CASERTA	81022

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.274,47
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006705248
CODFISC	03396770616
DENOMINAZIONE	STELLA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE EUROPA
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN PRISCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81054
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.286,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.390
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CFRGRG85H06H892E	GIORGIO	CEFARIELLO	06/06/1985	CURTI	CASERTA	81040
DTNNNA86E71B963Z	ANNA	DETONT	31/05/1986	SAN PRISCO	CASERTA	81054

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.411,71
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006705248
CODFISC	03396770616
DENOMINAZIONE	STELLA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIOSÈ MARIA ESCRIVA
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.430,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.085
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLLGPP84B20B963W	GIUSEPPE	BELLOPEDE	20/02/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
DVNFNC84R58E063S	FRANCESCA	DE VINCENZO	18/10/1984	CURTI	CASERTA	81040
LTNFRZ88T07Z114S	FABRIZIO	LATINO	07/12/1988	ALVIGNANO	CASERTA	81012

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 28.430,89
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006705248
CODFISC	03396770616
DENOMINAZIONE	STELLA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA ANTICA
UNITA_PROD_LOCALITA	CURTI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 178.586,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	25
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17.374
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BDLLHR72C12Z352U	LAZHAR	ABDALLAH	12/03/1972	CASERTA	CASERTA	81100
SCRSFN62T26B963T	STEFANO	ASCIORE	26/12/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
BVLGNN66E08B860K	GIOVANNI	BEVILACQUA	08/05/1966	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CPRRFL80E5I234C	RAFFAELLA	CAPRIO	12/05/1980	CURTI	CASERTA	81040
CFFTRS70E6I1234V	TERESA	CIOFFI	21/05/1970	CASAPULLA	CASERTA	81020
CPLGPP87C43I234L	GIUSEPPINA	CIPULLO	03/03/1987	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CPSNLN57C66D228H	ANGELINA	COPIOSO	26/03/1957	CURTI	CASERTA	81040
DLSMRP85P60B963E	MARIA PIA	D'ALESSANDRO	20/09/1985	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DLSGZN87C05H834Y	GRAZIANO	D'ALESSIO	05/03/1987	CASERTA	CASERTA	81100
DNRNTN90M09B963H	ANTONIO	DE NARDO	09/08/1990	CASERTA	CASERTA	81100
DMTNTN78H27B963N	ANTONIO	DI MATTEO	27/06/1978	CASERTA	CASERTA	81100
DRSNCL90D16B963O	NICOLA	DI RAUSO	16/04/1990	CURTI	CASERTA	81040
FLEMTR81R59I234Z	MARIA TERESA	FEOLA	19/10/1981	CASAPULLA	CASERTA	81120
FNCGNN65E17I131Y	GIOVANNI	FONICIELLO	17/05/1965	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DCIRSO77H67I234E	ROSA	IODICE	27/06/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
MNCLGU60L54D228O	LUIGIA	MANCINO	14/07/1960	CURTI	CASERTA	81040
MRTNMR56B54B860B	ANNAMARIA	MARTUCCIO	14/02/1956	CASAPULLA	CASERTA	81020
PLMCTN65C70D228T	COSTANZA	PALMIERO	30/03/1965	CURTI	CASERTA	81040
RLENN86A58B963Q	ANNA	REALE	18/01/1986	CURTI	CASERTA	81040
RSSLSU87M55I234M	LUISA	RUSSO	15/08/1987	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
SMPNNG89C31B963H	ANTONIO AUGUSTO	SAMPAOLO	31/03/1989	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SNTMRN89P30Z129Z	MARIAN	SANTORO	30/09/1989	CASAGIOVE	CASERTA	81022
STFMNL73B44I234P	MANUELA	STEFANO	04/02/1973	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
TSTLCU82H22E715G	LUCA	TUOSTO	22/06/1982	CASAPULLA	CASERTA	81020
VLLTMS84L21E932M	TOMMASO	VALLONE	21/07/1984	RECALE	CASERTA	81020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.548,94
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006705248
CODFISC	03396770616
DENOMINAZIONE	STELLA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAGIOVE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.573,76
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.780
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NSTCRN83H68B715P	CATERINA	NASTA	28/06/1983	CASERTA	CASERTA	81100
NTLNNA90S53B963A	ANNA	NATALE	13/11/1990	CASAGIOVE	CASERTA	81022
RCPMML69A52I261E	MARIA AMALIA	RACCIOPPOLI	12/01/1969	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
SMNNLL71M07F839R	ANIELLO	SIMENONE	07/08/1971	CASAGIOVE	CASERTA	81022

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 38.063,90
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2004882224
CODFISC	02794380614
DENOMINAZIONE	TEAMCOOP SOCIETA' COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE ASI EX INDESIT
UNITA_PROD_LOCALITA	GRICIGNANO DI AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 244.312,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	35
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	24.324
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTGGPP71T12B963B	GIUSEPPE	ABATEGIOVANNI	12/12/1971	LUSCIANO	CASERTA	81030
LSSRFL69R18B779R	RAFFAELE	ALESSIO	18/10/1969	AVERSA	CASERTA	81031
LBRSVT75M23F839B	SALVATORE	ALIBERTI	23/08/1975	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MANTOVA	46043
NDRLGU77P05A512G	LUIGI	ANDREOZZI	05/09/1977	AVERSA	CASERTA	81031
NDRGNN89T08F839S	GIOVANNI	ANDREOZZI	08/12/1989	AVERSA	CASERTA	81031
RBLSS84M05B963N	ALESSIO	ARBOLINO	05/08/1984	AVERSA	CASERTA	81031
RBLLCN84M05B963B	LUCIANO	ARBOLINO	05/08/1984	AVERSA	CASERTA	81031
RZLPLA63R08A512Q	PAOLO	ARZILLO	08/10/1963	AVERSA	CASERTA	81031
RNALNS75L26F839G	ALFONSO	AURINO	26/07/1975	NAPOLI	NAPOLI	80147
VRSFNC76D11Z103Z	FRANCO	AVERSANO	11/04/1976	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
BRRCRI72A17F839Z	CIRO	BARRETTA	17/01/1972	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
BNVCRL74B21F839L	CARLO	BENVENUTO	21/02/1974	TEVEROLA	CASERTA	81030
BRZNTN78B06F839M	ANTONIO	BORZACHIELLO	06/02/1978	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
BRGRFL82R23I234G	RAFFAELE	Bragliola	23/10/1982	TEVEROLA	CASERTA	81030
CZZRSR74E09H931Z	ROSARIO	CAIAZZO	09/05/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CPSPQL75C30F839N	PASQUALE	CAPASSO	30/03/1975	CASALUCE	CASERTA	81030
CPNGNR71L09A512P	GONARIO	CAPONE	09/07/1971	AVERSA	CASERTA	81031
CRTVCN68H14D790Z	VINCENZO	CIROTTO	14/06/1968	CARDITO	NAPOLI	80024
CSTVCN78E13B963X	VINCENZO	COSTANZO	13/05/1978	PARETE	CASERTA	81030
CRSNGL84B25A512A	ANGELO	CRISPINO	25/02/1984	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
CRSFDN66S09G309R	FERDINANDO	CRISTIANO	09/11/1966	FRIGNANO	CASERTA	81030
DGSNCL57C17E173L	NICOLA	D'AGOSTINO	17/03/1957	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DLSLRC81C20A512U	ULDERICO ROSARIO	D'ALESIO	20/03/1981	AVERSA	CASERTA	81031
DSLGP65P05A512E	GIUSEPPE	D'AUSILIO	05/09/1965	AVERSA	CASERTA	81031
DDNNTN68A24A512U	ANTONIO	DE DONATO	24/01/1968	CARINARO	CASERTA	81032
DMRNTN67D29F839L	ANTONIO	DE MARCO	29/04/1967	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030

DRSTTL66D19A512T	ATTILIO	DE RISO CARPINONE	19/04/1966	AVERSA	CASERTA	81031
DSNNCL62C11F839P	NICOLA	DE SANTIS	11/03/1962	LUSCIANO	CASERTA	81030
DSMMSM72D11F839Y	MASSIMILIANO	DE SIMONE	11/04/1972	AVERSA	CASERTA	81031
DLCGPP79S11A512B	GIUSEPPE	DEL CANTO	11/11/1979	AVERSA	CASERTA	81031
DLPRFL77H11A512T	RAFFAELE	DEL PIANO	11/06/1977	AVERSA	CASERTA	81031
DLLPQL76L28B963H	PASQUALINO	DELLA VOLPE	28/07/1976	AVERSA	CASERTA	81031
DCSGNR77P06A512V	GENNARO	DI COSTANZO	06/09/1977	TEVEROLA	CASERTA	81030
DGRGPP75T13E791P	GIUSEPPE	DI GRAZIA	13/12/1975	TEVEROLA	CASERTA	81030
DLRVCN72B29D790H	VINCENZO	DI LAURA	29/02/1972	AVERSA	CASERTA	81031
DMMMCL77H12D709X	MARCELLO	DI MAMBRO	12/06/1977	FORMICOLA	CASERTA	81040
DNIFBA84B12F839R	FABIO	DI NOIA	12/02/1984	NAPOLI	NAPOLI	80147
DPLNLL64D26C697K	ANIELLO	DI PALMA	26/04/1964	CIMITILE	NAPOLI	80030
SPSLGU73A15F111W	LUIGI	ESPOSITO	15/01/1973	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
FBZTMS68A08L379Z	TOMMASO	FABOZZI	08/01/1968	LUSCIANO	CASERTA	81030
FBZGNR72R23B963V	GENNARO	FABOZZO	23/10/1972	AVERSA	CASERTA	81031
FBZSVT78H22F839Z	SALVATORE	FABOZZO	22/06/1978	CASALUCE	CASERTA	81030
FDDGST87P07A512V	AUGUSTO	FADDA	07/09/1987	AVERSA	CASERTA	81031
FLMMRZ79R23Z112F	MAURIZIO	FLAMINIO	23/10/1979	CAMIGLIANO	CASERTA	81050
FRNNDR75E08F839B	ANDREA	FRANZESE	08/05/1975	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
GRGCRI78S17F839M	CIRO	GARGIULO	17/11/1978	NAPOLI	NAPOLI	80147
GRGPQL65T14A512M	PASQUALE	GARGIULO	14/12/1965	AVERSA	CASERTA	81031
GNNMRA83S23F839D	MARIO	GIANNINI	23/11/1983	NAPOLI	NAPOLI	80126
GNNGNR68S21A512R	GENNARO	GIANNINO	21/11/1968	AVERSA	CASERTA	81031
GNNPLA71A28A512W	PAOLO	GIANNINO	28/01/1971	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
GLOLCN83L11A512I	LUCIANO	GOLIA	11/07/1983	AVERSA	CASERTA	81031
GRNPQL66C10E955Z	PASQUALE	GRANATO	10/03/1966	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
GRSFNC79A06A512C	FRANCESCO PAOLO	GRASSIA	06/01/1979	LUSCIANO	CASERTA	81030
GRVNTN83E21B715R	ANTONIO	GRAVANTE	21/05/1983	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA	81030

GRMFNC83L02B963N	FRANCESCO	GRIMALDI	02/07/1983	LUSCIANO	CASERTA	81030
GSTGPP87B05F839C	GIUSEPPE	GUASTELLA	05/02/1987	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
GSTFNC81M19F839A	FRANCESCO	GUASTELLA	19/08/1981	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CVLGPP66A15F839I	GIUSEPPE	IACOVELLI	15/01/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147
VRNNCL83M13I234T	NICOLA	IAVARONE	13/08/1983	AVERSA	CASERTA	81031
VRNPQL64B18A512H	PASQUALE	IAVARONE	18/02/1964	AVERSA	CASERTA	81031
VRNFNC72A14A512T	FRANCESCO	IAVARONE	14/01/1972	AVERSA	CASERTA	81031
BLLSVT84D20I234Q	SALVATORE	IBELLO	20/04/1984	SUCCIVO	CASERTA	81031
MPRGNN75L24B715T	GIOVANNI	IMPRODA	24/07/1975	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
VNINTN72P14A512D	ANTONIO	IOVENE	14/09/1972	CASALUCE	CASERTA	81030
LMPDRD76A23D790S	EDOARDO	LAMPANO	23/01/1976	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
LPLSVT79E19F839O	SALVATORE	LAPILLO	19/05/1974	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
LMBMRT69A16B925D	UMBERTO	LEMBO	16/01/1969	TEVEROLA	CASERTA	81030
LMBBG61S28A512E	BIAGIO	LEMBO	28/11/1961	TEVEROLA	CASERTA	81030
MRNMHL77S22A512B	MICHELE	MAIORANO	22/11/1977	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81031
MSTGPP79B27L245W	GIUSEPPE	MAISTO	27/02/1979	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MRNBTS82M13F839B	BATTISTA	MARANO	13/08/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MSSFNC72E06B963X	FRANCESCO	MASSIMO	06/05/1972	FRIGNANO	CASERTA	81030
MLLRND88M16A512X	ARMANDO	MELLONE	16/08/1988	TEVEROLA	CASERTA	81030
MNDNTN79A04A512D	ANTONIO	MENDITTO	04/01/1979	CARINARO	CASERTA	81032
MGLNTN71E11A512L	ANTONIO	MIGLIACCIO	11/05/1971	TEVEROLA	CASERTA	81030
MLTGPP72A06I234X	GIUSEPPE	MOLITIERNO	06/01/1972	AVERSA	CASERTA	81031
MLTFNC67E30A512U	FRANCESCO	MOLTIERNO	30/05/1967	CASALUCE	CASERTA	81030
MNTFNC84A31B715B	FRANCESCO	MONTAGNA	31/01/1984	CAPUA	CASERTA	81043
MRLRRT85L18C495I	ROBERTO	MORELLI	18/07/1985	NAPOLI	NAPOLI	80147
MTTLCN66T28G309O	LUCIANO	MOTTOLA	28/12/1966	LUSCIANO	CASERTA	81030
MNRNCS71E09B963C	NARCISO	MUNEROTTO	09/05/1971	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
NTLRFL69L12B872U	RAFFAELE	NATALE	12/07/1969	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033

NGNCRI69C18A512C	CIRO	NUGNES	18/03/1969	AVERSA	CASERTA	81031	
NNZFNC82A04F839G	FRANCESCO	NUNZIATA	04/01/1982	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030	
PCCCMN67M07C697N	CARMINE ALBERTO		PACCHIANO	07/08/1967	CIMITILE	NAPOLI	80030
PRSCRI68L20A512V	CIRO	PARISI	20/07/1968	AVERSA	CASERTA	81031	
PTRNTN71L17E932N	ANTONIO	PATRIZIANO	17/07/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025	
PRERN72D07A512R	RENATO	PERA	07/04/1972	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029	
PTRRFL67S13F839F	RAFFAELE	PETROSINO	13/11/1967	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030	
PZNRRT78P21A512L	ROBERTO	PEZONE	21/09/1978	LUSCIANO	CASERTA	81031	
PCLGTN58M09A512R	GAETANO	PICCILLI	09/08/1958	AVERSA	CASERTA	81031	
PCNGNN78A05A512S	GIOVANNI	PICONE	05/01/1978	AVERSA	CASERTA	81031	
PCNSVT68S21B963O	SALVATORE	PICONE	21/11/1968	TEVEROLA	CASERTA	81030	
PLTSNT76H29F839O	SANTO	POLITO	29/06/1976	AFRAGOLA	NAPOLI	80021	
RMOMCL65S17G309N	MARCELLINO	ROMA	17/11/1965	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030	
SBTFNC73C18H978X	FRANCESCO	SABATINO	18/03/1973	CESA	CASERTA	81030	
SGLSVT82S16A512H	SALVATORE	SAGLIANO	16/11/1982	SAN MARCELLINO	CASERTA	81031	
SLZCSC65D11L155P	CRESCENZO	SALZILLO	11/04/1965	TEVEROLA	CASERTA	81030	
SNTGPP79R05F839C	GIUSEPPE	SANTORO	05/10/1979	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029	
SVAFNC63E27A512W	FRANCESCO	SAVIO	27/05/1963	CARINARO	CASERTA	81032	
SCRRFL75E30L245B	RAFFAELE	SCARPA	30/05/1975	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058	
SCHLGU75T12A512I	LUIGI	SCHIAVONE	12/12/1975	AVERSA	CASERTA	81031	
SMNLCU69S06B715H	LUCA	SIMONELLI	06/11/1969	TEVEROLA	CASERTA	81030	
STSNRC74C28F839F	ENRICO	STASINO	28/03/1974	LUSCIANO	CASERTA	81030	
TGLPLA69P21A512N	PAOLO	TAGLIAFIERRO	21/09/1969	TEVEROLA	CASERTA	81030	
TGLNTN74R22I234V	ANTONIO	TAGLIALATELA	22/10/1974	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038	
TMBMSM69S28Z112U	MASIMO	TAMBURRINO	28/11/1969	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030	
TSSGPP78D26A512G	GIUSEPPE	TESSITORE	26/04/1978	AVERSA	CASERTA	81031	
TRZRFL83H13B963V	RAFFAELE	TIROZZI	13/06/1983	TEVEROLA	CASERTA	81030	
TRCMSM71D01B963C	MASSIMO	TURCO	01/04/1971	TEVEROLA	CASERTA	81030	

CCRNCL82H09F839V	NICOLA	UCCIERO	09/06/1982	VILLA DI BRIANO	CASERTA	81030
VLNGNN76M16F352D	GIOVANNI	VALENTE	16/08/1976	MONDRAGONE	CASERTA	81034
VRGVCN76M25B963Q	VINCENZO	VARAGONE	25/08/1976	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VRGLRD67P20A512H	ALFREDO	VARGAS	20/09/1967	LUSCIANO	CASERTA	81030
VRGNTN71D12A512C	ANTONIO	VARGAS	12/04/1971	AVERSA	CASERTA	81031
VLLGPP77D05A512I	GIUSEPPE	VILLANO	05/04/1977	CASALUCE	CASERTA	81030
ZTIGNN69E24I234N	GIOVANNI	ZITO	24/05/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.700,32
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2004465717
CODFISC	02527390617
DENOMINAZIONE	VIAGGI NANOOK SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	P.ZZA VITTORIO EMANUELE,15
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 55.842,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.560
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTLBLH68E11Z301W	ABDELHAFID	BOUTOUIL	11/05/1968	AVERSA	CASERTA	81031
CVGCHR84C55F839P	CHIARA	CAVAGNA	15/03/1984	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CLBCLD76C71G273H	CLAUDIA	CILIBRASI	31/03/1976	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
FRRNRC64D12E648F	ENRICO	FERRARI	12/04/1964	SECUGNAGO	LODI	26826
GNTDLD73S69I234G	ADELAIDE	GENTILE	29/11/1973	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
RMNLRI81C68B715T	ILARIA	RAIMONDO	28/03/1981	CAPUA	CASERTA	81043
SPZGPP68L02B715I	GIUSEPPE	SPIEZIO	02/07/1968	CAPUA	CASERTA	81043
ZMPRND81M08B779Z	ARMANDO	ZAMPELLA	08/08/1981	CARINARO	CASERTA	81032

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 25.019,18
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006722018
CODFISC	03412970612
DENOMINAZIONE	VILLA LITERNO 2008 S.C.A.R.L.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MOLINO, 2
UNITA_PROD_LOCALITA	VILLA LITERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81039
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 157.155,68
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	22
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	15.289
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VRSMRA81C12F839I	MARIO	AVERSANO	12/03/1981	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
BNCLGU45T12B872A	LUIGI	BIANCO	12/12/1945	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CPPMHL89S20G596T	MICHELANGELO	CAPPELLO	20/11/1989	AILANO	CASERTA	81010
CRSDNM71T02Z401K	ADRIAN MICHAEL	CARUSO	02/12/1971	GIOIA SANNITICA	CASERTA	81010
CRSNCD67L07Z401C	ENRICO DOMENICO	CARUSO	07/07/1967	GIOIA SANNITICA	CASERTA	81010
CTRMRT66T18B872C	UMBERTO	CATERINO	18/12/1966	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CRLCRL59L20B872E	CARLO	CERULLO	20/07/1959	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CPPGTN63H24B872E	AGOSTINO	COPPOLA	24/06/1963	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
DNGSFN56T20B872R	STEFANO	D'ANGELO	20/12/1956	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
DNGNGL89P22B963R	ANGELO	D'ANGELO	22/09/1989	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
DMRGLG70A27F352Y	GIANLUIGI	DE MARTINO	27/01/1970	MONDRAGONE	CASERTA	81034
DBRRFL64C22L844B	RAFFAELE	DI BERNARDO	22/03/1964	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
DNIMRA90T22F839T	MARIO	DIANA	22/12/1990	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
DNIGNN69L29H798Z	GIOVANNI	DIANA	29/07/1969	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
SPSRFL56H22L844K	RAFFAELE	ESPOSITO	22/06/1956	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
FNDGPP83T26I234F	GIUSEPPE	FIONDELLA	26/12/1983	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
MRTVCN65S06B860G	VINCENZO	MARTUCCI	06/11/1965	CASAGIOVE	CASERTA	81022
MLRNTN48B15L844V	ANTONIO	MELORIO	15/02/1948	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
PNCPTR81R22Z112D	PIETRO	PANICO	22/10/1981	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
PTRFNC66B27H798T	FRANCESCO	PIETROLUONGO	27/02/1966	CASAPESENNA	CASERTA	81030
PCUCRN61L02B715X	CIPRIANO	PUCA	02/07/1961	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
SCHBDN65D27B872A	BALDINO	SCHIAVONE	27/04/1965	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
SCHDNG68R11B872U	DIONIGI	SCHIAVONE	11/10/1968	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
TMBNCL77L30L844A	NICOLA	TAMBURRINO	30/07/1977	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
CCRVCN53S10L844X	VINCENZO	UCCIERO	10/11/1953	VILLA LITERNO	CASERTA	81039



Decreto Dirigenziale n. 11 del 07/03/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale, ricerca, speriment. e consul. nella
formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI G.R. N° 1012 DEL 30 DICEMBRE 2010 "APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER L'ATTRIBUZIONE DI BORSE DI STUDIO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DI PERCORSI INTEGRATI PRESSO LE SEDI OPERATIVE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI PRESENTI IN REGIONE CAMPANIA" - APPROVAZIONE AVVISO DI EVIDENZA PUBBLICA .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la delibera di G.R. n° 1816 del 11/12/2009 ha previsto l'attivazione di percorsi integrati da svolgere presso le sedi operative degli uffici giudiziari presenti in regione Campania destinati a giovani campani in possesso di diploma o di laurea in materie giuridiche;
- Che con delibera di G.R. n° 1012 del 30/12/2010 pubblicata sul BURC n° 9 del 07/02/2011:
 1. è stata revocata la suddetta deliberazione, in ragione dell'opportunità di orientare il programma di interventi verso una platea di destinatari già in possesso di adeguate competenze, affidando alle Università il compito di provvedere alla predisposizione delle proposte formative, in considerazione della specificità del soggetto presso cui saranno attivati i tirocini, uffici giudiziari operativi nel territorio, e la necessità di ottimizzare l'efficacia del programma in questione, soprattutto in termini di impatto occupazionale anche riferito all'autoimpiego/lavoro autonomo.
 2. sono stati riprogrammati i tirocini presso le strutture giudiziarie, prevedendo i requisiti dei destinatari e dei soggetti proponenti tali da rendere l'esperienza lavorativa effettivamente funzionale allo sviluppo o accrescimento di competenze utili allo specifico sviluppo professionale;
 3. è stato demandato al Dirigente del Settore 06 Orientamento Professionale dell'A.G.C. 17 la predisposizione e l'attivazione dell'Avviso Pubblico per la realizzazione delle predette attività e di tutti i successivi atti amministrativi;

CONSIDERATO

- Che è stato predisposto l'Avviso Pubblico, così come previsto dalla succitata deliberazione, al fine di porre in essere tutte le attività de quo.

PRESO ATTO

- Del parere espresso dal Settore Consulenza Legale e Documentazione, sulla legittimità formale del succitato schema, trasmesso con nota n° 174114 del 03/03/2011.

RITENUTO

- Di dover approvare il citato Avviso per la pubblicazione sul B.U.R.C.

VISTO

- Il P.O.R. 2007/2013
- La Delibera di G.R. n° 1816/09
- La Delibera di G.R. n° 1012/10
- La nota n° 174114/11 del Settore Consulenza Legale
- La delibera di G.R. n° 3466/00

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Orientamento Professionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dagli uffici del Servizio 02

DECRETA

- Di approvare l'Avviso Pubblico, per la realizzazione di percorsi integrati di Work Experience destinate a giovani laureandi o in possesso di diploma di laurea triennale ovvero di laurea magistrale, inoccupati o in stato di disoccupazione da almeno sei mesi alla data di presentazione della domanda, allegato al presente atto composto da n° 6 pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di approvare il formulario di presentazione dei progetti – Allegato 1 – composto da n° 8 pagine;
- Di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- Di rinviare a successivo atto Dirigenziale l'impegno delle somme necessarie;
- Di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it;
- Di inviare il presente Atto all'A.G.C. 17, all'A.G.C. 09, al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'A.G.C. 02, al Settore Orientamento Professionale per gli adempimenti consequenziali

Dr. Antonio Oddati

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



Settore Orientamento Professionale

“AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI WORK EXPERIENCE PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI DELLA REGIONE CAMPANIA

Premessa

Il quadro di riferimento

Il QSN 2007-2013 prevede tra le priorità dell’Obiettivo Convergenza “il miglioramento e la valorizzazione delle risorse umane” tra i cui obiettivi generali vi è “Aumentare la partecipazione a opportunità formative di base e avanzate lungo tutto l’arco della vita” ed in particolare “Accrescere l’utilizzo di percorsi integrati per l’inserimento e il reinserimento lavorativo”.

La strategia dell’Asse IV del POR Campania 2007-2013 è “finalizzata a favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano di cui la Campania dispone valorizzando la risorsa giovani e facendo fare un vero e proprio salto qualitativo al sistema di offerta scolastico formativo secondo un approccio attento al life long learning.

L’azione del suddetto Asse in Campania sarà pertanto particolarmente mirata a rafforzare e potenziare i processi di integrazione tra istruzione, formazione e professione.

La delibera di G.R. n° 1816 del 11/12/2009 ha previsto l’attivazione di percorsi integrati presso le sedi operative degli uffici giudiziari presenti in regione Campania destinati a giovani campani.

Con Delibera di G.R. n° 1012 del 30/12/2010 è stata revocata la precitata delibera e ha approvato un nuovo schema di avviso pubblico, in ragione dell’opportunità di orientare il programma di interventi verso una platea di destinatari già in possesso di adeguate competenze, affidando alle Università o ai loro Dipartimenti, il compito di provvedere alla predisposizione delle proposte formative, e quindi alla selezione delle stesse, in coerenza con i percorsi di orientamento/formazione/work experience da promuovere con gli uffici giudiziari interessati.

Finalità

In un contesto fortemente caratterizzato dalla necessità di diffondere capillarmente il concetto di legalità e credibilità delle istituzioni, la Regione Campania, forte di alcune esperienze positive già realizzate in attuazione della delibera di G.R. n° 996/06, e tenuto conto della rinnovata disponibilità ad ospitare *work-experience* manifestate da alcuni uffici giudiziari, promuove tirocini presso tali strutture

Articolo 1 - Oggetto

L’oggetto del presente avviso è definire un intervento formativo individuando percorsi integrati di *work experience* per un’attività complessiva pari a 6 mesi.

Con tale strumento si intende offrire ai destinatari l’opportunità di un contatto diretto con una realtà lavorativa che, attraverso un approccio di carattere formativo, possa preludere ad un inserimento lavorativo.

Articolo 2 - Struttura dei progetti

Le “work experience” non rappresentano, in alcun modo, un rapporto di lavoro e, di conseguenza, non sono vincolanti in termini di possibili assunzioni.

Le attività si struttureranno su percorsi della durata complessiva di 6 mesi così costituite:

1. Modulo di orientamento di 20 h;
2. Esperienza lavorativa in presso struttura ospitante;



Settore Orientamento Professionale

3. Accompagnamento tutoriale e formativo
4. Attivazione di moduli integrativi (anche FAD)
5. Verifica finale dei risultati conseguiti
6. Certificazione competenze acquisite.

Il percorso integrato si realizzerà a tempo parziale con orario giornaliero corrispondente a quello in uso presso la struttura ospitante per i contratti part - time.

Nel progetto formativo dovranno essere tra l'altro indicati i criteri di selezione dei tirocinanti coerenti con i percorsi di cui all'art. 3 e il profilo del *tutor* individuato dagli uffici giudiziari che accompagnerà nel percorso il tirocinante, e il profilo del *tutor* didattico, che sarà impegnato quale riferimento didattico-amministrativo e destinatario della relazione sul tirocinio da svolgersi al termine dell'esperienza, le modalità di svolgimento del tirocinio con i tempi di presenza previsti presso l'ufficio giudiziario.

Presso ciascuna sede giudiziaria potranno essere attivati un massimo di 12 interventi ognuno dei quali prevedrà un massimo di 15 *work experience*.

Ogni intervento può riferirsi ad un medesimo profilo o a profili differenti, ma strettamente legati all'ufficio presso cui sarà attivata la *work experience*.

Articolo 3 - Struttura ospitante

Le *work-experience*, saranno attivate dai Dipartimenti Universitari ai sensi del Dlgs 142/1998 mediante la stipula di apposita convenzione con gli Uffici Giudiziari. Non sono ammissibili *work experience* corrispondenti a periodi di praticantato previsti dalla normativa vigente.

In considerazione della finalità formativa del percorso, è necessario che la possibile compresenza di più destinatari presso la medesima struttura sia correlata alla dimensione ed all'organigramma così come previsto dal Decreto Dirigenziale n° 3 del 21 gennaio 2010 "Approvazione versione 2 del manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007 - 2013", pubblicato sul B.U.R.C. n° 12 del 08/02/2010.

E' possibile considerare l'incremento del numero dei partecipanti impiegati contemporaneamente, al di sopra di quanto disposto dal succitato manuale, nella misura massima del 30% dei dipendenti in ragione della specificità e finalità dell'intervento proposto

Articolo 4 - Soggetti Proponenti

Le candidature per la realizzazione dei progetti devono essere presentate e sottoscritte dall'Università, o dal Dipartimento universitario, in qualità di Soggetto Proponente ed attuatore del progetto e dall'Ufficio Giudiziario in qualità di soggetto ospitante.

Articolo 5 - Modalità di raccordo tra struttura ospitante e organismo formativo

Tra il soggetto attuatore, struttura ospitante, e destinatario, deve intercorrere apposita convenzione da attivare successivamente all'approvazione del progetto. Dopo tale attivazione la documentazione di inizio attività deve essere trasmessa agli uffici del Settore Orientamento Professionale. In tale convenzione vengono definiti i reciproci obblighi che, si sottolinea, non integrano gli estremi di un rapporto di lavoro e non possono connotarsi in modo restrittivo rispetto alle norme dettate dal succitato Manuale dell'Autorità di Gestione.

Tra le cause di decadenza devono essere comunque previste:

- 1) Superamento del monte ore di assenze consentito
- 2) perdita dello stato di disoccupazione



Settore Orientamento Professionale

3) indisponibilità del tirocinante ad iniziare l'esperienza lavorativa entro il termine fissato dal soggetto attuatore.

Articolo 6 - Risorse disponibili.

Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile la cifra complessiva di € 1.890.000,00 (Unmilioneottocentonovantamila/00) da prelevare dal POR FSE Campania 2007-2013 obiettivo operativo I 2 dell'Asse IV capitolo di spesa 4678 UPB 22.84.245

Articolo 7 - Destinatari

Il presente avviso si caratterizza come una proposta di intervento destinata per il 30% a giovani laureandi, e per il restante 70%, a laureati in possesso di diploma di laurea triennale ovvero magistrale, inoccupati o in stato di disoccupazione da almeno sei mesi alla data di presentazione della domanda, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 297/02. Lo stato di inoccupazione o disoccupazione dovrà permanere per l'intera durata del tirocinio. I candidati che siano cittadini comunitari devono inoltre essere in possesso dell'iscrizione all'anagrafe del Comune di residenza prevista dall'art. 9 del D.lgs. n. 30/2007. I candidati che siano cittadini extra-comunitari devono inoltre essere in possesso di Carta di Soggiorno o Permesso di soggiorno con validità residua non inferiore a sei mesi.

Ogni beneficiario del tirocinio è tenuto al rispetto scrupoloso dell'orario settimanale inserito nel progetto.

Articolo 8 - Durata dei progetti

La progettazione della *work experience*, dovrà prevedere una durata di 6 mesi.

In sede di redazione del progetto, la durata in mesi deve essere convertita in ore mensili, avendo come riferimento il contratto collettivo di lavoro applicato presso l'organismo ospitante. La durata deve intendersi al netto di eventuali periodi di chiusura per ferie dell'organismo ospitante.

Detti periodi non danno diritto al percepimento della borsa di studio.

Articolo 9 - Parametri finanziari di riferimento

Ciascuna *work-experience* prevede un costo d'intervento stimato pari ad € 4.200,00 così ripartito:

1. Borsa formativa mensile pari a € 500 (cinquecento) per la durata di 6 mesi;
2. Rimborso per le attività di sistema destinate al soggetto attuatore pari ad € 1.200,00 per ciascun allievo

Non si prevedono riferimenti a parametri di costo unitario (ora/corso; ora/ allievo).

Articolo 10 - Ammissibilità e valutazione e procedura di finanziamento

Le domande pervenute saranno sottoposte all'esame di ammissibilità e valutazione da parte del Servizio Regionale competente mediante l'impegno di una commissione appositamente nominata.

I progetti sono ritenuti ammissibili ed approvabili se:

- pervenuti entro le date di scadenza indicate all'articolo 11 dell'Avviso;
- presentati da soggetto ammissibile;
- rivolto ai destinatari previsti;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste (compilazione esaustiva delle sezioni del formulario);

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA



Settore Orientamento Professionale

- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

Le domande ritenute ammissibili, sono sottoposte a successiva valutazione, a cura di un apposito nucleo, effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criteri e sottocriteri con riferimento ai punti del formulario	Punt.Max 100
1.1-Qualità della motivazione, della finalità e dell'articolazione dell'intervento	10
1.2-Coerenza tra contenuti e obiettivi	20
1.3-Presenza di metodologie e strumentazioni innovative.	25
1.4-Dimensionamento e complessità organizzativa dell'ufficio ospitante	20
1.5-Efficacia dei dispositivi di monitoraggio e valutazione	15
1.6-Modello organizzativo del percorso (rapporto Tutor/Tirocinanti Tirocinanti/dipendenti Spazi fisici rispondenti ai requisiti previsti in materia di sicurezza ed igiene sui posti di lavoro)	10

Saranno ritenuti finanziabili i progetti che avranno conseguito un punteggio minimo di 65.

È facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti, attraverso l'ufficio competente.

Una volta formata la graduatoria dei progetti si procederà al finanziamento fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I candidati potranno prendere visione delle graduatorie sul sito della Regione Campania.

La Regione invierà a coloro che sono utilmente collocati in graduatoria una lettera di invito contenente gli estremi per la sottoscrizione del convenzionamento.

Articolo 11 - Modalità di presentazione delle domande

Il progetto dovrà essere redatto sul formulario regionale che va fornito all'Amministrazione su supporto cartaceo ed informatico così come di seguito specificato.

Il progetto, completo in tutte le sue parti, dovrà pervenire, a pena di esclusione, mediante consegna a mano, entro il quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. e dovrà pervenire, nei giorni di accesso al pubblico, (martedì – mercoledì – venerdì) dalle ore 10.00 alle ore 13.00, in busta chiusa, siglata su tutti i lati, compresi quelli presigillati industrialmente, riportante in alto a sinistra, in modo chiaro e leggibile i dati del mittente e la seguente dicitura: **“AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI WORK EXPERIENCE PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI DELLA REGIONE CAMPANIA”**

La domanda di partecipazione deve essere presentata all'apposito sportello al seguente indirizzo: Regione Campania, Settore Orientamento Professionale - Centro Direzionale - Isola A/6 - cap 80143 - Napoli.

Il protocollo attesterà l'ordine di ricevimento.

La domanda completa della documentazione allegata dovrà essere presentata in n° 2 copie cartacee utilizzando unicamente il formulario predisposto ed allegato all'Avviso (Allegato 1) e su supporto informatico. In caso di difformità fra copia cartacea e supporto in informatico farà fede quanto riportato su copia cartacea. I progetti pervenuti dopo la scadenza del termine saranno considerati



Settore Orientamento Professionale

non ammissibili. Il formulario di cui all'Allegato 1 è disponibile sul sito della Regione Campania: www.regione.campania.it.

Articolo 12 - Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto è sufficiente produrre l'apposito formulario di progetto (Allegato 1), e autocertificazione, ai sensi della normativa vigente, sulle dimensioni organizzative e sugli spazi fisici rispondenti ai requisiti previsti in materia di sicurezza e igiene sui posti di lavoro. Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste, ai sensi del DPR 445/2000 – art.46.

Articolo 13 - Registri

Per lo svolgimento della parte pratica della work experience è prevista la tenuta di un apposito registro. Il registro è composto da schede individuali sulle quali si registra la presenza giornaliera del destinatario, attraverso la sua firma, con l'indicazione dell'orario e dell'attività svolta. A conferma delle informazioni rilasciate viene prevista la firma di un rappresentante dell'organismo ospitante. L'attività del soggetto attuatore e del tutor che affianca il tirocinante, deve essere documentata sull'apposito spazio, con l'indicazione delle ore di presenza e dell'attività svolta. Modalità diverse di tenuta dei registri di presenza potranno essere autorizzate dalla Regione a fronte di motivate richieste.

Articolo 14 - Vigilanza e controlli

I soggetti aggiudicatari si impegnano a sottostare al controllo sull'attività da parte dell'Amministrazione Regionale mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile, registri presenza allievi, ecc.

Articolo 15 - Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa rinvio alla normativa regionale, nazionale e comunitaria che disciplina il FSE.

Articolo 16 - Monitoraggio e verifica delle attività

Le modalità di svolgimento delle attività formative sono disciplinate dal disposto del “*Manuale dell'Autorità di Gestione del P.O. FSE Campania 2007 – 2013*”, ”, approvate con Delibera di G.R. n°1959 del 5/12/08, pubblicato sul B.U.R.C. n° 14 del 2 marzo 2009.

Articolo 17 - Tutela della privacy

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del Dlgs.196/03 e modifiche.



Settore Orientamento Professionale

Articolo 18 Erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento è regolata secondo quanto previsto dal Manuale di Gestione del POR FSE 2007-2013, approvato con Delibera di G.R. n° 1959 del 05/12/2008, pubblicata sul B.U.R.C. n.14 del 02/03/2009

L'erogazione del finanziamento può essere revocata nei casi contemplati dalla normativa vigente, di cui al richiamato Manuale di Gestione.

Articolo 19 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90, la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Dirigente del Settore Orientamento Professionale – Dr. Antonio Oddati.

Articolo 20 - Informazioni sull'Avviso

Il presente bando è reperibile in internet nel sito della Regione Campania (WWW.REGIONE.CAMPANIA.IT); informazioni possono inoltre essere richieste al Settore Orientamento Professionale, a n° telefonico 081/7966429 –.



Allegato 1 FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Prot. n. _____

Data _____
A cura degli uffici regionali

SEZIONE A INFORMAZIONI GENERALI

A.1 TITOLO DEL PROGETTO (FIGURA PROFESSIONALE)

A.2 SOGGETTO ATTUATORE

Codice di accreditamento (per gli enti accreditati) _____

denominazione e ragione sociale: _____
natura giuridica: _____
rappresentante legale: _____
indirizzo: _____
città: _____ prov. _____ cap. _____
tel.: _____ fax: _____
referente del progetto: _____
tel.: _____ fax: _____
e-mail: _____

A.3 Struttura Ospitante

denominazione : _____

Sede _____

**A.4 DATI IDENTIFICATIVI DELLA STRUTTURA/E OSPITANTE/I (DA REPLICARE PER OGNI STRUTTURA)**

Denominazione Struttura		Addetti			Settore
		M	F	TOT	
Città	Indirizzo	Telefono			
		Fax			
		E-mail			
Referente del progetto		Tutor aziendale			

(AGGIUNGERE UN QUADRO RIASSUNTIVO CHE INDIVIDUI DESTINATARIO E STRUTTURA OSPITANTE PER OGNI WORK EXPERIENCE)

Area d'intervento



SEZIONE B

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'INTERVENTO

B.1.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO NEL QUALE IL DESTINATARIO VIENE INSERITO O VA AD INSERIRSI (*replicare laddove necessario in considerazione della eventuale diversità dei contesti*)

B.1.2 Attività

B.1.3 Ambito relazionale

B.1.4 Altro a supporto dei percorsi d'inserimento



SEZIONE C

C.1 DESCRIZIONE ATTIVITÀ FORMATIVA

C.1.1. LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELL'INTERVENTO

C.1.2 MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

(descrivere sinteticamente le modalità di individuazione delle aziende e dei destinatari)

C.1.3 FINALITÀ

C.1.4 PRIORITÀ TRASVERSALI

C.1.4 a) Eventuali connessioni con lo sviluppo di politiche per le *pari opportunità*

C.1.4 b) Eventuali connessioni con lo sviluppo della *società dell'informazione*

C.1.5 ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PREVISTO

(Modalità e criteri di selezione, fase di orientamento, attività di apprendimento in azienda)

C.1.6. METODOLOGIE DI INTERVENTO

(modalità di affiancamento)

C.1.7. ESITI ATTESI DALL'INTERVENTO

c.1.7. a) Relativamente ai destinatari

c.1.7 b) Relativamente alle strutture ospitanti

C.1.8. SISTEMI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI

C.1.9. Professionalità impegnate

Descrivere le risorse umane impegnate come tutor aziendali e tutor dell'organismo attuatore)



C.1.10. Coerenza tra contenuti e obiettivi e coerenza complessiva dell'intervento

C.1.1. TEMPI DI REALIZZAZIONE (aggiungere un quadro riassuntivo che individui i tempi per ogni work experience in caso vi siano durate differenziate)

DURATA DEL PROGETTO IN ORE _____
DURATA DEL PROGETTO IN MESI _____
DATA DI AVVIO PREVISTA _____
DATA DI CONCLUSIONE _____
Work Experience da attivare _____ (max 15 allievi)



SEZIONE D

CRONOGRAMMA DEL PROGETTO

[illegible]



SEZIONE E

VOCE	Finanz. Pubblico	Cofinanz. Privato
B.1.1 - Progettazione interna	0,00	0,00
B.1.2 - Progettazione esterna	0,00	0,00
B.1.3 - Affissioni	0,00	0,00
B.1.4 - Inserzioni su stampa	0,00	0,00
B.1.5 - Spot radiotelevisivi	0,00	0,00
B.1.6 - Altro (specificare):	0,00	0,00
B.1.7 - Selezione partecipanti	0,00	0,00
B.1.8 - Orientamento partecipanti	0,00	0,00
B.1.9 - Elaborazione dispense didattiche personale interno	0,00	0,00
B.1.10 - Elaborazione dispense didattiche personale esterno	0,00	0,00
B.1.11 - Costituzione dell'ATI/ATS/RTI	0,00	0,00
Totale (B1) Preparazione	0,00	0,00
B.2.1 - Retribuzione ed oneri personale interno	0,00	0,00
B.2.2 - Collaborazioni professionali docenti esterni	0,00	0,00
B.2.3 - Retribuzione ed oneri personale codocente interno	0,00	0,00
B.2.4 - Collaborazioni professionali codocenti esterni	0,00	0,00
B.2.5 - Retribuzioni ed oneri tutor interni e tutor formazione a distanza	0,00	0,00
B.2.6 - Collaborazioni professionali tutor esterni e tutor formazione a distanza	0,00	0,00
B.2.7 - Retribuzione ed oneri personale docente dipendente da Enti pubblici	0,00	0,00
B.2.8 - Retribuzioni ed oneri personale Docente a "Contratto d'Opera"	0,00	0,00
B.2.9 - Retribuzioni ed oneri docenti di sostegno interni	0,00	0,00
B.2.10 - Collaborazioni professionali docenti di sostegno esterni	0,00	0,00
B.2.11 - Spese di viaggio, Trasferte, Rimborsi personale docente	0,00	0,00
B.2.12 - Indennità oraria di frequenza allievi disoccupati	0,00	0,00
B.2.13 - Indennità esami finali	0,00	0,00
B.2.14 - Assicurazione Inail	0,00	0,00
B.2.15 - Assicurazioni private ed aggiuntive	0,00	0,00
B.2.16 - Assicurazioni per le attività di stage	0,00	0,00
B.2.17 - Retribuzioni ed oneri allievi occupati	0,00	0,00
B.2.18 - Indennità mobilità allievi CIG-CIGS	0,00	0,00
B.2.19 - Indennità di frequenza allievi lavoratori autonomi ed imprenditori	0,00	0,00
B.2.20 - Spese viaggi giornalieri (allievi)	0,00	0,00
B.2.21 - Spese di vitto giornaliero (allievi)	0,00	0,00
B.2.22 - Spese di alloggio giornaliero (allievi)	0,00	0,00
B.2.23 - Stage (allievi)	0,00	0,00
B.2.24 - Visite guidate (allievi)	0,00	0,00
B.2.25 - Spese viaggi (Personale non docente)	0,00	0,00
B.2.26 - Spese di vitto (Personale non docente)	0,00	0,00
B.2.27 - Spese di alloggio (Personale non docente)	0,00	0,00
B.2.28 - Da specificare in coerenza con l'attuazione del principio di flessibilità	0,00	0,00
B.2.29 - Gettoni di presenza esami finali	0,00	0,00
B.2.30 - Specificare a seconda dei singoli casi	0,00	0,00
B.2.31 - Affitto immobili	0,00	0,00
B.2.32 - Ammortamento immobili	0,00	0,00
B.2.33 - Manutenzione ordinaria immobili Pulizie	0,00	0,00
B.2.34 - Affitto attrezzature	0,00	0,00
B.2.35 - Leasing attrezzature (esclusi oneri amministrativi e riscatto)	0,00	0,00
B.2.36 - Ammortamento attrezzature	0,00	0,00



AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

B.2.37 - Manutenzione ordinaria attrezzature	0,00	0,00
B.2.38 – Luce	0,00	0,00
B.2.39 - Acqua	0,00	0,00
B.2.40 – Gas	0,00	0,00
B.2.41 - Riscaldamento e condizionamento	0,00	0,00
B.2.42 - Spese telefoniche	0,00	0,00
B.2.43 - Indumenti protettivi	0,00	0,00
B.2.44 - Materiale didattico in dotazione collettiva	0,00	0,00
B.2.45 - Materiale in dotazione individuale	0,00	0,00
B.2.46 - Materiali didattici per la FAD	0,00	0,00
B.2.47 - Assicurazioni (non relative ad allievi)	0,00	0,00
B.2.48 - Fornitura per ufficio e cancelleria	0,00	0,00
B.2.49 - Spese postali	0,00	0,00
Totale (B2) Realizzazione	0,00	0,00
B.3.1 - Incontri, seminari, convegni, workshop	0,00	0,00
B.3.2 - Elaborazione reports, studi e pubblicazioni	0,00	0,00
B.3.3 - Specificare a seconda dei singoli casi:	0,00	0,00
Totale (B3) Diffusione dei risultati	0,00	0,00
B.4.1 - Retribuzioni ed oneri Direttori corso e progetto interni	0,00	0,00
B.4.2 - Collaborazione professionale Direttori corsi e progetto esterni	0,00	0,00
B.4.3 - Retribuzioni ed oneri coordinatore interno	0,00	0,00
B.4.4 - Collaborazione professionale coordinatore esterno	0,00	0,00
B.4.5 - Personale non docente dipendente - Retribuzioni ed oneri	0,00	0,00
B.4.6 - Collaborazioni professionali personale non docente – Compensi	0,00	0,00
B.4.7 - Personale autonomo a "Prestazione d'opera"	0,00	0,00
B.4.8 - Rimborsi spese	0,00	0,00
Totale (B4) Direzione e controllo	0,00	0,00
C.1.1 - Retribuzione personale ausiliario interno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)	0,00	0,00
C.1.2 - Collaborazioni con personale ausiliario esterno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)	0,00	0,00
C.1.3 - Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)	0,00	0,00
C.1.4 – Utenze, spese postali e servizi ausiliari (centralino, portineria, sicurezza, ecc.)	0,00	0,00
C.1.5 - Forniture per ufficio	0,00	0,00
C.1.6 - Pubblicità istituzionale	0,00	0,00
C.1.7 - Altro (specificare)	0,00	0,00
Totale (C) Costi indiretti	0,00	0,00
Totale Progetto	0,00	0,00

N.B: RIEMPIRE SOLO LE VOCI DI PERTINENZA

IL PRESENTE FORMULARIO È COMPOSTO DA N° _____ PAGINE

FIRMA

DATA ____/____/____



Decreto Dirigenziale n. 18 del 17/02/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed
immigra

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' FORMATIVE IN APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE. D.LGS N° 276/2003. DECRETO DIRIGENZIALE N° 151/2008. DECRETO DIRIGENZIALE N° 452/2008 - PRESA D'ATTO DELLE RISULTANZE DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PERVENUTE NEI MESI DI OTTOBRE, NOVEMBRE, DICEMBRE 2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Legge 14 Febbraio 2003 n°30 “Delega al Gov erno in materia di occupazione e Mercato del Lavoro” ed il D.Lgs attuativo 10 Settembre 2003 n° 276 avente ad oggetto “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e Mercato del Lavoro” individuano tre tipologie di Apprendistato con finalità diverse:
 1. Contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere d'istruzione e formazione;
 2. Contratto di apprendistato professionalizzante per il conseguimento di una qualificazione attraverso una formazione sul lavoro ed un apprendimento tecnico professionale;
 3. Contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione.
- Che l'art. 49 del predetto D.Lgs n° 276/2003 subord ina l'attuazione dell'Apprendistato professionalizzante alla definizione di una regolamentazione regionale;
- Che la Legge 14 Maggio 2005 n° 80 ha introdotto l'a rt. 5.bis all'art. 49 del D.Lgs n° 276/2003, il quale dispone che sino all'approvazione della legge regionale relativa al contratto di apprendistato da parte delle Regioni il contratto di apprendistato professionalizzante può essere immediatamente operante unicamente laddove siano stati stipulati contratti collettivi nazionali di lavoro da Associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente piu' rappresentativi sul piano nazionale;
- Che la Circolare Ministeriale n° 40 del 14/10/2004 ha emanato alcuni chiarimenti e indicazioni operative ai fini dell'applicazione della nuova disciplina del contratto di apprendistato.
- Che con Delibera di G.R. n°160 del 14/02/06, pubbl icata sul B.U.R.C. n°15 del 27/03/06, sono stati approvati gli indirizzi operativi per una prima sperimentazione del contratto di Apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 49 – D.lgs. 276/03;
- Che con successivo Decreto Dirigenziale n° 78 del 25/05/06, pubblicato sul B.U.R.C. n° 26 del 12/06/06, sono stati approvati gli adempimenti di cui alla Delibera di G.R. n°160/06;
- Che la Delibera di G.R. n° 160/06, ai fini dell'attuazione delle finalità formative nei contratti di apprendistato professionalizzante ha previsto l'individuazione della compartecipazione pubblica attraverso risorse assegnate alla Regione Campania dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Che con Decreto Dirigenziale n°151 del 19/03/2008, pubblicato sul B.U.R.C. n° 13 del 31/03/08 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione “a sportello” dei piani formativi individuali generali e di dettaglio per i Soggetti che fanno ricorso, nel rispetto della normativa vigente, alla formazione esterna attraverso Enti di Formazione accreditati ai sensi della Delibera di G.R. n°226/06;
- Che il su citato Avviso Pubblico è stato approvato nella riunione del giorno 7 Marzo 2008 dagli Enti Bilaterali di cui all'Osservatorio dell'Apprendistato;
- Che con Decreto Dirigenziale n°452 del 11/12/2008, pubblicato sul B.U.R.C. n°55 del 29/12/2008, è stata approvata la proroga per la presentazione dei Piani Formativi individuali generali e di dettaglio per i Soggetti che fanno ricorso alla formazione esterna, con le medesime modalità attuative approvate con il Decreto Dirigenziale n°151 del 19/03/2008, pubblicato sul B.U.R.C. n°13 del 31/03/2008;

CONSIDERATO

- Che l'art. 10 – Ammissibilità e Valutazione del predetto bando recita che “*le candidature pervenute saranno sottoposte all'esame di ammissibilità da parte dell'Osservatorio dell'Apprendistato con l'ausilio dell'Assistenza Tecnica Erfea*”;

- che con nota prot. 2010.0813731 del 11/10/2010 l'Ente Bilaterale Erfea ha comunicato i nominativi del gruppo degli Esperti da impegnare nei lavori di ammissibilità e valutazione;
- Che, con nota del 01/02/2011 prot. 2011.0075396 sono state trasmesse le risultanze dei lavori svolti dal Gruppo degli Esperti delle proposte presentate nei mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre 2010.

RITENUTO

- Di dover procedere alla presa d'atto dei su citati esiti di valutazione al fine di procedere all'affidamento delle attività.

VISTO

- La Legge 30/03
- Il D.lgvo 276/03
- La D.G.R. n°160/06
- Il D.D. n°78/06
- Il D.D. n°151/08
- Il D.D. n°452/08

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ormel nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto delle risultanze di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali presentate ai sensi dell'Avviso in narrativa citato nei mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre 2010 riportate nell'allegato prospetto, composto da n° 22 pagine numerate progressivamente, da pag. 1 a pag. 22 che formano parte integrante del presente atto;
- di precisare che, per l'annualità di riferimento autorizzata, si è tenuto conto della data di assunzione dell'Apprendista riportata nella lettera di assunzione allegata alla singola proposta trasmessa;
- di specificare che la presente pubblicazione sul B.U.R.C. ha valore di notifica per i Soggetti interessati;
- di incaricare l'Ufficio Ormel all'invio della richiesta della seguente documentazione relativa alla sottoscrizione dell'atto di Concessione:
 1. Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con vigenza e fallimentare, completa del Nulla Osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 Maggio 1965 n°575 a successive modificazioni (Ente e Azienda);
 2. Dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente, prodotta ai sensi del D.P.R. 445/2000 – artt. 46 e 47 - (allegare copia di valido documento di riconoscimento) indicante: organigramma con carica sociale, poteri di firma autonoma, generalità del firmatario, Codice Fiscale/P.IVA, sede legale, tel/fax – indirizzo e-mail);
 3. Dichiarazione, del Legale Rappresentante dell'Ente, di regolarità con le disposizioni previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 226 del 21 febbraio 2006 (B.U.R.C. n. 16 del 3/04/06) "Modifiche ed integrazioni alla delibera di G.R. n. 808/04 avente ad oggetto "Indirizzi operativi per l'accreditamento degli organismi di Formazione e di Orientamento", per la Formazione continua, con l'indicazione della Sede operativa relativa alle attività formative oggetto del finanziamento e del corrispondente Codice di accreditamento.
 4. Copia dell'estratto del *Libro Unico del Lavoro/Libro Matricola* dal quale si evince l'assunzione dell'Apprendista di cui alla proposta formativa presentata ed approvata, con allegata

dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000– artt. 46 e 47 - del Legale Rappresentante dell'Azienda, di conformità all'originale;

5. D.U.R.C. o certificazione provvisoria (C.I.P. con dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000-artt. 46 e 47-, del Legale Rappresentante dell'Azienda, afferente la regolare posizione contributiva previdenziale ed assistenziale, con riserva di produzione del relativo D.U.R.C.) ;
6. Dichiarazione, del Legale Rappresentante dell'Azienda, ai sensi del D.P.R. 445/2000-artt. 46 e 47- attestante i nominativi degli apprendisti, di cui alle proposte progettuali rese ammissibili col presente decreto, tuttora in forza in Azienda e di quelli il cui contratto si sia già risolto;
7. Dichiarazione, del Legale Rappresentante dell'Azienda, ai sensi del D.P.R. 445/2000 - artt. 46 e 47- attestante l'avvenuto svolgimento della formazione relativa alla/e annualità precedentemente svolta/e;

La documentazione richiesta dovrà essere inviata o consegnata entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. al seguente indirizzo: Regione Campania – Dirigente Settore ORMEL – Centro Direzionale Is. A/6 – 80143 NAPOLI -

- di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C., ai sensi della Circolare n°5 del 12 Luglio 2000;
- di inviare il presente all'A.G.C. 17, al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'A.G.C. 02, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Divisione II e al Settore Formazione Professionale per gli adempimenti consequenziali.

Dr. Alberto Acocella

SETTORE ORMEL

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1125	CASEIFICIO LUPO SRL	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1126	BISCOTTERIA MOCCIA DI GIUSEPPE MOCCIA & C. SAS	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1127/A	SAPORI DI PANE DI ROMEO ANNUANZIATA & C. SAS	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1127/B	SAPORI DI PANE DI ROMEO ANNUANZIATA & C. SAS	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1128	JOKER DI MARCELLI GIUSEPPE	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1129/A	HOTEL PANORAMA DI PUCCIARELLI GIUSEPPINA	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1129/B	HOTEL PANORAMA DI PUCCIARELLI GIUSEPPINA	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1130	BAR DIANO DI GALLO SAVERIA ANGELA E C. SAS	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1131	ROSCIANO SAS DI ROSCIANO MICHELE & CO.	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1132/A-B	ESSEMMECI SRL	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	COMMERCIO	2	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
1133	MOTEL TEMPIO SRL	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1134/A-B	STABILIMENTO BALNEARE LIDO MARILENA DI PANNUTO GIUSEPPE	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	COMMERCIO	2	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
1135	RISTORANTE LA BOTTE SAS	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1136A-B	CALZATURIFICIO CONFORT SHOES SRL	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	2	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
1137	TOP MOTOR SRL	AZIENDALE	SGE FORM SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1138	BAR NAZIONALE F.LLI CAPORALE	AZIENDALE	SGE FORM SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1139	LIPPO NICOLA	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1140	OFFICINA ACIERNO SNC	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1141	CARNI IRPINE M.C. SAS	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1142/A	4P SAS DI PICIOTTA GIUSEPPE	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1142/B	4P SAS DI PICIOTTA GIUSEPPE	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1143/A-B-C	BAMBUSA PUB SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO	3	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 5.040,00
1144/A	CIARLETTA COSTRUZIONI DI CIARLETTA DOMENICO	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1144/B	CIARLETTA COSTRUZIONI DI CIARLETTA DOMENICO	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1145	BRODA VINCENZO	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1146	UMBERTO GIUGLIANO	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1147	FOGLIA ORLANDO	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1148	EDILIZIA IMMOBILIARE SAS	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1149	GELATERIA GIO ICE	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriazendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1150	SI.FE. SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1151/A	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1151/B-C	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	INDUSTRIA	2	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
1152	CARIBU' CATERING DI DE STEFANO PASQUALE & C. SAS	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1153	LA FLOREALE DI MERCOGLIANO M.	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1154	BLA BLA SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1155	VALEMAR SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1156	S. & C.COSTRUZIONI SOC. COP.	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1157	D.G. COSTRUZIONI SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1158	L'IMAGE DI NASTASI GIOV.	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1159	PRIMA SRL	AZIENDALE	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1160	F.LLI SANTO NICOLA SAS DI CARMINE SANTONICOLA	AZIENDALE	UNICONSUL SOC. COOP.	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1161	CORRADO GENNARO	AZIENDALE	UNICONSUL SOC. COOP.	INDUSTRIA	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1162	ROMANO 2 SRL	AZIENDALE	UNICONSUL SOC. COOP.	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1163	OFFICINA MECCANICA ANTONIO MIGLIARO & C. SNC	AZIENDALE	UNICONSUL SOC. COOP.	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1164	CAMMARANO CATERINA	AZIENDALE	SELEFOR SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1165	BUCCINO SRL	AZIENDALE	SELEFOR SRL	INDUSTRIA	1	120		NON AMMISSIBILE (1)	
1166/A-B	ADG CONFEZIONI SNC DI ARMENANTE PATRIZIA & C.	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	2	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
1167/A	C.M.S. SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1167/B	C.M.S. SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1168	PCM SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1169/A-B	DANIEL SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	2	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
1170	DE POPOLO SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1171	TROPIANO CONO "CENTRO STILE TROPIANO "	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1172	FERRAIOLI GROUP SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1173/A-B	GIAMALECA SNC DI LIETO MARIA	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	2	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
1174	SANTORO GRAFICA SAS DI SANTORO I.	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1175	IORIO FRANCO	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1176	BAR ALEXANDER DI CICALESSE ALESSANDRO	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1177	BAR JOLLY DELLA CORTE ANNAMARIA	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1178	BAR TABACCHI LUNA DI DE LUNA VINCENZO	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1179	CADA SAS DI FORTE EMANUELA & CO.	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1180	DE FINA DI DE FINA MARIO E ROBERTO SNC	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1181	COSTRUZIONI EDILI SACCO F. & F.LLI SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1182	SIL COSTRUZIONI SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1183	BALBI DANILO	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1184	EDIS SRL	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1185	VENERI FAUSTO	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1186	VIOLA EMILIO	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1187	MORINELLI DONATELLO	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO	ARTIGIANATO	1	120		NON AMMISSIBILE (1)	
1188	MONZO MASSIMO	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1189	CASTIELLO MARIANO	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1190	GALLO ALDO	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1191	IMPRESA GEOM. SCERMINO ANTONIO	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1192	RADESCA MICHELE	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1193	EDIL SERVICE DI OPROMOLLA CIRO & C. SAS	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1194	M.A.R. COSTRUZIONI S.R.L.	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1195	E.MI.COS. DI SQUILLANTE MICHELE & C. SAS	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1196	C.R. EDILE DI CAMMARANO REMO	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1197	C.R. EDILE DI CAMMARANO REMO	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1198	EDIL DI. MA. S.R.L.	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1199	EDIS SRL	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1200	EDIS SRL	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1201	AVELLA ANTONIO	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	CREDITO	1	120		NON AMMISSIBILE (1)	
1202	ISOTETTO DI APICELLA LUIGI	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriazendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1203	RUSSO RAFFAELE & C. SNC	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	COMMERCIO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1204/A	LEGATORIA INDUSTRIALE POMPEANA SRL	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	INDUSTRIA	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1204/B	LEGATORIA INDUSTRIALE POMPEIANA SRL	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	INDUSTRIA	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1204/C	LEGATORIA INDUSTRIALE POMPEIANA SRL	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	INDUSTRIA	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1204/D	LEGATORIA INDUSTRIALE POMPEIANA SRL	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	INDUSTRIA	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1205	FAPA SRL	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1206	UTILITY SYSTEM DI IACUELLI IVAN	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1207	DI LORETO MICHELE	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1208	DEI CARNI SRL	AZIENDALE	NECTON INFORMATICA	COMMERCIO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1209	SA. GEST. SRL	AZIENDALE	INFOTHESESAS DI G. MELE & C.	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1210	SA. GEST. SRL	AZIENDALE	INFOTHESESAS DI G. MELE & C.	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1211	SA. GEST. LAVORI GENERALI SRL	AZIENDALE	INFOTHESESAS DI G. MELE & C.	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1212	DI MAIO VIRGINIA	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1213	CO.S.MA. SRL	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1214	D.M.V. ALIMENTARI DI CONTINUO RAFFAELE SAS	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1215	MERGELLINA SRL	AZIENDALE	ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1216	ARCESE TRASPORTI S.P.A.	AZIENDALE	ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1217/A	PLANET SERVICES SRL	AZIENDALE	ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1217/B	PLANET SERVICES SRL	AZIENDALE	ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1217/C	PLANET SERVICES SRL	AZIENDALE	ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriazendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1218	DISTRICAP SRL	AZIENDALE	ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1219/A	CONSORZIO DEL BO S.C.ARL (GRUPPO CONSORZIO DEL BO)	AZIENDALE	PROTOM GROUP SPA	INDUSTRIA	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1219/B	CONSORZIO DEL BO S.C.ARL (GRUPPO CONSORZIO DEL BO)	AZIENDALE	PROTOM GROUP SPA	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1219/C	DEL BO SPA (GRUPPO CONSORZIO DEL BO)	AZIENDALE	PROTOM GROUP SPA	INDUSTRIA	1	120		NON AMMISSIBILE (1)	
1219/D	DEL BO SPA (GRUPPO CONSORZIO DEL BO)	AZIENDALE	PROTOM GROUP SPA	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1219/E	DEL BO ROMA SRL (GRUPPO CONSORZIO DEL BO)	AZIENDALE	PROTOM GROUP SPA	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1219/F	DEL BO IMPIANTI S.R.L. (GRUPPO CONSORZIO DEL BO)	AZIENDALE	PROTOM GROUP SPA	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1219/G	DEL BO IMPIANTI S.R.L. (GRUPPO CONSORZIO DEL BO)	AZIENDALE	PROTOM GROUP SPA	INDUSTRIA	1	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1219/H	DEL BO IMPIANTI S.R.L. (GRUPPO CONSORZIO DEL BO)	AZIENDALE	PROTOM GROUP SPA	INDUSTRIA	1	120		NON AMMISSIBILE(4)	
1219/I	DEL BO SPA (GRUPPO CONSORZIO DEL BO)	AZIENDALE	PROTOM GROUP SPA	INDUSTRIA	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1219/L	DEL BO SERVIZI S.P.A. (GRUPPO CONSORZIO DEL BO)	AZIENDALE	PROTOM GROUP SPA	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1219/M	DEL BO SERVIZI S.P.A. (GRUPPO CONSORZIO DEL BO)	AZIENDALE	PROTOM GROUP SPA	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1219/N	DEL BO SERVIZI S.P.A. (GRUPPO CONSORZIO DEL BO)	AZIENDALE	PROTOM GROUP SPA	INDUSTRIA	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1219/O	DEL BO SERVIZI S.P.A. (GRUPPO CONSORZIO DEL BO)	AZIENDALE	PROTOM GROUP SPA	INDUSTRIA	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1220/A	CASEIFICIO PONTE A MARE S.R.L.	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1220/B	CASEIFICIO PONTE A MARE S.R.L.	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1221	INSURANCE & SERVICE S.R.L.	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	CREDITO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1222	SHOPPING S.A.S. DI PARENTE FRANCESCO	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1223	IMPRESA EDILE PALMIERO DI PALMIERO LUCIANO	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1224	RAS E.S.R.	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1225	PICCOLE PESTI S.R.L.	AZIENDALE	ARES - ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1226	FRATELLI NUGNES S.R.L.	AZIENDALE	FORMEDIL SCUOLA EDILE	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1227	GRUPPO ENNE S.R.L.	AZIENDALE	FORMEDIL SCUOLA EDILE	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1228/A	MODA IN AUGE S.R.L.	AZIENDALE	ARES - ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1228/B	MODA IN AUGE S.R.L.	AZIENDALE	ARES - ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1229	SUMMER FASHION S.A.S. DI REA PATRIZIA	AZIENDALE	UNICONSUL SOC. COOP.	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1230/A	ICE SUD S.A.S. DI ANIELLO NOZZOLINO	AZIENDALE	UNICONSUL SOC. COOP.	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1230/B	ICE SUD S.A.S. DI ANIELLO NOZZOLINO	AZIENDALE	UNICONSUL SOC. COOP.	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1231	STUDIO PRISCO PAOLO & C. S.A.S.	AZIENDALE	UNICONSUL SOC. COOP.	COMMERCIO	1	120		NON AMMISSIBILE(5)	

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1232/A	DE VIZIA TRANSFER SPA	AZIENDALE	MANAGMENT HOUSE ITALIA SRL	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.664,00
1232/B	DE VIZIA TRANSFER SPA	AZIENDALE	MANAGMENT HOUSE ITALIA SRL	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.664,00
1232/C	DE VIZIA TRANSFER SPA	AZIENDALE	MANAGMENT HOUSE ITALIA SRL	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.664,00
1232/D	DE VIZIA TRANSFER SPA	AZIENDALE	MANAGMENT HOUSE ITALIA SRL	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.664,00
1232/E	DE VIZIA TRANSFER SPA	AZIENDALE	MANAGMENT HOUSE ITALIA SRL	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.664,00
1232/F	DE VIZIA TRANSFER SPA	AZIENDALE	MANAGMENT HOUSE ITALIA SRL	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.664,00
1233	AVITABILE NAPOLEONE	AZIENDALE	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1234/A	MISTER CAPELLO SNC	AZIENDALE	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1234/B	MISTER CAPELLO SNC	AZIENDALE	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1234/C	MISTER CAPELLO SNC	AZIENDALE	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1234/D	MISTER CAPELLO SNC	AZIENDALE	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1235	SA.GEST. SRL	AZIENDALE	INFOTHESESAS DI G. MELE & C.	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1236	MAX PARRUCCHIERI DI RAPICANO MASSIMILIANO	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1237	COIFFEUR MILLENNIUM	AZIENDALE	SELEFOR SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1238	POSTATTIVA SRL	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1239	LUPO & C. SNC DI LUPO GIULIO	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1240	PERLORO PACKING SRL	AZIENDALE	ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1241	PERLORO PACKING SRL	AZIENDALE	ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1242	PERLORO PACKING SRL	AZIENDALE	ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1243	M.R. COSTRUZIONI SPC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO	AZIENDALE	ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1244	EUROP CORAL DI MASI GIOVANNI & C. SNC	AZIENDALE	ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1245	DA GALENO OFFICINE COSMETICHE S.R.L.	AZIENDALE	ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1246	GRANDI MAGAZZINI S.R.L.	AZIENDALE	ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1247	ROBOTEK DI ALIBERTI ANTONIO	AZIENDALE	ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1248	FUTUR MEC S.R.L.	AZIENDALE	NECTON INFORMATICA	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1249	C.T.L. LOGISTIC S.R.L.	AZIENDALE	NECTON INFORMATICA	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1250	FUTUR MEC S.R.L.	AZIENDALE	NECTON INFORMATICA	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1251	FUTUR MEC S.R.L.	AZIENDALE	NECTON INFORMATICA	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1252	FUTUR MEC S.R.L.	AZIENDALE	NECTON INFORMATICA	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1253	MONTE CARMELO S.R.L.	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1254	LA ROSA DEL BUON GUSTO DI MATTEO FERNANDO & C. S.A.S.	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1255	IL PORTO DI RINALDI CARMELA & D'ALESSIO MICHELE S.N.C.	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1256	OLE ASTRUM FACTORY DI APOLITO MARIA CRISTINA & C. S.A.S.	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1257	R.F.D. ALIMENTARI S.R.L.	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1258	SHOPPING CENTER S.R.L.	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1259/A	CHIARA S.A.S. DI ANTONIO CASCONI & C.	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1259/B	CHIARA S.A.S. DI ANTONIO CASCONI & C.	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1259/C	CHIARA S.A.S. DI ANTONIO CASCONI & C.	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1259/D	CHIARA S.A.S. DI ANTONIO CASCONI & C.	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1260/A	LARocca GIUSEPPE	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1260/B	LARocca GIUSEPPE	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1260/C	LARocca GIUSEPPE	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1261/A	PROGETTO G. SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1261/B	PROGETTO G. SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1262/A	F.LLI GIUDICE SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1262/B	F.LLI GIUDICE SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1263	CIMINO DOMENICO MARCO	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1264	COSENZA GIOVANNI	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1265	FREE SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1266	VETRERIA VALDIANO DI LUCIANO MARIA ANTONIETTA	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1267	ZOTTOLA MARIANNA	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1268	MARMO ANTONIO	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1269/A	TECNO AGRI DEI F.LLI MARMO SNC	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1269/B	TECNO AGRI DEI F.LLI MARMO SNC	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1269/C	TECNO AGRI DEI F.LLI MARMO SNC	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120		NON AMMISSIBILE (1)	
1270	SAVINO ANTONIO	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1271	TECNOSOLAR LUCANA SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1272/A	PASTICCERIA BELLA NAPOLI DI GIACOMO VITALE & C. SNC	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1272/B	PASTICCERIA BELLA NAPOLI DI GIACOMO VITALE & C. SNC	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1273	DI CANDIA AUTO SAS DI DI CANDIA M. & C.	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120		NON AMMISSIBILE (1)	
1274	PUBLI TIME SNC	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1275	LANZETTA GIOVANNI	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1276/A	BARBATO ALBERTO	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1276/B	BARBATO ALBERTO	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120		NON AMMISSIBILE (1)	
1277	CO.GE.F. SNC DI FERRARA ROSARIO	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1278	GARONE PINO	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1279	MANN SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1280	F.LLI STARACE SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1281/A	LUXOR SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1281/B	LUXOR SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1282	SYSTEM MANAGEMENT	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1283	GENOVESE LUISA	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1284	D'ARIA BIANCHINA	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1285/A	TEPEDINO GIANLUIGI	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1285/B	TEPEDINO GIANLUIGI	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1285/C	TEPEDINO GIANLUIGI	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1286	NOTTINGHAM SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1287	NINO BATTIPAGLIA SAS DI STEFANO BATTIPAGLIA & C.	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	60	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 840,00
1288/A	GARONE MICHELE	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1288/B	GARONE MICHELE	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1289	STUDIO MEDICO CAMMARANO VINCENZO	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1290	AUTOTRASPORTI CANTELM I SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1291	MERAL S.P.A.	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1292	ISOLBLOK SRL	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1293/A	CASEIFICIO SOLO LATTE SRL	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1293/B	CASEIFICIO SOLO LATTE SRL	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1293/C	CASEIFICIO SOLO LATTE SRL	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1294	BISCOTTERIA MOCCIA DI GIUSEPPE MOCCIA & C. SAS	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1295	DIANO CASEARIA SPA	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1296	DIANO CASEARIA SPA	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1297	RISTORANTE LA SORRENTINA SNC	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1298/A	EUROPA INFISSI S.R.L.	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1298/B	EUROPA INFISSI S.R.L.	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1299	DE SIMONE VINICIO	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1300/A	GE.R.FER. SPA	AZIENDALE	IS.CON. ISTITUTI CONSORZIATI DI STUDI RICERCA E FORMAZIONE	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1300/B	GE.R.FER. SPA	AZIENDALE	IS.CON. ISTITUTI CONSORZIATI DI STUDI RICERCA E FORMAZIONE	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1300/C	GE.R.FER. SPA	AZIENDALE	IS.CON. ISTITUTI CONSORZIATI DI STUDI RICERCA E FORMAZIONE	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1300/D	GE.R.FER. SPA	AZIENDALE	IS.CON. ISTITUTI CONSORZIATI DI STUDI RICERCA E FORMAZIONE	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1300/E	GE.R.FER. SPA	AZIENDALE	IS.CON. ISTITUTI CONSORZIATI DI STUDI RICERCA E FORMAZIONE	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1300/F	GE.R.FER. SPA	AZIENDALE	IS.CON. ISTITUTI CONSORZIATI DI STUDI RICERCA E FORMAZIONE	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1300/G	GE.R.FER. SPA	AZIENDALE	IS.CON. ISTITUTI CONSORZIATI DI STUDI RICERCA E FORMAZIONE	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1301	ETITALIA S.R.L.	AZIENDALE	SELEFOR SRL	INDUSTRIA	1	120		NON AMMISSIBILE (1)	
1302	SILGAN WHITE CAP ITALIA S.R.L.	AZIENDALE	SELEFOR SRL	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1303/A	BISCOTTIFICIO DI CRISTINO MARIA	AZIENDALE	CE. C.FO.P. SCARL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1303/B	BISCOTTIFICIO DI CRISTINO MARIA	AZIENDALE	CE. C.FO.P. SCARL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1303/C	BISCOTTIFICIO DI CRISTINO MARIA	AZIENDALE	CE. C.FO.P. SCARL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1303/D	BISCOTTIFICIO DI CRISTINO MARIA	AZIENDALE	CE. C.FO.P. SCARL	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1304	CATAPANO ANTONIO	AZIENDALE	CE. C.FO.P. SCARL	INDUSTRIA	1	120		NON AMMISSIBILE (1)	
1305	EFFEPI GROUP S.R.L.	AZIENDALE	CE. C.FO.P. SCARL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1306	FENICE ONLUS SOC. COOP. SOCIALE	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1307	SOLIDARIETA' E SERVIZI ONLUS SOC. COOP. SOCIALE	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1308	SIBILLA ONLUS SOC. COOP. SOCIALE	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1309	SOLIDEA A.R.L. ONLUS SOC. COOP. SOCIALE	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1310	EXTOIC WORLD DI RIANCO CARLO	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1311	LA GABBIANELLA ONLUS SOC. COOP. SOCIALE	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1312	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOC. COOP SOCIALE	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1313	GIOIELLERIA ESERALD DI PANARO TANIA	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1314	EDIL ZETA DI ZARA GIOVANNI	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1315	CED DI ZARA PIETRO	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1316	OMNIA EDL SAS	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1317	SON.CAR SNC	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1318/A	C.R.E. SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1318/B	C.R.E. SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1319	CAFFETTERIA MARTINI BLU SNC	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	TURISMO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1320	PETRILLO IGINO	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1321	AWELCO INC PRODUCTION SPA	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1322	CONFEZIONI DEL ROVO SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	INDUSTRIA	1	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1323	BLA BLA SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1324/A	BIAR SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1324/B	BIAR SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	INDUSTRIA	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1324/C	BIAR SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1324/D	BIAR SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1324/E	BIAR SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1324/F	BIAR SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1324/G	BIAR SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1324/H	BIAR SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1324/I	BIAR SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1324/L	BIAR SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1325	DI PALMA PNEUMATICI SRL	AZIENDALE	UNICONSUL SOC. COOP.	ARTIGIANATO	1	120		NON AMMISSIBILE (5)	
1326	ELETTROMECCANICA EL.RI. SRL	AZIENDALE	UNICONSUL SOC. COOP.	ARTIGIANATO	1	120		NON AMMISSIBILE (5)	
1327	ANTICHI SAPORI SRL	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1328/A	COLORIFICIO AREA 51 SNC	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1328/B	COLORIFICIO AREA 51 SNC	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1329	ESSEMMECI SRL	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1330	CENTRO ESTETICO EMIL ROSE DI MARCHESANO GIOVANNA	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1331	VI.MAS. SRL	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1332	I PETTI DI ZUROLO CONSIGLIA	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1333	G.D.I. SRL	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1334	PANIFICIO DE PASCALE DI DE PASCALE & C. SNC	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1335	GAMBARDELLA TRIVELLAZIONI SAS DI VICIDOMINI MARIA & C.	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1336	DUERRE SNC DEI F.LLI RISPOLI	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1337	MAIORINO FRANCESCO	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1338	SCARPA RAFFAELE	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1339	ISOTETTO DI APICELLA LUIGI	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1340	ARTE E IMMAGINE	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1341/A	ITEC PROJECT SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1341/B	ITEC PROJECT SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1342	PASTIFICIO GUIDO FERRARA SPA	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1343/A	UMBERTO GIUGLIANO SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1343/B	UMBERTO GIUGLIANO SRL	AZIENDALE	C.S.I. FORMATIONS SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1344/A	ARTI GRAFICHE LAPELOSA SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120		NON AMMISSIBILE(3)	
1344/B	ARTI GRAFICHE LAPELOSA SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120		NON AMMISSIBILE(3)	
1344/C	ARTI GRAFICHE LAPELOSA SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120		NON AMMISSIBILE(3)	
1344/D	ARTI GRAFICHE LAPELOSA SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120		NON AMMISSIBILE(3)	
1345	LAPELOSA SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1346	IDRALTERMO DI LA PELOSA ANGELO	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1347/A	ROLL PLAST SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1347/B	ROLL PLAST SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1347/C	ROLL PLAST SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1347/D	ROLL PLAST SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1347/E	ROLL PLAST SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1348/A	PRACAL SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1348/B	PRACAL SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1349	D.M.P. MOTORS SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1350	COMI SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1351/A	GEO CANTIERI DI LEO LUIGI	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1351/B	GEO CANTIERI DI LEO LUIGI	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1352	L'ARTE DI RISTRUTTURARE DI LANGONE F. & M.	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1353	CARLEO COSTRUZIONI DI CARLEO GIOVANNI	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1354/A	SPEEDY PIZZA DI CARLOMAGNO GIUSEPPE	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1354/B	SPEEDY PIZZA DI CARLOMAGNO GIUSEPPE	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1354/C	SPEEDY PIZZA DI CARLOMAGNO GIUSEPPE	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1355	MARMO ANTONIO	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120		NON AMMISSIBILE(8)	
1356	SALERNO NICOLA	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1357	TECH SAS DI QUAGLIANO SANDRO & C.	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1358	FUORI ORARIO DI OZZALIN IGINO	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1359	MARCELLANA ALLUMINIO DI PETROSINO ANTONIO	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1360	COLICCHIO MARIO	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1361	DI BENEDETTO GIOVANNA	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1362	LAMBIASE GIANFRANCO	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1363	AMARCORD DI TROPIANO VINCENZO	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1364	ATHENA SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1365	SPORTISSIMO BLOISI DI BLOISI G. SAS	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1366	RF DIGITAL SRL	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1367	MARECHIARO LAURA	AZIENDALE	ASSO.EFA ASSOCIAZIONE ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI AUTOFINANZIATI	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1368	PE.GY FOOD & PLEASURE SRL	AZIENDALE	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1369/A	DI GUIDA FRANCESCO	AZIENDALE	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1369/B	DI GUIDA FRANCESCO	AZIENDALE	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1370	CENTRO BENESSERE ALEPH DI MONDINO PAOLA E C.	AZIENDALE	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1371/A	HAIR'S MODE SNC	AZIENDALE	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1371/B	HAIR'S MODE SNC	AZIENDALE	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1371/C	HAIR'S MODE SNC	AZIENDALE	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1372	HAIR'S MODE SNC	AZIENDALE	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	ARTIGIANATO	1	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1373/A	TRONCONE HAIR DIFFUSION DI R. MANGANIello E G. FERRAZZANO SNC	AZIENDALE	SELEFOR SRL	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1373/B	TRONCONE HAIR DIFFUSION DI R. MANGANIello E G. FERRAZZANO SNC	AZIENDALE	SELEFOR SRL	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1374	CORREALE SRL	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1375/A	CHIRICO DOMENICO	AZIENDALE	SELEFOR SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1375/B	CHIRICO DOMENICO	AZIENDALE	SELEFOR SRL	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1375/C	CHIRICO DOMENICO	AZIENDALE	SELEFOR SRL	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1375/D	CHIRICO DOMENICO	AZIENDALE	SELEFOR SRL	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1376	GIUSTO GAETANA	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1377/A	DRAGONE & C. SRL	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1377/B	DRAGONE & C. SRL	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1378	CORTAZZO FRANCO	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1379/A	F. & G. FORNITURE ELETTRICHE DI FRANCESCO SCARPA E C. SAS	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1379/B	F. & G. FORNITORE ELETTRICHE DI FRANCESCO SCARPA E C. SAS	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1379/C	F. & G. FORNITORE ELETTRICHE DI FRANCESCO SCARPA E C. SAS	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO	1	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1380	GAMET SAS DI AMETRANO GIUSEPPE E GABRIELE CARLA	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1381/A	PASTICCERIA CORTAZZO DI SARA CORTAZZO E C. SAS	AZIENDALE	SELEFOR SRL	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1381/B	PASTICCERIA CORTAZZO DI SARA CORTAZZO E C. SAS	AZIENDALE	SELEFOR SRL	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1382	CANTALUPO FIORAVANTE	AZIENDALE	SELEFOR SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1383	DESIDERIO CLAUDIO	AZIENDALE	ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1384	DESIDERIO CLAUDIO	AZIENDALE	ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriazendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1385/A	CATANIA SUPER SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1385/B	CATANIA SUPER SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1385/C	CATANIA SUPER SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1386	ANTHONY C. SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1387/A	CATANIA SUPER SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1387/B	CATANIA SUPER SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1387/C	CATANIA SUPER SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1388	ANTHONY C. SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1389	EURO STORE SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1390/A	CATANIA SUPER SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1390/B	CATANIA SUPER SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1390/C	CATANIA SUPER SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1391	SEVEN STORE SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1392	CATANIA SUPER SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1393	CATANIA STORE SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1394	S.F.M. SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1395	CATANIA SUPER SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriazendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore Formazione	Annualità concessa	Esito valutazione	Importo Finanziato
1396/A	CATANIA SUPER SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1396/B	CATANIA SUPER SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1397	SEVEN STORE SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1398	CATANIA ONE SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1399	SA.GEST LAVORI GENERALI SRL	AZIENDALE	INFOTHESESAS DI G. MELE & C.	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1400	ELECTRICAL & TECHNOLOGY ENGINEERING SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1401	EURODISTRIBUZIONI SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
1402	EURODISTRIBUZIONI SRL	AZIENDALE	NETCON INFORMATICA SRL	COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
	TOTALE AZIENDE MESI OTTOBRE - NOVEMBRE - DICEMBRE: N° 258								
	TOTALE APPRENDISTI MESI OTTOBRE - NOVEMBRE - DICEMBRE: N° 372								
LEGENDA:	1) Manca comunicazione C.P.I. - 2) Documentazione assente - 3) Incongruenza tra gli allegati A/1, C.P.I. e lettera di assunzione - 4) La documentazione è completa ma si fa presente che il contratto è scaduto - 5) Piano finanziario errato/assente - 6) Dimissioni apprendista – 7) C.P.I. Errato - 8) Apprendista già esistente.							TOTALE	€ 624.024,00



Decreto Dirigenziale n. 21 del 04/03/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed
immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.1 - COMMI 30-31- L.220 DEL 13/12/10
D.I. 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO
ISTITUZIONALE DEL 31/01/2011 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS
DEL 9/7/09 CONCESSIONE CIG IN DEROGA - AZIENDE DELLE PROV. DI AVELLINO
E BENEVENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 1 – commi 30-31– della Legge 220 del 13/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2011 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/10), dall'art 2 – comma 138 - della legge n.191/09 (Legge Finanziaria anno 2010);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data **01/07/2010** è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predette misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- che per la gestione dei citati trattamenti relativi all'anno 2010 sono state utilizzate solo parzialmente dette risorse, ed a tutt'oggi risultano sussistenti somme residue che consentono di autorizzare le ulteriori richieste di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, pervenute successivamente alla data del 16/12/10 (ultimo incontro del Tavolo Istituzionale di Concertazione);
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga saranno strettamente connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 (quota del 30%) e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo l'Accordo Stato-Regioni del 12/02/09;

- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

PRESO ATTO

- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che il Tavolo Istituzionale di concertazione nell'incontro tenutosi **in data 31/01/2011** ha preso atto delle risorse economiche ancora disponibili, autorizzando la concessione dei trattamenti in deroga- **fino al 30/04/2011** – e tra questi la CIG/S in favore dei lavoratori sospesi dalle aziende indicate nell'elenco presentato, le cui istanze risultano pervenute dopo il 16/12/2010, previo completamento dell'iter procedurale e della sussistenza dei requisiti indicati nelle Linee Guida approvate definitivamente dallo stesso Tavolo Istituzionale nel medesimo incontro del 31/01/11;

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle sottoindicate imprese, ubicate **nella provincia di AVELLINO e BENEVENTO.**

PROVINCIA DI AVELLINO

- 1 . Srl AGOSTINI MECCANICA S.R.L. - NUSCO AV
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 3 unità – (100%) € 21.430,32 di cui € 18.018,61 (70%) e € 3.411,71 (30%)
- 2 .Srl ASM PRODUZIONE SRL - AVELLINO AV
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 31/03/2011
per n. 164 unità – (100%) € 878.643,12 di cui € 738.763,14 (70%) e € 139.879,98 (30%)
- 3 .DITTA INDIVIDUALE CA. MA. IMPIANTI DI CAPOSSELA MAURIZIO - MANOCALZATI
AV
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 17/01/2011 al 30/04/2011
per n. 6 unità – (100%) € 37.077,12 di cui € 31.174,44 (70%) e € 5.902,68 (30%)
- 4 .Srl EPICENTRUM SRL - SOLOFRA AV
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 3 unità – (100%) € 21.430,32 di cui € 18.018,61 (70%) e € 3.411,71 (30%)
- 5 .Srl FALLIMENTO TECNOSTAMPI IN LIQUIDAZIONE S.R.L. - AVELLINO AV
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 76 unità – (100%) € 542.901,44 di cui € 456.471,53 (70%) e € 86.429,91 (30%)
- 6 .SPA INCEA SPA - ALTAVILLA IRPINA AV
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 50 unità – (100%) € 357.172,00 di cui € 300.310,22 (70%) e € 56.861,78 (30%)

- 7 .Srl LASTAMP SRL - MONTEFREDANE AV**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 19 unità – (100%) € 135.725,36 di cui € 114.117,88 (70%) e € 21.607,48 (30%)
- 8 .Srl LEONI WIRING SYSTEMS ITALY SRL - AVELLINO AV**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 73 unità – (100%) € 509.566,28 di cui € 430.175,85 (70%) e € 79.390,43 (30%)
- 9 .SCRL LOGI SERVICE SCRL - MONTEFREDANE AV**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 70 unità – (100%) € 488.625,20 di cui € 412.497,39 (70%) e € 76.127,81 (30%)
- 10 .Srl M.M.D COMPOSITI S.R.L. - VENTICANO AV**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 4 unità – (100%) € 28.573,76 di cui € 24.024,82 (70%) e € 4.548,94 (30%)
- 11 .Srl OCEVI SUD S.R.L. - NUSCO AV**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 20 unità – (100%) € 139.607,20 di cui € 117.856,40 (70%) e € 21.750,80 (30%)
- 12 .DITTA INDIVIDUALE PELLE D'ORO DI MONTONETTI DOMENICO - SOLOFRA AV**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 2 unità – (100%) € 14.286,88 di cui € 12.012,41 (70%) e € 2.274,47 (30%)
- 13 .Srl PINO COVINO SRL - SOLOFRA AV**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 11 unità – (100%) € 78.577,84 di cui € 66.068,25 (70%) e € 12.509,59 (30%)
- 14 .Srl PUNTO NETTO DI GRISO GAETANO SRL - PRATOLA SERRA AV**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 7 unità – (100%) € 48.165,04 di cui € 40.660,93 (70%) e € 7.504,11 (30%)
- 15 .Srl SE.CON. S.R.L. - TORRE LE NOCELLE AV**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 11 unità – (100%) € 78.577,84 di cui € 66.068,25 (70%) e € 12.509,59 (30%)
- 16 .COOPERATIVA SINERGY SUD SOC.COOPERATIVA A R.L. - CERVINARA AV**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 10/01/2011 al 30/04/2011
per n. 10 unità – (100%) € 65.904,90 di cui € 55.412,84 (70%) e € 10.492,06 (30%)
- 17 .Srl SIP & R - MONTORO INFERIORE AV**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 04/01/2011 al 30/04/2011
per n. 12 unità – (100%) € 83.313,00 di cui € 70.049,57 (70%) e € 13.263,43 (30%)
- 18 .Srl SPLASH SRL - MERCOGLIANO AV**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 2 unità – (100%) € 14.286,88 di cui € 12.012,41 (70%) e € 2.274,47 (30%)
- 19 .Srl SPLASH SRL - AVELLINO AV**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 1 unità – (100%) € 7.143,44 di cui € 6.006,20 (70%) e € 1.137,24 (30%)
- 20 .SPA STELLIFERI & ITAVEX SPA - AVELLINO AV**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 03/01/2011 al 30/04/2011
per n. 6 unità – (100%) € 42.008,76 di cui € 35.320,97 (70%) e € 6.687,79 (30%)
- 21 .SCRL TECNOLOGISTICA SCRL - MONTEFREDANE AV**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 10 unità – (100%) € 69.803,60 di cui € 58.928,20 (70%) e € 10.875,40 (30%)

PROVINCIA DI BENEVENTO

- 22 .Srl FLASH PRINT S.R.L. - BENEVENTO BN**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 5 unità – (100%) € 34.901,80 di cui € 29.464,10 (70%) e € 5.437,70 (30%)

- 23 .COOPERATIVA GIADA ONLUS COOPERATIVA SOCIALE - CASTELPAGANO BN**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 31 unità – (100%) € 221.446,64 di cui € 186.192,33 (70%) e € 35.254,31 (30%)
- 24 .SPA IMPRESA A. MINIERI SPA - TELESE BN**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 9 unità – (100%) € 64.290,96 di cui € 54.055,84 (70%) e € 10.235,12 (30%)
- 25 .Srl M.D.L. MECCANICA DIREZIONALE SRL - LIMATOLA BN**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 5 unità – (100%) € 34.901,80 di cui € 29.464,10 (70%) e € 5.437,70 (30%)
- 26 .ONLUS MODISAN A.R.L. ONLUS - SAN MARCO DEI CAVOTI BN**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 120 unità – (100%) € 857.212,80 di cui € 720.744,52 (70%) e € 136.468,28 (30%)
- 27 .Srl NEW ENERGY E SERVIZI S.R.L. - MONTESARCHIO BN**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 24/01/2011 al 30/04/2011
per n. 4 unità – (100%) € 23.074,20 di cui € 19.400,79 (70%) e € 3.673,41 (30%)
- 28 .Srl NOVATEC S.R.L. - PONTE BN**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 7 unità – (100%) € 48.862,52 di cui € 41.249,74 (70%) e € 7.612,78 (30%)
- 29 .Srl PERRI S.R.L. - SAN MARCO DEI CAVOTI BN**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/02/2011 al 30/04/2011
per n. 20 unità – (100%) € 107.151,60 di cui € 90.093,07 (70%) e € 17.058,53 (30%)
- 30 .Srl PUBBLIMEDIA SRL - BENEVENTO BN**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 2 unità – (100%) € 14.286,88 di cui € 12.012,41 (70%) e € 2.274,47 (30%)
- 31 .COOPERATIVA SAN VALENTINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - BENEVENTO BN**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 25 unità – (100%) € 174.509,00 di cui € 147.320,50 (70%) e € 27.188,50 (30%)
- 32 .Srl SPLASH SRL - BENEVENTO BN**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 2 unità – (100%) € 14.286,88 di cui € 12.012,41 (70%) e € 2.274,47 (30%)
- 33 .Srl TESSECI SRL - LIMATOLA BN**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 102 unità – (100%) € 728.630,88 di cui € 612.632,84 (70%) e € 115.998,04 (30%)
- 34 .Srl TESSITEX S.R.L. - SAN MARCO DEI CAVOTI BN**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 15 unità – (100%) € 107.151,60 di cui € 90.093,07 (70%) e € 17.058,53 (30%)
- 35 .Srl TINTOSETA SRL - LIMATOLA BN**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 9 unità – (100%) € 62.823,24 di cui € 53.035,38 (70%) e € 9.787,86 (30%)
- 36 .Srl TOMMASELLI AUTOVEICOLI S.R.L. - MONTESARCHIO BN**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 6 unità – (100%) € 42.860,64 di cui € 36.037,23 (70%) e € 6.823,41 (30%)
- 37 .SPA VIVENDA SPA - BENEVENTO BN**
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – CIG in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 13 unità – (100%) € 92.864,72 di cui € 78.080,66 (70%) e € 14.784,06 (30%)

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:
Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione del suddetto trattamento di CIG in deroga, il cui importo complessivo pari **euro 6.292.076,46** per n. 935 lavoratori interessati, è così costituito e ripartito :

per euro 5.295.857,89 valere sui fondi nazionali assegnati alla Regione Campania con il sopra citato **D.l. 54622 dell'11/10/10**

per la quota a valere sul Fondo Regionale, 996.218,56 euro rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 30 dell'art. 1 della L.220/10 e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:A.G.C. n. 17;Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Assessore alla Formazione, Lavoro, Orientamento Professionale, Politiche dell'Emigrazione ed Immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr.Alberto ACOCELLA)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.411,71
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	0804070807
CODFISC	00123580391
DENOMINAZIONE	AGOSTINI MECCANICA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA FIORENTINE F/3 SUPERIORE
UNITA_PROD_LOCALITA	NUSCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83051
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.430,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.085
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CVLMHL83B14A509G	MICHELE	CAVALIERE	14/02/1983	MONTEMARANO	AVELLINO	83040
GRGNRC85S28A489J	ENRICO	GREGORIO	28/11/1985	CASTELFRANCI	AVELLINO	83040
RBRCRI87M31F839A	CIRO	ROBERTO	31/08/1987	CASTELFRANCI	AVELLINO	83040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 139.879,98
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	31/03/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	0804839176
CODFISC	09866840011
DENOMINAZIONE	ASM PRODUZIONE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA - AGGL. IND.LE PIANODARDINE
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 878.643,12
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	164
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	85.241
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDAFNC69D29A509W	FRANCESCO	ADDA	29/04/1969	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
NDRNGL78E17A509A	ANGELO	ANDREOTTOLA	17/05/1978	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
NGLGPP75H21F924C	GIUSEPPE	ANGELILLO	21/06/1975	CIMITILE	NAPOLI	80030
NGLDNC56P18I630U	DOMENICO	ANGIUOLI	18/09/1956	SERINO	AVELLINO	83028
NGNPQL76C28Z404O	PASQUALE	ANGIUONI	28/03/1976	TUFO	AVELLINO	83010
RCDTMS63S18A509A	TOMMASO	ARCIDIACONO	18/11/1963	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030
BTRMST53P11A509U	MODESTINO	BEATRICE	11/09/1953	AVELLINO	AVELLINO	83100
BRRNTN69R30G990I	ANTONIO	BERARDINO	30/10/1969	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030
BLSCMN54D02G990S	CARMINE	BLASI	02/04/1954	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030
BNTPTR86M26F512B	PIETRO	BONITO	26/08/1986	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
BRGNTN80B07F839A	ANTONIO	BRIGIDA	07/02/1980	NAPOLI	NAPOLI	80128
CLNRST72E18A509K	ERNESTO	CALANDINI	18/05/1972	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
CNRMRA70D20A509D	MARIO	CANARINO	20/04/1970	AVELLINO	AVELLINO	83100
CNDCRI65M28A509G	CIRO	CANDELMO	28/08/1965	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
CPTCMN84L02A509D	CARMINE	CAPUTO	02/07/1984	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
CRLFBA82H01A509Z	FABIO	CARULLI	01/06/1982	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
CRSSVT75M20A509C	SALVATORE	CARUSO	20/08/1975	QUADRELLE	AVELLINO	83020
CSTFPP71T14B963H	FILIPPO	CASTELLI	14/12/1971	CASERTA	CASERTA	81100
CVLNTN74B07A228E	ANTONIO	CAVALIERE	07/02/1974	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CVLCML69M16H359D	CARMELO	CAVALIERE	16/08/1969	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CNTGLC86B04A509I	GIANLUCA	CENTRELLA	04/02/1986	SANTA PAOLINA	AVELLINO	83030
CNTNRE66C27I301N	NEREO	CENTRELLA	27/03/1966	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
CNTNTN52S05F512G	ANTONIO	CENTRELLA	05/11/1952	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82010
CMLGNN83A28A489M	GIOVANNI	CIAMILLO	28/01/1983	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
CMPMRA80P15A783E	MARIO	CIAMPI	15/09/1980	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
CMPFNC66D19F512R	FRANCESCO	CIAMPI	19/04/1966	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038

CNILRD74D23A509A	LEONARDO TOMMASO	CIANI	23/04/1974	AVELLINO	AVELLINO	83100
CLMGST78P30A509H	AUGUSTO	CLEMENTE	30/09/1978	MONTELLA	AVELLINO	83048
CLMLBN55P22F546T	ALBINO	CLEMENTE	22/09/1955	MONTELLA	AVELLINO	83048
CLCGPP83C27A509V	GIUSEPPE	COLUCCI	27/03/1983	QUADRELLE	AVELLINO	83020
CNCGPP57H11L973B	GIUSEPPE GENEROSO	CONCORDIA	11/06/1957	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
CNTRFL73L02L219K	RAFFAELE	CONTE	02/07/1973	AVELLINO	AVELLINO	83100
CPPTDR60B23H975I	TEODORO	COPPOLA	23/02/1960	AVELLINO	AVELLINO	83100
CVLFMN56T48I034N	FILOMENA	COVELLUZZI	08/12/1956	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
CRSNTN70S16M267D	ANTONIO	CRISCITIELLO	16/11/1970	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
DMLNTN85E05A509N	ANTONIO	D'AMELIO	05/05/1985	MONTEFREDANE	AVELLINO	80030
DMRNLN59L11B590E	NICOLANGELO	D'AMORE	11/07/1959	CANDIDA	AVELLINO	83040
DNNLEI81L20A509Z	ELIA	D'ANNA	20/07/1981	AVELLA	AVELLINO	83021
DPLMHL79P01A509Z	MICHELE	D'APOLITO	01/09/1979	QUADRELLE	AVELLINO	83020
DRNNGI52S02B565S	ANGELO	D'ARIENZO	02/11/1952	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
DFEBDS62E21I630Y	BALDASSARRE	DE FEO	21/05/1962	SERINO	AVELLINO	83028
DGGDGI86P28A509H	DIEGO	DE GUGLIELMO	28/09/1986	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
DGGNTN76T17A509B	ANTONIO	DE GUGLIELMO	17/12/1976	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
DPNNTN85M15A509Q	ANTONIO	DE PIANO	15/08/1985	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DSNNZE67C08C265B	ENZO	DE SANTIS	08/03/1967	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
DVTDVD68H27F512L	DAVIDE	DE VITO	27/06/1968	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
DVZMRA63M27F512U	MARIO	DE VIZIA	27/08/1963	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
DVZCMN60E31F512F	CARMINE	DE VIZIA	31/05/1960	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
DLGLNS84B16G795K	ALFONSO	DEL GIUDICE	16/02/1984	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DLLCRL84M02A489X	CARLO	DELLA PORTA	02/08/1984	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
DLLGNN53S03F566F	GIOVANNI	DELLA PORTA	03/11/1953	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
DLLNTN72M01C659M	ANTONIO	DELLO RUSSO	01/08/1972	CHIASANO DI SAN DOMENICO	AVELLINO	83040
DNTGNN70E15Z133S	GIOVANNI GERARDO	DENTE	15/05/1970	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
DNTGNN70P29Z133V	GIOVANNI	DENTE	29/09/1970	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030

DNTVCN65S14G611H	VINCENZO	DENTE	14/11/1965	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
DNTGNN69M19Z602A	GIOVANNI	DENTE	19/08/1969	TORRIONI	AVELLINO	83010
DRCRRT66B04F839V	ROBERTO	DURACCIO	04/02/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SPSGCH61S01I262F	GIOACCHINO	ESPOSITO	01/11/1961	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
FSLLSN70H23G990V	ALESSANDRO	FASULO	23/06/1970	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030
FRRVCN69L29H355E	VINCENZO	FERRARA	29/07/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100
FCCDGI75M18A489O	DIEGO	FICCA	18/08/1975	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
FGLNCL61A12A509F	NICOLA	FIGLIOLINO	12/01/1961	MONTEFALCIONE	AVELLINO	80030
FSCNTN69E01I281A	ANTONIO	FISCHETTI	01/05/1969	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
FRSFNC75T26F924D	FRANCESCO	FORESTA	26/12/1975	CICCIANO	NAPOLI	80033
FRNSRL66M18Z614O	SAVERIO ALBERTO	FRONGILLO	18/08/1966	AVELLINO	AVELLINO	83100
FRNLCU75P08A489M	LUCA	FRONGILLO	08/09/1975	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
FSCCMN72E14Z133M	CARMINE	FUSCHETTO	14/05/1972	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
GGLSFN74H02A509Q	STEFANO	GAGLIONE	02/06/1974	SPERONE	AVELLINO	83020
GLLCSR70C07Z112B	CESARE	GALLUCCIO	07/03/1970	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
GMMPTR76P12I893K	PIETRO	GIMMELLI	12/09/1976	SPERONE	AVELLINO	83020
GRDGPP70S26A509N	GIUSEPPE	GIORDANO	26/11/1970	AVELLINO	AVELLINO	83100
GRGSTL74A16A509G	STELIO	GIORGIO	16/01/1974	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
GGLWTR59P18L062Q	WALTER PINO	GIUGLIANO	18/09/1959	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
GNRCMN65E17F512K	CARMINE	GNERRE	17/05/1965	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
GGLPRI63L05L219Z	PIERO	GOGLIA	05/07/1963	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
GRCMHL71M30Z103T	MICHELE	GRIECO	30/08/1971	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
GRCGTN81B19F839E	GAETANO	GRIECO	19/02/1981	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
GRCCLD76A11A489F	CLAUDIO	GRIECO	11/01/1976	BONITO	AVELLINO	83032
GRMCMN72T14B115L	CARMINE	GRIMALDI	14/12/1972	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
NNCLEI64H18C971W	ELIO	IANNACCONE	18/06/1964	CONTRADA	AVELLINO	83020
NNLRML61C31A509L	ROMOLO	IANNELLA	31/03/1961	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
ZZTGNN77H06F839X	GIOVANNI	IAZZETTA	06/06/1977	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

MBMNTN79T08A509O	ANTONIO	IMBIMBO	08/12/1979	AVELLINO	AVELLINO	83100
MPRNGL60P09F839L	ANGELO	IMPERATORE	09/09/1960	CASORIA	NAPOLI	80026
NSLGLN64C03A783Y	GERLANDO	INSALACO	03/03/1964	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82010
MMZNZE71S29A783W	ENZO	IOMMAZZO	29/11/1971	PETRURRO IRPINO	AVELLINO	83010
VNNPQL74D03A489S	PASQUALE	IOVANNELLA	03/04/1974	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
PPLPLG54A08I301V	PELLEGRINO	IPPOLITO	08/01/1954	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
ZZIGFR71R15A228N	GIANFRANCO	IZZO	15/10/1971	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LPRFNC78P17F839S	FRANCESCO	LA PROVA	17/09/1978	CAIVANO	NAPOLI	80023
LRAMRA67T13B740F	MARIO	LAURI	13/12/1967	CARBONARA DI NOLA	NAPOLI	80030
LPRMSM72D22F512Q	MASSIMO	LEPORE	22/04/1972	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
LPRGPL85D10A509K	GIAMPAOLO	LEPORE	10/04/1985	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030
LPRVCN67B07A403R	VINCENZO	LIPARULO	07/02/1967	ARIENZO	CASERTA	81021
LMBGNN73D10A509O	GIOVANNI	LOMBARDI	10/04/1973	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
LMBMST63A15F141X	MODESTINO	LOMBARDI	15/01/1963	AVELLINO	AVELLINO	83100
LNRMHL82C17A509N	MICHELE	LONARDO	17/03/1982	AVELLINO	AVELLINO	83100
MNGNTN66T23Z133J	ANTONIO	MANGANIELLO	23/12/1966	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MNGVCN59L16D473X	VINCENZO	MANGANIELLO	16/07/1959	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MNGNGL69C13Z114B	ANGELO	MANGANIELLO	13/03/1969	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
MNGLGU73C28F566V	LUIGI	MANGANIELLO	28/03/1973	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MNZGLC66S15H703O	GLAUCO	MANZO	15/11/1966	SALERNO	SALERNO	84100
MRNGPP64C20M130S	GIUSEPPE	MARIANO	20/03/1964	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
MRRCMN52M22L004H	CARMINE	MARRONE	22/08/1952	SUMMONTE	AVELLINO	83010
MTRMLE68L25A509L	EMILIO	MATARAZZO	25/07/1968	AVELLINO	AVELLINO	83100
MZZGPP54C21A509S	GIUSEPPE	MAZZA	21/03/1954	AVELLINO	AVELLINO	83100
MEITMS70E24B745M	THOMAS	MEI	24/05/1970	SPERONE	AVELLINO	83020
MLNGNN66T02Z614W	GIOVANNI	MELONE	02/12/1966	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MLNGPP54P10L301J	GIUSEPPE	MELONE	10/09/1954	TORRIONI	AVELLINO	83010
MLNNLS64A21F512A	ANGELO SAVERIO	MELONE	21/01/1964	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030

MLNNTN68C23F512U	ANTONIO	MELONE	23/03/1968	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MNTNCL71H02F693U	NICOLA	MONTEFUSCO	02/06/1971	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
MTTVCN64D13G611Q	VINCENZO	MOTTOLA	13/04/1964	PIETRADEFUSI	AVELLINO	80030
MSTFLC63M21F566I	FELICE	MUSTO	21/08/1963	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
MSTGLC78C29A509T	GIANLUCA	MUSTO	29/03/1978	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
NPLFLC68P07I893G	FELICE	NAPOLITANO	07/09/1968	SPERONE	AVELLINO	83020
NVLSFN79S26A509W	STEFANO	NEVOLA	26/11/1979	AVELLINO	AVELLINO	83100
LVRNNZ55C30A509W	NUNZIO	OLIVIERI	30/03/1955	FORINO	AVELLINO	83020
LVRCLD61E11F512O	CLAUDIO	OLIVIERO	11/05/1961	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
PCLDNL82C24A489O	DANIELE	PACILIO	24/03/1982	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
PGLMSM75M19A783N	MASSIMO	PAGLIUSO	19/08/1975	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
PNRBRN82P12A509G	BRUNO	PANARELLA	12/09/1982	AVELLINO	AVELLINO	83100
PRNFLC67B02F512Y	FELICE	PARENTE	02/02/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
PRNNTN70R25F512O	ANTONIO	PARENTE	25/10/1970	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
PRRGNR60A07F693K	GENNARO	PARRELLA	07/01/1960	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
PTTFNC82M30A024O	FRANCESCO	PETITO	30/08/1982	ACERRA	NAPOLI	80011
PCRNTN61A09A509V	ANTONIO	PICARDI	09/01/1961	AVELLINO	AVELLINO	83100
PCCGPP63E01B905S	GIUSEPPE	PICCOLO	01/05/1963	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
PLCRFL71M12A509G	RAFFAELE	POLCARI	12/08/1971	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
PRCMRZ73R27G273M	MAURIZIO	PORCASI	27/10/1973	AVELLINO	AVELLINO	83100
PRSLGU80E22F839F	LUIGI	PRESTIERI ESPOSITO	22/05/1980	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PRZVCN63A10A509H	VINCENZO	PREZIOSI	10/01/1963	AVELLINO	AVELLINO	83100
PCLNTN66P27B444L	ANTONIO	PUCILLO	27/09/1966	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
RBSMRZ71B20L219V	MAURIZIO	RABASCO	20/02/1971	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
RCNGMR63A16G611Y	GINO MARCELLO	RECINE	16/01/1963	MONTEFALCIONE	AVELLINO	80030
RCPGRD78R20A509W	GERARDO	RECUPIDO	20/10/1978	MONTELLA	AVELLINO	83048
RCCFNC69D25F693U	FRANCO	RICCI	25/04/1969	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
RCCFNC55D42M130O	FRANCA	RICCIO	02/04/1955	AVELLINO	AVELLINO	83100

RDOLEI63P27Z114V	ELIA	RODIA	27/09/1963	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
RMORRT88H10A509Z	ROBERTO	ROMEO	10/06/1988	SERINO	AVELLINO	83028
RBCVCN81D23A024X	VINCENZO	RUBICONDO	23/04/1981	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
SLPMHL77L11I073O	MICHELE	SALAPETE	11/07/1977	AVELLA	AVELLINO	83021
SLPFNC79L02A509S	FRANCO	SALAPETE	02/07/1979	AVELLA	AVELLINO	83021
SNTCMN74T07F512S	CARMINE	SANTANGELO	07/12/1974	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
SNTGNR65C19Z133I	GENNARO	SANTANGELO	19/03/1965	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
SNTTTR66T25A509R	ETTORE	SANTOLI	25/12/1966	AVELLINO	AVELLINO	83100
SNTDNC71D02I049Y	DOMENICO	SANTUCCI	02/04/1971	SAN MARTINO SANNITA	BENEVENTO	82010
SMNVTR58D14G990P	VITTORIO	SEMENTA	14/04/1958	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030
SRNNLN58T09I049N	ANGELINO	SERINO	09/12/1958	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82010
SRNGNN63A17Z133E	GIOVANNI ANTONIO	SERINO	17/01/1963	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
SSSNTN69H22A509I	ANTONIO	SESSA	22/06/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100
SLNJRM75M18Z600R	JAVIER OMAR	SLONGO	18/08/1975	AVELLINO	AVELLINO	83100
SPGMRC78H15A509Y	MARCO	SPAGNUOLO	15/06/1978	AVELLINO	AVELLINO	83100
SQTMZR254T17A228G	MAURIZIO	SQUITTIERI	17/12/1954	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
SQTCLD56P16A228L	CLAUDIO	SQUITTIERI	16/09/1956	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
TSTRFL72P14A509X	RAFFAELE	TESTA	14/09/1972	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
TRNNTN73B04H006N	ANTONIO	TIRONE	04/02/1973	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
TFLPQL68C03A399X	PASQUALE	TOFALO	03/03/1968	FONTANAROSA	AVELLINO	83040
TRFFNC67T14F693X	FRANCO	TRIFONE	14/12/1967	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
VLNNGL85H04A509I	ANGELO	VALENTE	04/06/1985	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
VRDGLL60D13G519W	GUGLIELMO	VARDARO	13/04/1960	PETRURRO IRPINO	AVELLINO	83010
ZMPNTN54P07F512J	ANTONIO	ZAMPETTI	07/09/1954	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
ZMPNTN54T16F512T	ANTONIO	ZAMPETTI	16/12/1954	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
ZRRSVT79R22Z103M	SALVATORE	ZARRELLA	22/10/1979	AVELLINO	AVELLINO	83100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.902,68
VALIDO_DAL	17/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	0803101324
CODFISC	CPSMRZ64P26A489Y
DENOMINAZIONE	CA. MA. IMPIANTI DI CAPOSSELA MAURIZIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIANO PEZZE AREA PIP
UNITA_PROD_LOCALITA	MANOCALZATI
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 37.077,12
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.609
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLRNLL75P02A489L	ANIELLO	BELARDO	02/09/1975	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
CPSGNN72L08A509R	GIOVANNI	CAPOSSELA	08/07/1972	AVELLINO	AVELLINO	83100
DCRMHL67C10G426O	MICHELE	DE CARO	10/03/1967	PELLEZZANO	SALERNO	84080
PNNGRD71S13H703S	GERARDO	PANNULLO	13/11/1971	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PRSNLL71M25A674M	ANIELLO	PARISI	25/08/1971	FISCIANO	SALERNO	84084
TSTCMN86M22A509H	CARMINE	TESTA	22/08/1986	CESINALI	AVELLINO	83020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.411,71
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	0804565604
CODFISC	02477530642
DENOMINAZIONE	EPICENTRUM SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN VITO, 1
UNITA_PROD_LOCALITA	SOLOFRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.430,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.085
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMEGTN79D18A509S	GAETANO	DE MAIO	18/04/1979	SOLOFRA	AVELLINO	83029
FLRGRL77R12Z114A	GABRIELE	FILARMONICO	12/10/1977	SERINO	AVELLINO	83028
MNTCRN82L45A717P	CATERINA	MONTANO	05/07/1982	ALBANELLA	SALERNO	84044

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 86.429,91
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	8003657810
CODFISC	00107650640
DENOMINAZIONE	FALLIMENTO TECNOSTAMPI IN LIQUIDAZIONE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	NUOVA STRADA CONSORTILE PIANODARDINE
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 542.901,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	76
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	52.817
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFRGPP74C14A509H	GIUSEPPE	ALFIERI	14/03/1974	SERINO	AVELLINO	83028
LVNLNE68B42Z326F	ELENA	ALVINO	02/02/1968	AVELLINO	AVELLINO	83100
BLRNTN70R28A509J	ANTONIO	BELARDO	28/10/1970	AVELLINO	AVELLINO	83100
CPNLGU53M29F546Y	LUIGI	CAPONE	29/08/1953	MONTELLA	AVELLINO	83048
CPZNTN53R25G519H	ANTONIO	CAPOZZI	25/10/1953	TORRIONI	AVELLINO	83010
CRLPLG55H05C971Z	PELLEGRINO	CARULLO	05/06/1955	CONTRADA	AVELLINO	83020
CVLLGU76L27A509A	LUIGI	CAVALLONE	27/07/1976	CANDIDA	AVELLINO	83040
CNSTTL60H25I301G	ATTILIO	CENSULLO	25/06/1960	AVELLINO	AVELLINO	83100
CNCNGL60P17M130K	ANGELO	CIANCI	17/09/1960	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
CCCGTN63P16F694Q	GAETANO	CICCULLO	16/09/1963	FORINO	AVELLINO	83020
CNSCMN57H21A509G	CARMINE	CONSALVO	21/06/1957	TREVICO	AVELLINO	83058
DCRSTN72D29Z133Q	SABATINO	D'ACIERNO	29/04/1972	GROTTOLELLA	AVELLINO	83010
DMNCMN56B14F141G	CARMINE	DAMIANO	14/02/1956	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
DCRVNT82D68A509I	VALENTINA	DE CRISTOFARO	28/04/1982	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
DGRPQL78H12A509F	PASQUALE	DE GREGORIO	12/06/1978	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
DGGLRD67E01L461D	ALFREDO	DE GUGLIELMO	01/05/1967	TUFO	AVELLINO	83010
DVTDRD86H18A509W	EDUARDO	DE VITO	18/06/1986	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
DLFCMN83A25A509G	CARMINE	DEL FRANCO	25/01/1983	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
DLLSVR60T02F141G	SAVERIO	DELLO RUSSO	02/12/1960	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
DNTNTN67L13F512C	ANTONIO	DENTE	13/07/1967	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82018
DFRPQL63B20F230J	PASQUALE	DI FRONZO	20/02/1963	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
DLCVCN60E26F839V	VINCENZO	DI LUCCIO	26/05/1960	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
DNTGPP64T05L639Y	GIUSEPPE	DONATO	05/12/1964	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030
DRSGNR65E31Z133Q	GENNARO	D'ORSI	31/05/1965	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
FGGDNC68P08C971E	DOMENICO	FAGGIANO	08/09/1968	FORINO	AVELLINO	83020
FRRGNN75P24A783P	GIOVANNI	FERRARA	24/09/1975	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018

FRMLEI52D27I630O	ELIO	FORMISANO	27/04/1952	SANTA LUCIA DI SERINO	AVELLINO	83020
FRNMST55H08F141A	MODESTINO	FRANCO	08/06/1955	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
GNVCRI55B18A509Y	CIRO	GENOVESE	18/02/1955	AVELLINO	AVELLINO	83100
NNCWTR79T19A509F	WALTER	IANNACCONI	19/12/1979	AVELLINO	AVELLINO	83100
NNCMHL77D01A509N	MICHELE	IANNACCONI	01/04/1977	MUGNANO DEL CARDINALE	AVELLINO	83027
NRIRTN69L19Z614S	ARTEMIO	IANUARIO	19/07/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100
RRBFNC71M19Z133P	FRANCO	IARROBINO	19/08/1971	PIETRADEFUSI	AVELLINO	83030
LPRNGL76P30A509A	ANGELO	LEPORE	30/09/1976	TUFO	AVELLINO	83010
LYILRD77H05A509B	ALFREDO	LIOY	05/06/1977	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
LNGPQL78M21A509N	PASQUALE	LONGOBARDI	21/08/1978	SPERONE	AVELLINO	83020
LCRLCU83L26A489B	LUCA	LUCARIELLO	26/07/1983	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
MRNLGU79A27G813Y	LUIGI	MAIORANO	27/01/1979	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
MNZLRD53B09F546U	LEONARDO	MANZI	09/02/1953	SERINO	AVELLINO	83028
MRRNTN80P24A509U	ANTONIO	MARRONE	24/09/1980	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
MSCGPP54P27I893R	GIUSEPPE	MASCOLO	27/09/1954	SPERONE	AVELLINO	83020
MSSGPP55M15H986R	GIUSEPPE	MASSARI	15/08/1955	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
MZZRRT82B20A509M	ROBERTO	MAZZA	20/02/1982	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
MSTCRD64A10F566U	CORRADO	MUSTO	10/01/1964	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
NPLSFN64H17A580D	STEFANO	NAPOLITANO	17/06/1964	BAIANO	AVELLINO	83020
NCLDRN85D17E932C	ADRIANO	NICOLO'	17/04/1985	LIONI	AVELLINO	83047
PNNGMN75E19F694I	GERMANO	PENNA	19/05/1975	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
PCRMST63T09F694R	MODESTINO	PICARIELLO	09/12/1963	CONTRADA	AVELLINO	83020
PCRVCN80A22A509J	VINCENZO	PICARIELLO	22/01/1980	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
PCCNGL57H50B905X	ANGELA	PICCOLO	10/06/1957	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030
PCNPQL64A15B590L	PASQUALE	PICONE	15/01/1964	CANDIDA	AVELLINO	83040
PSNDGI70B20F512H	DIEGO	PISANO	20/02/1970	PATERNOPOLI	AVELLINO	83052
PLCSBN63B20Z600I	SABINO	POLCARO	20/02/1963	CANDIDA	AVELLINO	83040
PZUVCN63T23G611Q	VINCENZO	PUZO	23/12/1963	PIETRADEFUSI	AVELLINO	83030

RAIRFL71B20F839H	RAFFAELE	RAIA	20/02/1971	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
RCCDNC56H29F559N	DOMENICO	RICCIARDI	29/06/1956	MONTEMARANO	AVELLINO	83040
RNLPLG67L03E891L	PELLEGRINO	RINALDI	03/07/1967	MANOCALZATI	AVELLINO	83030
RSLMHL63B12M130G	MICHELE	RISOLI	12/02/1963	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
RBNFLC53A14B706H	FELICE	RUBICONDO	14/01/1953	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
RZZGNR55S25D671N	GENNARO	RUZZA	25/11/1955	FONTANAROSA	AVELLINO	83040
SLPNTN84D19A509W	ANTONIO	SALAPETE	19/04/1984	AVELLA	AVELLINO	83021
SLVGUO65D01B866H	UGO	SALVATORE	01/04/1965	CASALBORE	AVELLINO	83034
SRRGPR67S16F566W	GIAMPIERO	SARRO	16/11/1967	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
SCNMSM76D04G990Q	MASSIMO	SCANNELLI	04/04/1976	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
SRCLEI65B15I893J	ELIA	SORICE	15/02/1965	SPERONE	AVELLINO	83020
SPRMHL79T27A509M	MICHELE	SPARANO	27/12/1979	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
SPNPLA73S10Z133F	PAOLO	SPINIELLO	10/11/1973	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
TRNMHL65R01C971T	MICHELE	TORNATORE	01/10/1965	CONTRADA	AVELLINO	83020
TRSNTN65H21L461S	ANTONIO	TROISI	21/06/1965	TUFO	AVELLINO	83010
RCLNTN62C29A101V	ANTONIO	URCIUOLI	29/03/1962	AVELLINO	AVELLINO	83100
VLNFNC62S22A489M	FRANCESCO	VALENTINO	22/11/1962	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
VLNNTN54S30G629C	ANTONIO	VALENTINO	30/11/1954	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
VRSLCU87L16A509Z	LUCA	VERSIMILE	16/07/1987	TUFO	AVELLINO	83010
VSCRND56E21F512X	ARMANDO	VESCE	21/05/1956	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
ZRRPQL70B18A509V	PASQUALE	ZARRELLA	18/02/1970	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 56.861,78
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	0803104253
CODFISC	03304400637-
DENOMINAZIONE	INCEA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	ALTAVILLA IRPINA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 357.172,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	50
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	34.748
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNNNGL54R02L142M	ANGELO	ANNUNZIATA	02/10/1954	TERZIGNO	NAPOLI	80040
BLTSRG61R18A228X	SERGIO	BILOTTO	18/10/1961	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
BRNCNL61M29A228X	CORNELIO	BRUNO	29/08/1961	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
BRNDNC67R21A228Q	DOMENICO	BRUNO	21/10/1967	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CVLPQL79D14A509J	PASQUALINO	CAVALIERE	14/04/1979	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CCRLCU82P18A509Z	LUCA	CECERE	18/09/1982	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CSCLRC65D24A228J	ALBERICO	COSCIA	24/04/1965	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CSCRRT68E11A228B	ROBERTO	COSCIA	11/05/1968	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
DFERCC74D14Z114O	ROCCO	DE FEO	14/04/1974	SANTA LUCIA DI SERINO	AVELLINO	83020
DSNGNN64H22A228X	GIOVANNI	DE SANTIS	22/06/1964	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
DSPFNC74P24I493T	FRANCESCO	DI SPIRITO	24/09/1974	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
FLDGPP77L07A509E	GIUSEPPE	F. D'ONOFRIO	07/07/1977	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
FGLGPP62D01A228T	GIUSEPPE	FOGLIESE	01/04/1962	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
FRSGTN53B18B990N	GAETANO	FRAIESE	18/02/1953	CASORIA	NAPOLI	80026
GNVGNT61R16D122R	GAETANO	GENOVESE	16/10/1961	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
GRRNTN59S07G165A	ANTONIO	GUERRIERO	07/11/1959	OSPEDALETTO D' ALPINOLO	AVELLINO	83014
GRRMSM67E26A228U	MASSIMO	GUERRIERO	26/05/1967	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LNIVNT62C01A228O	VALENTINO	IULIANO	01/03/1962	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LCRPLG61T07A228I	PELLEGRINO	LUCARIELLO	07/12/1961	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LCNRNT51B12A228Y	RENATO	LUCENTINO	12/02/1951	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LNGNTN61H30A228F	ANTONIO	LUONGO	30/06/1961	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LNGRND66D18A228Q	ARMANDO	LUONGO	18/04/1966	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
MBLGNE59H13A228W	EUGENIO	MABILIA	13/06/1959	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
MRNPLG58R23A228O	PELLEGRINO	MARINO	23/10/1958	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
MRNSVT60E14A228G	SALVATORE	MARINO	14/05/1960	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
MRTNZZ61C11D636M	NUZZO	MARTORINO	11/03/1961	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039

MSLNTN57H08A228G	ANTONIO	MASELLI	08/06/1957	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
MGLDVD69L25B715P	DAVIDE	MIGLIAVACCA	25/07/1969	CASAPULLA	CASERTA	81020
MNTGTV62P18A509E	GUSTAVO	MONTANO	18/09/1962	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
LVRNTN65A26A509P	ANTONIO	OLIVIERI	26/01/1965	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LVRNTN60T14A228I	ANTONIO	OLIVIERI	14/12/1960	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LVRNGL75R05A509T	ANGELO	OLIVIERI	05/10/1975	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
ROIMRZ60E09A509J	MAURIZIO	ORIA	09/05/1960	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
ROIMSM66A12A509J	MASSIMO	ORIA	12/01/1966	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
PLPFNC55E08B857C	FRANCESCO	PALOPOLI	08/05/1955	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
PPAMRA62R31A228P	MARIO	PAPA	31/10/1962	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
PLSSVR49A25A228B	SAVERIO	PELUSO	25/01/1949	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
PLVNGL63P03A783T	ANGELO	POLVERE	03/09/1963	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
RNNMHL77L01A228F	MICHELE	RENNA	01/07/1977	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
RVZNTN59P07Z103K	ANTONIO	REVIEZZO	07/09/1959	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
RVZDNC64A01A228T	DOMENICO	REVIEZZO	01/01/1964	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
RVZGNN65H18A228S	GIOVANNI	REVIEZZO	18/06/1965	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
RSSMRA52P09A228T	MARIO	ROSSI	09/09/1952	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
RGGNTN62E20A228U	ANTONIO	RUGGIERO	20/05/1962	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
SBBSFN73P44B990V	STEFANIA	SABBATELLI	04/09/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
SCVQRN64E25C606G	QUIRINO	SCAVETTA	25/05/1964	CHIANCHE	AVELLINO	83010
SCHNTN58M04A228P	ANTONIO	SCHETTINI	04/08/1958	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
SPERSO69P52F839I	ROSA	SEPE	12/09/1969	ISCHIA	NAPOLI	80070
SVRRRT69E11A228P	ROBERTO	SEVERINO	11/05/1969	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
SVRLCU61T13A228L	LUCIO	SEVERINO	13/12/1961	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
SVRMRA63L12A228L	MARIO	SEVERINO	12/07/1963	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
SVRNTN59T04A228W	ANTONIO	SEVERINO	04/12/1959	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
SVRPLG66T20A228A	PELLEGRINO	SEVERINO	20/12/1966	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
TRLNTN48D04I129J	ANTONIO	TIRELLA	04/04/1948	SAN POTITO ULTRA	AVELLINO	83050

TRRLRT66A01F061H	ALBERTO	TIRRI	01/01/1966	SUMMONTE	AVELLINO	83010
TCCNTN62H02G629O	ANTONIO	TUCCIA	02/06/1962	ARPAISE	BENEVENTO	82010
TFNNCL81S20G813G	NICOLA	TUFANO	20/11/1981	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
TFNGPP47B25B076O	GIUSEPPE	TUFANO	25/02/1947	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
VCCNTN64D26G243S	ANTONIO	VACCA	26/04/1964	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
VLLCRL57L30Z103C	CARLO	VILLANI	30/07/1957	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
ZRRMRT62T20A509Z	UMBERTO	ZARRELLA	20/12/1962	CHIANCHE	AVELLINO	83010
ZLLCRD70D24Z133R	CORRADO	ZOLLO	24/04/1970	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 21.607,48
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	0801497018
CODFISC	00538090648
DENOMINAZIONE	LASTAMP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BOSCO MAGLIANO, 73
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTEFREDANE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 135.725,36
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13.204
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRPPQL68L11L461H	PASQUALE	CARPENITO	11/07/1968	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
CRVKTA83E47A509M	KATIA	CARVAJAL	07/05/1983	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
DGSNTN74P03A509A	ANTONIO	D'AGOSTINO	03/09/1974	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
DMNGRD53S03E245N	GERARDO	DAMIANO	03/11/1953	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
DLCCLL77E16Z112O	CAMILLO	DE LUCA	16/05/1977	SANTA LUCIA DI SERINO	AVELLINO	83020
DPSGRL69R26A489O	GABRIELE	DE PASQUALE	26/10/1969	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
DSLRR59H07A509H	ROBERTO	DE SILVA	07/06/1959	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
DSTFNC55H19D756H	FRANCESCO	DE STEFANO	19/06/1955	TORRE LE NOCELLE	AVELLINO	83030
DLLNCL55P09F506W	NICOLA	DELL'ANNO	09/09/1955	SERINO	AVELLINO	83028
DLLMST64T10L004R	MODESTINO	DELLO RUSSO	10/12/1964	SUMMONTE	AVELLINO	83010
FSSGTN79C24A509W	GAETANO	FOSSACRETA	24/03/1979	CONTRADA	AVELLINO	83020
GMMNMR56T41Z600P	ANNAMARIA	GIMMELLI	01/12/1956	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
LNEMLE62R28I301D	EMILIO	LEONE	28/10/1962	SANTA PAOLINA	AVELLINO	83030
MRLVCN54B15B449O	VINCENZO	MARALLO	15/02/1954	PIETRADEFUSI	AVELLINO	83030
NPPNGL63L19A489D	ANGELO	NAPPA	19/07/1963	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
PRZFLC72E09A509H	FELICE	PREZIOSI	09/05/1972	SORBO SERPICO	AVELLINO	83050
PRZGLC74C15L682E	GIANLUCA	PREZIOSI	15/03/1974	SANTO STEFANO DEL SOLE	AVELLINO	83050
TSTPCL65E22Z600P	PASCUAL FRAN	TESTA	22/05/1965	AVELLINO	AVELLINO	83100
ZRRPLG67M26A509I	PELLEGRINO	ZARRELLA	26/08/1967	TORRIONI	AVELLINO	83010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 79.390,43
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	0200886444
CODFISC	06024620012
DENOMINAZIONE	LEONI WIRING SYSTEMS ITALY SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE PIANODARDINE
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 509.566,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	73
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	50.732
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BGNCSG46P12A509A	CONSIGLIO	BAGNO	12/09/1946	AVELLINO	AVELLINO	83100
BRRCSG70S22A509H	CRESCENZO	BARRASSO	22/11/1970	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
CCCGPP59S58A509Y	GIUSEPPINA	CACCAVALE	18/11/1959	GROTTOLELLA	AVELLINO	83010
CNDCMN58M16A509R	CARMINE	CANDELMO	16/08/1958	AVELLINO	AVELLINO	83100
CPPFR64S27F230E	IORE	CAPPUCCIO	27/11/1964	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
CPTSDN71L23A509A	SABINO	CAPUTO	23/07/1971	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
CRBMRZ64D17G165G	MAURIZIO	CARBONE	17/04/1964	AVELLINO	AVELLINO	83100
CVLDNC56C15A228P	DOMENICO	CAVALIERE	15/03/1956	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CMLLGU66A19G990S	LUIGI	CIAMILLO	19/01/1966	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
CRZMCL60D44E891K	IMMACOLATA	CIERZO	04/04/1960	MANOCALZATI	AVELLINO	83030
CPPLVR60B50B590C	ELVIRA	COPPOLA	10/02/1960	MANOCALZATI	AVELLINO	83030
DLLNLB74B28A509M	ANGELOBRUNO	D'ALELIO	28/02/1974	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
DFRMRA58M01A228B	MARIO	DE FRANCESCO	01/08/1958	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
DSTTRS64H43I805P	TERESA	DE STEFANO	03/06/1964	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
DVTMHL68A05A509X	MICHELE	DE VITO	05/01/1968	AVELLINO	AVELLINO	83010
DLFLCU71R16A509N	LUCIO	DEL FRANCO	16/10/1971	AVELLINO	AVELLINO	83100
DLLRSL54C45F566K	ROSSELLA	DELLA PORTA	05/03/1954	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
DGNMDA54B16A509P	AMEDEO	DI GENNARO	16/02/1954	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
SPSGNN65C26F693A	GIOVANNI	ESPOSITO	26/03/1965	MONITORO INFERIORE	AVELLINO	83025
SPSNTN56C16A509X	ANTONIO	ESPOSITO	16/03/1956	AVELLINO	AVELLINO	83100
SPSGPP68B09B959Z	GIUSEPPE	ESPOSITO	09/02/1968	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
FBRCMN64R04F230B	CARMINE	FABRIZIO	04/10/1964	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
FLCNTN73R27F839I	ANTONIO	FALCONIERI	27/10/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRRGND71P52A509C	GIOCONDA	FERRANTE	12/09/1971	AVELLINO	AVELLINO	83100
FRRNNT58R46F506P	ANTONIETTA	FERRARO	06/10/1958	AVELLINO	AVELLINO	83100
FMNNLL65H69C259O	ANELLA	FIMIANI	29/06/1965	MONITORO INFERIORE	AVELLINO	83020

FRITMS69L28A509F	TOMMASO	IORE	28/07/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100
FRNPLG53P07A228H	PELLEGRINO	FORNI	07/09/1953	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
FSCLGU69B07A509B	LUIGI	FUSCO	07/02/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100
GLSMRG57E47A509S	AMERIGA	GALASSO	07/05/1957	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
GLLLGU73B21F839Q	LUIGI	GALLO	21/02/1973	SANTO STEFANO DEL SOLE	AVELLINO	83050
GLLRCC52C12L589D	ROCCO	GALLO	12/03/1952	AVELLINO	AVELLINO	83100
GRZCLD67E16A399S	CLAUDIO	GRAZIANO	16/05/1967	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
GRNGNN60S14A509G	GIOVANNI	GUARINO	14/11/1960	AVELLINO	AVELLINO	83100
GRRGRD59B12A509P	GERARDO	GUERRIERO	12/02/1959	AVELLINO	AVELLINO	83100
GRRLRD63E27F839A	ALFREDO	GUERRIERO	27/05/1963	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
GRRNNP57L21B706R	ANTONIO PATRIZIO	GUERRIERO	21/07/1957	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
LBRGRD66T30A509Z	GERARDO	LABRUNA	30/12/1966	AVELLINO	AVELLINO	83100
LDNCTL59B65A509Z	CLOTILDE	LAUDONIA	25/02/1959	AVELLINO	AVELLINO	83100
LNRNDR61C24A509Y	ANDREA	LONARDO	24/03/1961	MONTEMARANO	AVELLINO	83040
LCNGTN64T21L049B	GAETANO	LUCIANO	21/12/1964	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
MGLBRN63A24E214V	BRUNO	MAGLIACANE	24/01/1963	GROTTOLELLA	AVELLINO	83010
MGLLCU70T11A509A	LUCIO	MAGLIO	11/12/1970	AVELLINO	AVELLINO	83100
MGLLLD54S44E214D	LEONILDA	MAGLIO	04/11/1954	GROTTOLELLA	AVELLINO	83010
MZZSRN69A61F839C	SABRINA	MAZZEI MEGALE	21/01/1969	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
MLEDNC70M13Z133L	DOMENICO	MEOLA	13/08/1970	TUFO	AVELLINO	83010
MRLRFL68L24F839K	RAFFAELE	MEROLA	24/07/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MSTRCR74C25A509I	RICCARDO	MUSTO	25/03/1974	CONTRADA	AVELLINO	83020
MTUNGL71A27A509I	ANGELO	MUTO	27/01/1971	TUFO	AVELLINO	83010
PLRRRT67L22Z133E	ROBERTO	PALERMO	22/07/1967	LUOGOSANO	AVELLINO	83040
PLMMRA54D28D638H	MARIO	PALMAROZZA	28/04/1954	FLUMERI	AVELLINO	83040
PLSGPP70T04F839I	GIUSEPPE	PELUSO	04/12/1970	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PTRLGU63M16A509G	LUIGI	PETRACCA	16/08/1963	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
PMNRNN62T65C659W	ROSANNA	PIEMONTE	25/12/1962	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AVELLINO	83040

PRZDNT58A23A509U	DIAMANTE	PREZIOSI	23/01/1958	AVELLINO	AVELLINO	83100
PRSMHL66H01A509O	MICHELE	PRISCO	01/06/1966	OSPEDALETTO D' ALPINOLO	AVELLINO	83014
RDEGPP54B56F566Q	GIUSEPPINA	REDA	16/02/1954	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
RZZGNR65S10A489P	GENNARO	RIZZO	10/11/1965	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AVELLINO	83040
RZZRRT70P27Z133S	ROBERTO	RIZZO	27/09/1970	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
SLPMHL68D14A580Y	MICHELE	SALAPETE	14/04/1968	BAIANO	AVELLINO	83022
SLVSBN69M26A509B	SABINO	SALVO	26/08/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100
SRCMSM69S18A509E	MASSIMO	SORICE	18/11/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100
SPNFNC52S22A489Q	FRANCESCO	SPINA	22/11/1952	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
SPNRTR72E06Z133R	ARTURO	SPINIELLO	06/05/1972	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
STPPQL75C04A509G	PASQUALE	STOPPIELLO	04/03/1975	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
TFRGPP61M20A509S	GIUSEPPE	TAFURI	20/08/1961	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
TSTLGU64S24A294B	LUIGI	TESTA	24/11/1964	ANGRI	SALERNO	84012
TRNVTR73R17F491Q	VITTORIO	TIRONE	17/10/1973	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
TMSSVT74D20A509U	SALVATORE	TOMASETTA	20/04/1974	OSPEDALETTO D' ALPINOLO	AVELLINO	83014
TRTLBT69E42E891T	ELISABETTA	TORTORA	02/05/1969	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
TRMCRN73T47F104L	CATERINA	TRIMARCO	07/12/1973	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
VGRMRT67R15I630E	UMBERTO	VIGORITA	15/10/1967	SERINO	AVELLINO	83028
VTLMHL58S45L272V	MICHELINA	VITIELLO	05/11/1958	AVELLINO	AVELLINO	83100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 76.127,81
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7207043902
CODFISC	03693590659
DENOMINAZIONE	LOGI SERVICE SCRL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE ARCELLE
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTEFREDANE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 488.625,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	70
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	48.647
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RMAGPP65C29F138Q	GIUSEPPE	AIROMA	29/03/1965	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LBNGRD54L16F138C	GERARDO	ALBANO	16/07/1954	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LBCCMN81C42I438B	CLEMENTINA	ALBANO	02/03/1981	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LBRCMN81A07I720I	CARMINE	ALIBERTI	07/01/1981	SIANO	SALERNO	84088
MRSVCN62B23H703N	VINCENZO	AMOROSO	23/02/1962	BARONISSI	SALERNO	84081
NSLGNN79L53H703Y	GIOVANNA	ANSALONE	13/07/1979	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
BRBGNR83L04A512K	GENNARO	BARBATO	04/07/1983	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
BRRSMN86S20F205H	SIMONE	BARRA	20/11/1986	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
CNCSTV72S09D789P	SALVATORE	CANCIELLO	09/11/1972	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CRBNNT79C48C361N	ANTONIETTA	CARBONE	08/03/1979	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CRPGRZ78L56F912D	GRAZIA	CARPENTIERI	16/07/1978	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CNTVTR70E05G990E	VITTORIO	CENTRELLA	05/05/1970	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
CFRVMR89D25B519E	VITO MARCO	CIAFARDINI	25/04/1989	SALCITO	CAMPOBASSO	86026
CRCSTB66L22L739S	SABATO	CIARCIA	22/07/1966	VENTICANO	AVELLINO	83030
CTRMLE83B05A509R	EMILIO	CITRO	05/02/1983	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
CLCNTN75M30A509J	ANTONIO	COLUCCI	30/08/1975	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
CNDFNC73L29F839R	FRANCESCO	CONDEMI	29/07/1973	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CPPMRA68M50F138N	MARIA	COPPOLA	10/08/1968	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CPPDRN76E28Z112B	ADRIANO	COPPOLA	28/05/1976	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CSTRFL44P60F693H	RAFFAELA	COSTABILE	20/09/1944	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CCCMRA69S67A101N	MARIA	CUCCINIELLO	27/11/1969	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83042
CSTFNC69M17Z133D	FRANCESCO	CUSTODE	17/08/1969	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
DGSRFL80D45F912L	RAFFAELLA	D'AGOSTINO	05/04/1980	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
DCHCRL71P05H703I	CARLO	DE CHIARA	05/09/1971	SALERNO	SALERNO	84100
DGRCSL88P08D969Q	CRISOLINO	DE GIROLAMO	08/09/1988	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
DMEPTL74T25A509W	PANTALEONE	DE MAIO	25/12/1974	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025

DNTVCN78S29H703I	VINCENZO	DE NOTARIS	29/11/1978	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
DLLNTN70S10F138Q	ANTONIO	DELLA GUARDIA	10/11/1970	SALERNO	SALERNO	84135
DLLNNT81A60A509G	ANTONIETTA	DELLO RUSSO	20/01/1981	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
DBNGRD63T16I720R	GERARDO	DI BENEDETTO	16/12/1963	SIANO	SALERNO	84088
DCRVTR88D01H703E	VITTORIO RAFFAELE	DI CRESCENZO	01/04/1988	CETARA	SALERNO	84010
DLCNTN70B14F839I	ANTONIO	DI LUCCI	14/02/1970	AGROPOLI	SALERNO	84043
DRSGPP93E31A509A	GIUSEPPE	DI ROSA	31/05/1993	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
DRSCRD65B11E027Q	CORRADO	D'URSO	11/02/1965	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
FRRCRI55C16H703W	CIRO	FERRARA	16/03/1955	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
FRTGTN63T11F912M	AGOSTINO	FORTEZZA	11/12/1963	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FRTRCC70P08F912J	ROCCO	FORTINO	08/09/1970	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84014
GRDLCU88S14H703Z	LUCA	GIORDANO	14/11/1988	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
GRMNTN73M07E885H	ANTONIO	GRIMALDI	07/08/1973	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
GDGVCN86R20F912K	VINCENZO	GUADAGNO	20/10/1986	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
HBSDNL86B28H703L	DANIELE	HABUSHA	28/02/1986	SALERNO	SALERNO	84100
SVLSRN86E59G812L	SABRINA	IASEVOLI	19/05/1986	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
LRNGNR69P01F138I	GENNARO	LAURENZANO	01/09/1969	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LGRFDN78H29H703J	FERDINANDO	LIGUORI	29/06/1978	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LRORRT61P20F138V	ROBERTO	LORIA	20/09/1961	BARONISSI	SALERNO	84081
LCGSRG68E01F693R	SERGIO	LUCIGNANO	01/05/1968	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
MNCCMN86E22A509O	CARMINE	MANCINI	22/05/1986	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
MNSCLD74E28F839V	CLAUDIO	MANES	28/05/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MNGNGL81P13A509U	ANGELO	MANGANIELLO	13/09/1981	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83042
MSAGTN79M22C034G	GAETANO	MASIA	22/08/1979	CASSINO	FROSINONE	3043
MSAPLA72B25C034B	PAOLO	MASIA	25/02/1972	CASSINO	FROSINONE	3043
MTRLRT69A02A509R	ALBERTO	MATARAZZO	02/01/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100
MMLGDE66S11H703M	EGIDIO	MEMOLI	11/11/1966	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090
MHSDA75B06Z330A	SAID	MOUHIIDINE	06/02/1975	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

NVLGPP73M02A509Q	GIUSEPPE	NEVOLA	02/08/1973	AVELLINO	AVELLINO	83100
PLLGCR72S14Z133S	GIANCARLO	PELLEGRINO	14/11/1972	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PLMSM77A23F693U	MASSIMILIANO	PELLEGRINO	23/01/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PTRBNR85T04H703Q	BERNARDINO	PETRONE	04/12/1985	FISCIANO	SALERNO	84084
PSCLRD86L01F839V	LEONARDO	PISCOPO	01/07/1986	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PNZTTL82C28A717J	ATTILIO	PUNZI	28/03/1982	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
RJONTN85D19Z129N	ANTON	ROJA	19/04/1985	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RMNFLC74L13E954T	FELICE	ROMANO	13/07/1974	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
RMNFNC81M17F839P	FRANCESCO	ROMANO	17/08/1981	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
SGGMRA69E43F138U	MARIA	SAGGESE	03/05/1969	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SLALCU80P16H703Z	LUCA	SALA	16/09/1980	FISCIANO	SALERNO	84084
SRDLLN80E56L219U	LILIANA	SARDELLA	16/05/1980	LAVELLO	POTENZA	85024
SNIGRZ87R59A509V	GRAZIA	SIANI	19/10/1987	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
SLBTSN83M68Z139Z	TATSIANA	SLABKO	28/08/1983	FISCIANO	SALERNO	84084
VTGTMS84C29I805I	TOMMASO	VITAGLIONE	29/03/1984	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
VTLCMN60A46Z614V	CARMEN	VITALE	06/01/1960	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.548,94
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	0804204567
CODFISC	02349250643
DENOMINAZIONE	M.M.D COMPOSITI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA - LOCALITA` CASTEL DEL LAGO
UNITA_PROD_LOCALITA	VENTICANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.573,76
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.780
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDTGRG75A17C495O	GIORGIO	DI DATO	17/01/1975	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
FRRLCU74B05A509M	LUCA	FERRARO	05/02/1974	MANOCALZATI	AVELLINO	82030
TVNMRA68T08I277M	MARIO	TAVINO	08/12/1968	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
VLNCMN83L16A783S	CARMINE	VALENTE	16/07/1983	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 21.750,80
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	0803001819
CODFISC	05910690634
DENOMINAZIONE	OCEVI SUD S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA FIORENTINEF/3
UNITA_PROD_LOCALITA	NUSCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83051
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 139.607,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13.899
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSCLGU77R15A509Y	LUIGI	CASCIOLI	15/10/1977	CASSANO IRPINO	AVELLINO	83040
CNCNRC83T13A489Y	ENRICO	CIANCIULLI	13/12/1983	MONTELLA	AVELLINO	83048
CRDSBN78D02A509B	SABINO	CORDASCO	02/04/1978	LIONI	AVELLINO	83047
DLSSRG84P10A509U	SERGIO	DE LISIO	10/09/1984	AVELLINO	AVELLINO	83100
DSNRNT85S22A509W	RENATO	DE SANTO	22/11/1985	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
DCNCMN87H13A783P	CARMINE	DI CONZA	13/06/1987	LIONI	AVELLINO	83047
FNLNGL80B05Z133G	ANGELO	FINELLI	05/02/1980	LIONI	AVELLINO	83047
FRGGRC83H03A509L	GIANROCCO	FORGIONE	03/06/1983	GESUALDO	AVELLINO	83040
FRSNGL84L05A509Z	ANGELO	FRASCA	05/07/1984	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
GMBMCN87H22Z133A	MARCO ANTONIO	GAMBALE	22/06/1987	NUSCO	AVELLINO	83051
GRZRRT85R13A509R	ROBERTO	GRAZIANO	13/10/1985	AVELLINO	AVELLINO	83040
NGRRFL87H15A489O	RAFFAELE	NIGRO	15/06/1987	TORELLA DE' LOMBARDI	AVELLINO	83057
PLLLGU86S14A509P	LUIGI	PALLANTE	14/11/1986	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
PTRRNT84P26A509H	RENATO	PATRONE	26/09/1984	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
PZZNGL86R16A509R	ANGELO	PIZZA	16/10/1986	MONTELLA	AVELLINO	83048
SCGGTN85E17F839F	GIONATAN	SCOGNAMIGLIO	17/05/1985	CASANDRINO	NAPOLI	80025
SPEST82L22A489Z	SEBASTIANO	SEPE	22/07/1982	NUSCO	AVELLINO	83051
STRNGL85A18Z133C	ANGELO	STORTI	18/01/1985	CASTELFRANCI	AVELLINO	83040
VRNGRD82M18A509B	GERARDO	VERNACCHIO	18/08/1982	MONTELLA	AVELLINO	83048
VTLGFR84T18A399H	GIANFRANCO	VITILLO	18/12/1984	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.274,47
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	0803589241
CODFISC	MNTDNC55A01I805Z
DENOMINAZIONE	PELLE D'ORO DI MONTONETTI DOMENICO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MISERICORDIA - PALAZZO DE MAIO
UNITA_PROD_LOCALITA	SOLOFRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.286,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.390
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RVLVCN65E50I805R	VINCENZA	RAVALLESE	10/05/1965	SOLOFRA	AVELLINO	83029
RDOGDU57A15I630N	GUIDO	RODIA	15/01/1957	SERINO	AVELLINO	83028

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 12.509,59
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	0802933629
CODFISC	01835620640
DENOMINAZIONE	PINO COVINO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN VITO, 1
UNITA_PROD_LOCALITA	SOLOFRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 78.577,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.645
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRNLS72S55F481H	ANNALISA	ANDREOLASSI	15/11/1972	SOLOFRA	AVELLINO	83029
CPSSRA81P62A509W	SARA	CAPOSSELA	22/09/1981	SANTO STEFANO DEL SOLE	AVELLINO	83050
CRLLNI55S44A101E	LINA	CARULLO	04/11/1955	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
DMEMNL80P48A489Y	EMANUELA	DE MAIO	08/09/1980	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DCRDTL66A54H703I	DONATELLA	DI CARO	14/01/1966	FISCIANO	SALERNO	84084
GRRGRD56S67A101H	GERARDA	GUERRIERO	27/11/1956	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
MFECMN83P60A509F	CARMEN	MAFFEI	20/09/1983	SOLOFRA	AVELLINO	83029
RYCJTY83R57Z127Y	JUSTYNA	RYCHLAK	17/10/1983	SOLOFRA	AVELLINO	83029
TRRMDL51B61I805Z	MADDALENA	TREROTOLA	21/02/1951	SOLOFRA	AVELLINO	83029
VTRPRZ72R50I805C	PATRIZIA	VIETRI	10/10/1972	SOLOFRA	AVELLINO	83029
VGNRFL78B53A509S	RAFFAELLA	VIGNOLA	13/02/1978	MONITORO INFERIORE	AVELLINO	83025

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.504,11
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	0804524599
CODFISC	02448620647
DENOMINAZIONE	PUNTO NETTO DI GRISO GAETANO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TAGLIAMENTO, 85
UNITA_PROD_LOCALITA	PRATOLA SERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83039
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 48.165,04
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.865
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCNTN80R17Z112Y	ANTONIO	CACCAVALE	17/10/1980	NOLA	NAPOLI	80035
CRSFNC87A02A717Y	FRANCESCO	CARUSO	02/01/1987	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
CHNPQL78C31F839P	PASQUALE	CHIANESE	31/03/1978	CARDITO	NAPOLI	80024
DLCRND73C10B963V	ROLANDO	DE LUCIA	10/03/1973	AVELLINO	AVELLINO	83100
MTTMSM73M18F141Y	MASSIMILIANO	MAIETTA	18/08/1973	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
MTTMRK76E13A509Z	MIRKO	MAIETTA	13/05/1976	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
MRLLGU84L06A509F	LUIGI	MAURIELLO	06/07/1984	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
MDGNHN78E10A509T	ANTHONY	MEDUGNO	10/05/1978	SANTA PAOLINA	AVELLINO	83030
PPELCU82A29A509M	LUCA	PEPE	29/01/1982	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
SCTGNN87E11G812E	GIOVANNI	SCOTTO	11/05/1987	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
SNINN65L19Z110F	ANTONIO LIONELLO SIANO		19/07/1965	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 12.509,59
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	0803475492
CODFISC	01957370644
DENOMINAZIONE	SE.CON. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE CAMPOCERASO
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE LE NOCELLE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 78.577,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.645
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LVNVTR53T13A509N	VITTORIO	ALVINO	13/12/1953	AVELLINO	AVELLINO	83100
LVNGNN56H22A489J	GIOVANNI	ALVINO	22/06/1956	AVELLINO	AVELLINO	83100
CRLGPP51L18A101K	GIUSEPPE	CARULLO	18/07/1951	AVELLINO	AVELLINO	83100
CCCCMN74R17A509W	CARMINE	CUCCINIELLO	17/10/1974	AVELLINO	AVELLINO	83100
DLPGPP58R29M130J	GIUSEPPE	DEL PERCIO	29/10/1958	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
FRCST75B63A509K	CRISTINA	FERRARO	23/02/1975	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
FRNTNN76M21A509X	TONINO	FRONGILLO	21/08/1976	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
LFFDVD79T08A509B	DAVIDE	LOFFREDO	08/12/1979	AVELLINO	AVELLINO	83100
MLLDNS55R17E214H	DIONISIO	MAIELLO	17/10/1955	GROTTOLELLA	AVELLINO	83100
MLTLCU76A28A509C	LUCA	MILITE	28/01/1976	AVELLINO	AVELLINO	83100
RMGMRZ76A21A783I	MAURIZIO	ROMAGNA	21/01/1976	TORRE LE NOCELLE	AVELLINO	83030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.492,06
VALIDO_DAL	10/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	0804165260
CODFISC	02340010640
DENOMINAZIONE	SINERGY SUD SOC.COOPERATIVA A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LAGNO
UNITA_PROD_LOCALITA	CERVINARA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83012
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 65.904,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.424
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNUCSC70R03E791D	CRESCENZO	BUONO	03/10/1970	MADDALONI	CASERTA	81024
CFFNTN60E12G318W	ANTONIO	CIOFFI	12/05/1960	CERVINARA	AVELLINO	83012
CLMSFN69S12C557B	STEFANO LUIGI	CLEMENTE	12/11/1969	CERVINARA	AVELLINO	83012
CLMFNC72T18C557V	FRANCESCO IVAN	CLEMENTE	18/12/1972	CERVINARA	AVELLINO	83012
CCZRFL63B08C557P	RAFFAELE	COCOZZA	08/02/1963	CERVINARA	AVELLINO	83012
CCZLGU81M29A783N	LUIGI	COCOZZA	29/08/1981	CERVINARA	AVELLINO	83012
CCZDNC71R22C557V	DOMENICO	COCOZZA	22/10/1971	CERVINARA	AVELLINO	83012
CNTNGL62R08C557W	ANGELO	CONTORSI	08/10/1962	CERVINARA	AVELLINO	83012
FRNVCN86M10A783K	VINCENZO	FRANCO	10/08/1986	CERVINARA	AVELLINO	83012
PRRPRP74H29H592F	PIETRO PAOLO	PARRELLA	29/06/1974	CERVINARA	AVELLINO	83012
RSTVCN65P29G130F	VINCENZO	ROSETO	29/09/1965	SAN PRISCO	CASERTA	81054
SRCGPP82T07I197O	GIUSEPPE	SARCHIOTO	07/12/1982	MOIANO	BENEVENTO	82010
SVACSM64S10A783V	COSIMO	SAVOIA	10/11/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TGLFNC63P25I056M	FRANCESCO	TAGLIAFIERRO	25/09/1963	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.263,43
VALIDO_DAL	04/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	0804666624
CODFISC	01730250642
DENOMINAZIONE	SIP & R
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TURCI 33
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTORO INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 83.313,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.129
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNMSM78L03H703C	MASSIMILIANO	ALFANO	03/07/1978	BARONISSI	SALERNO	84081
SCNGPP72A29G230M	GIUSEPPE	ASCIONE	29/01/1972	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
BVONTN83P02H703D	ANTONIO	BOVE	02/09/1983	BARONISSI	SALERNO	84081
CTRGTN84M30A717P	GAETANO	CITRO	30/08/1984	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
DRNCRC53A07F693W	CIRIACO	D'ARIENZO	07/01/1953	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
DCHCMN82C18H703G	CARMINE	DE CHIARA	18/03/1982	BARONISSI	SALERNO	84081
DLLCMN63D24F693X	CARMINE	DELLA VALLE	24/04/1963	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
FRRFTN84L03H703F	FORTUNATO	FIERRO	03/07/1984	SALERNO	SALERNO	84133
GRDMSM79C23H703Q	MASSIMILIANO	GIORDANO	23/03/1979	BARONISSI	SALERNO	84081
NNNGRD76E09H703Y	GERARDO	IANNONE	09/05/1976	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LRESDR82H10H703N	SANDRO	LER	10/06/1982	BARONISSI	SALERNO	84081
MGLRFL64R24A674I	RAFFAELE	MAGLIACANO	24/10/1964	BARONISSI	SALERNO	84081
MRLFNC53B25A674Y	FRANCESCO	MEROLA	25/02/1953	BARONISSI	SALERNO	84081
NGRCML62L71Z602I	CARMELINDA	NOGUEIRA MACIEL	31/07/1962	BARONISSI	SALERNO	84081
PCRNTN80D08H703Z	ANTONIO	PECORARO	08/04/1980	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PRZMRC76S26H703S	MARCO	PREZIOSO	26/11/1976	SALERNO	SALERNO	84100
RMNDNT57C09A674D	DONATO	ROMANO	09/03/1957	BARONISSI	SALERNO	84081
RMOSCH75D15Z404R	EUSTACHIO	ROMEO	15/04/1975	SERINO	AVELLINO	83028
TRLSLD80R11F205H	OSVALDO	TORELLO	11/10/1980	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.274,47
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006074962
CODFISC	03235490616
DENOMINAZIONE	SPLASH SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE, 173
UNITA_PROD_LOCALITA	MERCOGLIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.286,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.390
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DPSRFL86E19A509J	RAFFAELE	DE PASCALE	19/05/1986	PIETRASTORNINA	AVELLINO	83015
MLEMRS58C56A509A	MARISA	MELE	16/03/1958	AVELLINO	AVELLINO	83100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.137,24
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006074962
CODFISC	03235490616
DENOMINAZIONE	SPLASH SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TAGLIAMENTO, 125
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.143,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	695
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SLLRMN71A46G629B	ROMINA	SELLITTO	06/01/1971	ROCCABASCERANA	AVELLINO	83016

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.687,79
VALIDO_DAL	03/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	0803698949
CODFISC	00139630560
DENOMINAZIONE	STELLIFERI & ITAVEX SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE PIANODARDINE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.008,76
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.100
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GMBLNL71D44E397C	NICOLINA	GAMBALE	04/04/1971	SERINO	AVELLINO	83028
PRNTTV53D13I630W	OTTAVIO	PERNA	13/04/1953	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
PRNGTN85D05A509V	GAETANO	PERNA	05/04/1985	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
RMOSRA82E49F839E	SARA	ROMA	09/05/1982	AVELLINO	AVELLINO	83100
SRGCMN65A02G283Z	CARMINE	SIRIGNANO	02/01/1965	SORBO SERPICO	AVELLINO	83050
TRNDND54D06D701G	EDMONDO	TARANTINO	06/04/1954	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.875,40
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7209500881
CODFISC	04541080653
DENOMINAZIONE	TECNOLOGISTICA SCRL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	NUCLEO INDUSTRIALE - STRADA CONSORTILE
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTEFREDANE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 69.803,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.950
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RMARNN66C56F138O	ROSANNA	AIROMA	16/03/1966	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
BLTMGR50M41Z505Z	MARGARITA	BELTRE'	01/08/1950	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CNCNCL62S15D789O	NICOLA	CANCIELLO	15/11/1962	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DLRDMN76B18C933G	DAMIANO	DEL REGNO	18/02/1976	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
DMCCNZ62L69F224K	CINZIA	DI MICCO	29/07/1962	FORMIA	LATINA	4023
DRSNNZ73S42Z112K	ANNUNZIATA	D'URSO	02/11/1973	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
SPSCRL71R11F839F	CARLO	ESPOSITO	11/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRNNNA55S64I820E	ANNA	GRANATO	24/11/1955	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LPUMNL77M48G812S	MANUELA	LUPO	08/08/1977	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
MNCDVD87E23I438F	DAVIDE	MANCUSO	23/05/1987	SARNO	SALERNO	84087

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.437,70
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1102395890
CODFISC	00896620622
DENOMINAZIONE	FLASH PRINT S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA PEZZAPIANA ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 34.901,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.475
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FLCNLL56A26A509Y	ANIELLO	FALCO	26/01/1956	ROTONDI	AVELLINO	83017
MSSNTN68H01A783E	ANTONIO	MESISCA	01/06/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
NREGRZ75T60H501S	GRAZIA	NERO	20/12/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PCLBLD59C31Z600K	UBALDO	PUCILLO	31/03/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZLLNNL68H53H953S	ANTONELLA	ZOLLO	13/06/1968	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 35.254,31
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1102519953
CODFISC	01088990625
DENOMINAZIONE	GIADA ONLUS COOPERATIVA SOCIALE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 105
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELPAGANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 221.446,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	31
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	21.544
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSLMRA57P70C846J	MARIA	BASILE	30/09/1957	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024
BRTLRA70A53I238L	LAURA	BERTONE	13/01/1970	ROCCAMANDOLFI	ISERNIA	86092
CLLRSN53S41C846E	ROSA SANTINA	CALLARA	01/11/1953	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024
DMTRTT65R45C245W	ROSETTA	DE MATTEIS	05/10/1965	CASTELPAGANO	BENEVENTO	82024
DLGNLN74E44A783I	NATALINA	DEL GROSSO	04/05/1974	CASTELPAGANO	BENEVENTO	82024
DGCDNI64D54Z133U	DIANA	DI GIACOPO	14/04/1964	PESCOLANCIANO	ISERNIA	86097
SPSNMR71D46A783H	ANNAMARIA	ESPOSITO	06/04/1971	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
FNLGNN77C48A783X	GIOVANNA	FINELLI	08/03/1977	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024
GRCMLB61R48C846L	MARIA LIBERA	GRECO	08/10/1961	CASTELPAGANO	BENEVENTO	82024
GRRSVT48L03G848H	SALVATORE	GUERRERA	03/07/1948	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027
LMBCML80E50A783J	CARMELINA	LOMBARDI	10/05/1980	MORCONE	BENEVENTO	82026
LNGFNC75C43F717H	FRANCA	LONGO	03/03/1975	MORCONE	BENEVENTO	82026
MSLNNL65E45A783G	ANTONELLA	MASELLI	05/05/1965	MORCONE	BENEVENTO	82026
MLEDNL78T71A783U	DANIELA	MEOLI	31/12/1978	CASTELPAGANO	BENEVENTO	82024
PLLCCT50R70C719K	CONCETTA	PAOLELLA	30/10/1950	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
PRDSFN81H48Z133K	STEFANIA	PARADISO	08/06/1981	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
PRGNMR86T64A783N	ANNAMARIA	PERUGINI	24/12/1986	MORCONE	BENEVENTO	82026
PRGGNN77E65A783C	GIOVANNA	PERUGINI	25/05/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PTRSVN67L55C719A	SILVANA	PETRIELLA	15/07/1967	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
PCQNNT65A53C846G	ANTONETTA	PIACQUADIO	13/01/1965	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
PLLGPP80L55A783L	GIUSEPPINA	PILLA	15/07/1980	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024
PNLNNA78T55E335H	ANNA	PINELLI	15/12/1978	ROCCAMANDOLFI	ISERNIA	86092
PSCNNA69C54G620W	ANNA	PISCITELLI	14/03/1969	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027
PLCDNL79S41A783X	DANIELA	PULCINO	01/11/1979	SAN LUPO	BENEVENTO	82034
RCCCST52T60A696T	CRISTINA	RICCARDI	20/12/1952	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024
RCCRTI64E61G848G	RITA	RUCCI	21/05/1964	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027

SNTNLN58P62C245Y	ANGIOLINA	SANTANELLI	22/09/1958	CASTELPAGANO	BENEVENTO	82024
SCRCML76S45A783H	CARMELA LIBERA	SCROCCA	05/11/1976	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
VTRNLT72E67Z133D	NICOLETTA	VETERE	27/05/1972	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024
ZCCNMR73P58A783B	ANNAMARIA	ZACCARI	18/09/1973	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
ZLLMBB71H47C846R	MARIA ABBONDANZA	ZEOLLA	07/06/1971	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 10.235,12
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1100001829
CODFISC	00040490625
DENOMINAZIONE	IMPRESA A. MINIERI SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA MINIERI, 1
UNITA_PROD_LOCALITA	TELESE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 64.290,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.255
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DGSRST68B04Z133K	ORESTE	D'AGOSTINO	04/02/1968	DUGENTA	BENEVENTO	82030
DLVGPP65P16Z112S	GIUSEPPE	DEL VECCHIO	16/09/1965	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO	82030
DPLVCN69M21Z114O	VINCENZO M.	DI PAOLA	21/08/1969	TELESE	BENEVENTO	82037
DNFGNN88S50L086W	GIOVANNA	D'ONOFRIO	10/11/1988	TELESE	BENEVENTO	82037
NNTGCM64P09L086S	GIACOMO	IANNOTTA	09/09/1964	CASTELVENERE	BENEVENTO	82037
MNDGPP81S29G596E	GIUSEPPE	MENDILLO	29/11/1981	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	82032
MCCGPP68T28A783J	GIUSEPPE	MOCCIA	28/12/1968	TELESE	BENEVENTO	82037
SRRVCN82T68A024S	VINCENZA	SORRENTINO	28/12/1982	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO	82030
VSANTN59B07C211M	ANTONIO	VAIUSO	07/02/1959	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.437,70
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1102396709
CODFISC	00930990627
DENOMINAZIONE	M.D.L. MECCANICA DIREZIONALE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIARDONI
UNITA_PROD_LOCALITA	LIMATOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 34.901,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.475
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DBSLGU65R15Z112J	LUIGI	DI BIASE	15/10/1965	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	82032
DFNGNN66A28E589E	GIOVANNI	DI FONZO	28/01/1966	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
GQNNGL62C13E589K	ANGELO	GIAQUINTO	13/03/1962	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
MRTPL67C04Z404G	PIETRO LUIGI	MAROTTA	04/03/1967	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
MRLSRG72M20B963Q	SERGIO	MORELLI	20/08/1972	LIMATOLA	BENEVENTO	82030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 136.468,28
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1102680273
CODFISC	11722850628
DENOMINAZIONE	MODISAN A.R.L. ONLUS
FORMA_GIUR	ONLUS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/DA LECCATA
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO DEI CAVOTI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 857.212,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	120
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	83.395
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GSTMRA66M19H764L	MARIO	AGOSTINELLI	19/08/1966	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
LBNCNZ71S41A328E	CINZIA	ALBANESE	01/11/1971	APICE	BENEVENTO	82021
LBRMRA69T28L020D	MAURO	ALBERINI	28/12/1969	VENTICANO	AVELLINO	83030
LTBMNN66T66F494A	MARIANNA STEFANIA	ALTOBELLI	26/12/1966	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
NTNRRD68P48I277G	GERARDINA	ANTONELLI	08/09/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
BAOGNN67B13F717Q	GIOVANNI	BAO	13/02/1967	MORCONE	BENEVENTO	82026
BRBNNA84T43A783A	ANNA	BARBATO	03/12/1984	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
BRLFRZ74M11A783B	FABRIZIO	BARILE	11/08/1974	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
BRNFNC78L03A783C	FRANCESCO	BARONE	03/07/1978	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
BRNNMR67C67Z133O	ANNAMARIA	BARONE	27/03/1967	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
BRNRCT62R18Z404K	ROCCO ITALO	BARONE	18/10/1962	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
BLLNGL80P57A783A	ANGELA	BELLAVISTA	27/09/1980	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
BLSNNN78E69Z127S	ANETA ANNA	BIALES	29/05/1978	MOLINARA	BENEVENTO	82020
BNCNGL60A11Z110X	ANGELO	BIANCO	11/01/1960	BASELICE	BENEVENTO	82020
BBBNMR64C52C284D	ANNAMARIA	BIBBO'	12/03/1964	CASTELVETERE IN VALFORTORE	BENEVENTO	82023
BBBPLN64A64C284O	PAOLINA	BIBBO'	24/01/1964	CASTELVETERE IN VALFORTORE	BENEVENTO	82023
BRRGZN72L19A783O	GRAZIANO	BORRILLO	19/07/1972	MOLINARA	BENEVENTO	82020
CRPTZN77H49A783W	TIZIANA	CARAPELLA	09/06/1977	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
CRBMHL62R11Z614I	MICHELE	CARBONE	11/10/1962	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
CRSRRC72T02A783B	ERRICO	CARUSO	02/12/1972	PIETRELCINA	BENEVENTO	82020
CRSGNS71S57F839W	AGNESE	CARUSO	17/11/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CRSFNC69L04A783A	FRANCESCO	CARUSO	04/07/1969	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
CLNDRN66M17H984G	ADRIANO	CELENTANO	17/08/1966	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
CTLNLL61E24D65OM	NICOLA LUCIANO	CETOLA	24/05/1961	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
CRLNTN66H12D756U	ANTONIO	CIARLA	12/06/1966	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
CRMGPP68R09F494S	GIUSEPPE	CIARMOLI	09/10/1968	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025

CRMLRD61R30F494S	LEONARDO	CIARMOLI	30/10/1961	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
CRCCMN72D43F287C	CLEMENTINA	CIROCCO	03/04/1972	MOLINARA	BENEVENTO	82020
CCCRZO74L02A783Y	ORAZIO	COCCA	02/07/1974	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
CLNFNC73C24E791Z	FRANCESCO	COLANGELO	24/03/1973	SOLOPACA	BENEVENTO	82036
CLNLND89E55A783B	IOLANDA	COLANTUONI	15/05/1989	APICE	BENEVENTO	82021
CLRCRL63R67A783W	CARLA	COLARUSSO	27/10/1963	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
CLSLNS70B15F717S	ALFONSO	COLESANTI	15/02/1970	MORCONE	BENEVENTO	82026
CLCVCN66T17H764W	VINCENZO	COLUCCI	17/12/1966	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
CSTPLG65C25F287H	PELLEGRINO	COSTANTINI	25/03/1965	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
CSNNGI75D56A783H	ANGELA	CUSANO	16/04/1975	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027
CSNPQL72M29A783L	PASQUALE ANTONIO	CUSANO	29/08/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DDDNGL76A66Z133G	ANGELA	D'ADDONA	26/01/1976	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027
DLSMSM86D20A783D	MASSIMO	D'ALESIO	20/04/1986	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
DNDMLA88A66L113H	AMALIA	D'ANDREA	26/01/1988	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
DNNNTN76S28A783M	ANTONIO	DE IOANNI	28/11/1976	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
DSCGNN71S23H984X	GIOVANNI	DE SCISCIO	23/11/1971	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
DBLLNE69P69Z700O	ELENA	DI BLASIO	29/09/1969	SAN LORENZO MAGGIORE	BENEVENTO	82034
DBRNZE74M45A783O	ENZA	DI BRINO	05/08/1974	MORCONE	BENEVENTO	82026
DMLGVN66P24F717X	GIANVINCENZO	DI MELLA	24/09/1966	MORCONE	BENEVENTO	82026
DNZGPP75M31F205D	GIUSEPPE	DI NUZZO	31/08/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DSTLCU78P26A783W	LUCIO	DI STASIO	26/09/1978	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
DNFCML67T57F494Y	CARMELA	D'ONOFRIO	17/12/1967	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
DNFDTL75D55D650Y	DONATELLA	D'ONOFRIO	15/04/1975	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
DNFMNC63P65D650B	MARIA INCORONATA	D'ONOFRIO	25/09/1963	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
DTOPRL65H29F494H	PIETRO LEONARDO	DOTO	29/06/1965	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
DTLRIT66R60EO34S	RITA	DOTOLO	20/10/1966	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BENEVENTO	82020
FCCGNN75H56D65OM	GIOVANNA MARIA	FACCHIANO	16/06/1975	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
FLGCML67B50F717I	CARMELINA	FALAGUERRA	10/02/1967	MORCONE	BENEVENTO	82026

FNZGNN71P19Z133K	GIOVANNI GIUSEPPE	FANZO	19/09/1971	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
FRGMNT66S13M093K	MENNATO	FORGIONE	13/11/1966	VITULANO	BENEVENTO	82038
FRTNTN62P17C284Q	ANTONIO	FORTE	17/09/1962	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
FRGLLL72H45H984N	LORELLA	FRAGNITO	05/06/1972	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
FSCFDR72L08Z110E	FREDERIC ERIC ROSALIA	FUSCO	08/07/1972	VITULANO	BENEVENTO	82038
FSCVCN55A50A783C	VINCENZA	FUSCO	10/01/1955	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
GRGMRA80H20A783I	MARIO	GARGIUOLO	20/06/1980	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
GNTNNL81A69A783K	ANTONELLA	GENTILCORE	29/01/1981	MOLINARA	BENEVENTO	82020
GGNNRT71A66H501L	ANNARITA	GIGANTE	26/01/1971	MORCONE	BENEVENTO	82026
GRRDNL62B64E244Y	DANIELA	GIRARDI	24/02/1962	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
GRLMNT75T69A783A	MARIA ANTONIETTA	GIROLAMO	29/12/1975	MOLINARA	BENEVENTO	82020
GRLRSR59L45F287E	ROSARIA	GIROLAMO	05/07/1959	MOLINARA	BENEVENTO	82020
CCCRCC82R25A783I	ROCCO	IACICCO	25/10/1982	ARPAISE	BENEVENTO	82010
NNLNDR57R12A783K	ANDREA	IANNELLA	12/10/1957	FRAGNETO L' ABATE	BENEVENTO	82020
KNCJNN76M63Z127E	JOANNA	KONCEWICZ	23/08/1976	CALVI	BENEVENTO	82018
LSLGCR75H20A509A	GIANCARLO	LA SELVA	20/06/1975	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
LSLCST78S29A783V	CRISTIANO	LA SELVA	29/11/1978	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
LNNCNZ76H52Z133N	CINZIA	LANNI	12/06/1976	ROTONDI	AVELLINO	83017
LTLFLV74R11A783P	FULVIO	LATELLA	11/10/1974	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
LNRDNT77E14A783M	DONATO	LEONARDIS	14/05/1977	MOLINARA	BENEVENTO	82020
LNRDNL75L11Z133R	DANIELE	LEONARDIS	11/07/1975	MOLINARA	BENEVENTO	82020
LMBRRT73D11A783Q	ROBERTO	LOMBARDI	11/04/1973	MORCONE	BENEVENTO	82026
LMBGRL72R03Z133G	GABRIELE SAVERIO	LOMBARDI	03/10/1972	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	82020
MDDGRZ70S63A696S	GRAZIA	MADDALENA	23/11/1970	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
MLAMRA61H25G631S	MARIO	MAIOLI	25/06/1961	PIETRELCINA	BENEVENTO	82020
MNNDNC79H10A783X	DOMENICO	MANNELLO	10/06/1979	MORCONE	BENEVENTO	82026
MRNDNC76M21F717H	DOMENICO	MARINO	21/08/1976	MORCONE	BENEVENTO	82026
MRTDNC67R22H764U	DOMENICO	MARTINI	22/10/1967	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028

MRTPCR70E31EO34C	PANCRAZIO	MARTUCCI	31/05/1970	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BENEVENTO	82020
MTRCML73L70G631C	CARMELA	MATURO	30/07/1973	PIETRELCINA	BENEVENTO	82020
MRADNL73C69A783Y	DANIELA	MAURO	29/03/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MLELDN67E66C245P	LOREDANA	MEOLI	26/05/1967	SANTA CROCE DEL SANNIO	BENEVENTO	82020
MRCRTI62D44A783S	RITA	MERCORELLA	04/04/1962	MOLINARA	BENEVENTO	82020
MNCLRT79C15A783V	ALBERTO	MINCIONE	15/03/1979	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MNTRTI64C42A783T	RITA	MINUTO	02/03/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MBLNCL74T21F711Z	NICOLA	MOBILIA	21/12/1974	MORCONE	BENEVENTO	82026
MCCSVT64D24H764S	SALVATORE	MUCCIACITO	24/04/1964	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
NRCVTR82L10A783X	VITTORIO	NARCISO	10/07/1982	MORCONE	BENEVENTO	82026
NRDGPP65S07F494T	GIUSEPPE	NARDI	07/11/1965	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
PCFPRZ73A71Z133Z	PATRIZIA	PACIFICO	31/01/1973	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
PCFMRA61D68C284G	MARIA	PACIFICO	28/04/1961	CASTELVETERE IN VALFORTORE	BENEVENTO	82023
PCLRTT61C62A783T	ROSETTA	PACILLO	22/03/1961	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PLTPIA72H54IO62C	PIA	PALATELLA	14/06/1972	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82010
PLZDLN75D63Z112A	ADELINA	PAOLOZZA	23/04/1975	BASELICE	BENEVENTO	82020
PSSMRA61A62A783J	MARIA	PASSARO	22/01/1961	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
PSCSNT72A64Z114X	ASSUNTA	PESCRILLI	24/01/1972	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
PTRNTN66R07H764Z	ANTONIO	PETRUCCELLI	07/10/1966	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
PCCDIA54B46H764D	IDA	PICCIUTO	06/02/1954	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
PCCBBR72D60A783P	BARBARA	PICUCCIO	20/04/1972	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
PSTSVT80A15A783S	SALVATORE	PISTOLOTTO	15/01/1980	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
PTIMLB78A23CO34E	MARIO LIBERO	PILEO	23/01/1978	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
RSCMRZ64R28C361J	MAURIZIO	RESCIGNO	28/10/1964	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82010
RSLDGI74L18A783D	DIEGO	ROSELLI	18/07/1974	PADULI	BENEVENTO	82020
RSSNNL67A41A783L	ANTONELLA	ROSSI	01/01/1967	MORCONE	BENEVENTO	82026
RGGBNR62P21D65OJ	BRUNO ROSARIO	RUGGIERO	21/09/1962	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
RSSLRD67A08C106P	LEONARDO	RUSSO	08/01/1967	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BENEVENTO	82020

RSSNCL68D03C106R	NICOLA	RUSSO	03/04/1968	CASTELFRANCO IN MISCANO	BENEVENTO	82022
SLRMNC73M42A7830	MONICA	SALIERNO	02/08/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SNTCMN59S09A783D	CARMINE	SANTINI	09/11/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SVALSN71P07A783K	ALESSANDRO	SAVOIA	07/09/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SCRNGL72L09D644G	ANGELO	SCARINZI	09/07/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SNCGPP77R60A783V	GIUSEPPINA	SENECA	20/10/1977	MOLINARA	BENEVENTO	82020
SPGLCU74D61F287R	LUCIA	SPAGNOLETTI	21/04/1974	MOLINARA	BENEVENTO	82020
TMSLSS75B63A783Q	ALESSIA	TOMASELLI	23/02/1975	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
TSTCST58D58H227G	CRISTINA	TOSTO	18/04/1958	REINO	BENEVENTO	82020
TRMDIA56R59H984N	IDA	TREMONTE	19/10/1956	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
TRNNTN73P19A783M	ANTONIO	TROIANO	19/09/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TDSNGL66T54F494T	ANGELA	TUDISCO	14/12/1966	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
VRNBNT80D14A783Z	BENITO	VERNILLO	14/04/1980	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VLNNTN64C06Z133Z	ANTONIO	VIOLANTE	06/03/1964	SANT' AGATA DEI GOTI	BENEVENTO	82019
VTLGNN59M11E030S	GIOVANNI	VITALE	11/08/1959	SANTA CROCE DEL SANNIO	BENEVENTO	82020
ZCCGNN73H02C245F	GIOVANNI	ZACCARIA	02/06/1973	CASTELPAGANO	BENEVENTO	82024
ZNCCSM53C25A783F	COSIMO	ZANCHIELLO	25/03/1953	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZRLLGU73D09C476P	LUIGI	ZERELLA	09/04/1973	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
ZPTLGU73D09A783S	LUIGIA	ZIPETO	09/04/1973	MOLINARA	BENEVENTO	82020
ZTNDNC72S29A783R	DOMENICO	ZITANO	29/11/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.673,41
VALIDO_DAL	24/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	01103631683
CODFISC	02447910643
DENOMINAZIONE	NEW ENERGY E SERVIZI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANNUNZIATA VECCHIA
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTESARCHIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 23.074,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.243
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSLLDN82R64A783E	LOREDANA	CASALE	24/10/1982	CERVINARA	AVELLINO	83012
FRMGST64M02C557I	AUGUSTO	FORMATO	02/08/1964	CERVINARA	AVELLINO	83012
RGCSLV82L59F839F	SILVIA	RAGUCCI	19/07/1982	CERVINARA	AVELLINO	83012
RGCMRA80L62F839R	MARIA	RAGUCCI	22/07/1980	CERVINARA	AVELLINO	83012

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.612,78
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1103433986
CODFISC	01380620623
DENOMINAZIONE	NOVATEC S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA PIANA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	PONTE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 48.862,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.865
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRCSC71R15B990P	CRESCENZO	ANDREANI	15/10/1971	PONTE	BENEVENTO	82030
GNTRRT72L30L254N	ROBERTO	GENITO	30/07/1972	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
GNTFPP70E19L254N	FILIPPO	GENITO	19/05/1970	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
MFFGNE72L20L254S	EUGENIO	MAFFEI	20/07/1972	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
MRRMRA70S07A328H	MARIO	MIRRA	07/11/1970	APICE	BENEVENTO	82021
PCCMSM75H16A783D	MASSIMO	PICCIRILLO	16/06/1975	PONTE	BENEVENTO	82030
TDNFBA82T09A783A	FABIO	TEDINO	09/12/1982	CAUTANO	BENEVENTO	82030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.058,53
VALIDO_DAL	01/02/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1102270636
CODFISC	00979140621
DENOMINAZIONE	PERRI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA LECCATA SNC - ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO DEI CAVOTI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 107.151,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.278
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLTMHL70E55H764X	MICHELINA	COLATRUGLIO	15/05/1970	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
CSTLRC76T08G674V	ALARICO	COSTANTINI	08/12/1976	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
CSTNLN58B60H984K	ANGELINA	COSTANTINI	20/02/1958	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
DNTNNT57H50H984S	ANTONIETTA	D'ANTONOLI	10/06/1957	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
DNTNRN61R61H984N	INCORONATA	D'ANTONOLI	21/10/1961	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
DLLDRN73H69Z133P	ADRIANA	DELLE DONNE	29/06/1973	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
FNZSDR62L64B444U	SANDRA	FONZO	24/07/1962	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
FSCPRZ67M44H898J	PATRIZIA	FUSCO	04/08/1967	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
RIONNG53M11H898Z	ANTONIO GENEROSO	IORIO	11/08/1953	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
PRDNLN55S66H898G	NICOLINA	PARADISO	26/11/1955	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
PLVNNZ54C55G243O	ANNUNZIATA	POLVERE	15/03/1954	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
RSCNCL71B10B267F	NICOLA	RESCE	10/02/1971	BUONALBERGO	BENEVENTO	82020
RTRVTR88A15Z129V	VICTOR	ROTARU	15/01/1988	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
SCRMLN73B21A783D	MARILENA	SCROCCA	21/02/1973	CASTELVETERE IN VALFORTORE	BENEVENTO	82023
SRNNTN61L13Z614L	ANTONIO	SORIANO	13/07/1961	MOLINARA	BENEVENTO	82020
TRBMRA72S12H898M	MARIO	TREBBI	12/11/1972	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
VRDSR76B49A783A	SANDRA	VERDURA	09/02/1976	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
VRGGNN65H02Z133C	GIOVANNI ANTONIO VIRGILIO		02/06/1965	MOLINARA	BENEVENTO	82020
ZNCKTA77M64H898U	KATIA	ZENCA	24/08/1977	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
ZPPCMN67L19A783Y	CARMINE	ZUPPA	19/07/1967	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.274,47
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1102874131
CODFISC	01207590629
DENOMINAZIONE	PUBBLIMEDIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI, 45
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.286,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.390
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRRNTN60S26H984L	ANTONIO	FERRARO	26/11/1960	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
MZZNDR76D11A783K	ANDREA	MAZZULLA	11/04/1976	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VLLLSN74D28F839C	ALESSANDRO	VALLE	28/04/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 27.188,50
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1103255180
CODFISC	01357120623
DENOMINAZIONE	SAN VALENTINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Z.I. C.DA PONTE VALENTINO EX PAL. ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 174.509,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17.374
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTAFC62S01I262W	FRANCESCO SAVERIO	ABETE	01/11/1962	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
LTRCMN73L16A783G	CARMINE	ALTARELLI	16/07/1973	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
BRBNTN84S17A783M	ANTONIO	BARBATO	17/11/1984	PADULI	BENEVENTO	82020
BNLGRD66A12A783Q	GERARDO	BONIELLO	12/01/1966	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
BVOGLC71S24A783N	GIANLUCA	BOVIO	24/11/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CLVGLC75L04A783B	GIANLUCA	CALVANESE	04/07/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CMPSVT72T21A783E	SALVATORE	CAMPANELLA	21/12/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CPRRTI63D46A783N	RITA	CAPORASO	06/04/1963	CASTELPOTO	BENEVENTO	82030
CPPNTN60R23F636D	ANTONIO	CAPPUCCIO	23/10/1960	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
CRCNLT80S03A783B	DANIELE	CIRIACO	03/11/1980	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DLELSE62E02Z614F	ELIAS	D' ELIA	02/05/1962	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DLSDVD85S02A783P	DAVIDE	D'ALESSIO	02/11/1985	ROCCABASCERANA	AVELLINO	83016
DCTGPP67R55A783X	GIUSEPPINA	DE CATERINI	15/10/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DSESRG59L23I277I	SERGIO	DE IASIO	23/07/1959	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
DLLNTN80L02F839I	ANTONIO	DELLO RUSSO	02/07/1980	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
DGIRRT65T07C250K	ROBERTO	DI GIOIA	07/12/1965	CASTELPOTO	BENEVENTO	82030
DNDMDL78E50A783Z	MADDALENA	DONADIO	10/05/1978	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
DNDNRT74T45A783V	ANNARITA	DONADIO	05/12/1974	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
FRRFNC74H23F839E	FRANCESCO	FERRARO	23/06/1974	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
FRGMNL82A44A783Z	MANUELA	FORGIONE	04/01/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRNMRC83D29A783A	MARCO	FRANGIOSA	29/04/1983	PIETRELCINA	BENEVENTO	82020
FRNBNT75B07A783F	BENITO	FRANZESE	07/02/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
GGLSVT79M20A783V	SALVATORE	GAGLIARDE	20/08/1979	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
GGLDNT83A04A783B	DONATO	GAGLIARDE	04/01/1983	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
GNGGCR62E20A783C	GIANCARLO	GIANGREGORIO	20/05/1962	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
GRRDMN62R30G631Q	DAMIANO	GIRARDI	30/10/1962	PIETRELCINA	BENEVENTO	82020

GLNNDR78P12F839J	ANDREA	GIUALIANO	12/09/1978	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
GLNMRA89A03F839U	MARIO	GIULIANO	03/01/1989	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
GRMMHL82R02A783A	MICHELE	GRAMAZIO	02/10/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CVLGPP61E14F557Z	GIUSEPPE	IACOVIELLO	14/05/1961	SANT' ARCANGELO TRIMONTE	BENEVENTO	82021
RRSGNE66H07A783Y	EUGENIO	IARRUSSO	07/06/1966	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
NTRNTN76P01A783P	ANTONIO	INTORCIA	01/09/1976	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DCIPQL89D22I197G	PASQUALE	IODICE	22/04/1989	BONEA	BENEVENTO	82013
LCCGNN78A13A783M	GIOVANNI	IULIUCCI	13/01/1978	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
LMPMSM72A26A783U	MASSIMO	LAMPARELLI	26/01/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LNZNTN78M07A783Q	ANTONIO	LANZARA	07/08/1978	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LPRCSM65L21A783H	COSIMO	LEPORE	21/07/1965	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LCCSVT74S05A783G	SALVATORE	LICCIARDELLO	05/11/1974	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020
LMNRFL51L12G227B	RAFFAELE	LIMONGELLI	12/07/1951	PADULI	BENEVENTO	82020
LMBGPP66C10A783W	GIUSEPPE	LOMBARDO	10/03/1966	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
LMBNTN78D04A783Z	ANTONIO	LOMBARDO	04/04/1978	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
LGNLSN78R21A783F	ALESSANDRO	LUONGO	21/10/1978	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MDDTMS65S62A783C	TOMMASINA	MADDALONI	22/11/1965	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
MNCMRT84H18A783L	UMBERTO	MANCANIELLO	18/06/1984	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MNCQRN60A21A328P	QUIRINO	MANCANIELLO	21/01/1960	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MRTNTN74L16A783G	ANTONIO	MARTINO	16/07/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MSCNTN82E15A783B	ANTONIO	MASCOLINO	15/05/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MSSRRT60A07B371K	ROBERTO	MASSARO	07/01/1960	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
MZZLCU78R03A783S	LUCA	MAZZEO	03/10/1978	PADULI	BENEVENTO	82020
MZZSRA75T43A783P	SARA	MAZZONE	03/12/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MRCPLG69A01H898O	PELLEGRINO	MERCORELLA	01/01/1969	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
MSSMGH62E63G227V	MARGHERITA	MESSERE	23/05/1962	PADULI	BENEVENTO	82020
MCCLGU65D09A783V	LUIGI	MICCO	09/04/1965	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MTTFNC56S21I002V	FRANCESCO	MOTTOLA	21/11/1956	SAN MARTINO SANNITA	BENEVENTO	82010

MTTNNZ63D49H894V	NUNZIA	MOTTOLA	09/04/1963	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
MCCGST74B09C250N	GIUSTO	MUCCIO	09/02/1974	CASTELPOTO	BENEVENTO	82030
MNNLGU68P09A783U	LUIGI	MUNNO	09/09/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
NRDCSM52T21F636J	COSIMO	NARDONE	21/12/1952	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
NRDNGI64S15B444V	ANGELO	NARDONE	15/11/1964	APICE	BENEVENTO	82021
RSLPMP68R31A783O	POMPEO	ORSILLO	31/10/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PPPGLC84C26A783G	GIANLUCA	PAPPANO	26/03/1984	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PRSRRT58E20A783L	ROBERTO	PARISIO	20/05/1958	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PSTCLD69P26I277V	CLAUDIO	PASTORE	26/09/1969	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
PNNRSR81D54F839P	ROSARIA	PENNA	14/04/1981	CEPPALONI	BENEVENTO	82014
PPVCVN49H23A783I	VINCENZO	PEPICIELLO	23/06/1949	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PSCGPP71A11A783Y	GIUSEPPE	PISCOPO	11/01/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PRZGRG80M14A509O	GIORGIO	PREZIOSI	14/08/1980	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PZUGNN86L18A783I	GIOVANNI	PUZIO	18/07/1986	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
QRNNDR65R08A783D	ANDREA	QUARANTIELLO	08/10/1965	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
RNLNCL62R13G227N	NICOLA	RANALDO	13/10/1962	PADULI	BENEVENTO	82020
RSSDNC87C05A783J	DOMENICO	RUSSO	05/03/1987	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
SBTNGI75P21A783V	ANGELO	SABATINO	21/09/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SRRLSN72E24A783O	ALESSANDRO	SORRENTINO	24/05/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SPRGRD87R23A783X	GERARDO	SPARANDEO	23/10/1987	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
STSLGU77M19A783D	LUIGI	STISCIA	19/08/1977	CEPPALONI	BENEVENTO	82014
TRNCLD82R02A783W	CLAUDIO	TORNUSCIOLO	02/10/1982	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
TRTBGI79B23A783G	BIAGIO	TRETOLA	23/02/1979	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CCUIRN56A03H894E	OTTORINO SERGIO	UCCI	03/01/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
VLNNTN66L31A783V	ANTONIO	VALLONE	31/07/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VCRMRA75M31A783L	MARIO	VICARIO	31/08/1975	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
VGLLRM68P18A783Z	ELIO CARMINE	VIGLIONE	19/08/1968	APOLLOSA	BENEVENTO	82030
VLPCSM67E14A783T	COSIMO	VOLPICELLI	14/05/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

VLPGNN60M01A783Y	GIOVANNI	VOLPICELLI	01/08/1960	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZMPRSR70C01F636O	ROSARIO	ZAMPARANO	01/03/1970	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
ZRRNGL67H18A783W	ANGELO	ZARRO	18/06/1967	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82010
ZNOCSM81C24A783L	COSIMO	ZOINO	24/03/1981	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.274,47
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006074962
CODFISC	03235490616
DENOMINAZIONE	SPLASH SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIETRO NENNI, 38
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.286,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.390
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LNIMGH84C56A783U	MARGHERITA	IULIANO	16/03/1984	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PRNMLL64R45Z133Q	MIRELLA	PARENTE	05/10/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	83100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 115.998,04
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1102298517
CODFISC	01989460611
DENOMINAZIONE	TESSECI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA PROVINCIALE PER BIANCANO
UNITA_PROD_LOCALITA	LIMATOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 728.630,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	102
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	70.886
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LJACRL58C09B963N	CARLO	ALOJA	09/03/1958	CASERTA	CASERTA	81020
NTNNNA63D48B963T	ANNA	ANTONUCCI	08/04/1963	CASERTA	CASERTA	81020
RGSNNL74S51I712J	ANTONELLA	ARAGOSA	11/11/1974	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
BTLNNA77R64B963I	ANNA	BATELLI	24/10/1977	CASERTA	CASERTA	81020
BTLRSO61C67B963P	ROSA	BATELLI	27/03/1961	CASERTA	CASERTA	81020
BLGNMR58B46B963T	ANNAMARIA	BOLOGNA	06/02/1958	CASERTA	CASERTA	81020
BRNLRD70E11B963R	ALFREDO	BRANCACCIO	11/05/1970	CASERTA	CASERTA	81020
BZZNNT59R52E589E	ANTONIETTA	BUZZO	12/10/1959	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
CCCBRR67D54L682I	BARBARA	CACCIVIO	14/04/1967	CASERTA	CASERTA	81100
CMMGNN73L51B963I	GIOVANNA	CAMMAROTA	11/07/1973	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
CCRNCL72T19B963E	NICOLA	CECERE	19/12/1972	CASERTA	CASERTA	81020
CCENDA66M58A794E	NADIA	CECIO	18/08/1966	CASERTA	CASERTA	81100
CCLMRA58E23B963B	MARIO	CICALA	23/05/1958	CASERTA	CASERTA	81100
CCLFNC53E14B963E	FRANCESCO	CICALA	14/05/1953	CASERTA	CASERTA	81020
CCLCST64C55B963R	CRISTIANA	CICALA	15/03/1964	CASERTA	CASERTA	81100
CCLCRL56R03B963X	CARLO	CICALA	03/10/1956	CASERTA	CASERTA	81020
CSTCCT60H50Z700O	CONCETTA	COSTA	10/06/1960	CASERTA	CASERTA	81100
CSTNNT61R63Z700N	ANTONIETTA	COSTA	23/10/1961	CASERTA	CASERTA	81020
CRSNCN72E21B860S	INNOCENZO	CRISTILLO	21/05/1972	CASERTA	CASERTA	81020
CRSRFL70E08B963Z	RAFFAELE	CRISTILLO	08/05/1970	CASERTA	CASERTA	81020
CRSMRC76B24B963V	MARCO	CRISTILLO	24/02/1976	CASERTA	CASERTA	81020
DRGRSO78B50B963S	ROSA	D'ARGENZIO	10/02/1978	CASERTA	CASERTA	81100
DMCBGI67D11F839W	BIAGIO	DE MICCO	11/04/1967	CASERTA	CASERTA	81100
DLGFBA69E06B963R	FABIO	DEL GIUDICE	06/05/1969	CASERTA	CASERTA	81020
DLLMRZ77E13Z112J	MAURIZIO	DELLA ROCCA	13/05/1977	CASTEL CAMPAGNANO	CASERTA	81010
DLLFNT70D21Z112T	FIORENTINO	DELLA ROCCA	21/04/1970	CASTEL CAMPAGNANO	CASERTA	81010

DLLNTM67D20B781P	ANTIMO	DELLA ROCCA	20/04/1967	CASERTA	CASERTA	81010
DLLNTN74M14B963Q	ANTONIO	DELL'AQUILA	14/08/1974	CASERTA	CASERTA	81100
DGCRNN61R70B963F	ROSANNA	DI GIACOMO	30/10/1961	CASAGIOVE	CASERTA	81022
DLIMHL68L64I056S	MICHELINA	DI IULIO	24/07/1968	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FBZFNC61P12E932S	FRANCESCO	FABOZZI	12/09/1961	AMOROSI	BENEVENTO	82031
FNCVCN65E12B963K	VINCENZO	FONCELLINO	12/05/1965	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FSCNGL71A69B963A	ANGELA	FUSCO	29/01/1971	CASERTA	CASERTA	81100
GLLMDM64S48E589F	MARIA DOMENICA	GALLO	08/11/1964	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
GLLSLL60S62B963G	STELLA	GALLOZZI	22/11/1960	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
GRGLCU72P30Z133O	LUCA	GARGIULO	30/09/1972	CASERTA	CASERTA	81020
GNTFNC74S21B963J	FRANCESCO	GENTILE	21/11/1974	CASERTA	CASERTA	81100
GQNGPP63T05B963Z	GIUSEPPE	GIAQUINTO	05/12/1963	CASERTA	CASERTA	81020
GNCNNT63T44B963J	ANTONietta	GNECCO	04/12/1963	CASAGIOVE	CASERTA	81022
GRSCLD78B21F839Y	CLAUDIO	GRASSO	21/02/1978	CASERTA	CASERTA	81020
NNTMNT69H67D380Z	MARIA ANTONIETTA	IANNOTTI	27/06/1969	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
MPRMRZ65B01H703H	MAURIZIO	IMPARATO	01/02/1965	CASERTA	CASERTA	81100
LNNPQL57C56B963T	PASQUALINA	LANNI	16/03/1957	CASERTA	CASERTA	81020
LTZGTN62C11B860Z	GAETANO	LETIZIA	11/03/1962	CASERTA	CASERTA	81100
LSTNNT70S50E589N	ANTONietta	LO STRITTO	10/11/1970	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
MCCNGL60M53B963O	ANGELA	MACCHIARELLA	13/08/1960	CASERTA	CASERTA	81020
MNDLSN62L70B963I	ALESSANDRA	MANDATO	30/07/1962	CASERTA	CASERTA	81020
MRNMMC80B59B963L	MARIA MICHELA	MARINO	19/02/1980	CASAGIOVE	CASERTA	81022
MRNMRA59H66B963O	MARIA	MARINO	26/06/1959	CASERTA	CASERTA	81020
MRNGNR75E13B963Q	GENNARO	MARINO	13/05/1975	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
MRNTMS53L26B963A	TOMMASO	MARINO	26/07/1953	CASAGIOVE	CASERTA	81022
MRTPTR70D04Z133H	PIETRO	MAROTTA	04/04/1970	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
MRTCLD66R08Z133L	CLAUDIO	MAROTTA	08/10/1966	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
MRTFNC69R14B963X	FRANCESCO	MAROTTA	14/10/1969	LIMATOLA	BENEVENTO	82030

MRTMHL77H20B963M	MICHELE	MAROTTA	20/06/1977	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
MRTNNT70R61B963L	ANTONIETTA	MAROTTA	21/10/1970	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
MLCGTN65C17B963P	GAETANO	MELCHIORRE	17/03/1965	CASAGIOVE	CASERTA	81022
MNDRSL58H47B860I	ORSOLA	MENDITTO	07/06/1958	CASERTA	CASERTA	81100
MNSRST67L52B963G	ERNESTA	MINASI	12/07/1967	CASERTA	CASERTA	81100
MNCPQL58T09F839Q	PASQUALE	MINICHINI	09/12/1958	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
MNGFLV64B64B963P	FULVIA	MUNGIVERA	24/02/1964	CASERTA	CASERTA	81100
NTLLGU62T03B963G	LUIGI	NATALE	03/12/1962	CASAGIOVE	CASERTA	81022
NZRVCN60M67I179A	VINCENZA	NAZARIO	27/08/1960	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
NGRTRS66M54B963L	TERESA	NEGRO	14/08/1966	RECALE	CASERTA	81020
PLMFST68P24B963K	FAUSTO	PALMESE	24/09/1968	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PLMTLI67D51B963C	ITALIA	PALMESE	11/04/1967	CASERTA	CASERTA	81020
PLMCCT62M44B963L	CONCETTA	PALMIERI	04/08/1962	CASERTA	CASERTA	81100
PLMNNA61H66B963Y	ANNA	PALMIERI	26/06/1961	CASERTA	CASERTA	81100
PLMDNC75H18B963V	DOMENICO	PALMIERO	18/06/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
PPADNT62A22B963R	DONATO	PAPA	22/01/1962	SAN PRISCO	CASERTA	81054
PSQRSO68P63B963O	ROSA	PASQUARIELLO	23/09/1968	CASERTA	CASERTA	81020
PRRCRI63M15B963B	CIRO	PERROTTA	15/08/1963	CAIAZZO	CASERTA	81013
PTLFLC70H06G812N	FELICE	PETILLO	06/06/1970	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
PTRPQL63A01B860E	PASQUALE	PETRICCIONE	01/01/1963	CASERTA	CASERTA	81100
PTRLNS76A29B963F	ALFONSO	PETRILLO	29/01/1976	CASERTA	CASERTA	81020
PZZPLG73P08B963X	PIERLUIGI	PEZZERA	08/09/1973	CASERTA	CASERTA	81020
PZZRFL72E25B963O	RAFFAELE	PEZZERA	25/05/1972	CASERTA	CASERTA	81020
PCNDNC69M07E589Z	DOMENICO	PICONE	07/08/1969	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
PCNCMN59S23B494Z	CARMINE	PICONE	23/11/1959	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
PSNMTT71A25B963Z	MATTEO	PISANO	25/01/1971	CASERTA	CASERTA	81100
RGZPRZ77B44B715Y	PATRIZIA	RAGOZZINO	04/02/1977	CASERTA	CASERTA	81020
RPAMHL68L17I130R	MICHELE	RAPA	17/07/1968	SAN POTITO SANNITICO	CASERTA	81016

RCCMLN78T52B963Y	MARILENA	RICCIARDI	12/12/1978	CASERTA	CASERTA	81020
RCCNDR77M10B963B	ANDREA	RICCIARDI	10/08/1977	GRAZZANISE	CASERTA	81046
RNDNNA59D44B963I	ANNA	RONDINE	04/04/1959	CASERTA	CASERTA	81100
RSSNMC63C23B963R	ANTONIO CLEMENTE	ROSSETTI	23/03/1963	CASERTA	CASERTA	81100
RSSMHL59T20B963W	MICHELANGELO	ROSSETTI	20/12/1959	CASAGIOVE	CASERTA	81022
RSSMNC76D64B963W	MONICA	ROSSI	24/04/1976	CASERTA	CASERTA	81100
RSSMRA69M51E589V	MARIA	ROSSI	11/08/1969	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
RSSNNA59S67B963H	ANNA	ROSSI	27/11/1959	CASERTA	CASERTA	81020
RVLFMN58P70B963G	FILOMENA	ROVIELLO	30/09/1958	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
SLMLSN74B22I131M	ALESSANDRO	SALEMME	22/02/1974	SAN PRISCO	CASERTA	81054
SCLGPP64H17B963B	GIUSEPPE	SCIALLA	17/06/1964	CASERTA	CASERTA	81020
SCLMNC79M44B963K	MONICA ANNA	SCIALLA	04/08/1979	CASERTA	CASERTA	81100
SCLNTN65E20B963V	ANTONIO	SCIALLA	20/05/1965	SAN PRISCO	CASERTA	81050
SCLGNN77P21F839E	GIOVANNI	SCIALO'	21/09/1977	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
TRLGPP62A25A024A	GIUSEPPE	TIRELLI	25/01/1962	CASERTA	CASERTA	81100
TSCFNC73M26B963Y	FRANCO	TISCIONE	26/08/1973	CASERTA	CASERTA	81020
TSCMGH66E52B963Q	MARGHERITA	TISCIONE	12/05/1966	CASAGIOVE	CASERTA	81022
TSCNGL63P69B963D	ANGELA	TISCIONE	29/09/1963	CASERTA	CASERTA	81020
TRPDRO60T44B935J	DORA	TREPICCIONE	04/12/1960	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
VLLLCU63D67L741L	LUCIA	VILLANO	27/04/1963	CASERTA	CASERTA	8100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.058,53
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1103529854
CODFISC	01425260625
DENOMINAZIONE	TESSITEX S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VALLE DI STEFANO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO DEI CAVOTI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 107.151,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.424
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNCLCU71B07A696Y	LUCIO	BIANCO	07/02/1971	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
CRMNZE69S28H984A	ENZO	CIARAMELLA	28/11/1969	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
CRMMCN64C44F494J	MARIA CONSIGLIA	CIARMOLI	04/03/1964	MONTEFALCONE DI VALFORTORE	BENEVENTO	82025
DTRLDD69L48D650A	LUCIA ADDOLORATA	DI TROIA	08/07/1969	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
FCCLCU62C47D650T	LUCIA	FACCHIANO	07/03/1962	MOLINARA	BENEVENTO	82020
FRGLNE68T62A783E	ELENA	FRAGNITO	22/12/1968	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
GVNMTR71M56A783F	MARIA TERESA	GIOVINETTI	16/08/1971	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
CCCCST75D55A783U	CRISTINA	IACOCCA	15/04/1975	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
LGGWLM64D54H984S	WILMA	IALEGGIO	14/04/1964	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
LGGCML63A47H984L	CARMELA	IALEGGIO	07/01/1963	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
TLSSNO73B56D650X	SONIA	IATALESE	16/02/1973	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
TLSMHL77C26A783Z	MICHELE	IATALESE	26/03/1977	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
MRSNNN67S54F494R	ANTONINA	MIRESSE	14/11/1967	MONTEFALCONE DI VALFORTORE	BENEVENTO	82025
MCCNLN70E49C284A	NICOLINA	MUCCI	09/05/1970	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	BENEVENTO	82023
RCCRRG61R41D650U	ROSARIA GIOVANNA	RICCI	01/10/1961	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.787,86
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1102323378
CODFISC	01989450612
DENOMINAZIONE	TINTOSETA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA PROVINCIALE PER BIANCANO
UNITA_PROD_LOCALITA	LIMATOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 62.823,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.255
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPPVCN64P04E589J	VINCENZO	CAPPIELLO	04/09/1964	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
GQNRNG75A24B963H	ARCANGELO	GIAQUINTO	24/01/1975	CASERTA	CASERTA	81020
MNFVCN76T25B963O	VINCENZO	MANFREDONIO	25/12/1976	CASERTA	CASERTA	81100
NZZFNC59C07B963S	FRANCESCO	NUZZO	07/03/1959	CASERTA	CASERTA	81020
PLMMHL64S20B963L	MICHELE	PALMIERO	20/11/1964	CASERTA	CASERTA	81100
PRTLGU70M28B963P	LUIGI	PARITARIO	28/08/1970	CASERTA	CASERTA	81020
PRRBNL75B10B963P	BRUNELLO	PERROTTA	10/02/1975	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
PTRLGU73S13B963V	LUIGI	PETRONZO	13/11/1973	CASERTA	CASERTA	81020
VLIVCN71P12Z114L	VINCENZO	VIOLA	12/09/1971	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.823,41
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1101176988
CODFISC	00611120627
DENOMINAZIONE	TOMMASELLI AUTOVEICOLI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S. S. APPIA KM.240+720 BIVIO PER BONEA
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTESARCHIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.860,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.170
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPRRTI70B66C359K	RITA	CAPORASO	26/02/1970	CAUTANO	BENEVENTO	82030
CPZSVT54L07F839U	SALVATORE	CAPUOZZO	07/07/1954	NAPOLI	NAPOLI	80124
DNTLGU59R26F636J	LUIGI	DE NITTO	26/10/1959	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
FLTGNN75M31A783W	GIOVANNI	FELATO	31/08/1975	CAUTANO	BENEVENTO	82030
LMTNTN75T25M093U	ANTONIO	LIMATA	25/12/1975	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
MNACML57P19F636Q	CARMELO	MAIONE	19/09/1957	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
MRNFST64C01A783R	FAUSTO	MERONE	01/03/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LVONDR63R09F636C	ANDREA	OLIVA	09/10/1963	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
PLLNRD62T07F636O	ARMANDO	POLLASTRO	07/12/1962	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
TDNFDN59A01D644M	FERDINANDO	TEDINO	01/01/1959	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
VLEVNI78S06H592J	IVAN	VELE	06/11/1978	ROTONDI	AVELLINO	83017

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 14.784,06
VALIDO_DAL	01/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7046859889
CODFISC	07864721001
DENOMINAZIONE	VIVENDA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 92.864,72
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.034
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMNRST67B24L254U	ERNESTO	DAMIANO	24/02/1967	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
DDMLRD66E25C361G	ALFREDO	DI DOMENICO	25/05/1966	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
FDRVGL71E59I483A	VIRGILIA	FEDERICO	19/05/1971	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
FRTNCL66B08A783P	NICOLA	FRATTASI	08/02/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
GRSPRZ59R41A783C	PATRIZIA	GRASSO	01/10/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
GRZMRN60P28E206V	MARINO	GRAZIANO	28/09/1960	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
CNOPRZ60T44D644U	PATRIZIA	OCONE	04/12/1960	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
RLLNNL74A54A489L	ANTONELLA	ORILLO	14/01/1974	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
PLMPRZ72D43A783T	PATRIZIA	PALUMBO	03/04/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82010
RFFPRI67D16A783E	PIERO	RAFFIO	16/04/1967	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
SCHGPP62P17M093S	GIUSEPPE	SAUCHELLA	17/09/1962	PAUPISI	BENEVENTO	82030
SCGNMR54R54A783S	ANNA MARIA	SCOGNAMIGLIO	14/10/1954	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZLLVCN57B59C284R	VINCENZA	ZEOLLA	19/02/1957	CEPPALONI	BENEVENTO	82010



Decreto Dirigenziale n. 60 del 07/03/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 5 Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE ALLA SHORT LIST PER LA DESIGNAZIONE DEI
PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI D'ESAME DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE N. 765 DEL 12 NOVEMBRE 2010 - COMMISSIONE DI
VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

VISTO CHE:

- con deliberazione n. 765 del 12 novembre 2010 la Giunta Regionale ha demandato al Dirigente del Settore Formazione Professionale la selezione, presso l'Area Generale di Coordinamento n. 17, di un elenco di esperti (short list) finalizzato alla individuazione degli aspiranti all'incarico di Presidenti delle commissioni esaminatrici di cui all'art.5, comma 2, del Regolamento di attuazione approvato con DGR 1849 del 18.12.09, al fine di garantire la copertura del fabbisogno di competenze e professionalità occorrenti per la composizione delle predette commissioni esaminatrici, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, rotazione e limitazione del numero di incarichi conseguibili;
- con Decreto n. 290 del 25 novembre 2010 il Dirigente del Settore Formazione Professionale ha approvato l'Avviso pubblico per l'Iscrizione alla Short List per la designazione dei Presidenti delle commissioni d'esame di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 765 del 12 novembre 2010";
- l'art. 4 del succitato Avviso pubblico demanda la valutazione delle domande pervenute ai sensi dello stesso Avviso ad una Commissione appositamente istituita con provvedimento del Dirigente del Settore.

RITENUTO, pertanto, di dover istituire e nominare i componenti di detta Commissione per la valutazione delle domande pervenute ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 290/2010 e pubblicato sul BURC n. 78 del 29 novembre 2010.

VISTA la D.G.R. n°3466/2000.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Formazione Professionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per tutto quanto detto in premessa, che si intende qui integralmente riportato,

1. di istituire la Commissione per la valutazione delle domande pervenute in ragione dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 290 del 25 novembre 2010 per l'iscrizione alla Short List per la designazione dei Presidenti delle commissioni d'esame di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 765 del 12 novembre 2010 - pubblicato sul BURC n. 78 del 29 novembre 2010;
2. di nominare, quali componenti della suddetta commissione, i dipendenti di seguito indicati:
 - Antonio Oddati (Presidente)
 - Raffaele Scognamiglio (componente con funzioni di segretario verbalizzante)
 - Cesare Fagnani (Componente)
3. che i lavori di detta Commissione saranno supportati da personale in servizio presso il Settore Formazione Professionale;
4. di disporre la notifica del presente decreto a tutti i dipendenti sopra menzionati;
5. di trasmettere copia del presente atto all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale Settore 01 – Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale A-G-C- 01- Settore 02" per la pubblicazione ad avvenuta esecutività.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Antonio Oddati



Decreto Dirigenziale n. 27 del 08/03/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO' AI FINI DEL RINNOVO DELLA "COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA PARITA' DI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA", CONCERNENTE LE CANDIDATURE PER LA DESIGNAZIONE DI COMPONENTI ISCRITTE AD ASSOCIAZIONI FEMMINILI E PER LE ESPERTE DELLA CONDIZIONE FEMMINILE, L.R. 7 DICEMBRE 2010 N. 16 (RICOSTITUZIONE DELLA "CONSULTA REGIONALE FEMMINILE" E DELLA "COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA PARITA' DI DIRITTI E

IL DIRIGENTE

Approvazione dell'Avviso Pubblico, ai fini del rinnovo della “Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna”, concernente le candidature per la designazione di componenti iscritte ad Associazioni femminili e per le esperte della condizione femminile, L.R. 7 dicembre 2010 n. 16 (Ricostituzione della “Consulta Regionale Femminile” e della “Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna”).

VISTA la L.R. 4 maggio 1987 n. 26 che istituisce la “Commissione Regionale per la realizzazione della parità dei diritti e delle opportunità fra uomo e donna”; **RITENUTO** di avviare la procedura di rinnovo della composizione della Commissione in oggetto mediante, tra l'altro, la pubblicazione di un Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Campania al fine di consentire la più larga informazione circa la suddetta procedura;

VISTO l'art. 3 della l. r. 4 maggio 1987 n. 26 che stabilisce che il suddetto Organismo è composto, tra l'altro, da iscritte ad associazioni femminili presenti ed operanti in regione, rappresentative delle diverse culture ed esperte e studiose della condizione femminile e dei problemi della parità”;

VISTO l'art. 19 della L.R. 7 dicembre 2010, n. 16 che ricostituisce la “Consulta Regionale Femminile” (L.R. 16 febbraio 1977, n. 14 e ss.mm.ii.) e “Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna” (L.R. 4 maggio 1987, n. 26) e ne fissa la durata in 30 mesi;

VISTA la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000 ad oggetto “Attribuzioni di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale”, con la quale sono state attribuite, in attuazione del D.Lgs. 29/93, ai dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo;

VISTA la D.G.R. n. 2119 del 11/12/2008 con la quale è stato conferito al Dott. Antonio ODDATI l'incarico di Coordinatore dell'Area Dirigenziale n. 18 “Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo”, nonché di Dirigente del Settore Assistenza Sociale;

VISTO il D.D. n. 2 del 26/02/2009 di delega di funzioni al Dirigente del Settore Assistenza Sociale – Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali ed ai Dirigenti di Servizio del Settore Assistenza Sociale - Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali;

VISTA la D.G.R. n. 25 del 28/01/2011 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 08 Pari Opportunità alla Dott.ssa Fortunata Caragliano;

RITENUTO

di dover procedere al rinnovo del suddetto organismo;

di dover predisporre, con l'obiettivo di consentire la più ampia informazione sulla relativa procedura, un avviso pubblico concernente le candidature per la designazione di componenti di cui alla L.R. 4 maggio 1987 n. 26 e alla L.R. 7 dicembre 2010 n. 16;

PRESO ATTO del Parere dell'Avvocatura Regionale - prot. n° 519536 del 08/06/2007 - relativo all'avviso pubblico per il rinnovo delle componenti di “Consulta Regionale Femminile” (L.R. 16 febbraio 1977, n. 14 e ss.mm.ii.) e “Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna” (L.R. 4 maggio 1987, n. 26).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Ottavo del Settore Assistenza Sociale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'Avviso pubblico per il rinnovo della "Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna", concernente le candidature per la designazione di componenti iscritte ad Associazioni femminili e per le esperte della condizione femminile, L.R. 7 dicembre 2010 n. 16 (Ricostituzione della "Consulta Regionale Femminile" e della "Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna") che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere, per quanto di rispettiva competenza, copia del presente Decreto Dirigenziale:
 - all' A.G.C. 18 - Settore 01 - Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali per gli adempimenti consequenziali;
 - all'A.G.C. 02 Affari Generali della Giunta Regionale – Settore 01 – Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
 - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Regionale, per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché sul sito della regione Campania: www.regione.campania.it

Napoli,.....

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati

Allegato

Approvazione dell'Avviso Pubblico, ai fini del rinnovo della “Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna”, concernente le candidature per la designazione di componenti iscritte ad Associazioni femminili e per le esperte della condizione femminile, L.R. 7 dicembre 2010 n. 16 (Ricostituzione della “Consulta Regionale Femminile” e della “Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna”).

- È indetto l'avviso pubblico per la designazione di componenti della “Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna” iscritte ad associazioni e per le esperte della condizione femminile.
- 1) Possono presentare domande di candidatura, entro il termine perentorio delle ore 13,00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (farà fede la data di ricezione da parte dell'Ente) unicamente a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno:
associazioni femminili presenti ed operanti in regione, rappresentative delle diverse culture;
esperte e studiose della condizione femminile e dei problemi della parità.
- 2) Le domande di candidatura dovranno riportare, a pena di esclusione, la dicitura: “Avviso Pubblico. Rinnovo della Commissione Regionale per la soluzione dei problemi relativi alla condizione della donna” e pervenire, in busta chiusa, al seguente indirizzo: Servizio Pari Opportunità, Giunta Regionale della Campania - Via Nuova Marina 19/C. 80133 Napoli.
- 3) Le domande di candidatura dovranno accludere:
 - a) curriculum professionale corredato di dati anagrafici, sottoscritto dalla candidata;
 - b) dichiarazioni, sottoscritte dalla candidata medesima ai sensi del DPR 445/00, di:
 - i. disponibilità all'accettazione dell'incarico;
 - ii. insussistenza delle condizioni previste dall'art. 15 comma 1 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e ss.mm.ii.;
 - iii. insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 4 della L.R. 17/96;
 - c) copia fotostatica di documento di identità in corso di validità;
per i soggetti di cui al punto 1.1 è necessaria altresì la presentazione di: atto costitutivo, statuto, autocertificazione – ai sensi del DPR 445/00 – delle attività espletate negli ultimi due anni, numero di iscritte su base regionale, indicazione della/e sede/i a livello regionale e/o provinciale.
- 4) Le domande di candidatura pervenute dopo il termine di cui al punto 1 o prive dei dati e della documentazione di cui al punto 3 saranno escluse.
- 5) Il trattamento dei dati personali relativi alle candidate sarà effettuato dai competenti uffici regionali in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dal presente avviso. Il mancato conferimento dei dati non consentirà l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 196/2003. Gli interessati godranno dei diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.
- Eventuali informazioni potranno essere richieste al Servizio Pari Opportunità – Giunta Regionale della Campania. Tel. 081/796-3602/3603; 081/796-3848; Fax 081/7963747.



Decreto Dirigenziale n. 28 del 08/03/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO, AI FINI DEL RINNOVO DELLA CONSULTA REGIONALE FEMMINILE, CONCERNENTE LE CANDIDATURE PER LA DESIGNAZIONE DI COMPONENTI IN RAPPRESENTANZA DI ASSOCIAZIONI O MOVIMENTI FEMMINILI A CARATTERE NAZIONALE O REGIONALE ISTITUZIONALMENTE FINALIZZATI AL PERSEGUIMENTO DELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI RELATIVI ALLA CONDIZIONE DELLA DONNA, L.R. 7 DICEMBRE 2010 N. 16 (RICOSTITUZIONE DELLA "CONSULTA REGIONALE FEMMINILE" E DELLA "COMMISSIONE REGIONALE PER LA

IL DIRIGENTE

Approvazione dell'Avviso Pubblico, ai fini del rinnovo della Consulta Regionale Femminile, concernente le candidature per la designazione di componenti in rappresentanza di associazioni o movimenti femminili a carattere nazionale o regionale istituzionalmente finalizzati al perseguimento della soluzione dei problemi relativi alla condizione della donna, L.R. 7 dicembre 2010 n. 16 (Ricostituzione della “Consulta Regionale Femminile” e della “Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna”).

VISTA la L.R. 16 febbraio 1977 n. 14 con la quale si è provveduto ad istituire la “Consulta Regionale Femminile”;

VISTA la L.R. 7 febbraio 1979 n. 12 che modifica e integra la L.R. 16 febbraio 1977 n. 14;

VISTO l'art.1 della L.R. 7 febbraio 1979 n. 12 che stabilisce che il suddetto Organismo è composto, tra l'altro, da “una rappresentante per ogni associazione o movimento femminile a carattere nazionale o regionale istituzionalmente finalizzati al perseguimento della soluzione dei problemi relativi alla condizione della donna”;

VISTO l'art. 19 della L.R. 7 dicembre 2010, n. 16 che ricostituisce la “Consulta Regionale Femminile” (L.R. 16 febbraio 1977, n. 14 e ss.mm.ii.) e “Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna” (L.R. 4 maggio 1987, n. 26) e ne fissa la durata in 30 mesi;

VISTA la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000 ad oggetto “Attribuzioni di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale”, con la quale sono state attribuite, in attuazione del D.Lgs. 29/93, ai dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo;

VISTA la D.G.R. n. 2119 del 11/12/2008 con la quale è stato conferito al Dott. Antonio ODDATI l'incarico di Coordinatore dell'Area Dirigenziale n. 18 “Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo”, nonché di Dirigente del Settore Assistenza Sociale;

VISTO il D.D. n. 2 del 26/02/2009 di delega di funzioni al Dirigente del Settore Assistenza Sociale – Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali ed ai Dirigenti di Servizio del Settore Assistenza Sociale - Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali;

VISTA la D.G.R. n. 25 del 28/01/2011 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 08 Pari Opportunità alla Dott.ssa Fortunata Caragliano;

RITENUTO

di dover procedere al rinnovo del suddetto organismo;

di dover predisporre, con l'obiettivo di consentire la più ampia informazione sulla relativa procedura, un avviso pubblico concernente le candidature per la designazione di componenti, L.R. 7 febbraio 1979 n. 12 “Modifiche ed integrazioni alla L.R. 16 febbraio 1977 n. 14: Istituzione della Consulta Regionale per la soluzione dei problemi relativi alla condizione della donna”;

PRESO ATTO del Parere dell'Avvocatura Regionale - prot. n° 519536 del 08/06/2007 - relativo all'avviso pubblico per il rinnovo delle componenti di “Consulta Regionale Femminile” (L.R. 16 febbraio 1977, n. 14 e ss.mm.ii.) e “Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna” (L.R. 4 maggio 1987, n. 26).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Ottavo del Settore Assistenza Sociale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'Avviso pubblico per il rinnovo della Consulta Regionale relativo alla candidature per la designazione di componenti in rappresentanza di associazioni o movimenti femminili a carattere nazionale o regionale istituzionalmente finalizzati al perseguimento della soluzione dei problemi relativi alla condizione della donna L.R. 7 dicembre 2010 n. 16 (Ricostituzione della "Consulta Regionale Femminile" e della "Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna") che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere, per quanto di rispettiva competenza, copia del presente Decreto Dirigenziale:
 - all' A.G.C. 18 - Settore 01 - Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali per gli adempimenti consequenziali;
 - all' A.G.C. 02 Affari Generali della Giunta Regionale – Settore 01 – Servizio 04 – “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali”;
 - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Regionale, per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché sul sito della regione Campania: www.regione.campania.it

Napoli,.....

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati

Allegato

Avviso Pubblico, ai fini del rinnovo della Consulta Regionale Femminile, concernente le candidature per la designazione di componenti in rappresentanza di associazioni o movimenti femminili a carattere nazionale o regionale istituzionalmente finalizzati al perseguimento della soluzione dei problemi relativi alla condizione della donna, L.R. 7 dicembre 2010 n. 16 (Ricostituzione della “Consulta Regionale Femminile” e della “Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna”).

- È indetto l'avviso pubblico per la designazione di componenti della Consulta Regionale per la soluzione dei problemi relativi alla condizione della donna afferenti ad associazioni e/o movimenti femminili.
- 1) Possono presentare le loro candidature le associazioni o movimenti femminili a carattere nazionale o regionale, istituzionalmente finalizzati al perseguimento della soluzione dei problemi relativi alla condizione della donna.
- 2) Le domande di candidatura dovranno essere inviate – pena l'esclusione - unicamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, in busta chiusa, e riportare la dicitura: “Avviso Pubblico. Rinnovo della Consulta Regionale per la soluzione dei problemi relativi alla condizione della donna” presso il Servizio Pari Opportunità, Giunta Regionale della Campania - Via Nuova Marina 19/C - 80133 Napoli.
- 3) Il termine perentorio fissato per il ricevimento delle domande di candidatura è il 30° giorno (ore 13.00) dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (farà fede la data di ricezione da parte dell'Ente). Nel caso in cui la scadenza del termine di presentazione della domanda coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.
- 4) Le domande di candidatura dovranno accludere:
 - a) atto costitutivo, statuto, autocertificazione – ai sensi del DPR 445/00 - delle attività espletate negli ultimi due anni dall'associazione o dal movimento che si rappresenta, numero di iscritte su base regionale, indicazione della/e sede/i a livello regionale e/o provinciale;
 - b) per ciascuna candidata:
 - b.1) curriculum professionale corredato di dati anagrafici, sottoscritto dalla candidata;
 - b.2) dichiarazione di disponibilità all'accettazione dell'incarico sottoscritto dalla candidata stessa;
 - b.3) dichiarazione di non incorrere nella cause ostative di cui all'art. 4 della L.R. 17/96 sottoscritta dalla candidata medesima;
 - b.4) copia fotostatica di documento di identità in corso di validità.
- Le domande di candidatura pervenute dopo il termine di cui al punto 3 o prive dei dati e della documentazione di cui al punto 4 saranno escluse.
- Il trattamento dei dati personali relativi alle candidate sarà effettuato dai competenti uffici regionali in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dal presente avviso. Il mancato conferimento dei dati non consentirà l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003;
- Eventuali informazioni potranno essere richieste al Servizio Pari Opportunità – Giunta Regionale della Campania. Tel. 081/796-3602/3603; 081/796-3848- Fax 081/7963747.



Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007 2013 ASSE VI OBIETTIVO OPERATIVO 6 3 CITTA' SOLIDALI E
SCUOLE APERTE ATTIVITA' A REALIZZAZIONE CAMPETTI PLAYGROUND
BENEFICIARI SOGGETTI PUBBLICI APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA
BENEFICIARI RETTIFICA D D N 1108 DEL 23 12 2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;

- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;

- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;

- che con D.G.R. n. **1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;

- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro**;

- che con DGR n. **960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- PO FESR 2007-2013";

- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all'Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;

- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche la realizzazione di campetti "playground" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione;

- che con decreto dirigenziale n.1456 del 20/11/2009 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 O.O. 6.3 –Sport - Attività A) "Realizzazione campetti playground" con beneficiari: soggetti pubblici, ed è stata prevista una copertura finanziaria di euro **7.500.000,00** - da imputare sull'**U.P.B.22.84.245, cap. 2678**;

VISTO

- che con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale responsabile dell'O.O. 6.3 - Città Solidali e scuole aperte - Attività A - al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

- **che** con Decreto Dirigenziale n. 14 del **18/01/2010** è stata nominata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto **"POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 Sport – Attività A "Realizzazione campi playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;**

- **che** con Decreto Dirigenziale n. 21 del **01/02/2010** è stata integrata la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 1456 del 20/11/2009 avente per oggetto **"POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 "Città Solidali e scuole aperte" AGC 18 Settore 02 – Sport – Attività A – "Realizzazione campi playground" - Beneficiari : Soggetti pubblici;**

- che sono pervenute 128 istanze relative ad altrettanti progetti;

- che a conclusione dei lavori della Commissione Esaminatrice sono risultati ammessi a finanziamento n. 92 progetti e non ammessi n.36 progetti;

- che con D.D. n. 1108 del 23/12/2010 sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuate dalla predetta Commissione;

- che detto decreto, corredato degli elenchi – allegati A e B – dei Comuni ammessi ed esclusi dal finanziamento è stato pubblicato sul BURC n. 1 del 3/01/2011

ATTESO

- che avverso le predette graduatorie sono state presentate istanze di riesame delle pratiche da parte del Consorzio Agrorinasce e dei Comuni di Apice, Bisaccia, Caianello e Morcone;

- che, conseguentemente, la Commissione di valutazione si è nuovamente riunita per valutare i motivi addotti per il riesame delle istanze;

- che la Commissione esaminatrice ha ritenuto validi i motivi per il riesame delle istanze e che pertanto, a conclusione della nuova valutazione delle istanze, è risultato che i Comuni di Apice, Caianello e Morcone possono essere ammessi a finanziamento ;

- che , invece, per il Consorzio Agrorinasce e per il Comune di Bisaccia resta confermata l'esclusione dalla graduatoria degli ammessi a finanziamento per i seguenti motivi: per il Comune di Bisaccia è confermata la motivazione "documentazione incompleta", poiché non è stato documentato lo stato di degrado del sito, non è stata prodotta e nemmeno menzionata alcuna deliberazione di Giunta o di Consiglio comunale nella quale viene assunto l'impegno al cofinanziamento del progetto e manca la fotocopia del documento d'identità del RUP, da allegarsi alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; per il Consorzio Agrorinasce è confermata l'esclusione ma viene modificata la motivazione, in quanto esso non è soggetto privato bensì Società Consortile e come tale giuridicamente assimilabile ad un Consorzio di Comuni e pertanto può partecipare al bando ma, avendo presentato due progetti inseriti nello stesso plico (di cui uno, peraltro, relativo a un completamento di un campo di calcetto) e con un solo quadro economico, viene escluso per i predetti motivi.

VISTI

- il POR FESR 2007-2013;
- la decisione n. C(2007)4265 dell'11/2007;
- la DGR n. 26/2008;
- il DPGR n. 93/2008;
- la DGR n.879/2008;
- la DGR n.1513/2009;
- la DGR n. 960/2008.

RITENUTO

- di dover, pertanto, rettificare il D.D. n.1108 del 23/12/2010 e contestualmente approvare la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a contributo con relativo importo (allegato1) e la graduatoria definitiva dei Comuni non ammessi (allegato 2)

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013 "Città Solidali e scuole aperte" – Attività A Dr. Raffaele Balsamo

DECRETA

per tutto quanto sopraesposto che si intende integralmente trascritto e confermato:

- di rettificare il D.D. n.1108 del 23/12/2010 e contestualmente approvare la graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a contributo con relativo importo (allegato1) e la graduatoria definitiva dei Comuni non ammessi a contributo (allegato 2)
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, all'AGC 09 – Rapporti Nazionali e Internazionali in materia di interesse Regionale;
all'Autorità di pagamento FESR;
all'AGC 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
al Capo di Gabinetto del Presidente;
ai Beneficiari del contributo, così come sopra indicati;
al Settore Stampe e Documentazione per la pubblicazione sul BURC

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3

Dott. Raffaele Balsamo

POR FESR 2007 - 2013 Obiettivo Operativo 6.3 " Citta' solidali e scuole aperte" AGC 18 02
SPORT Attività a - Beneficiari: Soggetti pubblici - Realizzazione campetti playground

AMMESSI E FINANZIATI

allegato 1

N°	CODICE PRATICA		COMUNE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	CE	49	Castel Campagnano	100	30.000,00
2	SA	90	Vibonati	100	30.000,00
3	SA	106	Camerota	100	29.980,00
4	SA	111	Bellizzi	100	30.000,00
5	SA	119	Torre Orsaia	100	30.000,00
6	AV	2	Forino	99	30.000,00
7	AV	14	Fontanarosa	99	30.000,00
8	BN	25	Puglianello	99	30.000,00
9	BN	29	Montesarchio	99	30.000,00
10	CE	48	Piedimonte Matese	99	29.990,00
11	NA	76	Calvizzano	99	30.000,00
12	NA	79	Ischia	99	30.000,00
13	SA	87	Battipaglia	99	30.000,00
14	SA	88	Battipaglia	99	30.000,00
15	SA	99	Perdifumo	99	30.000,00
16	SA	115	Pontecagnano Faiano	99	30.000,00
17	AV	1	Contrada	98	30.000,00
18	AV	4	Montoro Inferiore	98	30.000,00
19	AV	9	Mercogliano	98	30.000,00
20	AV	13	San Mango sul Calore	98	30.000,00
21	CE	40	Marcianise	98	29.779,08
22	CE	57	Cervino	98	30.000,00
23	NA	67	Torre Annunziata	98	30.000,00
24	NA	77	Cardito	98	30.000,00
25	SA	105	Roccadaspide	98	30.000,00
26	SA	108	Casalvelino	98	30.000,00
27	SA	109	Montecorvino Pugliano	98	24.000,00
28	SA	112	Cuccaro Vetere	98	30.000,00
29	AV	3	Monteforte Irpino	97	29.941,36
30	BN	28	Apice	97	26.961,80
31	AV	8	Aquilonia	97	30.000,00
32	AV	10	Mugnano del Cardinale	97	30.000,00
33	AV	17	Caposele	97	29.999,15
34	BN	23	Baselice	97	27.000,00
35	NA	69	Cercola	97	30.000,00
36	NA	81	Quarto	97	29.968,87
37	SA	97	Caggiano	97	30.000,00
38	AV	15	Taurano	96	30.000,00
39	AV	20	Andretta	96	26.175,34
40	BN	26	S. Lorenzello	96	30.000,00
41	BN	27	Airola	96	26.100,00

42	BN	30	S. Bartolomeo in Galdo	96	30.000,00
43	CE	56	Roccaromana	96	29.195,29
44	BN	64	San Leucio del Sannio	96	30.000,00
45	NA	80	Forio	96	30.000,00
46	SA	89	Sassano	96	29.631,98
47	SA	94	San Pietro al Tanagro	96	29.911,12
48	SA	100	Montano Antilia	96	29.920,00
49	SA	120	Moio della Civitella	96	29.920,00
50	SA	121	Sala Consilina	96	30.000,00
51	SA	123	Atena Lucana	96	29.632,53
52	AV	5	Grottaminarda	95	29.970,00
53	AV	7	Serino	95	30.000,00
54	AV	11	Chiusano di S.Domenico	95	27.000,00
55	AV	12	Montefusco	95	27.000,00
56	AV	19	Cesinali	95	26.900,00
57	AV	21	Teora	95	27.000,00
58	AV	22	Calitri	95	29.899,70
59	BN	31	Castelpoto	95	29.957,54
60	BN	33	S.Martino Sannita	95	26.766,78
61	CE	35	Gioia Sannitica	95	27.222,97
62	CE	36	Casagiove	95	27.000,00
63	CE	41	Vitulazio	95	30.000,00
64	CE	42	Camigliano	95	30.000,00
65	CE	43	Pastorano	95	30.000,00
66	CE	44	San Marco Evangelista	95	26.961,44
67	CE	45	Marzano Appio	95	30.000,00
68	CE	50	Arienzo	95	30.000,00
69	CE	52	Cancello ed Arnone	95	26.955,72
70	CE	53	Pietramelara	95	28.841,62
71	CE	55	Castello del Matese	95	30.000,00
72	CE	58	Alife	95	30.000,00
73	CE	59	Prata Sannita	95	30.000,00
74	CE	63	Casapulla	95	27.000,00
75	NA	78	Boscotrecase	95	29.691,00
76	NA	82	Pimonte	95	30.000,00
77	SA	86	Prignano Cilento	95	29.769,23
78	SA	91	Salerno	95	27.000,00
79	SA	92	Acerno	95	26.700,00
80	SA	93	Salerno	95	27.000,00
81	SA	96	San Rufo	95	30.000,00
82	SA	98	Stio	95	29.950,00
83	SA	101	Salerno	95	27.000,00
84	SA	102	S. Arsenio	95	29.617,07
85	SA	107	Torchiaro	95	30.000,00
86	SA	110	Agropoli	95	26.550,00
87	SA	113	Sarno	95	30.000,00
88	SA	116	Giffoni Valle Piana	95	27.000,00

89	SA	117	Sapri	95	30.000,00
90	SA	118	Ottati	95	27.000,00
91	SA	122	Omignano	95	29.300,00
92	SA	126	Rofrano	95	27.000,00
93	SA	127	Consorzio Centro Sportivo Meridionale	95	30.000,00
94	CE	46	Caianello	93	30.000,00
95	BN	32	Morcone	86	30.000,00

POR FESR 2007 - 2013 Obiettivo Operativo 6.3 " Città' solidali e scuole aperte" AGC 18 02
SPORT Attività a - Beneficiari: Soggetti pubblici - Realizzazione campetti playground

NON AMMESSI

allegato 2

N°	Codice Pratica		Comune	Motivazioni
1	AV	6	Venticano	Convenzione con Parrocchia e non Curia
2	AV	16	Sant'Angelo a Scala	documentazione non completa
3	AV	18	Bisaccia	documentazione non completa
4	BN	24	Durazzano	tipologia non prevista; discordanza tra quadro economico e delibera d G.M
5	CE	34	Caiazzo	Progetto non rispondente al Bando (Campo di Bocce)
6	CE	37	Agenzia Agrorinasce	Due progetti nello stesso plico, con un solo quadro economico.
7	CE	38	Giano Vetusto	documentazione non completa
8	CE	39	Pignataro Maggiore	Fuori Termine
9	CE	47	Ailano	parte della documentazione non firmata
10	CE	51	Giano Vetusto	Manca dicitura sul plico - trattasi di integrazione
11	CE	54	Giano Vetusto	trattasi di integrazione
12	CE	61	Mondragone	documetazione incompleta e non corrispondente al bando
13	CE	60	Liberi	Manca impegno coofinanziamento
14	CE	62	Frignano	Progetto non rispondente al Bando (Campo di Bocce)
15	NA	65	Somma Vesuviana	documentazione non rispondente ai criteri del bando
16	NA	66	Lettere	documentazione non completa
17	NA	68	Brusciano	documentazione non completa
18	NA	70	Pompei	documentazione non completa
19	NA	71	Marigliano	manca dicitura sul plico
20	NA	72	Poggiomarino	manca dicitura sul plico
21	NA	73	Vico Equense	manca dicitura sul plico
22	NA	74	Acerra	documentazione non completa
23	NA	75	Volla	documentazione non completa
24	NA	83	Camposano	documentazione non completa

25	NA	84	Pollena Trocchia	<i>Fuori Termine</i>
26	NA	85	Pomigliano D'Arco	<i>documentazione non completa</i>
27	SA	95	Castellabate	<i>documentazione non completa</i>
28	SA	103	Calvanico	<i>documentazione non completa</i>
29	SA	104	Tramonti	<i>documentazione non completa</i>
30	SA	114	Serre	<i>documentazione non completa</i>
31	SA	124	Magliano Vetere	<i>Progetto non rispondente al Bando (Campo di Bocce)</i>
32	SA	125	Conca dei Marini	<i>manca dicitura sul plico</i>
33	SA	128	Sanza	<i>documentazione non completa</i>



Decreto Dirigenziale n. 8 del 09/03/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 1 DEL 30.01.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE CANDIDATI. MODIFICA ELENCO A ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- b. che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

VISTI i ricorsi presentati dai Sigg. Ursomanno Giuseppina e Di Maro Gaetano avversi l'esclusione dalla citata procedura;

VISTE le ordinanze emesse dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro del 24/1/2011 e 15/2/2011 con le quali è stata disposta l'ammissione dei citati ricorrenti;

RITENUTO di dover dare esecuzione alle ordinanze emesse dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 24/1/2011 e 15/2/2011 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando i nominativi dei ricorrenti dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere i ricorrenti nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTI:

- a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando i nominativi dei Sigg. Ursomanno Giuseppina e Di Maro Gaetano dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere i ricorrenti nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
2. di ammettere i ricorrenti alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto agli interessati;
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione



Decreto Dirigenziale n. 28 del 08/03/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 183/2005 - DITTA "NUTRIZOO SAS DI DI ROCCO VINCENZO"
COMUNE DI CAPRIATI A VOLTURNO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale N.81 /SAN./STAP-CE del 20/06/2005 allo stabilimento della ditta "Nutrizoo di Di Rocco Vincenzo " con sede operativa in Capriati a Volturno, alla Via Papa Giovanni XXIII I Vic. N° 13, è stato assegnato il numero di riconoscimento IT000005CE relativamente all'attività di cui all'art.7 comma 2 lettera C del d.lgs 123/99;

VISTO il Decreto Dirigenziale N. 154/SAN./STAP-CE del 28/12/2007 con il quale si è provveduto a variare la ragione sociale della ditta "Nutrizoo di Di Rocco Vincenzo" in ditta "Nutrizoo sas di Di Rocco Vincenzo & C. con sede legale in Capriati a Volturno via Papa Giovanni XXIII I° Vic. N° 13 ed a confermare il numero riconoscimento IT000005CE;

VISTO il Regolamento (CE) n.183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 che stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi ed ha introdotto profonde innovazioni rispetto al d.lgs 123/1999;

VISTA la nota fax del Settore Veterinario Regionale prot. n. 456289 del 24/05/2006 di attuazione del Regolamento (CE) 183/2005 - fase transitoria - che detta la procedura per l'applicazione del Regolamento (CE);

VISTA la notifica effettuata, ai sensi dell'art.18 comma 1 del Regolamento (CE) 183/2005 dal legale rappresentante della ditta "Nutrizoo sas di Di Rocco Vincenzo & C." trasmessa dal Responsabile del Dipartimento di Prevenzione del Servizio Veterinario della A.S.L.CE/1 in data 16.01.2006, con la quale il medesimo dichiarava di voler continuare a svolgere l'attività già in essere dopo il 01.01.2006 e di possedere i requisiti elencati nell'allegato 2 del citato Regolamento;

CONSIDERATO che il Regolamento (CE) n.183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12/1/2005 prevede all'art. 33 l'abrogazione della direttiva 95/69CE recepita con il d.lgs. 123/99 e la riconferma, per gli stabilimenti già riconosciuti ai sensi della direttiva 95/69CE, del numero di riconoscimento già in possesso;

VISTA la deliberazione G.R. n.1361 del 06.09.2006, che approva le linee guida in materia di applicazione del Regolamento (CE) n.183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 in data 03.06.2000;

PRESO ATTO della nota prot. n° 2010.0873140 del 02/11/2010 del Settore 02 Veterinario di Napoli con la quale nel comunicare l'avvenuto riscontro di errori commessi nell'attribuzione di codici si emanavano direttive in ordine alla loro correzione;

RILEVATA la necessità di procedere all'assegnazione di un nuovo codice identificativo alfanumerico in sostituzione del numero di riconoscimento IT000005CE assegnato alla ditta su indicata, per il quale si è incorso in mero errore materiale;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla Unità Organica Operativa Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di revocare** il decreto dirigenziale n.81 /SAN/STAP-CE del 20/06/2005 con il quale è stato assegnato il numero di registrazione **IT000005CE** alla Ditta “Nutrizoo Sas di Di Rocco Vincenzo & C” con sede produttiva in Capriati a Volturno alla via Papa Giovanni XXIII I°Vic. N°13, rilasciato ai sensi del D.lg.vo 123/99 CE ;
- **di assegnare**, anche agli effetti del decreto dirigenziale n° 154 SAN./STAP-CE del 28/12/2007, il nuovo codice alfanumerico di riconoscimento **αIT000005CE** alla ditta “ **NUTRIZOO SAS di DI ROCCO VINCENZO & C.”** con sede operativa in Capriati a Volturno (Ce), alla Via Papa Giovanni XXIII I°Vic. n°13, in sostituzione del numero IT000005CE erroneamente attribuito in precedenza;
- **di concedere** l'uso delle vecchie etichette per un anno dalla data del presente atto e non oltre il 31/12/2011;
- **di notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'A.S.L./CE, già ASL CE/1 di Caserta, alla ditta “**Nutrizoo Sas di Di Rocco Vincenzo & C.**” e di inviare copia dello stesso all'A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Veterinario Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

dott. Mario Vasco



Decreto Dirigenziale n. 27 del 04/03/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAPUA (CE) - FARMACIA URBANA - 2^a SEDE FARMACEUTICA
RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "
FARMACIA TARTAGLIONE DELLA DR.SSA GIOVANNA TARTAGLIONE S.A.S. ".

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO

che, con Decreto dell'Assessore per l'Igiene e la Sanità della Regione Campania n. 6542 del 20.07.1983, il dott. Giuseppe Vecchione, farmacista, nato a Capua il 03.08.1955, e residente in Capua alla Via San Tommaso, nr. 42 - c.f. VCC GPP 55M03 B715M, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia urbana 2^a sede della Pianta Organica del Comune di Capua (CE);

VISTI:

l'istanza presentata dalla dott.ssa Giovanna Tartaglione, acquisita in data 21.02.2011 al prot. nr.136497 di quest'Ufficio, con la quale si chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 2^a sede urbana del Comune di Capua, sita al Corso Gran Priorato di Malta nn. 33-37, dal cedente dott. Giuseppe Vecchione al cessionario Società " Farmacia Tartaglione della dr.ssa Giovanna Tartaglione S.a.S.";

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Cristiano di Maio, Notaio in Forio (NA), in data 15.02.2011, repertorio nr. 358, raccolta nr. 227, mediante il quale il dott. Giuseppe Vecchione, farmacista, nato a Capua (CE) il 03.08.1955, - c.f. VCC GPP 55M03 B715M, e la dott.ssa Giovanna Tartaglione, farmacista, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale " Farmacia Tartaglione della dr.ssa Giovanna Tartaglione S.a.S."; Con lo stesso atto la Società acquista la titolarità della farmacia urbana 2^a sede farmaceutica del Comune di Capua (CE), con l'annessa azienda commerciale. La sede legale è in Capua al Corso Gran Priorato di Malta nn.33-37;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Giovanna Tartaglione farmacista, nata a Marcianise (CE) il 08.04.1984 - c.f. TRT GNN84D48 E932O, e residente in Caserta (CE) alla Via delle Ville, nr.4, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n.1679 dal 31.01.2009;

certificato dell'A.S.L.CE ex CE/1 U.O. Medicina Legale - Distretto 25 Caserta, rilasciato in data 08.02.2011, al prot.n.490, attestante che la dott.ssa Giovanna Tartaglione possiede l'idoneità psicofisica per l'attività di farmacista;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

RITENUTO

legittimo il riconoscimento della titolarità della farmacia urbana 2^a sede farmaceutica del Comune di Capua (CE), alla Società denominata "Farmacia Tartaglione della dr.ssa Giovanna Tartaglione S.a.S.", con sede in Capua (CE) al Corso Gran Priorato di Malta nn.33-37;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di autorizzare la Società in accomandita semplice, denominata "Farmacia Tartaglione della dr.ssa Giovanna Tartaglione S.a.S.," con sede legale in Capua (CE) al Corso Gran Priorato di Malta n.37, dei dottori Giovanna Tartaglione, farmacista, nata a Marcianise (CE) il 08.04.1984, - c.f. TRT GNN84D48 E932O, e Giuseppe Vecchione, farmacista, nato a Capua il 03.08.1955, ed ivi residente alla Via San Tommaso, nr. 42 - c.f. VCC GPP 55M03 B715M, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia urbana 2^a sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Capua (CE), ubicata al Corso Gran Priorato di Malta, nn.33 – 37. L'amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza di fronte ai terzi ed in giudizio della società, nonché la direzione tecnico-professionale, sono affidate, senza limitazione ed a tempo indeterminato, al socio accomandatario dott.ssa Giovanna Tartaglione, che accetta.

di revocare il Decreto dell'Assessore per l'Igiene e la Sanità della Regione Campania n. 6542 del 20.07.1983, con il quale il dott. Giuseppe Vecchione, farmacista, nato a Capua il 03.08.1955, e residente in Capua alla Via San Tommaso, nr. 42 - c.f. VCC GPP 55M03 B715M, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia urbana 2^a sede della Pianta Organica del Comune di Capua (CE);

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Mario Vasco



Decreto Dirigenziale n. 11 del 07/03/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 2 Veterinario

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI PROTEZIONISTICHE
DELL'ASSOCIAZIONE " SNOOPY SALVIAMO CANI E GATTI " AI SENSI DELL'ART. 16
DELLA L.R. 16/01.

IL DIRIGENTE

- VISTA** la Legge 14.08.91 n. 281, "Legge quadro in materia d'animali d'affezione e prevenzione del randagismo";
- VISTA** la L.R. 24 novembre 2001, n. 16 avente ad oggetto "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo", con la quale all'art. 16 è istituito, presso la Presidenza della Giunta Regionale, l'Albo delle Associazioni per la protezione degli Animali";
- VISTA** la delibera n. 5346 del 26.07.94 istitutiva del predetto Albo Regionale;
- VISTA** l'istanza pervenuta al Settore Veterinario in data 22/07/2010, con la quale il Presidente dell'Associazione "SNOOPY SALVIAMO CANI E GATTI" con sede legale in Campoli del Monte Taburno (BN) in Piazza La Marmora, ha chiesto l'iscrizione al citato Albo Regionale;
- PRESO ATTO** della documentazione allegata alla predetta istanza, conforme a quanto richiesto dall'art. 16 della citata L.R. 16/2001, nonché del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Veterinario dell'A.S.L. Benevento con nota prot. n. 1509 del 11/10/2010;
- ACQUISITA** agli atti del Settore Veterinario Regionale l'autocertificazione in data 22/07/2010, sottoscritta dal Presidente e dai soci dell'Associazione medesima, ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa all'assenza di carichi pendenti e/o di procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione;
- VISTA** la nota/Gab., dell'A.G.C. Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, prot. 0118413 del 15.02.2011, con la quale è stato attribuito all'Associazione " SNOOPY SALVIAMO CANI E GATTI" il numero progressivo **093/A** ai fini dell'iscrizione al predetto Albo Regionale;
- PRESO ATTO** che l'art. 4 comma 2 del D.L.vo 165/2001 attribuisce ai Dirigenti l'adozione dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3 giugno 2000 avente ad oggetto: "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e successiva integrazione con delibera di G.R. n. 3953 del 9.9.2002, esecutiva;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- **di iscrivere** l'Associazione " SNOOPY SALVIAMO CANI E GATTI" , con sede legale in Campoli del Monte Taburno (BN) in Piazza La Marmora, all'Albo Regionale delle Associazioni per la Protezione degli Animali, istituito presso la Presidenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 16/2001, attribuendole il numero progressivo **093/A**;
- **di inviare** il presente provvedimento all'ASL Benevento per la notifica all'Associazione interessata;
- **di inviare** il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la successiva pubblicazione.

Il Responsabile del Settore
- Dr. Paolo Sarnelli -



Decreto Dirigenziale n. 14 del 07/03/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAMEROTA - REVISIONE DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
RIFERITA ALL'ANNO 2010 - DESCRITTIVA DEI PERIMETRI DELLE SEDI

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, alle AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;

CONSIDERATO che con deliberazione di G.M. nr. 241 del 18.11.2010, trasmessa con nota nr. 12577 del 9.12.2010, l'Amministrazione Comunale di CAMEROTA ha provveduto, in ordine alla competente manifestazione di giudizio, relativa alla revisione della pianta organica delle farmacie, riferita all'anno 2010, presentando un motivato piano di rideterminazione dei perimetri delle 4 sedi farmaceutiche esistenti sul territorio inviando, gli stessi, anche alla competente A.S.L. di Salerno per l'espressione di giudizio prevista dall'art. 1 della L. nr. 475/68 e s.m.i;

VISTA la nota nr. 301SAF/11 del 17.2.2011, della A.S.L. di Salerno, con la quale è stata ritenuta conforme la proposta di rideterminazione dei confini delle 4 sedi farmaceutiche presentata dall'Amministrazione comunale di Camerota;

RITENUTO di poter, quindi, provvedere alla revisione della pianta organica delle farmacie del Comune di CAMEROTA, recependo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale;

VISTA la normativa di settore, con particolare riguardo alla L. nr. 362/1991, nonché la normativa di cui alla L. nr. 241/1990, che regola e disciplina il procedimento amministrativo;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

- definire, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale di CAMEROTA con deliberazione di G.M. nr. 241 del 18.11.2010 e confermate, con parere favorevole, dalla A.S.L. di Salerno con nota nr. 301SAF/11 del 17.2.2011, i confini delle sedi farmaceutiche, con la seguente descrittiva:

CAMEROTA

ABITANTI	NR.	7.290
FARMACIE SPETTANTI (ex art. 1 L. 362/91)	NR.	1
FARMACIE ESISTENTI	NR.	3

SEDI FARMACEUTICHE NR.

4

con le seguenti circoscrizioni:

- 1^ sede:** CAPOLUOGO CONFINA:
A NORD CON VALLONE DELLA CELLA – VALLONE MAZZACCARO – MONTE MILIOSA;
A SUD CON VALLONE DELLA FENOSA – MONTE S. ANTONIO – LOCALITA' CARPINOSA;
A EST CON COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO;
A OVEST CON FIUME MINGARDO – CALA DEL CEFALO.
- 2^ sede:** FRAZIONE MARINA CONFINA:
A NORD CON MONTE S. ANTONIO – VALLONE DELL'ISCA – LOCALITA' CHIUSURA;
A SUD CON MARE TIRRENO;
A EST CON VALLONE VAIAMONTE;
A OVEST CON VALLONE FENOSA.
- 3^ sede:** FRAZIONE LICUSATI CONFINE:
A NORD CON FIUME MINGARDO – COMUNE CELLE DI BULGHERIA;
A SUD CON VALLONE DELLA CELLA – VALLONE MAZZACCARO – MONTE MILIOSA;
A EST CON COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO;
A OVEST CON FIUME MINGARDO.
- 4^ sede:** FRAZIONE LENTISCOSA CONFINA:
A NORD CON COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO – LOCALITA' CARPINOSA – VALLONE DELL'ISCA;
A SUD CON MARE TIRRENO – VALLONE DI VAIAMONTE – LOCALITA' PORNIA – LOCALITA' CHIUSURA;
A EST CON MARE TIRRENO;
A OVEST CON VALLONE DELL'ISCA.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di Salerno, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Salerno, per l'affissione ai rispettivi albi per quindici giorni consecutivi.

- Dott.ssa Margherita DE FLORIO -



Decreto Dirigenziale n. 46 del 14/02/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

DIRITTO DI PRELAZIONE LEGGE 475/68 E 362/91- COMUNE DI BRUSCIANO (NA) PER LA 4^ SEDE FARMACEUTICA DI NUOVA ISTITUZIONE - ATTRIBUZIONE TITOLARITA' ED AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA DELLA FARMACIA COMUNALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che con D.P.G.R.C. n.305 del 18.04.2002 a seguito della revisione delle P.O.F. venivano istituite nuove sedi farmaceutiche nella prov. di Napoli per l'anno 1998, nell'ambito della quale è stata prevista per il Comune di Brusciano (Na) la 4^a sede farmaceutica;

Che con nota prot. n.3220 del 18.06.2002 il Settore Farmaceutico Regione Campania comunicava al Comune di Brusciano (Na) in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente 475/68 e 362/91, di pronunciarsi sull'intenzione di esercitare il diritto di prelazione a riguardo della 4^a sede farmaceutica.

Che il Consiglio Comunale di Brusciano (Na) con delibera n.26 del 22.07.2002 esercitava il diritto di prelazione sulla 4^a sede farmaceutica di nuova istituzione;

Che il Consiglio Comunale di Brusciano (Na) con delibera n. 12 del 06/04/2009, stabiliva la modalità di gestione della farmacia comunale mediante concessione a terzi ex art. 113 comma 5 lett. a) T.U.E.L.del D.lo n. 267/2000 modificato dall'art.23 bis del D.L.112/2008;

Che con nota prot. n. 15436 del 21.07.2009 , pervenuta al ns. prot. n. 0694026 del 31.07.2009 il Comune di Brusciano (Na) trasmetteva la determinazione del responsabile del servizio gestione risorse umane del Comune di Brusciano (Na) ad oggetto: Affidamento del servizio Farmacia Comunale ex art. 113 comma 5 lett. a) T.U.E.L.del D.lo n. 267/2000 modificato dall'art.23 bis del D.L.112/2008 - approvazione verbali di gara - aggiudicazione ;

Che con nota prot. n. 27819 del 26.11.2009 il Comune di Brusciano (Na) acquisita al Settore Stap - Sanità/Na il 27.11.2009 al prot. n. 1031136, trasmetteva il contratto per la concessione del servizio di Farmacia Comunale, sede n. 4 - Rep. n. 4693 del 18.11.2009 tra il Comune di Brusciano (Na) e la società "Farmacia Pesce s.n.c." con sede legale in Marigliano (Na) al Corso Umberto I^o prolungamento via Isonzo. Contratto sottoscritto davanti al dott. Marco Caputo, Segretario Generale del Comune di Brusciano (Na) tra i costituiti: Sig. Antonio Di Maiolo, nato a Brusciano (Na) il 13.09.1957, responsabile pro tempore dell'Area Risorse Umane del Comune di Brusciano (Na) ,Sig. Pesce Sergio, nato a Napoli il 12.11.1972 e residente in Marigliano (Na) al Corso Umberto I^o prolungamento Via Isonzo, in qualità di socio amministratore con poteri di firma congiunta della società concessionaria "Farmacia Pesce s.n.c."e il Sig. Pesce Fabio, nato a Napoli il 06.02.1975 e residente in Castellammare di Stabia (Na) alla Via Solaro n. 15, in qualità di socio amministratore con poteri di firma congiunta della società concessionaria "Farmacia Pesce s.n.c.";

Vista l'istanza prot. n. 5123 del 01.03.2010, pervenuta al nostro Settore prot. n. 191484 del 03.03.2010, a firma del Sindaco dott. Angelo Antonio Romano del Comune di Brusciano (NA) con la quale chiede il rilascio del provvedimento autorizzativo per l'apertura della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Brusciano (Na) .

Considerato che agli atti del settore T.A.P.di Napoli in aggiunta alla documentazione prima citata è depositata la seguente documentazione:

- 1) Certificato a firma del Sindaco del Comune di Brusciano (NA) attestante che i locali di Via G. De Ruggiero n. 37H :
Soddisfano le esigenze dell'assistenza farmaceutica della zona, ricadono nell'ambito della sede farmaceutica n. 4 e sono situati a una distanza superiore ai 200 metri dalle altre farmacie esistenti .
- 2) Certificato igienico -sanitario dei locali siti in Via G. De Ruggiero n. 37H da adibire ad attività di farmacia rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione Asl Na/3 Sud UOPC di Pomigliano D'Arco (Na) Via Pontecitra-Zona 219-Marigliano (Na) a firma del Responsabile dott. Vincenzo Parrella che esprime parere igienico – sanitario favorevole, per il solo piano rialzato;
- 3) planimetria dei locali siti in G. De Ruggiero n. 37H ;
- 4) dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n°445/2000, con la quale il dott. Pesce Fabio direttore Tecnico dichiara:
 - data , luogo di nascita, stato civile, il godimento dei diritti politici, e di essere cittadino italiano;
 - di essere in possesso di laurea in Farmacia e abilitazione all'esercizio professionale;
 - di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli dal 25/06/2001 al n° 6331;
 - di non avere riportanti condanne penali carichi pendenti e di non aver carichi pendenti;
 - di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art.6 della legge 892/1984;
 - di aver svolto il biennio di pratica professionale ;
 - di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art.13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;
 - la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.L.vo n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi, nominativamente elencati.
- 5) certificato di sana e robusta costituzione fisica rilasciato dal Distretto Sanitario n.48 A.S.L.NA 3 SUD ;
- 6) nomina a Direttore Tecnico del Dott. Pesce Fabio, farmacista, nato a Napoli il 06.02.1975 e residente in Castellammare di Stabia (Na) alla Via Solaro n. 15, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6331 dal 25/06/2001;

Visto il parere dell'Avvocatura Regionale avente ad oggetto "Modalità di gestione farmacie Comunali" prot. n. PP-297-20-09 del 02.02.2010 il quale recita:

I Comuni esercitato il diritto di prelazione, non abbiano alla entrata in vigore della novella legislativa, ancora aperto l'esercizio - non appare condivisibile l'assunto per il quale l'Ente Locale potrebbe gestire dette farmacie esclusivamente nelle forme del richiamato art. 9 legge 475/68. Infatti una deliberata modalità di gestione non può ritenersi inficiata per il solo fatto che la sopravvenuta novella legislativa (legge 20-11-2009 n.166 di conversione ,con modificazione , del D.L. n.135 del 25/09/2009) ha, per così dire recuperato l'art. 9 della legge 475/68.

Visto altresì parere dell'Avvocatura Regionale avente ad oggetto " Farmacie Comunali Modalità di gestione " PP-226/2010 prot. n. 1038784 del 30.12.2010 presa in carico il 12/01/2011 il quale rileva che le fasi procedurali già esaurite sono assoggettate alla vecchia disciplina;poiché il procedimento è regolato dal principio del "tempus regit actum" alla luce del quale ogni atto deve essere conforme alla legge in vigore nel momento in cui viene posto in essere. Inoltre la specifica situazione investe i rapporti tra "ius superveniens"e provvedimento amministrativo così come ribadito anche dal Consiglio di stato,e da diverse sentenze tar lazio e tar Sicilia.,per tanto sia la dottrina maggioritaria quanto la giurisprudenza tendono ad escludere che un provvedimento originariamente

conforme al dettato normativo possa risultare viziato a causa del mutato scenario normativo.

Considerato che l'esercizio Farmaceutico è un'attività di prevalente interesse pubblico per soddisfare l'assistenza Farmaceutica alla popolazione ;

CHE tutta la documentazione citata è in possesso degli atti depositati presso l'A.G.C. Assistenza Sanitaria S.T.A.P. Napoli e risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del provvedimento di autorizzazione;

Ritenuto per quanto premesso e considerato, che sussistono le condizioni di fatto e di diritto per attribuire al Comune di Brusciano (NA), la titolarità e l'autorizzazione all'esercizio della farmacia e annessa azienda commerciale correlativa alla sede n. 4 del Comune di Brusciano (NA);

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000 avente ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale", con la quale, in attuazione del D.Lvo n° 29/93, si dispone di attribuire ai Dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, con facoltà di delegare ai Dirigenti di Settore tutta o parte dell'attività ad essi attribuita;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06.03.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria, di delega al Dirigente dello STAP di Napoli, al quale vengono delegati tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

Visto la legge Regionale n.2 del 21 Gennaio 2010 art. 1 comma 8;

Visto la legge Regionale n. 15 del 01.12.2010 art. 1 comma 1 e 2 ;

Visto la legge 20-11-2009 n. 166 di conversione, con modificazioni, del D. L. 25/9/2009, n. 135.

Visto il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;

Visto per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;

Visto la L. 02.04.1968 n. 475;

Visto per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

Visto la legge 7-8-1990, n. 241

Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

Visto il D.P.C.M. 30.03.1994 n. 298

Visto la L.R. 14.05.1975 n. 29;

Visto la L.R. 05.06.1975 n. 61;

Visto la L.R. 08.03.1985 n.13;

Visto la L.R. 07.12.1993 n.44;

Visto la legge 22.12.1984 n.892;

Visto la legge 08.11.1991 n. 362;

Visto la legge 28.10.1999 n. 389;

Visto altresì, la circolare n 5 del 12/6/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta :

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte :

-di attribuire, la titolarità della sede farmaceutica urbana di nuova istituzione n. 4 del Comune di Brusciano (NA) al Comune medesimo;

-di autorizzare la gestione della farmacia Comunale sede n. 4 del Comune di Brusciano (NA) ubicata alla Via G. De Ruggiero n. 37H (NA) tramite la società, "Farmacia Pesce s.n.c." previo esito favorevole della ispezione ex art. 111 T.U. LL.SS. approvato con R D 27-7-1934, n. 1265;

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente, al Sindaco del Comune di Brusciano (NA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Prof. Prospero Volpe -

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanze di rinnovo di concessioni demaniali marittime - Vari.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanze acquisite al protocollo d'Ufficio ai n. 0971099 del 03/12/2010 e n. 0018229 dell'11/01/2011, le sottoelencate ditte:
 - 1) CUCCURULLO Maurizio titolare della concessione demaniale marittima n. 82/10;
 - 2) CUOMO Andrea titolare della concessione demaniale marittima n. 60/10;
- hanno chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rinnovo per l'anno 2011, delle concessioni demaniali marittime scadute il 31/12/2010, allo scopo di mantenere, nell'ambito del Lotto "A" del Porto di Amalfi dei gavitelli con relativi corpi morti per l'ormeggio di unità da pesca e diporto.
- che la durata delle concessioni demaniali è di 48 mesi;
- che i punti di ormeggio richiesti in concessione ricadono nello specchio acqueo del porto di Amalfi;
- che le istanze possono essere visionate presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Rosario Marciano, tel. n°081/7969287, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanze di rinnovo di concessioni demaniali marittime - Vari.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanze acquisite al protocollo d'Ufficio ai n. 0057149 del 25/01/2011 - n. 0135983 del 21/02/2011 – n. 0068664 del 28/01/2011 – n. 0109906 del 10/02/2011 – n. 0103832 del 09/02/2011 – 0113043 del 11/02/2011 – 0136052 del 21/02/2011 e 0103689 del 09/02/2011, le sottoelencate ditte:
 - 1) CATALANO Marco titolare della concessione demaniale marittima n. 46/10;
 - 2) AMURO Pietro titolare della concessione demaniale marittima n. 61/10;
 - 3) CANDIDO Aniello titolare della concessione demaniale marittima n. 54/10;
 - 4) GAMBARDELLA Michele titolare della concessione demaniale marittima n. 51/10;
 - 5) GARGANO Gaetano titolare della concessione demaniale marittima n. 44/10;
 - 6) SGAMBATO Anna titolare della concessione demaniale marittima n. 52/10;
 - 7) VIVO Eduardo titolare della concessione demaniale marittima n. 111/10;
 - 8) ESPOSITO Gioacchino titolare della concessione demaniale marittima n. 43/10;
- hanno chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rinnovo per l'anno 2011, delle concessioni demaniali marittime con utilizzo stagionale scadute il 31/10/2010, allo scopo di mantenere, nell'ambito del Lotto "B" del Porto di Amalfi dei gavitelli con relativi corpi morti per l'ormeggio di unità da diporto.
- che la durata delle concessioni demaniali è di 48 mesi;
- che i punti di ormeggio richiesti in concessione ricadono nello specchio acqueo del porto di Amalfi;
- che le istanze possono essere visionate presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Rosario Marciano, tel. n°081/7969287, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Ischia - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Società Ambrosino S.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°133 del 05.10.10;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n.1047
- la c.d.m. n°113/2009 intestata alla Società Ambrosino S.r.l. scaduta il 31/12/2010;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0970977 del 03/12/2010 la Soc. Ambrosino S.r.l., con sede alla via Arenella, 22, P.Iva 03352230639, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 113/09 avente una superficie complessiva di mq. 30,00, di cui mq. 22,80 per serbatoi, mq. 3,56 per tubi di adduzione e mq. 3,64 per n° 2 pozzetti erogatori, scaduta il 31/12/2010, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania Settore Demanio Marittimo il 10/07/2009 allo scopo di mantenere un impianto di erogazione carburante, ricadente nel Porto di Ischia del Comune di Ischia;
- che dalla documentazione tecnica allegata all'istanza e secondo le previsioni della circolare del Ministero dei trasporti e della Navigazione n° 120/2001 relativa alle superfici virtuali la superficie assentita in concessione risulta essere maggiore di mq. 13,01;
- che pertanto l'area che si richiede in concessione, ricadente nel Porto di Ischia del Comune di Ischia, è di una superficie complessiva di mq. 43,01, ,
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n°081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Ischia - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima n°33 2010- Sig. Stilla Antonio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°133 del 05.10.10;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n.1047
- la c.d.m. n°33/10 intestata al Sig. Stilla Antonio con validità al 31/12/2013;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n°0148079 del 23/02/2011, il Sig. Stilla Antonio, ...omissis..., ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, l'autorizzazione al subingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima n°33/10, in corso di validità, per una superficie di mq. 19,00 allo scopo di mantenere tavolini, sedie e tenda da sole nel Porto di Ischia del Comune di Ischia, alla Soc. Stella S.r.l. a socio unico, con sede in via lasolino n°14 del Comune di Ischia, P.I. 05670471217, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Tortosa Amelia nata a Napoli il 08/10/1951;
- che la durata della concessione demaniale marittima n°33/10 è di 48 mesi;
- che la documentazione inviata dal Sig. Stilla Antonio e dalla Sig.ra Tortosa Amelia, finalizzata all'emissione di apposito atto di voltura, può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n°081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Ischia - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Soc. Tourist Italia S.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°133 del 05.10.10;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n.1047
- la c.d.m. n°192/2008 intestata alla Tourist Italia S.r.l. scaduta il 31/12/2010;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0865953 del 28/10/2010 la Soc. Tourist Italia S.r.l. , con sede alla via Nuova Poggioreale, Centro Polifunzionale INAIL del Comune di Napoli, P.Iva 05082851212, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 192/08 avente una superficie complessiva di mq. 370,00, scaduta il 31/12/2010, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania Settore Demanio Marittimo il 19/11/2008 allo scopo di utilizzare l'intera superficie come solarium con l'installazione di fioriere,ombrelloni, sedie e tavolini ricadente nel Porto di Ischia del Comune di Ischia;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'area richiesta è situata nel Porto di Ischia del Comune di Ischia per una superficie complessiva di mq.370,00;
- che la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. D.r. Ferretti, tel n°081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Torre Annunziata - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Sig. Gargiulo Gaetano.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n°88;
- il D.D. n. 133 del 05.10.2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 2010.0665346 del 05/08/2010, il sig. Gargiulo Gaetano, ...*omissis*..., titolare della C.D.M. 92/07, con scadenza 31/12/2010, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima di cui sopra, di mq. 3.010,78 costituita da un'area demaniale di mq. 10,78 per il posizionamento di un container adibito ad ufficio e guardiania e da uno specchio acqueo di mq. 3000,00 di cui mq. 240,00 occupati da n.2 pontili galleggianti per ormeggio unità da diporto, nel porto di Torre Annunziata, Comune di Torre Annunziata (NA);
- che la durata della concessione demaniale marittima sarà di 48 mesi con decorrenza dal 01/01/2011 al 31/12/2014;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. n.081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti indirizzandole alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Circolo Pescatori “Vincenzo Ciaravolo”.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01, n°88;
- il D.D. n°133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n°1047;
- la concessione demaniale marittima n° 09/08 Circolo Pescatori “Vincenzo Ciaravolo”, scaduta il 31/12/2010;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 2011.0007856 del 05/01/2011, con cui il Circolo Pescatori “Vincenzo Ciaravolo”, con sede in Torre del Greco (NA) alla Via Beato Vincenzo Romano n° 24, C.F. 94040570635, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 09/08, avente una superficie di mq. 11,73, scaduta il 31/12/2010, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania il 06/02/2008, allo scopo di mantenere un'arcata per deposito attrezzi da pesca per gare, ricadente nel Porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'area richiesta in concessione è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 11,73;
- che la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. N° 081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Soc. "MISAGICI s.a.s. di Scognamiglio Luigi & C. ".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza protocollo n° 2011.0002166 del 03/01/2011, con cui il sig. Scognamiglio Luigi, nella qualità di legale rappresentante della Soc. "MISAGICI s.a.s. di Scognamiglio Luigi & C. ", con sede in Torre del Greco (NA) alla Via, Principal Marina n° 34, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 38/09, al fine di mantenere un'arcata da adibire a deposito attrezzi, ricadente nel porto di Torre del Greco, per una superficie pari a mq. 13,13;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m .i.;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

RENDE NOTO

- la durata della concessione demaniale marittima n° 38/00, scaduta il 31/12/2010 e per la quale è richiesto il rinnovo, è di 48 (quarantotto) mesi;
- l'area richiesta in concessione della superficie di mq. 13,13. è situata nel porto di Torre del Greco;
- gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. N° 081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione con ampliamento di concessione demaniale marittima - Sig. Varriale Giorgio Maria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01, n°88;
- il D.D. n°133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n°1047;
- la concessione demaniale marittima n° 07/08 intestata al Sig. Varriale Giorgio Maria, scaduta il 31/12/2010;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n°2011.0059551 del 26/01/2011, con cui il Sig. Varriale Giorgio Maria, ... *omissis*..., ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, una variazione con ampliamento della concessione n° 07/08, consistente nell'acquisizione di uno specchio acqueo di mq. 200,00 nonché l'utilizzo di un'arcata con il rispettivo deposito situato sul molo di sopraflutto di mq. 22,80, nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'area richiesta in concessione è situata nel porto di Torre del Greco del Comune di Torre del Greco per una superficie complessiva di mq. 222,80;
- che la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. N° 081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

Oggetto: Istanza ai sensi dell'art. 89, co. 15 delle NN. di A. del P.R.A.E. -
Cava di argilla sita alla loc. Scalo Ferroviario del Comune di Calitri.-
Richiesta di autorizzazione per l'ampliamento del 20% dell'area di coltivazione
legittima nell'ambito del Comparto Estrattivo C15 AV_01 - Cod. P.R.A.E. 64015-02.-
Ditta: Laterificio Irpino – Procuratore Speciale: ing. Domenico Capasso.-

INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

Il Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino

PREMESSO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n. 1376 del 29.05.2001, veniva rilasciata, ai sensi dell'ex art. 36 della L.R. 54/85 e sua successiva modificazione ed integrazione, a favore della società Laterificio Irpino S.p.A., Amministratori sigg. Capasso Domenico e Salzarulo Pasquale, l'autorizzazione per il prosieguo dell'attività estrattiva della cava sita in comune di Calitri alla loc. Scalo Ferroviario, per una superficie complessiva di mq 136.000;
- con nota n° 1007953 del 20/12/2004 il Settore scrivente integrava, tra le particelle citate nel predetto decreto, anche la particella n° 79 del fg. 60, per mero errore omessa nello stesso decreto, di superficie pari a mq. 8.400, e quindi la superficie totale di legittima coltivazione era da considerarsi pari a mq. 144.400;
- con Decreto Dirigenziale n. 35 del 21/06/2004, veniva autorizzata ai sensi dell'art. 12 della L.R. 54/85 la variazione della ragione sociale da: "Laterificio Irpino S.p.A.", a "Laterificio Irpino s.r.l.", Amministratore Unico: Quintilio Fracasso nato a il 30.05.1944 a Villaverda (VI) ed ivi residente alla via Roma n. 77;
- con Ordinanza Commissariale n. 11 del 07/06/2006 (in BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 06/07/2006 (in BURC n. 37 del 14/08/2006) veniva approvato il Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.) della Regione Campania;
- con deliberazione n° 323 del 07/03/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n° 18 del 02/04/2007, la Giunta Regionale della Campania, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle NN. di A. del P.R.A.E., ha proceduto alla delimitazione provvisoria, dell'area suscettibile di nuova estrazione C15 AV e del relativo Comparto C15 AV_01;
- con deliberazione n° 491 del 20/03/2009 la Giunta Regionale della Campania, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle NN. di A. del P.R.A.E., ha proceduto alla delimitazione definitiva dell'area suscettibile di nuova estrazione relativamente al Comparto C15 AV_01;
- la ditta Laterificio Irpino s.r.l. con nota acquisita al protocollo di questo Settore il 19/10/2010 al n° 839232, avanzava istanza di autorizzazione per l'ampliamento del 20% dell'area di coltivazione legittima, ai sensi dell'art. 89 co. 15, delle NN. d. A. del P.R.A.E., allegando il relativo progetto che prevede l'estrazione di 19.708 mc annui di argilla (equivalenti a 35.475 t) per un periodo di 8 anni;

CONSIDERATO CHE:

- il fabbisogno provinciale annuo di argilla, stabilito in 271.000 t dall'art. 9 delle N. di A. del P.R.A.E., a tutt'oggi non è soddisfatto in quanto, allo stato, non vi sono, in provincia di Avellino, cave autorizzate all'estrazione del predetto materiale, né vi sono istanze in tal senso, a meno del procedimento intestato al Consorzio Valle Caudina, finalizzato ad ottenere la rettifica del fabbisogno ai sensi della Delibera di G.R. n° 463 del 25/03/2010;
- il termine del 31/03/2007, previsto dall'art. 89 co. 15 delle NN. di A. del P.R.A.E., per la presentazione delle istanze, come chiarito dalle direttive del Settore Cave della Regione Campania nn. 271819 del 22/03/2007 e 516733 del 07/06/2007, e dalla direttiva del Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici n. 278422 del 26/03/2007, è da intendersi non perentorio;
- il comma 2 dell'art. 17 delle N. di A. del P.R.A.E. impone che "la procedura di rilascio delle autorizzazione e concessioni estrattive..... e si conclude a seguito di conferenza di servizi indetta, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 14 della legge n.241/90 e s.m.i., dal competente Dirigente regionale.....".

n. 8576 del 6/10/2010, rilasciato dall'Amm con
riferimento alle particelle individuate al foglio di mappa n° 60, con i nn. 463 – 465 – 467 – 469 – 210
– 438 – 77 – 153 – 119 – 155 – 209 – 208 – 154 – 205 – 206 – 207 – 121 – 160 – 78 – 79 – 80 – 170
– 171 – 83 – 82 – 86 e 85, attestante che l'area di intervento è assoggettata al solo vincolo
idrogeologico.

VISTO:

- la L.R. 13/12/1985 n. 54 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 7/08/1990 n. 241 e ss. mm. ed ii.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);

RENDE NOTO

che è stata indetta Conferenza di Servizi ai fini dell'acquisizione dei nulla osta, pareri, assensi comunque denominati l'esame del progetto indicato in oggetto.

La convocazione della Conferenza di Servizi è fissata per il giorno **14/03/2011 alle ore 10,00**, presso il Settore del Genio Civile di Avellino, Via Roma, 1.

Ai sensi dell'art. 14 ter co. 6 e 7 della L. 241/90 e ss. mm. ed ii. ogni Amministrazione o Ente convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato dall'Organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa. Si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione stessa.

Ai sensi dell'art. 9 della L. 241/1990 e ss. mm. ed ii., qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento finale, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. ed ii., è il geom. Antonio Picone, funzionario del Settore Provinciale Genio Civile di Avellino sito via Roma, 1 (tel. 0825286264; fax 0825286220; e-mail a.picone@maildip.regione.campania.it).

La documentazione e gli elaborati progettuali sono depositati presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento, dove è possibile prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00).

Del presente avviso, di indizione di Conferenza di Servizi, è data pubblicità mediante pubblicazione sul BURC e all'Albo pretorio del Comune di Atripalda.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dr. Geol. Giuseppe Travìa)

REGIONE CAMPANIA – Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento – Avviso di Indizione e Convocazione di Conferenza di Servizi - Società Accornero S.p.A.

Si rende noto che con nota prot. n. 160655 del 28/02/2011 è stata indetta e convocata per il giorno **24.03.2011** alle ore **10,00** presso la sede del Settore la Conferenza di Servizi relativa al Procedimento Amministrativo avente ad oggetto “Autorizzazione al recupero ambientale in variante della cava sita nel Comune di Castelpagano alla località Battaglia, Foglio 5 – p.lle 11, 46, 88, 89 e 90. Ditta Accornero S.p.A.”.

I relativi atti sono visionabili, da parte di chiunque abbia legittimo interesse, presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento (II° piano - stanza 1 2) nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Responsabile del Procedimento
Geol. Maurizio L'Altrelli

Il Dirigente del Settore
Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA - Settore Provinciale Genio Civile di Salerno - Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto di Pubblica Illuminazione alla via Antica zona D. Artigianale - P.I.P. nel comune di Bellizzi (SA) - PRAT. N°748/PI/R.

Il Dirigente del Settore Genio Civile di Salerno:

Visto l'art. 111 del T.U. 11. 12. 1933 n°1775 sull'Acque e sugli Impianti Elettrici.

Viste le delibere della Giunta Regionale della Campania n° 2694 del 12.05.95 , n° 7637 del 04.12.95 e n° 3466 del 03/06/2000.

RENDE NOTO

Il comune di Bellizzi con nota n° 17466 del 09/08/2010, integrata il 13/01/2011, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica bt avente per oggetto: Richiesta di autorizzazione in sanatoria alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di Pubblica Illuminazione alla via Antica zona D. Artigianale - P.I.P. nel comune di Bellizzi (SA).

Il suddetto Comune chiede inoltre, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art. 12 del D.P.R. 327/01, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

L'elettrodotto avrà uno sviluppo di circa ml.770 ed interesserà il territorio del Comune di Bellizzi nella Provincia di Salerno.

L'impianto sarà in tutto realizzato in modo conforme alle norme tecniche del CEI di cui al D.M. n°28 del 21.03.1988 e che i corpi illuminanti corrispondono a quanto contenuto nelle norme della L.R. n° 12 del 25/07/2002;.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso questo Settore per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, nelle ore di ufficio.

Copia dell'avviso sarà affissa per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, nell'Albo Pretorio del Comune di Bellizzi e sarà cura di questo Settore provvedere alla pubblicazione di detto Rende Noto sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.).

Ai sensi dell'art.112 del suddetto T.U. e successive modifiche ed integrazioni le opposizioni o comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione per la costruzione dell'impianto elettrico dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, ovvero al Comune suddetto, presso il quale viene affisso il presente avviso entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA – Settore Provinciale Genio Civile di Salerno – Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea a 20 KV in cavo aereo e interrato per la connessione alla rete Enel esistente, di un impianto fotovoltaico integrato su serre dalla potenza nominale 5,478 MW in località Maianiello ubicata nei comuni di Montecorvino Rovella (SA) e Olevano Sul Tusciano (SA) - PRAT. N°834/MT/R.

Il Dirigente del Settore Genio Civile di Salerno:

Visto l'art. 111 del T.U. 11. 12. 1933 n° 1775 sull'Acque e sugli Impianti Elettrici.

Viste le delibere della Giunta Regionale della Campania n° 2694 del 12.05.95 , n° 7637 del 04.12.95 e n° 3466 del 03/06/2000.

RENDE NOTO

Il Sig.VITOLO Gianpaolo nella qualità di amministratore unico della ditta "ALMA VERDE srl", con sede legale in Salerno , con nota del 21/12/2010, integrata con nota acquisita agli atti di questo ufficio in data 24/01/11 al n° 2011. 0053144 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica MT/bt avente per oggetto: Richiesta di autorizzazione alla costruzione di una linea a 20 KV in cavo aereo e interrato per la connessione alla rete Enel esistente, di un impianto fotovoltaico integrato su serre dalla potenza nominale 5,478 MW in località Maianiello ubicata nei comuni di Montecorvino Rovella (SA) e Olevano Sul Tusciano (SA).

Il Sig.VITOLO Gianpaolo chiede inoltre, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art. 12 del D.P.R. 327/01, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

L'elettrodotto avrà uno sviluppo di circa ml. 6,400 ed interesserà il territorio del Comune di Montecorvino Rovella e Olevano Sul Tusciano nella Provincia di Salerno.

La linea a 20 KV in cavo aereo e interrato sarà in tutto realizzato in modo conforme alle norme tecniche CEI di cui al D.M. n° 28 del 21.03.1988;

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso questo Settore per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, nelle ore di ufficio.

Copia dell'avviso sarà affissa per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, nell'Albo Pretorio del Comune di Montecorvino Rovella e Olevano Sul Tusciano e sarà cura di questo Settore provvedere alla pubblicazione di detto Rende Noto sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.).

Ai sensi dell'art.112 del suddetto T.U. e successive modifiche ed integrazioni le opposizioni o comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione per la costruzione della linea in oggetto a 20 KV in cavo aereo e interrato dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, ovvero al Comune suddetto, presso il quale viene affisso il presente avviso entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muio

Commissario Delegato per gli Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio dei comuni di Atrani e Scala in provincia di Salerno – Ordinanza n. 2 del 2/3/2011 – Criteri di priorità e modalità attuative per la concessione dei contributi di cui all'OPCM 3914/2010

VISTO:

- l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 settembre 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio dei comuni di Atrani e Scala in provincia di Salerno, relativamente agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi il 9 settembre 2010;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3914 del 22 dicembre 2010, recante *"Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio dei comuni di Atrani e Scala in provincia di Salerno"*.

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'OPCM n. 3914/2010, il prof. Edoardo Cosenza – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania, è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 settembre 2010;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'OPCM n. 3914/2010, il Commissario delegato deve provvedere, anche avvalendosi dei comuni interessati in qualità di soggetti attuatori, che agiscono sulla base di specifiche direttive ed indicazioni impartite, all'accertamento dei danni, all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare la indispensabile assistenza alle popolazioni colpite ed a porre in essere ogni utile attività per l'avvio, in termini di somma urgenza, della messa in sicurezza delle aree colpite e degli interventi urgenti di prevenzione;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3914/2010, il Commissario delegato e i soggetti attuatori, che svolgono le loro funzioni a titolo gratuito, per gli adempimenti di propria competenza, si avvalgono della collaborazione delle strutture regionali, degli enti territoriali e non territoriali, nonché delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato;
- che, con Ordinanza n. 1/3194/2010 del 22 febbraio 2011, il Commissario delegato ha provveduto alla costituzione della Struttura tecnico-amministrativa di supporto alle proprie attività;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3914/2010, il Commissario delegato, deve provvedere, in particolare:
 - a) alla quantificazione definitiva delle spese sostenute da parte delle Amministrazioni dei territori interessati dagli eventi calamitosi nella fase di prima emergenza;
 - b) alla quantificazione definitiva dei contributi per la ripresa delle attività produttive ed economiche da parte di imprese che abbiano subito gravi danni ai beni immobili e mobili;
 - c) alla quantificazione definitiva del fabbisogno per la concessione dei contributi per il ripristino dei beni immobili gravemente danneggiati dagli eventi calamitosi;
 - d) alla predisposizione, sentiti i comuni interessati, ove competenti, sulla base di risorse finanziarie già disponibili, ovvero che si renderanno eventualmente disponibili anche a titolo di cofinanziamento pubblico e privato, presso le Amministrazioni interessate, del piano degli interventi indifferibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità, comprensivo della quantificazione dei relativi oneri. Tale piano, in accordo con la pianificazione esistente, anche a scala di bacino, sarà volto in particolare al ripristino della viabilità, delle infrastrutture, delle opere e dei servizi pubblici danneggiati, alla pulizia, alla bonifica ed alla manutenzione straordinaria degli alvei e delle opere di difesa idraulica dei corsi d'acqua interessati da eventi di piena, al ripristino della funzionalità delle opere marittime e di difesa della costa, alla bonifica ed alla stabilizzazione dei versanti interessati da eventi franosi, nonché alla realizzazione di ulteriori ed adeguate azioni ed opere di prevenzione e di mitigazione dei rischi ancora presenti o determinatisi a seguito degli eventi avversi di cui in premessa;
 - e) a porre in essere ogni azione utile alla predisposizione da parte dei comuni esposti ad alto rischio idrogeologico ed idraulico, entro il termine di cessazione dello stato di emergenza, della dovuta pianificazione d'emergenza coerentemente con quanto stabilito dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606/2007, n. 3624/2007 e n. 3680/2008.

- che, ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'OPCM n. 3914/2010, i contributi di cui alle precedenti lettere b), c) sono concessi secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati dal Commissario delegato stesso con propri provvedimenti;
- che, ai sensi dell'art. 7 dell'OPCM n. 3914/2010, i rimborsi dovuti alle organizzazioni di volontariato, debitamente autorizzate dal Dipartimento della protezione civile ed impiegate in occasione degli eventi in premessa, alla Croce Rossa Italiana ed ai datori di lavoro dei volontari per gli oneri da questo sostenuti sono effettuati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194, sulla base di un riscontro delle spese effettivamente sostenute e delle risorse disponibili a legislazione vigente.

RITENUTO:

- di dover provvedere, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3914/2010:
 - a) alla quantificazione definitiva delle spese sostenute da parte delle Amministrazioni dei territori interessati dagli eventi calamitosi nella fasi di prima emergenza;
 - b) alla quantificazione definitiva dei contributi per la ripresa delle attività produttive ed economiche da parte di imprese che abbiano subito gravi danni ai beni immobili e mobili;
 - c) alla quantificazione definitiva del fabbisogno per la concessione dei contributi per il ripristino dei beni immobili gravemente danneggiati dagli eventi calamitosi;
 - d) alla predisposizione, sentiti i comuni interessati, ove competenti, sulla base di risorse finanziarie già disponibili, ovvero che si renderanno eventualmente disponibili anche a titolo di cofinanziamento pubblico e privato, presso le Amministrazioni interessate, del piano degli interventi indifferibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità, comprensivo della quantificazione dei relativi oneri. Tale piano, in accordo con la pianificazione esistente, anche a scala di bacino, sarà volto in particolare al ripristino della viabilità, delle infrastrutture, delle opere e dei servizi pubblici danneggiati, alla pulizia, alla bonifica ed alla manutenzione straordinaria degli alvei e delle opere di difesa idraulica dei corsi d'acqua interessati da eventi di piena, al ripristino della funzionalità delle opere marittime e di difesa della costa, alla bonifica ed alla stabilizzazione dei versanti interessati da eventi franosi, nonché alla realizzazione di ulteriori ed adeguate azioni ed opere di prevenzione e di mitigazione dei rischi ancora presenti o determinatisi a seguito degli eventi avversi di cui in premessa;
 - e) a porre in essere ogni azione utile alla predisposizione da parte dei comuni esposti ad alto rischio idrogeologico ed idraulico, entro il termine di cessazione dello stato di emergenza, della dovuta pianificazione d'emergenza coerentemente con quanto stabilito dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606/2007, n. 3624/2007 e n. 3680/2008.
- di dover fissare, ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'OPCM n. 3914/2010, criteri di priorità e modalità attuative per la concessione dei contributi di cui alle precedenti lettere b), c);
- di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 dell'OPCM n. 3914/2010, ai rimborsi dovuti alle organizzazioni di volontariato, debitamente autorizzate dal Dipartimento della protezione civile ed impiegate in occasione degli eventi in premessa, alla Croce Rossa Italiana ed ai datori di lavoro dei volontari per gli oneri da questo sostenuti, effettuati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194, sulla base di un riscontro delle spese effettivamente sostenute e delle risorse disponibili a legislazione vigente.

ORDINA**Art. 1**

1. Ai fini della quantificazione definitiva delle spese sostenute da parte delle Amministrazioni dei territori interessati dagli eventi calamitosi nella fasi di prima emergenza (art. 1, comma 3, lett. a), OPCM n. 3914/2010), deve essere trasmessa la seguente documentazione giustificativa riferita agli interventi eseguiti in somma urgenza:
 - 1.a.1) Ordinanza sindacale;
 - 1.a.2) Verbale di somma urgenza;
 - 1.a.3) Verbale di consegna dei lavori;
 - 1.a.4) Provvedimento amministrativo di nomina del Responsabile Unico del Procedimento e del Direttore dei Lavori;
 - 1.a.5) Provvedimento amministrativo di impegno della spesa;

- 1.a.6) Provvedimento di approvazione dei lavori;
- 1.a.7) Foglio patti e condizioni e verbale concordamento prezzi;
- 1.a.8) Perizia giustificativa dei lavori: relazione generale, relazioni tecniche, planimetrie e rilievi, elaborati grafici ed eventuali particolari esecutivi, computo metrico estimativo, elenco prezzi unitari (prezzario Regione Campania) ed eventuali analisi nuovi prezzi, piano di sicurezza e di coordinamento, quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza e delle somme a disposizione, documentazione fotografica, ogni altro elaborato ritenuto utile;
- 1.a.9) Certificato di ultimazione lavori;
- 1.a.10) Certificato di regolare esecuzione;
- 1.a.11) Provvedimento di approvazione del certificato di regolare esecuzione;
- 1.a.12) SAL e certificati di pagamento;
- 1.a.13) Certificato antimafia delle imprese esecutrici;
- 1.a.14) Quadro riepilogativo, redatto secondo la scheda riportata in "Allegato A".

Art. 2

1. I Comuni di Atrani e di Scala sono individuati quali soggetti attuatori per la quantificazione definitiva dei contributi per la ripresa delle attività produttive ed economiche da parte di imprese che abbiano subito gravi danni ai beni immobili e mobili (art. 1, comma 3, lett. b), OPCM n. 3914/2010) e per la quantificazione definitiva del fabbisogno per la concessione dei contributi per il ripristino dei beni immobili gravemente danneggiati dagli eventi calamitosi (art. 1, comma 3, lett. c), OPCM n. 3914/2010).
2. E' approvata la allegata Direttiva ("Allegato B") che, ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'OPCM n. 3914/2010, fissa criteri di priorità e modalità attuative per la concessione dei contributi di cui all'art.1, comma 3, lett. b), c), dell'OPCM n. 3914/2010.
3. I soggetti attuatori, nello svolgimento delle attività di cui al comma 1, agiscono sulla base della disposizioni impartite con Direttiva di cui al comma 2.

Art. 3

1. Il piano degli interventi indifferibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità, comprensivo della quantificazione dei relativi oneri (art. 1, comma 3, lett. d), OPCM n. 3914/2010), è predisposto dalla Struttura tecnico-amministrativa di cui all'Ordinanza n.1/3194/2010 che si avvale, altresì, della collaborazione a titolo gratuito di tecnici qualificati designati dal Settore regionale Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio, dall'Autorità di Bacino regionale Destra Sele e dai Comuni di Atrani e Scala.
2. Ai fini della predisposizione del piano di cui al comma 1, deve essere trasmessa la seguente documentazione:
 - 2.a) Perizia di spesa dell'intervento, per tipologia (ripristino della viabilità, delle infrastrutture, delle opere e dei servizi pubblici danneggiati, pulizia, bonifica e manutenzione straordinaria degli alvei e delle opere di difesa idraulica dei corsi d'acqua interessati da eventi di piena, ripristino della funzionalità delle opere marittime e di difesa della costa, bonifica e stabilizzazione dei versanti interessati da eventi franosi, realizzazione di ulteriori ed adeguate azioni ed opere di prevenzione e di mitigazione dei rischi ancora presenti o determinatisi a seguito degli eventi avversi di cui in premessa), contenenti i seguenti elaborati: relazione illustrativa; indagini geologiche, idrogeologiche ed idrauliche preliminari; planimetria generale e schemi grafici; calcolo sommario della spesa; documentazione fotografica; elenco dei vincoli esistenti.
 - 2.b) Quadro riepilogativo, con gli interventi riportati in ordine decrescente di priorità, redatto secondo la scheda riportata in "Allegato C".

Art. 4

1. Al fine di porre in essere ogni azione utile alla predisposizione da parte dei comuni esposti ad alto rischio idrogeologico ed idraulico, entro il termine di cessazione dello stato di emergenza, della dovuta pianificazione d'emergenza coerentemente con quanto stabilito dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606/2007, n. 3624/2007 e n. 3680/2008 (art. 1, comma 3, lett. e), OPCM n. 3914/2010), i Comuni di Atrani e di Scala, anche in forma associata tra loro, devono trasmettere copia della vigente pianificazione d'emergenza, rappresentando le eventuali necessità di integrazione e modifica, con relativa stima dei costi.

Art. 5

1. Il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio della Regione Campania è soggetto attuatore per i rimborsi dovuti alle organizzazioni di volontariato, debitamente autorizzate dal Dipartimento della protezione civile ed impiegate in occasione degli eventi in premessa, alla Croce Rossa Italiana ed ai datori di lavoro dei volontari per gli oneri da questo sostenuti, effettuati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194, sulla base di un riscontro delle spese effettivamente sostenute e delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 7, OPCM n. 3914/2010).

Art. 6

1. E' fatto obbligo ai Comuni di Atrani e di Scala di far pervenire il quadro delle risorse finanziarie già disponibili, ovvero che si renderanno eventualmente disponibili anche a titolo di cofinanziamento pubblico e privato, da trasferire al Commissario delegato per il superamento del contesto emergenziale in argomento (art. 6, comma 4, OPCM n. 3914/2010).

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Prefettura di Salerno; Amministrazione Provinciale di Salerno; Comune di Atrani (SA); Comune di Scala (SA); Autorità di Bacino regionale Destra Sele; Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Salerno (Area 15 – Settore 09), Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03).

Napoli, lì 02 marzo 2011

Il Commissario Delegato
Prof. Ing. Edoardo Cosenza

Allegati:

- A. "Allegato A": Quadro riepilogativo delle spese sostenute da parte delle Amministrazioni dei territori interessati dagli eventi calamitosi nella fasi di prima emergenza (art. 1, comma 3, lett. a), OPCM n. 3914/2010);
- B. "Allegato B": Direttiva che fissa criteri di priorità e modalità attuative per la concessione dei contributi di cui all'art.1, comma 3, lett. b), c), dell'OPCM n. 3914/2010 (art. 1, comma 5, OPCM n. 3914/2010), con allegati:
 - 1) "Modulo DC/P" - Domanda di contributo per danni da evento calamitoso a beni immobili ed a beni mobili a uso privato;
 - 2) "Modulo DC/AP" - Domanda di contributo per danni da evento calamitoso a beni immobili ed a beni mobili a uso produttivo ed economico;
 - 3) "Modulo ER/P" - Elenco riepilogativo – Domande di contributo per danni da evento calamitoso a beni immobili ed a beni mobili a uso privato;
 - 4) "Modulo ER/AP" - Elenco riepilogativo – Domande di contributo per danni da evento calamitoso a beni immobili e mobili a uso produttivo ed economico;
- C. "Allegato C": Quadro riepilogativo per la predisposizione del piano degli interventi indifferibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità, comprensivo della quantificazione dei relativi oneri (art. 1, comma 3, lett. d), OPCM n. 3914/2010).

Allegato "A" (Ordinanza Commissariale n. 2/3914/2010 del 02 marzo 2011)**OPCM n. 3914/2010 - ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI DEL 9 SETTEMBRE 2010 NEI COMUNI DI ATRANI E SCALA IN PROVINCIA DI SALERNO****ENTE _____****Quadro riepilogativo delle spese sostenute da parte delle Amministrazioni dei territori interessati dagli eventi calamitosi nella fasi di prima emergenza - art. 1, comma 3, lett. a), OPCM n. 3914/2010**

N.	Data verbale somma urgenza	Data verbale consegna	Intervento	Localizzazione	Tipologia Intervento	Determina Impegno	Data certificato ultimazione lavori	Data certificato regolare esecuzione	Provvedimento approvazione certificato regolare esecuzione	Provvedimento liquidazione	Importo lavori (€)

Responsabile del procedimento

Timbro Ente

Il Dirigente / Il Sindaco

Luogo e data

Allegato "B" (Ordinanza Commissariale n. 2/3914/2010 del 02 marzo 2011)

**OPCM n. 3914/2010 - ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI DEL 9 SETTEMBRE 2010
NEI COMUNI DI ATRANI E SCALA IN PROVINCIA DI SALERNO**

**Direttiva che fissa criteri di priorità e modalità attuative per la concessione
dei contributi di cui all'art.1, comma 3, lett. b), c), dell'OPCM n. 3914/2010
(art. 1, comma 5, OPCM n. 3914/2010)**

A. DISPOSIZIONI GENERALI

A.1 Termini per la presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti interessati

Entro il termine perentorio sotto indicato, decorrente dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania della presente Direttiva, al Comune in cui è ubicato il bene danneggiato in conseguenza degli eventi atmosferici verificatisi il 9 settembre 2010 deve essere presentata, al fine di accedere ai contributi qui previsti, apposita domanda in carta semplice:

- a) dai proprietari di unità immobiliari destinate ad uso abitativo e ad uso diverso, secondo le precisazioni di cui alla successiva lettera B.4, utilizzando l'allegato modulo DC/P;
- b) dai proprietari di beni mobili e mobili registrati, secondo le precisazioni di cui alla successiva lettera C.2, utilizzando l'allegato modulo DC/P;
- c) dagli esercenti un'attività produttiva ed economica o, qualora non coincidenti con questi, dai proprietari dei beni destinati ad attività produttiva ed economica, secondo le precisazioni di cui alla successiva lettera D.6, utilizzando l'allegato modulo DC/AP.

Alla domanda può essere allegata la eventuale documentazione fotografica relativa ai danni subiti, ed acquisita nell'immediatezza dell'evento.

La domanda di contributo può essere consegnata a mano o spedita a mezzo posta. In quest'ultimo caso fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora scada in un giorno festivo, il termine è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga consegnata da terzi o spedita a mezzo posta, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente il contributo.

Nei casi in cui la domanda, presentata nei termini, non sia integralmente compilata, o non sia corredata della perizia, asseverata o giurata, di cui si dirà nel seguito, il Comune ne richiede l'integrazione in sede istruttoria, dando a tal fine un congruo termine e comunque non superiore a 10 (dieci) giorni, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato. E' comunque sempre ammessa l'integrazione entro il termine di scadenza previsto per la presentazione della domanda.

La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato.

Le condizioni previste nella presente Direttiva devono sussistere dalla data dell'evento calamitoso sino al pagamento del contributo.

Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione presso i propri uffici della presente Direttiva, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende verificata con la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

All'istruttoria delle domande di contributo provvedono i Comuni come meglio precisato nella successiva lettera F.1.

La domanda deve essere presentata al Comune entro il termine perentorio di:

- a) giorni 30 (trenta), decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania della presente Direttiva, per i casi di cui alla successiva lettera B (distruzione, inagibilità totale, danneggiamento dell'unità immobiliare ad uso abitativo e ad uso diverso) e lettera C (danni a beni mobili registrati e non registrati di soggetti privati);

- b) giorni 15 (quindici), decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania della presente Direttiva, per i casi di cui alla successiva lettera D (danni alle unità immobiliari a uso produttivo ed economico, ai beni mobili strumentali all'esercizio dell'attività produttiva ed economica e per la sospensione dell'attività), al fine di favorire l'immediata ripresa delle medesime attività, stante la peculiare vocazione turistica dei luoghi.

A.2 Beni ammissibili a contributo

A.2.1 Beni immobili

Sono ammissibili al contributo, alle condizioni, nei limiti e secondo le classi di priorità previsti nelle successive lettere della presente Direttiva, i seguenti beni, se distrutti o danneggiati dall'evento calamitoso:

- a) unità immobiliare distrutta o totalmente inagibile destinata ad abitazione principale del proprietario, costituita dall'unità principale e da eventuale locale pertinenziale destinato a uso accessorio;
- b) unità immobiliare danneggiata destinata ad abitazione principale del proprietario o, secondo le precisazioni della lettera B.3, di un terzo, costituita dall'unità principale e da eventuale locale pertinenziale destinato a uso accessorio;
- c) unità immobiliare danneggiata destinata all'esercizio di un'attività produttiva ed economica.

Ai fini della presente Direttiva si intende:

- α) con unità immobiliare destinata ad abitazione principale, quella in cui risulta, sin dalla data dell'evento calamitoso, la residenza anagrafica del proprietario o, secondo le precisazioni della lettera B.3, del terzo ai sensi dell'art. 43 del codice civile (identificata catastalmente da un mappale e un subalterno), ubicata nel territorio del Comune colpito dall'evento;
- β) con unità immobiliare destinata all'esercizio di un'attività produttiva ed economica, la sede legale e/o operativa, costituita da tutti i corpi di fabbrica in cui si svolge l'attività, ubicati nel territorio del Comune colpito dall'evento calamitoso;
- χ) con attività produttiva ed economica, anche quella esercitata da un libero professionista;
- δ) con locale pertinenziale destinato a uso accessorio, quello ad uso diverso da quello abitativo o produttivo, destinato in modo durevole a servizio dell'unità abitativa (cantina, magazzino, locale deposito – categoria catastale C/2; rimessa, autorimessa, stalla, scuderia – categoria catastale C/6; tettiata chiusa o aperta – categoria catastale C/7).

A.2.2 Beni mobili

Sono ammissibili a contributo, alle condizioni, nei limiti e secondo le classi di priorità previsti nelle successive lettere della presente Direttiva, se distrutti o danneggiati dall'evento calamitoso:

- a) unicamente i beni mobili registrati e non registrati, strumentali all'esercizio di attività produttiva ed economica, la cui sede legale e/o operativa è ubicata nel territorio del Comune colpito dall'evento calamitoso;
- b) unicamente i beni mobili registrati (autoveicoli e motoveicoli) di soggetti privati e i beni mobili non registrati (arredi e/o elettrodomestici) di soggetti privati, limitatamente a quelli strettamente indispensabili alla vita familiare, custoditi nell'unità immobiliare distrutta o danneggiata.

A.3 Beni non ammissibili a contributo

Sono esclusi dal contributo i danni:

- a) ad aree esterne alle unità immobiliari quali, a titolo esemplificativo, giardini, pavimentazioni e fondi esterni;
- b) ad opere di recinzione e difesa (es. muri, cancellate, etc.) e alla viabilità privata (passerelle, ponti, strade, etc.);
- c) a immobili o porzioni di immobili realizzati in difformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ove tale difformità comporti variazioni essenziali ai sensi della legge 28/02/1985, n. 47, e successive modifiche e integrazioni, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge sia intervenuta sanatoria o sia stata presentata la relativa richiesta debitamente documentata, il cui esito positivo costituisce condizione necessaria per l'accesso al contributo; nelle more della conclusione dell'istruttoria della pratica di sanatoria, la domanda di contributo, sussistendo tutti gli altri requisiti previsti dalla presente Direttiva, è accolta dal Comune con riserva;

- d) alle unità immobiliari che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritte al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (NCEU) o per le quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto, fatta salva la specifica normativa relativa ai fabbricati in possesso dei requisiti di ruralità;
- e) alle unità immobiliari destinate a sede legale e/o operativa di un'impresa che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritte nel Repertorio delle notizie economiche ed amministrative (REA) tenuto dalla competente C.C.I.A.A. o per le quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita denuncia al REA.

A.4 Parti danneggiate dei beni immobili ammissibili a contributo

Sono ammissibili al contributo unicamente le spese finalizzate al ripristino degli elementi strutturali e di finitura e degli impianti tecnologici delle unità immobiliari che abbiano subito danni, come di seguito specificati:

- a) murature;
- b) solai/sottofondi;
- c) pavimentazioni;
- d) intonaci;
- e) imbiancatura;
- f) infissi/parapetti;
- g) scale;
- h) fondazioni;
- i) impianti tecnologici (termico, elettrico, idro-sanitario, fognario).

Tra le spese di cui sopra sono ricomprese quelle di progettazione, direzione lavori e collaudo, unicamente qualora, per la specificità dei lavori, tali prestazioni tecniche siano necessarie ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia.

A.5 Indennizzi assicurativi e/o contributi corrisposti da altri enti pubblici

In presenza di indennizzi assicurativi e/o di contributi corrisposti o da corrispondersi allo stesso titolo rispettivamente dalle Compagnie assicuratrici e da altri enti pubblici, la corresponsione del contributo di cui alla presente Direttiva ha luogo fino alla concorrenza dell'eventuale differenza (cfr. modalità di calcolo di cui alla successiva lettera F.4).

Il richiedente il contributo si farà rilasciare dalla Compagnia assicuratrice un'attestazione in ordine ai seguenti elementi conoscitivi: tipologia dei beni danneggiati (immobili e, per le attività produttive ed economiche, anche beni mobili ove assicurati) per cui è stato corrisposto il relativo indennizzo, danni periziati, ammontare dell'indennizzo, copertura totale o parziale dei danni subiti.

L'attestazione della Compagnia assicuratrice deve essere allegata, ove già disponibile, alla domanda di contributo o trasmessa al Comune non appena disponibile e comunque non oltre il termine previsto nella successiva lettera F.3.

A.6 Classi di priorità per l'assegnazione dei contributi

L'assegnazione dei contributi è disposta secondo le seguenti classi di priorità:

1. unità immobiliare danneggiata ad uso produttivo ed economico e beni mobili, registrati e non registrati, strumentali all'esercizio dell'attività produttiva, al fine di favorirne l'immediata ripresa, stante la peculiare vocazione turistica dei luoghi.
2. unità immobiliare distrutta o totalmente inagibile destinata ad abitazione principale del proprietario, costituita dall'unità principale e da eventuale locale pertinenziale destinato a uso accessorio;
3. unità immobiliare danneggiata destinata ad abitazione principale del proprietario o del terzo, costituita dall'unità principale e da eventuale locale pertinenziale destinato a uso accessorio;
4. beni mobili registrati e non registrati, di soggetti privati;
5. sospensione dell'attività produttiva.

L'ammissibilità a contributo di tutte le classi di priorità sopra indicate dipenderà dal rapporto tra l'importo dei danni dichiarati nelle domande di contributo/perizie, in possesso dei requisiti previsti dalla presente Direttiva, e le risorse finanziarie complessivamente disponibili.

L'ammissibilità a contributo di tutte o parte delle predette classi di priorità sarà disposta con Ordinanza del Commissario delegato.

B. CONTRIBUTI PER LA DISTRUZIONE, INAGIBILITA' TOTALE, DANNEGGIAMENTO DELL'UNITA' IMMOBILIARE AD USO ABITATIVO E AD USO DIVERSO.**B.1 Contributo relativo all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario distrutta o totalmente inagibile, costituita dall'unità principale e da eventuale locale pertinenziale destinato a uso accessorio**

Nel caso di distruzione o di inagibilità totale dell'abitazione principale del proprietario, il contributo è concesso, nei limiti delle risorse a disposizione del Commissario delegato, nella misura del 70% del costo di demolizione e successiva ricostruzione in sito o, qualora non consentito dai piani di assetto idrogeologico e strumenti urbanistici vigenti, del costo di costruzione o acquisto di una unità abitativa principale nello stesso comune o in un comune limitrofo, e comunque non oltre il limite massimo, eventuale IVA inclusa, di Euro 30.000,00.

B.2 Contributo per danni all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario, costituita dall'unità principale e da eventuale locale pertinenziale destinato a uso accessorio

In caso di danni all'abitazione principale del proprietario il contributo è concesso per le tipologie di danno previste nella precedente lettera A.4 fino al 70% del danno stimato o, se di importo inferiore, della effettiva spesa di ripristino, IVA inclusa, e comunque non oltre il limite massimo di Euro 30.000,00.

B.3 Contributo per danni all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale di un terzo, costituita dall'unità principale e da eventuale locale pertinenziale destinato a uso accessorio

Qualora il proprietario non richieda o non abbia titolo a richiedere il contributo per la propria abitazione principale, il contributo è concesso per i danni ad una unità immobiliare di sua proprietà, destinata ad abitazione principale di un terzo che ivi risiede a titolo di diritto reale o personale di godimento (es.: locazione, comodato, usufrutto). Il contributo è concesso per una sola abitazione secondaria danneggiata del proprietario e nei limiti di cui alla precedente lettera B.2.

B.4 Soggetti aventi titolo a richiedere il contributo

La domanda di contributo di cui alle precedenti lettere B.1, B.2 o B.3 è sempre sottoscritta dal proprietario.

La domanda deve essere corredata:

- a) della perizia asseverata o giurata da professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, riportante gli elementi specificati nella successiva lettera E.1, in caso di unità immobiliare danneggiata;
- b) della dichiarazione, ove già disponibile, rilasciata dalla Compagnia assicuratrice di cui alla precedente lettera A.5, in caso di danni oggetto di indennizzi assicurativi.

B.5 Cessione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata

Il proprietario che, prima dell'ultimazione dei lavori, aliena il suo diritto sull'unità immobiliare danneggiata (seconda casa) a soggetto diverso dal terzo che alla data dell'evento calamitoso vi risiede a titolo di usufrutto, locazione, comodato, etc., decade dal contributo; in tal caso, ove eventualmente già percepito, il contributo dovrà essere restituito.

Non costituisce causa di decadenza dal contributo la cessione, prima dell'ultimazione dei lavori, della nuda proprietà dell'abitazione principale del proprietario che ha riservato a sé l'usufrutto.

In caso di decesso del proprietario, il contributo è corrisposto al soggetto che alla data dell'evento calamitoso risulta residente nella medesima abitazione principale danneggiata del proprietario, e che sia già comproprietario di tale unità alla medesima data, o ne abbia acquisito successivamente la proprietà a titolo di successione ereditaria. In presenza di più soggetti aventi titolo al contributo alle condizioni qui previste, il contributo è corrisposto al soggetto delegato dagli altri con scrittura privata autenticata a norma di legge.

La pubblica amministrazione è in ogni caso estranea a eventuali controversie tra tali soggetti.

C. CONTRIBUTI PER I DANNI A BENI MOBILI REGISTRATI E NON REGISTRATI DI SOGGETTI PRIVATI

C.1 Contributo per danni ai beni mobili registrati e non registrati di soggetti privati

Nel caso di danni a beni mobili registrati e non registrati, il contributo è concesso, nei limiti delle risorse a disposizione del Commissario delegato, fino al 75% del danno.

Detto danno deve essere stimato sulla base delle spese fatturate sostenute per la riparazione o l'acquisto. In caso di rottamazione il valore del bene, e quindi del danno, sarà desunto dai listini correnti riferiti alla data dell'evento, fissando in Euro 1.000,00 il valore minimo riconosciuto del danno, corrispondente al valore minimo di rottamazione.

Sono ammissibili a contributo unicamente i beni mobili registrati (autoveicoli e motoveicoli) e i beni mobili non registrati (arredi e/o elettrodomestici), limitatamente a quelli strettamente indispensabili alla vita familiare, custoditi nell'unità immobiliare distrutta o danneggiata.

C.2 Soggetti aventi titolo a richiedere il contributo

La domanda di contributo di cui alla precedente lettera C.1 è sempre sottoscritta dal proprietario.

La domanda deve essere corredata:

- α) della copie delle spese fatturate per la riparazione o l'acquisto o, in caso di rottamazione, della proposta di valutazione del bene desunto da listini correnti alla data dell'evento;
- β) della dichiarazione, ove già disponibile, rilasciata dalla Compagnia assicuratrice di cui alla precedente lettera A.5, in caso di danni oggetto di indennizzi assicurativi.

D. CONTRIBUTI PER DANNI ALLE UNITÀ IMMOBILIARI A USO PRODUTTIVO ED ECONOMICO, AI BENI MOBILI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA ED ECONOMICA E PER LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ**D.1 Contributo per i danni all'unità immobiliare danneggiata**

Il contributo è concesso relativamente all'unità immobiliare costituita da uno o più corpi di fabbrica danneggiati in cui si svolge l'attività produttiva ed economica, limitatamente alle tipologie di danno indicate nella precedente lettera A.4.

D.2 Contributo per i danni ai beni mobili

Il contributo è concesso per le spese di acquisto o ripristino dei beni mobili, anche registrati, distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio dell'attività produttiva ed economica, quali impianti, macchinari, attrezzature, autoveicoli strettamente funzionali all'attività, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti a condizione che le stesse siano state sostenute e siano comprovabili con documentazione valida ai fini fiscali rilasciata entro il termine di 180 (centottanta) giorni dalla data dell'evento calamitoso.

D.3 Contributo correlato alla sospensione dell'attività produttiva ed economica

All'esercente l'attività lavorativa che ha subito la sospensione della stessa per almeno 6 (sei) giorni lavorativi è concesso un contributo correlato alla durata della sospensione dell'attività che non può eccedere 90 (novanta) giorni, e quantificato in trecentosessantacinquesimi sulla base dei redditi prodotti nel 2009, risultanti dalla relativa dichiarazione, e comunque fino ad un massimale di Euro 20.000,00.

D.4 Limiti percentuali e massimali del contributo

A ciascuna impresa, è concesso un contributo:

- a) fino al 50% del danno stimato o, se di importo inferiore, delle spese sostenute (IVA inclusa, solo qualora non detraibile) relative all'unità immobiliare di cui alla lettera D.1 e agli impianti, macchinari e attrezzature di cui alla lettera D.2, e comunque non oltre il limite massimo di Euro 200.000,00;
- α) fino al 30% del danno stimato o, se di importo inferiore, delle spese (IVA inclusa, solo qualora non detraibile) relative alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti di cui alla lettera D.2, e comunque non oltre il limite massimo di Euro 60.000,00.

D.5 Condizioni per l'accesso ai contributi

Per l'ammissibilità al contributo è necessaria la sussistenza, sin dalla data dell'evento calamitoso, delle seguenti condizioni:

- a) appartenenza degli esercenti l'attività produttiva ed economica ad uno dei seguenti settori: industria, artigianato, agricoltura, commercio e servizi, libera professione;

- b) iscrizione nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;
- c) iscrizione dei professionisti negli appositi albi o elenchi;
- d) assenza di procedure concorsuali (ad es. fallimento).

D.6 Soggetti aventi titolo a richiedere il contributo

La domanda di contributo è sottoscritta dal legale rappresentante/titolare dell'attività produttiva ed economica o, nei casi in cui la proprietà dei beni non appartenga all'esercente tale attività, dal proprietario dei beni medesimi a seconda di chi, tra essi, sia tenuto a sostenere per legge o per contratto le relative spese.

Al proprietario il contributo è concesso a condizione che venga assicurata la medesima destinazione d'uso a favore della medesima attività produttiva.

I danni per un importo complessivo fino a Euro 25.000,00 devono essere attestati con perizia asseverata (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), mentre quelli di importo complessivo superiore a Euro 25.000,00 devono essere attestati con perizia giurata redatta, in entrambi i casi, da professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, come meglio precisato nella successiva lettera E.1. La perizia asseverata o giurata deve essere allegata alla domanda.

In presenza di indennizzi assicurativi, alla domanda deve essere allegata, ove già disponibile, la relativa dichiarazione rilasciata dalla Compagnia assicuratrice, come meglio precisato nella precedente lettera A.5.

D.7 Cessione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata

Il proprietario dell'unità immobiliare danneggiata che prima dell'ultimazione dei lavori aliena il proprio diritto a un soggetto diverso dall'esercente l'attività produttiva ed economica, che la detiene a titolo di usufrutto, affitto, etc., o, comunque, ad un soggetto che non assicura la medesima destinazione d'uso a favore della medesima attività produttiva ed economica decade dal contributo; in tali casi, ove eventualmente già percepito, il contributo dovrà essere restituito.

E. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' - PERIZIA GIURATA. RELAZIONE TECNICA DEL COMUNE

E.1 Perizia asseverata o giurata

Le domande di contributo relative alle unità immobiliari danneggiate e, per le attività produttive ed economiche, anche ai beni mobili e beni mobili registrati distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio dell'attività, devono essere corredate, a seconda dei casi previsti nelle precedenti lettere, di perizia asseverata (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) o perizia giurata redatta da professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, il quale sotto la propria personale responsabilità:

- a) identifica l'unità immobiliare danneggiata dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale e subalterno. In caso di danneggiamento di pertinenze dell'unità abitativa principale, censite con un proprio subalterno, deve essere indicato anche quest'ultimo);
- b) precisa quali, tra gli elementi strutturali e di finitura e gli impianti tecnologici indicati nella precedente lettera A.4, sono stati danneggiati, descrivendo la tipologia dei danni subiti da ciascuno di essi;
- c) attesta se sussiste il nesso di causalità tra i danni verificatisi e l'evento calamitoso;
- d) stima il costo di ripristino degli elementi strutturali/di finitura e degli impianti tecnologici danneggiati, attraverso un computo metrico estimativo, con l'indicazione delle unità di misura e dei prezzi unitari; per i beni mobili, strumentali all'esercizio di un'attività produttiva, il perito stima il costo di riparazione o, se distrutto, di acquisto di un bene equivalente. Nel caso di spese già sostenute, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o la perizia giurata deve attestare la congruità delle stesse con i valori medi di mercato.

Le spese sostenute per la perizia asseverata o giurata sono a carico dei richiedenti il contributo.

E.2 Relazione tecnica del Comune

In presenza di domande di contributo relative ad unità immobiliari distrutte o totalmente inagibili adibite ad abitazione principale dei proprietari, la competente struttura tecnica del Comune interessato procede d'ufficio alla verifica dello stato dell'unità immobiliare, attraverso apposito sopralluogo in sito, nonché alla

redazione di una relazione tecnica nella quale occorre specificare se sia consentita o meno la ricostruzione in loco in base ai piani di assetto idrogeologico e strumenti urbanistici vigenti.

F. ISTRUTTORIA E CONTROLLO DELLE DOMANDE A CURA DEI COMUNI. PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI E PER IL CALCOLO DEI CONTRIBUTI

F.1 Attività istruttoria e di controllo. Richiesta da parte dei Comuni dell'assegnazione dei finanziamenti

I Comuni, decorso il termine fissato alla precedente lettera A.1 per la presentazione delle domande di contributo, effettuano la relativa istruttoria, ivi incluso, nella misura di almeno il 20% delle pratiche, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda, e trasmettono, dando atto dell'esito del controllo, al Commissario delegato, gli elenchi riepilogativi preliminari dei richiedenti il contributo, utilizzando l'allegato prospetto ER/P per le unità immobiliari danneggiate adibite ad abitazione principale ed i beni mobili e mobili registrati distrutti o danneggiati di privati, ed ER/AP per le unità immobiliari danneggiate ed i beni mobili e mobili registrati distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio di un'attività produttiva ed economica.

La predetta attività di istruttoria, di controllo e di trasmissione da parte del Comune deve essere espletata entro il termine di:

- c) giorni 30 (trenta), decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo di cui alla precedente lettera A.1, per i casi di cui alla precedente lettera B (distruzione, inagibilità totale, danneggiamento dell'unità immobiliare ad uso abitativo e ad uso diverso) e lettera C (danni a beni mobili registrati e non registrati di soggetti privati);
- d) giorni 15 (quindici), decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo di cui alla precedente lettera A.1, per i casi di cui alla precedente lettera D (danni alle unità immobiliari a uso produttivo ed economico, ai beni mobili strumentali all'esercizio dell'attività produttiva ed economica e per la sospensione dell'attività), al fine di favorire l'immediata ripresa delle medesime attività, stante la peculiare vocazione turistica dei luoghi.

Nell'ambito dell'attività di controllo il Comune può richiedere, e l'interessato è obbligato ad esibire, tutta la documentazione idonea e necessaria a comprovare quanto dichiarato, e può procedere alla ispezione dei beni di cui è stato dichiarato il danneggiamento.

In presenza di false dichiarazioni, esclusi i casi di mero errore materiale, la domanda è inammissibile, fatta salva ogni altra conseguenza prevista dalla legge. Il soggetto interessato sarà, inoltre, escluso per il futuro da qualsiasi altra forma di contributo per danni da eventi calamitosi a valere su risorse assegnate al Commissario delegato. Il Comune informa di tali effetti il soggetto interessato e trasmette la comunicazione per conoscenza al Commissario delegato.

Il Commissario delegato, ricevuti gli elenchi, entro 20 giorni :

- a) verifica, relativamente ad almeno il 10% delle pratiche istruite dai Comuni ed in base al criterio del maggiore importo dei danni dichiarati ed indicati negli elenchi riepilogativi preliminari, la correttezza dell'istruttoria da essi espletata, richiedendo la relativa documentazione; la verifica può comprendere l'ispezione dei beni di cui è stato dichiarato il danneggiamento;
- b) segnala al Comune interessato eventuali irregolarità riscontrate, da portarsi a conoscenza di tutte le altre Amministrazioni comunali, ove risultino di interesse generale;
- c) comunica, infine, ai Comuni la conclusione delle procedure di verifica.

I Comuni, rimosse le eventuali irregolarità e ricevuta la comunicazione dell'esito della verifica, trasmettono al Commissario delegato la richiesta dei finanziamenti necessari, corredata degli elenchi riepilogativi definitivi degli aventi titolo al contributo di cui ai menzionati prospetti ER/P ed ER/AP approvati dal competente organo comunale, ed accompagnata altresì dalla richiesta di eventuale anticipazione per le attività produttive ed economiche.

F.2 Assegnazione dei finanziamenti ai Comuni

Al fine di ripartire ed assegnare proporzionalmente i finanziamenti ai Comuni interessati, il Commissario delegato, acquisiti tutti gli elenchi riepilogativi definitivi, provvede all'istruttoria per la determinazione delle percentuali di calcolo concretamente applicabili e contenute, comunque, nei limiti percentuali e massimali e sulla base delle classi di priorità stabiliti nella presente Direttiva.

Le percentuali stabilite nella presente Direttiva potrebbero subire anche una significativa riduzione, in relazione al numero complessivo delle domande presentate ed ammissibili a contributo e alle risorse finanziarie disponibili.

L'assegnazione dei finanziamenti ai Comuni è disposta con atto del Commissario delegato da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, che può prevedere la liquidazione delle anticipazioni richieste. I Comuni avranno cura di comunicare, con la massima sollecitudine, ai soggetti interessati la data di tale pubblicazione da cui decorre il termine per la presentazione della documentazione di spesa previsto nella successiva lettera F.3.

F.3 Presentazione ai Comuni della documentazione di spesa da parte degli aventi titolo al contributo

I soggetti interessati devono presentare, in originale, la documentazione valida ai fini fiscali al Comune che ne trattiene una copia conforme, comprovante la spesa effettivamente sostenuta per gli interventi ammessi a contributo. Con riferimento alle attività produttive ed economiche, il Comune dovrà altresì vidimare l'originale delle fatture di spesa.

Nel caso di lavori eseguiti in economia, sono ammesse a contributo solo le spese fiscalmente documentate (es.: fornitura di materiali).

Il termine per la presentazione di tale documentazione è fissato in 12 mesi e decorre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania dell'atto di assegnazione dei finanziamenti ai Comuni di cui alla precedente lettera F.2. In caso di abitazione principale del proprietario distrutta o totalmente inagibile, il termine è fissato in 24 mesi. Nel caso la documentazione di spesa non venga presentata entro il suddetto termine di 12 mesi, il Comune procederà alla determinazione di decadenza dal contributo assegnato.

Nel caso la documentazione di spesa presentata entro il suddetto termine di 12 mesi sia inferiore al contributo assegnato, il Comune procederà alla determinazione di decadenza per l'importo residuo.

In entrambi i casi il Comune ne darà comunicazione all'interessato e, per conoscenza, al Commissario delegato.

F.4 Liquidazione da parte dei Comuni del contributo agli aventi titolo e modalità di calcolo

Entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione da parte degli interessati della documentazione di cui alla precedente lettera F.3 e comunque non oltre 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine di 12 mesi ivi previsto, il Comune procede alla liquidazione del contributo spettante e a darne comunicazione agli aventi titolo. Poiché la presentazione della documentazione da parte degli aventi titolo può avvenire in tempi diversi gli uni dagli altri, il Comune può procedere alla liquidazione del contributo anche in più soluzioni.

Il contributo deve essere calcolato con le seguenti modalità: all'importo del danno dichiarato nella domanda/perizia o delle spese sostenute – come di seguito meglio precisato - viene applicata la percentuale determinata nell'atto di assegnazione dei finanziamenti ai Comuni.

Qualora l'importo delle spese effettivamente sostenute non coincida con il valore dei danni dichiarato nella domanda/perizia e comunicato dal Comune al Commissario delegato con l'elenco riepilogativo definitivo di cui alla precedente lettera F.1, si procederà nel seguente modo:

- a) importo delle spese sostenute superiore al valore dei danni dichiarato: il contributo sarà calcolato sul valore dei danni dichiarato;
- b) importo delle spese sostenute inferiore al valore dei danni dichiarato: il contributo sarà calcolato sull'importo delle spese sostenute.

In ogni caso, il danno dichiarato o la spesa sostenuta deve rientrare tra quelle ammissibili al contributo.

Dall'importo risultante, che non deve inoltre superare il massimale previsto nella presente Direttiva, devono essere decurtati eventuali contributi, eventuali indennizzi assicurativi corrisposti allo stesso titolo da parte rispettivamente di enti pubblici e Compagnie assicuratrici, nonché le eventuali anticipazioni per le attività produttive ed economiche.

F.5 Richiesta da parte dei Comuni del trasferimento dei finanziamenti

Entro 15 (quindici) giorni successivi al termine di cui alla precedente lettera F.4 il Comune trasmette al Commissario delegato, ai fini del trasferimento dei finanziamenti necessari, la relativa richiesta corredata di copia conforme all'originale dell'atto di liquidazione del contributo agli aventi titolo adottato dal competente organo comunale. Gli atti di liquidazione comunali devono riportare sempre i nomi dei beneficiari del contributo, l'importo del contributo liquidato e gli estremi delle fatture (Ditta emittente, numero e data di emissione, importo al netto e al lordo dell'IVA).

Modulo DC/P

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO
A BENI IMMOBILI ED A BENI MOBILI A USO PRIVATO**

(dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà
resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

OPCM n. 3914/2010
ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI DEL 9 SETTEMBRE 2010
NEI COMUNI DI ATRANI E SCALA IN PROVINCIA DI SALERNO

Al Sindaco del Comune di _____

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

CHIEDE

(barrare le caselle che interessano)

IL CONTRIBUTO PER LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE ADIBITA A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE, COSTITUITA DALL'UNITÀ PRINCIPALE E DA EVENTUALE LOCALE PERTINENZIALE DESTINATO A USO ACCESSORIO, O PER LA COSTRUZIONE O L'ACQUISTO DI ALTRA UNITA' ABITATIVA PRINCIPALE

IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA ADIBITA A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE O AD ABITAZIONE PRINCIPALE DI TERZI, COSTITUITA DALL'UNITÀ PRINCIPALE E DA EVENTUALE LOCALE PERTINENZIALE DESTINATO A USO ACCESSORIO

IL CONTRIBUTO PER BENI MOBILI E MOBILI REGISTRATI DANNEGGIATI O ROTTAMATI ADIBITI A PROPRIO USO PERSONALE

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE ¹

¹ Compilare integralmente i campi e barrare sempre le caselle che interessano

SEZIONE I - DATI GENERALI

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE	
NATO A	IL
RESIDENTE A	
VIA/PIAZZA	N.
CODICE FISCALE	TEL.

TITOLO DEL RICHIEDENTE
PROPRIETARIO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE O DANNEGGIATA
N.B. La presente domanda può essere sottoscritta solo dal proprietario dell'unità immobiliare

DESTINAZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE O DANNEGGIATA	
L'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE E'	
DESTINATA A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE	
L'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA E'	
DESTINATA A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE	
DESTINATA AD ABITAZIONE PRINCIPALE DI TERZI → indicare i seguenti dati	
TIPO CONTRATTO*	
*specificare, ad es. locazione, comodato, usufrutto, uso, etc.	
CONDUTTORE	NATO IL
CODICE FISCALE	
DESTINATA A USO PERTINENZIALE ACCESSORIO, specificare quale	
(cantina, magazzino, locale deposito, rimessa, etc.)	

DATI CATASTALI DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA	
CENSITA AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (N.C.E.U.) DI	
COMUNE	
FOGLIO	MAPPALE
SUB	ZONA
VIA/PIAZZA	N.

CONFORMITA' ALLA NORMATIVA URBANISTICA ED EDILIZIA DELL'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE O DANNEGGIATA
L'UNITA' IMMOBILIARE E' STATA EDIFICATA NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE OVVERO, ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, LE PRESCRITTE AUTORIZZAZIONI O CONCESSIONI O ALTRI TITOLI ABILITATIVI SONO STATI CONSEGUITI IN SANATORIA O LA RELATIVA DOMANDA E' STATA PRESENTATA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE
SI NO

SEZIONE II – UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE

	SPESE DA SOSTENERE (IVA e spese per prestazioni tecniche incluse)	oppure	SPESE GIA' SOSTENUTE (IVA e spese per prestazioni tecniche incluse)
DEMOLIZIONE	€		€
RICOSTRUZIONE STESSA UNITA' IMM.	€		€
ACQUISTO NUOVA UNITA' IMMOBILIARE	€		€
COSTRUZIONE NUOVA UNITA' IMM.	€		€
TOTALE SEZIONE II	€		€

DATI CATASTALI DELL'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE			
CENSITA AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (N.C.E.U) DI			
COMUNE			
FOGLIO		MAPPALE	
SUB		ZONA	
VIA/PIAZZA			N.
(*):			
SUPERFICIE UTILE ABITABILE (SU)		MQ	
SUPERFICIE NON RESIDENZIALE(SNR)		MQ	
SUPERFICIE PARCHEGGI (SP)		MQ	

(*):

Su = superficie utile abitabile: superficie di pavimento dell'unità immobiliare misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre e, ove presenti, delle scale interne;

Snr = superficie non residenziale: superficie risultante dalla somma delle superfici di pertinenza dell'unità immobiliare, quali logge, balconi, proiezione delle scale interne ove presenti, cantine e soffitte, misurate al netto dei muri perimetrali e interni. Va ricompresa, ove presente, anche la centrale termica di superficie fino a un massimo di 4 mq.;

Sp = superficie di parcheggio: superficie da destinare ad autorimessa chiusa o posto macchina coperto di pertinenza dell'unità immobiliare;

SEZIONE III – UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (come da perizia asseverata)SPESE DA SOSTENERE
(IVA inclusa)

oppure

SPESE GIA' SOSTENUTE
(IVA inclusa)**ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA**

MURATURE

€

 ,

€

 ,

SOLAI/SOTTOFONDI

€

 ,

€

 ,

PAVIMENTAZIONI

€

 ,

€

 ,

INTONACI

€

 ,

€

 ,

IMBIANCATURA

€

 ,

€

 ,

INFISSI/PARAPETTI

€

 ,

€

 ,

SCALE

€

 ,

€

 ,

FONDAZIONI

€

 ,

€

 ,

TOTALE EL. STRUTTURALI E DI FIN.€

 ,

€

 ,

IMPIANTI TECNOLOGICI

TERMICO

€

 ,

€

 ,

ELETTRICO

€

 ,

€

 ,

IDRO-SANITARIO

€

 ,

€

 ,

FOGNARIO

€

 ,

€

 ,

TOTALE IMPIANTI TECNOLOGICI€

 ,

€

 ,

PRESTAZIONI TECNICHE (PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COLLAUDO) *

* ammissibili a contributo solo se, per la specificità dei lavori, tali prestazioni siano necessarie ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia

Specificare il tipo di prestazione tecnica:

€

 ,

€

 ,

Contributo Cassa Previdenziale

€

 ,

€

 ,

TOTALE SPESE PER PRESTAZIONI TECNICHE€

 ,

€

 ,

TOTALE SEZIONE III€

 ,

€

 ,

SEZIONE IV – BENI MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI**LAVORI DI RIPRISTINO**

SONO INIZIATI

NO

SI → indicare DATA INIZIO LAVORI

__	__	/	__	__	/	__	__

SONO STATI ULTIMATI

NO

SI → indicare DATA FINE LAVORI

__	__	/	__	__	/	__	__

MODELLO, TARGA, ANNO IMMATRICOLAZIONE, CAVALLI FISCALI, CHILOMETRI		SPESE DI RIPARAZIONE																														
		SPESE SOSTENUTE								SPESE DA SOSTENERE																						
		IMPONIBILE				IVA				IMPONIBILE				IVA																		
.....	€					,			€					,			€					,			€					,		
.....	€					,			€					,			€					,			€					,		
.....	€					,			€					,			€					,			€					,		
TOTALE SPESE DI RIPARAZIONE	€					,			€					,			€					,			€					,		

ROTTAMAZIONE

MODELLO, TARGA, ANNO IMMATRICOLAZIONE, CAVALLI FISCALI, CHILOMETRI		VALORE COMMERCIALE AL MOMENTO DELLA ROTTAMAZIONE												
.....	€										,			listino corrente riferito alla data dell'evento: _____
.....	€										,			listino corrente riferito alla data dell'evento: _____
.....	€										,			listino corrente riferito alla data dell'evento: _____
TOTALE VALORE COMMERCIALE AL MOMENTO DELLA ROTTAMAZIONE	€										,			

**SEZIONE V – BENI MOBILI NON REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI
(come da perizia asseverata)**

BENI MOBILI NON REGISTRATI (ARREDI E/O ELETTRODOMESTICI) INDISPENSABILI ALLA VITA FAMILIARE CUSTODITI NELL'IMMOBILE CHE SONO RISULTATI DANNEGGIATI (RIPARABILI) O DISTRUTTI (DA RIACQUISTARE)

DESCRIZIONE DETTAGLIATA BENI MOBILI (INDICARE SE RIPARABILI O DA RIACQUISTARE)	SPESE DI RIPARAZIONE / RIACQUISTO															
	SPESE SOSTENUTE								SPESE DA SOSTENERE							
	IMPONIBILE				IVA				IMPONIBILE				IVA			
..... €									€							
..... €									€							
..... €									€							
TOTALE SPESE	€								€							

SEZIONE VI – INDENNIZZI ASSICURATIVI**INDENNIZZI ASSICURATIVI BENI IMMOBILI**

IL BENE IMMOBILE E' COPERTO DA POLIZZA ASSICURATIVA

NO

SI → indicare i seguenti dati

INDENNIZZO PERCEPITO*

€

,

INDENNIZZI ASSICURATIVI BENI MOBILI E BENI MOBILI REGISTRATI

I BENI MOBILI (indicare quali) _____ SONO COPERTI DA POLIZZA ASSICURATIVA

NO

SI → indicare i seguenti dati

INDENNIZZO PERCEPITO*

€

,

*** NOTA BENE**

In mancanza della dichiarazione della Compagnia assicuratrice alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo deve trasmettere tale dichiarazione al Comune non appena disponibile e comunque non oltre i termini per la presentazione della documentazione di spesa previsti dalla Direttiva del Commissario delegato.

CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI

SONO STATE PRESENTATE PER LO STESSO EVENTO DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESSO ALTRI ENTI PUBBLICI

NO

SI → indicare l'ente pubblico

IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO

NO

SI → indicare l'importo

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA:

➤ **PER I BENI IMMOBILI AD USO PRIVATO**

PERIZIA ASSEVERATA SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO

DICHIARAZIONE DELLA COMPAGNIA ASSICURATRICE ATTESTANTE L'IMPORTO DELL'INDENNIZZO CORRISPONTO PER I DANNI SUBITI

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI DANNI SUBITI

➤ **PER I BENI MOBILI E MOBILI REGISTRATI AD USO PRIVATO**

PERIZIA ASSEVERATA SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO (N.B. La perizia asseverata va presentata in caso di domanda per i beni mobili non registrati)

COPIA DELLE SPESE FATTURATE PER LA RIPARAZIONE O, IN CASO DI ROTTAMAZIONE, DELLA COPIA DEI LISTINI CORRENTI DA CUI E' STATA DESUNTA LA PROPOSTA DI VALUTAZIONE DEL BENE (N.B. La copia dei listini va presentata in caso di domanda per i beni mobili registrati rottamati)

Data _____

Firma del dichiarante _____

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

N.B. I dati personali da Lei forniti verranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

INFORMATIVA ai soggetti privati per il trattamento dei dati personali
(Erogazione dei finanziamenti al Comune per la concessione di contributi a soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), il Commissario delegato ex OPCM n. 3914/2010, in qualità di "Titolare" del trattamento è tenuta a fornirle, per quanto di sua competenza, informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del Commissario delegato ex OPCM n. 3914/2010, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato nella domanda di contributo presentata al Comune di residenza per i danni subiti a seguito dell'evento alluvionale del 9 settembre 2010:

- a) al momento della comunicazione da parte del Comune al Commissario delegato ex OPCM n. 3914/2010 dell'ammissibilità della sua domanda di contributo nonché della richiesta di finanziamento per la relativa copertura finanziaria.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati:

- per la verifica dell'istruttoria della domanda di contributo effettuata dal Comune e per la conseguente erogazione del finanziamento al Comune a copertura, ove spettante, del contributo da lei richiesto.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'assegnazione del finanziamento al Comune a copertura del contributo da lei richiesto.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Commissario delegato ex OPCM n. 3914/2010, individuati quali incaricati del trattamento. I dati personali possono essere conosciuti da funzionari dello Stato e del Dipartimento della Protezione Civile per eventuali controlli ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 1993, n. 51 (Regolamento concernente la disciplina delle ispezioni sugli interventi di emergenza).

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Commissario delegato ex OPCM n. 3914/2010, con sede in Napoli, via A. De Gasperi n. 28, 80133. Il Commissario delegato ex OPCM n. 3914/2010 è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Le richieste, di cui al precedente paragrafo, devono essere inoltrate al Commissario delegato ex OPCM n. 3914/2010 con sede in Napoli, via A. De Gasperi n. 28, 80133. Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

9. Titolari del trattamento diversi dall'Agenzia regionale di protezione civile

Il Comune abilitato a ricevere la domanda, in qualità di autonomo titolare del trattamento, deve fornire una specifica informativa sul trattamento dei dati personali per gli ambiti di propria competenza.

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO
A BENI IMMOBILI ED A BENI MOBILI A USO PRODUTTIVO ED ECONOMICO**

(dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà
resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

OPCM n. 3914/2010
ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI DEL 9 SETTEMBRE 2010
NEI COMUNI DI ATRANI E SCALA IN PROVINCIA DI SALERNO

Al Sindaco del Comune di _____

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

CHIEDE

(barrare le caselle che interessano)

IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA

IL CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO E IL RIPRISTINO DEI BENI MOBILI E BENI MOBILI REGISTRATI
DISTRUTTI O DANNEGGIATI

IL CONTRIBUTO PER LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA ED ECONOMICA

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze
previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE ¹

¹ Compilare integralmente i campi e barrare sempre le caselle che interessano

SEZIONE I - DATI GENERALI**DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE**

NATO A		IL	
RESIDENTE A			
VIA/PIAZZA		N.	
CODICE FISCALE		TEL.	

TITOLO DEL RICHIEDENTE

PROPRIETARIO DELL'UNITA' IMMOBILIARE destinata all'esercizio dell'attività produttiva ed economica

PROPRIETARIO DEI BENI MOBILI destinati all'esercizio dell'attività produttiva ed economica

PROPRIETARIO DEI BENI MOBILI REGISTRATI destinati all'esercizio dell'attività produttiva ed economica

LEGALE RAPPRESENTANTE/ TITOLARE dell'attività produttiva ed economica

DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA ED ECONOMICA

DENOMINAZIONE			
SEDE LEGALE VIA		N.	
COMUNE		PROVINCIA	
CODICE FISCALE/ PARTITA IVA			
ALBO ISCRIZIONE		N.	
CCIAA DI		N.	
A CARICO DELL'IMPRESA SONO IN ATTO PROCEDURE CONCURSUALI			
SI NO			

DATI CATASTALI DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA

CENSITA AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (N.C.E.U) DI			
COMUNE			
FOGLIO		MAPPALE	
SUB		ZONA	
VIA/PIAZZA		N.	
DESTINATA A			
	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	

L'UNITA' IMMOBILIARE E' STATA EDIFICATA NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE OVVERO, ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, LE PRESCRITTE AUTORIZZAZIONI O CONCESSIONI O ALTRI TITOLI ABILITATIVI SONO STATE CONSEGUITE IN SANATORIA O E' STATA PRESENTATA LA RELATIVA DOMANDA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

SI NO



SEZIONE I - DATI GENERALI

PROPRIETA'

L'UNITA' IMMOBILIARE E' DI PROPRIETA'

SI

NO → indicare i dati relativi al proprietario

PROPRIETARIO

CODICE FISCALE

I BENI MOBILI SONO DI PROPRIETA'

SI

SI, IN PARTE

NO → indicare i dati relativi al proprietario

PROPRIETARIO

CODICE FISCALE

I BENI MOBILI REGISTRATI SONO DI PROPRIETA'

SI

SI, IN PARTE

NO → indicare i dati relativi al proprietario

PROPRIETARIO

CODICE FISCALE

SETTORE DI APPARTENENZA

ARTIGIANATO

AGRICOLTURA

COMMERCIO E SERVIZI

INDUSTRIA

LIBERA PROFESSIONE (specificare)

DETRAIBILITA' DELL'IVA

L'IVA SULL'IMPORTO DEI LAVORI DI RIPRISTINO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA E/O SULL'IMPORTO DEI LAVORI DI RIPRISTINO/RIACQUISTO DI BENI MOBILI E MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI/DANNEGGIATI E' DETRAIBILE:

☐

SI

NO

SEZIONE II – UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (come da perizia asseverata o giurata)

SPESE SOSTENUTE		SPESE DA SOSTENERE	
IMPONIBILE	IVA	IMPONIBILE	IVA

ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA

	2019		2020		2021		2022	
MURATURE	€		€		€		€	
SOLAI/SOTTOFONDI	€		€		€		€	
PAVIMENTAZIONI	€		€		€		€	
INTONACI	€		€		€		€	
IMBIANCATURA	€		€		€		€	
INFISSI/PARAPETTI	€		€		€		€	
SCALE	€		€		€		€	
FONDAZIONI	€		€		€		€	
TOTALE EL. STRUTT. E DI FIN.	€		€		€		€	

IMPIANTI TECNOLOGICI

IMP. TECNOLOGICI		IMMOBILIARE		VEICOLI		BENI DI VALORE	
TERMICO	€ ,	€ ,	€ ,	€ ,	€ ,	€ ,	
ELETTRICO	€ ,	€ ,	€ ,	€ ,	€ ,	€ ,	
IDRO-SANITARIO	€ ,	€ ,	€ ,	€ ,	€ ,	€ ,	
FOGNARIO	€ ,	€ ,	€ ,	€ ,	€ ,	€ ,	
TOTALE IMP. TECNOLOGICI	€ ,	€ ,	€ ,	€ ,	€ ,	€ ,	

PRESTAZIONI TECNICHE (PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COLLAUDO) (1)

(1) ammissibili a contributo solo se, per la specificità dei lavori, tali prestazioni siano necessarie ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia

Specificare il tipo di prestazione tecnica:

..... Contributo cassa previdenziale ➡

TOTALE SEZIONE II

LAVORI DI RIPRISTINO

SONO INIZIATI	NO	SI → indicare DATA INIZIO LAVORI	
SONO STATI ULTIMATI	NO	SI → indicare DATA FINE LAVORI	

**SEZIONE IV – SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA**

SPESE SOSTENUTE				SPESE DA SOSTENERE			
IMPONIBILE		IVA		IMPONIBILE		IVA	

IMPIANTI / MACCHINARI / ATTREZZATURE (specificare nelle caselle tratteggiate)**IMPIANTI (specificare)**

..... €		,		€		,		€		,		€		,	
..... €		,		€		,		€		,		€		,	
..... €		,		€		,		€		,		€		,	

MACCHINARI (specificare)

..... €		,		€		,		€		,		€		,	
..... €		,		€		,		€		,		€		,	
..... €		,		€		,		€		,		€		,	

ATTREZZATURE (specificare)

..... €		,		€		,		€		,		€		,	
..... €		,		€		,		€		,		€		,	
..... €		,		€		,		€		,		€		,	

**TOTALE IMPIANTI / MACCHINARI
ATTREZZATURE**

€		,		€		,		€		,		€		,	

SCORTE DI MATERIE PRIME / SEMILAVORATI / PRODOTTI FINITI (specificare nelle caselle tratteggiate)**SCORTE DI MATERIE PRIME
(specificare)**

..... €		,		€		,		€		,		€		,	
..... €		,		€		,		€		,		€		,	
..... €		,		€		,		€		,		€		,	

SEMILAVORATI (specificare)

..... €		,		€		,		€		,		€		,	
..... €		,		€		,		€		,		€		,	
..... €		,		€		,		€		,		€		,	

PRODOTTI FINITI (specificare)

..... €		,		€		,		€		,		€		,	
..... €		,		€		,		€		,		€		,	
..... €		,		€		,		€		,		€		,	

**TOTALE SCORTE DI MATERIE PRIME /
SEMILAVORATI / PRODOTTI FINITI**

€		,		€		,		€		,		€		,	

TOTALE SEZIONE III

€		,		€		,		€		,		€		,	

**SEZIONE IV – SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA**

L'ATTIVITA' PRODUTTIVA E' STATA SOSPESA DAL..... AL.....,

PER UN TOTALE DI N. GIORNI LAVORATIVI

I REDDITI PRODOTTI NEL 2009 AMMONTANO A EURO.....

N.B. Indicare l'importo dei redditi e non l'importo del fatturato**SEZIONE V – BENI MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI**

(come da perizia asseverata o giurata)

MODELLO, TARGA, ANNO IMMATRICOLAZIONE, CAVALLI FISCALI, CHILOMETRI	SPESE DI RIPARAZIONE							
	SPESE SOSTENUTE				SPESE DA SOSTENERE			
	IMPONIBILE		IVA		IMPONIBILE		IVA	
.....	€				€			
.....	€				€			
.....	€				€			
TOTALE SPESE DI RIPARAZIONE	€				€			

ROTTAMAZIONE

MODELLO, TARGA, ANNO IMMATRICOLAZIONE, CAVALLI FISCALI, CHILOMETRI	VALORE COMMERCIALE AL MOMENTO DELLA ROTTAMAZIONE	
.....	€	listino corrente riferito alla data dell'evento:
.....	€	listino corrente riferito alla data dell'evento:
.....	€	listino corrente riferito alla data dell'evento:
TOTALE VALORE COMMERCIALE AL MOMENTO DELLA ROTTAMAZIONE	€	

SEZIONE VI – INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI**INDENNIZZI ASSICURATIVI UNITA' IMMOBILIARE**

L'UNITA' IMMOBILIARE E' COPERTA DA POLIZZA ASSICURATIVA

NO

SI → indicare i seguenti dati

INDENNIZZO PERCEPITO*

€

,

INDENNIZZI ASSICURATIVI BENI MOBILI E BENI MOBILI REGISTRATI

I BENI MOBILI (indicare quali) _____ SONO COPERTI DA POLIZZA ASSICURATIVA

NO

SI → indicare i seguenti dati

INDENNIZZO PERCEPITO*

€

,

***NOTA BENE:**

In mancanza della dichiarazione della Compagnia assicuratrice alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo deve trasmettere tale dichiarazione al Comune non appena disponibile e comunque non oltre i termini per la presentazione della documentazione di spesa previsti dalla Direttiva del Commissario delegato

CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI

SONO STATE PRESENTATE PER LO STESSO EVENTO DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESSO ALTRI ENTI PUBBLICI

NO

SI → indicare l'ente pubblico

IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO

NO

SI → indicare l'importo

Da compilarsi a cura delle sole imprese agricole ed ittiche

E' STATA PRESENTATA DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL D.LGS. n. 102/2004 (FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE PER LE IMPRESE AGRICOLE) O DEL D.LGS. n. 154/2004 (FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE PER LE IMPRESE ITTICHE)

NO

SI → indicare l'ente pubblico

IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO

NO

SI → indicare l'importo

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA:

PERIZIA ASSEVERATA SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO

(N.B. La perizia asseverata va presentata per danni complessivi fino a Euro 25.000,00)

PERIZIA GIURATA SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO

(N.B. La perizia giurata va presentata per danni complessivi superiori a Euro 25.000,00)

DICHIARAZIONE DELLA COMPAGNIA ASSICURATRICE ATTESTANTE L'IMPORTO DELL'INDENNIZZO CORRISPOSTO PER I DANNI SUBITI

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI DANNI SUBITI

ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A., IN ORIGINALE O IN COPIA AUTOCERTIFICATA SE VALIDA

COPIA DEL MODELLO UNICO O 730 2010, RELATIVO AI REDDITI 2009, COMPLETO DELLA NOTA DI PRESENTAZIONE E DEGLI F24 RELATIVI

DICHIARAZIONE SUL REGIME FISCALE DI APPARTENENZA E COPIA DEI LIBRI E REGISTRI DIVISI PER SINGOLO CASO:

— PER IL REGIME CONTABILE ORDINARIO:

- libro giornale
- registro beni ammortizzabili
- registri IVA (acquisti-vendite o dei corrispettivi)

— PER IL REGIME CONTABILE SEMPLIFICATO

- registro delle fatture emesse o corrispettivi (integrato con i ricavi estranei all'IVA)
- registro delle fatture acquisti (integrato con le spese estranee all'IVA)
- registro beni ammortizzabili

COPIA DELLE SPESE FATTURATE PER LA RIPARAZIONE O, IN CASO DI ROTTAMAZIONE, DELLA COPIA DEI LISTINI CORRENTI DA CUI E' STATA DESUNTA LA PROPOSTA DI VALUTAZIONE DEL BENE (N.B. La copia dei listini va presentata in caso di domanda per i beni mobili registrati rottamati)

Data _____

Firma del dichiarante _____

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

N.B. I dati personali da Lei forniti verranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

INFORMATIVA ai soggetti privati per il trattamento dei dati personali
(Erogazione dei finanziamenti al Comune per la concessione di contributi ad attività produttive ed economiche danneggiate da eventi calamitosi)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), il Commissario delegato ex OPCM n. 3914/2010, in qualità di "Titolare" del trattamento è tenuta a fornirle, per quanto di sua competenza, informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del Commissario delegato ex OPCM n. 3914/2010, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato nella domanda di contributo presentata al Comune di residenza per i danni subiti a seguito dell'evento alluvionale del 9 settembre 2010:

- a) al momento della comunicazione da parte del Comune al Commissario delegato ex OPCM n. 3914/2010 dell'ammissibilità della sua domanda di contributo nonché della richiesta di finanziamento per la relativa copertura finanziaria.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati:

- per la verifica dell'istruttoria della domanda di contributo effettuata dal Comune e per la conseguente erogazione del finanziamento al Comune a copertura, ove spettante, del contributo da lei richiesto.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'assegnazione del finanziamento al Comune a copertura del contributo da lei richiesto.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Commissario delegato ex OPCM n. 3914/2010, individuati quali incaricati del trattamento. I dati personali possono essere conosciuti da funzionari dello Stato e del Dipartimento della Protezione Civile per eventuali controlli ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 1993, n. 51 (Regolamento concernente la disciplina delle ispezioni sugli interventi di emergenza).

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Commissario delegato ex OPCM n. 3914/2010, con sede in Napoli, via A. De Gasperi n. 28, 80133. Il Commissario delegato ex OPCM n. 3914/2010 è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Le richieste, di cui al precedente paragrafo, devono essere inoltrate al Commissario delegato ex OPCM n. 3914/2010 con sede in Napoli, via A. De Gasperi n. 28, 80133. Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

9. Titolari del trattamento diversi dall'Agenzia regionale di protezione civile

Il Comune abilitato a ricevere la domanda, in qualità di autonomo titolare del trattamento, deve fornire una specifica informativa sul trattamento dei dati personali per gli ambiti di propria competenza.

**Modulo ER/P****ELENCO RIEPILOGATIVO - DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO A BENI IMMOBILI ED A BENI MOBILI A USO PRIVATO**

COMUNE DI _____

○ **Elenco PRELIMINARE**

data ____/____/____

○ **Elenco DEFINITIVO**

data ____/____/____

SEZIONE I - DATI GENERALI

DOMANDA DI CONTRIBUTO		DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE				DATI RELATIVI ALL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA							
NUM. PROGR	PROT.	DATA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DI PROPRIETA' DEL RICHIEDENTE (la risposta deve essere sempre SI)	DESTINAZIONE (*)	VIA/PIAZZA	N. CIV.	FOGLIO	MAPPALE	SUB	ZONA

CLASSE DI PRIORITA' 2**SEZIONE II - UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE, CON ANNESSE PERTINENZE, DESTINATA AD ABITAZIONE PRINCIPALE DEL PROPRIETARIO**

DEMOLIZIONE		RICOSTRUZIONE/ACQUISTO/COSTRUZIONE		TOTALE SEZIONE II
NUM. PROGR	SPESE GIÀ SOSTENUTE (IVA INCLUSA)	SPESE DA SOSTENERE (IVA INCLUSA)	SPESE GIÀ SOSTENUTE (IVA E SPESE PER PRESTAZIONI TECNICHE INCLUSE)	
	TOTALE SPESE SOSTENUTE	TOTALE SPESE DA SOSTENERE	TOTALE SPESE SOSTENUTE	TOTALE SPESE DA SOSTENERE
				TOTALE GENERALE

CLASSE DI PRIORITA' 3**SEZIONE III - UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA, CON ANNESSE PERTINENZE DESTINATA AD ABITAZIONE PRINCIPALE DEL PROPRIETARIO O DEL TERZO**

ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA		IMPIANTI TECNOLOGICI		TOTALE SEZIONE III
NUM. PROGR	SPESE GIÀ SOSTENUTE (IVA INCLUSA)	SPESE DA SOSTENERE (IVA INCLUSA)	SPESE GIÀ SOSTENUTE (IVA INCLUSA)	
	TOTALE SPESE SOSTENUTE	TOTALE SPESE DA SOSTENERE	TOTALE SPESE SOSTENUTE	TOTALE SPESE DA SOSTENERE
				TOTALE GENERALE

		SEZIONE IV – BENI MOBILI REGISTRATI E NON REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI		TOTALE SEZIONE V
SPESE DI RIPARAZIONE		VALORE DEL BENE AL MOMENTO DELLA ROTTAMAZIONE		
NUM. PROGR	SPESE GIÀ SOSTENUTE			SPESE DA SOSTENERE (IVA INCLUSA)
	TOTALE SPESE SOSTENUTE	TOTALE SPESE DA SOSTENERE	TOTALE VALORE BENI AL MOMENTO DELLA ROTTAMAZIONE	TOTALE GENERALE

	SEZIONE V – INDENNIZZO ASSICURATIVO E CONTRIBUTO DI ALTRO ENTE PUBBLICO		TOTALE SEZIONE IV
NUM. PROGR	IMPORTO INDENNIZZO	IMPORTO ALTRO CONTRIBUTO PUBBLICO	
	TOTALE GENERALE		

TOTALE GENERALE ELENCO RIEPILOGATIVO

LEGENDA: (*)**DESTINAZIONE** 1=ABITAZIONE PRINCIPALE DEL PROPRIETARIO 2=ABITAZIONE PRINCIPALE DI TERZI 3=USO PERTINENZIALE ACCESSORIO

Modulo ER/AP

ELENCO RIEPILOGATIVO - DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO A BENI IMMOBILI E MOBILI A USO PRODUTTIVO ED ECONOMICO

COMUNE DI _____

o Elenco PRELIMINARE

data ____/____/____

o Elenco DEFINITIVO

data ____/____/____

SEZIONE I - DATI GENERALI

DOMANDA DI CONTRIBUTO		DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE					DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA							
NUM. PROGR	PROT.	DATA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TITOLO (*)	DENOMINAZIONE	C.F. O P.IVA	NUM. ISCR. CCIAA E SIGLA PROVINCIA	NUM. ISCR. ALBO E SIGLA PROVINCIA	VIA	NUM	COMUNE	SETTORE (**)

CLASSE DI PRIORITA' 1

SEZIONE II - UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (come da perizia asseverata o giurata)

ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA					IMPIANTI TECNOLOGICI				TOTALE SEZIONE II
NUM. PROGR	SPESE GIÀ SOSTENUTE	IVA	SPESE DA SOSTENERE	IVA	SPESE GIÀ SOSTENUTE	IVA	SPESE DA SOSTENERE	IVA	
	TOTALE SPESE SOSTENUTE	TOT. IVA	TOTALE SPESE DA SOSTENERE	TOT. IVA	TOTALE SPESE SOSTENUTE	TOT. IVA	TOTALE SPESE DA SOSTENERE	TOT. IVA	TOTALE GENERALE SEZIONE II

CLASSE DI PRIORITA' 1

SEZIONE III - BENI MOBILI DISTRUTTI O DANNEGGIATI (come da perizia asseverata o giurata)

IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE					SCORTE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI, PRODOTTI FINITI				TOTALE SEZIONE III
NUM. PROGR	SPESE GIÀ SOSTENUTE	IVA	SPESE DA SOSTENERE	IVA	SPESE GIÀ SOSTENUTE	IVA	SPESE DA SOSTENERE	IVA	
	TOTALE SPESE SOSTENUTE	TOT. IVA	TOTALE SPESE DA SOSTENERE	TOT. IVA	TOTALE SPESE SOSTENUTE	TOT. IVA	TOTALE SPESE DA SOSTENERE	TOT. IVA	TOTALE GENERALE SEZIONE III

CLASSE DI PRIORITA' 1**SEZIONE IV – BENI MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI (come da perizia asseverata o giurata)****SPESE DI RIPARAZIONE**

NUM. PROGR	SPESE GIÀ SOSTENUTE	IVA	SPESE DA SOSTENERE	IVA	VALORE DEL BENE AL MOMENTO DELLA ROTTAMAZIONE	TOTALE SEZIONE V
	TOTALE SPESE SOSTENUTE	TOT. IVA	TOTALE SPESE DA SOSTENERE	TOT. IVA	TOTALE VALORE BENI AL MOMENTO DELLA ROTTAMAZIONE	TOTALE GENERALE SEZIONE V

CLASSE DI PRIORITA' 5**SEZIONE V - SOSPENSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVA**

NUM. PROGR	PERIODO DI SOSPENSIONE DAL.....AL.....	N. GIORNATE LAVORATIVE SOSPENSE	IMPORTO REDDITI 2009	CALCOLO IN 365esimi SULL'IMPORTO REDDITI 2009	TOTALE SEZIONE IV
	TOTALE GENERALE SEZIONE IV				

SEZIONE VI – INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRO ENTE PUBBLICO

NUM. PROGR	IMPORTO INDENNIZZO	IMPORTO ALTRO CONTRIBUTO PUBBLICO	TOTALE SEZIONE VI
	TOTALE GENERALE SEZIONE VI		

TOTALE GENERALE ELENCO RIEPILOGATIVO**LEGENDA:**

(*) **TITOLO** 1=PROPRIETARIO UNITA' IMMOBILIARE 2=PROPRIETARIO BENI MOBILI 3=PROPRIETARIO BENI MOBILI REGISTRATI 4=LEGALE RAPPRESENTANTE
 (**) **SETTORE DI APPARTENENZA** 1=ARTIGIANATO 2=AGRICOLTURA 3=COMMERCIO E SERVIZI 4=INDUSTRIA 5=LIBERA PROFESSIONE

Allegato "C" (Ordinanza Commissariale n. 2/3914/2010 del 02 marzo 2011)

OPCM n. 3914/2010 - ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI DEL 9 SETTEMBRE 2010 NEI COMUNI DI ATRANI E SCALA IN PROVINCIA DI SALERNO

ENTE _____

Quadro riepilogativo per la predisposizione del piano degli interventi indifferibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità, comprensivo della quantificazione dei relativi oneri - art. 1, comma 3, lett. d), OPCM n. 3914/2010

Priorità	Intervento	Localizzazione	Tipologia Intervento	Livello di progettazione disponibile	Importo presunto (€)

Responsabile del procedimento

Timbro Ente

Il Dirigente / Il Sindaco

Luogo e data

COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO – Provincia di Benevento – Decreto di esproprio definitivo – Lavori di completamento della strada a scorrimento veloce “Fondo Valle Tammaro - Santa Croce del Sannio - Castelpagano - Colle Sannita” – Perizia di completamento funzionale – Svincolo di Santa Croce del Sannio. Rep. 85 del 16.02.2011.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO E TECNICO-MANUTENTIVO

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi dell'11-06-2002 su progetto definitivo relativo ai lavori di completamento della strada a scorrimento veloce “Fondo Valle Tammaro - Santa Croce del Sannio – Castelpagano – Colle Sannita” – Perizia di completamento funzionale – Svincolo di Santa Croce del Sannio.

DATO ATTO che con nota n. 3488 del 12-07-2002 la Comunità Montana “Alto Tammaro” ha comunicato agli interessati l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art.7 della L.241/90, per l'occupazione d'urgenza degli immobili individuati nel piano particellare grafico e descrittivo di esproprio; DATO ATTO che con delibera di G.E. n. 189 del 30-12-2002 la Comunità Montana “Alto Tammaro” ha approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di completamento della strada a scorrimento veloce “Fondo Valle Tammaro - Santa Croce del Sannio – Castelpagano – Colle Sannita” – Perizia di completamento funzionale – Svincolo di Santa Croce del Sannio.

DATO ATTO che l'approvazione di tale progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi dell'art.1 della L.03-01-1978 n.1 e s.m.i.;

DATO ATTO che con delibera di G.E. n.156 del 21-10-2004 la Comunità Montana “Alto Tammaro” ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di completamento della strada a scorrimento veloce “Fondo Valle Tammaro - Santa Croce del Sannio – Castelpagano – Colle Sannita” – Perizia di completamento funzionale – Svincolo di Santa Croce del Sannio.

VISTO il decreto di occupazione d'urgenza del 12-10-2005 prot. n° 3062 notificato alle parti interessate, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 12-10-2005 al 15-11-2005 e sul BURC n°55 del 31-10-2005.

VISTO il decreto di proroga dei termini di occupazione d'urgenza del 18-09-2008 prot. n° 2792 pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 18-09-2008 al 18-10-2008 e sul BURC n° 40 del 06-10-2008.

CONSIDERATO che è stata effettuata la regolare presa di possesso delle aree interessate ed è stato regolarmente e contestualmente redatto lo stato di consistenza delle medesime.

VISTO l'attestato in data 26.11.2010 dell'Ente Espropriante (Comunità Montana “Titerno - Alto Tammaro” con sede legale in Cerreto Sannita (BN) che è stata accettata e liquidata agli aventi diritto l'indennità di occupazione, l'indennità aggiuntiva e l'indennità di espropriazione definitiva dei terreni.

VISTO che ai fini dell'acquisizione delle aree effettivamente occupate per la realizzazione della strada in questione, sono stati redatti appositi tipi di frazionamento approvati dall'UTE di Benevento in data 24/02/2010 prot. n° 2010/BN0039087 e prot. n. 2010/BN0039101.

VISTA la documentazione comprovante l'avvenuto adempimento di quanto prescritto dall'art.10 della legge 22-10-1971 n° 865.

VISTO l'art. 13 della legge 25-06-1865 n° 2359.

VISTO la legge 18-04-1962 n° 167.

VISTA la legge 22-10-1971 n° 865.

VISTO l'art.3 del D.P.R. 15-01-1972 n° 8.

VISTA la legge 27-06-1974 n° 247.

VISTA la legge 28-01-1977 n° 10.

VISTA la legge Reg.le n° 23 del 19-04-1977.

VISTO l'art. 106 del D.P.R. 24-07-1977 n° 616.

VISTA la legge 03-01-1978 n° 1.

RICHIAMATA la legge Reg.le 31-10-1978 n° 51 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la L.R. 19-04-1977 n° 23 con la quale è stata demandata ai Comuni la competenza ad adottare provvedimenti in materia di esproprio.

VISTA la legge 29-07-1980 n° 385 e successiva proroga disposta dal D.L. 28-07-1981 n° 396.

VISTO il D.L. 11-07-1992 n° 333 convertito con modificazione in legge 08-08-1992 n° 359 e successive.

VISTA la legge 30-12-1991 n° 413.

VISTO il D.Lgs. 18-08-2000 n° 267.

VISTO il D.P.R. 08-06-2001 n° 327 e s.m.i.

DECRETA

E' disposta in favore della **COMUNITA' MONTANA "Titerno - Alto Tammaro"** con sede in Cerreto Sannita (BN) cod. fisc. 920046550627 – l'espropriazione definitiva delle aree site in questo Comune per il completamento della strada a scorrimento veloce " Fondo Valle Tammaro - Santa Croce del Sannio – Castelpagano – Colle Sannita" – Perizia di completamento funzionale – Svincolo di Santa Croce del Sannio.- di cui al seguente prospetto:

1) DAMIANO Rosina nata a Cercemaggiore (CB) il 29-08-1942 – C.F. DMNRSN42M69C486P proprietà per 1000/1000 - foglio 12 particella 604 mq. 15 R.D. 0.03 R.A. 0.06 - Indennità corrisposta €. 828,80 (euro ottocentoventotto/80).

2) DE ANGELIS Domenico nato a Campobasso (CB) il 31-08-1965 – C.F. DNGDNC65M31B519H proprietà per 1/1 - foglio 7 particella 70 mq. 1.770 R.D. 3.66 R.A. 6.86 - Indennità corrisposta €. 2.843,68 (euro duemilaottocentoquarantatre/68).

3) CAPOZZI Mario nato a Santa Croce del Sannio (BN) il 03-05-1956 – C.F. CPZMRA56E03I179E proprietà per 1000/1000 - foglio 7 particella 343 mq. 970 R.D. 3.01 R.A. 5.26 - foglio 7 particella 344 mq. 2.776 R.D. 8.60 R.A. 15.05 Indennità corrisposta €. 6.405,59 (euro seimilaquattrocentocinque/59).

4) FIORENZA Esterina nata a Morcone (BN) il 21-12-1946 C.F. FRNSRN46T61F717I proprietà per 1000/1000 - foglio 7 particella 340 mq. 880 R.D. 1.36 R.A. 0.27 - foglio 7 particella 342 mq. 390 R.D. 0.60 R.A. 1.41 - foglio 7 particella 346 mq. 80 R.D. 0.04 R.A. 0.02 - foglio 12 particella 598 mq. 2.040 R.D. 4.21 R.A. 7.90 - foglio 12 particella 156 mq. 68 R.D. 0.25 R.A. 0.26 - foglio 12 particella 151 mq. 315 R.D. 0.65 R.A. 1.22 - foglio 12 particella 597 mq. 40 R.D. 0.08 R.A. 0.15 - foglio 12 particella 600 mq. 770 R.D. 1.19 R.A. 2.78 - foglio 12 particella 599 mq. 270 R.D. 0.42 R.A. 0.98.- Le particelle 599-600 del foglio 12 erroneamente in ditta catastale a Capozzi Nicola fu Michele detto Chiarello nato a Santa Croce del Sannio (BN) il 02-09-1883 proprietà per 1000/1000 e la particella 151 del foglio 12 erroneamente in ditta catastale a Barbieri Maria nata a Santa Croce del Sannio (BN) il 28-07-1928 proprietà per 1000/1000, ma di esclusiva proprietà di Fiorenza Esterina nata a Morcone (BN) il 21-12-1946 per averle possedute pubblicamente, pacificamente e continuativamente per oltre un ventennio e di averle quindi usucapite. - Indennità corrisposta €. 23.519,30 (euro ventitremilacinquecentodiciannove/30).

5) ANZOVINO Sebastiano nato a Santa Croce del Sannio (BN) il 02-07-1948 C.F. NZVSST48L02I179K proprietà per 1/2 - APOLLONIO Rosalba nata a Sassinoro (BN) il 23-10-1954 – C.F. PLLRLB54R63I455J proprietà per 1/2 - foglio 7 particella 348 mq. 950 R.D. 1.96 R.A. 3.68 - Indennità corrisposta €. 2.733,58 (euro duemilasettecentotrentatre/58).

6) ANZOVINO Sebastiano nato a Santa Croce del Sannio (BN) il 02-07-1948 C.F. NZVSST48L02I179K proprietà per 1000/1000 - foglio 7 particella 353 mq. 10 R.D. 0.02 R.A. 0.04 - foglio 7 particella 355 mq. 120 R.D. 0.25 R.A. 0.46 - foglio 7 particella 359 mq. 270 R.D. 0.56 R.A. 1.05 Indennità corrisposta €. 10.786,68 (euro diecimilasettecentottantasei/68).

7) DAMIANO Benito Antonio Sebastiano nato Santa Croce del Sannio (BN) il 16-12-1935 – C.F. DMNBTN35T16I179P proprietà per 1/1 - foglio 12 particella 592 mq. 160 R.D. 0.25 R.A. 0.58 - foglio 12 particella 594 mq. 150 R.D. 0.46 R.A. 0.81 - foglio 12 particella 606 mq. 75 R.D. 0.15 R.A. 0.29 - foglio 12 particella 602 mq. 1.535 R.D. 3.17 R.A. 5.95 - foglio 12 particella 596 mq. 450 R.D. 1.39 R.A. 2.44 Indennità corrisposta €. 18.865,19 (euro diciottomilaottocentosessantacinque/19).

8) DI MARIA Martino Michele nato in Gran Bretagna il 11-11-1961 – C.F. DMRMTN61S11Z114A proprietà per 1000/1000 - foglio 7 particella 361 mq. 1.120 R.D. 2.31 R.A. 4.34 - foglio 7 particella 264 mq. 564 R.D. 1.75 R.A. 3.06 - foglio 7 particella 356 mq. 540 R.D. 1.12 R.A. 2.09 - foglio 7 particella 193 mq. 1.560 R.D. 3.22 R.A. 6.04 Indennità corrisposta €. 26.017,01 (euro ventiseimiladiciassette/01)

9) SACCONI Antonietta nata a Santa Croce del Sannio (BN) il 12-04-1965 - C.F. SCCNNT65D52I179O proprietà per 1/3.- **SACCONI Elisa** nata a Santa Croce del Sannio (BN) il 31-01-1961 - C.F. SCCLSE61A71I179C proprietà per 1/3.- **SACCONI Marietta** nata a Santa Croce del Sannio (BN) il 27-09-1956 - C.F. SCCMTT56P67I179P proprietà per 1/3.- foglio 7 particella 351 mq. 1.650 R.D. 3.41 R.A. 6.39 - foglio 7 particella 352 mq. 175 R.D. 0.36 R.A. 0.68 Indennità corrisposta €. 6.070,44 (euro seimilasettanta/44).

10) CALIGIURI Maria Vittoria nata a Cotronei (KR) il 28-11-1941 C.F. CLGMVT41S68D123B usufruttuaria parziale per 2/9; **CERRONE Flavio** nato a Santa Croce del Sannio (BN) il 16-11-1920 C.F. CRRFLV20S16I179Z proprietà per 5/9; **CERRONE Graziella** nata a Santa Croce del Sannio (BN) il 26-06-1970 C.F. CRRGZL70H66I179F proprietà per 1/9; **CERRONE Maria** nata a Crotone (KR) il 31-05-

1972 - C.F. CRRMRA72E71D122R proprietà per 1/9; **FIORENZA Esterina** nata a Morcone (BN) il 21-12-1946 - C.F. FRNSRN46T61F717I proprietà per 2/9 - foglio 12 particella 145 mq. 380 R.D. 1.33 R.A. 1.59 - foglio 12 particella 526 mq. 3.175 R.D. 11.48 R.A. 12.30 - foglio 12 particella 150 mq. 3.110 R.D. 9.94 R.A. 12.30 - foglio 12 particella 234 mq. 510 R.D. 1.84 R.A. 1.98 - foglio 12 particella 452 mq. 1.325 R.D. 2.74 R.A. 5.13 - foglio 12 particella 522 mq. 301 R.D. 1.09 R.A. 1.17 – La quota pari a 2/9 delle particelle 145-526-150-234-452-522 del foglio 12 erroneamente in ditta catastale a Cerrone Sebastiano nato a Santa Croce del Sannio (BN) il 04-09-1912 proprietà per 2/9 ma di esclusiva proprietà di Fiorenza Esterina nata a Morcone (BN) il 21-12-1946 per averle possedute pubblicamente, pacificamente e continuativamente per oltre un ventennio e di averle quindi usucapite.- Le ditte catastali Caligiuri Maria Vittoria nata a Crotone il 28-11-1941, Cerrone Graziella Maria nata a Santa Croce del Sannio (BN) il 26-07-1970 e Cerrone Maria Leandra nata a Crotone (KR) il 31-05-1972 sono erroneamente riportate, mentre le esatte generalità sono: Caligiuri Maria Vittoria nata a Cotronei (KR) il 28-11-1941, Cerrone Graziella nata a Santa Croce del Sannio (BN) il 26-06-1970 e Cerrone Maria nata a Crotone (KR) il 31-05-1972 - Indennità corrisposta €. 112.331,32 (euro centododicimilatrecentotrentuno/32).

11) CAPOZZELLI Angelo nato a Morcone (BN) il 10-05-1955- C.F. CPZNG155E10F717V proprietà 2/18.- **CAPOZZELLI Giuseppe** nato a Santa Croce del Sannio (BN) il 15-05-1930 – C.F. CPZGPP30E15I179D proprietà 3/18.- **CAPOZZELLI Maria** nata a Morcone (BN) il 08-07-1962 – C.F. CPZMRA62L48F717R proprietà 2/18. - **CAPOZZELLI Teresa** nata a Morcone (BN) il 13-09-1957 – C.F. CPZTRS57P53F717H proprietà 2/18.- **CASSETTA Mariantonia** nata a Santa Croce del Sannio (BN) il 17-11-1934 – C.F. CSSMNT34S57I179L proprietà 9/18. - foglio 7 particella 350 mq. 730 R.D. 1.51 R.A. 2.83 – La ditta catastale Capozzelli Angelo nato a Siamaggiore (OR) il 13-04-1957 è erroneamente riportata, mentre le esatte generalità sono: Capozzelli Angelo nato a Morcone (BN) il 10-05-1955 - Indennità corrisposta €. 2.628,79 (euro duemilaseicentoventotto/79).

12) DAMIANI Concetta nata a Benevento (BN) il 01-04-1924 C.F. DMNCCT24D41A783N proprietà per 2/6 - **DAMIANI Maria Fernanda** nata a Nocera Inferiore (SA) il 07-03-1948 C.F. DMNMFR48C47F912A proprietà per 2/6 - **SANTORO Claudio** nato a Napoli (NA) il 02-12-1953 C.F. SNTCLD53T02F839B proprietà per 1/6- **SANTORO Michele** nato a Napoli (NA) il 15-02-1957 C.F. SNTMHL57B15F839F proprietà per 1/6 - foglio 12 particella 524 mq. 134 R.D. 0.48 R.A. 0.52 - foglio 12 particella 608 mq. 580 R.D. 1.20 R.A. 2.25 - foglio 12 particella 612 mq. 283 R.D. 0.58 R.A. 1.10.- Indennità corrisposta €. 2.942,73 (euro duemilanovecentoquarantadue/73).

13) DI PATERIO Paolo nato a Santa Croce del Sannio (BN) il 28-05-1960 – C.F. DPTPLA60E28I179G proprietà per 1/1 - foglio 12 particella 610 mq. 1.245 R.D. 4.50 R.A. 4.82 - Indennità corrisposta €. 2.072,36 (euro duemilasettantadue/36).

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, all'Albo Pretorio della Comunità Montana "Titerno-Alto Tammaro", sul BURC della Regione Campania, registrato all'Agenzia dell'Entrate di Benevento, nonché trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso l'Agenzia del Territorio di Benevento.

Atto esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.22 dell'Allegato B del D.P.R. n°642/72 e s.m.i.

Santa Croce del Sannio, lì 16.02.2011

Il Responsabile del Settore Tecnico e Tecnico Manutentivo
Dott. Ing. Mario Stefanelli

COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI – Provincia di Avellino – Decreto di acquisizione a titolo oneroso, dei terreni occorsi per la realizzazione della scuola Acquara. REP. 3 - prot. n. 1531.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Giovanni Iannella, impiegato, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 6 ottobre 1951, domiciliato in Sant'Angelo dei Lombardi, per la funzione di cui in seguito, presso la sede municipale, nella qualità di responsabile del Servizio LL,PP, e legale rappresentante del comune di Sant'Angelo dei Lombardi con sede nel capoluogo, P.zza Umberto I; Partita I.V.A.: 01608070643 a quest'atto autorizzato dall'art. 107 del D.Lgs 267/2000, nonché dal decreto del Sindaco in data 05 novembre 2010 n. 9659

Premesso che con delibera di G.M. n. 464 del 12 giugno 1981, resa esecutiva dal CO.RE.CO. il 09 dicembre 1981 con provvedimento n. 60860, veniva individuata un'area in c.da Acquara per l'installazione di un prefabbricato adibito a scuola elementare approvando anche il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione.

Che vennero regolarmente notificati i decreti di occupazione d'urgenza alle ditte catastali indicate nel piano parcellare allegato al progetto esecutivo;

Che l'occupazione fu regolarmente eseguita contestualmente al verbale di stato di consistenza e di presa di possesso;

Che con delibera di C.C. n. 614 del 20 agosto 1987, resa esecutiva dal CO.RE.CO. di Avellino nella seduta del 5 novembre 1987 con provvedimento n. 51550, fu disposta l'espropriazione dei terreni occorsi per la realizzazione della scuola elementare in località Acquara;

Che gli atti relativi all'esproprio degli immobili suddetti vennero regolarmente depositati ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 865/71 e che non pervenne alcuna osservazione nei quindici giorni di pubblicazione degli stessi;

Che con le delibere di G.M. n. 139 del 10 febbraio 1988 e n. 973 del 24 ottobre 1988 resa esecutiva dal CO.RE.CO. con provvedimento n. 65437 del 22 novembre 1988 (a seguito di parere UTE), fu approvata la relazione dell'UTC estimativa delle indennità spettanti ai proprietari degli immobili da espropriare;

Che con ordinanza sindacale n. 6 del 03 gennaio 1989 venivano notificate le indennità di esproprio relative agli immobili occorsi per la realizzazione della scuola Acquara;

Che con delibera di G.M. n.994 del 23 agosto 1989, venivano individuati i criteri per il calcolo dell'indennità di occupazione degli immobili di cui sopra;

Che con delibera di Giunta Comunale n.348 del 22 marzo 1990, resa esecutiva dal CO.RE.CO. di Avellino nella seduta del 25 giugno 1991, prot. 13521, venivano approvate le indennità di occupazione da corrispondere agli aventi diritto;

Visto il decreto Sindacale n. 50 del 19 settembre 1995, con il quale venivano notificate le indennità di esproprio e di occupazione dei terreni necessari per la realizzazione dell'opera predetta;

Vista la legge 22 ottobre 1971 n.865;

Vista la legge 10 gennaio 1977 n.10;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

Dato atto che in favore della ditta Nicoletti Carmine, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 10 maggio 1948, venne liquidata e pagata la somma di lire 1.365.953 per indennità di occupazione, mandato di pagamento n. 739/96;

Dato atto, altresì, che in favore della ditta Nicoletti Carmine, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 10 maggio 1948 è stata liquidata e pagata la somma di lire 4.064.904, pari all'80% dell'importo complessivo di lire 5.081.130 per indennità di esproprio, mandato di pagamento n.383/89;

Che la cessione al patrimonio comunale dei cespiti di che trattasi, censiti nel N.C.T. al foglio 9 particelle nn. 617 e 1220, non è mai avvenuta;

Vista la propria determina n. 326 del 09 giugno 2010, con la quale, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, è stato disposto il deposito delle indennità di esproprio e di occupazione presso la Banca d'Italia, filiale di Avellino in favore della catastale dei terreni occorsi per la realizzazione della predetta opera pubblica;

Dato atto che sono stati emessi i mandati di pagamento nn. 1062 e 1063 in data 03 agosto 2010 in favore dell'intestatario catastale dei predetti cespiti, sig. Nicoletti Carmine, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 10 maggio 1948, e domiciliato in S. Maria a Monte (PI) alla via Lungomonte, n. 208/a, depositando la somma totale di €.524,83 (lire 1.016.226) presso la Banca d'Italia, filiale di Avellino, giusta comunicazione di avvenuta costituzione del **deposito definitivo n. 1143093** del 09 agosto 2010;

Considerato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 gennaio 78 n. 1 e dell'art. 35 della legge regionale 31 ottobre 1978 n. 51, l'approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità e di urgenza ed indifferibilità delle opere stesse.

Che la realizzazione dell'opera predetta è stata eseguita con i fondi di cui alla legge n.219/81;

Che ai sensi delle Leggi citate e per gli effetti degli atti deliberativi e determinazioni di cui sopra, i terreni appresso descritti vanno acquisiti a titolo oneroso al patrimonio Comunale ;

Ritenuto di provvedere, in esecuzione alle disposizioni legislative e agli atti amministrativi sopra richiamati, alla acquisizione degli immobili de quo, in virtù del citato decreto Sindacale n. 9659/2010;

DECRETA

Art. 1 La premessa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 Di acquisire, definitivamente ed a titolo oneroso, al Patrimonio indisponibile del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi i seguenti immobili, occorsi per la realizzazione della scuola elementare in località Acquara del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi; di totale estensione catastale di are 18,00 (are diciotto e centiare 00), riportata nel N.C.T.:

a)-Terreno, confinante con restante con Gelso Angelo, proprietà Nicoletta e altri, foglio 9, p.la **617** di are 14,10, seminativo irriguo, classe U, RD 9,90, RA 8,74 e p.la **1220** di are 3,90, seminativo, classe 3, RD 0,91 RA 1,61; di proprietà :

Nicoletti Carmine, nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 10 maggio 1948, e domiciliato in S. Maria a Monte (PI) alla via Lungomonte, n. 208/a, codice fiscale NCL CMN 48E10 I281E; enfiteuta 100/100;

Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, Diritto del concedente;

Art. 3 Di dare atto che, avendo il presente atto ad oggetto l'acquisizione di bene immobile a seguito di procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 52 della Legge 2359/1865 eventuali diritti di terzi si farebbero valere non sul bene immobile espropriato, ma sulla correlativa indennità di espropriazione;

Art. 4 Di dare atto che le particella nn. 1220 e 617 del foglio 9, catastalmente, sono gravate del diritto di concedente in favore del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi..

Art. 5 Di dare atto, inoltre, che la presente acquisizione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

Art. 6 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, comma 2 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, per il terreno espropriato si allega al presente atto sotto la lettera "A" il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal responsabile del Servizio del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi in data 18 gennaio 2011 dando atto che dalla data di rilascio di detto certificato e fino all'emissione del presente decreto non sono intervenute modificazioni dello strumento urbanistico.

Art. 7 Di chiedere per la registrazione, trascrizione e voltura del presente decreto i benefici fiscali previsti dall'art. 73 Legge 219/81 e successive modifiche ed integrazioni: nonché dall'art. 70 del Decreto Legislativo 30 marzo 1990 n. 76;

Art. 8 Di chiedere, in virtù del precedente articolo 4, la voltura catastale dei cespiti censiti al N.C.T. con il foglio 9 particelle nn. 1220 e 617, oggetto del presente decreto di esproprio, in piena proprietà del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi;

Art. 9 Di autorizzare il Dirigente dell'Agenzia del Territorio di Avellino alla trascrizione ed alla voltura catastale del presente decreto, sollevandolo da ogni e qualsiasi responsabilità;

Art. 10 Di disporre affinché il presente decreto sia notificato agli interessati nei modi e forme di legge e pubblicato all'albo Pretorio del Comune;

Art. 11 Di Registrare e trascrivere il presente decreto presso i competenti uffici;

Scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia su cinque facciate intere e fin qui della sesta;

Dalla residenza Municipale, lì 23 febbraio 2011

Il Responsabile del Servizio
Ing. Iannella Giovanni

**COMUNE DI VILLANOVA DEL BATTISTA – Provincia di Avellino – Ufficio Tecnico Comunale –
Determinazione dell'Indennità provvisoria di Espropriazione – Lavori di costruzione 24 alloggi
E.R.P. in Località Costa delle Rose.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OMISSIS

RENDE NOTO

che con determina n.20 del 25/2/20111 Reg Gen. n. 31 del 25/2/20111
sono state approvate le indennità provvisorie relative all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione di lavori in oggetto come appresso specificato:

- 1) Baviello Pasquale fu Giovanni, N.C.E.U. , Foglio n°8 particella n°124 sub 1 , Baviello Gi useppe fu Giovanni proprietario per $\frac{1}{2}$ e Forte Vincenza fu Crescenzo mar. Baviello proprietaria per $\frac{1}{2}$, N.C.E.U. , Foglio n°8 particella n°124 sub 2, Superficie espropriata vani 2, indennità spettante € 300,00, indennità di occupazione € 36,37, indennità totale € 337,87;
- 2) Silano Giovanna nata a Villanova del Battista il 05.11.1916 C.F. SLN GNN 16S45 L873K, N.C.E.U. ,Foglio n°8 particella n°121, Superficie espro priata mq 24, indennità spettante € 3.463,00, indennità di occupazione 425,50, indennità totale € 3.888,50;
- 3) Raduazzo Rocco fu Giovanni prop. per 167/1000 - Raduazzo Rosina fu Giovanni prop. per 167/1000 – Raduazzo Luigi fu Giovanni prop. per 167/1000 - Raduazzo Carmine fu Giovanni prop. per 167/1000 - Raduazzo Immacolata fu Giovanni prop. per 167/1000 - Moscaritolo Berardina nata a Villanova del Battista il 17/04/1912 prop. per 83/1000 - Raduazzo Annunziata nata a Villanova del Battista il 07/10/1938 c.f. RDZ NNZ38R47 L973A prop. per 83/1000, N.C.E.U., Foglio n°8 particella n°118 sub 2 , Silano Giovannina fu Giovanni mar. Raduazzo prop. per $\frac{1}{2}$ Raduazzo Carmine di Generoso prop. per $\frac{1}{2}$, N.C.E.U. , Foglio n°8 particella n°118 sub 3 , Superficie espropria ta vani 2, indennità spettante € 6.498,00, indennità di occupazione € 798,41, indennità totale € 7.296,41;
- 4) Moscariello Iole nata a Villanova del Battista il 26/08/1940 c.f. MSC LIO 40M66 L973X, N.C.E.U., Foglio n°8 particella n°117 vani 1, Superfici e espropriata vani 1, indennità spettante € 1.986,00, indennità di occupazione € 244,02, indennità totale € 2.230,02;
- 5) Raffa Carmine nato a Villanova del Battista il 20.10.1909 – C.F. RFFCMN09R20L973W- Raffa Rosario nato a Villanova del Battista il 26.04.1934 – C.F. RFFRSR34D26L973X, N.C.T., Foglio n°8 particella n°117, superficie espropriata mq 23, indennità spettante € 4.305,00, indennità di occupazione € 528,95, indennità totale € 4.833,95;
- 6) Natale Michele fu Giovanni nato a Villanova del Battista il 09/10/1893 c.f. NTL MHL 93R09 L973A prop. per $\frac{1}{2}$, Perrina Filomena di Gennaro prop. per $\frac{1}{2}$, N.C.E.U., Foglio n°8 particella n°114 sub 1, superficie espropriata vani 1, indennità spettante €4.420,00 , indennità di occupazione € 543,08, indennità totale € 4.963,08;
- 7) Baviello Giovanni nato a Villanova del Battista il 21/02/1910 prop. per 1/5 - Baviello Crescenzo nato a Villanova del Battista il 03/03/1917 prop. per 1/5 - Baviello Angelo nato a Villanova del Battista il 17/06/1920 c.f. BVL NGL 20H17 L973U prop. per 1/5 - Baviello Immacolata nata a Villanova del Battista il 30/03/1922 c.f. BVL MCL 22C70 L973P prop. per 1/5 - Baviello Generoso nato a Villanova del Battista il 22/09/1924 c.f. BVL GRS 24P22 L973S prop. per 1/5, N.C.E.U., Foglio n°8 particella n°115 , superficie espropriata vani 1, indennità spettante € 6.017,00 , indennità di occupazione € 739,31, indennità totale € 6.756,31;

- 8) Raffa Gelsomina fu Carmine mar. Raduazzo, N.C.E.U., Foglio n° 8 particella n° 112, superficie espropriata vani 2, indennità spettante € 7.544,00, indennità di occupazione € 926,93, indennità totale € 8.470,93;
- 9) Moschella Maria nata a Villanova del Battista il 27/01/1928 c.f. MSC MRA 18A67 L973J, N.C.T., Foglio n° 8 particella n° 125, superficie espropriata mq 28, indennità spettante € 4.709,00, indennità di occupazione € 578,59, indennità totale € 5.287,59;
- 10) Baviello Annamaria fu Carmelo prop. per 4/8 - Masucci Giovanni fu Michele prop. per 1/8 - Masucci Erminio fu Michele prop. per 1/8 - Masucci Giuliana fu Michele prop. per 1/8 - Masucci Felicia fu Michele prop. per 1/8, N.C.E.U., Foglio n° 8 particella n° 113 sub 1, superficie espropriata mq 12, foglio n° 8 particella n° 113 sub 2, superficie espropriata vani 1, indennità spettante € 499,75, indennità di occupazione € 61,40, indennità totale € 561,15;
- 11) Aree Enti Urbani e Promiscui, N.C.T., Foglio n° 8 particella n° 120, superficie espropriata mq 26, indennità spettante € 273,26, indennità di occupazione € 33,58, indennità totale € 306,84;
- 12) Raduazzo Immacolata fu Giovanni mar. Roberto, Comproprietaria - Roberto Giovanni fu Michele, Comproprietario, N.C.T., Foglio n° 8 particella n° 119 sub 2, indennità spettante € 4.538,00, indennità di occupazione € 557,58, indennità totale € 5.095,58;
- 13) Aree Enti Urbani e Promiscui, N.C.T., foglio n° 8 particella n° 129, superficie espropriata mq 21,0, indennità spettante € 2.207,10, indennità di occupazione € 271,19, indennità totale € 2.478,29;
- 14) Aree Enti Urbani e Promiscui, N.C.T., foglio n° 8 particella n° 844, superficie espropriata mq 50, indennità spettante € 525,50, indennità di occupazione € 64,57, indennità totale € 590,07;
- 15) Borrazzo Antonio fu Alfonso comproprietario per 15/36 - Borrazzo Generosa nata a Villanova del Battista il 09/11/1913 c.f. BRR GRS 13S59 L973N comproprietaria per 15/36 - Borrazzo Marianna fu Alfonso comproprietaria per 15/36 - Borrazzo Pasqualina nata a Villanova del Battista il 14/05/1916 c.f. BRR PQL 16E54 L973C proprietaria per 10/36 - Iorizzo Generoso fu Francesco proprietario per 6/36 - Moschella Maria nata a Villanova del Battista il 05/03/1934 c.f. MSC MRA 34C45 L973K proprietaria per 5/36, N.C.T., foglio n° 8 particella n° 128, superficie espropriata mq 113, indennità spettante € 1.187,63, indennità di occupazione € 145,92, indennità totale € 1.333,55;
- 16) Colantuono Anna fu Enrico comproprietaria - Colantuono Carmela fu Fedele comproprietaria - Colantuono Giovanni fu Enrico comproprietario - Colantuono Giovanni fu Fedele comproprietario - Colantuono Mafalda fu Enrico comproprietaria - Colantuono Rodolfo fu Fedele Comproprietario - Iorizzo Angelina nata a Villanova del Battista il 07/10/1909 comproprietaria - Iorizzo Clemente Alfonso Nato a Villanova del Battista il 14/03/1911 c.f. RZZ CMN 11C14 L973V comproprietario - Iorizzo Cleonice nata a Villanova del Battista il 25/11/1900 comproprietaria - Iorizzo Generosa nata a Villanova del Battista il 16/11/1907 comproprietaria - Iorizzo Giovanni nato a Villanova del Battista il 23/09/1905 c.f. RZZ GNN 05P23 L973D comproprietario - Iorizzo Leopoldo nato a Villanova del Battista il 12/06/1879 usufruttuario parziale - Iorizzo Maria nata a Villanova del Battista il 15/02/1899 c.f. RZZ MRA 99B55 L973O comproprietaria - Pippo Mafalda nata a Roma il 19/10/1919 c.f. PPP MLD19R59 H501Z comproprietaria, N.C.T., foglio n° 8 particella n° 612, superficie espropriata mq 210, indennità spettante € 2.207,10, indennità di occupazione € 271,19, indennità totale € 2.478,29;
- 17) Silano Filomena nata a Villanova del Battista il 05/04/1924 c.f. SLN FMN 24D45 L973C, N.C.T., foglio n° 8 particella n° 815, superficie espropriata mq 118, foglio n° 8 particella n° 1274, superficie espropriata mq 331, indennità spettante € 4.718,99, indennità di occupazione € 579,82, indennità totale € 5.298,81;
- 18) Di Cecilia Angiolina Luciana nata a Sturno il 14/12/1945 c.f. DCC NLN 45T54 I990V proprietaria per $\frac{1}{2}$ - Silano Pasquale nato a Villanova del Battista il 26/01/1941 c.f. SLN PQL 41A26 L973T proprietario per $\frac{1}{2}$, N.C.T., foglio n° 8 particella n° 1267, superficie espropriata mq 78, foglio n° 8

particella n°1269, superficie espropriata mq 123 , indennità spettante € 2.112,51, indennità di occupazione €259,56, indennità totale € 2.372,07;

TOTALE INDENNITA' DI ESPROPRIO + INDENNITA' DI OCCUPAZIONE € 64.579,31

Di notificare ai singoli proprietari , nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, la relativa stima dei beni oggetto di esproprio.

Il Responsabile dell'U.T.C.
Arch. Grasso Francesco

COMUNE DI AIELLO DEL SABATO – Provincia di Avellino – Accordo di Programma – Progetto di e-Government approvato dalla Regione Campania con DD n.103 del 29/11/2010.

Il Comune di Aiello del Sabato, il Comune di Amorosi, il Comune di Andretta, il Comune di Apollosa, il Comune di Arpaia, il Comune di Atripalda, il Comune di Buonalbergo, il Comune di Calabritto, il Comune di Candida, il Comune di Caposele, il Comune di Capriglia irpina, il Comune di Carife, il Comune di Casalbore, il Comune di Castelvete in val Fortore, il Comune di Castelvete sul Calore, il Comune di Cautano, il Comune di Cesinali, il Comune di Chianche, il Comune di Chiusano di san Domenico, il Comune di Contrada, il Comune di Flumeri, il Comune di Foiano di val Fortore, il Comune di Greci, il Comune di Grottaminarda, il Comune di Grottolella, il Comune di Guardia lombardi, il Comune di Lapio, il Comune di Lauro, il Comune di Manocalzati, il Comune di Marzano di Nola, il Comune di Melito irpino, il Comune di Montaguto, il Comune di Montecalvo irpino, il Comune di Monteforte irpino, il Comune di Montefredane, il Comune di Montefusco, il Comune di Montella, il Comune di Monteverde, il Comune di Nusco, il Comune di Paolisi, il Comune di Parolise, il Comune di Pietradefusi, il Comune di Pietrastornina, il Comune di Pratola Serra, il Comune di Quindici, il Comune di Rocca san Felice, il Comune di Roccabascerana, il Comune di Rotondi, il Comune di Salza Irpina, il Comune di San Bartolomeo in Galdo, il Comune di San Leucio del Sannio, il Comune di San Lorenzo Maggiore, il Comune di San Mango sul Calore, il Comune di San Michele di Serino, il Comune di San Nazzaro, il Comune di San Nicola Manfredi, il Comune di San Potito Ultra, il Comune di Sant'Angelo a Scala, il Comune di Sant'Angelo all'Esca, il Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, il Comune di Santa Lucia di Serino, il Comune di Santa Paolina, il Comune di Santo Stefano del Sole, il Comune di Scampitella, il Comune di Senerchia, il Comune di Serino, il Comune di Solopaca, il Comune di Sorbo Serpico, il Comune di Sturmo, il Comune di Taurasi, il Comune di Torre le Nocelle, il Comune di Vallata, il Comune di Villanova del Battista, il Comune di Volturara Irpina, il Consorzio Asmez, Asmenet Campania srl - hanno sottoscritto l'Accordo di programma ai sensi dell'art 34 del D.Lgs 18/10/2000 n.267 per la realizzazione coordinata ed integrata fra gli enti partecipanti all'aggregazione avente come capofila Aiello del Sabato del progetto di e-Government approvato dalla Regione Campania con DD n.103 del 29/11/2010.

L'Accordo di programma nella sua versione integrale è disponibile presso il Consorzio Asmez, Centro Direzionale di Napoli Isola G1 – 80143 Napoli – tel 081 7879717

Aiello del Sabato, 01 marzo 2011

Il Sindaco

COMUNE DI ANGRI – Provincia di Salerno – Decreto N. 35 del 24/02/2011 – Accordo di Programma per la realizzazione del Progetto INNOVIAMO INSIEME finanziato nell'ambito dell'avviso per la presentazione di progetti di e-government da parte di aggregazioni composte da EE.LL. campani con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000.

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- con Decreto Dirigenziale n. 226 del 7 luglio 2009 l' A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi Progettazione e Gestione Sistemi Informativi della Regione Campania, è stato approvato ed indetto l'avviso per la presentazione di progetti di e-government da parte di aggregazioni composte da EE.LL. campani con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A. a valere sulle risorse dell'O.O. 5.1 settore sistemi informativi;
- il Comune di Angri, intenzionato a partecipare al suddetto avviso, si è fatto promotore della formazione di una aggregazione di EE.LL. Campani superiore a 100.000 abitanti, finalizzata alla realizzazione di un sistema informativo per il miglioramento dell'organizzazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- a tale scopo, il Comune di Angri proponendosi quale capofila dell'aggregazione ha predisposto apposito progetto esecutivo di e-governement denominato "Innoviamo Insieme" da candidare all'iniziativa in argomento per un importo complessivo pari ad € 1.257.113,05 ;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario n° 203 del 7.10.2009 il Comune di Angri ha aderito a partecipare al progetto "Innoviamo Insieme" da presentare in relazione all'avviso citato, ed è stato approvato il progetto stesso per un importo pari ad € 1.257.113,05 indicando, tra le amministrazioni partecipanti, quale "Ente Capofila", nei rapporti con la Regione Campania, il Comune di Angri;
- con apposite Delibere anche i comuni campani di Nocera Superiore, Vietri sul Mare, Pagani, San Marzano sul Sarno, Castellabate, Montecorvino Rovella e San Giorgio a Cremano, hanno aderito a partecipare al progetto "Innoviamo Insieme" da presentare in relazione all'avviso citato, ed hanno approvato il progetto stesso per un importo pari ad € 1.257.113,05 indicando, tra le amministrazioni partecipanti, quale "Ente Capofila", nei rapporti con la Regione Campania, il comune di Angri;
- in data 20/11/2009 l'Ente Capofila ha presentato il progetto ai sensi dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 226 del 7 luglio 2009 l' A.G.C. 06 della Regione Campania per un importo pari ad € 1.257.113,05
- con Decreto Dirigenziale n. 103 del 29/11/2010, pubblicato sul BURC n. 83 del 27 Dicembre 2010, dell' A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica, Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammissibili e non, ed è stato approvato lo schema di convenzione tra il R.O.O. 5.1 del Settore 02 dell'AGC 06 ed il Beneficiario;
- il progetto "Innoviamo Insieme" è nell'elenco dei progetti ammissibili per un importo pari ad € 1.257.113,05
- l'ammontare complessivo di risorse destinato alla realizzazione dell'Intervento è pari ad Euro 1.257.113,05 così distribuite:
 - a) € 1.105.002,37 carico del finanziamento regionale
 - b) € 152.110,68 a carico dei comuni costituendi l'aggregazione

CONSIDERATO CHE

- l'avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 226 del 7 luglio 2009 l' A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi Progettazione e Gestione Sistemi Informativi della Regione Campania, prevede all'art.10 che entro e non oltre 60 giorni dall'avvenuta approvazione della graduatoria, l'Ente capofila dell'aggregazione non ancora costituita deve trasmettere, a cura del legale rappresentante del soggetto destinatario del finanziamento, pena la esclusione dalla graduatoria, l'atto di formalizzazione dell'aggregazione (convenzione, statuto o accordo), dal quale si

evinca in modo inequivocabile la sua natura giuridica, il numero e la denominazione degli enti aderenti;

- al fine di ottemperare all'obbligo di cui al punto precedente, l'Ente Capofila ha elaborato un accordo di programma da sottoporre a tutti i comuni della aggregazione per la realizzazione del progetto "Innoviamo Insieme" ai sensi dell'art.34 del T.U.E.L.;
- in data 04 febbraio 2011 con protocollo n° 0003816 il suddetto accordo di programma è stato inviato a tutti i comuni della aggregazione per la relativa sottoscrizione da parte dei sindaci;
- la sottoscrizione di tale accordo è avvenuta nel termine stabilito del 23.02.2011;

Visto:

- l'art. 34 del T.U.E.L.
- L'art. 15 Legge 241/90
- Il Decreto Dirigenziale nr. 226 del 7 luglio 2009;
- Il Decreto Dirigenziale nr. 103 del 29.11.2010;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono riportati ed integralmente trascritti

- di prendere atto della sottoscrizione dell'ACCORDO DI PROGRAMMA da parte degli enti costituenti l'aggregazione;
- di trasmettere il presente atto, lo schema di accordo di programma in formato .doc e copia scansionata dell'accordo sottoscritto, il tutto firmato digitalmente, all'indirizzo di posta certificata inserzione.burc@pec.regione.campania.it affinché venga pubblicato sul BURC digitale

Il Sindaco
dott. Pasquale Mauri

COMUNE DI CAGGIANO – Provincia di Salerno – Accordo di Programma – Progetto di e-Government approvato dalla Regione Campania con DD n.103 del 29/11/2010.

Il Comune di Caggiano, Il Comune di Alfano, il Comune di Altavilla Silentina, il Comune di Amalfi, il Comune di Atena Lucana, il Comune di Auletta, il Comune di Buccino, il Comune di Buonabitacolo, il Comune di Calitri, il Comune di Campagna, il Comune di Casaletto Spartano, il Comune di Caselle in Pittari, il Comune di Castelvita, il Comune di Castelnuovo di Conza, il Comune di Celle di Bulgheria, il Comune di Centola, il Comune di Cetara, il Comune di Colliano, il Comune di Contursi terme, il Comune di Corbara, il Comune di Furore, il Comune di Ispani, il Comune di Laurito, il Comune di Laviano, il Comune di Minori, il Comune di Monte san Giacomo, il Comune di Montecorice, il Comune di Montesano sulla Marcellana, il Comune di Pertosa, il Comune di Petina, il Comune di Piaggine, il Comune di Pollica, il Comune di Postiglione, il Comune di Praiano, il Comune di Ricigliano, il Comune di Roccagloriosa, il Comune di Rofrano, il Comune di Romagnano al monte, il Comune di Sala Consilina, il Comune di Salvitelle, il Comune di San Gregorio Magno, il Comune di San Pietro al Tanagro, il Comune di San Rufo, il Comune di Sant'Andrea di Conza, il Comune di Sant'Angelo a Fasanella, il Comune di Sant'Arsenio, il Comune di Sant'Egidio del monte Albino, il Comune di Santomenna, il Comune di Sanza, il Comune di Sassano, il Comune di Scala, il Comune di Serramezzana, il Comune di Serre, il Comune di Sicignano degli Alburni, il Comune di Teggiano, il Comune di Torraca, il Comune di Tortorella, il Comune di Tramonti, il Comune di Vibonati, il Consorzio Asmez, Asmenet Campania srl – hanno sottoscritto l'Accordo di programma ai sensi dell'art 34 del D.Lgs 18/10/2000 n.267 per la realizzazione coordinata ed integrata fra gli enti partecipanti all'aggregazione avente come capofila Caggiano del progetto di e-Government approvato dalla Regione Campania con DD n.103 del 29/11/2010.

L'Accordo di programma nella sua versione integrale è disponibile presso il Consorzio Asmez, Centro Direzionale di Napoli Isola G1 – 80143 Napoli – tel 081 7879717

Caggiano, 01 marzo 2011

Il Sindaco

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – Accordo di Programma – Avviso di cui al DD. 226 del 07/07/2009 per la presentazione di progetti di E-government da parte di aggregazioni composte da EE.LL. campani con numero di abitanti non inferiore a 100.000.

I Comuni di Casalnuovo di Napoli, Gragnano, Volla e Pollena Trocchia, hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per la Gestione del Progetto di Egovernment denominato "Citt@digitali". Il progetto ha lo scopo di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.

L'Accordo di Programma ha per oggetto:

- le finalità dell'Accordo di Programma;
- l'individuazione dell'Ente Capofila;
- la definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti sottoscrittori;
- la definizione degli aspetti organizzativi e finanziari;
- l'esecuzione dell'accordo.

L'Accordo di Programma nella sua versione integrale è disponibile presso l'Ufficio Patrimonio del Comune

Comune di Casalnuovo di Napoli, Piazza Municipio N. 1 - tel. 081.521.42.28

Casalnuovo di Napoli, 25 febbraio 2011

COMUNE DI QUALIANO – Provincia di Napoli – Decreto Sindacale – Accordo di Programma per la realizzazione del Progetto INTRA PEOPLE finanziato nell'ambito dell'avviso per la presentazione di progetti di e-government da parte di aggregazioni composte da EE.LL. campani con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000.

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- con Decreto Dirigenziale n. 226 del 7 luglio 2009 l' A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi Progettazione e Gestione Sistemi Informativi della Regione Campania, è stato approvato ed indetto l'avviso per la presentazione di progetti di e-government da parte di aggregazioni composte da EE.LL. campani con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A. a valere sulle risorse dell'O.O. 5.1 settore sistemi informativi;
- il comune di QUALIANO intenzionato a partecipare al suddetto avviso si è fatto promotore della formazione di una aggregazione di EE.LL. Campani superiore a 100.000 abitanti , finalizzata alla realizzazione di un sistema informativo per il miglioramento dell'organizzazione e dei servizi ai cittadini ed imprese;
- a tale scopo, il comune di QUALIANO proponendosi quale capofila dell'aggregazione ha predisposto apposito progetto esecutivo di e-governement denominato “ INTRA PEOPLE “ da candidare all'iniziativa in argomento per un importo complessivo pari ad **€ 2.296.482,53** ;
- con Delibera n **32 del 25/02/2011** il comune di QUALIANO ha aderito a partecipare al progetto “INTRA PEOPLE” da presentare in relazione all'avviso citato, ed è stato approvato il progetto stesso per un importo pari ad **€ 1.592.558,81** indicando, tra le amministrazioni partecipanti, quale “Ente Capofila”, nei rapporti con la Regione Campania, il comune di QUALIANO;
- con apposite Delibere anche i comuni campani di Villaricca, Mugnano di Napoli, Avella, Lustra, Rutino, Sessa Cilento, Moio della Civitella, Arzano, San Marco Evangelista, Ogliastro Cilento, Lacco Ameno, Frattamaggiore, Pietrelcina, San Sebastiano al Vesuvio, Pago Veiano, Bellosguardo, Canalonga, Omignano, Orta di Atella, Perdifumo, Perito, Quadrelle, San Mauro Cilento, Santa Marina, Striano, Massa di Somma, Torse Orsaia hanno aderito a partecipare al progetto “INTRA PEOPLE” da presentare in relazione all'avviso citato, ed hanno approvato il progetto stesso per un importo pari ad **€ 1.592.558,81** indicando , tra le amministrazioni partecipanti, quale “Ente Capofila”, nei rapporti con la Regione Campania, il comune di QUALIANO;
- in data 21/11/2009 l'Ente Capofila ha presentato il progetto ai sensi dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 226 del 7 luglio 2009 l' A.G.C. 06 della Regione Campania per un importo pari ad **€ 2.296.482,53**
- con Decreto Dirigenziale n. 103 del 29/11/2010, pubblicato sul BURC n. 83 del 27 Dicembre 2010, dell' A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica ,Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammissibili e non ed è stato approvato lo schema di convenzione tra il R.O.O. 5.1 del Settore 02 dell'AGC 06 ed il Beneficiario;
- il progetto “INTRA PEOPLE” è nell'elenco dei progetti ammissibili per un importo pari ad **€ 1.592.558,81**

CONSIDERATO CHE

L'avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 226 del 7 luglio 2009 l' A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi Progettazione e Gestione Sistemi Informativi della Regione Campania, prevede all'art.10 che entro e non oltre 60 giorni dall'avvenuta approvazione della graduatoria, l'Ente capofila dell'aggregazione non ancora costituita deve trasmettere, a cura del legale rappresentante del soggetto destinatario del finanziamento, pena la esclusione dalla graduatoria, l'atto di formalizzazione dell'aggregazione (convenzione, statuto o accordo), dal quale si evinca in modo inequivocabile la sua natura giuridica, il numero e la denominazione degli enti aderenti;

- al fine di ottemperare all'obbligo di cui al punto precedente, l'Ente Capofila ha elaborato un accordo di programma da sottoporre a tutti i comuni della aggregazione per la realizzazione del progetto “INTRA PEOPLE” ai sensi dell'art.34 del T.U.E.L.;

- in data 15 febbraio 2011 con protocollo Prot. 1970 il suddetto accordo di programma è stato inviato a tutti i comuni della aggregazione per la relativa sottoscrizione da parte dei sindaci;
- la sottoscrizione di tale accordo è avvenuta nel termine stabilito del 24/02/2011

Visto:

- l'art. 34 del T.U.E.L.
- L'art. 15 Legge 241/90
- Il Decreto Dirigenziale nr. 226 del 7 luglio 2009;
- Il Decreto Dirigenziale nr. 103 del 29.11.2010;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono riportati ed integralmente trascritti

- di prendere atto della sottoscrizione dell'ACCORDO DI PROGRAMMA da parte degli enti costituenti l'aggregazione
- di trasmettere il presente atto , lo schema di accordo di programma in formato .doc dell'accordo sottoscritto, il tutto firmato digitalmente, all'indirizzo di posta certificata inserzione.burc@pec.regione.-campania.it affinché venga pubblicato sul BURC digitale
- il presente decreto nonché l'accordo di programma sono firmati digitalmente da un funzionario comunale delegato dal Sindaco quale Responsabile dell'Ufficio CED nonché unico titolare della firma digitale dell'Ente.

Il Sindaco
dott. Arch. Salvatore Onofaro

ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Realizzazione del Progetto Intra.People finanziato nell'ambito dell'avviso per la presentazione di progetti di e-government da parte di aggregazioni composte da EE.LL. campani con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A. a valere sulle risorse dell'O.O. 5.1 (P.O. FESR 2007-2013) settore sistemi informativi – Regione Campania
CAPOFILA COMUNE DI QUALIANO

Il giorno **24/ Febbraio / 2011** alle ore 15:00 presso la **Sala del Consiglio Comunale del Comune di Qualiano** ha luogo la conferenza di servizio per la sottoscrizione del presente accordo di programma.

Intervengono tramite i loro rappresentanti legali i seguenti Enti:

Per il Comune di Qualiano (Comune Capofila)	Il sindaco Arch. Salvatore Onofaro Nato Napoli il 02/07/1965
Per il Comune di Lacco Ameno	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di San Marco Evangelista	Il sindaco _____ Nato _____
Per il Comune di Frattamaggiore	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Pietrelcina	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di San Sebastiano al Vesuvio	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Villaricca	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Mugnano di Napoli	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Pago Veiano	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Arzano	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Avella	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Bellosguardo	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Cannalunga	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Lustra	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Moio della Civitella	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Ogliastro Cilento	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Omignano	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Orta di Atella	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Perdifumo	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Perito	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Quadrelle	Il sindaco _____ Nato _____ il _____

Per il Comune di Rutino	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di San Mauro Cilento	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Santa Marina	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Sessa Cilento	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Striano	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Massa di Somma	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di Torre Orsaia	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di _____	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di _____	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di _____	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di _____	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di _____	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di _____	Il sindaco _____ Nato _____ il _____
Per il Comune di _____	Il sindaco _____ Nato _____ il _____

Premesso che:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
- nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" suddiviso nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione: 5.1 - E-government ed E-inclusion, 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POFESR 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;
- la richiamata DGR n. 640/09 prevede il "Sostegno alle aggregazioni di EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.."
- Con Decreto dirigenziale n. 226 del 7 luglio 2009 l' A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi Progettazione e Gestione Sistemi Informativi della Regione Campania, è stato approvato ed indetto l'avviso per la presentazione di progetti di e-government da parte di aggregazioni composte da EE.LL. campani con numero totale di

abitanti non inferiore a 100.000, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A. a valere sulle risorse dell'O.O. 5.1 settore sistemi informativi;

- Con propria Delibera le amministrazioni partecipanti, hanno indicato quale "Ente Capofila", nei rapporti con la Regione Campania, il Comune di Qualiano, ed è stata data l'adesione a partecipare al progetto "Intra.People" da presentare all'avviso citato, ed è stato approvato il progetto stesso per un importo pari ad € **1.592.558,81**;
- L'Ente Capofila ha presentato il progetto ai sensi dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 226 del 7 luglio 2009 l' A.G.C. 06 della Regione Campania per un importo pari ad € **2.296.482,53**;
- Con Decreto dirigenziale n. 103 del 29/11/2010, pubblicato sul BURC n. 83 del 27 Dicembre 2010, dell' A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica ,Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammissibili e non. Ed è stato approvato lo schema di convenzione tra il R.O.O. 5.1 del Settore 02 dell'AGC 06 ed il Beneficiario;
- Il progetto "Intra.People" è nell'elenco dei progetti ammissibili per un importo pari ad € **1.592.558,81**;

Considerato che:

- l'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 226 del 7 luglio 2009 l' A.G.C. 06 della Regione Campania al punto c dell' Articolo 7 (Termini e modalità di presentazione dei progetti), stabilisce che tra l'altro che Per le aggregazioni non ancora costituite ciascun Ente mediante delibera di giunta comunale "si impegna a costituirsi in aggregazione ai sensi del T.U.E.L.– entro 60 gg - dall'avvenuta approvazione del progetto da parte della Regione" .
- al fine di ottemperare all'obbligo di cui al punto precedente, con nota n. l'Ente Capofila ha proposto la stipula di un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto Intra.People ai sensi del T.U.E.L.;
- l'Ente Capofila ha proposto uno schema di Accordo con relativa relazione tecnica che forma parte integrante del presente atto,
- che ciascuna amministrazione ha con propria delibera approvato lo schema di Accordo di programma, la relazione tecnica ed ha dato mandato al legale rappresentante alla stipula di detto accordo;

Rilevato che:

- il Decreto dirigenziale n. 103 del 29/11/2010, pubblicato sul BURC n. 83 del 27 Dicembre 2010, dell' A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica, Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammissibili e non. Stabilisce di **notificare** l'atto ai Beneficiari, affinché gli stessi, con delibera, recepiscono le osservazioni formulate dalla Commissione di valutazione ed approvino il conseguente quadro economico adeguato e rimodulato in base alle voci previste nel Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché lo schema di convenzione allegato (All.3)"; e che per poter addivenire all'ammissione a finanziamento a favore di ciascuno dei Beneficiari, questi ultimi devono produrre al Settore Sistemi Informativi la su menzionata delibera;
- nelle more di tale comunicazione occorre costituire le aggregazioni;

Visti:

- l'art 27 della legge 142/1990 che introduce nell'ordinamento il regime dell'accordo di programma che si basa sul consolidamento e sull'innovazione di stretti rapporti tra le istituzioni del territorio;
- la legge 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267,
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006

Le parti, così come sopra rappresentate convengono quanto segue:

Articolo 1 - Recepimento delle premesse

1. Le premesse e l'allegata Scheda Tecnica formano parte integrante del presente Accordo di Programma.

Art. 2 – Oggetto

1. Il Presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del Progetto “Intra.People” finanziato dalla Regione Campania nell’ambito dell’avviso per la presentazione di progetti di e-government da parte di aggregazioni composte da EE.LL. campani con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A. a valere sulle risorse dell'O.O. 5.1 (P.O. FESR 2007-2013) settore sistemi informativi.

Art. 3 – Interventi e obiettivi

1. L'intervento oggetto del presente accordo realizza una “soluzione” modulare per l'erogazione dei seguenti servizi:

§ Servizi di base ai comuni;
§ Anagrafe integrale;
§ Servizi di assistenza agli anziani;
§ Iscrizione e pagamento tasse scolastiche;
§ Assistenza disabili
§ Gestione servizio mense;
§ Incontro della domanda ed offerta di lavoro;
§ Consultazione cataloghi biblioteche e prenotazione testi;
§ Dichiarazione inizio attività D.I.A.;
§ E-Procurement;
§ Gestione dell' Anagrafe Comunale degli Immobili
§ Interscambio delle informazioni catastali (immobili e terreni)
§ Gestione e Registrazione del PRG

2. L'intervento prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi e benefici:

La ricaduta dei benefici attesi a seguito della realizzazione del progetto Intra.People prevede fondamentalmente la riduzione degli oneri burocratico / amministrativi e dei costi relativi ai contratti per l'acquisizione e la fornitura di beni e servizi ICT.

In merito alla riduzione dei costi, oltre alla riduzione dei costi per materiali di consumo e, è chiaro che la dematerializzazione, la gestione dei flussi telematica dei procedimenti amministrativi, non può che far diminuire i costi indiretti delle strutture amministrative in generale. La velocità con la quale l'Ente potrà condurre parte della gestione caratteristica della macchina amministrativa renderà la loro azione verso i cittadini più efficiente ed efficace.

I servizi offerti, infatti, saranno erogati in tempo reale non avendo l'amministrazione l'onere della ricerca del “cartaceo”.

Inoltre la fase di addestramento e di start up permetterà di ridurre gli interventi di società esterne sui sistemi e le applicazioni con conseguente risparmio per l'amministrazione.

Di seguito si elencano i benefici attesi attraverso la riduzione dei costi:

Descrizione del Costo	Processo	% di riduzione
Riduzione di materiali di consumo (Carta – Toner – ecc.)	Archiviazione sostitutiva – iter amministrativi	2 %
Risorse umane (riduzione di ricerche in Archivi fisici)	Archiviazione sostitutiva – iter amministrativi	1.5 %
Riduzione canoni di assistenza a terzi (riqualificazione del personale per la gestione del sistema)	Archiviazione sostitutiva – iter amministrativi	1 %

Di seguito si elencano i benefici attesi attraverso l' aumento di nuove entrate:

Descrizione dell'entrata	Processo	% aumento sul bilancio
Pagamento tasse (passi carrai – tasse scolastiche)	Sistemi di pagamento on line con incrocio con	1 %

dati territoriali (SIT)

Inoltre ci sono tutta una serie di benefici che ricadono direttamente sull'utenza finale (cittadini/imprese) quali:

- maggior efficienza nei tempi di risposta
- maggior trasparenza sull'operato dell'ente
- riduzione dei costi derivati

Art. 4 – Risorse finanziarie e loro ripartizione

1. L'ammontare complessivo di risorse destinato alla realizzazione dell'Intervento è pari ad Euro **1.592.558,81** oltre al cofinanziamento a carico dell'aggregazione.
2. il cofinanziamento sarà garantito attraverso la messa a disposizione di risorse umane e materiali.
3. le modalità e l'importo del cofinanziamento di ciascun Comune sarà determinato in relazione al quadro economico approvato dalla Regione Campania e ratificato da apposite Delibere dei Comuni partecipanti all'aggregazione .

Art. 5 – Impegni delle parti e modalità Operative

1. Il Soggetto capofila avrà i seguenti compiti:
 - a) Sarà unica stazione appaltante per l'individuazione di fornitori dell'infrastruttura da realizzare e sarà responsabile dell'operato degli stessi.
 - b) Farà da interfaccia con la regione Campania adempimento agli obblighi che spettano ad un beneficiario di un intervento finanziato con fondi del POR Campania 2007 – 2013.
 - c) Sarà il coordinatore degli enti aggregati in modo tale da evitare sovrapposizioni nelle attività di esecuzione dei lavori e nonché di evitare che gli enti non adempiano ai compiti previsti ivi compreso il cofinanziamento.
 - d) Fornirà indicazioni ai soggetti costituenti l'aggregazione in relazione alla metodologia e procedure da seguire per la rendicontazione del cofinanziamento di cui all'art. 4 secondo gli obblighi del Beneficiario stabiliti dal Manuale di attuazione del P.O.R Campania FESR 2007-2013;
2. I comuni afferenti l'aggregazione avranno i seguenti compiti:
 - a) Adempiere agli obblighi assunti con le delibere di giunta;
 - b) Garantire il cofinanziamento così come definito al precedente ART. 4
 - c) indicare un responsabile di progetto e il personale che a regime farà parte del centro servizi che gestirà l'infrastruttura realizzata .
3. Per la realizzazione operativa delle attività verrà istituito presso il Soggetto Capofila un Centro Servizi (Server Farm condivisa) con l'obiettivo di mettere a fattor comune, tra tutte le amministrazioni aderenti all'aggregazione , le competenze ed esperienze maturate delle singole strutture comunali che operano nell'ambito della I.T. Il Centro Servizi (Server Farm Condivisa) che verrà costituito tra i comuni aderenti alla aggregazione vede la partecipazione, per ogni singolo ente, di un rappresentante (tipicamente il responsabile dei servizi CED) che contribuirà in modo congiunto agli altri e con uguale corresponsabilizzazione al successo del progetto. Tale centro servizi avrà i seguenti compiti:
 - a) Coordinamento , inteso come “ tavolo di confronto “ per la valutazione delle esigenze delle singole amministrazioni
 - b) Individuazione delle priorità e razionalizzazione delle richieste
 - c) Analisi sulle strategie da perseguire
 - d) Identificazione delle soluzioni da intraprendere
 - e) Confronto per la gestione delle problematiche più complesse , sia tecniche che organizzative, in riferimento alle singole realtà comunali
 - f) Gestione operativa: governo della infrastruttura tecnologica; pianificazione e organizzazione degli interventi; supporto operativo all'utenza (interna ed esterna); crescita funzionale del sistema.

Art. 6 – Valutazione e monitoraggio

Verranno attuati il monitoraggio e la valutazione ex ante, in itinere, ex post del piano, con il supporto e la collaborazione Centro Servizi, realizzati secondo i criteri e le modalità metodologiche proprie del Manuale di gestione del PO FESR 2007-2013.

Art. 7 – Recesso, penali, nuove adesioni e risoluzione delle controversie

1. Nel caso di contenziosi interverrà in via bonaria il capofila.
2. Qualora la controversia non sia risolta bonariamente si adirà il foro competente.
3. Nel caso in cui un ente deliberasse per il recesso, dovrà pagare un'indennità stabilita in base ai servizi implementati e gestiti a beneficio dell'ente stesso, per poterne usufruirne in modo autonomo ed internamente agli uffici comunali.
4. Per quanto concerne l'adesione di nuovi enti si prevede non solo la messa a disposizione di personale da parte degli stessi, ma anche la creazione a proprie spese delle infrastrutture hardware e software internamente agli uffici in modo che siano garantiti gli standard di interoperabilità e di ricezione dei servizi già a regime.

Art. 8 – Durata

La durata del presente Accordo sarà vigente fino alla fine del progetto, così come prevista dalla Convenzione sottoscritta con la Regione Campania. Alla chiusura del Progetto a regime, l'ordinaria gestione funzionale dei servizi sarà a cura e carico dei singoli Enti aderenti, mentre le attività di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria della piattaforma hardware e software sarà gestita centralmente dal Comune di Qualiano.

Art. 9 – Norme finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i Soggetti Sottoscrittori;
2. Qualsiasi modifica o integrazione a quanto normato nell'Accordo dovrà essere approvata da tutti i soggetti firmatari;
3. Per quanto espressamente non previsto si fa riferimento alla normativa nazionale in materia di accordi di Programma ed in particolare alle citate 142 e 241 del 1990.

ii

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono come segue:

[illegible]

COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE – Provincia di Caserta – Delibera del Commissario Prefettizio N°21 del 10 febbraio 2011 – Progetto e-government “ Civium Opes ” - Approvazione ex art. 34 del D.Lgs. 267/2000 dell'Accordo di Programma - Provvedimenti.

L'anno duemilaundici, addì dieci del mese di febbraio alle ore 17,30 in Santa Maria Capua Vetere e nella Casa Comunale, il dott. Luigi Pizzi, Prefetto, nominato Commissario Prefettizio presso il Comune di Santa Maria Capua Vetere, per l'esercizio dei Poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale, nominato dal Prefetto di Caserta prot. n. 24852/Area II (EE.LL.), con l'assistenza del Segretario Generale del Comune dott. Assunto De Nisi.

HA ADOTTATO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

Premesso

CHE con Decreto Dirigenziale n. 226 del 7 luglio 2009, pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009, la Regione Campania ha approvato l'avviso per la presentazione di progetti e-government da parte di aggregazioni composte da EE-LL. Campani con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A. a valere sulle risorse dell'O.O. 5.1. settore sistemi informativi;

CHE il Comune di Santa Maria Capua Vetere intenzionato a partecipare al suddetto avviso, si è fatto promotore della formazione di un'aggregazione di EE.LL. Campani con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000, finalizzata alla realizzazione di un sistema informativo per il miglioramento dell'organizzazione e dei servizi a cittadini ed imprese;

CHE, a tale scopo il Comune di Santa Maria Capua Vetere, operando quale capofila dell'aggregazione, ha predisposto per il tramite dei propri uffici, apposito progetto esecutivo di e-government denominato “Civium Opes” da candidare all'iniziativa in argomento per importo complessivo di € 799.204,55 di cui € il 10% cofinanziati dagli enti aderenti mediante l'impiego di risorse umane degli enti medesimi;

CHE tutti i Comuni dell'aggregazione, con apposite deliberazioni della Giunta Comunale, hanno aderito alla iniziativa, approvando il citato progetto esecutivo, nominando il Comune di Santa Maria Capua Vetere come soggetto capofila nei rapporti con la Regione Campania, impegnandosi, altresì alla costituzione di un'aggregazione ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 entro 60 giorni dall'avvenuta approvazione del progetto da parte della Regione;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 103 del 29 novembre 2010, pubblicato sul BURC n. 83 del 27.12.2010, il competente Settore della Regione Campania ha approvato l'elenco dei progetti di e-government ritenuti ammissibili, presentati da aggregazioni di ee.ll. con numero totale di abitanti non inferiori a 100.000 in seguito all'avviso approvato con D.D. n. 226 del 7 luglio 2009;

CHE tra i progetti ritenuti ammissibili, ai sensi del citato D.D. n. 103/2010, rientra anche il progetto “Civium Opes”, per un importo € 799.204,55;

CHE occorre costituire un'aggregazione ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;

CHE lo strumento individuato per coordinare gli interventi è quello dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000;

CHE ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 è possibile promuovere la conclusione di un accordo di programma, qualora si renda necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni per il raggiungimento di obiettivi comuni;

DATO atto che il Comune di S. Maria C.V. è stato indicato quale Ente capofila;
VISTO l'allegato Accordo di Programma condiviso dagli Enti interessati e che è opportuno approvare per la successiva sua sottoscrizione;

VISTO il parere favorevole ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000 espresso dal Dirigente responsabile del servizio.

DELIBERA

a) approvare la premessa narrativa che si abbia qui trascritta, e, per l'effetto:

- 1) approvare l'allegato Accordo di programma ex art. 34 del D.Lgs. 267/2000 da sottoscrivere con gli enti interessati al progetto e-government denominato "Civium Opes" – composto da 4 pagine e 10 articoli ed elencati in calce all'accordo stesso.
- 2) disporre la trasmissione agli Enti dell'aggregazione per la sottoscrizione e la successiva trasmissione ai competenti organi della Regione Campania.
- 3) dare mandato al Dirigente responsabile ing. Roberto Di Tommaso per tutti gli atti conseguenti e gli adempimenti procedurali richiesti per la realizzazione del progetto.
- 4) trasmettere il presente atto al servizio finanziario e personale per gli atti di competenza anche in relazione all'adottando bilancio di previsione dello esercizio 2011.
- 5) dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Comune di Santa Maria Capua Vetere
(Provincia di Caserta)

DELIBERA DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

OGGETTO: Progetto e-government " Civium Oper " –
Approvazione ex art. 34 del D.Lgs. 267/2000 dell'Accordo di Programma

- PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
(art. n° 49, D.Lvo 18.08.2000 n. 267)

Favorevole

Il Responsabile del Servizio
F.to ing. Roberto Di Tommaso

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
F.to dott. Luigi Pizzi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Assunto De Nisi

Attestato di Pubblicazione

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.124, 1° comma D.L.vo. N°267 del 18.08.2000 è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 11.02.2011 per giorni 15 consecutivi.

S. Maria Capua Vetere 11.02.2011

Il Messo Comunale
F.to Suppa Antonio

Il Segretario Generale
F.to dott. Assunto De Nisi

Esecutività

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.L.vo. N°267 del 18.08.2000 il giorno

Poiché dichiarata immediatamente eseguibile. (art. 134 – 4° comma)

Essendo decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3)

S. Maria Capua Vetere

Il Segretario Generale

Copia conforme all'originale
S.Maria Capua Vetere 11.02.2011

Il Segretario Generale
F.to (dott. Assunto De Nisi)

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI E-GOVERNMENT “Civium Opes”

TRA

1. il Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), rappresentato dal Commissario Prefettizio Dr. Luigi Pizzi, domiciliato per la carica presso la sede municipale del Comune medesimo;
2. il Comune di Casal di Principe (CE), rappresentato dal Sindaco Dr. Pasquale Martinelli domiciliato per la carica presso la sede municipale del Comune medesimo;
3. il Comune di Sessa Aurunca (CE), rappresentato dal Commissario Prefettizio Dr. Luigi Palmieri, domiciliato per la carica presso la sede municipale del Comune medesimo;
4. il Comune di Sparanise (CE), rappresentato dal Sindaco Mariano Fausto Sorvillo, domiciliato per la carica presso la sede municipale del Comune medesimo;
5. il Comune di Teverola (CE), rappresentato dal Sindaco Biagio Lusini, domiciliato per la carica presso la sede municipale del Comune medesimo;
6. il Comune di Durazzano (BN), rappresentato dal Sindaco Alessandro Crisci, domiciliato per la carica presso la sede municipale del Comune medesimo;
7. il Comune di Mugnano del Cardinale (AV), rappresentato dal Sindaco Dr. Nicola Bianco, domiciliato per la carica presso la sede municipale del Comune medesimo;
8. il Comune di Taurano (AV), rappresentato dal Sindaco Dr. Antonio Graziano, domiciliato per la carica presso la sede municipale del Comune medesimo;
9. il Comune di Olevano sul Tusciano (SA), rappresentato dal Sindaco Dr. Adriano Ciancio, domiciliato per la carica presso la sede municipale del Comune medesimo;
10. il Comune di Roccadaspide (SA), rappresentato dal Sindaco Girolamo Auricchio, domiciliato per la carica presso la sede municipale del Comune medesimo;

PREMESSO

CHE con Decreto Dirigenziale n. 226 del 7 luglio 2009, pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009, la Regione Campania ha approvato “l'avviso per la presentazione di progetti di e-government da parte di aggregazioni composte da EE-LL. Campani con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A. a valere sulle risorse dell'O.O. 5.1 settore sistemi informativi”;

CHE il Comune di Santa Maria Capua Vetere intenzionato a partecipare al suddetto avviso, si è fatto promotore della formazione di un'aggregazione di EE.LL. Campani con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000, finalizzata alla realizzazione di un sistema informativo per il miglioramento dell'organizzazione e dei servizi a cittadini ed imprese;

CHE, a tale scopo il Comune di Santa Maria Capua Vetere, operando quale capofila dell'aggregazione, ha predisposto per il tramite dei propri uffici, apposito progetto esecutivo di e-government denominato “Civium Opes” da candidare all'iniziativa in argomento per importo complessivo di € 799.204,55 di cui il 10% (dieci/percento) cofinanziati dagli enti aderenti mediante l'impiego di risorse umane degli enti medesimi;

CHE tutti i Comuni sopra menzionati, con apposite deliberazioni della Giunta Comunale, hanno aderito alla iniziativa, approvando il citato progetto esecutivo, nominando il Comune di Santa Maria Capua Vetere come soggetto capofila nei rapporti con la Regione Campania, impegnandosi, altresì alla costituzione di un'aggregazione ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 entro 60 giorni dall'avvenuta approvazione del progetto da parte della Regione;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 103 del 29 novembre 2010, pubblicato sul BURC n. 83 del 27.12.2010, il competente Settore della Regione Campania ha approvato l'elenco dei progetti di e-government ritenuti ammissibili, presentati da aggregazioni di ee.ll. con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 in seguito all'avviso approvato con D.D. n. 226 del 7 luglio 2009;

CHE tra i progetti ritenuti ammissibili, ai sensi del citato D.D. n. 103/2010, rientra anche il progetto "Civium Opes", per un importo € 799.204,55;

CHE occorre costituire un'aggregazione ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;

CHE lo strumento individuato per coordinare gli interventi è quello dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede, al comma 1, che "Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della Regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento."

CHE, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 è possibile promuovere la conclusione di un Accordo di programma, qualora si renda necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse Amministrazioni per il raggiungimento di obiettivi comuni;

CHE il Comune di Santa Maria Capua Vetere è stato indicato quale Ente Capofila;

CHE, i convenuti hanno espresso il proprio consenso unanime sulla bozza di accordo presentata dal Comune di Santa Maria Capua Vetere, condividendone i contenuti e più in generale condividendo l'iniziativa, obiettivo del presente Accordo di Programma;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni interessate, il seguente Accordo di Programma:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, che è redatto ed attuato con le modalità e con gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

ART. 2 - OGGETTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

L'Accordo di Programma, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti l'intesa, si propone di attuare la realizzazione del progetto di e-government denominato "Civium Opes" e dichiarato ammissibile dalla Regione Campania con il D.D. n. 103/2010. Il Comune di viene individuato quale "capofila".

ART. 3 - APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267, comma 4, l'accordo di programma è approvato con atto del Commissario Prefettizio di Santa Maria Capua Vetere e pubblicato sul BURC.

ART. 4 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

La funzione di responsabile unico del procedimento, relativa alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, ai sensi degli artt. 4-6 della Legge 241/90 e dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006, è svolta dal Ing. Roberto Di Tommaso. , Responsabile dell'Ufficio Tecnico LL.PP. del Comune capofila.

ART. 5 – FINANZIAMENTO

Il costo dell'intero intervento, pari a € 799204,55, comprese le spese generali e tecniche, verrà sostenuto dall'aggregazione dei Comuni firmatari mediante utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013, Asse 5, Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) assegnato alla aggregazione medesima. La quota di cofinanziamento, pari al 10% (dieci per cento) , gravante sui comuni aderenti, viene assicurata mediante l'impiego di risorse umane degli enti medesimi. I Comuni aderenti, con la sottoscrizione del presente accordo, conferiscono delega al Comune capofila di curare tutte le procedure tecnico-amministrative finalizzate al perfezionamento del finanziamento.

Il Comune capofila è altresì delegato alla stipula della convenzione con la Regione Campania, il cui schema è stato approvato con il citato D.D. n. 103/2010.

ART. 6 - ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE

Il progetto dell'intero intervento è stato redatto dal Comune Capofila.

Il Comune Capofila, per il tramite del RUP di cui al precedente art. 4, è autorizzato a conferire incarichi esterni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 163/2006 a valere sulle risorse del finanziamento e conformemente al progetto.

ART. 7 – ATTUAZIONE DEL PROGETTO

I Comuni aderenti, con la sottoscrizione del presente accordo, conferiscono delega al Comune capofila di curare tutte le procedure tecnico-amministrative finalizzate all'attuazione del progetto, compresa l'eventuale modifica e/o revisione del percorso attuativo.

Il Comune capofila, in particolare, si impegna a curare le procedure amministrative ed ad adottare tutti gli atti e provvedimenti relativi all'affidamento, alla esecuzione ed al collaudo di tutti i lavori, servizi e forniture previsti dal progetto, agendo in nome e per conto di tutti i Comuni sottoscrittori del presente accordo.

Il Comune capofila è delegato a curare la rendicontazione dell'intero intervento.

ART. 8 – VIGILANZA

Ai sensi del comma 7 dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, è istituito il Collegio di Vigilanza, costituito dal Sindaco del Comune capofila, che lo presiede, e dai sindaci, o loro delegati, degli altri Comuni aderenti.

Il Collegio, che si riunisce su iniziativa del Presidente o di un quinto dei Comuni aderenti, può ottenere tutte le notizie riguardanti le attività del progetto "Civium Opes" e formulare eventuali rilievi nei confronti del RUP, il quale darà riscontro nel termine di venti giorni.

ART. 9 – DURATA

La durata del presente Accordo di Programma è fissata fino al 31.12.2013. Essa si intende automaticamente prorogata nel caso in cui la Regione Campania conceda proroghe oltre il predetto termine.

ART. 10 – CONTROVERSIE.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di Programma che non venga definita bonariamente dai rappresentanti degli enti firmatari sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

Letto, confermato e sottoscritto.

1. F.to Commissario Prefettizio Dr. Luigi Pizzi per il Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE)
2. F.to Sindaco Dr. Pasquale Martinelli per il Comune di Casal di Principe (CE)
3. F.to Commissario Prefettizio Dr. Luigi Palmieri per il Comune di Sessa Aurunca (CE)
4. F.to Sindaco Mariano Fausto Sorvillo per il Comune di Sparanise (CE)
5. F.to Sindaco Biagio Lusini per il Comune di Teverola (CE)
6. F.to Sindaco Dr. Nicola Bianco per il Comune di Mugnano del Cardinale (AV)
7. F.to Sindaco Dr. Antonio Graziano per il Comune di Taurano (AV)
8. F.to Sindaco Dr. Adriano Ciano per il Comune di Olevano sul Tusciano (SA)
9. F.to Girolamo Auricchio per il Comune di Roccadaspide (SA)
10. F.to Alessandro Crisci per il Comune di Durazzano (BN)

**COMUNE DI SANT'ANASTASIA – Provincia di Napoli – Decreto n. 11 del 24/02/2011 –
Accordo di programma per la realizzazione del Progetto CITIZEN ON LINE e-government -
aggregazione composta da EE.LL. campani con numero totale di abitanti superiori a 100.000.**

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- con Decreto Dirigenziale n. 226 del 7 luglio 2009 l' A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi Progettazione e Gestione Sistemi Informativi della Regione Campania, è stato approvato ed indetto l'avviso per la presentazione di progetti di e-government da parte di aggregazioni composte da EE.LL. campani con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A. a valere sulle risorse dell'O.O. 5.1 settore sistemi informativi;
- il comune di Sant'Anastasia intenzionato a partecipare al suddetto avviso si è fatto promotore della formazione di una aggregazione di EE.LL. Campani superiore a 100.000 abitanti , finalizzata alla realizzazione di un sistema informativo per il miglioramento dell'organizzazione e dei servizi ai cittadini ed imprese;
- a tale scopo, il comune di Sant'Anastasia proponendosi quale capofila dell'aggregazione ha predisposto apposito progetto esecutivo di e-governement denominato “ Citizen on Line “ da candidare all'iniziativa in argomento per un importo complessivo pari ad € 1.056.118,17;
- con Delibera del Commissario Prefettizio n 10. del 19.11.2009 il comune di Sant'Anastasia ha aderito a partecipare al progetto “Citizen on Line” da presentare in relazione all'avviso citato, ed è stato approvato il progetto stesso per un importo pari ad € 1.056.118,17 indicando, tra le amministrazioni partecipanti, quale “Ente Capofila”, nei rapporti con la Regione Campania, il comune di Sant'Anastasia;
- con apposite Delibere anche i comuni campani di Sorrento, Meta, Piano di Sorrento, Massa Lubrense, Terzigno, Melito, Calvizzano, hanno aderito a partecipare al progetto “Citizen on Line” da presentare in relazione all'avviso citato, ed hanno approvato il progetto stesso per un importo pari ad € 1.056.118,17 indicando , tra le amministrazioni partecipanti, quale “Ente Capofila”, nei rapporti con la Regione Campania, il comune di Sant'Anastasia;
- in data 20/11/2009 l'Ente Capofila ha presentato il progetto ai sensi dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 226 del 7 luglio 2009 l' A.G.C. 06 della Regione Campania per un importo pari ad € 1.056.118,17;
- con Decreto Dirigenziale n. 103 del 29/11/2010, pubblicato sul BURC n. 83 del 27 Dicembre 2010, dell' A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica , Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammissibili e non ed è stato approvato lo schema di convenzione tra il R.O.O. 5.1 del Settore 02 dell'AGC 06 ed il Beneficiario;
- il progetto “Citizen on Line” è nell'elenco dei progetti ammissibili per un importo pari ad € 1.056.118,17.
- l'ammontare complessivo di risorse destinato alla realizzazione dell'Intervento è pari ad Euro 1.056.118,17 così distribuite:
 - a) € 928.327,87 a carico del finanziamento regionale;
 - b) € 127.790,30 a carico dei comuni costituendi l'aggregazione;

CONSIDERATO CHE

L'avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 226 del 7 luglio 2009 l' A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi Progettazione e Gestione Sistemi Informativi della Regione Campania, prevede all'art.10 che entro e non oltre 60 giorni dall'avvenuta approvazione della graduatoria, l'Ente capofila dell'aggregazione non ancora costituita deve trasmettere, a cura del legale rappresentante del soggetto destinatario del finanziamento, pena la esclusione dalla graduatoria, l'atto di formalizzazione dell'aggregazione (convenzione, statuto o accordo), dal quale si evinca in modo inequivocabile la sua natura giuridica, il numero e la denominazione degli enti aderenti;

- al fine di ottemperare all'obbligo di cui al punto precedente, l'Ente Capofila ha elaborato un accordo di programma da sottoporre a tutti i comuni della aggregazione per la realizzazione del progetto "Citizen on Line" ai sensi dell'art.34 del T.U.E.L.;
- in data 11 febbraio 2011 con protocollo 2827/2011 il suddetto accordo di programma è stato inviato a tutti i comuni della aggregazione per la relativa sottoscrizione da parte dei sindaci;
- la sottoscrizione di tale accordo è avvenuta nel termine stabilito del 24.02.2011;

Visto:

- l'art. 34 del T.U.E.L.
- L'art. 15 della Legge 241/90
- Il Decreto Dirigenziale nr. 226 del 7 luglio 2009;
- Il Decreto Dirigenziale nr. 103 del 29.11.2010;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono riportati ed integralmente trascritti

- di prendere atto della sottoscrizione dell'ACCORDO DI PROGRAMMA da parte degli enti costituenti l'aggregazione
- di trasmettere il presente atto in formato doc e firmato digitalmente all'indirizzo di posta certificata inserzione.burc@pec.regione.campania.it affinché venga pubblicato sul BURC digitale

Il Sindaco
dott. Carmine Esposito

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 24 febbraio 2011

Il giorno 24 del mese di Febbraio dell'anno 2011, in AVELLINO (AV) in Rione Mazzini, alle ore 18:00, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società IrpiniaNet Soc. Cons a R.L. regolarmente convocato a norma di Statuto, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

- 1) ACCORDO DI PROGRAMMA per la realizzazione del Progetto "Area.Doc" finanziato nell'ambito dell'avviso per la presentazione di progetti di e-government da parte di aggregazioni composte da EE.LL. campani con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei soli enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A. a valere sulle risorse dell'O.O. 5.1 (P.O. FESR 2007-2013) settore sistemi informativi;

- 2) Varie ed eventuali

A norma dello Statuto sociale, assume la presidenza il Dott. Vincenzo Gambale, il quale, nel constatare che sono presenti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, come da foglio di presenze sottoscritto a parte e conservato agli atti del Consiglio, dichiara il Consiglio validamente costituito per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Con il consenso degli intervenuti, chiama a svolgere mansioni di segretario verbalizzante il consigliere Gerardo Sichinolfi, il quale, presente accetta.

Sul primo punto all'odg, che reca "ACCORDO DI PROGRAMMA per la realizzazione del Progetto "Area.Doc" finanziato nell'ambito dell'avviso per la presentazione di progetti di e-government da parte di aggregazioni composte da EE.LL. campani con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei soli enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A. a valere sulle risorse dell'O.O. 5.1 (P.O. FESR 2007-2013) settore sistemi informativi", il Presidente riferisce di aver completato le attività relative all'accordo di programma per la realizzazione del progetto Doc.Area. Il consigliere Sichinolfi prima e il consigliere Barletta poi nel condividere l'operato del presidente sottolineano che anche loro erano presenti alla sottoscrizione dell'Accordo di programma e hanno constatato la volontà di tutti gli amministratori di affrettarsi alla sottoscrizione dell'accordo per procedere alle attività nel più breve tempo possibile.

Il Presidente nell'informare lo stesso Consiglio che bisogna trasmettere il presente atto e lo schema di accordo di programma in formato pdf, firmati digitalmente all'indirizzo di posta certificata inserzione.burc@pec.regione.campania.it affinché venga pubblicato sul BURC digitale, riassume le tappe salienti del progetto ed in particolare:

PREMESSO CHE

- con Decreto Dirigenziale n. 226 del 7 luglio 2009 l' A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi Progettazione e Gestione Sistemi Informativi della Regione Campania, è stato approvato ed indetto l'avviso per la presentazione di progetti di e-government da parte di aggregazioni composte da EE.LL. campani con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A. a valere sulle risorse dell'O.O. 5.1 settore sistemi informativi;

- il CST Irpinianet s.c.ar.l. intenzionato a partecipare al suddetto avviso si è fatto promotore della formazione di una aggregazione di EE.LL. Campani superiore a 100.000 abitanti, finalizzata alla realizzazione di un sistema informativo per il miglioramento dell'organizzazione e dei servizi ai cittadini ed imprese;

- a tale scopo, il CST Irpinianet s.c.ar.l. proponendosi quale capofila dell'aggregazione ha predisposto apposito progetto esecutivo di e-governement denominato "Area.Doc" da candidare all'iniziativa in argomento per un importo complessivo pari ad € 2.568.491,62;

- con verbale del consiglio di amministrazione del 17 novembre 2009 ha aderito alla partecipazione con il progetto "Area.Doc" da presentare in relazione al citato avviso; lo stesso è stato approvato dalla Regione Campania con D.D. N. 103 Del 29/11/2010 pubblicato sul BURC N. 83 del 27 Dicembre 2010 per un importo pari ad € 1.966.283,07 indicando, tra le amministrazioni partecipanti, quale "Ente Capofila", nei rapporti con la Regione Campania, il CST Irpinianet s.c.ar.l.;

- con apposite Delibere anche i seguenti comuni campani:

Irpinianet Soc. Cons. A R.L., Comune Di Altavilla Irpina,, Comune Di Apice, Comune Di Ariano Irpino, Comune Di Arpaiese, Comune Di Avellino, Comune Di Baiano, Comune Di Bisaccia, Comune Di Bonito, Comune Di Bagnoli Irpino, Comune Di Capri, Comune Di Campolattaro, Comune Di Conca Dei Marini, Comune Di Calvi, Comune Di Castel Baronia, Comune Di Castelpagano, Comune Di Casalduni, Comune Di Cassano Irpino, Comune Di Ceppaloni, Comune Di Circello, Comune Di Castelfranci, Comune Di Cervinara, Comune Di Domicella, Comune Di Fragneto Monforte, Comune Di Fragneto L'abate, Comune Di Forino, Comune Di Fontanarosa, Comune Di Forchia, Comune Di Frigento, Comune Di Galluccio, Comune Di Gesualdo, Comune Di Lacedonia, Comune Di Lioni, Comune Di Luogosano, Comune Di Mercogliano, Comune Di Montefalcione, Comune Di Montemarano, Comune Di Mirabella Eclano, Comune Di Ospedaletto D'alpinolo, Comune Di Paternopoli, Comune Di Petruro Irpino, Comune Di Ponte, Comune Di Pontelandolfo, Comune Di Prata Sannita, Comune Di Puglianello, Comune Di Reino, Comune Di Sant'angelo A Cupolo, Comune Di Sant'agata De' Goti, Comune Di Sant'arcangelo Trimonte, Comune Di San Gregorio Matese, Comune Di San Martino Valle Caudina, Comune Di San Marco Dei Cavoti, Comune Di San Nicola Baronia, Comune Di Santa Croce Del Sannio, Comune Di Sassinoro, Comune Di San Sossio Baronia, Comune Di Savignano Irpino, Comune Di Sirignano, Comune Di Teora, Comune Di Torella Dei Lombardi, Comune Di Torricioni, Comune Di Trevico, Comune Di Tufo, Unione Dei Comuni "Medio Calore" Comuni Di Pietradefusi – Venticano - Torre Le Nocelle, Comune Di Vallesaccarda, Comune Di Vairano Patenora, Comune Di Venticano, Comune Di Villamaina, Comune Di Zungoli, hanno approvato il progetto stesso, indicando tra le amministrazioni partecipanti, quale "Ente Capofila", nei rapporti con la Regione Campania, il CST Irpinianet s.c.a r.l.;

- in data 20/11/2009 l'Ente Capofila ha presentato il progetto ai sensi dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 226 del 7 luglio 2009 l' A.G.C. 06 della Regione Campania per un importo pari ad € 2.568.491,62

- con Decreto Dirigenziale n. 103 del 29/11/2010, pubblicato sul BURC n. 83 del 27 Dicembre 2010, dell' A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica, Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammissibili e non ed è stato approvato lo schema di convenzione tra il R.O.O. 5.1 del Settore 02 dell'AGC 06 ed il Beneficiario;

- il progetto "Area.Doc" è nell'elenco dei progetti ammissibili per un importo pari ad € 1.966.283,07;

CONSIDERATO CHE

L'avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 226 del 7 luglio 2009 l' A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi Progettazione e Gestione Sistemi Informativi della Regione Campania, prevede all'art.10 che entro e non oltre 60 giorni dall'avvenuta approvazione della graduatoria, l'Ente capofila dell'aggregazione non ancora costituita deve trasmettere, a cura del legale rappresentante del soggetto destinatario del finanziamento, pena la esclusione dalla graduatoria, l'atto di formalizzazione dell'aggregazione (convenzione, statuto o accordo), dal quale si evinca in modo inequivocabile la sua natura giuridica, il numero e la denominazione degli enti aderenti;

- al fine di ottemperare all'obbligo di cui al punto precedente, l'Ente Capofila ha elaborato un accordo di programma da sottoporre a tutti i comuni della aggregazione per la realizzazione del progetto "Area.Doc" ai sensi dell'art.34 del T.U.E.L.;

- in data 9 febbraio 2011 il suddetto accordo di programma è stato inviato a tutti i comuni ed unione dei comuni della aggregazione per la relativa sottoscrizione da parte dei sindaci;
- la sottoscrizione di tale accordo è avvenuta nel termine stabilito del 23 febbraio 2011.

Visto:

- l'art. 34 del T.U.E.L.
- L'art. 15 Legge 241/90
- Il Decreto Dirigenziale nr. 226 del 7 luglio 2009;
- Il Decreto Dirigenziale nr. 103 del 29.11.2010;

Il Consiglio di Amministrazione, sentita la relazione del Presidente, all'unanimità dei voti espressi in maniera palese e per alzata di mano,

DELIBERA

- di prendere atto della sottoscrizione dell'ACCORDO DI PROGRAMMA da parte degli enti costituenti l'aggregazione
- di trasmettere il presente atto e lo schema di accordo di programma in formato .pdf firmati digitalmente dal presidente all'indirizzo di posta certificata inserzione.burc@pec.regione.campania.it affinché venga pubblicato sul BURC digitale.

§

Esauriti gli argomenti all'o.d.g. e nessun avendo chiesto la parola, la seduta viene sciolta dopo la lettura ed approvazione del presente verbale, alle ore 19:15.

IL SEGRETARIO
(Gerardo Sichinolfi)

IL PRESIDENTE
(Vincenzo Gambale)



Regione Campania

n. 17 del 14 Marzo 2011



PARTE II  Atti dello Stato e di altri Enti



Comunità Europea

Allegato A

POR Campania FESR 2007/2013
La tua Campania cresce in Europa

ACCORDO DI PROGRAMMA

AI SENSI DELL'ART.34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000, N. 267

**FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI
AGGREGAZIONI DI EE.LL. CAMPANI CON L'OBIETTIVO DI MIGLIORARE SIA
L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI
ED ALLE ALTRE P.A.**

**D.D. N. 103 DEL 29/11/2010
BURC N. 83 DEL 27 DICEMBRE 2010**

Avellino 23 febbraio 2011

L'anno **2011** (duemilaundici) addì 23 del mese di febbraio alle ore 15,00, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, in Avellino presso il **Centro Sociale Samantha Della Porta** alla Via **Morelli e Silvati** sono presenti i seguenti **Soggetti sottoscrittori**:

	ENTE	Prov.	RAPPRESENTATO
1	Irpinianet Soc. Cons. A R.L.	Avellino	
2	Comune Di Altavilla Irpina	Avellino	
3	Comune Di Apice	Benevento	
4	Comune Di Ariano Irpino	Avellino	
5	Comune Di Arpaize	Benevento	
6	Comune Di Avellino	Avellino	
7	Comune Di Baiano	Avellino	
8	Comune Di Bisaccia	Avellino	
9	Comune Di Bonito	Avellino	
10	Comune Di Bagnoli Irpino	Avellino	
11	Comune Di Capri	Napoli	
12	Comune Di Campolattaro	Benevento	
13	Comune Di Conca Dei Marini	Salerno	
14	Comune Di Calvi	Benevento	
15	Comune Di Castel Baronia	Avellino	
16	Comune Di Castelpagano	Benevento	
17	Comune Di Casalduni	Benevento	
18	Comune Di Cassano Irpino	Avellino	
19	Comune Di Ceppaloni	Benevento	
20	Comune Di Circello	Benevento	
21	Comune Di Castelfranci	Avellino	
22	Comune Di Cervinara	Avellino	
23	Comune Di Domicella	Avellino	
24	Comune Di Fragneto Monforte	Benevento	
25	Comune Di Fragneto L'abate	Benevento	
26	Comune Di Forino	Avellino	

27	Comune Di Fontanafredda	Avellino	
28	Comune Di Forchia	Benevento	
29	Comune Di Frigento	Avellino	
30	Comune Di Galluccio	Caserta	
31	Comune Di Gesualdo	Avellino	
32	Comune Di Lacedonia	Avellino	
33	Comune Di Lioni	Avellino	
34	Comune Di Luogosano	Avellino	
35	Comune Di Mercogliano	Avellino	
36	Comune Di Montefalcione	Avellino	
37	Comune Di Montemarano	Avellino	
38	Comune Di Mirabella Eclano	Avellino	
39	Comune Di Ospedaletto D'alpinolo	Avellino	
40	Comune Di Paternopoli	Avellino	
41	Comune Di Petruro Irpino	Avellino	
42	Comune Di Ponte	Benevento	
43	Comune Di Pontelandolfo	Benevento	
44	Comune Di Prata Sannita	Caserta	
45	Comune Di Puglianello	Benevento	
46	Comune Di Reino	Benevento	
47	Comune Di Sant'angelo A Cupolo	Benevento	
48	Comune Di Sant'agata De' Goti	Benevento	
49	Comune Di Sant'arcangelo Trimonte	Benevento	
50	Comune Di San Gregorio Matese	Caserta	
51	Comune Di San Martino Valle Caudina	Avellino	
52	Comune Di San Marco Dei Cavoti	Benevento	
53	Comune Di San Nicola Baronia	Avellino	
54	Comune Di Santa Croce Del Sannio	Benevento	
55	Comune Di Sassinoro	Benevento	
56	Comune Di San Sossio Baronia	Avellino	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		n. 17 del 14 Marzo 2011	PARTE II  Atti dello Stato e di altri Enti
57	Comune Di Savignano Irpino	Avellino	
58	Comune Di Sirignano	Avellino	
59	Comune Di Teora	Avellino	
60	Comune Di Torella Dei Lombardi	Avellino	
61	Comune Di Torrioni	Avellino	
62	Comune Di Trevico	Avellino	
63	Comune Di Tufo	Avellino	
64	Unione Dei Comuni "Medio Calore" Comuni Di Pietradefusi – Venticano -	Avellino	
65	Comune Di Vallesaccarda	Avellino	
66	Comune Di Vairano Patenora	Caserta	
67	Comune Di Venticano	Avellino	
68	Comune Di Villamaina	Avellino	
69	Comune Di Zungoli	Avellino	

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC Speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le “Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007÷2013”, elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società Regionale di sviluppo 2007÷2013;
- che le “Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007/2013”, approvate con deliberazione n. 1056 del 19/06/2008 e dal Consiglio Regionale in data 14/11/2008, definiscono le priorità regionali degli interventi e degli investimenti in materia e costituiscono gli orientamenti per la progettazione unitaria del periodo di Programmazione 2007-2013;
- che con DGR 640 del 3/04/2009 la Giunta Regionale ha dato avvio all'attuazione delle “Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007/2013” attraverso interventi a valere sui fondi PO FESR 2007/2013 con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto “Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POFESR 2007/2013”, sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007/2013 O.O. 5.1 e 5.2;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il “Sostegno alle aggregazioni di EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.”;

- 10/08/2009) la Regione Campania ha indetto ed approvato, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A." 100.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A..";
- che l'aggregazione di EE.LL. sottoscrittori del presente Accordo di Programma ha presentato un progetto denominato "Doc.Area" che rappresenta un'opportunità per confermare l'impegno preso da molti dei Comuni di questa aggregazione di avvicinare il cittadino digitale e l'impresa digitale alla PA digitale, riducendo i tempi di erogazione di un servizio, re-ingegnerizzando i processi interni, con l'ausilio delle ICT, facendo evolvere il concetto di documento a "documento digitale", da pratica burocratica a "servizio on line", realizzando quanto il "Codice dell'Amministrazione Digitale" ha descritto negli anni passati;
 - che nell'ottica di riuso di progetti già realizzati (sia in ambito e-government che in ambito gis/sit), i servizi previsti nel citato progetto "Doc.Area" saranno totalmente interoperabili, dotando l'intero ecosistema di quella caratteristica openness di cui tanto si parla oggi nelle comunità tecnologiche, consentendo di fatto una ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche già impiegate in altri progetti. Il tutto personalizzato sulla realtà e sul territorio del singolo Ente, al fine di perfezionare il processo di evoluzione ed innovazione della P.A.;
 - che la Commissione di valutazione, ultimate le attività di verifica dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD 226 del 07/07/2009, ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 28/05/2010 prot. n. 468833, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato ed ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati i n. 24 (ventiquattro) progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi;
 - che con Decreto Dirigenziale n. 103 del 29/11/2010 - A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica - Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi, pubblicato sul BURC n. 83 del 27 Dicembre 2010 è stato approvato l'elenco dei progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui e ammissibili;
 - che il progetto "Doc.Area" presentato dal raggruppamento di EE.LL. firmatari del presente Accordo di Programma è stato considerato congruo ed ammissibile risultando assegnatario di un finanziamento per l'importo definitivo di € 1.966.283,07 risultando quarto nella graduatoria definitiva;

PRESO ATTO CHE:

- il D.D. n. 103 del 29/11/2010, dispone che i beneficiari recepiscano le osservazioni formulate dalla Commissione di valutazione ed approvino il conseguente quadro economico adeguato e rimodulato in base alle voci previste nel Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009;

CONSIDERATO

- che è necessario, per i soggetti sottoscrittori del presente Accordo, realizzare il progetti di e-government secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A, rimuovendo gli ostacoli sia organizzativi che tecnologici che impediscono o ostacolano gravemente l'innovazione nella P.A.;
- che, al fine di favorire la necessaria interoperabilità e realizzare le massime sinergie tra gli Enti Locali per realizzare il progetto di e-government, ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo di programma ha confermato l'adesione al raggruppamento di EE.LL. avente quale capogruppo il CST IRPINIANET Società Consortile composta da EE.LL. e, con deliberazione esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 (TUEL), ha:

integrata del progetto di e-Government richiamato in premessa approvato da parte della Regione, con gli enti deliberanti la partecipazione al raggruppamento entro i termini previsti dall' Avviso di cui al D.D. n. 226 del 7 luglio 2009;

b) approvato lo schema di Accordo di programma ai sensi del T.U.E.L. per la realizzazione coordinata e integrata del progetto di e-Government approvato dalla Regione Campania con DD n.103 del 29/11/2010;

c) dato mandato al Sindaco pro tempore di sottoscrivere il presente Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del TUEL;

d) ha autorizzato e dato mandato al legale rappresentate pro-tempore del soggetto capofila IRPINIANET di procedere, con propria delibera, al recepimento delle osservazioni formulate dalla Commissione di valutazione, di apportare le eventuali conseguenti modifiche, integrazioni e rettifiche al progetto "DOC.AREA" e di approvare il conseguente quadro economico adeguato e rimodulato in base alle voci previste nel Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009;

- che con Decreto Dirigenziale n. 103 del 29/11/2010 - A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica - Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi, pubblicato sul BURC n. 83 del 27 Dicembre 2010 è stato approvato lo schema di convenzione, già approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, ed adeguato all'avviso de quo, che regoli i rapporti tra Regione Campania e i soggetti Beneficiari;

VISTI

- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 7 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76);
- Le LL.RR. nn. 1 e 2 del 19/01/2009;
- La DGR n. 3466 del 03/06/2000;
- La DGR 1341/07 e s.m.i.: disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania);
- Il D.lgs. n. 163 del 12/04/2006 ("Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE ");
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania ");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 (Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013);
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013).
- il Decreto Dirigenziale n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC N. 49 del 10/08/2009);
- il DD. n. 276 del 19/10/2009;
- il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii.;
- il d.l. 78 del 31/05/2010 e la DGR 501 dell' 11/06/2010;
- il decreto n.2 DECCOMDEF del 12/08/2010 del Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario ad acta ex art.14, comma 22 del D.L. 31/5/2010 nr.78, come convertito dalla Legge n.122/2010;
- la DGR 689 del 8/10/2010;

- i OMDEF del 9/11/2010 del Presidente della Repubblica, n. 17 del 14 Marzo 2011, PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti, in attuazione della Legge n. 122/2010;
- il Decreto Dirigenziale n. 103 del 29/11/2010 pubblicato sul BURC n. 83 del 27 Dicembre 2010;

**TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO
I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI SOPRA COSTITUITI
SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA**

finalizzato alla realizzazione di un progetto di e-government da parte di aggregazioni di EE.LL. campani con l'obiettivo di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre p.a.

PARTE PRIMA

Le premesse

Recepimento della premessa - Finalità - Principio di leale collaborazione

Art.1 - Recepimento della premessa

La premessa è parte integrante dell'Accordo di Programma.

Il presente Accordo di Programma disciplina le responsabilità e gli impegni reciproci degli Enti sottoscrittori nella attuazione e nella realizzazione del progetto "DOC.AREA" ammesso al finanziamento regionale con Decreto Dirigenziale n. 103 del 29/11/2010 - A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica - Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi, pubblicato sul BURC n. 83 del 27 Dicembre 2010.

L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del Progetto "Doc.AREA" da parte delle Amministrazioni che aderiscono al presente Accordo di Programma per la coerente, efficace ed efficiente realizzazione dei Servizi ivi previsti nel perseguimento dell'obiettivo dell'innovazione nella P.A.

I Comuni e gli altri firmatari del presente accordo si obbligano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nel Progetto "DOC.AREA" allegato secondo la parte a ciascuno di essi attribuita e in particolare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi medesimi, si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà ed imprevisti sopraggiunti con riferimento anche alle attività propedeutiche alla fase esecutiva dei programmi, delle attività e dei servizi previsti nel Progetto medesimo.

Art. 2 - Finalità

Con la sottoscrizione del presente Accordo di Programma, gli EE.LL. sottoscrittori stabiliscono:

- a) di costituirsi in aggregazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (T.U.E.L.) per la realizzazione del progetto "DOC.AREA" ammesso a finanziamento con D.D. n. 103 del 29/11/2010 confermando le finalità, gli obiettivi e le azioni ivi contemplate e nel rispetto dei reciproci ruoli assegnati;
- b) di approvare la convenzione che ciascun soggetto capofila, in nome e per conto di ciascuna aggregazione beneficiaria dovrà sottoscrivere con la Regione Campania secondo lo schema approvato con Decreto Dirigenziale n. 103 del 29/11/2010 - A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica - Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi, pubblicato sul BURC n. 83 del 27 Dicembre 2010, dando, contestualmente mandato al capofila IRPINIANET di sottoscrivere la convenzione autorizzandolo ad apportare alla stessa le eventuali modifiche/integrazioni utili, necessarie ed anche solo opportune;
- c) di promuovere la partecipazione di tutti i soggetti pubblici, privati e del privato sociale, le organizzazioni sindacali, le associazioni sociali, di famiglie e di tutela degli utenti;
- d) di promuovere una gestione, **in forma associata**, e delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali da realizzare sul territorio di competenza, e dei servizi socio-assistenziali;



- e) realizzare, nell'ambito territoriale di riferimento, una **gestione unitaria** del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio e di rendicontazione;
- f) di autorizzare e dare mandato al soggetto capofila IRPINIANET di apportare al progetto esecutivo eventuali modifiche, rettifiche, integrazioni, adeguamenti che fossero richiesti dalla Regione in sede di stipula della Convenzione, recependo le eventuali osservazioni della Commissione di Valutazione;
- g) di autorizzare e dare mandato al soggetto capofila IRPINIANET di procedere alla rimodulazione del quadro economico di progetto conseguente alla ridotta quota di cofinanziamento a carico della Regione Campania, in ossequio alle disposizioni contenute nel Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009;

Art. 3 - Principio di leale collaborazione

Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo di Programma con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuno di essi è affidatario.

PARTE SECONDA

I Soggetti sottoscrittori

Priorità - I soggetti - Ente capofila - Impegno dei soggetti sottoscrittori – Co-finanziamento

Art. 4 - Priorità

Le componenti istituzionali firmatarie dell'Accordo di Programma intendono realizzare in forma integrata un'infrastruttura immateriale condivisa allo scopo di evitare duplicazione di investimenti e dispersione di risorse e consentire lo sviluppo di un numero crescente di servizi erogati alla P.A., ai cittadini ed alle imprese con l'obiettivo di innalzare progressivamente il livello di competenze e professionalità delle pubbliche amministrazioni coinvolte e del territorio.

Nella implementazione dei servizi avanzati previsti nel progetto "DOC.AREA", saranno privilegiati i seguenti obiettivi prioritari:

- a) estendere al maggior numero possibile di EE.LL. facenti parte dell'aggregazione i Servizi di base già oggi erogati ad un numero non inferiore al 60 % dei Comuni facenti parte dell'aggregazione;
- b) garantire che tutti i Comuni che non abbiano ancora aderito alla circolarità anagrafica o che non alimentano in cooperazione applicativa l'INA/SAIA, attuino prioritariamente tale intervento;
- c) garantire la realizzazione dell'anagrafe territoriale anche in vista delle norme introdotte in materia di federalismo fiscale;
- d) garantire la massima coerenza del piano d'azione rispetto agli obiettivi del nuovo "Piano di Azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT Piano di Azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT", anche con riferimento alla Carta regionale/nazionale dei Servizi.

Art. 5 - I soggetti

I Soggetti sottoscrittori sono soggetti aventi natura pubblica e/o sono composti esclusivamente da Enti Pubblici ed assumono, con la sottoscrizione del presente Accordo di Programma precisi impegni, anche di carattere finanziario, per la realizzazione del Progetto "DOC.AREA".

Art. 6 – Ente capofila

La consortile IRPINIANET (Centro di Servizi Territoriali), viene individuata capofila dell'aggregazione di EE.LL. partecipanti al progetto "DOC.AREA", per la gestione unitaria del progetto. La consortile IrpiniaNet, quale ente capofila ed in rappresentanza del Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- u tà separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006);
- un conto corrente per entrate e uscite relative, dedicato esclusivamente a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)";
 - l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
 - il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
 - il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
 - l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
 - l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
 - nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
 - la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
 - il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
 - l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
 - l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
 - il rispetto del cronoprogramma di progetto;
 - il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
 - l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
 - la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
 - che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessione di un'attività produttiva;
 - la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
 - a trasmettere al Responsabile dell'O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l'inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;



- F...ementano il SIT comunale, il Beneficiario s... dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell'attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale;
- provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O..
 - deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR;
 - è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Per lo svolgimento delle funzioni affidate, la consortile Irpinianet è delegata ed autorizzata altresì:

- ad apportare al progetto esecutivo eventuali modifiche, rettifiche, integrazioni, adeguamenti che fossero richiesti dalla Regione in sede di stipula della Convenzione, recependo le eventuali osservazioni della Commissione di Valutazione;
- a procedere alla rimodulazione del quadro economico di progetto conseguente alla ridotta quota di cofinanziamento a carico della Regione Campania, in ossequio alle disposizioni contenute nel Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009;
- ad aggiornare il crono-programma di progetto anche nel rispetto delle indicazioni ricevute dalla Regione Campania;
- a svolgere il ruolo e ad assicurare le funzioni di stazione appaltante per l'individuazione di fornitori dell'infrastruttura da realizzare e sarà responsabile dell'operato degli stessi. A tal proposito si precisa che il capofila dovrà assicurare durante l'acquisizione dei beni e servizi che tutte le esigenze dei partecipanti all'aggregazione siano soddisfatte e pertanto dovrà prevedere già in fase di procedure di evidenza pubblica interventi individuali sui singoli Comuni così come dettagliato nella descrizione tecnica del progetto.
- cura l'implementazione dei servizi ai Comuni partecipanti all'aggregazione;
- curerà e sarà responsabile della rendicontazione delle spese di progetto;
- svolgerà funzioni di coordinamento degli enti aggregati in modo tale da evitare sovrapposizioni nelle attività di esecuzione dei lavori;
- curerà il rispetto degli obblighi degli Enti partecipanti all'aggregazione anche con riferimento al cofinanziamento delle spese così come previsto nel bando e nel progetto.

Art. 7 - Impegno dei Soggetti sottoscrittori

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari i quali si impegnano espressamente a svolgere i compiti loro affidati secondo le modalità previste dall'accordo stesso. In particolare gli EE.LL. oltre ad adempiere agli obblighi assunti, dovranno favorire, mediante trasferimento delle informazioni, l'attuazione dell'intervento evitando ritardi nella standardizzazione dei sistemi e dei processi.

Ciascun ente, inoltre dovrà indicare un responsabile di progetto.

Il soggetto capofila e ciascun Ente partecipante all'Aggregazione, si impegnano a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.



Tu **ativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari r** ziate
dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

I soggetti partecipanti al presente Accordo assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità, l'impegno di adottare gli atti e di compiere tutte le attività prodromiche all'attuazione degli interventi previsti nel progetto "DOC.AREA".

Si impegnano altresì a non modificare gli impegni finanziari di cui al successivo art. 9) per tutto il periodo previsto come durata dell'accordo.

Le parti, inoltre, si obbligano ad adottare le modalità organizzativo-procedurali, nonché le modalità finanziarie più idonee a garantire la rapidità, la snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare eventuali ostacoli nell'attuazione del presente Accordo.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite all'attuazione, alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle rispettive funzioni costituiscono, agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.

Art. 8 - Cofinanziamento

Gli EE.LL. partecipanti all'aggregazione assumono l'impegno di garantire il cofinanziamento dell'intervento, nel rispetto delle condizioni previste nel D.D. n. 226 del del 07/07/2009 e delle previsioni di progetto. In particolare, ciascun Ente, garantisce una quota di cofinanziamento determinata in maniera direttamente proporzionale al numero degli abitanti, calcolata sul cofinanziamento a carico dell'aggregazione pari al 12% del totale della proposta progettuale, calcolato in ragione dei parametri previsti dall'Articolo 2 dell'Avviso regionale, attraverso la messa a disposizione di risorse umane e materiali da reperire nelle somme già preventivate per lo svolgimento di analoghe funzioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194, articolo 2, comma 3, lettera e), sia per parte corrente che per parte capitale o secondo diverse indicazioni formulate dal soggetto capofila IRPINIANET che non possono, comunque, prescindere dal numero di abitanti.

PARTE TERZA

Aspetti organizzativo-gestionali

Art. 9 – Partecipazione degli EE.LL. e RUP

Ciascun EE.LL. ha provveduto alla nomina del proprio R.U.P. che rappresenta, nella fase dell'attuazione del programma di interventi previsti nel progetto "DOC.AREA", l'interfaccia nei rapporti con il soggetto Capofila IRPINIANET e la Regione Campania.

Art. 10 - Azioni di comunicazione sociale sugli obiettivi, le attività e i risultati del Progetto

Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, i siti web, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali.

Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle attività poste in essere, al fine di facilitare l'accesso all'utenza;
- illustrare le attività del Progetto "DOC.AREA" ed il loro funzionamento allo scopo di favorirne l'accesso, promuovendone la conoscenza;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi.

Esecuzione dell'Accordo di Programma e norme di chiusura

Art. 11 – Organi dell'aggregazione

Gli Organi dell'Aggregazione sono:

- l'Assemblea dei partecipanti
- il Collegio di Vigilanza

Art. 12 – Assemblea

L'Assemblea degli enti Partecipanti è il luogo istituzionale di indirizzo, di confronto e analisi delle attività, nonché di proposta di iniziative allo scopo di favorire la più ampia condivisione degli interventi progettuali e raccogliere ogni contributo utile al perseguimento delle sue finalità.

L'Assemblea dei partecipanti è convocata di norma semestralmente dal Capofila. Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei all'informazione di tutti i membri, di cui si abbia prova della avvenuta ricezione da parte del destinatario. Le convocazioni sono inoltrate almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Dell'Assemblea fanno parte:

- il Sindaco del Comune o suo delegato;
- il rappresentante legale del soggetto capofila o suo delegato;

La Presidenza dell'Assemblea è assunta dal legale rappresentante del soggetto capofila o da suo delegato.

Art. 13 – Collegio di Vigilanza

Il Collegio di Vigilanza è composto dal legale rappresentante del capofila IRPINIANET (o suo delegato), che lo presiede, dal Segretario Generale del Comune di Avellino (quale Ente con il maggior numero di abitanti dell'aggregazione) e da un esperto indipendente in materia di e-Government nominato all'unanimità dai primi due nella riunione di insediamento del Collegio.

Le funzioni del Collegio di vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.lgs. n. 267 del 2000 e consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'accordo medesimo nell'osservanza degli impegni assunti dalle parti firmatarie dell'accordo.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'accordo, al fine di verificare le condizioni per l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo nell'attuazione degli impegni definiti nell'accordo.

Il Collegio di vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi e accertamenti; tentare la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; relazionare annualmente agli Enti partecipanti lo stato di avanzamento delle attività di progetto e dei finanziamenti.

Le sedute del Collegio di Vigilanza sono convocate dal soggetto Capofila, di norma ogni 3 mesi e comunque ogni qualvolta il suo Presidente ne ravvisi la necessità.

Art. 14 - Procedimento di arbitrato

Ai sensi dell'art.34, 2°c., del D. Lgs. n.267/2000, le contestazioni che avessero a insorgere per causa o in dipendenza dell'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente accordo, qualora le parti non riescano a superarle amichevolmente e dopo aver inutilmente esperito il tentativo di conciliazione, saranno demandate, a termine degli artt.806 e seguenti del c.p.c., al giudizio di un Collegio Arbitrale.

Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, nominerà l'arbitro di propria competenza; in caso di indicazione di un numero pari di arbitri, l'ulteriore arbitro è nominato dal Presidente del Tribunale di Avellino ai sensi dell'art.810, 2°c., del c.p.c..

Se non vi è alcuna indicazione della sede del collegio arbitrale, ovvero se non vi è accordo fra le parti, questa si intende stabilita ad Avellino.

Gli arbitri giudicheranno secondo diritto.

Art. 15 - Azioni ammissibili in via giurisdizionale

Sono ammissibili, in via giurisdizionale:

- a) l'azione *contra silentium*, in caso di inerzia;

- c) l'azione di risarcimento danni, in via ordinaria, come conseguenza dell'annullamento del silenzio o del provvedimento difforme dall'accordo.

Art. 16 - Efficacia dell'attività amministrativa già espletata in vista della stipula del presente accordo

Sono salvi gli effetti delle deliberazioni, pareri, assensi, accordi relativi a progetti già approvati, posti in essere da parte degli enti firmatari del presente atto anteriormente alla stipula del medesimo.

Art. 17 - Durata

Il presente accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata del progetto "DOC.AREA", fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Art. 18 - Efficacia dell'Accordo di Programma

Il presente accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione.

Tutta la documentazione relativa al presente Accordo di Programma sarà depositata, a disposizione dei Soggetti sottoscrittori e degli altri soggetti aventi diritto, presso la sede del CST IRPINIANET capofila.

Art. 19 - Esenzione del bollo e Registrazione

La presente scrittura privata gode dell'esenzione del bollo ai sensi del D.P.R. n.642 del 26.10.1972 Allegato B, art.16 nel testo integrato e modificato dall'art.28 del D.P.R. n.955 del 30.12.1982 e D.M. 20 Agosto 1992.

Per il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione ai sensi dell'art.1 della Tabella "Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione" allegata al D.P.R. n.131 del 26.04.1986.

Art. 20 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali saranno utilizzati da IRPINIANET e dagli enti partecipanti per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente in materia (D.Lgs. 196/03 e s.m.i.). Ciascun firmatario autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità del presente progetto.

Art. 21 - Disposizioni conclusive

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia:

- alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma, di cui all'art.34 del D.Lgs. n.267/2000 e all'art.15 della Legge n. 241 del 07.08.1990;
- al "Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 e pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009 e suoi eventuali aggiornamenti ed integrazioni;
- a nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Il presente Accordo è redatto in quattro originali e si compone di 21 articoli che le parti sopra costituite sottoscrivono come appresso.

	Ente	Prov.	Firma
1	Irpinianet Soc. Cons. A R.L.	Avellino	
2	Comune Di Altavilla Irpina	Avellino	
3	Comune Di Apice	Benevento	
4	Comune Di Ariano Irpino	Avellino	
5	Comune Di Arpaise	Benevento	
6	Comune Di Avellino	Avellino	
7	Comune Di Baiano	Avellino	
8	Comune Di Bisaccia	Avellino	
9	Comune Di Bonito	Avellino	
10	Comune Di Bagnoli Irpino	Avellino	
11	Comune Di Capri	Napoli	
12	Comune Di Campolattaro	Benevento	
13	Comune Di Conca Dei Marini	Salerno	
14	Comune Di Calvi	Benevento	
15	Comune Di Castel Baronia	Avellino	
16	Comune Di Castelpagano	Benevento	
17	Comune Di Casalduni	Benevento	
18	Comune Di Cassano Irpino	Avellino	
19	Comune Di Ceppaloni	Benevento	
20	Comune Di Circello	Benevento	
21	Comune Di Castelfranci	Avellino	
22	Comune Di Cervinara	Avellino	
23	Comune Di Domicella	Avellino	
24	Comune Di Fragneto Monforte	Benevento	
25	Comune Di Fragneto L'abate	Benevento	
26	Comune Di Forino	Avellino	
27	Comune Di Fontanarosa	Avellino	
28	Comune Di Forchia	Benevento	
29	Comune Di Frigento	Avellino	

30	Comune Di Garuccio	Caserta	
31	Comune Di Gesualdo	Avellino	
32	Comune Di Lacedonia	Avellino	
33	Comune Di Lioni	Avellino	
34	Comune Di Luogosano	Avellino	
35	Comune Di Mercogliano	Avellino	
36	Comune Di Montefalcione	Avellino	
37	Comune Di Montemarano	Avellino	
38	Comune Di Mirabella Eclano	Avellino	
39	Comune Di Ospedaletto D'alpinolo	Avellino	
40	Comune Di Paternopoli	Avellino	
41	Comune Di Petruro Irpino	Avellino	
42	Comune Di Ponte	Benevento	
43	Comune Di Pontelandolfo	Benevento	
44	Comune Di Prata Sannita	Caserta	
45	Comune Di Puglianello	Benevento	
46	Comune Di Reino	Benevento	
47	Comune Di Sant'angelo A Cupolo	Benevento	
48	Comune Di Sant'agata De' Goti	Benevento	
49	Comune Di Sant'arcangelo Trimonte	Benevento	
50	Comune Di San Gregorio Matese	Caserta	
51	Comune Di San Martino Valle Caudina	Avellino	
52	Comune Di San Marco Dei Cavoti	Benevento	
53	Comune Di San Nicola Baronia	Avellino	
54	Comune Di Santa Croce Del Sannio	Benevento	
55	Comune Di Sassinoro	Benevento	
56	Comune Di San Sossio Baronia	Avellino	
57	Comune Di Savignano Irpino	Avellino	
58	Comune Di Sirignano	Avellino	
59	Comune Di Teora	Avellino	

60	~~Comune Di Torricella~~ Dei Lombardi	Avellino	
61	Comune Di Torrioni	Avellino	
62	Comune Di Trevico	Avellino	
63	Comune Di Tufo	Avellino	
64	Unione Dei Comuni "Medio Calore" Comuni Di Pietradefusi – Venticano - Torre Le Nocelle	Avellino	
65	Comune Di Vallesaccarda	Avellino	
66	Comune Di Vairano Patenora	Caserta	
67	Comune Di Venticano	Avellino	
68	Comune Di Villamaina	Avellino	
69	Comune Di Zungoli	Avellino	

PROVINCIA DI SALERNO – Avviso di Deposito – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

VISTE le Leggi Regionali n.16 del 22 dicembre 2004 e n.13 del 13 ottobre 2008;

VISTO il Decreto legislativo n.152 del 3 aprile 2006;

RENDE NOTO

- che la Provincia di Salerno ha adottato, con deliberazioni di G.P. n.479 del 27 dicembre 2010 e n.28 del 31 gennaio 2011, la proposta di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi dell'art.20 della LrC n.16/2004;
- che il predetto Piano è costituito dai seguenti atti ed elaborati:
 - Relazione Generale, con n.6 Allegati;
 - Norme di Attuazione;
 - Elaborati grafici (n.55 tavole, fascicolate e non, nelle scale 1/120.000, 1/80.000, 1/75.000, 1/50.000);
 - Valutazione Ambientale Strategica: Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica;
- che i suddetti atti ed elaborati, unitamente alle deliberazioni di adozione, sono depositati per 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC, presso la Segreteria Generale dell'Ente, sita in Salerno alla via Roma n.104, nonché presso l'Ufficio di Piano dell'Ente, sito in Salerno, alla via Roma n.258. I suddetti documenti sono inoltre consultabili e scaricabili dal sito web della Provincia (www.provincia.salerno.it); durante il periodo di deposito, chiunque ne abbia interesse, potrà prendere visione del suddetto Piano e presentare osservazioni, suggerimenti e proposte;
- che, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, il suddetto PTCP, unitamente al relativo Rapporto ambientale ed alla Sintesi non tecnica, sono depositati ai fini della procedura di valutazione ambientale strategica, per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sulla GURI, presso la Provincia di Salerno – Autorità procedente e presso la Regione Campania (Settore 02 dell'AGC05 e Staff VAS dell'AGC16) – Autorità competente; durante il periodo di deposito, chiunque ne abbia interesse, potrà prendere visione del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica presentare osservazioni, suggerimenti e proposte, anche al fine di fornire nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni previste dall' art.14,co.3 del D.Lgs.152/06, e quelle previste dall'art.20, co.5 della LrC 16/04, dovranno essere presentate in duplice copia, nonché su supporto digitale, ed indirizzate alla Provincia di Salerno, via Roma n.104, 84121 Salerno: sul plico dovrà essere apposta in posizione visibile la seguente dicitura "OSSERVAZIONI AL PTCP".

Il Dirigente del Settore
Urbanistica e Governo del Territorio
arch. Catello Bonadia

CITTÀ DI SALA CONSILINA – (Provincia di Salerno) – Tel. 0975/525265 – fax 0975/525268 – e-mail: suap.salaconsilina@asmepec.it - Via G. Mezzacapo – 84036 Sala Consilina (SA) – Area Tecnica – Settore Urbanistica – Sportello Unico per le Attività Produttive – **Pratica ditta Casalcar s.r.l. – Avviso di deposito variante puntuale allo strumento urbanistico vigente ex art. 5 D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 nel testo vigente.**

Il Dirigente dell'Area Tecnica, visti il D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 nel testo vigente, il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 nel testo vigente e gli atti d'ufficio, rende noto che nella seduta della Conferenza di servizi del 22.02.2011, è stata adottata la proposta di variante puntuale al Piano Regolatore Generale, riguardante la ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato destinato alla commercializzazione di autoveicoli sito in Sala Consilina (SA) alla Via Santa Maria della Misericordia (ditta Casalcar s.r.l.).

Ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 22 dicembre 2004 n. 16, i relativi atti resteranno depositati nell'ufficio dello Sportello Unico per le Attività Produttive per 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi a decorrere dalla data di affissione del presente avviso all'Albo Pretorio, inserito sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni al progetto stesso dovranno essere redatte in triplice esemplare, di cui uno in bollo, e presentate all'ufficio di protocollo durante tale periodo di deposito e nei trenta giorni successivi. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Dalla Residenza Municipale, lì 22.02.2011.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Attilio DE NIGRIS

CITTÀ DI SALA CONSILINA - (Provincia di Salerno) – Tel. 0975/525265 – fax 0975/525268 – C. F. 00502010655 - e-mail: suap.salaconsilina@asmepec.it - Via G. Mezzacapo n .44 – 84036 Sala Consilina (Salerno) – Area Tecnica – Settore Urbanistica – Sportello Unico per le Attività Produttive. **D.P.R. n. 447 del 20.10.1998 nel testo vigente. Pratica ditta Imparato Michele – Avviso deposito variante puntuale al P.R.G.**

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Visti gli atti d'Ufficio;

RENDE NOTO

che a seguito dell'espletamento dell'iter procedurale di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998 nel testo vigente, è stata adottata la proposta di variante puntuale al Piano Regolatore Generale, riguardante la realizzazione di opere in variante al permesso di costruire n. 53/2010, riguardante l'attività di vendita di autoricambi per kart con annessa officina (ditta richiedente Imparato Michele) da insediare sull'area sita in questo Comune alla Via Quattro Querce. Al termine di tale procedimento è stato deciso, tra l'altro, di dare pubblicità alla suddetta proposta dopo il rilascio del parere ambientale da parte dell'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Salerno, pervenuto all'Ente Comune in data 21.02.2011.

Ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 22 dicembre 2004 n. 16, i relativi atti resteranno depositati nell'ufficio dello Sportello Unico per le Attività Produttive per 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi a decorrere dalla data di affissione del presente avviso all'Albo Pretorio, inserito sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni al progetto stesso dovranno essere redatte in triplice esemplare, di cui uno in bollo, e presentate all'ufficio di protocollo durante tale periodo di deposito e nei trenta giorni successivi. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Dalla Residenza Municipale, lì 22.02.2011.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Attilio DE NIGRIS

COMUNE DI SCAMPITELLA – Provincia di Avellino – Avviso di Deposito – Regolamento per la disciplina e l'attuazione degli interventi nel settore eolico. Prot. n. 4503 del 30.11.2010.

IL DIRETTORE GENERALE

Del Comune suddetto;

Vista la legge 09.01.1991, n. 10 e succ.; Visto il D. Lgs 29.12.2003, n. 387 e succ.;
Vista la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16 e succ. modif. ed integrazioni;
Vista la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642 del 30.10.2010;
Vista la deliberazione della Giunta Provinciale di Avellino n. 89 del 19.04.2010;
Visto il Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 19.09.2010 -Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentate da fonti rinnovabili-;

RENDE NOTO

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune di Scampitella -Av-, del Regolamento per la attuazione degli interventi nel settore eolico, approvato con delibera di G.M. n. 89 del 24.11.2010, esecutiva;

Detto regolamento si compone dei seguenti elaborati:

- TAV. A) –Relazione tecnica –Norma Tecnica di Attuazione-;
- TAV.B) -Zonizzazione dei siti eolizzabili- Scala 1: 5.000.

Detti atti rimarranno depositati nella segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per 40 (quaranta) giorni consecutivi, compreso i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune con il seguente orario:

-dal lunedì al venerdì: dalle ore 9.00 alle ore 13.00;

-il sabato , la domenica e i festivi : dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Durante il periodo di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni scritte al protocollo di questo Comune in ordine al Regolamento per la disciplina e la attuazione degli interventi nel settore eolico.

Si precisa che saranno prese in considerazione esclusivamente le osservazioni pervenute durante il periodo di pubblicazione del presente avviso.

Dalla Residenza Municipale, lì 30.11.2010

Il Direttore Generale
D.ssa Marilinda Donatiello

COMUNE DI FRIGENTO - Provincia di Avellino - Avviso di conclusione dei lavori della conferenza dei servizi per la realizzazione di un impianto di betonaggio in loc. Lappierti.

Il Responsabile del Procedimento

- Vista la L.1150/42 art. 13 e 28, e succ. mod. ed int.
- Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.
- Vista la L.R. D. 16/2004, ed in particolare l'art.26, comma 2, lettera a) e le Direttive di cui alla Del. di G.R. n.834/07;

DA' NOTIZIA

della conclusione dei lavori della conferenza dei servizi per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Gli elaborati grafici dell'intervento previsto e il verbale conclusivo dei lavori della conferenza dei servizi rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso e del Bollettino Ufficiale della Regione Campania sul quale è pubblicato, col seguente orario:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;

il sabato e nei giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Entro la scadenza del periodo di deposito, chiunque vorrà porre osservazioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, nelle ore indicate al protocollo della Segreteria, che ne rilascerà ricevuta.

Frigento, lì 01.03.20 11

Il Sindaco

dr. Luigi Famiglietti

Il R.U.P.

geom. Tommaso Graziosi

BETON MECA S.R.L. - Caserta - Progetto relativo alla coltivazione e ricomposizione ambientale di una cava di calcare dolomitico in agro del comune di Castel di Sasso (CE); Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4.

Nelle date 24 e 25 febbraio 2011, il sottoscritto proponente Michele Di Rauso amministratore unico della ditta Beton MECA S.r.l. con sede legale in Vitulazio (CE) alla via S.S. Appia Km. 197 P.IVA. 00450230610, ha depositato rispettivamente presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli;
- la sede comunale di Castel di Sasso (CE);

copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto e supporto informatico contenente i file di progetto, per l'avvio della procedura di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, completo dello Studio Preliminare Ambientale.

La consultazione sarà aperta entro il termine di quarantacinque giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio preliminare ambientale.

L'intervento consiste nel completamento della coltivazione di cava in essere alla l.tà Monte Maiulo del comune di Catel di Sasso (CE) e relativa ricomposizione ambientale del sito mediante la formazione di microgradonature atte a ridurre l'impatto visivo delle pareti di scavo, il progetto è articolato in cinque anni di lavorazioni oltre a sei mesi dedicate alle sole azioni di ricomposizione ambientale chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

DE FILIPPO CAR SERVICE SRL
STUDIO ASSOGGETTABILITÀ AL VIA (SCREENING)

Proponente:	De Filippo Car Service Srl – Sede legale in Marcianise (CE) al Viale della Pace snc – P.IVA 03426320614.
Oggetto:	Progetto di realizzazione di nuovo impianto di autodemolizione.
Riferimenti Legislativi V.I.A.:	D.Lgs. 152/2006 smi.
Localizzazione:	Marcianise (CE) presso la località Campolongo.
Descrizione:	Progetto di realizzazione di nuovo impianto di autodemolizione per la delocalizzazione dell'impianto esistente in Marcianise (CE) al Viale della Pace snc.
Pubblica consultazione:	Copia dello Studio di assoggettabilità alla VIA sono disponibili per la consultazione presso i seguenti uffici dal giorno 07.06.2010: ☉ Regione Campania – Settore Tutela Ambiente – Via de Gasperi, 28 – Napoli ☉ Comune di Marcianise – sede: Via Roma, 1.

Oggetto: **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA PROCEDURA DI V.I.A.** ai sensi del **D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4.**

Ditta: **ECOMONT s.n.c. di Salvatore e Alba Apicella & C.**

P.IVA:

In data 16/02/2011 la sottoscritta Apicella Alba, c.f.: PCL LBA 76H50 H703T, nata a Salerno (SA) il 10/06/1976 e residente a Pontecagnano Faiano (SA) alla via Picentino n.94, in qualità di Legale Rappresentante della società "ECOMONT s.n.c. di Salvatore e Alba Apicella &C." con sede legale in via Case Rosse n.21, Salerno (SA), ha depositato presso:

- il servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli;
copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento.

Ubicazione: "ECOMONT s.n.c. di Salvatore e Alba Apicella & C." con sede legale in via Case Rosse n.21, Salerno (SA)

Intervento: Verifica di Assoggettabilità alla procedura di VIA.

La consultazione sarà aperta entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale.

Chiunque sia interessato , a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

COMUNICATO
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- OGGETTO:** Progetto di nuova realizzazione di impianto di autodemolizione.
Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del
procedimento inerente la verifica di assoggettabilità alla VIA.
- PROPONENTE:** Ditta individuale Iuliano Giuseppe
Sede legale: Marcianise (CE) – Via Santella snc.
- LOCALIZZAZIONE IMPIANTO:** Marcianise (CE) in Via Vicinale Arco di Grumo snc.
- PUBBLICA CONSULTAZIONE:** Copia dello Studio di verifica di assoggettabilità alla VIA sono disponibili per
la consultazione presso i seguenti uffici dal giorno 20.12.2010:
- ◉ Regione Campania – Settore Tutela Ambiente – Via de Gasperi, 28 –
Napoli
 - ◉ Provincia di Caserta – Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente: Via
Lamberti, Area ex Saint Gobain (Palazzo della Provincia)
 - ◉ Comune di Marcianise – sede: Via Roma n. 1.

NUOVA SEGNALETICA S.R.L. - San Leucio – Caserta - Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Impianto di trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE) nello stabilimento di Pignataro Maggiore c/o Zona Industriale ASI.

Avviso di Deposito

La Nuova Segnaletica s.r.l. con sede in via Nazionale Sannitica 13 – 81020 San Leucio (CE), part.Iva 01828950616, tel./fax 0823361111 ha presentato all'autorità competente Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutele dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica alla procedura di VIA ai sensi dell'art.20 del. Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Parte Seconda, Titolo III).

Il progetto e lo studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Pignataro Maggiore
 - Regione Campania – AGC05 – settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli
- San Leucio,
01-03-2011

L'amministratore
Sig. Lorenzo Di Guglielmo

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 00237550611

Bando di procedura aperta - CIG 0924755BF4

- 1) Ente aggiudicatore: Comune di Marcianise, - Tel. 0823.635311 – Fax:0823.635353
- 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta al ribasso ;
- 3) Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento del servizio per l'individuazione del multi materiale(plastica-alluminio-acciaio) proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti(periodo 01.04.2011-31.12.2011);
- 4) **Importo € 108.000,00 IVA esclusa;**
- 5) Durata dell'appalto: giorni cinquanta;
- 6) **Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 04/03/2011 h. 12.00;**
- 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.marcianise.ce.it;
- 8) Responsabile procedimento: Dott. Giuseppe Sagliano

Il Direttore della S.A.U. - Dott. Michele Orlando

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 80004770618

Bando di procedura aperta

CIG 0960723DAF CIG 0960885362 CIG 0960991AD9 CIG 096108586C CIG 096125223E
CIG 09613925C5 CIG 0961539F11

- 1) **Ente aggiudicatore:** Provincia di Caserta, Viale Lamberti ex Area Saint Gobain – Tel.0823.2478442 – 0823.2478459.
- 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; prezzo più basso;
- 3) Oggetto dell'appalto: **Procedura aperta per l'affidamento del servizio di polizze assicurative dal 30/06/2011 la 30/06/2014;**
- 4) Importo € 2.655.000,00 IVA esclusa;
- 5) Durata dell'appalto: anni tre ;
- 6) **Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 11.04.2011;**
- 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.provincia.caserta.it;
- 8) Responsabile procedimento: Sig. Teresa D'Angelo

Il Direttore della S.A.U. - Dott. Michele Orlando
Il Dirigente – Arch. Carmine Mastroianni

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 80004770618

Bando di procedura aperta - CIG 883521

- 1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta, corso Trieste n. 133, Tel. 0823/2477200;
- 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; Aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso;
- 3) Oggetto dell'appalto: L'APPALTO INTEGRATO CONCENENTE LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E I LAVORI DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO TOTALMENTE INTEGRATO DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 199,70KWP NELLO STADIO DEL NUOTO IN CASERTA ALLA VIA GALLICOLA;
- 4) Importo € 831.938,00 IVA esclusa;
- 5) Durata dell'appalto: 150 gg;
- 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 15/03/2011 alla ore 12,00.:**
- 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.provincia.caserta.it;
- 8) Responsabile procedimento: dott. Raffaele Parretta

Il Direttore della S.A.U. - Dott. Michele Orlando
Il Dirigente – dott Raffaele Parretta

**STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA
C.F.81000970616**

Bando di procedura aperta – CIG 13181267FA

- 1) Ente aggiudicatore: Comune di AVERSA (CE) Tel. 081/ 5049162 fax 081/5049163
- 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa ;
- 3) Oggetto dell'appalto: "Affidamento del servizio di refezione scolastica
- 4) **Importo € 1.646.340,00 IVA esclusa;**
- 5) Durata dell'appalto: periodo presunto dal 01.09.2011 al 30.06.2013.
- 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 27 APRILE 2011;**
- 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: www.comune.aversa.ce.it – www.sau.provincia.caserta.it ;
- 8) Responsabile procedimento: dr. Gemma Accardo

*Il Dirigente Settore all'Educazione, Istruzione e Formazione dr. Gemma Accardo
Il Direttore della S.A.U.P - Dott. Michele Orlando*

COMUNE DI CASTELVENERE -Benevento – Bando di gara per lavori di sistemazione viabilità comunale.

Avviso di gara

- **CIG 1254657FB1-** COMUNE DI CASTELVENERE (BN), SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PIAZZA MUNICIPIO,1 – 82037 - CASTELVENERE(BN) – Telefono 0824/940210; Telefax - 0824/940539; Appalto per la esecuzione delle opere relative a: LAVORI DI SISTEMAZIONE VIABILITÀ COMUNALE. I relativi lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di CASTELVENERE(BN)
Importo a base d'appalto: € **46.031,59** per lavori di cui €. **343,30** per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso)
CATEGORIA PREVALENTE: lavori stradali OG3 Classifica I;
REQUISITI MINIMI: attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie adeguate ai lavori di cui in oggetto. Alla luce di quanto disposto all'art. 40, comma 8 del DLgs 163/06 e s.m.i., si applica l'art. 28 del DPR 34/2000.
PROCEDURA: APERTA.
AGGIUDICAZIONE: OFFERTA PIU' BASSA.
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **11 APRILE 2011 ORE 13,00**;
APERTURA OFFERTE: **12 APRILE 2011 ORE 9,00**.
Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al bando integrale di gara disponibile su: www.sitar-campania.it, www.comune.castelvenere.bn.it

Il Responsabile del Settore: *Geom.Ferdinando Moccia*

**COMUNE DI COMIZIANO - Provincia di Napoli - Estratto del bando di gara per lavori di:
"Riqualificazione via Nola e tratto di Via Aldo Moro "- CIG 12275259AA CUP C47H08000140004**

Importo a base d' asta € 187.225,47 , di cui € 3.916,70 per oneri la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA al 10%.

Il Comune di Comiziano ha indetto pubblico incanto, ai sensi dell' art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i.; art. 89 del DPR 554/99 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i, con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza previsti in progetto, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 122, comma 9 del decreto Legislativo n. 163/06 e succ. mod. ed int.

Importo complessivo lavori € 187.225,47 comprensivi degli oneri di sicurezza di € 3.916,70 , oltre IVA al 10%. **Le offerte dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 14,00 del giorno 30.03.2011**, unitamente alla documentazione indicata nel bando e disciplinare di gara, che è affisso per 26 gg all'Albo Pretorio del Comune di Comiziano.

Il Bando di gara, nel testo integrale, è depositato presso l'Ufficio del III Servizio, al quale si potranno richiedere informazioni amministrative, nonché sul sito del Comune di Comiziano **www.comune.comiziano.na.it.**

Il Bando, gli elaborati grafici, il computo, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto si potranno **visionare nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì e dalle ore 16.00 alle ore 18.00, presso l'Ufficio del III Servizio, previo appuntamento telefonico al n° 081-8297412 int. 12 – referente Arch. Arturo Masucci.** Nella stessa occasione sarà effettuato il sopralluogo previsto dal bando di gara e ne sarà rilasciato il relativo attestato.

Le eventuali copie degli elaborati progettuali che non fossero pubblicati sul sito possono essere rilasciate, dietro richiesta dell'interessato, esclusivamente su supporto informatico fornito dal richiedente (allo scopo si preferisce un cd o dvd).

La data in cui si terrà la prima seduta di gara è fissata al **4 aprile 2011.**

Comiziano, lì 28/02/2011

Prot. 1062 del 28/02/2011

Il Responsabile del Procedimento Il Responsabile del III° Servizio
Arch. Arturo Masucci Nicola Tortora

COMUNE DI ISCHIA – Napoli - Estratto avviso di gara “appalto pubblico per l’affidamento del servizio di manutenzione alla pubblica illuminazione del comune di ischia per il quinquennio 2011 – 2015” - CIG: 07253165B1 CUP. I39E11000360004

Stazione Appaltante: Comune di Ischia – Via Iasolino n. 1. Importo complessivo del servizio € 2.048.899,32; di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso €40.712,29, oltre IVA al 20%.

Procedura di gara aperta, art.55 comma 5 del D.Lgs. del 12 aprile 2006 n.163 e ss.mm.ii.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, articolo83 del D.Lgs. 163/2006. Gli interessati possono far pervenire apposita documentazione, secondo le modalità prescritte nel Bando di Gara entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 26/04/2011. Il servizio è finanziato con fondi del bilancio comunale.

Il bando integrale è pubblicato all’Albo Pretorio Comunale e sul sito web www.comuneischia.it. - Via Iasolino n. 1 – 80077 Ischia (NA) - Tel. 081-3333245/111 – fax 081-3333201

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Marco Raia

COMUNE DI LIMATOLA – Benevento - Avviso di pubblicazione Gara – Lavori di manutenzione della fontana pubblica Biancano: completamento – CUP: F26J08000010004 - CIG: 10026179B6

I.1) Comune di Limatola – Via San Rocco – 82030 Limatola, Benevento, Tel. 0823/481966 – Fax. 0823/481251; URL: www.comune.limatola.bn.it.

I.2) Finanziamento: Opera a totale carico della Regione Campania con fondi assegnati ai sensi della LL.RR. n.° 51/78 e n.° 08/2004 – Annualità 2006 giu sto Mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti – Posizione: 4524604/00.

I.5) Termine ricezione offerte: **06/04/2011 ore 13.00**

II.1) Oggetto: Lavori di manutenzione della fontana pubblica Biancano: completamento.

II.2) Termine di esecuzione dei lavori: 180 gg. naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna;

III.1) Importo complessivo dell'appalto: € 105.700,35; Oneri sicurezza non soggetti a ribasso: € 1.591,49; Importo lavori a base d'asta: € 104.108,86; Cat. Prevalente OS24 - Class. I

V.2) Requisiti minimi: Art. 28 del D.P.R. 34/2000.

VIII.1) Procedura: Aperta. – Criterio di Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

IX) Apertura offerte: **11/04/2011 ore 15.30**

XI.2.2) Cauzione provvisoria: € 2.114,00.

Bando integrale cui si rinvia per quanto ivi non indicato disponibile su: www.comune.limatola.bn.it

Il Responsabile del Servizio LL.PP.

Ing. Fabio LEONETTI



Provincia di Avellino

UFFICIO TECNICO COMUNALE

T. 0827.73007 – F. 0827.78028
utc.luogosano@cert.irpinianet.eu
www.comune.luogosano.av.it

BANDO di GARA

con il criterio della Finanza di Progetto ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. art. 153, comma da 1 a 4

per la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi solari fotovoltaici mediante concessione del diritto di superficie su edifici e/o suoli di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

CIG 1220946482

CUP J45F11000020007

Il Comune di Luogosano (AV), in esecuzione della Delibera Commissariale n. 08 del 17.02.2011, con la quale ha approvato lo studio di fattibilità dell'intervento in oggetto, indice apposita gara d'appalto di cui al seguente bando. Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti ivi richiesti potranno inoltrare domanda di partecipazione secondo i termini e le procedure appresso indicate.

Denominazione e indirizzo ufficiale

Comune di Luogosano Servizio Tecnico Manutentivo
Responsabile d'Area: architetto Franco Archidiacono

Via F. De Sanctis 83040

Luogosano - Avellino Fax. 0827.78028

Tel. 0827.73007 utc.luogosano@cert.irpinianet.eu

www.comune.luogosano.av.it

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni, ottenere la documentazione e inviare le offerte di partecipazione: Comune di Luogosano, via F. De Sanctis – 83040 Luogosano – Ufficio Tecnico Comunale – Responsabile d'Area architetto Franco Archidiacono.

Provvedimenti di approvazione e validazione della procedura, fonte di finanziamento

- atto di approvazione Delibera Commissariale n.07 del 29.11.2010 e n.08 del 17.02.2011;
- D.Lgs. n. 10 del 09.01.1991;
- D.Lgs. n. 115 del 15.05.2008;
- D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- D.Lgs. n. 192 del 19.08.2005;
- D.P.R. n. 380 del 06.06.2001;
- D.Lgs. 163/2006;
- Decreti del Ministro Attività Produttive e Tutela del Territorio del 28.07.2005 - 06.02.2006 – 19.02.2007 – 02.03.2009;
- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 agosto 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il 24.08.2010 – serie generale n. 197.
- Non sono previsti pagamenti da parte dell'Ente per la realizzazione dell'intervento, il cui investimento è completamente a carico dell'impresa aggiudicataria della concessione. I corrispettivi spettanti al concessionario per tali prestazioni saranno compensati dai ricavi in Conto Energia che verranno erogati dal GSE a favore dell'Amministrazione Comunale quale soggetto responsabile e che saranno ceduti, in tutto od in parte, alla ditta concessionaria.

Il presente bando è pubblicato, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:
- sul profilo di committenza www.comune.luogosano.av.it e all'Albo Pretorio della stazione appaltante;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it;
- sul BUR Campania;
- Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

DATA E LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

La gara avrà luogo il giorno 11.04.2011 alle ore 9.00 presso la sede della stazione appaltante del Comune di Luogosano, in via F. De Sanctis, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate alle imprese partecipanti esclusivamente a mezzo fax al n. che verrà indicato nei documenti di gara dalle imprese stesse. L'Amministrazione si riserva di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta dichiarata valida, sempre che sia ritenuta, ad insindacabile giudizio della Commissione e dall'Amministrazione comunale, congrua e conveniente.

TERMINE di PRESENTAZIONE delle OFFERTE:

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 08.04.2011.

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

Oggetto e luogo di esecuzione

L'Ente si propone di realizzare gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da immettere nella rete di trasporto nazionale, secondo le disposizioni del D.M. del 06.08.2010, e delle relative delibere attuative emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, ed alle condizioni stabilite dalla **convenzione** che sarà vincolante tra le parti. A tal fine, si intende individuare un soggetto (il **Concessionario**) che, mediante concessione del diritto di superficie (la **Concessione**), come sarà stabilito dalla convenzione, realizzi detto impianto fotovoltaico ivi compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria delle coperture interessate e degli impianti stessi. Per impianto o sistema solare fotovoltaico (o impianto fotovoltaico) si intende un impianto di produzione di energia elettrica mediante conversione diretta della radiazione solare, tramite l'effetto fotovoltaico; esso è composto principalmente da un insieme di moduli fotovoltaici, uno o più gruppi di conversione della corrente continua in corrente alternata e altri componenti elettrici minori. La concessione del diritto di superficie comporterà l'obbligo a carico del concessionario della **progettazione, realizzazione e gestione** dell'impianto fotovoltaico, cioè impianto con moduli ubicati sui previsti tetti ed o aree, per tutta la durata della Concessione, nonché tutti gli oneri indicati in convenzione. Tutte le aree, manufatti, impianti, rimangono vincolati alle destinazioni e modalità di utilizzazione indicate nel bando di gara. Tutti i costi di realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle coperture e dell'impianto fotovoltaico da installare saranno a cura del concessionario, **senza alcun onere finanziario a carico dell'Ente**.

L'Ente, da parte sua si impegna a concedere le aree sulle quali verrà realizzato l'impianto fotovoltaico, prive da vincoli di qualsiasi natura, nonché di trascrizioni pregiudizievoli, iscrizioni ipotecarie e privilegi di sorta. **Il diritto di superficie avrà la durata di 20 (venti) anni**. Alla scadenza della Concessione del diritto di superficie, il concessionario dovrà ripristinare lo stato originario dei luoghi e l'area tornerà senza oneri nella piena e completa disponibilità dell'Ente, altrimenti in accordo con l'Ente Comunale è ammesso il rifacimento totale del sistema solare fotovoltaico.

Gli impianti dovranno essere realizzati e predisposti in regime di scambio sul posto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 387/2003 e dai D.M. in materia di energia elettrica.

L'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici che non possono beneficiare della disciplina dello scambio sul posto, può essere ritirata con le modalità e alle condizioni fissate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.Lgs. n.387/2003.

Il programma di impianto fotovoltaico in sintonia con il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 agosto 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il 24.08.2010 – serie generale n. 197, deve perseguire dove possibile la valorizzazione dell'intervento promuovendo l'integrazione architettonica al fine di perseguire maggiormente l'obiettivo di orientare il processo di diffusione del fotovoltaico verso applicazioni più promettenti, in termini di potenziale di diffusione e connesso sviluppo tecnologico, e che consenta minor utilizzo del territorio.

Dopo il secondo anno di esercizio il concessionario aggiudicatario può incrementare la potenza nominale dell'impianto, mediante aggiunta di moduli fotovoltaici la cui potenza nominale complessiva sia non inferiore a 1 Kw, in modo da consentire una produzione aggiuntiva dell'impianto medesimo.

In accordo con l'Amministrazione Comunale, la ditta aggiudicataria dell'appalto potrà accedere ai premi di cui all'art. 9 del D.M. del 06.08.2010, facendosi carico a proprie spese e previa autorizzazione edilizia dell'U.T.C. di intervenire sugli edifici su cui è ubicato l'impianto al fine di ottenere l'attestazione di certificazione energetica dell'immobile.

proprietà dell'Amministrazione Comunale e dell'IACP che per il bando specifico ha messo a disposizione gli immobili di cui l'Ente provinciale è titolare esclusiva degli immobili. Resta ben inteso che il Comune di Luogosano è l'unica interfaccia del concorrente - concessionario in fase di gara e di aggiudicazione dell'affidamento della concessione e che nel prosieguo della concessione per la relativa sottoscrizione del contratto gli Enti interessati sono due: Comune di Luogosano e IACP.

Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:

Il tempo utile per espletare tutte le attività dell'appalto sono:

- giorni 30 dall'aggiudicazione definitiva della gara presentazione della richiesta di allaccio all'ENEL;
- dopo l'ottenimento del punto di allaccio ENEL sottoscrizione del contratto di concessione e progettazione definitiva ed esecutiva, realizzazione e gestione dell'impianto fotovoltaico;
- presentazione del progetto definitivo entro 20 giorni dalla sottoscrizione del contratto;
- presentazione del progetto esecutivo entro 15 giorni dalla comunicazione di approvazione del progetto definitivo;
- giorni 15 dall'approvazione del progetto esecutivo consegna delle aree per la realizzazione del sistema solare fotovoltaico;
- giorni 90 dalla consegna delle aree realizzazione del sistema solare fotovoltaico e avvio della gestione;
- anni 20 di gestione dell'impianto dall'entrata in esercizio dell'impianto.

Cessione del diritto

Le prestazioni fornite dal "Concessionario" saranno compensate dai ricavi in Conto Energia, erogati dal GSE a favore dell' "Ente Concedente" quale Soggetto Responsabile e ceduti al "Concessionario". Tali compensi saranno ceduti in tutto od in parte dall'Ente "Concedente" al "Concessionario" in base all'offerta conseguente al procedimento di cui trattasi.

Al Comune e all'IACP per quota parte, oltre alle quote della tariffa incentivante riconosciute dall'aggiudicatario (determinata sulla base dell'offerta così come specificato nei punti successivi) spetta il mancato esborso economico relativo all'azzeramento dei costi della bolletta elettrica (in caso di scambio sul posto), mentre spetta il valore economico derivante dalla vendita incrementato del 10 % (in caso di vendita integrale).

Il Concessionario dovrà curare, a proprie spese, la presentazione del progetto di impianto fotovoltaico, corredato dagli elaborati necessari in ordine al rilascio, di tutti i permessi occorrenti, anche ambientali, e/o da parte di altri enti, dell'autorizzazione unica ai sensi del D.lgs. 387/2003, prevista per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili.

Il Concessionario dovrà altresì curare la gestione di tutte le pratiche necessarie al fine dell'ammissione dell'Ente, quale "soggetto responsabile", alle tariffe incentivanti corrisposte dal GSE, nonché compiere tutti gli adempimenti necessari per poter effettuare, per gli eventuali impianti in regime di "cessione in rete", la vendita dell'energia al gestore della rete. Il Concessionario dovrà indicare, in sede di offerta, la quota dei proventi derivanti dalla cessione in rete dell'energia prodotta che verrà riconosciuta all'ENTE.

Al concessionario per tutta la durata della concessione spettano la manutenzione ordinaria e straordinaria delle coperture interessate all'installazione dei pannelli fotovoltaici e nel caso di aree libere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree comunali.

Luoghi di installazione degli impianti fotovoltaici

I luoghi sotto elencati sono puramente indicativi, il concessionario con il progetto preliminare indicherà esattamente quali edifici e suoli poter impegnare per il progetto. Altresì, è facoltà dell'Ente ampliare la realizzazione degli impianti fotovoltaici oltre quelli in elenco, che nel corso della concessione dovessero risultare utili e convenienti per l'Ente, pertanto l'elenco dei siti e delle aree sopra indicate deve intendersi esemplificativo e non esaustivo.

Edificio/Area	Indirizzo
Municipio	Via De Sanctis
Scuola materna	Via Verdi
Scuola media	Via De Sanctis
Centro sociale	Via A. Moro
Parcheggio centro sociale	Via A.Moro

Depuratore	Via pesco
Depuratore	Piano d'orto
Depuratore PIP	Piano d'orto
Parcheggio PIP	Piano d'orto
Cimitero	Via Barricella
Campo sportivo	Spalti
Parcheggio	P.zza B. Croce
I.A.C.P.	Via Kenndy, vari alloggi tutti fabbricati in linea
I.A.C.P.	Via Martino, alloggi a schiera
I.A.C.P.	Via De Sanctis – alloggi a schiera

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO

Costo di investimento

Importo a base d'appalto: € 500.000,00 + IVA
circa 125 KW di sistema solare fotovoltaico.

Tale importo è assolutamente presunto, determinato forfettariamente, sulla base della potenza nominale degli impianti da realizzare e, pertanto, può subire scostamenti, anche sostanziali, senza che le parti possano accampare pretese di alcun genere in fase di progettazione esecutiva. Il concessionario avrà il diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente le opere realizzate, per la durata del contatto ed alle condizioni stabilite dal contratto stesso.

Codice CPV: 0933123000 – moduli fotovoltaici; 71330000-0 vari servizi di ingegneria.

Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):

Per l'esecuzione dei lavori è richiesto il possesso della attestazione SOA ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 163/2006 e come previsto dall'art. 4 del DPR 34/2000, adeguata per categoria e classifica ai valori sotto riportati, da parte dell'impresa singola o da quelle riunite nella misura prevista dall'art. 95 del DPR 554/99. I lavori si intendono appaltabili con la seguente categoria: **OG 9 CLASSIFICA II**

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI

Documenti di gara

I documenti a base dell'appalto sono:

Il bando/disciplinare di gara e lo studio di fattibilità.

Consultazione e acquisizione

I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto possono essere consultati o ritirati presso il Comune di Luogosano – Settore Tecnico Manutentivo, Via F. De Sanctis, tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Tutta la documentazione di cui prima è consultabile e scaricabile dal sito web del Comune: www.comune.luogosano.av.it.

La stazione appaltante, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SEZIONE V - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE

Soggetti ammessi alla gara

Fermo restando il possesso dei requisiti di legge, sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 e dall'art.24 della L.R. n.03/2007 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..

Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del

a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, 4° comma, del D.P.R. 554/99 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie che verranno eseguite da ciascuna associata.

In particolare nel caso di ricorso all'Ati di tipo orizzontale i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95 comma 2 DPR 554/1999. Nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale della partecipazione all'Ati ai sensi dell'art. 95 comma 4 del Dpr 554/1999 e s.m.i. e dell'art. 25 comma 13 della L.R. n.3/2007. I concorrenti devono essere in possesso di idonea capacità economica, finanziaria e capacità tecnico organizzativa, ai sensi dell'articolo 98 del D.P.R. n. 554/1999:

a) fatturato medio relativo alle attività svolte negli ultimi cinque anni antecedenti alla pubblicazione del bando non inferiore al dieci per cento dell'investimento previsto per l'intervento;

b) capitale sociale non inferiore ad un ventesimo dell'investimento previsto per l'intervento;

c) svolgimento negli ultimi cinque anni di servizi affini a quello previsto dall'intervento per un importo medio non inferiore al cinque per cento dell'investimento previsto per l'intervento;

d) svolgimento negli ultimi cinque anni di almeno un servizio affine a quello previsto dall'intervento per un importo medio pari ad almeno il due per cento dell'investimento previsto dall'intervento.

In alternativa ai requisiti previsti dalle precedenti lettere c) e d) il concessionario può incrementare i requisiti previsti dalle precedenti lettere a) e d) nella misura del doppio. I requisiti di cui ai punti c) e d) devono essere posseduti dal raggruppamento o dal consorzio nel suo insieme. Se il concessionario non esegue direttamente i lavori oggetto della concessione, deve essere in possesso esclusivamente dei requisiti di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d). Qualora il candidato alla concessione sia costituito da un raggruppamento temporaneo di soggetti o da un consorzio, i requisiti previsti al comma 1, lettere a) e b) dell'articolo 98 del DPR 554/99, devono essere posseduti dalla capogruppo, dalle mandanti o dalle consorziate nella misura prevista dall'articolo 95 del medesimo DPR. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e) del Codice dei contratti ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio. Tale divieto si applica anche ai soggetti di cui all'art. 34 comma 1 lettera f) del Codice dei contratti. I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del codice dei contratti ed all'art. 24 lett. d) ed e) della L.R. n. 3/2007, sono tenuti, pena l'esclusione, ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziate il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. E' vietata altresì la partecipazione alla medesima gara del consorzio stabile, quando concorre in proprio, e delle singole consorziate. Sono altresì ammesse a partecipare alla gara le imprese dei Paesi appartenenti all'U.E. in base alla documentazione prodotta, secondo le normative vigenti nei rispettivi Paesi, del possesso di tutti i requisiti prescritti per la partecipazione alla gara delle imprese italiane. Non sono ammesse imprese in assenza della suindicata qualificazione e sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

Concorrente italiano o stabilito in Italia.

I concorrenti possono partecipare alla gara qualora in possesso di attestazione SOA di cui al DPR 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti la qualificazione per progettazione e costruzione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere. Ai sensi dell'art. 53, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., i soggetti partecipanti devono possedere i requisiti prescritti per i progettisti ovvero avvalersi di progettisti qualificati che abbiano progettato e diretto almeno un'opera di pari importo per la stessa categoria - OG9 -, da indicare nell'offerta, ovvero partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione individuati tra i soggetti di cui all'art.90 comma1, lettera d), e), f), f bis), g) e h) del D.Lgs. 163/2006.

Concorrente stabilito in altri Stati

Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 95, 96 e 97 del DPR 554/99 e s.m.i., se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti di qualificazione attestati dalla S.O.A.. Ai sensi dell'art. 95, comma 2 del DPR 554/99 e s.m.i. (raggruppamento di tipo orizzontale) l'impresa capogruppo mandataria deve possedere tutti i requisiti in misura maggioritaria.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della L. n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

Prescrizioni contrattuali e informazioni complementari

Il contratto di concessione oggetto della procedura di affidamento avrà ad oggetto:

- attività di progettazione preliminare, definitiva e esecutiva dell'opera, conforme al D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed al Regolamento;
- le attività di direzione lavori;
- le attività di realizzazione delle opere;
- gli adempimenti prescritti dal D.Lgs. n.81/2008 inclusa l'individuazione del Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- l'ottenimento di autorizzazioni, nulla osta e/o pareri necessari all'esecuzione dell'opera e relativa gestione.

Il concessionario aggiudicatario ha la facoltà, dopo l'aggiudicazione definitiva, di costituire una società di progetto ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. n.163/2006.

La durata della concessione, decorre dalla data di avvio della gestione.

Il piano di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di realizzazione, oltre al POS dovrà tener conto che i lavori possano realizzarsi anche in concomitanza delle attività d'ufficio, scolastiche e l'utilizzo in genere degli edifici. Dovrà essere anche stilato, con oneri a carico del concessionario, il necessario DUVRI.

SEZIONE VI - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.

In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:

- a) una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- b) una sua dichiarazione attestante il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".
- c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".;
- d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, con riferimento a:
 - le risorse economiche e/o le garanzie messe a disposizione;
 - i mezzi, le attrezzature, i beni finiti e i materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o delle attrezzature con i loro dati identificativi;
 - il numero degli addetti messi a disposizione, facenti parte dell'organico dell'ausiliaria, i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con le specifiche del relativo contratto.
- e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;

concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto con riferimento alla precedente lett. d) dettagliatamente quantificate.

g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera d), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del D.Lgs. 163/2006.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e con data non anteriore alla pubblicazione del bando.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, comma 1, lett. h) del D. Lgs. n. 163/2006, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante è tenuta ad escludere l'impresa avvalente, escutere la garanzia e trasmettere gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

SEZIONE VII - VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE

Ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania":

- al fine di tutelare l'integrità e la legalità in fase di realizzazione dei lavori, ed evitare l'instaurazione e la prosecuzione di rapporti contrattuali con soggetti affidatari che possano soggiacere a infiltrazioni e pressioni illecite di soggetti estranei al rapporto di appalto o di concessione, nonché al fine di agevolare i soggetti aggiudicatari nella denuncia di fatti tendenti ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, consistenti in particolare in atti intimidatori o estorsivi perpetrati ai loro danni o ai danni dei soggetti subappaltatori;
- qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'amministrazione aggiudicatrice, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori. La presente clausola prevede, ai sensi dell'art. 51, comma 4, della l.r. n. 3/07, l'obbligo dei soggetti aggiudicatari di segnalare ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, come elemento essenziale del contratto;
- in caso di atto interdittivo ad opera del Prefetto, avente ad oggetto l'appalto in corso di esecuzione, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante i provvedimenti consequenziali di competenza e, se del caso, avvia la procedura di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 136 e ss. del Codice ovvero di revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 118 del Codice.

SEZIONE VIII - CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione sarà effettuata a corpo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. Ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., la valutazione della migliore offerta è demandata ad una commissione giudicatrice.

In particolare il presente bando di gara stabilisce i seguenti criteri di valutazione dell'offerta:

1. Quota percentuale dei proventi derivanti dall'incasso delle tariffe incentivanti che il concessionario intende corrispondere all'Ente; Max punti 35;
2. Qualità della proposta preliminare e del materiale fotovoltaico complessivamente installato; Max punti 25;
3. Qualità complessiva della manutenzione e tempi di intervento; Max punti 20;
4. Affidabilità (impianti realizzati e relativa potenza) nei precedenti 3 anni; Max punti 20;

I Punteggi suindicati verranno attribuiti con le seguenti modalità:

1. **Quota percentuale dei proventi derivanti dall'incasso delle tariffe incentivanti da corrispondere al Comune, con peso massimo di 35 punti.**

mediante la seguente formula :

$$PPC = 35 * \frac{P_{off}}{P_{max}}$$

dove Poff è la quota di proventi destinata al Comune dall'offerente e Pmax è la massima quota di proventi offerta.

2. Qualità della proposta preliminare e del materiale fotovoltaico complessivamente installato max punti 25;

Tale punteggio (QMF) verrà assegnato come di seguito:

- Punti 15 in merito alla qualità ed accuratezza del progetto tecnico ed architettonico con riferimento all'inserimento ambientale, alla sua manutenzione, agli accorgimenti tecnici sull'esecuzione delle coperture esistenti, al dettaglio del piano economico e finanziario e al contenuto della bozza di convenzione;
- Punti 5 in caso di produttore diretto dei moduli fotovoltaici, con sede produttiva in Europa/Italia;
- Punti 2,5 per moduli dotati di celle fotovoltaiche Nazionali e/o europee;
- Punti 2,5 sulla durata della garanzia del prodotto contro i difetti di Fabbricazione dei moduli, rilasciata dal produttore, oltre quelli *ex lege*, estesa ad almeno 20 anni;

3. Qualità complessiva della manutenzione e tempi di intervento max punti 20;

Il punteggio relativo alla manutenzione e tempo di intervento (PMI) verrà assegnato sulla base della capacità organizzativa ed operativa del proponente come di seguito:

- **Punti 5** in caso di disponibilità di sede operativa nelle immediate vicinanze, tale da consentire interventi immediati nel caso di mancato funzionamento degli impianti e/o di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria delle coperture interessate dall'intervento, da assegnare mediante la seguente formula :

$$PSO = 5 * \frac{P_{off}}{P_{min}}$$

ove Poff è la distanza chilometrica dichiarata e dimostrata dall'offerente e P min è la minor distanza chilometrica dichiarata e dimostrata.

- **Punti 5** in caso di installazione di sistemi per il controllo e monitoraggio degli impianti, "in sito" e/o "in remoto", per la segnalazione di malfunzionamento degli impianti.
- **Punti 10** in merito agli accorgimenti sull'installazione sulle coperture esistenti e modalità di gestione e manutenzione delle stesse durante la concessione

4. Affidabilità (impianti realizzati e relativa potenza) nei precedenti 3 anni; Max punti 20

Il punteggio relativo alla affidabilità (PA) sarà assegnato come di seguito:

- **max punti 20** per impianti realizzati e funzionanti, nel settore pubblico e/o privato, nei precedenti 3 anni, punti 10 per ogni impianto realizzato di potenza complessiva pari o superiore all'insieme di quelle degli impianti da realizzare con il presente procedimento;

Ai fini della valutazione delle offerte i punteggi verranno espressi con due cifre decimali.

MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE:

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che, avendo ottenuto il punteggio totale più alto, verrà ritenuta economicamente più vantaggiosa in base alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, tenendo conto dei criteri di cui al precedente punto.

Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e s.m.i..

Nel caso di offerte con uguale punteggio totale, l'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che presenta la quota percentuale più alta dei proventi derivanti dall'incasso delle tariffe incentivanti che il concessionario intende corrispondere all'Ente. Qualora anche la quota percentuale dovesse essere uguale l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924. Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

Ai sensi dell'art. 153, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nel caso in cui l'Amministrazione, ai fini dell'approvazione del progetto preliminare, dovesse richiedere modifiche all'offerta presentata dal Promotore

stabiliti dall'Amministrazione. In caso di mancato adeguamento da parte del promotore, le medesime modifiche si proporranno al secondo in graduatoria, alle stesse condizioni proposte al Promotore e non accettate dallo stesso, ai sensi dell'art. 153, comma 3, lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Il concorrente aggiudicatario della concessione diverso dal Promotore inizialmente prescelto sarà tenuto a rimborsargli le spese di redazione della proposta - massimo 2,5% del valore dell'investimento. Il soggetto che verrà definito Promotore avrà 30 giorni, dal momento in cui è venuto a conoscenza della nomina, per richiedere l'allaccio ENEL dell'impianto. Dopo l'ottenimento del punto di allaccio ENEL si sottoscriverà il contratto di concessione e per la progettazione esecutiva, realizzazione e gestione dell'impianto fotovoltaico.

SEZIONE IX - ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute. Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

La procedura di gara sarà la seguente:

- La commissione giudicatrice è nominata dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.;
- L'apertura delle offerte avverrà nella data e nel luogo come specificati precedentemente dal presente bando di gara. La Commissione:
 - in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle tre buste richieste;
 - si procede quindi all'apertura della busta n. 1 relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;
 - la Commissione giudicatrice procede in una o più sedute non pubbliche, che avranno luogo presso gli uffici della stazione appaltante, all'esame della documentazione tecnica di cui alla busta 2;
 - al termine dell'esame delle offerte tecniche, del quale verrà redatto apposito verbale, ad ognuna delle proposte tecniche presentate dai concorrenti ammessi alla gara, la commissione attribuirà i relativi punteggi;
 - In seguito, in seduta nuovamente pubblica e per i soli offerenti ammessi, verrà stilata la graduatoria con l'attribuzione del punteggio complessivo.
- La Commissione redigerà verbale finale che sarà trasmesso alla stazione appaltante per le successive determinazioni.

Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica in ordine al protocollo di legalità e di garanzia della legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

Al termine della procedura la Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006.

Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva, allorché divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria di cui alla SEZIONE XI.2.2.n). Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

Nel solo caso in cui la predetta garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà direttamente restituita entro il termine succitato, a mezzo del servizio postale senza oneri per la stazione appaltante ed a rischio della destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia inserito nella documentazione apposita busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, che deve presentare entro 30 giorni dalla sua comunicazione il progetto definitivo del sistema solare fotovoltaico, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Il contratto sarà stipulato dopo l'ottenimento dell'allaccio ENEL. I progetti definitivi ed esecutivi del sistema solare fotovoltaico, dovranno contenere almeno i seguenti elaborati e/o atti tecnici:

- ✓ Disegni che mostrino l'ubicazione dei pannelli fotovoltaici e gli schemi elettrici;
- ✓ Particolari costruttivi dell'inserimento dei pannelli sulla copertura;

- la piena funzionalità – tenuta all'acqua- e durabilità della copertura stessa e dei pannelli;
- ✓ Relazione specialistica con indicazione della potenza nominale Kwp ed il valore dei Kw/h annui prodotti dall'impianto.
- ✓ Valutazione economica e Quadro Tecnico Economico dell'investimento, comprensivo di IVA, spese tecniche, oneri per la richiesta delle autorizzazioni ex lege per la messa in esercizio degli impianti e per ottenere i benefici del Conto Energia;
- ✓ Piano Economico finanziario asseverato da una banca;
- ✓ Capitolato prestazionale delle opere;
- ✓ Piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo 81/2008;
- ✓ Piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.

SEZIONE X - INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Presentazione dell'offerta

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :

- denominazione del soggetto offerente;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo:

Al Comune di Luogosano – Ufficio Tecnico Comunale, Via F. De Sanctis, 83040 Luogosano (AV).

Il plico conterrà:

n. due buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:

Busta 1 -Documentazione amministrativa.

Busta 2- Documentazione Tecnica.

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore del giorno 08.04.2011

L'invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

SEZIONE XI - CONTENUTI DELL'OFFERTA

Termine di validità dell'offerta

L'offerta è valida per 180 giorni, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i.) decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta. Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine.

Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)

Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000. Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;

Con riferimento al punto V.1) del bando di gara "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA", nella BUSTA n. 1 i concorrenti dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione, sempreché non già presentata, nei modi dovuti, in sede di presentazione della domanda di partecipazione:

A) domanda di partecipazione sottoscritta come per legge.

B) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Modello B1) accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:

- a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;

- c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
- d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.

La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

C) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (modello B2) accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del precedente punto B), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.

Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

La suddetta dichiarazione dovrà (eventualmente) indicare le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

D) Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter) ed m-quater) del predetto D. Lgs. n. 163/2006 (modello B3, B1-bis e B1-ter). La dichiarazione di cui all'art. 38, comma 1, lett. m/ter è sottoscritta da tutti i soggetti di cui alla precedente lett. B).

E) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese "ad uso appalto".

L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ai sensi di legge (art. 19 D.P.R. 445/2000), di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese, ad uso appalto.

In caso di Associazioni Temporanee di Imprese, o consorzio o G.E.I.E., già costituiti o da costituirsi, il suddetto certificato deve essere prodotto da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E..

Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.

F) Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

G) i concorrenti devono dimostrare il possesso di attestazione di qualificazione per prestazioni di cui al bando rilasciata da una Società Organismo di Attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata ai sensi del D.P.R. 34/2000, per categorie ed importi adeguati ai lavori da appaltare.

L'attestazione di qualificazione dovrà essere posseduta dai concorrenti in relazione alla forma di partecipazione alla gara, nella misura stabilita dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 34/2000, nonché dall'art. 95 del D.P.R. 554/1999 e s.m. In caso di riunioni temporanee di imprese, di consorzi, e G.E.I.E., l'attestazione di qualificazione dovrà, in ogni caso, essere posseduta, a pena d'esclusione, da ciascuna impresa riunita, consorziata o partecipante al G.E.I.E. I concorrenti di altri Stati devono dimostrare di possedere i requisiti di cui al D.P.R. 34/2000 accertati ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto Regolamento, secondo la documentazione da produrre in base alle norme vigenti nei rispettivi paesi di provenienza.

Il possesso del certificato SOA, in corso di validità, potranno essere presentati in originale o copia conforme in carta semplice, timbrata e firmata da un legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ovvero tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente tutte le indicazioni di cui al certificato di attestazione rilasciato dalla SOA.

H) Dichiarazione indicante i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare. La mancata o irregolare presentazione di detta dichiarazione, non costituirà motivo di esclusione, ma sarà intesa come esplicita rinuncia ad avvalersi dell'istituto del subappalto;

I) attestato di presa visione dei documenti di gara e di avvenuto sopralluogo che verrà rilasciato dalla stazione appaltante;



dichiarazione sottoscritta da tutti gli offerenti che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenente:

a. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, nominativamente indicato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

b. per ciascun operatore l'indicazione: delle lavorazioni, della categoria, dell'importo relativamente a ciascuna opera che sarà dallo stesso eseguita.

I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo. Qualora da tali documenti non risultino gli elementi di cui alle lett. a. e b. dovrà essere presentata la dichiarazione ivi richiesta.

In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.

L) In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.

In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.

I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato;

M) Originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta di cui ai MODELLI A1 e A2 sia sottoscritta dall'istitutore o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui alla precedente lett. E). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, la dichiarazione secondo il modello "B1".

N) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006) pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art. 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004, o mediante assegno circolare o libretto al portatore.

Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: Comune di Luogosano e "NON TRASFERIBILE".

E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del DLgs 163/06 e s.m.i., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.

Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.

Il deposito cauzionale (anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore) deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

O) cauzione di cui all'articolo 153, comma 13, primo periodo, del D.Lgs. n. 163/2006, in misura pari al 2,5% per cento del valore dell'investimento come desumibile dallo studio di fattibilità posto a base di gara.

P) I concorrenti dovranno dimostrare, a pena di esclusione dalla gara, di aver versato la somma di € 70,00 (settanta/00) a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente alla presente gara d'appalto, il cui CIG è 1220946482

dell'AUTORITÀ' al seguente indirizzo: <http://www.avcp.it>

Dovrà essere prodotto, per la partecipazione alla gara, l'originale o la copia conforme della ricevuta o attestazione di versamento, ovvero copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, per i versamenti on line.

I concorrenti che si avvalgono del versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT.CONTR.PUBB." - via di Ripetta, 246 - 00186 ROMA - C.F. 97163520584, dovranno indicare, all'atto del pagamento, nella causale, esclusivamente il proprio Codice Fiscale e il Codice CIG che identifica la gara.

Gli estremi del versamento effettuato devono essere comunicati, a cura dell'interessato, al sistema on line di riscossione all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it>.

Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti il versamento è unico.

Q) Dichiarazione secondo cui l'offerente si impegna ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

R) dichiarazioni sottoscritte da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui secondo il B6;

S) Dichiarazioni di cui alla SEZIONE VI, in caso di avvalimento;

T) Dichiarazione unilaterale di cui al MODELLO "B4";

U) Impegno del concessionario a sostenere interamente i costi dell'intervento necessarie per la progettazione, realizzazione e l'installazione dell'impianto fotovoltaico, nonché i costi necessarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei tetti che ospiteranno l'impianto fotovoltaico, per la durata della concessione di anni 20 (venti). Tale impegno in sede contrattuale dovrà essere presentato con specifica polizza;

V) Impegno del concessionario a farsi carico di tutti i costi necessari per le coperture assicurative dell'impianto fotovoltaico e dei relativi costi di dismissione e smaltimento dell'impianto, oltre che del ripristino dello stato dei luoghi dopo il ventesimo anno se il sistema solare fotovoltaico non viene rifatto totalmente, così come definito alla lett. o) del D.M. del 06.08.2010;

Z) Atto di impegno, redatto sotto forma di dichiarazione di responsabilità, nei modi e forme di legge, con la quale l'impresa dichiara che, qualora risulti aggiudicataria della procedura, sia in grado e abbia la possibilità di curare, a proprie spese, la redazione del progetto o dei progetti esecutivi inerenti agli interventi di cui trattasi, nei termini stabiliti dal bando, nonché le pratiche ex lege per le autorizzazioni superiori, ove occorrenti, per l'ammissione dell'Ente alle tariffe incentivanti corrisposte dal GSE e per la cessione dell'energia al gestore della rete, ove previsto, esclusi i costi che per legge sono a carico del Soggetto Responsabile;

X) Impegno del Concessionario a prestare le garanzie ex lege previste nel bando;

Y) referenze bancarie rilasciate da un istituto di credito di interesse nazionale;

W) Dati per la richiesta della regolarità contributiva;

AA) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000, oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente resa secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il concorrente, assumendosene la piena responsabilità, indica il possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del DPR n. 554/1999 nella misura indicata nel presente bando;

BB) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000, oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente resa secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale i professionisti, assumendosene la piena responsabilità, indica il possesso dei requisiti nella misura indicata nel presente bando e individua i responsabili delle varie fasi attuative e le diverse figure professionali impegnate con le relative qualifiche e responsabilità di progetto all'interno del servizio di progettazione e direzione lavori dell'intervento in oggetto. Ogni professionista indicato dovrà auto dichiarare in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 - accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per la progettazione di lavori pubblici.

L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla successiva lett. N che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia apposita richiesta scritta, soltanto dopo l'aggiudicazione definitiva e comunque non oltre sei mesi dalla data della prima apertura delle buste.

DOCUMENTAZIONE TECNICA (BUSTA n. 2)

L'offerta tecnica di cui alla busta n. 2 dovrà comprendere, a pena d'esclusione, la seguente documentazione:

- **Relazione tecnica** illustrativa della proposta generale inerente alla realizzazione degli impianti fotovoltaici di cui trattasi e alle soluzioni che saranno adottate nell'ambito del risparmio energetico per l'ottenimento della riduzione dei consumi elettrici attualmente a carico dell'Ente;
- **Documentazione** di qualsiasi tipo, utile al fine della valutazione della qualità dell'impianto che si andrà ad installare, alle caratteristiche tecniche delle apparecchiature dei moduli fotovoltaici proposti, in termini di efficienza, di certificazioni, omologazioni e quant'altro necessario per identificare la qualità



- europea comunque rispondenti alle norme di legge richiamate nel “conto energia”;
- **Progetto Preliminare** dell'intervento proposto, redatto nei termini descritti nel D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e nell'art. 18 del DPR 554/1999. In modo particolare dovrà contenere: disegni che mostrino l'ubicazione dei pannelli fotovoltaici e gli schemi elettrici; i particolari costruttivi dell'inserimento dei pannelli sulla copertura e sulle diverse tipologie di copertura; i particolari costruttivi dell'insediamento dei pannelli fotovoltaici in caso di installazione su lotti; schemi di dettaglio necessari per adeguare la copertura, al fine di garantire la piena funzionalità – tenuta all'acqua – e durabilità della copertura stessa e dei pannelli; valutazione economica con particolare riferimento alle opere; capitolato prestazionale d'opera;
 - **Cronoprogramma** complessivo per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione di tutte le fasi (progettazione, autorizzazione, realizzazione, produzione) in cifre ed in lettere, che comunque non dovrà essere superiore ai mesi indicati precedentemente, con salvezza delle autorizzazioni ex lege;
 - **Dichiarazione** e documentazione inerente il sistema di manutenzione e tempi di intervento, oltre che a dichiarare la disponibilità a garantire futuri interventi manutentivi immediati sulle coperture;
 - **Dichiarazione** inerente la proposta di riconoscimento della quota percentuale dei proventi derivanti dall'incasso delle tariffe incentivanti che il concessionario intende corrispondere all'Ente;
 - **Documentazione** atta a verificare la qualità, tipologia, paese di provenienza ed anni di garanzia del materiale fotovoltaico da installare;
 - **Documentazione** atta a comprovare l'avvenuta realizzazione di impianti e della relativa potenza, nei precedenti 3 anni, nonché per dimostrare il fatturato dell'offerente, nei precedenti 3 anni, nella specifica categoria SOA OG9.
 - **Bozza di convenzione** della concessione ed eventuali allegati relativi, la previsione di tutte le cauzioni e fidejussioni previste dal presente disciplinare, nonché quanto previsto dall'art. 86 del DPR 554/1999 ed inoltre: modalità di redazione dei progetti; specificazione delle modalità di esecuzione dei lavori; specificazione dei poteri di controllo dell'Amministrazione aggiudicatrice e dell'IACP, tramite il RUP, in fase di redazione dei progetti; specificazione dei poteri di controllo dell'Amministrazione aggiudicatrice e dell'IACP, tramite il RUP, in fase di esecuzione dei lavori; specificazione delle caratteristiche dei servizi da prestare e della loro gestione; le modalità di revisione del piano economico; specificazione dei poteri di controllo dell'Amministrazione aggiudicatrice e dell'IACP durante la fase di gestione dell'intervento, con specificazione delle azioni che quest'ultime potranno intraprendere in caso di inadempienza del concessionario, per tutte le fasi dell'intervento; quadro sinottico di tutti i rischi, di qualsiasi natura, suscettibili di verificarsi nel corso dell'intervento complessivo che dovrà farsi carico del singolo rischio, nel caso in cui esso si verifichi. Resta inteso che gli adempimenti ed i relativi oneri conseguenti ai rischi afferenti i nuovi impianti saranno ad esclusivo carico del concessionario. Proposte non allineate a questo criterio verranno automaticamente adeguate; l'obbligo da parte del concessionario di intervenire tempestivamente per la eliminazione di qualsiasi inconveniente derivante dalla presenza o malfunzionamento degli impianti. Nel caso di problemi riguardanti infiltrazioni dalla copertura l'intervento dovrà essere immediato e, fatte salve le opere provvisorie e urgenti atte a garantire l'immediata riduzione del danno e l'utilizzo dell'immobile, la riparazione definitiva dovrà essere posta in essere entro il termine di 48 ore dalla segnalazione. Il mancato rispetto dei termini sopra indicati comporterà automaticamente la possibilità da parte del Comune di Luogosano di provvedere autonomamente in danno al concessionario con la possibilità di escussione, in caso di mancato ristoro di tutte le spese ed oneri sostenuti, delle fidejussioni successivamente descritte; l'assunzione dell'impegno a sostenere le spese ovvero il rimborso al Comune di Luogosano di tutte le spese anticipate come descritte successivamente; individuazione dei responsabili delle varie fasi attrattive: progettista, responsabile di cantiere, responsabile della sicurezza in fase di cantiere e di progettazione, responsabile dell'impianto, ecc;
 - **Piano Economico-finanziario** asseverato da una banca nonché la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione.

Dalla documentazione contenuta nell'offerta tecnica si devono ricavare, fra l'altro, gli elementi utili ai fini della valutazione dell'offerta, sulla base dei criteri di aggiudicazione.

Le proposte contenute nell'offerta tecnica devono essere sviluppate nel completo rispetto della normativa vigente nazionale e regionale e costituiranno modifica alle corrispondenti indicazioni contenute nel disciplinare di gara e nello stesso bando.

L'offerta e tutta la documentazione suindicata, dovranno essere timbrate e firmate su tutte le pagine e sottoscritta dal Legale rappresentante dell'impresa i cui poteri risultano dal certificato di iscrizione al Registro delle imprese o da un procuratore cui siano stati conferiti dal legale rappresentante dell'impresa i poteri di firma. In caso di RTI costituito prima della partecipazione alla presente procedura o di consorzio, l'offerta tecnica dovrà

egale rappresentante o dal procuratore dell'impr
di RTI non ancora costituito, l'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore di tutte le imprese del costituendo raggruppamento. Si precisa che l'offerta tecnica priva di sottoscrizione non sarà esaminata dalla Commissione.

Nella busta "B" dovrà, altresì, essere prodotto un indice completo del proprio contenuto, nonché due copie cartacee di tutta la documentazione e una copia in formato elettronico – file pdf. – su cd non riscrivibile.

SEZIONE XII - ESCLUSIONE DALLA GARA

La mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti richiesti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, ovvero l'inosservanza di anche una sola delle prescrizioni per la partecipazione alla gara, comporterà esclusione dalla gara.

La stazione appaltante si riserva altresì di escludere dalla gara i concorrenti per i quali accerti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di inequivoci elementi.

In caso di contrasto, le prescrizioni del bando prevalgono su quanto indicato nel Disciplinare di gara.

SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

L'aggiudicatario dovrà presentare, pena la decadenza dell'aggiudicazione i seguenti documenti:

A) idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel Bando e per i quali siano già state prodotte in fase di gara autodichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000;

B) certificato di vigenza in bollo, della Cancelleria Commerciale del Tribunale competente o analogo certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese, in data non anteriore a tre mesi, nonché certificato in bollo della Cancelleria Fallimentare dal quale risulti che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata ai sensi del R.D. 19.3.1942 n. 267 e s.m.i.

Dal certificato fallimentare deve anche risultare se le procedure citate si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta.

Il certificato di vigenza del Tribunale o del Registro delle Imprese deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare od impegnare legalmente la Società stessa e cioè il nominativo di tutti i componenti la Società in nome collettivo, il nominativo di tutti gli accomandatari per le Società in accomandita semplice, il nominativo degli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di Società.

Nel caso di associazione temporanea di Imprese o Consorzio i documenti di cui alle lettere A) e B) della presente SEZIONE dovranno essere prodotti da ciascuna Impresa associata o consorziata.

Nel caso di consorzi, inoltre, la certificazione di cui alla lettera B) dovrà essere prodotta anche per le persone aventi la rappresentanza legale del consorzio.

C) In caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, l'aggiudicatario dovrà presentare il relativo mandato e la connessa procura.

D) In caso di soggetti di altri Stati, dovrà essere prodotta documentazione e/o certificazione equipollente in corso di validità.

E) dichiarazione con la quale si indicano le modalità di pagamento e si designano le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente accettate dalla stazione appaltante.

F) prestare la cauzione definitiva di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 163/2006 ,polizza assicurativa di cui alla'rt. 129 comma 1 del D.Lgs. 163/2006; polizza "all-risk" come definita successivamente.

G) presentare la certificazione relativa alla regolarità contributiva, ai sensi dell'art. 2 del D.L. n.210/2002;

H) polizza assicurativa, ai sensi dell'art. 147, comma 2/ter della legge 350/2003 che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi durante l'esecuzione dei lavori.

I) redigere e consegnare, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e, comunque, prima dell'inizio dei lavori, il piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori.

L) dare atto, concordemente al responsabile del procedimento, con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

M) produrre all'Amministrazione le attestazioni di versamento delle imposte, tasse e diritti relativi alla stipula del contratto di concessione, poste a carico dell'aggiudicatario nei tempi e nelle modalità comunicate dall'Amministrazione aggiudicatrice.

N) produrre attestazione dell'avvenuto pagamento delle seguenti somme: € 2.000,00 per rimborso spese della commissione aggiudicatrice;

GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

Il concessionario è obbligato a costituire:

- cauzione di cui all'articolo 153, comma 13, ultimo periodo del D.Lgs. n.163/2006 - dalla data di inizio dell'esercizio del servizio, da parte del concessionario è dovuta una cauzione a garanzia delle penali relative al mancato o inesatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali relativi alla gestione dell'opera, da prestarsi nella misura del 10 per cento del costo annuo operativo;
- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i e dell'art. 103 D.P.R. 554/1999 e s.m.i.. Per danni di esecuzione € 500.000,00. Per la responsabilità civile verso terzi € 1.000.000,00;
- polizza assicurativa di gestione ventennale, a garanzia di: tutti i danni materiali e diretti causati all'impianto complessivamente considerato da qualsiasi evento, anche atmosferico, anche incendio e comunque qualunque ne sia la causa, anche se determinati con colpa grave dal contraente-assicurato, fenomeno elettrico, furto o rapina o danneggiamento degli impianti fotovoltaici; danni materiali e diretti cagionati ai beni mobili o immobili del Comune di Luogosano o alle cose di terzi. L'importo della somma garantita dovrà essere pari a € 7.000.000,00 pari ad un valore stimato degli immobili interessati dal progetto; mancata produzione di energia elettrica che possa derivare dall'interruzione o dalla diminuzione sensibile della produzione di energia a causa di un sinistro che abbia colpito l'impianto assicurato.
- fideiussione a garanzia degli adempimenti contrattuali di tipo economico – canone. Il concessionario dovrà prestare una fideiussione assicurativa o bancaria di importo pari alla somma dei corrispettivi previsti nei 20 anni di validità del contratto. Detta garanzia verrà annualmente aggiornata in relazione ai pagamenti effettuati.

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 40, comma 7 del D.Lgs. n.163/2006 e 54, comma 4 della L.R. Campania n.3/2007.

SEZIONE XIV - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato dopo l'ottenimento dell'allaccio ENEL. E' fatto salvo ogni altro termine discendente dall'applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e s.m.i..

SEZIONE XV – CONTROVERSIE

1) Avverso il presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi.

2) Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del DLgs 163/06 e s.m.i. in materia di contenzioso.

3) Al fine di garantire il buon andamento dell'esecuzione del contratto, il presente bando, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", individua, quale forma di risoluzione delle controversie alternativa a quella contenziosa, la clausola di preventivo tentativo stragiudiziale di conciliazione qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto medesimo, sorga una divergenza che possa condurre ad una controversia tra le parti. L'amministrazione aggiudicatrice e il soggetto aggiudicatario si impegnano ad inserire nel contratto la suddetta clausola.

SEZIONE XVI - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge.

I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.

Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.

Titolare del trattamento è il Sig. Franco Archidiacono, responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo dell'Amministrazione appaltante.

Luogosano, lì 28.02.2011

Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: l'architetto Franco Archidiacono - tel. 0827.73007 - fax. 0827.78028, e-mail utc.luogosano@cert.irpinianet.eu al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

Allegati - Tutti i modelli sono scaricabili dal sito web della Regione Campania - sezione SITAR:

- Modello "B1" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- Modello "B2" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- Modello "B3" - Dichiarazione concernente l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del predetto D. Lgs. n. 163/2006;
- Modello "B1-bis" - Dichiarazione ex art. 38, comma 1 lettera m-ter) del DLgs. n. 163/2006
- Modella "B1-ter" - Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lett. m-quater) del DLgs 163/06
- Modello "B4" - Dichiarazione unilaterale;
- Modello "B6" - Dichiarazione ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR n. 3/07
- Modello D - Valutazione di Impatto Criminale
- Modello E - Preventivo tentativo stragiudiziale di conciliazione

**COMUNE DI NAPOLI – Napoli - SERVIZIO GARE D'APPALTO - BANDO DI GARA-
PROCEDURA APERTA PER LAVORI MANUTENZIONE STRADALE III MUNICIPALITA'**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Napoli –III Municipalità-Servizio Manutenzione Urbana-Stella-San Carlo all'Arena- sito alla Via SS.Giovanni e Paolo, 125-80137 Napoli;

Tel. 081.7952529; Fax 081.7952531;

Email: municipalita3@comune.napoli.it;

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it ;

INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE : Come al punto I.1

I.1.2) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: Comune Di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II. 1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:

DESCRIZIONE/OGGETTO DELL'APPALTO: lavori di manutenzione ordinaria-aperta- per il biennio 2011-2012, delle strade, piazze, viali e loro pertinenze, ricadenti nell'ambito territoriale della III Municipalità-Stella-S.Carlo all'Arena, in esecuzione della delibera di Consiglio della III Municipalità n. 15 del 18/11/2010, e della determina dirigenziale n. 22 del 25/11/2010, registrata all'indice generale in data 31/12/2010 al n. 3446;

Codice Identificativo della Gara: C.I.G. 0901042B5E

CUP: B66G10000140004 ; CPV: 45233141-9

II.1.2) TIPO DI APPALTO DI LAVORI: esecuzione;

LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Napoli-III Municipalità

II. 1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:manutenzione ordinaria-aperta- per il biennio 2011-2012, delle strade,piazze,viali e loro pertinenze;

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO;

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI (se pertinente) come da C.S.A;

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO:

Importo complessivo dell'appalto è pari ad euro 312.000,00= di cui euro

305.000,00= per i lavori; €.7.000,00= per gli oneri complessivi per l'attuazione di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ;

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:

CATEGORIA PREVALENTE: OG3 Classifica I I ;

II.4) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: biennio 2011-2012, per un periodo di anni due a partire dalla data del verbale di consegna, modalità contratto aperto- ai sensi dell'art. 154, del D.P.R. n. 554/99;

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:

Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2%, (euro 6.240,00) dell' importo complessivo a base d'asta, dei lavori e forniture, comprensivo degli oneri per la sicurezza, costituita alternativamente:

1) versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli- Galleria Principe di Napoli- Piazza Museo Nazionale (NA). In caso di versamento in contanti va prodotta la dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 75 del D.lgs.n. 163/06, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, "cauzione definitiva" a favore della stazione appaltante;

2) fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di

presentazione dell'offerta, corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia qualora l'offerente risultasse aggiudicatario; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 comma 2, del codice civile; la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante, nonché l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", a favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D.lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1, del D.lgs 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7, del D.lgs. 163/2006, (riduzione del 50% della cauzione provvisoria), per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal predette articolo.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

Finanziamento: Bilancio Comunale- Pluriennale 2011-2012;

Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, del Dlgs.n. 163/06; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale di Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRENDITORI, DI FORNITORI O DI PRESTATORI DI SERVIZI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:

A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell' art.37, del Dlgs.163/06, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione, ai sensi dell'art.95 del D.P.R. n. 554/99.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato speciale d'appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del D.lgs.163/06, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell' art. 37, del Dlgs. n.163/06, ed ai sensi dell'art. 95, del D.P.R. n.554/99, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:

a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'art.38 del d.lgs. 163/06 e s.m.i, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m-bis), m-ter), m- quater), comma 1 bis, comma 2;

b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c) nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Ufficio Registro Dell'Imprese o nello Schedario Generale della Cooperazione presso il Ministero del Lavoro a mutualità prevalente;

d) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e/o procuratore, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

f) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara, nel Capitolato Speciale D'Appalto, nel Protocollo di Legalità, e nel Programma 100 della Relazione previsionale programmatica;

g) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in

materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 133, del Dlgs. n.163/06;

i) essere in regola con la normativa in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99; OPPURE non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla predetta legge;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I., non ancora costituita, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e), alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax;

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B" REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3. "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel Capitolato Speciale D'Appalto, nel Protocollo di Legalità e Programma 100;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara, (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), ciò che risulta dal certificato del Casellario Giudiziale con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di Decreti penali di condanna per i quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei Carichi Pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati di cui all'art. 38, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 163/06 e s.m.i.;

d) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art.118, del Dlgs. n.163/06 e s.m.i., intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. in caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse, (comma 2, punto 1, art.118 del dlgs. 163/06);

e) allega, in copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del DPR. 445/2000, il Certificato di Registro delle Imprese presso la CC.I.AA, di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "Nulla Osta" antimafia telematico;

f) indica il numero di telefono e fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 38 del Dlgs. n. 163/06 s.m.i.;

g) nel caso di Consorzi, dovrà essere prodotto l'elenco di tutti i consorziati per i quali opera il divieto di partecipazione alla gara, in qualsiasi forma, ai sensi degli artt.35, e seguenti del d. Lgs 163/2006 e s.m.i., nonché dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Anche i predetti consorziati, inoltre, dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale (attestazione SOA)

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I., ed essere qualificata per la stessa

percentuale ai sensi dell' art.37 comma 13, del D.lgs. n.163/06, e dall'art. 95, del D.P.R. 554/99 e s.m.i.; N.B. in ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria;

i) Ai fini dell'art.38 comma 1, lettera m-quater, del D.lgs. 163/06, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:

- La dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., con nessun partecipante alla medesima procedura;
- La dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa;
- La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste sigillate contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni con le modalità richieste dal presente bando, i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali), in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A., e non può presentare correzioni, a pena di esclusione, che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte. In caso di discordanza tra un importo in cifre ed il suo corrispondente in lettere farà fede quest'ultimo.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA-

III. 2.3) CAPACITA' TECNICA:

possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/che indicata/e nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34 comma 1, lettere d), e), f), del D.lgs. n. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art.95 comma 2, del D.P.R. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95 comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

IV SEZIONE : PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV. 1.2) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, (ai sensi dell'art. 82, lettera a) del D.lgs.163/06) determinato mediante il massimo ribasso sull'elenco prezzi espresso, in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.. L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89, del D.P.R. n. 554/99, ed presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86, e 122, comma 9 del D.lgs. 163/06; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede all' esclusione automatica, e la stazione appaltante ha la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.1.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.1.4.)CONDIZIONI PER OTTENERE DOCUMENTI COMPLEMENTARI /CONTRATTUALI : vedere punto I.1

Termine per il ricevimento delle richieste dei documenti: 10 (dieci) giorni dalla data fissata per la gara.

IV. 1.5.) TERMINE DI SCADENZA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE:

I plichi contenenti l'offerta economica e le documentazioni devono pervenire, a pena di esclusione, con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano, **entro le ore 12.00 del 31/ 03/ 2011**, all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.1.2.). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. I plichi, a pena di esclusione, devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica sigillata e controfirmata sui lembi di

chiusura, recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta Economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.2.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.2.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.2.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA, ORA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 01 /04/ 2011 alle ore 10.00, presso la Sala Appalti di Via S. Giacomo, 24 (3 piano);

Nella seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente si procederà all'apertura delle offerte economiche per l'aggiudicazione provvisoria della gara;

La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

IV.3.1) PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:

I legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti.

SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE:

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile online sul Servizio di Riscossione;

- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te". Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

La causale del versamento deve riportare:

- a) codice fiscale del partecipante;
 - b) il Codice che identifica la procedura: C.I.G. 0901042B5E;
- per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 35,00 (trentacinque/00);

La stazione appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);

Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione previsionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali: ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a), b) e c), della Legge Regionale per la Campania n.03 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune Di Napoli, con Delibera di G.C. n. 3202 del 05/10/2007, ha preso atto del "Protocollo Di Legalità" sottoscritto con la Prefettura Di Napoli in data 01/08/07, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato ed è prelevabile sul sito internet della Prefettura Di Napoli all'indirizzo: www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune Di Napoli www.comune.napoli.it, unitamente alla Delibera di G.C. n.3202/07. Le clausole del Protocollo di Legalità formeranno parte integrante del contratto di appalto;

Gli articoli 2, 3, e 8 del "Protocollo di Legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando evidenziando che le clausole di cui all'art.8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

SEZIONE VI: INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

- a) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando;
- b) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- c) Si invita a compilare in ogni sua parte una scheda anagrafica, in duplice copia, sottoscritta dal legale rappresentante / procuratore speciale della società/ditta partecipante. Il modello di detta scheda è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it.
- d) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- e) Per le polizze assicurative a carico della società/ ditta partecipante si rimanda alle condizioni previste nel C.S.A;
- f) La Stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui agli artt. 48 e 140 del d. lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- g) Il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Orlacchio presso il Servizio di cui al punto I.1;
- h) Gli atti progettuali e C.S.A., sono in visione presso il S.M.U. della III Municipalità nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9.30 alle 12.30 ;
Tel. 081.7952529 ; fax 7952131;
Il presente bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n. 03 del 27.3.2007.

Napoli ,02/03/2011

Il Dirigente del Servizio (dr. Ciro Scarici)

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'Appalto - BANDO DI GARA per lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento di alcune scuole in materia di prevenzione incendi ricadenti nell'ambito del SMU della VII Municipalità

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –VII Municipalità-S.M.U. Secondigliano Miano S. Pietro a Patierno- Via Piazzetta del Casale n. 6,7 cap 80144 Napoli -tel 0817952227 fax 0817952267.Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:
lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento di alcune scuole in materia di prevenzione incendi ricadenti nell'ambito del SMU della VII Municipalità - **C.I.G.: 06023979B8**-CPV: 45332000-3-CUP: ,in esecuzione della Delibera C.M. n. 15 del 09.11.2010 e Determinazione Dirigenziale n.27 del 03.12.2010 registrata all'Ufficio Esecutività con rep. n. 77 del 20.12.2010.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:

Tipo di appalto: esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione scuole

Luogo di esecuzione: Napoli ambito territoriale VII Municipalità

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: lavori di adeguamento impianti a normativa di prevenzione incendi.

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: no.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari ad € 242.092,25 di cui euro 4.381,66 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza ed euro 23.000,00 per rilascio certificati di prevenzione incendi, importi entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA.

Categoria prevalente OG11 classifica I

II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna .

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza e gli oneri per il rilascio certif. Prev. Inc., ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di

Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso va prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;

- 2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

Finanziamento: mutuo.L'aggiudicazione resta subordinata ad erogazione mutuo Cassa DD.PP.

Modalità di stipulazione del contratto:

a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

- a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;
- b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
- c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto ;
- f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
- g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- h. avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;
- i. essere a conoscenza che l'aggiudicazione è subordinata a concessione mutuo da parte della Cassa DD.PP.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice

fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

- a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A. ;
- b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione , a pena d'esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- d) certificato del registro delle imprese, presso la CCIAA di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia" in copia conforme ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
- e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006);
- f) indica il numero di fax ;
- g) Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;
- h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.

i) Ai fini del comma 1 ,lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente :

-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura

-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta , con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e al netto degli oneri per rilascio certif.prev.inc, III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA

possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE

COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

Il termine per il ricevimento delle richieste di documenti è 10 giorni prima della data fissata per la gara.

IV.3.4) **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:** I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano **entro le ore 12,00 del 11.04.2011** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: **Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 12.04.2011 alle ore 10,00** presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo 24- 80133 - Napoli.

Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

- 1) on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express.
Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile online sul Servizio di Riscossione;

- 2) In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini.

All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; è attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

La causale del versamento deve riportare ;

a) codice fiscale del partecipante;

b) il C.I.G. che identifica la procedura.

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad **€ 20,00 C.I.G.: 06023979B8**

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

- 1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

- 2) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
- 3) Il responsabile del procedimento è il F.T. D. DE Falco c/o il Servizio di cui al punto I.1
- 4) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
- 5) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1.
- 6) Per eventuali controversie è escluso l'arbitrato.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.3.07

Napoli 04.03.2011

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE di NAPOLI – Bando di gara per svolgimento di specifiche prestazioni relative al servizio di accoglienza e di portierato sociale per cittadini immigrati presso la struttura di via Vertecoeli.

I) Amministrazione Aggiudicatrice: Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, Vico S. Margherita a Fonseca 19, 80137 Napoli – tel. 081 7959201 –fax 081 7959213, Indirizzo internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni, il Capitolato Speciale d'Appalto e la documentazione complementare: Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali e-mail:

emergenze.sociali@comune.napoli.it Responsabile del procedimento:

Dirigente dott.Moscato Antonio. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale – Gare P.zza Municipio Palazzo S. Giacomo 80133 Napoli.

I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: **Svolgimento di specifiche prestazioni relative al servizio di accoglienza e di portierato sociale per cittadini immigrati presso la struttura di via Vertecoeli.**

II.1.2) Tipo di appalto di servizi.

II.1.6) CPV85000000-9 servizi di assistenza sociale

II.1.8) Divisione in lotti: **no**

II.2.1) Importo a base d'asta: euro 84.607,69 escluso IVA al 4% senza oneri di sicurezza in quanto non esistono rischi interferenziali. Ribasso massimo ammissibile nella misura del 2% del prezzo posto a base d'asta escluso IVA. Opzioni: **No**;

II.3) Durata dell'appalto: 40 settimane operative.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Garanzia pari al 2% dell'importo del lotto a cui si intende partecipare, sotto forma di cauzione o di fidejussione

a scelta dell'offerente da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Leg.vo 163/06 e s.m.i. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia deve prevedere espressamente, a pena di esclusione, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di A.T.I., la certificazione di qualità deve essere posseduta dalla mandataria e dalla mandante/i. La garanzia è altresì corredata, sempre a pena di esclusione, dell'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del

D. Leg.vo 163/06 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse affidatario. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 37 del D. Leg.vo 163/06 e s.m.i., tali atti, ivi compresa la polizza dovranno essere intestati e sottoscritti da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti.

III.1.2) Fondi comunali, Pagamento: come previsto dall'art.11 del C.S.A.

III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, le stesse si dovranno uniformare a quanto previsto dall'art. 37 del Decreto Legislativo n.163/2006 . Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale indicati nell'art. 38, comma 1 del D. Lgs. N.163/2006 e s.m.i.

III.2.1) Condizioni di partecipazione: Sono ammesse a partecipare gli Enti indicati nella Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1079 del 15 marzo 2002, dal D.P.C.M. 30 marzo 2001 e dalla Legge 328/2000, aventi come finalità statutaria interventi di natura sociale e/o assistenziale e senza scopo di lucro, organismi riuniti in ATI ed in consorzi ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 10/1/91 N.55. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 34 e seguenti del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. Non possono partecipare alla gara le associazioni di volontariato di cui alla L. n.266/1991. I soggetti partecipanti possono essere riuniti in raggruppamenti, nelle forme previste dall'art.37 del D.Lgs.163/2006. L'offerta deve contenere altresì l'impegno, nel caso il raggruppamento, non fosse ancora formalmente costituito ed in caso di aggiudicazione, a costituirsi nei modi e forme di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. Ai consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b) si applicano gli artt. 36 e 37 del medesimo decreto. E'

ammessa la partecipazione contestuale del consorzio e delle consorziate ad esclusione del consorzio designato. La domanda di partecipazione alla gara che, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente e a cui dovrà essere allegata, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni: **A) Dichiarazione** resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art.38 del D.P.R. 445/00 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R. 445/00 e s.m.i. e con riferimento alla gara in oggetto dichiara: a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto; b) di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sullo svolgimento della fornitura e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta; c) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.38 comma 1 lettere da a) a m- quater) indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38 comma 2) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; d) ai fini del comma 1, lettera m quater) dell'art.38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.: di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura oppure di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione e' corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa; e) che i soggetti indicati nell'art.38 comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. non si trovano nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso

art. 38; f) di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383/2001; g) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, e di tener conto, nell'espletamento della fornitura, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; h) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art.18 della legge 55/90 e dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08; i) che l'impresa e' – ovvero non e' – assoggettata agli obblighi di assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili di cui alla legge n.68/1999 e, in caso di assoggettamento, ha assolto ed ottemperato a detti obblighi; j) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 1/8/07, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e del Comune di Napoli e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti. k) di impegnarsi ad impiegare operatori in possesso dei requisiti minimi come richiesti dal progetto allegato al CSA; l) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente; m) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche per le quali l'aggiudicazione della gara è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu e Tosap/Cosap; n) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della LR 3/07, l'obbligo di applicare i contratti collettivi nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori,

nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva; o) l'insussistenza delle cause ostative di cui alla legge 55/90 e s.m.i.; p) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata; In caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti: a) se non ancora costituiti, ciascuna ditta del costituendo raggruppamento deve inoltre allegare dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., contenente: indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati; impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti; impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A" onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica. b) se già costituiti: deve essere fornito il mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata o copia di essa autenticata, con l'indicazione delle parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati; deve essere, inoltre, allegata dichiarazione a firma del legale rappresentante della mandataria, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.. Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A", onde

consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica. **In caso di consorzi** di cui all'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. dovrà essere specificato per quali consorziati il consorzio concorre, a questi ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara (art.37, comma 7 D.Lgs. 163/06 e s.m.i.). **B) Dichiarazione**, ai sensi del DPR n 445/2000, del legale rappresentante sul possesso delle capacità tecniche minime di cui al successivo p.III.2.3; **C) Dichiarazione** del legale rappresentante relativa al regime fiscale a cui sono sottoposti, alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente ed in particolare : 1) per le associazioni, estremi dell'atto costitutivo, dello statuto del regolamento, del decreto di riconoscimento se riconosciute; 2) per le Istituzioni private di Assistenza, Fondazioni, Istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, Enti morali con riconoscimento giuridico ai sensi dell'art. 12 del C.C. e art. 2 delle relative disposizioni attuative, estremi dello Statuto, del regolamento, dei provvedimenti di riconoscimento; 3) per gli altri Enti ammessi a partecipare, ogni altro atto idoneo per legge ad individuare la configurazione giuridica e lo scopo; per eventuali raggruppamenti di prestatori di Servizi, quanto sopra per ciascuno dei prestatori di servizio. È ammessa l'autocertificazione, purché completa di tutti gli elementi utili alla qualificazione dell'Ente nei termini anzidetti, con specifico riferimento allo scopo e all'oggetto sociale.

III.2.3) Capacità tecnica/organizzativa: a) Realizzazione di 2 progetti/attività finalizzati ad interventi sociali inerenti le problematiche degli immigrati, nell'arco degli ultimi tre anni, con l'indicazione del committente e da cui risultino anche eventuali contestazioni o rilievi, nonché eventuali revoche di contratti. Detti progetti non costituiranno elemento di valutazione in fase di attribuzione del punteggio di cui ai punti B1 e B2 della griglia di valutazione; b) Almeno 3 dipendenti, soci lavoratori e/o collaboratori con lettera d'incarico, nell'arco degli ultimi tre

anni. Le capacità tecniche da dimostrare attraverso la documentazione da produrre con le modalità di cui al summenzionato art.42 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. dalla quale si evinca il committente, la durata e la tipologia delle attività e delle funzioni svolte dall'organizzazione, eventuali contestazioni o rilievi, eventuali revoche del contratto. (Detti progetti/attività non costituiranno elemento di valutazione in fase di attribuzione del punteggio di cui ai punti B.1 e B.2 della relativa griglia di valutazione). Dichiarazione del legale rappresentante relativa al regime fiscale a cui sono sottoposti, alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente ed in particolare: -per le associazioni: estremi dell'atto costitutivo, dello statuto del regolamento, del decreto di riconoscimento se riconosciute; -per le Istituzioni private di Assistenza, Fondazioni, Istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, Enti morali con riconoscimento giuridico ai sensi dell'art. 12 del C.C. e art. 2 delle relative disposizioni attuative, estremi dello Statuto, del regolamento, dei provvedimenti di riconoscimento; -per gli altri Enti ammessi a partecipare, ogni altro atto idoneo per legge ad individuare la configurazione giuridica e lo scopo; -per eventuali raggruppamenti di prestatori di Servizi: quanto sopra, per ciascuno dei prestatori di servizio. È ammessa l'autocertificazione, purché completa di tutti gli elementi utili alla qualificazione dell'Ente nei termini anzidetti, con specifico riferimento allo scopo e all'oggetto sociale.

IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta.

IV.2.1) Offerta economicamente piu'vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del Decreto Legislativo n. 163/2006 in favore della ditta che avra' presentato l'offerta economicamente piu' vantaggiosa mediante la valutazione secondo i criteri:qualità del servizio: fino a 55 punti; Capacità tecniche ed organizzative: fino a 25 punti; prezzo: fino a 20 punti. Il calcolo dei punteggi sul prezzo verranno attribuiti secondo la proporzione: prezzo offerto: prezzo più basso = 20: x e secondo i criteri indicati dall'art.8 del

C.S.A. Si precisa che si applicherà l'art. 86 comma 2 e 3 del D.lgs. 163/06 di valutazione della congruità dell'offerta. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di almeno una offerta valida.

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'Amministrazione aggiudicatrice: Determinazione Dirigenziale n.39 del 30.12.2010 I.G. n.3414 del 31.12.2010– C.I.G: 0861551E5C.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 30 marzo 2011, all'indirizzo di cui al punto I.1)

IV.3.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle domande di partecipazione: Italiano

IV.3.7) Validità offerta: 180 giorni

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: **Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10,30 del giorno 31 marzo 2011**, presso il Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e Servizi sito al III Piano di Via S. Giacomo, 24 -

VI.3) Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07. Gli articoli 2,3,e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nel Capitolato Speciale di Appalto, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando inoltre che le clausole di cui all'art.5, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario. La domanda di partecipazione e tutta la documentazione, così come

previsto dall'art.5 del C.S.A. , dovrà essere inserita in una busta A sigillata, riportante la scritta “documentazione” e l'indicazione dell'appalto e dell'Ente; in una busta “B”, sigillata, riportante la scritta “proposta organizzativa” e l'indicazione dell'appalto dell'Ente, va inserito : a) il Progetto Tecnico con pagine numerate, non superiore a cinquanta, corredato della documentazione e certificazione ritenuta utile a consentire un'esauriente e completa valutazione dello stesso e le certificazioni e attestazioni necessarie per attribuire i punteggi di cui all'art. 8 del C.S.A.;. Il progetto dovrà riferirsi principalmente alle modalità con cui il concorrente intende impostare e gestire il servizio (es. metodi e tecniche adottati, aspetti organizzativi, attività, raccordi con il territorio , modalità di integrazione con iniziative e altre risorse del territorio etc.) Le attività oggetto dell'appalto cui la proposta si riferisce trovano ampia e dettagliata descrizione nell'art.12 e 13 del CSA; in una busta “C” sigillata, riportante la scritta “offerta economica” e l'indicazione dell'appalto e dell'ente, va inserita l'offerta economica secondo le indicazioni riportate all'art.5 del C.S.A. Il prezzo deve essere indicato in cifre ed in lettere, al netto di IVA. Dovrà, altresì, essere indicato, a pena di esclusione, l'importo relativo ai costi di sicurezza ai sensi dell'art. 87, IV comma, D lgs 163/06. Le tre buste vanno inserite in un unico plico, a sua volta sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, sulla quale va indicato: l'oggetto della gara d'appalto e il numero della determina di indizione, il relativo codice C.I.G., l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo e il numero di fax, e del destinatario. Detto plico, indirizzato al Protocollo Generale – Gare - P.zza Municipio Palazzo S. Giacomo 80133 Napoli dovrà pervenire in qualsiasi modo, esclusa la consegna a mano. Il presente bando ed il CSA sono stati redatti in conformità della L.R. n.3/2007. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia agli atti che unitamente ad esso sono in visione presso il Servizio responsabile del procedimento e sul sito [Internet](http://www.comune.napoli.it) www.comune.napoli.it. Relativamente a discrepanze tra il presente bando

ed il C.S.A., si rappresenta che, in quanto *lex specialis*, prevale il bando.
Di conseguenza l'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al
presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. VI. Organismo
responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli.

Il Dirigente del Servizio Gare d' Appalto Area Forniture e Servizi
Dr. Umberto Persico.

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'Appalto – Area Lavori - Bando di Gara per lavori di manutenzione straordinaria aperta di tutti gli edifici scolastici della IX Municipalità Soccavo-Pianura ricadenti nel quartiere Pianura.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli – Servizio Manutenzione Urbana IX Municipalità Soccavo-Pianura-Piazza Giovanni XXIII-80126-Napoli- Tel. 081/7952327-fax 081/7952331-Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.

Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1.DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Lavori di manutenzione straordinaria aperta di tutti gli edifici scolastici della IX Municipalità Soccavo-Pianura ricadenti nel quartiere Pianura, Contratto Aperto ai sensi del comma 2 art. 154 D.P.R. 554/99, in esecuzione della Delibera di Consiglio Municipale n.15 del 15.10.2010 e Determinazione dirigenziale n. 28 del 30.11.2010 registrata all'Ufficio Esecutività al n. 67 del 02.12.2010-CUP:B66E10000210004-C.I.G.:0577409CF7

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:

Tipo di appalto: esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione

Luogo di esecuzione: IX Municipalità -Quartiere Pianura

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: lavori di manutenzione straordinaria aperta di tutti gli edifici scolastici della IX Municipalità.

II.1.6)CPV:45210000-2

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari ad € 134.118,05 di cui € 132.346,19 per lavori a base d'asta ed € 1.771,86 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

II.2.2) INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:

CATEGORIA PREVALENTE: OG1 classifica I OPPURE POSSESSO DEI REQUISITI DI ORDINE TECNICO ORGANIZZATIVO DI CUI ALL'ART. 28 DEL D.P.R. 34/2000;

II 2.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: mesi 12 (dodici) dalla data del verbale di consegna,Contratto Aperto ai sensi del comma 2 art. 154 D.P.R. 554/99.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 2.682,36 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso v'è prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;

2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99.

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O

RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

- Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti

Modalità di stipulazione del contratto:

a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

- Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO

DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA

REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

- a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;
- b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
- c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;
- f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
- g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- h. avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;
- i) essere a conoscenza che l'aggiudicazione definitiva resta subordinata alla concessione del relativo mutuo da rilasciarsi da parte della Cassa DD.PP.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno

l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

- a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.;
- b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, **a pena di esclusione**, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del d. lgs. 163/2006;
- d) Certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "**nulla osta antimafia**"; **in copia conforme ,ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000.**
- e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)
- f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;
- g) nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs. 163/06 e s.m.i.. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale.

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.

i) Ai fini dell'art. 38 comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:

- la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;
- la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti, dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.**

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITÀ TECNICA

possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 34/2000 relativamente alla categoria indicata nel bando di gara (circolari del Ministero dei lavori Pubblici n. 182/400/93, del 01/03/2000, e n. 823/440/93 del 22/06/2000), in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo o in alternativa, il possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso su elenco prezzi- art.82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si

procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:** I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano **entro le ore 12,00 del 06.04.2011** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO

DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: nella prima seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa, prodotta e contestualmente verranno sorteggiate, un numero pari al 10% delle offerte ammesse arrotondato all'unità superiore; nel 10% non vengono considerate le imprese in possesso dell'attestato SOA secondo quanto previsto nel presente bando, in quando non soggette a sorteggio. Le imprese in possesso di tale qualificazione per non essere sorteggiate dovranno, pertanto, allegare alla documentazione prodotta in sede di gara copia del certificato Attestato SOA con allegata dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi dell'articolo 19, del d.p.r. n. 445/2000, OPPURE dichiarazione di essere in possesso del predetto attestato SOA specificando la categoria e classifica.

Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del d.lgs.n. 163/2006, verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax ove possibile, di comprovare, entro il termine di dieci giorni dalla data della richiesta medesima, la documentazione il possesso dei requisiti richiesti nel bando. Si precisa, altresì, che il termine perentorio della scadenza decorre a partire dalla data di trasmissione del fax.

Nella seconda seduta si procederà alla verifica della documentazione dei sorteggiati e contestualmente si procederà all'aggiudicazione provvisoria della gara. Le predette sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi.

IV.3.6) PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali

rappresentanti dei concorrenti ovvero i soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

IV.3.7.) DATA, ORA E LUOGO: **La prima seduta pubblica avrà luogo il 07.04.2011, alle ore 10.00**, presso la Sala Appalti -Servizio Gare D'Appalto- via S.Giacomo 24 (3° piano); **La seconda seduta pubblica avrà luogo il 20.04.2011 alle ore 10.00**, presso la predetta sede.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 03.11.2010, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti a riportare esclusivamente il C.I.G. 0577409CF7 (codice identificativo gara).

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica",
pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche,
l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

- 1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
- 2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
- 3)E' esclusa la competenza arbitrale.
- 4) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
- 5) Il responsabile del procedimento è l'arch. Bruno Piccirillo Dirigente presso il Servizio di cui al punto I.1
- 6) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
- 7) **Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1.,il Martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, tel. 081/7951028.**

8)Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07
Napoli 28.02.2011

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO GARE D'APPALTO - Bando di gara-procedura aperta per lavori di manutenzione straordinaria-programmata- per adeguamento normativo in materia di igiene e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs.n.81/08, ed interventi per la messa in sicurezza presso i plessi scolastici : asili nido, materne, elementari e medie-ricadenti nell'ambito territoriale della VIII Municipalità-Piscinola,Marianella,Scampia,Chiaiano- in esecuzione della delibera di Consiglio della VIII Municipalità n. 15 del 20/10/2010, e della Determina Dirigenziale n. 22 del 27/10/2010, registrata all'Uff.Esecutività, in data 25/11/2010, al Rep. n. 65/mutuo

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:
Comune di Napoli –VIII Municipalità-Servizio Manutenzione Urbana-Piscinola-Marianella-Scampia-Chiaiano sito alla Via Del Plebiscito a Piscinola,38- 80145 Napoli; Tel. 081.7951251-54 ; Fax 081.7951231-25;

E.mail: uoscuole @ libero.it;

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it ;

INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE : Come al punto I.1

I.1.2) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:
Comune Di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:

DESCRIZIONE/OGGETTO DELL'APPALTO: lavori di manutenzione straordinaria-programmata- per adeguamento normativo in materia di igiene e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs.n.81/08, ed interventi per la messa in sicurezza presso i plessi scolastici : asili nido, materne, elementari e medie-ricadenti nell'ambito territoriale della VIII Municipalità-Piscinola,Marianella,Scampia,Chiaiano- in esecuzione della delibera di Consiglio della VIII Municipalità n. 15 del 20/10/2010, e della Determina Dirigenziale n. 22 del 27/10/2010, registrata all'Uff.Esecutività, in data 25/11/2010, al Rep. n. 65/mutuo;

Codice Identificativo della Gara: C.I.G. 055648491D ;

CUP: B66E10000150001 ; CPV: 45453000-7;

II.1.2) TIPO DI APPALTO DI LAVORI: esecuzione;

LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Napoli-VIII Municipalità

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:manutenzione straordinaria programmata, per il periodo di mesi 12, per adeguamento normativo in materia di igiene e della sicurezza nei luoghi di lavoro, D.lgs.n. 81/08, ed interventi per la messa in sicurezza presso i plessi scolastici ricadenti nell'ambito territoriale della VIII Municipalità;

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO;

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI (se pertinente) come da C.S.A;

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO:

Importo complessivo dell'appalto è pari ad euro 271.469,04= di cui euro

€5.540,77= per gli oneri complessivi per l'attuazione di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ;

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO DELL'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:

CATEGORIA PREVALENTE: OG1 Classifica I- (60% €. 162.881,42=);

Categoria SCORPORABILE NON SUBAPPALTABILE: OG 11-Classif.1 (30% €.81.440,71=);

Categoria SCORPORABILE e SUBAPPALTABILE: OS30 classif. 1 (10% €. 27.146,90=);

Possesso dell'abilitazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettere a) b), d) e g), del DM n. 37/2008 (già L.46/90);

II.4) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: mesi 12 a partire dalla data del verbale di consegna- modalità contratto aperto- ai sensi dell'art. 154 del D.P.R. n. 554/99;

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:

Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2%, (euro 5.429,38) dell' importo complessivo a base d'asta, dei lavori e forniture, comprensivo degli oneri per la sicurezza, costituita alternativamente:

1) versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli- Galleria Principe di Napoli- Piazza Museo Nazionale (NA). In caso di versamento in contanti va prodotta la dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 75 del D.lgs.n. 163/06, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, "cauzione definitiva" a favore della stazione appaltante;

2) fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia qualora l'offerente risultasse aggiudicatario; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 comma 2, del codice civile; la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante, nonché l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", a favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D.lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1, del D.lgs 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7, del D.lgs. 163/2006, (riduzione del 50% della cauzione provvisoria), per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal predette articolo.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

☐ Finanziamento: mediante mutuo Cassa DD & PP.(già concesso);

Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, del Dlgs.n. 163/06; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale di Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRENDITORI, DI FORNITORI O DI PRESTATORI DI SERVIZI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:

A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell' art.37, del Dlgs.163/06, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione, ai sensi dell'art.95 del D.P.R. n. 554/99.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato speciale d'appalto)**III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE****III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE**

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del D.lgs.163/06, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell' art. 37, del Dlgs. n.163/06, ed ai sensi dell'art. 95, del D.P.R. n.554/99, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:

a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'art.38 del d.lgs. 163/06 e s.m.i, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m-bis), m-ter), m- quater), comma 1 bis, comma 2;

b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c) essere in possesso dell'abilitazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettere a) b), d) e g), del D.M. n. 37/2008 (già L.46/90), oppure dichiarazione di eventuale subappalto delle relative lavorazioni;

d)nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Ufficio

Registro Dell'Imprese o nello Schedario Generale della Cooperazione presso il Ministero del Lavoro a mutualità prevalente;

e) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e/o procuratore, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

f) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

g) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara, nel Capitolato Speciale D'Appalto, nel Protocollo di Legalità, e nel Programma 100 della Relazione previsionale programmatica;

h) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

i) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 133, del Dlgs. n.163/06;

l) essere in regola con la normativa in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99; OPPURE non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla predetta legge;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante,(nel caso di A.T.I., non ancora costituita, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e), alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A.,il numero di telefono e del fax;

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B" REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3. "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel Capitolato Speciale D'Appalto, nel Protocollo di Legalità e Programma 100;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c)dichiara, (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), ciò che risulta dal certificato del Casellario Giudiziale con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di Decreti penali di condanna per i quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei Carichi Pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati di cui all'art. 38, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 163/06 e s.m.i.;

d) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art.118, del Dlgs. n.163/06 e s.m.i., intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. in caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse,(comma 2, punto 1, art.118 del dlgs. 163/06 e s.m.i.);

e) allega, in copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del DPR. 445/2000, il Certificato di Registro delle Imprese presso la CC.I.AA. di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "Nulla Osta" antimafia telematico;

f) indica il numero di telefono e fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48

comma 2, del Dlgs. n. 163/06.;

g) nel caso di Consorzi, dovrà essere prodotto l'elenco di tutti i consorziati per i quali opera il divieto di partecipazione alla gara, in qualsiasi forma, ai sensi degli artt.35, e seguenti del d. Lgs 163/2006 e s.m.i., nonché dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Anche i predetti consorziati, inoltre, dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale (attestazione SOA)

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I., ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi dell' art.37 comma 13, del Dlgs. n.163/06, e dall'art. 95, del D.P.R. 554/99 e s.m.i.; N.B. in ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria;

i) Ai fini dell'art.38 comma 1, lettera m-quater, del D.lgs. 163/06, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:

La dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., con nessun partecipante alla medesima procedura;

La dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa;

La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste sigillate contenenti l' offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni con le modalità richieste dal presente bando, i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali), in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A., e non può presentare correzioni, a pena di esclusione, che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte; in caso di discordanza tra un importo in cifre ed il suo corrispondente in lettere farà fede quest'ultimo.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA-

III.2.3) CAPACITA' TECNICA:

possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/che indicata/e nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34 comma 1, lettere d), e), f), del D.lgs. n. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art.95 comma 2, del D.P.R. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95 comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

IV SEZIONE : PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.1.2) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, (ai sensi dell'art. 82, lettera a) del D.lgs.163/06) determinato mediante il massimo ribasso sull'elenco prezzi espresso, in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.. L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89, del D.P.R. n. 554/99, ed presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86, e 122, comma 9 del D.lgs. 163/06; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede all' esclusione automatica, e la stazione appaltante ha la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.1.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.1.4.)CONDIZIONI PER OTTENERE DOCUMENTI COMPLEMENTARI /CONTRATTUALI : vedere punto I.1

Termine per il ricevimento delle richieste dei documenti: 10 (dieci) giorni dalla data fissata per la gara.

IV.1.5.) TERMINE DI SCADENZA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE:

I plichi contenenti l'offerta economica e le documentazioni devono pervenire, a pena di

esclusione, con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 del 30 / 03/ 2011, all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.1.2.). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. I plichi, a pena di esclusione, devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta Economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.2.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.2.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.2.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA, ORA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 31 /03/ 2011 alle ore 10.00, presso la Sala Appalti di Via S. Giacomo, 24 (3 piano);

Nella seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente si procederà all'apertura delle offerte economiche per l'aggiudicazione provvisoria della gara;

La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

IV.3.1) PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:

I legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti.

SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE:

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile online sul Servizio di Riscossione;

in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te". Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

La causale del versamento deve riportare:

a) codice fiscale del partecipante;

b) il Codice che identifica la procedura: C.I.G. 055648491D;

per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20,00 (venti/00);

La stazione appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);

Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione previsionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali: ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a), b) e c), della Legge Regionale per la Campania n.03 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)

PROTOCOLLO DI LEGALITÀ'

Il Comune Di Napoli, con Delibera di G.C. n. 3202 del 05/10/2007, ha preso atto del "Protocollo Di Legalità" sottoscritto con la Prefettura Di Napoli in data 01/08/07, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato ed è prelevabile sul sito internet della Prefettura Di Napoli all'indirizzo: www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune Di Napoli www.comune.napoli.it, unitamente alla Delibera di G.C. n.3202/07. Le clausole del Protocollo di Legalità formeranno parte

integrante del contratto di appalto;

Gli articoli 2, 3, e 8 del "Protocollo di Legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando evidenziando che le clausole di cui all'art.8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

SEZIONE VI: INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

a) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando;

b) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

c) Si invita a compilare in ogni sua parte una scheda anagrafica, in duplice copia, sottoscritta dal legale rappresentante / procuratore speciale della società/ditta partecipante. Il modello di detta scheda è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it.

d) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 196/2003 , esclusivamente nell'ambito della presente gara;

e) Per le polizze assicurative a carico della società/ ditta partecipante si rimanda alle condizioni previste nel C.S.A;

f) La Stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui agli artt. 48 e 140 del d. lgs. 163/2006 e s.m.i.;

g) Il Responsabile del procedimento e' il geom.Domenico Chianese presso il Servizio di cui al punto I.1;

h) Gli atti progettuali e C.S.A., sono in visione presso il S.M.U. della VIII Municipalità nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9.30 alle 12.30 ;

Tel. 081.7951251-1254; fax 7951231-25;

Il presente bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n. 03 del 27.3.2007.

Napoli,25/02/2011

Il Dirigente del Servizio (dr. Ciro Scarici)

COMUNE DI RUTINO

Avviso di gara - CIG 09566593FA - CUP D12J07000070000

I.1) COMUNE DI RUTINO, UFFICIO TECNICO - VIA Paestum n. 6 – 84070; RUTINO (SA) – Tel. 0974-830020; Telefax 0974-830137; mail comunerutino@tiscali.it - www.comune.rutino.sa.it; II.1.5) OGGETTO DELL'APPALTO: Esecuzione delle opere relative a: LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICO - AMBIENTALE DEL VALLONE "VIGNA" - 2° LOTTO. II.2.1) Importo a base d'appalto: € 530.993,87 + IVA; di cui: per lavori (soggetto a ribasso) € 524.089,30 + IVA; per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 6.904,57 + IVA; Categoria prevalente OG 8 – Classifica II; II.3) TERMINE DI ESECUZIONE: non superiore a giorni 360 e non inferiore a giorni 150; III.1.2) Fonte di finanziamento: P.S.R. Campania 2007/2013 – misura 226 – azione "E". III.2.1) REQUISITI MINIMI: I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie adeguate ai lavori da assumere; Chiarimenti ed ulteriori requisiti sono indicati nel bando integrale di gara. IV.1.1) PROCEDURA: APERTA; IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. **IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 17/03/2011 ORE 12,00; IV.3.8) APERTURA OFFERTE 22/03/2011 ORE 18,30;** VI.3) Per quanto non indicato nel presente avviso, si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata reperibile su: www.comune.rutino.sa.it.

Il Responsabile del Procedimento - Geom. Francesco Amabile

COMUNE DI RUTINO**Avviso di gara - CIG 0956618225 - CUP D12J07000070000**

I.1) COMUNE DI RUTINO, UFFICIO TECNICO - VIA Paestum n. 6 – 84070; RUTINO (SA) – Tel 0974-830020; Telefax 0974-830137; mail comunerutino@tiscali.it - www.comune.rutino.sa.it; II.1.5) OGGETTO DELL'APPALTO: Esecuzione delle opere relative a: LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICO - AMBIENTALE DEL VALLONE "VIGNA" - 1° LOTTO. II.2.1) Importo a base d'appalto: € 530.733,65 + IVA; di cui: per lavori (soggetto a ribasso) € 523.097,05 + IVA; per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 7.636,60 + IVA; Categoria prevalente OG 8 – Classifica II; II.3) TERMINE DI ESECUZIONE: non superiore a giorni 360 e non inferiore a giorni 150; III.1.2) Fonte di finanziamento: P.S.R. Campania 2007/2013 – misura 226 – azione "E". III.2.1) REQUISITI MINIMI: I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie adeguate ai lavori da assumere; Chiarimenti ed ulteriori requisiti sono indicati nel bando integrale di gara. IV.1.1) PROCEDURA: APERTA; IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. **IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 17/03/2011 ORE 12,00; IV.3.8) APERTURA OFFERTE 22/03/2011 ORE 17,00;** VI.3) Per quanto non indicato nel presente avviso, si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata reperibile su: www.comune.rutino.sa.it.

Il Responsabile del Procedimento - Geom. Francesco Amabile



COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO

Provincia di Napoli

PIAZZA R.LE CAPASSO, 1
C.A.P. 80040

C.F. 80018460636

TEL. 081/7867 161
FAX 081/7867 141

PROCEDURA APERTA

per l'affidamento della esecuzione dei lavori
di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
(ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; L.R. n°3/07 e s.m.i.)

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO A COLLETTORI SOLARI SULLA SCUOLA MEDIA 'G. SALVEMINI' DI VIA FALCONI

CIG 0689826E68

CUP G96G10000250007

In esecuzione alle Determina n. 074 del 21.02.2011 si

RENDE NOTO

che questo Ente appaltante ha revocato il bando di gara indetta con Determina n°44 del 04.02.2011, pubblicato sul B.U.R.C. n°13 del 21.02.2011, ed ha indetto con medesimo dispositivo 074/2011 una gara mediante procedura aperta per l'affidamento della esecuzione dei **'Lavori di realizzazione di un impianto a collettori solari sulla scuola media 'G. Salvemini' di via Falconi' con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** per un importo complessivo di **euro 100.300,00**, incluso **euro 4.711,22,00** per l'attuazione della sicurezza ed oltre IVA. La gara si terrà in prima seduta pubblica il giorno **25 marzo 2011** alle ore 10:00.

Importo a base d'appalto:		€ 100.300,00 + IVA
di cui	a) per lavori (soggetto a ribasso)	€ 95.588,78 + IVA
	b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):	€ 4.711,22 + IVA

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1) IMPIANTI TECNOLOGICI	OG 11	I	95.588,78	PREVALENTE	SI 30% max

La spesa complessiva di **€ 124.995,00**, occorrente per la realizzazione dell'opera in parola, sarà finanziata interamente dal Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'energia mediante un contributo di € 124.995,00, giusto Decreto Direttoriale del 06.08.2010 (G.U.R.I. – Serie Gen. n°195 – del 21/08/2010).

Le imprese interessate alla gara possono chiedere copia integrale di tutta la documentazione a base dell'appalto esclusivamente presso il centro copie 'Eliografica Sprint' sito in Cercola (NA) alla via Domenico Riccardi nn.5-7-9 (tel. 081 555 00 07) ogni giorno feriali, sabato escluso. Le offerte dovranno pervenire al protocollo generale di questo Comune entro e non oltre le **ore 12.00 del 22.03.2011**, a mezzo raccomandata postale A/R, ovvero a mano o mediante agenzia di recapito autorizzata.

Il bando integrale e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:

- all'albo pretorio dell'Ente Appaltante, presso la sede di Piazza R. Capasso n°1;
 - sul sito internet dell'Ente Appaltante: www.comunesansebastiano.it ;
 - sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it
- Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

San Sebastiano al Vesuvio, lì 22.02.2011

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
'GESTIONE DEL TERRITORIO' F.F.
Dr. Pasquale Incarnato

COMUNE DI SANT'AGNELLO – PROVINCIA DI NAPOLI
Terza Unità Organizzativa Complessa
Il Funzionario Direttivo

rende noto che l'Amministrazione comunale, in attuazione del disposto di cui all'art. 7 della Legge Regionale 3 del 27/02/2007, ha approvato, con atto di G.C. n. 3 del 21/01/2011, l'elenco indicativo delle forniture e dei servizi relativo alle gare che intende espletare negli anni 2011/2013 che di seguito si riporta:

- Servizio gestione mense scolastiche anno scolastico 2011/2012 – periodo presuntivo settembre 2011/maggio 2012 - reg. app. n. 467 (pluriennale)
- Servizio pulizia sede comunale – periodo presuntivo 21/06/2011-20/06/2014 - reg. app. n. 468 (triennale)
- Servizio pulizia e custodia Impianto sportivo Viale Dei Pini – periodo presuntivo 01/01/2013-31/12/2012 - reg. app. n. 469--
- Servizio recupero frazione organica derivante da raccolta differenziata - reg. app. n. 470--
- Fornitura gasolio da riscaldamento per impianti termici di proprietà comunale - reg. app. n. 471--
- Fornitura ticket mensa personale dipendente - reg. app. n. 472--
- Fornitura carta per fotocopiatori e stampanti comunali - reg. app. n. 473--
- Fornitura manifesti e timbri per uffici e servizi comunali - reg. app. n. 447 (triennale)
- Servizio mantenimento e cura cani randagi – periodo presuntivo 01/12/2012-30/11/2015 - reg. app. n. 475 (triennale)
- Attività a supporto servizi cimiteriali – periodo presuntivo 01/07/2011-30/06/2012 - reg. app. n. 476--
- Servizio affissione manifesti – periodo presuntivo 01/09/2012-31/08/2013 - reg. app. n. 477—
- Fornitura toner per stampanti comunali - reg. app. n. 478 –
- Servizio legale reg. app. n. 479:
Contenzioso amministrativo
Contenzioso societario e tributario
Contenzioso civile e del lavoro--
- Fornitura buste raccolta differenziata - reg. app. n. 480 – triennale--
- Fornitura parcometri - reg. app. n. 481.—
- Fornitura attrezzature e dispositivi di prevenzione infortuni - reg. app. n. 482.—
- Servizio copertura assicurativa – reg. app. n. 487.—
- Attività di supporto per funzionamento uffici e servizi.—
- Programmazione forniture e servizi – spese minute.—
- Fondo economato anno 2011.—
- Fondo anticipazioni straordinarie alla cassa economato anno 2011.-

Si precisa che gli importi sopra riportati, al netto di iva, devono intendersi puramente indicativi, ciò in considerazione che gli stessi sono legati alle effettive disponibilità finanziarie dell'Ente nonché alle tipologie attuative che possono essere variate in ragione delle relative necessità tecniche.--

Le Ditte interessate potranno produrre apposita istanza specificando le gare cui si intende partecipare, l'esatta ragione sociale della Ditta, il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail ed il numero di riferimento del registro appalti.--

Le suindicate istanze, che non vincolano la Stazione appaltante, dovranno contenere una dichiarazione con la quale la Ditta attesti di avere la capacità tecnica e finanziaria per l'espletamento della fornitura/servizio e di essere iscritta alla C.C.I.A.A. con attivazione dell'attività dell'impresa per il settore relativo alla gara di fornitura/servizio cui intende partecipare.—

Sezione indicativa:

La Stazione appaltante, in funzione delle disponibilità di bilancio e dei successivi atti di indirizzi, procederà presumibilmente, per l'anno 2011:

- all'acquisto di luci per addobbi natalizi - reg. app. n. 483--
- al servizio di posa in opera e manutenzione di luminarie natalizie e/o al fitto di opere di impiantistica - reg. app. n. 484--
- all'acquisto di materiale informatico e di videosorveglianza - reg. app. n. 485--
- all'acquisto di materiale di arredo urbano e per la gestione e manutenzione del verde pubblico - reg. app. n. 486.--

Si precisa, inoltre, che per l'effettuazione delle forniture/servizi di cui al suindicato elenco sarà individuata, di volta in volta, la relativa procedura di gara con le modalità di cui al D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i., alla vigente normativa Regionale nonché al vigente regolamento comunale per la disciplina della fornitura di beni e acquisizione di servizi e del servizio provveditorato, economato e cassa economale, previa consultazione del sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Acquisiti in rete della Pubblica Amministrazione" per la verifica e l'attivazione di eventuali convenzioni attive per le varie tipologie di materiale/servizi.--

L'unità responsabile del procedimento e' la Terza Unità Organizzativa Complessa.- Servizio Provveditorato-

Il responsabile del procedimento e' la sig.ra G.Aversa contattabile al num : 081/5332228 o all'indirizzo mail: giusy.aversa@comune.sant-agnello.na.it

Il Funzionario Direttivo

Aniello Gargiulo

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 80004770618

Esito per Bando di procedura aperta - CIG 053707584D

- 1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta;
- 2) Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio brokeraggio assicurativo triennio 2010-2013;
- 3) Importo complessivo dell'appalto € 180.000,00
- 4) Aggiudicatario A.T.I. UNICOVER spa – GBS spa;**
- 5) PUNTEGGIO 100/100.

*Il Direttore della S.A.U. - Dott. Michele Orlando
Il Dirigente – Arch Carmine Mastroianni*

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA
C.F. 80007390612
ESITO DEFINITIVO DI AGGIUDICAZIONE - CIG 0559880B94

- 1) Ente aggiudicatore: Comune di Castel Volturno, P.zza Annunziata n.1;
- 2) Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio di trasporto scolastico dal 01/01/2011 al 31/12/2012;
- 3) Importo base d'asta € 337.500,00 IVA esclusa;
- 4) Aggiudicataria soc. **SCHOOL BUS SERVICE s.r.l. con sede in Afragola** ;
- 5) importo di aggiudicazione € 330.390,00 oltre iva;
- 6) Determina di aggiudicazione n. 122 del 10.02.2011 del Comune di Castel Volturno.

Il Direttore della S.A.U.P - Dott. Michele Orlando

Il Funzionario Responsabile- Comune di Castel Volturno -sig.ra Filomena Autieri

COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE

CORSO ROMA, 5

82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI GARA

OGGETTO: esito della procedura aperta esperita nel giorno 04/11/2010 ed approvata con determina del Segretario Generale n. n. 02 del 10/01/2011, per la fornitura di apparecchiature anche informatiche di comunicazione e avvistamento, realizzazione del sistema di copertura radio e radio-localizzazione di mezzi e personale da sala radio con telerilevamento per il monitoraggio degli incendi boschivi. – PSR Campania 2007/2013 Misura 226 Azione C)
- Codice identificativo gara: 0441165CDC.

Importo complessivo della fornitura: € 236.000,00 IVA esclusa;

NUMERO OFFERTE RICEVUTE: n. 04

DITTE PARTECIPANTI: N. 04

IMPRESE ESCLUSE: nessuna

Aggiudicatario: Ditta TECH-TRON Srl, con sede in Casandrino (NA) alla Via Borsellino n. 116, che in sede di gara ha ottenuto il punteggio complessivo pari a 85,750 e offerto un ribasso percentuale del 28,50% sull'importo a base d'asta, e quindi per un importo contrattuale di € 168.740,00, oltre I.V.A..

San Bartolomeo in Galdo, lì 21/02/2011

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Gianfranco MARCASCIA)

**MARCASCIA
NO
GIANFRANCO**

Firmato digitalmente da MARCASCIA
GIANFRANCO
ND: c=IT, o=COMUNITA MONTANA
FORTORE/82002030623,
ou=SEGRETARIO, cn=MARCASCIA
GIANFRANCO,
serialNumber=IT:MRCGFR51R25H764W,
givenName=GIANFRANCO,
sn=MARCASCIA, dnQualifier=3141792
Data: 2011.02.22 13:04:57 +01'00'

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE
CORSO ROMA, 5
82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI GARA

OGGETTO: esito della procedura aperta esperita nel giorno 22/11/2010 ed approvato con determina del Segretario Generale n. 01 del 04/01/2011, per la fornitura di attrezzature e mezzi tecnici ed innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva degli incendi boschivi. – PSR Campania 2007/2013 Misura 226 lett. D) - Codice identificativo gara: 044306197E

Importo complessivo della fornitura: € 393.400,00 IVA esclusa;

NUMERO OFFERTE RICEVUTE: n. 1

DITTE PARTECIPANTI: n. 1

IMPRESE ESCLUSE: nessuna

Aggiudicatario: Ditta PIEMME & MATACENA Srl , con sede in Napoli alla Via Polveriera n. 47/B, che ha offerto in sede di gara il ribasso percentuale del 1% sull'importo a base d'asta, e quindi per un importo contrattuale di € 389.466,00, oltre I.V.A..

San Bartolomeo in Galdo, lì 21/02/2011

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Gianfranco MARCASCIANO)

MARCASCIA
O
GIANFRANCO

Firmato digitalmente da
MARCASCIANO GIANFRANCO
ND: c=IT, o=COMUNITA MONTANA
FORTORE/82002030623,
ou=SEGRETARIO, cn=MARCASCIANO
GIANFRANCO,
serialNumber=IT:MRCGFR51R25H764W
, givenName=GIANFRANCO,
sn=MARCASCIANO,
dnQualifier=3141792
Data: 2011.02.22 13:03:57 +01'00'

**COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA- VIA CARDITO 13 – ARIANO IRPINO (AV)
AVVISO ESITO DI GARA – (CIG 049088569) –**

Si rende noto che questa Comunità CF:81000330647, ha esperito gara per l'affidamento della progettazione ed esecuzione lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. b) e c) del DLgs 163/06 e s.m.i. (D.Lgs n. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.) per la **“Realizzazione di un edificio sito alla via Pozzo nel Comune Villanova del Battista (Av) da adibire a CENTRO SPAZIO FAMIGLIA”**.

Stazione appaltante: Comunità Montana dell'Ufita – Via Cardito 13 – Ariano Irpino (Av).

Imprese partecipanti: n°9.

Imprese ammesse: n°4.

Ditta Aggiudicataria in via definitiva: EDIL MORSA s.r.l. – Via Pozzo 116 – Paternopoli (Av) - che ha offerto un Prezzo Complessivo di Euro **431.655,51**, di cui Euro **16.233,51** per gli oneri inerenti la sicurezza, oltre IVA, con un ribasso del 8,700%.

Ariano Irpino, 22 febbraio 2011.

IL CAPO AREA

(Dr. Ing. Guido DI PAOLA)

"REALIZZAZIONE DI UN LOCALE INTERRATO A SERVIZIO DELL'IMPIANTO SPORTIVO CAMPI COMUNALI DA TENNIS SITO ALLA VIA CRISTOFORO COLOMBO (L.R. 12.12.1979, N. 42, ART. 2 LETT. C)".

AVVISO ESITO DI GARA

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Ischia (NA), indirizzo: Via Iasolino, 1 – 80077 Ischia (NA) Tel. 081 3333111 – Telefax 081 3333201

BANDO PUBBLICATO il 28.01.2010

AGGIUDICAZIONE APPALTO: 27.07.2010 (Determina affidamento n. 900)

CRITERI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta ai sensi degli articoli 53,55,81, 82, 86 e 122 comma 5 D.Lgs.163/2006 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' art.83 del D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163;

NUMERO OFFERTE RICEVUTE . n. 40 – CONCORRENTI AMMESSI n.29

AGGIUDICATARIO: Impresa S.G.M. con sede a Napoli in Via Generale Girolamo Calà Ulloa, 9;

IMPORTO AGGIUDICAZIONE: € 76.361,32 al netto del ribasso offerto del 25,673 % sull'importo dei lavori a base d'asta di € 102.737,00, oltre agli oneri di sicurezza pari ad € 3.600,00 oltre IVA come per legge.

Ischia, 28.02.2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch.Silvano Arcamone

COMUNE DI NAPOLI – Napoli - SERVIZIO GARE D'APPALTO - **ESITO DI GARA**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: **Comune di Napoli Servizio SMU X Municipalità.**

Lavori manutenzione straordinaria recupero impianti sportivi ricadenti nell'ambito territoriale della X Municipalità Bagnoli-Fuorigrotta. Importo a base d'asta € **88.052,85** comprensivo di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre Iva

IV.1) Tipo di procedura: Aperta.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 39,99588% pari ad € 55.656,19 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA . Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: Società SA.GE. Impianti con sede in Quarto (NA).

Determinazione di aggiudicazione n. 34 del 22.11.2010.

L.Sannino

IL DIRIGENTE DR.CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI- SERVIZIO GARE D'APPALTO- Area Lavori- **ESITO DI GARA per manutenzione straordinaria degli impianti sportivi e del verde pubblico ricadenti nell'ambito territoriale della VIII Municipalità**

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli Servizio Manutenzione Urbana della VIII Municipalità-Piscinola-Marianella-Chiaiano-Scampia;

II.1.2) Tipo di appalto: esecuzione;

II.1.4) Breve descrizione dei lavori: manutenzione straordinaria degli impianti sportivi e del verde pubblico ricadenti nell'ambito territoriale della VIII Municipalità;

IV.1.1) tipo di procedura: aperta;

IV.1.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso mediante offerta a massimo ribasso sull'elenco prezzi;

IV.1.3) Valore totale stimato a base d'asta: euro 178.860,00 = oltre iva;

V.1.1) Data di aggiudicazione: 08/07/2010;

V.1.2) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: ditta individuale Cavaliere Enrico con sede in Casapesenna (CE);

V.1.3) Numero di offerte ricevute: 93; Ammesse: 77;

VI.1) informazioni sull'importo totale di aggiudicazione: euro 108.728,31=oltre IVA;

VI.2) Altre informazioni: Determina di aggiudicazione n. 23 del 03.11.2010 reg.ta all'indice generale in data 22/11/10 al n. 2509.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n.3/07.

Il Dirigente del Servizio (Dott. Ciro Scarici)

PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO PUBBLICO

Provincia di Napoli – Area Innovazione e Sistemi Organizzativi- Ufficio Specialistico Inserimento – Mobilità esterna – Sviluppo del Personale - Piazza Matteotti 1- 80133 Napoli e-mail ufficioinserimento@provincia.napoli.it. C.F. 012633700635.

OGGETTO: Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 10 posti di istruttore di vigilanza categoria C posizione economica C1 a tempo pieno e indeterminato con riserva del 50% dei posti al personale dipendente della Provincia di Napoli.

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 10 posti di istruttore di vigilanza categoria C posizione economica C1 a tempo pieno e indeterminato con riserva del 50% dei posti al personale dipendente della Provincia di Napoli. Titolo di studio richiesto per la partecipazione: Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale. Termine perentorio di scadenza per la presentazione delle domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale. Il testo integrale del bando è disponibile all'indirizzo:

<http://concorsionline.provincia.napoli.it> .

Il Direttore Anna Capasso.

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE - PROVINCIA DI NAPOLI - Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato parte time i Agenti di P.M.,ctg C, posizione economica C1.

E' indetta selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato parte time di Agenti di P.M.

Titolo di studio richiesto: Diploma d istruzione di 2° grado di durata quinquennale.

La trasmissione delle domande deve avvenire mediante presentazione diretta all'ufficio Protocollo del Comune oppure a mezzo del servizio postale con racc. A.R. **entro il termine del 6 aprile 2011.**

Per copia integrale del bando e fac simile di domanda collegarsi al sito internet: **www.comune.santantonioabate.na.it** , **P. za Vittorio Emanuele C.F.82007270683– telef. 081/3911217**

Altre informazioni possono essere richieste al Servizio del Personale dell'Ente tel. 081/3911217.

Il Dirigente 1^ Area Amministrativa Dott. Vincenzo Smaldone

COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA - Avellino - Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di categoria "C" posizione economica "C1"- Selezione riservata ai disabili di cui alla legge 12/2/1999 n. 68.

E' indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di categoria "C" posizione economica "C1"- profilo professionale Istruttore amministrativo-. Tale procedura è riservata esclusivamente ai soggetti disabili di cui all'art. 1 della legge 12/03/1999 n. 68. Titolo di studio richiesto : diploma di istruzione secondaria di secondo grado di d Età minima 18 anni. Il termine perentorio per la presentazione delle domande è fissato in 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Il Bando integrale e lo schema di domanda sono scaricabili sul sito istituzionale del Comune www.sanmartinovc.it o possono essere richiesti all'indirizzo e-mail segreteria@sanmartinovc.it.

Il responsabile del Servizio Personale
IL SINDACO
Pasquale Ricci

**ASL – NAPOLI -COMITATO ZONALE ART.11 - NAPOLI - GRADUATORIE DEGLI ASPIRANTI
A INCARICHI AMBULATORIALI ANNO 2011****Branca di PSICOLOGIA**

1 FERRARA ANNALISA FRATTAMAGGIORE 20,850	13/07/1956 CORSO DURANTE, 209	80027
2 VOZA ANNA GIUSEPPINA ROMA 17,360	06/04/1967 VIA S. GASBARRA, 16	00126
3 CINQUEMANI GIUSEPPA 80129 NAPOLI 13,180	03/11/1966 VIA TORRIONE SAN MARTINO, 21	
4 PITONI ANTONIO NAPOLI 11,450	08/01/1960 VIA MORGHEN, 92	80129
5 CAPUANO ANNA POZZUOLI 10,400	01/04/1978 VIA SIBILLA, 3	80078
6 MARINO SABRINA NAPOLI 10,000	05/05/1966 VICO ZUROLI, 43	80139
7 TOMASELLI DAVIDE ROMA 10,000	15/05/1970 VIA R. VALENTINO, 15	00139
8 COMITO MARIANGELA NAPOLI 9,580	07/01/1969 VIA CARLO POERIO, 110	80121
9 PALUMBO ARMANDO BACOLI 9,190	15/04/1972 VIA MARCO AURELIO, 5	80071
10 CARUSO STEFANIA NAPOLI 9,000	18/09/1965 VIA ENEA, 9	80124
11 MATERA ANTONIETTA 80072 POZZUOLI 9,000	23/04/1970 VIA RAIMONDO ANNECCHINO, 218	
12 CHIAROLANZA VALERIA 80129 NAPOLI 9,000	09/05/1968 VIALE MICHELANGELO, 35	
13 CHIAPPARA CRISTINA NAPOLI 9,000	04/03/1967 VIA DIOCLEZIANO, 42	80125
14 MARINELLI PAOLA 80016 MARANO DI NAPOLI 9,000	17/08/1967 PARCO POGGIO VALLESANA PAL. ACACIA 7/B	
15 GIORDANO CELESTE TERZIGNO 9,000	12/02/1972 VIA PALLADIO, 21	80040
16 VERRENGIA ANNA NAPOLI 9,000	07/09/1968 VIA PIER DELLE VIGNE, 14	80137
17 COMPAGNONE MARIA ROSARIA BACOLI 9,000	09/05/1971 VIA A. DE CURTIS, 15	80071
18 VECCHIO LUCIA POMIGLIANO D'ARCO 9,000	29/03/1972 VIA PALERMO 2° TRAVERSA, 35	80038
19 D'ANGELO VIRGINIA NAPOLI 9,000	10/07/1973 VIA DELL'EPOMEIO, 63	80126
20 BAGNO FIORENZA PIANO DI SORRENTO 9,000	05/07/1974 VIA BAGNULO, 58	80063
21 DE FALCO RAFFAELLA POMIGLIANO D'ARCO 9,000	29/09/1974 VIA MASSERIA MATTIELLO, 62	80038
22 CARBONE FRANCESCA NAPOLI 9,000	08/02/1976 VIA TASSO, 512	80127
23 SILIPO ROSARIA NAPOLI 9,000	23/09/1972 VIA S. GATTO, 12	80131
24 RICCARDI ELISABETTA NAPOLI 9,000	16/09/1976 CORSO PONTICELLI, 40	80147
25 ZITO EUGENIO NAPOLI 9,000	08/10/1977 VIA LOFFREDI, 7	80138

26 IACONO ANGELICA BARANO D'ISCHIA 9,000	22/03/1977 VIA ANGELO MIGLIACCIO, 145	80070
27 LIGOZZI MARIA MADDALENA GIUGLIANO IN CAMPANIA 9,000	20/11/1977 VIA TORRE PACIFICO, 14	80014
28 ESPOSITO ANNALISA NAPOLI 9,000	27/06/1976 VIA G. CAPALDO, 7	80128
29 AURICCHIO MARIA NAPOLI 9,000	17/10/1979 CORSO VITT. EMANUELE, 649/C	80121
30 SANTAMARIA FABIANA NAPOLI 9,000	19/07/1978 VICO TRONE, 2	80136
31 SANSEVERINO ANTONELLA AVELLINO 9,000	12/06/1979 VIALE ITALIA, 417	83100
32 LEMBO FEDERICA NAPOLI 9,000	07/07/1976 VIA POGGIO DEI MARI, 14	80129
33 ROMEO ROBERTA NAPOLI 9,000	31/05/1981 P.CO COMOLA RICCI, 191 BIS	80122
34 DESIDERIO ALESSANDRO ANGRI 9,000	15/11/1979 VIA STABIA, 24	84012
35 FERRARA SERENA CAVA DE' TIRRENI 9,000	29/09/1980 VIA PAOLINA CRAVEN, 37	84013
36 SANGES ROSSELLA NAPOLI 8,990	10/11/1963 VIA G. BONITO, 50	80129
37 MANCINI FRANCESCA NAPOLI 8,230	10/04/1977 VIA CARAVAGGIO, 97	80126
38 MEGLIO ANTONIO NAPOLI 8,000	10/08/1956 VIA SALITA PONTECORVO, 54	80135
39 CIARDI ANNALISA NAPOLI 8,000	06/09/1967 VIA S. LUCIA, 110	80132
40 DI CLEMENTE ROSARIA NAPOLI 8,000	08/08/1968 VIA F. REGA, 33	80133
41 LIONETTI MARIA BENEVENTO 8,000	16/11/1967 VIA RAOUL FOLLERAU, 3	82100
42 ILLIBATO CARMELA ERCOLANO 8,000	15/01/1971 VIA PANORAMICA, 76	80056
43 OLIVIERI ROSANNA NAPOLI 8,000	07/07/1969 VICO MILANO, 18	80142
44 VOLGARE ROSA NAPOLI 8,000	24/05/1973 VIA SALVATOR ROSA, 181	80136
45 VERGONA BRIGIDA NAPOLI 8,000	16/01/1959 VIA A. MANZONI, 116	80123
46 BARBERIO DANIELA NAPOLI 8,000	01/10/1968 P.ZZA GARIBALDI, 26	80141
47 MORETTI FRANCESCA TORRE ANNUNZIATA 8,000	31/08/1970 VIA PROVINCIALE SCHITI, 1	80058
48 FARAGLIA MARIANGELA PORTICI 8,000	04/11/1974 VIA UNIVERSITA', 73	80055
49 CRISCITIELLO MARGHERITA SAN NICOLA LA STRADA 8,000	19/02/1975 VIA GROTTA, 94	81020
50 FERRARELLI SILVIA CASORIA 8,000	22/11/1974 VIA ZONA ARPINO 103, 29	80026
51 CASELLA ALBERTA 80131 NAPOLI 8,000	26/01/1974 VIALE COLLI AMINEI, 21 (PAL. GENTILE)	
52 ABATE VALENTINA NAPOLI 8,000	22/08/1974 VIA PASQUALE DEL TORTO, 47	80131
53 GENOVESE MARIA ROSARIA NAPOLI 8,000	19/06/1966 VIA MONTEGRAPPA, 84	80144
54 GLEIJESES MARIA GLORIA NAPOLI 8,000	21/09/1976 VIA POSILLIPO, 9	80123

55 DOMIZIO VALERIA GRICIGNANO DI AVERSA 8,000	03/05/1974 VIA GRECINI, 44	81030
56 GIACOMETTI PATRIZIA NAPOLI 8,000	27/08/1972 VIA D. FONTANA, 144	80128
57 BIANCO BRIGIDA ROMA 8,000	14/04/1972 VIA I. SCIMONELLI, 19	00173
58 LUPOLI MARTINA NAPOLI 8,000	19/12/1974 VIA CAPRILE, 12	80131
59 CANTA MARGHERITA NAPOLI 8,000	31/08/1972 CORSO V. EMANUELE, 165	80121
60 IMOLETTI MARIA ERCOLANO 8,000	11/04/1974 VIA DELLE MIMOSE, 15	80056
61 RICCIARDI DARIA 80129 NAPOLI 8,000	27/04/1976 VIA SETTIMIO SEVERO CARUSO, 32	
62 AMENTA FABIO NAPOLI 8,000	28/07/1966 VIA MORGHEN, 33	80127
63 AMBROSIO PAOLA CASORIA 8,000	19/12/1974 II° TRAV. ALDO MORO, 7	80026
64 PARLATO FEDERICA NAPOLI 8,000	12/10/1975 VICO PANETTIERI, 27	80132
65 D'AMBROSIO ANNA RITA TRECASE 8,000	11/08/1975 VIA REGINA MARGHERITA, 70	80040
66 CAMPOBASSO ASSUNTA NAPOLI 8,000	31/07/1977 VIA DEGLI ZINGARI, 13	80141
67 GALIERO OTTAVIA NAPOLI 8,000	10/12/1977 VIA PASQUALE DEL TORTO, 73	80131
68 DE SANTIS ANGELA 80123 NAPOLI 8,000	13/04/1978 VIA ALESSANDRO MANZONI, 26/A	
69 PETROSINO LUISA BATTIPAGLIA 8,000	21/01/1977 VIA INDIPENDENZA, 29	84091
70 BORRELLI FRANCESCA NAPOLI 8,000	22/02/1969 VIA G. CAPUOZZO, 50/BIS	80125
71 CAPOBIANCO ELISABETTA SALERNO 8,000	09/07/1977 VIA PICARIELLI, 13/B	84133
72 FARGNOLI CLARA SAN GIORGIO A CREMANO 8,000	20/07/1976 VIA SALVATOR ROSA, 6	80046
73 DELLA PORTA DANIELA CASALNUOVO DI NAPOLI 8,000	07/06/1977 CORSO UMBERTO I, 37/ 2	80013
74 FERRARO PAOLA TRENTOLA DUCENTA 8,000	11/09/1969 VIA DELLE MIMOSE, 5	81038
75 IOVINO ROSA SAN GENNARO VESUVIANO 8,000	08/03/1979 VIA ROMA, 52	80040
76 CARDILLO MARTA ROCCAMONFINA 8,000	03/05/1979 VIA ROMA, 28	81035
77 RONGO ANNA PORTICI 8,000	05/04/1979 VIA MALTA, 12	80055
78 D'AMORE GIOVANNI NAPOLI 8,000	12/03/1977 VIA SAVERIO ALTAMURA IS. 21	80128
79 BOVE MARIAROSARIA SALERNO 8,000	04/02/1981 LARGO AMEDEO MOSCATI, 3	84132
80 SARNO SALVATORE NAPOLI 8,000	01/02/1973 VIA MARC'ANTONIO, 41	80125
81 GARGIULO FRANCESCA NAPOLI 8,000	14/04/1980 VIA RAMPE DI SANT'ANTONIO A POSILLIPO, 2	80122
82 TOSCANO CLELIA CASALNUOVO DI NAPOLI 7,310	26/05/1964 VIA VIRNICCHI, 39	80013
83 PANTALEO VINCENZO MARSALA 7,030	23/07/1972 CONTRADA CANALE, 58	91025

84 BARONE LUMAGA ELENA SAN SEBASTIANO AL VESUVI 7,000	10/02/1957 P.ZZA FIGLIOLA, 7	80040
85 CAIAZZO MARIA SILVANA POMIGLIANO D'ARCO 7,000	18/09/1963 VIA G. IMBRIANI, 34	80038
86 FINAMORE GIULIO CASORIA 7,000	12/05/1963 VIA LEONIDA BISSOLATI II TRAV., 4	80026
87 SABELLI MARIA NAPOLI 7,000	17/06/1963 C.SO VITT. EMANUELE, 530	80135
88 RIVIEZZO PAOLA NAPOLI 7,000	28/04/1968 VIA P. CASTELLINO, 77	80128
89 INCARNATO TERESA NAPOLI 7,000	21/08/1967 VIA VICINALE MARANDA, 31	80147
90 MONTESANO LINDA PORTICI 7,000	05/04/1967 VIA E. GIANTURCO, 36	80055
91 GAGLIANO SILVIA NAPOLI 7,000	18/02/1971 VIA E. NICOLARDI, 191	80131
92 BRANGI AMELIA NAPOLI 7,000	24/08/1967 VIALE RAFFAELLO, 68	80129
93 PALLOTTA MARIA LUISA CAIVANO 7,000	25/08/1971 VIA CAPRERA, 6	80023
94 MASSA ALESSANDRA NAPOLI 7,000	14/06/1975 VIA DEL MAESTRALE, 19	80143
95 DE SARNO ANGELA CICCIANO 7,000	24/05/1973 VIA S. PERTINI, 59 P.CO S.ANTONIO, 59	80033
96 DE SANTO ROSA MARIA NAPOLI 7,000	11/02/1967 VIA SALITA SCUDILLO, 20	80131
97 CONCHIGLIA GIOVANNINA MARCIANISE 7,000	09/03/1975 VIA MONTE SOMMA, 7	81025
98 D'ERRICO TIZIANA CASERTA 7,000	06/12/1972 VIA CRISTOFORO COLOMBO, 39	81100
99 GALLOTTA MARIA NAPOLI 7,000	07/08/1947 VIA E. SCAGLIONE (PARCO ANNA), 20	80145
100 RAIA SERAFINA TRECASE 7,000	31/07/1974 VIA VESUVIO, 102	80040
101 D'ANIELLO FABIANA NAPOLI 7,000	28/10/1976 VIA DUE PORTONI, 27	80131
102 DE MEO DI MEO GIULIA ROMA 7,000	21/09/1975 VIA DELL'USIGNOLO, 26	00169
103 CAVUOTO DAVIDE NAPOLI 7,000	12/05/1973 P.ZZA CARLO III, 42	80137
104 ATTANASIO MARGHERITA GRAGNANO 7,000	24/05/1978 VIA SANTA CROCE, 24	80054
105 VITALIANO SARA NOCERA INFERIORE 7,000	08/09/1978 VIA EUGENIO SICILIANO, 31	84014
106 FRANZONI AGNESE NAPOLI 6,590	09/06/1965 VIA PAOLO DELLA VALLE, 84	80126
107 VITALE GIULIA CRISPANO 6,180	23/08/1971 VIA A. VOLTA, 4	80020
108 MINCUZZI ANGELA SALERNO 6,120	24/08/1967 VIA FIUME, 68	84132
109 MAGLIANO LAURA NAPOLI 6,000	05/09/1953 VIA S. PASQUALE A CHIAIA, 55	80121
110 RENZULLI MARIA LETIZIA ISCHIA 6,000	21/11/1956 VIA NUOVA CARTAROMANA, 54	80070
111 BOTTIGLIERI FRANCA SALERNO 6,000	26/06/1961 VIA PIETRO DEL PEZZO, 54/C	84133
112 GARGIULO STEFANIA MARANO DI NAPOLI 6,000	05/08/1963 C.SO G. FALCONE, 97	80016

113	PETROZZIELLO MARIA LUISA	24/05/1964	VIA PAOLO IV CARAFA, 66	83100
AVELLINO	6,000			
114	FERRARA FLORINDA	27/05/1966	VIA PIAZZETTA ENRICO COCCHIA, 25	83100
AVELLINO	6,000			
115	TECCE ANNA	25/04/1968	VIA CICERONE, 4	82037
TELESE TERME	6,000			
116	VISONE AFRODITE	22/01/1972	VIA CONTRADA MARCO MANNA, 4	80038
POMIGLIANO D'ARCO	6,000			
117	SAVASTANO PATRIZIA	13/04/1970	VIA AMATO, 10	80053
CASTELLAMMARE DI STABIA	6,000			
118	PISCITELLI ROSA	25/02/1975	VIA A. KULISCIOFF, 27 P.CO MILLENIUM	80011
ACERRA	6,000			
119	MERCURIO SIMONA	01/08/1973	VIA NINO BIXIO, 70	80125
NAPOLI	6,000			
120	RANIERI ALESSIA	25/01/1973	VIA GIUSEPPE ORSI, 8	80128
NAPOLI	6,000			
121	MARCHESE ANGELA	09/03/1976	VIA DON LUIGI STURZO, 30	80011
ACERRA	6,000			
122	BARTOLOMEO CRISTINA	25/06/1978	VIA CARDINALE FILOMARINO, 100	80144
NAPOLI	6,000			
123	FEROCE ELVIRA	08/06/1979	VIA CERASELLE, 252	81059
CAIANELLO	6,000			
124	FRANZESE ANNAFRANCA	21/09/1980	VIA PALERMO, 8	80030
MARIGLIANELLA	6,000			
125	RECUPITO ANNA	29/08/1979	VIA TAVANI, 33	80049
SOMMA VESUVIANA	6,000			
126	MANNA TANIA SARA	05/10/1979	VIA TRENTO, 43	80038
POMIGLIANO D'ARCO	6,000			
127	DE ROGATIS MARCELLO	22/03/1979	VIALE AUGUSTO, 62	80125
NAPOLI	6,000			
128	DE LUCA ARMINIA	12/12/1951	VIA MORGHEN, 181	80129
NAPOLI	5,950			
129	COSTAGLIOLA MYRIAM	08/02/1964	P.TTA ARENELLA, 7/H	80128
NAPOLI	5,900			
130	SCIALPI MARIA MADDALENA	21/12/1957	VIA ANNIBALE CACCAVELLO, 16	80129
NAPOLI	5,790			
131	STRANO MARIA LUISA	23/10/1973	VIA L. DA VINCI, 135	80010
VILLARICCA	5,560			
132	CAPPELLO GIOVANNA	28/07/1968	VIA G. NOVELLI, 3	00166
ROMA	5,480			
133	PERILLO CATERINA	06/01/1962	VIA CORSO CAMPANO, 544	80014
GIUGLIANO IN CAMPANIA	5,480			
134	MENAFRO MARIAROSARIA	05/09/1961	VIA E. ARLOTTA, 21	80125
NAPOLI	5,470			
135	MARCHESE ANGELA	08/08/1966	VIA TEVERE, 6	80011
ACERRA	5,060			
136	DE ROSA ADELE	13/02/1956	VIA CORNELIA DEI GRACCHI, 55	80070
BACOLI	5,000			
137	GRENCI PAOLA	10/03/1957	VIA NICOLARDI, 224	80131
NAPOLI	5,000			
138	BELARDINI LOREDANA	23/11/1957	VIA XXI LUGLIO LO CAPITOLO	81037
SESSA AURUNCA	5,000			
139	MOZZILLO CARLA	16/08/1959	VIA G. D'ANNUNZIO, 33	80056
ERCOLANO	5,000			
140	DE ROSA CARMELA	17/10/1962	VIA ROSARIO LIVATINO, 30	84080
PELLEZZANO	5,000			
141	ALBERTI ALDO	26/03/1962	VIA DONIZETTI, 5	80127
NAPOLI	5,000			

142 VANZI PAOLA		16/09/1948 VIA DI POLIFEMO, 43	50061
FIESOLE	5,000		
143 DE FILIPPIS MARIA GRAZIA		22/01/1961 VIA ASCATIELLO, 4	04023
FORMIA	5,000		
144 HEIN GABRIELE		28/05/1959 VIA EMANUELE DE DEO, 28	80134
NAPOLI	5,000		
145 CAPUTO FLORIANA		19/03/1965 VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI, 29	80128
NAPOLI	5,000		
146 MATERAZZI DANIELA		09/08/1966 VIA C. MARCIANO, 23	80048
SANT'ANASTASIA	5,000		
147 MOSCATIELLO CONSIGLIA		24/01/1965 VIA EDUARDO RESCIGNO, 14	84086
ROCCAPIEMONTE	5,000		
148 PRINCIGALLI ADRIANA		25/08/1964 VIA EPOMEIO, 54	80126
NAPOLI	5,000		
149 D'URSO MARIA GRAZIA		15/05/1962 VIA APPIA, 761	04028
MINTURNO	5,000		
150 ALTERIO MARIA		29/10/1967 VIA CIMAROSA, 65	80128
NAPOLI	5,000		
151 DI NOCERA ROSA		09/08/1969 VIALE ITALIA, 30	81057
TEANO	5,000		
152 VENDITTI MARTINA		23/02/1965 VIA DEL RIONE SIRIGNANO, 6	80121
NAPOLI	5,000		
153 PASSARIELLO GABRIELLA		12/12/1964 VIA COSENZA, 6	80038
POMIGLIANO D'ARCO	5,000		
154 TORTORELLI MASSIMO		01/05/1959 VIA VIGNA, 52	80078
POZZUOLI	5,000		
155 CHIERCHIA MARIA CAROLINA		20/09/1968 VIA ACATE, 64	80124
NAPOLI	5,000		
156 SCALA FRANCESCA		05/05/1973 VIA FRANCESCO BARACCA, 7	80034
MARIGLIANO	5,000		
157 TUCCI RITA		21/08/1970 VIA AURELIO FIERRO, 72	84099
SAN CIPRIANO PICENTINO	5,000		
158 MALIARDO CONCETTA		21/05/1971 VICO S.GIACOMO "P.CO MIPA", 14	80013
CASALNUOVO DI NAPOLI	5,000		
159 NAPPI ROSANNA		12/04/1971 VIA A. BOCCIO, 121	80035
NOLA	5,000		
160 RIZZA ELISA		24/06/1973 VIA CARLO SANTAGATA, 1	81100
CASERTA	5,000		
161 MAGLIULO FABRIZIA		09/07/1975 VIA M. SCHIPA, 68/C	80122
NAPOLI	5,000		
162 MANTOVANO SIMONA		05/12/1970 VIA MANZONI, 71	80123
NAPOLI	5,000		
163 SEQUINO CIRA		09/08/1952 VIA S. FRANCESCO D'ASSISI I° TRAV. DX, 2	80014
GIUGLIANO IN CAMPANIA	5,000		
164 BORRELLI ANNUNZIATA		15/01/1975 VIA E. MONTALE, 2	81038
TRENTOLA DUCENTA	5,000		
165 ACCARDO ROSSELLA		13/04/1975 VIA A. GALANTE, 53	80046
SAN GIORGIO A CREMANO	5,000		
166 IMPERATI FLORIANA		15/04/1972 VIA PIANO, 5	80051
AGEROLA	5,000		
167 SCARPA EMMANUELLE		25/03/1975 VIA DEI MILLE, 11	84133
SALERNO	5,000		
168 SORRENTINO LUIGI		20/07/1974 VIA MACELLO, 51	80036
PALMA CAMPANIA	5,000		
169 PETRAGLIA IVANA		05/05/1975 VIA S. ALTAMURA, 1	80128
NAPOLI	5,000		
170 MARTONE ANNA		11/08/1971 VIA G. DELEDDA, 46 - IS. 5 - SC. D	80011
ACERRA	5,000		

171 AMBROSIO ILEANA NAPOLI	5,000	02/08/1972 VIA P. MASCAGNI, 64	80127
172 D'ADAMO DANILO NAPOLI	5,000	20/10/1975 VICO CACCIOTTOLI, 57	80129
173 ROMANELLI MARIA GIUGLIANO IN CAMPANIA	5,000	03/03/1977 VIA LEOPARDI, 7	80014
174 TAGLIALATELA DANILA ROMA	5,000	07/12/1975 LARGO PANNONIA, 12	00183
175 MOCERINO ADRIANA SOMMA VESUVIANA	5,000	28/03/1973 VIA SCOTOLA, 47	80049
176 VAJRO SERENA NAPOLI	5,000	07/12/1977 VICO ACITILLO, 31	80128
177 CORONATO ALESSIA MUGNANO DI NAPOLI	5,000	29/05/1976 VIA LUCA GIORDANO, 79	80018
178 GIUGLIANO VALENTINA SAN VALENTINO TORIO	5,000	18/08/1976 VIA E. DE NICOLA, 10	84010
179 DE LEO MARIA CHIARA NAPOLI	5,000	21/05/1975 P.CO COMOLA RICCI, 63	80122
180 PATRONE IMMACOLATA BAGNOLI IRPINO	5,000	25/05/1976 VIA DE ROGATIS, 21	83043
181 RAIA FRANCESCO TRECASE	5,000	19/12/1978 PRIMA TRAVERSA MANZONI, 39	80040
182 DE BLASIO CARMELA ISCHIA	5,000	19/02/1979 VIA DELLO STADIO, 79	80070
183 GUARDASCIONE MARILISA POZZUOLI	5,000	23/02/1976 VIA VECCHIA LUCIANO, 3/B	80078
184 GIUGLIANO ELENA LUCIA SAN GENNARO VESUVIANO	5,000	13/12/1977 VIA GIUGLIANI, 47	80040
185 DE MATTEIS ADA ACERRA	5,000	21/09/1979 VIA MILANO, 9	80011
186 PERRONE MAURA CASORIA	5,000	16/06/1979 VIA GARIBALDI, 25	80026
187 GUCCIARDINO RITA FABIOLA BRUSCIANO	5,000	29/05/1981 P.ZZA S. ANTONIO, 37	80031
188 PARRELLA COSTANZA BRUSCIANO	4,000	26/10/1964 VIA G. ESPOSITO, 13	80031
189 OCCHINEGRO LUCA NAPOLI	3,560	07/10/1971 C.SO SECONDIGLIANO, 26	80144
190 LAVINO ANNA CONSIGLIA FRATTAMINORE	3,500	14/10/1959 VIA ENRICO FERMI, 13	80020
191 MASTROLA ANNA MARIA GIUGLIANO IN CAMPANIA	3,090	29/10/1967 VIA MADONNA DEL PANTANO, 67/A	80014
192 IODICE ANTONIO CASERTA	3,000	29/01/1962 VIA SAN PIETRO, 18	81100
193 DI PALMA ANTONIETTA POMIGLIANO D'ARCO	3,000	19/08/1965 VIA COSIMO MICCOLI, 59	80038
194 DELLA CORTE BIAGIO ACERRA	3,000	11/11/1963 VIA MULINO VECCHIO, 10	80011
195 ESPOSITO CONCETTA TORRE ANNUNZIATA	3,000	11/07/1966 VIA M. MORRONE, 22 - C/O APREA	80058
196 RUGGIERO ANGELINA SANT'ARPINO	3,000	23/02/1965 VIA G. MARCONI, 16	81030
197 SANTORO PAOLA PORTICI	3,000	29/08/1968 I° VIALE MELINA, 4	80055
198 ERRICO CATERINA MADDALONI	3,000	08/05/1966 VIA R. VIVIANI, 2/5	81024
199 COLETTI BEATRICE NAPOLI	3,000	13/07/1966 VIA MARIO POMILIO, 33	80147

200 CASTIGLIONE COSIMO NAPOLI	3,000	01/03/1964 VIA MONTE BIANCO, 14	80144
201 CINIGLIO ROSA ROMA	3,000	25/09/1967 VIA ACQUA BULLICANTE, 405	00177
202 PACINI PATRIZIA CASERTA	3,000	11/06/1972 VIA G. LA PIRA COOP. COSTANZA, 1	81100
203 GIACOBBE DANIELA FLUMERI	3,000	07/02/1975 VIA OLIVIERI, 53	83040
204 MANDARINI RITA NAPOLI	3,000	30/05/1954 VIA G. SANTACROCE, 25	80129
205 RODRIQUEZ ARIANNA NAPOLI	3,000	11/02/1975 VIA ROCCO GALDIERI, 16	80123
206 FORTE VITTORIA TERRACINA	3,000	01/11/1972 P.ZZA MAZZINI, 1	04019
207 MELINI VITTORIO NAPOLI	3,000	04/11/1957 VIA B. TANUCCI, 10 (C/O SIMEONE IMMACOLA	80137
208 CERASUOLO MARCELLO MARANO DI NAPOLI	3,000	09/01/1971 VIA E. CHE GUEVARA, 2	80016
209 MAZZA VINCENZO NAPOLI	3,000	28/02/1973 VIA ANTONIO MANCINI, 20	80127
210 DI SAIA MARIA GRAZIA AVERSA	3,000	16/11/1972 VIA ROMA , 142	81031
211 FRANCO MICOL NAPOLI	3,000	27/09/1977 VIA SCIPIONE CAPECE, 3/1	80122
212 CAPEZZUTO MAURIZIO ROMA	3,000	10/09/1974 VIA DELL'USIGNOLO, 26	00169
213 IANNIELLO LUCIA AVERSA	3,000	24/02/1978 VIA G. VERDI, 48	81031
214 D'AVINO ESTER SOMMA VESUVIANA	3,000	04/08/1976 VIA MARGHERITA, 9	80049
215 IACONO MARIA CASAMICCIOLA TERME	3,000	03/05/1976 CORSO VITT. EMANUELE, 17	80074
216 IPRI ANGELO MARANO DI NAPOLI	3,000	22/03/1966 VIA POZZILLO, 20	80016
217 TARANTINO CATERINA BENEVENTO	3,000	16/01/1967 VIA S. ROSA, 27	82100
218 CODELLA VALENTINA MONDRAGONE	3,000	31/08/1981 VIA G. MURAT, 2	81034

IL PRESIDENTE
DR. PASQUALE DE FEO

GRADUATORIE DEGLI ASPIRANTI A INCARICHI AMBULATORIALI

ANNO 2011

Branca di PSICOTERAPIA

1 FERRARA ANNALISA FRATTAMAGGIORE	20,850	13/07/1956 CORSO DURANTE, 209	80027

2 CINQUEMANI GIUSEPPA NAPOLI 13,180	03/11/1966 VIA TORRIONE SAN MARTINO, 21	80129
3 PITONI ANTONIO NAPOLI 11,450	08/01/1960 VIA MORGHEN, 92	80129
4 MARINO SABRINA NAPOLI 10,000	05/05/1966 VICO ZUROLI, 43	80139
5 TOMASELLI DAVIDE ROMA 10,000	15/05/1970 VIA RODOLFO VALENTINO, 15	00139
6 COMITO MARIANGELA NAPOLI 9,580	07/01/1969 VIA CARLO POERIO, 110	80121
7 PALUMBO ARMANDO BACOLI 9,190	15/04/1972 VIA MARCO AURELIO, 5	80071
8 CARUSO STEFANIA NAPOLI 9,000	18/09/1965 VIA ENEA, 9	80124
9 MATERA ANTONIETTA POZZUOLI 9,000	23/04/1970 VIA R. ANNECCHINO, 218	80072
10 CHIAROLANZA VALERIA NAPOLI 9,000	09/05/1968 VIALE MICHELANGELO, 35	80129
11 CHIAPPARA CRISTINA NAPOLI 9,000	04/03/1967 VIA DIOCLEZIANO, 42	80125
12 MARINELLI PAOLA MARANO DI NAPOLI 9,000	17/08/1967 P.CO POGGIO VALLESANA - PAL. ACACIA/B	80016
13 GIORDANO CELESTE TERZIGNO 9,000	12/02/1972 VIA PALLADIO, 21	80040
14 VERRENGIA ANNA NAPOLI 9,000	07/09/1968 VIA PIER DELLE VIGNE, 14	80137
15 VECCHIO LUCIA POMIGLIANO D'ARCO 9,000	29/03/1972 VIA PALERMO 2° TRAVERSA, 35	80038
16 BAGNO FIORENZA PIANO DI SORRENTO 9,000	05/07/1974 VIA BAGNULO, 58	80063
17 DE FALCO RAFFAELLA POMIGLIANO D'ARCO 9,000	29/09/1974 VIA MASSERIA MATTIELLO, 62	80038
18 CARBONE FRANCESCA NAPOLI 9,000	08/02/1976 VIA TASSO, 512	80127
19 CERBONE MARIA ROSARIA CASAVATORE 9,000	02/06/1975 VIA G. FILANGIERI, 30	80020
20 SILIPO ROSARIA NAPOLI 9,000	23/09/1972 VIA SAVERIO GATTO, 12	80131
21 CORNELIO ANNA SESSA AURUNCA 9,000	29/05/1977 VIA LO. CAPITULO SNC.	81037
22 RICCARDI ELISABETTA NAPOLI 9,000	16/09/1976 C.SO PONTICELLI, 40	80147
23 ZITO EUGENIO NAPOLI 9,000	08/10/1977 VIA LOFFREDI, 7	80138
24 IACONO ANGELICA BARANO D'ISCHIA 9,000	22/03/1977 VIA MIGLIACCIO, 145	80070
25 PADULA ANNA NOCERA INFERIORE 9,000	16/11/1976 VIA GUSTAVO ORIGLIA, 36	84014
26 LIGOZZI MARIA MADDALENA GIUGLIANO IN CAMPANIA 9,000	20/11/1977 VIA TORRE PACIFICO, 14	80014
27 ESPOSITO ANNALISA NAPOLI 9,000	27/06/1976 VIA GIUSEPPE CAPALDO, 7	80128
28 AURICCHIO MARIA NAPOLI 9,000	17/10/1979 CORSO VITT. EMANUELE, 649	80121
29 SANTAMARIA FABIANA NAPOLI 9,000	19/07/1978 VICO TRONE, 2	80136
30 ARTIOLA RITA VOLLA 9,000	17/03/1980 VIA FILICHITO, 31	80040

31 SANSEVERINO ANTONELLA AVELLINO 9,000	12/06/1979 VIALE ITALIA, 417	83100
32 LEMBO FEDERICA NAPOLI 9,000	07/07/1976 POGGIO DEI MARI, 14	80129
33 ROMEO ROBERTA NAPOLI 9,000	31/05/1981 P.CO COMOLA RICCI, 191/BIS	80122
34 FERRARA SERENA CAVA DE' TIRRENI 9,000	29/09/1980 VIA PAOLINA CRAVEN, 37	84013
35 SANGES ROSSELLA NAPOLI 8,990	10/11/1963 VIA G. BONITO, 50	80129
36 CALI' MARIA FRANCESCA NAPOLI 8,380	14/07/1967 VIA PIANO S. ANTONIO AI MONTI, 6	80135
37 MANCINI FRANCESCA NAPOLI 8,230	10/04/1977 VIA CARAVAGGIO, 97	80126
38 MEGLIO ANTONIO NAPOLI 8,000	10/08/1956 VIA SALITA PONTECORVO, 54	80135
39 CIARDI ANNALISA NAPOLI 8,000	06/09/1967 VIA SANTA LUCIA, 110	80132
40 DI CLEMENTE ROSARIA NAPOLI 8,000	08/08/1968 VIA F. REGA, 33	80133
41 LIONETTI MARIA BENEVENTO 8,000	16/11/1967 VIA RAUL FOLLERAU, 3	82100
42 ILLIBATO CARMELA ERCOLANO 8,000	15/01/1971 VIA PANORAMICA, 76	80056
43 OLIVIERI ROSANNA NAPOLI 8,000	07/07/1969 VICO MILANO, 18	80142
44 LANDRI ASSUNTA NAPOLI 8,000	10/01/1962 CORSO GARIBALDI, 196	80141
45 VOLGARE ROSA NAPOLI 8,000	24/05/1973 VIA SALVATOR ROSA, 181	80136
46 D'AMATO SABINA CAVA DE' TIRRENI 8,000	08/05/1972 VIA XXV LUGLIO, 254	84013
47 VERGONA BRIGIDA NAPOLI 8,000	16/01/1959 VIA A. MANZONI, 116	80123
48 BARBERIO DANIELA NAPOLI 8,000	01/10/1968 PIAZZA GARIBALDI, 26	80143
49 MORETTI FRANCESCA TORRE ANNUNZIATA 8,000	31/08/1970 VIA PROVINCIALE SCHITI, 1	80058
50 FARAGLIA MARIANGELA PORTICI 8,000	04/11/1974 VIA UNIVERSITÀ, 73	80055
51 CRISCITIELLO MARGHERITA SAN NICOLA LA STRADA 8,000	19/02/1975 VIA GROTTA, 94	81020
52 FERRARELLI SILVIA CASORIA 8,000	22/11/1974 VIA ZONA ARPINO 103 N. 29	80026
53 CASELLA ALBERTA NAPOLI 8,000	26/01/1974 VIALE COLLI AMINEI, 21 (PAL. GENTILE)	80131
54 GRISO GIOVANNA POMIGLIANO D'ARCO 8,000	12/11/1972 VIA MANZONI, 34	80038
55 ABATE VALENTINA NAPOLI 8,000	22/08/1974 VIA PASQUALE DEL TORTO, 47	80131
56 GENOVESE MARIA ROSARIA NAPOLI 8,000	19/06/1966 VIA MONTEGRAPPA, 84	80144
57 GLEIJESES MARIA GLORIA NAPOLI 8,000	21/09/1976 VIA POSILLIPO, 9	80123
58 DOMIZIO VALERIA GRICIGNANO DI AVERSA 8,000	03/05/1974 VIA GRECINI, 44	81030
59 GIACOMETTI PATRIZIA NAPOLI 8,000	27/08/1972 VIA D. FONTANA, 144	80128

60	BIANCO BRIGIDA	14/04/1972	VIA IGNAZIO SCIMONELLI, 19	00173
ROMA	8,000			
61	LUPOLI MARTINA	19/12/1974	VIA CAPRILE, 12	80131
NAPOLI	8,000			
62	CANTA MARGHERITA	31/08/1972	CORSO V. EMANUELE, 165	80121
NAPOLI	8,000			
63	IMOLETTI MARIA	11/04/1974	VIA DELLE MIMOSE, 15	80056
ERCOLANO	8,000			
64	PROCACCINI ANNUNZIATA	15/06/1973	VIA ITALIA, 15	82030
PAUPISI	8,000			
65	RICCIARDI DARIA	27/04/1976	VIA SETTIMIO SEVERO CARUSO, 32	80129
NAPOLI	8,000			
66	AMENTA FABIO	28/07/1966	VIA MORGHEN, 33	80127
NAPOLI	8,000			
67	CALENZO ELVIRA	12/06/1974	VIA G. CARDUCCI, 1	81030
CELLOLE	8,000			
68	AMBROSIO PAOLA	19/12/1974	II TRAV. ALDO MORO, 7	80026
CASORIA	8,000			
69	CAMPANELLA FRANCESCA	14/01/1975	VIA SUAREZ, 9/A	80128
NAPOLI	8,000			
70	SEPE GIUSEPPINA	28/04/1976	VIA ALVEO ZENNILLO, 7	80044
OTTAVIANO	8,000			
71	IERVOLINO ANNA	12/03/1977	VIA PESSONI TRAV. GIGLIO, 12	80047
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	8,000			
72	SINISCALCHI MONICA	28/11/1973	VIA NUOVA SAN LEONE, 6	80054
GRAGNANO	8,000			
73	PARLATO FEDERICA	12/10/1975	VICO PANETTIERI, 27	80132
NAPOLI	8,000			
74	D'AMBROSIO ANNA RITA	11/08/1975	VIA REGINA MARGHERITA, 70	80040
TRECASE	8,000			
75	DE MICHELE AMELIA	27/02/1977	VIA NICOLA NICOLINI, 45	80141
NAPOLI	8,000			
76	CAMPOBASSO ASSUNTA	31/07/1977	VIA DEGLI ZINGARI, 13	80141
NAPOLI	8,000			
77	GALIERO OTTAVIA	10/12/1977	VIA PASQUALE DEL TORTO, 73	80131
NAPOLI	8,000			
78	DE SANTIS ANGELA	13/04/1978	VIA A. MANZONI, 62	80123
NAPOLI	8,000			
79	PETROSINO LUISA	21/01/1977	VIA INDIPENDENZA, 29	84091
BATTIPAGLIA	8,000			
80	BORRELLI FRANCESCA	22/02/1969	VIA GENNARO CAPUOZZO, 50	80125
NAPOLI	8,000			
81	CAPOBIANCO ELISABETTA	09/07/1977	VIA PICARIELLI, 13/B	84133
SALERNO	8,000			
82	FARGNOLI CLARA	20/07/1976	VIA SALVATOR ROSA, 6	80046
SAN GIORGIO A CREMANO	8,000			
83	DELLA PORTA DANIELA	07/06/1977	CORSO UMBERTO, I 37/2	80013
CASALNUOVO DI NAPOLI	8,000			
84	SPATUZZI ANNA	11/01/1957	VIA M. DA CARAVAGGIO, 78	80126
NAPOLI	8,000			
85	FERRARO PAOLA	11/09/1969	VIA DELLE MIMOSE, 5	81038
TRENTOLA DUCENTA	8,000			
86	IOVINO ROSA	08/03/1979	VIA ROMA, 52	80040
SAN GENNARO VESUVIANO	8,000			
87	CARDILLO MARTA	03/05/1979	VIA ROMA, 28	81035
ROCCAMONFINA	8,000			
88	RONGO ANNA	05/04/1979	VIA MALTA, 12	80055
PORTICI	8,000			

89 BOVE MARIAROSARIA SALERNO 8,000	04/02/1981 LARGO AMEDEO MOSCATI, 3	84132
90 SARNO SALVATORE NAPOLI 8,000	01/02/1973 VIA MARC' ANTONIO, 41	80125
91 GARGIULO FRANCESCA NAPOLI 8,000	14/04/1980 VIA RAMPE DI SANT'ANTONIO A POSILLIPO, 2	80122
92 TOSCANO CLELIA CASALNUOVO DI NAPOLI 7,310	26/05/1964 VIA VERNICCHI, 39	80013
93 PANTALEO VINCENZO MARSALA 7,030	23/07/1972 CONTRADA CANALE, 58	91025
94 BARONE LUMAGA ELENA SAN SEBASTIANO AL VESUVI 7,000	10/02/1957 PIAZZA FIGLIOLA, 7	80040
95 CAIAZZO MARIA SILVANA POMIGLIANO D'ARCO 7,000	18/09/1963 VIA GIORGIO IMBRIANI, 34	80038
96 FINAMORE GIULIO CASORIA 7,000	12/05/1963 VIA LEONIDA BISSOLATI II° TRAV., 4	8 0026
97 CARRINO CRISTIANA NAPOLI 7,000	05/01/1968 VIA MANZONI, 155	80123
98 SABELLI MARIA NAPOLI 7,000	17/06/1963 CORSO V. EMANUELE, 530	80135
99 RIVIEZZO PAOLA NAPOLI 7,000	28/04/1968 VIA P. CASTELLINO, 77	80128
100 INCARNATO TERESA NAPOLI 7,000	21/08/1967 VIA VICINALE MARANDA, 31	80147
101 MONTESANO LINDA PORTICI 7,000	05/04/1967 VIA E. GIANTURCO, 36	80055
102 GAGLIANO SILVIA NAPOLI 7,000	18/02/1971 VIA E. NICOLARDI, 191	80131
103 BRANGI AMELIA NAPOLI 7,000	24/08/1967 VIALE RAFFAELLO, 68	80129
104 RESICATO GIANLUCA NAPOLI 7,000	03/05/1973 VIA RISORGIMENTO, 39	80126
105 MASSA ALESSANDRA NAPOLI 7,000	14/06/1975 VIA DEL MAESTRALE, 19	80143
106 DE SARNO ANGELA CICCIANO 7,000	24/05/1973 VIA S. PERTINI, 59 P.CO S. ANTONIO	80033
107 DE SANTO ROSA MARIA NAPOLI 7,000	11/02/1967 VIA SALITA SCUDILLO, 20	80131
108 CONCHIGLIA GIOVANNINA MARCIANISE 7,000	09/03/1975 VIA MONTE SOMMA, 5	81025
109 GALLOTTA MARIA NAPOLI 7,000	07/08/1947 VIA E. SCAGLIONE, 20	80145
110 RAIA SERAFINA TRECASE 7,000	31/07/1974 VIA VESUVIO, 102	80040
111 ESPOSITO MARIA NAPOLI 7,000	27/08/1974 PARCO COMOLA RICCI, 143	80122
112 D'ANIELLO FABIANA NAPOLI 7,000	28/10/1976 VIA DUE PORTONI, 27	80131
113 DE MEO DI MEO GIULIA ROMA 7,000	21/09/1975 VIA DELL'USIGNOLO, 26	00169
114 CAVUOTO DAVIDE NAPOLI 7,000	12/05/1973 PIAZZA CARLO III, 42	80137
115 ATTANASIO MARGHERITA GRAGNANO 7,000	24/05/1978 VIA SANTA CROCE, 24	80054
116 OREFICE FRANCESCA FRATTAMAGGIORE 7,000	16/05/1980 VIA DON MINZONI, 120	80027
117 VITALIANO SARA NOCERA INFERIORE 7,000	08/09/1978 VIA EUGENIO SICILIANO, 31	84014

118	PICANO ADELAIDE	20/05/1959	VIA MONTE OFELIO, 17	81037
SESSA AURUNCA	7,000			
119	FRANZONI AGNESE	09/06/1965	VIA PAOLO DELLA VALLE, 84	80126
NAPOLI	6,590			
120	SAPONARA CINZIA	18/05/1963	VIA ARTIACO, 56	80078
POZZUOLI	6,560			
121	VITALE GIULIA	23/08/1971	VIA A. VOLTA, 4	80020
CRISPANO	6,180			
122	MINCUZZI ANGELICA	24/08/1967	VIA FIUME, 68	84132
SALERNO	6,120			
123	MAGLIANO LAURA	05/09/1953	VIA S. PASQUALE A CHIAIA, 55	80121
NAPOLI	6,000			
124	RENZULLI MARIA LETIZIA	21/11/1956	VIA NUOVA CARTAROMANA, 54	80070
ISCHIA	6,000			
125	BOTTIGLIERI FRANCA	26/06/1961	VIA PIETRO DEL PEZZO, 54/C	84133
SALERNO	6,000			
126	GARGIULO STEFANIA	05/08/1963	CORSO G. FALCONE, 97	80016
MARANO DI NAPOLI	6,000			
127	GUARRACINO VINCENZO	04/02/1963	VIA S. DOMENICO, 34	80127
NAPOLI	6,000			
128	VITILLO PAOLA	29/02/1964	VIA CARDITO, 40	83031
ARIANO IRPINO	6,000			
129	PETROZZIELLO MARIA LUISA	24/05/1964	VIA PAOLO IV CARAFA, 66	83100
AVELLINO	6,000			
130	FERRARA FLORINDA	27/05/1966	P.TTA E. COCCHIA, 25	83100
AVELLINO	6,000			
131	TECCE ANNA	25/04/1968	VIA CICERONE, 4	82037
TELESE TERME	6,000			
132	VISONE AFRODITE	22/01/1972	VIA CONTRADA MARCO MANNA, 4	80038
POMIGLIANO D'ARCO	6,000			
133	SAVASTANO PATRIZIA	13/04/1970	VIA AMATO, 10	80053
CASTELLAMMARE DI STABIA	6,000			
134	MONE MARILENA	07/10/1973	VIA GUADANELLE, 71	81013
CAIAZZO	6,000			
135	PISCITELLI ROSA	25/02/1975	VIA KULISCIOFF, 27 - P.CO MILLENIUM	80011
ACERRA	6,000			
136	RANIERI ALESSIA	25/01/1973	VIA GIUSEPPE ORSI, 8	80128
NAPOLI	6,000			
137	PADRICELLI CONCETTA	16/10/1975	VIA G. VERDI, 4	80022
ARZANO	6,000			
138	MARCHESE ANGELA	09/03/1976	VIA DON LUIGI STURZO, 30	80011
ACERRA	6,000			
139	BARTOLOMEO CRISTINA	25/06/1978	VIA CARDINALE FILOMARINO, 100	80144
NAPOLI	6,000			
140	FEROCE ELVIRA	08/06/1979	VIA CERASELLE, 252	81059
CAIANELLO	6,000			
141	FRANZESE ANNAFRANCA	21/09/1980	VIA PALERMO, 8	80030
MARIGLIANELLA	6,000			
142	RECUPITO ANNA	29/08/1979	VIA TAVANI, 33	80049
SOMMA VESUVIANA	6,000			
143	PARISI SERAFINO	18/01/1977	VIA M. DA CARAVAGGIO, 78	80126
NAPOLI	6,000			
144	MANNA TANIA SARA	05/10/1979	VIA TRENTO, 43	80038
POMIGLIANO D'ARCO	6,000			
145	DE ROGATIS MARCELLO	22/03/1979	VIALE OTTAVIANO CESARE AUGUSTO, 62	80125
NAPOLI	6,000			
146	DE LUCA ARMINIA	12/12/1951	VIA MORGHEN, 181	80129
NAPOLI	5,950			

147 COSTAGLIOLA MYRIAM NAPOLI 5,900	08/02/1964 P.TTA ARENELLA , 7H	80128
148 SCIALPI MARIA MADDALENA NAPOLI 5,790	21/12/1957 VIA ANNIBALE CACCAVELLO, 16	80129
149 STRANO MARIA LUISA VILLARICCA 5,560	23/10/1973 VIA L. DA VINCI, 135	80010
150 CAPPELLO GIOVANNA ROMA 5,480	28/07/1968 VIA G. NOVELLI, 3	00166
151 PERILLO CATERINA GIUGLIANO IN CAMPANIA 5,480	06/01/1962 CORSO CAMPANO, 544	80014
152 MENAFRO MARIAROSARIA NAPOLI 5,470	05/09/1961 VIA ENRICO ARLOTTA, 21	80125
153 MARCHESE ANGELA ACERRA 5,060	08/08/1966 VIA TEVERE, 6	80011
154 DE ROSA ADELE BACOLI 5,000	13/02/1956 VIA CORNELIA DEI GRACCHI, 55	80071
155 GRENCI PAOLA NAPOLI 5,000	10/03/1957 VIA NICOLARDI, 224 - SC. A	80131
156 BELARDINI LOREDANA SESSA AURUNCA 5,000	23/11/1957 VIA XXI LUGLIO LOC. LO CAPITOLO	81037
157 MOZZILLO CARLA ERCOLANO 5,000	16/08/1959 VIA G. D'ANNUNZIO, 33	80056
158 DE ROSA CARMELA PELLEZZANO 5,000	17/10/1962 VIA ROSARIO LIVATINO, 30	84080
159 ALBERTI ALDO NAPOLI 5,000	26/03/1962 VIA G. DONIZETTI, 5	80127
160 IUPPARIELLO ANTONIETTA PORTICI 5,000	20/11/1961 VIA E.GIANTURCO,36	80055
161 HEIN GABRIELE NAPOLI 5,000	28/05/1959 VIA EMANUELE DE DEO, 28	80134
162 CAPUTO FLORIANA NAPOLI 5,000	19/03/1965 VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI, 29	80128
163 MOSCATIELLO CONSIGLIA ROCCAPIEMONTE 5,000	24/01/1965 VIA EDUARDO RESCIGNO, 14	84086
164 DUGANIERO NICOLINA ISERNIA 5,000	15/05/1960 VIA SICILIA, 37	86170
165 PRINCIGALLI ADRIANA NAPOLI 5,000	25/08/1964 VIA EPOMEIO, 54	80126
166 D'AURIA VINCENZO NAPOLI 5,000	06/03/1966 CORSO GARIBALDI, 196	80141
167 D'URSO MARIA GRAZIA MINTURNO 5,000	15/05/1962 VIA APPIA, 761	04026
168 DI NOCERA ROSA TEANO 5,000	09/08/1969 VIALE ITALIA, 30	81057
169 VENDITTI MARTINA NAPOLI 5,000	23/02/1965 VIA DEL RIONE SIRIGNANO, 6	80121
170 PASSARIELLO GABRIELLA POMIGLIANO D'ARCO 5,000	12/12/1964 VIA COSENZA, 6	80038
171 TORTORELLI MASSIMO POZZUOLI 5,000	01/05/1959 VIA VIGNA, 52	80078
172 CHIERCHIA MARIA CAROLINA NAPOLI 5,000	20/09/1968 VIA ACATE, 64	80124
173 SCALA FRANCESCA MARIGLIANO 5,000	05/05/1973 VIA F. BARACCA, 7	80034
174 IODICE ANNAMARIA CAPODRISE 5,000	30/08/1969 VIA ALESSANDRO VOLTA, 54	81020
175 MALIARDO CONCETTA CASALNUOVO DI NAPOLI 5,000	21/05/1971 VICO SAN GIACOMO P.CO MIPA, 14	80013

176 DE ROSA GUGLIELMO MINTURNO 5,000	12/01/1970 VIA GIOIELLO, 128	04028
177 GIUSTINIANI GABRIELLA SAN GIORGIO A CREMANO 5,000	08/02/1970 VIA STANZIALE, 25	80046
178 NAPPI ROSANNA NOLA 5,000	12/04/1971 VIA A. BOCCIO, 121	80035
179 RIZZA ELISA CASERTA 5,000	24/06/1973 VIA C. SANTAGATA, 1	81100
180 MAGLIULO FABRIZIA NAPOLI 5,000	09/07/1975 VIA MICHELANGELO SCHIPA, 68/C	80122
181 MANTOVANO SIMONA NAPOLI 5,000	05/12/1970 VIA MANZONI, 71	80123
182 SEQUINO CIRA GIUGLIANO IN CAMPANIA 5,000	09/08/1952 VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 2	80014
183 COPPOLA MARIATERESA CASORIA 5,000	31/03/1975 VIA S. SEBASTIANO, 6	80026
184 LOQUACE TIZIANA ARZANO 5,000	03/03/1972 VIA FERRARA, 15	80022
185 BORRELLI ANNUNZIATA TRENTOLA DUCENTA 5,000	15/01/1975 VIA E. MONTALE, 2	81038
186 CONDELLO CATERINA FRANCAVILLA ANGITOLA 5,000	09/03/1973 VIA PADRE M. CONDELLO, 5	89815
187 ACCARDO ROSSELLA SAN GIORGIO A CREMANO 5,000	13/04/1975 VIA GALANTE, 53	80046
188 MANCUSO LILIANA MARIA SANTA MARIA CAPUA VETERE 5,000	11/09/1974 VIA NAPOLI TRAV. S.ANIELLO, 7	81055
189 IMPERATI FLORIANA AGEROLA 5,000	15/04/1972 VIA PIANO, 5	80051
190 MAROTTA FILOMENA CASAMARCIANO 5,000	16/04/1974 VIA CIRCUMVALLAZIONE, 38	80032
191 RICCIARDIELLO VITTORIA NAPOLI 5,000	31/10/1954 VIA PASQUALE SCURA, 26	80134
192 SCARPA EMMANUELLE SALERNO 5,000	25/03/1975 VIA DEI MILLE, 11	84133
193 SORRENTINO LUIGI PALMA CAMPANIA 5,000	20/07/1974 VIA MACELLO, 51	80036
194 PETRAGLIA IVANA NAPOLI 5,000	05/05/1975 VIA S. ALTAMURA, 1	80128
195 MARTONE ANNA ACERRA 5,000	11/08/1971 VIA G. DELEDDA IS. 5 SC. D INT. 46	80011
196 AMBROSIO ILEANA NAPOLI 5,000	02/08/1972 VIA P. MASCAGNI, 64	80127
197 GIORDANO ANTONELLA CASERTA 5,000	08/01/1976 VIA PIER PAOLO PASOLINI P.CO "LA SELVA"	81100
198 FRAGALE ROSA FONDI 5,000	20/07/1977 VIA S. QUASIMODO, 19	04022
199 D'ADAMO DANILO NAPOLI 5,000	20/10/1975 VICO CACCIOTTOLI, 57	80129
200 CHIANESE RAFFAELLA GIUGLIANO IN CAMPANIA 5,000	16/03/1976 VIA TOLOMEO, 96	80014
201 TAGLIALATELA DANILA ROMA 5,000	07/12/1975 LARGO PANNONIA, 12	00183
202 MOCERINO ADRIANA SOMMA VESUVIANA 5,000	28/03/1973 VIA SCOTOLA, 47	80049
203 VAJRO SERENA NAPOLI 5,000	07/12/1977 VICO ACITILLO, 31	80128
204 CORONATO ALESSIA MUGNANO DI NAPOLI 5,000	29/05/1976 VIA L. GIORDANO, 79	80018

205 GIUGLIANO VALENTINA SAN VALENTINO TORIO 5,000	18/08/1976 VIA E. DE NICOLA, 10	84010
206 DE LEO MARIA CHIARA NAPOLI 5,000	21/05/1975 PARCO COMOLA RICCI, 63	80122
207 FERRARA ERMENEGILDA SANT'ANTIMO 5,000	26/07/1976 VIA G. LA PIRA, 11	80029
208 PIROZZI MARIA GIUGLIANO IN CAMPANIA 5,000	20/02/1978 VIA CAMPOSCINO, 28	80014
209 MAURIELLO STEFANIA CERCOLA 5,000	28/03/1976 VIA S. PELLICO, 17	80040
210 SANZO VINCENZO SAN VITO SULLO IONIO 5,000	18/03/1971 VIA REGINA ELENA, 40	88067
211 DEL DUCA ERIKA NAPOLI 5,000	08/01/1979 VILLA BISIGNANO V TRAV., 47	80147
212 PATRONE IMMACOLATA BAGNOLI IRPINO 5,000	25/05/1976 VIA DE ROGATIS, 21	83043
213 DE LUCIA ALFONSO SESSA AURUNCA 5,000	03/12/1975 VICO I° SAN LEO, 1	81037
214 D'ONOFRIO PAOLO CASERTA 5,000	25/03/1977 VIA GIOTTO, 28	81100
215 RAIA FRANCESCO TRECASE 5,000	19/12/1978 VIA I° TRAVERSA MANZONI, 39	80040
216 GUARDASCIONE MARILISA POZZUOLI 5,000	23/02/1976 VIA VECCHIA LUCIANO, 3/B	80078
217 GIUGLIANO ELENA LUCIA SAN GENNARO VESUVIANO 5,000	13/12/1977 VIA GIUGLIANI, 47	80040
218 PRATO MARCELLA SAN GIORGIO A CREMANO 5,000	03/08/1973 VIA GIACOMO MATTEOTTI, 23	80046
219 GIUDICE SAMANTHA CASORIA 5,000	02/06/1977 VIA L'AQUILA, 9	80026
220 DE MATTEIS ADA ACERRA 5,000	21/09/1979 VIA MILANO, 9	80011
221 PERRONE MAURA CASORIA 5,000	16/06/1979 VIA GARIBALDI, 25	80026
222 GUCCIARDINO RITA FABIOLA BRUSCIANO 5,000	23/05/1981 PIAZZA S. ANTONIO, 37	80031
223 PARRELLA COSTANZA BRUSCIANO 4,000	26/10/1964 VIA G. ESPOSITO, 13	80031
224 OCCHINEGRO LUCA NAPOLI 3,560	07/10/1971 CORSO SECONDIGLIANO, 26	80144
225 LAVINO ANNA CONSIGLIA FRATTAMINORE 3,500	14/10/1959 VIA E. FERMI, 13	80020
226 MASTROLA ANNA MARIA GIUGLIANO IN CAMPANIA 3,090	29/10/1967 VIA MADONNA DEL PANTANO, 67/A	80014
227 FORMATI GIULIO CASERTA 3,000	31/08/1962 VIA MONTELUNGO, 7	81100
228 IODICE ANTONIO CASERTA 3,000	29/01/1962 VIA SAN PIETRO, 18	81100
229 GAROFANO GIOVANNA ANGRI 3,000	24/06/1962 VIA LEONARDO DA VINCI, 9/N	84012
230 FINZI GIUSEPPINA MESSINA 3,000	08/02/1964 VIA NOVIZIATO CASAZZA, 80	98124
231 DI PALMA ANTONIETTA POMIGLIANO D'ARCO 3,000	19/08/1965 VIA COSIMO MICCOLI, 59	80038
232 DELLA CORTE BIAGIO ACERRA 3,000	11/11/1963 VIA MOLINO VECCHIO, 10	80011
233 ESPOSITO CONCETTA TORRE ANNUNZIATA 3,000	11/07/1966 C/O FAM. ESPOSITO-APREA VIA M. MORRONE,	80058

234 CRISCUOLO MADDALENA	06/03/1960	VIA VITT. EMANUELE, 231	83027
MUGNANO DEL CARDINALE 3,000			
235 MAZZANI MAURIZIO	06/01/1955	VIA PASSARIELLO, 77	80038
POMIGLIANO D'ARCO 3,000			
236 RUGGIERO ANGELINA	23/02/1965	VIA G. MARCONI, 16	81030
SANT'ARPINO 3,000			
237 SANTORO PAOLA	29/08/1968	I° VIALE MELINA, 4	80055
PORTICI 3,000			
238 ERRICO CATERINA	08/05/1966	VIA R. VIVIANI 2/5	81024
MADDALONI 3,000			
239 COLETTI BEATRICE	13/07/1966	VIA M. POMILIO, 33	80147
NAPOLI 3,000			
240 CINIGLIO ROSA	25/09/1967	VIA ACQUA BULLICANTE, 405	00177
ROMA 3,000			
241 VANACORE CARMELA	10/04/1965	VIA G. GIUSSO, 2	80069
VICO EQUENSE 3,000			
242 MASIELLO PASQUA SILVANA	08/03/1969	VIA SANTA MARIA MORIATA	81017
RAVISCANINA 3,000			
243 LIBERA LAURA	18/10/1969	VIA CARAVAGGIO, 144	80126
NAPOLI 3,000			
244 PACINI PATRIZIA	11/06/1972	VIA G. LA PIRA COOP. COSTANZA, 1	81100
CASERTA 3,000			
245 GIACOBBE DANIELA	07/02/1975	VIA OLIVIERI, 53	83040
FLUMERI 3,000			
246 MANDARINI RITA	30/05/1954	VIA G. SANTACROCE, 25	80129
NAPOLI 3,000			
247 RODRIQUEZ ARIANNA	11/02/1975	VIA ROCCO GALDIERI, 16	80123
NAPOLI 3,000			
248 CARLEO SALVATORE	20/12/1970	VIA DELLA TORRE, 8	80014
GIUGLIANO IN CAMPANIA 3,000			
249 FORTE VITTORIA	01/11/1972	P.ZZA MAZZINI, 1	04019
TERRACINA 3,000			
250 MELINI VITTORIO	04/11/1957	VIA B. TANUCCI, 10 C/O SIMEONE IMMACOLAT	80137
NAPOLI 3,000			
251 CERASUOLO MARCELLO	09/01/1971	VIA E. CHE GUEVARA, 2	80016
MARANO DI NAPOLI 3,000			
252 DELLA PIETRA CARMELA	22/04/1974	VIA SALVEMINI, 25	81100
CASERTA 3,000			
253 FALCOLINI FABIOLA	11/06/1975	VIA DEGLI OLMI P.CO NORMANNO SC. A 3	81038
TRENTOLA DUCENTA 3,000			
254 MAZZA VINCENZO	28/02/1973	VIA ANTONIO MANCINI, 20	80127
NAPOLI 3,000			
255 DI SAIA MARIA GRAZIA	16/11/1972	VIA ROMA, 142	81031
AVERSA 3,000			
256 FRANCO MICOL	27/09/1977	VIA SCIPIONE CAPECE, 3/1	80122
NAPOLI 3,000			
257 CAPEZZUTO MAURIZIO	10/09/1974	VIA DELL'USIGNOLO, 26	00169
ROMA 3,000			
258 PERSICO MONICA	20/05/1973	VIA DEL GRAN PARADISO, 10	80144
NAPOLI 3,000			
259 MAZZOLENI SILVIA	14/07/1973	VIA CUMA-LICOLA, 207	80078
POZZUOLI 3,000			
260 MAUTONE ANNA GRAZIA	02/07/1975	VIA S. MARCELLINO, 37	80034
MARIGLIANO 3,000			
261 SIVIERO MARIA ROSARIA	22/05/1976	VIA TERRACINA, 81 - P.CO ITALSIDER	80125
NAPOLI 3,000			
262 TOSTI ANNAMARIA	11/11/1973	VIA MARTIRI DI NASSIRIYA, 74	81043
CAPUA 3,000			

263 GAETA LAURA	17/11/1977	VIA G. M. BOSCO, 80	81100
CASERTA 3,000			
264 IANNIELLO LUCIA	24/02/1978	VIA G. VERDI, 48	81031
AVERSA 3,000			
265 D'AVINO ESTER	04/08/1976	VIA MARGHERITA, 9	80049
SOMMA VESUVIANA 3,000			
266 IACONO MARIA	03/05/1976	CORSO VITT. EMANUELE, 17	80074
CASAMICCIOLA TERME 3,000			
267 IPRI ANGELO	22/03/1966	VIA POZZILLO, 20	80016
MARANO DI NAPOLI 3,000			
268 TARANTINO CATERINA	16/01/1967	VIA SANTA ROSA, 27	82100
BENEVENTO 3,000			
269 COMPARONE GIUSEPPE	16/01/1964	VIA A. GAROFANO, 41	81031
AVERSA 3,000			
270 CODELLA VALENTINA	31/08/1981	VIA G. MURAT, 2	81034
MONDRAGONE 3,000			

IL PRESIDENTE
DR. PASQUALE DE FEO

ELENCO DEGLI ESCLUSI DALLE GRADUATORIE

Anno 2011

Nominativo	Nascita	Motivo	Branca
-----	-----	-----	-----
AITORO ROSARIA	20/12/1982	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	
PSICOLOGIA			
ALLOCCA MARIAROSARIA	24/10/1981	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	
PSICOLOGIA			
BARBA CAMILLA	21/10/1981	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	
PSICOLOGIA			
BENCIVENGA RAFFAELLA	05/03/1975	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	
PSICOLOGIA			
BORRELLI ANNA	26/06/1981	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	
PSICOLOGIA			
CACCIAPUOTI GIUSEPPA	27/09/1959	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	
PSICOLOGIA			
CARTELLA RITA	11/02/1982	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	
PSICOLOGIA			
CASTELLANO MARIANGELA	06/05/1977	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	
PSICOLOGIA			
CECCARELLI GRAZIELLA	12/04/1979	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	
PSICOLOGIA			
CORRENTE LAURA	22/01/1983	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	
PSICOLOGIA			
DE MARTINO LAURA	02/05/1983	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	
PSICOLOGIA			

DE VITA SAVERIO PSICOLOGIA	27/06/1974 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
DI CECIO CHRISTIAN PSICOLOGIA	10/09/1981 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
DI MEO MARIA ANNA PSICOLOGIA	24/07/1981 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
DI PIETRO SILVIA PSICOLOGIA	26/03/1982 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
DI SARNO VLADIMIRO PSICOLOGIA	02/07/1979 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
FEBBRAIO ANTONIETTA PSICOLOGIA	29/07/1979 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
FIorentino PAOLO INCLUSIONE IN GRADUATORIA	29/06/1957 MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER PSICOLOGIA
FLAGIELLO ADRIANA PSICOLOGIA	01/09/1972 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
FRANZESE IDA PSICOLOGIA	18/04/1979 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
GALLO FABIANA PSICOLOGIA	09/05/1982 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
GENTILE ROSSANA INCLUSIONE IN GRADUATORIA	31/10/1957 MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER PSICOLOGIA
IADICICCO MARIA PSICOLOGIA	10/11/1980 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
IMPROTA ILARIA PSICOLOGIA	12/02/1983 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
LONGOBARDI VALENTINA PSICOLOGIA	04/12/1982 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
MACCHIONE ANNALISA PSICOLOGIA	13/02/1968 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
MAGLIO LUCIANA PSICOLOGIA	28/12/1979 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
MARRAFFINO ELIANA PSICOLOGIA	23/11/1981 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
MASINI FLORA PSICOLOGIA	02/05/1984 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
MAZZOTTI RITA PSICOLOGIA	07/04/1977 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
MIELE LAURA PSICOLOGIA	03/04/1980 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
MONFRECOLA ROBERTA PSICOLOGIA	15/04/1981 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
NAPOLI FRANCESCO PSICOLOGIA	14/10/1981 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
NERI ANNAMARIA PSICOLOGIA	21/05/1981 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
NUNZIATA MARIA GIOVANNA INCLUSIONE IN GRADUATORIA	01/04/1958 MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER PSICOLOGIA
PARASPORO SABRINA PSICOLOGIA	12/11/1981 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
RICCIO FRANCESCA GABRIELLA PSICOLOGIA	06/03/1975 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
ROSSETTI GEMMA ANNA PSICOLOGIA	25/08/1980 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
SANSONE MARIATERESA PSICOLOGIA	22/06/1977 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
SARNELLI ANNA PSICOLOGIA	16/03/1981 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE

SERVILLO ENZA PSICOLOGIA	25/08/1981 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
SGROIA CONCETTA PSICOLOGIA	06/08/1981 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
SPERA NATASCIA PSICOLOGIA	05/03/1979 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
SPINA FIORELLA PSICOLOGIA	10/09/1981 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE
VECCHIONE MARIA GRAZIA PSICOLOGIA	25/09/1980 MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE

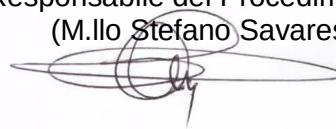
FIorentino PAOLO INCLUSIONE IN GRADUATORIA	29/06/1957 MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER PSICOTERAPIA
FORMICOLA MARIA RITA PSICOTERAPIA	18/02/1944 RAGGIUNTO LIMITE DI ETA'
GENTILE ROSSANA INCLUSIONE IN GRADUATORIA	31/10/1957 MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER PSICOTERAPIA
NUNZIATA MARIA GIOVANNA INCLUSIONE IN GRADUATORIA	01/04/1958 MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER PSICOTERAPIA
SEGATI DONATELLA INCLUSIONE IN GRADUATORIA	14/04/1961 MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER PSICOTERAPIA

IL PRESIDENTE
DR. PASQUALE DE FEO

COMUNE DI CAIVANO – Provincia di Napoli -

Proroga dei termini ricezione offerte - bando di gara a procedura aperta per: SERVIZIO DI NAVETTA BUS. Numero Gara: 1047467 – CIG: 099547759A – Ente Appaltante: COMUNE DI CAIVANO (NA) Comando Polizia Locale – Corso Umberto, nr. 401, 80023 CAIVANO (NA) – C.F. 01144820634 - Tel. 081/08321245. Luogo di esecuzione: Territorio di Caivano; Esecuzione di indizione gara delibera G.M. n. 12 del 24/01/2011 - si rende noto che il termine ultimo per la ricezione delle domande/offerte concernente la gara "Servizio Navetta Bus" è stato prorogato al 12/03/2011 ore 13:00, giusta determina dirigenziale n. 23 del 14/02/2011 Reg. Gen. 266 del 22/02/2011. Le offerte dovranno pervenire tramite posta, a mezzo raccomandata o a mezzo servizio di agenzia autorizzata entro le ore 13,00 del giorno 12/03/2011 e devono essere indirizzate all'ufficio protocollo del Comune di Caivano – Piazza Cesare Battisti, n. 1 - Farà fede la data riportata del timbro di acquisizione al protocollo del Comune. Le imprese interessate potranno consultare gli atti di gara presso l'Ufficio Segreteria Comando della Polizia Locale di Caivano – previo appuntamento - tutti i giorni dalle ore 09,30 alle ore 12,30 escluso il sabato e i festivi. Il bando, il Capitolato e gli allegati di gara sono disponibili al sito internet: www.comunedicaivano.it – PEC vigili.caivano@asmepec.it – e_mail polizialocalecaivano@libero.it – fax 0818316936 – Centralino 0818321245 – Responsabile del Procedimento: M.Ilo Stefano Savarese.-

Il Responsabile del Procedimento
(M.Ilo Stefano Savarese)



L'AUSINO SpA Servizi Idrici Integrati con sede in Cava de' Tirreni (SA) alla Via P. Atenolfi, 46 - P.IVA: 0059306 065 0 – richiede la pubblicazione della Determinazione Dirigenziale N.313 del 12 luglio 2010 della Camera di Commercio di Salerno – CF 80003090653 – avente per oggetto:

Ausino SpA – Servizi Idrici Integrati. S.i.i. Comune di **POSITANO**. Adeguamento tariffe per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione anno 2009. Verifica di congruità.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

omissis

Ritenuto il procedimento concluso,

DETERMINA

- di considerare la premessa narrativa quale presupposto di fatto e di diritto della presente determinazione;
- di ritenere congruo l'aumento dell' **1,265%**, di cui al punto 3 della delibera CIPE n.117, richiesto dall'AUSINO SpA- Servizi Idrici Integrati per il Comune di Positano e desunto dai dati riportati nel modulario delle tariffe Servizio idrico fornitura di acquedotto, fognatura e depurazione;
- di stabilire come data effetto dei citati aumenti l'01.07.2010;
- di invitare l'AUSINO SpA – Servizi Idrici Integrati a richiedere la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, pubblicando, altresì, la nuova tariffa applicata;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'AUSINO SpA – Servizi Idrici Integrati, dandone notizia alle Associazioni di categoria per la difesa del consumatore e all'Ente di Ambito Sele e al Comune di Positano.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Pasqualino Romano

Il Segretario Generale f.f.
Dott. Raffaele De Sio

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AUSINO SpA SERVIZI IDRICI INTEGRATI
IL PRESIDENTE (Achille Mughini)

L'AUSINO SpA Servizi Idrici Integrati con sede in Cava de' Tirreni (SA) alla Via P. Atenolfi, 46 - P.IVA: 0059306 065 0 – richiede la pubblicazione della Determinazione Dirigenziale N.314 del 12 luglio 2010 della Camera di Commercio di Salerno – CF 80003090653 – avente per oggetto:

Ausino SpA – Servizi Idrici Integrati. S.i.i. Comune di **CETARA**. Adeguamento tariffe per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione anno 2009. Verifica di congruità.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

omissis

Ritenuto il procedimento concluso,

DETERMINA

- di considerare la premessa narrativa quale presupposto di fatto e di diritto della presente determinazione;
- di ritenere congruo l'aumento dello **0,649%**, di cui al punto 3 della delibera CIPE n.117, richiesto dall'AUSINO SpA- Servizi Idrici Integrati per il Comune di Cetara e desunto dai dati riportati nel modulario delle tariffe Servizio idrico fornitura di acquedotto, fognatura e depurazione;
- di stabilire come data effetto dei citati aumenti l'01.07.2010;
- di invitare l'AUSINO SpA – Servizi Idrici Integrati a richiedere la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, pubblicando, altresì, la nuova tariffa applicata;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'AUSINO SpA – Servizi Idrici Integrati, dandone notizia alle Associazioni di categoria per la difesa del consumatore e all'Ente di Ambito Sele e al Comune di Cetara.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Pasqualino Romano

Il Segretario Generale f.f.
Dott. Raffaele De Sio

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AUSINO SpA SERVIZI IDRICI INTEGRATI
IL PRESIDENTE (Achille Mughini)

L'AUSINO SpA Servizi Idrici Integrati con sede in Cava de' Tirreni (SA) alla Via P. Atenolfi, 46 - P.IVA: 0059306 065 0 – richiede la pubblicazione della Determinazione Dirigenziale N.315 del 12 luglio 2010 della Camera di Commercio di Salerno – CF 80003090653 – avente per oggetto:

Ausino SpA – Servizi Idrici Integrati. S.i.i. Comune di **TRAMONTI**. Adeguamento tariffe per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione anno 2009. Verifica di congruità.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

omissis

Ritenuto il procedimento concluso,

DETERMINA

- di considerare la premessa narrativa quale presupposto di fatto e di diritto della presente determinazione;
- di ritenere congruo l'aumento dello **0,581%**, di cui al punto 3 della delibera CIPE n.117, richiesto dall'AUSINO SpA- Servizi Idrici Integrati per il Comune di Tramonti e desunto dai dati riportati nel modulario delle tariffe Servizio idrico fornitura di acquedotto, fognatura e depurazione;
- di stabilire come data effetto dei citati aumenti l'01.07.2010;
- di invitare l'AUSINO SpA – Servizi Idrici Integrati a richiedere la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, pubblicando, altresì, la nuova tariffa applicata;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'AUSINO SpA – Servizi Idrici Integrati, dandone notizia alle Associazioni di categoria per la difesa del consumatore e all'Ente di Ambito Sele e al Comune di Tramonti.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Pasqualino Romano

Il Segretario Generale f.f.
Dott. Raffaele De Sio

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AUSINO SpA SERVIZI IDRICI INTEGRATI
IL PRESIDENTE (Achille Mughini)

L'AUSINO SpA Servizi Idrici Integrati con sede in Cava de' Tirreni (SA) alla Via P. Atenolfi, 46 - P.IVA: 0059306 065 0 – richiede la pubblicazione della Determinazione Dirigenziale N.316 del 12 luglio 2010 della Camera di Commercio di Salerno – CF 80003090653 – avente per oggetto:

Ausino SpA – Servizi Idrici Integrati. S.i.i. Comune di **SAN CIPRIANO PICENTINO**. Adeguamento tariffe per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione anno 2009. Verifica di congruità.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

omissis

Ritenuto il procedimento concluso,

DETERMINA

- di considerare la premessa narrativa quale presupposto di fatto e di diritto della presente determinazione;
- di ritenere congruo l'aumento dello **0,358%**, di cui al punto 3 della delibera CIPE n.117, richiesto dall'AUSINO SpA- Servizi Idrici Integrati per il Comune di San Cipriano Picentino e desunto dai dati riportati nel modulario delle tariffe Servizio idrico fornitura di acquedotto, fognatura e depurazione;
- di stabilire come data effetto dei citati aumenti l'01.07.2010;
- di invitare l'AUSINO SpA – Servizi Idrici Integrati a richiedere la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, pubblicando, altresì, la nuova tariffa applicata;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'AUSINO SpA – Servizi Idrici Integrati, dandone notizia alle Associazioni di categoria per la difesa del consumatore e all'Ente di Ambito Sele e al Comune di San Cipriano Picentino.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Pasqualino Romano

Il Segretario Generale f.f.
Dott. Raffaele De Sio

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AUSINO SpA SERVIZI IDRICI INTEGRATI
IL PRESIDENTE (Achille Mughini)

L'AUSINO SpA Servizi Idrici Integrati con sede in Cava de' Tirreni (SA) alla Via P. Atenolfi, 46 - P.IVA: 0059306 065 0 – richiede la pubblicazione della Determinazione Dirigenziale N.317 del 12 luglio 2010 della Camera di Commercio di Salerno – CF 80003090653 – avente per oggetto:

Ausino SpA – Servizi Idrici Integrati. S.i.i. Comune di **RAVELLO**. Adeguamento tariffe per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione anno 2009. Verifica di congruità.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

omissis

Ritenuto il procedimento concluso,

DETERMINA

- di considerare la premessa narrativa quale presupposto di fatto e di diritto della presente determinazione;
- di ritenere congruo l'aumento dello **0,447%**, di cui al punto 3 della delibera CIPE n.117, richiesto dall'AUSINO SpA- Servizi Idrici Integrati per il Comune di Ravello e desunto dai dati riportati nel modulario delle tariffe Servizio idrico fornitura di acquedotto, fognatura e depurazione;
- di stabilire come data effetto dei citati aumenti l'01.07.2010;
- di invitare l'AUSINO SpA – Servizi Idrici Integrati a richiedere la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, pubblicando, altresì, la nuova tariffa applicata;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'AUSINO SpA – Servizi Idrici Integrati, dandone notizia alle Associazioni di categoria per la difesa del consumatore e all'Ente di Ambito Sele e al Comune di Ravello.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Pasqualino Romano

Il Segretario Generale f.f.
Dott. Raffaele De Sio

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AUSINO SpA SERVIZI IDRICI INTEGRATI
IL PRESIDENTE (Achille Mughini)

L'AUSINO SpA Servizi Idrici Integrati con sede in Cava de' Tirreni (SA) alla Via P. Atenolfi, 46 - P.IVA: 0059306 065 0 – richiede la pubblicazione della Determinazione Dirigenziale N.318 del 12 luglio 2010 della Camera di Commercio di Salerno – CF 80003090653 – avente per oggetto:

Ausino SpA – Servizi Idrici Integrati. S.i.i. Comune di **AMALFI**. Adeguamento tariffe per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione anno 2009. Verifica di congruità.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

omissis

Ritenuto il procedimento concluso,

DETERMINA

- di considerare la premessa narrativa quale presupposto di fatto e di diritto della presente determinazione;
- di ritenere congruo l'aumento dello **0,376%**, di cui al punto 3 della delibera CIPE n.117, richiesto dall'AUSINO SpA- Servizi Idrici Integrati per il Comune di Amalfi e desunto dai dati riportati nel modulario delle tariffe Servizio idrico fornitura di acquedotto, fognatura e depurazione;
- di stabilire come data effetto dei citati aumenti l'01.07.2010;
- di invitare l'AUSINO SpA – Servizi Idrici Integrati a richiedere la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, pubblicando, altresì, la nuova tariffa applicata;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'AUSINO SpA – Servizi Idrici Integrati, dandone notizia alle Associazioni di categoria per la difesa del consumatore e all'Ente di Ambito Sele e al Comune di Amalfi.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Pasqualino Romano

Il Segretario Generale f.f.
Dott. Raffaele De Sio

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AUSINO SpA SERVIZI IDRICI INTEGRATI
IL PRESIDENTE (Achille Mughini)